LA STAMPA

ANNO 125. N. 31 ••• VENERDI' 8 FEBBRAIO 1991 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 656306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. [illegible]. TARIFFE ESTERO L. [illegible] ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 90; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA O.M. 2.80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780.000 (946.000); COMMERCIALI 720.000 (874.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Londra, colpi di mortaio durante la riunione del gabinetto di guerra

Bombe su Downing Street

L'Ira attacca la residenza del premier

Esplode il furgone da cui i terroristi dell'Ira hanno sparato con il mortaio contro Downing Street

LONDRA. Gli estremisti nordirlandesi dell'Ira hanno giocato una clamorosa beffa alla polizia britannica andando a colpire proprio nel super-sorvegliato centro di Londra, ieri quasi in stato di assedio nel timore di un attentato di terroristi filo-iracheni; e a vedersela brutta è stato il primo ministro John Major. Un commando dell'Ira ha sparato tre razzi nel quartiere ministeriale di Whitehall verso il numero 10 di Downing Street che è la residenza ufficiale del premier: mentre due colpi cadevano nel prato che fiancheggia il Foreign Office, un terzo razzo scavava un cratere nel giardino di Major, mandando in frantumi i vetri della stanza al primo piano dove il primo ministro era in riunione col Gabinetto di guerra.

Il furgone con a bordo il commando dell'Ira aveva accostato indisturbato al marciapiede quasi di fronte alla caserma delle guardie della Regina. Senza che nessuno se ne accorgesse o intervenisse, è rimasto parcheggiato accanto al Banqueting Hall, a poche decine di metri dal, teoricamente, sorvegliatissimo ministero della Difesa. Un testimone ha raccontato: «Si è aperto il tettuccio, ed è sbucato qualcosa, una specie di canna». Di lì sono stati lanciati in rapida successione tre razzi da quel rudimentale mortaio, che hanno sorvolato la fila dei palazzi governativi. Poi tre botti hanno squassato il centro della capitale, mentre una colonna di fumo nerastro si alzava dal furgone esploso, e dato volontariamente alle fiamme da due uomini che sono stati visti fuggire a piedi.

Al momento dell'attentato, John Major aveva appena riunito il Gabinetto di guerra. Gli erano accanto, tra gli altri, il ministro degli Esteri Hurd, quello della Difesa King, il Cancelliere Lamont e il capo di Stato maggiore sir David Craig. Ma il premier non ha perso la calma. Quando ha visto le finestre andare in frantumi ha detto soltanto, rivolto ai ministri: «E' meglio che ricominciamo da un'altra parte».

Paolo Patruno A PAGINA 3

Oggi Consiglio nazionale a Roma

Pds, per Occhetto il voto d'appello

D'Alema chiede l'aiuto di Napolitano
La corrente di Ingrao non l'appoggia

Achille Occhetto (a sinistra) con Massimo D'Alema

ROMA. Il disgelo è stato annunciato ieri pomeriggio. «Occhetto sarà il nostro unico candidato», ha detto Massimo D'Alema, numero due del pds. Stamane il consiglio nazionale vota il segretario e Occhetto, nella prova d'appello, dovrebbe farcela. Napolitano vuole la riconferma che i miglioristi fanno parte della maggioranza e D'Alema gli darà questa garanzia. Resta il no di Ingrao.

Pierluigi Battista, Filippo Ceccarelli, Fabio Martini
Augusto Minzolini e Alberto Rapisarda A PAGINA 7

Chiusa l'Autosole, chilometri di code

L'Italia è nel gelo Isolate le Marche

ROMA. L'Italia nella morsa del gelo e della neve. E nelle Marche è già emergenza. Chiuse l'Autosole e l'A14, centinaia di vetture e Tir fermi ai caselli, molti automobilisti hanno dovuto trascorrere la notte al freddo. Disagi anche in Emilia-Romagna, Umbria, Toscana e Abruzzo (nella foto auto bloccate a Bologna), a Genova oggi le scuole rimarranno chiuse.

Luigi Sugliano A PAGINA 17

Cheney in Arabia Saudita, l'offensiva sembra imminente: in briciole i ponti sui grandi fiumi dell'Iraq

Conto alla rovescia per l'assalto di terra

Navi italiane appoggeranno gli sbarchi americani nel Golfo

NEW YORK. Consiglio di guerra nel deserto. Dick Cheney e Colin Powell arriveranno oggi in Arabia Saudita. Su richiesta di George Bush, il segretario per la Difesa e il capo di Stato Maggiore dovranno ottenere le informazioni necessarie per decidere la data dell'attacco di terra. Il loro compito è valutare i risultati dei raid aerei alleati e le perdite che l'esercito americano subirebbe nell'assalto finale. Cheney e Powell, di fronte alle commissioni Forze armate del Congresso, ieri e martedì, hanno cercato di far capire che la decisione non è imminente. Ma, ormai, giornali e opinione pubblica degli Stati Uniti sono convinti che al giorno decisivo non manca più molto e James Baker, parlando al Senato, ha annunciato che incombono «tempi duri». L'America vorrebbe risolvere la partita prima del Ramadan, il tempo dei pellegrinaggi arabi e delle tempeste di sabbia.

Le navi da guerra Missouri e Wisconsin continuano a sparare contro le postazioni di Saddam in Kuwait, i B-52 colpiscono le città irachene. Baghdad accusa: «E' stato distrutto un ospedale, i morti sono più di cento». L'aviazione alleata ha distrutto i ponti sui grandi fiumi dell'Iraq.

Baker, intanto, si preoccupa già del «dopo». Martedì ha presentato alla Camera un piano per la sistemazione di tutta la regione medio-orientale e ieri, al Senato, lo ha arricchito proponendo la costituzione di una banca che finanzi la ricostruzione dell'Iraq. Il segretario di Stato ha assicurato che non ci saranno «vendette» e che l'Iraq sarà generosamente aiutato a risollevarsi, o, meglio, lo sarà - ha lasciato capire - se Saddam Hussein verrà defenestrato. I cinque punti del piano Baker sono: un bilanciamento dei poteri tra le nazioni più forti della regione; un accordo per il controllo delle armi; un programma di ricostruzione economica che scongiuri lo scatenarsi di tensioni tra i più ricchi e i più poveri; una composizione del conflitto arabo-israeliano e, infine, una «strategia globale» per ridurre la dipendenza Usa dal petrolio. A differenza di Bush, Baker non ha affatto escluso che forze Usa restino nel Golfo.

Mentre si intensifica l'attività dei bombardieri americani e alleati per preparare la battaglia di terra, anche i compiti delle navi italiane inviate nel Golfo potrebbero cambiare: quando vi sarà lo sbarco, «Audace», «Zeffiro» e «Lupo» non serviranno solo come scorte alle portaerei americane, ma potranno incominciare a sparare. E' quanto ha fatto capire il capo di Stato maggiore della Marina, ammiraglio Filippo Ruggiero, che ieri ha partecipato in una base della penisola arabica alla cerimonia per lo scambio delle consegne tra Buracchia e il nuovo comandante del 20° Gruppo navale, Martinotti.

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 5

Richard Cheney

BUSH TRA DUE FUOCHI

NEW YORK

PER l'uomo della strada, qui in America, la guerra non è ancora cominciata. Per ora a soffrire sono gli iracheni, bombardati da tre settimane, privi di energia elettrica, costretti a bere l'acqua dei fiumi e delle pozzanghere. Per gli americani invece la guerra è stata finora un videogioco angoscioso ma assai poco cruento: 13 morti in combattimento sono meno dei morti ammazzati in 48 ore nella sola città di New York. E poi questi morti nessuno li ha visti, perché il Pentagono si è premurato di sottrarli alla curiosità dei cameramen, ben sapendo che le guerre diventano un serio problema politico solo quando il sangue gronda dai teleschermi, come accadde col Vietnam.

Ma tra poco la guerra comincerà anche per i telespettatori americani. Tutto sembra indicare che qualcosa è cambiato in questi due giorni. La Casa Bianca e la leadership militare sembrano ora convinti della necessità di lanciare un'offensiva terrestre, con tutto ciò che essa comporta: scontri feroci, forse l'uso delle armi chimiche da parte dell'Iraq, molti morti e feriti perché si sa che a morire in guerra sono soprattutto i soldati della fanteria (l'84 per cento delle vittime nei maggiori quattro conflitti del secolo).

Sebbene George Bush abbia dato una briglia lunga ai capi militari, la scelta del «se» e del «quando» di un attacco campale spetta a lui e soltanto a lui: perché è una decisione politica cruciale, più ardua e grave del-

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Sentenza a Venezia: rimborsato ai genitori il disagio economico causato dal figlio ora dodicenne

Venti milioni per un bambino mai voluto

Risarcimento alla madre non informata del mancato aborto

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I genitori hanno vinto la causa. Ma quando lo diranno al figlio lui ci rimarrà male, perché il giudice li ha risarciti per averlo avuto contro i loro desideri. E' una storia cominciata a Venezia dodici anni fa. Solo ieri si è conclusa la battaglia legale, con il deposito delle motivazioni della sentenza.

Protagonista è una ragazza che vuole abortire. L'intervento non riesce. L'ospedale tuttavia non la informa in tempo utile perché possa decidere se tentare una seconda volta. Ora l'Usl dovrà risarcirle il danno: il disagio sopportato a causa di una maternità non voluta. La sentenza della corte d'appello di Venezia è la prima del genere in Europa. C'è un solo precedente, ma negli Stati Uniti.

La Usl interessata è la numero 21 di Padova. Chiamati in causa e condannati in primo grado erano anche il medico, il professor Ruggero Cerutti, che in appello è stato tuttavia assolto, e l'università degli studi di Padova, dalla quale la clinica di ginecologia dipende.

La ragazza nel frattempo si è sposata con il padre del bambino, che sta per compiere dodici anni. Vivono in un paese della provincia di Padova, Selvazzano Dentro. All'epoca, nell'estate del '78, la ragazza aveva 18 anni. Né lei né quello che sarebbe poi diventato suo marito potevano ancora permettersi di mantenere un figlio, e per questo avevano deciso di ricorrere all'interruzione volontaria della gravidanza, nei termini fissati dalla legge. L'intervento non era però riuscito, per quanto tentato due volte, lasciando appena lo 0,1 per cento di probabilità di non riuscita. Ma non sempre questi metodi si concludono con l'esito voluto: è una probabilità prevista dalla stessa scienza medica. Per questa ragione il ginecologo è stato alla fine scagionato. Ma una cosa il giudice ha stabilito fosse doverosa: informare la paziente che la certezza dell'avvenuto aborto la si può avere soltanto dopo i risultati dell'esame istologico. Questo invece non le era stato comunicato prima di dimetterla dall'ospedale, né le era giunta comunicazione sull'esito negativo dell'esame.

Sicché quel figlio inaspettato doveva pur essere mantenuto, anche se i due genitori non avevano mezzi. Nei primi anni avevano anzi avuto notevoli problemi economici, e avevano alla fine deciso di pretendere un risarcimento di 100 milioni.

La corte non ha accolto in pieno la richiesta, ha comunque riconosciuto il disagio per «l'anticipazione di oneri che la coppia comunque avrebbe affrontato nella vita», e ha dunque costretto l'Usl a versare 20 milioni. Ieri in famiglia avranno festeggiato per quella somma. Forse i genitori hanno comprato un regalo al bambino, per risarcirlo del fatto di non aver desiderato la sua nascita.

Mario Lollo

OGGI

di Guido Ceronetti

«Anche un solo valoroso elefante, dotato di furiosa energia, è in grado di sconfiggere l'esercito nemico. Per i principi la vittoria dipende dagli elefanti: perciò il re abbia cura di procurarsi sempre un esercito superiore quanto al numero di elefanti».

Kamandaki
Nitisara (L'Essenza della Politica)

Asti, torna la paura: terzo omicidio in 5 mesi

E' morto imbavagliato dopo una rapina fallita

ASTI. Ucciso per rapina. Legato, imbavagliato, malmenato, coperto con un materasso. L'hanno trovato in ginocchio, gli occhi sbarrati. Ettore Curino, 75 anni, di Moncalvo, è morto mercoledì pomeriggio, stroncato dalle botte e dal terrore. E in provincia di Asti torna la paura, si riapre la ferita di altri due recenti e misteriosi delitti: il parroco di Cortazzone, ucciso a colpi di pistola, e le due ragazze di Canelli, massacrate e abbandonate in un campo.

Renato Rizzo A PAGINA 13

Risolto il mistero della «mummia» di Avigliana

L'uomo gettato nel lago ucciso da moglie e figlio

TORINO. Un pensionato di 60 anni è stato ucciso per motivi d'interesse da moglie e figlio. Dopo averlo addormentato con sonnifero nel caffè, gli hanno legato polsi e caviglie, avvolto la testa in nastro da pacchi e gettato, ancora vivo, nel lago di Avigliana. Il delitto fu scoperto due mesi fa. Di fronte a quella macabra «mummia» si pensò a un rituale mafioso, senza escludere che si trattasse d'un mezzo per depistare le indagini. Infine, la confessione.

Ezio Mascarino e Marco Mabutti IN CRONACA

Cheney e Powell in Arabia per decidere l'attacco, Bush: il conflitto durerà ancora poco

Consiglio di guerra nel deserto

Piano Baker per il «dopo»: gli Usa resteranno nel Golfo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dick Cheney e Colin Powell arriveranno oggi in Arabia Saudita. Su esplicita richiesta di George Bush, il segretario per la Difesa e il capo di Stato Maggiore dovranno ottenere le informazioni «di prime mano» che sono necessarie per determinare la data dell'attacco di terra. I due, di fronte alle commissioni Forze armate del Congresso, ieri e martedì, hanno cercato di far capire che la decisione non è imminente. Ma, ormai, giornali e opinione pubblica degli Stati Uniti sono convinti che al «G-Day» - «G» come «ground», terra - non manca più molto e James Baker, parlando al Senato, ha annunciato che incombono «tempi duri». Impiegati del Pentagono stanno lucidando 35 mila «Purple Hearts», i famosi «cuori purpurei» della seconda Guerra Mondiale, cioè le decorazioni per caduti e feriti.

Cheney andò in Arabia Saudita in agosto e pochi giorni dopo Bush inviò le prime truppe nel Golfo. Vi ritornò, assieme a Powell, proprio alla vigilia dell'inizio della guerra. La missione dei due capi militari americani, questa volta, ha due obbiettivi: verificare i danni effettivi prodotti dalle ormai oltre 50 mila incursioni aeree e ottenere una stima plausibile del volume delle perdite in seguito a un attacco di terra.

Riguardo al primo punto, le informazioni che vengono date sono intenzionalmente confuse. Un giorno le autorità militari fanno filtrare notizie ottimistiche, il giorno dopo fonti dei servizi insinuano che l'azione aerea non ha scalfito che in minima parte il potenziale di guerra iracheno. Le cose certe sono tre: Bush stesso ha ammesso pubblicamente che l'azione aerea da sola non può bastare per il conseguimento degli obiettivi della guerra; i militari confessano che non dicono intenzionalmente tutto quello che sanno; i bombardamenti, fino a due giorni fa concentrati sulla Guardia Repubblicana, da ieri sono stati indirizzati su ponti, strade e servizi di comunicazione, allo scopo di rendere difficili i collegamenti iracheni nei movimenti sul territorio.

La formula «piuttosto prima che dopo», ripetuta continuamente nei giorni che hanno preceduto l'avvio delle ostilità, comincia a essere utilizzata dalle fonti anonime della Casa Bianca a proposito di un attacco di terra. E Bush, parlando l'altra notte durante un ricevimento a New York, ha assicurato che i bombardamenti alleati cercano, con «fantastica accuratezza», di evitare obiettivi civili e poi ha ripetuto che «la guerra non sarà né lunga né trascinata».

I membri delle commissioni Forze Armate di Camera e Senato, dopo avere ascoltato le risposte di Cheney e Powell alle loro domande, si sono detti rincuorati per l'impressione ricevuta che l'attacco di terra non sarà imminente. «Mi sento meglio, non c'è fretta», ha dichiarato il capogruppo repubblicano al Senato, Robert Michel. «Non sono impazienti», ha detto Richard Lugar. Ma quella di Cheney e Powell forse è stata una comprensibile tattica, che alcuni congressisti potrebbero aver ritenuto utile spalleggiare.

Naturalmente, «il mosaico estremamente complesso di informazioni di "intelligence"», che, secondo il «New York Times», Cheney e Powell devono essere in grado di presentare a Bush, influirà su una decisione molto più ardua di quella stessa di iniziare la guerra. Ma esistono anche problemi oggettivi che condizionano l'agenda. Attorno alla metà di febbraio, ci saranno marea molto alta e notti senza luna nel Golfo: condizioni ideali per uno sbarco. Dall'inizio di marzo, poi, inizieranno nel deserto le «Shamal», le accecanti tempeste di sabbia con vento a 80 chilometri all'ora. L'incombere del Ramadan, dal 17 marzo, e l'esplicita ostilità degli arabi rispetto alla trasformazione dei luoghi sacri in campo di battaglia durante la più importante ricorrenza religiosa del mondo musulmano sembrano fissare un limite massimo. Tra una settimana, quindi, e per tutta la seconda metà di febbraio, ogni giorno può essere quello buono per l'attacco.

Baker, intanto, si preoccupa già del «dopo». Martedì ha presentato alla Camera un piano per la sistemazione di tutta la regione medio-orientale e ieri, al Senato, lo ha arricchito proponendo la costituzione di una banca che finanzi la ricostruzione dell'Iraq. Il segretario di Stato ha assicurato che non ci saranno «vendette» e che l'Iraq sarà generosamente aiutato a risollevarsi, o, meglio, lo sarà - ha lasciato capire - se Saddam Hussein verrà defenestrato. I cinque punti del piano Baker sono: un bilanciamento dei poteri tra le nazioni più forti della regione; un accordo per il controllo delle armi; un programma di ricostruzione economica che scongiuri lo scatenersi di tensioni tra i più ricchi e i più poveri; una composizione del conflitto arabo-israeliano e, infine, una «strategia globale» per ridurre la dipendenza degli Stati Uniti dal petrolio. A differenza di Bush, però, Baker non ha affatto escluso che forze militari Usa restino a presidiare il Golfo.

Paolo Passarini

Il comandante dell'operazione «Tempesta nel deserto» Il generale americano Norman Schwarzkopf

Il capo di Stato maggiore Usa il generale Colin Powell E' il primo nero alla testa delle forze armate

DIARIO TV

Grintosi filosofi a duello

LA grande battaglia terrestre si avvicina sempre di più, ripetono i commentatori di guerra (o, per l'esattezza, della Cnn, la rete televisiva che ha preso in trappola il Medioriente) dei canali pubblici o privati. Oppure: la grande battaglia terrestre si allontana perché gli americani vogliono esser, prima, sicuri che l'Iraq non si regga più in piedi. Le due ipotesi sono sostenute indifferentemente. Quindi, questa noterella di diario potrebbe veder la luce con tutto già finito, oppure essere solo un'ulteriore tappa di una più lunga serie d'orrori. Si è scritto: gli americani, e non: gli alleati o i multinazionali, perché il presidente Bush parla così. «Saranno gli americani a decidere la fine», assicura, e, del resto, il maggior nerbo della forza che si batte per la liberazione del Kuwait, Stato sovrano anche se non proprio democratico, è composto da negri e chicanos americani.

Le immagini della guerra sono sempre le stesse (proprio le stesse, non simili, assolutamente le solite stesse) cambia, invece, la colonna sonora, perché di canale in canale, pubblico o privato, risulta diversa la traduzione estemporanea e diverso, dunque, il senso, se c'è qualche senso nell'informazione sulla guerra. Nei commenti che vengono intervallati alle cronache, poi, sono sempre i soliti stessi personaggi a prendere la parola. E, confessiamolo, quasi spiace che la censura militare non estenda la propria influenza anche ai commenti. Mercoledì sera, «Mixercultura» condotto da Arnaldo Bagnasco, ha tentato di fare il punto sulle chiacchiere, rinnovando un numero celebre delle tavole rotonde o roba del genere sul piccolo schermo. Ovvero il duello tra il filosofo Lucio Colletti e padre Bartolomeo Sorge, ripreso questa volta sotto il tema: «Guerre giuste o ingiuste?».

Negli annunci eran segnalati come presenti in studio anche lo storico Renzo De Felice e il filosofo Norberto Bobbio, ma, purtroppo, li si è visti e sentiti solo in fugaci spezzoncini delle loro discussioni con discepoli contestatori. In compenso, presenti sono stati, oltre ai due duellanti classici, lo storico Lucio Villari, il filosofo Sebastiano Maffettone. Nella serie di dibattiti sulla guerra e dintorni, c'è toccato apprendere che la cultura italiana è fatta soprattutto da storici e da filosofi. I filosofi hanno comunque il sopravvento, e, tra di loro, si distingue per vigore e aggressività il filosofo Lucio Colletti. E' indubbiamente il campione del Bar Sport. Ha, tanto per cominciare, il fisico. La sua faccia, un poco da statua antica, sa esprimere magistralmente il disprezzo per l'interlocutore (in particolar modo se giovane). Non avrebbe addirittura neppure bisogno di parlare per farci conoscere il suo dissenso sulle giovani generazioni. Ma lui, eccome se parla, rimbecca e passa all'attacco, con una grinta che, forse, sarebbe in grado di spuntarla persino con quella di Antonello Trombadori, che, al momento, non ricordo con quale titolo venga qualificato dalla televisione, e non riesco neppure a immaginare. La cadenza migliore per significare la mancanza di considerazione per chi gli si opponga è in tutti e due i casi quella romanesca. Antonello Trombadori è più graffiante, Lucio Colletti è più greve e inappellabile quando afferma: «Il Kuwait è stato stuprato...».

Oreste del Buono

La Cee mette in castigo Arafat

La missione europea in Medio Oriente non incontrerà l'Olp

LE CIFRE **DELLA GUERRA**

30	aerei alleati perduti (fonte Usa).
1	**miliardo** di dollari, il valore di jet e elicotteri caduti e missili sparati dall'America.
360	aerei o missili alleati distrutti (fonte irachena).
50.000	raid alleati dall'inizio della guerra.
15	missioni dei Tornado italiani.
800	fanti e marinai di Baghdad prigionieri (fonte Usa).
114	civili iracheni morti in un ospedale bombardato (fonte di Baghdad).
1.200	testate nucleari inviate nel Golfo dagli Stati Uniti.
134	aerei iracheni fuggiti in Iran (fonte Usa), **23** secondo Teheran.

La frase del giorno

YAACOV NIMRODI, fondatore dei servizi segreti di Tel Aviv: «Bisogna che Saddam Hussein sparisca. Se nessuno se ne occuperà, sarà compito di Israele».

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Cee ha deciso di «congelare» i rapporti con l'Olp. La svolta, non del tutto inattesa di fronte al ruolo di Arafat nella crisi del Golfo, era stata presa lunedì dai ministri degli Esteri dei Dodici. Ma soltanto ieri se ne è avuta conferma: prima dal ministro portoghese Pinheiro, poi dal Comitato politico della Comunità, che a conclusione di una riunione di due giorni svoltasi a Lussemburgo ha fissato un programma di sette visite in Medio Oriente da parte della trojka comunitaria per incontri «ad alto livello», ma con la specifica esclusione dell'Olp sebbene una delle capitali toccate sia Tunisi, sede dell'Organizzazione.

Entro fine mese, hanno precisato i direttori politici dei Dodici, i tre ministri Poos, De Michelis e Van den Broek toccheranno in due tornate Egitto, Giordania, Israele, Siria, Algeria, Marocco e Tunisia. Poos, presidente di turno della Cee, consulterà fra oggi e lunedì gli ambasciatori di quei sette Paesi per fissare le date esatte: comunque dopo il 19 febbraio, quando i Dodici articoleranno i criteri per quegli incontri e metteranno a punto la loro linea politico-diplomatica per superare la crisi e per il dopoguerra. «Per ora - precisa un comunicato diramato ieri a Bruxelles - data la grande divergenza delle rispettive posizioni i Dodici non considerano utile un incontro con l'Olp». Non più di un mese fa la Cee guardava ancora ad Arafat come ad un interlocutore in grado di mediare con Saddam ed evitare la guerra del Golfo.

Fonti della cooperazione politica comunitaria insistono - come a voler negare l'evidenza - che ciò non equivale a un congelamento». Ma il significato del gesto europeo non è sfuggito all'ambasciatore israeliano Avi Primor, il quale ha osservato ieri che la Cee ha profondamente modificato la sua posizione su Israele e rivela «la tendenza a non accettare più l'Olp come interlocutore unico». In effetti la Cee ha ravvivato, attraverso le vicende del Golfo, legami con Israele che si erano gradualmente indeboliti: per il 25 febbraio, tra l'altro, sarebbe previsto - ma non c'è ancora conferma ufficiale - un incontro a Lussemburgo fra la trojka comunitaria e il ministro degli Esteri israeliano David Levy.

Una riunione dei ministri degli Esteri e della Difesa dell'Ueo, in programma oggi a Parigi, è stata rinviata alla prossima settimana; e in quell'occasione, fra i Nove che ne fanno parte e i Tre con status di osservatori, si riaffronterà a Dodici questo delicato tema; ma anche le possibili ripercussioni di una spaccatura in ambito Nato fra chi favorisce nel futuro dell'Alleanza un ruolo «fuori area» e chi invece vorrebbe mantenere - anche nella presunta mancanza della minaccia sovietica - gli obiettivi originali dell'Alleanza che erano di stretta difesa atlantica. Stati Uniti e Gran Bretagna, rivelano fonti dell'Alleanza, vorrebbero un ruolo più esteso; altri - soprattutto la Francia, favorevole a una maggiore identità difensiva europea - non vogliono che una Nato guidata dagli americani assuma quel nuovo ruolo.

Fabio Galvano

DALLA PRIMA PAGINA

BUSH TRA DUE FUOCHI

lo stesso inizio delle ostilità, in quanto mette in moto un meccanismo di progressivo logoramento del consenso interno. Saddam Hussein sa (e lo ha detto) che può tranquillamente sacrificare la vita di 200 mila soldati. Bush deve invece bilanciare le esigenze militari con la capacità di tenuta psicologica di una grande democrazia.

Due forze, due spinte contrapposte si esercitano sulla Casa Bianca. La prima (proveniente soprattutto dall'interno) mira a mantenere basso il bilancio delle vittime. La seconda (proveniente soprattutto dall'estero) mira ad accelerare i tempi di conclusione del conflitto. A rendere penoso il dilemma è il fatto che le due scelte sono inconciliabili: minimizzare le perdite umane significa prolungare la guerra in tempi indefiniti, e ciò rischia di offuscare e di stravolgere le stesse prospettive di vittoria. Sono molte le ragioni che spingono George Bush verso una dilatazione del conflitto. I capi militari dicono che tra febbraio e metà marzo lo spiraglio meteorologico è favorevole: poi verranno le tempeste di sabbia e la grande calura. Gli arabisti menzionano l'inizio del Ramadan (il 17 marzo), il mese sacro per i musulmani. Crediamo però che il vero e decisivo argomento sia un altro, tutto politico: ed è il timore che più passa il tempo e più si logora il rapporto tra i governi arabi favorevoli all'intervento (l'Egitto in primo luogo) e le masse popolari che simpatizzano per Saddam Hussein. Sarebbe ben triste se una guerra fatta per riconquistare il Kuwait portasse al crollo dei regimi moderati in Paesi ben più importanti del Kuwait.

Gaetano Scardocchia

«E' questione di giorni»

Mitterrand sull'offensiva di terra

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'offensiva terrestre è inevitabile. Sarà dura. Francesi, preparatevi a una prova crudele nei prossimi giorni, o comunque entro febbraio». Scuro in volto, François Mitterrand ieri sera non ha lasciato balenare la pur minima speranza di pace o armistizio prima che l'Armada «liberi integralmente il territorio kuwaitiano». Malgrado gli sforzi diplomatici proseguano senza interruzione, l'Eliseo pare insomma rassegnarsi al peggio e vuole che il Paese affronti quest'esame con grande fermezza. Come ripete il ministro della Difesa Joxe, le truppe francesi «saranno in prima linea» nella battaglia. Bisogna dunque aspettarsi vittime, forse molte, e la vittoria non giungerà subito. Mitterrand ha fatto capire che dovrebbe arrivare entro marzo-aprile: «ma anche se le ostilità si prolungassero oltre la primavera, non ci impantaneremo».

E' la seconda volta, dal 15 gennaio, che il Presidente sceglie lo schermo televisivo per indirizzarsi ai francesi. Non li ha rassicurati, nè avrebbe potuto farlo spacciando illusioni di pace. La sua breve conferenza-stampa aveva un altro obiettivo: stringere le fila e spiegare che la Francia pensa fin d'ora al nuovo equilibrio mediorientale ove gli attuali contenziosi (arabo-israeliano in primis) verranno risolti. Una «pace giusta» - osserva il Presidente - richiede tuttavia minori sperequazioni tra ricchi Stati petroliferi e vicini indigenti: questo appello per redistribuire la torta nel dopo-crisi dovrebbe guadagnargli favori tra le «masse arabe» che nei giorni scorsi sono scese in piazza ad Amman, Algeri, Rabat... scandendo «Mitterrand assassino».

Il leader francese ritiene probabile che Baghdad ricorra alla guerra chimica. «Ignoro che cosa farà l'Iraq, ma Saddam non ha nascosto le sue intenzioni». La Francia rifiuta «di scendere sullo stesso terreno». «Abbiamo i mezzi convenzionali necessari. Impiegare armi chimiche, batteriologiche o nucleari costituirebbe un ritorno alla barbarie». E se mai gli Usa volessero usarle per ritorsione? «Ci spiegheremo, arriverà un'intesa» ha replicato Mitterrand. Obiettivo, moderare Washington in senso garantista.

Altro nodo franco-americano, quello sui limiti geografici dell'intervento. «Non voglio che sia occupato l'Iraq - spiega - ma bisogna garantire le immediate vicinanze del Kuwait e scongiurare un ritorno in massa iracheno».

Parigi quindi accetta - per la prima volta - che si «debordi» oltre confine una volta libero l'Emirato: se non allineamento sulle posizioni Usa è comunque un notevole passo avanti. Quanto al dopo-guerra, Mitterrand auspica se ne occupi l'Onu organizzando «Conferenze Internazionali».

Enrico Benedetto

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinelli Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali (solo annunci economici)

Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di mercoledì 6 febbraio 1991 è stata di 502.504 copie

Il premier Major ai Comuni: è stato un deliberato tentativo di far strage del governo

Il giorno più nero di Scotland Yard

L'Ira ha ridicolizzato il sistema anti-terrorismo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questa volta è toccato a John Major, che l'ha scampata per poco. Il tiro di mortaio lanciato ieri mattina dall'Ira è caduto nel giardino privato al numero 10 di Downing Street, scavandovi un enorme cratere. Solo a pochi passi dalla residenza del primo ministro, che era riunito con il Gabinetto di guerra. Tutte le finestre sono andate in frantumi. Il clamoroso attentato ha fatto soltanto quattro feriti leggeri. Ma a Londra lo shock è egualmente enorme: già questo senso di sbalordimento collettivo, di paura è una vittoria per l'Ira, che in serata ha rivendicato orgogliosamente l'attentato.

E' stato un attacco micidiale, che ha ridicolizzato tutte le misure di sicurezza predisposte dalla polizia e sbandierate dal governo per sventare eventuali azioni dei terroristi filo-iracheni. Un furgone si è fermato nel quartiere ministeriale di Whitehall, ha accostato al marciapiede quasi di fronte alla caserma delle guardie della Regina. Senza che nessuno se ne accorgesse o intervenisse, è rimasto parcheggiato accanto al Banqueting Hall, a poche decine di metri dal, teoricamente, sorvegliatissimo ministero della Difesa.

Un testimone ha raccontato: «Si è aperto il tettuccio, ed è sbucato qualcosa, una specie di cannone. Di lì sono stati lanciati in rapida successione tre razzi da quel rudimentale mortaio, che hanno sorvolato la fila dei palazzi governativi. Uno è finito, dopo oltre 200 metri, nel giardino retrostante il numero 10 di Downing Street, la residenza ufficiale di Major, ed è esploso. Gli altri due sono finiti pochi metri più in là, nel prato che fiancheggia il ministero degli Esteri: uno è scoppiato dopo aver divelto una parte del tetto, il terzo è rimasto inesploso.

Sono stati tre boati che hanno squassato il centro della capitale, mentre una colonna di fumo nerastro si alzava dal furgone esploso, o dato volontariamente alle fiamme da due uomini che sono stati visti fuggire a piedi. Per Londra sono stati lunghi minuti di paura, prima che si potessero valutare i risultati del micidiale bombardamento.

Al momento dell'attentato, John Major aveva appena riunito il Gabinetto di guerra nello studio del primo piano. Accanto al premier c'erano il ministro degli Esteri Hurd, quello della Difesa King, il Cancelliere Lamont. Partecipavano alla riunione anche il ministro dell'Energia Wakeham, Peter Lilley (Industria), il sottosegretario Mellor, il procuratore generale sir Patrick Mayhew e il capo di Stato maggiore sir David Craig. Insomma, mezzo governo era radunato in quella sala e se il colpo fosse andato a segno sarebbe stata una strage.

Secondo la testimonianza di uno dei consiglieri di Major, il sottosegretario Mellor aveva appena finito di dire che il suo giro negli sceiccati del Golfo «era andato bene», quando è arrivato il razzo: Major e Hurd hanno visto le finestre volare in pezzi con un enorme boato. Sono stati attimi di terribile emozione: prudentemente nessuno si è affacciato per vedere che cosa era avvenuto e prima ancora che salissero le scale gli addetti alla sicurezza, Major ha detto ai ministri: «E' meglio che ricominciamo da un'altra parte». Sveltamente, tutti hanno sceso le scale e sono stati scortati in un'altra camera, rimasta segreta.

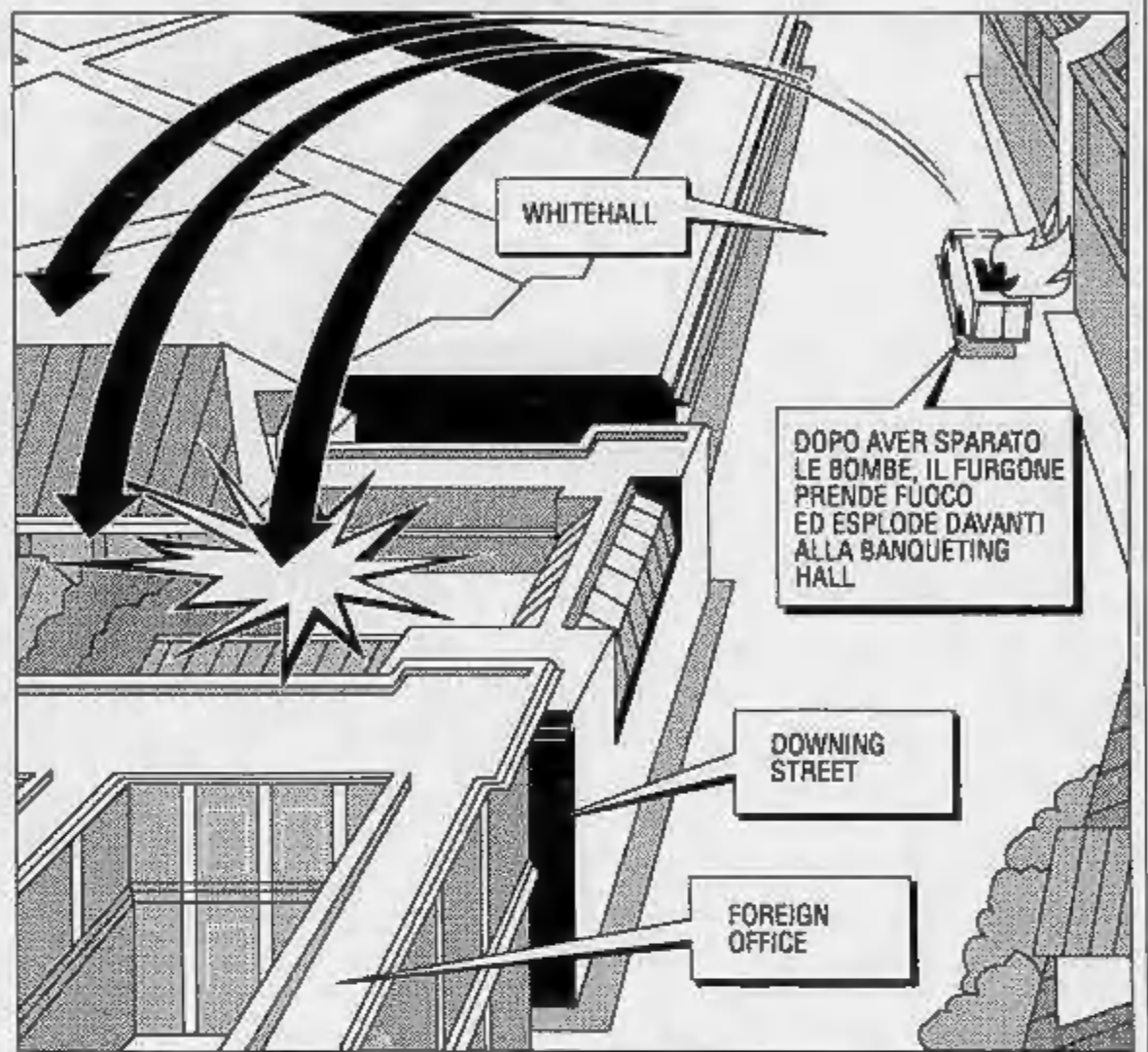
Fuori, intanto, era scattato tardivamente l'allarme. Tutta la zona è stata cintata dalla polizia, che ha fatto sgomberare i palazzi governativi, ha bloccato la circolazione, ha cominciato perquisizioni a tappeto. La capitale, che si era svegliata sotto una bufera di neve, ha vissuto ore di tensione.

E' infatti la prima volta che i terroristi nordirlandesi colpiscono con il loro micidiale lanciarazzi-mortaio in Inghilterra. Ma quest'arma era già stata sperimentata più volte con sanguinoso successo in Ulster. Adesso, cambiando tattica, un'altra volta l'Ira è riuscita a sorprendere i servizi di sicurezza inglesi, alzando il tiro contro Major e il suo governo. «E' stato un deliberato tentativo di far strage del governo» ha confermato nel pomeriggio il premier, con i nervi apparentemente saldi, in un intervento ai Comuni. Ma a Londra, sullo slancio del pericolo miracolosamente scampato, ieri sera ricordava con raccapriccio l'attentato compiuto dall'Ira nell'ottobre dell'84, quando una bomba nascosta nel Grand Hotel di Brighton che ospitava il congresso conservatore, attentò alla vita di Margaret Thatcher.

Ieri l'Ira ci ha riprovato, contro il nuovo premier, contro il successore della Thatcher, fallendo di poco il bersaglio. L'attentato era stato pianificato quando era ancora al potere la signora Thatcher, ha rivendicato con orgoglio l'Ira, che sostiene di aver colpito «al cuore il potere britannico infrangendo la sicurezza da tempo di guerra» instaurata in queste settimane a Londra per timore di azioni terroristiche degli estremisti arabi.

Ieri pomeriggio in Parlamento, un deputato ha chiesto al governo se ci fossero sospetti, indizi di una collusione dell'Ira con i terroristi filo-iracheni che hanno lanciato sanguinose minacce contro l'Occidente. «Non abbiamo elementi per sostenere questa tesi» ha risposto prudentemente il ministro degli Interni Baker. L'antiterrorismo di Scotland Yard sostiene con sicurezza che «il marchio è quello dell'Ira», e afferma che nell'attentato è stato usato il Semtex, un esplosivo che è la carta d'identità dell'Ira. In realtà, questo esplosivo proveniva dalla Libia, e l'Ira, ricorda un esperto come David Capitanokik, «in passato ha avuto contatti con i gruppi palestinesi più estremisti».

Paolo Patruno

Whitehall: brucia il furgone da cui sono stati sparati i colpi di mortaio (FOTO AP)

Giallo delle ambasciate

Baghdad: alt ai rapporti con gli alleati

BAGHDAD. C'è anche un giallo diplomatico nel confuso scenario della guerra del Golfo. L'Iraq annuncia la rottura delle relazioni con sei Paesi della forza multinazionale, tra cui l'Italia, ma gli interessati replicano di non saperne nulla. Una mossa propagandistica, quella di Baghdad, o l'inizio di un altro capitolo della crisi, che potrebbe avere conseguenze gravi, soprattutto per le migliaia di cittadini egiziani che vivono in Iraq e Kuwait?

Mercoledì Radio Baghdad ha trasmesso un comunicato del ministero degli Esteri iracheno in cui veniva resa nota l'interruzione dei rapporti diplomatici con Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Italia, Egitto e Arabia Saudita.

Tutti questi Paesi, ad eccezione dell'Egitto, hanno partecipato con loro aerei ai bombardamenti contro l'Iraq e il Kuwait occupato, iniziati il 17 gennaio scorso. Il Cairo contribuisce con un suo contingente di trentacinquemila uomini alla forza multinazionale.

Finora le truppe di Hosni Mubarak, contrariamente a quelle siriane, non sono mai state coinvolte nei combattimenti. Eppure la tensione tra i due Paesi è altissima: Saddam ha minacciato di morte il leader del Cairo, e la propaganda irachena ha addirittura diffuso voci secondo le quali «la condanna è già stata eseguita».

L'Iraq ha più volte accusato gli alleati di bombardamenti indiscriminati contro obiettivi civili e zone residenziali. I responsabili della forza multinazionale hanno invece assicurato che è stato fatto e sarà fatto il possibile per evitare di colpire luoghi non strategici e non militari.

Nel comunicato di cui ha dato notizia radio Baghdad gli altri Paesi islamici vengono invitati a seguire l'esempio dell'Iraq e a rompere i rapporti diplomatici con i sei Paesi alleati. La radio ha affermato che la guerra sta mettendo l'Iraq e i Paesi arabi contro un'alleanza «di imperialisti, di sionisti e dei loro meschini agenti». L'emittente ha accusato gli Usa di avere ostacolato tutti gli sforzi compiuti per arrivare a una soluzione pacifica della crisi.

«Ci risulta che l'ambasciata irachena a Roma non sappia niente di questa decisione». Questa la reazione del presidente del Consiglio italiano Giulio Andreotti. Il governo francese non è stato informato ufficialmente dalle autorità irachene della decisione di Baghdad di rompere le relazioni diplomatiche tra Francia e Iraq: lo ha indicato il portavoce del ministero degli Esteri Daniel Bernard, precisando che non vi sarà alcuna reazione finché tale decisione non sarà ufficialmente notificata secondo la procedura normale, cioè attraverso l'ambasciatore iracheno a Parigi.

Anche il Foreign Office ha fatto sapere che Londra non ha ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte del governo di Baghdad. Così l'Egitto: «Come tutti, abbiamo appreso la notizia dalla radio, nient'altro», hanno detto fonti del ministero degli Esteri del Cairo, che pure non nascondono preoccupazioni per le centinaia di migliaia di emigrati egiziani ancora presenti in Iraq e nel Kuwait. [e. st.]

DIARIO ARABO

Il Saladino e i nuovi crociati

RE Hussein di Giordania ha gettato nella sabbia della Storia il suo proverbiale cosmopolitismo per denunciare «la guerra selvaggia» dell'Occidente contro il mondo arabo. In Medio Oriente han sempre detto di lui che ha il cuore arabo ma il cervello inglese. Lo hanno spesso accusato di «ambiguità» per aver più volte incontrato Dayan, Shimon Peres, epperò, oggi, l'uomo che nel settembre nero del 1970 non esitò a far massacrare dalla sua Legione beduina i fedayn di Arafat, colpevoli di aver creato uno Stato nello Stato in Giordania, oggi il «piccolo re» è tragicamente e solamente un'arabo che invoca una tregua d'armi. Ma il presidente Bush ha respinto «ogni ipotesi di tregua» affermando secco che «con la Giordania non abbiamo nulla da dirci». Gli esperti sostengono che il sovrano ha parlato da arabo perché «la base» è tutta con Saddam, perché i fondamentalisti lo stringono da presso, perché ha voluto mettere le mani avanti. Sia come sia è perlomeno singolare che un americano ancorché sui generis, qual è Ramsey Clark, ex ministro della Giustizia, in una intervista alla solita Cnn, concessa di ritorno da Baghdad, dica che i bombardamenti chirurgici stanno provocando «innumerevoli vittime civili» e che siano state colpite «soltanto» case, scuole, ospedali e moschee. Ramsey è un noto bastian contrario, un americano sui generis, appunto, ma che dire di Arthur Schlesinger, uno dei più fedeli e ascoltati collaboratori di Jonh F. Kennedy, quando durante la presentazione, ieri, a Roma, del libro *Il Presidente* di Bisiach, ricorda l'ammonimento del Presidente della Nuova Frontiera: «Non bisogna mai negoziare per paura. Ma non bisogna mai aver paura di negoziare»?. Che è un disfattista?

Se non ricordiamo male, nel 1982, quando gli israeliani bombardavano terribilmente Beirut e quella popolazione era senza luce, né acqua né cibo, tutti nel mondo invocarono una tregua, e ci furono forti pressioni degli Usa affinché Sharon la concedesse.

Baghdad è diversa da Beirut? Gli Stati Uniti vogliono eliminare Saddam ma rischiano di farne un eroe arabo, e, in ogni caso, di seppellirlo sotto una piramide di innocenti. Se è vero che per liberare il Kuwait è necessario tagliare il cordone ombelicale fra Baghdad e le truppe irachene d'occupazione, dice il ministro degli Esteri della piccola, cartesiana Tunisia, delle due l'una: o gli americani non ci sono riusciti ancora, e questo avrebbe dell'incredibile, oppure stanno andando oltre il mandato dell'Onu. Ognuno a suo modo, lo shakespeariano re Hussein, l'anticonformista senatore Clark, il tunisino Boulares, nonché il kennediano Schlesinger, dicono quello che un po' tutti gli arabi, non importa se pro o contro Saddam, pensano. Seminando con le loro bombe la pianta dell'odio, gli americani rischiano di trasformare una «spedizione punitiva» contro un dittatore macellaio in una guerra da Anno Mille, e il «wasp» Bush in una sorta di Urbano II, il mandante della prima Crociata. Recita il Corano: «Entrate nelle case attraverso le loro porte» (II, 189).

Igor Man

Il Kuwait: l'Iraq incendia i nostri pozzi

«Sperano che il fumo accechi i bombardieri» Esperto Onu: la marea nera è una catastrofe

GINEVRA. «Siamo di fronte a un disastro ecologico di proporzioni storiche. Per questo la lotta contro i danni immediati e a lungo termine causati dalla marea di petrolio nel Golfo richiede un'azione coordinata di informazione, di prevenzione e di assistenza ai Paesi della regione». Al termine di una riunione consultiva, convocata d'urgenza a Ginevra dal «programma delle Nazioni Unite per l'ambiente» (Unep), esperti dell'industria petrolifera, specialisti di ecologia, meteorologia e salute, e rappresentanti di una ventina di organizzazioni hanno deciso di coordinare la loro azione per combattere le conseguenze della marea nera. Pieter Schroder, direttore del programma per gli oceani e le regioni costiere dell'Unep, ha sottolineato come, in tempo di guerra, anche gli esperti soffrono di mancanza di informazione. Non si conoscono infatti con esattezza le dimensioni della marea nera, il suo spessore e la sua consistenza. «Ma tutto lascia pensare - ha detto - che ci troviamo di fronte al più grave disastro ambientale di ogni tempo».

Le conseguenze saranno molto gravi. Sono in gioco la fauna e la flora del mare, ma anche le risorse idriche e alimentari della regione. L'onda nera potrebbe bloccare gli impianti di desalinizzazione sauditi, indispensabili anche per il processo di raffinazione del petrolio. E se la chiazza di greggio prendesse fuoco, inquinerebbe l'aria con prodotti di combustione e fuliggine, aumentando l'acidità delle precipitazioni e riducendo le radiazioni solari, con ripercussioni sulla salute umana, l'agricoltura, la qualità delle acque e della terra. Se l'incendio dovesse prolungarsi più di una settimana, i danni potrebbero raggiungere parte dell'emisfero Nord. Secondo gli esperti, sarà allora necessario rafforzare i programmi di controllo.

Anche gli esperti di Greenpeace concordano sulla gravità dell'emergenza. «La vita marina del Golfo ha poche speranze di sopravvivere agli effetti della macchia di petrolio. Tutti gli interventi per combattere e circoscrivere la marea nera servono infatti a ben poco, anzi a volte sono più pericolosi dell'inazione». Il pessimismo emerge da un rapporto di Mark Simmonds, professore al Queen's Mary college.

Le forze irachene «stanno incendiando diversi pozzi di petrolio in Kuwait» e «colonne di fumo hanno incominciato a coprire il cielo» dell'emirato. Lo riferisce oggi l'agenzia Kuna, ricevuta a Manama. «L'obiettivo di questa operazione di sabotaggio è creare uno schermo di fumo» per rendere difficile il bombardamento alleato delle posizioni irachene in Kuwait, ha aggiunto l'agenzia, voce del governo in esilio. Ma secondo la Kuna «la manovra non disturberà le operazioni per liberare il Kuwait». [Ansa]

Americano ucciso in Turchia

Lavorava nella base di Incirlik Le Br locali: «Siamo stati noi»

ANKARA. Un civile di nazionalità americana è stato ucciso ieri a colpi di arma da fuoco a poche centinaia di metri dal consolato Usa di Adana, nella Turchia meridionale, mentre stava andando alla base aerea di Incirlik, dove lavorava (una di quelle da cui partono i velivoli dell'Us Air Force che conducono i bombardamenti sull'Iraq). Il gruppo Dev Sol (Sinistra rivoluzionaria) ha rivendicato l'attentato con una telefonata a un quotidiano.

«Abbiamo punito un agente della Cia di Adana», ha detto l'interlocutore. «Le basi non possono essere usate per i giochi sanguinosi dell'imperialismo americano».

Bobbie Engend Mozelle, 44 anni, è stato raggiunto da quattro proiettili, di cui due al torace, mentre si apprestava a salire sulla sua automobile. L'aggressore, non identificato, è immediatamente fuggito.

La vittima lavorava presso una società che fornisce servizi alla base aerea di Incirlik, situata vicino ad Adana, ed era un esperto di questioni doganali. Era sposato a una donna turca, che è incinta e si trova in questo momento negli Stati Uniti.

Nelle scorse settimane, Dev Sol ha firmato diversi attentati contro edifici e veicoli collegati agli Usa e agli alleati nella guerra del Golfo.

Sempre ieri, ad Atene, gli artificieri hanno fatto detonare una bomba a tempo collocata sotto l'auto di una dipendente dell'ambasciata francese, parcheggiata davanti alla sede della scuola americana Community school; l'ordigno era stato individuato da una guardia giurata in servizio davanti alla scuola americana. Numerosi attentati del genere sono stati rivendicati nelle ultime due settimane ad Atene dal gruppo di estrema sinistra «17 novembre», per protestare contro la guerra del Golfo. [Ansa-Afp-Agi]

Sempre più pesanti i bombardamenti alleati, Radio Baghdad accusa: colpito un ospedale

Distrutti i ponti sul Tigri
Migliaia di morti a Bassora

ARABIA SAUDITA
DAL NOSTRO INVIATO

Il tamburo del dio della morte batte ormai il tempo prossimo della battaglia di terra. La verità drammatica dello scontro prende il sopravvento sulle illusioni confortanti che ci hanno accompagnati in queste prime tre settimane. I ponti sul Tigri sfondati dai missili ieri a Baghdad, le macerie di Sulemanya l'altro ieri, una donna che grida il proprio dolore, anche le sirene e le case distrutte a Riyadh e a Tel Aviv, hanno mostrato i segni di una imperfezione non calcolata dai venditori di immagine e degli strateghi troppo consegnati alle garanzie della balistica. Ieri per la prima volta, il generale dei marines Neal, che parlava a nome del comando alleato, si è lasciato andare ad una frase amara: «War is a dirty business» ha detto, la guerra è uno sporco affare.

Finora gli americani avevano resistito alle pressioni che gli piovevano addosso da ogni parte. Si difendevano assicurando che le loro 52 mila, ormai, incursioni su Iraq e Kuwait hanno obiettivi esclusivamente militari; qualsiasi dubbio veniva messo a tacere dai filmati delle bombe-intelligenti. I filmati erano incredibili, il vecchio sogno di farsi la guerra sullo schermo di un gigantesco e inoffensivo videogame pareva diventato realtà; ma era una realtà parziale. Il Califfo di Baghdad, nascosto nel suo bunker sotto terra, tirava fuori la voce e accusava gli alleati di colpire deliberatamente obiettivi civili, la gente comune, quella che non ha divisa né cannoni da sparare. Tirava acqua al suo mulino sfondato, naturalmente, sapeva bene che quello che interessava agli alleati erano solo i comandi militari, i centri di comunicazioni, le basi aeree, le rampe dei missili, le fabbriche delle bombe atomiche e chimiche. Però era già vero che questa ricerca di obiettivi non era sempre tanto perfetta né tanto inoffensiva verso «le vittime collaterali».

Il traccheggio è andato avanti per due settimane, ora è arrivata l'ammissione. L'accompagnano anche altre spiegazioni: che gli iracheni hanno spostato i loro comandi militari all'interno di edifici che un tempo erano scuole e ospedali ma ora sono soltanto camuffaggi militari, e come tali vengono attaccati e colpiti; e che la contraerea è stata spostata sui tetti delle case e trasforma perciò in bersagli militari anche queste case. Le spiegazioni sembrano logiche. Ma ora che la polemica si è fatta tanto aspra da rimettere in discussione la stessa accurata immagine di crociata di giustizia che gli alleati avevano saputo fare indossare alla loro spedizione quaggiù, un tentativo di recupero viene fatto con le parole che forse sarebbe stato più saggio pronunciare già due settimane fa. Le ha dette Peter de La Billière, comandante in capo della spedizione inglese: «Vittime civili ce ne sono, certo, perché questa è la guerra. E certamente qualcosa talvolta è andato storto e è stato anche commesso qualche errore. Però gli errori o i difetti sono stati assolutamente minimi in confronto alle dimensioni gigantesche dell'intervento alleato. Siamo in guerra, il nostro sforzo di ridurre le sofferenze per la popolazione civile è stato, lasciatemelo dire, un successo».

Dall'Iraq martellato arrivano altre voci. «Quello che ho visto a Bassora è una tragedia umana e civile», ha dichiarato ieri pomeriggio a Baghdad l'ex ministro della Giustizia americano ed ora esponente pacifista Ramsey Clark. In visita da domenica, Clark ha detto di aver appreso da un medico che i morti e i feriti iracheni in tre settimane di guerra «sono ormai diverse migliaia». E radio Baghdad annuncia che le forze multinazionali «hanno bombardato l'ospedale cardiologico di Elleh, e 114 degenti sono morti».

Sul campo, i soldati parlano un'altra lingua. Nick Houston, un sergente che ama l'Italia e l'altro giorno era estasiato di aver stretto la mano dell'Oriana Fallaci, scuote la testa: «Ma tutti costoro che protestano, lo sanno che siamo in una guerra? Ogni bomba che riduce la capacità del nemico è una bomba che salva la mia pelle, senza tante chiacchiere». Ed arrabbiati, autenticamente arrabbiati, erano l'altro giorno i piloti che scendevano giù dalla scaletta accostata al loro aereo, quando contestavano le accuse di imprecisione nel loro lavoro». Noi puntiamo e colpiamo i nostri obiettivi, che sono esclusivamente militari. Queste qui sono macchine di una scentificità assoluta», diceva brusco il colonnello Richard Noble, pilota di un F-16. Retorica, risentimenti, amarezza, anche un'ombra di furia nervosa, si trovano a ogni passo che uno spinge nel deserto, dentro gli accampamenti di tende infreddolite dove questi uomini si preparano a scontrarsi con la morte. Ieri c'è stata l'ultima esercitazione, due divisioni di inglesi e di americani a fingere le loro manovre per quarantott'ore ininterrotte. La battaglia di terra diventa ora la battaglia individuale di ciascuno di loro, con tutte le paure e le angosce che gli vanno crescendo dentro insieme al tempo che si sta consumando.

La notizia che in Kuwait è stata segnalata già la squadra chimica di Saddam, che prepara un attacco con i gas, ha dato corpo agli incubi. Nick Houston, giorno e notte ha addosso la tuta chimica. «La maschera qualche volta dobbiamo tenerla anche quando dormiamo». Il comandante inglese ieri ha detto: «Dobbiamo trattare con un uomo che usa la vita umana come moneta per comprare quello che vuole. Saddam non ha rispetto per gli esseri umani. La battaglia di terra ormai è inevitabile». Nick a questo punto lo sa bene anche lui, e anche i suoi compagni. I generali americani continuano a bombardare e tutto spiano il Kuwait, ieri hanno usato anche l'altra vecchia corazzata, la Wisconsin, ferma dalla guerra di Corea; qualcuno dice anche che negli arsenali abbiano la bomba di fuoco, un ordigno che infiamma l'aria e distrugge la vita su un largo raggio di terreno. I generali americani bombardano, e sperano. «D'inevitabile non c'è nulla, diceva ieri Richard I. Neal. La guerra la giudichiamo ogni giorno, e i risultati di ogni giorno». Oggi è il ventitreesimo, chissà che risultati gli darà.

Mimmo Càndito

SADDAM-DE CUELLAR

«Colloquio da pubblicare»

WASHINGTON. Il portavoce dell'Onu ha definito «senza precedenti» la richiesta del governo iracheno di pubblicare la trascrizione integrale del colloquio intercorso a Baghdad tra il segretario generale Javier Perez de Cuellar e Saddam Hussein il 13 gennaio scorso, tre giorni prima dell'attacco americano. «Il segretario sta studiando il problema - ha detto il portavoce - perché non è mai successo che venisse resa nota una conversazione confidenziale con un capo di stato. La pubblicazione potrebbe avere conseguenze su futuri incontri del genere». La richiesta del governo di Baghdad è arrivata ieri, assieme a un testo di 30 pagine scritte in arabo, che è in corso di traduzione. Secondo una voce che circola al Palazzo di Vetro, dietro la richiesta dell'Iraq ci sarebbe la confidenza fatta da de Cuellar a Saddam per cui il consiglio di Sicurezza era diventato un'«emanazione americana».

Un bambino di Baghdad ferito in un bombardamento riceve le prime cure al pronto soccorso in ospedale. Sopra, uno dei ponti sul Tigri distrutti nella capitale irachena dai missili lanciati dagli alleati

Consensi al piano di pace dell'Iran

Un coro contro le bombe: state annientando l'Iraq

Re Hussein di Giordania

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

«Questa non è guerra, ma programma di annientamento»: nel momento in cui solo i più fanatici continuano a credere in una «vittoria della fede» che trasformi in martiri i combattenti per l'Islam, nei Paesi arabi si allarga la denuncia contro la «selvaggia strategia americana».

E' il grido che parte da un mondo che si sente già sconfitto, l'allarme lanciato da chi improvvisamente si scopre uscito da un sogno, e intorno a sé scopre soltanto macerie. «Si vuol far tornare l'Iraq a uno stato primitivo - si ribella re Hussein di Giordania - questa è una guerra selvaggia su larga scala, imposta ai fratelli iracheni e che ha come obiettivo l'esistenza, il ruolo, il progresso, la vitalità dell'Iraq».

Parla in televisione, il «piccolo re», coi toni di un tribuno: si lancia contro l'America e l'Occidente che per punire la Giordania la stanno privando dell'essenziale, pronuncia il discorso più violento nei suoi trent'anni di regno. «Arriveranno a razionarci anche l'aria», dice, con questo tenendo a bada anche l'opposizione interna. Ma il violentissimo «j'accuse» non coincide con la scelta di campo che i più oltranzisti aspettavano, Hussein non si getta nelle braccia dell'ingombrante alleato iracheno. Propone ancora: «Cerchiamo la pace prima che sia troppo tardi». Implora, fra le righe: non cancellateci.

Dai Paesi del Maghreb, dal Sudan, e da quell'officina di pace che sembra essersi installata a Teheran l'appello e le denunce di ripetono, amplificate. Perfino da parte di uno degli «aggressori» cominciano a giungere i primi, prudenti distinguo: Pierre Joxe, ministro della difesa francese, ammette in un'intervista televisiva: «In Iraq ci sono certamente migliaia di vittime».

Continua il lavoro di tessitura, la diplomazia iraniana: due delegazioni sono partite ieri per un giro di contatti ad Algeri, Tunisi, in Sudan e nello Yemen. Alexandr Bielogonov, vice ministro degli Esteri sovietico, prosegue la sua missione con «la determinazione di fare tutto il possibile per porre fine al conflitto».

Secondo il «Teheran Times» George Bush si sarebbe messo in contatto, attraverso l'ambasciata svizzera, col premier Rafsanjani per assicurare che le truppe alleate lasceranno il Golfo non appena concluse le operazioni di guerra. Il giornale aggiunge però che l'Iran «non può fidarsi delle affermazioni di Bush» e che dunque «continuerà a prodigarsi per fermare le ambizioni espansionistiche di entrambe le parti in guerra». Una voce comincia a farsi insistente: Saddam Hussein, in un colloquio telefonico con Rafsanjani, avrebbe manifestato approvazione per l'iniziativa iraniana, ma per il momento l'indiscrezione sembra appartenere alla sfera dei desideri.

Stranamente, anche Baghdad nelle ultime ore sembra aver mutato i toni della propaganda. L'immancabile «Al Qadissiya», giornale del ministero della Difesa, continua a minacciare sfracelli, la radio a incitare al terrorismo e a giurare («tutti gli ultimi rapporti lo confermano...») che l'imminente battaglia di terra trasformerà il deserto nel solito «lago di sangue».

Anche il quotidiano della Difesa ieri però preferiva porre l'accento sulla catastrofe che sta subendo il Paese: «L'America e l'Occidente vogliono distruggere l'Iraq; questa è la sola spiegazione degli attacchi aerei e missilistici contro obiettivi civili, istituzioni scientifiche, economiche e culturali, edifici del governo».

Anche le corrispondenze dei giornalisti occidentali a Baghdad descrivono un Paese sconvolto. Le ultime incursioni aeree sulla capitale hanno fatto crollare per più di 50 metri le strutture dell'«Adamiah Bridge», uno dei tre grandi ponti sul fiume Tigri. All'ospedale di Al-Nu'Man i cronisti sono stato portati a vedere morti e feriti. Anche a Nasiriah, nel Sud del Paese, due ponti sull'Eufrate sono stati buttati giù, e un terzo appare danneggiato. La strada fra Baghdad e Kuwait City adesso è interrotta in più punti, gli attacchi aerei continuano anche sulla Baghdad - Amman, le esplosioni dei bombardamenti su Bassora fanno tremare le case anche nel vicino Iran.

Giuseppe Zaccaria

DIARIO ITALIANO

Ora vince la guerra del gelo

COME i famosi Tornado alla loro sfortunata prima uscita bellica, al primo impatto con la neve ha fatto una brutta figura il celebre Pendolino, il superrapido superveloce Milano-Roma-Milano che costa più d'ogni altro treno, dà colazioni e spuntini temibili, ed è fornito di hostesses e di altoparlanti per gli annunci di viaggio, il veicolo della classe dirigente destinato a consentire spostamenti-lampo tra le due capitali e a rimpiazzare l'aereo o almeno a fargli concorrenza. Semplicemente, ieri mattina da Milano il Pendolino non è partito. S'è dovuto sostituirgli un altro rapido, meno mirabolante ma funzionante: pare che l'«emergenza neve» fosse stata sottovalutata dagli ideatori, così come era stata sottovalutata d'estate l'«emergenza solleone». Sarà perché viviamo in perenne emergenza che ci troviamo sempre inadeguati di fronte alle circostanze anche più ovvie e prevedibili, oppure sarà perché siamo impreparati a tutto che ogni scemenza si trasforma in emergenza?

Fatto sta che, nella chiacchiera quotidiana, la guerra del Golfo scolorisce di fronte alla guerra contro la Morsa del Gelo: accompagnata, specialmente nel Centro-Sud, da clamorose esagerazioni, drammatizzazioni sproporzionate, disservizi catastrofici, strategie molto studiate, rese incondizionate. Non si esce dai propri ripari neppure quando magari si dovrebbe; da animose sortite per la spesa, le donne tornano a casa stracariche di roba, come il primo giorno di guerra, come se ci si preparasse ad affrontare un assedio dall'incerta durata; le uscite indispensabili sono accompagnate da arie eroiche, raccomandazioni ansiose, saluti un po' straziati, previsioni allarmate («non so quando riuscirò a rientrare, comunque non state in pensiero»).

Le telefonate dell'amicizia sono più numerose, gonfie di resoconti d'avventure nella neve, di lamentazioni straordinarie sul freddo, di consigli trovate per difendersi dal nemico nei modi più ingegnosi ed efficaci; nei discorsi famigliari si rievocano patimenti subiti durante la seconda guerra mondiale, quando tutti erano denutriti, la lana neanche si ricordava più cosa fosse, non c'era alcun riscaldamento e la pelle delle dita si gonfiava dolorosamente e poi si spaccava per i geloni.

Così tutto si confonde: questa guerra, l'altra guerra, la guerra contro la Morsa del Gelo, i disservizi d'emergenza e persino i conflitti tra ex comunisti, tutto si somma e si mescola contribuendo a formare giornate difficili, irrequiete, pesanti, sospese nella paura del peggio. Tristi, eppure venate da una specie di sotterranea euforia, perché nella battaglia del freddo almeno ciascuno può nei propri limiti combattere e difendersi, progettare e prevedere, subire ma reagire. Può liberarsi, in maniera surrogatoria e almeno per un poco, da una delle sensazioni più brutte provocate dalla guerra del Golfo: il senso d'impotenza e d'irrilevanza, la condanna alla passività, l'impressione di non contare nulla e di non poter fare null'altro che protestare o invocare la pace, l'umiliazione dell'inerzia mentre tutto implacabilmente continua, va avanti, s'aggrava.

Lietta Tornabuoni

Tornado

Piloti a riposo in Alto Adige

BOLZANO. Un gruppo di piloti italiani dei «Tornado», impegnati in queste settimane nel Golfo, sono stati trasferiti per un periodo di avvicendamento e di riposo in una località dell'Alto Adige, che per ragioni di sicurezza viene tenuta segreta. I piloti alloggiano in un albergo con piscina e sauna. Le loro giornate trascorrono tra passeggiate e sciate, malgrado la temperatura polare. Il centro ove sono stati sistemati dista pochi chilometri dal confine italo-austriaco.

Ieri intanto i piloti italiani rimasti nel Golfo hanno compiuto una nuova missione, la quindicesima dall'inizio delle ostilità, la seconda nelle ultime ventiquattr'ore. Anche questa volta, obiettivo erano le postazioni della guardia repubblicana di Saddam. La missione si è conclusa positivamente e tutti i Tornado sono rientrati alla base aerea «Locusta». [Agi]

«Saddam è un folle, salvateci»

Quattro soldati iracheni s'arrendono ai giornalisti

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un quartetto di giornalisti inglesi e americani in cerca di «scoop» nel deserto saudita è stato protagonista di un'inconsueta avventura: ha «catturato» quattro soldati iracheni che vagavano oltre le linee per arrendersi alle truppe alleate. E il resoconto del clamoroso episodio, corredato di foto, è stato pubblicato ieri in prima pagina dall'«Independent».

L'inviato del quotidiano londinese, Richard Dowden, ha raccontato: «Eravamo arrivati con il furgoncino a un chilometro circa dal confine con il Kuwait quando abbiamo visto da lontano quattro uomini con uniformi verde-oliva. All'inizio credevamo fossero siriani, poi abbiamo visto che agitavano dei fogli bianchi, dei manifestini come quelli lanciati dagli aerei americani per invitare gli iracheni ad arrendersi».

Erano infatti quattro disertori con la divisa lacera, le scarpe rotte. Avevano la barba lunga, apparivano esausti, affamati. Come gesto finale di resa, il caporale mi ha porto il suo binocolo dicendomi: "Un regalo per te"».

I quattro militari, quattro coscritti, non soldati della temibile «guardia repubblicana», hanno raccontato che da due mesi vivevano rannicchiati dentro una fossa scavata nel terreno. «Ci davano un pugno di riso al giorno, con un pezzo di pane e un po' d'acqua» hanno raccontato, testimoniando le miserevoli condizioni in cui si trova la prima linea dell'esercito iracheno sottoposta da tre settimane ai bombardamenti alleati. Ed è proprio la potenza di fuoco dell'aviazione americana, la mancanza di qualsiasi difesa contro le bombe che li ha terrorizzati e spinti alla resa. «Planes bombing, bombing, bombing» hanno ripetuto come in una nenia ossessiva che tradiva il loro terrore. «Abbiamo visto cadere le bombe attorno a noi, senza nemmeno scorgere gli aerei» hanno detto con negli occhi ancora l'orrore di quei martellanti bombardamenti. «Per questo abbiamo voluto metterci in salvo. Ovunque, qui, in Iraq, pur di sfuggire a quelle maledette bombe».

I quattro soldati hanno raccontato di aver camminato tutta la notte per allontanarsi dalle loro linee, evitando i campi di mine. «Le hanno piantate non solo davanti, ma anche dietro le nostre linee, per impedirci di scappare in Iraq. Ci sparano contro, se cerchiamo di ritirarci» ha spiegato uno di loro. «Ma appena scoppierà la battaglia, tanti nostri compagni sono pronti a consegnarsi prigionieri». Perché questa combattività così scarsa? «Noi abbiamo creduto nella guerra contro l'Iran, ma non in questa - hanno risposto -, noi non crediamo che l'Iraq debba tenersi il Kuwait. E' Saddam che ha voluto questa guerra: è un pazzo. Noi non vogliamo aver niente a che fare con lui». Ma hanno ammesso che diverso è invece lo spirito di corpo delle guardie repubblicane. «Loro sono giovani, non sanno niente ma fanno tutto quello che ordina Saddam».

Dopo l'inconsueta resa ai giornalisti, i quattro iracheni sono stati consegnati ad un gruppo di soldati egiziani che li hanno disarmati prima di offrire loro sigarette e un piatto di zuppa. Congedandosi dal giornalista inglese, il caporale iracheno gli ha detto: «Quando vi abbiamo visto da lontano, stavo per spararvi perché temevo foste una pattuglia irachena. Ma mi sono fermato a tempo, vedendo che il vostro furgone era diverso dai nostri». [p. pat.]

Soldati libanesi neutralizzano i campi Olp; tre spie di Tel Aviv «vendute» dagli Usa a Damasco

«Se re Hussein cede sarà guerra»

Shamir avverte la Giordania dopo la svolta pro Iraq

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Nel veemente discorso televisivo di re Hussein di Giordania, il governo israeliano ha voluto leggere un incondizionato appoggio a Saddam, dunque la fine della neutralità di Amman. Se questo appoggio verbale prendesse forme più concrete, «Israele trarrà le conseguenze», ha detto ieri il premier Yitzhak Shamir, ventilando così la possibilità che il regno hashemita si trasformi in un campo di battaglia. Un minaccioso proclama diffuso ieri da radio Baghdad («Non c'è più posto per la neutralità») ha accresciuto i timori di Gerusalemme. Se re Hussein diventasse un ostaggio del nazionalismo giordano, e se Saddam mandasse le sue truppe nel reame, Israele entrerebbe in guerra. Una guerra che non desideriamo, assicura Shamir, e nega che Israele voglia destabilizzare la Giordania, al contrario di quanto si sospetta ad Amman. Dove, dopo il bombardamento alleato della strada per Baghdad, fondamentale all'economia giordana per gli approvvigionamenti di petrolio, re Hussein torna a chiedersi se la misteriosa mappa americana del futuro Medio Oriente contempli anche il suo trono.

In quella mappa un settore comincia ad avere un disegno nitido: il confine israeliano-siriano. Nella proposta informale avanzata l'altra notte dal Dipartimento di Stato all'ambasciatore di Gerusalemme, Israele dovrebbe ritirarsi dalle colline del Golan, conquistate alla Siria nella guerra del '73. Il Golan tornerebbe sotto giurisdizione siriana, ma come zona smilitarizzata sotto la vigilanza degli Stati Uniti. In cambio Damasco dovrebbe porre fine allo stato di belligeranza e prepararsi a riconoscere Israele. Infine Damasco sarebbe chiamata a negare qualsiasi appoggio ai gruppi dell'Olp e neutralizzare la guerriglia palestinese che minaccia Israele. Quest'ultima, ipotetica clausola, Damasco ha cominciato ad applicarla ieri, quando le truppe del governo filo-siriano di Beirut sono entrate nel Sud del Libano e hanno cominciato a sfrattare la guerriglia palestinese e sciita, da dieci anni padrona della zona.

Poche ore prima che arrivassero i soldati di Beirut, Israele aveva colto l'ultima occasione per insistere nella sua rappresaglia. Di notte, unità speciali dell'Esercito israeliano, appoggiate dagli elicotteri, erano entrate per dieci chilometri in territorio libanese e avevano attaccato la principale base di Fatah nell'area, a dieci chilometri dalla Fascia di sicurezza che Gerusalemme controlla attraverso milizie amiche. Almeno una dozzina di palestinesi sarebbero stati feriti dagli israeliani, che avrebbero distrutto edifici e veicoli, incluso un camion che nascondeva nel cassone un mortaio katiusha.

Nessuno saprà mai se il raid israeliano e il successivo ingresso a Tiro e a Sidone delle truppe libanesi sia stato concordato tra i due nemici dell'Olp, Siria e Israele, forse attraverso il tramite americano. Fatto sta che ieri mattina a Sidone il comandante delle truppe libanesi, accolte con lanci di fiori dalla popolazione, ha subito avviato un negoziato con il quartier generale dell'Olp per lo smantellamento delle basi della guerriglia. Secondo testimoni citati da agenzie di stampa, ieri pomeriggio circa 1500 palestinesi stavano abbandonando le due enclaves a ridosso della Fascia di sicurezza chiamate Fatahland, la terra di Fatah. Quell'esodo verso i campi palestinesi pareva inaugurare la fine della minuscola repubblica guerrigliera di Arafat. Ma a sera sono sorte difficoltà: evacuate 20 basi, i palestinesi non intendevano abbandonare le ultime sei, a ridosso di alcuni campi, e rifiutavano di consegnare l'artiglieria pesante, contraerea soprattutto. Un nuovo negoziato sarebbe in corso per porre fine al confronto armato; se i palestinesi resistessero e si cominciasse a sparare, potrebbero intervenire i tanks siriani.

Il vertice militare israeliano è scettico sull'esito del tentativo affidato al mini-esercito di Beirut (con il mezzo consenso di Arafat, pare convinto dagli sciiti di Amal e dagli ambasciatori sovietico e algerino). Perciò annuncia che la presenza di truppe libanesi non gli impedirà di colpire le basi palestinesi, se queste spareranno ancora con i katiusha. E probabilmente Washington ha proposto il negoziato sul Golan anche per creare il clima adatto a scongiurare attriti militari fra Israele e il protettorato siriano del Libano. La cauta risposta del ministro degli Esteri siriano (siamo pronti a discutere, ma vorremmo un negoziato all'interno di una Conferenza sponsorizzata dall'Onu) è parsa comunque un segnale di disponibilità. Alla relativa fiducia che ora Damasco accorda a Washington non sarebbero estranee speranze di aiuti economici e militari, e forse anche un episodio avvenuto all'inizio dell'inverno: secondo il «New York Times», i servizi segreti americani avrebbero segnalato a Damasco i nomi di tre spie israeliane in Siria, in seguito eliminate.

In vista di negoziati, ieri l'opposizione laburista si è proposta per un governo di unità nazionale post-guerra, calcolando che l'attuale coalizione, ultra-nazionalista, non potrà mai accettare i compromessi che Washington richiede. L'ultimo arrivato, il neo-ministro Zeevi, cooptato da Shamir, spiega così come si potrebbero trasferire altrove i palestinesi: diamo agli immigrati sovietici i lavori svolti in Israele dagli arabi, così questi ultimi dovranno espatriare o morire di fame.

Guido Rampoldi

CIA IN ALLARME

Forse Saddam ha gli SS-12

WASHINGTON. I servizi segreti americani sono in allarme: Saddam potrebbe avere alcuni missili di fabbricazione sovietica «SS-12», molto più precisi degli Scud, e tenerli in serbo per attacchi chimici contro Israele. Secondo il «Washington Post» la Casa Bianca è stata «formalmente informata» del pericolo da Cia e Dia (il servizio segreto del Pentagono). Gittata sui mille chilometri, armabili con testate di tutti i tipi, gli «SS-12» sovietici dovrebbero essere stati distrutti nel 1987 in base al trattato sugli Euromissili fra Usa e Urss, con tutti gli altri missili nucleari a medio e corto raggio (500-5000 km) con base a terra. Ma è possibile che all'insaputa dei capi civili del Cremlino, il vertice dell'Armata Rossa abbia dirottato in Iraq alcuni «SS-12» lanciabili con le rampe mobili degli Scud. Cia e Dia metterebbero il lancio di «SS-12» a testata chimica in cima alla lista delle possibili sorprese di Saddam. [Ansa]

«Abbandoniamo Arafat»

Altissimo di ritorno da Israele «Si deve pensare al dopoguerra»

ROMA. Di ritorno da una visita a Gerusalemme, il segretario del pli Renato Altissimo ha chiesto ieri al governo di «rivedere» la sua politica nei confronti dell'Olp e di prendere le distanze in modo più esplicito da Yasser Arafat.

«Si tratta di stabilire con chiarezza la posizione dell'Italia in vista della fine delle ostilità», ha spiegato Altissimo. «Solo se l'Europa, e dunque l'Italia, daranno prove serie e concrete di affidamento a Israele, facendo uscire quel Paese dal senso di isolamento in cui si trova, sarà possibile costruire una soluzione per il dopo-crisi».

Altissimo ha aggiunto che durante la sua visita ha colto soprattutto il senso di scoramento del governo israeliano per quella che il ministro degli Esteri David Levy ha definito la politica «bizzarra» dell'Italia nei confronti di Israele in questi anni.

Levy ha sottolineato che l'Italia, come del resto la maggior parte dei Paesi europei, non capisce la situazione in Medio Oriente».

E a titolo di esempio ha ricordato che il 23 luglio scorso, quando ricevette la trojka Cee guidata da Gianni De Michelis, disse che nel giro di pochi giorni l'Iraq avrebbe invaso il Kuwait. Ma gli fu risposto che Saddam Hussein non intendeva attaccare, che non era «nella logica delle cose».

La richiesta di Altissimo sull'Olp, condivisa dai repubblicani e da una parte della dc, accentua le pressioni in seno al governo per una revisione dei rapporti con Arafat e per un appoggio meno ambiguo a Israele.

Di fatto, però, i rapporti con l'Olp si sono notevolmente raffreddati sin dallo scorso agosto, quando Arafat si schierò con Saddam Hussein. Ma il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, che in questo è appoggiato soprattutto dai socialisti, non vuole rompere del tutto con Arafat poiché continua a considerarlo la figura più rappresentativa del popolo palestinese. [e. d. r.]

DIARIO USA

IL PRESIDENTE PRIVATO

Una sera nella vita di Bush

«Conflitto giusto, nel posto giusto»

SONO esattamente tre settimane, la stessa ora in cui è iniziata la guerra. In quel momento, la sera del 6 febbraio, la città è sigillata, le strade chiuse, i poliziotti con i grandi impermeabili neri e strisce fluorescenti si aggirano a gruppi sotto la pioggia, battono ai vetri delle auto ferme. Mille manifestanti anti guerra gridano due isolati lontano, intorno all'Hotel Hilton, sulla Sesta Avenue. Ma qui, fra David Rockefeller e Richard Voel, con Nicholas Brady, il ministro del Tesoro, al suo fianco, circondato da amici come Peter Peterson, ex ministro, ex banchiere, e John White Head, che era al dipartimento di Stato ai tempi Reagan, George Bush si sente a casa, «un figlio di establishment in un nido di establishment», come dirà il commentatore della ABC la mattina dopo.

Dall'altra parte dei cordoni di polizia, degli agenti del servizio segreto, dei controlli con il «metal detector», come in un aeroporto a rischio, c'è l'atmosfera serena del circolo, gli amici che baciano Barbara Bush, lei che li chiama col primo nome, il presidente che riconosce da lontano e, ogni volta, ripete lo stesso gesto istintivo: si toglie gli occhiali e allarga il sorriso.

Non è stanco, come a volte appare in televisione, non è teso come si dice che appaia a chi lo spia nei corridoi della Casa Bianca. Le pieghe nette della camicia rivelano che si è appena cambiato, forse in aereo, venendo a New York. Nel gruppo di amici - fra Henry Kaufman e Leonard Garment, Rand Araskog e Donald Marron, David Hartman e Dwayne Andreas - George Bush deve sentirsi protetto, anche se tra i riconoscimenti cordiali e le strette di mano, tra i colpi alla spalla da compagni di club e il richiamarsi a vicenda di moglie e marito che si indicano un amico comune, il Presidente sta attento a non pronunciare né una frase né uno scherzo che possano essere ricordati, raccontati fuori, interrompere l'immagine «sobria» (come continuano a ripetere i commentatori) dei giorni di guerra. Del resto la folla di amici è, in ogni istante, attraversata da un quadrato interno (qualcuno davanti, qualcuno alle spalle, qualcuno ai due lati) e sorvegliata da un cerchio esterno di agenti del servizio segreto. Li riconosci perché, come il Presidente, come coloro che per questa sera gli siederanno accanto, non sono in abito da sera, come la folla che aspetta nel Grand Ballroom. Sono in grigio scuro, cravatta scura, camicia bianca, come tante copie del Presidente. In televisione - è stata una decisione presa all'ultimo istante - nessuno, nel gruppo di Bush, deve apparire in abito da sera, mentre dura la guerra.

George Bush è ottimista: non vivremo un altro Vietnam [FOTO AFP]

Che cos'altro si nota che non si vedrebbe in televisione? La domanda se la rimbalzano in molti, abituati ormai alla realtà conosciuta solo sul piccolo schermo. Si vede che George Bush ha il raffreddore. Si vede che beve acqua, non cocktail. Si vede che l'immagine di ottimismo, di sicurezza sui modi, sui tempi, sulle date, su come sta andando la guerra, che fra poco mostrerà, di fronte alle telecamere, sembra davvero il suo atteggiamneto, una persuasione che contagia chi gli sta accanto e porta una certa euforia. Ma forse l'euforia è dovuta piuttosto a quel sentirsi vicini al «centro», all'impressione di avere rotto, per un'ora, una sera, il cordone dell'informazione universale e uguale in cui tutti, nel mondo, sanno esattamente le stesse cose, nello stesso momento e sanno poco. E' evidente che qui la differenza non è nell'informazione ma nel contatto. E se a George Bush fa piacere «sentirsi a casa», accanto a persone che sono «il suo ambiente», agli altri fa piacere disporsi, in tanti cerchi col bicchiere in mano, intorno a lui. E infatti non ci sono che due democratici in questa festa di amici repubblicani, il presidente della New York University John Brademas, che è stato membro democratico del Congresso per molti anni, e il presidente della Columbia University, Sovern. Fra i banchieri, manca Felix Rohatyn, che non fa mistero di non condividere la politica economica del Presidente. Fra le autorità non ci sono né il sindaco nero di New York David Dinkins né il governatore democratico dello Stato di New York, Mario Cuomo.

Ma tutto ciò rende più calda l'atmosfera di club, di giro personale di amici. Questo forse consente a Geroge Bush di mostrare come si è preparato. Non solo il teleprompter (la proiezione su schermo trasparente, a destra e a sinistra del podio, delle parole del suo discorso) ma anche un pacchetto di cartoncini bianchi, che stanno nel palmo della mano, ciascuno non con l'intera frase, ma con l'inizio, oppure le date, oppure i nomi di persone oppure le cifre o le citazioni.

In sala, di fronte a duemila persone del mondo della finanza e degli affari, quasi tutti uomini, George Bush accetta i lunghissimi applausi, stringe gli occhi per vedere di là dalla schiera di riflettori, si protegge a volte la fronte con la mano per fare ombra.

Calcola i toni ed è ben preparato. E' reciso quando parla della guerra, (la «assoluta necessità», di punire l'invasione del Kuwait). E' sicuro nell'affermare per chi lo ascolta in sala e in televisione: «Non è, lo ripeto, non è un altro Vietnam». E' ottimista e non solo nei toni: «Siamo nel posto giusto, al momento giusto, a fare le cose giuste»). E' cauto quando parla del dopo («Il nuovo ordine deve riguardare tutti e coinvolgere tutti»). E' spiritoso quando si rivolge alle televisioni. «Voglio mandare un saluto all'ex presidente della Camera Tip O' Neill, che è ammalato. Sono sicuro che ci penserà la CNN, che manda in giro i messaggi di tutti». E' conciliatorio quando parla dell'Unione Sovietica e della Cina. («Non dimentichiamo che hanno votato per noi»). Fa politica interna, a colpi netti, con sortite audaci, quando parla di economia («se il Congresso democratico la smetterà di opporsi, di dire sempre di no»). Quando si riferisce alla guerra sta attento a non usare mai le parole del gergo militare. Una sola volta nomina i bombardamenti, e usa la parola «missione» non quel nuovo vocabolo («sortie») che è sulla bocca di militari e commentatori. Si riferisce alla tecnologia americana e dichiara che «è sicuramente precisa», esclude che ci sia l'intenzione di colpire i civili, nega che sia avvenuto. Sulla durata della guerra esce allo scoperto: «Non sono mai stato tanto sicuro di una cosa nella mia vita».

Lo Economic Club (a cui, nei decenni, hanno parlato Winston Churcill e Dag Hammarskjold, John Kennedy e Kruscev) ha un suo rituale a cui non rinuncia neppure in una sera di guerra. L'ospite risponde in pubblico alle domande di alcuni membri, in questo caso Donald Marron e Dwayne Andreas.

E poiché le domande portano subito in sala un umore di sospetto verso gli europei, di netto malumore verso la Germania e il Giappone, sentimenti che un po' sono radicati negli eventi, e un po' nella tensione economica fra gli Stati Uniti e gli «alleati prudenti», George Bush si assume il compito di frenare una corsa di sentimenti in cui c'è un seme protezionista e un'ombra isolazionista. I suoi interlocutori accusano l'Europa di avere una economia sussidiata, guidata dai governi. Accusano la Comunità Europea di rendersi impenetrabile alle importazioni. Il Presidente li tranquillizza, ricordando che si sta discutendo tra americani e europei per creare un mondo di confronto alla pari, senza barriere. Ma ricorda ai suoi ospiti che non si combatte il protezionismo diventando protezionisti.

George Bbush difende Germania e Giappone, cita le cifre che i due Ppaesi si sono impegnati a offrire come sostegno alla guerra, le ripete risalendo il mormorio della sala. «Anche se si tratta per ora prevalentemente di impegni e non di versamenti, quegli impegni sono sicuri».

«Del resto» ricorda al pubblico facendo scattare l'applauso, «si tratta di governi amici e di persone realistiche. Sanno benissimo di essere del tutto senza petrolio».

Verso la fine, quando George e Barbara Bush (vestita di nero e di verde, con due fili di perle e grandi orecchini di pietre finte) si godono in piedi il lunghissimo applauso, il mondo del Presidente americano si vede come un poliedro sospeso nell'aria, come la simulazione di un computer.

Un lato si appoggia all'idea che Unione Sovietica e Cina non saranno mai più nemici. Un lato è costruito sull'Europa, che continua a essere «l'alleato». La base è «il nuovo ordine» che deve uscire da questa guerra, un mondo in pace per il quale ci saranno «nuove» Nazioni Unite, e la soluzione dei problemi del Medio Oriente.

L'ultimo lato è la rete di rapporti d'affari che sarà «equanime e pulita», in cui ciascuno si confronterà senza percorsi di protezione. Per ogni lato c'è un dato di fatto e una speranza, una parte di realtà e una di progetto, la mossa di un disegno politico e il desiderio di venire incontro alle ansie di chi lo ascolta. Con il suo lunghissimo applauso, la sala ringrazia.

Le voci, gli altoparlanti, i brevi lampi di tafferuglio che si sono accesi per qualche istante fuori, nella pioggia, intorno all'albergo, dentro la sala non si sono sentiti mai. Racconta Michael Sovern, il presidente della Columbia University, ai suoi vicini di tavola: «Alla Columbia c'è stata una dimostrazione contro la guerra a cui hanno partecipato cento studenti. C'è stata una dimostrazione di solidarietà per i soldati, a cui hanno partecipato cento studenti. Tutti gli altri erano in classe a studiare».

Furio Colombo

L'Audace pronto a sparare

Anche le navi italiane nello sbarco in Kuwait

GOLFO PERSICO
DAL NOSTRO INVIATO

E' bastato un «vedremo» sussurrato a mezza voce per riaprire il «caso Buracchia» proprio mentre le nostre navi si apprestano ad innalzare il livello di partecipazione al conflitto nel Golfo. In sostanza, se l'evoluzione strategica della guerra lo richiederà, passeranno dall'attuale azione di scorta alle portaerei americane all'intervento diretto durante la fase cruciale dello sbarco alleato nel Kuwait. Le unità italiane spareranno dunque per la prima volta dal 1945, ma a precedere il probabile fuoco di sbarramento a sostegno della coalizione multinazionale c'è già il fumo della bordata lanciata dal contrammiraglio Mario Buracchia: forse si dimetterà dalla Marina.

L'ammiraglio Filippo Ruggiero

Travolto dalla bufera giornalistica che l'aveva costretto a cedere il comando del 20° Gruppo navale, l'alto ufficiale ha lasciato infatti trasparire la clamorosa ipotesi nel corso della cerimonia di commiato e di passaggio delle consegne tenuta ieri in una base [illegible] della penisola arabica alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Filippo Ruggiero.

Ruggiero ha lodato l'alto senso di dedizione e di professionalità militare dimostrati da Buracchia in sei mesi di attività nel Golfo. Un apprezzamento sincero, seguito dagli auguri di benvenuto al pari grado Enrico Martinotti in attesa di subentrargli alla testa della flotta nel Golfo e dal rituale buon lavoro per il nuovo impegno che attende Buracchia a Roma. Però il «vedremo» getta l'ombra del dubbio sull'assunzione della carica di capo del Reparto piani ed operazioni. E' una poltrona molto ambita dalla gerarchia della Marina, che ora pare il contrammiraglio non accetterà.

Se esiste un dissenso di fondo l'ammiraglio Ruggiero non l'ha comunque raccolto, liquidando anzi la «spiacevole vicenda» con poche frasi di circostanza ancorate alla spiegazione ufficiale finora fornita: la dichiarazione «pacifista» fu fraintesa, la chiave interpretativa venne riportata in maniera «impropria». Ed anche Buracchia, benché visibilmente commosso, ha voluto precisare il proprio stato d'animo. Ossia coscienza serena, tranquilla, di piena aderenza alle direttive impartite da Roma. «Le navi si sono comportate bene per il nome dell'Italia, tutti gli equipaggi hanno dato prova di estrema motivazione rendendo il meglio».

Ruggiero ha fatto capire che il diverso quadro tattico potrebbe influire sul prossimo comportamento della squadra navale. Allora aprirete il fuoco, qualora le navi italiane dovessero spingersi più a Nord verso le coste kuwaitiane? «I cannoni non rappresentano un fatto estetico, sono costruiti per sparare. Non si può escludere nulla». Attualmente nel Golfo stanno navigando, salvo brevi soste a terra negli scali degli Emirati arabi uniti, cinque nostre navi. Sono il caccia lanciamissimili «Audace» appoggiato dalle fregate «Zeffiro» e «Lupo», dalla rifornitrice «Stromboli» e dall'unità mista ospedale-trasporto «San Marco». In totale 1340 uomini, ai quali vanno aggiunti i 350 avieri dell'operazione «Locusta» con dieci Tornado che ieri hanno effettuato la 15ª missione.

«Non mi compete alcun giudizio politico - ha precisato Ruggiero - ma posso dire che risponderemo come si deve alla protervia irachena collaborando alla liberazione del Kuwait in obbedienza al mandato delle Nazioni Unite. La consistenza del nostro contingente rimane immutata rispetto allo spiegamento deciso lo scorso agosto, il che significa che siamo pronti a svolgere i compiti ai quali saremo chiamati». Adesso non resta che aspettare la convocazione in zona di guerra a ridosso del Kuwait, missione che potrebbe essere affidata in prima battuta ai missili «Tartar» ed «Albatros» dell'Audace.

Piero de Garzarolli

«La crisi baltica e i tentativi sovietici di aggirare gli accordi bloccano il disarmo convenzionale»

Washington congela la distensione

Baker: il Cremlino ci ha delusi

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Due passi significativi del governo americano sono venuti ieri a confermare il progressivo abbassamento della temperatura nei rapporti fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Uno è la decisione di non spedire al Congresso per la ratifica il trattato sulla riduzione delle armi convenzionali in Europa firmato da George Bush e Michail Gorbaciov nel novembre scorso; l'altro è la decisione di inviare aiuti sanitari direttamente a quattro Repubbliche sovietiche, senza passare per Mosca. Ambedue le decisioni sono state annunciate da James Baker, il segretario di Stato, nel corso della «deposizione» fatta alle commissioni Esteri della Camera e del Senato in occasione del nuovo bilancio, quindi per così dire nella veste più ufficiale e più coinvolgente per l'intera realtà politica americana.

Che il trattato per la riduzione delle armi convenzionali stesse attraversando dei problemi non era un mistero, come non è un mistero che problemi analoghi stiano turbando il raggiungimento di un altro trattato, quello per la riduzione del 30 per cento dei missili intercontinentali di cui Stati Uniti e Unione Sovietica dispongono, chiamato Start. Ma con l'annuncio di Baker l'esistenza di quei problemi diventa ufficiale.

Il responsabile della politica estera americana ha voluto in qualche modo dire apertamente che i dubbi che molti dei parlamentari che lo ascoltavano hanno, su ciò che sta accadendo a Mosca, sono anche dubbi suoi e dell'amministrazione, per cui non è il caso imbarcarsi in un confronto fra Casa Bianca e Congresso sulla ratifica del trattato, visto che neanche l'amministrazione ci crede più fino in fondo. E' un modo di non alimentare la tensione con senatori e deputati, ma anche un modo per avvertire Mosca.

Perché, infatti, Baker non crede più fino in fondo al trattato? Perché i sovietici, secondo lui, stanno facendo i furbi. Quando il trattato stava per essere firmato, dicono gli uomini di Baker, i sovietici spostarono tre divisioni di fanteria motorizzata al di là degli Urali, affinché non rientrando più nei limiti territoriali contemplati dal trattato venissero «salvate» dallo smantellamento. Altre tre divisioni, poi, hanno semplicemente cambiato nome, sono diventate di «guardia costiera», anche in questo caso per sfuggire allo smantellamento previsto. Così facendo, sostengono gli americani, i sovietici stanno cercando di assicurarsi comunque una superiorità militare, e questa è la ragione per cui va ridiscussa l'«interpretazione» del trattato, prima di sottoporlo al Congresso e farlo diventare esecutivo.

Ma il problema naturalmente non è solo questo. Se con il trattato firmato i sovietici si comportano in questo modo, dice in pratica Baker, con che animo possiamo guardare al trattato Start? Chi ci garantisce che poi non cercheranno anche con quello di fare i furbi? Per quanto se ne sa, i negoziatori dello Start si sono nuovamente riuniti ieri a Ginevra. Le loro discussioni dovranno durare alcuni giorni e la speranza è che siano più fruttuose di quanto non siano state quelle svolte a Washington una settimana fa. Ma è certo che i sovietici, dice Baker a questo punto, stanno seriamente danneggiando la loro credibilità, specie se questo loro comportamento lo si mette in relazione con gli altri avvenimenti che tutti conoscono, come «il tragico ricorso alla violenza nel Baltico, l'evidente tentazione di una ricentralizzazione economica, la minore libertà di stampa, l'estensione dell'autorità delle forze armate e del Kgb, le dimissioni e l'allontanamento dal governo dei maggiori sostenitori delle riforme».

Sulla decisione di aiutare direttamente le tre Repubbliche baltiche e l'Ucraina, Baker non ha insistito molto nell'indicare anch'essa come un segno di «disaffezione» americana nei confronti di Michail Gorbaciov.

Anzi, nell'annunciarla ha detto che ci sono stati contatti preventivi con Mosca e che da lì non sono venute obiezioni, che gli aiuti sanitari a Lituania, Lettonia ed Estonia sono in fondo coerenti con la linea americana di non riconoscimento dell'annessione di quelle tre repubbliche all'Urss, e che gli aiuti all'Ucraina rientrano nella mobilitazione a suo tempo promessa quando ci fu l'incidente nucleare di Cernobyl. Anche gli aiuti all'Armenia in seguito al terremoto del 1988, si fa notare, avvennero direttamente, per ragioni di efficacia. Ma anche così il senso di «delusione» nei confronti di Gorbaciov è evidente, e l'avvertimento che in questo modo gli è stato mandato anche.

Franco Pantarelli

Il segretario di Stato americano James Baker

URSS

Tra boicottaggi ed eccezioni il sondaggio sul rinnovamento dell'Unione rivela lo stato di caos

Eltsin corregge il referendum di Gorbaciov

I russi voteranno anche sull'elezione diretta del presidente

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La guerra dei referendum si allarga. Michail Gorbaciov è comparso in televisione, mercoledì sera, per sostenere con tutta la sua forza la consultazione indetta per il 17 marzo sulla necessità di «rinnovare l'Unione», ma sono già sette - su 15 - le Repubbliche che si sono pronunciate contro questo voto e la Russia di Boris Eltsin ha deciso di «aggiungere» altre domande nel bollettino che i 110 milioni di elettori della più grande e potente Repubblica dell'Unione Sovietica dovranno deporre nelle urne.

A questo punto, la confusione è totale: in Lituania, domani sera, si concluderà il «referendum-sondaggio» a favore dell'indipendenza. Una votazione simile è stata organizzata in Estonia per il 3 marzo. Lettonia, Georgia, Armenia e Moldavia hanno detto no al referendum organizzato dal centro. E l'Azerbaigian ha invitato al boicottaggio. L'appuntamento che, nei piani di Michail Gorbaciov, doveva rappresentare un punto di partenza concreto per l'«Unione rinnovata» rivela già tutte le crepe che attraversano la federazione.

Il capo del Cremlino ha proposto - e ha difeso l'altra sera in televisione - un voto su questa domanda: «Considerate necessario preservare l'Urss come una federazione di Repubbliche eguali e sovrane nelle quali i diritti e la libertà dei popoli e delle nazionalità sia pienamente garantita?». Ma la promessa del rispetto di sovranità e diritti non ha convinto né i nazionalisti del Caucaso, né gli indipendentisti del Baltico.

E non è apparsa sufficiente nemmeno ai radicali che guidano la Russia. Certo, Boris Eltsin non si è spinto fino alla sconfessione del referendum voluto dal Cremlino: i russi voteranno il 17 marzo, ma si pronunceranno anche su una serie di progetti che il Soviet repubblicano ha cominciato a definire ieri sera.

Il primo di questi progetti è la creazione di un Presidente della Russia da eleggere a suffragio universale: una carica tagliata su misura per Boris Eltsin che rilancia, così, la sua sfida a Gorbaciov che è Presidente dell'Unione, ma che non ha ottenuto il suo mandato da un voto popolare.

Un altro progetto che sarà sottoposto al referendum «allargato» del 17 marzo è la privatizzazione della terra. E' un'altra sfida a Gorbaciov che aveva promesso un referendum sulla proprietà della terra, ma che non aveva ancora fissato né la data, né le modalità.

Lo scontro tra il capo del Cremlino e il leader dei radicali è sempre più aspro. Ed è combattuto senza esclusione di colpi, a giudicare da uno scandalo denunciato ieri: «attrezzature d'ascolto» del Kgb sono state scoperte sopra l'ufficio di Boris Eltsin e il Parlamento russo ha aperto un'inchiesta che potrebbe riservare grosse sorprese.

Enrico Singer

COREA DEL NORD

Complotto nel partito

Pyongyang «Fallito golpe contro Kim»

PYONGYANG. Le autorità comuniste della Corea del Nord hanno posto fine «a un complotto controrivoluzionario» in seno al partito comunista. Lo ha detto Radio Pyongyang. La radio ufficiale del regime nordcoreano di Kim Il Sung ha parlato di «tendenze ideologiche non ortodosse» che hanno cercato di «seminare confusione riguardo alla linea consanguinea» di successione al potere in Corea del Nord.

Il figlio di Kim Il Sung, Kim Jong Il (erede ufficiale alla guida dello Stato), ha compiuto un'epurazione - secondo la radio ufficiale - e ha ottenuto «assicurazioni circa la purezza della linea consanguinea».

Questa epurazione ha permesso di cacciare «gli elementi controrivoluzionari e i revisionisti antipartito».

[Ansa-Afp]

SOMALIA

Ma a Mogadiscio si teme la lotta tra i clan e un ritorno del dittatore

«Barre, avrai un processo equo»

Il nuovo leader: con l'Italia nessun rancore

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo la fuga di Siad Barre, il presidente tiranno che per oltre vent'anni ha governato col terrore, i «liberatori» invece di preoccuparsi di avviare la ricostruzione del Paese (uno dei sette più poveri del mondo) stanno già litigando fra loro in nome dell'antica rivalità tribale.

Il Congresso dell'unità somala (Usc) è formato in maggioranza da combattenti che appartengono all'etnia Hawie, originaria della capitale e del centro del Paese. Il Movimento nazionale somalo (Mns), che controlla il Nord della Somalia, è interamente del clan Issak mentre il Movimento patriottico somalo (Mps) ha reclutato i suoi fedeli al Sud, nel clan Ogaden. Fra i tre gruppi non c'è mai stata grande collaborazione.

Quando il 30 gennaio l'Usc ha nominato Ali Mahdi Mohammed, dell'etnia Hawie, presidente provvisorio, da Londra i dirigenti dell'Mns si sono dissociati negando qualunque legittimità al nuovo presidente. Non solo: anche all'interno dell'Usc ci sono state reazioni contrastanti. Il rischio che la guerra civile non sia finita, ma possa riesplodere da un momento all'altro, è grande e potrebbe portare addirittura ad una scissione dei territori del Nord, l'ex Somaliland britannico, completamente in mano al Movimento nazionale somalo.

In queste condizioni il compito del nuovo presidente è delicatissimo. Ci ha ricevuto nella modesta casa di un parente (la sua è stata distrutta durante i combattimenti) protetta da uno stuolo di uomini armati.

Signor presidente, la sua nomina è contestata dall'Mns che l'accusa di aver violato il patto di unità stabilito fra i tre gruppi armati.

La mancanza di una consultazione con gli altri gruppi è dovuta alle difficoltà di comunicazioni all'interno del Paese ed alla necessità di formare in fretta un governo provvisorio per far fronte ai gravi problemi della Somalia. L'attuale governo è stato costituito tenendo conto delle indicazioni del Comitato della conciliazione nazionale, di cui fanno parte i rappresentanti delle diverse tribù e dove sono presenti tutti i gruppi.

In che percentuale sono stati suddivisi i ministeri fra i vari clan?

La formazione del nuovo governo non ha alcuna identità basata sulle tribù ma soltanto sull'identità somala. Le suddivisioni tribali erano state volute da Siad Barre e adesso sono purtroppo diventate un problema. Come presidente auspico che la Somalia si riunisca fino a trovare la giusta leadership e la giusta direzione.

Qual è la giusta direzione?

Quella di avere una persona cosciente che diriga sulla strada migliore per il benessere del Paese. Col più assoluto rispetto del diritto del popolo.

Il presidente, soffermandosi sulla grave crisi economica e sui danni provocati dalla guerra, afferma che da Hargheisa a Mogadiscio il Paese è distrutto. «Da soli non ce la faremo. L'economia è al collasso, abbiamo bisogno di tutto, medicinali, viveri, carburante. Dobbiamo ripristinare i trasporti, la rete elettrica, le comunicazioni. Contiamo sull'aiuto della comunità internazionale. L'assistenza del governo italiano è stata sempre buona, ma il regime non ha mai destinato al popolo gli aiuti ricevuti. Noi ringraziamo l'Italia per tutto quello che ha fatto e vogliamo mantenere questi rapporti di collaborazione ed amicizia».

Dell'ex presidente Barre, Ali Mahdi dice: «Quando sarà catturato, verrà giudicato secondo le leggi del diritto. Gli sarà garantito un processo regolare: dovrà rispondere pubblicamente di tutti gli errori, di tutte le violenze compiute». Signor presidente, qual è la situazione sul piano militare? Ali Mahdi si concede un primo, rapido sorriso. «La Somalia è libera, il popolo ha sconfitto il tiranno».

Ma forse non è proprio così. Siad Barre è arroccato a Garba-Harre, la sua città natale, a 300 chilometri da Mogadiscio e ad 80 da Mandera, città sulla frontiera col Kenya, con 2500 uomini della guardia presidenziale armati di tutto punto, con carri armati e cannoni. A Scialambot, paese vicino a Merka, a 60 chilometri dalla capitale, ci sono ancora le truppe corazzate del generale Omar Yes.

Si ha l'impressione che il vecchio presidente, che non si ritiene affatto sconfitto, stia alla finestra in attesa dell'evolversi degli avvenimenti.

Francesco Fornari

Oggi il Consiglio vota il segretario. Dopo lunghe trattative accordo con i miglioristi

Contro Occhetto resta soltanto il No

D'Alema: Napolitano non ha ordito alcun complotto
Tina Anselmi: e se sceglieste me come numero uno?

ROMA. Viene. Non viene. «E' ancora arrabbiatissimo. Gli ho telefonato stamattina per chiederglielo e mi ha risposto ringhioso: non lo so», confessavano a turno i suoi collaboratori. A Botteghe Oscure non si davano pace. Se Achille Occhetto non si fosse deciso a lasciare la tenda sotto la quale si era ritirato a Capalbio, il suo destino sarebbe stato segnato. Da ex segretario del pci a mancato segretario del pds. Alla fine se ne è reso conto pure lui e alle 15,30 rientrava a Roma assieme alla moglie, dopo due giorni e mezzo di auto-esilio. Alle 16 Massimo D'Alema annunciava che al consiglio nazionale di stamane sarà presentata la sola candidatura di Occhetto.

«Il fatto nuovo richiesto da Occhetto è che non sono state avanzate candidature diverse dalla sua», chiariva D'Alema che instancabilmente ha lavorato per l'intera giornata per smussare due ire contrapposte: quella di Occhetto che si considerava vittima di un complotto, e quella di Napolitano che si sentiva diffamato come sospetto autore della congiura.

Le dichiarazioni che D'Alema rilasciava bevendo un caffè in un baretto alle spalle di Botteghe Oscure riuscivano finalmente a spazzar via l'ondata di voci che erano andate montando tra mercoledì e giovedì in un rimpallo tra la sede del partito e Montecitorio.

Dal fronte del «No» era emersa timidamente l'offerta di candidature per Reichlin in prima battuta, per D'Alema in seconda e per Napolitano per ultimo. Chiunque, purché non fosse Occhetto. «All'appello all'unanimismo noi rispondiamo di no. Non credo che queste situazioni si risolvano con gli appelli emotivi», garantiva Giuseppe Chiarante. E si parlava subito di azione a tenaglia di destra e sinistra contro il centro occhettiano.

Alla Camera si vociferava di una possibile candidatura «istituzionale» di Nilde Iotti. Veniva riesumata l'idea di un «triumvirato» al quale affidare la gestione provvisoria del partito. In questo clima alquanto confuso succedeva anche che la democristiana di sinistra, Tina Anselmi, scherzosamente si autocandidava «a termine» per portare il pds nella Internazionale socialista.

Ora tutto è passato. Oggi alle 10, anche l'ex segretario del pci prenderà disciplinatamente posto tra i 547 membri del consiglio nazionale convocati alla Fiera dell'Eur per riprovare ad eleggere il primo segretario del pds. Che, salvo sorprese, sarà proprio lui.

In realtà, dal primo pomeriggio di ieri si sono andate creando le condizioni per una elezione che aggiunga i voti dei riformisti a quelli degli occhettiani. Un totale che si aggira sul 65 per cento del consiglio nazionale e che dovrebbe offrire un ampio margine di garanzia. Tra l'altro, una parte dei deputati bassoliniani ha dichiarato ieri di essere a favore di Occhetto. Ed anche questo è un buon presagio.

La situazione, senza apparente via di uscita onorevole, nella quale pareva essere finito il pds con la prima bocciatura di Occhetto ha avuto una svolta importante alle 13. A quell'ora dai piani alti è giunto all'ufficio stampa del pds un comunicato di 12 righe che lasciava capire che stava cominciando il disgelo tra Napolitano e Occhetto.

Era successo che il capo dell'ala riformista aveva preso come una accusa l'intervista data da Occhetto martedì sera a *Unità*, *Messaggero* e *Mattino*, e nella quale diceva: «Non accetto trame e giochetti in nome della democrazia». Napolitano aveva preteso un chiarimento che è arrivato col comunicato delle 13.

«Fa fede la prima e unica dichiarazione rilasciata subito dopo il consiglio nazionale. Spetta al consiglio nazionale trovare una candidatura: resta valido questo giudizio - gli assicurava Occhetto, in una conversazione con *Repubblica* -. Mi sono messo semplicemente a disposizione del partito per dare a tutti la possibilità di decidere, senza recriminare sul voto e senza rivolgere critiche e tanto meno offese a nessuno».

Di suo, Massimo D'Alema aggiungeva che non aveva senso la ipotesi di un complotto dei riformisti contro Occhetto: «Non mi ha mai sfiorato l'idea che Napolitano possa essere l'organizzatore di complotti e trame. E' un uomo corretto e leale».

Nella notte si sono riunite le varie correnti del pds. I riformisti hanno tenuto fuori Corbani, «falco» anti-occhettiano. Napolitano vuole l'esplicita riconferma che la maggioranza che guida il pds è costituita da occhettiani e riformisti. Oggi D'Alema gli darà questa garanzia di fatto nel momento in cui presenterà la candidatura Occhetto. E i riformisti avranno ottenuto quello che Occhetto aveva loro negato al congresso, convinto di avere una maggioranza autosufficiente.

Alberto Rapisarda

VIGEVANO

«Compro bandiere rosse»

VIGEVANO. «Acquistasi bandiere rosse ex partito comunista. Scrivere a Pubblicità Srl, Casella Postale 18, 27029 Vigevano (Pavia)». La caccia alla sacra reliquia del vecchio pci è cominciata così, con un misterioso annuncio pubblicato ieri sull'*Informatore vigevanese*, un settimanale locale diffuso nella provincia pavese.

L'inserzione, che occupa due moduli nell'ultima pagina del settimanale vigevanese, tradizionalmente dedicata ai piccoli annunci economici, ha suscitato curiosità nella cittadina. L'autore dell'inserzione è anonimo.

L'agenzia che ha raccolto l'inserzione ha ricevuto una valanga di telefonate: tutti vogliono avere notizie sull'acquirente di bandiere rosse, soprattutto vogliono sapere quale sarà l'uso dei gloriosi drappelli comunisti, ma i responsabili dell'agenzia al momento preferiscono tenere il segreto. [Ansa]

Giorgio Napolitano: anche noi siamo nella maggioranza

DIARIO DELLA QUERCIA

Il duo Tatò in scena da Berlinguer al pds

Aspirina e borocillina in dosi massicce per Tonino Tatò alla vigilia del Consiglio nazionale. Se ne sta tappato in casa a smaltire i postumi di un'influenza da spifferi riminesi: «Mi conservo per domani - spiega l'ex consigliere e portavoce di Berlinguer, attuale consigliere e in fondo anche portavoce di Occhetto -. Non voglio arrivare scassato all'elezione». Ma intanto riceve, s'informa, telefona, suggerisce, tesse, dirige da casa l'agenzia *Dire*.

Anche sua moglie, Giglia Tedesco, presidente del congresso e madrina del pds, ha il suo da fare. «E' satura, povera donna, non ne può più - confida premuroso Tonino -. Tra ricorsi, proteste, invalidazioni, dibattito e incidenti a Rimini le è cascato addosso l'universo. Ma sta reggendo da par suo». L'altra notte alla Rai da Andrea Barbato ad esibire lo «storico» foglietto con le cifre della bocciatura di Occhetto. La mattina dopo a Montecitorio, la solita sigaretta accesa, la solita fretta di raggiungere il partito. Come va, senatrice? «Ma si figuri, alla mia età ne ho viste tante...».

Giglia e Tonino, insieme da trent'anni, coppia e famiglia occhettian-pidiessina. Nel grande vuoto di potere e di norme, come presidente del congresso, la Tedesco è l'unico punto di riferimento sicuro. Lui, l'inconfondibile Tatò, comunista in versione «catto» dall'agosto 1939, ruoli pubblici non li ha mai ricercati. Eppure - corsi e ricorsi della storia - dopo un periodo di oscuramento (con Natta) oggi si trova ben insediato nel cuore del cuore del pds. Sempre pronto «a mettere al servizio di Occhetto e del nuovo partito tutta la mia esperienza e tutta la mia passione». Fedele ed enfatico: «Occhetto è la svolta, Occhetto è il passaggio di fase, Occhetto è il pds». Protettivo e sbrigativo: «Non c'è nessuno che può fare il segretario. Se mi portano, come qualcuno va sussurrando, un D'Alema, un Napolitano, una Iotti rispondo che non esiste l'ipotesi: sono loro i primi a negare la propria candidatura». Il classico catto-Tatò che, a proposito del futuro segretario, ricorda «l'alto rispetto ricevuto dal cardinal Casaroli. Quello stesso che è mancato a chi non ha dato il voto ad Occhetto». Quindi, sull'avvenire del pds, cita Cicerone: «*Electa via una non datur recursus ad alteram*», e traduce in efficace romanesco: «Quando hai preso una strada *nun poi cambià*!».

Giglia: conduzione del congresso materna ma imparziale. Compresa una salutare sculacciata alla commissione elettorale che non si decide a portare in sala le proposte. «Quando è troppo è troppo»: e la presidente riesce a portare subito il relatore al microfono. Così neutrale, la Tedesco, che il «No» le perdona di aver definito «nulla» (e non lo è) la votazione che ha bocciato Occhetto.

Tonino: dedizione assoluta ad Occhetto con marginali sconfinamenti nella faziosità. «Non ha pianto! Non ha pianto!» s'affanna il giorno dopo la relazione (ma ci sono foto con occhi lucidi). Una specie di guardiano del palco: «E cosa ci fai qui?» chiede sospettoso ad Onofrio Pirrotta, del Tg2. Comunque prezioso: «Ore 19!» strilla rivolto ai giornalisti per sottolineare il momento storico non appena sua moglie ha solennemente proclamato la nascita del pds. Il Tatò radioso che compare dietro Occhetto e sotto la quercia nella foto più felice del congresso. Il Tatò nervoso, occhiali da sole e cappellone a falde larghe, che viene sorpreso dietro una colonna dell'hotel Continental durante la conferenza stampa dei suoi nemici.

Filippo Ceccarelli

Craxi assedia la Beirut del pds

E alla Camera si riparla di elezioni anticipate

ROMA. «Forse il paragone più azzeccato è quello con la Beirut della guerra civile». Giulio Quercini, presidente dei deputati comunisti, parla con un sorriso amaro. Nel suo partito le correnti si fanno la guerra senza esclusione di colpi. Fuori, mentre il Capo dello Stato esprime (in un'intervista all'*Espresso*) «delusione» e «preoccupazione», dc e psi come fossero Israele e la Siria tentano di influenzare i giochi interni: Bettino Craxi lascia a Ghino di Tacco il compito di dispensare consigli che somigliano a «diktat», magari accarezzando di nuovo l'idea delle elezioni anticipate per colpire il pds in crisi; e viceversa, temendo che il psi possa approfittarne davvero, un democristiano come Antonio Gava non lesina al nascituro il suo aiuto: «Non penso mai che si debbano fare le elezioni per approfittare delle difficoltà altrui».

Nel pds, dopo lo «choc» di lunedì scorso, si ragiona davvero secondo lo schema libanese: ci sono nel nuovo partito correnti, bande e fazioni che tentano di condizionare il più possibile l'equilibrio interno, magari pensando agli alleati esterni. «Già, Beirut - ammette Fabio Mussi - e purtroppo lunedì abbiamo dimostrato di non essere attrezzati, di non conoscere il manuale di sopravvivenza».

A Botteghe Oscure, nel Transatlantico di Montecitorio, se ne parla sottovoce per prudenza, ma non c'è gruppo che non si muova secondo una logica in cui l'interesse della corrente precede quello del partito. E lontano dall'ufficialità o dalla diplomazia di questa vigilia tormentata emerge questo diverso atteggiamento, che di fatto presenta il partito come una confederazione di gruppi.

Ecco ad esempio come Quercini ricorda la sfortunata riunione degli occhettiani di ferro alla vigilia del lunedì nero. «Qualcuno di noi, io per primo, - spiega - aveva avvisato che la destra, o parte di essa, avrebbe per la prima volta tentato lo sgambetto dopo quello che era avvenuto sulla mozione sul Golfo».

«"State attenti", avevamo detto a chi aveva la responsabilità della regia congressuale. E invece...». Una logica di guerra che i fautori del «No» alla svolta hanno adottato da tempo, ma che per la prima volta deve essere stata accettata sia dai seguaci di Occhetto, sia dai miglioristi («è la prima volta che la destra esce allo scoperto», ammette Gianni Pellicani).

Davanti a questo pds libanese, ormai pensato come terra di conquista, la presenza degli altri partiti si è fatta più invadente. E, ovviamente, la più evidente è quella di Bettino Craxi, già soprannominato da Pietro Folena: Hassad il siriano. Tra sabato e domenica scorsi, mentre in congresso era esplosa la polemica contro il psi, nella stanza numero 557 dell'hotel Continental di Rimini, dove alloggiava Giorgio Napolitano, è arrivata più di una telefonata del segretario del psi. Ed è bastato questo per far dire ai nemici della «destra» che i riformisti si muovevano per conto di Craxi. «La sceneggiatura del congresso è semplice - spiega Diego Novelli, che non avendo aderito al nuovo partito è più libero di parlare -: Occhetto ha tentato di fare il furbo con i miglioristi, ma questi gli hanno risposto: faremo i conti stasera a tavola davanti a papà, cioè a Bettino Craxi». Folena, invece, è più ottimista: «Vedrete - assicura - non ci sarà una pace siriana. E i palestinesi filo-Hassad, dovranno, anche se malvolentieri, rigirare le bocche dei loro cannoni proprio verso la Siria».

Parole che non preoccupano, almeno per il momento, Bettino Craxi. Quello che è successo finora non gli è dispiaciuto. Anzi, l'altro giorno, davanti all'esecutivo del suo partito, il segretario socialista ha detto chiaro che i guai di Occhetto nascono tutti da una sola ragione: quella di non avergli dato retta. «Se avesse seguito i miei consigli - ha spiegato parlando del "lunedì nero" - non gli sarebbe successo un cavolo... e non ci sarebbe stata neanche la scissione».

Ma Craxi sapeva da settimane che il suo filo di comunicazione con il vertice occhettiano si era interrotto. Dalla svolta pacifista dell'ex pci, la strategia di Craxi verso il pds è cambiata ed è tornata ad essere una strategia di conquista. Gli unici interlocutori rimasti sono i miglioristi.

E dopo il «lunedì nero» a via del Corso se ne parla in termini entusiastici: «Hanno battuto un colpo - dice il vicesegretario Giulio Di Donato - hanno dimostrato di esistere. E' l'unico fatto positivo: e oggi, dopo aver preso a sberle Napolitano in congresso, Occhetto deve decidere se sta con i riformisti o con Ingrao».

La speranza, quindi, resta quella che i miglioristi, tornando in maggioranza, possano condizionare la politica di Occhetto nel senso di un recupero di rapporto con il psi. Se invece dovesse andar male, i socialisti sono pronti a far entrare i loro carri armati nel Libano del pds: ed è per questo che da ieri alla Camera si è ricominciato a parlare di elezioni.

Augusto Minzolini

Bettino Craxi

Bassolino, corrente k.o.

Con Cossutta intere federazioni pci

ROMA. Alla vigilia del voto decisivo del Consiglio nazionale del pds, la corrente che fa capo ad Antonio Bassolino è sull'orlo della disintegrazione. La mozione di Bassolino e Minucci, da molti ribattezzata «mozione del Ni» per la sua posizione di equidistanza tra il Sì degli occhettiani e il No degli ingraiani, ha ieri perduto l'appoggio di ben nove dei suoi dodici deputati. «Auspichiamo che l'elezione di Occhetto avvenga con il più ampio consenso», hanno dichiarato, in sintonia con il neo-occhettiano Renato Nicolini, i deputati Provantini, Flora Calvanese, Menzietti, Nardone, Rosanna Minozzi, Bulleri, Pallanti, Costa e Ghezzi, molto prima della riunione serale in cui i maggiorenti della mozione decideranno come si dovranno comportare in sede di Consiglio nazionale i loro 29 elettori. E Adalberto Minucci non può che ribattere che «si tratta di nove posizioni personali, che non impegnano la mozione nel suo insieme».

Il fatto è però che i nove deputati, sciolto il pci, considerano sciolte anche le mozioni, compresa quella di loro appartenenza. Per il leader della «rivolta», Alberto Provantini, «la mozione cui avevo aderito prima del congresso non esiste più». Un abbandono in piena regola dei vincoli di corrente, dunque. Cui si è accodato in serata anche il coordinatore sardo della mozione, Luigi Cogodi.

Se la corrente Bassolino-Minucci è a un passo dallo sfaldamento, nell'ex Sinistra indipendente è guerra aperta. Ieri quattro senatori della Sinistra indipendente hanno dichiarato che non aderiranno al pds e che faranno parte del gruppo cossuttiano di «Rifondazione comunista» del Senato. E nella prima riunione organizzativa del gruppo in un ex albergo romano è stata notata la presenza del tutto imprevista di Raniero La Valle e di Quarto Trabacchini, membro del Consiglio nazionale del pds.

Chi sta traendo beneficio dal caos che contrassegna i primi passi del pds, è proprio il gruppo dei comunisti di Garavini e Cossutta. Ieri, euforici, hanno segnalato che «intere federazioni del pci non aderiscono al pds e comunicano che verranno con noi di Rifondazione comunista». Dopo le comprensibili malinconie del congresso di Rimini, Armando Cossutta si è detto «ringiovanito di almeno dieci anni». Domenica prossima, intanto, il popolo comunista confluirà da tutta Italia al cinema Brancaccio di Roma, esibendo orgogliosamente la più grande bandiera rossa di tutti i tempi: quella meticolosamente preparata dai compagni di Orvieto, lunga addirittura mille metri. [p. bat.]

Fuga a Capalbio e rientro sprint

Il volontario esilio del leader è durato solo 39 ore

CAPALBIO (Grosseto)
DAL NOSTRO INVIATO

Achille e Aureliana sono rintanati da due giorni, lassù, in quel casolare solitario tra colline di neve, e l'unico ad affacciarsi al cancello è Giancarlo, il fidato autista di Occhetto: «Che dobbiamo fare? Dobbiamo sparare?». Il baffuto guardaspalle - si capisce - sta scherzando, ma l'avvertimento è chiaro: il capo non vuole scocciatori. E così, per evitare sorprese, Occhetto e signora sono rimasti chiusi per 39 ore di fila nel loro maniero maremmano, circondato dal gelo e dal silenzio. Le porte del cancello si sono aperte soltanto tre volte: per la signora Nunzia, la tata di casa Occhetto che cucina e fa le pulizie; per Fabio Mussi e Massimo D'Alema, i messaggeri arrivati mercoledì da Roma a portare notizie e ad organizzare il contattacco.

Ma la grande fuga di Achille Occhetto, il Coriolano del pds, è durata molto meno del previsto. Martedì sera, con un colpo di teatro, aveva lasciato Roma e ai cronisti che lo aspettavano sotto casa aveva detto: «Quel che è successo è una cosa selvaggia, io non sono candidato e non faccio il segretario. Me ne vado e venerdì al Consiglio nazionale non vado». E invece, ieri mattina, alle 12,40 - 22 ore prima la fatidica votazione al Cn - il cancello di casa Occhetto si è spalancato: ne è uscita la Thema dell'ex segretario comunista. Una corsa verso Roma, aiutata da un'auto della Digos che si è improvvisamente bloccata in mezzo alla strada per proteggere la fuga di Occhetto.

A Capalbio, la piccola Atene del Tirreno, l'avamposto più chic dell'«intellighentia» di sinistra, l'allarme rosso è scattato martedì pomeriggio. Alle 18,30 il telefono è squillato in casa della signora Nunzia, che abita in campagna, a duecento metri dal casolare degli Occhetto. Dall'altra parte del telefono Aureliana Alberici: «Nunzia, accenda il fuoco e il riscaldamento». Achille Occhetto ama Capalbio come poche altre cose nella vita. E' qui che fugge nei suoi momenti più difficili (questa estate, per esempio, dopo la clamorosa spaccatura del gruppo parlamentare sul Golfo), ma anche in quelli più allegri, di relax («E' qui tutte le estati e quasi tutti i fine settimana», racconta il segretario della sezione pds di Capalbio Sergio Innocenti). Ed è proprio qui, nel casolare preso in affitto tre anni fa, che Occhetto ha impostato la svolta della sua immagine, quando fece immortalare dalla fotografa Elisabetta Catalano gli appassionati baci alla moglie Aureliana. I benpensanti insorsero e Occhetto fu costretto a definire «carpite» quelle foto chiaramente in posa.

Dopo l'approdo notturno nel casolare riscaldato dalla Nunzia, al risveglio di mercoledì mattina nuova sorpresa per Achille e Aureliana: una nevicata gelida che nel giro di poche ore ha fatto saltare le condutture dell'acqua. Ma c'era da riconquistare la segreteria e per tutta la mattinata Occhetto è restato appeso al telefono, fino a quando, alle 16, è arrivato Fabio Mussi, uno dei suoi fedelissimi. Poi, in nottata, l'incontro decisivo: nel casolare di Capalbio è arrivato Massimo D'Alema. Il delfino, che in questi giorni bollenti ha steso la rete di protezione per salvare Occhetto, ha riferito all'ex segretario l'ipotesi di accordo con Napolitano. Occhetto ha visto lo spiraglio che aspettava e ieri mattina ha ripreso la strada per Roma.

Fabio Martini

Lo studio di una commissione di giuristi: organo amministrativo, non guida politica della magistratura

Cossiga spiega alle Camere «Così va riformato il Csm»

ROMA. C'è oggi «l'esigenza, non ulteriormente procrastinabile, di porre mano ad una organica riforma sia della legge sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura, sia delle norme sull'ordinamento giudiziario, sia, più in generale, delle norme legislative che tale organo è chiamato ad applicare nell'esercizio delle sue attribuzioni». Facendo seguito alla comunicazione indirizzata al Parlamento il 26 luglio scorso sulla gravità dei problemi della giustizia, il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha trasmesso alle Camere un nuovo messaggio.

Sette cartelle, corredate da una relazione di un centinaio di pagine redatta da una commissione di giuristi presieduta dall'ex presidente della Corte Costituzionale, Livio Paladin, sono state consegnate mercoledì ai presidenti di Camera e Senato. In esse, Cossiga sollecita il Parlamento a fare presto nel ridisegnare il ruolo che la Costituzione affida all'organo di autogoverno dei giudici, a riscrivere l'intero ordinamento giudiziario ormai composto da un coacervo non più coordinato di norme, a ridefinire i rapporti tra ministero di Grazia e giustizia e Csm. La strada sulla quale muoversi, fa capire il Presidente, è il lavoro della commissione che ha portato a termine «il suo compito con grande equilibrio e con rare esperienza e dottrina».

Una relazione che, per grandi linee, conforta le tesi del Capo dello Stato sui poteri e sui limiti del Csm, sulla sua composizione, sul numero dei suoi componenti, sulla inoppotunità che sia il Capo dello Stato a presiederlo e che di esso facciano parte il primo presidente e il procuratore generale della Cassazione. Così come Cossiga aveva più volte dichiarato, anche la commissione difatti condivide il principio che il Consiglio sia organo di alta amministrazione della magistratura e non vertice e guida «politica» di essa.

Ed anzi, proprio a causa di passate e recenti incomprensioni fra consiglieri di palazzo dei Marescialli e Quirinale, Cossiga si era deciso ad affidare lo studio della questione ad un *pool* di altissimi esperti, di cui aveva dato annuncio il 26 luglio scorso nella cerimonia di insediamento dei nuovi eletti nel Csm.

Ora, fa sapere il Presidente, finché il Parlamento non interverrà «nell'esercizio della sua funzione legislativa o di revisione della Costituzione» per collocare meglio e con più certezza il Consiglio nell'architettura costituzionale, egli si ispirerà nei rapporti con il Csm alle conclusioni della commissione Paladin. Secondo la quale il Consiglio «non ha potestà normativa», per cui né i suoi regolamenti interni né le sue circolari hanno forza di legge. Occorrerà perciò che il Parlamento intervenga al più presto anche perché le norme vigenti sono troppo spesso ambigue, disorganiche, sfasate a vicenda, derivanti da atti legislativi scoordinati e stratificati nel tempo.

Interamente da riscrivere è inoltre, secondo la commissione, l'attività disciplinare contro i giudici e soprattutto quell'istituto del trasferimento d'ufficio che così com'è, lascia intendere, ha concentrato poteri eccessivi sul Csm. E le «risoluzioni politiche» del Consiglio?: «Non sono previste da alcuna legge» - dicono i giuristi - e anzi finiscono con l'attribuirgli compiti da «sindacato» che non gli spettano. Insomma ci vogliono leggi chiare, certe, inoppugnabili. E inutile è, oltre che ingiusto, conclude la relazione Paladin, «preoccuparsi soltanto di censurare sistematicamente l'operato del Consiglio, se non si affrontano, nella sola sede competente, le difficoltà di carattere istituzionale e ordinamentale che ne impacciano l'azione e il funzionamento».

Altri capitoli della relazione (14 in tutto) riguardano la composizione del Csm (riduzione del numero dei componenti dagli attuali 30 a 21 o 15 addirittura), l'opportunità che non sia il Capo dello Stato a presiederlo (per evitare che il Presidente venga coinvolto in «discussioni settoriali»), il consiglio che gli altri due componenti di diritto, primo presidente e procuratore generale della Suprema Corte, non ne facciano parte «perché titolari di uffici già così gravosi e importanti». Nuove norme, infine, vengono sollecitate per «fissare e collegare le attribuzioni ministeriali e quelle consiliari nella "zona grigia" che separa gli oggetti di sicura pertinenza del ministro da quelli certamente conferiti al Consiglio».

Ruggero Conteduca

CONSULTA

Si va alla terza votazione

ROMA. Ancora «fumata nera» in Parlamento per l'elezione del giudice costituzionale in sostituzione di Renato Dell'Andro (dc), morto tre mesi fa. Neppure il nuovo candidato ufficiale della dc, Cesare Mirabelli, calabrese, 48 anni, ex vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha superato ieri il *quorum* necessario. Ha ottenuto 470 voti contro i 208 del professor Marcello Gallo, torinese, 67 anni, senatore dc. Appena 14 preferenze sono state raccolte da un altro dc, l'ex componente del Csm Erminio Pennacchini. E' quindi necessaria una terza votazione (la data non è ancora fissata), in cui sarà ancora richiesta una maggioranza di 634 voti, pari, cioè, ai due terzi dei 951 deputati e senatori.

E' invece uscito di scena il primo candidato della dc, Tullio Ancora, presidente di sezione del Consiglio di Stato ed ex collaboratore di Moro. [p. l. f.]

Il Presidente Francesco Cossiga

LA RELAZIONE

Colpevole è chi fa le leggi non il Consiglio superiore

CON il messaggio del Presidente della Repubblica Cossiga, la relazione della Commissione presidenziale sui problemi del Consiglio superiore della Magistratura sarà presto conosciuta e, sperabilmente, intesa nella sua interezza. Le prime interpretazioni giornalistiche hanno voluto ridurne il senso a una sommaria «bocciatura» del Csm o a un sostegno argomentativo delle tesi del Presidente della Repubblica, nell'attuale contenzioso tra i due organi. La realtà non è questa e dispiace assai, a chi ha fatto parte della Commissione, di dover prendere la parola contro gli usi strumentali di un documento che ha tutt'altro significato. La problematica affrontata era aperta già da gran tempo e non è stata certo inventata dal presidente Cossiga. La Commissione ha operato al di fuori di qualsiasi direttiva presidenziale, in totale libertà di giudizio. Nel suo insieme, essa non è stata né un collegio di accusa o di difesa, né una proiezione della lottizzazione tra i partiti. Al termine, si è constatato che il diritto costituzionale, per chi operi in spirito di libertà, può essere un fattore di intese costruttive e non il terreno di strumentalizzazioni politiche. Il senso generale della relazione è nella segnalazione che da cima a fondo si fa della insostenibile condizione della legislazione vigente. Ciò che occorre, secondo la Commissione, è una nuova legge sull'ordinamento giudiziario, secondo la richiesta già contenuta nella Costituzione e da troppi anni disattesa. Se si volesse leggere la relazione come un atto d'accusa, essa si dirigerebbe piuttosto contro il legislatore che contro il Csm, costretto a operare in base a leggi disorganiche, ambigue, lacunose e in buona parte addirittura anteriori al 1948. La Commissione rileva perciò che «è vano e anche ingiusto preoccuparsi soltanto di censurare sistematicamente l'operato del Csm, se non si affrontano, nella sola sede competente (quella legislativa), le difficoltà di carattere istituzionale e ordinamentale che ne impacciano l'azione e il funzionamento». Insistendo sul necessario intervento del legislatore, la relazione mostra il suo fine preparatorio a un eventuale messaggio alle Camere e, nello stesso tempo, non servirà di per sé a risolvere direttamente la gran parte delle questioni aperte. Difficilmente ci si potrà richiamare ad essa in un caso qualunque di dubbio o di contrasto. Questo perché in vari casi, come a proposito della discussa potestà normativa del Csm, si finisce per riconoscere che, allo stato attuale della legislazione, vari poteri, inammissibili in un sistema integralmente rinnovato, si rivelano un male minore rispetto alla carenza assoluta di regole e all'arbitrio delle decisioni che verrebbero assunte caso per caso in settori delicatissimi (conferimento degli uffici direttivi, procedure di trasferimento, eccetera). La relazione affronta una molteplicità di argomenti che hanno a che vedere con i grandi temi dell'indipendenza dei giudici e il rapporto tra politica e giustizia (la responsabilità e i trasferimenti dei giudici, la politicizzazione del Csm, il rapporto col ministro della Giustizia, il ruolo del Capo dello Stato come presidente del Csm) e dà indicazioni anche molto innovative. Si propone ad esempio il superamento della scelta che affida al Presidente della Repubblica la presidenza del Csm, per ricondurre il Capo dello Stato ad una funzione esterna di garanzia, pari a quella esercitata nei confronti di tutti gli altri organi costituzionali; oppure si sostiene la necessità di modificare l'attuale sistema di formazione del Csm, per combattere la tendenza alla sua politicizzazione deteriore. Dove anche la Commissione è stata unanime è nell'esclusione del Csm da qualsiasi ruolo di indirizzo. I giudici, infatti, sono soggetti solo alla legge e a quest'ultima, non al Csm, spetta la politica giudiziaria.

Ma, quasi a valorizzare il significato dell'accordo raggiunto sulla gran parte dei problemi, vi è stato dissenso su un punto, che la relazione registra e che dovrà essere ancora oggetto di riflessione. Di fronte alla tesi del Csm come organo amministrativo, competente ad adottare solo singoli provvedimenti nei confronti dei magistrati (promozioni, sanzioni, ecc.), si è manifestata la concezione del Csm come organo rappresentativo dell'esigenza intera di autonomia e indipendenza della magistratura.

Questa divergenza si riflette sull'ampiezza dei poteri, maggiori nel secondo caso e più limitati nel primo, e non manca di influire sulla questione spinosa dei poteri presidenziali sull'ordine del giorno del Consiglio. A questo proposito, la Commissione si è orientata a riconoscere l'esistenza di un nodo che la legge dovrà sciogliere a favore del Presidente. Ma dovranno essere chiariti i limiti di tale potere, non potendosi impedire al Csm di esercitare tutte le sue funzioni. In attesa della legge, sarebbe bene che, dalle due parti, si desse prova di moderazione, in vista di una soluzione che, per ora, non può che essere convenzionale.

Gustavo Zagrebelsky

Il giorno 5-2 si è spenta serenamente al S. Corona di Pietra Ligure la signora

Teresina Valetti ved. Oggero

anni 78

L'annunciano i figli **Bartolomeo e Pietra**, la nuora **Marisa**, i nipoti **Terasina, Franco, Cristiano, Sarah**, il nipote **Cavaletto Claudio** con famiglia, parenti tutti. Funerali in Barbania il giorno 6-2-91 alle ore 15, dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Barbania**, 6 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato

Carlo Bogliotti

cav. del Lavoro

anziano FIAT

di anni 91

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 nella parrocchia S. Cuore di via Nizza.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Tuninetti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Germana**, il figlio **Michele** con **Clara**, la figlia **Luisa** con **Pierluigi**. Funerali oggi ore 8 via Berliana. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Racconigi.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

La consuocera **Margherita Ciprario Nasole** partecipa profondamente al grande dolore. **Anna Ciprario** si unisce al dolore della famiglia.

Diego e Fulvia Borello partecipano vivamente al dolore di Michele e famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Cambiano

Addolorati lo annunciano cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Edoardo Paternoster per la fraterna assistenza. Funerali oggi ore 15,30 presso la chiesa parrocchiale di Rivarossa (TO).
— **Orbassano**, 5 febbraio 1991.

Dopo una vita lunga ed intensa è improvvisamente spirata

Irmus Vértési ved. Minach

La ricordano con affetto i nipoti **Francesca, András, Istvan**. Le ceneri saranno tumulate nella tomba di famiglia ad Abbazia.
— **Varazze**, 5 febbraio 1991.

Serenamente è mancato

Franco Pariani

Addolorati l'annunciano **Franca, Susanna, Andrea**, i fratelli, nipoti e parenti. Un grazie ai dott. Comandone e Dotta. Funerali 8 febbraio 1991 ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Laura Gervani e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Pariani.

Paolo e famiglia sono vicini a Susanna e suoi cari.

Vi siamo vicini: famiglia **Ghiglia: Giorgio, Giulia, Mariacristina, Alessandra.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Zulato

di anni 83

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli **Augusto, Loredana, Giovanni, Simona**, generi, nuore, il caro nipotino **Giancarlo**, parenti tutti. Funerale sabato 9 corrente ore 10 ospedale Martini via Tofane.
— **Torino, 7 febbraio 1991.**

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Antoniotti in Boccalero

anni 69

La piangono il marito **Paolo**, figlio **Furio** con **Anna** e affezionate nipoti **Giada e Claudia.** Funerali venerdì 8 ore 15 via Cavour 20.
— **Settimo Tor.se**, 7 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Aristide Marziano

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie **Annemarie Brosadola**, i figli **Gianlorenzo** con la moglie **Stefania Guerci** e **Matilde, Marilù** con il marito **Stefano Bomey**, parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 9 febbraio alle ore 8,15 nella parrocchia di S. Rita.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato

Oddino Costa

Lo annunciano la moglie, figli, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali, venerdì 8 ore 11,45 nella parrocchia Santa Teresa del Bambino Gesù. Non fiori, offerte A.I.R.C. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 febbraio 1991.

I **Condomini di corso Rosselli 118/8** partecipano al dolore della signora Piera Costa per la perdita del marito rag.

Oddino Costa

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio e amico

Oddino Costa

già presidente.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Partecipano i cugini di Piera: **Marie e Gianni, Aurora, Francesca, Rina, Rosa** e rispettive famiglie.

Ricordano **ODDINO** gli amici:
Cesare Alessandri
Andreina Biazzo
Anna Fasano
Lina Malrone
famiglia **Malavolti - Borello**
famiglia **Di Silvestre**
famiglia **Zavattero.**

Elda ricorda il **MAESTRO** e prega per il caro **AMICO**.

Animatori, Direttore, Coristi del Coro del Duomo di Torino partecipano commossi e ricordano con affetto l'amico

Oddino Costa

— **Torino**, 7 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Scarampo ved. Osella

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Agnese** col marito **Remo**, l'adorato nipote **Walter**, i fratelli **Mario e Roberto**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 febbraio alle ore 10 nella parrocchia del S. Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Direzione Itca S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maddalena Scarampo

— **Torino**, 7 febbraio 1991.

Dipendenti, Maestranze e Collaboratori tutti della Itca S.p.A. sono vicini alla famiglia e si uniscono al dolore per la scomparsa di

Maddalena Scarampo

— **Torino**, 7 febbraio 1991.

Le famiglie **Ceresa e Barone** si stringono commosse alla signora Agnese e famiglia e prendono viva parte al grande dolore per la scomparsa della mamma

Maddalena Scarampo

Torino, 7 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Michele Prato

Lo annunciano la moglie, figli, nuora, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi venerdì 8 alle ore 11,45 parrocchia N. S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

DOTTORESSA

Tullia Ami Roggero

Sbigottiti ed affranti ne danno il doloroso annuncio: il marito **Silvio**, il fratello **Sergio** con la moglie **Mina** e le figlie **Cielia** e **Marica** col marito **Fabio** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. R. Gozzi per le assidue ed affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 8.15 nella parrocchia Sant'Anna.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

I cugini **Ada Corbia Biamino, Fortunata Celona, Dario Pecorini** piangono la carissima **TULLIA**.

Piercarlo e Pucci Campioni piangono la scomparsa di **TULLIA** e sono vicini all'amico Silvio.

Mariuccia Tamagnone e mamma partecipano al dolore per la scomparsa della carissima **TULLIA**.

Annamaria e Alessandro Gai con **Emanuele e Paolo** ricordano con affetto **TULLIA**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Presidenza**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti tutti** della **De Angeli Industrie spa di Ascoli Piceno, Cameri e Desio** costernati partecipano al lutto per la dolorosa perdita della

DOTTORESSA

Tullia Roggero Ami

apprezzata collaboratrice della quale ricordano le grandi doti di professionalità, generosità e di rapporto umano. Partecipano al lutto:
Luigi e Gemma Mora
Edoardo Ferlito
Piera e Peppino Pietrani
Sergio Delle Mura
Luca Mora
Carlo Picasso
Walter Pirali
— **Cameri**, 5 febbraio 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Dea Tech**, a nome di **tutti i Dirigenti e Dipendenti**, piange la immatura e dolorosa perdita della apprezzata collaboratrice

DOTTORESSA

Tullia Roggero Ami

Ricordandone il valido contributo e le grandi doti umane e professionali. Partecipano al lutto:
Ezio e Rita Cancellieri
Luigi e Marvje Fazzini
Piercarlo Barbero
Gerard Frossard
Giovanni Motta
Mario Ruzzi
— **Cameri**, 5 febbraio 1991.

La società mista italo-sovietica **Kamtek di Perm (Urss)** partecipa al dolore per la scomparsa della

DOTTORESSA

Tullia Roggero Ami

ricordandone l'impegno, il determinante contributo e le grandi doti di umanità e lungimirante visione. Partecipano al lutto:
Ivan M. Sedych
Gennadij I. Meshanov
Felix D. Demikovski
Georgi D. Borshchevsky
Si associa al dolore **Helen V. Artemenko**
— **Perm**, 5 febbraio 1991.

E' mancata ai suoi cari

Adele Parillo ved. D'Amico

L'annunciano: la figlia **Giusi** con il marito **Sebastiano Provvisiero**, i nipoti **Ciro e Cinzia**, i fratelli **Armando e Raimondo** e parenti tutti. Funerali venerdì 8 corrente ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Nel ricordo affettuoso della cara **ADELE**, partecipano al dolore di Giusi e famiglia:
Aurora e Adriano Sogetto
Giuseppina e Vito Bonsignore
Wilma ed Enzo D'Alessio
Andreina e Marco Giudici
Bianca e Bruno Mattio
Monica e Fabrizio Paletto
Isabella e Piergiorgio Scotta
Maria Luisa ed Igino Terzi

L'**Impresa Seat e Collaboratori tutti** partecipano al cordoglio del dottor Provvisiero per la scomparsa della cara **SUOCERA**.

La famiglia **Marrazzo** è affettuosamente vicina al dolore della signora Giuseppina D'Amico per la scomparsa della **MAMMA**.

Nino Amelia, Beppe e Patrizia Provvisiero con **Renata** ricordano commossi la cara **ADELE**.

Lino Rosella, Daniela Tommaso, Bianca con **Enrico** ricordano **ADELE** con affetto.

Carlo Adriana, Laura Campanini piangono per **ADELE**.

Carmine, Jolanda, Antonella, Elena si uniscono al dolore di Giusj e Nini per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Isabella, Paolo e Stefano Bertani abbracciano fraternamente l'amica Giusy e le sono vicini nel dolore per la scomparsa della mamma

Adele D'Amico Parillo

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Vito Bonsignore e gli **Amici di Concretezza** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Provvisiero D'Amico.

Enzo, Rosanita e **figlie** sono particolarmente vicini a Giusj Nini e famiglia in questo tristissimo momento per la irreparabile perdita della mamma signora

Adele Parillo ved. D'Amico

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Gemma Berio Gazzolino, Silvia Beppe Michelacci condividono affettuosamente questo nuovo dolore.

Delia e Rinaldo Cavaliere con i figli **Beppe** ed **Eliana** sono vicini a Giusy per la scomparsa della **MAMMA**.

Eliana e Mami Peracchi con i figli **Andrea e Gabriele** sono affettuosamente vicini alla carissima Giusy nell'infinita tristezza per la scomparsa della mamma **ADELE**.

Partecipano affettuosamente:
Cesare Giuliana Bumma
Michele Iole Bumma
Gabriele Titti Morlondo
Enrico Fiorella Romagnolo.

Andrea e Nicla Galasso sono vicini nel dolore a Giusy e Nini.

Maria Pia, Beppe Gilardi e figli prendono viva parte al lutto di Giusy e famiglia per la perdita della mamma

Adele D'Amico

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

L'**International Inner Wheel Club di Torino** partecipa con affetto al dolore della cara amica Giusy.

Emilio e Anna Martelli prendono parte con affetto al dolore di Giusi per la perdita della mamma

Adele Parillo ved. D'Amico

— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Franco e Brunella Pizzetti partecipano al dolore di Giusy e Nini.

Si associano al dolore della signora Provvisiero per la scomparsa della **MAMMA** gli amici:
Mauro Battaello
Renato Bressan
Francesco Bruno
Sergio Galotti
Andrea Galasso
Gianpiero Leo
Rolando Picchioni

Pietro e Carmen sono affettuosamente vicini a Giusy e Nini.

Maria Teresa Campedelli

resterai sempre nei nostri cuori. Un forte abbraccio **Mamma, Anna e Fabio.**
— **Verona** 7 febbraio 1991.

E' repentinamente mancata

Silvia Massa in Fra

moglie, madre e nonna esemplare che con la sua inimitabile grazia, il suo dolce sorriso e la sua immensa generosità ha riempito di gioia la vita dei suoi cari. Grazie nonna **TINNA**. Proteggici. Sorretti dalla fede la piangono il marito **Martino**, la figlia **Gianfranca** con il marito **Giancarlo Castellano** ed i nipoti **Davide e Gabriele**, la figlia **Paola** con il marito **Paolo Pitotto** ed i nipoti **Elisabetta e Francesco.** Si ringraziano il dott. Bernardino Salusso e la dott. Maria Luisa Soranzo, con tutto il personale medico ed infermieristico del reparto Cottolengo dell'ospedale Amedeo di Savoia per le cure prestate. Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro, c/c 307272, via Corridoni 7, 20122 Milano. I funerali avranno luogo venerdì 8 c.m. alle ore 10 nella parrocchia Nostra Signora del Ss. Sacramento, via Casalborgone 16.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Laura, Alberto con **Maria Cristina, Graziella** con **Dario** ricordano **SILVIA** con profondo rimpianto e sono affettuosamente vicini a Tino, Gianfranca e Paola in questo dolorosissimo momento.

Angiola Maria e Beppe Valbusa piangono la cara indimenticabile **SILVIA**.

Dino e Livia Bonsignore profondamente addolorati piangono con Martino, Gianfranca e Paola la scomparsa della cara **ZIA**.

Margherita, Angelo, Grazia e Donatella partecipano con tristezza al dolore di Tino e famiglia per la scomparsa della cara ed amata cugina **SILVIA**.

Ciao **SILVIA**, ti abbraccio forte, **Renata**.

Con me sempre. **Ghiga** piange incredula la scomparsa dell'amica **CILVIA**.

Piero e Ghiga partecipano con dolore al lutto del dr. Martino Fra e famiglia per la perdita della moglie **SILVIA**.

Partecipano commosse le famiglie **Fasoglio, Galli, Meina.**

Tina e Piero Alessio partecipano al dolore del dott. Martino Fra e familiari per la perdita della cara signora

Silvia Massa in Fra

— **Torino**, 7 febbraio 1991.

La nonna **Ito** piange la nonna **TINNA**.

Mino e Maurizio con **Daniela, Antonella** e papà **Grignolo** vi sono affettuosamente vicini.

Virginia Crivello affettuosamente partecipa.

Carlo, Liliana, Walter e Bianca partecipano commossi al dolore di Tino, Gianfranca e Paola per la improvvisa perdita della cara **SILVIA**.

Si uniscono al dolore **Giuseppina Fea** e **Margherita Comandone.**

Emma, Pietro Castellano piangono la perdita cara indimenticabile

Silvia Massa Fra

Sono affettuosamente vicini a **MARTINO**, Gianfranca, Paola.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata

Elvira Garino ved. Rovera

Ne danno il triste annuncio le figlie **Vera e Alida**, parenti tutti e amici. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Mazzucco

Affranti annunciano: moglie **Edy Segagni** con **Marco**, cognati **Luciana Gianpiero Frisone**, sorella **Maria**, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali domani: benedizione Ospedale Molinette ore 13 Mirabello Monferrato ore 15.
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

E' mancato

Fulvio Denti

anni 67

Con profondo dolore l'annunciano la moglie **Laura**, il figlio **Giampietro**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti. Un grazie particolare a tutta l'Equipe del Reparto Rianimazione dell'Ospedale Martini. Funerale sabato 9 ore 10 nella Cappella dell'Ospedale Martini-Tofane.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Serenamente è mancato

Francesco Mecca (Cichin)

anni 87

L'annunciano la moglie **Luigina Martini**, la figlia **Rita** con **Sergio** e l'adorato **Gabriele**, parenti tutti. Funerali in Robassomero sabato 9 ore 14,45 da via Paolo Braccini 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Robassomero**, 7 febbraio 1991.

Serenamente è mancato ai suoi cari il

cav. Emilio Favero

anni 79

L'annunciano il figlio **Guglielmo** con la moglie **Adriana Enrietti** e figli **Laura e Marco**, parenti tutti. Funerali in Caselle venerdì 8 corrente ore 10,30 dall'abitazione viale Aperti 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle**, 6 febbraio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Fontanone in Picone Chiodo

(Anziana GFT)

anni 58

L'annunciano il marito **Salvatore**, i figli **Luciano, Maria** con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 9 corr. ore 10 partendo dall'abitazione via Venaria 9. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 febbraio 1991.

Martedì 5 febbraio 1991, alle ore 19,45, nell'infermeria della Curia Generalizia della Compagnia di Gesù, dopo lunga malattia, sopportata con grande pazienza, luminosa serenità e totale abbandono nella infinita bontà del Signore, confortato dal Sacramento degli infermi e dalla visita del Santo Padre Giovanni Paolo II, che ha voluto esprimergli personalmente la riconoscenza sua e della Chiesa e portargli la sua benedizione, e circondato dall'affetto e dalla preghiera del Preposito Generale, P. Peter-Hans Kolvenbach, e dei confratelli della Curia Generalizia, ha lasciato la dimora terrena per vivere eternamente nella Casa del Padre il

rev.mo padre Pedro Arrupe

già Preposito Generale della Compagnia di Gesù dal 22 maggio 1965 al 3 settembre 1983. La sua venerata salma rimarrà esposta nella Chiesa della Curia Generalizia, Borgo S. Spirito 4, fino alla sua traslazione nel tardo pomeriggio dell'8 febbraio nella Chiesa del Gesù, dove alle ore 10 di sabato 9 febbraio si svolgeranno le solenni esequie, presiedute, secondo un'antica tradizione della Compagnia, dal Maestro Generale dell'Ordine dei Domenicani, rev.mo padre Damian Aloysius Byrne.
— **Roma**, 6 febbraio 1991.

La sorella **Paola**, marito e figli, lo zio **Gino Borello** annunciano con dolore la scomparsa del caro

Giuseppe Ambrogio

Ringraziano chi parteciperà al loro dolore. Funerali venerdì 8 febbraio alle ore 8,15 nella parrocchia S. Giorgio.
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato

Pier Giovanni Fasolis

Ne danno il triste annuncio le figlie **Maresa** con **Vittorio, Paola** con **Renzo**, i nipoti **Silvia** con **Roberto, Marco**, sorella, cognata e parenti tutti. Funerali venerdì 8 febbraio ore 9,15 partendo dall'ospedale Mauriziano; ore 10 parrocchia B. V. Consolata, Leumann.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Schierano

Ne danno triste annuncio la sorella **Maria** col marito, gli amici **Pennone, Bianco, Previdio**, parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 8,15 parrocchia La Pentecoste. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato

Abramo Delloro

Lo annunciano la moglie **Caterina**, il figlio **Luigi** con **Andreina, Francesco e Federica.** Funerali venerdì 8 ore 15 da via Dell'About 4.
— **Ivrea**, 7 febbraio 1991.

Cornelio e Maria Teresa Valetto partecipano con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa dell'**AMICO** carissimo.

Oscar Luigi Scalfaro e Michele Zolla con i loro amici partecipano al dolore della famiglia nel ricordo dell'**AMICO** scomparso.

E' mancato un uomo buono

Pietro Magnone

Premio Fedeltà FIAT

di anni 84

L'annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Carla** con **Michele**, parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cercenasco (To) partendo dall'ospedale Martini via Tofane, per orario funerale telefonare al 72.75.11.
— **Torino**, 7 febbraio 1991.

Aldo ed Eddi sono vicini a Carla.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Secondina Deagostini ved. Perotti

anni 92

Lo annunciano i figli **Rina, Oreste, Giovanna** con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 15 nella chiesa parrocchiale di Viù, partendo dall'ospedale Martini Tofane alle ore 13,30. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata, madre e moglie esemplare

Florinda Perlino in Colli

La piangono il marito **Dante**, le figlie **Ada e Paola**, la nipote **Silvia**, sorella, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare per le assidue cure prestate, al dott. Maurizio Grandi ed alle signore Nella e Clementina. Funerali oggi in Parona Lomellina.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

Condomini, Amministratore, Custode di P.zza Rivoli 11 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Florinda Perlino in Colli

— **Torino**, 8 febbraio 1991.

Direzione e Personale della Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossione Tributi partecipano al dolore del sig. Piero Viviani per il decesso del padre

Giuseppe Viviani

— **Torino**, 8 febbraio 1991.

Partecipano al dolore di Piero gli amici e colleghi:
Ugo Alpignano
Adriana Bergamino
Giorgio Bergandi
Luigia Bondonno
Piero Borsato
Faustino Calmasini
Daniela Capella
Giovanni Castagneri
Fiorenzo Fonteca
Monica Granchi
Fiorella Marzaglia
Carmine Melillo
Marina Miscerla
Monica Picatti.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

(Continua a pag. 9)

I buoni-pasto non sono salario: i sindacati non faranno causa all'azienda

Mense Fiat, fatto l'accordo

Ma dall'Alfa proteste e minacce di scioperi

DIETRO L'INTESA

Diritto del singolo e interesse di tutti

LA CONTROVERSIA sull'indennità mensa contrappone il diritto del singolo all'interesse della collettività. Il pretore di Milano, seguendo la tesi di una sentenza della Cassazione del luglio '89, ha accolto il ricorso di 16 dipendenti dell'Alfa Lancia e ha stabilito che l'equivalente del costo mensa sostenuto dall'azienda, e fissato in 6500 lire, sia da considerarsi parte integrante del salario e quindi ricada nel calcolo del trattamento di fine rapporto e di tutti gli istituti contrattuali (dalle festività alla tredicesima e così via). Se la sentenza passasse in giudicato ne seguirebbero un aggravio del costo del lavoro e un esborso enorme per il passato. Per il gruppo Fiat si parla di 900-1000 miliardi. Somme equivalenti, nelle dovute proporzioni, dovrebbero pagare l'Aeritalia e l'Ilva di Taranto, perché anche dipendenti di queste aziende hanno promosso causa.

La prima possibile conseguenza sarebbe la denuncia unilaterale del recente contratto dei metalmeccanici, in quanto la sua applicazione comporterebbe un forte onere non previsto. La Fiat potrebbe chiedere di rinegoziare tutto o quella parte che si riferisce alla mensa. Nel secondo caso sarebbero due le soluzioni: abolire la mensa oppure farla pagare per intero e non al prezzo concordato con i sindacati. I dipendenti di alcuni stabilimenti del Milanese, come Arese, sino a mercoledì pagavano 20 lire, da ieri ne pagano poco più di cento.

Della mensa si discusse per la prima volta nel dopoguerra con il contratto del 1948, precisando che dove c'era doveva essere conservata. Nell'aprile 1956 un accordo interconfederale stabilì che l'indennità mensa fosse considerata una voce del salario, e questo accordo fu recepito nella legge «erga omnes», quindi riconosciuto valido per tutti. Ad esso si sono riferiti la Cassazione e il pretore di Milano. Ma, sostengono le Confederazioni, con una interpretazione errata, perché si parlava di indennità, ossia della somma da dare a chi non beneficiava della mensa: in busta paga è rimasta quella somma, ridicola per entità, perché per molti si aggira sulle 170 lire.

Nei contratti metalmeccanici fu sempre accettata questa interpretazione. Nell'ultimo, poiché si sapeva delle cause in corso, fu introdotto l'art. 11 bis per ribadire che la mensa è un servizio e che l'equivalente del costo a carico dell'azienda non rientra nel salario. Precisazione confermata nell'intesa tra sindacati e aziende l'altra notte.

La precisazione serve per il futuro: ci si domanda se possa avere valore retroattivo. Per eliminare il dubbio, gli stessi sindacati chiedono che intervenga il governo a confermare con decreto la loro interpretazione sull'accordo 1956. In assenza le preture sarebbero sommerse da montagne di cause. Se poi saltasse l'ultimo contratto dei metalmeccanici, avremmo una ripresa della conflittualità.

Il caso mensa è un altro attacco a Cgil, Cisl e Uil: difatti trova consenzienti gli autonomi, i Cobas, che stanno spuntando nelle fabbriche, e quelle frange, forti nel Milanese, di Fim e Fiom che contestano le direttive romane.

E' storia vecchia: i sindacati mancano di quella «personalità giuridica» indispensabile, secondo l'art. 39 della Costituzione, per dare «efficacia obbligatoria» ai contratti collettivi da loro stipulati.

Perché le Confederazioni si ostinano a non far registrare i loro statuti, come chiede la Costituzione, dandosi «un ordinamento interno a base democratica»? Temono di farsi contare? Di questo passo saranno sempre meno rappresentative, e chi le contesta potrà continuare nelle iniziative di disturbo per farle passare schierate con i datori di lavoro, quando responsabilmente difendono i contratti conquistati con dure lotte.

Giovanni Trovati

ROMA. Il programma della Fiat per dotare di mensa fresca (al posto dei precotti) tutti gli stabilimenti entro il 1994 proseguirà regolarmente con un investimento totale di 100 miliardi. Il piano correva il rischio di incepparsi dopo la sentenza del pretore di Milano Santosuosso il quale, su ricorso di lavoratori dell'Alfa di Arese, ha affermato che il prezzo della mensa (da lui indicato in 6300 lire al giorno) è salario e come tale deve essere calcolato su tutti gli istituti contrattuali con arretrati per i trascorsi 5 anni.

Il problema riguarda tutte le aziende di tutti i settori; per il momento ha investito la Fiat a causa dell'iniziativa individuale di lavoratori di Arese e di altri stabilimenti. Se tutti i lavoratori Fiat avviassero delle cause e tutti i pretori emettessero sentenze come quella di Santosuosso è stato calcolato che l'azienda dovrebbe pagare 800-900 miliardi di arretrati.

A questo punto i sindacati (Fiom-Fim-Uilm-Sida) nell'incontro di mercoledì con la Fiat a Roma, hanno confermato quanto già scritto nell'articolo 11 bis del contratto di lavoro firmato in dicembre: «L'equivalente del costo della mensa sostenuto dal datore di lavoro non è computabile agli effetti del calcolo del trattamento di fine rapporto né degli altri istituti contrattuali e di legge».

Inoltre, i quattro sindacati, con una lettera si sono impegnati a non ricorrere in giudizio sulla materia, cioè a non promuovere o appoggiare cause. I milanesi forti della sentenza del pretore Santosuosso e promotori di ulteriori raccolte di firme hanno reagito con durezza: nella Fiom si è aperta una crisi profonda e nella Fim si è allargata la frattura esistente da anni tra i milanesi ed i nazionali. Questa volta è coinvolta anche la Uilm di Arese. I milanesi definiscono «negativo e sbagliato» l'accordo e sostengono che i dirigenti nazionali non avevano il mandato per firmare. Da lunedì promettono «iniziative (scioperi) atte a vanificare l'intesa».

Il segretario della Uilm Angeletti ha commentato: «L'accordo ribadisce che la mensa è un servizio e non un aumento salariale. Un servizio che i lavoratori vogliono salvaguardare e migliorare».

Baretta, della Fim ha dichiarato: «Santosuosso, con la sua sentenza, dava ai lavoratori benefici immediati ma metteva in discussione il bene durevole rappresentato dalla mensa». Festucci e Mazzone della Fiom hanno affermato che «si tratta di un accordo importante e con contenuti tali da poter essere sottoscritto». I due sindacalisti hanno sottolineato il fatto di aver acquisito «il piano per estendere la mensa fresca a tutta la Fiat» e aver precisato i criteri per armonizzare il prezzo. Cavalitto del Sida ha detto: «E' importante che la Fiat abbia riconfermato la validità del piano di investimenti per la mensa fresca in tutto il Gruppo. Non intendiamo affatto farci sostituire dal magistrato. Se ci sono questioni le affrontiamo in sede sindacale».

Ogni anno, fino al 1994, saranno circa 20 mila i lavoratori che avranno la mensa fresca. Per l'anno in corso Inglisano della Fim ha detto: «Saranno interessati i 9 mila della meccanica di Mirafiori, lo stabilimento di Sulmona, un pezzo della Spa di Stura (carrozzeria e montaggio autocarri), la Texid alluminio, la Magneti Marelli di Bari e gli uffici di corso Marconi). C'è anche l'accordo per l'armonizzazione del prezzo che sarà graduale, entro il 1994».

Infine è stato raggiunto un accordo per lo stabilimento Somepra di Avellino. I 380 lavoratori saranno collocati in cassa integrazione per due anni e il numero si ridurrà gradualmente con prepensionamenti, dimissioni incentivate, ricollocazioni esterne. Sorgerà un nuovo stabilimento per la produzione di motori con 1300 persone.

Sergio Devecchi

Sì del governo

Agli statali contratto da privati

ROMA. Anche i pubblici dipendenti avranno un contratto di diritto comune, come quello dei lavoratori privati, e la stessa giurisdizione del lavoro. Ieri, in un vertice a Palazzo Chigi, è stato raggiunto un primo accordo per la sostanziale modifica del sistema di contrattazione negli otto comparti del pubblico impiego (ministeri, parastato, sanità, scuola, università, ricerca, enti locali, aziende autonome).

Si è così evitato il rischio di uno sciopero generale a breve scadenza. «Eravamo pronti - osserva Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil - a coinvolgere in un'azione di protesta anche i dipendenti dell'industria e degli altri settori privati».

L'intesa fissa cinque obiettivi: 1) un contratto di diritto comune per i dipendenti pubblici, con possibilità di contrattazione territoriale decentrata e specifico riferimento alle caratteristiche dei vari settori; 2) una legislazione di sostegno diversa dall'attuale, ma non necessariamente uguale in tutto a quella del settore privato; 3) efficacia generalizzata «erga omnes» degli accordi; 4) controlli della Corte dei conti non più finali, ma «in itinere», in modo da non rimettere in discussione intese già concluse e da consentire la rapida applicazione dei miglioramenti; 5) una giurisdizione del lavoro unica per le controversie e la tutela giuridica dei rapporti di lavoro. [g. c. f.]

Istituzioni

Pininfarina «Subito la riforma»

ROMA. Un esecutivo forte ma bilanciato da un sistema politico più rappresentativo; un Parlamento più rapido, alleggerito nei compiti e con funzioni divise fra una Camera e l'altra; un minor numero di ministeri economici; Regioni più forti, autonome e - perché no? - con i vertici eletti direttamente dalla gente. Il tutto da realizzare entro la primavera del'92: la fine naturale della legislatura.

Le proposte della Confindustria per la riforma istituzionale sono state presentate ieri al Cnel dal presidente Sergio Pininfarina e dal vicepresidente Luigi Abete. L'associazione della grande industria chiede a partiti e istituzioni di sbrigarsi a rendere il sistema politico più funzionale alle esigenze degli operatori economici perché il mercato unico europeo incombe. E sollecita a intervenire «globalmente» su tutti gli aspetti del «sistema malato»: governabilità, rappresentatività, controllo, amministrazione pubblica.

Ma quando si tratta di entrare nel merito, la Confindustria evita accuratamente di sposare il presidenzialismo di Craxi piuttosto del premio alla coalizione vincente caro a De Mita, o dell'elezione diretta del presidente del Consiglio ipotizzata dal pds.

L'importante è fare, in fretta e a vasto raggio, superando la concorrenza fra i partiti. «Finora - nota Pininfarina - il dibattito sulle riforme è stato segmentato in troppi frammenti». [m. g. b.]

Il Giurì: Capanna non ha fornito prove

Gunnella mafioso? «Accusa infondata»

ROMA. Il Giurì d'onore ha giudicato «non fondata» l'accusa di «mafioso» rivolta da Capanna a Gunnella. Il Giurì, costituito alla Camera su richiesta dell'esponente repubblicano, ha infatti emesso il seguente verdetto: «La mancanza di prove sulla fondatezza dell'accusa impone alla commissione di considerare l'accusa non fondata».

Nei prossimi giorni il presidente del Giurì Vincenzo Buonocore (dc) leggerà in aula la sua relazione e il verdetto: l'assemblea dovrà solo prenderne atto. Contro il dispositivo finale hanno votato Anna Maria Pedrazzi (pci) e Luciano Guerzoni (Sinistra indipendente), che in una dichiarazione congiunta, hanno parlato di «contrastanti conclusioni del Giurì», perché quest'ultimo «si è trovato di fronte al fatto, senza precedenti, del rifiuto dell'on. Capanna di produrre elementi di prova della sua accusa». Pertanto «la commissione non è stata messa in grado di esercitare la propria funzione». E' la prima volta che il deputato accusatore rinuncia a fornire le prove dell'accusa rivolta ad un altro collega. Capanna, infatti, prima di essere ascoltato dal Giurì, aveva chiesto ai commissari di «definire quali sono gli aspetti, gli elementi, i caratteri, i riscontri, i contorni che determinano o meno la "fondatezza dell'accusa"». Alla risposta del Giurì, che spettava proprio a Capanna provare l'accusa e, soprattutto, chiarire preliminarmente che cosa avesse voluto dire con l'aggettivo «mafioso» e «di quali specifiche accuse egli riempisse questa espressione», il deputato «verde» ha sostenuto che «l'inadeguatezza della Commissione ad accertare la fondatezza dell'accusa è evidente», rifiutandosi quindi di consegnare la documentazione che diceva di avere.

La Commissione, «unanime nel deplorare la condotta» di Capanna, vuole sottoporre alla presidente della Camera due problemi: «la precisazione degli effettivi poteri di indagine della Commissione» e «delle sanzioni cui va incontro il deputato che ricusa immotivatamente il giudizio del Giurì». [Ansa]

Il presidente dell'Ente: stiamo facendo una guerra tra poveri, ci mancano quindici miliardi

Biennale, Portoghesi va al contrattacco

Bloccate le dimissioni di Dal Co, denuncia per Carmelo Bene

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Parata. Ce l'ha fatta Paolo Portoghesi, presidente della Biennale, a bloccare le dimissioni (che erano state già scritte e consegnate) di Francesco Dal Co, direttore del settore Architettura. La riconciliazione è avvenuta in notturna, con buone dosi di caffè, chiacchiere, sorrisi. E Portoghesi adesso si può dire soddisfatto. «Si è trattato di un malinteso - afferma il presidente della Biennale -. Ora c'è piena convergenza».

Dal Co protestava per non avere ricevuto i milleottocento milioni previsti dai suoi progetti.

Ora che rimane al suo posto, la sua quota è salita a due miliardi e cento milioni.

E' scattata una aliquota o è pura magia?

«Ma no - ribatte Portoghesi - ci siamo accorti che avevamo risparmiato un po' di soldi sulle spese previste da altri settori. In più c'è l'offerta di una doppia sponsorizzazione. Tutto qui».

Presidente, non le sembra che stia diventando imbarazzante la vicenda della Biennale? Dimissioni, litigi, pacificazioni. Ogni giorno c'è un nuovo capitolo di questo gioco del tutti contro tutti.

L'ho già detto. Stiamo facendo una guerra tra poveri. Ogni direttore ha la legittima aspirazione a fare. Dunque deve spendere.

Quanti soldi ha in bilancio la Biennale?

Circa dieci miliardi. Ne occorrerebbero almeno venticinque. Se ci venissero accordati, la Biennale risorgerebbe automaticamente.

Accordati da chi?

Dal ministero che persiste nell'ignorarci, quello dei Beni culturali.

Tanto ostinato silenzio forse non è casuale.

Non credo. E' sciocca e colpevole disattenzione. La Biennale ha ancora un credito immenso all'estero. Solamente i nostri uomini politici restano sordi e insensibili a questo patrimonio.

Non crede che sia nell'amministrazione del denaro che nelle offerte culturali ci siano state troppe leggerezze da parte vostra?

Le ammetto entrambe, anche se non le considero una ragione sufficiente all'affondamento dell'Ente. L'amministrazione ha avuto quanche incertezza, va bene, ma qui regna una grande confusione di ruoli e di compiti. Il consiglio direttivo è costituito da diciannove persone che non riescono mai a riunirsi, e quando lo fanno devono decidere tutto: dall'acquisto della carta e delle matite per gli impiegati, fino al ciclo miliardario di mostre.

E le iniziative culturali?

Beh, c'è stata l'imperdonabile parentesi di Carmelo Bene che non ha giovato all'immagine della Biennale. Come amministratori ci siamo fatti sedurre prima e distrarre poi dalle sue chiacchiere.

Si dice che Carmelo Bene si sia tenuto i disegni fatti da Klossowski che la Biennale ha pagato 250 milioni. E' vero?

Purtroppo è vero.

Glieli avete chiesti indietro?

Senza esito. Se Carmelo Bene persisterà in questo atteggiamento, saremo costretti a rivolgerci alla magistratura.

Una denuncia?

Certo. Tecnicamente si chiama: appropriazione indebita e, per favore, non voglio dire di peggio. [p. cor.]

(Segue da pagina 8)

E' mancato
Antonio Renato Rubatto
Per volontà dell'estinto a funerali avvenuti lo annunciano sorella, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

Ci ha lasciati troppo presto, è tornata alla Casa del Padre
Mariuccia Doria in Caviglione
Ne danno il triste annuncio il marito **Dino** con la figlia **Anna**, mamma, parenti tutti. Un grazie di cuore ai dott. Bonardi e Rocca, suor Mariluisa e personale tutto reparto E ospedale Gradenigo. Non fiori ma eventuali offerte agli Istituti di Ricerca. Funerali domani ore 11,45 parrocchia S. Vincenzo de Paoli, indi proseguirà per S. Maurizio Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

Le cugine **Mariuccia, Graziella Bernardinis, Settimia, Maria Borgna**, sono affettuosamente vicine a Dino, Anna e signora Doria.

Si uniscono al dolore di Dino e Anna **Argia, Rino, Antonella, Roberto**.

Vi siamo vicini con tutto il cuore famiglie **Actis, Ala, Gariglio**.

Laura, Ada, Ricky sono affettuosamente vicini ad Anna nel ricordo della cara **MAMMA**.

La famiglia **Giardino Bruschi** partecipano al grande dolore.

La Ditta Ottino sas Dosa anc e Collaboratori si uniscono al dolore.

L'**Alaci Provinciale** si associa al dolore dei famigliari.

Partecipano al dolore di Anna gli **Amici e i colleghi dei Laboratori della Martini e Rossi di Pessione**.

La cognata **Pia** ed i nipoti **Sergio e Marisa** partecipano commossi al dolore di Dino ed Anna.

Partecipano gli amici:
coniugi **Bertinetti**
Elvira Silvia Caprino
Annibale Carè
Franco Carla Darò
Giovanni Lia Muzio
Franco Wanda Scaravaglio
Mario Pina Scaravaglio
Giuseppe Mariuccia Verra
Gianni Anna Zinetti.

Zia **Carmela** e cugini piangono la scomparsa della cara **MARIUCCIA**.

Franca e Bruno Manera partecipano al dolore di Anna ed Edoardo per la perdita della cara
Mariuccia Doria in Caviglione
— **Guarene d'Alba**, 8 febbraio 1991.

Non è più
Angela Boccardo ved. Gribaudo
Ricordandola con affetto lo comunicano la figlia **Luciana**, genero, i nipoti adorati, parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato in Cagliari
Costantino Audisio (Tantin)
L'annunciano con immenso dolore, a funerali avvenuti, **Pinuccia**, il fratello don **Carlo**, la cognata suor **M. Vittoria** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Migheli, Locci e Scorcu e a tutta l'équipe dell'Unità coronarica ospedale San Michele Cagliari. La cara salma riposa nel cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 8 febbraio 1991.

Ricordano Tantin gli amici:
Luciana e Giovanni Arzilenza
Ida e Franco Emanuelli
Bianca e Filippo Mussano
Vittoria e Roberto Rainero
Angioletta e Giuseppe Riva
Vittoria e Renzo Valori
Carmen e Erminio Sanna
Giacomino Isa

Confortato dall'affetto dei suoi cari e dalla fede nella risurrezione ha concluso con serenità il suo cammino terreno il
dott. Nicola Cortese
Ne danno il mesto annuncio la moglie **Maria Fierro**, i figli **Gianfranco** con **Daniela e Stefania**, **Roberto** con **Emanuela**, i cognati **Giovanni Fierro** con **Pia**, **Maria Teresa e Clotilde**, **Franca La Polla** con **Elo e Mariela**, il fratello **Domenico** con moglie e figli, il cugino **Gianni Buglioni di Monale** con moglie e figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le sue affettuose cure all'amico dottor Vincenzo Fontana, a suor Luciana, a tutte le suore e al personale medico e paramedico della clinica Pinna Pintor. Il funerale avrà luogo sabato 9 febbraio alle ore 11,45 alla parrocchia della Ss. Annunziata.
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Emilio ed **Alberta Germano** con profonda commozione e grande dolore partecipano al gravissimo lutto per la perdita del carissimo **NIKY**.

Alberto e Mariuccia Ardito con **Barbara** e nonna **Lucia** partecipano profondamente commossi al dolore di Maria, Gianfranco e Roberto per la perdita del caro **NIKY**.

Gianni e Rossella partecipano al dolore di Gianfranco e famiglia.

Igl. Achille e Sergio Tomasinelli esprimono il loro cordoglio.

Cecco Fausta Ferrari-Ardicini sono affettuosamente vicini a Maria Gianfranco Roberto per la perdita dell'amico
Niky Cortese
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Partecipano commossi al dolore di Roberto e famiglia:
Emanuele e Alessandra Balbo di Vinadio
Vincenzo e Valeria Carena
Carlo Gamna e Flora Toso.

Sindacato Medici di Medicina Generale di Torino partecipa al dolore della famiglia per la perdita del consigliere
dott. Nicola Cortese
— **Torino**, 6 febbraio 1991

La **Cammna** partecipa al lutto per la perdita del segretario
dott. Nicola Cortese
— **Torino**, 6 febbraio 1991

Walter Lucy Emanuela sono affettuosamente vicini a Gianfranco e famiglia.

La famiglia **Castelli** partecipa al lutto.

I **Medici** e gli **Infermieri** del **Reparto di Rianimazione** dell'ospedale Maria Vittoria:
Lucia Piazza
Luciana Bolognesi
Francesco Bonadeo
Maria Bruno
Mauro Buzzi
Daniele Clerici
Paola Conte
Antonio D'Amelia
Giacomo De Filippis
Silvia Gianti
Graziella Palomba
Tiziana Pedrali
Luigi Parigi
Teresa Pulliero
Antonio Sacco
Riccardo Santagostino
Mariella Allia
Luciana
Agola
Marisa
Nadia
Mariella
Annuska
Roberta
Anna Maria
Anna
Caterina
Mina
Gerardo
sono vicini a Gianfranco Cortese per la perdita del **PADRE**.

Il **Gruppo M.E.I.C. di Torino** partecipa in preghiera al dolore del presidente Roberto Cortese e dei suoi cari.

Giorgio, Ornella Losano, Paolo, Giusy Peschiutta sono affettuosamente vicini a Gianfranco.

Alberto e Rosalba partecipano commossi al dolore delle famiglie Cortese e Fierro per la scomparsa del caro **NIC**.

Ezio e Pinuccia partecipano commossi al dolore di Maria e figli.

Sono vicini con affetto a Gianfranco e Roberto gli amici di sempre:
Alberi Roberta Badini
Mariangela Badini
Guglielmo Alberta Bracco
Gianni Micaela Ossola
Federico Perrod
Giorgio Ludovica Pianta
Alessandro Matilde Sciaşia
Roberto Paola Testore.

Igl Giulia Franco Mavi sono affettuosamente vicini a Gianfranco.

Con affetto gli amici.
Evy Gian Franco
Laura Alberto
Lilla Alberto.

Franco, Carmen, Carlo, Anna, Mimmo e Chicca partecipano al dolore degli amici Gianfranco e Roberto per la perdita del papà
Nicola Cortese
— **Torino**, 6 febbraio 1991.

Nini Calandra con la madre **Ebe** partecipa affettuosamente al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo **AMICO**.

Presidente, Vice Presidenti, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Giocatori, Tecnici e Dirigenti della **Juventus F.C. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del sig. Gian Marco Calleri per la scomparsa del fratello
Giorgio Calleri
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

Luca di Montezemolo partecipa con profonda commozione e grande amicizia al dolore dell'amico Gian Marco Calleri per la perdita del fratello **GIORGIO**.

Lo Studio Legale Associato Degliotti-Cattellero-Montaldo e loro Collaboratori ricordano l'amico
Giorgio Calleri
partecipando al dolore di quanti lo ebbero sodale.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

Il **Presidente, Consiglio di Amministrazione e Dipendenti tutti** della **Vigilanza Mondialpol s.r.l.** partecipano con vivissimo cordoglio al grave lutto, ricordando con stima e gratitudine il
cav. Giorgio Calleri
fondatore della società
— **Torino**, 7 febbraio 1991.

Stocco Galdino sono particolarmente vicino per la perdita del caro amico
cav. Giorgio Calleri
— **Torino**, 7 febbraio 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione** delle **Industrie Fenlacto S.p.A.** e la famiglia **Focina** partecipano al dolore del dottor Marco Calleri per la scomparsa del fratello **GIORGIO**.
— **Borgo San Dalmazzo**, 7 febbraio 1991.

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Luciano Manfredi
già dipendente anziano della Società.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

Claudio e Mitzi con **Guido e Cristina** si stringono affettuosamente a Gianfranco in questo momento di grande dolore per la perdita della mamma
Maria Gioda ved. De Martini
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

Giancarlo e Selda Fraccari col figlio **Cesare** e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore di Gian Franco, Rosanna e figli per la perdita della mamma
Maria Gioda De Martini
— **Milano**, 8 febbraio 1991.

Soci e Dirigenti della **Arthur Andersen & Co. s.a.s.** prendono viva parte al dolore del dott. Guido Accornero per la scomparsa del fratello
rag. Giorgio Accornero
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Aldo Lombardi
dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

(Continua a pag. 13)

Una nuova scusa per guidare una Lancia Dedra.

CON L'ARRIVO della nuova Dedra 2000 turbo le scuse per guidare una Dedra si moltiplicano. A partire dai 165 cv del propulsore 2000 sovralimentato con alberi controrotanti di equilibratura del motore, intercooler e Boost-drive, il nuovo dispositivo che cambia la concezione del turbo. Infatti il Boost-drive equilibra in modo ottimale l'erogazione e lo sfruttamento della potenza. Il risultato è una progressione rapida come un turbo, ma fluida come un aspirato, con tempi eccezionali: da 0 a 100 km/h in 8,3". Un'innovazione importante che porta a una qualità di guida inedita per una vettura sovralimentata.

La Dedra 2000 turbo è ancora più entusiasmante per l'assetto neutro che mantiene in curva, grazie al nuovo dispositivo antipattinamento Viscodrive, che ne garantisce tenuta e stabilità. Una guida dinamica, perfettamente assecondata dalla velocità e precisione del comando del cambio a Bowden e completata dalla sicurezza, attiva e immediata, del sistema frenante ABS. La guida della Dedra 2000 turbo è intensa, l'abitabilità e la vita ■ bordo rilassanti.

Immersi nel silenzio, in un confort ricco di particolari grandi e piccoli, impreziosito dalla classica bellezza del legno di rosa africana e della pelle pregiata, o con il tocco di moderna raffinatezza dell'Alcantara® e dei colori metallescenti e micalizzati.

Nuova Dedra 2000 turbo. Una Lancia in cui convivono armoniosamente potenza, alte prestazioni e facilità di guida.

Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

Lancia Dedra integrale	- 1995 cm^3	- 180 CV DIN
Lancia Dedra 2000 turbo	- 1995 cm^3	- 165 CV DIN
Lancia Dedra 2.0 i.e.	- 1995 cm^3	- 120 CV DIN
Lancia Dedra 1.8 i.e.	- 1756 cm^3	- 110 CV DIN
Lancia Dedra 1.6 i.e.	- 1581 cm^3	- 90 CV DIN
Lancia Dedra 2.0 turbo ds	- 1929 cm^3	- 92 CV DIN

Un [illegible] gratuito di Servizi Speciali [illegible] garanzia [illegible]. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per [illegible] con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

Essere Lancia.

Padova: ancora senza esito la caccia al latitante condannato in appello a ventisette anni

Furlan, [illegible] sparire basta la bicicletta

A 3 giorni dalla sentenza su Ludwig

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Se n'è andato infilando le strade di un paese sonnolento, Casale di Scodosia. Nessuno gli ha fatto [illegible]. Ma lui è Marco Furlan, è «Ludwig», secondo la Corte d'assise d'appello [illegible] Venezia, che lo ha condannato a 27 anni insieme [illegible] Wolfgang Abel [illegible] una parte di una catena di delitti, mentre i giudici di primo grado avevano inflitto [illegible] pena [illegible] 30 anni. In questo posto nel mezzo della campagna veneta, era al domicilio coatto, in attesa dell'ultimo giudizio: lunedì il «caso Ludwig», questa storia di crimini, di coltellate, colpi di martello e roghi finirà in Cassazione. Ma Furlan non ha aspettato. Il suo alloggio è vuoto, lui non [illegible]'è più [illegible] giorni.

Scomparso, è il termine usato dagli inquirenti, che adesso sono impegnati in una caccia affannosa, [illegible] la Procura della Repubblica dovrebbe aprire un'inchiesta. Scappato, temono in molti. Il suo legale, Piero Lon[illegible] prospetta anche la possibilità di un «gesto disperato»: «Non dimentichiamo che tentò il suicidio mentre era in carcere. E poi, in casa sua non manca nulla. Non ha preso niente con sé». I suoi famigliari, a Verona, dicono che non ne sanno nulla. E tron[illegible] subito il discorso: «Scusate, [illegible] non abbiamo nessuna voglia di parlare».

Polizia e carabinieri cercano quelle che possono essere state le vie della fuga per Marco Furlan. Lui stava in [illegible] piccolo appartamento [illegible] terzo piano [illegible] una palazzina in piazza Aldo Moro, nella parte nuova del pae[illegible]. Come Wolfgang Abel, soggiornante obbligato a Mestrino, distante una trentina di chilometri, doveva presentarsi alla caserma dei carabinieri, per la firma sul registro, tre volte al giorno: alle 8, alle 15 [illegible] alle 20. L'ultima volta, Furlan ha messo la firma alle 8 [illegible] sera di venerdì scorso. Poi, scomparso. E se ne [illegible] data [illegible]izia cinque giorni dopo. Forse, immagina qualcuno, a quest'ora il personaggio si è già sistemato all'estero.

Era stato visto al bar Acli, la sera di giovedì. Taciturno, come il solito. Però dicono che qualcu[illegible] incontrava, in paese: si parla di un giovane, [illegible] 25 anni, che arrivava a bordo di [illegible] «Taunus» color marrone, targata Padova. E poi telefonava parecchio, negli ultimi tempi: chia[illegible] qualcuno e si faceva richiamare. Nell'androne di casa, teneva due biciclette: ne è rimasta una. Un tratto di strada, dunque, deve averlo fatto [illegible] bicicletta. Poi, chissà. Forse una macchina a [illegible] disposizione, in qualche viottolo.

Se n'è andato quando per lui e Abel era l'ultima spiaggia, con il processo in Cassazione. Alla caserma dei carabinieri di Casale di Scodosia dicono: «Noi avevamo intensificato i controlli, ma aveva tutto il tempo che voleva, per prepararsi». Uno studente si faceva dare da Furlan, laureato in fisica, lezioni di matematica. «L'ho visto giovedì: l'ho invitato per domenica a pranzo, [illegible] casa mia. Mia madre farà il pasticcio di radicchio. Venga, la aspettiamo». Lo hanno aspettato invano.

A Mestrino, in attesa di giudizio, è rimasto Wolfgang Abel. Ha mai pensato di scappare? «Sì, tutti i giorni. Ma non l'ho fatto perché sono convinto che in Cassazione sarò assolto». E [illegible] Furlan, che pensa? «Io spero che sia fuggito, non possono pensare a un suicidio». E se la Cassazione confermerà la sentenza d'appello, cosa farà Abel? «Una cosa è certa: non mi metteranno le manette».

Quello di Marco Furlan era un domicilio [illegible] che durava dal 16 giugno dell'88, quando [illegible] Corte d'Assise d'appello veneziana ordinò la sua scarcerazione: erano decorsi i termini di custodia cautelare. Una giustizia troppo lenta doveva arrendersi anche di fronte a [illegible] questo, [illegible] questo Ludwig che aveva seminato il terrore. Per effetto del ricorso presentato dall'avv. Longo e dall'altro difensore, Tiburzio De Zuani, il primo a ottenere il provvedimento fu Furlan. La stessa sorte ebbe, pochi giorni dopo, Abel, per il quale erano intervenuti gli avvocati Giovanni Rinaldi e Carlo Cavalla.

Preferirono uscire insieme, dal carcere padovano di Strada Due Palazzi. Le borse sportive gonfie di roba, i volti di un pallore inquietante. Filarono via a bordo di un taxi. P[illegible] dopo si sarebbero separati: l'uno avrebbe preso la strada per Mestrino, l'altro quella per Casale di Scodosia. Due paesi piccoli, impressionati dall'arrivo forzato di due personaggi, sulle cui spalle i giudici avevano caricato il gran fardello dei crimini di «Ludwig».

Si rompeva, con queste diverse destinazioni, un cupo sodali[illegible] durato tanti anni. Quasi sempre insieme, Wolfgang Abel e Marco Furlan, fin dai tempi del liceo, di un coltivare una filosofia personale cruda, senza pietà. Abel nativo di Monaco di Baviera, rampollo di una famiglia tedesca benestante; Furlan figlio di un primario ospedaliero veronese. Erano nel giro di quelli che si definiscono «ragazzi bene», frequentatori a Verona di certi ambienti in cui un senso arrogante [illegible] supremazia morale e sociale si traduce nelle scritte nere sui muri, contro tutti i «diversi», prostitute e omosessuali, emarginati, frequentatori di cinema a luci rosse e di discoteche. Insieme fino a spartirsi il giudizio [illegible] catena orrenda di delitti.

Giuliano Marchesini

Marco Furlan ripreso durante il processo d'Assise per una serie di delitti firmati «Ludwig». Era in soggiorno obbligato a Casale [illegible] Scodosia

I sacerdoti nel mirino

Delitti e follia assieme ad Abel

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Ludwig fa il [illegible] «esordio» la notte del 25 agosto del '77, in [illegible] strada della periferia di Ve[illegible] Qui un nomade, Guerrino Spinelli, s'è sistemato sul sedile posteriore della sua auto, mentre la moglie e [illegible] figlia dormono in una piccola, sgangherata [illegible] lotte. Quattro bottiglie Molotov piombano sulla vettura: Guerrino Spinelli, avvolto dalle fiamme, riesce ad aprire la portiera, fa pochi passi e s'accascia. Morirà qualche giorno dopo in ospedale. Il 19 dicembre del '78, la vittima di Ludwig è Luciano Stefanato, un cameriere padova[illegible] di 44 anni. E' aggredito nella notte, in una via deserta di Padova: nel collo e nella schiena gli restano conficcate le lame di due coltelli. L'anno dopo, [illegible] 12 dicembre, la furia s'abbatte su Claudio Costa, ventiduenne, sorpreso dagli assassini [illegible] una calle veneziana: colpito con i coltelli, al torace, [illegible] volto, alla schiena. Ludwig rivendica i tre delitti [illegible] [illegible]mbre dell'80, con una lettera. E in fondo al [illegible]o, scritto in caratteri runici, [illegible] pare un motto [illegible] sinistra memoria: «Gott mit uns», «Dio [illegible] noi».

Incalzato [illegible] questa follia, Ludwig ritornerà. [illegible] rieccolo [illegible] 20 dicembre dello stesso anno, tendere l'agguato in viale Venezia nel rione Campo Marzio, a Vi[illegible]: cade sotto i colpi di una scure Maria Alice Baretta, ultracinquantenne, desolata donna girovaga. Ludwig, inafferrabile, ha una lista di «bersagli». Stavolta [illegible] suo furore è rivolto contro due frati del santuario vicentino di Monte Berico, Mario Lovato [illegible] Giovanni Battista Pigato. E' [illegible] sera [illegible] [illegible] luglio dell'82, Mario Lovato e Giovanni Battista Pigato fanno la solita, breve passeggiata, lungo la stradicciola che scende dal santuario. Sono [illegible]liti, tentano una debole difesa, [illegible] abbattuti l'uno [illegible] all'altro [illegible] una mazza [illegible] ferro. Nel messaggio per queste morti, Ludwig scriverà: «Siamo gli ultimi eredi del nazismo, il fine della nostra vita è la morte di coloro che tradiscono il vero Dio».

Anche Armando Bison è un quieto religioso, avanti nell'età. E' ospite dell'istituto dei Padri Venturini, [illegible] Trento. Il [illegible] febbraio dell'83, verso sera, sale per la stradina tortuosa che conduce all'istituto. Mancano pochi metri al cancello, quando è stroncato a martellate. Lo troveranno riverso sul viottolo, le braccia allargate: [illegible] degli assassini s'è chinato feroce su di lui, gli ha conficcato nella [illegible] uno scalpello sul quale è incollata una piccola croce di legno. Nel volantino [illegible] rivendicazione [illegible] sarà scritto: «Il potere di Ludwig [illegible] ha limiti».

Il 14 maggio dello stesso anno attacca con la benzina il cinema «Eros Sexy Center» di Milano, durante [illegible] proiezione. Le fiam[illegible] che aggrediscono le file di poltroncine, gli spettatori che impazziscono nell'inutile ricerca di scampo: sei morti. «Una squadra della morte ha giusti[illegible] uomini [illegible] onore, irrispettosi della legge di Ludwig»: è [illegible] testo del volantino. E la pazzia devastatrice si sposta all'e[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 7 gennaio dell'84 [illegible] data alle fiamme la discoteca «Liverpool» di Monaco [illegible] Baviera: per la cassiera, Corinna Tartarotti, non c'è niente da fare.

Questo è il percorso micidiale di Ludwig. Un «fantasma» rincorso da polizia e carabinieri. Il 4 [illegible] dell'84, Wolfgang Abel [illegible] Marco Furlan entrano nella discoteca «Melamara» di [illegible]glione delle Stiviere, nel Mantovano. E' carnevale, circa 300 giovani tra la pista da ballo e i tavolini. Loro due si sono messi in maschera: vestiti da Pierrot. Ma nelle borse hanno due taniche [illegible] benzina: cominciano a versare. Ma sono bloccati quando stanno per dare fuoco.

Racconteranno che il loro era soltanto uno «scherzo di carnevale». Ma Abel dirà anche: «Volevo bruciare la discoteca. Ho qualcosa contro le discoteche».

[g. m.]

L'accusa: golpe

Caso Sogno [illegible] il processo

[illegible]
DALLA REDAZIONE

Si riapre il processo Sogno e si riapre il processo per il golpe Borghese. Alla luce delle rivelazioni sull'«operazione Gladio» e dei documenti inviati dalla magistratura [illegible] Venezia, la Procura di Roma ha deciso di riprendere in mano i vecchi fascicoli sul «golpe bianco» e sul fallito colpo di Stato del dicembre 1970. Ad occuparsene [illegible] due [illegible] quattro giudici che indagano sull'esercito clandestino, Pietro Saviotti ed Elisabetta Cesqui.

Le vecchie inchieste, negli Anni Settanta, finirono nel nulla. Nel 1978, Edgardo Sogno [illegible] prosciolto da ogni accusa, ma adesso le [illegible] stesse ammissioni - fatte durante i giorni in cui è venuta alla luce l'esistenza di Gladio - consentono di riaprire le indagini. «Noi prendemmo l'impegno [illegible] sparare contro coloro che avessero fatto il governo con i comunisti», ha detto fra l'altro Sogno [illegible] proposito dell'attività dei suoi comitati di resistenza democratica.

Era stato il pci, attraverso [illegible] denuncia presentata dal suo rappresentante legale Marcello Stefanini, [illegible] chiedere che [illegible] Procura riaprisse il processo contro Edgardo Sogno sulla base dei nuovi documenti e delle sue dichiarazioni. Ora la Procu[illegible] ha accolto quella richiesta.

Ugualmente, verranno riesaminate tutte le carte del «processo Borghese», un'altra montagna [illegible] atti giudiziari che in dieci anni non avevano portato [illegible] nulla. L'elemento nuovo sono alcune dichiarazioni fatte [illegible] giudice veneziano Mastelloni dagli ex agenti del Sid Labruna e Giannettini, i quali hanno spiegato che [illegible] tentativo di colpo di Stato, nel 1970, era effettivamente una cosa seria.

Cominciata con 145 imputati e 72 indiziati, l'inchiesta [illegible] sfociata nel '75 nel rinvio a giudizio di [illegible] persone. Di queste ne furono condannate in primo grado 46. Ma il processo d'appello si concluse con un'assoluzione generale «perché il fatto non sussiste».

Ritorna la paura in provincia di Asti: ora sono tre i delitti impuniti

E' morto pregando gli assassini

L'uomo è stato legato e imbavagliato
I rapinatori fuggiti senza bottino

MONCALVO (■)
DAL NOSTRO INVIATO

L'hanno trovato, mercoledì pomeriggio, in ginocchio, gli occhi ancora sbarrati, le mani legate dietro la schiena: Ettore Curino, 75 anni, è morto così, pregando inutilmente i suoi ■. Dall'angolo della ■ da letto in cui l'avevano gettato come ■ mucchio ■ stracci, ha guardato impotente i rapinatori che buttavano all'aria armadi e ■ cercando i suoi risparmi ■ pensionato. Non ha neppure avuto la forza di gridare anche se il bavaglio che gli stringeva la bocca s'era allentato e gli era sceso attorno al collo: il suo cuore di vecchio ha avuto ■ schianto. Prima ■ lasciare l'alloggio devastato, i banditi, che ■ non avevano neppure trovato una lira, gli hanno scaraventato addosso un ■ crivellato di squarci, poi sono scomparsi.

Curino aveva lavorato sino a pochi anni fa ■ verniciatore di mobili: vedovo, senza figli, viveva solo con una pensione di 800 mila lire il mese. Un uomo metodico: la visita all'unico nipote, quattro chiacchiere ■ gli amici del bar Roma, la partita ■ carte ■ pomeriggio, poi, ■ prime ombre della ■, il rientro a casa dopo aver acquistato i soliti due panini che, con ■ tazza ■ latte, ■ la sua cena.

Così tutti i giorni, da anni. L'altra sera è tornato nel suo alloggetto di via Conciliazione e, probabilmente, s'è trovato di fronte i rapinatori che, forzata la serratura, frugavano tra le sue povere cose: è stato malmenato (sul volto gli hanno trovato una vasta ecchimosi), legato, ucciso. Lo ha scoperto così il nipote.

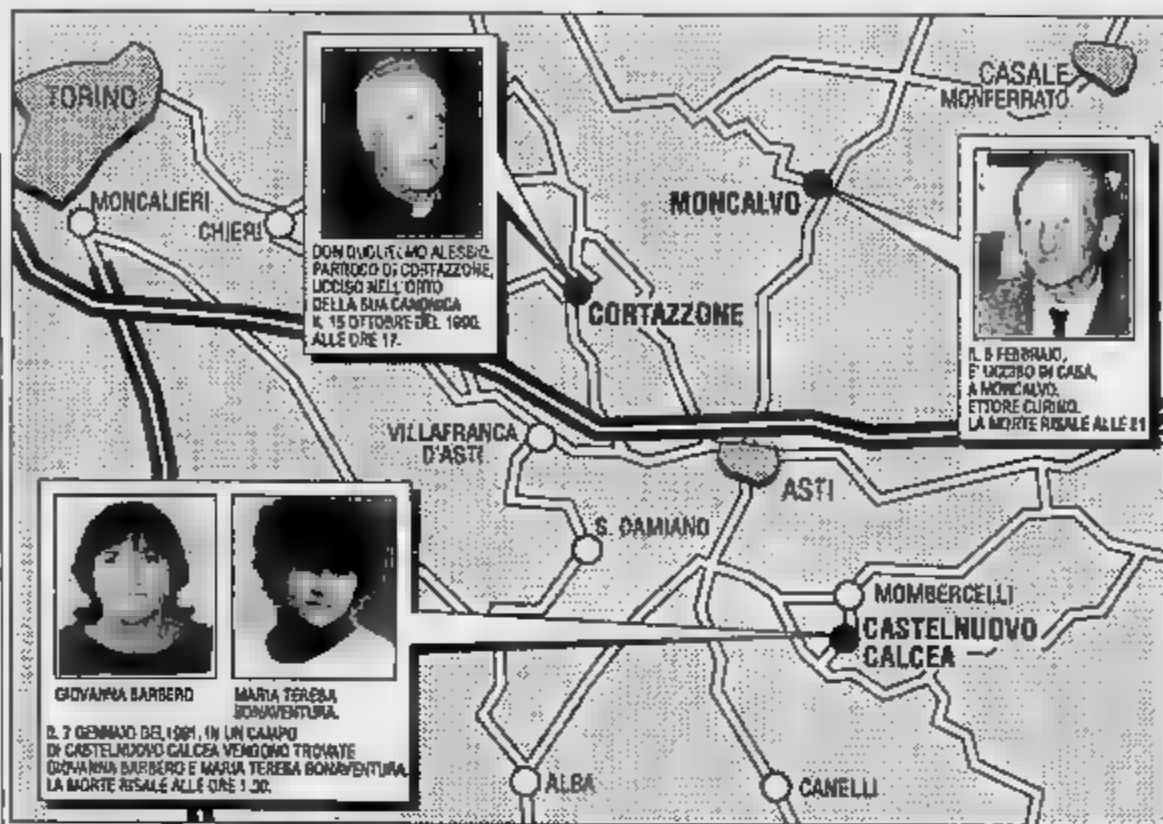
■ ora la gente si domanda allarmata chi siano questi banditi disposti ad uccidere pur di portar ■ quattro soldi ad ■ pensionato. E la paura serpeggia in questo centro, dove, come ricorda il comandante della stazione dei carabinieri maresciallo Anselmo Spinello, l'unico episodio di violenza verificatosi negli ultimi undici anni è stato l'assalto ad una oreficeria.

E' una paura che i fatti ■ sangue avvenuti in questi ultimi mesi nell'Astigiano rende ancora più viva: il 15 ottobre don Guglielmo Alessio, parroco di Cortazzone, viene freddato nel suo orto da ■ colpo di pistola Magnum, il 7 gennaio due amiche, Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero, sono massacrate a Castelnuovo Calcea, nei pressi di Canelli. Delitti senza precisi moventi: per il sacerdote si pensò ad una rapina e le indagini portarono al mondo degli ■gari.

Il procuratore capo della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, che ha già spiccato quattro mandati ■ cattura a carico di «Manolo» ■ della sua banda di nomadi, proprio in questi giorni ■ recherà ■ Jugoslavia per controllare i loro alibi. Per il duplice omicidio delle due donne avvenuto in un campo, gli investigatori non hanno, invece, trovato ancora ■ pista certa anche ■ si pensa che Maria Teresa e Giovanna conoscessero i loro assassini. «Gente feroce ■ determinata», dice il sostituto procuratore della Repubblica Ercole Armato che indaga sull'episodio e che ■ trova a dover lottare anche con l'omertà ■ chi «preferisce prendere le distanze per ■ essere invischiato».

Recentemente il magistrato ha ricordato che «non ci ■ elementi per collegare questo delitto con l'omicidio ■ parroco di Cortazzone», ■ l'inquietudine nell'Astigiano ■ c'è già chi parla di Cortazzone, Canelli e Moncalvo ■ di una sorta di triangolo della morte.

«E' vero che, ■ si leggono i giornali - ■ la gente -, ci si accorge che, altrove, la malavita è molto più feroce, ma per ■ queste morti sono uno shock. Eravamo abituati a sentirci tranquilli, ora non lo siamo più». Le cifre ■ questa tranquillità svanita sono eloquenti: in procura si ricorda che, dall'81 all'anno scorso, nell'Astigiano ■ erano contati solo sei delitti. Poi, in neppure quattro mesi, una raffica di quattro omicidi.

A Moncalvo, ieri pomeriggio, la gente non parlava volentieri con estranei ■ questo omettino minuto ■ schivo che qualcuno aveva fatto morire di paura. «Una rapina compiuta ■ drogati? Da noi, ■ drogati, non ce n'è neppure uno» era la risposta unanime e quasi orgogliosa. E il maresciallo dei carabinieri ■ fermava: «Neanche un ■ di tossicodipendenza».

Ma, secondo il parroco di Moncalvo, don Carlo Gratterola, la tranquillità di questi paesi è solo apparente: «I furti ■ casa sono tanti, recentemente hanno ■ per ben due volte anche la canonica. Chissà, ■ invece di rientrare ■ razzia avventata, fossi rincasato quando i ladri erano ■ all'opera, forse avrei fatto anch'io la fine ■ povero Curino».

E non ■ un caso che, proprio dopo l'omicidio del parroco di Cortazzone, si sia verificato un notevole incremento di richieste di porto d'armi in questa zona e il poligono ■ tiro di Asti abbia visto aumentare improvvisamente ■ iscrizioni.

Ettore Curino, lui, ■ aveva paura. La sua casa aveva una serratura di quelle che si fanno saltare ■ un chiodo, ma il falegname la credeva più che sufficiente per custodire la vita tranquilla di un uomo solo. Diceva sempre: «Mi piacerebbe andare in un ricovero, ■ che ■ mia pensione non basterebbe a pagare la retta». Gli investigatori, l'altro giorno, frugando tra i mucchi di carte che riempivano il suo appartamento hanno trovato ■ mila lire: era questo ■ «tesoro» che i rapinatori cercavano e per cui hanno ucciso.

Renato Rizzo

Ha costruito la corda con una coperta e l'ha legata all'asta della telecamera interna

Si impicca nella cella della questura

Catania: tossicodipendente arrestato per furto

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si è impiccato in una cella di sicurezza della questura, costruendosi la corda con ■ coperta fatta ■ brandelli, Paolo Caltabiano, ■ anni, tossicodipendente, ■ arrestato per un tentativo di furto ed era trattenuto ■ questura in attesa di ■ trasferito in carcere. Sulla ■ morte ■ stata aperta un'inchiesta. Il giovane, sposato e padre di due bambini, aveva precedenti per associazione per delinquere, furto, ricettazione.

La notte fra mercoledì e giovedì ■ pattuglia ■ poliziotti del commissariato di Adrano, ■ chilometri da Catania, lo ■ bloccato mentre tentava di forzare la saracinesca di una macelleria.

Paolo Caltabiano era ■ trasportato alla questura di Catania ■ rinchiuso in camera di sicurezza in ■ di comparire ■ davanti al magistrato. A Catania l'uomo era giunto intorno alle 3. «Per tutta la notte e anche nel corso della mattinata - raccontano in questura - era rimasto tranquillo». Nulla, dunque, che facesse presagire la tragica decisione. Alle 12,30 gli agenti gli ■ portato ■ mangiare. Aveva pranzato scambiando anche qualche parola ■ l'agente di servizio. Intorno alle 13,30 la scoperta del suicidio.

A dare l'allarme è stato l'agente addetto alla sorveglianza delle camere di sicurezza, collegate ■ un sistema ■ telecamere a circuito chiuso. All'improvviso il poliziotto non ha visto più il giovane sul monitor. ■ aperto la cella e si è trovato dinanzi il corpo. Paolo Caltabiano ■ legato uno ■ capi della rudimentale corda proprio alla staffa che regge la telecamera del sistema di vigilanza. Per questo non era stato visto dall'agente.

Subito è scattata l'inchiesta. In un primo tempo si era diffusa la voce che il giovane ■ fosse ucciso picchiando la testa contro una parete della camera ■ sicurezza; poi, intorno alle 16,30, il capo della Squadra mobile ha precisato le circostanze del suicidio.

Il quadro dell'indagine sarà completato oggi dall'autopsia sul cadavere di Paolo Caltabiano che verrà eseguita nella sede dell'istituto di medicina legale dell'università.

Il giovane ■ un personaggio piuttosto noto alla polizia. Ad Adrano, il ■ paese, più volte ■ incappato nella rete sia dei carabinieri sia degli agenti del locale commissariato. Ma non ■ ritenuto ■ malvivente di grosso calibro; piuttosto un «balordo», uno sbandato che ■ dava da ■ come poteva. Schedato come tossicodipendente, Paolo Caltabiano viveva soprattutto ■ piccoli furti.

Nino ■

■ BARI ■

Sit-in in sala operatoria

BARI. Per garantire assistenza a due pazienti traumatizzati che avevano bisogno ■ essere ricoverati in «intensiva» ■ non essendovi più disponibilità ■ letti attrezzati nel centro di rianimazione del policlinico di Bari i sanitari di questa struttura hanno «occupato» i due letti della sala operatoria del reparto di «neurochirurgia e chirurgia pediatrica». I due pazienti vengono ora assistiti ■ medici della rianimazione ■ infermieri della sala operatoria. I medici del «centro di rianimazione» avrebbero deciso la singolare iniziativa essendo ricoverati nel loro reparto 14 pazienti rispetto agli 8 previsti. «Rischiamo - osserva l'aiuto del primario del reparto, prof. Tommaso Fiore - che per scarsa igiene ed insufficienza di personale non si possa garantire assistenza sicura». [Ansa]

E al processo di Palermo Mannoia conferma: so chi ha ucciso La Torre

Gela, catturato il quarto killer

Era in un ovile, ha sparato prima di arrendersi

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Emanuele Antonuccio, 21 anni, accusato di essere ■ quarto uomo del gruppo di fuoco responsabile della strage ■ Gela (otto morti ■ sette feriti in quattro agguati quasi simultanei il 27 ■vembre scorso) ■ stato catturato dai carabinieri mercoledì. Il «picciotto», ritenuto affiliato alla cosca mafiosa di Salvatore Iocolano, è stato localizzato poco prima delle 8 del mattino ■ un ovile in contrada Cimia, nelle campagne di Mazzarino, ■ 15 chilometri da Gela. Prima ■ arrendersi Antonuccio ha ingaggiato un conflitto a fuoco, sostenuto ■ cinque amici, uno dei quali è fuggito. Due degli altri quattro presi con lui erano pure ricercati. Sono i fratelli Crocifisso e Aurelio Cavallo, di 34 e 46 anni, proprietari dell'ovile, il primo accusato di favoreggiamento e detenzione illegale di armi, l'altro di associazione mafiosa ■ ■ avere abbandonato ■ soggiorno obbligato a Carbonia.

Gli altri due finiti ■ prigione, Nunzio ■ Massimo Cavallo, ■ 23 ■ 18 anni, ■ figli ■ Aurelio. Erano armati. I militari hanno trovato nell'ovile e nei rustici attigui ■ fucile mitragliatore kalashnikov, di fabbricazione sovietica, un'arma usata sempre più spesso nei delitti ■ mafia, una 357 Magnum e una parabellum calibro 9, nonché un giubbotto antiproiettile. E' stata sequestrata una Croma rubata il mese scorso a Caltagirone.

Intanto nel policlinico di Messina ■ è gravissimo il consigliere comunale del psdi di Patti e imputato di associazione mafiosa, Gaetano Stroscio, di 53 anni, ferito ■ pistolettate mercoledì sera in ■ agguato sull'autostrada Messina-Palermo. Il ■ gennaio Stroscio, proprietario di un piccolo cantiere navale, ■ stato sospeso dalla carica dal prefetto Nicola Bosa. Dall'agguato è uscito illeso ■ giornalista pubblicista Benedetto Bonsignore, 57 anni, che viaggiava ■ a Stroscio sul ■ fuoristrada.

Nell'aula bunker dell'Ucciardone ancora la mafia di scena, infine, ■ la lettura della deposizione che ■ pentito Francesco Marino Mannoia il 30 gennaio ■ a New York alla ■ d'assise di appello di Palermo, che celebra il maxi-ter a Cosa nostra con ■ imputati. Il pentito ha confermato, ai giudici in trasferta negli Stati Uniti, di aver appreso chi i quattro assassini dell'onorevole Pio La Torre, segretario regionale del pci, il ■ aprile del 1982, furono Salvatore Cangemi, legato a Pippo Calò (all'ergastolo ■ sospettato di intrecci con il terrorismo nero), Pino Greco «Scarpuzzedda», Giuseppe Zaccheroni, Mario Prestifilippo e, unico sopravvissuto, Giuseppe Lucchese. [a. r.]

Ma aumentano del 26% i sequestri di eroina

Droga, si muore ■ più (1147 vittime in un anno)

ROMA. ■ fenomeno droga dilaga ■ allarma chi lo deve affrontare: dai 25 ai 30 milioni di tossicodipendenti in tutto il mondo, in aumento i consumi e i decessi in Italia che ■ passati da 973 del 1989 ■ 1147 nel 1990 ■ un incremento di quasi il 18 per cento.

Nel solo mese di gennaio 1991 le morti per overdose sono state 104. Sul fronte della prevenzione, però, nel 1990 ■ registra un aumento dei sequestri di sostanze stupefacenti pari al 26 per cento per l'eroina e al 90 per cento per la cocaina rispetto all'anno precedente. I dati ■ contenuti nella relazione annuale al parlamento sullo ■ di attuazione della legge sulle tossicodipendenze, presentata il 31 gennaio. La legge Jervolino-Vassalli, in vigore ormai da sette mesi, stanzia per la lotta alla droga 1103 miliardi ■ un triennio. Alle comunità terapeutiche spetteranno nell'anno ■ sessanta miliardi, dieci in più del 1990; quarantasette miliardi a disposizione per i progetti (circa cinquecento) presentati dai comuni, che, come rende noto il ministro per gli Affari sociali, hanno avanzato richieste per 238 miliardi.

Soddisfatta per i risultati finora conseguiti sul versante della prevenzione e per l'impegno «dimostrato da tutti nell'attuazione della legge» il ministro Rosa Russo Jervolino ha affermato tra l'altro che «nessuno si aspettava che l'introduzione della normativa arrestasse il trend di ascesa delle morti per overdose e dell'uso di sostanze tossiche, dati obiettivi e preoccupanti ha aggiunto che confermano invece la necessità della legge che è soprattutto strategia di prevenzione, recupero e lotta al narcotraffico». [Agi]

(Segue ■ pagina 9)

E' mancata **Maria Gemma ■ in Airola**
Insegnante elementare
L'annunciano il ■ Angelo ■ i figli Gabriella e Paolo, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia di Savonera.
— Savonera, 6 febbraio 1991.

Le famiglie Magnin Prino e Peretti si uniscono al dolore.

Il Collegio dei Geometri prende parte al lutto del Consigliere geom. Angelo Airola e dei suoi figli per la perdita della moglie **Maria ■**
— Torino, 6 febbraio 1991.

Partecipano al dolore del geom. Angelo Airola i colleghi ed amici: Giovanni Strocco, Ettore Rocchi, Maggiorino Brocchieri, Roberto Butta, Mario Cadario, Francesco ■, Giuseppe Cordero, Corradino Corrado, Carlo Delmastro, Giorgio Franchi, Giovanni Griffa, ■ Lera, Luigi Lisa, Pierfranco Milanese, Giancarlo Morlenge, Giuseppe Oberto, Gianluigi Pagliero, Mario Sasso, Enrico Scarafia, Luciano Simonetti, Vittorio Simonetti, Fabio Siviero, Gian Carlo Temple, Franco Toscano, Giuseppe Trisciuoglio.

Lo S.N.I.C.L.P. Sezione Provinciale di Torino partecipa al dolore del geom. Angelo Airola per la scomparsa della moglie **Maria ■ Airola**
— Torino, 6 febbraio 1991

Mieczyslaw e Renza Rasiej ricordano con profondo rimpianto il fraterno amico **Ing. ■**
e sono tanto affettuosamente vicini a Krysia, Witek e famiglia.
— Torino, 7 febbraio 1991.

ANNIVERSARI

8-2-1991
Davide Barbero
I famigliari lo ricordano con profondo affetto.
— ■, ■ 1991

1974 — 1991
■sa Pininfarina
I suoi cari la ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

■ — 1981
Chiara dei Conti Leardi
■
Mamma carissima, oggi ti ricorderò in S. Messa: alla Madonna di Pompei (9,30), alla Consolata, a Bra; Ugo.

1985
geom. Franco Lis
Sempre nei nostri cuori. Mamma moglie figli. S. Messa 17 febbraio ore 11 Chiesa di Al■

■
■ Ferrero
Così lontano, ■ tanto, ■ vicino

Nel ■ anniversario ■ tragedia, parenti amici e ammiratori ricordano **Franca Novara**
— Torino, 8 febbraio 1981

1975 — 1991
Nel 16° ■ scomparsa dell' **Ing. Giovanni ■**
Anna, Con e Barbara lo ■ con immutato affetto ed immenso rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 8 febbraio 1991.

1986 — 1991
Giuseppe Pontillo
I tuoi familiari con affetto e rimpianto sempre ti ricordano.

Essi ■ la gloria del Signore... [Is. 35,2]
1981
Agostino Ardingo Rebezzana
1990
Rosa Ra■ Siccardi
■ sempre nel cuore di Luciana, parenti, amici.
— Torino, 8 ■ 1991.

9-2-88 — 9-2-91
DOTTORESSA
Pierina Zeglio Vercellesi
Con ■ rimpianto. S. Messa: ■ ■ 18,30 chiesa S. Cristina

1990
Andrea Minasso
Ricordandoti.

Iginio Lucca
Un caro ■.

Gabriella Molinatti Pasquino
Con dolore, gratitudine, affetto Gianfranco, Sara, Emanuele.

Se ne va il capocronista del Tg1, Gelli spacca il Tg3, liti al Gr2

Il direttore del TG1 Bruno Vespa e Paolo Frajese vicedirettore «ad personam»

Rai scossa da tre bufere

Con Vespa lo scontro più duro

. Tempeste a catena, una più violenta dell'altra, hanno investito ieri il settore dell'informazione Rai: da una parte la vicenda che vede contrapposti il direttore del Tg1 Bruno Vespa e capocronista dimissionario Roberto Morrione; dall'altra lo scambio di accesissime accuse fra due giornalisti del Tg3 a causa della messa in onda, l'altra sera, di un servizio dedicato al nuovo libro Licio Gelli; infine la rottura delle trattative fra direzione e comitato redazione del GR2 impegnati nella revisione del piano editoriale. A completare quadro della giornata, è arrivata anche l'approvazione del piano investimenti '91-'92 che prevede stanziamenti della Rai per 1030 miliardi. Ma anche su questo punto, in viale Mazzini, non è stato trovato pieno accordo: gli esponenti del neonato Pds nel consiglio d'amministrazione, Bernardi, Menduni e Roppo, hanno votato contro giudicando il piano «inadeguato» in una fase «di crescente concorrenza interna e sovranazionale».

Tg1. Dopo la polemica decisione di Zavoli di rinunciare ad occuparsi del settimanale Tg Sette, ecco sul tavolo del direttore Vespa nuova lettera di dimissioni firmata dal capocronista comunista Roberto Morrione. Vespa annuncia la divisione in parti cronaca e la creazione una redazione «Società» diretta da Alberto Maccari dedicata ai temi del mondo giovanile, degli anziani, della tossicodipendenza, scuola, dell'università, dell'ambiente, sanità e della moda. Morrione, cui è rimasta in pratica solo la gestione della giudiziaria, risponde annunciando «dimissioni immediate» e affermando di non avere intenzione «fare il capocronista dimezzato» né «di assecondare in alcun modo un'orchestrata campagna normalizzazione dettata da interessi fazione, bottega per certi versi anche personali che nulla hanno a che fare la realtà e le esigenze professionali, né tantomeno i compiti e i doveri servizio pubblico».

La lettera prosegue toni sempre più pesanti definendo la decisione di Vespa «immotivata, punitiva, di significato eminentemente politico». «Non rimpiangerò certo - conclude Morrione riferendosi a Vespa - la mediocrità imperante, gli intrighi di sottopotere e ciò che appartiene tuoi primi, infelici mesi di autocrazia illuminata». Fredda concisa è stata la replica del direttore Tg1 che, frattempo, in attesa di nominare il nuovo caporedattore, ha affidato ad interim la redazione cronaca al vicedirettore Enrico Messina (sinistra dc): «Parlare "assurdità e meschinità" per razionalizzato un settore abnorme - ha dichiarato Vespa - è del tutto inaccettabile. Mi dispiace che tono della lettera non consenta peraltro alcuno spazio mediazione».

In via Teulada ieri non si è fatto che discutere dell'operazione Vespa. Ad alcuni silenzi, quello di Paolo Frajese che ha appena ricevuto (con Morrione) dal direttore generale della Rai qualifica di vice-direttore «ad personam» del TG1 (Pasquarelli fatto sapere solo qualche che l' degli personam» definitivamente chiusa), fanno riscontro commenti amareggiati. Ennio Remondino, comunista, l'inviato a cui Vespa chiese partecipare «Samarcanda», ha espres «il timore che non riescano a sopravvivere all'interno servizio pubblico neanche quelle in l'informazione viene intesa semplicemente come un servizio da rendere ai cittadini». Paolo Giuntella (sinistra dc), che dovrebbe diventare vice-caporedattore agli interni ma non ha deciso se accettare, ha formulato le stesse preoccupazioni. Il Cdr Tg1 ha annunciato che, appena sarà vigore riassetto definitivo della redazione varrà un'assemblea. Su Maccari, il nuovo arrivato capo del servizio «Società», si vengono a conoscere poche, significative notizie: un andreottiano vicino a Cl, dicono i bene informati, che ha lavorato alle edizioni mattutine del Tg, in Rai da tre o quattro anni.

Tg3. La pietra dello scandalo, nel telegiornale diretto Alessandro Curzi, è rappresentata dal servizio dedicato libro di lli, mandato onda tg e condotto dalla giornalista Marchesi che nella mappa politica della Rai è indicata come socialista. «Non mi sembra - ha detto il giornalista Tg3 Giorgio Chiecchi - che proprio il nostro tg si occupi di sponsorizzare un evento di questo genere». Il commento, esposto in bacheca, ha ricevuto una pronta risposta: la responsabile del servizio ha precisato che quest'ultimo aveva un carattere evidentemente ironico e ha colto l'occasione per definire Chiecchi amico Maestro venerabile. La replica: «Ho fatto il partigiano e non mi sarei mai aspettato di dover subire un'accusa del genere, specialmente lavorando in una testata democratica».

Gr2. battaglia tra il direttore Marco Conti e il comitato redazione della testata ha registrato ieri nuovo scontro frontale sul piano editoriale.

Fulvia Caprara

Motorizzazione in sciopero: esami bloccati

Il semaforo è per 150 mila patenti

. «Voi andreste in autostrada uno sconosciuto al volante, sapendo di lui solo una cosa: che non ha la patente? Be noi no». Risposta logica, a parlare sono i funzionari motorizzazione civile, e il loro sciopero ha già impedito il rilascio oltre 150.000 permessi di guida.

La protesta scattata il 16 gennaio, l'entrata in vigore delle nuove che prevedono quiz più severi prova pratica «su strade a pluricorsie o comunque a scorrimento veloce oltre all'inserimento nell'ambiente e nella circolazione stradale caotica». Al primo errore di guida l'esaminatore, un funzionario della motorizzazione interromperà il test: bocciato.

guida dell'auto il candidato deve dimostrare dimestichezza ventidue fondamentali: dal cambio di alla reazione davanti ad ostacoli improvvisi e il funzionario non deve più basarsi solo sue impressioni, ma compilare un modulo prestampato. «Se sopravvive - commentano alla motorizzazione -. Le autoscuole hanno vetture doppi comandi, si può intervenire ne Noi dobbiamo usare l'auto del privato. E se l'esaminando sbaglia in una strada poco frequentata i danni possono ridotti al minimo. se lo fa in autostrada bisogna chiamare l'ambulanza. No, l'amministrazione deve prendere misure a tutela della sicurezza, nostra e di chi dà l'esame per la patente».

Il dottor Ettore Ferlenghi dell'esecutivo e segreteria del Samc (sindacato autonomo motorizzazione civile) allarga il tiro: «Il nuovo prevede 22 domande per la prova scritta: candidato promosso anche se sbaglia due risposte. Non importa se risposta sbagliata è sul dare la precedenza. Poi le revisioni. La Cee le prevede ogni due anni. Dovremmo esaminare otto milioni di veicoli. Impossibile gli organici attuali della motorizzazione. Se almeno ministero desse quei pochi soldi necessari per paga lo straordinario anche al pomeriggio si potrebbe triplicare il lavoro di oggi. Invece siamo fronte ad un'inerzia assoluta. Gli organici ridotti e da un anno non si riunisce il consiglio di amministrazione e da sedici mesi saltano le nomine dei nuovi direttori di divisione. Quando finirà il nostro sciopero. Spero presto, non dipende solo da noi».

Alla protesta funzionari della Motorizzazione aggiun quella dell'Unasca (Unione nazionale autoscuole e studi di consulenza automobilistica) che la stragrande maggioranza delle autoscuole e delle agenzie pratiche d'Italia.

Sotto tiro adesso è la prova scritta. «I quiz di difficile comprensione - dice il segretario generale Ugo Amoresano -. Devono scendere almeno al livello scuola dell'obbligo. La patente un fatto culturale, deve poterla prendere anche chi ha studiato poco e cioè almeno il cinquanta per cento della popolazione italiana. Le disposizioni ministeriali impediscono di fatto il conseguimento patente ad una larghissima fascia cittadini e agli stranieri. Quindi niente quiz, ma prova orale per chi non ha la media. Parole come massa vuoto e concentrazione alcolemica vanno tradotte dall'esaminatore, chi l'esame deve potersi esprimere i mezzi che ha, anche in dialetto.

Prima della nuova legge che dieci anni ritardo ha allineato l'Italia agli altri Paesi europei, l'esame per la patente di guida si svolgeva identiche modalità (ad esclusione di qualche aggiustamento) dall'inizio del 1959. Due fa ministro emanò un decreto (quello sull'introduzione delle cinture sicurezza) cui si stabiliva robusta riforma prova con la modifica un articolo del Codice della Strada. Diventata realtà con due sive circolari (dell'agosto scorso del 13 dicembre).

Dal 16 gennaio le nuove norme. Prova scritta con quesiti argomenti inediti: inquinamento, pratiche burocratiche relative all'uso dell'autovettura, di pronto soccorso, responsabilità civile penale connessa alla guida. Poi la pratica con le sue ventidue compreso «viaggio» in autostrada. E se prima previsto un minimo di otto ore di guida con l'autoscuola, ne serviranno certamente di più. Un'ora costa 25.000, «tut la patente sulle cinquecentomila. Adesso costerà certo di più. **(p. ser.)**

E' morto Roma

Giorgio Calleri dalla Mondialpol alla Lazio

ROMA. E' Giorgio Calleri, vicepresidente della Lazio. Fratello del presidente del club biancoceleste, Giammarco, Giorgio Calleri è deceduto nella villa di Formello, in provincia di Roma, all'età di 67 dopo una lunga malattia e una serie di disperati interventi chirurgici.

Giorgio Calleri era stato il presidente fondatore della Mondialpol, dei primi istituti italiani di vigilanza privata. Era entrato nel mondo del calcio anni fa, sempre col ruolo vice di Giammarco, quistando l'Alessandria. A fian del fratello presidente, nell'86, acquistò il 49 per cento del pacchetto azionario della Lazio. Nell'89, infine, Giammarco, contribuì all'acquisto dell'intero pacchetto azionario società romana, contribuendo al consolidamento tecnico e finanziario della società. (Ansa)

A «Pitti filati» l'alluminio sposa il cotone in luminose maglie primaverili

La lana incornicia un Matisse

Fibre inedite per tessere pullover multicolori

FIRENZE. Fra due tempeste si è aperta Pitti Immagine Filati per la primavera-estate del mo anno. Una tempesta di neve che paralizzato la città avvolto la Fortezza Basso d'un sipario di fiocchi e di vento. La tempesta del Golfo che incide sulle manifestazioni di moda in diverse maniere, viaggi d'affari dei compratori, saltati, ai consumi frenati soprattutto a qualcosa che assomiglia a un di colpa rispetto alla «cultura del superfluo».

Ma la Primavera-estate 1992, dicono alla Carding Tex, una ditta votata alla sperimentazione su qualificatissime materie prime, arriverà comunque. E tenendo presente che la moda è un'industria fondamentale del Paese, con un fatturato di 68.000 miliardi e un saldo attivo di 13.500 nei soli primi sette mesi 1990, filatori e tessitori impegnati nella ricerca fra qualità e tecnologia, quanto più il mercato è confuso e inquieto.

Per il comparto filati, appena avviato su un moderato ottimismo, se non nei cotoni, almeno nella lana e nella seta, la guerra del Golfo è doppiamente pesante. Ma alcune situazioni costume da qualche tempo in evoluzione, d'aiuto: ritorno del gusto di vestire in maglia, parallelo a quello d'una maggio sciolezza; voglia d'una semplicità più apparente che sostanziale, nei prodigi delle mischie e dei finissaggi per mano croccante, o dolce, vellutata, all'insegna del massimo di leggerezza, anche nella lana. Infatti indagini recenti, nel mutare del tempo e delle stagioni, hanno permesso individuare ricorrente, nella primavera fredda e nell'autunno tiepido, l'acquisto un pull medio peso.

Naturalmente, mentre torna superficie liscia, punti della

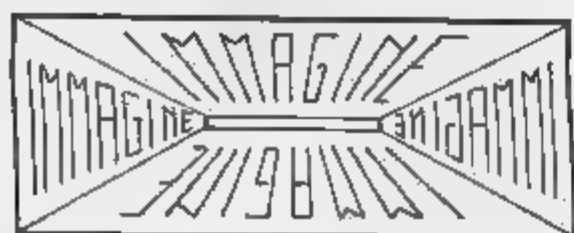
Un originale vestito che conferma tendenza a riprodurre quadri e immagini pittoriche sugli di lana. «Pitti filati» ha presentato numerosi modelli su questo tema

tradizione reinventati e colori naturali, è il filato a parlare. Antonio Viana dell'Avia Filature lancia, per la primavera '92, la lana laccata, filato esclusivo delicato, antipeeling, di splendore cromatico pari alla sua cangiante brillantezza. Si sa che per Loro Piana il cashmere è un'abitudine, ora proporzione una nuova mischia con cotone e seta, comfort lu prescelto nei colori freddi del perla, acciaio, blu oceano. In una tavolozza che si ispira a Matisse a Boldini, la Lane Grawitz innova la tradizione di filati fluidi o scattanti proponendoli trasparenze sovrapposte, giochi di plissé e garze, in effetti di ombre e ricami. Botto Poala presenta nuovo Top Wool Brezza, il pettinato in lana fredda dall'impalpabile freschezza.

Ad primavera quieta, raffinata succede nel 1992 una estate ricca di colore, che una filatura la Grignasco può offrire in ben 70 tonalità, per abiti, golf, magliette ispirati ai figli dei fiori, a temi orientali di optical rivisitato seconda che la lana sottile il patinato si allei alla seta, alla viscosa. Particolare nel settore dell'aguglieria e nell'invito al tricot, la Filatura di Crosa fra i molti espositori presentare capi finiti: il jacquard minuto nei ricchi filati, compositi e diversi firmati Missoni, uniti a cotoni compatti magnifiche tinte, accende cardigan golf senza peso accanto alla delicatezza dell'intarsio floreale in maglie a sfondo pastello, di eleganza.

Intanto filati inediti, frutto della tecnologia, come il Twistex della Scintex, due vi o di alluminio, adatto ad unirsi al cotone come alla lana per un effetto cangiante, si affermano per l'estate 92. Montefibre presenta il più sottile acrilico del momento, il Leacril 130 e un poliestere, il Terital Microspun, per la produzione di filati in microfibra, appena a punto. L'obiettivo ricerca di nuovi traguardi estetici attraverso fibre sempre più fini, un campo conferma inarrivabile la Filpucci con i suoi Soffili, cotone e viscosa o solo viscosa, sorprendente grazia.

Lucia Sollazzo

CENTRO COMMERCIALE EUROPA

5.000 ARTICOLI
NEL GRANDE SUPERMERCATO ALIMENTARE
10.000 ARTICOLI NEI NEGOZI SPECIALIZZATI

fino al 5 marzo

speciali promozioni
su centinaia di articoli e offerte speciali

Via del Porto, 21 - CARMAGNOLA 300 posti auto

Temperature polari in Alto Adige (-22), niente scuola a Genova. Nei Pirenei 4 morti

Su tutta l'Italia una lastra di gelo

Isolate le Marche, caos a Pesaro, chiusa l'Autosole

ROMA. Gelo e [illegible] assediano l'Italia. Autostrade interrotte (la A 14, tra Rimini e Civitanova Marche in direzione Sud, Ancona Nord-Rimini in direzione Nord, l'Autosole in entrambe le direzioni fra il casello di Firenze Nord e quello di Barberino di Mugello), scuole chiuse oggi a Genova, temperature rigidissime (meno 22 gradi in Alto Adige). Ed è subito caos. «Un'esperienza allucinante: bloccati per dodici ore senza aiuti e senza indicazioni per poter uscire dall'autostrada», protestano alcuni camionisti e automobilisti, «imprigionati» a lungo nei pressi del casello di Pesaro.

Scene di paura e di rabbia, con una coda che ora dopo ora continuava ad allungarsi e che ha raggi[illegible] i trenta chilometri. Molti camionisti hanno abbandonato i Tir in autostrada e sulla statale per Pesaro, rendendo difficile lo sgombero. Lunghe code (almeno una quindicina di chilometri) anche sull'Autosole.

Il maltempo ha fatto anche una vittima, nelle Marche messe in ginocchio da neve e gelo: un automobilista ucciso sulla sua auto mentre era in viaggio [illegible] Macerata. Ettore Pugliapocco, 21 anni, stava percorrendo la statale 78 quando, per il fondo ghiacciato, ha perso il controllo ed è finito contro un albero.

Con le Marche sono Emilia Romagna e Abruzzo le regioni più colpite da questa [illegible] ondata di maltempo che non risparmia neppure le regioni del Nord Europa.

Quattro studenti francesi sono morti ieri mattina negli alti Pirenei francesi e altri diciannove sono rimasti feriti: il pullman sul quale viaggiavano è uscito di strada, a causa del ghiaccio. Particolarmente presa di mira [illegible] maltempo la Costa Azzurra. In tilt il traffico, paralizzato l'aeroporto di Nizza.

Nel segno del maltempo, dunque. E mentre i meteorologi lasciano poche speranze di un netto migli[illegible]ento per le prossime [illegible] le statistiche offrono qualche cifra di consolazione. Temperature sotto lo zero? Sì, ma i record storici sono [illegible] lontani. L'inverno del 1985 [illegible] stato ancora più gelido, sei anni [illegible] Milano la temperatura era scesa sotto il 18 gradi, a Firenze temperature a meno 23.

Marche isolate. E' la regione che sta subendo i più gravi danni, piegata dall'abbondanza di [illegible] e [illegible] freddo. Sulle strade e autostrade è [illegible] la A14 è an[illegible]ra chiusa, il traffico procede a rilento sulla parallela strada adriatica, ricoperta da una spessa lastra di ghiaccio.

«Un inferno», dicono camionisti e automobilisti bloccati sulla A14. Protestano: «Nessuno ci ha avvisati, nessuno [illegible] aiutati». La A14, bloccata dalla [illegible] nel tratto tra Rimini e Pesaro, è andata in tilt l'altra sera. Molti automobilisti sono rimasti fermi, senza benzina, costretti a tra[illegible] la notte in auto, con una temperatura che ha raggiunto i meno dodici gradi. I camion che [illegible] usciti dal casello dell'autostrada hanno intasato la strada.

A Fano quattrocento persone sono state [illegible] dal Comune, viveri sono stati assicurati dalla prefettura di Pesaro. In difficoltà i mezzi della Protezione civile, che cercano di riaprire la A14 al traffico. In tutta la regione è emergenza. Chiuso al traffico l'aeroporto di Ancona-Falconara, scuole chiuse in gran parte dei Comuni, a Urbino e Montefeltro la neve [illegible] raggiunto i cinquanta centimetri.

Difficoltà anche in Emilia Romagna, dove le temperature si mantengono molto rigide.

Neve a [illegible]. Nel primo pomeriggio [illegible] cominciato a nevicare in città e nell'hinterland. Anche Torino e il Piemonte sono sotto la neve. Chiusi al traffico i valichi del Moncenisio, del Piccolo e Gran San Bernardo; interrotta da [illegible] frana la statale [illegible] Col di Tenda. La neve ha bloccato a Roma la Juventus, che doveva rientrare nella notte a Caselle con un volo charter.

Disagi nel Veneto e in Friuli. Numerosi gli incidenti in Veneto, a Vicenza la temperatura [illegible] a meno 15 gradi. Raffiche di vento a Venezia, alcuni tratti [illegible] Laguna sono ghiacciati. Temperature polari in Alto Adige, chiusi i passi alpini Stelvio, Gavia e Spluga. Maxitamponamento fra Bolzano e Merano, al Brennero la coda dei Tir ha raggiunto i sei chilometri.

Tregua a Roma. Dopo l'eccezionale nevicata di ieri, la prima dopo sei anni, è tornata la normalità a Roma. Migliora anche la situazione in Abruzzo, disagi in Umbria (dove i vigili sono sottoposti a un duro lavoro, con centinaia di chiamate), freddo in Sardegna e tempo perturbato in Sicilia.

[illegible] Sugliano

Il Veneto nella morsa del [illegible]. A Venezia la laguna è [illegible] imprigionata dal ghiaccio

RISCALDAMENTO

Troppi gli sprechi in nome della legge

LA guerra nel Golfo è appena agli inizi e la crisi energetica batte alle porte. Come tanti altri italiani vivo in un condominio la cui politica energetica è caratterizzata dallo spreco, dalla assoluta mancanza di ogni incentivo al risparmio e da costi altissimi per il riscaldamento. Da sempre questo settore [illegible] stato preda di interessi ormai cristallizzati e non sempre limpidi, sottoposto a leggi inadeguate se non ridicole e trascurato in tutti i piani energetici.

Emblematica nella sua solenne e pomposa irrazionalità rimane la legge 645/83 che impone le fasce orarie con obbligo della interruzione della combustione (esclusi gli impianti a metano). La legge [illegible] ridicola ma purtroppo anche tragica in sette modi diversi:

1) Ignora la regolazione automatica richiesta dalla precedente legge 373/79.

2) Impone sprechi per effetto delle interruzioni (perdite per intermittenza).

3) Provoca perdite di rendimento in quanto per mantenere una temperatura accettabile impone punte di calore a compensazione dei periodi di interruzione con diminuzione del rendimento.

4) Diminuisce la vita delle caldaie soggette a continui shock termici.

5) A parità di consumi diminuisce il confort.

6) Incita all'uso delle stufe elettriche, una vera bestemmia energetica.

7) Impone lo spegnimento degli impianti lo stesso giorno a Torino ed a Roma.

Meglio sarebbe stato evitare interruzioni, imporre la regolazione con centraline automatiche, assicurare un minimo notturno. La caratteristica peggiore della legge ri[illegible] tuttavia la [illegible] assoluta cecità nei riguardi degli ostacoli che impedi[illegible] la razionalizzazione ed una sensata politica di risparmio nel settore del riscaldamento, un settore che [illegible] responsabile da solo per circa il 25% delle importazioni [illegible]getiche del nostro Paese.

Occorre urgentemente una politica di incentivi al risparmio. Ho dotato la mia abitazione di vetri doppi ben sapendo che l'iniziativa avrà effetto praticamente nullo sulle [illegible]latissime bollette del riscaldamento e che serviranno solamente ad attutire i latrati fastidiosi di cani condominiali il cui pedigree include certamente un martello pneumatico. Il minimo che si possa richiedere [illegible] una legge che non sia puramente velleitaria è che essa consenta nei condomini di dissociarsi, senza intoppi burocratici, dal riscaldamento centrale adottando il riscaldamento individuale a metano.

Come è già ampiamente documentato da una serie [illegible] esperimenti condotti dalla Snam e come segue anche dal buon senso, il riscaldamento individuale consente risparmi che vanno dal 30% al 50%, si tratta quindi di un provvedimento doveroso, non marginale e dovuto da tempo e che darebbe un impulso anche tecnologi[illegible] non trascurabile al settore.

Facciamola finita con una politica energetica basata [illegible] leggi dirigistiche, vessatorie e superficiali i cui effetti sono puramente cosmetici e che servono solo a proteggere interessi precostituiti che non sono quelli del nostro Paese. Basta con gli sprechi e con l'inquinamento non necessario; il legislatore, se proprio preferisce il latino alla termodinamica, si consulti qualche volta con qualche esperto.

Tullio Regge

LA CARTA DELLA NEVE

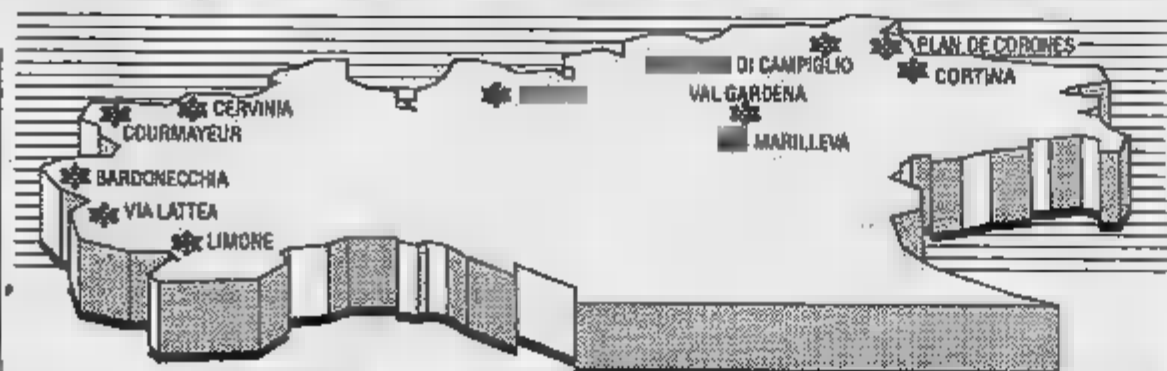
Più 20 per cento

Sulle Alpi record di sciatori

Deboli, troppo deboli le nevicate degli ultimi giorni sulle Alpi per decretare un radicale mutamento della situazione, [illegible] al[illegible] l'ondata di gelo (intorno ai tremila metri, sia in Valtellina che a Cervinia, si è arrivati a 25 sottozero) continua a mantenere le piste in superbe condizioni [illegible] tutte le Alpi italiane.

Gennaio è solitamente [illegible] infelice per lo sci, ma i primi dati che arrivano dalle località più importanti testimoniano [illegible] crescita media di almeno il 20 per cento nelle settimane bianche (forse [illegible] aliena alla crescita la paura [illegible] compiere viaggi all'estero) e anche i centri più piccoli riscoprono bilanci positivi.

Buone le vendite di articoli sportivi (g[illegible] parte delle giacenze degli anni scorsi è [illegible] esaurita), modesti rischi di valanghe nel fuoripista e con un'altra precipitazione abbondante lo sci italiano può avviarsi alla stagione più felice degli ultimi anni.

CERVINIA · COURMAYEUR · BARDONECCHIA · VIA LATTEA · LIMONE · [illegible] · [illegible] DI CAMPIGLIO · VAL GARDENA · MARILLEVA · PLAN DE CORONES · CORTINA

LOCALITA'	QUOTE DEL COMPRENSORIO	QUANTITA' E QUALITA' NEVE	KM DI PISTE DEL COMPRENSORIO	KM DI PISTE INNEVATI ARTIFICIAL.	KM DI PISTE APERTI	NUMERO DEGLI IMPIANTI	NUMERO DEGLI IMPIANTI APERTI
LIMONE PIEMONTE (CN)	1000 2000	90-140 farinosa	185	4	185	31	31
VIA LATTEA (TO)	1350 2800	60-130 farinosa	400	60	300	77	75
[illegible] (TO)	1300 2750	60-140 [illegible]	140	5	140	24	24
CE[illegible] (AO) VALTOURNENCHE	1600 3500	[illegible] farinosa	180	10	180	36	36
COU[illegible] (AO)	1600 2700	[illegible] farinosa	100	15	100	29	28
BORMIO (SO)	1200 3000	[illegible] farinosa	85	7	85	24	24
CORTINA D'AMPEZZO (BL)	1050 2900	60-180 [illegible]	130	11	130	52	52
[illegible] ALPE SIUSI (BZ)	1050 2700	50-180 farinosa	175	55	175	88	88
PLAN DE CORONES (BZ)	900 2700	15-130 farinosa	90	48	90	32	32
[illegible] DI [illegible] (TN)	1000 2500	100-200 farinosa	150	32	150	64	64

Nuovo calendario

Caccia, il via unisce le Regioni

ROMA. E' stato approvato alla Camera il [illegible] calendario venatorio che permette la caccia in Italia dalla terza settimana di settembre al 31 gennaio senza alcuna eccezione.

Lo ha [illegible] noto l'on. Verde Annamaria Procacci che ha informato sulla nuova condanna della Cee all'Italia per inadempienza delle direttive europee in materia di caccia.

«La condanna della Cee del 17 gennaio [illegible] - [illegible] spiegato Procacci - riguarda appunto il calendario venatorio ed è servita al Parlamento per rafforzare la decisione, già presa fin dal settembre scorso, di limitare il calendario ora in vigore.

La Camera - ha informato inoltre Procacci - ha approvato i primi 16 articoli della proposta [illegible] riforma dell'attività venatoria: non [illegible] stato abrogato l'articolo 842 del codice civile che permette l'ingresso dei cacciatori nei terreni agricoli privati. Inoltre [illegible] stato deciso di proibire l'uccellagione privata consentendo però quella di Stato. [Ansa]

IL TEMPO

OGGI · DOMANI · DOMENICA

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-11	-3	[illegible]	-9	0	Bari	[illegible]	10
Verona	-13	[illegible]	Pisa	-5	2	Napoli	2	12
Trieste	-7	0	[illegible]	-13	[illegible]	Potenza	-2	5
Venezia	-10	-1	Perugia	-8	0	S.M. Leuca	6	12
Milano	-11	-3	Pescara	-2	5	R. Calabria	6	18
Torino	-9	-5	L'Aquila	-5	[illegible]	Palermo	10	16
Cuneo	-11	-7	Roma Urbe	-2	[illegible]	Catania	0	16
Genova	-4	-3	Roma Fium.	-2	12	Alghero	3	13
Bologna	-11	-6	Campobasso	-2	5	Cagliari	0	14

[illegible]

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	-13	-7	nuvoloso	[illegible]	9	[illegible]	nuvoloso
Atene	4	12	nuvoloso	Londra	-7	-4	[illegible]
Bangkok	22	35	sereno	Los Angeles	13	24	[illegible]
Berlino	-14	-3	[illegible]	Madrid	2	12	nuvoloso
Bruxelles	-16	-6	[illegible]	Montreal	0	1	[illegible]
Buenos Aires	15	[illegible]	[illegible]	Mosca	-9	-5	nuvoloso
Copenaghen	[illegible]	-2	nuvoloso	New York	7	11	nuvoloso
Dublino	-2	[illegible]	[illegible]	Parigi	-12	-8	[illegible]
Francoforte	-12	-9	[illegible]	Pechino	-5	6	sereno
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	23	[illegible]	[illegible]
Ginevra	-7	-2	[illegible]	Sydney	20	28	[illegible]
Helsinki	-16	-8	nuvoloso	Tokyo	3	12	[illegible]
Honolulu	19	28	sereno	Varsavia	-13	-8	nuvoloso
Il Cairo	8	[illegible]	[illegible]	Vienna	-9	-1	[illegible]

Tregua, ma solo dal freddo

Allenta la morsa [illegible] gelo, ma continua l'offensiva del maltempo. La singolarità di questa congiuntura meteorologica è incentrata in una circolazione depressionaria che dall'est europeo, procedendo in [illegible] retrogrado rispetto [illegible] normale andamento delle correnti, si è portata sulle regioni occidentali [illegible] continente.

Resterà in loco per parecchi giorni orientando verso [illegible] nostra penisola delle correnti da sud-ovest di aria temperata umida, in [illegible] si inserirà tutta una [illegible] di perturbazioni la prima delle quali ha già raggiunto il versante occidentale della penisola. Cessati i venti freddi dell'est ora siamo alle prese con lo scirocco i cui riflessi sulla temperatura saran[illegible] avvertiti in un primo momento sulle regioni centro meridionali. Sulle regioni padane l'aumento della temperatura arriverà con una certa inerzia e comunque l'aria più mite difficilmente riuscirà a distruggere il cuscinetto di aria fredda che si è formato negli strati d'aria più prossimi al suolo. Pertanto [illegible] queste località le precipitazioni saranno prevalentemente a carattere nevoso.

Oggi: sulle regioni settentrionali per tutta la [illegible] proseguiranno le precipitazioni nevose in modo particolare sulle Venezie, sull'Emilia Romagna nonché sulle Alpi e prealpi centro orientali e sull'appennino tosco-emiliano. Dal p[illegible] subentreranno delle parziali schiarite ad iniziare dal settore nord occidentale.

Sulle regioni centro meridionali si passerà dal cielo irregolarmente nuvoloso al coperto con tendenza ad estensione delle piogge dai versanti tirrenici a quelli adriatici. Sulle zone montuose la pioggia si trasformerà in neve.

Domani: [illegible] parte più attiva del sistema nuvoloso, associato alla perturbazione, sarà sulle regioni adriatiche dove almeno durante la mattinata insisteranno delle piogge in pianura e delle nevicate sui monti. La tendenza comunque è volta verso [illegible] riduzione delle precipitazioni e della nuvolosità. Sulle regioni settentrionali, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna [illegible] avranno brevi squarci di sereno.

La nuvolosità sarà comunque più insistente sulle regioni padane. Tra il pomeriggio e la [illegible]rata [illegible] parte più avanzata di un'altra perturbazione provocherà nuovi annuvolamenti sulle regioni nord occidentali, la pressione denuncerà una nuova caduta e su tutto il versante occidentale ricompari[illegible] i venti da scirocco.

Domenica: la pressione continuerà a diminuire e [illegible] rinforzeranno i venti sciroccali. Sin dal mattino il cielo si presenterà intensamente nuvoloso su tutto il nord e sulla Toscana e sulla Sardegna con presenza di precipitazioni diffuse, nevose [illegible] monti ed occasionalmente anche sulle località padane.

[illegible] Loffredi

CARRIERA PIANIFICATA alla RESPONSABILITA' COMMERCIALE DI UNA DIVISIONE

Il nostro Cliente è la italiana, presente già da lungo tempo sul mercato nazionale di un importante Gruppo multinazionale, leader mondiale nella produzione e distribuzione articoli tecnici.
Nell'ambito di un piano volto all'ampliamento del mercato ci ha incaricati contattare Candidati contraddistinti da esperienze di

VENDITE
e
MARKETING OPERATIVO

cui affidare lo sviluppo ed il consolidamento di alcune linee di nuovi prodotti e la creazione della relativa rete per tutto il territorio nazionale.
La presente selezione è una interessantissima opportunità candidature intorno ai 30/32 anni una solida preparazione culturale base che abbiano acquisito una consolidata esperienza in trattative commerciali Clienti diretti di tipo industriale e/o tramite reti di distributori locali e si sentano preparati in un domani per svolgere un ruolo professionale di carattere gestionale e di ampio respiro.
Il Candidato ideale dovrà ragionare termini di obiettivi, lavorare in forma autonoma nel raggiungimento dei propri targets e possedere doti organizzative e di conduzione di collaboratori.
Il contesto in cui si colloca la Società nostra Cliente richiede una buona conoscenza della lingua inglese.
La posizione finale offerta dall'Azienda è garanzia di traguardi e professionali di lato rilievo.
La lavoro è TORINO.
La è coperta dalla riservatezza. Le persone interessate pregate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato busta e lettera con il Rif. SP 10805**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante Gruppo finanziario appartenente ad un primario Istituto di Credito a livello nazionale, nell'ambito un piano volto al potenziamento delle strutture, ci ha incaricati ricercare il

RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE

La persona prescelta dovrà interventi di analisi e revisione di organizzativi, garantendo la gestione delle problematiche procedurali ed i collegamenti con il servizio sistemi informativi.
In questa ottica desideriamo contattare candidature di età intorno anni in possesso di una solida preparazione a livello universitario. La provenienza dal settore bancario, finanziario assicurativo sarà elemento preferenziale ma non vincolante in fase preselezione dei curricula.
Per la posizione sono previsti interessanti sviluppi con contenuti professionali di ampio respiro.
L'aspetto economico e l'inquadramento saranno tali da soddisfare candidature qualificate.
La sede di lavoro è TORINO.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Preghiamo le persone interessate di inviare dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il SP/S 10811**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA
10125 TORINO - VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società specializzata nella commercializzazione **apparecchiature di controllo dimensionale rivolte produzioni meccaniche serie** ed appartenente ad un importante Gruppo industriale francese, nell'ambito di un piano potenziamento delle strutture ci ha incaricati di ricercare:

VENDITORE TECNICO - Area Nord

Il Candidato ideale dovrà essere contraddistinto dalle seguenti caratteristiche:
— preparazione di base a livello di perito industriale;
— pluriennale e significativa esperienza in trattative vendita caratterizzate da contenuti tecnici;
— conoscenza disegno meccanico e della lingua francese almeno a livello scolastico.
Costituisce titolo preferenziale la problematiche attinenti il controllo dimensionale.
La Società offre condizioni economiche e di inquadramento di sicuro interesse, auto aziendale e possibilità di crescita professionale nell'ambito di una struttura in continua e costante crescita.
La PRAXI, **che effettuerà la selezione con massima riservatezza**, prega di inviare un dettagliato curriculum, **completo recapito telefonico e Rif. anche sulla busta**, al seguente indirizzo:

S.p.A. - CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente che è una società da sempre all'avanguardia **nella progettazione e costruzione di modelli-master, attraverso un moderno ed avanzato centro CAD/CAM**, ricerca:

RESPONSABILE COMMERCIALE ESTERO (Rif. SI 10807)

di 30-35 anni di età, grintoso, dinamico e capace di recepire il know how tecnico dei prodotti/attrezzature che dovrà vendere a importanti Clienti europei, dialogando con interlocutori qualificati. E' indispensabile una conoscenza, almeno a livello «survival», della lingua inglese e/o tedesca.

PROGETTISTA CAD/CAM (Rif. SI 10808)

di 28-30 anni di età, brillante ed abile nell'utilizzo di sistemi tecnici per l'automazione delle attività di progettazione e nella matematizzazione delle superfici.
La sede di lavoro è nella prima cintura Ovest di Torino.
Per i Candidati prescelti è previsto un **trattamento economico di assoluto rilievo** e ricco di continue gratificazioni. Gli interessati potranno inviare un dettagliato curriculum vitae, **siglato sulla busta e sulla lettera con il Rif. SI ... di specifico interesse**, alla:

S.p.A. -
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

SABIEM

L'Azienda, ai vertici nel settore ascensoristico, fa parte di un gruppo tra i primi nel mondo e leader in Italia in termini di fatturato e presenza sul mercato. In questo quadro e nell'ambito di un piano di potenziamento, ricerca per la propria Filiale di

TECNICI DI MANUTENZIONE RIPARAZIONE E MONTAGGIO

Vogliamo contattare tecnici esperti dotati di una significativa esperienza maturata nel settore specifico o di manutenzione macchine elettromeccaniche, possibilmente con qualche conoscenza di elettronica. Siamo anche disposti ad esaminare candidature di Giovani periti industriali, liberi da obblighi di leva, da inserire nel Servizio Manutenzione, Riparazione e Montaggio. Le condizioni di inserimento saranno di sicuro interesse, sia in termini immediati che di sviluppo professionale e personale. La selezione sarà curata dall'Azienda Cliente.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e lettera il Rif. SI/S 40227, alla

PRAXI S.p.A. - CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Padova Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

La ricerca riguarda una media Azienda produttiva (fatturato oltre 70 miliardi) modernamente organizzata, leader nel proprio mercato ed appartenente ad un rilevante Gruppo diversificato. Siamo stati incaricati di ricercare, ai fini di un potenziamento dell'organico:

RESPONSABILE QUALITA'

che curerà l'opera di impostazione del sistema di Qualità Totale (alle dipendenze del Direttore Tecnico), coordinerà le attività di controllo qualità ed interagirà con i Clienti in merito a tale tematica.
Si richiede: laurea o diploma ad indirizzo tecnico, conoscenza dei metodi statistici e dei concetti della Qualità Totale maturata in Aziende sensibili a tali problematiche, disponibilità a viaggi e trasferte in Italia.
Si offre un inquadramento ai massimi livelli impiegatizi con prospettive di ulteriore sviluppo.
La sede di lavoro è situata nella **Lombardia sud-occidentale** e facilmente raggiungibile dalle zone di Novara e Vercelli.
La PRAXI, che effettuerà la selezione con la massima riservatezza, prega di inviare un dettagliato curriculum con recapito telefonico e **Rif. SP/S 30038 anche sulla busta** al seguente indirizzo:

S.p.A. - ORGANIZZAZIONE
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una solida Azienda manifatturiera torinese che opera posizione leader nel proprio settore merceologico: nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture di vertice si è reso necessario reperimento di un

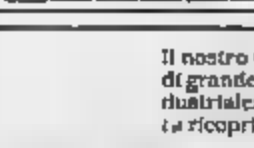
INGEGNERE cui affidare il compito di DIRETTORE DI STABILIMENTO

La presente ricerca è rivolta a candidature contraddistinte da pluriennale e consolidata esperienza di carattere organizzativo e gestionale acquisita presso realtà produttive operanti a ciclo continuo o produzioni di grande serie più turni.
Il Candidato prescelto dovrà assicurare il raggiungimento degli obiettivi fabbricazione nel rispetto degli standards qualitativi previsti, garantendo al contempo l'ottimizzazione dei costi e delle efficienze impiantistico/produttive.
Spiccate doti organizzative e la capacità di gestire i rapporti interpersonali a diversi livelli completano i requisiti necessari.
Le condizioni economiche, non predeterminate, terranno esclusivamente conto delle conoscenze professionali maturate.
Assicurando la massima preghiamo le persone interessate inviare analitico curriculum, **siglato busta e su lettera con il Rif. 10804**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI ENTI

Il nostro Cliente è una affermata Società Farmaceutica facente parte di un prestigioso Gruppo multinazionale che, per il potenziamento delle strutture organizzative, ci ha incaricati di ricercare:

ANALISTA / PROGRAMMATORE EDP

cui affidare, in forma autonoma, la gestione dell'informatica dell'azienda partecipando allo studio, realizzazione ed implementazione in stretto collegamento con la direzione centrale EDP ed in accordo agli indirizzi di gruppo.
Per posizione si richiede:
— età intorno ai 30 anni ed una preparazione scolare a livello di media superiore;
— esperienza di analisi e programmazione di sistemi informativi gestionali (produzione, acquisti, ordini, ecc.) maturata presso realtà di medio/piccole dimensioni modernamente organizzate;
— perfetta padronanza del linguaggio Cobol e significativa esperienza di reti P.C.
Costituiscono titolo preferenziale, ma non vincolante in fase di preselezione curricula, la conoscenza dell'ambiente HP 3000 e della lingua francese.
La struttura multinazionale del Cliente è garanzia di interessanti possibilità di sviluppo e di carriera.
La sede lavoro TORINO.
A garanzia di maggiore rapidità e riservatezza alla ricerca, il dott. Ancora (tel. 011/650.6256) sarà disponibile sabato 9/2 dalle ore 9.30 alle e lunedì 11/2 dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30 per un approfondimento telefonico. Gli interessati che desiderano trasmettere un curriculum, **che sarà siglato su busta e su lettera con il Rif.** potranno inviarlo alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è un'Azienda manifatturiera di medie dimensioni caratterizzata da produzioni di grande serie e da una estrema variabilità di particolari, ed appartiene ad un solido gruppo industriale: nell'ambito piano di potenziamento delle strutture tecnico-organizzative desidera ricoprire seguenti aree:

INDUSTRIALIZZAZIONE (Rif. SP 10812)

Il Candidato prescelto, in stretta collaborazione con la progettazione prodotto, avrà la responsabilità di valutare ed analizzare le esigenze di automazione nuovi progetti e le migliorie da apportare a quelli esistenti, sviluppando la definizione di avamprogetti per attrezzature o modifiche a quelle già funzione dialogando anche con i potenziali fornitori nell'analisi tecnica.

ELETTRONICA PER AUTOMAZIONE IMPIANTI (Rif. SP 10813)

Il ruolo di supporto elettronico all'industrializzazione prodotto comporta la responsabilità dell'individuazione miglioramenti e degli interventi necessari alle macchine ed impianti attualmente in e prevede al contempo una supervisione operativa al settore manutenzione elettrica.
Per entrambe le posizioni il nostro Cliente prevede inquadramento ai livelli impiegatizi con un aspetto economico decisamente stimolante e la possibilità di inserirsi in un ambiente che può offrire interessanti contenuti di carattere professionale.
La sede di lavoro è TORINO.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato e il ... specifico interesse**, alla:

PRAXI S.p.A. -
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

AGENTI DI VENDITA

ENTUSIASMO
COSTANZA
VOLONTA'

SONO
LE TRE QUALITA'
CHE APPREZZIAMO

1) Siamo la Filiale di una Società Americana con Sede in Milano e con oltre 70 anni di esperienza commerciale.
2) Siamo un'Azienda leader nel nostro settore.
3) La qualità dei ns. prodotti e il mercato in cui operiamo ti consentiranno guadagni di 40/50 milioni fin dal primo anno di attività.
4) Riceverai:
a) un addestramento tecnico-commerciale operando direttamente sul «campo di battaglia»;
b) un portafoglio clienti;
c) un anticipo di 1.000.000 sulla liquidazione MENSILE delle provvigioni;
d) l'inquadramento Enasarco.
5) chiamo l'iscrizione CCIAA, l'auto personale e un'età media compresa tra i 30 e i 45 anni.

Ti offriamo reali possibilità di carriera: tutti i ns. dirigenti, infatti, a qualsiasi livello, sono sempre scelti dalla forza vendita.
DISPONIAMO DI POSTI AGENTE ESCLUSIVO PER LE ZONE DI: TORINO - - NOVARA.
Telefona **lunedì 11-2-1991** dalle ore 9 alle ore 18,30 per un immediato incontro in zona al **Signor ANGELO GAGGERO al NUMERO VERDE 1678/27095.**
LA SOLO UNO SCATTO

Azienda via di affermazione nel settore della pavimentazioni sopraelevate *ricerca*, per la propria sede nella seconda cintura Sud di Torino,

GEOMETRA

22/30 anni, con esperienza anche breve nel settore, buona pratica disegno e disponibilità a brevi trasferte.

ISPETTORE VENDITE

30-35 anni, con formazione tecnico-commerciale settore.
E' titolo preferenziale conoscenza lingue straniere.
Inviare dettagliato curriculum a: **C.S.C.G. - Via Gorizia - 10136 Torino.**

IMPORTANTE SOCIETA' DI SERVIZI PROMOPUBBLICITARI
RICERCA

VENDITORI
PIEMONTE-LIGURIA

Nuovissimo servizio promozionale rivolto negozi e aziende; Un qualificato supporto organizzativo; L. 4.600.000 mensili dimostrabili; Guadagni immediati; Lavoro e in esclusiva.
Si richiede: Disponibilità immediata; Forte esperienza di vendita nei servizi; Auto propria; minima anni.
Telefonare per appuntamento ore uff. 011/925.1330

PRIMARIA AZIENDA DEL
MOBILI PER UFFICIO
RICERCA

BRILLANTI
E DI VENDITA

per i quali non è richiesta, anche se preferibile, precedente esperienza, bensì una spiccata predisposizione per i rapporti interpersonali.
Si offrono serie opportunità di lo interesse, commisurato reali capacità professionali.
Contatto informativo solo previo appuntamento telefonico al: / 54.36.84

DOTTORE COMMERCIALISTA

esperienza almeno cercasi da Studio in Torino per collaborazione. Gradito inglese e francese.
Scrivere: AUDITNOVA - Via XX Settembre n. 3 - Torino.

Società operante settore vendite privato consumatore per il lancio di articolo di assoluta novità

ad AMBOSESSI

automuniti, predisposti contatti umani, motivati ad elevati guadagni, opportunità inserimento anche a livello geriale. Attività svolgere in zona di residenza, dopo corso formazione gratuito.
Tel. ore ufficio

RICERCHIAMO

ADDETTO EXPORT-IMPORT

grande esperienza, conoscenza specifica settore.
Sede lavoro: Borgomanero.
Tel. 81.412

Obiettivo formazione

L'AZIENDA NOSTRA CLIENTE
è Importante Azienda da anni affermata in Italia e facente parte di un gruppo multinazionale leader nel settore

HOME E CAR HI-FI

Ricerca
per Torino ed alcune province del Piemonte

AGENTI

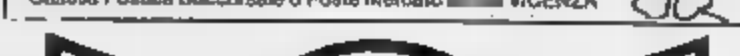
Offre
la possibilità di entrare a far parte di una organizzazione di prestigio ed in continua e costante espansione, capace di motivare sotto tutti gli aspetti le più qualificate candidature.

Richiede
un buon livello culturale, età non superiore ai anni, capacità organizzativa, professionalità ed esperienze di vendita maturata preferibilmente nel settore.

Gli interessati
quali, data la nostra veste professionale, garantiamo la massima riservatezza, possono inviare il loro curriculum all'attenzione Sig. V. Sabbatini citando il rif. 65/91 a:

Obiettivo Formazione S.r.l.
Servizio Selezione del Personale
Via Taramelli, 19 - 20124 Milano

ATTIVITA' IN PROPRIO ANCHE PART-TIME

Affermata VENETA fa proposta AMBOSESSI interessati a gestire una redditizia attività nella propria zona residenza.
Si
● maggiore età;
● spirito imprenditoriale;
● ambizione di guadagno;
● poche settimanali libere;
● disponibilità di un capitale liquido di L. 15 milioni.
Trattasi giri periodici in punti precostituiti, vendita né consegna prodotti. Contratto a termine di legge garanzie assicurative a possibilità di esclusiva.
Inviare indirizzo e telefono (indispensabile per immediato primo contatto) a:
VENETA SYSTEM S.r.L. - Rif. ST/2
Casella Postale Succursale 6 Poste Mercato VICENZA

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano — via Carducci Tel. (02) 85.961
10126 Torino — D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

POLANSKI A CANNES

[illegible] regista Roman Polanski (foto) [illegible] presidente della giuria del festival [illegible] Cannes in programma dal 9 al 20 maggio. Sofia Loren [illegible] presiederà a Parigi il 25 [illegible] la notte dei César.

PREMIO GEMINI A RONCONI

«Gli ultimi giorni dell'umanità» di Kraus, [illegible]gia di Ronconi (foto) per lo Stabile di Torino ha ottenuto la Targa Italo Gemini, che sarà consegnata al regista oggi al Quirinale, presente Cossiga.

Il regista Peter Hall parla delle gravi difficoltà economiche in cui si dibattono le arti in Inghilterra

Foto grande: Laurence Olivier nel monologo dell'«Amleto». Il celebre attore faceva parte dell'Art Council, l'ente che destinava i fondi agli artisti. Accanto: Peter Hall

L'attrice Peggy Ashcroft. Sotto: Rex Harrison titolare della fallita Liverpool Playhouse

E LONDRA GRIDO'... *crepino gli artisti!!*

Undici anni fa finiva con la Thatcher l'età dell'oro

Non si accettò più che l'arte potesse servire alla comunità

Peter Hall è uno dei registi più anticonformisti d'Inghilterra. [illegible] direttore della Royal Shakespeare Company e del National Theatre, ha creato la International Playwright's Company. Eclettico e discusso, deve la sua fama soprattutto agli allestimenti beckettiani [illegible] shakespeariani.

COME sarà ricordata l'era Thatcher per quanto riguarda l'arte [illegible] lo spettacolo? Ai politici potrà [illegible] piacere, ma un periodo viene ricordato più per i suoi artisti che per i suoi governanti. A chi importa qualcosa dell'imperatore di Mozart, Giuseppe II? Ci importa soltanto [illegible] Mozart. Non penso che il thatcherismo abbia allevato alcun Mozart, il più [illegible] compositore dell'epoca è stato Andrew Lloyd Webber.

Ma ci sarà senz'altro una sottosezione nella storia del teatro dove, [illegible] alla tragedia giacobina e alla commedia della restaurazione, leggeremo del dramma thatcheriano. Gli spettacoli di David Hare, Caryl Churchill, Howard Brenton, Stephen Poliakoff e David Edgar saranno studiati [illegible] prova della durezza di cuore della Lady di Ferro. L'industria del cinema e della televisione ha sviluppato queste idee in «My Beautiful Laundrette» e in «Lettera a Breznev»; un film, quest'ultimo, che [illegible] stato pesantemente criticato per aver presentato la società sovietica in una luce troppo benevola.

Gli anni della Thatcher [illegible] sembrano aver prodotto molte cose durevoli, forse perché la gran parte delle energie degli artisti è stata spesa nel resistere all'erosione di finanziamenti, libertà e opportunità. Perché le arti sono state messe letteralmente sotto assedio in questo periodo.

Fra la metà degli Anni 50 e la fine degli Anni 70 le arti in Inghilterra hanno attraversato quella che si può chiamare «età dell'oro». Moltissimi drammaturghi. Moltissimi bravi attori e attrici. Il Royal Court Theatre che scopre in continuazione [illegible] scrittori. La Royal Shakespeare Company che fa rivivere i classici. Il National Theatre che sboccia e [illegible] ingrandisce. La Royal Opera al Covent Garden, il Royal Ballet; la English National Opera. Tutte [illegible] che prima della guerra non esistevano.

Che cosa ha provocato questa straordinaria esplosione di creatività in un Paese che, agli occhi degli europei, è sempre stato caratterizzato da una f[illegible]ra prosaicità? I sussidi, elargiti in piccole quantità dove il talento era evidente e produttivo, distribuiti [illegible] paure [illegible] pressioni o cen[illegible] da parte del governo. Per qualche anno, gli inglesi sono [illegible] abbastanza maturi da pagare i loro artisti (che per la loro [illegible] natura devono essere radicali e mettere in dubbio lo status quo) affinché criticassero la loro società. Riconoscevano che una democrazia sana ha bisogno della sfida dell'arte per conservarsi sana.

Era l'Art Council a distribuire i soldi. Non un'agenzia del governo ma un corpo separato, attento al talento e geloso della sua indipendenza. Il governo forniva i finanziamenti [illegible] il Council, composto [illegible] grandi artisti (fra cui Peggy Ashcroft e Laurence Olivier) decideva [illegible] chi sarebbero toccati. L'Art Council rappresentava gli artisti, non i politici. Tutto ovviamente era politico, in un'accezione ampia, dato che riguardava il modo [illegible] vivere. Ma [illegible] era politico nel senso che i conservatori [illegible] i laboristi litigavano per quello che gli artisti dicevano e avrebbero dovuto dire. Era pacifico che [illegible] Paese [illegible] bisogno dell'arte, così come aveva bisogno delle autostrade, delle scuole dell'obbligo e degli ospedali.

Poi venne Margaret Thatcher e tutto cambiò. La parola «sussidio» è un anatema per una monetarista, e anche l'arte dovette adattarsi. Per undici anni le arti dello spettacolo vennero sistematicamente degradate e diminuite da [illegible] governo che non poteva e non voleva farle rientrare nella sua politica economica. Se [illegible] arti non potevano esistere senza sussidi [illegible] non potevano fare soldi immediatamente, [illegible] o inefficienti o non necessarie, o probabilmente entrambe le cose. Che le arti potessero fruire di sussidi, [illegible] modo che ser[illegible] alla comunità e proliferassero e poi, alla fine, magari facessero guadagnare qualche cos[illegible] alla società, [illegible] era ammessa o discusso.

Il teatro non fa soldi? Allora degradiamolo e facciamolo uscire da qualunque politica

Anche se le cifre sono manipolate, i risultati dopo questi undici anni [illegible] i seguenti.

La Royal Shakespeare London Home [illegible] Barbican [illegible] stata chiusa per [illegible] di soldi. Riaprirà in settembre.

La Royal Court, che produceva dodici nuovi spettacoli all'anno, adesso [illegible] allestisce solo quattro.

La Royal Opera House ha dovuto quest'anno cancellare molte produzioni e aumentare talmente il costo del biglietto che pochi ormai se lo possono permettere.

Il futuro della London Sinfonietta è in dubbio.

La Kent Opera è stata chiusa.

La National Opera del Galles sarà chiusa dopo l'estate.

La Liverpool Playhouse (quella in cui hanno recitato Michael Redgrave e Rex Harrison) [illegible] stata chiusa per bancarotta.

Potrei citare molti altri esempi. Nessuna struttura teatrale è nelle condizioni in cui si trovava dieci [illegible] fa. I teatri regionali non possono più permettersi di allestire tragedie di Shakespeare, i cast richiesti [illegible] troppo numerosi. Ciò provoca conseguenze molto gravi sulla nuova generazione di attori (e di spettatori) shakespeariani.

Ma l'era Thatcher ha significato ben di più che la diminuzione dei sussidi: ha significa[illegible] [illegible] notevole cambiamento di atmosfera. Fin dall'inizio, le arti furono sospettate di incoraggiare le tendenze di sinistra. Questa è un'insicurezza [illegible] a tutti i governi autoritari attraverso la storia, che siano [illegible] destra o di sinistra. L'arte per [illegible] accettabile deve essere blanda [illegible] non impegnata. Se fai tacere l'avanguardia, farai tacere [illegible] dissen[illegible]. Nell'Inghilterra della signora Thatcher gli artisti non erano importanti, fosse stato per lei avrebbero potuto tutti tranquillamente cambiare mestiere.

La Thatcher crede fermamente che la Gran Bretagna debba organizzare le sue arti come gli Stati Uniti d'America, fidando [illegible] sponsor privati [illegible] donazioni. E' stato sottolineato che la situazione teatrale americana [illegible] molto insicura, che l'industria e il settore privato non possono essere una fonte [illegible] finanziamenti durature.

E' sempre facile trovare sponsor per Mozart o per Verdi, non altrettanto per una nuova opera. Inoltre in un sistema di questo tipo la maggior parte dei registi passano più tempo a [illegible] di raccogliere soldi che a fare arte. La prima qualità chiesta a un regista è di piacere agli sponsor, non [illegible] essere particolarmente creativo.

Comunque, dato che la Gran Bretagna è un sistema a economia mista, sembrava ragionevole che i finanziamenti provenissero in parte dal settore privato [illegible] in parte da quello pubblico. Ma la promessa [illegible] fu mantenuta: anno dopo anno i finanziamenti diminuirono, e anche l'influenza dell'Art Council si affievolì, fino a scomparire del tutto. Questo è stato il risultato dell'applica[illegible] ferrea di un dogma: l'arte, l'educazione e la televisione un tempo erano considerate estremamente importanti perché riflettevano la vera anima della nazione. Giudicarle secondo i guadagni che producono [illegible] breve termine significa degradarle e sottostimarle.

Le cose cambieranno ma sarà difficile ritrovare un'atmosfera perduta

Può darsi che, finiti gli undici anni di thatcherismo, le cose cambino. Forse [illegible] nuovo primo ministro John Major si comporterà diversamente, così sembra almeno adesso. M[illegible] ci vorranno molti anni per rimettere le cose in piedi. La politica [illegible] un'epoca consiste più nell'atmosfera che la pervade che non nelle azioni pratiche: l'era Thatcher si contraddistingue per un'atmosfera ostile agli intellettuali e all'arte. Non c'è da stupirsi se questa ostilità è stata ricambiata: al momento di lasciare la scena politica, la Thatcher era il capo di governo più detestato dagli intellettuali, d[illegible]p[illegible] Neville Chamber[illegible]. Oxford, [illegible] sua vecchia università, le ha addirittura rifiutato una laurea honoris causa, un'azione estrema e scortesissima. Ma [illegible] c'è [illegible] preoccuparsi: gli intellettuali e gli artisti hanno sempre sfidato l'ortodossia. La loro funzione è assolutamente necessaria. Ecco perché la società deve essere sempre pronta a pagare il prezzo e non deve mai cercare di adeguarsi.

Peter Hall

Tagli

C'è del metodo in quella scure

[illegible] Alti [illegible] pietosi sono i lamenti che si levano [illegible] mondo dell'arte [illegible] dello spettacolo, un coro triste, quasi disperato. Ma [illegible] gemiti che non commuovono gli inglesi, il grido «non abbiamo soldi» cade in un silenzio pressoché generale. Il motivo [illegible] semplice. Per anni e anni, i dolorosi «tagli» di Margaret Thatcher hanno colpito i[illegible] [illegible] settori [illegible] vita nazionale, non soltanto il Parnaso delle arti: e adesso che [illegible] debolezze economiche britanniche [illegible] esasperate dalle bufere internazionali, l'isola tutta soffre e scivola sempre più in [illegible] crudele recessione.

Un esempio. In novembre, quando Margaret Thatcher [illegible] [illegible] ancora ceduto [illegible] potere a John Major, [illegible] delegazione [illegible] notabili del cinema, produttori, registi e attori, [illegible] recò al numero 10 [illegible] Downing Street [illegible] una drammatica petizione. Diceva, più o meno: «La [illegible] industria sta morendo. Soltanto il governo può salvarla». Come reagì il governo? Con una mini-iniezione di sterline, troppo [illegible] per rianimare [illegible] comatoso paziente. E come ha reagito il pubblico? Con indifferenza. Qualche commentatore ha sostenuto che l'Inghilterra [illegible] troppi guai per occuparsi del cinema, ha esortato i suoi esponenti ad «arrangiarsi», cercando finanziamenti privati.

Sì, la scure di Maggie si è abbattuta sulle arti - sebbene, a giudizio dell'Arts Council, [illegible] con l'efferatezza descritta dalle vittime - ma si è abbattuta anche sulla sanità, sull'università, sui trasporti, sulle infrastruttu[illegible] urbane, sullo Stato assistenziale, [illegible] tutto [illegible]. Negli ultimi tempi, da due [illegible] circa, questi Cuts, i tagli, sono divenuti meno profondi e si può anzi [illegible]tare, qua e là, una ripresa degli investimenti: tendenza che, presumibilmente, continuerà e si consoliderà sotto [illegible] direzione di John Major, leader [illegible] ideologico, meno radicale di Margaret Thatcher. Scuola e sanità, ad esempio, già ricevono fondi più robusti, anche se insufficienti.

Margaret Thatcher vedeva nei «tagli» non soltanto [illegible] [illegible]mento finanziario, ma un bisturi morale, le cui resezioni avrebbero giovato alla salute generale dell'organismo. Quale che fosse [illegible] paziente, lo scopo era [illegible] medesimo: spronarlo [illegible] non fare eccessivo assegnamento sulla generosità dello Stato, a usare meglio le proprie risorse e, infine, a divenire più dinamico, più intraprendente, più industrioso, più muscoloso. Era una terapia coraggiosa, e, in parte, giustificata [illegible] un Paese [illegible] l'Inghilterra che da troppo tempo pisolava: ma n[illegible] era una terapia applicabile a tutti. Si sono così privati di finanziamenti vitali, non ottenibili altrove, i centri urbani più depressi, le ferrovie, innumerevoli servizi sociali e, senza dubbio, le arti.

Le arti, anzi, hanno reagito bene, proprio come voleva Maggie, hanno trovato - non tutte, ovviamente - finanziatori privati (il sistema della Business Sponsorship frutta l'equivalente di quasi 80 miliardi di lire l'anno) ma c'è chi ha sofferto, è innegabile, chi soffre, chi soffrirà. E soffrono pure i troppi malati che devono attendere mesi prima di essere operati, i troppi scolari sotto-istruiti per [illegible] [illegible] fondi, i troppi cittadini che vogliono uno Stato più «compassionevole». Può darsi che queste mille austerità [illegible] rivelino benefiche, ma finora almeno i mali britannici non sono certo curati.

Mario Ciriello

Famose le sue posizioni controcorrente: era ebreo ma criticò la Casa Bianca perché troppo filoisraeliana

Con l'Italia ebbe sempre rapporti difficili: «Ogni volta che torno, trovo più dottori e meno dotti»

Salvador Luria [illegible] [illegible] a Torino il 13 agosto 1912. Aveva lasciato l'Italia nel '39, in seguito alle leggi razziali, [illegible] [illegible] '47 aveva preso la cittadinanza [illegible]

E' morto a Boston il microbiologo italiano premio Nobel nel 1969. Aveva 78 anni

Luria, dalla slot machine alla genetica

Uno scienziato con la passione della poesia

BOSTON. E' [illegible] a [illegible] anni, per [illegible] attacco cardiaco, Salvador Luria. La biologia molecolare perde [illegible] [illegible] suoi fondatori, l'Italia [illegible] dei suoi quattro premi Nobel per la medicina (con Daniel Bovet, Renato Dulbecco e Rita Levi Montalcini). Già professore alla Columbia University e alle università del Colorado e [illegible] Notre Dame, poi approdato al Massachusetts Institute of Technology, nel 1972 aveva fondato l'Istituto per la ricerca sul [illegible] [illegible] Boston, che ha diretto fino al 1985.

AMAVA definirsi un «intellettuale [illegible] confini». Non era immodestia. I [illegible]i int[illegible] spaziavano dalla poesia, [illegible] cui era appassionato cultore, alla filosofia (con simpatie per l'esistenzialismo), dalla scienza alla politica. Oltre che come microbiologo, Luria era famoso anche per le [illegible] posizioni controcorrente: si oppose alla guerra in Vietnam, alle armi nucleari e persino, lui ebreo, agli atteggiamenti troppo filoisraeliani della Casa Bianca, finendo tra i 48 scienziati della «lista nera» federale compilata nel 1969, l'anno in cui gli veniva assegnato il Nobel.

Nato a Torino il 13 agosto 1912, allievo anche lui, come Renato Dulbecco e Rita Levi Montalcini, dell'istologo Giuseppe Levi, in seguito alle leggi razziali aveva lasciato l'Italia nel [illegible] e dopo un periodo [illegible] studio all'Institut du Radium di Parigi [illegible] emigrato negli Usa, prendendone la cittadinanza nel '47. La scoperta che gli ha meritato il Nobel [illegible] aequo con Max Delbruck e Alfred Herschey riguarda i meccanismi con cui alcuni batteri sviluppano difese contro certi virus, chiamati batteriofagi. Allora le nozioni di genetica erano molto vaghe e non era ancora chiaro il concetto di mutazione, [illegible] fenomeno per cui [illegible] verificano casuali cambiamenti nel patrimonio genetico, ora vantaggiosi [illegible] dannosi. Luria pensò che se i batteri diventassero resistenti semplicemente per il contatto con il virus batteriofago, il numero di microbi resistenti dovrebbe più [illegible] meno essere uguale in tutte le colture; invece, se [illegible] resistenza al virus fosse il risultato di una mutazione casuale, [illegible] alcune colture si dovrebbero trovare famiglie di batteri tutti resistenti, in quanto «pronipoti» [illegible] [illegible] batterio che ha sviluppato la mutazione difensiva.

L'intuizione gli [illegible] nel febbraio 1943 a [illegible] ballo [illegible] studenti della Indiana University guardando [illegible] collega che infilava monetine in [illegible] «slot machine». Il più delle volte la macchinetta si ingoiava il denaro. Ma in qualche [illegible] fortunato restituiva una pioggia [illegible] monete. «Come il caso governa le vincite in questo gioco di azzardo - pensò -, [illegible] può decidere una mutazione nel patrimonio genetico dei batteri».

Per verificare la [illegible] idea Luria - che oltre alla biologia aveva studiato fisica e radiologia a Ro[illegible] [illegible] Franco Rasetti, allievo [illegible] collega di Enrico Fermi - mise a punto quello che è chiamato «test di fluttuazione». L'analisi matematica dei dati, allora abbastanza insolita in biologia ma da sempre usuale in fisica, [illegible] il pregiudizio secondo cui nei batteri [illegible] vi sarebbero stati né cromosomi né geni e mise le basi per la comprensione dei meccanismi genetici a livello molecolare. Non a [illegible] [illegible] scoperta della «doppia elica» [illegible] Dna si dovrà poi [illegible] Jim Watson, [illegible] primo studente che Luria laureò [illegible] Bloomington. Ancora a Luria si deve [illegible] metodo degli «enzimi di restrizione» che è servito a esplorare il Dna, e persino scoperte [illegible] applicazioni industriali, come una proteina che non lascia ingiallire la carta dei giornali.

Con l'Italia Luria ha sempre avuto rapporti difficili: «Ogni volta che torno, trovo più dottori e meno dotti». Invitato a svolgere ricerca nel nostro Paese, rifiutò dicendo che prima l'Italia avrebbe dovuto chiedere scusa a Galileo. Ma anche dall'America il suo peso culturale si è fatto [illegible]tire. Fu lui a chiamare negli Usa Dulbecco e la Montalcini. [illegible] anche i non specialisti hanno letto due suoi libri di grande fascino, *La vita,* [illegible] *esperimento* [illegible] *finito* (Zanichelli), e l'autobiografia scientifica *Storia di geni e di me* (Boringhieri).

Quel [illegible] che interviene nelle mutazioni genetiche è stato decis[illegible] anche per Luria. Probabilmente le sue scoperte non sarebbero state possibili se nel 1937 non avesse [illegible] a [illegible] fisici come Fermi, Amaldi e Rasetti. Un nuovo mondo gli si apriva. Così pensò di affrontare i problemi della biologia con i metodi della fisica. «Si diventa scienziati - disse una volta presentando a Milano l'autobiografia, pubblica[illegible] nel 1984 - fuggendo dalla realtà di tutti i giorni, inoltrandosi [illegible] Alice nel [illegible] delle Meraviglie e diventando, [illegible] lei, capaci di attraversare lo specchio». Cioè di andare oltre la superficie delle cose, al di là delle apparenze.

Piero Bianucci

Salgari in tv

Ma chi osa tradire Sandokan?

VA in onda domenica [illegible] [illegible] Raiuno la pri[illegible] puntata dei *Misteri della giungla nera*, [illegible] subito piovono strali polemici: gli sceneggiatori hanno tradito Salgari inserendo nuovi personaggi, travisandone il senso, addirittura trasformando la sua giungla feroce [illegible] misteriosa in una specie di Club Méditerranée. Le accuse vengono da Claudio Gorlier, sulle colonne del nostro giornale, e dall'edito[illegible] Mario Spagnol, in un'intervista al *Messaggero*. Il tono [illegible] sorridente, la sostanza dura.

Senza appello è la [illegible] di Spagnol, che sta pubblicando in questi giorni con la sigla di Salani una nuova edizione [illegible] romanzo da lui personalmente curata (è uno dei massimi «salgaristi»). Ognuno [illegible] il diritto di reagire a un testo come crede, dice, ma «agli sceneggiatori quello che c'era nel libro [illegible] sfuggito, e ne hanno fatto strage»; Stefano Rulli [illegible] Sandro Petraglia, quelli della *Piovra*, hanno creato un mostro.

Ma perché l'han fatto? Sandro Petraglia [illegible] pensa di [illegible] gettato un mito nella polvere. Ammette l'infedeltà parziale: «Il problema era di [illegible] una tenuta narrativa per [illegible] [illegible]. Tutti commettiamo errori, [illegible] noi almeno [illegible] siamo mai caduti in quello della noia. E poi, questo lavoro ha ambizioni di intrattenimento, gioco e relax».

Con Kabir Bedi pacifista? «Non ho usato [illegible] questo termine. Credo che si trovino cose più adatte dei *Misteri della giungla nera*, se si vuol fare del pacifismo». E allora l'ecologia? I critici spiegano che Salgari [illegible] una concezione ottocentesca [illegible] antropocentrica della natura, cioè tutto l'opposto. «Secondo me noi siamo stati infedeli lavorando sulle strutture narrative. [illegible] un aspetto "ecologico" c'è già nei romanzi di Salgari. Volevamo toglierci per [illegible] volta l'etichetta di autori che parlano solo della realtà. Volevamo una favola. Insomma, dobbiamo pur fare spettacolo...».

[m. b.]

FATTI [illegible]

Bettelheim copiava? Il «copiato» minimizza

WASHINGTON. Continuano gli attacchi «post mortem» [illegible] Bruno Bettelheim, il più famoso specialista di psichiatria infantile. Dopo l'accusa di picchiare i bambini, gli viene contestato di aver copiato. Secondo Alan Dundes, dell'Università di Berkeley, uno dei più celebri libri dello studioso viennese, *Il mondo incantato*, del 1976, conterrebbe brani saccheggiati da un saggio scritto 13 anni prima [illegible] uno psichiatra di Stanford, Julius Heuscher. Ma questi minimizza: «Perché disturbare Bettelheim dal suo sonno eterno? Scriveva senza dub[illegible] meglio di me». E aggiunge: «Quando dici che [illegible] più 2 fa 4, non fai mai riferimento al sussidiario di prima elementare. Se ricordi chi ha detto una cosa, citando la fonte fai solo un atto di gentilezza». [Ansa]

Dahrendorf [illegible] Furet «Dopo i comunismi»

ROMA. «Dopo i comunismi. Le vie verso la società aperta in Europa centro-orientale»: è il tema della tavola rotonda organizzata da *MicroMega*, in programma oggi alle 16 presso la Sala Bernini della Residenza di Ripetta. Il dibattito prende lo spunto dal nuovo libro di Ralf Dahrendorf *1989. Riflessioni sulla rivoluzione in Europa*, in uscita da Laterza. Oltre all'autore, partecipano il ministro Gianni De Michelis, Paolo Flores d'Arcais, François Furet, Bronislaw Geremek, Janos Kis, Giorgio La Malfa, Giorgio Napolitano, Mario Nuti, Romano Prodi, Giorgio Ruffolo.

Intitolata [illegible] Sciascia la [illegible] [illegible] Palermo

PALERMO. A poco più di un anno dalla morte, la biblioteca comunale di Palermo è stata intitolata a Leonardo Sciascia. L'ha de[illegible] [illegible] Consiglio comunale, [illegible] voto unanime. «E' un atto dovuto - ha detto il sindaco Domenico Lo Vasco -. Palermo deve molto al grande scrittore che dalla sua amata Racalmuto si trasferì qui». Lo Vasco ha ricordato la presenza dello scrittore nel Consiglio comunale di Palermo, eletto [illegible] anni fa come indipendente nelle liste [illegible] pci. Ma Sciascia si dimise anzitempo: lo infastidi[illegible] i ritardi [illegible] cui cominciavano [illegible] sedute. [a. r.]

[illegible] AL GIORNALE

Il fascino della piovra in tv e la crociata contro Raitre

All'informazione preferisco la sicurezza

Su *La Stampa* del [illegible] gennaio è apparso un lungo articolo a firma di Enrico Deaglio col titolo: «Mafia e tv, una strana coppia». Considerazioni che condivido pienamente, particolarmente quando egli definisce la tv uno strano strumento in quanto, [illegible] è [illegible] che ogni programma ha il proprio stile, le proprie allusioni e i propri fini, e che tutto questo vuole [illegible]sere informazione, [illegible] anche vero che spesso sono notizie che recano un senso di preoccupazione e di inquietudine.

In genere tali trasmissioni vengono poi riprese [illegible] commentate da *Samarcanda, Mixer, Telefono Giallo*. Orbene, da una inchiesta è risultato che la maggioranza degli italiani si pronunciò contro tali trasmissioni perché recano effetti inquietanti [illegible] sconvolgenti in particolar modo nei bambini e giovani.

Ad esempio il film *La Piovra*. Certo è [illegible] filmato popolare. Ma non significa che sia anche realistico. La mafia della *Piovra* e la lotta a quella mafia [illegible] perfino attraenti perché hanno tutti gli ingredienti della letteratura romantico-popolare, innocenza [illegible] strage, potenza e follia, delitto [illegible] santità.

Per questo il nome «Piovra», inadeguato e sviante rispetto al fenomeno, ha così tanta fortuna. *La Piovra* sta alla mafia come *Olocausto* è colpevole di antisemitismo, perché spiega lo sterminio [illegible] [illegible] sacrificio religioso, il cui responsabile non [illegible] più in terra ma [illegible] cielo.

Si dice: la mafia è uno dei nostri principali prodotti redditizi, tanto vale sfruttarla. Gli americani hanno *Dallas*, noi *La Piovra*. Chi dice «Piovra» indica [illegible] corpo estraneo, che s'è incollato [illegible] noi e *noi* dobbiamo staccarlo! Sarebbe [illegible] guaio [illegible] la storia si servisse domani di tali immagini e di tali documenti. Dobbiamo invece sacrificare in parte il diritto all'informazione [illegible] veritiera, per salvare quello alla vita, alla riservatezza [illegible] perché no, alla sicurezza dello Stato.

Albino Porro, Asti

Non demonizzate «Samarcanda»

Accanto a questioni certamente più gravi, nel nostro Paese si è scatenata la guerra [illegible] giornalismo radio-televisivo, in particolare alla terza rete Rai. Il livello delle dicussioni, soprattutto da parte dei politici, [illegible] desolantemente basso. Sono stati riesumati per l'occasione antichi toni da crociata contro gli striscianti pericoli della cultura «comunista»: la demonizzazione di programmi come *Samarcanda* [illegible] *Telefono giallo* è in tal senso allarmante, anche perché rimanda all'idea di un teleutente incapace di intendere [illegible] di volere.

[illegible] terza rete ha una sua voce e [illegible] suo stile (non parlerei di ideologia) [illegible] [illegible] [illegible] pubblico: sarebbe un peccato se, per un soprassalto di intolleranza isterica, programmi prestigiosi (penso [illegible] ad alcuni cicli radiofonici che ho [illegible] e seguito, [illegible] *Nuova Antologia, Storia di una storia di altre storie* di Caterina Cardona, o le letture dantesche di Sermonti), fossero messi a tacere [illegible] non potessero riproporsi.

Sarebbe tanto più decente, soprattutto oggi, scandalizzarsi per altre cose, indignarsi magari per i «complotti» e per le «congiure», ben più reali, del nostro più immediato passato. E per le relative stragi, [illegible] senza responsabili.

Silvana Tamiozzo Goldmann
Venezia

[illegible] pensione a 70 [illegible] [illegible] proposta inaudita

I lettori de *La Stampa* hanno appreso l'inaudita proposta [illegible] segretario confederale uscente della Cisl, Marini, [illegible] prolungare l'età pensionabile prima a [illegible] anni, poi in una seconda tappa a 70. Se Marini [illegible] fatto [illegible] vita da pendolare lavorante in fabbrica su tre turni, non penserebbe certo che un operaio [illegible] quell'età sia ancora in grado [illegible] continuare. Per le aziende un operaio, passati i 40 anni, non viene più considerato idoneo ad assorbire le nuove tecnologie [illegible] a [illegible] deve [illegible] scaricato. Per il governo dovremmo andare in pensione a 65-70, così prima si ritirano più contributi, poi cominciano [illegible] morire...

Anziché proporre [illegible] risanare i deficit dell'Inps e dello Stato prorogando indefinitamente l'età pensionabile, un sindacalista dovrebbe proporre alla classe politica un risanamento dei bilanci partendo dall'autoapplicazione di quella austerità che si vorrebbe imporre agli altri: non tenere in piedi un governo con 29 ministri e 55 sottosegretari quando gli Usa ne hanno uno con 12 ministri e 28 sottosegretari; non tenere in piedi tre corpi di polizia, quando ne basta uno solo; ridurre il numero di parlamentari; eliminare i portaborse stipendiati ai parlamentari; ridurre anziché aumentare il nu[illegible] delle province; parificare l'età pensionabile [illegible] tutte le categorie eliminando tutti i privilegi, a cominciare [illegible] quello dei parlamentari e dei burocrati.

Cesare Toso
Cavaglià (Vercelli)

[illegible] O.d.B.

Egr. signor Del Buono, vorrei aggiungere qualcos'altro a quanto ha scritto il signor Nicola Mario Ghisaura sull'argomento «Quelli delle medaglie facili». Durante le cerimonie, li vedi sempre in prima fila, per farsi notare. Ma poi si viene a sapere che numerosi di questi erano, sì, sotto le armi nel periodo bellico, ma non hanno mai sparato un colpo di fucile e non hanno mai visto [illegible] prima linea. Conosco altri che, la guerra, l'hanno dovuta fare, [illegible] non esibiscono medaglie né nastrini, poiché queste gli ricordano il massacro di tanti compagni...

Albino Porro, Asti

Chi rischia non ama le medaglie

LEI scrive: compagni, ma, forse, intende: [illegible] e vuole evitare l'ambiguità del termine. Ma anche compagni, dopo avere conseguito la massima diffusione, è diventato ormai termine ambiguo. Dire: commilitoni sarebbe esatto, ma bruttino. Facciamo: amici. [illegible] massacro [illegible] tanti [illegible] suona più vero [illegible] anche più convincente. Chi fa [illegible] guerra e [illegible] esce vivo, [illegible] [illegible] è un presuntuoso egoista che pensa che tutto gli sia dovuto, conserva la coscienza di essere un superstite e di non possedere una ragione valida del perché si sia salvato proprio lui, invece di tanti altri da lui conosciuti.

E' naturale, quindi, che chi fa una guerra non tenga troppo alla chincaglieria. Chi, invece, non ha rischiato mai, cerca di aumentare la mostra anche di onorificenze, diciamo così, facoltative.

Ognuno ha diritto alla sua opinione, d'accordo. Ogni opinione è valida. Ma mio zio Teseo Tesei, quando ricevette la sua prima medaglia d'argento per le operazioni di salvataggio dei superstiti del sommergibile «Iride» affondato nel Golfo di Bomba, disse: «Ho sempre criticato l'inflazione delle medaglie al valore, ma ogni volta temevo che mi dicessero che le mie critiche derivavano dal [illegible] esserne decorato. Ora, almeno, posso continuare tranquillo a dire la mia perché un tale appunto non può più farmelo nessuno».

La medaglia d'oro, l'avrebbe avuta alla memoria, dopo esser scomparso a Malta la seconda estate [illegible] guerra dell'Italia, al comando di uno di quei siluri a lenta corsa che aveva progettato e realizzato insieme con Elios Toschi e battezzato «maiali».

Ricordi della penultima guerra d'Italia. Quest'estate sarà mezzo secolo da quando lui scomparve in un'impresa che [illegible] ebbe alcuna possibilità di riuscita, perché dall'altra parte c'era in azione il radar e dalla nostra parte l'aviazione [illegible] fece quanto avrebbe dovuto fare. Gentile signor Porro, le chiedo scusa per l'indebito sfogo personale.

Oreste del Buono

Questione palestinese [illegible] [illegible] di [illegible]

Come mai i nostri politici, prima di armare l'Iraq in funzione anti-Khomeini, non hanno pensato di studiarne un po' la storia e anche la geografia vista la ri[illegible] dello sbocco [illegible] [illegible] di questo Stato? Se lo [illegible] fatto si sarebbero accorti che l'Iraq [illegible] stato inventato dall'Inghilterra dopo la prima guerra mondiale vinta contro i turco-tedeschi. Si sarebbero inoltre accorti che il Kuwait non [illegible] mai stato territorio iracheno come afferma Saddam.

L'Iraq mira all'espansione nel Golfo Persico come già dimo[illegible] negli [illegible] anni di guerra contro l'Iran. La questione palestinese è [illegible] banale [illegible] di Saddam, per coinvolgere Israele, ma [illegible] non [illegible] per nulla collegata alla guerra del Golfo. Concludendo, mi aspetto che qualche politico mi dica perché Saddam non è stato fermato prima.

Angelo Bosco, Torino

Pacifismo [illegible] leninismo

Esprimo alcune osservazioni all'articolo della dottoressa Tornabuoni (*La Stampa* del 19 gennaio) dove si legge, a proposito e [illegible] sostegno delle manifestazioni pacifiste, che «gli antipacifisti, purtroppo, in piazza tra i giovani ed i dimostranti non ci [illegible] no»... altrimenti si renderebbero conto ecc., ecc.

E qui occorre intenderci una volta per tutte. Sono convinto che la stragrande maggioranza degli italiani odia la guerra, la violenza, e tutte le barbarie [illegible] un conflitto armato porta [illegible] sé: ma, detto questo, con grande rispetto per [illegible] che dimostrano con convinzione, buona fede e passione, gran parte del pacifismo nostrano non convince per i seguenti motivi:

1) [illegible] di memoria corta. Ricordo infatti, avendovi partecipato, le oceaniche manifestazioni antiamericane per il Vietnam: anche allora, quanti giovani! Il risultato? Dittatura comunista in tutto il Vietnam e in Cambogia e altre tragedie [illegible] popoli e nazioni.

2) Poiché ogni guerra è di per sé una tragedia, bisogna assumere un atteggiamento responsabile quando si inalbera quella che è la bandiera più facile, più emotiva, e cioè [illegible] bandiera del pacifismo.

3) E poi un po' di coerenza! E allora mi domando: ma dov'era[illegible] gli Ingrao, gli Occhetto, i Nicolini, i Capanna, [illegible] Rossanda, i Pintor e i padri Balducci nel '56 [illegible] nel '68? Non li ho mai visti alla testa di [illegible] manifestazione contro l'invasione sovietica dell'Ungheria, della Cecoslovacchia e dell'Afghanistan.

4) Mi pare quindi che il pacifismo «made in Italy» sembra pacifismo, ma è leninismo.

Lucio Barbieri, Voghera

Risponde Lietta Tornabuoni: Mi sembra difficile attribuire ai pacifisti la responsabilità delle tragedie vietnamite [illegible] cambogiane. Mi sembra difficilmente sostenibile l'equazione pacifismo italiano = leninismo; neppure [illegible] partito comunista esiste più, [illegible] nell'attuale movimento pacifista [illegible] sono tra gli altri i Cattolici popolari, il Movimento popolare, i Verdi, le Acli, la Lega Lombarda. Soprattutto, ci sono migliaia di giovani che non erano neppure nati trentacinque anni fa (1956) o ventitré anni fa (1968). Mi sembra poco utile seguitare [illegible] fissarsi su ostilità, schieramenti, divisioni superati dalla Storia.

Le teorie di Dennet sull'agire umano

Il robot intelligente gli omuncoli stupidi

SUPPONIAMO di voler costruire un robot intelligente. Lo giudicheremo tale se riuscirà nel compito di recuperare senza danni una batteria di ricambio collocata [illegible] una stanza chiusa insieme [illegible] un carrello e una bomba a tempo. A tal fine dotiamo il robot d'una mappa mentale che descrive la [illegible] [illegible] tutti gli oggetti esistenti in essa. Il robot entra come niente nella stanza, mette la batteria sul carrello, [illegible] tirandosi dietro quest'ultimo - e salta in aria. La [illegible] mappa mentale non lo aveva informato che la bomba stava già sul carrello.

Proviamo allora a dotare una seconda versione del robot di una facoltà differente: la capacità di compiere deduzioni logiche.

L'azione «efficace»

Il nuovo robot entra nella stanza, deduce che l'energia che gli resta gli permette di trascinare fuori [illegible] carrello, che il togliere di mezzo batteria e carrello renderà la stanza più ordinata, che per uscire non ha bisogno di spostare i mobili - e intanto la bomba scoppia. Adesso la soluzione ci balza agli occhi: bisogna dotare il robot della capacità di distinguere tra deduzioni rilevanti e deduzioni irrilevanti.

Il robot terza edizione entra nella stanza, e per un po' non succede nulla. Proviamo allora [illegible] interrogarlo via radio. Son qui che esamino alcune migliaia di deduzioni per mettere da parte quelle irrilevanti, ci risponde, e [illegible] quel momento sentiamo scoppiare la bomba.

A questo punto il lettore potrebbe pensare che si tratti di una storia a uso di esperti di robotica, o di intelligenza artificiale. Ma prenderebbe un grave abbaglio. La storia riguarda in realtà [illegible] problema classico delle scienze umane: quali facoltà attribuire agli esseri umani per spiegare come [illegible] riescano in genere ad agire con efficacia nella vita di tutti i giorni. Sono mossi dalla ricerca del piacere? dal desiderio di fuggire la sofferenza? dagli istinti? dalla conoscenza, dalla voglia di virtù, o da che altro? Cruciali come sono per una teoria della mente e dell'azione sociale, questi interrogativi, e le risposte che ciascuno di noi vi dà, sono anche alla base del nostro comportamento sociale.

Di fatto noi trattiamo il prossimo, tutti coloro con cui interagiamo ogni giorno, in funzione di ciò che crediamo siano i motivi delle loro azioni. Il filosofo Daniel C. Dennett, che [illegible] poi l'autore della storia riportata sopra (da me liberamente adattata), propone in un suo notissimo libro, *Brainstorms*, pubblicato in italiano da Adelphi, che il modo migliore per spiegare l'azione degli esseri umani consiste nel considerarli [illegible] sistemi intenzionali, cioè come entità mosse all'azione da intenzioni.

[illegible] badi bene: Dennett non asserisce affatto che gli esseri umani *sono* dei [illegible] intenzionali. Propone piuttosto una strategia di ricerca, che egli reputa più pagante, in termini [illegible] capacità predittiva ed esplicativa, della maggior parte delle concorrenti. Essa suggerisce di trattare gli individui [illegible] agenti razionali; di immaginarsi le credenze che essi dovrebbero avere data la situazione in [illegible] si trovano; di ipotizzare i desideri che potrebbero avere, e di supporre che essi perseguiranno i loro scopi alla luce delle credenze che albergano. Ragionando [illegible] questi elementi, [illegible] di solito possibile decidere che cosa un individuo *dovrebbe* fare, il che equivale a predire con buone probabilità di [illegible] quel che farà veramente.

La strategia dell'imputare intenzioni a un agente per spiegarne il comportamento non è [illegible]ilizzabile, secondo Dennett, soltanto per gli esseri umani. In molti casi è efficace anche per spiegare il comportamento delle macchine. Ad esempio, quando il programma di un computer fa i capricci, è molto più utile, per venirne a capo, credere che il programma abbia l'intenzione di commettere proprio quei determinati errori, che non mettersi a esaminare riga per riga il suo listato. Questa caratteristica della teoria della mente di Dennett ha fatto di lui un riferimento significativo per gli studiosi di intelligenza artificiale, sebbene egli non abbia mai risparmiato loro critiche spesso sferzanti: come quella di mettersi a fare filosofia della mente ignorando i suoi duemila anni di storia.

Splendidamente argomentato, *Brainstorms* è un libro sicuramente destinato a deliziare il lettore laico, ma nel contempo a procurare pure da [illegible] non poche irritazioni a più d'uno studioso di scienze umane. A prima vista, infatti, la sua teoria è una scandalosa - concettualmente parlando - contraddizione in termini. Da generazioni l'intenzionalità, l'ipotesi che gli esseri umani siano mossi all'azione da intenzioni, è uno dei cavalli di battaglia utilizzato dalle scienze umane per affermare la loro identità rispetto alle scienze naturali. Gli atomi, i tavoli [illegible] le locomotive [illegible] hanno intenzioni; gli esseri umani sì. Perciò i comportamenti di questi ultimi vanno spiegati con metodi completamente diversi. Ai comportamenti umani [illegible] addice il metodo della comprensione, della ricostruzione di ciò che un individuo intendeva realmente fare in una data situazione; per i comportamenti degli oggetti fisici è invece appropriato il metodo della spiegazione causale fondata sull'operare delle leggi di natura.

Dennett rimescola completa[illegible] le carte. Afferma che tutti i fenomeni mentali possono venir descritti in termini di processi intenzionali, ma al tempo stesso [illegible] proclama fisicalista e meccanicista - parole empie per gli umanisti. Cioè crede che tutti gli eventi men[illegible]li siano eventi fisici, e possano venire spiegati scomponendoli nelle loro parti, proprio come si fa con [illegible] meccanismo. Nella sua [illegible] il comportamento intenzionale, sinonimo di comportamento intelligente, può benissimo venir prodotto da un esercito di «omuncoli stupidi» opportunamente organizzati, ovvero da entità - che possono essere neuroni [illegible] componenti elettronici o altro - per le quali il predicato dell'intelligenza non ha alcun senso.

La logica delle intenzioni

La teoria della mente di Dennett, in cui sistemi intenzionali appaiono formati da entità simili a meccanismi, vuol lanciare un ponte tra il senso comune applicato alle azioni altrui, le teorie filosofiche e psicologiche della mente, [illegible] il dominio non-intenzionale delle scienze [illegible]siche. Di là dall'interesse specifi[illegible] del tema trattato, *Brainstorms* si presenta quindi come un ambizioso tentativo di unificazione delle scienze, un efficace antidoto alla credenza troppo spesso supinamente accettata per cui la necessaria specializzazione rende ormai impossibile ogni comunicazione tra le varie discipline scientifiche.

Luciano Gallino

Sotto chiave nelle biblioteche sovietiche 260 mila titoli

Urss, il Gulag dei libri

Lo istituì Lenin, ci finì anche lui

OLTRE al Gulag per i dissidenti, nell'Unione Sovietica, subito dopo la rivoluzione d'ottobre, venne organizzato, in una ventina delle principali biblioteche, [illegible] [illegible] e proprio Gulag per i libri, lo «specchran», abbreviazione di [illegible] termine eufemistico, che significa «deposito speciale». Tra gli iniziatori di questa campagna diede prova di uno zelo particolare la moglie di Lenin, Nadezda Krupskaja, che in gioventù era sta[illegible] profondamente religiosa [illegible] si era impegnata nella lotta [illegible]tro l'analfabetismo.

All'inizio degli Anni Venti la Krupskaja, ignorando tutta la tradizione [illegible] dei servi della gleba [illegible] dei loro discendenti diventati scrittori, sostenne in [illegible] circolare che Platone, Kant e i filosofi idealisti [illegible] genere andavano tolti dalle biblioteche popolari, dove la loro presenza, comunque nociva, era insensata: un uomo della massa, «ope[illegible]io o contadino, non [illegible] metterà a leggere Kant».

In certe liste, tra gli autori da epurare, oltre [illegible] Marx figurava[illegible] Belinskij, Herzen, Dobroljubov, Puskin, Lev Tolstoj, Labriola [illegible] molti altri, da Cervantes [illegible] Kipling. [illegible]é sfuggì alla condanna, [illegible] più di una volta, lo stesso Lenin. Singolare fu soprattutto il tentativo di cancel[illegible] nelle menti il ricordo degli anni [illegible] cui Lenin al potere fece delle promesse [illegible] suscitò delle speranze rimaste utopiche. [illegible] trattava della letteratura propagandistica, diffusa dopo la rivoluzione, che si riferiva a questioni - per esempio la terra, il sistema fiscale, il commercio, la distribuzione dei viveri ecc. - sulle quali le decisioni delle autorità sovietiche [illegible] seguito erano mutate.

La storia dello «specchran» dall'inizio fino ai nostri giorni è stata rievocata per i lettori del *Novyj mir* dallo studioso e bibliofilo sovietico [illegible]. Dzimbinov. Secondo l'autore, i libri-detenuti erano più di trecentomila, le riviste più di [illegible] mila, i giornali oltre un milione. La reclusione poteva durare anche [illegible]t'anni [illegible] era previsto, addirittura, [illegible] provvedimento supremo di difesa sociale» eufemismo per la pena di morte, cioè, trattandosi di libri, il macero [illegible] il rogo, la distruzi[illegible] comunque.

La condanna alla reclusione colpiva le opere degli avversari ideologici o politici, dei comandanti bianchi, di membri del Pcus caduti in disgrazia, come Trockij e Bucharin, [illegible] dei russi emigrati [illegible] Occidente. La sezione di gran lunga più ampia dello «specchran» comprendeva le [illegible] straniere. I periodici «borghesi» vi confluivano nella misura in cui la disponibilità di valuta ne consentiva l'acquisto.

«Qui finivano *Times*, *Figaro*, *Stern* [illegible] *Newsweek*. E' [illegible] aspetto particolarmente vergognoso [illegible] nostro specchran. Una finestra inchiodata verso l'Europa. La cortina di ferro» [illegible]. Dzimbinov, il quale si mostra [illegible] più irritato dal fatto che tra i 260.000 titoli di questa sezione vi fossero, per una sola frase critica sull'Urss, interi volumi di 700-800 pagine. «E quante vane letture - prosegue l'autore - si fecero al solo fine di scovare una frase sovversiva! In molte decine di lingue, persino nelle più esotiche, lo swahili o il malayalam (India meridionale). Attualmente, eccettuati i testi che istigano al rovesciamento del regime sovietico [illegible] [illegible] conflitti tra i popoli e gli scritti pornografici, questa [illegible] [illegible] aperta.

Creata subito dopo la rivoluzione, la censura fu così [illegible] delle iniziative più precoci del regime sovietico: vennero vietati il giornale dei democratici costituzionali «Reč» (Il discorso) già il 26 ottobre 1917, [illegible] nell'estate 1918 tutti i giornali dell'opposizione, inclusa la *Novaja zizn* (Nuova vita) di Gorkij. Il Glavlit (Direzione centrale per la letteratura [illegible] l'editoria) fu istituito [illegible] [illegible] decreto del Consiglio dei commissari del popolo [illegible] 6 giugno 1922. Stabiliva, tra l'altro, che due copie appena dei libri sequestrati [illegible] quanto controrivoluzionari si dovessero custodire nella biblioteca centrale «in armadi chiusi a chiave» e che fossero prestati esclusivamente [illegible] fini scientifici.

Negli Anni Trenta, l'espulsione di Trockij e i processi [illegible] membri dell'opposizione resero più spietata la campagna contro i libri: oltre a tutte le opere degli Anni Venti sulla storia del Pcus, nello «specchran» finirono Lenin, ancora una volta, con le cinque edizioni del [illegible] libro *Trockij e il trockismo*, in compagnia di Gorkij, con tre libri, di Lunacarskij con quindici e di Bucharin al completo (più di 180 libri).

Negli Anni Quaranta lo «specchran» continuò ad ampliarsi e il disgelo dopo la morte [illegible] Stalin, quando furono liberati i libri di Pilnjak, Babel ecc., non vuotò il deposito speciale, che acquistò anzi una sezione ancora più speciale, severamente vietata al pubblico. «In fondo a quest'inferno libresco, isolate dal pubblico mediante fili ad alta tensione - questa la descrizione drammatica di Dzimbinov - si ergevano due figure, Trockij e Solzenicyn, l'una appartenente tutta al passato, l'altra all'avvenire».

Le opere di Trockij in molti volumi, uscite nel 1926-1927, vennero in gran parte distrutte, e bastava possederne un volume per essere condannati a dieci anni di lager. Col pretesto di «non offrire una tribuna al nemico» ancora negli Anni Settanta uscivano delle opere sul trockismo senza una sola citazione di Trockij.

Nemmeno i classici furono risparmiati; tra i libri condannati le *Riflessioni sulla liturgia divina* di Gogol, i saggi politici di Tjutcev e, malgrado la difesa di Gorkij, *I demoni* [illegible] Dostoevskij. Di Platone uscirono sei volumi invece dei quindici in programma, e nel 1929 furono tolti dalla circolazione; Schopenhauer e Puskin dopo la rivoluzione [illegible] vennero pubblicati, i filosofi V. Solovjev e Nietzsche dovettero aspettare fino al 1988.

Conformemente alla formula «la sezione di religione deve contenere dei libri antireligiosi soltanto» la vasta letteratura teologica subì «una specie di genocidio». Dopo la guerra, una nuova epurazione toccò agli scrittori occidentali ex amici: Feuchtwanger, Dos Passos, F. Sinclair, Malraux, [illegible] ai «decadenti» Hemingway e Remarque. I bouquinistes debbono trasformarsi in [illegible] eliminando i brani incriminati, per esempio, fino al 1988, le introduzioni di Kamenev alle opere [illegible] Machiavelli.

Non bisogna credere, però, che la passione censoria caratterizzi soltanto l'Unione Sovietica. [illegible] Russia, scrive Dzimbinov «è il classico Paese del libro proibito..., la posizione di Herzen nell'Ottocento corrisponde [illegible] quella di Solzenicyn nel XX secolo. E' vero, tuttavia, che nell'intero XIX secolo, [illegible] proibiti complessivamente solo 248 libri in russo... La censura esiste [illegible] tutti i Paesi civilizzati, [illegible] quello che [illegible] [illegible] noi dopo la rivoluzione non fu affatto l'azione della censura, ma la statalizzazione autentica [illegible] processo letterario».

Attualmente la situazione appare contraddittoria: vengono pubblicati i due pilastri dello «specchran» Trockij e Solzenicyn, ma rimangono detenuti Jagoda e Berija, [illegible] sono corse voci sull'eventuale confino delle opere «ormai antiquate» di Breznev, Suslov [illegible] Cernenko. Altri sintomi [illegible] inducono all'ottimismo: Dzimbinov ha osservato che i libri rilasciati con[illegible] le lettere della vecchia collocazione, sicché rimetterli nello «specchran» sarebbe facile.

Un timore certo [illegible] infondato, se si tiene presente che il 16 gennaio Gorbaciov, irritato da alcuni articoli critici, ha chiesto al Soviet supremo [illegible] sospendere [illegible] legge sulla stampa che garantisce la libertà d'informazione. Ossia di ripristinare la censura.

Lia Wainstein

Platone, Hemingway, Trockij, Tolstoj e Lenin: letture pericolose

Si riforma l'antico sodalizio [illegible] porta in scena l'epistolario tra G. B. Shaw e Mrs. Campbell

Caro Albertazzi, amata Proclemer

I due recitano rievocando anche se stessi
Regia di Crivelli, scene di Alberto Verso

Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Dalle lettere di personaggi [illegible]lustri si sono spesso ricavati eccellenti intrattenimenti teatrali, il che non sorprende chi tenga presente, primo, che le lettere oltre a contenere il timbro della [illegible] autentica [illegible] chi le scrive possono presentare tutta la vivacità del dialogo; secondo, che chi scrive lettere di solito recita, in misura an[illegible] maggiore di quanto non faccia nella vita quotidiana. Fra i primi a sfruttare queste considerazioni fu il testo che una trentina di anni fa l'ameri[illegible] Jerome Kilty ricavò dall'epistolario [illegible] due istrioni anche per professione, il drammaturgo, propagandista politi[illegible] e sputasentenze (oggi vivrebbe davanti ai teleschermi [illegible] tuttologo) George Bernard Shaw, [illegible] l'attrice nata Beatrice Stella Tanner, ma celebre sotto il [illegible] del primo marito, [illegible]ome Mrs Patrick Campbell. Shaw era già discretamente [illegible] e famoso quando si [illegible] della splendide primadonna. [illegible] ne innamorò beninteso a modo suo, idealizzandola [illegible] frastornandola di complimenti esultati, che talvolta avevano il fine molto pratico di convincerla a interpretare un [illegible] testo; di sesso non si parlò probabilmente mai, né la non dissimulata golosia della moglie di Shaw è significativa in proposito, poiché non risulta che il noto vegetariano avesse commerci carnali neanche con lei. Dal canto [illegible] Mrs Pat, che aveva cervello e temperamento, accettò quella corte [illegible] lasciare che interferisse con la [illegible] vita privata, valutò accortamente le offerte di lavoro scegliendo quella buona, e insomma per anni [illegible] lasciò intrattenere, rispondendo [illegible] [illegible]. Giunta sulle soglie della vecchiaia, intraprese una battaglia per ottenere il per[illegible]sso di sfruttare le lettere [illegible] [illegible] libro autobiografico.

Buona parte dei batti [illegible] ribatti fra i due interpreti di «Caro bugiardo», che l'autore non vuole truccati in modo da assomigliare agli originali, verte [illegible] retroscena di certe commedie shaviane, [illegible] «Pigmalione» e come «Il carretto delle mele», e per imporre il te[illegible] anche fuori dell'area anglosassone [illegible] vollero adattamenti prestigiosi [illegible] quelli di Jean Cocteau [illegible] di Emilio Cecchi, [illegible] coppie di beniamini [illegible] Pierre Brasseur e Maria Casarès, Paolo Stoppa [illegible] Rina Morelli; giocò anche la novità dell'iniziativa. Rimettendo [illegible] moto il collaudato motore a tanta distanza di tempo (ma di recente c'era [illegible] una riproposta, ad opera di Gianrico Tedeschi [illegible] Valeria Valeri), il regista Filippo Crivelli ha incoraggiato Giorgio Albertazzi non solo a ritradurre [illegible] testo, ma [illegible] rielaborarlo in buona parte, recuperando brani di lettere non utilizzati da Kilty, ed escludendone altri di quelle che c'erano; [illegible] peraltro ottenere grandi variazioni sul dettato che ricordavo, a parte l'afflusso di un certo numero di informazioni abbastanza superflue, per far presente [illegible] chi non lo sa che l'interprete del «Pigmalione» cinematografico era Wendy Hiller, che [illegible] film ebbe una Coppa Volpi [illegible] Venezia (veramente, per il miglior attore), che John Gielgud è nipote di Ellen Terry, [illegible]

Più notevole, la nuova cornice che inquadra lo spettacolo. Questo comincia e finisce su di un palcoscenico vuoto, dove Albertazzi [illegible] Anne Proclemer entrano come se stessi, rievocando qualche momento della loro ditta gloriosa. Poi portano alla ribalta la fatidica cappelliera con le missive, [illegible] in qualche misura diventano [illegible] e Stella, ciascuno in un [illegible] subentrato e suggestivo studiolo disegnato da Alberto Verso, austero [illegible] maschile quello di lui, civettuolo e dominato da vetrate liberty quello [illegible] lei. [illegible] nelle schermaglie non dimenticano mai chi sono, e alla Proclemer una volta scappa (si fa per dire) perfino un fiorentino! dispregiativo, subito corretto in irlandese!

Non saprei quanto questo retrogusto giovi alla serata, né quanto di [illegible] arrivi al pubblico, la cui attenzione viene sollecitata soprattutto dalle tirate più scintillanti, massime quella, memorabile, sulla cremazione della madre di Shaw.

Ogni tanto ho avuto [illegible] sensazione che malgrado le [illegible] delucidazioni, gli attori parlassero al di sopra della testa degli spettatori. Non vorrei però che il rilievo sembrasse contenere una riserva sul pi[illegible] purissimo, da me condiviso [illegible] tutta la sala, di rivedere in azione la coppia. La Proclemer indossa con molto umorismo gli elegan[illegible] pepli della sua diva capricciosa [illegible] finto-bamboleggiante; Albertazzi alterna alla malia dell'incantatore certi scatti di comica, egocentrica disperazione che mi hanno fatto pensare a una spiritosa imitazione-citazione di Stoppa. Possibile che [illegible] lo abbia mai visto in questa parte, come dice nel programma? Evidentemente un po' dello spiritello sulfureo dell'attore [illegible]o aleggiava al Manzoni accanto a quello del grande dublinese. Successo inesorabile.

[illegible] d'Amico

A Imperia «Io sono Feuerbach»

Eros Pagni e il delirio dell'attore mistico cioè di un vero pazzo

IMPERIA
DAL NOSTRO [illegible]

Walter Chiari o Eros Pagni? Un confronto del tutto immaginario tra i due attori deve aver tentato più d'uno spettatore, l'altra sera nel restaurato teatro Cavour, dov'era in scena l'atto unico di Tankred Dorst «Io sono Feuerbach». La contrapposizione si spiega. Walter Chiari doveva essere il protagonista di questo delirio d'attore che, dopo sette anni di misteriosa eclisse, si sottopone a un provino per rientrare nel giro. Un improvviso malessere [illegible] la prospettiva d'un interven[illegible] chirurgico hanno costretto Chiari a rinunciare allo spettacolo.

A sostituirlo, il regista Diego Pesaola ha chiamato Eros Pagni che, in pochissime settimane [illegible] [illegible] una generosità ammirevole, ha affondato le mani nella parte, traendone angolose disperazioni, smarrimenti minuziosi, tutte le frammentarie, istantanee schegge [illegible] una lucida allucinazione.

Che sono poi la sostanza vera di questo microdramma che oppone un teatrante vecchia maniera a un giovane distratto e per niente persuaso dell'essenza mistica dell'arte teatrale. Per la verità lui non è persuaso di nulla. E' l'assistente del regista, è arrivato a quel posto e a quel polveroso teatro di basso ordine in virtù d'un autostop, compila gli [illegible]dini del giorno, controlla il lavoro dei macchinisti, bada a che [illegible] si faccia troppo rumore: [illegible] potrebbe incautamente disturbare il maestro, che [illegible] [illegible] [illegible] «lassù, seduto [illegible] una vecchia poltrona e mangia rape rosse». Lo aspetta anche lui, come tutti, ma [illegible] regista non si decide [illegible] apparire.

Figurarsi quanto gliene può importare di quell'uomo che dice di essere stato un grande attore, [illegible] in modo antiquato, pronuncia frasi misteriose. La sua indifferenza non è minimamente scalfita [illegible] quella sorta di breviario teatrale che Feuerbach gli rovescia addosso, estasiandosi al concetto dell'attore come assenza, all'idea che l'attore - se [illegible] tale - deve dimenticare [illegible] dimenticarsi, dev'essere puro come Parsifal, rinunciare [illegible] tutto, anche alla psicologia, «la peste del nostro secolo»: l'attore, in definitiva, è [illegible] suscitatore d'incantesimi. Possibile che l'assistente [illegible] riesca a vedere gli uccellini fatti scendere da chissà dove e che fanno giostra intorno alle loro teste?

Alla passione dell'uno [illegible]isponde l'apatia dell'altro, così come [illegible] una visione meditata del teatro se ne oppone un'altra del tutto diversa e, diremmo, casuale.

[illegible]' un conflitto sul mestiere teatrale quello che ci presenta Dorst, ma [illegible] staremo a ricordare «Servo di scena» di Harwood o «Besucher» [illegible] Botho Strauss. Qui non abbiamo il testa-a-testa furioso tra due personaggi profondamente determinati; anzi, [illegible] ben guardare, abbiamo più un monologo che un dialogo e, se dev'essere un dialogo, non si svolge tra Feuerbach e l'assistente, [illegible] tra Feuerbach e il vuoto, tra Feuerbach e il nulla rappresentato dal regista, dal provino, persino dal tentativo miserando di declamare un passo dal «Torquato Tasso» di Goethe.

Si comprende allora la qualità notturna e dissipatrice di «Io sono Feuerbach», testo dell'86 non grandissimo ma dotato di una sicura forza espressiva, che il traduttore a tratti banalizza con superflue e pericolose italianizzazioni: un testo per grande attore, e non a caso il regista Pesaola (impegnato anche nella parte dell'assistente) ha quasi paralizzato l'azione scenica [illegible] favore di Pagni. [illegible] teatrino spoglio col boccascena sghembo sulla destra, disegnato da Carlo Sanesi, l'attore ha fornito un magnifico ritratto di Feuerbach. Con quella [illegible] scura, col movimento a scatti del corpo, con le dolcezze ruvide e gli impetuosi scoppi di passione, Pagni si [illegible] inoltrato con seducente bravura nel labirinto [illegible] un personaggio che trova il [illegible]greto di Parsifal nell'ombra spinosa della follia. Il pubblico lo ha applaudito con calore, insieme [illegible] Pesaola e con la molto decorativa Yvonne D'Abbraccio.

Osvaldo Guerrieri

[illegible] CINEMA

«Roma Paris Barcelona» di Paolo Grassini e Italo Spinelli

Coppia armata e confusa

Un interessante, intenso film in bianco [illegible] nero di due registi esordienti
Il viaggio misterioso di due terroristi interpretati da Scarpati e Bonucci

NON [illegible] [illegible] accaduto che il cinema Massimo del Museo [illegible] cinema di Torino presentasse (al di fuori delle opere del festival Cinema Giovani) un film in «prima». E' [illegible] testimonianza delle difficoltà che «Roma Paris Barcelona» ha dovuto affrontare per stabilire un contatto con il pubblico: disperando di trovare distribuzione nelle sale cinematografiche, [illegible] film era già stato programmato alla televisione, e ritirato all'ultimo minuto quando s'è profilata la possibilità d'uscire nelle due città italiane che più amano il cinema, Torino e Roma. E' anche una testimonianza di buona volontà surrogatoria del Museo, una prova di quanto siano arrugginiti [illegible] incongrui i meccani[illegible]i della [illegible] distribuzione: si tratta d'un film in bianco e nero molto interessante, di sapienza stilistico-registica rara in autori debuttanti trenta-quarantenni, con interpreti bravi [illegible] fotografia assai bella di Claudio Meloni, privo di decorativismi, banalità o esteriorità, sincero [illegible] intenso.

[illegible] [illegible] una storia inconsueta, scritta dai due registi, che ha pure il pregio di scegliere come protagonista un emigrato politi[illegible], figura della realtà sinora ignorata dal cinema. Alla fine degli Anni Settanta, [illegible] Parigi, città d'esilio di giovani italiani dell'estrema sinistra [illegible] e disarmata, una coppia di terroristi convince un compagno nonviolento a partire c[illegible] loro per Barcellona, dove deve essere compiuta un'azione che rimane indefinita.

Il viaggio è [illegible] condensazione della loro vita fuggiasca, sfiduciata: «Ma [illegible] cosa credi?», «Non lo [illegible]. L'itinerario del viaggio, dalla Francia alla Spagna, approfondisce i percorsi diversi dei viaggiatori, quel contrasto insormontabile tra sparare e non sparare che lacerò l'estrema sinistra e paralizzò in passato l'azione di tutta la sinistra italiana politica e sindacale. Durante il viaggio si acuiscono i conflitti personali [illegible] politici; riaffiorano [illegible] ricordo degli scontri duri con la polizia italiana, la memoria degli amici morti, il rimpianto del tempo perduto; domina una paura d'essere seguiti, pedinati, scoperti, che è concreta e insieme metafisica. Alla fine del viaggio [illegible] coppia armata, in una delle sequenze più belle del film, morirà uccisa: [illegible] simbolicamente, non si saprà mai da chi, né mai si saprà perché.

La struttura narrativa è l'atmosfera tese, frammentate, irrequiete del film esprimono al meglio [illegible] d'animo e personalità dei [illegible], il loro [illegible] sconsolato da reduci d'una sconfitta, [illegible] anche la confusione desolata del nostro tempo.

[illegible]

ROMA PARIS BARCELONA
di Paolo Grassini [illegible] Italo Spinelli
con Giulio Scarpati, Emilio Bonucci
Enrica Origo, Georges Claisse
Frédérique Charbonneau
Jean-Jacques F'tha
Produzione italiana 1989
Drammatico
Cinema **Massimo** di Torino
Labirinto di Roma

Incontro con il ballerino da stasera al Regio con la Cassano

Bocca, una star perbene

A 24 anni [illegible] già uno dei più grandi, ma ha nostalgia di casa [illegible] in Argentina
Sarà ospite del Festival di Sanremo, poi volerà [illegible] New York da Davis Parsons

TORINO. [illegible] un'aria disarmante [illegible] bravo ragazzo, Julio Bocca, Argentino, 24 anni a marzo, superstar della danza, racconta di sé con fare giudizioso. [illegible] di essere [illegible] molto bravo e sa che deve maturare artisticamente, [illegible] che non si può passare [illegible] la vita a fare repertorio classico, che ci vogliono novità create su lui; di[illegible] [illegible] ballerà sino [illegible] quarant'anni [illegible] che dopo si metterà a insegnare danza, ma poi gli scappa anche che [illegible] [illegible] così d[illegible] la vita della stella sballottato su [illegible] giù per il mondo come [illegible] pacco postale e che gli manca casa [illegible] in Argentina. Sorride quando gli [illegible] ricorda che gira il [illegible]do [illegible] [illegible] carica ufficiale di «ambasciatore artistico del teatro Colon di Buenos Aires».

Bocca con la [illegible] partner, Eleonora Cassano, [illegible] ospite del festival di Sanremo. Ma intanto questa sera [illegible] sino [illegible] 24 febbraio sempre [illegible] la Cassano [illegible] ospite del Regio [illegible] uno spettacolo di balletti dove ballerà il passo [illegible] due di «Paquita» [illegible] dal «Lago dei cigni».

I due insieme fanno scintille

Julio Bocca

di virtuosismo e il delirio dei fan è sicuro. «Ma a me piace di più lavorare su un personaggio. La danza non è soltanto passi, anche interpretazione. Per esempio: all'American Ballet Theatre ho danzato cose molto belle [illegible] Mark Morris [illegible] Twyla Tharp, create per me. Ma sono soltanto passi e b[illegible]. Invece in "Birdy", il balletto [illegible] Jean-Pierre Aviotte [illegible] musica di Peter Gabriel [illegible] ispirato [illegible] film di Alan Parker, che ho [illegible] danzato a Marsiglia ospite di Roland Petit, ho la possibilità di approfondire un carattere e mi piace di più. Altrimenti tanto vale fare "Don Chisciotte". [illegible] per esempio il "Romeo [illegible] Giulietta" che ho ballato [illegible] la Makarova al Covent Garden che mi ha dato tantissimo».

A metà delle repliche di Torino volerà Chicago: «Tre giorni per andare, ballare nel Don Chisciotte [illegible] l'ABT [illegible] tornare qui per gli ultimi spettacoli. Poi andrò [illegible] Sanremo. Franco Miseria farà una coreografia per noi di ispirazione ecologica».

Nuove coreografie: «Ci sto pensando, ho dei progetti. Mi piacerebbe fare qualcosa con Béjart. Intanto in primavera [illegible] New York mi incontrerò con David Parsons, forse lavoreremo insieme».

[illegible] nel frattempo ecco pronte tante tournée e a fine luglio [illegible]lermo dove con l'ABT danzerà «Romeo e Giulietta» con la nostra Alessandra Ferri. [se. tr.]

TIVU' & TIVU'

Lacrime sotto la tenda del circo per una guerra che pare vera

IL marito glielo ha ucciso una granata a Beirut. Il figlio una sventagliata di mitra, mentre rideva davanti [illegible] clown del circo. Quegli omoni dal volto dipinto non erano clown, ma killer [illegible] carico di parrucche, nasi rossi, scarpacce e dolore. «Con i clown vennero le lacrime» si intitola lo sceneggiato in tre puntate concluso ieri [illegible] Raidue, [illegible] altro dei serial che la Rai sta sfornando a piene mani in questo periodo di crisi di idee e proposte. C'è molta informazione in tv, pochi varietà, un Chiambretti autentico, i soliti film, tanti programmi sui fatti degli altri (ora ne è arrivato un altro, «Il ficcanaso»). E ci sono gli sceneggiati, che hanno per tema complotti internazionali, storie di mafia, droga, finanza sporca e assassina. L'unico originale è stato «Una vita in gioco», con Mariangela Melato professoressa generosa.

«Con i clown vennero le lacrime» (di marca tedesca, Raidue è soltanto un partner nella produzione) è forse meno originale, ma, purtroppo, più fresco: dimostra ancora [illegible] volta come [illegible] spettacolo, pure nelle sue forme di più schietto intrattenimento, fiuti la realtà prima che questa appaia agli occhi di tutti. Al centro dello sceneggiato ci sono gli studi genetici compiuti in Germania sulla possibilità [illegible] isolare un virus del cancro, con relativo siero di combattimento. Un'arma terribile. Si parla di connivenze tra politici e militari, [illegible] servizi segreti implacabili all'attacco, di offensiva chimica, tema di tragica attualità.

Ida Di Benedetto fa il medico

Si racconta anche di una donna, una giornalista: è lei che ha perso il marito in Libano e il figlio sotto la tenda di un circo. E' una d[illegible] giovane, coraggiosa, che reagisce alle tragedie della vita [illegible] una compostezza e una voglia di vendetta tutta nordica: una mediterranea avrebbe passato almeno qualche giorno a piangere sul bambino morto. Lei invece, biondo cavaliere teutonico, fiammeggiante e determinato, già il giorno dopo cerca gli assassini del figlio. Riesce a penetrare nell'istituto dove si studiano le terribili mutazioni genetiche che potrebbero distruggere l'umanità; ritrova un vecchio amico del Libano che poi morirà suicida; si fa cloroformizzare prima, salvare poi, [illegible] Flavio Bucci che pare un agente del Mossad; imbasti[illegible] anche una storia d'amore con uno degli scienziati, polacco d'origine, cattolico e scrupoloso.

«Con i clown vennero le la[illegible] interessa soprattutto per il suo costante richiamo ai fatti del giorno. Ma i difetti ci sono: il ritmo ha pesanti cadute, in certi momenti la sceneggiatura si sfilaccia, Sunnyi Melles, la bionda vendicatrice, è un po' troppo antipatica, Flavio Bucci e Ida Di Benedetto (che fa il medico) un po' troppo torvi. Però queste pecche devono [illegible] passate in secondo piano per i [illegible] milioni 358 mila spettatori che hanno scelto, l'altra sera, [illegible] sintonizzarsi su Raidue. Al racconto si sovrappone il dramma che ognuno di noi ha di fronte ormai tutti i giorni, sugli stessi canali tv. Questo è il fascino che ha prevalso.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Mignon parte con Zavoli

Mel Gibson in «Arma letale» su Canale 5

MIGNON E' PARTITA
1988, Raiuno alle 20,40; dur. 90'

L'opera prima di Francesca Archibugi si vede oggi per la prima volta in tv. Intorno ad una sensibile Stefania Sandrelli, la giovane regista ha ricostruito un affresco della borghesia romana degli Anni [illegible] prendendo spunto dalla vacanza italiana [illegible] ragazza parigina che arriva dai cugini Forbicioni in un momento difficile della [illegible] vita familiare. I primi amori, il disagio di due culture a confronto, l'insicurezza e l'amore sono i vari capitoli della breve [illegible] romana narrati dalla Archibugi con gli occhi del tredicenne Giorgio, innamorato della bella francesina. Con la Sandrelli recitano Celine Beauvallet, Leonardo Rufa, Francesca Antonelli, Daniele Zaccaria, Massimo Dapporto. Al termine Sergio Zavoli, dopo i ripetuti rinvii dovuti alla guerra nel Golfo, conduce il [illegible] «Viaggio intorno all'uomo», inchiesta sul mondo giovanile.

ARMA LETALE
1987, Canale 5 alle 20,40; dur. 140'

Poliziesco [illegible] Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover e Gary Busey. Il film narra le imprese del poliziotto Martin Riggs, reduce di guerra e vedovo, affascinato dalle armi e soprannominato [illegible] letale». Insieme con il sergente nero Roger Murtaugh è sulle tracce di un pericoloso narcotrafficante, un [illegible] generale reduce dall'Estremo Oriente. I [illegible] poliziotti combattono [illegible] guerra [illegible] esclusioni di colpi.

L'ERBA DEL VICINO E' SEMPRE PIU' VERDE
1960; Rete 4, alle 20,35; dur. 110'

Commedia brillante di Stanley Donen, con quattro attori [illegible] i più famosi di Hollywood: Cary Grant, Robert Mitchum, Deborah Kerr e Jean Simmons. La moglie di un nobile inglese è turbata dalla [illegible] che le fa un ricco americano e pensa di abbandonare, addirittura, il marito. Questi vuole battersi con il rivale, ma i duelli non s'addicono più ai tempi, e l'inglese decide di lasciare piena libertà alla moglie, dichiarandosi però pronto a riprenderla nel caso in cui lei s'accorgesse di aver fatto un errore. E' la mossa vincente: la consorte, infatti, decide di rimanere con il marito. Donen, regista di molti musical («Cantando sotto la pioggia», «Sette spose per sette fratelli»), dimostra [illegible] qui la sua classe.

DISCESA ALL'INFERNO
1986, Odeon alle 23; dur. 110'

Di Francis Girod con Sophie Marceau nella parte di un'ambigua «dark lady» ideata dal romanziere «noir» Cornell Woolrich e portata sullo schermo dal regista francese con una suggestiva ambientazione tropicale. Claude Brasseur interpreta l'uomo di mezza età che cadrà [illegible] possibilità di fuga nella tela [illegible] ragno costruita quasi involontariamente dalla donna e ne sarà inerme vittima.

GIOVANE E INNOCENTE
1937, Odeon, alle 17; dur. 120'

Giallo di Hitchcock, con Nova Pilbeam, Mary Clare, Edward Rigbby, Derrick [illegible] Marney. Thriller del grande regista, con un pizzico di humour. Tisdall, un uomo innocente, viene arrestato con l'accusa [illegible] aver strangolato [illegible] cintura Christine, una giovane donna.

OGGI SEGNALIAMO

OMAGGIO A CAMPANILE
Alle 20,30 su Raidue

Il teatro umoristico e il revival sono i due generi cui è dedicato «Club '92», il varietà condotto da Gigi Proietti con Giancarlo Magalli. Proietti interpreterà insieme a Chiara Noschese «Il bacio», [illegible] brano umoristico [illegible] Campanile che gli autori hanno voluto ricordare in questa puntata.

[illegible] WANDA E URSULA
Alle 23,10 su Raitre

Wanda Osiris, Ursula Andress e Marisa Rusconi sono le ospiti di «Harem» il «talk show» condotto da Catherine Spaak. Te[illegible] della puntata saranno le dichiarazioni e le manifestazioni d'amore ricevute dalle [illegible] donne nel [illegible] della loro vita.

IL PERICOLO DELLE ARMI
Alle 19,15 Montecarlo

«Ho comprato una pistola» è il tema di «Ora locale». L'avvocato Antonio De Vita parlerà della [illegible] pistola e [illegible] rischi di possedere questo pericoloso oggetto. Sull'argomento interverranno anche il neuropsichiatra infantile dell'Università La Sapienza Giovanni Bollea, la dottoressa Franca Spinola, il giornalista Oliviero Beha e lo studente Marco Casini.

DAMATO DA [illegible]
Alle 20,30 Montecarlo

Sarà Mino Damato, come protagonista di uno scherzo telefonico, l'ospite d'onore della terza puntata di «Settimo Squillo», il varietà condotto da Remo Girone.

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
- **8,55-10,15** [illegible]. Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
- **10,15** **Provaci ancora Hills**, telefilm
- **[illegible]** **Su e giù per Beverly Hills**. Telefilm
- **11,40** **Occhio al biglietto**
- **11,55** **Che tempo fa**

POMERIGGIO

- **12,05** Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**
- **13-55** **Tg1 Tre minuti di...**
- **14 —** **Il mondo di Quark**. Di Piero Angela
- **14,30** Speciale DSE. **Siena, la faziosa armonia**, di Gianni Di Giovanni e Sergio Miniussi
- **15,30** Per i più piccini, **L'albero azzurro**
- **16 —** **Big!** Varietà
- **17,35** **Spaziolibero**, Consorzio obbligatorio degli Olii Usati
- **17,55** **Oggi al Parlamento**

SERA

- **18,05** **Italia ore 6**. Di Emanuela Falcetti. Regia di Renato Caselli
- **18,45** **Piacere Raiuno**. Idee per un weekend. *Piacere Treviso*. Di [illegible]. Crocetti, [illegible]. Cattaruzza, [illegible]. Badaloni, S. Marchini. Con Staffan de Mistura e Simona Marchini. Regia di Mimma Nocelli
- **19,40** **Almanacco del giorno dopo**
- **[illegible]** **Che tempo fa**
- **20,40-24** Viaggio intorno all'uomo: i giovani di Sergio Zavoli (I) **Mignon è partita** (1988). Film commedia, 1ª visione tv. Regia di Francesca Archibugi. Con Celine Beauvallet, Leonardo Rufa, Stefania Sandrelli, Francesca Antonelli, Daniele Zaccaria, Micheline Presle, Massimo Dapporto. Prod.: Ellepi Film - Raitre - Chrysalide Film. Al termine, dagli studi di Roma, con Sergio Zavoli, [illegible] protagonisti e testimoni. Un programma a cura di Nelly Pulica. Regia di [illegible]a Michelacci
- **[illegible]** **Oggi al Parlamento**
- **0,25** **Mezzanotte e dintorni**. Di Gigi Marzullo
- **0,40** **Noi sconosciuti: handicappati nel mondo**. «Il tuo nome è Jonah», 4ª puntata

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
- **7-8** **L'incredibile coppia - Punky Brewster - Lassie**
- **8 —** **L'albero azzurro**
- **8,30** **[illegible] in gamba**, telefilm
- **9,30** **Radio anch'io '91**
- **10,30** Inglese e francese per bambini. **Playtime** e **Viens jouer avec [illegible]use**
- **11 —** **Capitol**. Serie tv
- **12,10** Val d'Isère, **Sci: Coppa del mondo**. Discesa maschile
- **13,15** **Tg 2 - Caro Diogene**
- **13,20** **Tg 2 - Economia**
- **13,30** **Tg 2 - Trentatrè**
- **13,45-15,35** **Supersoap**
- **13,45** **Beautiful**. Serie tv
- **14,15** **Quando si ama**. Serie tv
- **15,05** **Destini**. Serie tv
- **15,35** **A piedi... a cavallo... in su[illegible]** (1958). Film comico. Regia di M. Delbez. Con [illegible] Noel, Denise Grey, Gil Vidal, Jacques Fabbri
- **17,05** **[illegible] Parlamento**
- **17,10** **Andiamo [illegible]**
- **17,30** **Videocomic**
- **17,45** **Punky Brewster**. Telefilm
- **18,10** **Casablanca**
- **18,20** **Tg 2 - Sportsera**
- **18,30** **Rock café**. Di Andrea Olcese
- **18,45** **Hunter**. Telefilm, *Il cecchino*
- **20,15** **Tg 2 - Lo sport**
- **20,30** Gigi Proietti vi invita al [illegible] 92. Un programma scritto da [illegible]. Castellacci, G. Proietti, C. Calvi, P. Castellacci. Con Giancarlo Magalli. Regia di Antonio Gerotto
- **22,15** **Grazie, Nenni**. «A cent'anni dalla nascita di un socialista». Un programma di Arrigo Petacco e Valter Preci. A cura di Nadia Turchetti. Regia di Anna Maria Gerli. *La trasmissione ricorda il leader scomparso Pietro Nenni attraverso gli interventi, fra gli altri di Oriana Fallaci, Giorgio Bocca, Indro Montanelli. In studio con Arrigo Petacco ci saranno Sergio Zavoli, Giuliana Nenni, Giuseppe Tamburrano ed Enrico Montesano*
- **0,10** **Appuntamento al cinema**
- **0,20** Cinema di notte. **Alan il con[illegible]** (1951). Film drammatico. Regia di Joseph Pevney. Con Charles Laughton, Boris Karloff, Ally Forrest, Rochard Stapley

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23; 0,05
- **10,30** Val di Fiemme. **Sci nordico: Campionato mondiale**, 15 km campionato femminile
- **12 —** **Invito a teatro**. A cura di Parco Parodi e Pino Di Vito. «Café Feydeau». Di Georges Feydeau. Con Andrea Giordana, Benedetta Buccellato. Regia di Marco Parodi
- **14,30** Val di Fiemme. **[illegible] nordico: Campionato mondiale**, 90 metri combinata nordica
- **16 —** **A tutta neve**
- **[illegible]** Rubiera (RE). **Pallamano: Cis Rubiera-Forst Bressanone**
- **17,15** In diretta dagli Studi di Milano **In** *Settimanale di Economia e Finanza*. Ideato da Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Collab. di Bruno Perini, [illegible]. di Etta Tonelli
- **17,40** **Vite da strega**, telefilm
- **18,05** **Geo**, di Luigi Villa, Gigi Grillo, in studio Gianclaudio Lopez
- **18,35** **Schegge di radio a colori**
- **18,45** **Tg3 - Derby**
- **19,45** [illegible]
- **20 —** **Blob. Di [illegible] di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
- **20,25** **Una Cartolina spedita [illegible] A. [illegible]**
- **[illegible]** Donatella Raffai in Speciale **Chi l'ha visto?** Un programma di Pier Giuseppe Murgia e Adriano Catani. A cura di Anna Maria Rotoli. Produttore esecutivo Elio Matarazzo. Regia di Eros Macchi. *La trasmissione di Donatella Raffai sui casi delle persone scomparse è sempre seguita con grande interesse dai telespettatori. Chiunque avesse informazioni utili può telefonare al numero 0769/7399 oppure [illegible]0*
- **23,10** **Harem**. Di Catherine Spaak e Paolo Manghini, Raffaella Spaccarelli, regia di Maurizio Fusco, 15ª puntata. *Ospiti di Catherine Spaak saranno Ursula Andress, Wanda Osiris e Marisa Rusconi. Tema della puntata saranno le dichiarazioni e le manifestazioni d'amore ricevute dalle tre donne nel corso della loro vita*
- **0,35** Milano. **Tennis: Torneo ATP**

CANALE 5

- **8 —** **La famiglia Brady**, telefilm
- **8,25** **Première**
- **8,30** **La vergine di Tripoli**, film con Yvonne De Carlo, George Brent, regia di Charles Lamont
- **[illegible]** **Première**
- **10,25** **Gente comune**, (Talk-Show) conduce Silvana Giacobini
- **11,45** **Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi
- **[illegible]** **Tris**, condotto da Mike Bongiorno
- **13,20** **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
- **14,20** **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
- **15 —** **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- **15,30** **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
- **15,30** **Première**
- **16 —** **Bim bum bam**, cartoni
- **18,14** **Un minuto al cinema**
- **18,15** **I Robinson**, «Il primo giorno di scuola», telefilm
- **18,45** **Gioco dei 9**, quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
- **19,35** **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
- **20,15** **Radio Londra**, news, conduce Giuliano Ferrara
- **20,25** **Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Altardo
- **20,40** **[illegible] letale**, [illegible] Mel Gibson, Danny Glover, regia di Richard Donner
- **22,50** **Rivediamoli**, presenta Fiorella Pierobon
- **23,20** **Maurizio Costanzo show**, condotto da Maurizio Costanzo, con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
- **1,10** **Première**
- **1,25** **Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza (R)
- **1,40** **Radio Londra**, replica
- **1,50** **Marcus Welby**, telefilm, *«Rischio calcolato»*
- **2,50** **Operazione ladro**, telefilm, *«Scusi è lei Daniel Ryder?»*
- **[illegible],40** **Première**

ITALIA 1

- **6,30** **Studio aperto**
- **7 —** **[illegible] Ciao mattina**, show
- **8,30** **Studio aperto**
- **8,45** **L'uomo [illegible] milioni [illegible] dollari**, telefilm
- **9,45** **Première**, news
- **9,50** **La donna bionica**, telefilm
- **[illegible],45** **[illegible] strade della California**, telefilm
- **11,4[illegible]** **Studio [illegible]**
- **12 —** **T.J. Hooker**, telefilm, *Chinatown*
- **12,59** **Un minuto al cinema**, news
- **13 —** **Happy days**, telefilm
- **13,30** **Ciao Ciao**, cartoni
- **14,30** **Urka**, gioco, conduce Paolo Bonolis
- **15,30** **Tutti al college**, telefilm, *Il giorno del ringraziamento*
- **16 —** **Compagni di scuola**, teleromanzo
- **16,30** **Simon and Simon**, telefilm, *Il covo del pirata*
- **17,30** **Studio aperto**
- **18,25** **Première**, news
- **18,05** **Mai dire sì**, telefilm
- **[illegible],30** **Mac Gyver**, telefilm, *Una strada non percorsa*
- **20 —** **[illegible] Cri**, telefilm, *Formaggi a domicilio*
- **20,30** **[illegible]ra e gli altri**. *Continuano le puntate del telefilm: Chiara ha perso la testa per Monty. I due ragazzi vengono ingaggiati per divertire i clienti di un ristorante dietetico. Lucilla si accorge delle assenze notturne di Chiara e minaccia di raccontare tutto, [illegible]...*
- **21,30** **Paperissima**, show, conducono Lorella Cuccarini e Ezio Greggio. *Gaffes, errori e papere a non finire nello show di Antonio Ricci. Puntuale e preciso il «risometro» rileva l'intensità delle risate del pubblico: alla fine delle 8 puntate vincerà il video più spiritoso*
- **22,35** **Calciomania**, sport, conducono [illegible] Cristina Parodi, Cesare Cadeo, Maurizio Mosca
- **23,30** **Weekend al cinema**, news
- **23,35** **Valentina**, telefilm «Valentina non riposa», con Demetra Hapton. Regia di Giandomenico Curi, Gianfranco Giagni
- **0,05** **Week end al cinema**
- **0,10** **Cin cin**, telefilm
- **0,4[illegible]** **Studio aperto**
- **1,10** **Kung fu**, «L'enigma», telefilm
- **2,10** **Samurai**, «Il vento del Sud»

RETE 4

- **8,30** **Aspettando il domani**, teleromanzo
- **8,55** **Première**
- **9 —** **Così gira il mondo**, teleromanzo
- **9,30** **Señorita Andrea**, telenovela
- **9,55** **Première**
- **10 —** **Per Elisa**, teleromanzo
- **11 —** **Señora**, telenovela
- **11,30** **Topazio**, telenovela
- **13 —** **Buon pomeriggio**, rubrica
- **13,45** **Sentieri**, teleromanzo
- **14,45** **La mia piccola solitudine**, telenovela
- **15,15** **Piccola Cenerentola**, telenovela
- **16,15** **La valle dei pini**, teleromanzo
- **16,45** **General Hospital**, teleromanzo
- **17,15** **[illegible] d'amore**, teleromanzo
- **18,15** **Cari genitori**, quiz condotto da Enrica Bonaccorti
- **[illegible]** **Un minuto al cinema**, news
- **19 —** **C'eravamo tanto amati**, show condotto da Luca Barbareschi
- **19,30** **Linea continua**, conducono Rita dalla Chiesa e Andrea Barberi
- **19,40** **Marilena**, telenovela
- **20,35** **L'erba del vicino è sempre più verde**, film con Cary Grant, Robert Mitchum, Deborah Kerr e Jean Simmons. *La trama: un nobile inglese, lord Victor Ryall, decide di rimpinguare le magre finanze familiari aprendo le porte del suo castello a comitive di turisti. Un milionario americano insidia lady Ryall.*
- **22,40** **Cronaca**, [illegible] di Emilio Fede
- **23,25** **Weekend al cinema**, news, ultimo spettacolo: «Cult-movies»
- **23,30** **[illegible] wanderers - I nuovi guerrieri**, film con Ken Wahl, John Friederich, regia di Philip Kaufman, Usa, 1979, drammatico
- **1,[illegible]** **Première**
- **1,55** **Bonanza**, «Il processo», telefilm

[illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,45 Ieri al Parlamento; **7,20** Gr regione; **7,30** Gr 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** GR 1 Speciale; **9** Radio anch'io '91; **10,30** Can[illegible] nel tempo; **11** GR 1 Sp[illegible] aperto; **11,10** Il mago Merlino; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,30** La testa nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche dal mondo dello spettacolo; [illegible] Il paginone; **17,30** Jazz; **18,05** Obiettivo Europa; [illegible] Musicasera; **19,15** Mondo motori **19,25** Ascolta si fa sera; **19,30** Gr 1 mercati; **19,35** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba? **20,30** Invito al concerto; **21,04** 16º concerto della Stagione sinfonica pubblica 1990-91; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **R[illegible] recuno: 15-24.**

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

7,21 Bolmare; **8** Un poeta, un attore **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Martina e l'angelo custode; **9,33** Largo Italia 91; **10** Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Le lettere da Capri; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,20** Bolneve; **19,55** Speciale Gr 2 cultura; **20,02** Le [illegible] della sera; **21,30** Le ore [illegible] sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,46** Le ore della notte. **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,53

[illegible] Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Co[illegible] del mattino; **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino; **12** L'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** Informagiovani. Settimanale; **17,50** Scatola sonora; [illegible] Terza pagina; **19,4[illegible]** Scatola [illegible] (II parte); **21** Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach; **21,[illegible]** [illegible] Senectute; **22,16** Jazz; **23,25** Il racconto di ogni sera; **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 24
- **13,15** **Sport news**
- **13,30** **Tv donna**, rotocalco
- **15 —** **Sci nordico**
- **16,30** **Tv donna**
- **18,10** **Autostop per il cielo**
- **19,15** **Ora locale**, talk-show
- **20,30** **Settimo squillo**, quiz
- **22,30** **Mondocalcio**, settimanale con Luigi Colombo, Marina Sbardella, Giacomo Bulgarelli
- **0,30** **[illegible] bitch**, film con Joan Collins, Ian Hendry

ODEON TV

- **13 —** **L'uomo e la terra**
- **13,30** **Bullwinkle**, cartoni
- **15 —** **Signore e padrone**
- **16 —** **Pasiones - La nuova storia di Maria**, novela
- **17 —** **Giovane e innocente**
- **19,30** **Minu**, cartoni animali
- **20 —** **Flash Gordon**, telefilm
- **20,30** **Obiettivo ragazze**, film
- **22,30** **Fitness**
- **23 —** **Discesa all'inferno**
- **0,30** **Il cavallo atleta e i suoi uomini**
- **[illegible]** **Birra e basta**

SVIZZERA

Telegiornale: 12,15; 20; 22,20
- **15,40** **Donne e guerra**
- **16,35** **Sandwich**
- **16,55** **Passioni**
- **17,30** **Per i bambini**
- **18 —** **Bersaglio rock**
- **18,25** **In bocca al lupo**
- **19 —** **Il quotidiano**
- **20,25** **Centro**
- **21,30** **Wolf**
- **22,40** **La palmita**
- **23,20** **Christiane F., noi ragazzi dello [illegible] di Berlino**, film

TELE +2

- **14,30** Da Milano: **Tennis**
- **18,30** **Wrestling spotlight**
- **19,15** **Sportime**
- **19,30** Da Milano: **Tennis**
- **22,30** **Assist**
- **23,15** **Obiettivo Fiemme**
- **23,45** **Pallavolo**
- **[illegible]** **Dinamo Mosca-Riga**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
- **9 —** **Cinquestelle in regione**, attualità
- **14,30** **Pomeriggio insieme**
- **18,30** **Vita rubata**, telenovela
- **20,30** **Sound**, sceneggiato di Biagio Proietti, con Peter Fonda, Ana Obregon, Mattia Sbragia, Elena Sofia Ricci
- **22 —** **Auto [illegible] Motori non stop**
- **22,45** **Sport cinquestelle**

VIDEOMUSIC

- **7 —** **On the Air mattina**
- **9 —** **I video[illegible] mattina**
- **13 —** **Super [illegible]**
- **14 —** **Hot line**
- **15 —** **On the air pom.**
- **19 —** **Winger special**
- **19,30** **Super Hit + Oldies**
- **22 —** **On the air notte**
- **23 —** **Lucio Dalla special**
- **23,30** **On the air notte**
- **0,30** **Blue night**
- **1,30** **Notte rock**

ITALIA 7

- **14,30** **Incatenati**, telerom.
- **14,30** **Il profumo del successo**, telefilm
- **15 —** **Andrea Celeste**, novela
- **15,30** **I cento giorni di Andrea**, telenovela
- **17,15** **Supersette**, cartoni
- **19,15** **Usa Today**, news
- **19,30** **Agente Pepper**
- **20,30** **Manolesta**, film
- **22,25** **Colpo grosso**, quiz
- **23,15** **Magnifico campione**
- **1,15** **Colpo grosso**, quiz
- **2,00** **Spy Force**, telefilm

RETE A

- **8 —** **Teleclub**
- **15 —** **Ai grandi magazzini**
- **15,30** **Il ritorno di Diana**
- **16,30** **Natalie**, teleromanzo
- **17,30** **[illegible] serpenti**, teleromanzo
- **18 —** **Amore proibito**, tele[illegible]
- **20,25** **Amore proibito**, tele[illegible]
- **21,15** **Semplicemente Maria**, teleromanzo
- **22 —** **[illegible] serpenti**, tele[illegible]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci - Galleria Borella 8, t. 85981; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; v.le 40/a, t. 41700; **NOVARA**, via 18, t. 1; **ALESSANDRIA**, via Parma, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164; Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, X. De Maistre 10, t. 49851; **CUNEO**, via Grandis 11, 32; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 003; **VERCELLI**, Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 640184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-389495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, t. 501555-501556; via Gattamelata 106, t. 776224-6073144; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 235642/3-235728-234990; **FIDENZA**, Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, Indipendenza 24, t. 228026-226728; v.le Matteotti 54, t. 561192-573060; **ROMA** via Quattro Fontane 15, 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651621-640296-645412; piazzetta Della Monica 8, t. 584074; galleria Upim v.le San Martino, t. ; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe 1/c, t. 329001; Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. 102, t. 44020-44027; **COSENZA**, c.so 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 7, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 16.300** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 8500**, tecnici **L. 11.300**, dirigenti **L. 18.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.136 - 530.397.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Telefonare al 533.610

Non è più un tuo problema ci pensiamo noi! Telefona allo 011

230.000

bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: amica ora anche a Torino. Tel. 011 519.808.

3 Aziende e negozi

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamenti contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1555.

adiacenze piazza Carlo Felice nuovo incasso L. 1 milione forte passaggio anticipo L. 100 milioni. Castello 530.470

BAR altera zona piazza Massaua incasso L. 600 mila al dì sufficiente anticipo L. 40 milioni. Tel. 383.298.

altare eccezionale punto orario corto ottimo agevolazioni. Tel. 380.610

BAR cremeria debbo urgentissimo motivi famiglia ampi locali incasso notevole. Tel. 380 610

BAR partenza L. 600 giornaliero orario ridotto da persone pratiche cauzione L. 20 milioni. Tel. 521.2272.

BAR Moncalieri orario corto angolare pluvetrinato arredato cedesi anticipo L. 30 milioni. Castello 547.189.

BAR super Borgo Vittoria cedesi vero affare a complessive L. 63 milioni dilazionabile il 50%. Edilcine 437.3224.

BAR super via Cernaia nuovissimo incrementabile cedo anticipo L. 50 milioni orario ridotto. Tel. 521.2272.

BAR super centralissimo incasso L. 500 mila lavoro passaggio cedo L. 150 milioni po L. 25 milioni. Tel. 521.2272.

CEDESI attività floreale alto reddito prima cintura centro mq 150. Tel. 011 898.1504 ore 15.00 - 18.00

CEDESI Cuneo negozio abbigliamento posizione strategica più vetrine. Rinaldo Muratore 0174 43.081.

CENTRALE Avigliana 110 mq tabelle I/VI annui L. 450 milioni attrezzato supermercato. Tel. 797.130 - 714.083

4 Terreni

PER realizzare supermercati non alimentari superficie mq 1200 parcheggio 3600 circa cercansi terreni fabbricati ristrutturabili Torino su arterie principali vicini autostrada centri commerciali. Scrivere: Publikompass 5013 - 10100 Torino.

5 Locali e negozi

domande

1200 mq uffici mq vicinanze tangenziale azienda multinazionale cerca in affitto. Tel. 561.2077.

STILCASE in affitto per selezionata clientela capannoni industriali magazzini. Tel. 517.503 - 545.574.

offerte

A. mq 450 terra più 120 mq uffici tangenziale corso Francia privato affitta collegabile a raio di 1000 mq. Tel. 0172 40.098.

AFFARE Cascina Vica vendiamo auto ottimo reddito minimo contanti e dilazioni di pagamento. Tel. 611.875.

AFFITTASI locali uso negozio o magazzino mq 100/170 Torino corso Regina Parco. Tel 596 244

AFFITTASI ufficio mq zona pedonale Crocetta libero fine luglio. Telefonare 230 ore ufficio.

AFFITTO UFFICIO

Valperga Caluso al 1° piano 100 di 4 vani recente. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

A Rivoli in corso Susa vendesi capannone libero 2000 mq frazionabili volendo più uffici Immobiliare 90, tel 434.3482.

CAPANNONI in costruzione varie metrature vendesi Roletto di Pinerolo. Telefonare 0121 543 218 solo ore pasti

CAPANNONI 1500/1750/2000 prima cintura vendonsi. Telefonare al 434.3472.

CENTRO STORICO negozio libero mq 525 anche frazionato con cortiletto e posti auto. Tel. 501.919 ufficio

CORSO ingredienti affittansi negozi mq 95 e mq 75 stessa casa. Telefonare al 434.3472

FAILLA & BERTINETTO 318.0555 Lungo Po Antonelli basso fabbricato mq 80 attualmente occupato con sfratto in corso L. 145 milioni dilazionabili.

LOCALE mq 230 più cortile mq 60 zona Giulio Cesare vendesi completamente ristrutturato. Telefonare al 434.3472.

LOCALE su importante corso mq 3000 più ampio cortile vendesi. Telefonare al 434.3472.

LOCALI liberi mq 85/125 indipendenti 3 lati con passo carraio vendesi. Tel. 642.797.

MIRAFIORI via Duino negozio libero mq 100 più box ufficio esposizione vendesi L. 120 milioni. Tel. 581 2077.

PIER DELLA FRANCESCA corso Svizzera 185 vendo locale mq 300 servizi ufficio o qualsiasi attività. Tel. 011 384.491.

VENDESI libero locale uso negozio 3 vetrine mq 170 zona largo Bologna più magazzino mq 80. 596.244.

VENDO CAPANNONE

pressi via Reiss Romoli mq 1850 alto mt 4,80 con e cortile. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VIA Mazzini in stabile di grande prestigio completamente ristrutturato sono in prenotazione per consegna '92, negozi di varie dimensioni con ampie vetrate, soppalchi, magazzini abbinabili, box auto. Destinazione attività commerciali di alto livello esclusi alimentari e lavorazioni rumorose o inquinanti. Ottimo investimento per reddito. Scrivere Publikompass 2603 - 10100 Torino.

Regio metà '92 palazzina uso uffici magazzini ingrosso di 4 piani fuori terra totale mq 2000. Tel 530.821.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco pratico o tuttofare offresi ristorante, pizzeria, trattoria, libero subito. Telefonare 331.142.

AUTISTA fattorino patente B volenteroso dinamico cerca serio lavoro. Telefonare 436.0994.

COPPIA 30enne senza figli portineria massima serietà. Tel. 612.4245 ore pasti.

CUOCO e pizzaiolo esperto anche Torino. Telefonare 011 242 1545.

EX carabiniere attualmente guardia giurata autista fattorino mansioni fiducia. Max referenze. Tel. 326.112 ore

MILITESENTE 26enne, patente B, cerca lavoro come fattorino, magazziniere, operaio. Telefonare 205.5874.

NUCLEO 3 persone offronsi insieme o separatamente come collaboratori domestici, massima serietà. Tel. 219

RAGAZZO cerca lavoro presso seria ditta in qualità di magazziniere. Telefonare al 424.0142.

REFERENZIATA guardarobiera pulizie offresi a casa Telefonare 773.0871.

50ENNE presenza referenziata offresi dama compagnia per persona autosufficiente max serietà. Tel. 547.3021 ore 8/12.

commessi, baristi

RAGAZZA 24enne cerca lavoro come aiuto commessa, con esperienza nel settore abbigliamento. Telefonare 309.8206

VENTIDUENNE esperta campo mobili ricerca impiego nel settore. Tel 411.0955 - 749.4426.

impiegati

AMMINISTRATIVA 31enne, esperienza pluriennale contabilità generale, cassa, banche, fatturazione, autonoma nella gestione, proposta miglio Telefonare 741.3143

ARCHITETTO per migliorare propria posizione offresi. Tel. 011 881.2980.

CORRISPONDENTE estero traduttrice francese, inglese, tedesco lunga esperienza offresi part-time in Torino da aprile. Tel. 650.7421.

DIPLOMATA 20enne, gestione personale, offresi direzione a paga. Telefonare 517 601.

DIPLOMATO funzionario tecnico commerciale offresi. Scrivere fermo posta C.I. 74782128 - 10045 Piossasco.

41enne esperienza ventennale ufficio acquisti esaminerebbe seria proposta di lavoro. Tel. 749.2050 serali

SUPERMATO 54enne esperienza pluriennale vendita settore e articoli ufficio impiego libreria e altra ditta. Telefonare 011 081

GEOMETRA pratico part-time per vendite, stabili, con Telefonare 434.3081.

IMPIANTI aspirazione depolverazione insonorizzazione, commerciale progettista, assistenza cantieri, trentennale esperienza, esamina sede proposta azienda qualificata nel settore. Scrivere Publikompass 8546 - 10100 Torino.

amministrativo 35enne, completamente autonomo (iva, irpef, bilanci) esamina proposte. Scrivere Publikompass 8604 - 10100 Torino.

INGEGNERE meccanico con esperienza gestione produzione compressori, distinte base, ordini clienti o fornitori, commesse stock di magazzino, conduzione personale, conoscenza lingue, offresi. Scrivere: Publikompass 8601 - 10100 Torino.

RAGIONIERA esperienza contabilità iva uso computer offresi seria ditta. Tel. 883.8382.

RAGIONIERA 24enne esperienza pluriennale, cerca lavoro presso seria ditta o studio, anche part-time. Tel. 783.457 pasti.

RAGIONIERA 25enne 52/60 esperienza triennale contabilità iva su PC IBM gestione banche, biennale studio commerciale veramente seria ditta. Tel. 011 739.8355 dalle 18 in poi

RAGIONIERA 31enne autonoma contabilità iva bilanci, uso ced, offresi anche part time. Tel. 309.7882 ore 15/19.

RAGIONIERE, lunga esperienza conduzione uffici amministrazione vendite gestione e recupero crediti problematiche commerciali e di vendita, esamina proposte. Tel. 011 568.3232 - di Aldo.

neodiplomato militesente patente KB disponibilità immediata offresi. Tel. 011 852.1288.

24enne con esperienza biennale Nadori pratica lavori ufficio offresi. Tel 316 1342.

ufficio acquisti elettromeccanico offresi stesso settore in subordine altri settori. Tel. 932.652.

esperienza pluriennale cerca lavoro preferibilmente Rivoli e dintorni. Tel. 703.752.

conoscenza inglese/francese, pluriennale esperienza ufficio commerciale estero/Italia pratiche export offresi anche part-time. Tel. 715.530.

46enne lavori ufficio cerca lavoro serio part-time. Tel. 301.538 ore pasti.

STUDENTESSA liceo artistico 3° anno, offresi preferibilmente presso studio architetto. Massima serietà. Tel. 319.3198.

TECNICO di laboratorio, referenziato, cerca urgentemente lavoro, purché serio. Telefonare 872.358.

TEDESCO inglese buoni, conoscenza, cultura universitaria esperienza all'estero offresi. Tel. 0121 398.398.

VENTICINQUENNE, segretaria esperienza pluriennale editoriale gestione contabilità ordinaria, prima nota, gestione magazzino, cerca lavoro in seria ditta. Tel. 828.675.

19ENNE offresi come impiegata c/o centralinista presso seria ditta o studio. Telefonare 216.2005.

20ENNE 5° già tabilità fatturazione banca esperienza personal computer, offresi a seria azienda libera subito. Tel. 205.0819.

20ENNE diplomata perito corrispondente inglese tedesco 50/60 corso import-export offresi. Tel. 011 958.4260.

23ENNE diplomata segretaria computer già esperta offresi anche come centralinista. Telefonare 900.3448.

25ENNE esperta dattilografia archivio offresi a seria ditta o ufficio come impiegata. Tel. 226.1065.

26ENNE diplomata perito aziendale esperienza settori immobiliare ed assicurativo cerca lavoro come segretaria passaggio diretto. Telefonare 627.2019.

esperienza decennale import/export, contabile amministrativo finanziario e commerciale, esamina serie proposte di lavoro. Scrivere. Publikompass 5003 - 10100 Torino.

tecnici

CAPO officina esperienza ventennale in carpenteria meccanica automazione offresi. Tel. 780.2589.

PERITO aeronautico (56/60) computer militesente offresi. Telefonare

TECNICO hardware personal computer, pluriennale esperienza, esamina proposte. Passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 8604 - 10100 Torino.

dirigenti

ARCHITETTO con esperienza nel settore pareti attrezzate divisorie ed arredi ufficio esamina proposte di azienda referenziata in qualità di responsabile progetti. Scrivere: Publikompass 5012 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFERMATA ditta stampi per termoplastici cerca capace attrezzatore V livello. Tel. 220.2488 Torino

CERCASI coppia lei collaboratrice domestica e cuoca lui giardiniere con patente 50enni senza figli a tempo pieno con referenze controllabili salario e alloggio indipendente. Tel. 319

CERCASI custode villa, alloggio stipendio a pensionato solo con mansioni giardinaggio, referenziato. Telefonare 899.9438.

CONCESSIONARIA auto assume collaboratore con esperienza decennale. Scrivere: Publikompass 5014 - 10100 Torino.

FRESATORE esperto cercasi da azienda aeronautica zona Rivoli. Tel. 958.7891.

IMPRESA cerca piastrellista muratore per ristrutturazioni. Telefonare 806.9227.

IMPRESA impianti elettrici industriali in Moncalieri cerca operaio specializzato con capacità di capo squadra o cantiere. Tel. 643 058/68.

NOTO ristorante apertura serale prima cintura di Torino cerca cuoco referenziati. Possibilità alloggio. Tel. 465.7988.

PANTOGRAFISTA oscillografo possibilmente conoscenza CN cercasi. Telefonare 411.3393.

SALDATORE e carpentiere con provata esperienza cercasi. Tel. ore ufficio 011 273.5088.

referenziata per conduzione casa Sangano libera impegni familiari. Tel. dopo ore 20 al 908.7843 oppure ore ufficio 358.3310.

SOCIETA' di costruzione ricerca operai lunga esperienza, muratori specializzati, piastrellisti, carpentieri, disposti a inserirsi in consorzio. Tel. 011 758.274.

SOCIETA' di fast food cerca ambosessi 18/26enni da inserire nei propri punti vendita. Si richiede bella presenza, attitudine al contatto con il pubblico, disponibilità a lavoro anche serale. Tel. per appuntamento al 543.400 ore ufficio.

commessi, baristi

per pizzeria cercasi. Presentarsi serali in Piossasco 58 Orbassano.

COMMESSA/O esperienza boutique uomo/donna 25/30 anni. Presentarsi 11 ore 10/ Cristina 23 Dagnol

CUOCA/O pizzeria cercasi. Presentarsi ore serali in strada Piossasco 58 Orbassano.

impiegati

A. SOCIETA' pubblicitaria nazionale cerca per sede di Torino 8 signorine da avviare ad interessante e remunerativa attività di relazioni esterno rivolta alle primarie aziende. Richiedesi: età 25/45, cultura medio superiore, spiccata ai contatti umani. attività gratificante organizzata con appuntamenti prefissati, remunerazione e acconto le garantito. La posizione un reddito di oltre 3.000.000 mensili. Telefonare allo 011 660.1577 - 660.2089.

attività di produzione sollo auto, per ufficio contabilità, signorina veramente capace, autonoma, con esperienza. Tel. 266 168/9 Torino Nord.

ASSISTENZA BAMBINI

abbiamo necessità max 37enne, addestramento in asili/materne inserimento immediato. Pronto Baby

ASSOCASA assume ambosessi 30enni automuniti per ampliamento organico. Fisso mensile più elevate provvigioni. Per appuntamento. Tel.

da per azioni esperto/a prima nota, contabilità, Scrivere allegando curriculum a: Publikompass 7252 - Torino.

sede zona del cerca signora/signorina età 25/35 anni esperienza contabilità ordinaria manuale e meccanizzata, automunita. Tel. 816.0479.

AZIENDA in San Mauro giovane da inserire commerciale o vendita con possibilità carriera, richiediamo diploma media superiore e conoscenza inglese. Tel. 273 1295.

CAPO squadra, capo mastro e assistenti, provata esperienza, impresa cerca per edilizia industriale cintura Torino. Scrivere: Publikompass 6003 - 10100 Torino.

CASAMERCATO nell'ambito dello sviluppo di una importante società controllata, operante nel settore dell'arredamento, ricerca: AR/A venditori, senior con comprovata esperienza nella di o architettura di interni; venditori, arredatori con spiccate attitudini commerciali, stimolante professione. Ovada (AL). La retribuzione, articolata su stipendio, premi e incentivi, è commisurata all'esperienza, ed è in grado di soddisfare le candidature più esigenti. Indirizzare dettagliato curriculum, indicando il riferimento, a: Casamercato Spa - Divisione Arredi corso Massimo d'Azeglio 23 - 10126 Torino.

CENTRO sportivo assume segretaria/o max 30enne sportiva conoscenza tennis eventuale inglese. Scrivere: Publikompass 6091 - 10100 Torino.

CERCASI assistente dermo estetista diplomata media superiore max 19 anni. Tel. 958.4090 dalle 19,30 alle 20.

CERCASI impiegata diplomata dinamica con molta disponibilità orario per organizzazione ufficio commerciale con n. 3 collaboratori. Età max 35 anni. Scrivere: Publikompass 5016 - 10100 Torino.

CERCASI impiegata esperienza pluriennale, conduzione ufficio, dinamica, commerciale, conoscenza lingue inglese - francese - tedesco. Telefonare 011 581.1838 ore 10 - 18.

ragioniere/a massimo 30enne espertissima partita doppia e prima nota. Offresi ottimo inquadramento. Telefonare solo se con requisiti richiesti al 282.4091 - 202.5188.

CERCASI ragioniera pratica iva contabilità. Scrivere: studio rag. Ragazzi Brancorsi via S. Secondo n. 17 Torino.

CERCASI ragioniere/a esperto iva bilanci per società finanziaria. Scrivere: Publikompass 2606 - 10100 Torino.

DIPLOMATA volenterosa pratica computer, ottima dattilografia, francese, inglese parlato e scritto, azienda assume contratto di formazione o passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 5008 - 10100 Torino.

DITTA che opera nel settore dell'automazione ricerca disegnatore progettista con minimo esperienza 4/5 anni. Telefonare allo 011 282.5135.

Italia società leader nella distribuzione di programmi gestionali ricerca: a) professionisti con esperienza dichiarazione redditi per sviluppo e test prodotti informatici; b) ragioniere con almeno 2 anni di esperienza presso commercialista, conoscenza P.D. Tel. 693.8325-247.

FORNENGO s.r.l. azienda leader nella distribuzione di pavimenti e rivestimenti ceramici, arredobagni e sanitari ricerca n. 1 addetto alle vendite. E' gradita ma non indispensabile la provenienza dal settore. Per appuntamento telefonare al Nazaio Selezione 434.24.34.

GRUPPO FINANZIARIO

selezione recuperatori di crediti per la zona di Torino e provincia. Si richiede: dinamicità. Si offrono: interessanti possibilità di guadagno. Tel. n° verde 167504021.

IMPORTANTE agenzia Milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelli/e indossatrici/ori realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 9/2/91 ore 9 - 12 lunedì 11/2 martedì 12/2 ore 10 - 19 presso Centro Uffici Executive Service via Magenta 44/a Torino.

metalmeccanica Beinasco ricerca ragioniere/a pratica contabilità meccanizzata, prima nota, banche, clienti, fornitori, iva. Scrivere: Publikompass 2601 - 10100 Torino.

LA 2F Europe la più grande società europea nel proprio settore, per la ristrutturazione Italia Piemonte seleziona personale dinamico ed ambizioso anche 1° esperienza fino al completamento dell'organico con 60 consulenti commerciali. Età 22/40, base mensile L. 1 milione 400 mila più sconti e provvigioni ai massimi livelli. Per appuntamenti in provincia di residenza tel. 011 630.214.

PENSIONATO cerca società elettromeccanica Torino per impostazione magazzino e ufficio con supporto elaboratore. Scrivere: Publikompass 2609 - 10100 Torino.

PENSIONATO cerca società Torino settore apparecchiature elettromeccaniche specialistiche per impostare ufficio commerciale e marketing. Scrivere dettagliando: Publikompass 2607 - 10100 Torino

PROGETTISTI e disegnatori meccanici IV V livello cerca azienda operante nel settore macchine speciali e attrezzature. Tel. 908.6337 - 908.7870.

SOCIETA' di ingegneria ricerca ragioniere/a per inserimento posizione di responsabilità in organico amministrativo: gradita esperienza pluriennale maturata nella contabilità gestione di società preferibilmente a carattere professionale. Inviare curriculum e referenze. Scrivere: Publikompass 5010 - 10100 Torino

SOCIETA' immobiliare assume giovane diplomata/o per settore acquisizione stipendio mensile ed incentivi. Sede lavoro Orbassano. Per appuntamento tel. 901.3053.

SOCIETA' immobiliare in espansione ricerca funzionari/e da inserire nel proprio organico. Tel. 534.830.

SOCIETA' importatrice autovetture cerca impiegato addetto magazzino ricambi titolo preferenziale conoscenza inglese. Scrivere: Publikompass 7301 - 10100 Torino.

SOCIETA' leader nel settore edile produci l'edilizia ricerca giovane geometra militesente grintoso singolare esperienza su cantiere di edilizia civile da avviare al settore vendite. Scrivere a via Settimo 158/160 -

SOCIETA' livello nazionale operante settore pubblicitario ricerca per completamento organico: 1 funzionario per il potenziamento della rete tecnico commerciale. Si richiede disponibilità a viaggiare, presenza e iniziativa. 1 capo contabile con esperienza bilanci e normativa 27/30 anni. Scrivere specificando curriculum vitae a: Publikompass 7246 -

operante assume ragioniere/a per incarichi amministrativi e pubbliche relazioni. Aver frequentato un corso di marketing sarà titolo preferenziale. Si esaminano richieste di assunzione anche come 1° impiego. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino

avvitature pneumatica ricerca funzionario vendite per territorio nazionale. esperienza nel settore, attitudine alle vendite, disponibilità viaggiare, diploma perito industriale, età 28/35 anni. Scrivere casella postale Regina Margherita (To).

Torino produttrice apparecchiature ed impianti alta tecnologia per settore specifico cerca responsabile operativo per proprio ufficio commerciale e marketing Italia/estero. Scrivere: Publikompass 2605 - 10100 Torino.

STUDIO tecnico cerca architetto o geometra con esperienza. Titolo preferenziale conoscenze su applicazioni Apple computer. Scrivere: Publikompass 6017 - 10100

TOBER per proprio cantiere a Settimo Torinese capo cantiere: esperienza quinquennale lavori di manutenzione impianti chimici e contabile di lavori: esperienza capitolato tecnico Montedison. Telefonare allo 02 931.2041 interno 412.

Torino assume anche impiego tramite addestramento su computer. Garanzia di inserimento regolato da contratto valido per candidati. Tel. 539.147 - 561.3233.

tecnici

c/o manutentore linee automatiche d'assemblaggio o torni automatici 25/30 anni. Scrivere postale 61 - Settimo Torinese.

CERCASI analisti, analisti/programmatori conoscenza IBM AS 400 linguaggio RPG III. Tel. 011 542.006 - 511.504.

LABORATORIO odontotecnico, cerca ragazzo/a pratico protesi fisse, max 24enne, max serietà. Scrivere: Publikompass 8609 - 10100 Torino.

SOCIETA' di costruzione e consorzio ricerca geometri o ingegneri con esperienza effettiva documentata minimo 10 anni di conduzione cantiere da inserire come direttore tecnico, è gradita iscrizione all'albo. Inviare curriculum allo studio del dottor Marino Pasculio via Cibrario 33 - 10143 Torino. E' garantita risposta e riservatezza. Riferimento impresa 01.

8 Rappresentanti

AFFERMATA spa ricerca n. 2 agenti vendita massimo 33enni residenti Cuneo e provincia da inserire in organico in qualità di responsabili di zona non richiesta specifica esperienza guadagno medio annuo L. 50 milioni circa. Telefonare per colloquio allo 0171 698 316.

A venditori veramente motivati importante società offre opportunità di lavoro eccellente per la provincia di Alessandria. Si richiede entusiasmo, disponibilità ad acquisire nuove tecniche di vendita, auto propria disponibilità immediata. Offresi alte provvigioni, rimborso spese, premi incentivi, previdenze di legge, ricco portafoglio clienti, minimo garantito. Per appuntamento tel. 0131 51.253

AZIENDA commerciale settore ferramenta utensileria giardinaggio ricerca per potenziamento rete di vendita, rappresentanti per le zone Cuneo, Asti, Torino, Aosta si prega inviare dettagliato curriculum a casella 34 V. Pubblicità Battistoni, 20052 Monza (Mi).

Concessionaria Ford Collegno cerca agente di vendita con esperienza per attività interna. Per colloquio selettivo tel. 411.6022.

CONCESSIONARIA auto primaria importanza cerca venditore esperto settore. Scrivere: Publikompass - 100 Torino.

(continua a pagina 28)

i Film del weekend

DI LIETTA TORNABUONI

Drammatico

«Allucinazione perversa» e fatale

Elizabeth Peña e Tim Robbins

MOLTO interessante: diretto dal regista di «Attrazione fatale», un viaggio tra gli incubi e le visioni atroci d'una mente alterata. L'antefatto è un episodio terribile, smentito dal Pentagono; l'esercito americano sperimentò in Vietnam, prima su scimmie, poi su prigionieri vietnamiti, infine su una pattuglia di militari americani, un composto chimico capace di moltiplicare la combattività; [illegible] i soldati inferociti si [illegible] carono [illegible] loro anziché distruggere i nemici. Sul tavolo operatorio, prima della morte, uno di loro, Tim Robbins, percorre vite che non ha mai vissuto e che non potrà più vivere.

ALLUCINAZIONE PERVERSA
di Adrian Lyne
con Tim Robbins, Elizabeth Peña, Danny Aiello; USA, 1990

TORINO, Cinema Reposi
ROMA, Fiamma

Bellico

«Memphis Belle» Che eroismo bombardare

BRUTTO affare: arriva in piena guerra del Golfo un film [illegible] esalte l'eroismo dei piloti bombardieri americani della seconda guerra mondiale. «Memphis Belle» era il nome di uno dei grandi aerei B-17 detti Fortezze Volanti, famosa per il coraggio e la tenacia del suo equipaggio durante venticinque missioni di bombardamento sulle città europee, specialmente tedesche. Il film che ne segue l'ultima azione su Brema, i combattimenti aerei e gli uomini, [illegible] dall'affetto della coproduttrice Catherine Wyler per il proprio padre, il famoso regista William Wyler, e per i documentari di scontri aerei da lui girati nel 1944 (citati in «Memphis Belle»). Pensato [illegible] una storia rétro, realizzato come un'antologia di situazioni e dialoghi tipici [illegible] bellico d'epoca, il film perde nel contesto attuale ogni sfumatura evocativo-culturale, ogni carattere di nostalgia citazionista e di intenerimento sentimentale. Diventa il racconto di un'azione di bombardamento, una vicenda bellica aviatoria che adesso può risultare piuttosto odiosa a chi non [illegible] guerra né [illegible] retorica di guerra. La ricostruzione d'epoca è molto accurata.

MEMPHIS BELLE
di Michael Caton-Jones
[illegible] Matthew Modine, Eric Stoltz, Tate Donovan, Billy Zane, D. [illegible] Sweeney; [illegible]

TORINO, Cinema Gioiello, Nazionale 2
MILANO, Excelsior
BOLOGNA, Fulgor
ROMA, Admiral, Royal
NAPOLI, Santa Lucia

[illegible]

«Roma Paris Barcelona»

IL primo film di due registi italiani trenta-quarantenni, premiato a Sorrento, arrivato con gran fatica a stabilire un contatto col pubblico, girato in bianco e nero, è assai notevole. Per lo stile frammentato, irrequieto, enigmatico e insieme realistico; e per la storia che racconta. Alla fine degli Anni Settanta, a Parigi, una coppia di terroristi convince un compagno nonviolento a partire con loro per Barcellona, dove dev'essere compiuta un'azione che rimane indefinita. Il viaggio, condensazione di vite fuggiasche e sfiduciate, occasione di ricordi, è dominato da una paura concreta e insieme metafisica.

ROMA [illegible] BARCELONA
[illegible] Paolo Grassini e Italo Spinelli
con Giulio Scarpati, Emilio Bonucci, Enrica Origo; Italia, 1989

TORINO, Cinema Massimo (Sala due)
[illegible], Labirinto

Horror

«Darkman» L'uomo nero è disperato

TRA «Il fantasma dell'Opera» e «Diabolik», nello stile dell'horror-ingenuità Anni Trenta, senza troppi [illegible] sanguinolenti, la vicenda [illegible] d'uno scienziato, scopritore d'un materiale sintetico identico alla pelle umana, facile da impiantare, che permette (soltanto per breve tempo, purtroppo) di cambiare connotati e assumere diverse identità. Torturato e sfigurato da un criminale, lo scienziato mutato in Darkman (uomo nero) persegue [illegible] ingegnoso la propria vendetta. Il geniale regista trentaduenne Sam Raimi è l'amato [illegible] de «La [illegible] 1 e 2»; i truccatori creatori del mostro, molto bravi, [illegible] Gardner e Hamlin.

[illegible]
[illegible] Sam Raimi
con Liam Neeson, Frances McDormand, Colin Friels, Larry Drake; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Mignon
TORINO, Fiamma
MILANO, Tiffany
BOLOGNA, Arcobaleno 1 (solo oggi), Marconi (da domani)
FIRENZE, Adriano
ROMA, Rouge et Noir
BARI, Galleria

Thriller

«Uno sconosciuto alla porta» Doppio incubo

THRILLER metropolitano a San Francisco, che estremizza in angoscia e minaccia il rapporto sempre conflittuale tra padroni di casa e inquilini, con Michael Keaton («Batman», «Beetlejuice») sempre più allarmante per lo strano sguardo degli occhi chiari, sempre più bravo come psicopatico delinquente. E' lui a prendere in affitto un piano della villa d'una giovane coppia, a insinuarsi poco a poco nella loro vita, a trasformarla in un doppio incubo, finché Melanie Griffith non prende in mano la situazione riuscendo a rovesciarla. Tutti coloro che hanno subito intrusioni di ladri e violazioni violente della propria casa capiranno.

[illegible] SCONOSCIUTO ALLA PORTA
di John Schlesinger
con Michael Keaton, Melanie Griffith, Matthew Modine; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Arlecchino
MILANO, Astra, Metropol
BOLOGNA, Jolly
[illegible] Excelsior
ROMA, Etoile, Golden
NAPOLI, Plaza, President
PALERMO, Fiamma

Commedia

«Mediterraneo» Abatantuono sta scappando

A tutti quelli che stanno scappando», è la dedica del film: e si capisce che si tratta degli utopisti [illegible] riconciliati degli Anni Settanta, ma forse anche dei delusi [illegible] illusioni che cercano scampo nel lavoro o nell'autodistruzione. Terzo capitolo d'una saga sulla generazione trenta-quarantenne comprendente «Marrakech Express» e «Turné», il film intelligente, divertente e commovente di Salvatores è metaforicamente collocato durante la seconda guerra mondiale. Nell'estate 1941, un piccolo gruppo di soldati italiani mandati in missione su un'isoletta greca perde i collegamenti, viene dimenticato, resta lì per tre anni. Mentre l'Italia perde la guerra e si combatte nella guerra civile, nel paesaggio bellissimo dell'Egeo i soldati [illegible] imparano a essere se stessi, a vivere, a capire altre culture, a sospettare che si possa [illegible] felici. Alla fine, [illegible] tutti partiranno; e alcuni torneranno da vecchi sull'isola. Forse un poco troppo consolatorio nel lodare la bellezza e virtù della vita privata, forse stilisticamente [illegible] poco troppo convenzionale, il film ha [illegible] rara qualità [illegible] sincerità, di tensione intellettual-sentimentale, di divertimento.

MEDITERRANEO
di Gabriele Salvatores
con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Claudio Bigagli, Vanna Barba, Claudio Bisio, Gigio Alberti; Italia, [illegible]

TORINO, Cinema Eliseo Grande
MILANO, Arlecchino, Colosseo Sala Visconti
BOLOGNA, Arcobaleno 1 (da domani)
ROMA, Embassy

Fantasy

«Highlander II» Altra lotta fra immortali

Christopher Lambert e Sean Connery

GRANDI effetti speciali di John Richardson, sequenze ammirevoli per creatività dinamica, acrobazie mirabolanti, bei duelli (il più divertente è tra esseri volanti, Lambert-Highlander volteggiante su uno skate board e il [illegible] avversario Katana svolazzante [illegible] vaste ali nere). Storia sconnessa, fuori controllo, persino incomprensibile: nel 1994, consumatosi lo strato di ozono, la Terra muore arroventata dal sole; Highlander, in veste di scienziato, riesce a salvare il mondo con uno Scudo Solare; nel 2024 lo Scudo, ormai superfluo, viene conservato per profitti capitalistici. Ma [illegible] anni prima, sul pianeta Zeist ...

HIGHLANDER [illegible] IL RITORNO
di Russell Mulcahy
con Christopher Lambert, [illegible] Connery, Michael Ironside, Virginia Madsen; USA, [illegible]

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Ritz, Excelsior (Mestre)
TORINO, Capitol, Vittoria
MILANO, Manzoni, Orfeo, Splendor
BOLOGNA, Arlecchino, Fossolo, Metropolitan
FIRENZE, Odeon
ROMA, Ambassade, Atlantic, Empire, Reale
PALERMO, King, Nazionale

Drammatico

«Drugstore Cowboy» con Matt Dillon

E' la storia nera e romantica di due coppie [illegible] ragazzi nichilisti americani, Bonnie e Clyde tossici alla ricerca di tensione ed emozione, drogati, innamorati, ladruncoli e rapinatori di farmacie, belli, desolati, e del loro capo Matt Dillon che decide tardi di smetterla perdendo [illegible] questo l'amatissima ragazza sua moglie: film di una strana qualità poetica, trasgressiva, commovente. Gus Van Sant, [illegible] anni, ama la marginalità e [illegible] devianza. «Drugstore Cowboy», ambientato nel 1971 pre-crack e pre-Aids, è tratto dall'autobiografia inedita di James Fogle, detenuto cinquantatreenne del carcere di Walla-Walla nello Stato di Washington, uno che sarà ancora in prigione nel Duemila: arriva a esprimere molto bene la sciagurata ricerca di felicità dei personaggi in contrasto con lo squallore violento della loro realtà; fa di Matt Dillon un drogato toccante, seducente; e presenta William Burroughs, lo scrittore settantaseienne della cultura drogata degli Anni Sessanta, nella parte di un elegantissimo prete spretato tossicomane. Diversamente da quasi tutti gli altri film antidroga o sulla droga, non rimuove il punto centrale: il piacere letale che la droga dà.

DRUGSTORE COWBOY
di Gus Van Sant
con Matt Dillon, Kelly Lynch, James Remar, [illegible] Burroughs; USA, 1990

MILANO, Cinema Colosseo Sala Chaplin, Odeon 5

Commedia

«Mamma ho perso l'aereo»

Catherine O'Hara e Macaulay Culkin

QUALE bambino non ha sognato o non sogna di ritrovarsi solo in casa, senza i genitori addosso, e di poter finalmente fare tutto quello che di solito gli viene proibito? Il fortunato bambino protagonista finisce dimenticato a Chicago nel caos d'una partenza della famiglia per le vacanze di Natale a Parigi, compie tutte le possibili trasgressioni puerili, affronta e sconfigge con furberie divertente [illegible] coppia di ladri decisi a svuotare la casa. All'inizio il film sembra offrire un'interessante critica visionaria della famiglia americana, poi diventa [illegible] qualunque commedia-con-bambino che ha avuto negli Stati Uniti un successo quasi allarmante.

[illegible] HO [illegible]
[illegible] Chris Columbus
[illegible] Macaulay Culkin, Catherine O'Hara, Joe Pesci; USA, 1990

[illegible] Cinema Excelsior
VENEZIA, Corso (Mestre)
TORINO, Lux
MILANO, Apollo, Pasquirolo
BOLOGNA, Imperiale, Nuovo Splendor
FIRENZE, Gambrinus
ROMA, Adriano, America, Empire 2, Ritz; **NAPOLI**, Alcione, Arcobaleno; **BARI**, Orfeo; **PALERMO**, Igiea Lido, Tiffany

Drammatico

«Il mistero Von Bülow» irrisolto

COME in «Viale del tramonto», è anche la voce della vittima (che da dieci anni vegeta in coma irreversibile) a raccontare nel film, tratto dal libro dell'avvocato Alan M. Dershowitz pubblicato in Italia da Longanesi, la storia dell'aristocratico mondano danese Claus von Bülow (Jeremy Irons, bravissimo), imputato d'aver cercato due volte di uccidere la ricchissima moglie americana praticandole iniezioni d'insulina, condannato a trent'anni di carcere, assolto in appello. Libro e film, intitolati in inglese «Reversal of Fortune», rievocano uno dei più clamorosi, drammatici e mediatici processi negli Stati Uniti, durato anni, dal 1981 al 1984, seguito con accesa passione anche pettegola. Il film è un puzzle di storie intersecate, che destruttura e consueta drammaturgia poliziesco-giudiziario-processuale in una gelida ricostruzione romanzesca del mondo dei ricchi e della coppia fatale (la vittima è Glenn Close, brava), collocata nelle scenografie molto pertinenti di Mel Bourne che ricostruiscono case di un'opulenza pesante e dimostrativa, stanze lussuose algide come musei. L'avvocato è Ron Silver, quasi caricaturale.

IL MISTERO [illegible] BULOW
[illegible] Barbet Schroeder
[illegible] Jeremy Irons, Glenn Close, Ron Silver; USA, [illegible]

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
TORINO, Doria
MILANO, Mediolanum
BOLOGNA, Capitol 1; Nosadella 1
FIRENZE, Goldoni
[illegible] Ariston
NAPOLI, Ambasciatori, Vittoria
PALERMO, Metropolitan

Commedia

«La zia Angelina» ci odia

Tsilla Chelton

GROTTESCO, atroce, divertente ritratto nero d'una vecchia infame, odiosa e odiante, che esprime la propria vitalità e la propria pulsione di sopravvivenza facendo del male agli altri e soprattutto ai nipoti che hanno cura di lei, distruggendoli e divorandoli [illegible] malignа cattiveria e spietato egocentrismo. La zia Angelina provoca la morte della cameriera devota e l'umiliazione sociale dei parenti, abbandona il nipotino al giardino: ma [illegible] è detto che il [illegible] della famiglia sia poi molto migliore di lei. Etienne Chatiliez, già autore de «La vita è un lungo fiume tranquillo», è un regista francese sgradevole, d'una trasgressività assoluta e efficace.

LA ZIA [illegible]
[illegible] Etienne Chatiliez
[illegible] Tsilla Chelton, Catherine Jacob; Francia, 1990

TORINO, Cinema King Kong
BOLOGNA, Rialto [illegible]
[illegible] **ROMA**, Capranichetta

Nero

«The Hot Spot» Dennis Hopper ultrasessuale

LA [illegible] migliore del film «nero» e molto sessuale è la colonna sonora, musiche di Jack Nitzsche, tromba di Miles Davis, chitarra di John Lee Hooker, e Taj Mahal, Roy Rogers, Tim Drummond, Earl Palmer, Bradford Ellis. Ispirandosi a un romanzo di Charles Williams, l'amato Dennis Hopper fa un'operazione di puro classicismo, di perenne citazione cinematografica, sovrapposta al suo stile sensuale, kitsch e decadente: ma il risultato è alla fine più tedioso che affascinante. Venuto dal nulla, [illegible] Johnson arriva in una piccola città del Texas; si fa assumere come venditore d'automobili usate; progetta ed esegue con grande facilità una rapina in banca; viene sedotto dalla bionda, bella, vorace e perfida moglie del suo datore di lavoro, che per dedicarsi meglio a lui uccide il marito a forza di eccessi sessuali; s'innamora d'una delicata segretaria bruna ricattata, le scopre niente affatto ingenua né innocente; ricattato a [illegible] volta dalla vedova bionda, finisce per partire con lei; in fondo si somigliano, e [illegible] si sfugge al proprio destino. [illegible] bionda Virginia Madsen, truccata come Lana Turner, è molto attraente; Don Johnson tenta invano [illegible] Dennis Hopper.

THE [illegible] SPOT
[illegible] **POSTO CALDO**
[illegible] Dennis Hopper
[illegible] Don Johnson, Virginia Madsen, Jennifer Connelly; USA, 1990

[illegible], Cinema Nazionale 1
MILANO, Ambasciatori
BOLOGNA, Odeon A
FIRENZE, Capitol
NAPOLI, Empire

Commedia

«Alice» nel Paese dell'adulterio

Mia Farrow

IN una commedia perfetta, Woody Allen [illegible] una struttura narrativa magico-buffa alla crisi d'una newyorkese ricca, buona cattolica, sposata da sedici anni con il distratto e tradizionalista William Hurt, madre di bambini beneducati e benvestiti, che avverte la propria esistenza priva di senso, la propria pochezza: «Sono a un bivio. Passo la vita a restare giovane... Voglio essere di più, fare di più». Un agopuntore ed erborista cinese prodigioso la fa scomparire, volare, sognare [illegible] l'oppio, diventare sessualmente aggressiva e desiderata. Il bellissimo ritratto di donna è pure un'incantevole antologia dei nostri espedienti per tirare avanti.

ALICE
[illegible] Woody Allen
con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna, Keye Luke; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Ariston
VENEZIA, Cinema Palazzo 2 (Mestre), Olimpia (da domani)
[illegible] Charlie Chaplin 1, Lilliput, Studio Ritz
MILANO, Ariston, Colosseo [illegible] Allen
BOLOGNA, Embassy
FIRENZE, Astra; **ROMA**, Paris, Quirinetta; **NAPOLI**, Abadir, Filangieri; **PALERMO**, Ariston

Drammatico

«Il tè nel deserto» di Bertolucci

E' il gran film della stagione, storia d'amore e di morte, di perdizione e autodistruzione, kolossal sahariano che racchiude un tormento romantico, tratto dal romanzo di Paul Bowles (Garzanti), girato in Marocco, Algeria e Niger con la fotografia ammirevole di Vittorio Storaro che fa del deserto un videoclip e [illegible] paesaggio interiore. Una coppia americana del 1947, giovane, bella, elegante, artista, ricca, in viaggio insieme con un amico in quell'altrove che è l'Africa per cercare di [illegible] vedere l'agonia del proprio amore coniugale o per tentare di rimettere insieme un rapporto andato in pezzi, finisce per insabbiare le morti e l'autocancellazione, l'annullamento di sé. Lo scrittore ottantenne Paul Bowles compare all'inizio e alla fine del film, quasi materializzando il destino dei personaggi da lui creati nel 1949 nel romanzo in parte autobiografico «The Sheltering Sky». Gli interpreti John Malkovich e Debra Winger sono affascinanti e bravissimi: ma nella loro storia [illegible] qualcosa di immotivato, di inspiegato, di non detto, e non sembra del tutto riuscito l'intento del regista di sostituire le parole con le immagini, la psicologia con il linguaggio del corpo.

IL TE' NEL [illegible]
[illegible] Bernardo Bertolucci
[illegible] John Malkovich, Debra Winger, Campbell Scott, Paul Bowles; Inghilterra/USA, [illegible]

TORINO, Cinema [illegible] 200, Romano
MILANO, Arcobaleno, Gloria, Odeon 4
BOLOGNA, Medica Palace
FIRENZE, Astra 2
[illegible] Alcazar, Fiamma 2
NAPOLI, Amedeo
PALERMO, Nazionalino

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

Rappresentanti

…OM Elenchi Stradali per ampliamento organico assume ambosessi per vendita spazi pubblicitari. Tel. 011 720 …

IMPORTANTE … dolciaria cerca agente tentata vendita Torino, esperienza, serietà, ambizione, ottimo trattamento economico inquadramento Enasarco. Tel. 835 255 (ore ufficio)

LA Coslan spa Itelo di … nel programma di potenziamento della propria struttura … un agente a cui affidare una zona nell'ambito di Torino e provincia. Manoscrivere dettagliando curriculum a: Coslan spa, Itelo di Torino via Asti 1 …

15 Autovetture

… urgente auto … Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 … corso Regina 167/B. Tel 437 …

… tipo massima valutazione Autosalone … Orbassano 241. Tel 011 351 330

AUTOTORTONA acquista vetture di … tipo massima valutazione a … so Tortona 9. Tel. 871 643

GINO S.p.A. Concessionaria Mercedes Benz per le province di Asti e Cuneo vende per conto di clienti e con garanzia "occasioni fidate": 300 … e metic, 300 … full optionals, 500 …, … SE full optionals, 200 E full optionals, 190 E, 190 D 2.5, 200 GE, 500 SEL, 300 SL, 250 D. Tel. 0171 411.777.

MASERATI … v …, … 87, … rosso '88 full optional garanzia Concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

… 422 220 … 1991 km 0 pelle Tee, acc. Concessionaria Maserati vende Tel 504.740.

MINI … '89 automatica in garanzia Rover vende Fioravanti … Sommeiller 2/C Torino Tel. 650 8595.

PAJERO metal top 12 '88 bianco con aria condizionata vende Fioravanti corso Sommeiller 2/C Torino. Tel. 650.8595.

PORSCHE 911 Carrera 2 nero e Carrera 4 quartz metallizzato aria condizionata 8 … di vita tatturabili. Lancar concessionaria Lancia corso Regina Margherita 270 Tel. 437.5151.

PORSCHE 911 … 3000 bianca tetto apribile perfettissima … Lancia Savoo, Tel 773.0333

RANGE benzina … tetto apribile … radica vende Fioravanti … Sommeiller … Torino. Tel 650.8595.

… 1991 km … occasione servosterzo aria condizionata … anche a rate. Tel 521 1417 ore ufficio

… TD '88 verde in garanzia Rover … Fioravanti corso Sommeiller 2/C Torino. Tel. 650.8595.

SAAB 9000 T 16 v 1988 climatizzatore garanzia 12 mesi minimo anticipo Concessionaria Maserati vende … 504 740

THEMA Ferrari 8.32 1987 e … pelle tau condizionatore automatico sedili elettrici predisposizione radiotelefono come … Lancar corso Regina Margherita 270 Tel 437.…

… Lancia Delta integrale 16V 1989 line bianca km 8200 accessoriata anche a rate. Tel 521 1417 ore ufficio

18 Acquisto alloggi

… francese acquista … investimento immobili prestigiosi in Torino … propri dipendenti pagamento contanti. Tel. 548 338

NOTO calciatore ricerca appartamento mq 150/180 signorile in ottima zona in Torino, trattativa riservata Tel. … 386.526

19 Vendita alloggi

A. ABITARE & FINANZIARE 561.1115 libero via Beaulard camera cucina bagno L. 5 milioni e comoda …

A. ABITARE & FINANZIARE ….1115 libero via Monginevro termoascensore camera cucina bagno mutuo agevolato

A. IL PORTICO attico S. Rita libero recente ingresso camera … cucinino … zo mutui. Tel. 836 544

A. IL PORTICO … in precollina ristrutturato con angolo cottura bagno mutui dilazioni. Tel 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze piazza Borromini ingresso 2 camere cucina bagno facilitazioni Tel 835.544.

A. IL PORTICO Settimo via Torino libero ingresso camera tinello cucinino bagno posto auto mutui. Tel. 835 544.

A. MEDIM 650.9051 prestigi… libero corso Tassoni camera tinello cucinotta bagno 2 ripostigli pertinenza mq 71

A. UTIP
518.986 Settimo libero in recente palazzina saloncino 2 camere cucina bagno e posto auto acconto L. 50 milioni

B. … panoramico di ingresso 3 camere cucina bagno completamente ristrutturato. Nordedil 561.2780

A. VIBERTI
signorile libero salone 3 camere cucina biingressi biservizi trattative riservate. Tel. 518.986.

A. VINOVO
libero in ottima casa grande salone con camino 2 camere cucinotta bagno disimpegno e posto auto. Utip 518.986.

… in strada Settimo alloggi mq … casa di 25 anni con ascensore a L. 900 mila mq ottimo affare Tel. 542 797.

… corso Montecucco … camera cucina bagno sufficienti L. 30 milioni resto mutuo Tel. 437.4377.

ADIACENTE palazzo del lavoro ingresso camera tinello cucinino bagno stabile recente. Nordedil 561-2780

… piazza Pitagora ingresso 2 camere tinello cuc… bagno mansarda termo ascensore. Nordedil 561 …

ADI… piazza Respighi affare ingresso 2 camere soggiorno servizi sufficienti L. 19 milioni più mutuo. Tel. 437.4377

… 561.3040 … Milano … Monterosa in ottimo stabile rivisto … parti … 1/2 … tinello cucinino bagno cantina. Dilazioni

AFFAIRE 561 3040 libero … Milano via Monterosa in stabile … nelle parti comuni ingresso salone 3 camere tinello cucinino biservizi mq 140

AFFAIRE 561.3040 libero corso Traiano panoramico con ascensore ingresso camera cucina termo bagno cantina.

AFFAIRE 561.3040 libero fronte Molinette 2 camere cucina ingresso bagno 3° piano ascensore termo centrale

AFFAIRE 561 … libero Rivoli via Aurifel … 2 camere … cucinino ripostiglio bagno 4° piano ascensore.

AL confine tra Torino e Settimo dopo La Barca in signorile complesso residenziale consegna novembre, 2/3 camere box … prezzi bloccati senza revisione … L. … milioni alla prenotazione mutuo S. Paolo servizio permute al massimo valore di mercato. Visite in loco anche festivi via Regio Parco 74 Settimo Tel. 619.977.

ALLOGGIO libero di camera cucina servizi e … in corso Giulio Cesare. Skema vende tel 546 808 - 548 534.

ALLOGGIO 5 minuti Torino nord recentissimo salone 3 camere cucina servizi box affarissimo Tel 437.4377.

ALPIGNANO nuovo ingresso salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina box posto auto. Tel. 65 441.

APPARTAMENTO di salone vano … vano cucina 2 vani letto 2 servizi tavernetta di 80 mq giardino a 15 km Torino L. 330 milioni Tel 383.445.

ASSOCASA presso piazza Statuto ottimo ingresso 3 camere cucina bagno piano alto ascensore mutuo. Tel. 561.2720.

…
collina vista lago ville indipendenti unifamiliari … giardino. Gabetti prenota. Tel. 57.67.

… 5 minuti Torino Nord in palazzina salone 2 camere tinello cucinino bagno box mutuo e dilazioni. Tel. 530 163

BARCA nuovo ingresso salone 2 camere cucinotto bagno …tiglio cantina volendo box Tel 65 441

BARRIERA di Milano via Cimarosa ingresso 2 camere cucinotta bagno termoascensore. … Tel. 242.2722

La Consociata italiana di un Gruppo di importanza mondiale, operante nel settore dei gas industriali e della saldatura, ricerca:

TECNICO COMMERCIALE GAS PURI

Rif. A - 4166 Sede di lavoro: **TORINO**

TECNICO COMMERCIALE SERVIZIO NUOVE TECNOLOGIE

Rif. A - 4167 Sede di lavoro: **TORINO**

cui affidare la promozione e vendita dei propri prodotti, nonché l'assistenza alla clientela (laboratori, istituti di ricerca, centri ospedalieri, industrie) per rilevazione di eventuali soluzioni tecniche migliorative.

I candidati ideali sono in possesso dei seguenti requisiti:
- diploma in **chimica industriale**
- età compresa tra i 22 e i 28 anni
- buona conoscenza della lingua **inglese e/o tedesca**
- esperienza biennale maturata nel campo specifico dei gas tecnici e comunque nel settore dei beni industriali tecnologici/chimici.

Completano il profilo doti di autonomia, capacità organizzative e disponibilità a viaggiare.

Sintex

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il riferimento di interesse, a:**
… **S.r.l.** - 20146 MILANO - Via Frua … - Tel. 02/4691417

La nostra cliente, azienda appartenente ad un gruppo multinazionale che opera nel settore delle macchine utensili, ci ha incaricato di ricercare un

DIRETTORE TECNICO E DI PRODUZIONE

La posizione riporta direttamente all'Amministratore Delegato e gestisce l'ufficio tecnico e lo stabilimento, con la responsabilità di tutte le funzioni implicate.

Il candidato è diplomato o laureato in discipline tecniche, con un'età intorno ai 35 anni; ha una buona conoscenza dell'inglese e un forte orientamento all'organizzazione. Ha maturato esperienze tecniche nell'ambito della progettazione di macchine utensili a controllo numerico in aziende medio-piccole dove ha potuto seguire anche l'ingegnerizzazione e la produzione, parte della quale è qui affidata a lavorazioni esterne.

La sede di lavoro è Torino Nord.

L'inquadramento e la retribuzione sono da definire in base alle reali esperienze e capacità del candidato e comunque incentivanti.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum all'indirizzo sotto elencato, citando il Rif. 260.

Coopers & Lybrand … di direzione	Ricerca e Selezione	10128 TORINO C.so V.Emanuele II, 67

VOLPIANO
via Genova 80 nuovi 2/3 camere cucina biservizi … da L. 119 milioni personale sul posto sabato … 14,30/18. Gabetti tel. 57.67.

20 Domande affitto

AGENZIA IMMOBILIARE 90 cerca urgentemente per proprie selezionate clientele appartamenti non equo canone senza vostre spese. Tel 434 3462 - 434.3661.

GIORNALISTA nota testata nazionale cerca alloggio arredato mq … decorosa. Tel. 601 813.

MEDICO Molinette ricerca in Torino appartamento uso pied à terre massima riservatezza. Tel. 519.008 - 0337 205.445.

PENSIONATI cercano in affitto in Torino Borgata Parella alloggio … tinello … bagno termo ascensore Tel 723.346.

SOCIETA' vernici piemontese cerca per amministratore appartamento vuoto o arredato zone signorili. Tel 500.766

21 Offerte affitto

AFFITTASI … Torino …mento in villa e villa singola. Tel. … - 889.8921.

AFFITTASI prestigioso appartamento a referenziatissimo uso seconda residenza o foresteria via Bogino 4° piano 2 camere e cucina. Tel. 779.2442.

AFFITTASI uso ufficio stupendo alloggio di 200 mq 1° piano corso Brunelleschi Telefonare Studio Piermattoo 702.831

AMMINISTRATORE affitta appartamenti varie metrature stessa casa di recente ristrutturazione. Tel. 540.277.

A S. Rita affittasi alloggio camera, tinello, cucinino, servizi, uso ufficio. Telefonare Studio Piermattoo 702.831

CORSO Duca degli Abruzzi ufficio signorile mq 210 salone 5 vani biservizi affittasi a referenziati. Tel 581 2077

LOCAFID centro casa d'epoca portineria aiarata saloncino angolo cottura camera bagno ben arredato. Tel. 695.5900.

LOCAFID precollina casa d'epoca signorile monolocale signorilmente arredato e appena ristrutturato. Tel. 696 5900

SKEMA affitta minialloggio arredato uso pied-a-terre zona piazza Massaua libero subito. Tel. 546.808 - 548.534.

42 Antiquariato

ACQUISTASI da privati mobili oggetti e quadri dal 1600 al 1950. Inton arredi. Recasi ovunque. Old Turin sas. Tel 011 248.5061 - 0337 203.261

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

… Borgomasino (pressi …no) cascinone libero 4 letti … 180 più 1200 mq terreno "La Borsa" 366 482.

ALPIDUE Case Carmagnola, villetta … sa a nuovo salone 2 camere cucina … box giardino mutuo. Tel. 771 …

ALPIDUE Case Giaveno casetta 3 camere cucina biservizi terreno mq 1500 L. 20 milioni e rate pari affitto. Tel. 771.2220.

ALPIDUE Case Montanaro cascina … sa a nuovo 2 camere cucina servizi L. … mensili. Tel 771.…

ALPIDUE Case pressi Chivasso casetta 2 camere cucina servizi giardino L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE Case pressi Cirié casetta ristrutturata 3 camere cucina servizi L. 600 mila mensili no anticipo Tel: 771.2220

ALPIDUE Case pressi Colle Don Bosco casetta 6 camere cucina biservizi box L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE Case pressi Poirino cascina salone 3 camere cucina servizi terreno L. … milioni e mutuo Tel 771.2220.

ALPIDUE Case Rivarolo …tta rimessa a nuovo 3 camere cucina … L. 15 milioni e rate pari affitto. Tel. 771.2220

A Vigone alloggio libero ristrutturato camera cucina bagno cantina … autonomo L. 42 milioni. Tel. 0121 70 956.

A 35.000.000 vendesi casetta con giardino recintato nel Canavese volendo altre possibilità. 011 471.116 - 0124 659.234

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. Sea 011 592.540.

CERIALE perfetto arredato di 3 camere cucina biservizi terrazzo tavernetta box. Casamercato 010 53.98

CERIALE vendesi 2 vani più servizi e cantina arredato 700 mt mare. Prezzo interessante. ST.IM.E.C. 0182.931 228.

COGNE (Gimillan) appartamenti in chalet costruendi vendonsi. Tel. 011 650 4444

COSTA … I.D.L. … alloggi ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Telefonare allo 0171 926.093.

… cerca … o rustico anche da riattare con terreno attiguo entro 35 km Torino Tel. 352.643.

… LA TOUR La Magdeleine bilocale arredato giardino … L. 115 milioni. Tel. 0165 43.741.

LAIGUEGLIA centralissimo soggiorno con cottura bagno camera ripostiglio corridoio cortile L. 160 milioni non trattabili Agenzia AM 0182 499.014.

LOANO (Boissano) recente attico 40 mq più terrazzo 70 mq solo L. 95 milioni. Casamercato 010 53.98.

PREMENO vista lago Maggiore panoramicissimi trilocali termo autonomi giardino privato L. 80 milioni 300 mila … dilazionabili. Tel. 02 346.2092.

SAUZE D'OULX fronte campo sci, pista Le Clotes, monocamera servizi arredata L. 35 milioni. Tel. 841 149.

VALLE PO REVELLO alloggio libero ristrutturato camera cucina bagno riscaldamento L. 35 milioni. Tel. 0121 72.494.

VICINO ST-TROPEZ
proprietario … centro Village … ud begli appartamenti … giardino o terrazze, e monolocali. Informazioni: Bahuet, 5 Parc Castellane, F - 83310 Grimaud. Tel. 0033 94 432.031.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Grand Hotel … sul mare promozione … L. 67.000 pensione completa minimo 14 giorni (escluso periodo Pasqua).

ARMATAGGIA 7 km da Sanremo *** Hotel Svizzera 0184 43.152 sul mare camere con servizi telefono Tv ascensore ottima cucina … completa da L. 80 a L. 90 … Primavera … completa L. 750 mila.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
… '800 primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. … serietà pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri locali. Recomi ovunque anche nei giorni festivi. TEL. 284.651.

… GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.632.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 808 0561 negozio via Rismondo 47

ACQUISTO mobili antichi, quadri antiquaria sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971 …

CIRCE MAGA in … vi farà … re la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.

… ORGANIZZATA

Oral B Laboratories Italy, nel quadro del potenziamento delle proprie strutture commerciali, *ricerca*

AGENTI PLURIMANDATARI

per la provincia di Piemonte e Valle d'Aosta

Si desidera incontrare candidature in possesso di … introduzione nella clientela sopra indicata. Una buona cultura generale, precedente esp… maturata in aziende modernamente organizzate e spiccate doti di professionalità completano il profilo richiesto.
L'Azienda offre un trattamento provvigionale sicuramente interessante.
Inviare, **per espresso**, dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, indicando anche sulla busta il **Rif. SP 1697 A**, a:

Milano-Parigi **PROGRAMMA AZIENDALE** sas — Divisione Selezione, Via Fontana, 5, 20122 Milano

---

Impresa di Costruzioni generali cerca:

… PREVENTIVI (1105)
CAPI CANTIERE (1106)

Si richiedono laurea o diploma e provata esperienza pluriennale.
L'Azienda curerà direttamente la selezione: segnalare portando le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla: **ORGA SELEZIONE** s.r.l. - 10134 TORINO - Palazzo IOS - Via Egeo 10

… Azienda che opera nel … delle telecomunicazioni ci ha incaricati di ricercare:

AGGIUSTATORE MECCANICO/PROTOTIPISTA E STAMPISTA

Pos. A - Rif. 668

al quale sarà affidata la diretta realizzazione dei prototipi di componenti meccanici dei nuovi prodotti, prevalentemente composti di elementi in plastica.
Il candidato ideale, di età intorno a 35/40 anni, è un provetto aggiustatore stampista che sa utilizzare con sicurezza le macchine utensili tradizionali per la realizzazione di stampi e prototipi.
Il trattamento economico è di sicuro interesse per il candidato che dimostri di possedere i requisiti richiesti.

PERITO ELETTRONICO/PROTOTIPISTA

Pos. B - Rif. 669

Il quale, nell'ambito dello studio di nuovi prodotti del settore telefonico, dovrà sviluppare i prototipi con sufficiente autonomia.
Si richiede una buona predisposizione per il lavoro di … la … e l'esperienza applicativa nei campi analogico e digitale e nei sistemi a microprocessori, della componentistica e della strumentazione.
Un'esperienza di laboratorio di circa 3/5 anni, preferibilmente nell'ambito dei sistemi di commutazione elettronica e la conoscenza dell'inglese tecnico, completano le caratteristiche del nostro candidato ideale.

Si prega inviare curriculum vitae, citando la posizione di riferimento, a:

tecnes **Organizzazione Aziendale** … A. Doria n. 7 - 10123 Torino

---

Prodotti e sistemi di fissaggio

Gruppo multinazionale, operante in Italia da oltre 25 anni nel settore dei prodotti chimici, dell'attrezzatura, della minuteria metallica, e dei sistemi di fissaggio, ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI

per TORINO e provincia

Si richiede:
- un'età compresa fra i 24 ed i 38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

L'Azienda offre provvigioni ed incentivi di vendita, indennità vettura, rimborso spese, fondo integrativo di fedeltà, corso di formazione teorico-pratico in zona e presso il "training center" aziendale, la costante assistenza di funzionari della società, inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla FEB, a Würth - 39018 TERLANO/BZ

BUTTIGLIERA ALTA
signorile villa unifamiliare di mq 440 totali e giardino di mq 600. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASEUROPEA libero Mirafiori ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 599.840 - 596.633.

… libero piazza Pitagora soggiorno cucinino 2 camere bagno piano alto Tel 599.840 - 596.633.

CASEUROPEA libero via Du Sanctis ampio … tinello cucinino bagno piano alto dilazioni Tel. … - 596.633

… Borgata Paradiso libero in casetta … tinello cucinino bagno box Casamercato … 403.2278.

CORSO Brunelleschi pressi libero ingresso 2 … tinello cucinino bagno termo… Nordedil …

… Francia … ingresso salone soggiorno 2 camere cucina … cantina Tel. 65.441.

CORSO Francia piazza Rivoli … ingresso 3 camere cucina abitabile bagno mq 115 Tel. 65.441.

… Giulio … in cantiere vendiamo/permutiamo alloggi varie metrature. 65 441.

BORGO Mongalli libero ristrutturato camera cameretta cucina bagno L. 20 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

CORSO Montecucco panoramico ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina Tel. 65 441.

CORSO Traiano signorile ingresso camera mq 30 cucina bagno cantina Tel. 65 441

CORSO Vercelli … di ingresso 2 … tinello … bagno piano alto. Nordedil 561 2780

CORSO Vercelli signorile ingresso … tinello cucinino bagno cantina. Tel. 65 441

ESIM libero corso Brunelleschi stabile signorile salone 3 camere cucina biservizi permute Tel. 512.012

ESIM libero largo Cardinal Massaia ampio 2 camere cucina servizi permute dilazioni. Esim 512.012.

… libero … in … posizione soggiorno living cucinotta camera bagno Tel. 512.012.

ESIM libero presso corso Novara finemente rifinito soggiorno camera cucina 2 servizi. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita panoramico soggiorno 2 camere cucinotta bagno permute Tel 512.012

ESIM libero Viberti signorile salone 3 camere cucina biservizi box permute. Tel 512.012.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Giulio Cesare adiacenze camera cucina bagno cantina L. … milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Parella in casetta ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina bagno L. … milioni ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.… libero corso Inghilterra (via Grattoni) termo ascensore ingresso camera tinello bagno L. 120 milioni.

FAILLA & … 741.2874 libero Rivalta recente piano alto salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 190 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Caldini termo centrale ingresso camera cucina bagno L. 122 milioni.

GABETTI …
piazza … libero ben tenuto camera tinello cucinino bagno 2 ripostigli. Agenzia 3 tel. 57.67.

IDEALCASE 434.3437 libero adiacenze Mauriziano 3 camere cucina bagno terrazzino 5° piano ascensore mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero Chivasso 2 camere tinello cucinino bagno alto ascensore permute mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero Gassino in … 3 camere 3 bagni mansarda mq 180 box piscina tennis.

IDEALCASE 434.3437 libero Nichelino via XXV Aprile signorile ampio 2 camere tinello box auto mutui permute.

IMPRESA direttamente vende costruende ville o appartamenti in Chieri panoramiche signorili ultimate a desiderio del cliente Tel. 011 650.4444.

IMPRESA VENDE
alloggi signorili 3/4 camere … in costruzione Precollina no mediatori. Tel. 882.423 - 878.307.

IMPRESA vende direttamente a privati ville unifamiliari a Rivalta, strada … Vittore. Telefonare 011 473.1105.

LA LOGGIA vendo a L. 440 milioni palazzina indipendente casa 2 alloggi garage cortile e giardino. Baldini 597.049.

LBA 748.396 … a Venaria 2 bellissimi alloggi liberi 130 mq cadauno in piccolo condominio di nuova costruzione.

LBA 748.396 vende a Volpiano bellissimo alloggio … di 110 mq … in piccolo condominio recente costruzione

LBA 748.396 vende in S. Benigno Canavese bellissima villa unifamiliare di recente costruzione con 1500 mq di giardino.

LBA 748.396 vende in Torino grossa casa libera indipendente di 700 mq su 2 piani adatta ufficio od uso commerciale.

LIBERABILE S. … ottima casa ingresso camera cucina bagno L. … milioni più mutuo. Tel. 752.886.

… villa Leini bifamiliare 3 box … 1500 mq di giardino … mutuo permute. TC 473.0656

LIBERO A corso Potenza Lucento camera tinello cucinino bagno … L. … milioni e mutuo. TC 473.0656.

LIBERO A corso Unione Sovietica Mirafiori soggiorno 3 camere cucina bagno box auto L. 40 milioni mutuo. TC 473.0656.

LIBERO … via Principe Tommaso … Salvario 3 camere cucina bagno da riattare L. 25 milioni e mutuo. TC 473.0656.

… Madonna di Campagna ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561 2780

LIBERO via della Consolata signorile piano nobile salone 3 camere … 2 servizi … riscaldamento … Tel 594.697

LINGOTTO via Spano … ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 124 milioni Casamercatosei. Tel. 242.2722

MIRAFIORI … tinello … bagno ripostiglio cantina Tel 65 441

MONCALIERI signorile ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina … Tel. 65.441.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, … riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2809.

PECETTO
libera porzione di grandiosa e recente villa bifamiliare ampia superficie abitabile garages tavernetta e terreno cintato. Tel. 518.986.

… Bengasi (via …) camera … bagno ristrutturato … anticipo. Casamercato 678 988.

PU… Bengasi (via De Maistre) … rato camera tinello cucinino bagno Casamercato 679.…

PIAZZA Bengasi (via Genova) 2 camere tinello cucinotta bagno piano alto … mercato 696.1616.

PIANEZZA CASELETTE
ville indipendenti con giardino anche bifamiliari. Immobiliare … za. Tel. 011 967.9242 - 968.3115.

PIAZZA ADRIANO
adiacenze via Valdieri anche uso ufficio 2 camere cucina bagno … Gabetti vende tel. 57.67.

PIAZZA Statuto … frazioniamo varie pezzature alloggi anche uso ufficio. G.R. L'immobiliare 011 329.0421.

PRECOLLINA
… da Mongreno libero recente camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

… **CHIERI** villa in costruzione con ampio terreno salone 3 camere cucina tavernetta servizi. Esim 512.012.

RIVOLI in palazzina trifamiliare … 4 … cucina … giardino privato … Esim 512 012.

RIVOLI … in casetta saloncino camera cucina bagno box ristrutturato Mutui. Casamercato. Tel. 403.2278

RIVOLI libero nuovo prestigioso 1 … cucina bagno box giardino privato Ca… Tel. 403.2278.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone libero costruzione '72 zona Mercati Generali ingresso 2 camere cucina bagno.

SABATELLI IMMOBILI … propone libero signorile Mirafiori/Traiano salone 2 camere cucina bagno più mansarda collegata eventuali mutuo permute

… libero fine '91 ampio 2 camere … cucinino bagno dilazioni fino alla consegna. Esim 512.012.

S. MAURO nuovo ingresso salone cucinotto 2 camere spogliatoio bagno cantina Tel 65.441.

S. RITA 4° piano ascensore 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mq 100 … 318 2356

TORINO Sud 2 appartamenti di camera tinello cucinino bagno … ascensore volendo abbinabili. Tel. 530.163

… libero signorile saloncino 2 camere cucina biservizi box piano alto. Casamercato. Tel 403 2278

VIA Bernardino Luini signorile ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina … mo prezzo. Tel. 65 441.

VIA Cibrario angolo piazza Statuto camera … bagno L. 55 milioni dilazionabili. Casamercatosei. Tel 242.2580

VIA della Rocca privato vende appartamento libero, mq 400 su 2 piani completamente ristrutturato. Tel. 832.478.

VIA Livorno vendiamo 3 camere cucina e servizi minimo … mutuo e dilazioni. Tel. 511.875

… Nizza in casa d'epoca ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno posto auto. Tel 65.441.

VIA Pianezza I camere cameretta cucina bagno cantina volendo box auto. G.R. L'immobiliare 011 329.524.

VIA …
Casa d'epoca privato vende due alloggi su due piani, volendo alloggio unico 150 mq. Telefonare 634.078.

… dintorni Torino recente … 2 camere cucina biservizi tavernetta box prezzo interessante. Tel. …

Nasce un'amicizia per la pelle.

Un luogo LA FARMACIA
Un incontro ACQUAGEL
Un pensiero BIOVYTENA

Le grandi amicizie si riconoscono subito a pelle. Oggi con Acquagel, lo specifico idratante Dermon per il viso, troverai anche Biovytena, una vera barriera attiva contro le rughe.

…ellezza

[illegible]

1094,225

Dollaro ancora in caduta libera in Europa. In Italia è stato quotato 1094,225 lire contro le 1096,55 della seduta precedente. A Francoforte ha segnato un nuovo minimo storico, passando da 1,4552 a 1,4544 marchi.

MARCO

752,040

Il [illegible] cala leggermente in Italia. Ieri è sceso a 752,040 lire rispetto alle 752,170 lire di mercoledì. Gli investitori restano cauti, temendo [illegible] intervento delle banche centrali in sostegno del dollaro.

COMIT

+1,43%

Un'altra seduta al rialzo in Borsa, dove l'indice passa a 519,55 punti. Il ritorno della domanda dai borsini [illegible] dall'estero, e le ricoperture in vista delle scadenze tecniche, hanno fatto salire sensibilmente gli scambi.

[illegible]

+0,40%

Andamento irregolare al Ristretto, l'indice Ibi sale a quota 450,45. Tra i grossi valori, salgono solo la Novara (+1,44%) e Cred. Berg. (+0,95%), mentre per la Pop. Milano si registra un'altra battuta d'arresto.

Industriali e governo unanimi: riallineare non serve. In banca continua la corsa al caro denaro

Tutti d'accordo: non si svaluta

Ma il dollaro (sempre sotto 1100) insidia lo Sme

ROMA. «Non svaluteremo la lira rispetto al marco tedesco», ripete con forza il ministro del Tesoro Guido Carli, e questa volta gli industriali sono con lui. Sergio Pininfarina afferma che sarebbe «un rimedio peggiore del male», Giovanni Agnelli oltre a non volerla «personalmente non ci crede». Ma il dollaro continua a scendere, minacciando di rendere insopportabili le tensioni nel sistema monetario europeo tra il marco da una parte, la sterlina, il franco francese [illegible] lira dall'altra. Dopo la battaglia di ieri l'altro tra speculatori e banche [illegible]trali sui mercati valutari di tutto il mondo, quella di ieri è [illegible]ta una giornata di pausa, di attesa circospetta. Il dollaro [illegible] sceso ancora, però lentamente: 1094,2 lire al fixing di Milano, 1,4544 marchi al fixing di Francoforte. All'interno dello Sme non ci [illegible] state turbolenze, la lira si [illegible] anzi un poco rafforzata sul marco. Più tardi, a New York, le quotazioni hanno continuato a slittare: 1,4520 marchi, 1088,3 lire.

Nei prossimi giorni la tensio[illegible] sui mercati probabilmente tornerà a salire. Le banche centrali non vogliono bloccare la discesa [illegible] dollaro, solo contenerne l'ampiezza e la rapidità, ma la loro tattica è naturalmente segreta. Gli operatori si domandano se, oltrepassando la soglia di 1,45 marchi per dollaro, si scateneranno nuovi massicci interventi a sostegno.

«Non svaluteremo», dichiara a Parigi con grande energia il ministro delle Finanze francese, Pierre Bérégovoy, e tuttavia aggiunge che è «troppo presto» per giudicare se gli interventi delle banche centrali hanno avuto successo. Se Francia, Italia e Gran Bretagna rifiutano di modificare le parità centrali delle loro monete rispetto [illegible] marco tedesco, il problema è allora [illegible] rialzo o [illegible] dei loro [illegible] di interesse, per evitare eventuali deflussi di capitali verso la Germania. Finora la risposta dei governi è «no anche alla variazione dei tassi di sconto».

Sui mercati una spinta all'aumento dei [illegible] esiste. Le banche italiane in questi giorni sono incerte, discutono se aumentare o [illegible] il «prime rate» (tasso sui prestiti ai clienti migliori). San Paolo di Torino, Crt e Cariplo, che hanno già alzato dal 13% al 13,5% subito dopo l'aumento del tasso di sconto in Germania, sono stati seguiti ieri da Credito commerciale [illegible] Banca Popolare di Bergamo, Banco di Roma, Ambrosiano-Veneto, Romagnolo e Popolare di Milano avevano già provveduto a [illegible] al 13,5% prima, per valutazioni interne. Monte-paschi, Comit e Credit decideranno la settimana prossima.

E' qui il guaio per gli industriali. Pininfarina, nel prendere posizione contro la svalutazione della lira aggiunge che la Confindustria è «supercontraria» all'aumento dei tassi di interesse: «In un momento come questo, in cui proprio l'indecisione sugli investimenti è grave, un aumento dei tassi sarebbe nefasto». Benché [illegible] Confindustria sia ormai persuasa dei vantaggi di una stabilità dei cambi europei, l'aumento [illegible] costo del denaro potrebbe spingere molti imprenditori a cercare aiuto per l'export in una svalutazione.

Guido Carli, in una audizione mercoledì alla commissione Bilancio della Camera, ha cercato di calmare questi timori. A causa dell'unificazione tedesca, «le [illegible] esportazioni verso [illegible] Germania - ha detto - stanno crescendo a un ritmo maggiore di quello previsto dai più ottimisti». La speranza del ministro del Tesoro è che la tensione valutaria duri poco: «Previsori ben informati - afferma con parole sibilline - ritengono che nel giro [illegible] qualche mese i tassi di interesse scenderanno anche in Germania».

Dunque [illegible] cercherà di resistere, in attesa che il peggio passi. Il sollievo potrebbe essere portato dalla fine della guerra, dai primi segni di uscita dalla recessione negli Stati Uniti, da [illegible] più rigorosa politica [illegible] bilancio in Germania. Altrimenti, prevede l'economista Paolo Sylos Labini, l'alternativa tra rialzo del tasso di sconto [illegible] svalutazione, «che oggi non [illegible] impellente, lo diverrà».

Per [illegible] momento, all'instabilità dei cambi corrisponde una incertezza nelle prospettive dell'economia italiana. Il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino ha reso noto che la previsione del governo sulla crescita del prodotto lordo nel 1991 è stata abbassata dal 2,7% al 2,2%-2,4%. La Confindustria è più pessimista: il direttore generale, Innocenzo Cipolletta, si dice sicuro che «allo stato attuale delle politiche» la crescita non supererà l'1%; solo [illegible] sarà consistente lo stimolo promesso dal governo con l'accelerazione degli investimenti pubblici (telecomunicazioni, Enel, ferrovie) si otterrà di più.

[illegible] Lepri

ALITALIA

Vertice a Palazzo Chigi

Alitalia [illegible] Golfo: la parola passa al governo. Oggi, infatti, a Palazzo Chigi si svolgerà un vertice interministeriale nel corso del quale verranno individuate e vagliate le [illegible] di «sostegno» alle compagnie di bandiera per fronteggiare gli effetti della guerra del Golfo. E l'emergenza Golfo sarà al centro di un confronto tra azienda e sindacati, che dovrebbe essere avviato, come ieri [illegible] hanno convenuto le parti, a partire dalla prossima settimana. Il direttore centrale del gruppo, Luigi Bonazzi, ha detto ieri che questa crisi, la «peggiore degli ultimi 45 anni, si riflette su tutti i 30 mila dipendenti e nessuno può ritenersi al riparo dai suoi effetti». Sul tavolo del governo tornerà forse anche l'ipotesi di riduzione dell'Iva sui biglietti aerei, avanzata dall'azienda ma già respinta da ministro delle Finanze Rino Formica, perché comporterebbe una riduzione del gettito di [illegible] miliardi.

I 7 GRANDI A CONFRONTO

DATI IN PERCENTUALE

	USA	CANADA	GIAPPONE	[illegible]	[illegible]	GERMANIA	ITALIA
VARIAZIONE ANNUA P.I.L.	0,9	[illegible]	5,4	0,5	3,0	5,5	1,8
P.I.L. 1991 PREVISIONI OCSE * [illegible] ** CONFINDUSTRIA	0,6	1,1	3,7	0,8	2,0	3,9	1,7 / 2,2* / 1,0**
TASSO ANNUO D'INFLAZIONE	6,1	5,0	4,2	9,3	3,3	2,8	6,4
TASSO DI SCONTO	6,0	11,91	6,0	14,0	9,25	6,5	12,5
DEFICIT PUBBLICO [% SUL PIL '91] *AVANZO [illegible] BILANCIO	2,13	3,76	-3,25*	[illegible]	1,24	4,13	9,51

«In Usa una crisi lunga»

Le profezie dell'economista Thurow

ROMA. Negli Stati Uniti la recessione durerà forse fino all'inizio dell'anno prossimo; l'Europa diventerà più forte nell'economia mondiale e con il suo mercato unico stabilirà regole capaci di diffondersi ovunque. Lester C. Thurow, uno [illegible] più brillanti economisti americani - molto ascoltato e molto anticonformista [illegible] tempo stesso - guardando nel futuro vede un ulteriore indebolimento dell'egemonia statunitense. Nel mondo si formeranno grandi aree preferenziali [illegible] commercio, delle quali la principale sarà l'Europa.

Thurow (che ha parlato a un convegno organizzato dalla rivista *Mondo bancario*) non crede alle previsioni ufficiali dei governanti Usa secondo cui la recessione economica finirebbe entro luglio. Al contrario, ritiene che le difficoltà del sistema bancario, i prevedibili fallimenti di alcune imprese, il crollo dei valori immobiliari (20-30%), la prolungheranno almeno fino all'inizio del '92. I costi della guerra c'entrano poco; casomai sarà una stretta autoritaria nell'Urss a imporre la costosa sostituzione delle scorte di armi consumate nel Golfo.

Intanto Germania e Giappone continuano a espandersi. Gli Stati Uniti, anche dopo la recessione, con il loro deficit [illegible] potranno più trainare la crescita mondiale. La formazione di aree commerciali separate non sarà, secondo Thurow, nociva. I negoziati Gatt per la liberaliz[illegible] dei commerci falliranno: l'Europa fa bene a resistere sull'agricoltura perché gli [illegible] non offrono nulla in cambio di una apertura dei mercati che cancellerebbe 5 milioni di posti di lavoro nelle sue campagne.

Inoltre, l'Europa non avrà torto a proteggersi dal Giappone: le sarà impossibile aprire [illegible] tutto il proprio mercato dell'auto. La necessità diverrà pressante con l'allargamento a Est della Comunità europea: «La concorrenza si fa tra Paesi a livelli simili di reddito e salari. Il reddito pro capite della Polonia è pari circa a quello della Corea del Sud. Qualcuno crede che per tecnologia ed efficienza la Polonia possa competere in mercato aperto con la Corea?».

La rinascita dei Paesi dell'Europa centro-orientale sarà, secondo Thurow, un processo lungo: «Il capitalismo è un ottimo motore per la crescita economica, ma ha alcuni difetti, tra cui il principale è la difficoltà [illegible] avviarlo». Se, con tutti i soldi della Germania federale, si calcolano almeno [illegible] o 4 anni per riorganizzare la Germania [illegible]t, negli altri Paesi ex comunisti ci vorranno forse 10 anni.

L'Europa centro-orientale dovrà essere aiutata in modo massiccio, [illegible] una sorta di piano Marshall, [illegible] si vorrà evitare che prima [illegible] poi tutti i polacchi si trasferiscano a Parigi in cerca di lavoro». Per lo stesso motivo l'Europa dovrà instaurare [illegible] rapporto preferenziale con i Paesi del Nord Africa. Nonostante questi problemi da risolvere, l'economista statunitense ritiene che gli Anni [illegible] sa[illegible] favorevoli per l'Europa.

Qualcosa di importante [illegible] mutato, dagli Anni 80 dell'«europessimismo»: «Allora la Germania Ovest frenava lo sviluppo, per paura di attirare sempre più immigrati dalla Turchia. Ora al contrario la Germania unita ha forze lavoro sovrabbondante, e si trasformerà in acceleratore». E i litigi sull'Unione monetaria? «Non temete - risponde Thurow - anche noi [illegible] abbiamo passato i primi 30 anni dopo il 1776 a dibattere se ci occorreva una banca centrale o no». [s. l.]

Non si placa la rivolta dei procuratori: solo domani si conosceranno gli esiti del referendum

La Borsa risale, ma lo sciopero incombe

Pazzi è tornato in campo contro il decreto sui capital gains

MILANO. Sciopero o no? Ufficialmente lo sapremo sabato. Ieri si è svolto il referendum tra i procuratori per decidere sulla proposta di ricorrere ancora all'astensione dal lavoro, e quin[illegible] al blocco delle contrattazioni di Borsa, per protestare contro il decreto Formica sui capital gains.

I procuratori hanno votato, ma i risultati saranno resi noti solo sabato dopo un'assemblea nazionale. Esiste la seria possibilità che la categoria, in assenza di modifiche migliorative del decreto Formica, proceda a uno sciopero a oltranza, come era stato minacciato nei giorni scorsi, anche se alcuni operatori hanno manifestato in Piazza Affari opinioni meno intransigenti. Gli agenti di cambio [illegible] più cauti dei procuratori, non parlano di agitazioni, pur auspicando una sostanziale modifica del decreto.

Certo è che sull'ultima versione del provvedimento di tassazione dei guadagni di Borsa (gli inglesi hanno già coniato una nuova definizione: «Cgt», Capital gain tax, come riportato dal Financial Times) le polemiche non accennano a diminuire e in parte oscurano anche i sensibili recuperi di questi giorni in Borsa. Ci sono divergenze all'interno della maggioranza di governo, emergono posizioni differenti anche nel psi, [illegible] partito [illegible] ministro delle Finanze.

Il presidente della Consob, Bruno Pazzi, ha rivelato di aver inviato in dicembre una lettera personale ad Andreotti [illegible] esponeva le sue preoccupazioni [illegible] ricordava le direttive Cee in materia di tassazione dei guadagni di capitale.

La lettera, ha ammesso sconsolato Pazzi, che pur è un fedelissimo del presidente del Consiglio, è rimasta «inascoltata». Pazzi, intervenuto a Roma all'insediamento della deputazione [illegible] Borsa, ha sostenuto che l'attuale fase di difficoltà del mercato azionario è contingente e sconta gli effetti della crisi del Golfo. Secondo il presidente della Consob «bisogna spingere le famiglie a identificare nell'investimento azionario un bene rifugio e ciò si può fare ipotizzando un idoneo sistema fiscale».

Nel frattempo Piazza Affari continua a recuperare terreno, aumentando sensibilmente il volume degli scambi. Non bisogna però farsi illusioni, [illegible] si tratta di una inversione di tendenza dopo le magre degli ultimi mesi.

Gran parte degli operatori e degli investitori, incerti nel giudizio sul possibile impatto del decreto Formica, hanno preferito negli ultimi giorni ricoprire velocemente le proprie posizioni in vista delle scadenze tecniche della prossima settimana.

Contemporaneamente sono molto calate le pressioni di vendita proprio a causa della macchinosa interpretazione del decreto sui capital gain: chi ha le azioni prima [illegible] venderle vuole sapere con certezza se cambieranno o meno i regimi, forfettario o analitico, previsti nel decreto Formica.

Ieri l'attività è ritornata su livelli accettabili, attorno ai 150 miliardi, e l'indice Comit è salito dell'1,43% a 519,55. Dopo [illegible] avvio positivo il mercato ha rallentato nel finale quando è giunta [illegible] notizia dell'attentato a Londra. La Fiat ha recuperato più del 2% con scambi più intensi rispetto alle ultime riunioni, Generali e Ras hanno guidato il progresso degli assicurativi, Mediobanca con Comit e Credit hanno chiuso [illegible] basi più stabili.

In netta rip[illegible] invece i titoli di Carlo De Benedetti. La Borsa ha accolto con favore la anticipazione [illegible] definitiva uscita dalla Sgb e la probabile soluzione per il [illegible] Mondadori. Cir, Cofide, Olivetti hanno registrato pogressi tra il 2 e il 3%. Nel listino da segnalare ancora gli strappi all'insù di Snia Bpd, Ifil, Comentir, Sifa, Enimont Augusta. [r. g.]

Bruno Pazzi, presidente della Consob

Richiesta ufficiale al presidente del Senato

Commissione d'inchiesta per il [illegible] Bnl-Atlanta

ROMA. «Bisogna istituire la commissione d'inchiesta». Gianuario Carta, presidente della commissione d'indagine [illegible] palazzo Madama sulla vicenda Bnl-Atlanta, lo ha chiesto formalmente al presidente del Senato, Giovanni Spadolini. Il «sì» dovrebbe arrivare il [illegible] febbraio e per metà marzo la nuova commissione potrebbe già lavorare a pieno ritmo.

I motivi della richiesta sono illustrati in quaranta pagine di relazione che la commissione ha presentato al termine dei suoi lavori: «Esistono riscontri vistosi di irregolarità [illegible] anomalie che rappresentano la descrizione, sia pure manipolata, di tutte [illegible] operazioni compiute ed in questo senso registrate nella contabilità ufficiale».

Chi è responsabile per questa irregolarità? Chi doveva controllare e [illegible] lo ha fatto? Sono effettivamente serviti per finanziare l'esercito di Saddam Hussein i soldi che transitava[illegible] per la filiale della Banca Nazionale del Lavoro di Atlanta?

Queste alcune delle domande a cui la commissione spera di riuscire a dare [illegible] risposta ora che, [illegible] i poteri d'inchiesta, potrà operare come l'autorità giudiziaria e, quindi, sequestrare documenti, [illegible] disporre i confronti incrociati. Per superare, ad esempio, la «scarsa collaborazione di cui ha dato prova la Bnl, almeno fino a quando non si è resa conto che in qualche modo le informazioni venivano fuori lo stesso», spiega Lorenzo Acquarone, democristiano.

Fin da ora, comunque, i senatori [illegible] in grado di dire che a Roma qualcuno doveva sapere. Chi? I vertici, cioè Nerio Nesi [illegible] Giacomo Pedde? «I [illegible] sono due - risponde Acquarone - [illegible] sapevano ed erano conniventi, o non sapevano ed allora erano incapaci».

Freno alle acquisizioni, meno debiti, maggiori sinergie: il gruppo chimico cambia rotta

Nuova Montedison torna a ruggire

L'utile netto '90 sfiora i 600 miliardi

MILANO. Fatturato consolidato di 15 mila miliardi di lire, margine operativo lordo di 1700 miliardi, utile netto di competenza di 600 miliardi: so[illegible] questi i risultati per il 1990 della Nuova Montedison, risultante dalla fusione tra Agricola Finanziaria e Montedison, presentati ieri dai vertici del gruppo (il presidente Giuseppe Garofano, i vice presidenti Renato Picco e Italo Trapasso, l'amministratore delegato Carlo Sama) alla prima uscita pubblica dopo le assemblee [illegible] novembre che avevano ridisegnato la struttura [illegible] comando nella holding di Foro Buonaparte.

La Nuova Montedison si pre[illegible] ai mercati finanziari con un indebitamento netto di 6300 miliardi di lire, un rapporto debiti-patrimonio di 0,86 e probabilmente distribuirà ai propri azionisti [illegible] dividendo invariato dall'89. Si dovrà invece aspettare il bilancio per capire quale è stato il peso sull'utile della plusvalenza derivante dalla cessione del 40% di Enimont, senza dimenticare che la società poteva beneficiare di crediti fiscali, derivanti dalla fusione, per oltre 700 miliardi [illegible] lire. Garofano intanto ha confermato che la Ferfin controlla [illegible] Montedison «con una quota non dissimile da quella con cui la Agricola controllava la vecchia Montedison», circa il 40% del capitale ordinario.

Il prossimo quinquennio, ha detto Garofano, vedrà il nuovo gruppo Montedison puntare a un deciso sviluppo industriale, ma con una diversa strategia; non più attraverso [illegible] politica [illegible] acquisizioni spinta, ma con una crescita per linee interne, [illegible] una focalizzazione del portafoglio prodotti nelle [illegible] in [illegible] ha maggiori vantaggi competitivi, sfruttando le sinergie tra chimica e agroindustria. «Ciò non significa che non faremo più acquisizioni - ha spiegato Garofano - ma solo che questo non sarà più il nostro obiettivo strategico». L'obiettivo sarà investire negli assets sfruttando le ricadute della ricerca da noi svolta».

«Le imprese - ha continuato [illegible] presidente della Nuova Montedison - devono fare più attenzione alla gestione interna, guardando al di fuori per cogliere mutamenti nel contesto strutturale». Per Montedison, tradotta in cifre, questa politica significherà un contenimento dell'indebitamento, con una riduzione del rapporto debiti-patrimonio dallo 0,86 attuale allo 0,6 nel giro di uno-due anni. Da qui al '95 sono previsti investimenti in attività fisse per 6500 miliardi, [illegible] 2000 effettuati dall'Eridania, 4500 dalla [illegible]ontecatini (2000 nell'energia, 2500 miliardi nella farmaceuti[illegible] e nei materiali). Il finanziamento avverrà tramite cash flow e ove questo non bastasse (in particolare nel settore chimico) si provvederà con «disinvestimenti mirati». L'obiettivo, è stato spiegato, è raggiungere i 20 mila miliardi di fatturato nel '95, con un margine operativo lordo superiore al 15%.

Nel '90 il fatturato del settore agroindustria [illegible] stato di [illegible] miliardi circa (8900 nell'89), con utile operativo netto di 584 miliardi (546 in precedenza); nel '91 il fatturato supererà i 10 mila miliardi. Nell'area chimica e altre, che fanno riferimen[illegible] alla Montecatini, il fatturato '90 è stato di 5500 miliardi. [illegible] particolare nel comparto materiali (il «downstream») i ricavi sono stati pari a 2600 miliardi e si prevede arriveranno a 6000 miliardi nell'arco di tre anni.

[r. e. s]

[illegible]

«Non cediamo Rinascente»

ROMA. La Rinascente resta nel gruppo Fiat. Con una secca dichiarazione rilasciata al termine dell'incontro con il presidente polac[illegible] Lech Walesa, l'amministratore delegato del gruppo torinese, Cesare Romiti, ha smentito ieri le voci [illegible] una possibile cessione dall'azienda, leader nel settore [illegible]a grande distribuzione. Le ipotesi, comparse mercoledì su un quotidiano, indicavano come principale candidato all'acquisizione il gruppo francese Casino, uno dei più grandi a livello europeo. «E' una grossa sciocchezza - ha affermato Romiti rispondendo ai giornalisti che lo [illegible] interpellato sulla possibilità di vendere La Rinascente - e non c'è niente di vero».

Giuseppe Garofano

L'incontro ufficiale non c'è stato, De Benedetti però ha visto Berlusconi

Per Segrate qualcosa si muove

Ma Fininvest contrattacca: si riparte da zero

MILANO. L'atteso incontro tra Cir e Fininvest per trattare [illegible] condizioni della fine della battaglia per la Mondadori, ufficialmente ieri non c'è stato. E' quanto [illegible] sono limitati a far filtrare i portavoce dei due gruppi, senza precisare se si tratta di un rinvio tecnico o se ci siano ragioni sostanziali che sconsiglierebbero [illegible] questo momento un confronto diretto. Qualcosa però si è mosso: un incontro «top secret» si sarebbe svolto giovedì tra Carlo De Benedetti e Silvio Berlusconi. Dall'incontro, secondo indiscrezioni, sarebbero [illegible] segnali [illegible] non distensivi, per lo meno di una volontà comune di uscire dalle secche in [illegible] si è impantanato il gruppo di Segrate.

Sul fronte delle schermaglie è intanto [illegible] registrare una dichiarazione di Fedele Confalonieri, numero due della Fininvest, riportata ieri dal «Wall Street Journal»: «I due gruppi si incontreranno presto», ha detto, precisando però che «i colloqui non saranno affatto semplici. Bisogna ricominciare da zero poiché dall'ultima esta[illegible] molte cose nella trattativa [illegible] cambiate».

Il riferimento è alle valutazioni sull'entità del conguaglio che in caso di spartizione con la Cir la Fininvest sarebbe disposta a pagare. Il gruppo di Berlusconi (che ha investito nell'ope[illegible]e oltre 900 miliardi) conferma cioè di ritenere necessario [illegible] aggiustamento verso il basso dello stesso, data l'attuale situazione finanziaria della Mondadori e il rafforzarsi della capacità contrattuale della Fininvest in conseguenza della sentenza che ha recentemente sciolto la famiglia Formenton dal rispetto del patto di sindacato [illegible] De Benedetti. Una sentenza non definitiva, ma che pone al gruppo Cir (meno esposto sul piano finanziario della Fininvest) in condizioni di minor forza contrattuale.

La trattativa insomma si prefigura lunga e complessa. Entrambi i duellanti devono cercare una via d'uscita onorevole dopo il lungo scontro legale. Ieri la Fininvest ha smentito ancora una volta seccamente [illegible] volersi disfare della Standa.

ECONOMIA FLASH

Denaro fresco per la Tirrena

Iniezione [illegible] liquidità per la compagnia assicurativa Tir[illegible] Il consiglio di amministrazione ha deliberato un [illegible] di capitale da 175 a 268,5 miliardi. Dai dati di preconsuntivo emerge un 1990 in ripresa con un saldo [illegible] bilancio che dovrebbe avvicinarsi al pareggio, [illegible] i 30 miliardi di perdita dell'89.

Klm in profondo rosso

N[illegible] terzo trimestre dell'anno fiscale '90-91 le perdite del[illegible] Klm sono ammontate a 213,9 milioni di fiorini. Per la compagnia [illegible] olandese, il risultato è da attribuire all'aumento dei costi del carburante e alle perdite della consociata North West Airlines.

Italtel sbarca nelle Filippine

La Italtel (gruppo Iri-Stet) consolida la [illegible] presenza nelle Filippine. La società [illegible] è infatti aggiudicata un contratto per la fornitura chiavi in mano, dal valore di circa [illegible] miliardi di lire, di una rete di telecomunicazioni in tecnica numerica.

Sistemi [illegible] al Banconapoli

[illegible] Olivetti Systems and Networks realizzerà il nuovo sistema informativo [illegible] Banco di Napoli. La commessa vale circa 55 miliardi e prevede la fornitura di 6000 sistemi Olivetti [illegible] e della rete geografica «X25» per il loro collegamento.

Ruffoni moltiplica i ricavi

La Gottardo Ruffoni ha siglato un accordo con la Martrans, spedizioniere ufficiale egiziano, ed ha chiuso il '90 [illegible] un fatturato di [illegible] miliardi, quadruplicando i [illegible] miliardi dell'89. L'utile supererà [illegible] almeno il [illegible]% i 7 miliardi dell'89.

La Fornara cede quota [illegible]

La finanziaria di partecipazioni Fornara ha comprato e rivenduto a Londra azioni del gruppo inglese Bicc, nel quale ha una quota [illegible] 4,3%. La società ha precisato che «il trading relativo a 2.600.000 azioni, è stato effettuato fuori dalla partecipazione».

Un prestito per Diners Italia

Un gruppo di 23 banche e 5 finanziarie ha [illegible] un prestito [illegible] 50 miliardi al Diners Club d'Italia. Il prestito è finalizzato a favorire ulteriormente la crescita dell'azienda che fattura oltre 1000 miliardi.

Jolly [illegible] albergo a [illegible] York

La Jolly Hotels, ha acquistato il Madison Tower Hotel di New York, nel cuore di Manhattan, una costruzione [illegible] 18 piani e 814 camere. E' la prima volta che una compagnia alberghiera italiana acquista un albergo negli Usa.

In salita gli ascensori Bassetti

La Bassetti elevatori, quarto produttore nazionale di ascensori, ha chiuso il '90 con un fatturato di [illegible] miliardi e oltre mille impianti venduti. La Bassetti, dal giugno '90 fa parte del gruppo finlandese Kone, già presente in Italia con Fiam e Sabiem.

Walesa conferma ad Agnelli e Romiti: il settore deve essere riorganizzato e privatizzato

L'auto polacca viaggerà targata Fiat

Da giugno sarà prodotta a Bielsko Biala la nuova Micro
Il gruppo italiano è pronto a entrare nel capitale Fsm e Fso

ROMA. E' aperta la possibilità di un ingresso della Fiat nel capitale delle industrie automobilistiche polacche: la «Micro», la nuova utilitaria Fiat che sostituirà la «126» già prodotta in circa tre milioni di esemplari, comincerà ad uscire in giugno-luglio dagli stabilimenti di Bielsko Biala in Polonia e all'inizio dell'anno prossimo in Italia e in Europa. Sono stati questi i punti chiave dell'incontro tra il presidente della Polonia, Lech Walesa, il presidente della Fiat Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato Cesare Romiti, incontro che ha impresso un colpo di acceleratore al piano che prevede la riorganizzazione del settore polacco dell'auto, guidato da Fiat. Presenti anche i responsabili delle attività internazionali del Gruppo torinese, Paolo Bernardelli e dell'Est europeo, Alberto Tiazzoldi.

Al termine dell'incontro, Agnelli ha spiegato che è allo studio la possibilità che la Fiat entri direttamente nella gestione delle due società automobilistiche polacche, la «Fsm» che produrrà la «Micro» e la «Fso» con la quale la Fiat è in trattative per la produzione di una vettura di media cilindrata corrispondente al modello Tipo, in sostituzione dell'attuale modello Polonez, realizzato su meccanica della «125» Fiat. A questo proposito vale la pena di ricordare che, proprio un anno fa (febbraio 1990), la Fiat ha battuto la giapponese Daihatsu nel concludere questa intesa preliminare con la «Fso».

«Il desiderio di Walesa - ha aggiunto Agnelli - è di vedere privatizzata e riorganizzata l'industria dell'auto in Polonia e, in tale quadro, è prevista la [illegible] presenza e quella della Banca Mondiale attraverso Ifc (International Finance Corporation). Il Presidente polacco non è però entrato nei dettagli - ha precisato - poiché non è il suo mestiere».

Romiti ha aggiunto che «l'avvocato Agnelli ha insistito con il Presidente polacco per il completamento dei programmi. Il Presidente è più che mai d'accordo con noi. Per l'altra fabbrica, la «Fso», Walesa è d'accordo che noi si faccia lo studio». [illegible] ha precisato che il Presidente della Polonia vuole che le fabbriche siano gestite privatamente. Sono io il primo ad essere d'accordo, ci ha detto, e politicamente spingeremo per questo. Questo era già nei programmi e - ha specificato Romiti - c'è la nostra disponibilità».

Sui programmi della Fiat nell'Europa dell'Est e in Polonia, Agnelli è stato molto chiaro. «Noi siamo in Polonia da oltre 60 anni e siamo i più grandi assistenti dell'industria dell'auto polacca dal dopoguerra. Ci ri[illegible] e intendiamo svilupparci. Ora però bisogna che i Paesi dell'Est riescano ad organizzarsi per privatizzare e recepire gli investimenti stranieri».

La prima presenza Fiat in Polonia risale addirittura al [illegible] con la costituzione della Spa «Polski Fiat», con maggioranza Fiat, per la commercializzazione e il montaggio di vetture e derivati, [illegible] del 1934 la prima produzione su licenza della vettura della classe «509» (media) con marchio «Polski Fiat», del 1971 la firma del contratto di licenza per la produzione della «126», rinnovato nel luglio 1985 e del 1976 quello per la Polonez.

Per la «Micro», che verrà prodotta a regime in 160.000 unità l'anno, [illegible] quali circa 50.000 destinate al mercato italiano, «sono stati investiti - ha spiegato Agnelli - circa 500 miliardi di lire». Il programma completo, al quale con ogni probabilità parteciperà la Fiat, disponibile ad un intervento «diretto» nella gestione e nell'azionariato è comunque più vasto. «Se il programma verrà completato - ha precisato il presidente della Fiat - nel 1994, con un potenziale produttivo di 400-500.000 auto l'anno, l'investimento sarà attorno ai 3000 miliardi di lire».

Renzo Villare

LA CORSA ALL'EST

	AZIENDA	UNITA'
CECOSLOVACCHIA	VOLKSWAGEN-SKODA	190.000
GERMANIA EST	VOLKSWAGEN	250.000
GERMANIA EST	GENERAL MOTORS	170.000
POLONIA	FIAT (FSM-FSO)	4-500.000
URSS	FIAT-YELAZ	900.000
URSS	FIAT	300.000
UNGHERIA	GM-RABA	30.000
UNGHERIA	SUZUKI	15.000

Nella foto a sinistra il prototipo della Micro. La tabella illustra le iniziative in Europa orientale

In frenata il mercato europeo

Ma in Italia e Germania si vendono più vetture

TORINO. L'Europa dell'auto è in calo con le sorprendenti eccezioni di Italia e Germania. E' quanto emerge dai dati di gennaio sulle vendite. Il mercato continentale ha registrato una perdita del 3,6% (968.486 vetture contro 1.004.078) rispetto allo stesso mese '90, il nostro offre un aumento dell'1,57% (240.458 consegne contro 236.738) e quello tedesco addirittura del 54% (318.000 contro 206.000). Tutti gli altri grandi Paesi sono in negativo, a cominciare da Francia (-23,5%) e Gran Bretagna (-21,2%).

Se il risultato della Germania stupisce per l'ampiezza dell'incremento (si pensava inizialmente che con l'aggiunta della Ddr le vendite sarebbero salite a 240-250 mila auto), quello dell'Italia interrompe il trend degli ultimi mesi. Il '90 si era chiuso con un calo dello 0,6%: dopo un primo trimestre positivo (+5,7%), la perdita era stata continua (-2% nel secondo, -4,2% nel terzo e -3,5% nel quarto), salvo in agosto (+2,1%).

Il consuntivo di gennaio è il secondo in assoluto di tutti i tempi, preceduto solo da quello del marzo '90 (246.209 unità). Cosa è accaduto? Secondo gli esperti dell'Anfia (l'associazione dei costruttori italiani) e dell'Unrae (l'unione dei distributori esteri), le ragioni sono due: il ritardato effetto della guerra nel Golfo, che peraltro potrebbe farsi sentire nei prossimi mesi, o un forte recupero di consegne che sarebbero dovute avvenire in dicembre. Gli italiani, si sa, preferiscono immatricolare le vetture all'inizio dell'anno.

«E' quindi troppo presto - aggiungono in Anfia e Unrae - per euforiche conclusioni. Bisognerà aspettare almeno il primo trimestre. Comunque, sembra che in gennaio gli ordini di vetture non abbiano subito particolari flessioni».

In tale quadro, le Case estere hanno totalizzato il 52,99% delle vendite (127.429 vetture) e quelle italiane il 47,01% (113.029). Rispetto al gennaio '90 si è registrato uno spostamento del 6,8% a favore delle auto importate, che già l'anno [illegible] superarono le nostre in agosto, ottobre e dicembre.

Le consegne delle Case straniere sono salite di 17.550 unità (+15,97%), con risultati molto positivi, tra i grandi costruttori, per Ford (grazie alla Fiesta), Renault (effetto Clio) e VW, che concentrano quasi tutto l'aumento. Cresce la presenza del Sol Levante (+63,97%), pur se sempre modesta in termini globali (5717 vendite, 2,38%).

Le marche italiane hanno perduto 13.830 auto (-10,90%), ma rafforzato la loro posizione in campo internazionale. Il Gruppo Fiat ha totalizzato il 47% del mercato con 112.847 vetture (Fiat 80.619, Lancia 20.165, Alfa Romeo 10.548 e Innocenti 1515), la Uno e la Panda sono i modelli più venduti. E se i segni [illegible] negativi per i singoli marchi (salvo l'Innocenti), i risultati sono validi in termini assoluti, soprattutto alla luce di una considerazione: non si è ancora sentito il peso delle novità presentate tra fine '90 e gennaio '91. Per la Fiat la Tempra SW e la Croma, per l'Alfa Romeo la 164 V6 Turbo, per la Lancia (il cui passo, come è normale nel caso di marche d'élite, va preso in chiave annuale) le Dedra Turbo e Integrale.

In compenso, il Gruppo, in un momento in cui l'Europa s[illegible]de, ha mantenuto la sua quota (5,7%) sui mercati continentali (Italia esclusa), con significativi risultati: ad esempio, in Germania la Fiat è salita del 30,4%, l'Alfa del 63%, la Lancia del 79%. E la sfida continua.

Michele Fenu

Crisi

Jaguar e Valeo tagliano posti

STOCCARDA. Non si attenuano i venti di crisi che spirano nel settore automobilistico europeo. La svedese Saab, [illegible] delle Case con i conti maggiormente in [illegible] potrebbe decidere oggi di chiudere il modernissimo impianto di Malmoe, licenziando [illegible] lavoratori. La Saab, già logorata da pesanti perdite, sta infatti cercando di ridurre la produzione per il '91 dopo un nuovo crollo registrato in g[illegible]. Nei primi otto mesi dell'anno scorso aveva perso 2,1 miliardi di corone (circa 420 miliardi di lire): l'equivalente delle perdite registrate in tutto il 1989.

Anche gli inglesi della Jaguar risentono di un calo nelle vendite e hanno pertanto deciso di sospendere la produzione per due settimane su tre fino alla fine di marzo. La Casa britannica ha infatti venduto un 47% in meno a gennaio rispetto al corrispondente mese del '90.

La Jaguar dovrebbe presto incominciare a negoziare con i sindacati una riduzione nella forza lavoro pari a mille unità: nei piani dell'azienda [illegible] già previsti, per l'immediato, il taglio di 800 posti e la [illegible] integrazione guadagni per [illegible] mila dipendenti.

A Parigi, la Valeo (il gruppo della componentistica controllato dalla Cerus di De Benedetti), ha annunciato che, dopo aver perso l'8% nell'ultimo trimestre '90, taglierà 2500 posti di lavoro, di cui 1200 in Francia, su un totale di 29 persone occupate, con una serie di prepensionamenti e di sostegno alla riqualificazione, senza escludere misure complementari come ferie e cassa integrazione.

SCI, OGGI LIBERA [illegible]

VAL D'ISERE. Si svolge oggi la prima delle due libero in programma (insieme [illegible] superG) nel weekend di Coppa a Val d'Isère. Ieri le prove [illegible] state annullate perché l'eccessiva luminosità della neve accecava gli atleti. Runggaldier (foto) e Heinzer i più veloci nelle prove dei giorni scorsi.

[illegible] TRAP-MATTHAEUS

MILANO. Pace fatta tra Trapattoni e Matthaeus (nella foto) [illegible] Berti. Il tecnico ha ribadito che «quando lo ritengo opportuno devo fare i nomi di chi non ha giocato bene». Il tedesco ha spiegato che le sue dichiarazioni su Scifo [illegible] stata travisate. Berti ha riconosciuto [illegible] parlato troppo».

[illegible] IN TV

Ora	Programma	Rete
10,30	**Sci nordico.** Da Val di Fiemme, camp. mond. 15 km donne	[illegible]
12,10	**Sci.** Da Val d'Isère, discesa Coppa del Mondo masch.	Raidue
13,00	Campo base	Tele + 2
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	**Calcio** [illegible] d'Europa	Tele + 2
[illegible]	**Sci nordico.** Da Val [illegible] Fiemme, campionato mondiale salto [illegible] m. [illegible] combinata nordica	Raitre-Tmc-Svi
14,30	[illegible] Quarti di [illegible] del [illegible] di Milano	Tele + 2
16,00	**Sci.** A tutta neve	Raitre
16,30	**Pallamano.** Rubiera-Bressanone	Raitre
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Wrestling spotlight	Rete + 2
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,15	Sportime	Rete + 2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,30	**Basket** Assist	Tele + 2
22,30	**Calcio.** Calciomania	Italia 1
22,30	**Calcio.** Mondocalcio	Tmc
22,30	**Motonautica.** A tuttomare	Retemia
23,[illegible]	**Sci** [illegible] tivo Fiemme	Tele + 2
23,45	V[illegible] [illegible]upervolley	Tele + 2
0,30	**Volley** [illegible] Padova Coppa Cev, Dinamo Mosca-R. Riga	Tele + 2
0,35	**Tennis.** Da Milano, torneo Atp	Raitre

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 8 Febbraio 1991 • [illegible]

Coppa Italia: nell'andata dei quarti, dopo i successi di Bologna, Milan e Toro, pareggio all'Olimpico

Tra Roma e Juventus uno scambio di regali

Su palo di Voeller, autogol di Bonetti E Casiraghi sfrutta l'errore di Zinetti

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Due regali, uno di Dario Bonetti [illegible] l'autogol, l'altro con il passaggio di Zinetti a Casiraghi, hanno fissato [illegible] risultato [illegible] Roma-Juve, appendice dei quarti di Coppa Italia. Al tirar delle somme è stato un giovedì grasso solo per la Juve che, orfana per la prima volta dall'inizio di stagione di Baggio, ha ipotecato [illegible] qualificazione alle semifinali (ritorno a Torino mercoledì 20).

Sembrava mettersi male per i bianconeri dopo l'autogol di Bonetti (ripescato da Gigi Maifredi per concedere un turno di riposo [illegible] semprepresente De Agostini) che aveva sbloccato [illegible] risultato allo scadere del primo tempo. Anche nella [illegible] stagione, sempre in Coppa Italia, era successa la stessa [illegible] e la Juve, pur perdendo 3-2, passò il turno grazie al 2-0 dell'andata.

Quello di ieri è stato un autentico infortunio che penalizza una prestazione gagliarda del difensore: sul gran destro dalla lu[illegible] dello scatenato Rudy Voeller, stampatosi contro la base del palo, Bonetti in corsa, con [illegible] sinistro, dirottava il pallone [illegible]lla propria porta, tradito dal ter[illegible] fangoso [illegible] [illegible] limiti della praticabilità per la nevicata dell'altro giorno e la pioggia caduta per tutta la partita.

Anche se l'aveva ottenuto in modo rocambolesco, la Roma meritava [illegible] vantaggio per [illegible] costruito più occasioni della Juve. Bianchi aveva fatto tesoro della lezione impartitagli [illegible] Maifredi in campionato, [illegible] una [illegible] cinquina, schierando una [illegible] prudente [illegible] [illegible] ma pronta [illegible] colpire [illegible] rimessa con un Voeller in gran forma.

Risucchiata in avanti dalla tattica della Roma, la Juventus costruiva una bella [illegible] [illegible] 10'. Marocchi apriva su Corini che, con uno stretto slalom sul fondo, scodellava un invitante assist per Totò Schillaci che ve[illegible] anticipato da Zinetti.

Vita dura per Schillaci che, scontati i due turni di squalifica, tornava nello stadio delle notti magiche. La tripletta del 18 [illegible]vembre scorso rifilata ai giallorossi, l'unico grande exploit post-mondiale del bomber siciliano, aveva messo in guardia Aldair. [illegible] il brasiliano, [illegible]do spesso al fallo, vanificava la buona volontà di Totò, frenato nello scatto anche dalle pessime condizioni del campo. Un po' più a suo agio appariva Casiraghi che, con [illegible] bombe da 25 metri, trovava Zinetti ben piazzato.

Per [illegible] decine di minuti la Juve dominava poi venivano fuori Voeller [illegible] Salsano. Il «panzer» e il «peperino» costringevano Tacconi a fare un palo [illegible] uscite da libero. Il portiere neutralizzava [illegible] rasoterra di Voeller (25'). Poi una rovesciata [illegible] tedesco sibilava sopra [illegible] traversa (26') come un destro di Desideri (30'). Le repliche della Juve [illegible] vibranti m[illegible] non incisive. Tuttavia la difesa reggeva ai contrattacchi, [illegible] al malaugurato autogol di Bonetti.

Nella ripresa, Tempestilli sostituiva l'infortunato Aldair e [illegible] piazzava alle costole di Schillaci. E al 53' anche Maifredi effettuava un cambio inserendo Fortunato per Alessio. Quattro minuti dopo il pareggio. Una rimessa con le mani di Zinetti, anziché ad un compagno, finiva sul destro di Casiraghi che non si faceva [illegible] due volte per depositare in rete di piatto. Una brutta botta per la Roma che aveva speso già molte energie.

Al 66', per potenziare la prima line[illegible] Bianchi sostituiva Piacentini con Rizzitelli. Con una punta in più, i romanisti premevano [illegible] al 74' reclamavano un rigore ma Salsano veniva ammonito per simulazione dopo un contrasto [illegible] Corini [illegible] area.

Dopo un missile di Desideri su punizione che finiva sull'esterno della rete di Tacconi, dando l'illusione del gol (77'), Maifredi mandava in campo, ormai ridotto ad una risaia, [illegible] Canio [illegible] posto di Haessler. L'ex laziale veniva accolto da bordate di fischi, ma contribuiva ad amministrare [illegible] pareggio. Ma, soprattutto, ci pensava Tacconi uscendo sui piedi di Giannini (fermato anche dall'arbitro per fuori gioco) e [illegible] spingendo un bolide di Desideri.

Bruno Bernardi

Un tiro [illegible] centravanti romanista Rudi Voeller, stretto tra i bianconeri Dario Bonetti e Luppi

[illegible] soddisfatto

A Torino saremo noi i favoriti Schillaci troverà presto il gol

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Come si prevedeva la Juventus ha dovuto [illegible] un'autentica battaglia. Il risultato premia gli uomini di Maifredi che adesso possono pregustare la qualificazione alle semifinali di Coppa Italia. Naturale che l'allenatore bianconero si dimostri soddisfatto. Parla con pacatezza, ma il [illegible] compiacimento per la prova positiva è evidente. «E' chiaro - dice Maifredi - che non siamo stati perfetti, ma d'altra parte avevamo in formazione anche degli uomini che non giocano abitualmente. Nel primo tempo siamo andati bene, ma il fatto [illegible] subire il gol [illegible] quel modo ci ha innervositi. Il resto l'ha fatto il campo, ve[illegible] disastroso, impossibile riuscire [illegible] esprimere un calcio di livello almeno discreto su quel pantano».

Maifredi prosegue: «Nel [illegible]condo tempo abbiamo giocato di rimessa, [illegible] mi sembrava abbastanza evidente che la Roma facesse qualcosa più di noi».

Qualcuno chiede a Maifredi [illegible] abbia mai immaginato di poter ripetere la trionfale caval[illegible] di Torino. Il tecnico guar[illegible]a l'interlocutore [illegible] aria ironica e risponde: «Nessuno avrebbe mai potuto illudersi [illegible] [illegible] cosa del genere».

Il discorso-qualificazione prosegue con notevoli garanzie per la Juve? «A questo punto mi pare chiaro che la Juve abbia qualche possibilità in più della Roma. Speriamo nel campo che a Torino dovrebbe essere migliore [illegible] quindi favorire i nostri pesi leggeri».

L'ultima considerazione viene riservata a Schillaci. [illegible] manca ancora il gol che deve sbloccarlo, ma verrà presto perché Totò è in forma [illegible] sta andando bene».

A Tacconi [illegible] piaciuta questa Juve [illegible] Baggio: «Fossi Maifredi sarei davvero soddisfatto, chi è chiamato a giocare sa rispondere a dovere sul campo». E Casiraghi festeggia: «Ogni tanto capita una giornata favorevole, ma nel primo tempo avevamo dominato la Roma: siamo i detentori della Coppa [illegible] ci teniamo ad andare avanti».

Pier Carlo Alfonsetti

ROMA	1
ZINETTI	[illegible]
PELLEGRINI	[illegible]
CARBONI	6
BERTHOLD	5,5
ALDAIR	5,5
(46' TEMPESTILLI)	6
NELA	6
DESIDERI	6,5
PIACENTINI	[illegible]
(66' RIZZITELLI)	[illegible]
VOELLER	7
GIANNINI	6
SALSANO	6,5
All.: BIANCHI	[illegible]

JUVENTUS	1
TACCONI	6,5
NAPOLI	6
LUPPI	6
CORINI	6,[illegible]
JULIO CESAR	6,5
BONETTI	[illegible]
HAESSLER	[illegible]
(79' DI CANIO)	sv
ALESSIO	6
(53' FORTUNATO)	6
CASIRAGHI	6,[illegible]
MAROCCHI	6
SCHILLACI	6
All.: [illegible]	6

Arbitro: BESCHIN 5,5
Reti: 45' D. Bonetti autogol; 57' Casiraghi.
Spettatori: paganti 24.222, incasso 516.910.000 lire.
Ammoniti: 42' Luppi, 68' Napoli, [illegible], 75' Desideri.

[illegible] MERCOLEDI'

Torino-Samp 1-0

Torino: Marchegiani, Bruno, Annoni, Fusi, Benedetti, Cravero, Sordo (79' Carillo), Baggio, Bresciani (90' Policano), Romano, Lentini. **Samp:** Pagliuca, Lanna, Katanec, Pari, Vierchowod, Invernizzi, Mikhailicenko, Lombardo, Branca, Mancini, Dossena (60' Bonetti). **Arbitro:** Coppetelli. **Rete:** 1' Lentini. **Ammoniti:** Annoni e Sordo. **Spettatori:** 13.621, [illegible] 308.037.000 lire.

TORINO. Gol [illegible] Lentini (ottima gara) allo scadere [illegible] 1' minuto. Tocco corto di Vierchowod ver[illegible] Pagliuca, pronto l'attaccante, due passi in [illegible] [illegible] rasoterra vincente. Al 5' palla del pareggio per Dossena (l'unica [illegible] blucerchiata) [illegible] botta fuori misura a dieci metri da Marchegiani. La Samp ha premuto a tratti (in evidenza Mikhailichenko, Lombardo, Mancini) ma senza trovare sbocchi per la sicura guardia di Benedetti [illegible] Branca e [illegible] Bru[illegible] (senza un fallo) sullo stesso Mancini. Micidiale il contropie[illegible] manovrato [illegible] granata sulla spinta di Cravero e Romano. Palle gol nella ripresa per Lentini (bravissimo Pagliuca), Sordo e Bresciani (trattenuto, era rigore, [illegible] Vierchowod).

Napoli-Bologna 0-1

Napoli: Taglialatela, Ferrara, Francini, Rizzardi, Alemao, Renica, Mauro (77' Venturin), Crippa, Careca, Zola, Incocciati (46' Silenzi). **Bologna:** Cusin, Biondi, [illegible] Gia, Tricella, Negro, Verga, Schenardi, Mariani (58' Anaclerio), Waas, Notaristefano (65' Turkylmaz), Galvani. **Arbitro:** Amendolia. **Rete:** 69' Galvani. **Ammoniti:** Verga [illegible] Crippa. **Spettatori:** paganti 5.777, incasso lire [illegible]

NAPOLI. Gara risolta al 70': [illegible] [illegible] Waas [illegible] Galvani batte l'incolpevole Taglialatela. Il Napoli [illegible] dominato, ma nervosismo, sfortuna e bravura [illegible] Cusin non gli hanno consentito [illegible] [illegible]gnare: parate su Alemao (13') e Renica (15'), poi al 16' [illegible] salvataggio sulla linea [illegible] colpo [illegible] testa di Mauro. Al 63' testa di Silenzi, devia Cusin. Dopo il gol, [illegible] Bologna potrebbe raddoppiare con Schenardi che spreca banalmente al 73'. Fischi per tutti gli azzurri.

[illegible] 0-1

Bari: Biato, Dicara, Carrera, Gerson, Maccoppi, Laureri, Colombo (79' Tatti), Cucchi, Soda, Majellaro (22' Lupo), Joao Paulo. **Milan:** Rossi, Carobbi, Maldini, Costi (53' Evani), Galli, Nava, Stroppa, Gaudenzi, Agostini, Ancelotti, Simone. **Arbitro:** Lanese. **Rete:** 77' Simone. **Ammo[illegible]** Galli. **Spettatori:** paganti 31.900, incasso lire 621.805.000.

BARI. Primo tempo equilibrato, ripresa di marca [illegible] grazie alla maggiore spinta del centrocampo nel quale è stato innestato Evani al posto di Costi. Uno spunto di Cucchi, nel primo tempo, con la replica di Simone (17') hanno caratterizzato le pri[illegible] fasi ma nella ripresa il Milan ha preso il controllo del gioco soprattutto dopo l'uscita dell'infortunato Majellaro. Inevitabile che i rossoneri passassero meritatamente in vantaggio, [illegible] 77', su calcio di punizione dalla sinistra di Evani: Maldini di testa ha deviato il pallone sui piedi dell'accorrente Simone che non ha avuto difficoltà [illegible] battere Biato.

Dopo il successo di Coppa sui blucerchiati, Mondonico punta verso la grande sfida di S. Siro

Toro, contro l'Inter [illegible] dentro lo straniero

Gioca Vazquez rientrato guarito da Madrid, mancherà Fusi

TORINO. Ghiacciati, contenti del gioco, arrabbiati per il risultato. L'1-0 sulla Samp sta stretto al Torino. Una rete a freddo, è davvero il caso di dirlo, dello scatenato [illegible] maltrattato (da Pari) Lentini. Nella ripresa tre occasioni da gol [illegible] sfruttate. E Sordo che [illegible] grande onestà (nella giungla del pallone è colpa) resiste [illegible] piedi a due rudi cariche in [illegible]. Avrebbero fatto la felicità di uno [illegible]i tanti cacciatori professionisti.

Mentre per consentire ai pullman delle squadre di risalire la rampa (-13 la temperatura rilevata in [illegible] Continassa) [illegible] gettava sale in quantità-Anconetani, Mondonico riassumeva: «La differenza è più netta dell'uno a zero. Ho visto otto situazioni da gol per noi, una per loro. Magari si giocasse sempre così. [illegible] i miei ragazzi oltre che bravi fossero [illegible] po' scaltri... In area della Samp è successo di tutto». Poi un sogno: «La qualità non basta mai. Pensate a un trio Lentini-Bresciani-Vialli».

Il mercoledì del Toro ha offerto la marcature eccellente di Benedetti su Branca, l'efficacia crescente degli scambi Fusi-Cravero, l'ottima prestazione di Bruno che si è distinto non solo bloccando Mancini, ma per il look con maniche corte fra calzemaglie e guanti [illegible] compagni [illegible] avversari. Ai [illegible] della Samp hanno provveduto le prese alte di Marchegiani.

Martin Vazquez ha assistito al match con Borsano e Casa[illegible]. Lo spagnolo è rientrato da Madrid lunedì [illegible] tarda [illegible], uscendo indenne da un incidente d'auto nel tratto Linate-Torino. [illegible] pressi di Novara, autostrada insidiosa per il nevischio, la Mercedes sulla quale col giocatore erano il padre (alla guida) e la mamma entrava in testa-coda, sfondava il guard-rail [illegible] finiva fuori carreggiata. Minimi i danni alle persone, per Rafa solo escoriazioni alla mano destra.

Ieri mattina Martin Vazquez [illegible] [illegible] campo [illegible] Filadelfia. «L'incidente è già dimenticato, [illegible] andata bene. Parliamo della squadra. Mi è piaciuta contro la Samp, bravi davvero. Io? Ora sto bene, col fisioterapista Delgado cinque giorni di cure e [illegible] allenamenti. Mi conosce [illegible] anni. Sono pronto per San Siro, [illegible] il tecnico lo ritiene opportuno».

Mondonico crede sia oppor[illegible]. «Non sempre le geometrie funzionano, come è accaduto contro la Samp. Lo spagnolo offre soluzioni [illegible] più. La sua pre[illegible] è importante». E ancora sulla «fuga» a Madrid: «Rafa ha avuto un permesso da tutti noi, non [illegible] date di ritorno. Do[illegible] rientrare guarito. A San Siro può esserci. Ma fosse anche arrivato prima [illegible] avrebbe giocato con la Samp. Io rispetto i giocatori e chiedo rispetto. Meritava [illegible] partite chi si era allenato sempre».

Ieri al lavoro Policano (una precauzione la panchina contro la Samp), assenti Skoro (ancora febbre) e Muller. Dov'era il brasiliano? «Impegni amministrativi» ha detto il tecnico. «L'alle[illegible] era previsto [illegible] pomeriggio, l'ho spostato al mattino, aveva un appuntamento per questioni sulla [illegible] auto». Pre[illegible] bontà a Mondonico. Più rude [illegible] Vicini: «Non convocare un Cravero così [illegible] assurdo. Solo Roberto potrebbe sostituire Baresi senza stravolgere il gioco della Nazionale». Sulla squalifica (scontata) di Fusi: «Ci manca [illegible] cardine insostituibile per il [illegible] tipo [illegible] gioco. Faremo delle varianti. C'è sempre qualche risorsa».

Bruno Perucca

Grosso rischio per Martin Vazquez: lui ed i genitori sono rimasti illesi nell'incidente d'auto di martedì vicino a Novara: la loro Mercedes dopo [illegible] testa-coda è uscita di strada. Per il centrocampista solo escoriazioni [illegible] mano destra

SAMPDORIA

Boskov: abbiam dominato

GENOVA. Vujadin Boskov sconfitto ma contento, almeno così [illegible] ripetendo le convinzioni espresse al Delle Alpi a fine gara: «Ho visto [illegible] bella Samp, abbiamo dominato la partita, loro hanno solo sfruttato i nostri errori». Qualcuno gli ha fatto osservare che sarebbe meglio non compierli, [illegible] il tecnico non ha raccolto la provocazione. A proposito di errori, chiarimento in famiglia sul gol di Lentini. Il granata credeva di aver approfittato [illegible] [illegible] tocco corto di Pari ma Vierchowod si è accollato la responsabilità: «Solo colpa [illegible]». Seccatissimo [illegible] medico blucerchiato dott. Vassallo, espulso al [illegible]' dall'arbitro Coppetelli per essersi agitato troppo in panchina. Katanec: «Questa volta con Dino Baggio ho pareggiato [illegible] conto. In campionato a Marassi mi aveva fatto soffrire piuttosto».

Ieri Maradona è riapparso, ma il Napoli ha chiesto la sua sospensione al Collegio arbitrale

Il nome di Diego non è più nella rosa

Ma anche Bigon rischia il posto

NAPOLI. Il Napoli ha chiesto al collegio arbitrale della Lega la sospensione di Diego Maradona. Ieri mattina sono partiti telegrammi e raccomandate. La società [illegible] ha precisato la durata della sospensione. In attesa della decisione della commissione, l'argentino conserva il diritto-dovere di allenarsi con i compagni di squadra. Ciò significa che non [illegible] escluso che Bigon possa utilizzare Diego domenica contro [illegible] Parma.

SORPRESA. Il Napoli non immaginava che, dopo otto giorni di assenza, Maradona sarebbe ricomparso [illegible] campo Paradiso. Con Moggi a Viareggio, non c'[illegible] a Soccavo chi possa comunicare la decisione della società a Maradona. Viene convocato d'urgenza il vicepresidente Serao.

Mezzogiorno di fuoco per Dieguito. E' appena rientrato nello spogliatoio dopo l'allenamento. Serao, alla presenza dei compagni, gli comunica la richiesta del Napoli alla Lega. «Maradona [illegible] ha replicato, non ha fatto alcuna osservazione - dice il vice di Ferlaino -. E' rimasto impassibile». Naturalmente per Diego si è trattato di un provvedimento annunciato. Cosa accadrà ora? Come [illegible] [illegible] golerà l'argentino? Si presenterà oggi a Soccavo? Come detto, in [illegible] della ratifica del collegio arbitrale della Lega, niente c'è di definitivo.

COME SONO FINITE LE [illegible] DI QUANDO ERANO IN [illegible]

[illegible] (N° [illegible])	SQUADRA IN [illegible]	POSIZ.	DISTACCO DA LEADER		POSIZIONE FINALE	[illegible]
1946-47 [20]	INTER	18°	-17	JUVENTUS	10°	[illegible]
1957-58 [18]	MILAN*	11°	-12	JUVENTUS	[illegible]	[illegible]
1961-62 [18]	JUVENTUS*	8°	- 8	INTER	12°	[illegible]
1976-77 [16]	MILAN	10°	-15	JUVENTUS	10°	[illegible]
1981-82 [16]	MILAN	15°	-15	FIORENTINA, JUVE	[illegible]	JUVENTUS
1983-84 [16]	NAPOLI	11°	-13	JUVENTUS	12°	JUVENTUS
[illegible] [16]	VERONA*	8°	-13	JUVENTUS	10°	JUVENTUS
[illegible]	[illegible]	14°	-20	INTER	8	INTER
1990-91 [18]	NAPOLI*	11°	- 9	INTER, MILAN, SAMP.	?	?

Napoli a -9 dalla vetta, ma non è un record per la squadra campione: il Verona, dopo il titolo, a questo punto della stagione era a -13 dal vertice (e finì in [illegible] cinque anni dopo). Anche Cagliari e Lazio scesero in B sei anni dopo lo scudetto. Qui sopra gli anni di crisi delle grandi e il loro piazzamento finale (con l'asterisco le squadre che [illegible] appena vinto lo scudetto)

In mattinata, dall'Argentina, [illegible] manager di Maradona, Marco Franchi, av[illegible] fatto sapere che «la decisione di andarsene presa da Diego è ora nelle mani di Ferlaino. Se si metteranno d'accordo, bene, altrimenti Diego pur di non giocare più nel Napoli lascerà il calcio. Non ce [illegible] fa più a reggere lo stress». Franchi ha aggiunto che «Maradona ha detto a Ferlaino di essere disposto a rinunciare ad una parte molto rilevante del proprio ingaggio pur di rescindere [illegible] subito, e non a fine stagione, l'impegno che lo lega al Napoli». Insomma una voglia [illegible] di fuggire da Napoli. Franchi ha concluso: «Maradona ha 30 anni e gioca da quando ne [illegible] 15. Non [illegible] la fa più a vivere con tutta questa pressione. Ha scoperto che nell[illegible] [illegible] ci sono cose più importanti del pallone. E poi, cose vuole ancora il Napoli? Maradona gli ha fatto guadagnare decine di miliardi». Vero. Ma è altrettanto [illegible] che anche Diego ha guadagnato tantissimo, che ha firmato [illegible] il Napoli un contratto fino al '93. Ecco perché appare inspiegabile questa improvvisa voglia di scappare da Napoli. Non a caso in via Scipione da Capece è già pronto tutto, imballato per essere spedito in Argentina.

REAZIONI. «Resta il rammarico per una decisione che nessuno avrebbe voluto prendere - dice Bigon -, potrà giocare ancora Maradona nel Napoli? Al momento [illegible] un'ipotesi che metto da parte. Prenderò in esame il caso solo alle 13 di domenica. La decisione [illegible] certamente per iniziare a far chiarezza. Questo giorno di grande rammarico potrebbe però consentire anche un riavvicinamento delle parti». Bigon non aggiunge altro. Emblematiche le parole di Careca: «Io voglio troppo bene a Diego. Bisogna capirlo. Tutti sapevamo che ci avrebbe lasciati eppure abbiamo sempre sperato di trovarlo all'allenamento. E' fuori rosa? In questo [illegible] momento bisogna pensare al gruppo, [illegible] gruppo che cerca solo il riscatto». Più caustico Careca lo era stato sulle dichiarazioni televisive di Galli: «Non era il momento per dire certe cose. I panni sporchi si lavano in famiglia. Io credo in questo Napoli, quindi non sono d'accordo con Giovanni Galli: ha detto solo cavolate».

INSULTI. Pochi spettatori a Fuorigrotta per la gara di Coppa ma tantissimi gli insulti a fine partita. Fischi per tutti. Una contestazione globale con preferenze per Ferlaino, Moggi, Bigon e Maradona. «Chi non salta è Maradona», «Andate a lavorare», «Tutti nel Golfo», «Pensate solo [illegible] soldi», alcuni [illegible] cori [illegible]feribili. Davvero avvilente la stagione per gli azzurri che domenica dovranno vedersela con il lanciatissimo Parma. De Napoli ha chiesto una tregua ai tif[illegible], Ferrara, nuovo capitano, chiama tutti alla realtà: «Bando alle chiacchiere, restiamo uniti per evitare la retrocessione».

FUTURO. Si attende [illegible] ritorno di Moggi. Il match con il Parma acquista [illegible] [illegible] fondamentale importanza. Un altro risultato avverso e Bigon, certamente [illegible] l'unico responsabile della disastrosa stagione, potrebbe essere licenziato.

Vittorio Raio

Tra il Napoli e Diego Maradona questa volta la frattura sembra veramente insanabile

Anche per Bigon dopo lo scudetto [illegible] tempi duri: se domenica perde col Parma rischia il posto

---

Le squalifiche

Ferri 4 turni Fusi, Corini Marocchi 1

MILANO. Lo stopper interista Ferri è stato squalificato per quattro giornate per aver trattenuto irregolarmente un avversario lanciato a [illegible] e per aver rivolto all'arbitro al momento dell'espulsione una frase irriguardosa accompagnata da un gesto altrettanto irriguardoso». Ferri rientrerà [illegible] 10 marzo, quando l'Inter affronterà la Juventus a San Siro.

Per due giornate il giudice sportivo ha sospeso Bacci (Lazio) a Carrera (Bari) e per una: Fuser (Fiorentina), Carbone (Milan), Corini e Marocchi (Juventus), Cristallini (Pisa), Fiondella (Fiorentina), Domini (Lazio), Fusi (Torino) e Paolino (Cagliari). Sospeso fino al 30 aprile [illegible] medico del Bari, Lerario, per insulti alla terna arbitrale. Otto milioni di multa [illegible] Cagliari per l'esposizione di striscioni [illegible] scritte lesive e provocatorie per i tifosi napoletani.

Nove gli squalificati in B, tutti per [illegible] turno, quattro sono del Cosenza: Storgato, Di Cintio, Marino e Marulla; gli altri: Bosi (Modena), Calisti (Verona), Celestini (Avellino), Scarafoni (Triestina) e Signorelli (Barletta). Sospeso fino al 31 marzo l'allenatore del Modena, Ulivieri, per ripetuti insulti alla terna arbitrale e per essere entrato più volte sul terreno di gioco.

La Disciplinare oggi giudice i deferimenti di Roma, Taranto, Avellino, Salernitana a Napoli accusate di violazione delle norme antiviolenza. [n. sor.]

Da Bari confortanti notizie per il tecnico dei rossoneri, pronto a sostenere la sfida su tre fronti

Sacchi ha due carte in più: Ancelotti e Maldini

E per ritrovare il miglior Evani è solo questione di tempo

MILANO. Buone [illegible] per il Milan al rientro da Bari: l'unica nota negativa sono stati i [illegible] gradi sotto [illegible] alla Malpensa, dove i rossoneri sono atterrati verso l'una di notte. Sacchi era soddisfatto: Ancelotti sta bene, Maldini è pienamente recuperato, Simone è sempre pronto a fa[illegible] il suo dovere, cioè a segnare; manca ancora qualcosa ad Evani, ma è soltanto questione di condizione fisica.

Il tecnico, come consuetudine, non vuole parlare di un Milan-bis o addirittura tris: per lui sono tutti titolari. Ha ribadito un concetto che gli sta caro e cioè che «l'umiltà ripaga [illegible]pre; quando [illegible] affronta una delle cosiddette provinciali, occorre adeguarsi alla mentalità dell'avversario, ed il Milan l'ha saputo fare. Sono contento per Maldini ed Evani, e Simone non è certo una scoperta».

Non è [illegible] caso che il Milan della ripresa, con Evani a fianco di Stroppa, Gaudenzi [illegible] Ancelotti, abb[illegible] preso il controllo della situazione: [illegible] è una [illegible]cidenza neppure che due della vecchia guardia, come Evani e Maldini, abbiano partecipato all'azione del gol secondo schemi classici del Milan.

«Sono di nuovo pronto - dice Paolo Maldini, che prima della partenza per Bari aveva festeggiato in famiglia i 59 anni di papà Cesare, allenatore [illegible] Under [illegible] - anzi vi confesso che ho una gran voglia di giocare sul serio. Ci voleva questo collaudo a Bari, ora sono pronto anche per Firenze, qualora il mister sia d'accordo. Ho anche superato le fatiche dello scorso [illegible]: [illegible] [illegible] pronto a battermi sui tre fronti che attendono il Milan, scudetto, Coppa Campioni e Coppa Italia, senza dimenticare il mio impegno con la Nazionale. [illegible] Milan ha sbagliato soltanto una partita, a Parma, può capitare a chiunque. La nostra regolarità è la cosa più importante in una stagione così lunga e stres[illegible]». Il difensore [illegible] assente dai primi di dicembre, quando riportò una frattura scomposta alla clavicola sinistra.

A Bari si è rivisto in campo anche Chicco Evani, calciatore esemplare in campo a fuori. I compagni attendevano [illegible] impazienza il suo ritorno, lui che come pochi sa giocare al servizio degli altri. Sono stati anche per lui due mesi lunghissimi, dopo quel maledetto infortunio di dicembre contro il Lecce: «Devo lavorare ancora - dice Evani - ma sono quasi pronto. Ho fretta di giocare a tempo pieno, di dare una mano al Milan in questi mesi difficili: sono pronto a offrire la mia freschezza e la mia velocità alla squadra».

I rossoneri sono già da oggi in ritiro a Forte dei Marmi. Intanto ieri Berlusconi e Galliani si sono incontrati coi capi degli ultras, dopo [illegible] contestazioni per il caro-biglietti: riconosciuta l'importanza del loro apporto allo stadio, [illegible] i prezzi non cambieranno. I tifosi sono rimasti ugualmente soddisfatti per le parole di Berlusconi. Intanto il Milan ha offerto a Sacchi di rinnovare contratto dal '92 al '94 ma il tecnico ha chiesto tempo prima di decidere.

Giorgio Gandolfi

SPORT **FLASH**

Arbitri: Inter-Toro a Pezzella

Arbitri [illegible] domenica (ore 15): Bari-Roma: Boggi; Bologna-Samp: Lanese; Cagliari-Atalanta: Beschin; Fiorentina-Milan: Baldas; Genoa-Pisa: Boemo; Inter-Toro: Pezzella; Juve-Cesena: Nicchi; Lazio-Lecce: Dal Forno; Napoli-Parma: Lo Bello. In B: Barletta-Avellino: Chiesa; Brescia-Foggia: Rosica; Cosenza-Ascoli: Scaramuzza; Cremonese-Reggina: Mughetti; Lucchese-Ancona: Bettin; Messina-Modena: Monni; Padova-Triestina: Pairetto; Pescara-Verona: Fabricatore; Reggiana-Taranto: Cesari; Udinese-Salernitana: Felicani.

Lazio, morto Giorgio Calleri

ROMA. Ieri notte è morto Giorgio Calleri, vicepresidente della Lazio. Fratello del presidente Giammarco, Giorgio Calleri è deceduto nella villa di Formello, all'età di 57 anni dopo una lunga malattia e una [illegible] di interventi chirurgici. I funerali [illegible] svolge[illegible] stamane nella chiesa di S. Lorenzo martire a Formello.

Illecito per Chiarella e Catanzaro

ROMA. Il procuratore federale, Giampietro, ha deferito per illecito alla Disciplinare di C, il giocatore della Ternana, Chiarella, «per aver compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento ed il risultato della gara Ternana-Catanzaro del 13 gennaio scorso» e il club calabrese per responsabilità presunta. Ternana-Catanzaro terminò 2-2. Chiarella [illegible] [illegible] centravanti [illegible] calabresi.

Milla troppo [illegible]: non gioca

Risultati delle amichevoli di mercoledì: a Londra, Inghilterra-Camerun 2-0 (Lineker: 22' rigore e 62'; non ha giocato Milla, che [illegible] preteso un ingaggio extra, [illegible] accordatogli); a Glasgow, Scozia-Urss 0-1 (Kusnetsov 88'); a Belfast, Irlanda Nord-Polonia 3-1 (Warzycha al 17', poi Taggart 44' e 82' e Magilton 51').

Atletica: azzurri per Torino

Varata la squadra che mercoledì prossimo affronterà a Torino Gran Bretagna a Jugoslavia nell'incontro, maschile e femminile, indoor. Uomini, 6[illegible]: Ullo, Amici; 200: Floris, Catalano; 400: Vaccari, Aimar; 800: Benvenuti, D'Urso; 100: Tirelli, Rota; 3000: Gotti, Di Saverio; marcia [illegible] km: Spagnulo, Arena; [illegible] hs: Ottoz, Todeschini; alto: Ferrari, Davito; asta: Pegoraro, Allevi; lungo: Campus, Amisano; triplo: Badinelli, Cecconi; peso: Andrei, Dal Soglio; 4x200: Puggioni, G. Tilli, Catalano, Menchini. Donne, 60: Masullo, Balzani; 200: Ferrian, Tarolo; 400: Trojer, Gensi; [illegible]0: Falvo, Savi; 1500: Gazzetta, Sbrissa; 3000: Mancia, Guida; marcia 3 km: Salvador, Sidoti; 60 hs: Tuzzi, Morendini; alto: Fiammengo, Bevilacqua; lungo: Capriotti, Avigni; peso: Maffeis, Rigamonti; 4x200: Masullo, Ferrian, Tarolo, Balzani (ris. Salussola). Intanto Evangelisti, in Australia per un periodo di allenamento, ha gareggiato nel lungo ottenendo con 7,92 un risultato promettente.

Formula 1: Prost [illegible]

ESTORIL. Sono terminate le prove dei team di F1. Prost ha simulato un Gran Premio su 70 giri, interrotto al 16° da un incidente capitato ad Alesi. L'auto del secondo pilota Ferrari ha riportato lievi danni al musetto per una sbandata sull'asfalto sporco di grasso. Prost ha stabilito il miglior tempo al [illegible] giro in 1'16"48. Per Alesi 1'17"60, Berger 1'17"64, Martini 1'19"39.

[illegible]: Guerrieri torna a Torino

REGGIO E. Dido Guerrieri, allenatore dell'Auxilium, può lasciare l'ospedale in cui [illegible] ricoverato il 27 gennaio per [illegible]ragia cerebrale, complicata poi da infarto miocardico. Guerrieri [illegible] sottoporrà a terapia rieducativa in una casa [illegible] cura torinese.

BASKET

Coppacampioni: Scavolini battuta di un punto

Spalato espugna Pesaro [illegible] un [illegible] thrilling

[illegible] In un drammatico finale, la Scavolini si gioca con Spalato una delle partite più importanti per accedere alle finali a quattro di Parigi della Coppacampioni: a 3" dal termine (sul punteggio di 105-102), per impedire a Toni Kukoc di andare al tiro da tre, Daye commette fallo: per gli arbitri è fallo intenzionale. Kukoc va in lunetta, mette a segno i due liberi, poi Perasovic dalla linea di metà campo trova [illegible]to canestro il lungo Savic, che si gira e [illegible] a segno in extremis il canestro che dà la vittoria [illegible] Pop (106-105). Pesaro si sente beffata e i dirigenti sono inferociti con gli arbitri.

Nel primo tempo Perasovic aveva centrato 4 canestri su [illegible] e Kukoc 5 su 7. Un bombardamento. Nella ripresa, calati nel tiro da fuori gli jugoslavi, la Scavolini era riuscita a prendere anche 10 punti di [illegible]. Ma nel finale, le mani torride degli esterni slavi hanno riportato nel giro di 4' la Pop 84 a contatto dei pesaresi. Una palla rubata di Cook su Kukoc sembrava aver chiuso l'incontro, ma proprio Kukoc rimetteva in gioco gli slavi fino al canestro di Savic.

Ora la Scavolini, per avere speranze di arrivare alle finali di Parigi, dovrà vincere giovedì prossimo a Bruxelles con il Maccabi. Nella Scavolini miglior marcatore Daye (30), seguito da Magnifico (23); nella Pop 84 grandissimo Kukoc (40), seguito da Perasovic (26) a Savic (24).

Altri risultati: Barcellona-Bayer Leverkusen 96-67, Limoges-Maccabi Tel Aviv 95-114, Kingston Bradbury-Aris Salonicco 97-96. Classifica: Barcellona 14; Pop 84 e Aris 10; Scavolini, Bayer e Maccabi 8; Kingston 4, Limoges 2.

Coppa Korac, andata dei quarti: Phonola Ce-Real Madrid 92-79, Clear Cantù-Cibona 80-70, J. Badalona-Estudiantes 93-79, Zadar-Mulhouse [illegible]. [n. buc.]

PALLAVOLO

Contro due sovietiche

Charro e Sisley [illegible] a [illegible] della Coppa Cev

Prima coppa di pallavolo del 1991 in palio a due squadre italiane in lizza per conquistarla: è la coppa Cev che, da oggi a domenica, impegnerà a Padova il Charro padrone di casa e i trevigiani della Sisley oltre a due formazioni sovietiche, Dinamo Mosca e Radiotecnik Riga.

La coppa Cev, nelle sue dieci precedenti edizioni è stata [illegible]ta cinque volte da formazioni italiane (tre volte Modena, una ciascuno Milano e Falconara), tuttavia è dal 1987 che questo alloro sfugge ai nostri club. Oggi sono previsti i due derby nazionali, domani semifinali incrociate e domenica finali.

Mercoledì [illegible] sono giocate gare eliminatorie di altre manifestazioni europee. In Coppa Campioni bel [illegible] della Philips Mo alle Canarie (3-1 sul Las Palmas) mentre la Maxicono Pr ha subito [illegible] pesante 0-3 a Leverkusen; in Coppa Coppe Gabeca Montichiari vittoriosa (3-1) in Germania.

COSI' PER SPORT

Giocatori maggiorenni e giornalisti innocenti

GLI ultimi grandi eventi calcistici, cioè il crescendo di addii di Maradona, la crisi di Schillaci, il pronunciamento anti-Napoli di Galli a il dissidio Matthaeus-Trapattoni hanno avuto un massimo denominatore comune: in [illegible] di essi è stata questa volta tirata in ballo la categoria [illegible] giornalisti come colpevole, come complice, come fomentatrice di dissidi a provocatrice di clamorose decisioni. Non uno che abbia cercato di rovesciare addosso a noi la colpa, di farci sapere che abbiamo travisato esagerato dilatato fuorviato. No, stavolta i giocatori hanno parlato [illegible] maggiorenni, senza dirsi imboccati o imbeccati, senza essere amplificati, senza cadere [illegible] [illegible] agguato di «chiacchiere fra amici». E' un importantissimo passaggio, nel costume italiano, una svolta nei rapporti fra le tribù.

Non c'è niente da chiarire, rettificare, nessun pensiero è [illegible] [illegible] Temevamo soprattutto il caso Matthaeus, e invece il civilissimo comunicato del presidente Pellegrini non ci ha tirati in ballo. Dovremmo fare, per iscritto, [illegible] grande festa alla novità: [illegible] ci aggredisse un pensiero: quello che non contiamo più niente, se anche i pasticci nascono [illegible] da soli.

QUANDO ci si chiede come diavolo è fatto il contratto fra Maradona e il Napoli, [illegible] davvero il calciatore può comportarsi così e il club deve comportarsi cosà, si fa soltanto finta di essere scandalizzati, o almeno stupiti. Perché basta andare in Formula 1, per scoprire che quello di Maradona è un contratto jugulatorio, vessatorio nei riguardi del povero calciatore.

[illegible] infatti sono vere le voci sul contratto fra Prost e la Ferrari (un non contratto, visto che pare non sia stato ancora firmato), fra Senna e la McLaren, [illegible] che Maradona è uno sprovveduto che è stato truffato. Nei supercontratti di Formula 1 i miliardoni sono molti di più, innanzitutto. E poi il pilota ha [illegible] diritto di condizionare la politica tecnica e agonistica della scuderia, di essere garantito contro l'arrivo di [illegible] pilota persona non grata, di abbattere fuori pista anche un compagno, di venire risarcito in caso di improvvisa allergia alla guida (in fondo, ci rimette la [illegible] [illegible] ci rimette anche lui, privato di un divertimento). I suoi obblighi sono soltanto quelli di sterza[illegible] [illegible] c'è una curva: ma per non farsi male, non per preservare [illegible] [illegible] costosissimo che gli è stato affidato.

DELL'ANNO e Celestini hanno fatto la pace. Una pace intensa, velo[illegible] più intensa a veloce di quella fra Poli e Schillaci. [illegible] è proprio una pace di seconda classe, voluta per evitare o quanto meno ridurre gli interventi della giustizia, ordinaria e sportiva. Anche qui, per fortuna, senza tirare [illegible] ballo i giornalisti che non hanno [illegible]pito.

In questi tempi di guerra vera, ci piacciono meno che mai le paci finte. Schillaci almeno [illegible] [illegible] mai smentito la frase, ed era andato incontro alla pena. Qui c'è il tentativo di far credere che non è successo niente. Nessuno ha inteso male, però non è successo niente. I calciatori sembrano quasi dire: ma con [illegible] le bombe [illegible] mondo, dovete occuparvi di noi, della nostra minaccia di bombetta?

Proprio [illegible] di serie B, [illegible] che la pace.

ECCO a Telemike quello che [illegible] tutto della vita di Alberto Tomba. Il campione è cominciato [illegible] pieno nel 1987, con due successi consecutivi al Sestriere: un suo bronzo mondiale nella stagione precedente era sembrato avventuroso, casuale. La vita [illegible] Tomba [illegible] è immensa né sfaccettatissima [illegible] variegatissima né dunque difficile da chiudere in cifre, dati, ricordi, [illegible] rimane pur sempre l'atto di devozione al personaggio. Neanche Coppi, neanche Pelé l'hanno avuto.

Il problema [illegible]unque è sapere se adesso, quando si affaccia alla grande vetrina dello sport [illegible] personaggio, c'è regolarmente chi decide di darsi al suo studio per presentarsi poi a qualche telequiz. Perché sarebbe davvero una nuova forma di professionismo sportivo. E che fa uno che studia per tre anni [illegible] personaggio promettente a viene poi tradito per il fatto che questo personaggio [illegible] evolve in brocco? Chiede i danni [illegible] personaggio stesso?

Gian Paolo Ormezzano

Sempre sorprese a Milano: dopo l'exploit di Nargiso contro Camporese, fuori le quattro teste di serie

Caratti, impresa da sogno

Il piemontese batte Lendl al tie-break

Per Caratti un'incredibile vittoria contro Lendl, numero 3 del tennis: l'azzurro ha rinunciato in extremis a volare in Brasile preferendo giocare a Milano

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Torneo da sogno o da incubo, [illegible] un po' voi. Scompaiono le prime quattro teste [illegible] un tabellone già mediocre, sprofonda nelle sue mollezze da splendido perdente il sovrastimato Camporese, ma in collegamento diretto [illegible] il mondo delle favole si materializza sulla moquette milanese il risultato più incredibile della [illegible] recente del tennis italiano: Cristiano Caratti, formichina [illegible] piente con gambe da lepre e cuor di leone, dissolve in tre set un Lendl che a Milano ha portato soltanto il cognome.

L'avvilente prestazione del terzo tennista [illegible] pianeta [illegible] deve comunque sporcare l'impresa del piemontese. Caratti non ha [illegible] polso geniale di Canè, il diritto devastante di Camporese o i riflessi da fiorettista di Nargiso, ma riscatta i limiti tecnici con un fisico agile, una mente lucida e quel temperamento modesto e vincente che latita nelle [illegible] suoi più strombazzati connazionali.

Reduce dal clamoroso quarto di finale ghermito agli Australian Open e da una panchina di Davis accettata senza isterismi, Caratti ha [illegible] la gloria proprio nel torneo che non doveva giocare. Riccardo Piatti, il guru di Moncalieri cui Cristiano e Camporese hanno delegato i loro destini, lo aspettava in Brasile, ma l'offerta di [illegible] wild-card per la prestigiosa passerella milanese ha intrigato Caratti. Una telefonata intercontinentale gli ha consentito di allattar[illegible] al verbo del maestro nell'imminenza della sfida. «Giocagli sul diritto - intimava la voce dal Sudamerica - [illegible] poi, quando lo hai cotto bene, aggrediscilo sul rovescio».

Caratti ha mandato a memoria il copione [illegible] si è affacciato alla partita più importante della sua vita con la ferma volontà di rispettarlo. Il sogno si è dipanato davanti agli occhi entusiasti di tremila ragazzini e a quelli ciposi e abulici di un Lendl che si muoveva con l'elasticità di un plantigrado. La strategia di Piatti infieriva sulle gambe legnose del campione, che nell'emergenza si aggrappava al solito servizio. [illegible] Caratti rispondeva [illegible] percentuali formidabili, mentre la superficie velocissima rendeva meno flacca la seconda battuta dell'azzurro, inducendo Lendl a sparacchiare oltre le righe.

Cristiano vinceva il primo set, perdeva il secondo più per errori suoi che merito del rivale [illegible] nel terzo solo il carisma e qualche prima palla consentivano a Lendl di trascinarsi fino al tie-break, non prima di [illegible] annullato due match-point. Al momento della verità il braccio [illegible] Caratti [illegible] tremava davanti all'eccezionalità dell'impresa e si disponeva in un inusuale gesto di volè per chiosare lo scambio della vittoria. Nei quarti [illegible] un torneo che ha già perso i suoi padroni (con Lendl sono fuori anche Ivanisevic, Chesnokov e Changl, Cristiano incrocierà lo svedese Kulti (n.40), [illegible] modo [illegible] dello sprovveduto Nargiso, che mercoledì se[illegible] aveva castigato Camporese in un derby senza storia.

Massimo Gramellini

Risultati principali. Primo turno: Nargiso b. Camporese 7-5, 6-4. Prpic (Jug) b. Ivanisevic (Jug) 6-3, 3-6, 6-4. Ottavi: Caratti b. Lendl (Cec) 6-4, 1-6, 7-6. Kulti (Sve) b. Nargiso 7-6, 6-1.

SCI DI FONDO IN VAL DI FIEMME

Il fuoriclasse svedese Gunde Svan batte allo sprint il sovietico Smirnov, favorito dai pronostici, e conquista la sua quattordicesima medaglia

Il volo d'oro del Cigno sulla 30 chilometri che apre i Mondiali

Gli azzurri traditi dal gelo (Albarello solo dodicesimo) ma oggi scende in pista la Belmondo

CAVALESE
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] vento gelido del Nord che ha invaso la Penisola ha anche spinto Gunde Svan ad aprire i mondiali [illegible] fondo [illegible] una medaglia d'oro. Il «Cigno» svedese che deve il suo appellativo alla traduzione letterale del cognome, si è aggiudicato quasi in volata sul favorito, il sovietico Vladimir Smirnov e, con un distacco maggiore, sul norvegese Vegard Ulvang, la 30 chilometri a tecnica classica, incrementando la sua fama di più grande atleta dello sci nordico di tutti i tempi.

La temperatura polare (-18 gradi) ha gelato invece attese e entusiasmi degli italiani che [illegible] sono ridotti ad un ruolo da comprimari: 12° il migliore degli azzurri, Marco Albarello, 18° Maurilio De Zolt, 23° Giorgio Vanzetta, 30° Gianfranco Polva[illegible]. E tutti con distacchi molto pesanti. [illegible] non fossimo stati abituati bene (Albarello è secondo [illegible] Coppa [illegible] Mondo alla pari con il norvegese Daehlie [illegible] con Ulvang), il risultato sarebbe accettabile. Invece no, ci [illegible] aspettava qualcosa di più. E [illegible] al solito ci siamo appoggiati al muro del pianto, dando il via al coro dei lamenti. «Con temperature oltre i sei gradi sotto zero - ha detto il ct Mario Azzità - [illegible] siamo [illegible] riusciti a fare di meglio. Come due anni fa [illegible] Lathi. Ma i campionati sono appena iniziati, non facciamo subito drammi».

«Sto uscendo adesso da una bronchite - ha confermato Albarello -. Non mi era possibile andare più forte». In effetti il valdostano [illegible] sembra accampare scuse. Era quarto allo sprint do[illegible] 1,7 km, settimo ai due intermedi di 11,5 e 21,8 km ed ha ceduto nel finale, segno evidente [illegible] una forma fisica precaria. De Zolt, che è venuto fuori alla distanza (30° dopo il p[illegible] [illegible]trollo, poi 24° [illegible] 19°) [illegible] pensato di avere sbagliato la preparazione degli sci. Anche Vanzetta non [illegible] apparso entusiasta del materiale perché i rivali [illegible] superavano in discesa, mentre Polvara ha spiegato che si ritiene abbastanza soddisfatto del risultato.

Intanto in vetta, mentre il pubblico, diverse migliaia di spettatori, faceva vanamente il tifo per gli italiani, Svan, Smirnov e Ulvang hanno dato spettacolo. Respirando [illegible] gelida di casa [illegible] pieni polmoni i tre nordici si sono sempre divisi le prime posizioni, [illegible] Svan partito molto forte, poi in fase d'attesa [illegible] quindi autore di una formidabile progressione negli ultimi chilometri. Per il ventottenne fuoriclasse di Vansbro questa è stata l'undicesima medaglia d'oro, fra mondiali e Olimpiadi, la quattordicesima [illegible] assoluto. Solo il [illegible] connazionale Sixten Jerberg, mito degli Anni 50-60, ne ha conquistate di più (15, ma «solo» [illegible] del metallo più pregiato). [illegible] il Cigno [illegible] adesso la possibilità di superarlo anche nel [illegible].

Oggi, ore 10,30, la squadra azzurra gioca un'altra delle [illegible] carte da medaglia. C'è Stefania Belmondo nella gara sui 15 km tecnica classica (con Bice Vanzetta e Guidina Dal Sasso). Ma lo «scricciolo» [illegible] Pontebernardo, villaggio di [illegible] anime frazione di Pietraporzio, provincia di Cuneo, getta acqua sul fuoco: «Spero di piazzarmi fra le prime dieci». Conoscendo il suo carattere c'è da credere che cercherà di far meglio del suo pronostico. In gara sul trampolino da 90 metri per la combinata anche Bernardi, A. Cecon, Longo e Bezzi.

Cristiano Chiavegato

30 chilometri: 1. Svan (Sve) in 1h16'12"4; 2. Smirnov (Urs) a 4"9; [illegible]. Ulvang (Nor) a 20"4; 4. Langli (Nor) a 28"4; [illegible]. Kirvesniemi (Fin) a 1'19"2; 6. Standlober (Aut) a 1'29"1; 7. Sivertsen (Nor) a 1'31"4; 8. Botwinov (Urs) a 1'55"2; [illegible]. Buchta (Cec) a 1'55"6; 10. Majbaeck (Sve) a 1'59"2; 12: Albarello (Ita) a 2'07"0; 1[illegible]. De Zolt (Ita) a 2'44"0; 23. Vanzetta (Ita) a 3'05"9; [illegible]. Polvara (Ita) a 4'27"5:

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 8 Febbraio 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

Primo allarme in via Giordano Bruno: «Difficili i rifornimenti dal Sud»

E il freddo «gonfia» i prezzi

Verso il raddoppio gli ortaggi all'ingrosso

Dopo la paura della guerra con il nefasto accaparramento [illegible] prodotti alimentari che ha favorito alcuni aumenti dei prezzi, ecco il gelo e temperature sotto zero anche di giorno, al Nord come al Sud. Le conseguenze sono state quasi immediate: al mercato all'ingrosso dell'ortofrutta le quotazioni di ortaggi e verdure sono esplose con rincari sempre più elevati tra venerdì, 1° febbraio, [illegible] ieri.

E di fronte [illegible] finocchi che puntano alle 4 mila lire il chilo all'ingrosso e insalata valerianella ormai a 15 mila il chilo ingrosso (un dettagliante l'ha vista [illegible] in vendita presso gli stand dei contadini [illegible] Bra nella struttura [illegible] via Giordano Bruno), il direttore dei grossisti ortofrutta, Guido Tresso, [illegible] esita [illegible] riconoscere: «L'andamento [illegible] prezzi risente delle difficoltà nei rifornimenti dovute al gelo e alla difficoltà dei trasporti in questi giorni».

Qualche preoccupazione trapela: se le previsioni di «gelo continuo» avranno ragione, lunedì potrebbero incominciare i guai seri [illegible] per certi rifornimenti sia, soprattutto, per i prezzi.

Con prudenza Tresso suggerisce: «Non c'è crisi, [illegible] i consumatori sappiano che i prodotti attualmente sul mercato senza alcuna difficoltà di approvvigionamento [illegible] prezzi abbastanza stabili [illegible]: patate, cipolle, carote, peperoni (produzione estera, specie Spagna)». Il suo è quasi un invito alla scelta nei consumi delle famiglie che non devono lasciarsi guidare dal panico, specie dopo i guai provocati dall'accaparramento che [illegible] qualche strascico nella mancanza [illegible] sale in molti punti di vendita.

Qualche cifra, spigolando nei mercuriali che rilevano le quotazioni delle vendite all'ingrosso, con il variare dei prezzi da venerdì 1° febbraio, attraverso lunedì 4 febbraio, fino a ieri. Costine, 1300, 2500, 3 mila: 130% in più; broccoletti, 1000, 1200, [illegible]: +30%; carciofi Sardegna, 1300, 1500, 1500: +15%; cavolfiori, 1400, 1500, 2100: +50%; cavoli verza, 480, 500, [illegible]: +25%; finocchi, 2000, 2700, 3000: +50%. Per citare soltanto alcuni prodotti.

Ma questi sono «prezzi prevalenti di vendita» sul mercato ingrosso, il che non significa [illegible]zi massimi». Ci sono infatti finocchi a [illegible] mila il chilo [illegible] carciofi a 1800 lire l'uno: i primi sono bloccati dal gelo che attanaglia il Sud, i secondi dalla carenza di produzione di quest'anno. Entrambi mirano però a prezzi «d'oro» se la colonnina del mercurio non risale. [illegible] l'insalata Trocadero, [illegible] lattuga che «tiene [illegible] freddo» da 2500 [illegible] sta [illegible]stando intorno alle 4000 ingrosso, per la qualità più bella.

Ieri sul mercato rionale di [illegible] Spezia, nessun rincaro per gli agrumi. «Ci sono molte scorte» dicono i grossisti

Francesco Fiendra, presidente del sindacato dettaglianti ortofrutta, sostiene: «Su questi prezzi ci sono ancora 200-300 lire in più per chi compra poche [illegible] di prodotto come facciamo [illegible] piccoli negozianti; nulla [illegible] strano, è [illegible] normale e giusto andamento del mercato. Ma certo spaventa che l'insalata catalogna [illegible] passata, in meno di una settimana, [illegible] 800 a [illegible] lire il chilo. Soltanto patate e carote hanno prezzi accettabili». Ma molti consumatori di questo 1991 preferiscono le primizie anche se «a caro prezzo».

Non siamo certo nella situazione [illegible] gennaio [illegible] quando [illegible] Torino di ortaggi ne arrivavano pochi e tutti gelati (allora i finocchi erano passati da 6-700 a 1100 lire in media all'ingrosso e un carciofo di Sardegna si vendeva a 300 lire contro [illegible] 160 di pochi giorni prima: erano altri tempi, oltre che altri prezzi [illegible] questo confronto ci dà un metro per misurare la vera inflazione che negli ultimi sei anni [illegible] «pesato» sulla borsa della spesa).

Ma forse qualcuno ne approfitta. Negli ultimi anni alcuni dettaglianti in difficoltà [illegible] hanno esitato ad aumentare il ricarico sull'ortofrutta per puntare alla sopravvivenza della ge[illegible]. Come mai, però, i peperoni che giungono in prevalenza dalla Spagna [illegible] sono rincarati in questi giorni da 2 mila [illegible] 2400-2500 lire il chilo in media ingrosso, si [illegible] su alcuni mercati rionali [illegible] mila lire [illegible] chilo? Qualcuno, in questi giorni di gelo, specula?

Un capitolo a sé per il riscaldamento nelle case: con la temperatura esterna sotto zero, aumentano i consumi di combustibile, ma se il gasolio era già anche troppo caro [illegible] è ribassato in questi giorni di 41 lire il litro (il prezzo [illegible] Torino s'aggira intorno alle 1113, Iva compresa, secondo le forniture), il metano è passato «da 650 lire [illegible] cubo d'inizio stagione a [illegible] e - dice Quirino Laratti dell'Unione piccoli proprietari - i conguagli saranno pesanti».

Simonetta Conti

IL GIALLO DEL LAGO

L'hanno assassinato la moglie e il figlio

Raffaele Pelletto in una foto di pochi mesi fa con la moglie **Angela Ferilli**

[illegible] è risolto mercoledì pomeriggio il mistero della «mummia» di Avigliana: il corpo di [illegible] uomo ripescato dal Lago Grande il 6 dicembre scorso, [illegible] la testa tutta incerottata. La vittima era un pensionato di [illegible] anni, Raffaele Pelletto, via Monte Ci[illegible] 28. L'hanno [illegible] la moglie Angela Ferilli, 58 anni, e il figlio Walter, 34 anni. Per interesse. Hanno confessato: «Gli abbiamo dato [illegible] sonnifero nel caffè, [illegible] l'abbiamo legato mani e piedi e l'abbiamo gettato nel lago». Il giallo è durato esattamente due mesi.

[illegible] A [illegible] 3

In Valle Orco termometro a -23

Viabilità in crisi e temperature vicine ai record

ANNO	MINIMA		
1991	- 8,8	7/2	[min. anno]
1990	- 2	6/2	—
1989	- 3	6/2	—
[illegible]	- 4,5	26/2	—
1987	-10,6	2/2	[min. anno]
1986	-12,4	12/2	[min. anno]
1985	- 4,4	14/2	—
1984	- 4,0	21/2	—
1983	- 3,4	18/2	[min. anno]
1982	- 4,4	24/2	—
1981	- 2,2	20/2	—
1980	+ 0,5	3/2	—

Ieri è stato il giorno più freddo del 1991: il termometro è sceso sino [illegible] 8,8 gradi sotto [illegible] in città. Però, non è freddo record. Nel 1987, agli inizi di febbraio, furono registrati [illegible] 10,6 e, l'anno prima, addirittura, me[illegible] 12,4. Il gelo più terribile di tutto il secolo risale al 12 febbraio 1956 quando la minima fu di ben - 21,8 gradi.

Intanto, sono al freddo [illegible] famiglie del palazzo Cit di Collegno, in viale Partigiani [illegible]: nei termosifoni non circola acqua calda per un guasto alla caldaia. «Non [illegible] altro che una delle innumerevoli disfunzioni di questo impianto», denuncia Giovanni Zungrone, presidente del comitato degli inquilini, che intende sportare a un magistrato tutte [illegible] questo scandalo che dura dal 1982, quando il Cit consegnò gli alloggi, già malriscaldati allora».

Il maltempo ha indotto la gente a disertare le manifestazioni del Carnevale d'Ivrea e ha [illegible] in crisi la viabilità nell'alto Canavese per il tardivo intervento dei mezzi anti-neve dell'Anas sulla statale 460 [illegible] sulla Pedemontana.

Clima polare nelle valli. A Ceresole, in Valle Orco, la minima dell'altra [illegible] è [illegible] meno 23°. Alla diga del Serrù, controllata dai guardiani dell'Aem, la colonnina del termometro ha sfiorato i meno 30°.

Decine di incidenti stradali in Val Susa. A S. Ambrogio una Renault 14 è stata stritolata tra due camion. Franco Magrini, 44 anni, residente [illegible] Sant'Antonino, via Moncenisio 177, era alla guida dell'auto; con lui viaggiava Lidia Pognante, 41 anni, abitante a Giaveno, via Fratelli Cervi 15. Giunto in prossimità [illegible] paese, il conducente [illegible] rallentato [illegible] un'autocisterna francese lo ha tamponato e, dopo averlo trascinato per molti metri, lo ha schiacciato contro un camion fermo.

La Renault è andata distrutta [illegible] i due occupanti devono la vita a quattro gomme che avevano sul sedile posteriore. Magrini [illegible] stato ricoverato al Cto con una prognosi di 90 giorni, mentre la Pognante se l'è cavata con qualche contusione. Altri incidenti, [illegible] gravi conseguenze, sulla strada che da Rubiana conduce ad Almese.

Folla sulle piste [illegible] sci. Tutti gli impianti della Via Lattea sono in funzione [illegible] al Sestriere si registra il tutto esaurito in alberghi e pensioni. Le piste sono ottimamente innevate e da ieri alle 12 [illegible] ripreso [illegible] nevicare. Molti turisti anche a Bardonecchia, dove il termometro è sceso a -21.

La solidarietà

Istituzioni e Croce rossa per la Somalia

In aiuto del popolo somalo scendono in [illegible]po le istituzioni. Il sindaco Valerio Zanone, i presidenti di Consiglio [illegible] giunta regionale, Carla Spagnuolo e Gian Paolo Brizio, il presidente della Provincia, Massimo Ricca, hanno aderito all'«iniziativa di solidarietà» [illegible] le vittime della guerra civile affamate dalla [illegible] e decimate dalle epidemie.

Ma i tre enti non si sono limitati a un primo contributo (quello comunale, annunciato ieri, è di cento milioni): si fanno garanti, infatti, degli aiuti che i torinesi [illegible] inviare in Somalia, attraverso la Croce [illegible] italiana. Le offerte vanno indirizzate al conto corrente numero 16120107, intestato alla Cri, Comitato provinciale di Torino: il denaro sarà impiegato nell'acquisto di medicinali, viveri e generi di prima necessità.

VENTIQUATTR'**ORE**

Trenta ex inquilini

Citano lo Iacp «Ha venduto alloggi ipotecati»

Trenta ex inquilini Iacp hanno dato incarico ad [illegible] legale di citare l'Istituto con l'accusa di aver venduto circa cento alloggi ipotecati senza metterne a conoscenza gli acquirenti. La vicenda nel maggio '86, quando [illegible] Iacp mise in vendita «a riscatto» gli appartamenti degli stabili di corso Racconigi. Alcuni inquilini accolsero la proposta ma, circa 4 anni dopo, quando decisero [illegible] mettere in vendita i loro alloggi, si [illegible] che [illegible] ne potevano disporre.

Due rinvii [illegible] giudizio

[illegible] a Caselle [illegible] la droga

Il giudice Sorbello ha rinviato a giudizio, ieri, Leon Berenger e Canagasuntaram Ravichandran, originari dello Sri Lanka, accusati di [illegible] organizzato un traffico di sostanze stupefacenti assieme [illegible] Francis Fernando, nato a Madras, in India, ed a Divina Pastora Baluyot, filippina, per i quali [illegible] procederà, il prossimo aprile, [illegible] il rito abbreviato.

Primo incontro

Assessori «tecnici» e costruttori

Sono ben 9 gli assessori comunali che hanno competenza su parte degli uffici tecnici. Ieri, coordinati dal vice-sindaco Marziano Marzano, si sono incontrati con Collegio costruttori [illegible] rappresentanti degli ordini professionali. «Al primo contatto ne seguiranno altri - dice Marzano - per affrontare i temi urbanistici [illegible] i problemi edilizi della città».

Sono otto le imprese mondiali in grado di costruire il «sistema» senza conducente: tutte in gara

E per il metrò spuntano i giapponesi

Kawasaki e Niigata hanno mandato emissari per studiare il progetto

Anche i giapponesi salgono sul metrò di Torino. Dal Paese [illegible] Sol Levante, infatti, due multinazionali hanno fatto sapere che sì, intendono scendere in campo nella battaglia per aggiudicarsi i lavori della linea 1 (Rivoli-Lingotto). Sono la Kawasaki [illegible] la Niigata, con uffici, ovviamente, [illegible] Tokyo. L'interessamento non pare epidermico: emissari italiani [illegible] già stati in città per «avere chiarimenti» sul questionario che la Trasporti Torinesi ha inviato alla casa-madre.

I due colossi nipponici contano su imprese nazionali titolari della licenza per i loro sistemi: la Firema di Sesto San Giovanni per la Kawasaki e la Marubeni divisione Italiana per la Niigata. Se la dovranno vedere con altre sei concorrenti, che disegnano la geografia mondiale dell'alta tecnologia applicata ai trasporti: Utdc, canadese, legata alla Ansaldo; Matra, francese, che [illegible] il suo brevetto alla Transfima (Fiat); Westinghouse, statunitense, che si appoggia alla milanese Socimi; Magnetban, tedesca, legata alla Breda; Von Roll, svizzera, che ha il suo licenziatario nella [illegible]pem (gruppo Eni); Gec Alsthom, franco-inglese, l'unica, finora, a [illegible] avere punti d'appoggio nella nostra Penisola.

Tra queste «magnifiche otto» il Comune dovrà scegliere chi costruirà e gestirà per qualche decennio quella linea metropolitana attesa da una vita. Sono, infatti, le sole imprese al mondo titolari di sistemi innovativi, cioè [illegible] guida automatizzata. E' la strada intrapresa da Torino, che ha pochissimi precedenti in Europa [illegible] nessuno in Italia. Ebbene, sei di questi brevetti prevedono che i convogli viaggino [illegible] rotaia; uno, il Val della Matra, su gomma; un altro, quello della Magnetban, è a lievitazio[illegible] magnetica.

Che cos'è il questionario della Trasporti Torinesi? «Posso dire [illegible] non è», premette Giovanni Fava, direttore generale dell'azienda: «Non è una pregara, ad esempio. In poche parole, cerchiamo di sapere tutto il possibile su queste otto imprese. Ma non vogliamo una offerta». I criteri [illegible] valutazione, infatti, sono molti: la capacità dei convogli, la loro frequenza, i costi, i tempi di costruzione, l'aderenza al progetto di sistema [illegible] le eventuali varianti. La TT ha addirittura chiesto un parere sull'applicabilità del sistema in base alla normativa italiana in materia di sicurezza, pensata per metropolitane [illegible] personale a bordo.

I documenti sono partiti dalla sede di corso Turati a fine gennaio. Dopo pochi giorni, tutte le imprese consultate hanno chiesto chiarimenti e inviato tecnici, dimostrando così un fattivo interesse. Ora, si attendono le risposte, per le quali [illegible] fissato il termine ultimativo del 4 marzo. Da quel momento, i tecnici torinesi si metteranno al lavoro per comparare dati e valutare sul piano ingegneristi[illegible] le diverse opzioni: «Anche così, però, [illegible] arriveremo a nulla di definitivo», spiega il presidente del [illegible] Giorgio Perinetti.

Il compito della TT, infatti, è quello di presentare i risultati e «raccomandare» alcune soluzioni. Toccherà ai politici, invece, decidere quale impresa [illegible] avvicini (tenuto conto anche degli aspetti finanziari ai «desiderata» della giunta. Ci sarà battaglia, la storia torinese insegna. Per il momento la scelta del concessionario è già [illegible]lazionata di qualche mese: il sindaco Valerio Zanone e l'assessore socialista Ricciotti Lerro l'avevano promessa per il 31 gennaio.

Giampiero Paviolo

Sette imprese di pompe funebri sotto inchiesta: i carabinieri controllano in Comune 45 mila pratiche

Caro estinto, fatture rebus

Quattro anni di funerali al microscopio

Quattro anni di funerali a Torino: quarantacinquemila pratiche sotto l'occhio dei carabinieri. Si cerca di far luce su presunte irregolarità [illegible] da sette imprese di pompe funebri: Mecca e Chiadò, Fides, Preco, La Fenice, La Provvidenza, Alba e Paradiso.

Da ieri mattina il mare di documenti è all'esame di una task-force, al pian terreno dell'assessorato ai servizi demografici, in [illegible] Giulio: un sottufficiale dell'Arma controlla il lavoro di sei dipendenti comunali, coadiuvati da computer e fotocopiatrici. Si stanno estraendo dai faldoni e catalogando su dischetti i funerali organizzati dalle sette imprese.

L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Alberto Perduca (con l'ausilio di carabinieri, finanza e agenti di polizia giudiziaria), [illegible] muove [illegible] piani. Si è partiti formalmente da una indagine amministrativa, chiedendo ai clienti delle ditte sotto osservazione di esibire la documentazione fiscale relativa al funerale. E' stato infatti accertato che, in parecchi casi, sarebbe [illegible] emessa [illegible] fattura di molto inferiore al costo effettivo. In questo, le pompe funebri hanno buon gioco, essendo detraibili dalla dichiarazione dei redditi (e quindi da giustificarsi) solo spese funerarie pari [illegible] un milione. Tutto il resto, talvolta valutato in svariati altri milioni, veniva i[illegible] in nero. Contemporaneamente si [illegible] di conoscere quali motivi abbiano spinto i parenti a preferire [illegible] ditte piuttosto che altre: il sospetto è che questa scelta possa essere stata condizionata [illegible] consigli, [illegible] disinteressati, di taluni infermieri. Quest'ultima evenienza non è comunque contemplata nelle comunicazioni di garanzia inviate ai titolari delle ditte.

Interrotto il fido

L'iniziativa [illegible] magistrato ha indotto l'assessore Beppe Lodi ad assumere un primo, immediato provvedimento: cioè la sospensione delle sette ditte torinesi di pompe funebri (Mecca e Chiadò ha sede a Ciriè) dall'apposito registro istituito presso il Servizio Cimiteriale. Si tratta, in sintesi, della interruzione del fido che il Comune accorda alle imprese per poter prenotare telefonicamente, o per fax, i loculi od altri servizi comunali. Ora le ditte sospette dovranno recarsi presso gli uffici comunali a prenotare ed a pagare, di volta in volta, ogni singolo servizio. Da qui evidenti problemi operativi.

L'assessore Lodi, comunque, preannuncia provvedimenti [illegible] più radicali, qualora le [illegible] di reato trovassero conf[illegible]a. Per intanto anticipa di [illegible] allo studio «nuove iniziative comunali per rendere ancora più trasparente l'intervento delle imprese, a garanzia [illegible] quei cittadini che si trovano a vivere il delicato momento della morte di un parente».

All'assessorato per i servizi demografici, in via Giulio, si sono iniziate ieri mattina sotto il controllo dei carabinieri le verifiche sulle 45 mila pratiche di funerali organizzati dalle sette imprese inquisite negli ultimi quattro anni. In [illegible] l'assessore, **Beppe Lodi**

L'indagine della magistratura ha [illegible] in agitazione tutto l'ambiente anche per il «peso» e la notorietà di alcune ditte che sono ora sotto inchiesta. Il presidente dell'Associazione Torinese Imprese Funebri, Edmondo Giordano, getta acqua sul fuoco: «Le accuse che vengono mosse alle ditte mi sembrano illogiche. Ad esempio l'emissione delle mini-fatture [illegible] un [illegible] senso. I nostri servizi [illegible] esenti da Iva, quindi i clienti possono richiedere tranquillamente una fatturazione esatta alla lira, visto che non devono pagare nulla in più. Sostanziali differenze fra l'esborso e l'entità delle nostre fatture sono giustificate [illegible] altre voci, quali il loculo o [illegible] necrologie, che godono di una fatturazione a parte». Anche la prassi delle mance sarebbe sostanzialmente regolare: «Il pagamento [illegible] qualche biglietto da diecimila per ottenere [illegible] piccoli servizi come la vestizione, il taglio della barba e l'aggiustamento del cadavere, rientra in [illegible] prassi consolidata. Perfettamente conosciute dai clienti. Non ho conoscenza [illegible] premi od incentivi offerti agli infermieri, almeno non negli ospedali pubblici. Potrebbe al massimo succedere in qualche clinica». Ha una spiegazione sulla genesi dell'inchiesta: «Tutto nato da una lite fra infermieri, per la spartizione di una man[illegible] offerta per l'apposizione di un cuscino su una bara».

«Ma che modi»

Si lamenta per i modi delle forze dell'ordine: «Hanno effettuato perquisizioni minuziose, davanti ai bambini, [illegible] i miei colleghi fossero dei criminali». E' critico sulla decisione dell'assessore Lodi di sospendere le ditte inquisite: «Non c'è [illegible] condanna, siamo in una fase istruttoria [illegible] nulla di provato. Perché punirle, se non c'è ancora una colpa?». Sul provvedimento Lodi sembra invece [illegible] irremovibile: «L'ammissione al registro costituisce [illegible] atto di liberalità [illegible] Comune che, a talune imprese di particolare fiducia, concede condizioni di maggior favore. Qui non c'entrano colpe provate o condanne in giudicato. C'entra il desiderio dell'amministrazione di indicare ai cittadini dit[illegible] che offrono assoluta garanzia. Sia di correttezza all'interno degli ospedali, sia all'atto del pagamento [illegible] servizi».

Angelo Conti

IL [illegible]

Connection Ivrea-Mosca, battaglia in aula

Spie, la corte decide sulle prove

Maria A. Valente impiegata Olivetti, è imputata [illegible] corruzione e tentato spionaggio militare

Battaglia sul filo [illegible] rasoio delle norme di procedura del nuovo codice al processo in corte d'assise contro Maria Antonietta Valente, l'impiegata dell'Olivetti di Ivrea, accusata [illegible] corruzione e tentato spionaggio politico e militare assie[illegible] all'ex direttore vendite dell'azienda a Mosca Roberto Mariotti (latitante) e al funzionario sovie[illegible] Victor Dimitriev.

Il pm De Crescienzo e i difensori, avvocati Romano e Ciafardo per Dimitriev, Mussa per Mariotti, Mittone e Balosso per Valente, hanno indicato i testimoni e i documenti che intendono portare. De Crescienzo vuole sentire Marco Rosso, «il probo cittadino, dipendente della Digital, che, dopo la richiesta della Valente [illegible] fornirgli il documento segreto Naxim 5100 A (un sistema di protezione dei computer dei Paesi della Nato), si mise in contatto con i servizi segreti». I legali non si oppongono: «Vogliamo chiarire fino in fondo il ruolo di Rosso nella vicenda», ha detto l'avvocato Romano.

Gli altri testi indicati dal pm sono l'ingegner Cassiba della Olivetti, i soci bresciani della Valente, Aimonti e Pagliarini, l'interprete Cristina Giovando, il maggiore dei carabinieri Lavacca, il funzionario della Presiden[illegible] del Consiglio Mulino. [illegible] decide [illegible]i. Il processo sarà poi rinviato al 12 marzo.

LO [illegible]

Guido Sconza, l'agente della Polizia Stradale di Susa che accusa i colleghi, ha deposto ieri in aula

E il teste conferma: arrivavano bustarelle

Aveva il registratore nascosto negli stivali

Guido Sconza, l'agente del Distaccamento della Polizia stradale di Susa che registrò i colloqui compromettenti dei colleghi con [illegible] microfono nascosto negli stivali, è venuto in aula ed ha confermato le accuse. Ma non è stata impresa semplice per il pubblico ministero portarlo sul banco dei testimoni. Perché i difensori degli imputa[illegible] (i [illegible] agenti del Distaccamento e sei imprenditori che distribuivano bustarelle per evitare le multe agli automezzi) hanno fatto di tutto per impedirlo con [illegible] serie di eccezioni che ha fatto saltare i nervi al pm.

[illegible] fronte all'ennesima opposizione ad [illegible] domanda [illegible] teste Sconza, il dottor Corsi [illegible] è alzato [illegible] scatto: «Vado a sedermi nel banco degli imputati, perché forse è il posto che qualche legale vorrebbe riservarmi». Ritornata la calma, l'interrogatorio [illegible] teste è ripreso [illegible] le incalzanti domande del pm: «Chi le disse che alcune ditte passavano dei soldi per evitare le multe?».

Sconza: «Il vice sovrintendente Bruno Grossi (uno dei principali imputati, n.d.r.)».

Pm: «Quale attività svolgevano queste imprese?».

Sconza: «Erano tutte impegnate nella costruzione dell'autostrada del Frejus, [illegible] bustarelle servivano per evitare le multe per sovraccarico dei camion. Grossi nominò le ditte "Sic", "Conicos", "Mtt", "Baruffi", "Scolamiero", "Maggiora"».

Pm: «C'erano da dividere altre cose oltre al denaro?».

Sconza: «Buoni benzina».

Pm: «Qualche altro collega le fece questi discorsi?».

Sconza: «L'assistente Antonio Fiscante».

Pm: «Nella deposizione resa nel [illegible] delle indagini lei nominò anche il collega Giancarlo Pirrello (pure imputato, n.d.r.)».

Sconza: «E' vero, parlai anche di Pirrello».

Pm: «Quel giorno faceste una contravvenzione?».

Sconza: «Sì, ed [illegible] autoarticolato francese. Ma mentre Grossi compilava il verbale io fermai un caterpillar della "Mtt" contestando numerose infrazioni. Grossi mi chiese perché lo avevo fermato: la ditta era tra quelle che, [illegible] già pagato. L'intesa era che davano i soldi, 2 milioni per volta, a Natale, Pasqua e Ferragosto. Fiscante contattava le ditte, Grossi e l'agente Uras (altro imputato) passavano a ritirare le buste».

Guido Sconza registrò i colloqui. Sopra, **Antonio Fiscante** e **Bruno Grossi**

Pm: «Chi teneva il denaro e faceva le spartizioni?».

Sconza: «Fiscante e Grossi, e anche Calcagno (pure imputato)».

Pm: «A lei è mai stato dato [illegible] denaro?».

Sconza: «Sì, qualche giorno dopo il colloquio Grossi mi consegnò [illegible] busta in caserma: dentro c'erano 4 biglietti da 100 mila e [illegible] buoni [illegible] benzina [illegible] dieci litri».

Pm: «Ha visto dare del denaro ad altri?».

Sconza: «Sì, Grossi diede [illegible] busta a Gesualdo Troina, dicendogli: "C[illegible] te ho finito la distribuzione". Era presente anche il sovrintendente Fosca (Troina e Fosca sono imputati).

L'esame del teste Sconza continuerà nella prossima udienza, il 13 febbraio.

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 8 Febbraio

cielo prevalentemente coperto con residue deboli precipitazioni a carattere nevoso. [illegible] calmi o deboli. Visibilità buona. Temperatura in lieve [illegible] la massima.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	-3,7
MINIMA	-7
MEDIA	-6,5

[illegible] DI CASELLE			
MASSIMA	-4,5	MINIMA	-9,8
PRESSIONE			1019 hPa
UMIDITA'			72%

[illegible] del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
[illegible]	-21,8	12 febbraio 1956

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale in questo mese	27,3
Totale di questo anno	62,3

UN ANNO FA

MASSIMA	7,3	MINIMA	0,8

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 41 minuti; tramonta alle ore 17 e [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 23 minuti; cala [illegible] ore 11 e 50 minuti

MERCURIO: a 199 milioni di km dalla Terra

VENERE: appare luminoso come una lampada [illegible] 60 Watt a 810 [illegible]

[illegible]: occorrono duecento ingrandimenti per vederlo ampio come la Luna

GI[illegible]: situato nella [illegible] ritrarchevole [illegible] stellazione del Cancro

SATURNO: osservabile dall'emisfero australe [illegible] perché più a Sud del Sole

[illegible] alle ore 12 la Luna passa a soli 0,7° a Nord di Antares. Dal Nord Atlantico o America, Africa occidentale, si ha [illegible] della stella

Ultimo quarto 6 febbraio ore 15

Luna nuova 14 febbraio ore 19

Primo quarto 21 febbraio [illegible] 24

Luna piena [illegible] febbraio ore 19

Specchio dei tempi

Una [illegible] vinta, purtroppo, con facilità - Nessuna illusione sui tempi per i processi civili - «Perché l'onesto deve sempre rimetterci?» - Quando i giovani perdono la fiducia nella giustizia - Risparmi

Un lettore ci scrive:

«Il 26 giugno '90 avete pubblicato una mia "scommessa": [illegible] avevano perfettamente riasfaltato viale Thovez, ero sicuro che nel giro [illegible] pochi mesi lo avrebbero nuovamente scavato. [illegible] vinto la scommessa, purtroppo: del [illegible] non [illegible] dubbi porché [illegible] successo sempre così da quando vi abito, quasi trent'anni. Lo asfaltano, bello che sembra un biliardo, quindi - nel giro [illegible] pochi mesi - sotto con i lavori che lo scassano! A casa mia, *prima* rifaccio i tubi e *dopo* il pavimento, *prima* sostituisco i cavi elettrici e *dopo* la tappezzeria: gli enti pubblici amano invece chiamare a pagare prima il piastrellista e solo dopo l'idraulico, pri[illegible] il tappezziere e solo dopo l'elettricista; piastrellista e tappezziere si fregano le mani, sicuri di un nuovo lavoro. Mi direte: ma è più difficile coordinare tanti tubi, fognature, cavi telefonici. Davvero? Non sarà perché io, a casa mia, pago con i soldi miei e gli enti pubblici, invece, pagano con i soldi miei?».

Segue la firma

Il presidente dell'Ordine degli Avvocati ci scrive:

«Ho letto le giuste perplessità del lettore Cesare Baldi in ordine a mie dichiarazioni asseritamente fatte a "La Stampa" e pubblicate [illegible] 12 gennaio ed invece espresse in occasione della inaugurazione dell'anno giudiziario. Non ho mai affermato che nelle cause civili, tra la prima e l'ultima udienza, passino in media tre anni. Ho invece testualmente detto, [illegible] risulta dal mio intervento scritto e dalla registrazione effettuata: "Salvo rare, apparentemente non comprensibili [illegible] comunque lodevoli eccezioni, i termini correnti tra l'udienza [illegible] precisazione delle conclusioni e quella collegiale spaziano dalla misura [illegible] anni uno ad anni tre e talora anche superiori con fis[illegible] nell'anno 1994".

«Se avessi detto che i giudizi civili, specialmente [illegible] Tribunale, durano in media tre anni, avrei dimostrato di non cono[illegible] assolutamente l'attuale travaglio dei litiganti in cause civili e dei colleghi avvocati».

Gian Vittorio Gabri

Una lettrice ci scrive:

«Ho presentato in data odierna all'Ufficio Raccolta Rifiuti del Comune di Torino, C.so Vittorio 8, comunicazione di variazione a seguito trasloco, e ho scoperto mio malgrado che "l'elaboratore" non accetta i mesi pari, quindi:

«prima soluzione: rifare la coda e ritornare l'1/3/1991;

«seconda soluzione: pagare un mese in più dichiarando di abitare dall'1 gennaio 1991.

«Considerando che per fare queste variazioni [illegible] necessario per chi lavora prendere ferie o permesso conviene pagare [illegible] mese in più. Nell'era del computer non si riesce a program[illegible] in modo tale che tutti i mesi [illegible] uguali? In questo [illegible] ad essere [illegible] ci si rimette».

Tiziana Bornengo in Miccoli

Un lettore ci scrive:

«Per la seconda volta nell'arco di una settimana io e quattro miei compagni siamo stati minacciati di morte in caso non avessimo consegnato i soldi a due presumibili tossicodipendenti che agiscono sul tram della linea 10 in direzione Mirafiori fra le fermate [illegible]. Marino e Tazzoli.

«Purtroppo a questi episodi spiacevoli [illegible] fa l'abitudine e non si fa nemmeno denuncia poiché si ha paura di ritorsioni. E poi che senso avrebbe denunciarli se poi al momento dell'eventuale riconoscimento si [illegible] colti da mille timori e [illegible]mente si fa finta di non riconoscerli?

«Al commissariato a [illegible] mi sono rivolto mi hanno fatto capire che se anche riuscissero a coglierli sul fatto, difficilmente trascorrerebbero più di una notte alle Vallette e quindi ho capito che l'unica cosa che bisogna fare [illegible] quella [illegible] farsi giustizia da soli anche [illegible] mi pare un metodo arcaico e [illegible] contro i miei principi. Purtroppo però questo [illegible] il caro prezzo che [illegible] deve pagare per vivere onestamente nella nostra società.

«Oserei suggerirvi di dedicare quotidianamente o periodicamente uno spazio riservato alle denunce dei cittadini contro scippi, rapine, violenze, estorsioni... sull'esempio di ciò che avete fatto quest'estate sugli abusi dei commercianti nel mese di agosto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Tra le altre lamentele al Comune metto anche questa: da un po' di tempo i bambini della scuola elementare J. Kennedy devono portarsi da casa la carta igienica in quanto questa non viene più fornita causa l'esiguità dei fondi di cui la scuola stessa viene dotata.

«Mi auguro che questo "sacrificio" riesca a risollevare le finanze del nostro Comune».

Lydia Rasi

Drammatica confessione: addormentato col sonnifero dopo una lite per denaro e gettato nel lago di Avigliana

L'hanno ucciso la moglie e il figlio

Risolto il giallo della «mummia»: è un pensionato

«Gli abbiamo messo il sonnifero nel caffè. Poi col nastro [illegible] pacchi gli abbiamo legato mani [illegible] piedi, [illegible] avvolto tutta la testa. Con la macchina siamo andati al lago grande di Avigliana e l'abbiamo buttato in acqua». Con questa confessione, mercoledì pomeriggio, negli uffici della questura, ha avuto un nome la «mummia del lago»: Raffaele Pelletto, 61 anni, pensionato, via Monte Cimone 28. E due nomi hanno anche gli assassini: Angela Ferilli, 58 anni, la moglie; Valter Pelletto, 34 anni, il figlio, sposato, con un bimbo [illegible] 7 anni. Delitto di rabbia [illegible] denaro. E due volte orrendo: quando l'hanno gettato dalla sponda, l'uomo era ancora vivo.

Un giallo durato due mesi esatti, con carabinieri [illegible] polizia [illegible] controllare denunce di scomparsa, famiglie che telefonavano alla Rai per «Chi l'ha visto?». E lei, la moglie, che raccontava [illegible] parenti, vicini, negozianti: «Raffaele [illegible] montagna».

Quando il 7 dicembre '90 fu ripescato il corpo, quell'orrore: [illegible] feroci regolamenti di conti, ma si lasciarono aperte tutte le ipotesi, anche la «storia di famiglia». [illegible] storia di famiglia ora: gente qualunque di un borgo torinese, Pozzo Strada, [illegible] confine [illegible] Grugliasco, [illegible] mondo di normalità quotidiana segretamente piegato da affetti minati, avventure economiche, liti per il denaro.

Moglie [illegible] figlio hanno ucciso «Raffa» accusandolo di [illegible] avaro, di aver interrotto gli aiuti alla cattiva sorte del figlio, di aver destinato unico erede il nipotino. «Era egoista», ha detto lei. Ma [illegible] nipote ribatte: «Aveva fatto fronte a tutte le rovine del figlio, ipotecando la casa, dando risparmi e liquidazione. Che altro volevano?».

Raffaele Pelletto, nato nel quartiere, aveva due sorelle [illegible] molta voglia di fare. Entrato come operaio alle presse [illegible] un'officina meccanica, era diventato caporeparto. In pensione dall'80, per due anni fece l'autotrasportatore. Poi si ritirò nella casetta [illegible] due piani [illegible] via Monte Cimone: [illegible] di [illegible] e tinello per la sua famiglia, due alloggi più piccoli affittati [illegible] inquilini tranquilli. Una Fiat Regata, una roulotte ferma nel campeggio Pra Voy di Oulx, qualche discesa sugli sci, qualche gita, [illegible] me la vacanza dell'anno [illegible] in Sicilia.

La moglie Angela Ferilli, 58 anni, è nata a Collegno. Da ragazza [illegible] andata a lavorare in una tintoria, aveva imparato il mestiere e [illegible] era messa in proprio. Nel '77 aveva ceduto il suo negozio. Ora dice: «Mancavano soldi, tornai a lavorare presso altri». In una tintoria vicino a casa, poi in [illegible] boutique di via Garibaldi.

Per Valter Pelletto, il figlio, una giovinezza normale, [illegible] ma, e [illegible] matrimonio [illegible] 25 anni. Con la moglie, Marisa Tacchi, aprì un'agenzia [illegible] pratiche automobilistiche in via San Francesco d'Assisi. Ma qualcosa non funzionò, 4 anni dopo aveva debiti, gli impiegati [illegible] senza stipendio. Pagò il padre. Intanto era [illegible] Fabrizio, che oggi ha 7 anni, sul quale Raffaele Pelletto riversò gran parte del suo [illegible]. Ma, raccontano i parenti, non ne tolse [illegible] figlio, che [illegible] diventato rappresentante di fiori. Valter decise di comprare un appartamento [illegible] Peschiera chiedendo denaro alle banche. Quando, recentemente, [illegible] riuscì [illegible] coprire le [illegible] del mutuo, cercò ancora aiuto. «Raffa» pagò. Poi disse basta. Addio alloggio. E sette mesi fa la coppia è andata ad abitare col bambino, in affitto, in via Crissolo 2. Ma i rapporti si sono fatti tesi, fino alla soglia della separazione.

E' difficile dire ora, prima degli interrogatori che farà il sostituto procuratore De Crescienzo, se quel rifiuto finale abbia scatenato la ferocia. Angela Ferilli dice: «Era avaro. Pensammo di separarci e lui disse: vattene tu». [illegible] racconta gelido e chiuso. I vicini [illegible] casa, i parenti, la gente del borgo lo raccontano invece aperto e chiacchierone, in giro in bicicletta [illegible] sempre pronto a "due riparazioni gratis in [illegible] di tutti"».

E' un quartiere stupito, incredulo, quello intorno a via Monte Cimone. Quando l'8 dicembre '90 su La Stampa lessero un titolone che diceva «Ucciso e nascosto nel lago, fasciato come una mummia», tutti pensarono [illegible] un altro mondo. «Guardammo anche il disegno col viso della vittima», dicono nella macelleria di strada Della Pronda. Ma, per tutti, quello del 19 dicembre, in cronaca, era soltanto un faccione gonfio e schiacciato, niente di più.

Possibile che nessuno abbia colto una somiglianza? Possibilissimo: «Il signor Pelletto era in montagna». E lo sapevano perché Angela, nelle quattro chiacchiere casuali, non dimenticava [illegible] di dirlo. Niente di più credibile: amava lo sci, aveva la roulotte ad Oulx, era un inverno ottimo rispetto a quelli disgraziati degli altri anni. E, per [illegible] più, ogni tanto «tornava», anche [illegible] nessuno l'ha mai incontrato: «E' venuto ieri [illegible] prendere due maglioni», raccontava la moglie a qualcuno. Oppure: «Ha telefonato stamattina, vi fa gli auguri».

Nell'alloggio di fronte a quello dell'omicidio, al primo piano della casetta, abita dal 17 novembre Rosa Bertello: «Sono andata via per tre giorni proprio attorno al [illegible] dicembre. Quando tornai Angela mi disse che erano venuti a prenderlo degli amici [illegible] andato [illegible] montagna. Qualche giorno dopo venne a trovarmi, mi disse che Raffaele aveva chiamato, aveva detto di salutarmi perché [illegible] pochi gettoni».

Poi un altra «visita» di Pelletto. Ricorda Rosa Bertello: «Andai via attorno al [illegible] gennaio. Quando tornai, lei mi raccontò che Raffa era venuto giù la [illegible] del 5». Intanto i carabinieri del [illegible] Muggeo e [illegible] uomini della Squadra mobile lavoravano [illegible] ogni dettaglio per dare un [illegible] alla «mummia del lago»: persone scomparse, con una cicatrice sulla schiena, [illegible] un'unghia piegata sulla mano sinistra. Dalla tv, «Chi l'ha visto?» indagava sul caso.

Mercoledì a mezzogiorno Angela Ferilli [illegible] vicina: «Ho fatto la polenta, [illegible] vuoi un po'?». Poi Rosa Bertello sente movimento in strada: «Pensavo fosse lui che tornava». Invece sono gli agenti della mobile venuti a portar [illegible] l'omicida. La donna [illegible] capisce che cosa sta succedendo. Alle 19, la polizia torna per un sopralluogo e trova Valter: «Venga con [illegible]».

Come sono arrivati a loro? Lunedì qualcuno telefona in questura, parla di quell'uomo che è «via da troppo tempo», ne dà nome e cognome. L'ispettore Sterpone riflette soprattutto sull'età. Parte da lontano, con un primo rapido controllo fra i parenti meno stretti. Ricorda la «mummia del lago» e chiede: «Aveva una cicatrice sulla schiena?». Rispondono: «Un piccolo intervento per una cisti. Gli hanno tolto i punti ai primi di dicembre». Vuol sapere dov'è adesso: «In montagna». Ma non ha telefonato neppure per Natale.

Con il dirigente della Mobile, Faraoni, si fa il punto della situazione: «Può essere lui». Il capo della Omicidi, Longo, dà [illegible] via all'operazione che porta alla [illegible] rità. Il [illegible] dicembre figlio e genitori sono insieme nell'alloggio di Pozzo Strada. Discutono di soldi. A fine pranzo, Raffaele Pelletto prende il caffè: dentro ci sono parecchie gocce di un sonnifero insapore ma potente. Con tutta calma l'uomo addormen[illegible] viene avvolto nel nastro [illegible] pacchi. Poi madre e figlio scendono in cortile, vanno al garage. Le finestre di una vicina, Giovanna Cerrato, si affacciano [illegible] che [illegible] quella parte: «Ma non ho mai sentito rumori o notato [illegible] strano». Poi il viaggio ad Avigliana [illegible] l'invenzione della vacanza. [illegible] come illudersi [illegible] poterla sostenere all'infinito?

E quando mercoledì, alle 13, nell'alloggio [illegible] via Monte Cimone, l'ispettore Lo Guercio chiede «Dov'è suo marito?», Angela Ferilli risponde: «Ho capito che [illegible] pete già tutto».

Ezio Mascarino
Marco Neirotti

Scaricato in acqua ancora vivo con la testa avvolta da nastro adesivo

A parenti e vicini ripetevano calmi «E' andato a sciare in montagna»

IL FIGLIO

Il cadavere di [illegible] Pelletto fu ripescato [illegible] 7 dicembre '90. La moglie Angela [illegible] il figlio Valter l'avevano gettato nel lago il giorno prima. Sotto, la [illegible] di via Monte Cimone [illegible]

La vicina [illegible] Bertello «Sono andata via per tre giorni attorno al [illegible] dicembre. Quanto tornai Angela mi disse che Raffaele [illegible] andato in montagna con alcuni amici»

Un enigma durato 2 mesi

Dopo tante false piste, la verità

Ucciso il 6 dicembre '90. Caso risolto il [illegible] febbraio '91. Ecco le tappe della vicenda.

7 dicembre '90. Il custode della casa [illegible] riposo «Villa Abetì» di Avigliana e la figlia Fran[illegible] danno l'allarme alle [illegible] del pomeriggio: «Alla spiaggetta Baia Grande c'è [illegible] morto nel lago». Intervengono i carabinieri. Si porta a riva il corpo dello sconosciuto.

[illegible] dicembre. Nel cimitero di Avigliana il dottor Veretto [illegible] il professor Torre eseguono l'autopsia. Veretto: «Ci [illegible] tracce d'acqua [illegible] polmoni, potrebbe esser stato buttato vivo».

10 dicembre. Qualcuno va al camposanto per un riconoscimento. [illegible] non c'è alcun risultato.

11 dicembre. Una serie [illegible] ipotesi: vittima [illegible] una vendetta della 'ndrangheta? Il nastro [illegible] occhi, orecchie [illegible] bocca è una punizione per chi ha visto, sentito [illegible] parlato troppo?

14 dicembre. Una telefonata a La Stampa segnala un n[illegible]: Saverio Pellegrino, 60 anni, autotrasportatore di Lamezia Terme, sposato, 4 figli, da 37 anni pendolare fra Calabria e Piemonte. E' scomparso in [illegible] vembre, il suo camion è ritrovato vuoto nei pressi di Avellino in una strada di campagna. In serata, [illegible] «Chi l'ha visto?», i parenti dicono: «Non è lui». L'indomani Pellegrino è trovato cadavere in un burrone vicino al camion, ucciso da una caduta dopo una crisi epilettica.

18 dicembre. I carabinieri hanno avviato sofisticate indagini sulle impronte digitali. L'uomo non ha precedenti penali [illegible] Italia. Crescono i dubbi sulla pista mafiosa.

29 dicembre. Un'altra ipotesi viene [illegible]: si parla di un imprenditore di 66 anni, Vincenzo Medici, rapito [illegible] 21 dicembre '89. Ma non è lui.

Gennaio '91. I medici legali lavorano ancora sui prelievi eseguiti sulla vittima. Cercano tracce di sostanze tossiche? Non si sbilanciano.

4 febbraio. Uno sconosciuto telefona in questura: «C'è un uomo che è [illegible] da troppo tempo». Ne dà nome, cognome, [illegible] una serie [illegible] informazioni. E' la nuova pista.

6 febbraio. Gli omicidi [illegible] fessano.

Il disegno realizzato alla Stampa e [illegible] dalla foto [illegible] cadavere

I «comunisti-doc» non aderiscono, ma le giunte per ora non sembrano in pericolo

In Consiglio sboccia il pds

A Grugliasco e Rivalta prime «scissioni»

La nascita del pds sta provocan-[illegible] piccoli terremoti nelle [illegible]-quantina di comuni della provincia governati [illegible] giunte [illegible] quali aderisce il pci, oggi pds. I «problemi» vengono da quei consiglieri e assessori che [illegible] no vogliono sapere del pds e dichia-[illegible] di voler continuare ad essere a chiamarsi [illegible]. E' [illegible]-caduto, ieri, [illegible] Grugliasco e a Rivalta. Accadrà oggi a Collegno e poi, via via, [illegible] tutti gli altri comuni.

Anche a Torino, dove è sicura la dissociazione di Daniela Converso, mentre [illegible] incerti i consiglieri Sestero, Artesio, Vuozzo. A Novelli (che ha annunciato di [illegible] nel gruppo parlamentare) dovrebbe andar bene il nome pci-pds, ma solo perché c'è ancora pci. In Provincia saranno Rizzo e Bonino a staccarsi formalmente dal pds e, forse, Rosolen e Marchiaro. In Regione, Chiezzi, Calligaro e Bosio non hanno ancora deciso come presentarsi al Consiglio.

A Grugliasco (giunta dc-pci), sono stati [illegible] consiglieri [illegible] 15, tra cui i due assessori Palmieri e Rossello e il capogruppo dell'ex-pci, Partipilo, a dissociarsi dai compagni che, ieri pomeriggio, hanno comunicato al Consiglio il cambiamento di nome: non più gruppo pci, ma pci-pds. Lo stes-[illegible] è accaduto [illegible] 3 consiglieri su 8 a Rivalta e, oggi, toccherà a Collegno dove [illegible] 4 a [illegible] voler aderire [illegible] pds.

Per ora, le giunte non sembrano [illegible] in pericolo: «Il programma sottoscritto resta valido - dice Partipilo - ma valuteremo di volta in volta il da farsi». Già a Collegno (giunta pci-psi-pri) qualcuno dei comunisti-doc fa, però, notare [illegible] i consiglieri [illegible] più dell'unico pri che è [illegible].

In questa fase d'incertezza, [illegible] dal pds [illegible] [illegible] «comunisti» arrivano reciproche attestazioni di rispetto. Così l'altra sera, alla prima assemblea post-congressuale dei «Comitati per la rifondazione comunista». In circa 200, tra cui Alasia, Molinari, Dolino, si [illegible] ritrovati al Circolo De Angelis per darsi un minimo di organizzazione e imbastire le prime iniziative politiche. I Comitati saranno guidati da un coordinamento (una ventina di persone) che eleggerà un [illegible]-tivo. All'ex [illegible] Pa[illegible] è stata affidata la parte amministrativa. Sede provvisoria è la [illegible] «Mercandino» [illegible] Lucen-[illegible].

Gli aderenti ai Comitati hanno anche una tessera, bianca, su cui spicca il tradizionale simbolo del pci. «Puntiamo a raccogliere 3000 adesioni [illegible] breve - dice Gianni Favaro - e 5000 per maggio».

Gianni Alasia

«Si illudono - ribatte Fabrizio Morri, segretario cittadino del neonato pds - questa voglia di rottura [illegible] molto forte nel ceto dirigente dei Comitati, ma da questo a [illegible] scissione di massa [illegible] ne corre. Un sacco di compagni continuano a farsi vivi dicendo di voler aderire al pds». [b. min.]

Per indigenti

Sui ticket ancora un rinvio

Ancora fumata nera sui ticket per gli indigenti. La delibera proposta dall'assessore all'As-[illegible] Giuseppe Bracco (dc) non ha passato l'esame della giunta. A chiedere [illegible] rinvio [illegible]-no stati i socialisti: «Vogliamo capire come è possibile controllare i beneficiari dell'aiuto comunale», spiega il vicesindaco Marziano Marzano. [illegible] il capogruppo Beppe Garesio annuncia una decisione per lunedì: «Ma intanto continuiamo a chiedere uno studio approfondito [illegible] tutte [illegible] persone che il Comune assiste».

La delibera [illegible] pronta. Fissa la soglia di indigenza a sei milioni di reddito individuale netto all'anno; questa cifra sale di 600 mila lire per ogni membro della famiglia [illegible] [illegible]. La spesa prevista [illegible] miliardi, considerato che ogni esente da ticket costa [illegible] un milione all'anno: [illegible] presume, dunque, che in questa fascia rientrino [illegible] persone. Tutti gli altri, [illegible] esempio marito e moglie con reddito mensile [illegible] 560 mila lire, dovranno pagare il [illegible] [illegible] medicine e analisi.

Una scelta che, se anche fosse approvata nella prossima giunta, pare destinata a far discutere: «Lo so, porre limiti è difficile, [illegible] il governo ci ha scaricato il problema senza trasferire nel nostro bilancio nemmeno una lira» sostiene Bracco. Che annuncia «controlli approfonditi» sui redditi dei richiedenti: «Vigili e impiegati dei servizi demografici veglieranno ogni domanda: non vogliamo annoverare tra i poveri i proprietari di ville al [illegible] e i finti single che vivono in casa dei genitori». Situazione, invece, accettata da tutti i Comuni fino a quando era lo Stato a pagare: a Torino, allora, gli «indigenti» erano oltre 22 mila.

BIANCA & [illegible]

[illegible] il presidente della comunità polacca

Si sono svolti ieri i funerali dell'ing. Ian Jaworski, 81 anni, presidente della Comunità polacca torinese. Laureatosi in ingegneria a Varsavia, fu imprigionato dai russi alla Lubjanka per il [illegible] impegno nella Resi-[illegible] polacca. Successivamente fece parte dell'Armata polacca [illegible] [illegible]. Anders [illegible] qualità [illegible] capitano di stato maggio-[illegible] combattendo a Montecassino per la liberazione dell'Italia dai nazifascisti. Alla fine del conflitto non volle ritornare in Polonia [illegible] [illegible] dominio comu-[illegible] e si fermò a Torino dove, [illegible] altri ex ufficiali polacchi, costituì [illegible] primo nucleo della Comunità polacca torinese che oggi registra 200 aderenti.

Convegno Corep sull'edilizia

«L'edilizia e le aree ad uso direzionale a Torino» è il tema del convegno promosso a Villa Gualino dal Corep (Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente). Inizio [illegible] 9,30.

Contrabbandiere min[illegible] tabaccaia

La tabaccaia Grazia Santarelle è stata minacciata ieri da [illegible] extracomunitario che da qualche giorno vende sigarette di contrabbando di fronte al [illegible] negozio, in [illegible] Cosenza 26. Dopo essere stato allontanato nel pomeriggio da [illegible] pattuglia di carabinieri, l'uomo è entrato in tabaccheria verso l'ora [illegible] chiusura e ha detto: «Tanto lo [illegible] che sei stata tu. Te ne pentirai».

Stato e cittadini [illegible] rapporti

La legge 241 sui nuovi rapporti tra cittadini e pubblica ammi-[illegible] è al centro [illegible] una tavola rotonda (domani, ore 9,30, via S. Teresa 0). Parlano: Casetta, Pizzetti, Scaparone, Gallo Orsi, Barbieri, Siniscalco. Conclude Giovanni Goria.

Forze Nuove attacca

«No al Politecnico [illegible] La dc s'è isolata»

[illegible] all'ipotesi di spostamento sulla Dora del Politecnico-bis; severo giudizio sulla «gestione politica» [illegible] problema. Forze Nuove, la [illegible] dc che fa capo a Carlo Donat-Cattin, sferra un attacco al segretario Bruno e all'assessore all'Urbanistica Galasso, andreottiani. Giudica «dignitosa ma non praticabile in concreto» l'ipotesi di uno spostamento sull'area ex Teksid, sottolineando anche i «gravi limiti» della gestione politi-[illegible]: «La proposta è stata presentata come posizione del partito, mentre tale non era, non si è creato un confronto preliminare. Risultato: una sensazione di pesante isolamento della dc».

A Torino Esposizioni la tradizionale rassegna Expovacanze aperta da oggi fino al 27 febbraio

Voglia di viaggiare, nonostante il Golfo

Gli operatori turistici lanciano nuove idee per battere la crisi

Dodicimila metri quadrati di mostra e duecento espositori per stimolare la fantasia dei torinesi e far rinascere la voglia di vacanza. I tempi non sono dei migliori: il gelido [illegible] e la guerra nel Golfo hanno creato finora non poche difficoltà alle agenzie turistiche, che si sono viste sommergere da rinunce al punto da [illegible] lo stato di crisi.

Malgrado le premesse, Expovacanze - che si apre [illegible] a Torino Esposizioni - propone ai visitatori decine di soluzioni per [illegible] da sogno. L'Italia, negli ultimi anni, si è trasformata [illegible] Paese di offerta a Paese di domanda turisti[illegible]. Nell'80 gli introiti di valuta straniera furono di 7 mila miliardi, contro 1600 di esborso; nel '90 le uscite si sono moltiplicate di sei volte, toccando i 9 mila miliardi, mentre le entrate sono poco più che raddoppiate: 16 mila miliardi.

L'Italia rimane, comunque, al di là di mode passeggere, uno dei Paesi di più ricche attrazioni turistiche. [illegible] al salone sono presenti le regioni italiane con le loro differenti offerte: dalle montagne piemontesi e trontine alle spiagge venete, umbre, campane, toscane, calabre. Se i viaggi [illegible] Africa e in Medio Oriente, nell'Oceano Indiano e nel bacino [illegible] Mediterraneo possono apparire poco appetibili, rimane pur sempre una immensa possibilità di scelta.

A Expovacanze ci saranno proposte per l'Europa del Centro-Nord e l'America del Sud, con i viaggi-natura [illegible] Wwf per ammirare pesci, mammiferi e uccelli a costi contenuti (due milioni e mezzo per venti giorni in Amazzonia). Riservata a persone molto disponibili la propo-[illegible] del soggiorno [illegible] Lapponia corredato da tour [illegible] slitta per pescare il pesce attraverso un foro nel ghiaccio e pranzare sulla [illegible] intorno a [illegible] falò. Sempre al Nord la vacanze in Finlandia per visitare i 15 incantevoli parchi naturali.

Sono soltanto alcune delle tante proposte che [illegible] salone offre a chi è in cerca di idee per la prossima [illegible]. Come sempre, [illegible]-to agli organizzatori turistici [illegible] saranno gli stand per l'affitto [illegible] camper, barche, aerei, scooter. Alla mostra sarà presente anche uno stand dell'assessorato comunale allo Sport e tempo libero; è [illegible] inoltre allestita [illegible] pista polivalente su cui [illegible] svolgeranno gare e manifestazioni sportive. Expovacanze si inaugura oggi e chiuderà domenica 27 febbraio; è aperta nei giorni feriali dalle 15 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 23. Il biglietto [illegible] ingresso costa 7 mila lire.

L'inaugurazione della «nuova» Torino-Ceres nel '90

Da domenica servizio normale

Torino-Ceres, si riparte in treno e si va fino a Porta Susa

Da domenica la ferrovia Torino-Ceres torna al normale esercizio: i treni, cioè, viaggeranno anche lungo la tratta che unisce Borgaro alla stazione Dora, che attualmente coperta da un servizio autobus. Inoltre, alcuni convogli ferroviari raggiungeranno Porta Susa, grazie a accordo Satti e Ferrovie dello Stato.

L'annuncio è di Luigi Ballatore, presidente della Satti, l'azienda che insieme alla Atm fa parte del consorzio Trasporti Torinesi: «Da tempo, i lavori ammodernamento della linea Torino-Ceres erano conclusi. Mancavano, purtroppo, alcune opere accessorie e i visti delle commissioni vigilanza. Per sollecitarli, siamo perfino ricorsi all'intervento del prefetto».

In tre anni, grazie a un finanziamento complessivo di 102 miliardi, la Satti ha raddoppiato i binari da Torino a Borgaro, ha elettrificato la linea fino a Germagnano, ha costruito tre ponti, abolito 15 passaggi a livello, lavorato alle stazioni Dora, Venaria e Rigola, quest'ultima al servizio dello stadio «Delle Alpi».

Ma l'opera di maggior interesse è senza dubbio la galleria lunga 3 chilometri, alta 6 e larga 9, che ha consentito di interrare i binari tra Stradella e il confine della città e di ricavare la stazione Madonna di Campagna. Sulla copertura di quel tratto, i progettisti piano regolatore stanno immaginando un lungo boulevard urbano che l'architetto Augusto Cagnardi ha già ribattezzato «spina reale».

Da domenica, dunque, addio pullman. la novità di maggior interesse forse il prolungamento di alcune coppie treni fino a Porta Susa, quasi un'anticipazione di quel futuro che col passante ferroviario diventerà realtà. Gli orari: partenze da Ceres alle 5,56 e alle 17,15; Porta Susa alle 8,54 18,40.

Ma i miliardi spesi consentiranno anche un risparmio di tempo per pendolari e turisti (2 milioni e mezzo l'anno) che usufruiscono della linea? «Purtroppo no, ancora almeno» ammette Ballatore. L'elettrificazione, infatti, non è accompagnata da motrici adeguate e veloci: «Nuove costano 10 miliardi l'una. Ne abbiamo acquistate 4 valide, anzianotte, dalle ferrovie, spendendo in tutto 650 milioni».

Restano problemi ancora aperti: c'è molto lavoro da fare sulla tratta Caselle-Ceres, ad esempio; proprio a Caselle il Comune ha chiesto l'interramento dei binari che dividono città; il mancato collegamento con l'aeroporto, che ha suscitato non poche perplessità.

«Resta possibile» Ballatore. Ma aggiunge: «Oggi lo ritengo inutile. Per l'aeroporto servono treni che si attestino a Porta Susa e a Porta Nuova. E possibilmente con una frequenza molto maggiore di quella attuale». [g. pav.]

In corso Telesio, il testimone: «Era esagitato e voleva spararmi»

Accoltellato dopo lo scontro

Il ferito non è grave; l'aggressore fugge con due valigie: forse è pregiudicato

Secondo Mottin è ricoverato per ferita al petto. Con lui era **Romano Tortona** testimone dell'incidente

Un automobilista coinvolto in un incidente stradale ha accoltellato l'altro guidatore, ha minacciato di sparare ad un testimone, quindi è fuggito portando con sé due valigie prese dalla sua auto. Il ferito è stato operato in ospedale per un taglio di centimetri al petto: guarirà in 20 giorni.

L'episodio, verso le 15,30 di ieri, corso Bernardino Telesio, all'incrocio via Servais. Una Renault guidata da Secondo Mottin, 52 anni, via Velasco 11/3, Druento, sulla quale viaggia anche Romano Tortona, via Morandi 8/1, Druento, si scontra con una Citroën. Di questa non si conosce finora il conducente: «Una persona di 35 anni, un po' stempiata, alta un metro e 70, vestita dimessamente».

Racconta Tortona: «L'auto arrivata da corso Telesio, non si arrestata al semaforo rosso, stato possibile evitarla». La Citroën sbanda e danneggia due segnali stradali. incidente tanti altri. Ma il guidatore della Citroën appare subito molto agitato. Ricorda Tortona: «Gli abbiamo detto che ragione, poiché non c'erano feriti, le assicurazioni avrebbero sistemato tutto».

L'altro automobilista, però, non è d'accordo. «Improvvisamente - racconta il testimone - si messo ad urlare; diceva che ragione lui. Poi, ha estratto un coltello e l'ha puntato alla gola di Mottin. Era molto agitato: occhi che sembravano spiritati. Ho cercato calmarlo. Niente da fare. gridato che la ragione se la prendeva, a tutti i costi».

subito lo sconosciuto mincia tirare fendenti con il coltello. Il Mottin schiva alcuni colpi alle spalle, ma non riesce ad evitarne uno, che lo raggiunge al petto: la lama, dopo aver squarciato il giubbotto, gli procura una ferita lunga 30 centimetri.

Tortona prima soccorre l'amico ferito, poi si lancia all'inseguimento del feritore. «Ma quello ha cominciato gridare che mi avrebbe sparato e ho avuto paura». Così l'uomo apre, con frenesia, le porte della auto sinistrata, prende dall'interno due valigie scappa lungo Bernardino Telesio, in direzione di corso Francia.

Si dilegua prima che testimone riesca a bloccarlo. Il Tortona, quindi, cerca telefono per chiamare un'ambulanza e i carabinieri della caserma Campidoglio. Lo sconosciuto, nonostante le ricerche di carabinieri polizia, riesce a fare perdere le proprie tracce nelle vie adiacenti il luogo dove è avvenuto l'incidente. Ma serata i militari lo avrebbero identificato, anche se il nome resta ignoto: ci sono indizi un pregiudicato che sarebbe ricercato da oltre tre mesi. [g. dol.]

Il processo alla banda dei preziosi: i giudici escludono l'associazione per delinquere

Per i lingotti d'oro, condannato 4 anni

Ricettazione (con il condono) all'ex procuratore Moschella

L'ex giudice Luigi Moschella è stato condannato a 4 anni e mezzo di carcere per ricettazione, 6 mesi in meno di quelli chiesti dal pubblico ministero. Pene pesanti anche per gli altri componenti della banda che, secondo l'accusa, ricettava oggetti d'oro rubati: Michele Zappoli ha avuto 9 anni; 4 anni e mesi al pentito Alessandro Revello, pochi mesi in più ai fratelli Gesualdo e Pietro Messina (avvocato Lo Greco); un anno e mezzo a Stefano Marascia e 2 anni e 5 mesi a Favaro Zoide, moglie di Zappoli. Per tutti sono scattati i anni dei due ultimi condoni. Assolto Franco Grespan. La sentenza è stata letta ieri sera poco prima delle venti dal presidente della seconda sezione Malchiodi.

chiude così una vicenda di truffe (amnistiate) e ricettazioni che risale all'85.

Domenico Minerva Alessandro Revello, i due pentiti, hanno confessato che il loro compito quello di girare tra i campi dei nomadi per comprare a prezzi stracciati gli oggetti d'oro rubati dagli zingari. Altri preziosi arrivavano dal Monte dei pegni dove i due rilevavano le polizze chi non p in grado di riscattare l'oro impegnato. Tutta la merce finiva poi nelle mani di Michele Zappoli, che, secondo l'accusa, l'uomo cardine della banda: lui che finanziava Minerva Revello ed era sempre lui che decideva fare dell'oro. Una parte veniva fusa in lingottini di otto. Un paio di questi sono finiti nelle mani di Luigi Moschella interessi di due prestiti, e 13 milioni, dell'ex giudice. Ha detto il pm Patrono nella sua requisitoria: «Moschella era un giudice esperto. Doveva che Zappoli trafficava nella zona via Barbaroux, una strada dove si pratica, e lo sanno tutti, la ricettazione di oggetti rubati». Moschella era stato anche accusato di associazione per delinquere, ma lo stesso pubblico ministero aveva chiesto il proscioglimento da questa imputazione. Si era parlato anche di una «copertura» che Moschella avrebbe assicurato alla organizzazione con suo posto di sostituto procuratore. Ma l'accusa ha trovato conferma. L'ex giudice non l'uomo che, restando nell'ombra, tirava i fili della banda.

L'ex giudice **Luigi Moschella** condannato

Moschella, difeso dall'avvocato Badellino, ha negato di aver ricevuto i lingotti d'oro, ma ha spiegato: «Ero convinto che fosse tutto regolare. Con l'oro vennero consegnate due ricevute del Monte dei pegni».

Anche Zappoli, difeso dall'avvocato Gianaria, ha sempre respinto le accuse: «Moschella mi prestò i 20 milioni. Lui sapeva che erano per il mio negozio abbigliamento. In realtà, mi servivano per partecipare alle aste dei preziosi del Monte pegni, un hobby che era diventato il mio secondo mestiere. lui lo sapeva». [n. pie.]

BIANCA & NERA

Il console israeliano «Ecco cosa chiediamo»

Giornata torinese del console generale di Israele Milano, Daniel Gal. E' venuto spiegare, a chi curiosità su quanto accade in Medio Oriente, la posizione del suo Paese. Ha detto che Israele vuole la pace, ha ribadito che Saddam Hussein è nemico non tanto del popolo ebreo quanto mondo arabo. Ha detto tra l'altro: «Finalmente ci si accorge che esiste Stato democratico a cui mai tanta solidarietà è giunta come in questi giorni». Lo Stato è Israele, groviglio problemi che tuttavia possono essere risolti parte dell'opinione pubblica occidentale la smette strizzare l'occhio soltanto ad alcuni ignorando la realtà del complesso scenario mediorientale. Un passo importante potrebbe farlo il Vaticano riconoscendo ufficialmente lo Stato d'Israele.

Nichelino, rapinatore fugge in tram: preso

Ieri alle 13, Severina Guarnieri, via Concordia 21, stata aggredita alla schiena in via Nenni rapinatore che le ha strappato borsetta, gettandola a terra. Per fuggire, l'uomo è salito sul pullman 35 alla vicina fermata. Un automobilista ha seguito il pullman e quando il pregiudicato è lo ha affrontato cercando di bloccarlo. Nel frattempo, giunti i carabinieri chiamati dalla donna aggredita, che lo hanno immobilizzato e identificato. Si chiama Giuseppe Gioia, 23 anni, via Cacciatori 21/5. La donna portata all'ospedale Santa Croce di Moncalieri: 8 giorni.

per assistere bisognosi

Il Cesad (Centro per l'assistenza domiciliare) promuove incontri per l'assistenza ad anziani, handicappati e post operati in via Levanna 7, ogni lunedì e martedì partire dal 18 (ore 20-22). La durata del di mesi, conclusione del periodo istruttivo, i partecipanti potranno collaborare con il Cesad. Telefono: 76.88.11 75.26.85.

Stabile, spettacolo sospeso Carignano

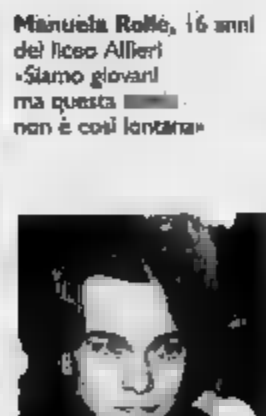
A metà del secondo atto è stata sospesa (e non è più ripresa) ieri sera Carignano la rappresentazione della «Pazza di Chaillot». All'improvviso, alle 23,30, il sipario è calato e gli spettatori dello Stabile sono stati invitati ad uscire perché una telefonata anonima annunciato «Nel c'è una bomba».

Il Teatro Stabile ha riservato cinque rappresentazioni ragazzi delle scuole medie superiori

Emozioni e scoperte per «La vita offesa»

Reazioni degli studenti ai racconti dei sopravvissuti ai Lager

Manuela Rollé, 16 anni del liceo Alfieri «Siamo giovani ma questa non è così lontana»

«Avremmo voluto conoscere Primo Levi», dice **Andrea Destefanis** Gioberti

Margherita Brero «Mi ha colpita soprattutto la sofferenza delle donne»

«Ho pensato anche alla guerra che oggi si combatte la vediamo in tv con tanti spot» **Roberto Casalegno**

Sul palcoscenico del Carignano gli attori Mauro Avogadro, Paola Bacci, Marisa Fabbri, Carlo Montagna, Luciano Virgilio, leggono le pagine terribili de «La vita offesa», memoria dei Lager nazisti nel racconto dei sopravvissuti. Una riduzione della ricerca svolta da Anna Bravo e Daniele Jalla (coordinamento di Luca Ronconi). Parole che narrano di uomini donne strappati alle famiglie, umiliati, torturati, ammazzati nei campi di sterminio tedeschi. Vanno dritte al cuore, fanno male. In sala i ragazzi delle superiori per i quali il Teatro Stabile ha riservato cinque rappresentazioni.

Manuela Rollé e Tania Quercia, 16 anni, del liceo Alfieri, spiegano che cosa le ha portate ad assistere questo spettacolo. Entrambe sono convinte: «Per sapere più. La storia, a scuola, dice poco di questi fatti». Tania: «Ho presentato una ricerca personale sulle atrocità del nazismo alla licenza media. E' tempo di dare maggior ampiezza allo studio. La lettura di quelle testimonianze mi ha "trasmesso" molta sofferenza, è stato un po' come vedere i reduci nelle terribili condizioni che erano descritte». Manuela: «La nostra generazione è giovane rispetto a quegli eventi, ma realtà, la storia non così lontana. Ho capito quanta ragione avesse Primo Levi sul dovere di testimoniare».

Andrea Destefanis, 16 anni, del Gioberti: «Nella scuola media la professoressa di italiano ci ha spiegato la storia del periodo fascista e, di conseguenza anche del nazismo. Conosceva Primo Levi, ha saputo darci molto, anche se non abbiamo potuto lo scrittore. Di questa ricerca mi ha colpito la struttura del testo: interviste e racconti di persone semplici che altrimenti non avrebbero mai potuto trasmetterci la loro esperienza. Una strada per pensare alla guerra in un modo diverso: non soltanto bombardamenti distruzioni, ma anche morte, sofferenze, umiliazioni, inflitte da uomini ad altri uomini nei Lager». Concorda Roberto Casalegno: piaciuta l'immediatezza della comunicazione. Già il titolo "La vita offesa" porta a riflettere. Avevo letto libro. Di quel periodo della storia me ne hanno parlato i miei genitori. Ma qui è stato tutto più diretto. La reazione personale istintiva supera il dolore fronte pianto dei bambini, alle sofferenze di uomini donne, per lasciar spazio tanta indignazione rabbia. Soprattutto impotenza. E penso anche alla guerra che oggi si combatte, e che tutti vediamo in tv intervallata da irriguardosi spot pubblicitari».

Tobia Vanni, sedicenne, è stato colpito dal racconto di internato che confessava di non aver mai parlato della sua esperienza. «Proprio nonno. Lo presero alla fine della guerra e per questo riuscì a salvarsi. Della sua terribile vicenda mi ha raccontato mamma. Lui accettò soltanto una volta spiegarmi come riuscì a trovare del cibo per sopravvivere. Non volle dirmi di più, per risparmiarmi un dolore».

Di guerra, razzismo, persecuzioni, Giulia Henry del Gioberti Margherita Brero dello scientifico Gobetti, vogliono «almeno sapere». Dei racconti dai Lager che cosa le ha impressionate e colpite di più? «La sofferenza diversa e probabilmente più grande delle donne, costrette ad umiliazioni pesanti, a difendere i bimbi che portavano grembo, di nascondere quelli già nati. Lo sgomento di ritrovarsi tanto cambiate da non riconoscere se stesse».

Maria Valabrega

L'ultimo capolavoro di WOODY ALLEN ai cinema

CHARLIE CHAPLIN 1

lilliput

STUDIO RITZ

Da OGGI all'ARLECCHINO

L'ultimo capolavoro di JOHN SCHLESINGER il regista di «UN UOMO DA MARCIAPIEDE» e «IL MARATONETA»

Da OGGI ritorna al CENTRALE il grande C. LELOUCH

IL PIU' SPETTACOLARE FILM DELL'ANNO

• VERSIONE STEREOFONICA •

DALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA 1990

Luna, amori, giri di valzer ed una squadra di attori irresistibili!!!

Per fortuna che c'è Lelouch, con la sua follia, con la sua capacità di raccontare, divertire, stupire (I. Bignardi - REPUBBLICA)

Un'opera magica e suadentissima... (M. Porro - CORRIERE DELLA SERA)

... bella rimpatriata col cinema dei cosiddetti «momenti magici» (G. Grazzini - IL MESSAGGERO)

OGGI

FARO

in esclusiva

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60

AMBROSIO

SUCCESSO AL DORIA

Globo d'oro a: JEREMY IRONS quale migliore attore

Il cinema non costa caro e vi sono ... per ... le borse

Da OGGI al KING KONG

CAMPIONE D'INCASSI IN FRANCIA

DIABOLICAMENTE DIVERTENTE

«Un film che una brillante realizzazione e una spiritosa recitazione rendono irresistibile... ha veleno, ferocia, ottimi interpreti. E fa ridere!».

AVVERTENZA
Per un migliore divertimento è consigliabile vedere il film dall'inizio

Strepitoso al LUX

VINCI 2 VIAGGI PER 2 PERSONE A *CHICAGO*

AmericanAirlines

Sheraton International at O'Hare

Dal 2 Aprile *American Airlines* vi offrira' un conveniente servizio giornaliero da *Roma* e *Milano* con oltre 200 citta' negli *U.S.A.*

Aut.Min.Ric.

FIAMMA: *in esclusiva*

Da SAM RAIMI, il regista de «LA CASA», un nuovo thriller che supera ogni immaginazione

PENTA FILM

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

SILVIO BERLUSCONI

presentano

Tre famosi registi con i loro attesissimi capolavori

ADRIAN LYNE	ROB REINER	STEPHEN FREARS
dopo "Attrazione fatale"	dopo "Harry ti presento Sally"	dopo "Relazioni Pericolose"
ALLUCINAZIONE PERVERSA	MISERY NON DEVE MORIRE	RISCHIOSE ABITUDINI
con TIM ROBBINS / ELIZABETH PEÑA	con JAMES CAAN / KATHY BATES	con JOHN CUSACK / ANJELICA HUSTON ANNETTE BENING

Il Grande Cinema del 1991

Torneo di Viareggio: partita sospesa coi granata in vantaggio sul Milan

Il Toro fermato dalla neve

Rampanti furibondo: siamo penalizzati

CALENZANO. [illegible] provato a farli giocare per 35' sotto la neve ma alla fine ha dovuto desistere: l'arbitro Collina [illegible] Bologna ha così scontentato tutti, i milanisti che avrebbero preferito [illegible] giocare e i granata che quello scorcio di partita lo stavano dominando e avrebbero preferito andare avanti. Ma si [illegible] capito presto che sarebbe stato difficile arrivare alla fine. [illegible] addetti avevano evidenziato le linee laterali e quelle interne con [illegible] speciale vernice color arancio. Ma la neve cadeva copiosa.

Si è iniziato a giocare con in tribuna soltanto i dirigenti delle due squadre e qualche direttore sportivo coraggioso. In campo [illegible] fantasmi dietro al pallone, anche quello color arancio. [illegible] nei 35' disputati si è visto nonostante tutto qualche sprazzo di buon calcio. Il Milan sembrava più impacciato, il Torino prendeva d'infilata gli [illegible].

[illegible] erano i rossoneri [illegible] confe[illegible] la prima emozione (al 24' su punizione di Borneo di po[illegible] alto). [illegible] Torino finiva per imporre [illegible] proprio gioco. Notevole la spinta della squadra [illegible] Rampanti, specialmente pericolosa sulla destra grazie a Mezzanotti e alle incursioni di Gallaccio e di Carbone. [illegible] primi minuti il Milan riusciva a bloccare gli avversari con l'applicazione efficace della tattica del fuorigioco. Poi le iniziative personali e le azioni in velocità dei granata, più [illegible] loro agio sotto l'inclemenza del tempo, mettevano in difficoltà la retroguardia [illegible].

Dopo 26' l'arbitro richiamava i due capitani: le linee di demarcazione erano scomparse. [illegible] la decisione era [illegible] riprendere. Dopo 9', [illegible] per riscoprire le linee più importanti, [illegible] riprendeva. E al 34' Brunetti, superan[illegible] [illegible] dribbling mezza difesa milanista, portava in vantaggio il Torino con un rasoterra dal limite dell'area. [illegible] altro minuto e l'arbitro fischiava la sospensione dell'incontro. Le linee [illegible] scomparse di nuovo.

A quel punto è scoppiata la rabbia dello staff granata. Negli spogliatoi Rampanti ha dichiarato: «Ci sentiamo penalizzati, [illegible] dominando, eravamo sopra di un gol [illegible] avevamo costruito parecchie [illegible]. Si doveva aspettare la fine del primo tempo e far ripulire di nuovo le linee».

Alessandro Rialti

Milan: Taidi; Corti, Giudice; Bressan, Gambivalli, Zappella; Valtolina, Bellotti, Borneo, Vivani, Frattin.

Torino: Toccafondi; Mezzanotti, Ferris; Delli Carri, Atzori, Cois; Carlone, Gallaccio, Brunetti, Albino, Carbone.

Domenica nell'Interregionale

Il disperato Pinerolo chiede alla Saviglianese i punti della speranza

Sconfitte di rigore per le torinesi domenica scorsa. Infatti negli incontri che hanno visto impegnati Rivoli, Pinerolo e Chieri, ne sono stati decretati addirittura sei. Solo due assegnati alle formazioni nostrane, uno realizzato da Pedone, un altro calciato da Moncada tra le braccia di Vaccarezza.

L'errore dal dischetto è stato una [illegible] disdetta per il Pinerolo che nell'incontro con [illegible] Ventimiglia ha completato il harakiri [illegible] un'autorete di Salvai allo scadere. Così per i biancoblù il discorso salvezza si fa veramente difficile. L'unica speranza che rimane [illegible] in gioco proprio domani nello scontro casalingo con [illegible] Saviglianese, l'unica formazione a star peggio in classifica.

Intanto il Nizza Millefonti sta tornando a respirare, dopo aver rispolverato i vecchi Pari e Vogliotti (domenica tuttavia in forse) e, soprattutto, dopo aver ritrovato un po' di convinzione. Ne parla Leo Maltese: «Fino ad ora ci mancava la testa neces[illegible] per impegnarci [illegible] un campionato per la salvezza, [illegible] e poco a poco l'abbiamo acqui[illegible]. Domenica contro la Sestese, che all'andata ci rifilò ben quattro gol, contiamo [illegible] fare la sorpresa. Comunque abbiamo l'organico per salvarci e lotteremo fino all'ultimo per raggiungere almeno questo traguardo».

Il Chieri ospita la Sammargheritese, squadra reduce da una sonante vittoria sull'Albese. La vittoria non sembra impossibile per i chieresi, ma contro squadre come quella ligure anche un pareggio non sarebbe da buttare via.

Praticamente nella stessa situazione si trova il Giaveno Coazze. La posizione in classifi[illegible] potrebbe illudere qualcuno e far dimenticare che la zona retrocessione non è poi così distante. Spiega Livio Manzin: «Quattro punti sono pochi e adesso [illegible] aspetta un [illegible] di fuoco. Però come abbiamo dimostrato domenica, preferiamo rischiare di meno e ragionare di più. Contro il Mariano, saggiate le forze dell'avversario, era inutile scoprirsi eccessivamente e magari venire puniti».

Andrea Romanelli

Programma. Girone A: Chieri-Sammargheritese; Nizza Millefonti-Sestese; Pinerolo-Saviglianese. Girone B: Juve Domo-Giaveno Coazze; Rivoli-Corbetta.

SPORT **FLASH**

Calcio, torneo Viola vincono Toro e Juve

Nella prima giornata del torneo Beppe Viola a Trento, gli allievi di Torino e Juventus hanno battuto per 1-0 rispettivamente Vicenza e Rapid Vienna.

Dilettanti, tornei fermi ancora per [illegible]e?

Si profila [illegible] nuovo rinvio per i campionati dilettantistici, dalla Promozione alla Terza categoria, ripresi domenica scorsa dopo una sosta durata quasi due [illegible]esi. Oggi arriverà la decisione del presidente della Lega Fusco: numerose società hanno già comunicato l'impraticabilità dei propri terreni per la nuova nevicata, chiedendo il rinvio delle gare [illegible] domenica.

Fondo, a Prali il [illegible] Domard

[illegible] disputa [illegible] Prali il Memorial G.P. Domard, valido per i campionati zonali Giovani e Seniores, maschili e femminili: domani si disputano le prove individuali (tecnica classica, 15-5 km), domenica [illegible] staffette (tecnica libera [illegible] classica, 3×7,5 km). Sempre domenica, a Pragelato, Trofeo Mulino, 3ª prova del circuito Crt per Juvenes (tecnica libera, 7,5-2 km).

Sci, a Bardonecchia per [illegible] regionali

Saranno assegnati domani a Bardonecchia i titoli piemontesi di discesa libera, cat. Giovani e Seniores: le gare, valide anche per il Trofeo Seven, si svolgeranno sulla pista Bosticco dello Jafferau. In calendario anche due prove di qualificazione: ancora una discesa, oggi, a Bardonecchia [illegible] uno slalom gigante, domenica, a Sestriere. Altre gare: domani il Trofeo Imper a Sestriere, SuperG del circuito Crt per Juvenes; domenica il Trofeo Prep (5ª prova di gigante del campionato provinciale per Piccoli) a Sansicario e il Trofeo Tourisport (gigante per il G. P. Fisi Aoc, tutte le categorie).

Mercoledì prossimo nel Palazzo a Vela il triangolare (maschile e femminile) che vedrà [illegible] campo anche la Jugoslavia

Locatelli lancia l'Italia [illegible] contro i britannici

Tra i campioni di maggior spicco Sidoti, Salvador, Floris, Andrei e Badinelli

La lunga stagione su pista dell'atletica, che per gli italiani avrà i [illegible] clou nella Coppa Europa di fine giugno e nei campionati mondiali di agosto, consiglia di dosare accuratamente gli sforzi, facendo sì che le gare indoor vengano sovente snobbate o, per lo più, diventino passerella per atleti di seconda schiera oppure per giovani emergenti che cercano i primi momenti di popolarità. Di questo ovviamente non può che risentirne, al tirar delle somme, l'insieme di squadra che il commissario tecnico Elio Locatelli ha messo insieme in vista dell'incontro di mercoledì prossimo [illegible] Palavela contro Gran Bretagna e Jugoslavia, la cui presentazione [illegible] avvenuto ieri con la partecipazione del presidente federale Gianni Gola.

Il 1977, quando il 9 febbraio a Genova l'atletica italiana disputò il [illegible] primo incontro indoor proprio contro i britannici, è lontano così come la netta vittoria (101-77) che quel giorno gli azzurri riportarono. Da allora è cresciuto il livello medio dei nostri atleti, ma ancor più quello dei rappresentanti [illegible] Regno Unito per i quali sono arrivati dalle ex colonie decisivi rinforzi, prontamente naturalizzati.

Ma anche così, a conferma che certe scelte sono necessarie per tutti, nella squadra britannica che si presenterà a Torino (tre [illegible] di gare, [illegible] inizio alle 18,30) non figurano i nomi [illegible] molti atleti che hanno incettato medaglie lo scorso anno a Spalato nei campionati continentali. E altrettanto si può dire per la Jugoslavia che lascerà a casa i due ori (Topic e la Pajkic) degli Europei.

Tra gli italiani, quanto meno, [illegible] [illegible] le marciatrici medagliate: Annarita Sidoti (oro) [illegible] Ileana Salvador (bronzo) in una formazione che avrà Sandro Floris (campione europeo indoor sui 200), Dario Badinelli, Alessandro Andrei, Marisa Masullo e Agnese Maffeis come guide ideali di un gruppo di giovani tra i quali si spera ci siano i protagonisti dei prossimi [illegible]. [g. bar.]

LE GARE **DI [illegible]**

La pista del Palavela ha riaperto, a livello nazionale, con le gare [illegible] selezione disputate mercoledì pomeriggio - in un clima gelido per il pessimo funzionamento dell'impianto termico - che hanno proposto la buona vena del ventiduenne milanese Marco Vaccari sui 400, sceso sotto i 47". Discreti anche gli 800 e i 1500, lanciati dallo statunitense Ken Washington dirottato da Genova (dove si era presentato non sapendo dell'annullamento del meeting internazionale) a Torino. E ancora buon riscontro sui 200 per Catalano.

Questi i principali risultati. Uomini, 60: Ullo 6"76, Amici 6"77; 200: Catalano 21"08, Puggioni 21"21; 400: Vaccari 46"76, Aimar 47"; 800: Benvenuti 1'48"62; 1500: Tirelli 3'44"21, Rota 3'44"78, Di Saverio 3'44"88; alto: Davito 2,18; asta: Pegoraro 5,40; lungo: Campus 7,54; peso: Andrei 18,73. Donne, [illegible] Balzani 7"56; 200: Ferrian 23"97; 400: Gensi 55"43; 1500: Gazzetta 4'22"51; lungo: Capriotti 6,30; peso: Maffeis 16,88.

«SPECCHIO DEI TEMPI»

Per il Fondo di solidarietà e le «Tredicesime» da donare agli anziani

Le offerte inviate dai lettori

Versamenti ricevuti dal 1° al 6 febbraio

Offerte ricevute dai lettori per il Fondo di solidarietà e le Tredicesime per gli anziani:

1 FEBBRAIO: in memoria di Oreste Vigna Amici del bar Pagotto 57.000; P.A. 50.000; B.G. 25.000; B.E. 500.000; G.L. 500.000; T.G. 500.000.

2 FEBBRAIO: M.E. 500.000; C.A. 500.000; S.G. 500.000; Giacomo . 750.000; i colleghi di Silvana in ricordo papà 250.000; Marco 50.000.

FEBBRAIO: in memoria di mio fratello 300.000; in ricordo della mamma Agnese da Lucia 160.000.

5 FEBBRAIO: per un caso pietoso 300.000; F.B. 300.000; i colleghi Simbi di Mauro Conforti in memoria della mamma 250.000; L.V. 100.000; un pensiero, B.G. 50.000; in memoria dei defunti, Marcella e Angelo 20.000; Alessandro Verna 20.000; in onore di sant'Antonio, Papa Giovanni e Padre Pio 20.000; in di sant'Anna in memoria di Papa Giovanni, R.A. 20.000.

6 FEBBRAIO: ricordando papà e Papa Giovanni, Varezze 500.000; in ricordo Melotti Ermenegildo 100.000; in memoria Lisetta, Arona 100.000; un piccolo pensiero da Luca 60.000; A.C. 50.000; G.R. 10.000; C.R. 500.000; S.M. 500.000; B.C. 500.000; C.M. 500.000.

PER LA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE (ci con i lettori per il ritardo nella pubblicazione): G.B. in memoria dei suoi 100.000; in memoria Surano Cesare dagli amici Portosi, Proci e Torre 200.000.

Per gli amici miodistrofici con la speranza nella ricerca 100.000; in memoria di B.R. e G.E. 10.000; gli amici della Cremeria 42 in memoria Luciano Clausa 430.000; in memoria dei nostri Alfonso e Renato Grande 200.000; la III[a] elementare A della scuola Santorre di Santarosa in memoria di Boselli Jolanda ved. Bosi, l'insegnante Bosi Leda 137.000; C.P. 500.000; Anzaletto Domenica per papa giovanni 100.000; in memoria di Gemma Baderina ved. Rave, fam. Fava e Nobile 100.000; in memoria di Chighine, gli amici 210.000; Armando e Guglielma 50.000; in memoria di Pipia Giovanni, parenti e amici 840.000; Tommaso 250.000; mamma, papà in memoria di Fulvia 600.000; in memoria di Andrea Zola, gli amici del papà 200.000; per la festa S. Ambrogio di Torino, Cecilia, Cristina e Delia gli amici miodistrofici di Torino 340.000; coscritti e simpatizzanti classe 1933 500.000; Romano e Marisa Cornegliano d'Alba 50.000; Mario 20.000. G.L. per Gianni e Walter 200.000; E.P. in memoria dei cari defunti 200.000; i colleghi di Antolini Giancarlo in memoria papà 200.000; due nonni 50.000.

In memoria di Agnoletto Mario 50.000; Augelli Giovanni e dipendenti Fiat enti centrali 150.000; Sara e Carlotta 100.000; Paola e Rina 50.000; Gillio Tos Lorenzo 300.000; medici e personale div. Ortope- osp. Martini Tofane in memoria di Fantino Paolo per la ricerca 225.000; Milena, Laura e Rocco per ricerca scientifica 100.000; L.B. 50.000; Riva Giovanni 20.000; S.R. 100.000; Sideg s.p.a. 100.000; S.A. 10.000; Federica 50.000; Francesca B. 50.000; B.R.M. 20.000.

Juventus Club Venaria Reale per un buon Natale degli amici miodistrofici della sezione di Torino 3.000.000; Daniele 75.000; in memoria di Pozzo Dolores, Pino 50.000; Antonio, i colleghi di lavoro 244.000; A. e C. Saglia in memoria di Gregorio 200.000; T.L.B. 200.000; in memoria di Allemanno Gioacchino Franco e Sandra 100.000; in memoria dei miei cari 50.000; in memoria di salvatopina 50.000; Barberis Vittorino 50.000; in memoria della piccola Alessandra 10.000; la cugina Luisa in memoria Carbone Bartolomeo 25.000.

Un gesto solidarietà per i bisognosi dai dipendenti della legatoria Perella e amici di Tina 327.000.

I dipendenti della Usl 33 di Nichelino ricordando il ragazzo della collega Alicetti Addolorata immaturamente deceduto 280.000; Francesco per nonno Checco 100.000; F.C.E. 50.000; M.F. 200.000; Antonio e Rina G. 200.000; per la guarigione di Nadia 50.000; in memoria della mamma Clelia Cardinali 360.000; un grazie a Gesù, G.L.M.N. 120.000; Stefania 50.000; in ricordo di nonno Teresio 50.000; Maria Nicolina 200.000; M.V. 50.000; Marco 250.000; Marco in ricordo dei nonni .000; i colleghi di Angelo, in memoria della 150.000; Gabriele e Davide 100.000; una speranza per chi soffre, Gianni 100.000; in memoria di nonno Luigi Carabetta, famiglie Mario e Michele de Castro e famiglia Trionfo 250.000; R.C. 100.000; Francesca e Federico 100.000; da Alessandro 50.000; in ricordo di mamma e di Lemo 50.000; tanti auguri di buon Natale e felice agli amici miodistrofici 150.000; buon Natale amici miodistrofici e che il 1991 porti qualche certezza in più contro la terribile malattia 100.000; augurando buone feste agli amici miodistrofici 100.000; buon Natale agli amici miodistrofici sperando che il 1991 porti più felicità 100.000; per un Natale felice agli amici miodistrofici 50.000; Tria Angela in memoria dei genitori defunti 50.000; in ringraziamento a Papa Giovanni, Mariuccia 50.000; A.S. 50.000; in ricordo della giovane e sorridente Angela Tagliamacco, Violetta Peter e Lia Contori 100.000; Elena e Elisa 80.000; Botto Renato 50.000; in memoria Villata Antonio, da parenti e amici 450.000; Daniela, papà e mamma ricordando nonna Luisa 200.000; Giovanni 50.000; bar ristorante Gallo di corio in memoria Ferrarese Brunello 25.400; scuola media statale A. Roncalli Corio in memoria di Ferrarese Brunello 24.600; in memoria del Alberto, la mamma 100.000; le famiglie Carofalo in memoria Cancelli Carlo 200.000; la famiglia Barra in memoria Cancelli Carlo 50.000.

Grillo Stella, fam. Sciré Gaetano e fam. Di Troia Orietta e Antonio in memoria di Sciré Antonino 130.000.

100.000; un fiore per Adriana Gavotti 25.000; R.R.A. 80.000; in di Castella Domenico, i colleghi lavoro della figlia Bruna 163.000; per l'amica Nanni 100.000; i dipendenti della ditta «S.V.B.» spa Rivalta 436.000.

(continua)

Numeri utili e musei per di spazio

LE TV PRIVATE

Telestar

- Il grande teatro del West, telefilm
- 17 — Riuscirà la nostra carovana e...?, telefilm
- 17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 18,30 telenovela
- 19,30 sport special
- 20 — I Ryan,
- 20,30 Tropico del Cancro, film
- 22,30 Tv flash, quotidiano

Telecupole Cinquestelle

- 17,30 Leonela, telenovela
- 18 — Flash, Tg4
- 18,05 Telenovela
- 18,30 Vite rubate, telenovela
- 19,30 Tg4
- 20 — Medicina trentatré
- 20,30 Sound, film tv
- 21,50 Tg17, attualità
- 22,30 Tg4

Videogruppo

- 17,55 Videonotizie
- 19 — Skag, telefilm
- 19,30 minuti,
- 20 — vive sai
- 20,30 allegri imbroglioni, film
- 22,30 Videonotizie
- 23,45 Videonotizie
- 24 — I falchi di Rangoon il comandante Jim

Telestudio

- 8 — I favolosi eroi, cartoni
- 9 — La famiglia Smith, telefilm
- 10 — Marta, telenovela
- 11,30 Telefilm
- 12,30 I favolosi eroi, cartoni
- 19 — I protagonisti della vita piemontese

Primantenna

- 14,30 Supermatix - Studio Rock
- 15,30 Obiettivo natura: Natura selvaggia
- 17,30 Uomo ragno, cartoon
- — Capitan Fathom
- il guerriero
- 19 — Tg
- 20,30 I di Broadway, film
- — Forza mare, rubrica

Telecity

- 7 — Cartoni animati
- 8,30 Incantenati
- 9 — Andrea Celeste
- 9,30 Telecity per voi
- 12,35 Il profumo del successo, telefilm
- 13,15 Rambo, cartoni
- 13,45 Usa today, news
- 14 — Incatenati, teleromanzo

Erreuno Tv

- 17,30 Per i bambini
- 18 — Bersaglio rock
- 18,25 In bocca al lupo!
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,25 Centro, settimanale
- 21,30 Wolf, telefilm
- 22,20 Tg Sera
- 22,35 La Palmita, agenzia musicale
- 23,15 F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino, film
- 1,20 Teletext-notte

Quinta Rete

- 11,30 Telenovela
- 13 — L'assalto degli Apaches, film
- 17 — Demetan, cartoni
- 17,30 Ransie la strega
- 18,30 Telenovela
- 19,30 I protagonisti della vita piemontese
- 20 — Bill Cosby Show, telefilm
- 20,30 I deportati di Botany Bay, film
- 24 — Chin Hsiang no giallo, film

Rete 7

- — nte, telenovela
- — ne viaggi, rubrica
- 13,50 Informa 7, notiziario
- — Cartoni junior
- 18 — Programma per ragazzi
- 18,45 Informa 7, notiziario
- 19 — Fantasma bizzarro
- 20,20 Romanzo nel West, film
- 22,30 - Prima pagina, programma
- Informa 7, notiziario
- 24 — Tutta la città ne parla, film

Telesubalpina

- 16,30 Daniel Boone, telefilm
- 17,30 Fol oggi, telefilm
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Le Ceneri, vita della Chiesa
- 19,25 Domani celebriamo
- Il Regionale,
- 20 — Cartoni
- 20,30 Angeles: ospedale Nord, telefilm
- 21,30 Calcio fans, rubrica
- 22,30 Pietre vive: «Non solo carnival»
- 23 — Il Regionale, notiziario
- 23,30 Domani il fiume, doc.

Canavese

- 17 — Tg
- 17.15 Musicale
- 18,30 Lady Gomma, cartoni
- 19 — Papà caro papà
- 19,30 Tg
- 20 — Happy end, tv
- 21 — Una giovane tossicomane, film
- 22,45 Climu
- 23 — Tg

Quarta Rete Tv

- 17,30 Marron Glacé
- 18,30 Mago Merlino, telefilm
- 19 — TG 4
- 19,30 Superclassifica show
- 20,20 Tg4
- 20,30 Uno sceriffo tutti, miniserie
- 21,30 Calcio quattro
- 22,45 Motori non stop
- 23,15 Tg 4 sport
- 23,25 Dolce notte
- 0,20 Tg4 economia
- 0,45 Frutto proibito

- 16,15 Il generale morì all'alba, film
- 18 — Fiore all'occhiello, serial
- 19,15 Telegiornale
- 20 — Calcio fans, rubrica
- 20,50 Il salotto, rubrica
- 22 — Telegiornale notte
- 22,30 all'occhiello

- 14,30 Detective in pantofole, telefilm
- 15 — Ombre rosse, film
- 17 — I dell'uomo
- 18,30 Pomeriggio poetico
- 19 — Doc Elliott, telefilm
- 21 — Calcio e dintorni
- 22 — Noi dal cuore

Videouno

- 16,10 Il mare è grande, telefilm
- 17 — Superclassifica show
- 18 — giorni felici, telefilm
- 19 —
- 20,30 Il giorno più lungo di Kansas City, film
- 23 — Il mare è grande, telefilm
- 24 — La fattoria dei giorni felici, telefilm

Tieffe 9

- 15 — Tg9
- 18,30 Intorno al mondo, doc.
- 18,15 TG 9 notiziario
- 20,30 fans
- 21,30 Tg9
- 22,15 Tg 9 noti
- 22,40 Primalinea - Il Tg9 da New York
- 24 — Mezzanotte con....

G.R.P.

- 14,10 Rosa... de lejos
- 15,10 Giulietta e Romeo, film
- 17 — , telefilm
- 18 — Rosa... de lejos
- 19 — G.R.P. monitor
- 19,35 & son, telefilm
- 20 — più favole del mondo, cartoni
- 20,15 Dal Tribunale di Torino, rubrica
- 20,30 La mia vita, film
- 22 — Angoscia, telefilm
- 22,30 Giornale Piemonte
- 23 — Il fiore all'occhiello
- 23,30 G.R.P. monitor

6ª Rete

- 15 — La strada infuocata, film
- 18 — Cow boy in Africa, telefilm
- 19 — Star Blazers, cartoni
- 19,45 I protagonisti della vita piemontese
- 20,30 Marta, telenovela
- 21,30 Capriccio e Passione, telenovela
- 23,30 ...E venne l'ora della vendetta, film

Teletime

- 17,10 Ingresso libero
- 18 — Time notizie
- 18,10 Ingresso libero
- 19 — Time
- 19,30 Tg Valli
- 20 — Ingresso libero
- 21 — Valli
- 22 — Romagna mia
- 22,15

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE [illegible] — a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Bocca al Regio

[illegible] compagnia di Balletto [illegible] Teatro Regio diretta da Robert North propone, alle 20,30 [illegible] Regio, uno spettacolo di danza. Fra gli ospiti, spicca l'argentino Julio Bocca, astro nascente [illegible]la danza internazionale. Insieme alla connazionale Emanuela Cassano si esibirà nel «pas de deux» dal terzo atto de «Il lago dei cigni» di Ciaicovski nella coreografia originale di Marius Petipa e nel «divertissement» dal terzo atto di «Paquita» di Léon Minkus, nella coreografia realizzata da Fernando Bujo[illegible] La serata [illegible] aprirà con «Il Gridelino» ricostruzione [illegible] un «divertissement» coreografico di Filippo D'Agliè, su coreografie di Andrea Francalanci e musiche d'epoca ricostruite da Sergio Balestracci. Si vedrà anche «La Giara», balletto coreografato da Gianfranco Paoluzi sulla musica di Alfredo Casella, le scene sono di Giorgio Cristini e i costumi [illegible] Fabrizio Onali. Informazioni all'88.151.

[illegible]

Proposte a San Filippo

Nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo, via Maria Vittoria 5, [illegible] in programma alle 21,15 un concerto del pianista veneziano Luca De Marchi. Vincitore del 2° premio al concorso pianistico «Città [illegible] Ravenna», studia attualmente direzione d'orchestra e musica da camera [illegible] al «Mozarteum» di Salisburgo. Eseguirà «Arabesque op. 18» [illegible] «Paillons op. [illegible] di Robert Schumann, «Estampes» di Claude Debussy, «Toccata in mi minore BWV 914» di Bach e «Prelude, Coral et Fugue» di Cesar Franck. Informazioni al numero 53.64.56.

[illegible]

Insalata di riso

Questa sera, al teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2, il trio torinese Bagatto presenta «Insalata [illegible] riso». Lo spettacolo è scritto e interpretato da Beppe Braida, Riccardo Lombardo [illegible] Francesco Barone. «Si tratta - dicono quelli del Bagatto - di una serie sketch su argomenti diversi, che vanno dalla po[illegible] ai personaggi storici». Telefono 780.32.13.

VIDEO

Scendere il Kaipo

Al Museo della Montagna, al Colle dei Cappuccini, la rassegna «Videomontagna» propone anche oggi, [illegible] ciclo continuo, nell'orario di apertura [illegible] Mu[illegible] dalle 8,30 ale 19,15, il video «The Kaipo Wall - The adventure world of Sir Edmund Hillary». Il filmato realizzato dalla tv neozelandese documenta con immagini spettacolari la discesa in gommone e ca[illegible] del fiume Kaipo in Nuova Zelanda. Tel. 68.87.37.

TEATRO

Decameron

Al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, [illegible] replica questa sera, alle 21,15, «Decameron variazioni» di Ugo Chiti, che firma anche regia, scene e costumi dell'allestimento per la compagnia Arca Azzurra Teatro. «In un'unica successione - spiega la compagnia - attraverso una sorta di visitazione poetica, si mettono [illegible] confronto alcuni degli aspetti dell'opera boccaccesca: queste "variazioni" risultano essere l'occasione per [illegible] divertita lettura delle novelle». Informazioni al numero 33.17.64.

Al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, per «Follia [illegible] Teatro 2», si replica «Noi, Theo e Vincent Van Gogh» di Jean Menaud, nella traduzione di Aldo Nicolaj, con Lucio Saroni [illegible] Claudio Spaggiani. Telefono 51.37.06.

Domani e domenica, si va [illegible] teatro e in discoteca

Giochi in maschera

Carnevale per bimbi e adulti

Mettersi in maschera? Ma sì, lo fanno in tanti. Grandi e piccoli, in feste pubbliche e private.

Al **Teatro Nuovo** (corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 669.0668), domenica alle 16, i più piccini festeggiano, anche quest'anno [illegible] l'assessorato all'Istruzione, il «Carnevale bimbi». Un pomeriggio spensierato di giochi e intrattenimenti con gli artisti della compagnia [illegible] danza [illegible] dell'accademia. A colorare tutto ci saranno nuovi personaggi in costume creati per lo spettacolo: il Re del Carnevale, il Riccio Fulgento, il Guerriero di Lillà, Err, [illegible] Bambolina Svolazzante e altri, impegnati a ricostruire un fantastico intreccio poliziesco [illegible] di suspense teso a scoprire la vera identità del Re. Per la danza, il programma prevede [illegible] suite da «Coppelia» e un grande «Carillon» sulle musiche dei più celebri film di Charlie Chaplin eseguite dagli alunni della Scuola di danza. Tutti i bambini presenti avranno il palco [illegible] disposizione per esibirsi con canti, poesie e scenette o, semplicemente, per mostrare il loro bizzarro costume (occorre prenotarsi al momento dell'ingresso in teatro) e, [illegible] vuole la tradizione legata a que[illegible] festa, [illegible] ritornerà a casa [illegible] mani vuote. Biglietti: lire 10 mila per gli adulti [illegible] 7 mila per i bimbi.

L'**Alfa Teatro** di via Casalborgone 16/1, telefono 812.6114, festeggia il suo «Carnevale Piccoli» domani dalle 16 in poi. A organizzare i vari momenti di spettacolo ci saranno l'Inventagiochi, con gli impertinenti pupazzi animati, e «Canovaccio», una giovane compagnia teatrale che proporrà [illegible] recita di favole inedite. Biglietto di ingresso, 15 mila lire. La serata sarà dedicata agli adulti, ingres[illegible] 60 mila lire.

Tanta impazienza nell'attesa di «mettersi nei panni» del personaggio preferito

Incanto [illegible] magia al **Teatro Erba** (telefono 696.5547) che propone da domani, con la rassegna pomeridiana «Carnevale Cinema» alle [illegible] e alle 17, «Alla ricerca della Valle Incantata». Il 16 febbraio verrà proiettato «Babar».

Il Carnevale è tradizione anche in **discoteca**. Qualche esempio: [illegible] «Mirò» (strada Settimo 164) c'è la «Festa dello scherzo e della maschera»; al «Vaniglia» (via Sabaudia [illegible] bis) un party strampalato dal titolo «Cavallo Pazzo»; allo «Stardust» (corso Francia 261, Collegno) [illegible] premiano i migliori costumi; all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 108, ore 22,30) festa con il country-rock dei Fuse.

Domani all'«X-Press» (v. Sacchi 28) fanno un «mask party» intitolato «Inquisition in Techno Domus» (dj Aldo Chimenti); [illegible] sempre, domani, allo «Yokese» (v. Pellico 4) c'è il «Carnival Soul» con il deejay Davide.

D'eccezione il «Reggae Carnival» [illegible] «Hiroshima Mon Amour» domenica sera: partecipa Briggy Bronson, [illegible] dei reggae-deejay italiani.

Videocassette

I [illegible] che fanno record

Spirano «venti di guerra» e la gente ha bisogno di evasione. Segnaliamo, perciò, alcuni cartoons in videocassetta.

«**Lilli** [illegible] **il vagabondo**», ad esempio, ha superato sul mercato home video le 500 mila copie vendute, stabilendo [illegible] record. Edito in ottobre dalla stessa Walt Disney a 39 mila lire, sul grande schermo [illegible] apparso per la prima volta nelle sale il 16 giugno del 1955 dopo quattro anni [illegible] lavorazione (150 disegnatori impiegati per 2 milioni di disegni, 4 milioni di dollari di costo complessivo). La «tenera» storia descrive [illegible] contrastato rapporto d'amore tra Lilli, [illegible] dolce cagnetta dei quartieri alti, [illegible] il Vagabondo, un agile [illegible] allegro randagio.

Un altro classico della filmografia disneyana è ora disponibile in cassetta, sempre [illegible] 39 mila lire: «**Alice nel paese delle meraviglie**». Datato 1951, è una trasposizione «animata» del racconto [illegible] Lewis Carroll e narra le avventure e gli incontri della piccola Alice.

Fra le novità di dicembre della Cic Video, ha incontrato i favori dei videofili «**Alla ricerca della valle incantata**» di Don Bluth. Ambientato nell'epoca preistorica, descrive il viaggio di cinque dinosauri verso l'ultima zona verde rimasta sulla terra.

Queste cassette si trovano nei negozi Videohouse, via Cavour 24a, e La Nastroteca, corso Turati 43. [d. ca.]

NOTTE [illegible] — a cura di Gabriele Ferraris

Mondini e [illegible] gala jazz

Il «Caffè Leris» (corso Vittorio Emanuele 64) inizia stasera un ciclo di concerti celebrativi dei jazzmen torinesi «storici»: [illegible] il primo protagonista [illegible] Franco Mondini, 55 anni, batterista. Mondini, pioniere del Be-bop nel nostro Paese, è [illegible] fra i primi jazzisti italiani a uscire dai confini nazionali entrando nel grande giro internazionale.

Allievo [illegible] Kenny Clarke, Mondini ha conquistato - al fianco di personaggi quali Chet Baker, Gato Barbieri, Stephane Grappelli, Enrico Rava, Mal Waldron, Hank Mobley - un posto di rilievo nel panorama jazzistico europeo, partecipando ai maggiori festival e incidendo dischi importanti. Stasera (inizio alle 22) Mondini si esibirà con Aldo Zunino al basso e Massimo Faraò al pianoforte.

Altro concerto stasera al Teatro San Giuseppe (via Doria 18, ore 21) con la Jazz Studio Orchestra di Gianni Grossi. E' uno spettacolo benefico; in sala verranno venduti i dischi del gruppo, e il ricavato sarà devoluto all'Associazione Piemonte [illegible] Valle d'Aosta per la lotta contro la fibrosi cistica. Repertorio Swing, da Glenn Miller a Duke Ellington, [illegible] Count Basie.

Etno-rock piemontese [illegible] tanghi argentini

Il duo Casares presenta stasera al «Folk Club» [illegible] via Perrone 3 bis (ore 21) un concerto di tanghi e musiche latino-america[illegible] Ricordiamo inoltre che il «Folk Club» domani ospiterà due concerti (ore [illegible] e 23) del cantautore inglese John Martyn.

Torniamo a [illegible]: [illegible] «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) c'è il rock sixties dei Thee Trouble. Al «Big» (corso Brescia 28) per «Tam Tam» esordiscono i Mau Mau, gruppo guidato da Luca Morino dei Loschi Dezi che suona etno-rock, [illegible] cantato in piemontese: niente [illegible] che vedere, però, con il folk tradizionale.

Al Teatro Agnelli (via Sarpi 115, ore 20,30) seconda serata del festival di gruppi di base: [illegible] sono di scena Echi, Ali[illegible] In Wonderland e Psicopalla. Rock demenziale al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, [illegible] 22) [illegible] i Karamamma. Al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) ci sono I Luna Incostante (una buona, classica rock band, da scoprire).

Musica afro al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) con Les Invité du Gnama Gnama. Jazz al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis, [illegible] 22) con il quartetto di Emanuela Cisi e alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) [illegible] quartetto [illegible] Dino Pelissero.

Fusion alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) con il Tess Funky Group e al «Broadway» [illegible] Rivoli (piazza Matteotti 9, ore 22) con i Gas Station del bassista Stefano Cerri.

Alla «Pioletta» (corso Francia 195, ore 22) il blues dei Flying On Delta; all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22) la musica latina della Marco Parodi Band; al «Gran Bogo» di Caluso il cantautore Tullio Rapone.

Rock contro la guerra stasera al circolo «Berneri» (c. Palermo 46) con Stefano Giaccone, Lalli [illegible] Tony Ciavarro, che partecipa[illegible] anche al maxi-concerto pacifista domani [illegible] Palasport.

Champagneria [illegible]?

Ci sarà crisi, ma si continuano ad aprire nuovi locali. Ultimi arrivati, l'elegante conversation bar la «Champagneria» di corso Novara 25, inaugurato ieri e con ambizioni «upper class»; e il caratteristico «A' Bicyclette» in via Sant'Agostino 4, una specie [illegible] bistrot gestito da ragazzi parigini, dove si possono gustare crêpes [illegible] sidro, ascoltando musica [illegible] sfogliando «Le Monde» e «Libération».

MANGIAR BENE — a cura [illegible] Edoardo Ballone

Un vecchio locale

L'arrosto [illegible] nostalgia

Piazza Vittorio Veneto 2
Cucina piemontese
(con piatti extra-regionali)
Sulle 25 [illegible] con i vini
Chiuso lu. e ma. a pranzo
Tel. 011/831.453

Giulio e Carlo Ferrari, signori un tantino snob, hanno preferito lasciarlo così. Con i vecchi tavoli in legno, con la scala all'ingresso che portava all'alberghetto del piano superiore, con la cucina di espressione tradizionale piemontese. E così [illegible] **Porto di Savona**, [illegible]opo la chiusura o il tramonto di altri locali caratteristici della vecchia Torino, entra di diritto nei posti d'antan: dove [illegible] fianco di arrosti [illegible] di agnolotti aleggia la nostalgia [illegible] ambienti passati. Il ristorante è frequentato da gente dello spettacolo, [illegible] anche da avventori che sono lì per un pranzo di lavoro, [illegible] alla sera aumentano le presenze giovanili per il prezzo che resta contenuto.

Si va al «Savona» perché l'ambiance [illegible] simpatica anche se la cucina non è strepitosa. Comunque, con il recente arrivo del nuovo cuoco, le azioni sono al rialzo per la buona pace dei proprietari [illegible] buona volontà [illegible] per la soddisfazione di chi vuole mangiare bene al di là delle nostalgiche atmosfere.

Uno dei piatti più interessanti del locale [illegible] gli gnocchi al gorgonzola. Certo, non [illegible] una prerogativa unica del luogo, però i Ferrari sono pure proprietari di un caseificio che nel Novarese è specializzato proprio nel gorgonzola: come dire, dal produttore al consumatore.

Tradizioni

Una [illegible] festeggia l'amore

Si avvicina
il giorno di [illegible]. Valentino
Una crostata
specialità in Usa
Come [illegible] prepara
(anche per il Thanksgiving Day)

S'avvicina il 14 febbraio, giorno di San Valentino, dunque degli innamorati. Una fes[illegible] nata in sordina, almeno alle nostre latitudini, che però [illegible] acquistando sempre più spessore (anche a livello di business) nel corso degli anni. Nel mondo anglosassone, e in particolare negli Stati Uniti, questo giorno dedicato a chi si vuol bene (al[illegible] così prescrive il copione), viene esaltato a tavola attraverso una serie [illegible] specialità omologate dalla consuetudine: [illegible] queste è la crostata di zucca, una sorta [illegible] «pie», torta, fatta cuocere in una teglia con burro, farina, zucchero, scorza di limone grattugiata e sale. Le famiglie, o meglio gli innamorati americani, [illegible] vanno pazza.

E' curioso notare come que[illegible] crostata sia pure un appuntamento tradizionale per il Thanksgiving Day, ossia per la festa del Giorno del Ringraziamento che si celebra a fine novembre. La zucca preparata in teglia, infatti, affianca sulle mense degli americani il tacchino ripieno e il pasticcio dolce di carne e uvetta che sono altri due «must» per quel giorno. Chissà quale legame unisce il Ringraziamento con [illegible] festa degli innamorati: che sia perché la crostata di zucca [illegible] un piatto facile a prepararsi e poco costoso? Come dire, utile e dilettevole a braccetto.

GLI [illegible]

[illegible]

Album di famiglia

Alle 21, nel salone di [illegible] Ferrucci 65/a, seconda parte dell'incontro «Album di famiglia: immagini del Centro Kuliscioff». Saranno proiettate diapositive sull'attività del Centro nella stagione 1989-90. Per informazioni telefonare allo 011/443.348.

CINA

Economia e cultura

Dalle 15,30 alle 17,30, all'Istituto tecnico commerciale «Rosa Luxemburg» in corso Caio Plinio 8, [illegible] sul tema «Cina: economia e cultura nelle regioni storiche di emigrazione». E' tenuta da Federico Avanzini [illegible] organizzata dall'Irrsae Piemonte.

[illegible]

Col console d'Israele

Telesubalpina trasmette, alle 22,30, l'intervista integrale al console generale di Israele in Italia Daniel Gal, giunto in città su invito dell'Associazione Italia-Israele.

ROTARY

Uso dei monumenti

Alle 15,30 al Centro Incontri Crt, corso Stati Uniti 23, convegno organizzato dal Distretto 203 del Rotary international sul problema di un migliore utilizzo sociale delle risorse monumentali nelle città italiane. Intervengono Umberto Tomaselli, Valerio Zanone, Vincenzo Borrini, Paolo Amirante, Silvio Ferrero, Luigi Pratesi, Corrado Paracone e Rob Krier.

DIABETE

Le complicanze

Alle 21 all'Accademia di Medicina in via Po 18, incontro sul tema «Le basi metaboliche delle complicanze del diabete». Relatore Francesco Belfiore.

UNITRE

L'informazione

Alle [illegible], al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71/a, conferenza organizzata dall'Università della Terza Età [illegible] «Pluralismo nell'informazione». Partecipa Guido Bodrato.

PSI[illegible]

Un seminario

Alle 21, alla libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, primo incontro del seminario «Psicoanalisi e psicoterapia» sul [illegible] «Come opera lo psicanalista nella cura». Intervengono Paola Bolgiani, Sergio Caretto [illegible] Rosa Elena Manzetti.

DONNE D'OGGI

Per il carnevale

Alle 22, nel locale «Mithos Club» in [illegible] Cibrario 33, l'Associazione «Donne di oggi» organizza una festa di Carnevale con musica, balli, giochi e premi alle maschere più spiritose.

[illegible]

Di apicoltura

Da domani, dalle 9 alle 12, al Consorzio apicoltori della provincia [illegible] Torino in Strada del Cresto 2, comincia un corso di apicoltura gratuito. Dal 23 marzo, lezioni pratiche in apiario. Collabora l'Osservatorio [illegible] apicoltura dell'Università. Informazioni all'89.65.24.

Nascono nuovi (e piacevoli) punti d'incontro

Mostre, conferenze [illegible] il caffè, in libreria

Libri [illegible] non solo, potrebbe essere lo slogan [illegible] alcune librerie torinesi che hanno trasformato i loro locali in piacevoli punti d'incontro. Una di queste è l'Agorà, libreria specializzata [illegible] grafica, fotografia e architettura, che nell'ampia sede di via Duchessa Jolanda 13/A (tel. 769.857) ospita l'associazione «L'occhio e l'idea». Dal connubio [illegible] nato un settore espositivo [illegible] cui è affiancato un caffè dove si organizzano incontri [illegible] conferenze. Attualmente è in corso un ciclo di mostre fotografiche che sino a luglio presenterà le opere di sette fotografi sul tema «Parchi, giardini [illegible] serre». Prossimo appuntamento la presentazione, con accompagnamento musicale, del libro di Mirella Galletti sulla storia del popolo curdo, nella serata di sabato.

Ospita mostre fotografiche anche la libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4 (tel. 519.959). In questo periodo, però, l'attenzione è più che altro su un seminario a ingresso libero che ogni mercoledì, alle ore 21, affronta vari argomenti imperniati sul tema «Conduzio[illegible] della cura psicanalitica». La presentazione dei libri [illegible] relativi dibattiti è uno degli aspetti più nuovi della libreria Luxemburg in via Accademia delle Scienze 1 (tel. 540.370). Altrettanto interessanti [illegible] mostre di libri [illegible] soggetto che periodicamente vengono organizzate nella sede che ospita anche un settore dedicato ai film italiani e stranieri. Infine l'intensa e variegata attività della libreria Dante Alighieri di piazza Carlo Felice 19 (tel. 535.897). Prossimi appuntamenti il 14 febbraio con le opere di Romano Gazzera. Mentre, per gli appassionati di occultismo, venerdì 15 alle ore 18,30, sarà presentato il libro «I fenomeni paranormali», autrice Paola Giovetti. [a. sc.]

Alla Weber, 5 opere; personale di Caropreso

Nelle icone di Wolf la luce «in trappola»

Silvio Wolf - nato nel 1952, è tornato a Torino ed espone da Weber (via S. Francesco da Paola 4, fino al 24 febbraio) - da lungo tempo [illegible] in autentica dimestichezza con la luce, tentando in tutti i modi di catturarla [illegible] di valersene dandole [illegible] singolare ruolo espressivo.

Lo ha fatto in questa sua nuova mostra attraverso la fotografia con la quale giunge a veri e propri fenomeni di materializzazione. Cinque le «icone di luce» proposte, delle quali egli finge anche la rastremazion[illegible] prospettica: ed è come se un violento fascio di luce avesse investito le superfici di quei «quadri», «bruciandone» fotograficamente le immagini.

In realtà, ogni volta se ne genera un'altra che la sostituisce ed è caratterizzata da quella specie di attrito luminoso che ha il [illegible] nel punto verso il quale la luce è stata «sparata». I fogli di carta sensibile diventano così, insieme, «spazio della luce» e «luce dello spazio»: immagine arcana e suggestiva, in quel suo forte alone che della sottostante superficie, dagli aspetti microinformali, [illegible] vale per trarne l'animata tessitura visiva.

Nelle vicine salette della «Carlo Maria Weber» espone **Manlio Caropreso**, napoletano (n. 1958) da tempo stabilitosi a Milano. E' un lavoro da leggersi in senso tridimensionale, con installazioni che, in questo caso, hanno i loro risvolti funzionali, da autentica macchina scenica, ma rivelano alla fine la valenza plastica propria di ogni scultura. Un po' deus-ex-machina, la presenza di una lastra [illegible] alluminio su fondo nero appesa al soffitto che con i [illegible] rispecchiamenti contribuisce [illegible] dar vita ad una figurazione virtuale, sfiorata [illegible] un profondo senso onirico. [an. dra.]

TEATRI

RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE PUBBLICA 1990/91: 15° concerto. Questa sera ore 21 direttore Karl Martin, soprano Ivetta Zielavska; contralto Dagmar Pechova, tenore Miroslav Kopp, basso Marcel Rosca, organista Giancarlo Parodi. Janacek: Messa Glagolitica, per soli, coro, organo e orchestra (1926); Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici (1903-05). Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai.

CARIGNANO: ore 15,30 il Teatro Stabile di Torino presenta **La vita offesa storia e memoria** dei lager nazisti nel racconto dei sopravvissuti a cura di Luca Ronconi. Tel. 011-539.707 int.

CENTRO D'ARTE MARIO DRAVELLI (v. Praciosa 11 Moncalieri) sabato 9 e domenica 10 febbraio ore 21,30 I Soggetti presentano Domenico Brioschi in Tutti 12 lezioni, ingresso soci Arci L. Per prenotazioni telefonare al 606.13.34 dopo le ore 18.

TEATRO JUVARRA: a chiusura della rassegna Follie a Teatro il Granserraglio presenta il 12 febbraio Eduardo Pavlovsky con Susy Evans in **Polestad**.

TEATRO JUVARRA: dal 14 febbraio per Comico Claudio Bisio in **Aspettando Godo** di Bisio, Conforti, Erba.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE (Torino Esposizioni, via Petrarca 39): 14,30/18; 20,30/23. Biglietto unico. 6589.

RITROVI

AL serate per adulti, volumi moderati, musica di tutti i generi L. 12.000.

AMERICA (v. Frejus 27, tel. 447.7171): stasera ci siamo... domani veglionissimo di carnevale la festa più pazza dell'anno.

ARLECCHINO: ore 21 gran del venerdì, intermezzo piano bar... long drink... bugie... orch. Rocky.

ARLECCHINO: domani ore 21-3 Gran di Carnevale. Per prenot. tel. 597.137.

CLUB 84: Rommy ore 15,30 danze e ritmi per (ridotto danze) ore 21 un fantastico venerdì.

CLUB 84: domani sera gran veglia di carnevale bugie e cotillons per tutti e premi alle maschere più simpatiche.

DANZE SMERALDO (Chivasso): sabato veglia di carnevale orch. Giorgio e Gli Azzurri.

PARC ore 21 Music Center di Puma. Inf. e pren. 521.5836 - 521.5275.

DU PARC MUSIC-HALL: gran finale, battaglia dei coriandoli e bugie per tutti.

EXTREME DANZE (v. Genova 268/b, tel. 606.0617): liscio si balla da Ore 21 orch. spettacolo

FORTINO DANZE: liscioteca Armando. Ingresso libero. Ore 21 danza, la serata di Elisabetta.

FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125-230.064): ore Pizzardi.

K 11 (Valperga, To): domani sera veglionissimo di carnevale orchestra La Spensierata Gruppo 2 sfilata gruppi e maschere con premiazione.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

D GARDEN (tel. 655.656): ore 15 discomusica liscio «a passo di danza». Ore 21-1 gran galà con fiori alle dame, party, spumante, dame abito da sera lungo o longuette cav. nero o blu scuro. Orch. Gino Romeo.

SERENELLA DA (c.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 958.6267): ore 21 ballo liscio.

TANGO: il venerdì elegante ore 21.

ATLANTIC HOTEL - Bar - Ristorante (Rubino, Borgaro): piacevoli serate danzanti o cena con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven.

domani sera «veglione di Carnevale» cena e orchestra. Tel. 337.965 - 335.2609.

DISCOTECA REVE (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata.

IL PAPARAZZO: Piano bar-Ristorante tel. 830.833, v. Virginio 1 ang. via Po 11.

LA RISTORANTE (Brandizzo): sera presenta cena veglia di carnevale. Premiate le più belle maschere. Tel. 913.90.64.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE LE 4 (v. Galimberti 26, Piobesi. Tel. 965.7021): sabato sera cena in maschera con danze.

R ZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sera cenone di Carnevale con orchestra. Tel. 0121 74.116 - 58.626.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se rusca. Pren. tel. 514.496 - 438.1486. E' Trilussa per Trilussiri.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 836.331): Nando Esndi qualche idea da Mozart.

ANTICHI MAESTRI PITTORI via A. Doria 19/a: nove oggetti del Museo Civico antica di Torino. 10-12,30; 16-19,30.

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): contem.

ESPOSIZIONE 68 (v. Vitt. Emanuele 73 Chieri tel. 947.2545) Almasso-Sconfienza dal 9/2 al 10/3 1991 inaugurazione ore 1...

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.652): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA ROCCA (tel. 874.644): itinerario Picasso 60 affiches.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Plurali e 600.

SALAMON L'ARTE MODERNA (v. Cosseria 6, Torino, tel. 660.2225): «Torino II parte - Spazi di memoria» Almono, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordaro, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Sciavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30.

Il successo di Giovampietro [illegible] di Wally Salio al Circolo della stampa

Scapigliati, ma con fine ironia

Una soirée di musica e poesia, al piano Donorà

«Les soirées di Palazzo Ceriana-Mayneri» organizzate al Circolo della stampa da «La [illegible] Arca» hanno affrontato mediante il consueto duplice approccio (musica e poesia) la stagione della Scapigliatura. Della lettura dei testi si [illegible] incaricato Renzo Giovampietro, ristabilitosi dall'indisposizione che la volta scorsa aveva reso necessaria la [illegible] sostituzione col bravissimo Riccardo Cucciolla, mentre le romanze e le liriche da camera [illegible] Faccio, Gómez, Smareglia, Catalani, Mascagni, Boito, Puccini e - rarità invero non più di tanto preziosa - Toscanini [illegible] state eseguite dal soprano Wally Salio, accompagnata al pianoforte [illegible] Luigi Donorà.

Letteratura frutto di aristocratico eccesso, quella scapigliata [illegible] produzione il cui fascino sfiorisce presto, soprattutto in ragione di un'ironia piuttosto latitante. Se si escludono alcuni lavori di Boito («Poesia [illegible] prosa. Alla signora G.R.» e «Domisol») e la singolare «Lettera U» di Tarchetti, sorprendentemente esclusa dalla fitta rassegna, tutte le poesie, le liriche e le ro[illegible] di quella stagione mostrano autori impegnati soprattutto a prendersi un po' troppo sul serio, [illegible] a dedicarsi prima dell'ovvio suicidio poesie e prose l'un l'altro, in un contesto di involuzione progressiva che non rende giustizia alla genialità di alcune primitive intuizioni. Al rischio di tramutare una serata nelle intenzioni piacevole in un'ossessiva rassegna di quadri a tinte esclusivamente fosche, si è abilmente sottratto Giovampietro, in special modo delle pagine di Tarchetti («Memento») e Praga («Orgia») ha dato una lettura opportunamente pervasa da un'ironia tanto ineffabile quanto squisita. Più difficile [illegible] presentava il compito per [illegible] bravissima Wally Salio, specie là dove gli autori fanno ritrosi la gobbe, come nel caso [illegible] «Aveva [illegible] questo dono», scena tratta dalle «Nozze istriane» di Antonio Smareglia, [illegible] in «Sola, perduta e abbandonata» da «Manon Lescaut». Luigi Donorà ha assicurato al soprano un sostegno assolutamente affidabile, accompagnando [illegible] discrezione le [illegible] evoluzioni nelle quattro liriche del conterraneo Smareglia, autore degno di qualche rivisitazione attenta (le pagine migliori gliele ha finora dedicate Rubens Tedeschi nel suo prezioso volumetto «Addio, fiorito asil, il melodramma italiano da Boito al Verismo», Feltrinelli, 1978). Giovampietro, «animateur» della serata, ha proseguito sulla sua linea nel bis, concessi anche dal soprano, proponendo due taglienti poesie di Trilussa. [a. ri.]

Renzo Giovampietro, finissimo attore

Il segreto di «Una favola mai raccontata»: 650 repliche in dieci anni

Quei cantastorie senza tempo

Lo spettacolo di Giorgio Gili per il Teatro Zeta

Seicentocinquanta repliche sono tante, anche in dieci anni [illegible] vita. Le ha toccate ieri sera al Massaia-Borghiere - il teatro di via Cardinal Massaia 104 che ha riaperto i battenti dopo un periodo di inattività - lo spettacolo per ragazzi «Una favola mai raccontata». Artefici del successo, Pier Giorgio Gili, au[illegible] e regista della pièce, e la compagnia Teatro Zeta, dieci persone tra attori e tecnici per quaranta personaggi in [illegible].

«Il segreto? Mah, ce lo chiediamo anche noi - dice Gili -. Lo spettacolo è "storico", perché abbiamo debuttato come cooperativa dieci anni [illegible] proprio [illegible] Favola: [illegible] partita bene, l'abbiamo ripresa tutti gli [illegible] e non ha mai smesso di funzionare». Così adesso, per festeggiarne il decennale, il Teatro Zeta ne fa una riedizione completa, con [illegible] scene [illegible] costumi «perché quelli vecchi - ride Gili - incominciavano ad essere un po' logori, sa com'è».

L'idea [illegible] partenza è un gruppo di attori cantastorie che vogliono raccontare ai bambini una favola del tutto nuova. Ma non appena la storia incomincia, saltano fuori i personaggi della tradizione [illegible] interrogano gli attori dicendo «E noi? Come [illegible] può [illegible] qualcosa senza interpellarci?». Così il clown e l'Augustus, Cric [illegible] Croc, Charlot, le [illegible]ture di Disney, le maschere della Commedia dell'Arte [illegible] i personaggi spaziali interrompono continuamente lo spettacolo, tanto che alla fine i cantastorie non riescono davvero a raccontare nulla.

«Da qui il titolo - spiega Gili -, semplice, no? Lo spettacolo è un po' amaro [illegible] l'interessante credo sia proprio il fatto che dice ai bambini che non si riesce sempre a fare ciò che si vuole, che c'è spesso un "no" che viene a disturbare». E i bimbi stanno al gioco, partecipano, si arrabbiano. Alcuni, più ottimisti, reagiscono dicendo «Va bene, allora: ce la raccontate la prossima volta, veniamo di nuovo».

Tra pubblico «piccolo» (scuole elementari e medie) [illegible] adulto, come quello della rappresentazione di ieri, un conto approssimativo parla di circa 12 mila spettatori in dieci anni, a Torino e in Piemonte. E lo spettacolo è rimasto lo stesso, dice Gili: «Abbiamo solo aggiunto alcuni personaggi, come la Sirenetta, [illegible] certi effetti speciali [illegible] Guerre Stellari». I ragazzi riconoscono tutto [illegible] urlano [illegible] più [illegible] di meno, a seconda dell'adorazione che hanno per questo o quell'eroe».

«Una favola mai raccontata» diventerà presto anche un video e verrà proposta all'estero. Intanto, si replica al mattino fino a febbraio inoltrato. [cr. c.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21. Or. 15 17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Il tè nel [illegible]** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
Adua 400 c. Giulio Cesare 67 Or.: 18/18,10/20,20/22,30 Tel. 65.65.21 Ingr. 9000 / Rid. 6000	Vedi Teatri
Ambra c. Chiesa della Salute 77 T. 297.107. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Stasera a casa di Alice** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or. 16,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / [illegible] 6000	**Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Benvenuti in casa Gori** *di e con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Ilaria Occhini (Italia '90)* — I buoni propositi di una famiglia raccolta intorno al desco natalizio si trasformano in dispettose ripicche e infantili dissapori. N. V. 1h [illegible]' **Comm. drammatica**
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.80. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. [illegible]	**Uno sconosciuto alla porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**
Capitol via San Dalmazzo 24 [illegible]. 54.06.05. Or.: 17,55/20,10/22,25 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Highlander II Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
[illegible] via Carlo Alberto 27 Tel. 54 01.10. Or. 15,15 17,45/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Alace 6000	**Ci sono dei giorni... [illegible] lune** *di C. Lelouch con P. Preboist, A. Girardot (Francia [illegible])* — [illegible] notte in cui [illegible] dall'ora solare a quella legale, [illegible] la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h1' **Comm. dramm.**
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**[illegible]** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna [illegible] anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno [illegible] realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
C. Chaplin 2 [illegible] Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - [illegible]: 16,4[illegible]/18,40/20,40/22,40 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Verso sera** *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. [illegible] (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale [illegible] altoborghese e la nuova ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**
Cristallo via Gotto 5 T. 850.7100. Or. 16/18,10 20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Miliardi** *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
[illegible] [illegible] Gramsci 9 Tel. 54.24.22. Or.: 15,40 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Il mistero Von [illegible]** *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' [illegible]
[illegible] Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,50 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 900[illegible] Rid. 6000	**Mediterraneo** *di G. Sa[illegible] con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. [illegible]**
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Eliseo [illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or. 16,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000 / Rid. [illegible]	**Faccione** *di Christian [illegible] con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**
Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Faccione** *di Christian [illegible] con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**
Erba [illegible] Moncalieri 241 Tel. 686.55.47. Or.: 20/22,30 Ingr. 9000	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 06' **Thriller**
Faro via Po 30 - Tel. 83.22.14 Ap. 20,30. Film 20,45 22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**La Sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un gi[illegible] salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Fiamma corso Trapani [illegible] [illegible]. 315.20.57. [illegible]: 15,10 17/18,45/20,35/22,30 Ingr. [illegible] / [illegible] 6000	**Darkman** *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il [illegible] volto con pelle sintetica e [illegible] muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**
Gioiello v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000 /Rid. 6000	**Memphis Belle** *di [illegible] Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90)* — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h47' **Guerra**
Ideal corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid.6000	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista [illegible] due piloti dell'unità [illegible] segreta che la Cia istituì nel Laos nel [illegible]. N. V. 1h 45' **Commedia**
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.76.02. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000	**[illegible] Angelina - Tatie Danielle** *di Etienne [illegible] con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90)* — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' **Commedia**
Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**[illegible] ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con [illegible] Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Nazionale I via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or. 15 17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**The hot spot (Il posto caldo)** *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbar[illegible] senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**
[illegible] II via Pomba 7 T. 812.4173. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Memphis Belle** *di M. Caton-Jones [illegible] M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90)* — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano [illegible] Brema per bombardarla. N. V. 1h47' **Guerra**
Nuovo Odeon via Vanelzio 8 T. 749.23.62. Or.: 20,20/22,30 Ingr. 9000	**Vacanze di Natale '90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia [illegible])* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Olimpia 1 via Arsenale 31 Tel. 53 24.48. Or.: 16,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
O[illegible] 2 via Arsenale 31 Tel. [illegible]. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**[illegible] - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, [illegible] Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — [illegible] giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che [illegible] a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]
Reposi via XX Settembre [illegible] Tel. 53.14.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Allucinazione perversa** *di A. Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90)* — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solo allucinazioni? N.V. 1h 46' **Horror**
Romano Galleria Subalpina Tel. 61.01.45 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
Studio [illegible] via Acqui 2 Tel. 83.05.21. Orario: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/Alace 6000	**[illegible]** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Vittoria via Roma [illegible] Tel. 51.17.89. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Highlander II Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: [illegible] immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro [illegible] minacciano [illegible] distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Zeta via Collesaca 12 Tel. 749.29.07. Or.: 20,15/22,30 Ingr. 8000	**Mo' Better [illegible]** *di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90)* — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui s[illegible] interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Cinema	Programma
Agnelli via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4500	**XI Rassegna cinematografica** OGGI CHIUSO. Domani **Fa la cosa giusta** di S. Lee con O. Davis, R. Dee col. Vist. 14. Or.: 18,15; 20,20; 22,30
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.764)	Vedi teatri.
Cuore via Nizza 56 (tel. 607.668)	**Tartarughe Ninja alla riscossa** Orario: 19,45; 22,15
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	RIPOSO. Sabato **Presunto innocente**.
Lanteri c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)	Domani **Due nel mirino**
Massaia Borghiere v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)	**Harry ti presento Sally** Regia di Bob Reiner. Or.: 20,30; 22,30.
Massaua piazza Massaua 9 (tel. 795.803)	Vedi Teatro di Torino.
Selene d'Essai corso Belgio 63 (tel. 874.171)	**La settimana della sfinge** di D. Luchetti con M. Buy, P. Chandel. Or.: 20,30; [illegible],30.
Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.79)	OGGI CHIUSO. Domenica **La bella addormentata nel bosco**.

TEATRI

Teatro	Programma
Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151	Ore 20,30 **turno A. Spettacolo di balletto**. Coreografie di Francalanci Petipa, North, Paciuzzi, Bujones. Compagnia [illegible] Balletto del Teatro Regio ed Etoiles Ospiti.
Piccolo Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151	Vendita biglietti concerto domenica 10 febbraio ore 10,30. Piccolo Regio Sandro De Palma-Pianoforte F. Chopin, 24 Studi op. 10 e op. 25. Biglietteria Teatro Regio tel. 8815-241/242.
Adua c. Giulio Cesare 67 Tel. 287.871-246.2276 Tram 4; Bus 50/51	Ore 20,45: Teatro della Tosse in **La mia scena è un bosco**, di Emanuele Luzzati. Dal 12 al 17/2 Arca Azzurra teatro in **La provincia di Jimmy**. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19 (esclusi festivi). Abbonamento «invito a teatro» 4 spettacoli a scelta su 5 in cartellone L. 54.000.
Alfa Teatro [illegible] Casalborgone 16/1 Tel. 812.61.14 Bus 3/15/54/56/61/68/75/78	Non lasciare che il tuo carnevale sia sempre lo stesso. Venerdì 8 febbraio ore 21 divertimento e spettacolo e tanta buona musica ti aspettano.
Alfieri piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/59/59s/67	Ore 20,45 il Teatro d'Arte presenta **Il medico dei pazzi** di E. Scarpetta con C. Giuffrè, regia di A. Calenda. Stag. in abb. T.S.T. repliche fino al 17 febbraio. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, orario 9-19, lunedì riposo. T. Alfieri, orario 9-12 e 15-18 tutti i giorni. Inf. tel. (011) 557.6246 - 544.562.
Araldo via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 Bus 33/42/55	Questa sera ore 21,15 Arca Azzurra Teatro presenta **Decameron Variazioni**, progetto drammaturgico e regia di Ugo Chiti, da tre novelle di Boccaccio. Inf. e pren. [illegible] 16-19 cassa teatro.
Carignano piazza Carignano 6 Tel. 537.998 Tram 13/15 Bus 61	Ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino presenta **La pazza di [illegible]** Giraudoux, regia di Luca Ronconi. Repliche fino al 10 febbraio, Biglietteria T.S.T., via Roma 49 (orario 9/18. Lunedì riposo). Per inf. 011 557.6246 - 544.562.
Colosseo via M. Cristina 73 Tel. [illegible] Tram 16/18 Bus 67 linea 8	Questa sera ore 21 (repliche fino al 10/2) Compagnia Teatro [illegible] di Dario Fo e Franca Rame presenta la nuova commedia di Dario Fo **Zitti! Stiamo precipitando**, con D. Fo e F. Rame e con E. Vellar, N. De Buono, E. Perina, N. Bigiarini. Prev. cassa Teatro ore 10-13/15-19, t. 669.8034.
[illegible] corso Moncalieri 241 Torino. Tel. 686.55.47	**Stagione Teatrale 1990-91** Ore 21, domenica ore 16, Paolo Hendel in **Caduta libera**. Erba Ragazzi: dal 9/2 ogni sabato ore 16 e ore 17 **Cinema e giochi** con assistenti ed animatori, festa di Carnevale in maschera. Ultimi tre giorni. Si consiglia la prenotazione.
Garybaldi Teatro via Garibaldi 4 Settimo Torinese	Questa sera ore 21 **Questa Winnie** da S. Beckett con Roberta Biagiarelli, regia di Livio Milanesio. Produzione [illegible]mo Voltaire. Inf. e pren. 801.1746.
Gianduja [illegible] S. Teresa 5 tel. 530.238	**Marionette Lupi** Ogni domenica [illegible] 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. [illegible] 5, tel. 530.238.
Juvarra via Juvarra 15 Tel. 513.705	Ore 21 [illegible] «Follia a teatro 2» Il Granserraglio presenta: Stage [illegible] **Noi, Theo e Vincent Van Gogh** [illegible] J. [illegible], con Lucio Saronni e Claudio Spaggiari, regia L. Saronni. Il 9/2 ore 10 convegno **Saper [illegible] e poter fare**. [illegible] e prenot. ore 16/19, tel. 513.705.
Fregoli P.zza S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312	Ore 21 la Compagnia del Bagatto presenta: **Insalata di riso con cabaret**.
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17 Tel. 655.562 Bus 42/47/67	**Il gesto e l'anima** Domenica di danza. Domenica ore [illegible] **Carnevale bim[illegible]** in maschera con la partecipazione di Marina Fasso e la Compagnia di danza Teatro Nuovo. Ore 15, 16, 17/2 Philobolus Dance Theatre.
[illegible] Agnelli Assemblea Teatro via Paolo Sarpi 117 Torino	Nei giorni 11-12-13-14 febbraio ore 21 Assemblea Teatro in **[illegible] Luna**, di Loredana Perissinotto e Renzo Sicco (un musical con [illegible] splendente primadonna: La Luna). Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.
Teatro [illegible] via C. Massaia 104 [illegible]. 871 009 Torino	Ore 10 il Teatro Zeta presenta **Una favola mai [illegible]ta** di Piergiorgio Gili. Pren. per le scuole tel. [illegible] 17-20.
Teatro di Torino piazza Massaua 9 Tel. 795.803 Bus [illegible]	Sabato 9 febbraio ore [illegible],15 e domenica 10 ore 16 la Compagnia Gipo Farassino pres[illegible]: [illegible] **gioventù**, versione in piemontese di «Addio giovinezza» di Camasio e Oxilia. Regia di Cesare Gotti. Il più divertente e commovente testo della Torino primo Novecento.
V[illegible] via Cavour 9 tel. 541.438	Oggi riposo. Prossimi appuntamenti: Cabaret Voltaire, **Dialoghi Delfici**. Teatro di Leo, **Totò Principe di Danimarca**. Living Teatro, **Rules of Civility...** [illegible] Sudano testo e contesto [illegible] **A G.** Pren. tel. 541.438 - 583.1780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sede	Programma
C. Cult. Français via Pomba 23 Tel. 545.338	Orario continuato ore 9/20.
[illegible] Uno via Montebello [illegible] Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso Lire 6000	**Un anno [illegible] tredici lune** *di Rainer Werner Fassbinder, con Volker Spengler, Ingrid Caven.* Versione italiana. Or.: 17,30; 20,10; 22,30
[illegible] Due via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso Lire 6000	**[illegible], Paris, Barcellona** *di Paolo Grassini e Italo Spinelli* (1ª visione); or.: 20,45; 22,30. Pom. ore 16,30: **Zero de conduite** di Vigo (v. o. fran.); **La chute de la maison Usher** di Epstein (muto did. ingl.). Ore 18,15: **Antologia dell'avanguardia storica**.
Massimo Tre via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso [illegible] 6000	**Zeder** *di Pupi Avati, con Gabriele Lavia, Anne Canovas, Bob Tonelli.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

A[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.283. **Orgia transessual [illegible]**, [illegible] Fabrizia Richard, Ciron Monique. Col. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. F. Oddone 31, t. [illegible]. **Il corpo di Olinka**, con Olinka, G. Pontello. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita [illegible], t. 521.2385. **Lolita call girls**, con K. Anderson, J. Schawars. No stop 10-24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Ogni [illegible] di più**, [illegible]. Pontello, B. Lallande. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **La casalinghe preferiscono [illegible] stalloni**, con G. Piel, C. Grouard. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] s. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Bizzarre casuality.** [illegible]. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Una donna chiamata cavallo** (1ª vis.), con Eva Orlowsky, Ramba, Miss Pomodoro. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Prendimi intensamente**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 5000.

SP[illegible] v. Nizza 176, t. 696.9817. **L'isola dei folli piaceri**, con A. Wilson, K. Spathi. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Bucci 6, t. 530.3[illegible]. **[illegible] de plaisirs** (1ª vis.), con N. Scantamburlo. Col. V. 18. Ap. 14,30; [illegible]. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Aracnofobia

[illegible]
[illegible]: Caccia a Ottobre rosso

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Due nel mirino

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Il tè nel deserto

[illegible]
MARILYN: Ghost - Fantasma
SPLENDOR: Il tè nel deserto

CHIVASSO
CINECITTA': In nome del popolo sovrano
MODERNO: Tre [illegible] e una bimba
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: Ghost - Fantasma

[illegible]
PRINCIPE: Highlander 2 Il ritorno
REGINA: Nikita
STAZIONE: Alice
STUDIO LUCE: [illegible] - Fantasma

[illegible]
[illegible]: Aracnofobia
PERONA: In nome del popolo sovrano

G[illegible]
[illegible]: Mamma ho perso l'aereo

IVREA
A[illegible]: Italia-Germania 4 a 3
BOARO: riposo
POLITEAMA: Linea mortale

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Rocky V

MONTANARO
VITTORIA: Vizi erotici di Moana

ORBASSANO
MODERNO: Ghost - Fantasma
SALA COMUNITA': Tre scapoli e una bimba

PINEROLO
HOLLYWOOD: Tartarughe Ninja alla riscossa
ITALIA: Mamma ho perso l'aereo
RITZ: Nikita

RIVOLI
GIOIELLO: Mamma ho perso l'aereo

SUSA
CENISIO: Tre scapoli e una bimba

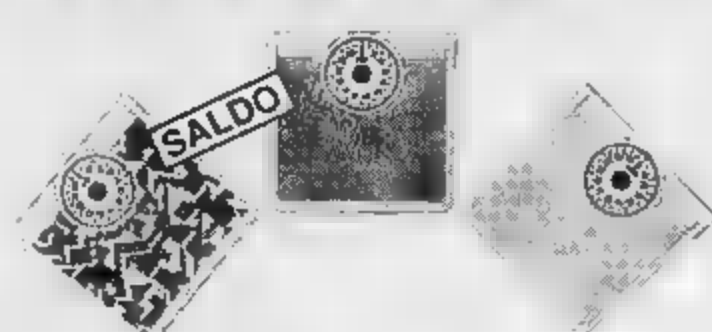
VALPERGA
AMBRA: L'esorcista 3

SUPER SALDI STIEVANI

PREZZI SEMPRE PIU' IMBATTIBILI !

PHONOLA - Lampada abbronzante UV-A temporizzatore automatico.
L.2[illegible]00 SUPERSALDO 35% L. 185.000

MICROMAX - Stirella digitale - Vapore personalizzato - Controllo elettronico con [illegible] stiro [illegible] corredo.
L. 41[illegible]00 SUPERSALDO 27% L. [illegible]

GAGGIA - Espresso - La vera macchina da caffè
L.2[illegible]000 SUPERSALDO 19% L.176.000

BILANCE KRUPS - Pesa persone - Precisione - Eleganza - Fantasia.
a partire da L. 39.000

ROWENTA - Robot da cucina - 2 velocità - Tasto ad impulsi - Accessori.
L.19[illegible]00 SUPERSALDO 25% L.142.000

ROWENTA - Aspirapolvere elettronico Superaccessoriato - Il massimo per la casa.
L.3[illegible]000 SUPERSALDO 25% L.297.000

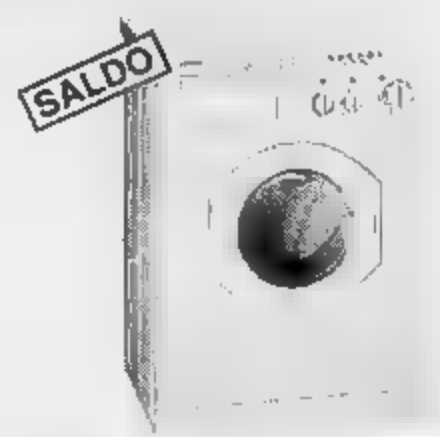
PHILIPS - Forno a microonde - Potenza resa 750W su 8 livelli - Riscaldamento super rapido.
L.53[illegible]00 SUPERSALDO 22% L.420.000

PHILIPS - Rasoio ricaricabile - Testine regolabili su 9 posizioni di rasatura - Tempo [illegible] ricarica [illegible] min.
L.25[illegible]00 SUPERSALDO 30% L.180.000

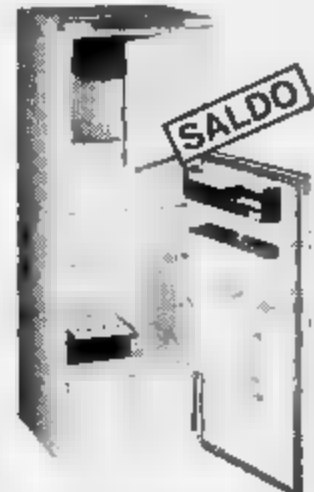
ZOPPAS - Vasca Inox Laser 5 Kg. 400 giri - Tasto 1/2 carico. L. 8[illegible]
SUPERSALDO 25% L. 657.000

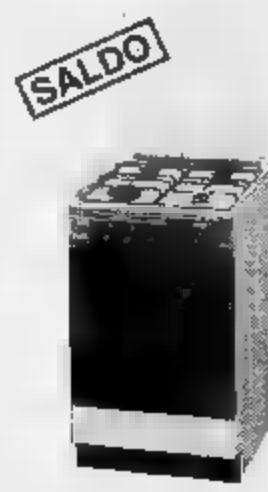
ZOPPAS - Vasca Inox Laser 5 Kg. 600 giri - Tasto 1/2 carico. L. 9[illegible]000
SUPERSALDO 25% L. 657.000

OCEAN - Lavatrice 5 Kg. - Centrifuga 450 giri - 15 programmi. L. 48[illegible]000
SUPERSALDO 30% L. 340.000

REX - Vasca Inox 500 giri - 1/2 carico 16 programmi. L. 1[illegible].000
SUPERSALDO 29% L. 720.000

ARISTON - da 1 Kg. a 5 Kg. Ciclo base 60°C - Centrifuga da 400 a 800 giri. L. 8[illegible]000
SUPERSALDO 25% L. 650.000

LEGGE 80

ZOPPAS - Capacità 145 litri 85 x 59 x 63. L. 5[illegible]000
SUPERSALDO 32% L. 340.000

ARISTON - Capacità 254 litri - Scomparto congelatore 67 litri. L. [illegible]
SUPERSALDO 27% L. 499.000

ZOPPAS - Capacità 230 litri totale - Porte reversibili pannellabili - Congelatore 40 litri. L. 7[illegible]000
SUPERSALDO 31% L. 526.000

ZOPPAS - 4 fuochi a gas - Forno a gas - Gas block nel forno. L. 4[illegible]000
SUPERSALDO 30% L. 335.000

ARISTON - Supermarket - Capacità 280 litri totale - Scomparto congelatore 4 stelle 62 litri. L. 7[illegible]000
SUPERSALDO 25% L. 589.000

STIEVANI ABBATTE I SALDI CON I SUPERSALDI

TUTTO A PREZZI DI FABBRICA!

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

Dal 1° luglio al 31 gennaio '92, ma il sindaco di Susa insorge: «Inammissibile»

Bussoleno-Susa, stop ai treni

Per sette mesi lavori di automazione

La linea ferroviaria Bussoleno-Susa, relegata fra i rami secchi [illegible] una proposta del ministro Signorile del 1985 insieme ad altre 14 linee del Piemonte, verrà chiusa per [illegible] mesi per lavori di ammodernamento.

La comunicazione è stata data dalla direzione compartimentale delle Ferrovie all'amministrazione provinciale che, in questi giorni, ha convocato i sindaci dei Comuni interessati per eventuali controdeduzioni.

La Bussoleno-Susa verrà chiusa al transito dal 1° luglio prossimo sino al 31 gennaio del 1992 per permettere lavori di «automazione di sette passaggi a livello». Insorge subito il sindaco di Susa, Germano [illegible]icardi: «E' inammissibile chiudere per sette mesi un servizio [illegible] quello ferroviario fra Bussoleno [illegible] Susa. Non si riesce a capire che [illegible] nasconda questa temporanea chiusura per lavori che potrebbero benissi[illegible] [illegible] fatti con la linea [illegible] esercizio se[illegible] creare danni all'utenza già penalizzata per lavori autostradali».

[illegible] questa linea, attualmente, sono [illegible] funzione sette passaggi a livello, dei quali uno [illegible] vrato a cancelli da personale ferroviario, cinque con manovra [illegible] filo azionati da arganelli ed uno elettrico manovrato dalla stazione di Susa. L'automazione di questi «passaggi [illegible] livello [illegible] filo» considerati pericolosi ridurrebbe quindi al minimo i tempi [illegible] chiusura ed alle Ferrovie permetterebbe di risparmiare otto agenti attualmente in servizio in due caselli.

«Le Ferrovie intendono effettuare questi lavori - afferma l'asse[illegible] provinciale ai Trasporti Cataldo Principe - per ridurre al minimo le spese [illegible] esercizio ed aumentarne l'efficienza».

Dal 1° luglio di quest'anno [illegible] 31 gennaio '92, quindi, i treni dovranno essere in parte [illegible]tituiti [illegible] autobus. In particolare, nei giorni feriali 32 treni della Bussoleno-Susa verranno sostituiti con 21 corse di autobus, mentre nei giorni festivi ci saranno solamente 12 [illegible] di bus contro le 32 dei treni attuali. I biglietti per viaggiare verranno venduti presso bar, giornalai e tabaccherie, mentre sui mezzi sostitutivi il personale ferroviario emetterà biglietti senza l'applicazione del diritto di esazione. Un grave problema di viabilità sorgerà con la sostituzione del treno 4010 delle 8,03 da Bussoleno con sette autobus carichi di studenti. «Dove posteggeranno sette bus a Susa specialmente il giorno [illegible] mercato? - sottolinea il professor Bellicardi -. Il disagio che [illegible] deriverà [illegible] la [illegible] ed [illegible] gelo potrebbe diventare grave e creare, [illegible] certe situazioni, problemi di ordine pubblico».

In un documento degli amministratori di Susa, inviato [illegible] Regione, Provincia [illegible] ministeri interessati, si chiede che «i lavori siano fatti negli intervalli fra le corse [illegible] in orari notturni, perché l'automazione dei passaggi a livello non giustifica l'interruzione del servizio». Gli amministratori sarebbero inoltre favorevoli [illegible] rilanciare la proposta della passata amministrazione richiesta alla Regione affinché vengano avviate trattative con le Ferrovie per trasformare la Bussoleno-Susa in una linea tranviaria che possa anche prevedere fermate intermedie alle frazioni Foresto e San Giuliano [illegible] prossimità del grande svincolo autostradale. Lo scorso an[illegible] sulla Bussoleno-Susa hanno viaggiato 64 mila utenti [illegible] un incasso della stazione di Susa [illegible] [illegible] milioni.

Fulvio Morello

Un passaggio a livello a Bussoleno che, [illegible] altri sei, dovrà essere dotato di [illegible] sistema [illegible] [illegible]

ALTRE [illegible]

Il piano di ammodernamento delle Ferrovie (investimento, ci[illegible] [illegible] miliardi su 17 linee piemontesi) ne comprende in provincia [illegible] Torino [illegible] interruzioni per lavori. Oltre alla Bussoleno-Susa, la Trofarello-Chieri chiusa dal 15 agosto '[illegible] al 31 marzo '92; la Pinerolo-Torre Pellice dal 1° giugno al [illegible] febbraio '92; la Chivasso-Brozolo (Asti) dal 15 marzo '91 al 15 marzo '92. In particolare, sulla linea Trofarello-Chieri verranno fatti lavori di automazione di sei passaggi a livello [illegible] saranno sostituiti i binari con un risanamento completo.

Lavori anche sulla Mondovì-Cuneo, Santhià-Biella, Savigliano-Saluzzo e Saluzzo-Cuneo, ma senza interrompere [illegible] circolazione.

Ma la Torino-Ceres torna a vivere

Da domenica i treni sostituiranno i pullman
Alcuni convogli potranno raggiungere Porta Susa

Da domenica la ferrovia Torino-Ceres torna al normale esercizio: i treni, cioè, viaggeranno anche lungo la tratta che unisce Borgaro alla stazione Dora, attualmente coperta da pullman. Inoltre, alcuni convogli raggiungeranno Porta Susa, grazie a un accordo tra Satti e Ferrovie dello Stato.

L'annuncio è di Luigi Ballatore, presidente della Satti, l'azienda che insieme alla Atm fa parte [illegible] consorzio Trasporti Torinesi: «Da tempo i lavori di ammodernamento della linea erano conclusi. Mancavano, purtroppo, alcune opere [illegible]sorie e i visti delle commissioni di vigilanza. Per sollecitarli siamo [illegible] perfino ricorsi all'intervento del prefetto».

In tre anni, grazie a un finanziamento complessivo di 102 miliardi, la Satti ha raddoppiato i binari da Torino [illegible] Borgaro, elettrificato la linea fino a Germagnano, costruito tre ponti, abolito 15 passaggi a livello, lavorato alle stazioni Dora, Venaria e Rigola, quest'ultima al servizio dello stadio «Delle Alpi».

Ma l'opera di maggior interesse è senza dubbio la galleria lunga 3 chilometri, alta 6 e larga 9, che ha consentito di interrare i binari tra via Stradella [illegible] il confine della città e di ricavare la stazione sotterranea a Madonna di Campagna. Sulla copertura di quel tratto, i progettisti del piano regolatore stanno immaginando un lungo boulevard urbano che l'architetto Augusto Cagnardi ha già ribattezzato «spina reale».

Da domenica, dunque, addio ai pullman. Ma la novità di maggior interesse è forse il prolungamento di alcune coppie di treni fino [illegible] Porta Susa, quasi un'anticipazione [illegible] quel futuro che col passante ferroviario diventerà realtà. Gli [illegible]: partenze da Ceres alle 5,56 e alle 17,16; da Porta Susa alle 8,54 [illegible] 18,40.

[illegible] i miliardi spesi consentiranno anche un risparmio di tempo per pendolari e turisti (2 milioni e mezzo l'anno) che usufruiscono [illegible] linea? «Purtroppo [illegible] non ancora almeno» ammette Ballatore. L'elettrificazione, infatti, [illegible] è accompagnata da motrici adeguate [illegible] veloci: «Nuove costano 10 miliardi l'una. [illegible] abbiamo acquistate [illegible] ancora valide, ma [illegible] notte, dalle ferrovie, spendendo in tutto 650 milioni».

Restano problemi ancora aperti: c'è molto lavoro [illegible] fare sulla tratta Caselle-Ceres, ad esempio; [illegible] proprio [illegible] Caselle [illegible] Comune ha chiesto l'interramento dei binari che dividono la città; senza contare il mancato collegamento con l'aeroporto, che ha suscitato non poche perplessità: «Resta possibile» sostiene Ballatore. [illegible] aggiunge: «Oggi lo ritengo inutile. Per l'aeroporto servono treni che [illegible] assestino a Porta Susa [illegible] a Porta Nuova. E possibilmente con una frequenza molto maggiore di quella attuale».

[g. pav.]

Presso Cavaglià

[illegible] schianta contro un palo

Dario Evangelisti, [illegible] 26 anni

Ieri all'alba, una Golf si è schiantata contro un palo della luce e il guidatore, Dario Evangelisti, 26 anni, [illegible] Bollengo, impiegato alla Teknecomp di Cavaglià, è morto sul colpo. L'incidente è avvenuto sulla statale Biella-Santhià.

Di solito, il g[illegible] partiva da casa verso [illegible] 5,30, ma ieri aveva anticipato per arrivare in ufficio senza contrattempi, malgrado la nevicata. Dopo Cavaglià, e si [illegible] immesso sulla strada che collega Santhià [illegible] Biella. Ma, affrontando la curva «dell'acquedotto», l'auto ha iniziato a sbandare, poi è finita contro contro un palo. Dario Evangelisti è morto pochi minuti più tardi.

Il giovane viveva a Bollengo con il padre Lorenzo, 51 anni, pensionato dell'Olivetti, la madre Elsa Legna Fietta, 54 anni, casalinga [illegible] [illegible] fratello Giorgio, anch'egli dipendente dell'azienda elettronica eporediese. Era molto conosciuto anche nel Biellese. Calciatore dilettante del Bollengo, da settembre era stato acquistato dal Pollone, formazione di Seconda categoria, dove giocava nel ruolo di ala.

Non [illegible] la prima volta che la curva dell'acquedotto [illegible] teatro di gravi incidenti. Tre anni fa, nello stesso punto [illegible] morti due fidanzati di Biella.

PROVINCIA **FLASH**

Germagnano, scarica elettrica in cascina

Misterioso attentato contro Pierangelo Cresto, 32 anni. Mentre chiudeva la porta metallica della [illegible] stalla [illegible] stato «lambito» da una scarica elettrica che si è abbattuta sulle sue mucche uccidendone 16 [illegible] 28. Il danno è di [illegible] milioni. L'agricoltore aveva ricevuto tele[illegible] minatorie.

Feletto, operaio ferito sul [illegible]

Gianni Bonatto, 20 anni, via Umberto I, Cuceglio, dipenden[illegible] della Stamet di Feletto, è rimasto ferito al volto e al torace quando gli ingranaggi del tornio gli hanno risucchiato il grembiule di protezione. E' ricoverato al Cto dove i medici gli hanno dovuto asportare il lobo dell'orecchio destro.

Chialamberto, chiude scuola [illegible] [illegible]

Per mancanza di alunni, l'anno prossimo chiuderà la scuola elementare di Chialamberto, il Comune che, primo in Valle di Lanzo, dieci anni fa, aveva acquistato un minibus per il trasporto degli scolari.

Ivrea, la [illegible] di [illegible] [illegible] aumenta

La tazzina del caffè nei bar di Ivrea resta ferma a 1000 lire. L'Ascom ha deciso di congelare l'aumento per almeno due mesi «alla luce della grave situazione economica [illegible] occupazionale della [illegible] [illegible] del Canavese». Al Comune è stato intanto richie[illegible] di rivedere l'aumento di al[illegible] [illegible] (Iciap, raccolta rifiuti, suolo pubblico).

Carmagnola, [illegible] allo spacciatore

I carabinieri hanno arrestato Francesco Carbone, [illegible] anni, via Castagnole 25. Lo hanno sorpreso in una strada di campagna, fermo sulla propria automobile, con 5 grammi di [illegible] confezionate in dosi. Era già [illegible] fermato per il medesimo reato.

Castellamonte, furto d'energia: condannata

Dovrà risarcire all'Enel circa [illegible] milioni di lire per avere alterato il conteggio della corrente elettrica [illegible]. Cosima Buccoliero, 66 anni [illegible] Castellamonte, aveva praticato un foro nella calotta [illegible] [illegible]e, con un piccolo perno, rallentava il giro del disco del [illegible]ggio. Lo stratagemma [illegible] stato scoperto durante un controllo.

Per ricettazione

Moschella condannato a 4 anni [illegible] 6 [illegible]

Luigi Moschella, il giudice che ha sostenuto l'accusa contro il nucleo storico delle Brigate rosse, [illegible] stato condannato ieri a 4 anni [illegible] [illegible] mesi per ricettazione di due lingotti d'oro. Il tribunale (seconda sezione) ha inflitto pe[illegible] pesanti anche agli altri componenti della banda che ricetta[illegible] oro rubato: Michele Zappoli, [illegible] personaggio chiave, ha avuto 9 anni. Condanne da un anno e [illegible] [illegible] 5 anni per gli altri imputati. A tutti [illegible] stati condonati 4 anni. I giudici hanno accolto in pieno, aggravandole in qualche caso, le richieste del pubblico ministero Antonio Patrone e l'impostazione accusatoria.

Uomo cardine del gruppo era Michele Zappoli, commerciante di abbigliamento, [illegible] in realtà «mente» dell'organizzazione: era lui che gestiva la cassa, finanziava i complici Minerva e Revello che giravano nei campi nomadi per comprare oggetti rubati. I pezzi più pregiati venivano rimessi in circolazione mentre la parte più scadente [illegible] fusa in lingotti che prendevano diverse vie.

Moschella avrebbe prestato [illegible] ventina di milioni allo Zappoli, [illegible] il giudice ha sempre sostenuto di non saper nulla della provenienza dell'oro. Moschella era stato anche accusato di associazione [illegible] delinquere ma lo stesso pubblico ministero aveva chiesto la sua assoluzione: «Non c'è nessuna prova che l'ex giudice abbia offerto una copertura alla banda. Ma [illegible] poteva non sapere che Zappoli ricettava [illegible] in via Barbaroux».

Da None in Liguria

In chiesa, rubava le elemosine [illegible] il topicida

Si era specializzato in furti, pescava le banconote dalle cassette delle elemosine, [illegible] è stato scoperto, denunciato a piede libero e, di [illegible] fermato, ha confessato di [illegible] saccheggiato un'altra chiesa.

Antonio Fontana, 30 anni, di None, calava una lenza - un filo di nylon cosparso di una sostanza vischiosa, di solito un veleno topicida - nelle cassette, facendolo passare dalla stretta feritoia, riuscendo [illegible] [illegible] prelevare le banconote. Scoperto quattro giorni fa nella chiesa di San Vincenzo [illegible] Alassio, Fontana era stato denunciato per furto.

Ieri il ladro «pescatore» [illegible] stato casualmente fermato per [illegible] controllo alla stazione degli autobus di Albenga, [illegible] [illegible] pattuglia della polizia. Quando gli agenti si sono accorti che si trattava della [illegible] persona fermata giorni fa, lo hanno invitato [illegible] caserma [illegible] qui Fontana ha candidamente confessato di aver racimolato altre 100 mila lire (lo stesso bottino che aveva ricavato la volta precedente) in una chiesa genovese. Particolare curioso: fra le banconote venute [illegible] galla» c'era anche un assegno.

Il ladro ha detto alla polizia: «Dopo la prima denuncia, mi ero imposto di non andare più a gettare l'amo dentro le cassette delle elemosine ma, trovandomi a Genova senza una lira, ho dovuto arrangiarmi».

E' stato rimandato con foglio di via a None, [illegible] la diffida a non metter più piede in Alassio. In caso contrario, scatteranno le manette.

[r. sr.]

Bussoleno

[illegible] [illegible] assaltano il furgone dei valori postali

Tre banditi mascherati e armati di pistola hanno rapinato [illegible] furgone postale alla periferia [illegible] Bussoleno portando via sei dispacci speciali contenenti circa cinque milioni in contanti e assegni. E' accaduto alle 6,40 sulla statale [illegible] [illegible] Moncenisio poco lontano dal cavalcavia ferroviario.

Alla guida [illegible] veicolo c'era Pasquale Guastaferro, 49 anni, autista, residente a Bussoleno in via Trattenero 4. Alla stazione ferroviaria, ha caricato alcuni sacchi postali e sei dispacci «speciali» che di solito contengono denaro destinato agli uffici postali [illegible] Gravere, Exilles, Giaglione, Meana [illegible] Susa, poi [illegible] è diretto verso Susa. Il furgone era preceduto [illegible] una Fiat Uno che viaggiava a passo d'uomo. «L'auto - ha detto l'autista - [illegible] [illegible] bloccata di colpo, per non tamponarla ho frenato anch'io ma ho sentito [illegible] urto posteriore. Ho aperto la portiera per scendere, mi sono trovato la canna d'una pistola puntata alla tempia».

Afferrati i dispacci i due rapinatori hanno chiuso l'autista nel furgone [illegible] [illegible] fuggiti sulla seconda auto, una Croma, guidata da un complice. Riuscito a liberarsi, [illegible] Guastaferro ha dato l'allarme. «I rapinatori - h[illegible] detto - dimostravano circa 30 anni, non ho potuto vederli bene perché [illegible] ancora notte e mi tenevano la testa piegata verso terra. Ho notato che parlavano con accento meridionale».

In mattinata, i carabinieri hanno trovato la Croma abbandonata a Bussoleno in piazza Vittorio Emanuele.

[fu. mo.]

Caluso

[illegible] [illegible] i videoterminali della Bull

Cassa integrazione e prepensio[illegible] anche alla Bull di Caluso, l'altro «colosso» informatico del Canavese? «I segnali - [illegible] i sindacati - sono preoccupanti, l'incontro con l'azienda in programma il 31 gennaio è saltato, non sappiamo quando [illegible] vedremo». [illegible] la preoccupazione maggiore è legata [illegible] decisione della società di trasferire le produzioni di minicomputer in Francia. Dice Giancarlo Zanoletti, della Fim: «E non si parla di portare [illegible] Caluso altre attività: [illegible] probabile che la Bull decida [illegible] ridimensionare questo importante complesso, privilegiando le attività delle sue fabbriche in Francia».

Alla Bull [illegible] Caluso lavorano 1100 addetti: due mesi fa, quando da Parigi i dirigenti della Bull avevano prospettato il ridimensionamento di numero[illegible] attività determinato dalle difficoltà del mercato informatico, era stato escluso che il provvedimento potesse interessare Caluso. Zanoletti: «Evidentemente la situazione è cambiata, non è neppure escluso che la Bull, [illegible] come l'Olivetti, intenda ricorrere al decreto legge del governo che incentiva i prepensionamenti nei settori in crisi». In una prima fase, però, si dovrebbe ricorrere alla [illegible] integrazione per 200-300 addetti, gli stessi che, in seguito, potrebbero essere prepensionati. Concludono i sindacati: «La crisi dell'informatica si [illegible] dilatando a macchia d'olio in tutto [illegible] Canavese ed [illegible] assai difficile prevederne tutti gli effetti».

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 8 Febbraio 1991
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

BIMBA ABBANDONATA A TORTONA

La mamma di Elena al telefono?

Una donna ha chiamato ieri Rtl (Radio Tortona Libera) dicendo: «Ringrazio tutti coloro che stanno aiutando la piccola». Poi ha riattaccato. Non si esclude che sia la madre.

SERVIZIO [illegible] Regaldi A [illegible] 1

[illegible] 130 PRO LOCO

Meno di una cinquantina [illegible] Pro loco sulle [illegible] 180 attive in provincia hanno i requisiti per essere iscritte all'albo provinciale. Uno dei requisiti, infatti, è che nel Comune in [illegible] hanno sede sia presente [illegible] struttura ricettiva che metta a disposizione posti letto: alberghi, ostelli, aziende agrituristiche, rifugi alpini. La questione è diventata [illegible] particolare attualità in questi giorni, perchè diverse Pro loco hanno ricevuto dalla Provincia una lettera in [illegible] vengono informate dell'impossibilità [illegible] essere inserite nell'albo. All'assessorato provinciale al Turismo confermano che le lettere sono partite, ma non tutte le associazioni le hanno ricevute. Comunque nel frattempo [illegible] è sparsa la voce e [illegible] problema ha sollevato delusione e preoccupazione [illegible] gli interessati. Di fatto, secondo gli esclusi, il criterio [illegible] cui si fonda l'ammissione all'albo provoca sperequazioni: verrebbero punite Pro loco che lavorano attivamente, ma che non hanno strutture ricettive nel proprio Comune, e sarebbero avvantaggiate altre che sono scarsamente impegnate in opera di promozione.

SERVIZIO [illegible] Silvana Mossano A PAGINA 4

IL ROCK PADANO DI LIGABUE

Ha cantato, per ora, una sola estate. Ma Luciano Ligabue da Correggio (Reggio Emilia), professione rocker padano, per gli amici «Liga» e [illegible] arte Ligabue soltanto, è già esploso musicalmente con la canzone «Balliamo sul mondo» e relativo trentatrè. Proprio in questi giorni ha raggiunto le centomila copie vendute. Un [illegible] record per un primo disco. I «teenagers» canticchiano sempre più il leit-motiv che fa: «Mi porto le scarpe da tip-tap/ cadremo ballando/ [illegible] il mondo non si fermerà:/ facciamo un fandango». E il fandango, [illegible] si farà questa sera al teatro Civico [illegible] Vercelli. Ligabue: un fenomeno destinato a continuare, dicono i critici, e dalle prime avvisaglie di questi pochi mesi sembra che i suoi estimatori si [illegible]no moltiplicando sempre più. [illegible] vincita del disco verde al Festivalbar e le radio private che hanno continuato a mandare i suoi pezzi sempre più vorticosamente, stanno facendo [illegible] resto. Comincia quindi l'exploit del trentenne emiliano, che in passato era stato agricoltore, ragioniere, d.j. e organizzatore di concerti rock.

[illegible] DI Giovanni Barberis A PAGINA 8

AL TORNEO ATP DI MILANO

L'acquese Caratti batte Lendl

Grande exploit di Cristiano Caratti. Dopo la convocazione in Davis, la speranza del tennis azzurro ha superato [illegible] tre set, ieri, Ivan Lendl: 6-4, 1-6, 7-6 il punteggio.

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

A PAGINA 5

Biglietti da mille lire

[illegible] falsi alle gettoniere della Sip

I carabinieri hanno già sequestrato 404 banconote contraffatte. Erano state «riciclate» dagli spacciatori nelle apparecchiature della stazione e del Punto Sip di piazza Garibaldi.

A PAGINA 6

A Novi Ligure

[illegible] risarcimento rapina una pelliccia

Domenico Centorbi [illegible] stato denunciato. E' accusato di aver rapinato un visone a Ivo Torrielli, [illegible] Bosco Marengo, da cui aveva acquistato (ma non interamente pagato) una Golf.

Mercoledì vento «siberiano», ieri è cominciata anche a cadere la neve

Due giorni da Polo Nord

Temperature minime scese a meno 14, le massime non hanno superato i meno 3
Gelate le tubature in molte case. Strade ghiacciate: un incidente grave

ALESSANDRIA. Temperature minime di [illegible] 12, meno 14 gradi e massime che non superano mai lo zero, restando almeno due-tre [illegible] di sotto. Mercoledì un vento gelido, di origine «siberiana» ha convinto molti a non uscire (deserte le bancarelle di frutta e verdura in piazza Marconi). Ieri mattina poi ha ripreso a nevicare un po' ovunque sull'intera provincia già stretta nella [illegible] del gelo. In pianura lo spessore del manto bianco è limitato a pochissimi centimetri ma nelle zone collinari è molto più abbondante. Ieri le minime [illegible] scese a meno 12 gradi in molte località anche di pianura. La massima è stata ad Alessandria di meno 3 (minima -10).

Neve e gelo provocano disagi, ma a Caldirola, unica stazione provinciale di sport invernali, dove mercoledì la colonnina del mercurio ha raggiunto meno 14 gradi, alla neve si guarda con interesse. Se la precipitazione dovesse proseguire, e [illegible] non [illegible] alzerà lo scirocco, le piste potranno venire riaperte forse già domenica. La nuova seggiovia La Gioia-Monte Gropà, inaugurata per Natale, potrebbe riprendere a caricare gli appassionati dello sci: nelle ultime domeniche [illegible] in funzione solo per portare turisti, considerate le giornate di sole, sul Gropà.

Altrove [illegible] e gelo creano soltanto danni e problemi. Qualche timore per gli agricoltori, specialmente per alcuni tipi di grano; bloccati molti lavori edilizi e cantieri stradali, impossibile lavorare all'aperto.

Pericolosa, per il fondo gelato delle strade, la circolazione, in ritardo quasi tutti i pullman delle autolinee, in particolare nelle zone collinari. Numerosi incidenti. Gelate diverse tuba[illegible] dell'acqua potabile, in villette e [illegible] isolate ma pure in qualche condominio; rotti alcuni contatori [illegible] pozzetti all'aperto. E le previsioni parlano ancora di freddo [illegible].

Franco Marchiaro A PAGINA 5

Il delitto a Moncalvo scoperto da un nipote

Pensionato ucciso

La vittima [illegible] 75 anni. Trovato in casa con il cappotto e le mani legate dietro la schiena. Aggredito da rapinatori?

MONCALVO. Assassinato [illegible] pensionato nell'Astigiano. La vittima è Ettore Curino, 75 anni. Vedovo, abitava da solo in un alloggio del centro storico di Moncalvo. Il cadavere è stato trovato da un nipote che ha avvertito i carabinieri.

Il pensionato, che indossava ancora il cappotto, aveva le [illegible] legate dietro la schiena; era stato ferito al viso e alla testa. La casa [illegible] completamente a soqquadro: cassetti aperti e rovesciati sul pavimento.

Gli inquirenti pensano a un delitto a scopo di rapina. Il pensionato sarebbe [illegible] aggredito, legato e malmenato dai rapinatori che hanno poi rovistato nei cassetti. Nel pomeriggio di ieri è stata eseguita l'autopsia per accertare le [illegible] della morte. Secondo una prima ipotesi, dopo l'esame, la vittima sarebbe deceduta o per paura oppure stroncata da infarto. Le ferite e le ecchimosi al volto apparivano superficiali.

SERVIZIO A PAGINA 3

Dopo aver ceduto la società «grigia» ai veneti Amisano ci ha ripensato

«L'Alessandria? La ricompro io»

Un giallo a [illegible]tà torneo. Peverati: «L'accordo è raggiunto». Ma Fioretti vuol restare

ALESSANDRIA. Un n[illegible] capitolo nell'ormai interminabile telenovela dei «grigi», ed è quasi un giallo: Gino Amisano, [illegible] «re dei caschi», dopo aver venduto la società a una cordata veneta, guidata dall'imprenditore Vittorio Fioretti, ci ripensa e vuole riacquistarla.

«Un accordo in tal senso è già stato raggiunto», dice l'avvocato di Amisano, Giovanni Peverati. Ma Fioretti [illegible] sapere che intende restare alla guida dell'Alessandria. Anche se si dice che i veneti stiano trattando la cessione sì, ma con gruppi non alessandrini. Di qui forse la decisione di Amisano di rientrare.

Un «pasticciaccio». Come sempre nei momenti critici per l'Alessandria i diretti interessati [illegible] introvabili: impossibile mettersi in contatto con Gino Amisano, che dopo una rapida puntata nello stabilimento della sua «Agv caschi» ha fatto perdere le tracce. Altrettanto si può dire di Fioretti, dopo un'analoga rapida comparsa nella sede dei «grigi». E ieri era in[illegible]vabile anche l'avvocato Peverati. Invece il legale di Fioretti, l'avvocato Emilio Cassinelli, dice di essere all'oscuro di eventuali intenzioni di abbandono o di accordi con Amisano.

Una sola cosa è certa: Vittorio Fioretti ha rilevato in Lega la fidejussione che era stata sottoscritta da Amisano. Ma anche questa mossa può avere una doppia interpretazione: potrebbe dimostrare la volontà di restare alla guida della società, [illegible] anche il contrario. Essere in regola con la Lega servirebbe a concludere un'eventuale co[illegible] dell'Alessandria ad altri gruppi. «Proprio i veneti - ha detto mercoledì Peverati - hanno fatto sapere di essere decisi a vendere l'Alessandria. Ho avuto un incontro [illegible] Fioretti, [illegible] ha assicurato la disponibilità a cedere ad Amisano, se lo [illegible] convinto a pagare [illegible] determinata cifra. Sulla richiesta ho convinto il presidente (che aveva conservato la carica, anche perché tra l'altro la cessione è ancora da definire completamente - ndr) e poi mi [illegible] ancora incontrato con Fioretti. Ci siamo stretti la mano. Per me significa affare concluso. [illegible] dovessero tirarsi indietro e decidere di vendere ad altri farò tutto il possibile per impedirlo, nell'interesse dei grigi».

Amisano rilevò l'Alessandria nel gennaio '87, evitando la fine della società, sull'orlo della liquidazione. Nell'estate '89 passò parte del pacchetto [illegible]nario al Torino, [illegible] il matrimonio fu presto sciolto tra [illegible] poche polemiche dei tifosi. L'estate scorsa l'intero pacchetto [illegible] ceduto alla cordata [illegible]nata.

Franco [illegible]

IL [illegible] TIFOSI A PAGINA 11

FAVOLE E MITI

I tortonesi? Sono tutti dei «panaté»

Gli «stranòm» in provincia: ogni paese ne ha uno

NEL 1902 usciva a Torino, a cura di Arnobio, un'operetta dal titolo «Jë stranom d'j'abitant i pais d'Italia an rime piemonteise», prima e forse unica, almeno per la nostra regione, raccolta di soprannomi e motteggi popolari, cioè di quegli epiteti etnici talvolta scherzosi ma più di frequente ingiuriosi, detti dagli studiosi anche «blasoni popolari». In questa raccolta sono codificate alcune «intenzioni blasoniche» che si ritrovano già nelle storielle spiritose che si tramandano sugli abitanti di paesi e città.

Vi troviamo quindi blasoni che indicano i mestieri esercitati di preferenza da certi abitanti, ovvero la loro condizione sociale, o ancora il loro aspetto fisico o le loro abitudini, ovvero, infine, le caratteristiche topografiche del paese preso di mira. Così per esempio, «trifolè» sono detti quei di Castelnuovo Scrivia, «strassè» di Quargnento, «bata-pin» di Rocchetta Ligure, «panaté» di Tortona, «comerssiant» di Volpedo, «gissareu» di Alice Bel Colle, «ranon» [illegible] Balzola, «balarin» di Cassine, «pejle-ocho» di Morano Po. Oppure «nobil» sono quei di Bosco Marengo, «sgnur» di Ozzano, «marochin» di Olivola, «ginevrin» di Altavilla, «gent-a-pe» di Avolasca, «pussa-aso» di Bistagno.

E «coldestech» sono chiamati gli alessandrini, «cu-bianch» quei di Carpeneto, «toch-menen» di Gavi, «mangia-borich» di Mendrogno, «bigot» di Rosignano, «tripon» di Spigno, «lungh-e-desteis» di Treville, «caga-d'an-pè» di Casorzo, «fait adasi» di Valenza, «cornon» di Masio, «tivuin» e «barsàtto» di Felizzano.

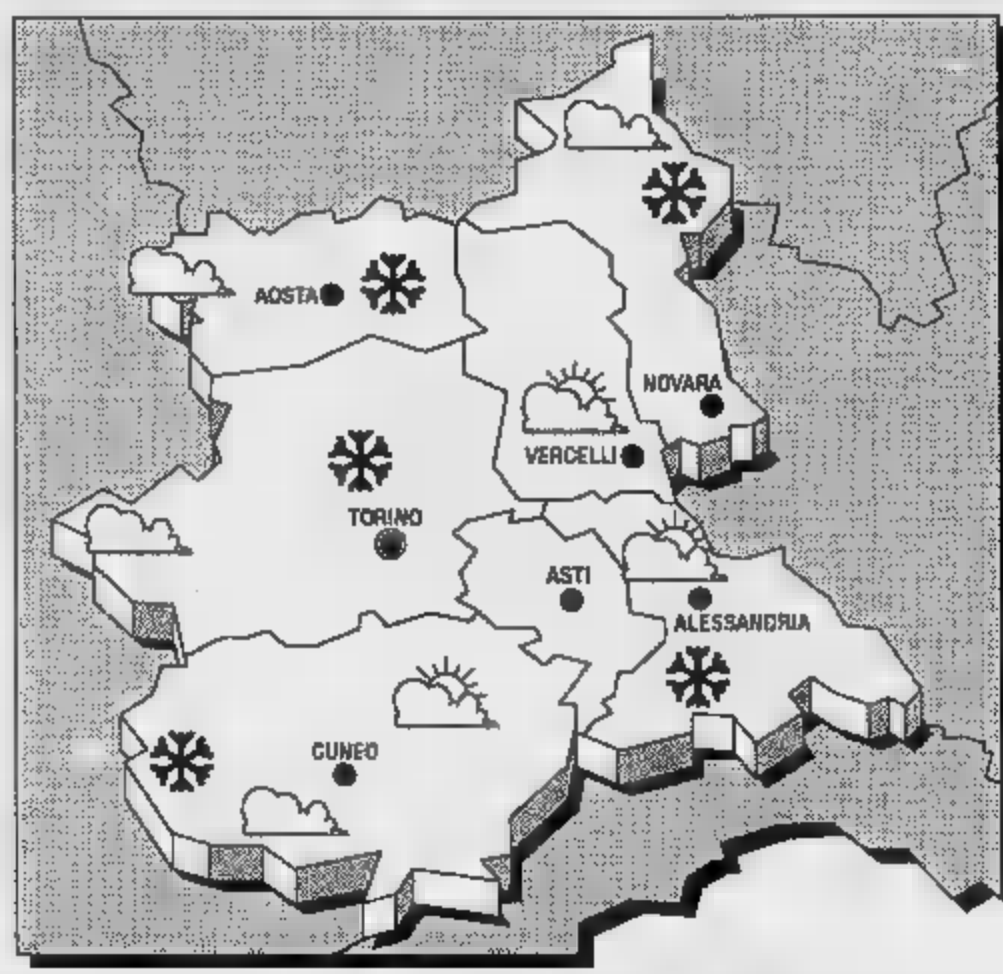
E ancora: «sgajentà» sono ovviamente gli acquesi, «pera bagnà» quei di Camagna, «sanssa-acqua» [illegible] Cremolino, «secà» di Rivalta Bormida, «belè-cà» [illegible] Serravalle Scrivia, «gat-brusà» di Vignale.

Molto più frequenti sono i blasoni che mettono in evidenza alcuni caratteri [illegible] gruppo sociale preso di mira, quali l'intemperanza, l'avarizia, la pusillanimità, la grullaggine, l'astuzia maliziosa, l'attitudine ad azioni delittuose o criminali, eccetera. L'idea [illegible] «sciocchi» per esempio si manifesta in modo insistente nella nostra raccolta, [illegible] con elementi decisamente denotativi come stupidi, cretini, eccetera, ora con metafore tratte dal mondo animale («asini», «caproni», «merli», «allocchi»), e dal mondo vegetale («zucche», «zucchini», «fagioli», «fagiolini»), e da quello inanimato come «tupin», pentolino.

Si hanno così epiteti [illegible] tipo «mlon», «pito» e «bibin» riferiti ai casalesi, «massoch» ai fubinesi, «favot» e quei di Lu, «oslon» di Mirabello, «aso» di Montemagno, «cucu» di Ottiglio, «cussot» di Quattordio, «cussaton» di S. Salvatore, «fasolon» di Refrancore, «lasagnon» di Villanova M., «mangia-cuje» di [illegible] e di Sala.

Ad attività poco oneste e addirittura delittuose fanno riferimento, forse anche sulla base di allusioni a fatti oppure ad aneddoti, i soprannomi affibbiati a quei di Castellar Guidobono, «ditigheire», di Maranzana, «bruta-lana», Merana, «grama-lana», Morano, «taja-gola», Bassignana, «slonga-dent», Ovìglio, «col-da-furches», Rivarone, «poc-d'-bon», S. Giorgio, «lader», Cereseto, «spesa-quatrine», Sezzadio, «sassina-gent», Visone, «pel-da-person», Pozzolo, «gulantomini», e Solero, «massa-gent».

Altri blasoni, infine, sono il frutto di una semplice associazione di parole favorita dalla rima. Come ad esempio «rat» per Borgoratto, «ganbe-d'-levr» per Gamalero, «guarda-levr» per Strevi, «asini-guersi» per Terzo d'Acqui, eccetera.

Lorenzo [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] La circolazione depressionaria, che ha interessato l'Italia nelle ultime ore, si trasferisce sui Balcani. Una perturbazione atlantica, attualmente sulla penisola iberica, avanza verso il Mediterraneo, interessando gradualmente le nostre regioni ad iniziare da quelle più ad Ovest. Il tempo sarà ovunque molto nuvoloso con precipitazioni sparse, a carattere nevoso sulle [illegible] appenniniche centro settentrionali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. [illegible] molto nuvoloso con precipitazioni anche a carattere nevoso; progressiva attenuazione dei fenomeni nel corso della giornata; formazione di ghiaccio nelle prime ore [illegible] mattino. [illegible] Senza variazioni di rilievo.

VIABILITA' STRADE. I valichi alpini [illegible] Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi [illegible] neve.

LE [illegible] IERI [illegible]
Massima: -3; minima: -9; media: -6

[illegible]
Massima: 5; minima: -3; media: 1

E [illegible]

Torino -2	Novara -5
Asti -2	Aosta -3
Cuneo -0,6	Vercelli 2

Il **Sole** sorge alle 7,41 e tramonta [illegible] 17,46. [illegible] si leva alle 3,23 e cala alle 11,50.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] come controllare circa [illegible] pozzi?

Ho seguito la vicenda [illegible] quel valenzano, Benito Scarano, sparito misteriosamente da oltre tre anni e mi ha colpito una frase pubblicata [illegible] un giornale: per cercarlo, sarebbero stati scandagliati tutti i pozzi tra Valenza e San Salvatore (una traccia conduceva al vicino paese monferrino).

Con gli amici ho fatto [illegible] stima e non credo di essere nel falso dicendo che sul territorio in questione c'è almeno un migliaio di pozzi.

La domanda è questa: come hanno fatto, anche in un periodo di tre anni, a sondare tutti questi pozzi?

Piero Barberis Valenza

E' [illegible] telefonare in Comune

Spesso per motivi di lavoro debbo telefonare al Comune di Alessandria.

E [illegible] accade, chiamando al mattino, quindi nelle [illegible] in cui maggiore è il traffico telefonico, di trovare la linea occupata già formando il [illegible] (il [illegible] del centralino [illegible] 3021).

Spesso debbo aspettare a lungo prima di riuscire ad agganciare la linea, c[illegible] una perdita di tempo prezioso ed anche un crescendo di nervosismo. Ciò che accade a me penso accada anche a molti altri alessandrini che hanno a che fare con il Comune.

Mi chiedo allora (e rivolgo la domanda anche ai responsabili del municipio): perché in Comune non viene attivato un maggior numero di linee? Oppure la colpa di questa situazione di «incomunicabilità» è della Sip, visto che tanti centralini telefonici di istituzioni e imprese hanno i numeri che cominciano con 30?

Lettera firmata Alessandria

La madre [illegible] Elena poteva trovare aiuto

Ho letto su «La Stampa» i servizi relativi alla bimba abbandonata a Tortona subito dopo la nascita.

Una cosa mi ha particolar[illegible] colpito: perché [illegible] gesto così crudele, quando esistono in provincia tante istituzioni (Consultori pubblici, Centri di aiuto alla vita ecc.) a cui la madre di Elena poteva rivolgersi per affidare la piccola?

Fortunatamente ora attorno al [illegible] della neonata si stanno moltiplicando le iniziative di solidarietà. Ho letto che giungono richieste di adozione e che c'è chi si offre di mettere a disposizione corredini.

Spero che la piccola Elena possa trovare presto [illegible] sistemazione presso [illegible] famiglia che la circonderà d'affetto.

G. Piccinini Tortona

Provincialismo al Teatro Comunale

Ho assistito al concerto del pianista Nikita Magaloff e ho potuto constatare, o meglio ho avuto la conferma, del provincialismo che caratterizza non solo parte del pubblico alessandrino, [illegible] anche i responsabili del Teatro Comunale.

Un quarto d'ora dopo che Magaloff aveva cominciato a suonare, c'erano ancora spe[illegible]tori che entravano disturbando l'ascolto di chi, correttamente, era già al suo posto. Una grave mancanza di rispetto anche verso l'esecutore.

Come se non bastasse, i mole[illegible] ritardatari [illegible] accompagnati alla loro poltrona da ragazze con tanto di torcia elettrica. Tutto questo mentre nei teatri seri chi arriva a concerto iniziato aspetta fuori e non può entrare in sala fino al primo intervallo.

Puntuale come la disgrazia, invece, la pessima abitudine di applaudire a sproposito fra un tempo e l'altro di una sonata: anche questo indice di una diseducazione musicale che non fa onore ad Alessandria.

Lettera firmata Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, cade il rivellino Nord del Castello

Dalla seconda metà del secolo scorso agli Anni Trenta vennero abbattute diverse fortificazioni cittadine, tra le quali i rivellini (alti baluardi) che circondavano il castello gonzaghesco. Quello a Nord [illegible]geva sull'area oggi occupata dai giardini pubblici (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

[illegible] CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Edoardo Falleti, Francesca Fontana.

MORTI. Caterina Bazzano, 83 anni; Livia Onesti, di [illegible] Natalina Pasino, [illegible] 91; Stefano Minici, di 43; Maria Balza, di 83; Giuseppe Reale, di 63.

CASALE MONFERRATO

[illegible] Maria Chiara Varesa.

MORTI. Teresa Ginevro, 83 anni; Rosanna Ferraris, [illegible] 51, coltivatrice diretta; Sergio Lupano, [illegible] 61, insegnante; Giovanni Bruno, di 82; Luigi Lupano, [illegible] 97; Maria Teresa Demagistris, di 90.

[illegible]

MORTI. Giuseppe Martino, 74 anni.

[illegible]

NATI. Francesca Poggio.
[illegible] Vincenzo Fasano, 67 anni.

[illegible]

NATI. Chiara Esposito.

[illegible]

[illegible] Carlo Grisaldi, 80 anni.

IN BREVE

[illegible]

Martedì la chiamata per [illegible] offerte [illegible] lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che martedì, alle 9, avverranno gli avviamenti per la seguente offerta di lavoro: [illegible] tornitore, 4° livello (tornio a controllo numerico computerizzato); un tipografo compositore - macchinista, livello D/1, part time 20 ore settimana[illegible]; a tempo determinato: un saldatore di oggetti [illegible] piccole dimensioni per ferro, [illegible] e argento (per 4 mesi). Per la prenotazione gli interessati aventi diritto e qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 di lunedì, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento [illegible] riconoscimento. La Sezione comunica anche che sono disponibili offerte [illegible] lavoro nominative per: un cesellatore specializzato nel settore argenteria; un meccanico per riparazione macchine agricole, patente C; un carpentiere specializzato parte elettrica; un carpentiere [illegible] ferro, 2° livello; un impiantista elettrico ed elettronico, patente B, militesente, età 18-28 anni (si selezionano anche periti meccanico, elettromeccanico ed elettronico, prima esperienza lavorativa). Fuori provincia: operai provenienti dal settore siderurgico primario; un impiegato di concetto con funzioni tecniche (ingegnere meccanico). Gli interessati possono presentarsi ogni giorno dalle 8,30 alle 12,30 alla Sezione per ogni informazione e eventuale disponibilità.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenze: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: [illegible]
Percorrenza [illegible] (011) 57.11
[illegible] (011) 513.151
Telefono amico: (0131) [illegible] (or.: 9-12 e 17-1)

[illegible]

[illegible]**:** Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.65
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata [illegible] Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629 629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.283
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
[illegible] **Scrivia:** [illegible]
Tortona: [illegible]
Valenza: [illegible].652
Voghera: 41.548

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

[illegible]**ndria:** 30.51
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 856.221
[illegible] **Ligure:** 77.71
[illegible] 80.319
Serravalle S. (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69 51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57 776
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo S. 856 763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
[illegible] 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle [illegible] (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41 520

[illegible] AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48 048
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.[illegible]
Acqui Terme: 58 308
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.308
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
[illegible] **Monferrato:** 334.334 (segreteria: 25.23)
ASSI[illegible]
CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
[illegible] **Monferrato:** 79.110 (All 78)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

[illegible]

Alessandria: Aer. civ. «Bovone» 223.296
[illegible]**ovi Ligure:** Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
[illegible] Aeroporto civile 91 500
Torino Caselle: (01[illegible] 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868 888
[illegible]**:** [illegible].022
Voghera: [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

[illegible] 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 65.285 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible]

Alessandria: 231.823
Casale: 25.15 - 55.888
Novi Ligure: 21.28
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
Ovada: [illegible]
Tortona: 821.565
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 89.41
Valenza: 942.331

[illegible] SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862 083
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.48
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 7[illegible]
Tortona: 861.820 - 52.758
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.326

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

[illegible]

FESTIVI
ALESSANDRIA
Esso: via G. Bruno; **Total:** via G. Bruno; **Total:** largo Vicenza; **Mobil:** lungo Tanaro Solferino; **Ip:** spalto Marengo; **Api:** Spalto Gamondio; **Total:** spalto Gamondio; **Tamoil:** via Marengo; **Agip:** viale Brigata Ravenna; **Ip:** corso Acqui; **Esso:** str. per Sale - Castelceriolo; **Tamoil:** San Giuliano Nuovo; [illegible] San Giuliano vecchio; **Ip:** San Michele; **Erg Ovadagas:** str. per Solero; **Esso:** Spi[illegible] Marengo; **Ip:** Spinetta Marengo; **Tamoil:** Valmadonna; **Tecno** [illegible] Valle San Bartolomeo.

[illegible]
Ip: corso Divisione Acqui; **Esso:** v.le Acquedotto Romano; **Erg:** corso Cavour; **Api:** via Nizza; **Erg:** regione Martinetto.
ARQUATA SCRIVIA
Api: statale dei Giovi.
CASALE M.TO
Erg: via Adam; **Agip:** via Adam; **Monteshell:** corso Valentino 142; **Erg:** via Buozzi; **Ip:** piazza Martiri; **Esso:** str. Pozzo Sant'Evasio; **Tamoil:** San Germano; **Fina:** Roncaglia.
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta [illegible].

[illegible]
Ip: via Mazzini 58; **Agip:** via Mazzini 113; **Erg:** corso Marenco 123; **Esso:** corso Marenco 1; **Shell:** via Serravalle; **Ip:** str. Novi-Ovada (km 1).
OVADA
Ip: via Gramsci (automatico); **Erg:** piazza Castello; **Agip:** via Voltri; **Api:** corso Saracco.
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale; [illegible] **Gpl:** Rivalta Scrivia; **Ip:** largo Europa.
[illegible]
Agip: str. per Sale; **Q8-Gpl:** Rivalta Scrivia; **Mobil:** corso Don Orione; **Ip:** largo Europa; **Mobil Gpl:** via Circonvallazione; **Ip:** str. per Villaromagnano.
VALENZA
Mobiloil: Circonvallazione Ovest; **Esso - Fiat:** largo Curiel; **Agip:** viale Dante.
[illegible]
Agip: via Pavia 32; **Ip:** via Goito 34; **Total:** corso Palestro 87; **Chevron:** via Roma 78.

[illegible]CIE

[illegible] *Falcone*, via Milano (diurna); *Comunale Cristo*, [illegible] Acqui (diurna e notturna).
Acqui: *Albertini*, corso Italia.
Casale: *Bramante*, piazza Mazzini.
[illegible] **Ligure:** *Comunale*, via Verdi.
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta.
Tortona: *Zerba*, via Emilia.
[illegible] *Comunale*, viale [illegible]

[illegible]

Alessandria: p. Libertà, [illegible] 53.031; staz. ferr., 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
[illegible] **Ligure:** piazza Repubblica, 75 252
Ovada: agenzia Mandrola, 86.547, 88.620
[illegible]**e Scrivia:** ag. Boltazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tesinato, 953.188
Voghera: staz. ferr. 43.871

Pensionato di Moncalvo vittima di rapinatori. E' il terzo delitto in provincia di Asti

Muore legato e imbavagliato da banditi

Ettore Curino, 75 anni, soffriva di cuore. Rientrato in casa prima del solito avrebbe scoperto i malviventi intenti a cercare denaro e valori. Si indaga su alcuni giovani, non del luogo, visti nei paraggi e ora scomparsi

MONCALVO
DAL NOSTRO INVIATO

«Hanno ucciso Curinet, lo hanno ammazzato in casa». La [illegible] è [illegible]rsa di casa in casa, mercoledì poco dopo le 13. Curinet soprannome di Ettore Curino, 75 anni, falegname in pensione, [illegible] stato trovato cadavere nella sua abitazione [illegible] via Concilia[illegible] 5, in pieno centro storico. Era rannicchiato per terra, quasi in ginocchio, nella sua camera da letto [illegible] le mani legate dietro la schiena. Aveva un'ecchimosi allo zigomo ed un bavaglio allentato attorno al collo. E' un foulard, che pare non appartesse alla vittima e questo particolare può costituire un primo importante indizio per gli investigatori. Non ci sono dubbi: «Curinet» [illegible] stato ucciso a scopo di rapina. Si sospetta che gli autori siano due o tre giovani balordi (non moncalvesi, [illegible] forse favoriti da [illegible] basi[illegible] locale) che in queste ultime settimane sono stati notati in locali pubblici [illegible] Moncalvo e dopo il delitto pare siano spariti dalla circolazione.

Ettore Curino, piccolo [illegible] statura, magro, [illegible] popolarissimo a Moncalvo. Originario di Graz[illegible] Badoglio, rimasto vedovo 11 anni fa, senza figli, per quasi cinquant'anni ha svolto il lavoro di verniciatore [illegible] mobili. Da tempo abitava in via Conciliazione, [illegible] piccolo stabile a due piani accanto all'imponente edificio [illegible] palazzo Testafochi, non lontano dal Teatro civico.

La ricostruzione delle ultime [illegible] di vita del pensionato. Martedì verso [illegible] 15 Curino [illegible] uscito di casa. Anzichè recarsi come d'abitudine al bar Roma, chiuso per riposo settimanale, ha forse fatto una passeggiata. E' stato visto da alcuni passanti con le mani nelle tasche del cappotto per il freddo pungente mentre [illegible] dirigeva verso casa. E' rientrato prima del solito: [illegible] aperto un cancelletto in ferro di un[illegible] porta secondaria ed [illegible] salito al primo piano.

Qui forse si è trovato di fronte ad almeno due individui che in quel momento [illegible] rovistando nella camera da letto. Ha tentato di gridare, [illegible] è stato subito sopraffatto [illegible] imbavagliato. Nessuno ha udito nulla. I suoi aggressori sono entrati in [illegible] dopo aver scavalcato [illegible] cancello in ferro dalla parte opposta della casa. Poi hanno scassinato una porta per poter salire [illegible] piano superiore. Nella fuga hanno seguito [illegible] stesso percorso, allontanandosi indisturbati.

E' certo che Curino [illegible] stato aggredito martedì pomeriggio poche ore prima della nevicata (sulla neve infatti non sono state rilevate orme) ma la scoperta del cadavere è avvenuta solo mercoledì alle 13,30.

A Moncalvo vive un nipote della vittima, Mario Castellano, [illegible] anni, dipendente dalla concessionaria d'auto Piubelli di Asti, che abita in via Lazzarini, nel centro storico con la moglie Carla Rossi, 52 anni, il loro figlio Giorgio di 30 anni.

Ha detto ieri la nipote: «Dal mio alloggio posso scorgere quando le fi[illegible] di nostro zio sono aperte o chiuse. Mercoledì ve[illegible] l'una, rientrata dal lavoro, le ho viste chiuse. Ho intuito che era successo qualcosa. Con [illegible] figlio [illegible] siamo subito recati in via Conciliazione. Porta [illegible] calcello chiusi. Abbiamo chia[illegible] ad alta voce lo zio, non abbiamo avuto risposta. Mio figlio, aiutato da altri con una scala ha raggiunto [illegible] finestra, ha spaccato [illegible] vetro ed è entrato. Poco dopo è tornato in strada e mi ha detto trafelato: mamma [illegible] salire, lo zio [illegible] morto. Bisogna telefonare ai carabinieri».

Poco dopo sul posto giungeva il maresciallo Anselmo Spinello, comandante della locale stazione. Telefonicamente veniva informato il procuratore della Repubblica di Casale (competente per territorio) Liberati che inviava il sostituto di turno dottor Reposo.

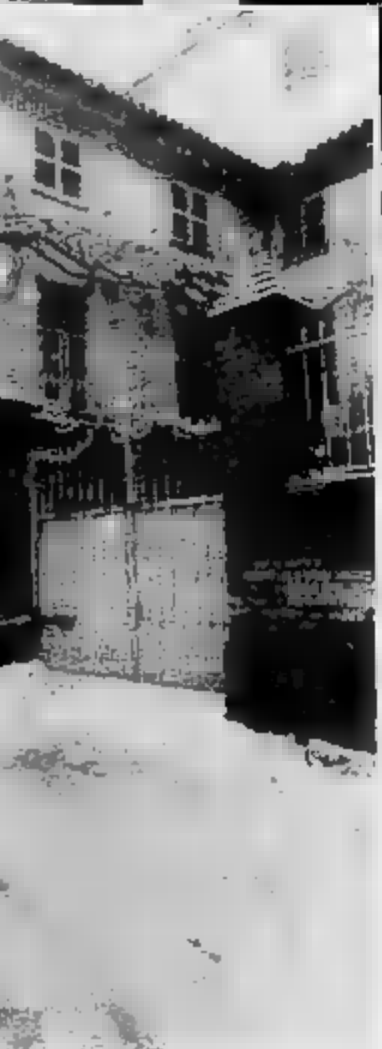
Il magistrato dopo il sopralluogo ordinava l'autopsia. Pri[illegible] della rimozione del cadave[illegible] (trasportato nella camera mortuaria del cimitero) i carabinieri della scientifica hanno fatto i rilevamenti del caso. E' stata sequestrata la corda che teneva legate le mani della vittima, il foulard ed alcuni ogget[illegible] dove pare sia possibile rileva[illegible] impronte digitali.

Solo il perito settore, dottoressa Lorenzoni, di Casale, potrà stabilire le cause della morte. Il perito [illegible] è riservato alcuni giorni per rispondere ai quesiti del magistrato.

Non è escluso che l'anziano pensionato dopo [illegible] [illegible] forse malmenato affinché rivelasse dove nascondeva i suoi risparmi, sia stato colpito da una crisi cardiaca. Era da tempo ammalato di cuore. la paura, lo spavento, il freddo possono [illegible] sergli stati fatali.

«I polsi di mio zio - ha detto Giorgio Castellano - [illegible] viola, inoltre sul [illegible] volto ho notato un'ampia ecchimosi. Quando [illegible] entrato [illegible] [illegible] le luci di tutte [illegible] stanze erano accese [illegible] la camera da letto era tutto a soqquadro. Non so se mio zio custodiva denaro in [illegible]. [illegible] portafoglio della vittima non è stato toccato. Conteneva poche migliaia di lire. Dalla [illegible] sarebbe però scomparso un libretto bancario intestato al pensionato. Forse gli aggressori puntavano ad impossessarsi della pensione di oltre [illegible] milione di lire, ma hanno sbagliato giornata.

Curino l'avrebbe ritirata dalla Poste solo oggi [illegible] non martedì mattina come forse i ladri supponevano.

L'unico ad aver assistito al delitto è stato forse il gatto che l'uomo teneva in casa da anni. Un animale dal pelo bianco. Curinet lo aveva battezzato affettuosamente «Petu». La bestiola ieri sembrava impazzita, girava nelle stanze del padrone, su [illegible] giù per le scale, miagolando.

Vittorio Marchisio

Moncalvo. La stanza in cui è stato trovato morto Ettore Curino. A fianco la casa del delitto. In alto a sinistra la vittima

DOMANI I FUNERALI, ATTESI I RISULTATI DELL'AUTOPSIA

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sul piccolo piazzale davanti al cimitero, ci sono solo i cronisti, il necroforo [illegible] il titolare di un'impresa funebre. Aspettano, combattendo contro [illegible] gelo e il nevischio, che la dottoressa [illegible]ves Lorenzoni termini l'autopsia. Il perito, inviato dal magistrato, sta eseguendo nella [illegible]amera mortuaria proprio di fronte all'entrata (è l'ex cappella cimiteriale) l'esame necroscopico di Ettore Curino.

Un lavoro lungo [illegible] accurato: che dura dalle 14 alle 17. La dottoressa ha operato da sola, [illegible] assistenza. Il necroforo de casa le porta una vaschetta di acqua calda, per lavarsi le mani: nella [illegible] mortuaria, infatti, manca il lavandino.

Al termine il riserbo è massimo. La dottoressa, scortata da un carabiniere (mentre un altro impedisce ai fotografi di scattare immagini), raggiunge velocemente la sua Fiesta rossa [illegible] vi sale a bordo. Al cronista si limita a dichiarare con un sorriso: «Non posso dire nulla».

[illegible] alcune voci filtrate, si esclude che sul corpo dell'uomo siano state trovate ferite. In mattinata, a Moncalvo, [illegible] ridda di [illegible] aveva alimentato i commenti della gente. Alcuni sostenevano che «Curinèt» (questo il soprannome con cui l'uomo [illegible] familiarmente chiamato) era stato ucciso con una coltellata alla gola, altri raccontavano di un forte colpo alla nuca. Chi ha scoperto il cadavere di Curino, ha detto che erano visibili segni violacei, come lividi, sulle braccia, e un'ecchimosi sul volto.

I risultati della perizia necroscopica saranno noti solo nei prossimi giorni e dovrebbero chiarire se lividi ed ecchimosi siano direttamente collegabili con gli avvenimenti che hanno preceduto la morte [illegible] pensionato. Bisogna anche accertare l'ora del decesso, che dovrebbe risalire, secondo gli inquirenti, al tardo pomeriggio di martedì.

Per il momento, viene accreditata la possibilità che Curino sia morto in seguito ad [illegible] malore o per un grosso spavento. L'uomo era sofferente di [illegible]. Lo conferma [illegible] suo medico, il dottor Filippo Siciliano, di Ceresato. «Ettore Curino soffriva di cardiopatia ischemica. L'anno scorso era [illegible] ricoverato per alcuni accertamenti all'ospedale [illegible] Moncalvo. Tutti i mesi veniva in ambulatorio per una visita [illegible] per farsi prescrive[illegible] qualche medicinale: l'ultima volta l'ho visto due settimane fa».

Il funerale di Ettore Curino si svolgerà domani pomeriggio, alle 15, nella chiesa di Sant'Antonio in via XX Settembre. «Ho predisposto io ogni cosa, con Curinèt eravamo amici sin da ragazzini» afferma Aldo Marzano, titolare [illegible] un'impresa di pompe funebri. Si è preoccupato anche dei manifesti: alla tipografia, dopo [illegible] consulta[illegible] con il parroco don Carlo Grattarola, [illegible] dettato questa frase: «Tragica circostanza ha posto fine al dolce [illegible] caro Ettore». Commosso, Marzano aggiunge: «L'ho voluto ricordare così, semplicemente: era un amico, [illegible] uomo buono [illegible] mite».

Fulvio Lavina

DOPO 4 MESI [illegible]

CORTAZZONE. Don Guglielmo Alessio, 71 anni, era il parroco di Cortazzone, un piccolo Comune [illegible] quattrocento anime sulle colline tra Villafranca [illegible] Castelnuovo Don Bosco. Un sacerdote-contadino, un po' all'antica, che oltre alla chiesa [illegible] abituato [illegible] curare anche i campi e le vigne di proprietà della parrocchia.

Lunedì 16 ottobre [illegible] si trovava nel suo orto, alla periferia del paese. E lì venne trovato morto, [illegible] le 21, ucciso da colpi [illegible] arma [illegible] fuoco. Fu[illegible] alcuni suoi parrocchiani a fare la triste scoperta. In [illegible] primo tempo si era pensato ad un incidente di caccia (l'orto è all'interno di una riserva). [illegible] [illegible] clamoroso esito dell'autopsia.

Il parroco era stato assassinato con 6 colpi di pistola calibro 357 magnum. Un delitto apparentemente inspiegabile.

Quali nemici poteva avere don Alessio, definito da tutti un sacerdote buono, benvolu[illegible] da tutti?

Quindi la clamorosa svolta nelle indagini. Viene compiuta una comparazione dei proiettili trovati nel corpo del parroco [illegible] quelli della strage di Pontevico (Brescia) dov'era stata sterminata un'intera famiglia (padre, madre e due figli, sempre con una 357 magnum).

L'esito è positivo. I sospetti si appuntano sulla banda di nomadi slavi capeggiata da Ljubisa Vrbanovic detto «Manolo».

Don Guglielmo Ale[illegible]

A dicembre Ljubisa e alcuni componenti della gang (accusata di rapine e altri omicidi) vengono [illegible]ti dalla polizia jugoslava, dopo una sparatoria alla periferia di Belgrado.

Ma «Manolo» e i suoi negano ogni coinvolgimento nel delitto di Cortazzone.

Una successiva perizia esclude che nei due delitti sia stata utilizzata la stessa pistola.

A quasi 4 mesi [illegible] distanza dal delitto le indagini sembrano in [illegible] fase di stallo: ma ora [illegible] vengono esclusi nuovi, imminenti colpi di scena.

[f. b.]

La zona è divenuta scenario di feroci crimini. Curino è l'ultima delle vittime

Una scia di sangue nell'Astigiano

Lo scorso ottobre Guglielmo Alessio, parroco di Cortazzone, fu ucciso [illegible] colpi di pistola
Un [illegible] fa morirono due donne di Calosso a Castelnuovo. Le indagini ancora in alto mare

CANELLI. Il delitto di Moncalvo è l'ultimo [illegible] una lunga scia di sangue e di mistero nell'Astigiano. Il 15 ottobre scorso [illegible] stato ucciso, con [illegible] colpi di pistola calibro 357 magnum, il parroco di Cortazzone, don Guglielmo Alessio e, esattamente un mese fa, martedì 8 gennaio, sono stati trovati i corpi di due donne in un viottolo di campagna, a Castelnuovo Calcea.

Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, sposata, [illegible] Calosso e Giovanna Barbero, 27 anni, di Canelli, avevano [illegible] cranio sfondato dai colpi di un arnese tagliente (una roncola o forse [illegible] sbarra: l'arma del delitto non è ancora stata trovata). Un mese di indagini difficili, a caccia di un indizio. Ieri il perito, Pier Luigi Baima Bollone, ha depositato l'esito della perizia compiuta durante il sopralluogo nella cascina della Bonaventura, incendiata dagli assassini, la notte del delitto (dalla [illegible] erano sparite anche [illegible] pistole e due fucili, proprietà del marito della donna, Bruno Colla.

L'inchiesta, finora, non ha portato [illegible] riscontri concreti. Il delitto [illegible] ancora senza movente e [illegible] colpevoli.

I carabinieri e [illegible] sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Asti, Ercole Armato, cercano [illegible] conferma sulle modalità della spietata esecuzione. Gli inquirenti, dopo aver preso in considerazione la possibilità che il delitto sia avvenuto nella [illegible] [illegible] Calosso, [illegible] Castelnuovo Calcea, [illegible] escludono neppure una terza possibilità: l'omicidio potrebbe essere avvenuto in un «luogo chi[illegible] non distante dal viottolo di campagna [illegible] Castel[illegible] Calcea.

Le due ragazze [illegible] molte amicizie: frequentavano spesso le discoteche della [illegible]. Forse la [illegible] [illegible] delitto hanno invitato qualcuno [illegible] casa della Bonaventura. Forse gli assassini le hanno condotto altrove e poi [illegible]. L'incendio e il successivo furto delle [illegible] potrebbero essere solo [illegible] messinscena. Ma quali sarebbero le ragioni del delitto? Una delle ragazze potrebbe essere stata ricattata e gli assassini aver deciso [illegible] [illegible] eliminazione. L'amica sarebbe stata uccisa [illegible] sua volta perchè scomoda testimone. Sembra da escludersi, invece, che tra le due donne potessero esistere dei contrasti: erano amiche da sempre e Giovanna, che doveva sposarsi pochi giorni dopo, aveva invitato Maria Teresa al matrimonio.

Nessuno spiraglio, neppure sugli [illegible]. Chi [illegible] nasconde dietro il delitto? Quali e quanti sono gli autori materiali del crimine? [illegible] inquirenti ritengono che possa trattarsi [illegible] individui forse [illegible] 30-40 anni che, quasi sicuramente, conoscono be[illegible] la zona teatro dell'omicidio. Forse almeno in due. Difficile pensare che un [illegible] solo, anche se spietato, potesse avere ragione di due ragazze molto [illegible], abituate (la Barbero, in particolare) ai lavori pesanti e quindi probabilmente in grado di difendersi.

Proseguono intanto gli interrogatori dei testimoni e si cerca una misteriosa «Alfa 164» sulla quale sarebbe stata vista Giovanna, poche [illegible] prima del delitto. A bordo tre o quattro uomini. Sono gli assassini?

Ad un mese di distanza dal delitto sui muri della città, [illegible] sono ancora i manifesti a lutto che annunciano la morte delle due ragazze. Un lungo mese di angoscia e di interrogativi.

La neve è tornata ad imbiancare la collina di frazione Merlini, dove abitano i genitori [illegible]le vittime: apparentemente la vita scorre di nuovo normale, ma per le due famiglie [illegible] ci sarà pace fino a quando non si troveranno gli assassini.

Ai tradizionali appuntamenti per i canellesi del mercato del martedì la gente commenta sottovoce gli ultimi particolari sulle indagini. Nei negozi, si parla [illegible] familiari [illegible] Giovanna: hanno ripreso la vita di sempre [illegible] scendono in città a fare acquisti «ma non [illegible] fermano più a parlare [illegible] una volta, sembrano aver sempre fretta».

E tra tutti resta un sottile filo di angoscia.

Franco Binello
Enrica [illegible]

Giovanna Barbero [illegible], a sinistra, Maria Teresa Bonaventura, le due giovani donne uccise a Calosso Il loro [illegible] [illegible] [illegible] stato ancora identificato

La legge regionale solleva proteste: sono destinate a sopravvivere meno di 50 su 180

No alla strage delle Pro loco

Possono rimanere attive soltanto quelle dei Comuni che hanno strutture per ospitare turisti. Perplessità dello stesso assessore provinciale. «Si annientano associazioni che si battono per tenere vive le tradizioni locali»

ALESSANDRIA. Meno una cinquantina di Pro Loco, su circa centottanta attive nell'Alessandrino avrebbero i requisiti per essere iscritte all'albo provinciale istituito con la legge regionale n. 12 del marzo 1987. In particolare non ne hanno diritto se nel Comune in cui hanno sede non è presente una struttura ricettiva che metta disposizione dei posti letto: alberghi, ostelli, aziende agrituristiche, rifugi alpini.

La questione è diventata di particolare attualità in questi giorni, perchè numerose pro loco hanno ricevuto dalla Provincia una lettera in cui vengono informate dell'impossibilità inserite nell'albo.

Dall'assessorato al turismo della Provincia confermano che le lettere sono partite, ma non tutte le associazioni le hanno ricevute. Comunque il problema ha sollevato delusione.

L'iscrizione all'albo provinciale rappresenta, in primo luogo, un motivo di prestigio per pro loco, che vedono riconosciuti ufficialmente i loro sforzi compiuti unicamente spirito volontariato per mantenere vive antiche tradizioni che, diversamente, si perderebbero.

Al contempo l'iscrizione costituisce il modo privilegiato di interloquire con la Provincia per ottenere finanziamenti pubblici.

Di fatto il criterio su cui si fonda l'ammissione all'albo provoca sperequazioni, perchè si vedrebbero punite Pro loco che lavorano attivamente, che hanno strutture ricettive nel loro Comune e sarebbero avvantaggiate altre poco impegnate ma che risultano titolari del requisito richiesto.

Anche l'assessore al della Provincia, Pier Angelo Taverna, che pure, adeguandosi all'imposizione regionale, ha dato ordine spedire le lettere, contrario: «La legge è stata pensata da chi non sa che cosa siano le pro loco. Non ha senso legare la loro esistenza alla ricettività. loro impegno non è quello di portare turismo negli alberghi, di mantenere vive tradizioni, sotto l'aspetto folcloristico, gastronomico, storico e culturale». E aggiunge: «Oggi sono già vessate fiscalmente. E' motivo di rammarico, ora, vedersi disco- ufficialmente il loro ruolo di associazioni turistiche».

LA SITUAZIONE IN PROVINCIA

APT	[illegible]	[illegible]	CON STRUTTURE RICETTIVE
ALESSANDRIA	102	90	20
CASALE	45	36	11
ACQUI	43	[illegible]	15

Anche il presidente dell'Apt di Alessandria, dottor Romano, esprime perplessità: «E' una questione ancora controversa. Certamente discriminante nei confronti delle pro loco. Il criterio della ricettività non ha sen-.

Il dottor Abre, direttore dell'Apt Casale, ammette che la normativa penalizza molte pro loco che hanno un ruolo importante per la vitalità dei piccoli paesi del bacino turistico casale-.

Il direttore dell'Apt di Acqui, Zuccone, poi, è sorpreso. «Non riesco crederci. E' impossibile togliere motivazioni al volontariato che continua ad operare gratuitamente sacrificio per valorizzare la propria zona, nessun ricavo a titolo personale».

Spiega l'assessore provinciale Taverna: «Abbiamo tentato una interpretazione forzata normativa, mandando in Regione un elenco di tutte le pro loco che secondo noi avevano i requisiti necessari per essere iscritte all'albo».

E prosegue: per tutta risposta un paio di settimane abbiamo ricevuto una letteraccia in cui veniva ribadito il rigoroso criterio legato alla ricettività del Comune in cui ha l'associazione».

La Provincia non intende comunque cedere in questa battaglia. «Si è aperto un contenzioso con la Regione, ma non vogliamo subire questa imposizione. Faremo delle rimostranze, perchè si correggano le storture».

La prima controffensiva consiste nell'approvazione ordine del giorno dell'amministrazione provinciale, in cui si protesta formalmente contro rigida interpretazione della norma regionale, e si chiede fermamente che venga presto rimossa. [s. m.]

«UNA DECISIONE ASSURDA»

I dirigenti di molte Pro loco hanno reagito rabbia alla lettera in cui vengono informati che manca loro il requisito della ricettività alberghiera.

Nella zona dell'Apt di Alessandria su 90 Pro loco distribuite in 102 Comuni se ne salverebbero una ventina. Nell'Apt Casale su solo 11 possono vantare requisito richiesto. Nella zona di competenza dell'Apt di Acqui, dalle Pro loco accederebbero all'albo soltanto quindicina.

Commenta Roberto Cognasso, presidente Frassineto Po: «Pare chiaro che la volontà quella di affossare e liquidare queste associazioni, poichè si benissimo che le strutture richieste molto difficilmente si trovano nei piccoli centri».

E aggiunge: «Ma che male abbiamo fatto per trattati così? Nonostante non ci vengano assegnati finanziamenti dalla Regione, continueremo, attraverso varie manifestazioni, tenere vive le tradizioni locali grazie volontariato e all'autofinanziamento».

«Comunque - conclude - nonostante i tentativi per mortificarci, non smetteremo lottare per sopravvivere e per svolgere il nostro ruolo».

Paola Benzi, della Pro Loco di Ricaldone nell'Acquese (celebre la sagra del vino di maggio) commenta: «Mi sembra molto questa presa di posizione della Regione. nostro compito è di valorizzare le produzioni locali; lo facciamo con molto impegno, autofinanziandoci e cercando contributi per dalle banche. Ci domandiamo quale significato abbia legare la nostra esistenza alla presenza di alberghi nel Comune». [s. m.]

IN BREVE

BOSCO MARENGO

Due fratelli giudizio per bancarotta fraudolenta

gip ha rinviato giudizio per bancarotta fraudolenta i fratelli Piercarlo Walter Silva, 36 anni, abitanti Quattrocascine di Bosco Marengo. Piercarlo Silva, titolare di un'azienda fallita nel 1987, è accusato la complicità del fratello di aver trasferito un'altra ditta (di cui entrambi erano soci) mobili acquistati a credito per valore di milioni. Questo con danno ai creditori.

L'auto tamponatrice era rubata e il ladro fugge

E' stato tamponato e quando sceso per constatare danno, il conducente dell'altra auto se l'è data a gambe: ladro. E' accaduto all'orafo Giovanni Corrao, 28 anni, Valenza, via Rossini. L'auto, una Escort, era stata rubata Marco Bortolin, 28 anni, di Pecetto.

Morto l'ex amministratore dell'Alessandria calcio

E' ieri nella sua casa di Formello, vicino Roma, Giorgio Calleri, amministratore delegato dell'Alessandria calcio dal 1982 al 1984. Aveva 67 anni ed da tempo malato. Il fratello Gian Marco è presidente della Lazio. Insieme guidarono i grigi, sfiorando la promozione in C1 nel 1985.

Nell'urto morì operaio Arredatore condannato

L'arredatore ovadese Giovanni Piombo, 27 è stato condannato dal tribunale di Alessandria 7 mesi di reclusione con la condizionale per omicidio colposo. Il 28 febbraio '88 in travolse in auto e uccise l'operaio Pietro Montobbio, 39 anni, Castelletto d'Orba.

In servizio anche di la polizia municipale

Vigili urbani in servizio anche di e Casale. Una pattuglia opera alcuni giorni la settimana, secondo turni che variano.

GIORGIO

Sarà raddrizzata curva fra il paese Pozzo

S'inizieranno tra poche setti- i lavori la sistemazione della statale Casale-Asti all'altezza della curva Pozzo S. Evasio e S. Giorgio. I tecnici «raddrizzeranno» la st- e amplieranno la carreggiata.

Il Comune rinuncia alla tradizionale sfilata del 17 febbraio: si farà però una festa per i bambini

Il Golfo spegne il Carnevale di Alessandria

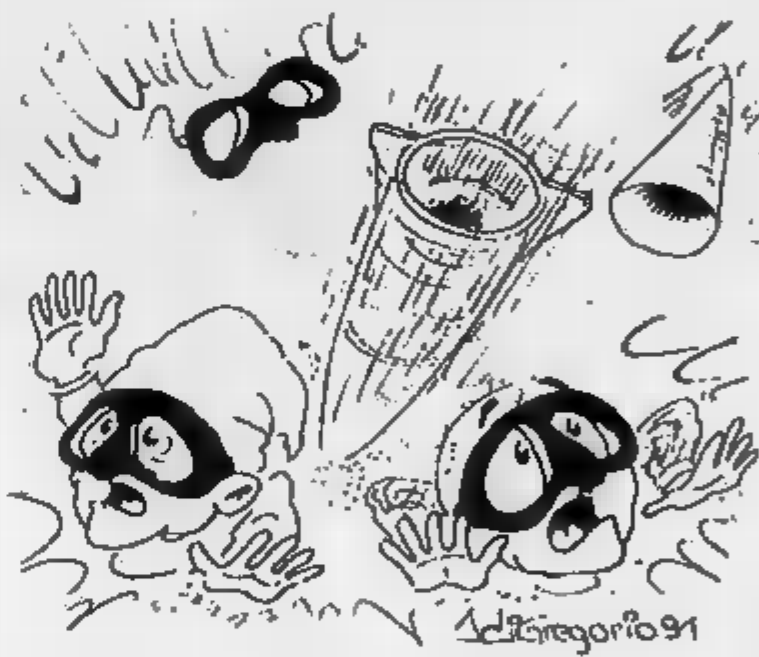
Il sindaco: «E' un gesto di solidarietà verso chi vive questo drammatico momento». A Castellazzo Bormida, invece, ci si prepara ai festeggiamenti

ALESSANDRIA. «Salta» il tradizionale corteo di Carnevale, che era in programma domeni- 17 febbraio. Dice il sindaco Giuseppe Mirabelli: «Tenendo conto anche delle prese di posizioni di ed enti vari, abbiamo ritenuto rinunciare alla sfilata per esprimere tono mestizia seguito alla guerra del Golfo e come gesto di solidarietà nei confronti di coloro che vivono questo momento drammatico».

Niente Carnevale, quindi, per gli adulti. «Ma abbiamo pensato - aggiunge il sindaco - di non far mancare uno spazio per i bambini, che devono essere coivolti dal dramma della guerra e non privati di qualche momento lieto».

Così sabato 16, al pomeriggio, nella sala grande «Comunale», grazie alla collaborazione tra assessorato alla Cultura, Famija ad Gaioud Paolo Paoli, ci sarà «Bimbi in maschera». «Sarà - dice Paoli - il "Carnevale in Gabibbo", con le voci di Antonio Montieri e Enzo Savi, e l'intervento del prestigiatore Alan, della cantante Patrizia Berengan, della mini cantante Valentina Ranieri, del Gruppo folcloristico Città di Alessandria e dei ballerini del Tiky». Presenteranno Paolo Paoli Aurora Ravazzini.

La Pro loco di Castellazzo Bormida, invece, conferma da domani martedì il programma del «Nos Carvè d' paìs», «perché - dicono i responsabili - i latini dicevano "semel in licet insanire" ci è sembrato, soprattutto per la gioia bambini, di dover riproporre semplicità il nostro Carnevale a testimonianza della vita che continua va salvaguardata».

Si inizia domani sera il ballo in maschera nel salone della Società operaia, con lettura della «businà», la satira dialettale, su un anno di avvenimenti. Domenica, alle 14,30 in piazza S. Carlo, corteo mascherato per le vie del paese con carri gruppi allegorici. Alla sera falò in piazzetta S. Maria distribuzione frittelle vino dolce; bis lunedì sera in piazza Madonnina. Martedì festa per i bimbi e, sera, fuochi d'addio al Carnevale. [f. m.]

Tortona, è ufficiale: la costruzione rinviata almeno di un anno

Slitta il nuovo stabilimento

La guerra del Golfo ostacola la «Graziano»

TORTONA. E' rinviata, sembra di un anno, la costruzione del nuovo stabilimento «Maho Graziano», previsto nella zona industriale che dovrebbe re tra l'Interporto di Rivalta Scrivia e S. Giuliano. Lo annuncia la madre, la «Maho» di Pfronten in nota dove illu- soddisfacente andamen- dell'esercizio 1989-90.

La voce del rinvio era già nell'aria in città da qualche mese, insieme ad un'altra voce: il trasferimento dell'attività produttiva in Germania. La «Maho» nella sua nota fa riferimento solo ad uno «slittamento della nuova costruzione» per le difficoltà che la multinazionale incontrando anche dei gravi legati alla guerra Golfo.

La notizia, anche se lascia ben sperare, certo gradita ai tortonesi, che riponevano molte speranze nella nuova sistemazione della «Maho Graziano». L'operazione di ampliamento dell'attività, inoltre, era attesa rinsaldamento dei legami tra l'azienda e Tortona. L'industria, leader nel settore della produzione delle macchine utensili, infatti delle ultime fabbriche a tecnologia avanzata rimaste in città dopo la profonda crisi che ha colpito la zona.

Tuttavia - si legge nel comunicato dell'azienda - Tortona sembra sempre destinata ad assumere un ruolo centrale per lo sviluppo della Maho in Italia. Fra i progetti del gruppo figura infatti trasferimento proprio a Tortona della rete commerciale che agisce livello nazionale. La speranza città che ciò avvenga, ma anche che rimanga l'attività produttiva.

Per quanto riguarda il suntivo circa l'esercizio appena chiuso viene definito «soddisfacente», la stessa nota dell'azienda sottolinea che le previsioni per il futuro non sono rosee, anche per i difficili momenti che si stanno vivendo per la crisi del Golfo.

Intanto, per quanto riguarda gli operai vecchia «Gra- e C.» la crisi del 1982, il ministro dell'Industria ha autorizzato la liquidazione del per cento delle dovute ai dipendenti per retribuzioni arretrate. [s. r.]

PIU' ACCIAIO

Novità all'Ilva (l'ex Italsider) dove sta per entrare in funzione il reparto di ricottura rapida che permetterà allo stabilimento siderurgico di potenziare la produzione dell'acciaio.

«Con i macchinari, diminuiranno sensibilmente i tempi ricottura della lamiera - spiega l'ingegner Grasso, che ha lavorato alla realizzazione dell'impianto insieme tecnici giapponesi - il reparto, che sarà inaugurato a fine mese, potrà garantire quasi un milione di tonnellate di prodotto finito, pronto per la vendita».

Si tratta per lo più di materiale destinato alle case automobilistiche ed alle aziende che operano nel degli elettrodomestici.

Oltre alla ricottura rapida, l'Ilva predisponendo l'attivazione di altri due reparti, il decatreno e l'elettrozincatura. ancora in fase embrionale - dice l'ingegner Grasso - il completamento di questi impianti è previsto per il prossimo

Decatreno (decapaggio acido cloridrico) elettrozin- dovrebbero consentire la realizzazione di un acciaio privo di scorie, qualità migliore rispetto a quello attuale. L'Ilva si conferma dei poli di sviluppo siderurgia italiana, destinata a prendere il posto dello stabilimento di Cornigliano. [m. d.]

Ieri mattina, con una telefonata lampo ad una radio locale di Tortona

Elena: si fa viva la madre?

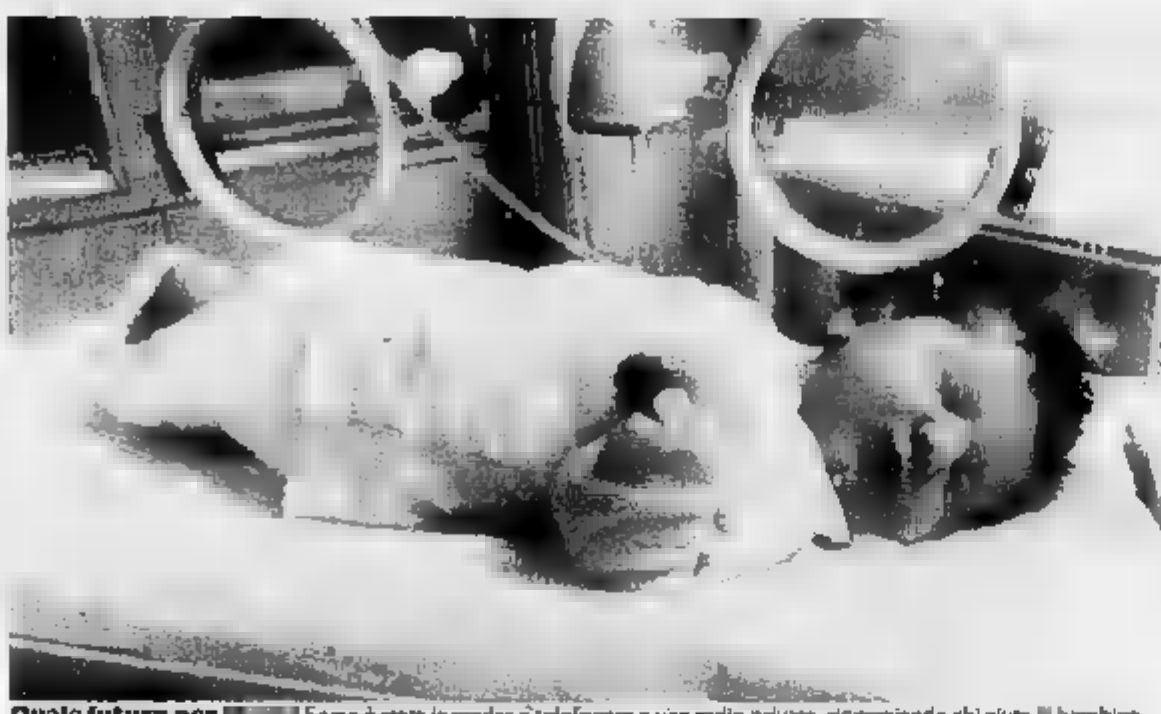
Una voce di donna ha chiamato Rtl: «Ringrazi lei tutti coloro che stanno aiutando la bambina». Il conduttore: «Comunicazione di pochi secondi, non ho potuto registrarla»

TORTONA
DAL INVIATO

«Francesco, ringrazi lei, attraverso la radio, tutti coloro che aiutano Elena». Queste le poche parole di una telefonata giunta ieri mattina prima delle sette a Rtl (Radio Tortona Libera), emittente radiofonica cittadina.

«E' telefonata di pochi secondi, di poche parole - conferma Francesco Barnabé, 44 anni, conduttore radiofonico - Non so chi ci fosse dall'altro capo del telefono. Non ho avuto nemmeno il tempo materiale per riflettere, la comunicazione si è interrotta».

Altri colleghi di Barnabé nella stessa emittente non hanno mai ricevuto telefonate che facessero riferimento caso della piccola abbandonata venerdì scorso nell'androne del condominio via Orsi 6, a cento metri dalla caserma dei carabinieri. La trasmissione Barnabé è un intrattenimento con i radioascoltatori, di buon mattino dalle alle 8. Due ore dove Francesco tra un disco e l'altro cerca fare informazione: un appuntamento che dura ormai da 15 anni, praticamente da quando è nata Rtl.

«Tutte le mattine - spiega - trasmetto minirassegna stampa dei fatti nazionali, regionali e provinciali che accaduti, prendendo spunto da "La Stampa". Così ho fatto anche per il caso della piccola: oltre a trasmettere le notizie, aggiungo qualche mia considerazione e l'ho fatto anche p il caso di Elena. Sono padre di due bambini e capisco il problema. Ho lavorato fino a qualche all'ospedale Tortona: conosco molto bene dottoressa Uesono, primario pediatria, e so con quale passione amore lei i collaboratori svolgono loro lavoro. Immagino quindi quale attenzione in più avranno per Elena».

Barnabé aggiunge: sempre, la gente questo lo sa, proprio attraverso i microfoni Rtl tratto argomenti relativi problemi sociali. Proprio per questo il caso di Elena lo sento un mio da approfondire, ecco perché ne ho parlato di più e forse la gente è stata stimolata a telefonare».

La voce della telefonata che ha suscitato la curiosità di Barnabé era quella di una donna: «una voce normalissima», viene precisato, che con estrema decisione, senza salutare, ha pronunciato la frase ancora, salutare, ha chiuso ricevitore.

«Se tratta di scherzo - puntualizza ancora l'operatore radiofonico - che escludo essendo vicini carnevale, dico effettivamente che stato proprio di cattivo gusto. Penso piuttosto a qualche radioascoltatore che ha inteso con quella frase suggerirmi che caso della bimba ha colpito cuore tutti i tortonesi e che non potevano mai sufficienti le parole di ringraziamento per coloro che si stanno occupando di Elena».

«Ma può anche darsi, e non vedo perché si debba tenere in considerazione anche que ipotesi, voce poteva essere benissimo quella della madre. Ora starò più attento e pronto registrare la telefonata se si dovesse ripetere».

Infatti quelle poche parole purtroppo non registrate: l'emittente provvede questa operazione, solo quando in onda l'intervento del radioascoltatore e non nella fase «filtro» da parte della regia.

Le altre telefonate che Barnabé ha ricevuto dalla gente erano solo di richiesta per ulteriori informazioni sul caso, per sapere Elena ha bisogno qualcosa in particolare.

«Ha telefonato anche una poetessa - dice Barnabé - quale mi ha detto che già ha scritto una poesia dedicata alla bimba».

Regalzi

Quale futuro per Forse è stata la madre a telefonare a una radio privata, ringraziando chi aiuta bambina

IN BREVE

Rinviato il processo per il pensionato-lager

E' stato rinviato al 14 marzo il processo per la vicenda degli anziani trovati legati ai letti nella riposo «La Pineta» di Zoalengo di Gabiano. Avrebbe dovuto celebrato ieri mattina tribunale, ma gli avvocati Bori e Grangia di Casale e Certa di Vercelli hanno chiesto un rinvio «per avere il tempo di produrre agli atti gli ordini di servizio giornalieri in uso al pensionato, i registri dei verbali delle assemblee, in particolare quelli riguardanti licenziamento di ragazze che citate testimoni e la documentazione sulle terapie mediche adottate nei confronti degli ospiti malati». Sei le imputate. Devono rispondere in concorso di sequestro persona e maltrattamenti. Sono la direttrice Giorgia Vercelli, 47 anni, di Crescentino (è agli arresti domiciliari), e le operatrici Anna Marchisotti, 25 anni Giovanna Mondillo, di 41, di Gabiano, Concetta Tortorella, anni, Antonina Provenzano, di 41 e Barbara De Martis, di 43, di Crescentino.

SCRIVIA

E' condannato a sei mesi per uno scippo

Per uno scippo un'impiegata Maurizio Gilardenghi, 28 anni, di Castelnuovo Scrivia, è stato condannato dal pretore di Tortona a sei mesi di reclusione e mila lire di multa. Gilardenghi, che era arrestato a Voghera mercoledì pomeriggio, aveva strappato la borsetta all'impiegata Anna Maria Torriglia, 31 anni, di Tortona. Durante lo scippo la donna era caduta, riportando lievi lesioni. Il bottino, 175 mila lire, era stato recuperato.

Rubano tre tavolini ed una scrivania

Furto di mobili in una Corrina, nella frazione Perosio. La derubata, Giovannina Depetrini, 78 anni, ha denunciato ai carabinieri di essere stata derubata di tre tavolini e una scrivania in noce per il valore di circa cinque milioni.

CASALE FERRATO

Un anno fa oltraggiò vigilessa: condannata

Ha patteggiato la pena a mesi reclusione condizionale la casalese Luisa Gabriele, 26 anni, strada Alessandria 143, accusata di aver oltraggiato la guardia municipale Adriana Boano: nel marzo dello scorso anno le aveva rivolto appellativi volgari.

Accusato cinque furti in alloggio, assolto

Il pretore ha assolto «per non aver commesso il fatto» Sandro Pabosini, 30 anni, Tortona, strada statale per Sale 1. Era accusato, con ignoti, di aver messo a segno cinque furti in abitazioni di Tortona fra il 26 gennaio e il 21 marzo

---

Banconote contraffatte da mille lire nelle apparecchiature per la distribuzione dei gettoni

Telefoni pubblici nel mirino dei falsari

I carabinieri hanno sequestrato 404 biglietti. Erano nelle gettoniere della stazione di Alessandria e del punto telefonico di piazza Garibaldi. Non è escluso che gli spacciatori colpiscano anche in altre città. Il denaro è imitato con molta abilità

ALESSANDRIA. Banconote false nell'Alessandrino. Sino ad ora i carabinieri hanno recuperate ad Alessandria, ma è molto probabile che gli spacciatori abbiano agito anche altre località. Singolare taglio delle banconote fasulle: mille lire. Proprio per l'esiguità dell'importo i biglietti vengono spacciati con facilità, essendo quasi inesistenti i controlli da parte di chi li riceve. Inoltre gli spacciatori hanno escogitato un sistema sicuro per cambiare i falsi in moneta: utilizzano le gettoniere Sip, così da garantirsi l'anonimato.

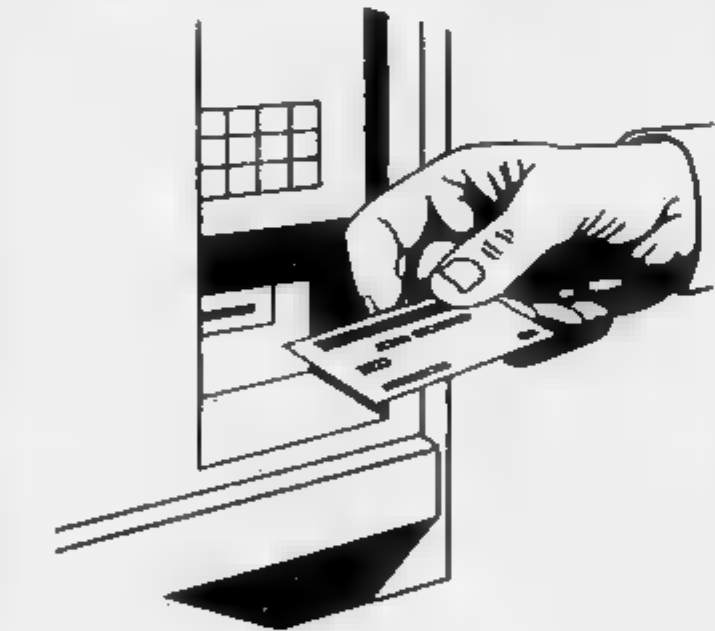
La scoperta è un paio giorni fa, quando ai carabinieri del reparto radiomobile si è presentato l'imprenditore Pier Carlo Ferraris, 43 anni, di Solero, gestore delle gettoniere Sip, il quale ha denunciato recuperato dalle attrezzature a lui affidate due banconote false da mille lire. «Non ne accorto - ha detto - ma me lo hanno fatto notare in banca, al momento di versare il denaro».

I carabinieri hanno controllato le gettoniere presenti in città e hanno recuperato 404 banconote abilmente falsificate. Quasi tutte negli apparecchi della stazione Punto Sip di piazza Garibaldi. I militari hanno informato il procuratore della Repubblica Marcello Parola, che ha convalidato il sequestro delle banconote. Queste sono state inviate alla Banca d'Italia: dovrà re confermata la contraffazione, poi saranno distrutte.

E' la prima volta in questi ultimi anni che in città vengono recuperate banconote false da mille lire, un taglio troppo modesto per essere remunerativo. Infatti di solito i «falsi» riguardano banconote da 50 o 100 mile lire. Ma certamente l'importo modesto dei biglietti è tale da renderne agevole lo spaccio.

Conferma cassiere banca: «Le banconote false da mille lire sono più di quante si pensi, solo che quando le riceve non vi si fa caso, al contrario di quanto avviene con i tagli più alti. Questo facilita gli spacciatori».

E gli spacciatori avevano trovato un sistema sicuro per mettere in circolazione il denaro falso: le apparecchiature Sip. I biglietti sono contraffatti in maniera abilissima, così da ingannare, per peso, dimensioni e utilizzata, le stesse gettoniere.

momento indagini non hanno portato all'identificazione degli spacciatori, ma gli investigatori non escludono che la stamperia clandestina possa trovarsi nell'Alessandrino. In passato, una «centrale» di banconote false era stata scoperta a Spinetta: in quel caso la contraffazione riguardava quasi esclusivamente dollari.

Roberto Scagliotti

ACQUI: UN'OMELIA ANTI-SIP

ACQUI TERME. L'ufficio commerciale Sip, in piazza Matteotti, dopo la metà di diventerà «posto telefonico automatico». Il pagamento delle bollette avverrà elettronicamente, tre «Bancobol», mentre per le informazioni commerciali per i contratti funzionerà il «187».

«Da un paio di anni la Sip orientata ad automatizzare i servizi, per renderli più veloci e moderni. Agli utenti non portiamo via nulla», dice direttore della Sip per le province Alessandria e Asti, Gianfranco Comelato. E spiega che in Italia, oltre ad Acqui, ci sono un paio di altre situazioni «anomale», rispetto al piano di ristrutturazione e automatizzazione dei servizi deciso dalla Sip.

La maggioranza degli acquesi considera però la chiusura dell'ufficio come un ulteriore affronto alla città, un'ingiustizia che si somma a tante altre: ad Acqui già la Cesare Battisti le carceri hanno concluso l'attività e c'è il rischio che lo stesso destino tocchi al tribunale.

Anche il parroco Duomo, monsignor Giovanni Galliano, interessato al «Caso Sip», parlandone nell'omelia domenica, altri sacerdoti dell'Acquese e dell'Astigiano: il provvedimento di chiusura ha creato malcontento e preoccupazioni un po' ovunque.

Contro la soppressione dell'ufficio commerciale è scesa in campo anche la Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro Bormida di Spigno. Il presidente, Gian Piero Nani, ha annunciato che la Comunità Montana adotterà «tutte le forme di lotta, a livello politico sociale, perché il servizio resti sul territorio». Anche i tredici paesi montani riuniranno le loro giunte per difendere l'ufficio commerciale della Sip acquese.

Un'interrogazione parlamentare è stata presentata dai deputati Renzo Patria Felice Borgoglio e dal senatore Visca. Altrettanto, a livello regionale, ha fatto consigliere Angelo Rossa. Il pds ha affisso un manifesto per chiedere la revoca della decisione. La soppressione dell'ufficio Sip Acqui, sarebbe stata decisa in base a norme contratto che prevedono il mantenimento attivo degli uffici commerciali solo su territori che contano almeno 30 mila abbonati.

[c. r.]

Gli uffici Sip di Acqui: chiusura confermata nonostante le proteste della gente

---

Un collega gli sparò per errore 15 gennaio '88 alla «Cardile»

Agente morto: paga lo Stato

Alla famiglia un risarcimento di 80 milioni?

ALESSANDRIA. Il ministero degli Interni ha intenzione risarcire i familiari di Claudio Roveda, 21 anni, ausiliario della polizia di Stato, abitante ad Arquata, in via Reconga, ucciso con un colpo di pistola, sparato per errore dal collega e amico Fabio Baldovino di Alessandria, via Casalcermelli. Il tragico episodio avvenne il 15 gennaio 1988, nella caserma Cardile, sede della scuola allievi guardie ps, in corso Acqui.

Al padre e al fratello (Claudio Roveda era orfano di madre) dovrebbero essere assegnati complessivamente 80 milioni: il dubitativo d'obbligo perché un accordo in proposito non è ancora stato raggiunto. Comunque, l'avvocato di Stato ha manifestato la disponibilità a risarcire il danno e processo a carico di Baldovino (accusato di omicidio colposo), è stato rinviato al 17 luglio.

A chiedere il risarcimento dei danni stato l'avvocato Tino Goglino, legale della famiglia Roveda. Sembrava che fosse necessario ricorrere una causa civile per ottenere risarcimento, perché l'imputato aveva chiesto di patteggiare la pena e l'avvocato difensore Giuseppe Lanzavecchia e il pubblico ministero, Marcello Parola, avevano concordato una condanna a mesi di reclusione.

Spettava però al tribunale accogliere il patteggiamento: i giudici non si pronunciati sull'applicazione della pena da infliggere a Fabio Baldovino, accogliendo l'istanza della parte civile che ha chiamato in causa il ministero degli Interni. Di proprietà del ministero infatti l'arma usata e la scuola dove avvenne la sparatoria.

Claudio Roveda e Fabio Baldovino stati arruolati il 20 marzo 1987, rimanendo in servizio alla scuola di polizia dopo la conclusione dell'addestramento. Nel primo pomeriggio del 15 gennaio '88 i due, terminato turno di guardia all'ingresso e al parco automezzi, erano ritirati nella camera quattro posti che dividevano i colleghi.

Stavano cambiandosi per in permesso, quando un agente udì un colpo secco: «E' stato chiaramente uno sparo», disse procuratore della Repubblica, Marcello Parola. E aggiunse: «Mi sono precipitato in ho visto Claudio Roveda a terra, sanguinante. Fabio Baldovino era in preda alla disperazione».

«Era il mio migliore amico. Non so che cosa sia successo», balbettare Baldovino, ancora sotto choc. Evidentemente, mentre i due scherzavano o forse per un tragico errore, dalla pistola d'ordinanza dell'ausiliario era partito colpo che aveva ucciso Claudio Roveda.

[e. c.]

Sotto accusa titolare di una azienda di intermediazioni finanziarie

Nascose al fisco un miliardo

Tradito dalle intercettazioni telefoniche

ALESSANDRIA. Comparirà di ai giudici con l'accusa di aver nascosto al Fisco oltre un miliardo e mezzo. E' il ragionier Giovanni Guasco, 50 anni, Vecchia Torino 13, titolare della «Sigrica», ditta che occupa di intermediazione finanziaria.

Secondo il giudice istruttore Riccardo Savio, che ha incriminato Guasco per evasione fiscale, l'alessandrino per tre anni, dal 1986 al 1988, non annotò sui registri ai fini del pagamento Iva delle imposte sul reddito, ricavi relativi a interessi su prestiti di denaro per 1 miliardo 580 milioni. Nello stesso triennio, inoltre, non presentò la dichiarazione sui redditi, tenne le scritture contabili e, quale legale rappresentante di una società immobiliare, versò in ritardo le ritenute d'acconto rato somme corrisposte a professionisti; milione.

L'uomo inquisito anche per contravvenzione alla legge valutaria, ma è stato prosciolto dall'accusa perché il fatto più previsto reato.

Il ragionier Guasco, che peraltro respinge le accuse, è finito nei guai in seguito ad una lunga e complessa inchiesta aperta dalla polizia tributaria, svolta dal procuratore della Repubblica Marcello Parola e corredata da voluminosa perizia contabile compiuta, d'ufficio, da Mariella Cairo.

La Guardia di Finanza cominciò ad indagare sull'attività del ragionier Guasco nel 1988, ritenendo che l'alessandrino si prestasse a favorire l'esportazione di valuta e la costituzione di capitali all'estero.

Il telefono del titolare della «Sigrica» fu messo sotto controllo e vennero registrate conversazioni sospette.

«Ma le contravvenzioni alle leggi valutarie - afferma il magistrato - sono depenalizzate, quindi nessun addebito può essere a Guasco, che però ha fornito spiegazioni discutibili e non soddisfacenti per giustificare l'emissione di assegni per una cifra complessiva rilevante e al fuori della documentazione delle ditte per cui svolge intermediazione finanziaria». In sostanza, secondo l'accusa, matrici assegni appunti inducono a pensare ad una attività di finanziamento considerata «clandestina» dalla polizia tributaria.

Guasco è di tutt'altro parere respinge gli addebiti. Ha detto fra l'altro in istruttoria: «Non ho denunciato nella dichiarazione dei redditi gli importi che la Finanza ritiene siano stati omessi, perché sono stati erroneamente indicati come ricavi mentre lo erano. Mi sono sempre addossato una lunga serie di spese per non addebitarle ai clienti».

Emma Camagna

Ieri i pullman viaggiavano, ma con forti ritardi: «Rischiamo di sospendere le corse»

Paesi isolati se continua il gelo

Intanto a quasi tutti gli acquedotti arrivano richieste di intervento per le tubature ghiacciate. Bloccata quasi completamente l'attività edilizia. Va bene solo a Caldirola: domenica potranno riaprire le piste di sci

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Morsa di gelo su tutta la pro[illegible] e da ieri mattina ha anche ripreso a nevicare. La nevicata, anche se non molto abbondante in pianura, rende difficile la circolazione sulle strade, con incidenti (un giovane alessandrino, uscito di strada in auto durante la notte, è in gravi condizioni) e ritardi nei servizi delle autolinee. Gravi anche i danni per il gelo, tra l'altro da tutte le località arrivano segnalazioni di tubazioni e contatori dell'acqua potabile bloccati dal ghiaccio.

Le punte maggiori di gelo si sono avute negli ultimi due o tre giorni, mercoledì a Caldirola si sono raggiunti i 14 gradi sot[illegible] zero, ieri mattina [illegible] le 3 la minima registrata alla stazione meteorologica dell'Istituto professionale d'agraria San Martino di Rosignano è stata [illegible] meno 12 gradi. Ventiquattro [illegible] prima la minima era stata di [illegible].

Un escalation del freddo, quindi, tenuto conto che [illegible]perature al di sotto dei dieci gradi vengono segnalate da molte [illegible]. «Inoltre - osservano all'Istituto agrario - da qualche giorno le temperature massime non superano lo zero, [illegible]stando [illegible] due o tre gradi al di sotto». Questa situazione è quella che rende più grandi i disagi del freddo, tenuto conto anche della presenza [illegible] venti gelidi.

Lo strato di neve sulle strade è limitato, [illegible] spesso si forma una patina ghiacciata che rende pericolosa la circolazione. Tutte le corse dei pullman di linea sono [illegible] effettuate, ma tutte registrano ritardi, che sono più accentuati nelle zone collinari dell'Acquese, dell'Ovadese, del Novese, del Tortonese e del Casalese. «Siamo in attesa di vedere cosa accadrà durante le prossime [illegible] - dicono i respon[illegible] dei servizi - speriamo di non dover sospendere le corse». Ritardi, d'altra parte, si sono avuti anche nei servizi ferroviari, per problemi sempre legati al gelo.

Il freddo per [illegible] momento non preoccupa molto gli agricoltori, anche se qualche danno potrebbero subire alcuni tipi di grano. Bloccati, invece, oppure notevolmente rallentati, molti lavori edilizi, in quanto non è possibile lavorare all'aperto [illegible] certe temperature. Fermi anche alcuni cantieri stradali: [illegible] ad esempio bloccati i lavori per apportare importanti rettifiche, [illegible] tratto vicino a Cassine, alla statale di Valle Bormida.

Fontana gelata. Piazza Matteotti ieri mattina: paesaggio emblematico del freddo che ha investito la città [FOTO [illegible]]

Tutte le aziende che gestiscono gli acquedotti delle principali località della provincia hanno ricevuto decine [illegible] segnalazioni [illegible] tubazioni bloccate dal gelo, all'interno specialmente di villette e abitazioni isolate («Ma anche in alcuni condominii», dicono), e di contatori spaccati per il freddo all'interno dei pozzetti.

«Sei anni fa, nell'85 - dicono al servizio acquedotto della Asmt, [illegible] municipalizzata tortonese - gli interventi furono al[illegible] centinaia. Per adesso non [illegible] a quei livelli, ma molti danni, in [illegible] attualmente non abitate, verranno scoperti quando inizierà il disgelo».

Stiamo tornando, insomma, agli inverni del «tempo passato», tanti fanno riferimento a quello dell'85, specialmente il mese di gennaio di quell'anno.

A Caldirola, unica stazione di sport invernali della provincia, sta nevicando. Se la precipitazione proseguirà saranno riaperte le piste, che nelle scorse settimane non erano più agibili per mancanza di [illegible]e. E se ci sarà la sperata (qui è il caso di dirlo) materia prima domenica la nuova seggiovia La Gioia-Monte Gropà potrà riprendere a trasportare gli appassionati dello sci. Negli ultimi week-end funzionava invece per portare in vetta turisti.

Franco [illegible]

[illegible] IN AUTO, E' GRAVE

ALESSANDRIA. Un giovane apprendista orafo ha rischiato di morire nella notte fra mercoledì e ieri in un incidente stradale avvenuto sulla statale [illegible] bis dei Giovi, la Alessandria-Novi Ligure, vicino allo stabilimento Borgoglio. E' Roberto Guidali, [illegible] anni, abitante in strada Pavia 7, dove il padre Giancarlo è titolare di una fabbrica di tacchi.

Roberto Guidali

Il giovane, che ha conseguito la patente di guida in novembre, alla guida della Citroen paterna, alle 2 di notte rincasava [illegible]po aver accompagnato a casa un'amica abitante nei dintorni di Novi.

Giunto nei pressi della Borgoglio, Roberto Guidali, che procedeva a velocità piuttosto sostenuta - così almeno sembrerebbe dai primi accertamenti svolti dal nucleo radiomobile [illegible] carabinieri, subito intervenuto con una pattuglia sul luogo dell'incidente - è uscito [illegible] strada.

L'auto, che per fortuna [illegible] molto robusta, ha battuto con estrema violenza sul terrapieno di un canalone colmo d'acqua che fiancheggia la statale, si è inclinata, quindi quasi inspiegabilmente si è rimessa in carreggiata. Roberto Guidali [illegible]l'urto ha riportato un grave trauma cranico ed è ricoverato con prognosi riservata al Centro rianimazione dell'ospedale.

Le condizioni del giovane sono gravi ma i medici sperano di sciogliere presto la prognosi se non interverranno complicazioni. [e c.]

Casale, il silos sotterraneo si farà in piazza Battisti

Il parcheggio trasloca

Dopo aver indicato piazza Statuto, il Comune cambia idea. Si vogliono anche utilizzare il cortile del Seminario [illegible] la ex caserma di via Cavour

CASALE. Sarà costruito in piazza Cesare Battisti [illegible] primo parcheggio multipiano della città. Lo ha deciso l'altra sera il Consiglio comunale stabilendo nel contempo di abbandonare il progetto per la costruzione della struttura sotterranea in piazza Statuto.

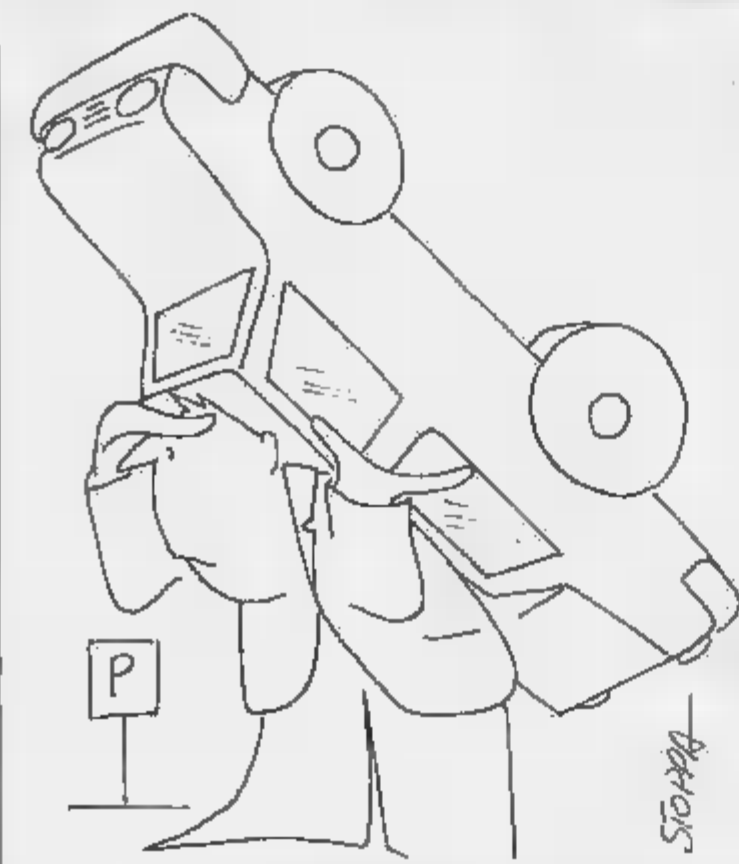
Spiega Luigi Merlo, assessore all'Urbanistica: «Piazza Battisti era stata originariamente indicata come sede più adatta per ospitare [illegible] parcheggio sotterraneo dal Piano del traffico elaborato dagli esperti della Metropolitana milanese. C'era però l'ostacolo della presenza nel sottosuolo della rete dei servizi della vicina centrale Sip. Adesso, però, è stata trovata una soluzione per spostare i servizi Sip ai bordi della piazza e lasciare così spazio per la struttura».

Il parcheggio potrà ospitare 350 auto, di cui 250 nei piani sotterranei. Secondo il Piano del traffico, un altro parcheggio multipiano dovrebbe essere costruito in via Cavour, nell'ex caserma. Ospiterà anche la stazione dei pullman e un centro commerciale.

Ma sui parcheggi sotterranei c'è stata polemica da parte dei consiglieri dell'opposizione, soprattutto i socialisti.

Hanno detto: «Due parcheggi multipiano distanti poche centinaia [illegible] metri sono inutili»; «Faranno aumentare considerevolmente [illegible] traffico proprio su un asse di attraversamento della città già intasato dalle auto»; «Crescerà pure l'inquinamento vicino ai giardini della stazione»; «Invece di due costosissimi parcheggi sotterranei era più opportuno [illegible] altre aree [illegible] [illegible] costruire semplici parcheggi in superficie».

Ha risposto Merlo: «Il Piano del traffico aveva evidenziato che la zona Sud della città, che gravita attorno all'asse di via Oddone, è quella in cui servono altri posti auto, anche in [illegible] della chiusura del centro. Per le altre zone della città c'è già a disposizione il parcheggio di piazza Castello».

Aggiunge Luigi Merlo: «Dopo la realizzazione della struttura di piazza Battisti, accerteremo [illegible] si dovrà realizzare anche quella di via Cavour. Stiamo intanto già cercando altre aree [illegible] superficie, in particolare si sta valutando la possibilità di acquisire il cortile del Seminario vescovile e di affittare l'area interna alla [illegible] caserma di via Cavour». [t. f.]

Casale: in 18 lo accusano di spaccio di droga, [illegible] rifiuta il patteggiamento

[illegible] l'avvocato [illegible] gli crede

Imputato è un tossicodipendente di Cereseto: «Sono innocente e lo dimostrerò». Il legale di fiducia ha rinunciato al mandato per l'atteggiamento del cliente. Il processo è stato rinviato al 7 marzo

CASALE. [illegible] rifiuto di patteggiare, perché [illegible] innocente. Voglio un avvocato di fiducia che mi difenda, per dimostrare che sono estraneo alle accuse che [illegible] [illegible]ono state mosse».

Poiché dei due legali [illegible]ti [illegible] fiducia uno ha ricusato l'incarico e l'altro ha mandato un telegramma per far sapere di non poter essere presente [illegible]ri mattina, il casalese Maurizio Dentello, 32 anni, ha chiesto [illegible] ottenuto dal tribunale un rinvio del processo [illegible] suo carico all'udienza del 7 marzo. Dove rispondere di spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri lo avevano arrestato ad ottobre su ordine di cattura spiccato dal procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino.

Da un po' di tempo, dopo essere uscito dal carcere, Dentello, pregiudicato e tossicodipendente, viveva in una cascina [illegible] Cereseto, in via Sotto Bricco. La gente aveva segnalato un conti[illegible] viavai di giovani che si recavano a casa dell'imputato. I carabinieri avevano quindi istituito servizi di controllo, accertando che gli [illegible] altri [illegible] erano che acquirenti di sostanze stupefacenti.

Era stata persino fatta un'irruzione nella cascina di via Sotto Bricco, [illegible] non [illegible] stata trovata droga. Tuttavia, in seguito a ulteriori accertamenti, il magistrato aveva [illegible]o il provvedimento. I militari non avevano trovato il giovane a casa sua. Lo avevano notato, invece, mentre stava entrando [illegible] alcuni amici in un locale pubblico casalese per festeggiare il trentaduesimo compleanno. Senza dargli il tempo [illegible] brindare, gli avevano fatto scattare ai polsi le manette.

Ieri mattina, sul banco degli imputati, Dentello non ha perso il suo atteggiamento spavaldo, da duro, sottolineato dagli occhiali scuri che non ha tolto neppure per un attimo. Aveva nominato come difensore di fiducia l'avvocato Vittorio Boverio, il quale, fino all'ultimo, ha cercato di convincerlo ad accettare il patteggiamento. Ma l'imputato ha rifiutato categoricamente.

Così il legale, prima che s'iniziasse il processo, ha informato il presidente [illegible] tribunale che intendeva declinare il mandato: «Se l'imputato non ha fiducia nei miei confronti, [illegible] c'è motivo che io svolga questo ruolo. Resto a disposizione per un'eventuale difesa d'ufficio».

Boverio ha fatto inoltre presente al tribunale che Dentello aveva anche nominato un altro difensore di fiducia, l'avvocato Aldo Mirate di Asti, che tuttavia non poteva essere presente.

Il giovane ha estratto di tasca un telegramma [illegible] cui [illegible] legale astigiano affermava di essere impedito ad assisterlo perché impegnato in un'altra causa.

«Chiedo che il processo venga rinviato, perché voglio essere assistito da Mirate. Sono innocente, non accetto di patteggiare», ha detto Dentello. Contro di lui ci sono le dichiarazioni di 18 testimoni: interrogati dai carabinieri, hanno ammesso di aver comprato droga dal casalese. «Testimonieranno a mio favore», ha detto risoluto durante una pausa. [s. m.]

NAS AL MARKET

OVADA. Nel quadro di una serie di controlli ordinati in ambito nazionale i carabinieri del Nas di Alessandria hanno compiuto un'ispezione nel reparto macelleria del supermercato «Super Gulliver» di via Torino.

L'attenzione è stata rivolta alla carne tritata, per accertare se [illegible] stata trattata [illegible] acido ascorbico. E' questa una sostanza che mantiene vivo il colore della carne, ma il cui [illegible] è consentito solo per i salumi. La carne tritata, [illegible]e, deve essere trattata come quella fresca, cioè va mantenuta al suo stato naturale.

I carabinieri hanno sequestrato 700 grammi [illegible] acido ascorbico, conservato in un sacchetto di plastica e che risulterebbe scaduto. I militari hanno redatto un primo rapporto, che è stato trasmesso al sostituto procuratore della Repubblica Grosso. [r. bo.]

Sepolta nel paese natale la donna che è vissuta per 29 anni in un polmone d'acciaio

Rosanna, ultimo viaggio a Morbello

Toccante cerimonia, il padre si è sentito male in chiesa

MORBELLO
DAL [illegible] INVIATO

Rosanna Benzi è tornata alla sua terra. Mercoledì pomeriggio «donna coraggio» è stata tumulata nel piccolo cimitero di Morbello, suo paese natale, da dove era stata strappata 29 anni fa da [illegible] terribile male che l'ha costretta prigioniera in un polmone d'acciaio. «Qui riposa il [illegible] corpo, ma lei resterà sempre viva in mezzo [illegible] noi», [illegible] detto nell'ultimo saluto [illegible] Rosanna padre Giuseppe Giusto, [illegible] salesiano genovese che le è stato accanto in questi anni. Una presenza che deve servire di esempio, di sprone [illegible] pensare e aiutare «gli altri», così come Rosanna chiamava gli handicappati [illegible]Gli Altri» è la rivista da lei diretta), per i quali si è battuta con interventi, interviste, scritti.

Rosanna è morta lunedì e mercoledì mattina nella Cattedrale [illegible] Genova [illegible] sono svolti i funerali. Dopo la cerimonia il feretro, salutato da [illegible] lungo applauso, è stato portato a Morbello, accompagnato dai genitori, Angelo e Rosa, dal fratello Franco [illegible] da tanti [illegible]. Nella chiesa parrocchiale gremita (c'era il sindaco Giovanni Vacca, ma [illegible] altro rappresentante delle istituzioni provinciali) il parroco e padre Giuseppe hanno officiato il rito. Poi un lungo corteo a piedi, malgrado la strada coperta dalla [illegible] [illegible] il gelo, ha accompagnato Rosanna al cimitero, dove padre Giuseppe ha impartito la benedizione mentre mamma Rosa (il padre si è sentito male in chiesa), minuta, distrutta dal dolore e scossa dai singhiozzi, ha abbracciato a lungo la bara.

Un'ora dopo nello stesso cimitero è stata tumulata Giuseppina Galliano Colombaro, 67 anni, padrona della casa dove Rosanna abitava [illegible] i genitori prima della malattia, morta anche lei lunedì. [f. m.]

L'addio a «donna coraggio». Tutto il paese era al funerale di Rosanna Benzi

RAPINA PELLICCIA [illegible]

NOVI. Ha acquistato l'auto da [illegible] conoscente, pur senza disporre dei soldi per pagarla. Così, è stato costretto a restituirla al legittimo proprietario ma, nel frattempo, lo ha rapina[illegible] di [illegible] preziosa pelliccia [illegible] [illegible].

Protagonista della vicenda, accaduta l'altra mattina [illegible] Novi, è Domenico Centorbi, 30 anni, di Alessandria, [illegible] Viola 15. Nei giorni scorsi, aveva comprato la «Golf» di Ivo Torrielli, 46 anni, di Bosco Marengo (frazione Donna 5), ma [illegible] pagato solo un piccolo acconto, promettendo [illegible] versare la rimanenza entro [illegible] settimana. In seguito, essendo a corto di soldi, Centorbi aveva pregato Torrielli di riprendersi [illegible] macchi[illegible]. «Non riesco a saldare il debito - avrebbe detto - ti restituirò la Golf, in cambio del denaro già versato».

Quando tutto sembrava stabilito, i due si sarebbero però accordati in maniera diversa. Torrielli avrebbe riavuto l'auto cedendo a Centorbi un costoso capo di abbigliamento. Mercoledì, a Novi, poc[illegible] dopo le 11,30, è avvenuto l'incontro. Avrebbe dovuto essere una formalità. [illegible] l'alessandrino non aveva alcuna intenzione di privarsi della vettura [illegible] lo ha spiegato chiaramente all'interlocutore.

«La Golf è mia, non la riavrai indietro» avrebbe gridato quando Torrielli si stava avvicinando alla macchina. E' nata un'accesa discussione e i due sono quasi venuti alle mani. Poi, secondo l'accusa, Centorbi ha usato davvero le maniere forti per intimidire [illegible] proprietario dell'auto. Lo ha spintonato e gli si è avventato contro con decisione. Dopo una breve colluttazione, Centorbi si è impadronito della pelliccia di visone che Torrielli [illegible] portato [illegible] sé ed è fuggito a bordo [illegible] una Uno, guidata [illegible] [illegible] complice.

L'auto si è diretta a velocità sostenuta verso Alessandria. Ivo Torrielli ha cercato di inseguire i due, ma ha ben presto desistito e si è rivolto ai carabinieri, denunciando l'accaduto.

Le ricerche sono scattate [illegible] tempestività. Nel pomeriggio gli inquirenti erano già sulle tracce di Centorbi [illegible] avevano identificato il complice. [illegible]' Sergio Ermelindo, 32 anni, di Alessandria, in via Brumante 4. I due so[illegible] [illegible] denunciati a piede libero. [m. d.]

Centomila copie vendute con il primo disco: l'artista stasera in concerto a Vercelli

Ligabue: fandango e rock padano

Nei suoi brani anche nostalgie legate all'America Anni Cinquanta vista al cinema. «La tournée termina [illegible] marzo quindi lavorerò al secondo ellepì. Saranno pezzi meno semplici, con più esperienza raccontata»

HA cantato, per ora, una sola estate. Ma Luciano Ligabue da Correggio (Reggio Emilia), professione rocker padano, per gli amici «Liga» [illegible] in arte Ligabue soltanto, è già esploso musicalmente con la canzone «Balliamo sul mondo» [illegible] relativo trentatré. Proprio in questi giorni ha raggiunto le centomila copie vendute. Un bel record per [illegible] primo disco.

I «teenagers» canticchiano sempre più il leit-motiv che fa: «Mi porto le scarpe da tip-tap/ cadremo ballando/ ma [illegible] mondo non [illegible] fermerà:/ facciamo [illegible] fandango». E il fandango, lo si farà questa [illegible] al teatro Civico [illegible] Vercelli. Ligabue: un fenomeno destinato a continuare, dicono i critici, e dalle prime avvisaglie di questi pochi [illegible] sembra che i suoi estimatori si stiano moltiplicando sempre più.

[illegible] vincita del disco verde al Festivalbar e le radio private che hanno continuato a mandare i suoi pezzi sempre più vorticosamente, stanno facendo il resto. Comincia quindi l'exploit del trentenne emiliano, che in passato [illegible] stato agricoltore, ragioniere, d.j. e organizzatore [illegible] concerti rock. Fino ad un paio di anni fa, [illegible] era esibito con la band «Orazero».

Quanti componenti della vecchia «Orazero» sono rimasti [illegible] lei, continuando a suonare nei tour?

I miei musicisti di un tempo hanno scelto una vita più tranquilla. Voglio dire, ora stanno facendo tutti altre professioni. Adesso sono con [illegible] il chitarrista Max Cottafavi, Gigi Cavalli Cocchi alla batteria, Giovanni Marani alle tastiere e al basso c'è Luciano Ghezzi, detto il Little Steven dei poveri, per via del fazzoletto [illegible] cui si fascia alla "piratesca" la [illegible] completamente pelata.

Canzoni padane. Il prologo di «Angelo della nebbia», appena cadenzato con «Freddo cane/ in questa palude./ I miei amici fanno scherzi idioti, sai/ e si nascondono nei fossi». E in «Bar Mario», lo spaccato di un caffè [illegible] paese dove il «commenda» gioca la carta sbagliata e «Sistecca» urla per una primiera.

Accetta la definizione di rocker naif padano, visto che nelle canzoni rimangono [illegible]egli scampoli [illegible] atmosfere della pianura del Po?

Rocker chi è? Uno che fa il rock? Va bene. Naif non credo proprio. Quanto alla definizione di padano, senza alcun dubbio, [illegible] sono convinto.

Curiose le citazioni sulla copertina del disco, o gli stacchetti tra un brano e l'altro, che ricordano la trasmissione televisiva «Blob». Tra gli autori Bukowsky, Waits, Woody Allen, Buscaglione e sua nonna Ermelina. Come è nata l'idea [illegible] [illegible], ad esempio "sono grande: è il cinema che è diventato piccolo" [illegible] Gloria Swanson, da "Viale del tramonto"?

Sono frasi che hanno il compito di dare una chiave di lettura, di chiarire meglio i significati delle canzoni dell'album.

Nostalgie legate ad un'America Anni Cinquanta vista al cinema, che emerge nei riff delle chitarre e nella canzone che [illegible] verso [illegible] film «Fronte del porto», visto in un locale che ricorda [illegible] cinema Paradiso.

Non a caso il cinema è un tema ricorrente nelle sue canzoni. «Marlon Brando è sempre lui», un esempio.

Per [illegible] il cinema gioca un ruolo estremamente importante, proprio come tutte le altre arti, dalla musica alla pittura.

Appena finito il tour, inizierà il nuovo lavoro in sala di incisione con il secondo disco. Seguirà le [illegible] del primo?

Certamente. Ancora brani tutti miei. La tournée termina a fine marzo, poi lavorerò al secondo ellepì: sono pezzi [illegible] semplici, con più esperienza dentro.

E' vero che si arrabbia quando dicono che il suo stile e le sue canzoni ricordano la provocazione di Va[illegible] Rossi, la grinta di Palù dei «Litfiba», con un tocco preso da Springsteen?

Tralasciamo l'ispirazione di Springsteen. Ma ha ascoltato il disco? Allora le conclusioni le tragga da solo.

[illegible]

Luciano Ligabue visto da Bruno. Il [illegible], appena finito il tour, inizierà [illegible] incidere il [illegible] secondo disco

[illegible]

CUNEO
Concerto per la pace

E' in programma domani sera, al Palatenda, un concerto per la pace. Sul palcoscenico, con inizio alle 20,30, si esibiranno le band «Pioggiacida», «Graphica», «Blu», «No Money», «Blast», «Welcome idiots», «Anonima sequestri», «Jesus went to Jerusalem» e «P.MT.».

BRUSNENGO
Party «revival»

Musica revival per questa sera al «Faro» di Brusnengo (Vercelli). [illegible] party in discoteca ha l'etichetta: «Li ballavamo vent'anni fa: tutti i successi degli Anni Sessanta [illegible] Settanta».

VERCELLI
Duo violino e arpa

Per la rassegna «Primavera viottiana», questa [illegible] alle 21,15 al salone Dugentesco si esibirà il duo violino-arpa composto dalle sorelle Luisa [illegible] Maria Elena Bovio.

CASSINASCO
Beppe Gambetta «live»

Questa [illegible] alle 21,30 alla birreria «Il maltese» si esibisce il chitarrista genovese Beppe Gambetta, specializzato in ragtime e bluegrass.

TORTONA
Amici della Musica

Un repertorio per pianoforte a quattro mani tratto dalla produzione musicale francese di fine Ottocento e del primo Novecento sarà proposto questa sera dal duo formato da Paola Tarditi e Mirella Barzanò, che suona alle 21,15 al Teatro Civico per gli Amici della Musica.

A TORINO

DANZA
Bocca [illegible] Regio

La compagnia di Balletto del Teatro Regio diretta da Robert North propone questa sera alle 20,30 al Regio, [illegible] piazza Castello 215, uno spettacolo di danza. Fra le étoiles ospiti spicca l'argentino Julio Bocca, astro nascente della danza internazionale. Insieme alla connazionale Emanuela Cassano si esibirà nel «pas de deux» dal terzo atto de «Il lago dei cigni» di Ciaicovski nella coreografia originale di Marius Petipa e nel «divertissement» [illegible] terzo atto di «Paquita» di Léon Minkus, nella coreografia di Fernando Bujones. Tel. 011/88151.

TEATRO
Decameron

Al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, si replica questa sera, alle 21,15, «Decameron variazioni» [illegible] Ugo Chiti, che firma anche regia, scene [illegible] costumi dell'allestimento per la compagnia Arca Azzurra Teatro. Propone novelle del Boccaccio. Tel. 011/33.17.64.

I laboratori per i giovani a cura del «Teatro dell'Angolo»

Recitare Shakespeare

La Compagnia torinese da parecchi anni organizza corsi, stages e spettacoli nella Provincia Granda. Gli allievi al termine si misurano con il pubblico

IL Teatro dell'Angolo è una compagnia teatrale torinese n[illegible] sul finire degli Anni Sessanta. Oggi, grazie all'intensa attività di ricerca e ai consensi ricevuti da pubblico e critica è considerata una delle giovani compagnie storiche del teatro italiano. Non solo: è stata riconosciuta [illegible] ministero del Turismo e dello Spettacolo quale «Centro Stabile [illegible] Produzione, Promozione e Ricerca di Teatro per l'Infanzia [illegible] la Gioventù». In questa direzione la storia della Compagnia si incrocia [illegible] quella della Provincia Granda.

Verso la fine degli Anni Settanta, molte furono le iniziative e le attività [illegible] ricerca che il Teatro dell'Angolo svolse [illegible] questa zona; in particolare si creò un rapporto privilegiato con la città di Alba. Nel 1983, in seguito ad una convenzione con il Comune di Alba e la Regione Piemonte, il Teatro dell'Angolo diede vita al Centro Teatro Giovani.

Il Centro, quest'anno giunto alla sua nona stagione, [illegible] presenta dunque come [illegible] organismo di promozione di attività teatrali per i giovani.

Sette sono i Comuni [illegible] cui si sono realizzati e si [illegible]alizzeranno nella stagione in [illegible] programmi articolati [illegible] educazione al teatro per studenti ed insegnanti: Alba, Bra, Ceva, Fossano, Racconigi, Savigliano, Sommariva Bosco.

«Il nostro programma - puntualizza Vanni Zinola, responsabile progettuale [illegible] Centro - tenta di essere ogni anno una proposta equilibrata tra l'offerta di spettacoli di Compagnie italiane e straniere e alcuni percorsi di laboratorio riservati [illegible] piccoli gruppi di allievi. Ad ogni inizio stagione vengono invitati alcuni artisti che si affiancano a noi nel lavoro con i ragazzi».

I laboratori restano comunque il punto [illegible] forza del progetto: «Viene scelto un tema - spiega [illegible] Zinola -, in un primo tempo si analizza come sia stato affrontato da alcuni autori, in seguito sono i ragazzi che lo raccontano a modo loro. La nostra funzione a questo punto diventa quella di consulenti [illegible] di registi».

Sono ripresi in questo mese le proposte di spettacoli: ad Alba il 18 e 19 febbraio [illegible] in scena «De[illegible] variazioni», il 21, 22 e 25 «Voci d'Amore» (il 14 a Bra). «Acqua» è lo spettacolo in programma il 26 e 27 febbraio a Savigliano.

Monica Bonetto

[illegible] IL COMI[illegible]O REGIONALE RAI

Insediato il [illegible] maggio '88, [illegible] Comitato regionale radiotelevisivo sta per concludere [illegible] suo mandato. L'attività svolta in 33 sedute è stata illustrata [illegible] [illegible] conferenza stampa dal presidente Roberto Salvio, che tra le altre iniziative, ha ricordato l'indagine pilota volta a individuare (prima tra le Regioni in Italia) i possibili bacini d'utenza radiotelevisive.

«La ricerca - ha detto il Salvio - si configura di grande attualità ed interesse in questo momento di imminente presenta[illegible] del Piano nazionale di assegnazione delle radiofrequenze e di conseguente formulazio[illegible] del previsto parere regionale sulle proposte ministeriali».

Sempre su questo versante in Comitato, che è organo consultivo della Regione, ha collaborato alla stesura delle leggi regionali per la regolamentazione degli impianti [illegible] teleradiocomunicazioni e per [illegible] sostegno agli organi di informazione locale; ha partecipato, inoltre attivamente alla stesura della legge statale [illegible]lla regolamentazione radiotelevisiva.

In collaborazione [illegible] il Consiglio regionale [illegible] la sede Rai di Torino, il Comitato ha poi organizzato nel febbraio '90 la conferenza sui problemi e lo sviluppo del polo radiotelevisivo pubblico in Piemonte, sostenendo la necessità di valorizzare gli insediamenti già esistenti e la candidatura torinese quale sede del futuro Centro di sperimentazione Cee per l'Alta definizione Tv.

Dall'inizio '89, ha curato la ripresa dei programmi dell'accesso regionale radiofonico [illegible] l'avvio sperimentale di quello televisivo.

Il successo della ripresa di questi programmi in Piemonte (in onda, quelli radiofonici, ogni sabato su Radiodue, dalle [illegible] 14,15 alle [illegible] 14,30 per un totale a fine anno '90 di 252 programmi) ha permesso di attivare sperimentalmente - uni[illegible] Comitato in Italia - anche i programmi tv, che hanno preso avvio nel mese di gennaio.

«Le 24 trasmissioni televisive, per un totale [illegible] 48 accedenti, in onda fuori palinsesto sulla Terza Rete della Rai da gennaio a fine '90, costituiscono - [illegible] concluso Salvio - un'altra testimonianza del lavoro svolto dal Comitato».

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. La si prende in spiaggia; **11.** Improntate all'ottimismo, come certe previsioni; **12.** La Persia moderna; **13.** Folle, demen[illegible], mentecatto; [illegible]. Padiglione fieristico, [illegible] Molti, parecchi; **16.** Una pianta carnivora; **17.** Cavallone, maroso; **18.** Sta sopra tutti noi; **19.** Pronome dimostrativo; **20.** Un mazzetto di lattuga; **21.** Pronome confidenziale; **22.** Simbolo del calcio; **23.** I nostri «uppercut»; [illegible] Significa «al di qua» nei prefissi; **25.** L'ha ottimo il segugio; **26.** Erano sette in una celebre Iliade; **27.** Lo si toglie ai nemici; **28.** Antica dea del focolare romano; **30.** E' contenuto nel riso; **31.** Trofei sportivi; **32.** Le «bande» di Giovanni de' Medici; **33.** Locali sotto il tetto; **35.** Una vaccinazione obbligatoria.

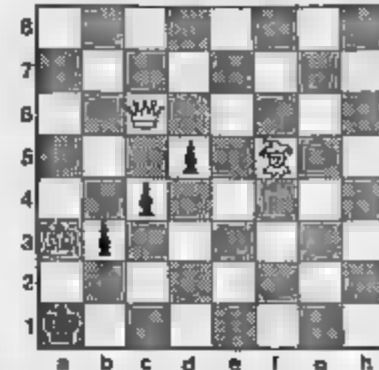
VERTICALI: 1. Avanti Cristo; **2.** Un Marlon del cinema; **3.** Si segue per mare e per cielo; **4.** Sono bravissimi nel far [illegible] conto; **5.** Piccola imperfezione; **6.** La fine delle speranze; **7.** Qualifica nobiliare; **8.** Un pia[illegible] del sistema solare; [illegible]. Gracida[illegible] nello stagno; [illegible] Regione della Spagna; **13.** Pallino, chiodo [illegible]; **14.** Barriere vegetali; **15.** Una medicina... universale; **16.** Gira sotto [illegible] «Pick-up»; **18.** Una cifra «tonda»; [illegible] Circospetto, prudente; **21.** Sinonimo di colori; **23.** Veliero [illegible] condanna di Gesù; **24.** Un grande Mare chiuso; **25.** Intreccio [illegible]o; **26.** La regione dell'Hymalaia; **28.** [illegible] fine di preghiera; **29.** Viaggio... in cielo; **31.** Preposizione articolata; **33.** Salerno sulle targhe; **34.** Il «Sommo Vate» (iniz.).

IL CONTRO-CARNEVALE DI [illegible]

«Mostri» di compensato a guardia dei negozi

Nella città dell'oro le sfilate [illegible] abolite per via della guerra del Golfo. Ma, per esorcizzare gli orrori e le paure del conflitto, alcuni commercianti, in collaborazione [illegible] l'associazione culturale «Vietata riproduzione», hanno organizzato «Entra nella bocca del mostro», arredando le vetrine con pittoreschi draghi policromi realizzati da Maurizio Guasco. (FOTO ANDREA GUSI)

SCACCHI

Problema [illegible] E. Boswell

Matto in [illegible] mosse. Graziose varianti originate [illegible] mosse dei pedoni neri.

SOLUZIONI DI [illegible]

[illegible]
14-11, 18-9; 11-7, 8-13; 7-3, 31-22; 23-27, 30-14; 15-11, 5-6; 3-10 e vince.

M O S C O N E ■ V A M P
I L I A D E ■ S I N A I
L I E V I ■ M A G G I O
I E N E ■ F A N N O ■ V
T R A ■ S E S T E R Z I
E A ■ T E S S I T A ■ G
I ■ M A N C A T O ■ C G
G R O N D A I A ■ V O I
N ■ S T A R E ■ N E O N
O R T I C A ■ C E S P O
T E R N I ■ C O R T E S
O D I O ■ M A N I E R A

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

COMUNE DI [illegible]

Provincia [illegible] Alessandria

Concorso di idee per il recupero funzionale [illegible] Borgo Pisterna

IL SINDACO

rende noto che è indetto [illegible] concorso di idee per il recupero funzionale della porzione di Centro Storico della città di Acqui Terme denominato «Borgo Pisterna», secondo le modalità [illegible] termini contenuti in apposito bando approvato con deliberazione G.M. n. 595 del 29/5/1990, ratificati d[illegible] C.C. [illegible] deliberazione 27/7/1990 n. 180/4.
Il concorso è riservato [illegible] Ingegneri e Architetti iscritti [illegible] rispettivi al[illegible] professionali individualmente [illegible] per gruppi, [illegible] limiti [illegible] rispettive competenze.
I termini di presentazione delle domande [illegible] partecipazione [illegible] fissati in giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data del bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e le stesse dovranno pervenire [illegible] Segreteria del Comune con allegata ricevuta del versamento di Lire 100.000 (centomila) da effettuare presso la Tesoreria Comunale di Acqui Terme.
La documentazione tecnica illustrativa depositata presso la Segreteria di questo Comune, verrà fornita [illegible] concorrenti all'atto della presentazione della ricevuta del [illegible] cui sopra.
Condizioni, termini e modalità del concorso sono espressamente indicati nel bando citato in precedenza che verrà allegato alla documentazione [illegible].

IL SINDACO (Avv. Ernesto Cassinelli)

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 — c. Giulio Cesare 67	**Il tè nel deserto** — Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambra — v. Chiesa della Salute	**[illegible] a casa di Alice** — Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio — c. V. Emanuele II 52	**[illegible] forza** — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52	**Benvenuti in casa Gori** — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Arlecchino — c. Sommeiller 22	**[illegible]o sconosciuto alla porta** — Or.: 16,30; 18,30; 20,00; 22,30. Viet. 14
Capitol — via San Dalmazzo 24	**Highlander II il ritorno** — Or.: 17,55; 20,10; 22,25
Centrale — via Carlo Alberto 27	**Ci sono dei giorni... e delle lune** — Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
C. Chap[illegible] 1 — via Garibaldi 32/E	**Alice** — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E	**Verso sera** — Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
[illegible] — [illegible] Gallo 5	**Miliardi** — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Doria — via Gramsci 9	**Il mistero von Bulow** — Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Eliseo Grande — piazza Sabotino	**Mediterraneo** — Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Eliseo Blu — piazza Sabotino	**Nikita** — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso — piazza Sabotino	**Faccione** — Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. 14
Empire — p. Vittorio Veneto 5	**Faccione** — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Viet. 14
Erba — c. Moncalieri 241	**Presunto innocente** — Or.: 20; 22,30
Faro — Cineclub - via Po	**[illegible]** — Ap.. 20,30. Film: [illegible]; 22,30.
Fiamma — corso Trapani	**Darkman** — Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30
Gioiello — v. C. Colombo 31 bis	**Memphis Belle** — Or.: 20,30; 22,30
Ideal — corso Beccaria 4	**Air America** — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]g Kong — CINESTUDIO via Po 21	**Zia Angelina - [illegible]** — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Lilliput — via XX Settembre 15 bis	**Al[illegible]** — Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14
Lux — Galleria S. Federico	**[illegible] ho perso l'aereo** — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 — via Pomba 7	**The [illegible] spot (Il posto caldo)** — Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Viet. 14
Nazionale 2 — via Pomba 7	**Memphis Belle** — Or.: 16,10; 18,15; 20,[illegible]
Nuovo Odeon — via Vanalzio 8	**Vacanze di N[illegible]** — Or.: 20,20; 22,30
Olimpia 1 — via Arsenale 21	**[illegible]** — Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Olimpia 2 — via Arsenale 21	**Ghost - Fantasma** — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Reposi — via XX Settembre 15	**Allucinazione perversa** — Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Romano — Galleria Subalpina	**Il tè nel deserto** — Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Studio Ritz — via Acqui 2	**Alice** — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria — via Roma 336	**Highlander II il ritorno** — Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta — via Colleasca 12	**Mo Better Blues** — Or.: 20,15; 22,30. Viet. 14.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio — piazza Castello 215	**Spettacolo di balletto** — Ore 20,30 turno A.
Piccolo Regio — piazza Castello 215	Vendita biglietti concerto domenica 10 febbraio ore 10,30.
Alfa Teatro — via Casalborgone 16/1	Venerdì 8 febbraio alle ore 21 divertimento. Inf. 812.6114.
Alfieri — piazza Solferino 4	
Erba — corso Moncalieri 241	**Stagione teatrale [illegible]90-'91** — Tutte le sere ore 21 domenica ore 16. Ultimi 3 giorni
Teatro Fregoli — Moncalieri	**Insalata di riso con cabaret** — Ore 21. La [illegible] del [illegible].
[illegible]tro [illegible] — v. O. Massaia 104	**[illegible] favola mai [illegible]** — Ore [illegible] presenta il Teatro Zeta. [illegible] Piergiorgio Gili.

LE TV [illegible]

Telestar
19,30 **World sport special**, rubrica
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Tropico del Cancro**, [illegible]
[illegible] **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Doppio gioco**, serial
24 — **Riuscirà [illegible] nostra carovana a...?**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
[illegible] **Tg4**
20 — [illegible] **trentatrè**
20,30 **Sound**, film tv
21,50 **Tg/7**, attualità
22,30 **Tg4**
22,40 **Film**
0,30 **Excelsior**, spettacolo
1,30 **Tg4**, informazione

Videogruppo
16 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Skag**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
[illegible] **Gli allegri imbroglioni**, film
[illegible] **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **I falchi di Rangoon il comandante Jim**

Telestudio
8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **La famiglia Smith**, telefilm
10 — **Maria**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni [illegible]
19 — **I protagonisti della vita piemontese**

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,30 **Incatenati**, teleromanzo
9 — **Andrea Celeste**, telenovela
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Il profumo del successo**, telefilm
13,10 **Rambo**, cartoni
13,45 [illegible] **today**, news
14 — **Incatenati**, teleromanzo

Quinta Rete
13 — **L'assalto degli Apaches**, film
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **Renata la strega**, cartoni animati
18,30 **Telenovela**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 **I deportati di Botany Bay**, film
24 — **Chin Hasiang uragano giallo**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 [illegible]**ford & son**, telefilm
20 — [illegible] **più belle favole** [illegible] **mondo**, cartoni animati
20,15 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **La** [illegible] **vita**, film
[illegible] **Angoscia**, telefilm
22,30 **Giornale Piemonte**, rubrica
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario
24 — **Airlaine**, telefilm

Primantenna
[illegible] **Supermusic - Studio Rock**
15,30 [illegible] **selvaggia**
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
18 — **Capitan Fathom**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, catoon
19 — [illegible] **special**
20,30 **I Barkleys di Broadway**, film
22 — **Forza mare**, rubrica

Erreuno Tv
17,30 **Per i bambini**
18 — **Bersaglio rock**
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Centro**, settimanale
21,30 [illegible], telefilm
22,20 **Tg Sera**
22,35 **La Palmita**, agenzia musicale
23,15 **Christiane F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino**, film
1,20 **Teletext** [illegible]

Quarta [illegible] Tv
19 — **TG 4**
19,30 **Superclassifica show**
[illegible] **Tg4** [illegible]
[illegible] **Uno scaltro contro tutti**, [illegible]
21,30 [illegible] **quattro**
22,45 **Motori non stop**
23,15 **Tg 4 sport**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg4 economia**
0,45 [illegible] **proibito**

Altitalia
16,15 **Il generale morì all'alba**, [illegible]
18 — **Fiore all'occhiello**, serial
19,15 **Telegiornale**
20 — **Calcio fans**, rubrica
20,50 **Il salotto**, rubrica-dibattito
22 — **Telegiornale notte**
22,30 **Fiore all'occhiello**, serial

[illegible] Canavese
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Lady Gomma**, cartoni
19 — **Papà caro papà**, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, tv
21 — **Una giovane tossicomane**, [illegible]
22,45 **Clima**
23 — **Tg**

Antenna 3
15 — **Juan e Barbara**, film
16,45 **Chi** [illegible] **dormire** [illegible] **mio letto?**, film
18,45 **La chirurgia della bellezza**
19,20 **Tg**
20,30 **L'accademia [illegible] Brera**, sport
22,20 **Antenna 3** [illegible]
23,45 **Calcio fans**

[illegible] **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Questa sera un concerto di richiamo per la rassegna che si tiene al Caffè della Pesa

Nando De Luca, grande jazz a Vignale

Il noto pianista, già collaboratore di Celentano e Mina, vive da qualche tempo ■ Rosignano. Si esibisce con la moglie, la vocalist Loredana Vignati. In programma brani di Bécaud, Jobim, Gershwin, Duke Ellington

VIGNALE. Appuntamento con la grande musica italiana stasera al Caffè della Pesa. Per la rassegna di concerti organizzata da Charlie Palma suona il pianista Nando De Luca, uno dei più noti jazzisti del panorama musicale nazionale. Il concerto inizia alle 22, ingresso libero. Con De Luca si esibisce la moglie, la vocalist Loredana Vi■nati, di origine monferrina. Entrambi vivono da mesi ■ Rosignano, il piccolo centro ■ pochi chilometri da Casale.

Nando De Luca ha all'attivo una fittissima attività musicale e ha seguito molti dei più gran■ cantanti italiani. Ha fatto parte per dieci anni del «Clan» di Adriano Celentano e ha ■nato ■ I «Cavalieri», uno dei gruppi storici degli Anni Sessanta, composto anche da Enz■ Jannacci ■ dal noto session man milanese Paolo Tomelleri.

Con Jannacci la collaborazione è proseguita negli anni. De Luca lo ha accompagnato in qu■ tutte le sue tournée e per il medico-cantante milanese ha scritto anche il celebre brano intitolato «Il dritto».

■ Nando De Luca ha all'attivo anche moltissime altre canzoni. Ha scritto «Viola» e «Straordinariamente» cantate da Celentano, per il quale ha curato anche l'arrangiamento di «Azzurro», la notissima canzone scritta ■ Paolo Conte. Ha poi collaborato all'arrangiamento di molti pezzi di Mina. Per lei ha suonato il pianoforte nell'ultimo «storico» concerto dal vivo ■ «Bussola» nel 1981, prima del ritiro della cantante dalle scene.

Innumerevoli anche le collaborazioni per le colonne sonore. De Luca ha composto quelle ■ «Mani di velluto», la pellicola interpretata da Celentano e Eleonora Giorgi, ■ di «Pasqualino Settebellezze», il cult-movie di Lina Wertmuller.

Loredana Vignati invece ha studiato canto lirico ■ le cantante americana Nancy Mac Donald ed è cresciuta musicalmente nel jazz milanese. Da anni collabora stabilmente con De Luca. Insieme hanno fatto una lunga tournée in Spagna e hanno lavorato per sei mesi alla televisione nazionale iberica, attività seguita da una lunga tournée nei più noti locali ■ jazz club della Svizzera. Ora i due artisti vivono stabilmente ■ Rosignano e da alcuni mesi st■ incidendo per le più note case discografiche italiane brani di loro composizione che saranno poi la base musicale di molti dischi. Le loro sonorità si ■ ultimamente ampliate anche con l'utilizzo di strumenti elettronici che dànno un'impronta particolare non solo al loro jazz, ma in generale a tutta la musica che propongono, caratterizzata sempre da una grande finezza.

Quella di ■ Luca è u■ famiglia ■ artisti. Spesso si esibisce ai concerti anche il figlio Lenny, 8 anni, che balla il tip tap.

A Vignale interpreteranno un repertorio vastissimo, che esprime la completezza della sensibilità musicale dei musicisti monferrini ■ spazia ■ recital ■ Bécaud alle musiche brasiliane di Jobim, ai pezzi di Gershwin e ■ Duke Ellington e ■ musiche ■ loro composizione, interpretate in modo personale ■ suggestivo.

Tino Ferrarotti

■ MANI PER ■ E RAVEL

TORTONA. La ricerca delle raffinatezze sonore è una costante nella produzione musicale francese di fine Ottocento ■ del primo Novecento. I compositori si può dire che non abbiano lasciato nulla di inesplorato e naturalmente non poteva essere messo i disparte il repertorio del pianoforte a quattro mani, che permette di sfruttare per così dire «intensivamente» la tastiera.

A questa copiosa e suadente produzione attinge questa ■ il duo formato da Paola Tarditi e Mirella Barzanò, che suona alle 21,15 nella Sala Giovani del Teatro Civico ■ Tortona per gli Amici della Musica. Le due pianiste ■ sono diplomate rispettivamente ■ Piacenza ■ a Reggio Emilia.

■ comincia con ■ suite «Dolly op. 56» di Gabriel Fauré. Sono quadretti composti in tempi successivi - ■ più tardi trascritti per orchestra da Henri Rabaud - che richiamano alla mente il mondo di sogni ■ di giochi di una ragazzina, Hélène Bardac detta Dolly, figlia ■i primo letto della moglie di Debussy, compreso ■ gatto («Mi-a-ou»).

Seguirà la «Sonata» di Poulenc, il musicista parigino che, nel cosiddetto Gruppo dei Sei, portò una vena di leggera ironia non disgiunta da ■ patina malinconica. La «Sonata» è tripartita in Prélude, Rustique e Final.

Ed ecco i due grandi: Debussy e Ravel. Di Debussy il duo presenterà la celeberrima «Petite Suite», in cui la sonorità pianistica acquista vive suggestioni orchestrali tipiche ■ Delibes, con particolare riguardo ai timbri ■ legni. Sono quattro brani ■ titolo ■ bateau», «Cortège», «Menuet» e «Ballet».

Ancora più attento alle squisitezze timbriche fu Ravel, che cesellava le ■ opere con ■a minuziosità. Ne è una riprova il fatto che molte opere originariamente nate per la tastiera furono riproposte da Ravel stesso in versione orchestrale. E' ad esempio il caso della «Rapsodie espagnole», che diede il via alla produzione iberizzante sulla scia della «Symphonie espagnole» di Lalo e del «Capriccio spagnolo» di Rimski-Korsakov.

Ostinati ritmi di danza, evocazione di caldi accordi chitarristici, grandiosi effetti di glissando sono alcuni degli espedienti cui Ravel ■ fondo nelle quattro parti che compongono l'opera: «Prélude à la nuit», «Malagueña», «Habanera» ■ «Feria».

Leonardo Osella

■ ■

Cinema	Film
■ **Alessandrino** Tel. 0131/42.644 L. 9000/7000 Inizio 20	**Miliardi** *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta ■ amori e inganni per l'eredità finanziaria di ■ potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Ambra Tel. 42.079 L. 5000 Inizio 20	**Pretty ■** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Comunale Tel. 443.127 Gall. 8000/Platea 7000 Sala Grande. Iniz. ■	**■** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mante■ (Usa '90)* — ■ cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico ■ mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
■ Tel. 66.080 L. 9000/7000	**■** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita ■ killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **■**
Cristallo Orario: inizio 18 Tel. 341.272 L. 7000/6000	**■m vietato ai minori di anni 18**
Galleria Orario: inizio ore 20 Tel. 42.112 L. ■	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ■ simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità corse segrete che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
■ Tel. 42.707 L. 9000/7000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, ■ bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
■ Tel. 0144/52.885 Galleria L. 7000 Platea L. 6000	**Linea mortale** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
Cristallo Telefono 52.400 posto unico 7000	**Fantasia** *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**
Italia	CHIUSO
■ **Cine Poli** Orario: inizio 20 Tel. 0142/2081 posto unico L. 5000	**Highlander 2 - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con Christopher Lambert, Clancy Brown, Sean Connery (G. B. 1988)* — Tra la Scozia del '500 e la New York di oggi, la violenta sfida per il potere fra gli unici due uomini immortali. N. V. 1h 53' ■
Moderno Orario: inizio ore 15,30 Tel. ■ L. 8000/6000	**Tre scapoli e ■ bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Dans■ (Usa '90)* — 5 anni dopo ■ scapoli e un bebè, la bimba ■ cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono ■ gli ammiratori ■ ■ ■.. N.V. 1h 45' ■
Vittoria Orario: inizio ore 15,30 Tel. 2291 L. 8000/6000	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' ■
■ **Cristallo** Tel. 0143/75.438 L. 7000/6000	**■ vietato ai minori di ■ 18**
Iris Tel. 2097 posto unico L. ■	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus ■ ■ Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un ■ di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' ■
■ Tel. 79.280 posto unico L. 7000	**Il tè nel ■** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da ■. N.V. 2h 18' **Dramm.**
■ Telefono 0143/81411 posto unico 6000	**RoboCop ■** *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ■ e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un ■ robot al servizio del male. N. V. 1h 58' **Fantastico**
■ Tel. 0143/62.695 posto unico L. ■	**Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, ■ uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pe■ e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
■ **Moderno**	NON PERVENUTO
Sociale Tel. 881.328 posto unico 7000	**Fantozzi alla riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia ■)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**
■ **Arlecchino** ■ 0383/649.124 ■. ■ 7000	**Fantozzi alla riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

■ ■

■ cura di Mauro Facciolo

A Tortona arriva «A ■ line»

Appuntamento con il musical domani e domenica al Teatro Civico di Tortona. Alle 21 va invece in ■ una delle proposte di maggior successo nell'ambito di questo genere di spettacolo: «A chorus line». Sarà proposto in versione italiana dalla Compagnia della Rancia, co■ la regia ■ Saverio Marconi e Roy Smith. Lo spettacolo rientra nella stagione di prosa 1990-91 del Civico. I biglietti sono in vendita al botteghino del Teatro, dalle 17,30 alle 20. I posti a disposizione ■ però limitatissimi: quelli in platea sono esauriti.

■ lezione di musica e canti popolari

C'è interesse per i corsi di musica e canti popolari che si ter■ da marzo a Casale per iniziativa del Comune. Sono previste lezioni ■ ghironda, ■armonica diatonica, violino, flauti popolari, arpa celtica, danze popolari. I corsi di musica si svolgeranno al mercoledì dalle 15 alle 18 all'istituto musicale «Carlo Soliva», in via Facino Cane. I corsi di danza si terranno invece al martedì ■ al giovedì, dalle 20,30 alle 23, nei locali del Centro giovani di via Crova.

Per informazioni sul programma ■ sulle iscrizioni si può telefonare ai numeri 0142/88.520-55.760 e 77.396-74.573.

Film: ■ rassegna per gli studenti

Riprende oggi a Casale la rassegna cinematografica dedicata agli studenti delle scuole medie superiori, «Cinema ■ scuola». Oggi e domani, al Cine Poli, viene proiettata la pellicola «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzberg, un film tratto dal romanzo di Fred Uhlman. Ambientato negli anni dell'avvento del nazismo, è la storia dell'amicizia fiorita al liceo di Stoccarda tra lo studente ebreo Hans Schwartz, figlio di un medico borghese, ■ del nobile Konradin von Hohenfels. Un'amicizia che però ■ ■ dal contagio aberrante della nascente ideologia nazista. La proiezione s'inizia alle 10. L'ingresso è di ■ lire (gratuito per gli accompagnatori).

In scena l'operetta domani ■ Casale

Domani, alle 21, al Teatro Municipale di Casale, va in scena l'operetta «Il paese dei campanelli». E' uno degli appuntamenti più attesi della stagione. ■ è interprete la Compagnia d'operetta di Corrado Abbati con orchestra diretta da Pinetta Mareggiati. Interpreti, con Abbati ■he ■ anche regista), sono Sandra Gigli, Franco Ferrari, Silvia Felisetti, Aldo Bertani, Graziella Barbacini, Tommaso Paiano, Antonio Mago, Gloria Moratti, Claudio Barbieri.

Carnevale tra ■ feste ■ maschere

Sono diverse le iniziative in programma domani in occasione del Carnevale. Alle 12,30 si aprirà a Sessana di Gabiano il Carnevale ■ ■ una fagiolata libera a tutti. Alle 20,30, nel padiglione coperto e riscaldato, danze con il complesso Baby Folk. Alle 22 saranno incoronati re Bigiulun e regina Bigiuluna: verranno offerti coriandoli e dolci ai bambini e un rinfresco ai grandi. ■ Fubine la Pro loco, alle 21, alla frazione Fugassa, in occasione del rogo del Carnevale offre sfogliate e vino. A Cerrina, alle 15 nel salone del cinema Lux, festa dei bambini, mentre a Cicengo di Odalengo Grande, in serata, danze al Contadin Cortese con sfilata ■ premiazione dei gruppi mascherati. Carnevale ■ sorpresa, sempre domani, per i bambini di Gavi. Alle 14,30 è in programma ■ caccia al tesoro nel piazzale del Circolo giovanile.

■ ■

a cura di Carla Reschio

TEATRO ■

Risate di Carnevale

Alle 21 di questa sera, nella sala della Soms di Bistagno, verrà replicato, dopo ■ successo ottenuto recentemente all'Arcadia ■ Novi, «Grossenase», uno spettacolo comico tratto dal repertorio di Karl Valentin e rappresentato dalla compagnia teatrale amatoriale «La Soffitta» di Ovada. La rappresentazione è proposta nell'ambito delle manifestazioni organizzate per il «Carnevalone bistagnese».

CABARET

Terrore all'asta

Terzo appuntamento con i comici ■ i cabarettisti della provincia ■ all'Arcadia Club di Corso Piave, a Novi Ligure. Sono ancora ■ scena, dalle 21,30, gli alessandrini Giorgio Boccassi ■ Donata Boggio Sola della Coltelleria Einstein che, dopo i gustosi trailers tratti da film immaginari ■ riconoscibilissimi di «Cinema Sprint Company», propongono «Asta del Terrore», una divertente e movimentata vendita all'incanto ■ orripilanti reperti quali teste mummificate, armi usate per efferati delitti, souvenir di celebri divi horror come Klaus Kinski, ecc. I due artisti saranno ancora ospiti dell'Arcadia venerdì 22 febbraio ■ venerdì 1° marzo.

DISCO & LIVE

Medea e disco music

Musica dal vivo questa ■ al Saxo Pub di via dei Mille, ■ Novi Ligure, con i Medea, che ■ranno dalle 22 a mezzanotte. E dopo, chi non vuole ancora andare a dormire, può scendere al piano di sotto, alla discoteca Before, per ballare con i megamix del deejay Fulvio, in attesa dell'appuntamento di domenica con il superdeejay Manuel, che presenterà una ■ dedicata interamente ai grandi successi degli anni Sessanta e Settanta.

BALLO LISCIO

Suona l'orchestra

Triplo appuntamento con il ballo liscio stasera in provincia: alla Cometa di Sale ■ l'orchestra ■ Franco Bagutti, ■ Master di Bosco Marengo, dove si comincerà la selezione delle maschere più belle in vista del tradizionale veglione del martedì grasso, con l'orchestra di Antonella e infine alla discoteca Palace di Serravalle Scrivia, dove domenica ■ preannunciata una grande festa di Carnevale, durante la quale saranno premiate ■ maschere più belle ■ originali.

■ DAL VIVO

Blues d'autore

Prosegue la rassegna di ■rti al Quennie Club di via Caccia, a Casale. Stasera, dalle 23, suona il gruppo «Antica ■ di caccia», composto da giovani musicisti dilettanti di Torino ■ Moncalvo. Propongono ■ ricco repertorio di blues e rhythm ■ blues, alternando cover di brani celeberrimi ■ pezzi originali, di loro composizione. La band è composta dal vocalist Gianni Gallino, dal tastierista Diego Perozzi, dal chitarrista Ezio Mazzocco, dal batterista Mario Ronco e ■ bassista Nicola Lanzillotto. Prima ■ dopo il concerto si potranno ballare gli ultimi successi della di■ music internazionale scelti ■ deejay Paolo Rossi. L'ingresso, compresa la consumazione, ■ 10 mila lire.

GLI APPUNTAMENTI

■

Archeologi a convegno

Si incontrano oggi per l'assemblea mensile gli appassionati di archeologia e di storia antica. L'appuntamento è per le 21,30 alla sede del Gruppo archeologico casalese in via Roma 34. Si parlerà dello studio sul Medioevo casalese che è stato preparato dal presidente del gruppo, Teresio Malpassuto, che sarà pubblicato tra poche settimane ■ Comune ■ Casale.

CORSI

Bibliotecari si diventa

Sono aperte le iscrizioni al cor■ di «introduzione ■ lavoro ■ biblioteca» organizzato dal Comune di Alessandria. Le lezioni cominceranno lunedì e si terranno al lunedì, al mercoledì ■ al giovedì ■ 19 alle 22 e al sabato dalle ■ alle 13. Docenti del corso saranno esperti del settore coordinati dal direttore della biblioteca, dottor Paolo Messina. Le domande, indirizzate al sindaco, devono essere presentate alla segreteria del Centro didattico di tecniche artigianali, in via 1821, telefono 0131/54633, dove ■ anche possibile rivolgersi per avere informazioni. Al termine ■ ■ verrà rilasciato un attestato di frequenza e stilata una graduatoria.

■

Una tessera per libri e dischi

Stamattina, alle 11, nella sala giunta del Comune di Alessandria, sarà presentata la tessera-sconto Informagiovani, un'iniziativa dell'assessorato comunale alle Politiche giovanili, che permetterà di avere diritto a sconti sull'acquisto di dischi, articoli sportivi e altro, in alcuni negozi convenzionati.

■

Etica ■ metaetica

Stasera alle 21, nella palazzina universitaria di via Cavour 84, ad Alessandria, nell'ambito de «Le ragioni dell'etica», ciclo di incontri organizzato dal Crds, il Centro ricerche e divulgazione socio-culturale, dalla facoltà di Scienze politiche e dal Comune, Dante Argeri parlerà di «Etica e metaetica».

RELIGIONI

Il vescovo incontra i giovani

Nella chiesa di S. Pio V, ad Alessandria, è in programma stasera, alle 21, il consueto incontro mensile del vescovo, monsignor Fernando Charrier, con i giovani della diocesi. La riflessione verterà sulla parabola del figliol prodigo.

■

La storia dei partiti

Oggi pomeriggio, alla sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria, ■ corso di storia dei partiti politici dell'Unitré propone ■ lezione ■ profes■ Flavio Ambrosetti, d■ di storia e filosofia al liceo scientifico di Ovada, su «Il Partito d'Azione: premesse, genesi e l'esperienza di Giustizia e Libertà».

■

I ragazzi ■ la pace

Si festeggia il Carnevale oggi alla Biblioteca ragazzi di palazzo Langosco, a Casale. Dalle 14 alle 16,30 i ragazzi delle scuole medie, con la direzione del grafico Stefania Omodeo, prepareranno maschere ■ oggetti dedicati alle tematiche della pace. Verranno inoltre scritti bigliettini ■ messaggi di pace che saranno legati a palloncini ■ quindi liberati nel cielo della città.

■

Famiglie alla pari cercansi

Il comitato comunale per il Gemellaggio di Tortona chiede alle famiglie cittadine ospitalità per i ragazzi delle città gemellate ■ Privas (Francia), Weilburg (Germania) e Zevenaar (Olanda), durante il periodo delle vacanze di Pasqua, dal 27 marzo ■ 2 aprile. I giovani tortonesi potranno poi ■ loro volta essere ospitati da famiglie francesi, tedesche ■ olandesi. Per adesioni ■ informazioni ■ possibile rivolgersi alla Biblioteca civica, in piazza Arzano 2, (telefono 0131/864272).

Stefania Belmondo a caccia di medaglie ai mondiali di Val di Fiemme

Piemonte, lo sci è rosa

Stamane la fondista cuneese, con l'ex compagna di squadra del Club Festiona Elena Desderi e la novarese Guidina Dal Sasso, gareggia nella 15 km. Il pericolo sovietico

fiducioso, può conquistare podio». Italo Giubergia, il responsabile Comitato Alpi Occidentali, non ha dubbi sulle possibilità della sua beniamina. Avrà su di lei gli occhi puntati di mondo, ma non si preoccupa. La cuneese Stefania Belmondo è la «star» rosa dei campionati mondiali di fondo che o scattati ieri in Val di Fiemme e che proseguiranno fino a domenica prossima 17 febbraio. Oggi alle 10,30 sarà impegnata nella quindici chilometri passo alternato. E' prima di una serie di gare che pos- confermarla nell'élite dello sci mondiale.

Stefania ha guadagnato la vetta l'anno p quando a Lake City negli Stati Uniti si presentata timidamente alla partenza della competizione sui quindici chilometri tecnica libera, mettendo in fila le atlete dello squadrone sovietico, prima fra tutte Yelena Vialbe, che anche oggi sarà la sua principale rivale.

«Non mi pongo obiettivo preciso - afferma la Belmondo - anche che le attese per le mie prestazioni sono altissime. Mi preparata grande attenzione, spero regalare a ed mici sostenitori una più soddisfazioni».

Ieri mattina da Pietraporzio, in Valle Stura (lei è nata 21 anni fa nella frazione Ponte San Bernardo), partito un pullman di tifosi guidati sindaco del paese; con loro ci anche i rappresentanti dello Sci Club Festiona, che è in festa due volte. Oltre a Stefania - infatti - in Val di Fiemme c'è pure Elena Desderi, la giovane promessa del fondismo azzurro. «Esser stata convocata per questo prestigioso appuntamento per è un successo anticipo - spiega -; cercherò di farmi notare di accumulare esperienza, che queste occasioni non fa mai male».

Le due gemelle cuneesi, me le compagne di squadra, hanno raggiunto Tesero già domenica scorsa. Hanno ripetutamente provato il percorso di gara, giudicandolo adatto alle loro caratteristiche tecniche.

«Ma è sempre difficile fare pronostici sulla carta - ammonisce Italo Giubergia -; è sufficiente sbagliare un dettaglio per fallire completamente gara. Stefania ed Elena, così come tutte le loro colleghe, dovranno cercare la massima concentrazione per ad ottenere qualche risultato. E sono convinto che ci regaleranno clamorosi exploit».

Oltre alla sovietica Vialbe, le due reginette del fondismo nostrano dovranno guardarsi dall'agguerrita concorrenza italiana, guidata da Manuela Di Centa. ventisettenne friulana di Paluzza è la delle classifiche internazionali della stagione ed annunciata in gran forma.

«Ma se Stefania andrà il passo giusto difficile superarla». Lo afferma Alberto Bergo, il allenatore di Vercelli, che ne ha seguito la preparazione dall'inizio dell'anno. «La Belmondo ha ampie possibilità imporsi, la sua classe farà la differenza».

Sulle nevi della Val di Fiemme ci sarà una terza rappresentante «acquisita» del Piemonte: è Guidina Dal Sasso - veneta nata ad Asiago -, ma residente ad Ornavasso (vicino a Novara), dove è sposata Ferdinando Longo Borghini, uno fra i pilastri del fondo azzurro, che è anche allenatore. E' sicuro - però - la grande attrazione sarà Stefania Belmondo. Fra i suoi desideri principali c'è quel- di regalare la prima vittoria internazionale al nuovo sponsor, la Regione Piemonte. «Ci terrei veramente a vincere anche per questo - dice Stefania -; sarà o stimolo in più».

Dopo la gara odierna, Belmondo, Desderi, Dal Sasso e tutta la «pattuglia» azzurra torneranno in scena domenica mattina (ore 10,30) per la prova sui dieci chilometri patinati. «E Stefania in questa specialità ha davvero una marcia in più tutte le altre - as- si Italo Giubergia -; dovrà condurre gara molto saggia, sfruttando ogni minima indecisione delle sue compagne d'avventura. In questi giorni l'ho vista tranquilla, quasi come se fosse in una normale "settimana bianca" in allegria; n sente l'emozione».

Gli altri appuntamenti per le protagoniste in rosa saranno martedì 12 febbraio con cinque chilometri tecnica classica, giovedì 14 la staffetta chilometri, sabato 16 il gran finale con la «maratona» sui trenta chilometri. E anche qui c'è la possibilità di mietere qualche alloro.

Lorenzo Tanacete

SAMPEYRE, DOMENICA LA

SAMPEYRE. Era diventato classico appuntamento invernale della «Granda»: da due anni però la mancanza di neve aveva impedito il ripetersi della tradizione. Ma adesso si torna alla normalità. Sulle piste della Val Varaita torna domenica, più brillante che mai, la «Caminada bianca», Gran Fondo sulla distanza di km, aperta a tutte le categorie. Si partirà dalla frazione Calchesio (poco oltre Sampeyre), alle 9,30. E' l'edizione n° 14.

«Per noi era importante ritor- alla ribalta - dice Domenico Amorisco, presidente della Comunità montana, che, con il Comune di Sampeyre, organiz- la manifestazione -, tratta di uno straordinario veicolo di promozione attraverso il quale le per- possono cono- le nostre zone, apprezzandone anche gli aspetti meno conosciuti».

La Gran fondo ha un percorso misto, ricco salite e di tratti falsopiano o addirittura discesa. Dopo la partenza i renti si dirige- verso le frazioni Villar e Torrette, prima di raggiungere Casteldelfi- e La Piso; poi ci il «dietrofront», ripetendo lo stesso percorso, desti- Sampeyre, dove fis- il traguardo. «E' un tracciato che si adatta alle caratteristiche di tutti - aggiunge Amorisco - e che in pratica ricalca quello in parte già normalmente utilizzato per le gare omologate giovani».

Le iscrizioni stanno arrivando numerose tutto il Piemonte agli uffici della Comunità montana di Sampeyre. «Ma soltanto domani, o forse domenica - spiega Amorisco - avre- il quadro completo della situazione». I concorrenti saranno divisi in più categorie: juniores, cadetti, seniores, veterani, donne. Nell'albo d'oro della «Caminada bianca» figu- nomi grosso prestigio. In campo maschile il primo aggiudicarsi la Gran fondo è stato Bellone (Valle Maira), sul podio nel '74; dopo di lui - a - imposti Bonelli (Valle Maira), i francesi Fine, Dunande e Vandel, Chirio (Cuneo), Dematteis (Valle Maira), Vidi (Esercito), e Giordanetto (Festiona) che è anche vincitore dell'ultima edizione. Nel settore femminile la regina incontrastata la Martinale (Valle Maira) che si è imposta in quattro edizioni.

La «Caminada bianca» è inserita quest'anno nel trittico internazionale Valli d'Oc che comprende la «Promenado» della Valle Stura (già conclusa a gennaio) e la «Vallonga», in programma a marzo ad Entracque, Valle Gesso, sempre nel Cu- Anche per questo motivo il montepremi molto ricco. Tutti i partecipanti riceveranno riconoscimento; premi speciali andranno ai primi di ogni categoria. «Vogliamo che la "Caminada bianca" sia una festa popolare - conclude Amorisco - e che i concorrenti la affrontino la giusta lità: agonismo, più attenzione ai rilievi turistico-culturali». [l. t.]

Un sondaggio tra i tifosi: l'ex patron non ha conquistato le simpatie del pubblico

Bis di Amisano? No, grazie

Contro il suo ritorno. Non convinse la scorsa gestione
Ma c'è chi ricorda che evitò la scomparsa dei grigi

ALESSANDRIA. L'eventuale ritorno [illegible] Gino Amisano al vertice dell'Alessandria fa storcere il naso a molti sportivi. Che i grigi siano guidati da imprenditori alessandrini è considerato un fatto positivo, ma la passata gestione del «patron» [illegible] ha convinto quasi nessuno.

«Abbiamo già sperimentato la reggenza di Amisano - dice Gianfranco Foco, presidente del Grigi Club [illegible] Michele -. Dalla promozione conquistata faticosamente in serie C1, siamo [illegible] ripiombati a giugno [illegible] C2. Ha dimostrato di essere incompetente. Se Amisano subentrerà al gruppo veneto, dovrà rimboccarsi le maniche e far tesoro degli errori [illegible]

Angelo Berengan, tifoso da quarant'anni dei grigi, non ha dubbi: «Qualche sportivo ha fatto il muso lungo [illegible] appena ha saputo della rentrée [illegible] Amisano. C'è già il precedente [illegible]gativo, dell'estate 1989, con l'accordo-burla col Torino. Il re dei caschi si è sempre lamentato della scarsa affluenza di pubblico e delle spese per la gestione. Ora, se ritorna al vertice del club deve far attenzione: c'è molto scetticismo fra i supporters e un piccolo sbaglio non gli sarebbe più perdonato».

Da oltre un anno, proprio per la presa di posizione di Amisano [illegible] confronti del pubblico, Roberto Zuffo non segue le gare dell'Alessandria: «Se rientra il vecchio patron, è la fine del calcio [illegible] in città. Amareggiati dalla retrocessione [illegible] serie C2, i tifosi sono convinti che [illegible] Amisano [illegible] futuro sarà [illegible] più grigio del colore delle maglie».

Sulla stessa lunghezza d'onda è sintonizzato Giancarlo Picchio: «Il ritorno [illegible] Amisano sarebbe deleterio per la squadra [illegible] per la città. Ha sempre dichiarato [illegible] di essere incompetente [illegible] calcio, ma non si è mai preoccupato di scegliere persone esperte. Anche perchè continua a piangere sui soldi spesi. Con questo ritornello, [illegible] due stagioni il pubblico allo stadio [illegible] notevolmente diminuito».

«Se proprio il gruppo veneto non riesce più [illegible] far fronte alle difficoltà economiche - dicono Pierluigi Germano e Isabella Montini -, ben venga Amisano, ma deve programmare il futuro in modo serio. I veneti hanno allestito [illegible] squadra competitiva e, se resteranno anche l'anno prossimo, magari in C1, la squadra sarà certamente rinforzata. Amisano non deve prendere in giro la tifoseria».

Una lancia [illegible] favore del «re dei caschi» è spezzata da Claudio Ceriani di Valenza: «E' importante lavorare con la massima serietà. Amisano ha salvato, nell'agosto '87, l'Alessandria che rischiava di sparire dalla scena nazionale. Rendiamogli il giusto merito. Altrimenti, [illegible] saremmo nelle condizioni della Pro Vercelli. I veneti [illegible] mi hanno mai ispirato fiducia. [illegible] Amisano rientrerà, io [illegible] contento, a patto che non ripeta gli errori commessi in passato. Un minimo di esperienza l'ha [illegible]quisita [illegible] deve avere il coraggio [illegible] investire nella squadra i soldi necessari, [illegible] lamentarsi continuamente».

«Spero che in Amisano torni la passione per i grigi - dice Franco Rangone - e che lavori bene [illegible] prospettiva. Anche lui è alessandrino. Quindi, è legato alla squadra».

«Dopo le recenti esperienze - conclude Massimo Taggiasco - ritengo che Amisano sia [illegible] grado di garantire solo [illegible] tranquillo campionato [illegible] C2, senza nessun programma di promozione. Comunque, queste operazioni societarie non si devono compiere a metà campionato, [illegible] [illegible] giugno. Altimenti si rischia d'influire negativamente [illegible] rendimento dei giocatori che attualmente dominano la graduatoria».

Roberto Gelato

Un presidente scomodo. Il «re dei caschi» Gino Amisano visto da Ghiglione

Gli Ultras della curva Nord. Sciarpe e slogan per incitare, ma non c'è entusiasmo per un eventuale ritorno di Amisano

A [illegible] [illegible] [illegible] ACCARDI: E' SQUALIFICATO

Il possibile rivoluzionamento ai vertici dell'Alessandria non fa dimenticare a nessuno i problemi [illegible] campionato. Domenica i grigi giocano in trasferta a Cecina, [illegible] non possono utilizzare [illegible] terzino Giuseppe Accardi.

L'esperto fluidificante, che sinora ha siglato tre reti, tutte decisive, domenica scorsa ha rimediato [illegible] quarto cartellino giallo. E' così scattata automaticamente la squalifica per un turno. A cinque minuti [illegible] riposo, contro la Sarzanese, Accardi sulla trequarti [illegible] campo ha contestato all'arbitro un fa[illegible] subito in un contrasto di gioco [illegible] il tornante ligure Adamoli.

Il direttore [illegible] gara, infatti, non aveva fermato l'azione, suscitando la protesta del terzino: «Non ho insultato nessuno - dice Accardi -, cercavo solo di spiegare che cos'era successo». Per sostituirlo è [illegible] preallarme Briata.

[r. g.]

RUGBY

Prova convincente del quindici alessandrino contro una delle pericolanti

Dlf affonda il Cus Torino

Ancora al terzo posto i «ferrovieri», ma delude il reparto di mischia. Decisiva una meta di Casarin
Poi incrementano il bottino Zucconi e Boidi. In serie C2 scivolone del Chiesa Novi con il Cernusco

Continua [illegible] vincere il **Dlf Alessandria**, terzo in classifica, nel campionato di rugby, serie C1: con un perentorio 13 a 7 si è imposto sul terreno di un Cus Torino sempre più inguaiato.

I «ferrovieri» hanno fornito [illegible] prestazione convincente, soprattutto nel primo tempo. «Gli avversari [illegible] alla ricer[illegible] [illegible] punti salvezza - dice l'allenatore del Dlf, Ezio Zucconi -. Noi, però, non ci siamo fatti intimorire [illegible] abbiamo impostato una gara aggressiva, siglando subito [illegible] meta con Casarin».

Il quindici alessandrino ha continuato [illegible] attaccare, sfiorando la segnatura in altre due circostanze. Sugli unici due capovolgimenti di fronte, però, il Cus Torino ha realizzato una meta e [illegible] calcio piazzato, portandosi [illegible] condurre per 7-6. Ci ha pensato Daniele Zucconi, [illegible] [illegible] splendido drop, a ristabilire la distanza (9-7).

«Nella ripresa, Boidi ha siglato altri quattro punti - afferma Ezio Zucconi -. Sul 13 [illegible] 7 abbia[illegible] controllato agevolmente le sfuriate del Cus». Nelle file del Dlf, spicca [illegible] prova [illegible] giovane tallonatore Andrea Barile, [illegible] convocato nella nazionale Under 16. Sotto tono, invece, il reparto di mischia, che ha sofferto più del previsto la prestanza atletica dei giocatori torinesi.

Il successo contro il Cus [illegible]sente ai «ferrovieri» di mantenere [illegible] contatto [illegible] il vertice della classifica. Ormai irraggiungibile [illegible] capolista Asr Milano, Contemi [illegible] compagni sono in lizza [illegible] il Torino 87 per la seconda piazza.

In serie C2, sfortunata prestazione del Chiesa Novi contro il Cernusco sul Naviglio. I ragazzi allenati da Ivo Raiteri si [illegible] arresi per 12 a 6, ma hanno lottato alla pari [illegible] i quotati avversari. I sei punti del Chiesa [illegible] frutto di una meta di Zanzotto, trasformata da Pagano. La sconfitta [illegible] pregiudica comunque il quarto posto in graduatoria [illegible] quindici novese.

Sempre in C2, ma nel girone ligure, turno di riposo per il Cri Acqui che ha intensificato la preparazione del big match [illegible] il Savona.

[m. d.]

BOCCE

Torneo di Ovada: stasera [illegible] fari puntati sulla finalissima

Due città, un pallino

Ancora imbattuta, la Cementi Marchelli affronta con il favore del campo la Sb Novese. Tre mesi intensi di confronti. Molto combattute le semifinali

OVADA. Spalti gremiti, questa sera, al bocciodromo del Circolo ricreativo ovadese: nella finalissima del quarto Trofeo Industria Commercio Artigianato non si escludono i colpi di scena. E' un match decisivo (bocciatori [illegible] puntatori ieri hanno affilato le loro armi, con intensi allenamenti) [illegible] oppone una quadretta ovadese [illegible] una di Novi.

Due città, quindi, a confronto e due tifoserie pronte a incitare i beniamini: i favori [illegible] pronostico sono per i padroni di casa della Cementi Marchelli (composta da [illegible] Lorenzi, Morchio, Bruzzo[illegible] e Agosto) che ha già scritto per due volte [illegible] proprio [illegible] nell'Albo d'oro del torneo. Per la finalissima è opposta alla Sb Novese che schiera giocatori esperti come Senziani, Guido, Fava [illegible] Ferrando.

Si confrontano i due schiera[illegible] che per [illegible] mesi sono riusciti a controbattere gli assalti di avversari agguerriti, imponendo il loro gioco.

Nelle semifinali, mercoledì sera, la Cementi Marchelli Ova[illegible] ha eliminato (13-3) l'Amaretti Isaia Sassello che si avvale di atleti quotati (Piccardo, Resore, Ravera e Pastorino), mentre la Sb Novese si è aggiudicata sul filo del 13 [illegible] 12 la sfida [illegible] la Novi Cioccolato Ovada (Rossi, Gemme, Nicoli e Marchelli).

In base al regolamento, schierando giocatori di categoria inferiore nelle semifinali, la Cementi Marchelli [illegible] la Sb Novese hanno usufruito [illegible] due punti di vantaggio, rispetto agli avversari. Due punti che non sono serviti alla Marchelli (ha vinto con un punteggio eloquente), mentre hanno facilitato il compito della Sb Novese in un match molto equilibrato e dall'esito incerto.

L'Amaretti Isaia ha resistito alla superiorità degli ovadesi solo all'inizio dell'incontro, quando Piccardo ha dimostrato sicurezza nelle bocciate e Resore [illegible] ha sbagliato nulla. Poi, [illegible] bocciatore ligure [illegible] [illegible] salvato due volte, centrando il pallino. Intanto la Marchelli, nonostante gli errori di Morchio, approfittava delle perfette giocate di Bruzzone [illegible] De Lorenzi per passare [illegible] con facilità al comando (5 a 3). Gli ovadesi, sfruttando la precisione di Agosto, mettevano alle corde gli avversari, realizzando punti [illegible] punti, e [illegible] tre tornate concludevano la sfida.

Più combattuto [illegible] confronto tra la quadretta della Sb Novese e [illegible] Novi Cioccolato Ovada che, dopo aver sostituito Esposti [illegible] Marchelli, è [illegible] costretta [illegible] rimediare all'assenza di Zunino (colpito dall'influenza): al posto dell'esperto giocatore è [illegible] inserito l'alessandrino Rossi. [illegible] incontro equilibrato fino al [illegible] pari, poi [illegible] allungo della Novese.

La Novi Cioccolato, sul punteggio di [illegible] a 10 avrebbe potuto chiudere la sfida, [illegible] Nicoli [illegible] [illegible] a segno le due bocce a disposizione. L'errore è costato la sconfitta: nel tiro successivo, la Sb Novese [illegible] è imposta per 13 [illegible] 12. Ora l'inte[illegible] è catturato dall'incontro di questa sera: la [illegible] Novese cercherà di stracciare l'imbat[illegible]ità della Marchelli.

[illegible] Bottero

La scuola professionale che prepara gli operatori del settore orafo

Valenza, nuova sede per il Cfp

Da anni i responsabili devono rifiutare le iscrizioni perché manca spazio. Adesso la Regione ha affidato l'incarico di redigere il progetto. Il terreno è disponibile dal 1988

UN ISTITUTO [illegible]

VALENZA. Il Centro di forma[illegible] professionale della Regione funziona a Valenza dal 1972. Ospitato in [illegible] palazzina [illegible] via Bologna, di proprietà della parrocchia del Sacro Cuore, è circondato [illegible] un interesse sempre crescente, che si traduce in [illegible] alto numero di richieste di iscrizione. Significative quelle provenienti da altre località orafe famose, come Firenze e Torre del Greco.

«Ogni anno siamo costretti a rifiutare più di cento allievi, unicamente per mancanza [illegible] spazi - spiega il direttore Mario Robbiano -: abbiamo portato gli alunni delle prime da 21 [illegible], ma si [illegible] trattato solo di un palliativo. Tra le domande, abbiamo dovuto respingere anche quelle indirizzate da giovani jugoslavi, algerini, tunisini e argentini».

Attualmente la presenza [illegible] studenti stanieri è limitata a 7: due jugoslavi, altrettanti algerini, una ragazza colombiana, un tunisino e un palestinese.

Che [illegible] spinge tanti giovani a lasciare [illegible] proprio Paese per andare a Valenza a frequentare il Centro di formazione professionale? «Sicuramente il fascino che circonda [illegible] lavorazione dell'oro - risponde Robbiano - ma anche la sicurezza di raggiungere [illegible] marcata professionalità frequentando il Centro. Basti pensare che uno degli algerini nostro allievo, Karim Chennoukh, ha 25 anni ed è laureato».

L'età media dei frequentanti è molto più bassa [illegible] aggira [illegible] 15-18 anni. La scuola prevede [illegible] biennali e triennali. Attualmente comprende tre prime [illegible] carattere propedeutico [illegible] un totale di 72 iscritti; tre seconde: una [illegible] qualificazione in oreficeria, un'altra in incassatura [illegible] pietre preziose e la [illegible] mista. C'è poi il terzo anno, unicamente di specializzazione, che consente di approfondire le nozioni acquisite [illegible] storia dell'arte, stilistica orafa, gemmologia, disegno professionale e progettuale, grafica con computer. Il terzo [illegible] di corso è stato istituito lo scorso anno [illegible] i primi 14 diplomati sono già inseriti nel mondo del lavoro a Valenza. [r. c.]

VALENZA. Si farà la [illegible] sede del Centro di formazione professionale della Regione: la giunta regionale ha infatti informato il Comune di aver affidato a due tecnici - l'ingegner Ferri e l'architetto Ferrero - l'incarico di redigere [illegible] progetto.

«E' una notizia confortante - dice Michele Robbiano, direttore della scuola orafa - mi auguro che ora si proceda in tempi brevi, per non rischiare altri rinvii o brusche cadute d'inte[illegible]».

Robbiano [illegible] si abbandona a facili entusiasmi, [illegible] di quanto è accaduto in passato. La Regione, infatti, aveva già deciso la costruzione della nuo[illegible] sede del Centro tre anni fa, dopo che l'allora assessore regionale al Lavoro Ezio Alberton aveva visitato la scuola. Poi ad Alberton [illegible] subentrato Enrico Nerviani e a questi Giuseppe Cerchio.

«Ad ogni cambio di persona, avevamo dovuto ricominciare praticamente da zero perché la nostra pratica finiva nel [illegible]menticatoio - ricorda [illegible] direttore - intanto i problemi dell'istituto crescevano e dovevamo [illegible]fiutare sistematicamente ogni [illegible] un centinaio di domande [illegible] iscrizione per mancanza di spazio». Il Comune nell'estate 1988 [illegible] messo a disposizione della Regione un terreno su cui edificare la nuova sede. E' in Circonvallazione Ovest, su un'area [illegible] 7 mila 490 metri quadrati, posta fra due schiere di villette, all'altezza della pi[illegible] a due passi dalla zona orafa. Nel dicembre 1989 la Regione si era limitata ad accetta[illegible] la donazione, senza però prendere altre iniziative.

A questo punto, i solleciti di scuola e Comune si erano fatti pressanti: «Sono andato di persona a Torino per sollecitare la pratica - sottolinea il vicesinda[illegible] Mario Menenti -. L'incontro con l'assessore al Patrimonio Pier Luigi Gallarini [illegible] risultato determinante ed esprimo la mia soddisfazione. Riteniamo la costruzione della scuola indispensabile per la realtà cittadina».

Il [illegible] di formazione professionale sforna infatti giovani destinati [illegible] settore orafo, da cui dipende l'intera economia valenzana. Una scuola unica nel suo genere in Piemonte: [illegible] buon livello di preparazione degli allievi è riconosciuto da tutti. [r. c.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 8 Febbraio 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

VICINO A UN ALBERGO A MORGEX

Incendio a un'auto forse doloso

L'auto di un albergatore ha preso fuoco l'altra notte a Morgex: da stabilire se l'incendio [illegible] accidentale o doloso. Ad Aosta un uomo investe una donna con l'auto e aggredisce due vigili. SERVIZI A PAGINA 3

MORTO DI OVERDOSE

La madre lo ha trovato morto sul divano nel soggiorno, in pigiama, con la siringa ancora conficcata nell'avambraccio: Alberto Brunier, 24 anni, parrucchiere, tossicodipendente, è stato portato nel- [illegible] mortuaria del cimitero [illegible] Fénis. Ieri mattina il professor Paolo Tappero dell'Istituto [illegible] medicina legale dell'Università [illegible] Torino ha svolto l'autopsia. Nel pomeriggio il procuratore Domeni- [illegible] Cuzzola ha rilasciato [illegible] nullaosta per i funerali: si svolgeranno domani alle 9,30 nella chiesa di Fénis. I carabinieri [illegible] Nus, in collaborazione con i colleghi di Aosta e di Saint-Vincent, stanno cercando [illegible] ricostruire le ultime [illegible] del giovane e identificare lo spacciatore che gli ha venduto la dose mortale [illegible] Da oltre un [illegible] Alberto viveva da solo. Si era separato pochi mesi dopo il matrimonio dalla moglie Milena Federico, 23 anni, dalla quale due anni fa aveva avuto [illegible] figlio, Jean Marie. Era socio di [illegible] parrucchiere del [illegible] ad Aosta, il lavoro lo impegnava molto. L'altra mattina non era andato in studio. La madre, Celestina Voyat, [illegible] anni, sapeva che il giovane era tossicodipendente. [illegible] 3

ARRESTATO UN RAPINATORE

Si nascondeva [illegible] appartamento di lusso in un condominio elegante [illegible] periferia di Torino: Ciro Corato, 26 anni, [illegible] San Mauro Torinese, via Aosta [illegible] complice del rapinatore che dieci giorni fa [illegible] finito in ospedale con [illegible] piede amputato dopo un tentativo di furto, è [illegible] arrestato dai carabinieri di Saint-Vincent nella [illegible] abitazione. Era a letto [illegible] una gamba ingessata, il bacino rotto, una ferita alla schiena. I militari lo hanno accompagnato nel reparto riservato ai detenuti nell'ospedale delle Molinette a Torino. Gli inquirenti stanno cercando una terza persona che avrebbe partecipato al tentativo [illegible] furto a Châtillon ai danni di Carletto Borroz, 41 anni. Il primo a finire nelle mani dei carabinieri era stato Antonio Masotina, 31 anni, di Torino. Lui [illegible] Corato [illegible] andati [illegible] Châtillon per derubare Borroz, titolare di una pellicceria in paese. I due rapinatori sapevano che [illegible] portava [illegible] sé un borsello dove teneva l'incasso della giornata. Hanno aspettato che andasse [illegible] bar, poco dopo le 16, per derubarlo. Borroz aveva lasciato il borsello in auto. [illegible] A PAGINA 3

ALLIEVI IN SCENA

Spettacolo dei Duit al Giacosa

Questa sera alle 21, al teatro Giacosa di Aosta, gli allievi della scuola Duit rappresenteranno lo spettacolo «Saluti e baci: ma il teatro è sempre alla moda?» SERVIZIO DI Luciano Barisone A PAGINA 7

A PAGINA [illegible]

Mondiali di fondo

Albarello dodicesimo alla 30 km

Dodicesimo posto assoluto [illegible] primo degli italiani. E' l'esordio [illegible] Marco Albarello ai campionati mondiali [illegible] fondo in Val di Fiemme. Ieri si [illegible] corsa [illegible] 30 chilometri a tecnica classica.

A PAGINA 2

Pont-Saint-Martin

Il diavolo ingannato sul ponte

Un ponte, il diavolo, un santo che lo trae in inganno. Sono gli elementi della leggenda sul ponte di San Martino, sul tor- [illegible] del Lys. Una storia che ha duemila anni.

Da una settimana la temperatura media sotto lo zero crea difficoltà in tutta la Valle

Troppi disagi per il freddo

Ieri a Courmayeur il Centro traumatologico è rimasto senz'acqua perché si sono gelate le tubature
Molti pullman fermi a causa del gasolio condensato. Le previsioni del tempo indicano miglioramenti

Quel gelo che nessuno si aspettava

COME si può impedire, quando la temperatura scende decine di gradi [illegible] zero, che l'acqua geli nelle tubature e il gasolio diventi inservibile per automobili, camion [illegible] impianti di riscaldamento? Bisognerebbe chiederlo a chi ha esperienza in climi freddi.

Non capita tutti i giorni che il termometro nelle località di montagna (quelle al di sopra dei mille metri, tanto per stabilire un termine di riferimento) scenda sotto i - 20. Ma capita, almeno una decina di volte all'anno. Non [illegible] un evento imprevedibile o imprevisto.

Eppure i disagi ieri ci sono stati, i danni anche. E [illegible] in abitazioni vecchie o costruite in economia: vittima illustre dell'improvvisa ondata di freddo è il [illegible] Centro traumatologico di Courmayeur. Le tubature [illegible] sono gelate [illegible] hanno [illegible] difficile [illegible] funzionamento del servizio proprio in un momento di grande afflusso turistico. Per non parlare poi delle molte case rimaste anch'esse all'asciutto.

Stesso discorso per il gasolio: se non è raffinato nel modo giusto, con temperature molto basse non brucia. Risultato: ol- [illegible] all'acqua, a Courmayeur in alcuni alloggi è mancato pure il riscaldamento. Poco saggiamente tubature e cisterne [illegible] erano state ben isolate.

Un discorso a parte merita il gasolio per autotrazione. Il consumatore [illegible] questo caso è in balia del distributore, non può prevenire [illegible] rischio. E [illegible] quello che paga si aspetta come minimo un prodotto che non lo faccia [illegible] per strada. Al freddo.

[illegible]

AOSTA. Temperature polari in Valle d'Aosta. Sono ormai più [illegible] dieci giorni consecutivi che la temperatura media rimane al [illegible] sotto dello zero. Lo scorso anno a febbraio dal primo fino al sette [illegible] mai state temperature medie al di sotto dello [illegible] Il freddo ha causato una serie di problemi e di difficoltà. La più grave è stata la [illegible] d'acqua nel [illegible] moderno centro traumatologico [illegible] Courmayeur, in [illegible] momento in cui si registra la massima affluenza di sciatori, per le settimane bianche e per il periodo di carnevale.

La carenza idrica è stata causata dal gelo che ha bloccato le tubazioni. Sempre [illegible] Courmayeur sono rimasti con i rubinetti asciutti anche molti alloggi privati, e in parecchi condimini [illegible] andato in «blocco» l'impianto di riscaldamento perché si [illegible] condensata la paraffina presente nel gasolio.

Il fenomeno si è riscontrato anche in molti altri Comuni della Valle e in Aosta: qui per un giorno e mezzo sono rimasti al freddo venti inquilini di [illegible] delle [illegible] del Quartiere Cogne, dove è in corso un'ampia ristrutturazione edilizia. Ieri sono [illegible] bloccati parecchi autobus e pullman sempre perché il gasolio a causa del freddo si è condensato e non arrivava [illegible] motore. All'Aci di Regione Amerique [illegible] Quart le tre «autogru» sono state impegnate ventiquattr'ore [illegible] ventiquattro. Situazione per il momento normale per i [illegible] in Valle con qualche difficoltà negli scambi gelati soltanto in Piemonte.

Ieri una pertubazione di origine atlantica ha portato nevi- [illegible] più consistenti soprattutto a ridosso della catena del Monte Bianco. Le previsioni indica- [illegible] miglioramenti delle condizioni e temperature in leggero aumento anche [illegible] il popolare almanacco «Le messager valdô- [illegible] indica per la prossima settimana [illegible] «froid».

Bruno [illegible] A PAGINA 3

Chiesto il commissariamento

Aosta, medici contro l'Usl

AOSTA. I medici dell'ospedale di Aosta hano proclamato [illegible] agitazione. In un comunicato [illegible] firma delle organizzazioni sindacali di categoria Aaroi, Anaao, Anpo e Cimo chiedono l'immediato commissariamento dell'Usl e una revisione della legge regionale sul funzionamento del servizio socio-sanitario che restituisca le competenze organizzative al direttore sanitario e ai primari. Lunedì mattina si riuniranno in assemblea per decidere eventuali altre azioni.

I medici se [illegible] prendono con i dirigenti dell'Unità sanitaria locale, che «da tempo - spiegano - [illegible] unilateralmente illogiche disposizioni [illegible] finalizzate al buon funzionamento dell'ospedale, senza avere mai preso contatto con i medici e le loro organizzazioni sindacali».

I medici lamentano la mancanza di dialogo [illegible] le parti, l'esasperazione di [illegible] rapporto, la perentorietà di [illegible] e ordini di servizio. La polemica [illegible] si ferma ai medici. Il personale infermieristico ha già chiesto un in- [illegible] al prefetto. «Per controllare [illegible] minoranza di medici che lavoravano meno del dovuto - spiegano le infermiere - è [illegible] decisa una serie di provvedimenti che costringono a un gros- [illegible] lavoro burocratico tutto [illegible] personale. Siamo poche, se ancora ci rendono difficile il lavoro chi rischia [illegible] essere penalizzato è [illegible] paziente».

Secondo l'Unità sanitaria locale, parte delle note contestate sarebbero una semplice esecu- [illegible] di quanto concordato con le stesse organizzazioni sindacali. Si tratterebbe comunque [illegible] provvedimenti necessari a un [illegible] funzionamento dei sistemi [illegible] controllo automatizzati introdotti nell'ospedale.

Le organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl, [illegible] e Uil [illegible] sono intanto incontrate nei giorni [illegible] con i dirigenti della Sanità. In discussione l'applicazione del nuovo contratto nazionale.

SERVIZI A PAGINA 5

Annullato [illegible] divieto di ingresso in Valle d'Aosta a ovini [illegible] caprini

Niente confini per le pecore

La decisione è della Corte Costituzionale

ROMA. Ovini e caprini possono di nuovo «immigrare» in Valle d'Aosta. E' questo il verdetto emesso ieri dalla Corte Costituzionale che ha fatto cadere il divieto di ingresso in Valle d'Ao- [illegible] di pecore e capre provenien- [illegible] regioni italiane.

Insomma, mentre sta infuriando la guerra in Iraq, l'Alta Corte ha [illegible] risolto a favore della regione piemontese il singolare «conflitto» che l'oppone- [illegible] alla Valle d'Aosta.

La vicenda risale [illegible] 15 [illegible] dello scorso [illegible] quando il presidente della giunta della Valle d'Aosta ordinò la chiusura le frontiere regionali ad ovini [illegible] caprini provenienti da altre [illegible] d'Italia, limitatamente al 1990 e alla pratica di «monticazione» (è la migrazione estiva del bestiame dal fondo valle [illegible] pascoli montani).

Il provvedimento era stato giustificato dal fatto che le capre [illegible] le pecore non valdostane avrebbero potuto trasmettere la brucellosi più facilmente di altri animali anche in considerazione delle modalità di spostamento e di utilizzazione dei pascoli. Peraltro la loro presen- [illegible] nel territorio del Parco nazionale del Gran Paradiso avrebbe potuto causare il contagio di stambecchi [illegible] camosci.

Ma due mesi dopo il presidente della giunta regionale del Piemonte, assistito dal professor Valerio Onida, si rivolse alla Corte Costituzionale ritenendo illegittimo il divieto d'ingresso imposto ad ovini e caprini dalla Valle d'Aosta perché ledeva gravemente gli interessi degli allevatori ovini e caprini del Piemonte e della stessa Regione.

La Corte, con un'articolata [illegible] pagine redatta [illegible] professor Antonio Baldassarre, ha ora accolto il ricorso. L'ordinanza [illegible] dal presidente della Valle d'Aosta è stata così annullata perché «costituisce un cattivo esercizio del potere previsto dalla legge 833 del '78 e comporta una menomazione dell'autonomia garantita dalla Costituzione [illegible] ciascuna delle altre regioni».

Il divieto di ingresso è stato ritenuto «arbitrario, sproporzionato e contrario al principio [illegible] cooperazione e privo [illegible] ogni ragionevole connessione» rispetto alle finalità che giustificano provvedimenti del genere in materia [illegible] polizia veterinaria [illegible] parte del presidente della Giunta regionale della Valle d'Aosta.

Secondo la Corte Costituzionale [illegible] provvedimento impugnato, infatti, finiva per «prevedere [illegible] arbitrario privilegio [illegible] favore degli allevatori valdostani», perché quando fu emanato [illegible] vi era una reale situazione di pericolo di contagio, ma un rischio soltanto ipotetico.

[p. l. f.]

Prese all'entrata della cappella Remondin, a Perloz

Ladri di porte sacre

Il valore è di 6 milioni, [illegible] in paese si è accorto di nulla

PERLOZ. Ancora un furto di arte sacra [illegible] Bassa Valle. I ladri hanno rubato le porte della cappella di Remondin, in frazione Tour d'Hereraz, a Perloz. Il furto è avvenuto martedì sera. Se n'è accorto Lucio Charles, consigliere comunale, che ha una stalla vicino alla chiesetta: l'uomo, come ogni sera, era andato a chiudere l'abbeveratoio automatico per le mucche. Le due porte, in legno di noce intagliato, hanno un valore di circa [illegible]: le dimensioni, un metro [illegible] venti per cinquanta centimetri, devono aver reso difficoltoso il trasporto.

Considerando il peso [illegible] legno di noce è facile intuire che i ladri dovevano essere più di uno. Le porte, chiuse con un catenaccio, [illegible] l'unico pregio dell'edificio, la cui costruzione (o ristrutturazione) risale al 1710. Intitolata a San Rocco e a San Francesco, la cappelletta, costruita in pietra, si trova in pessime condizioni. Gli ultimi interventi risalgono al 1979 quando [illegible] sovrintendenza [illegible] Beni culturali ha rifatto il tetto e le porte.

I locali dal 1965 vengono utilizzati come legnaia dal falegname della frazione, Paolo Agnesod, che in cambio dell'affitto esegue alcuni lavori per [illegible] parrocchia. A una decina di metri dalla cappella abita Severino Vallomy. In [illegible] la sera del furto c'era soltanto [illegible] moglie Luigina Lesne. «Non mi sono accorta [illegible] nulla - dice la donna -. Di solito lasciamo [illegible] cane in balcone, ma faceva freddo e l'ho fatto entrare».

Lucio Charles, l'uomo che ha dato l'allarme, ha sentito [illegible] baiare i [illegible] verso le [illegible] meno venti. «Io ho una stalla vicino alla chiesetta. Sono passato lì davanti [illegible] le otto [illegible] mezza e le porte c'erano [illegible] dice Paolo Agnesod. Pochi gli indizi in mano [illegible] carabinieri dalla stazione [illegible] Donnas che stanno indagando per risalire agli autori del furto. A Remondin abitano una decina di persone. La gente sostiene di aver visto aggirarsi un'auto sospetta, forse una «Fiat Uno».

«Non [illegible] lo sarei mai immaginato» commenta don Gilles, da tre mesi parroco. «Non è la prima volta - continua - che [illegible] Perloz siamo visitati dai ladri. Alcuni [illegible] fa [illegible] stata rubata la statua del pulpito al Santuario della Madonna della Guardia. Ora abbiamo messo l'allarme sia al Santuario che nella chiesa parrocchiale». Paolo Agnesod, il falegname, sta già costruendo due porte nuove per la cappelletta. «Le possibilità che la refurtiva venga recuperta sono purtroppo poche - sottolinea don Gilles -. Chi ruba oggetti di arte sacra [illegible] bene il [illegible] "mestiere": [illegible] come agire e [illegible] piazzare sul mercato la refurtiva».

[c. u.]

STORIA, LEGGENDE, TRADIZIONI

L'inganno di San Martino al diavolo

Con uno stratagemma si fece costruire un ponte

Il ponte romano è ancora lì, dopo duemila anni di storia, a dominare le acque del Lys. Alla sua bellissima arcata [illegible] giorni [illegible] Carnevale rimane appeso un fantoccio [illegible] le sembianze del Diavolo. Penzolante, attende soltanto di essere bruciato la [illegible]ra del martedì grasso: è il rito che ogni anno chiude i festeggiamenti. Il rogo del Diavolo ha per Pont-Saint-Martin un profondo significato. Narra infatti una leggenda che il ponte romano sia opera del Maligno, ingannato da San Martino.

La tradizione vuole che il Santo Vescovo [illegible] Tours passasse per la Valle d'Aosta, diretto a Roma, proprio nel giorno in cui le acque del Lys, ingrossatesi per la pioggia, portarono via l'unica passerella in legno per [illegible]traversare il torrente.

San Martino aiutò la popolazione che viveva nel borgo situato in riva al torrente e per costruire un ponte bello e solido stipulò [illegible] patto con il Diavolo. Il Maligno avrebbe innalzato [illegible] ponte in una sola nottata a condizione che il primo che vi fosse passato sarebbe stato [illegible]. Quando la costruzione fu conclusa il Santo si recò nei pressi del ponte con la gente del borgo. Prese [illegible] pane, lo lanciò sull'altra sponda e liberò un cane che teneva nascosto sotto il mantello. L'animale attraversò il ponte per primo, con grande rabbia del Diavolo.

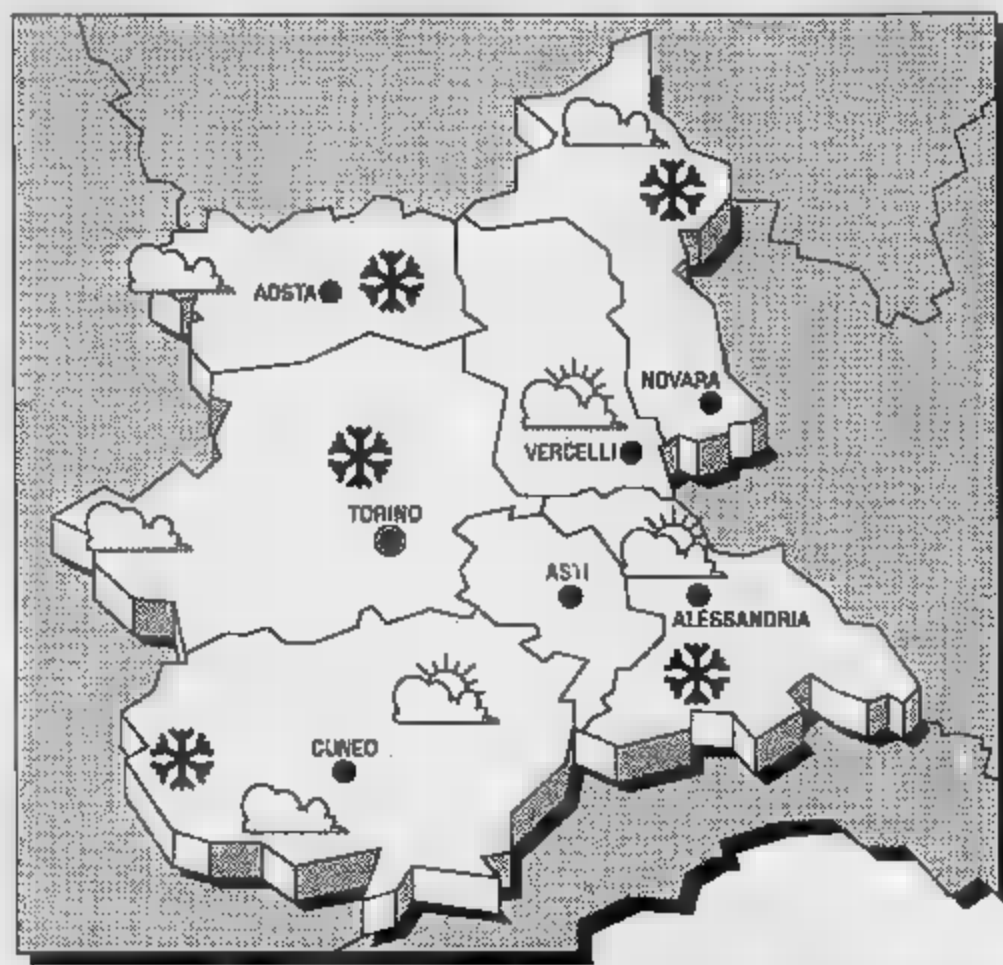
Furioso, il Maligno, dopo aver ucciso il cane, cercò di distruggere la sua opera, ma riuscì soltanto ad aprire una larga breccia del parapetto: per porre rimedio al danno San Martino piantò [illegible] quel punto una croce e il Diavolo scomparve inghiottito dalle acque del Lys.

La breccia rimase aperta per molti anni [illegible] quanto i materiali posti per le riparazioni cadevano sempre giù: per distruggere quel maleficio fu costruito un piccolo oratorio. Oltre a ispirare i personaggi del carnevale storico, che sono appunto San Martino, il Diavolo e il Console romano, il leggendario episodio ha anche dato il nome [illegible] paese.

Attorno al Carnevale ruota [illegible] seconda leggenda: quella della bella Fata del Monte Colombera, la Ninfa. Si racconta che [illegible] Rechantez, un borgo aggrappato alla montagna a sinistra di Perloz, [illegible] una caverna vivesse una Fata [illegible] il suo figlioletto, il cui aspetto per la bruttezza eccezionale contrastava con lo splendore della madre: era piccino, gobbo e anche muto.

Stanca del mostriciattolo la Ninfa lo [illegible] abbandonato [illegible]stitudendolo [illegible] il più bel bambino del villaggio di Perloz. Gli abitanti dopo aver trovato il piccolo rifiutato vicino [illegible] un castagno, capirono che si trattava del figlio della Fata [illegible] dietro consiglio di una comare, sospettando la verità, portarono il [illegible] nella grotta della [illegible] e cominciarono a frustarlo. Le urla della creatu[illegible] richiamarono la Fata, che abbandonò il bambino rubato. Per paura degli abitanti di Perloz la Ninfa decise di fuggire [illegible] il figlioletto. Fece cadere una pioggia torrenziale che ingrossò il torrente di Rechantez, sulle cui acque giunse fino al Lys, [illegible] fermò per qualche tempo il cor[illegible].

La popolazione di Pont-Saint-Martin di fronte al torrente inaridito proprio dopo le pioggie torrenziali si impaurì. Quando vide giungere su un [illegible] d'ac[illegible] la Fata, resasi conto del pericolo che costituiva per il ponte, cominciò a gridare: «Baissez-vous, la belle, [illegible] laissez-nous le pont». Lusingata per l'omaggio alla [illegible] bellezza, la Ninfa evitò di danneggiare il ponte e scomparve in Dora.

Calogero Urruso

I personaggi del carnevale storico di Pont traggono origine dalla leggenda

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria, che ha interessato l'Italia nelle ultime [illegible] si trasferisce sui Balcani. Una perturbazione atlantica, attualmente sulla penisola iberica, avanza verso il Mediterraneo, interessan[illegible] gradualmente le nostre regioni [illegible] iniziare da quelle più ad Ovest. Il tempo sarà ovunque molto nuvoloso con precipitazioni sparse, a carattere nevoso sulle [illegible] appenniniche centro settentrionali.

[illegible] **PER OGGI.** Cielo [illegible] nuvoloso con precipitazioni anche a carattere nevoso; progressiva attenuazione [illegible] fenomeni nel corso della giornata; formazione di ghiaccio nelle prime [illegible] mattino. [illegible]. Senza variazioni [illegible] rilievo. [illegible] i valichi alpini [illegible] Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo [illegible] San Bernardo sono chiusi [illegible] neve.

LE [illegible] DI [illegible] AD AOSTA
Massima: -3; minima: -16; media: [illegible]

[illegible]
Massima: 12; minima: -2; media: 3

[illegible] QUELLE IN [illegible]

Torino -2	Novara -6
Alessandria -3	Asti -2
Cuneo -0,5	Vercelli 2

Il **Sole** sorge alle 7,41 e tramonta alle 17,46. La **Luna** [illegible] leva alle 3,23 e cala alle 11,50.

LETTERE AL GIORNALE

I conigli [illegible] [illegible] [illegible] rabbrividire

Vorrei attirare la vostra attenzione sull'articolo apparso domenica tre febbraio dal titolo «Dodici conigli sul Bianco» che personalmente [illegible] ha fatto rabbrividire. [illegible] riesco proprio a capire come il Presidente del Club Alpino Italiano Giovanni Sirni possa dire di essere orgoglioso di poter contribuire al lavoro degli scienziati (se così [illegible] vogliono chiamare i ricercatori in [illegible] solo di riconoscimenti accademici).

Come è possibile alle soglie del 2000 eseguire ancora esperimenti su poveri animali indifesi, brutalmente vivisezionati, anche [illegible] esistono metodi alternativi, [illegible] costosi, più rapidi e [illegible] una attendibilità uguale e talvolta superiore alle prove su topi e conigli.

Da un punto di vista strettamente scientifico sarebbe allora più corretto sperimentare subito e direttamente sugli uomini.

La sperimentazione sugli animali altro non [illegible] dunque che un modo per ridurre, [illegible] non abolire, i rischi [illegible] le sofferenze che noi umani dovremmo sopportare [illegible] sperimentassimo di[illegible]tamente su noi stessi.

La sperimentazione sugli animali [illegible] può sostituire quella sull'uomo: i risultati ottenuti non possono [illegible] trasferiti meccanicamente.

Concludendo mi sembra ridicolo che una Regione come la nostra dove esistono parchi, riserve, eccetera [illegible] permetta di ospitare questa équipe dove fra [illegible] [illegible] i dodici conigli verran[illegible] privati dei vari organi soltanto per dimostrare [illegible] teoria che a priori non è del tutto certa.

Lettera firmata
Pont-Saint-Martin

Amnesty ringrazia per S. Orso

Il direttivo del gruppo «Italia 39», riunitosi il 1— febbraio, ringrazia gli organizzatori della Fiera [illegible] Sant'Orso (Assessorato all'Industria, Commercio [illegible] Artigianato) e tutti gli espositori per l'attenzione riservata ad Amnesty International nell'occasione.

Il direttivo informa che durante [illegible] Fiera [illegible] stata raccolta la [illegible] [illegible] un milione centotrenta mila lire, che è stata così utilizzata:
- 600.000 li[illegible] sono state versate a Londra [illegible] quota annua [illegible] iscrizione al Segretariato Internazionale;
- 200.000 lire sono state versate alla Circoscrizione;
- un assegno internazionale di 100 dollari sarà inviato alla signora Sonia Juanita Hernandez de Serrano (Città del Guatemala) per il mantenimento agli studi dei due figli di Jorge Luis Serrano, il sindacalista «scomparso» nel 1981 e tutt'ora in adozione al gruppo;
- il resto [illegible] stato devoluto al fondo «Azioni urgenti» per interventi nel [illegible]do a favore di singoli individui vittime [illegible] violazioni dei diritti umani.

Amnesty International
Aosta

Voglio ringraziare [illegible] Comune di Quart

Con questa lettera voglio ringraziare pubblicamente l'amministrazione comunale di Quart per il sollecito sgombero della neve accumulatasi nel sottopasso della Statale 26 che porta [illegible] Brissogne.

Mi ero rivolta precedente[illegible] all'ANAS e anche al Comune di Brissogne, [illegible] [illegible] esito.

Con estrema gentilezza e cortese sollecitudine, l'amministrazione municipale di Quart ha sgomberato il suddetto passaggio, che [illegible]ve anche ai miei figli quando, a causa del cronico disservizio dei pubblici trasporti, devono [illegible] a piedi da Ville Franche a Brissogne.

Grazie di [illegible] da parte mia e dei bambini.

Lucia Fazari
Neyran (Brissogne)

[illegible]

I costumi del Carnevale del 1920 a Courmayeur

Maschere e travestimenti di settant'anni fa. E' il Carnevale del 1920 [illegible] il gruppo di persone posa davanti al fotografo esibendo costumi [illegible] trucchi accurati. In primo piano, immancabili nelle feste di paese, le fisarmoniche e il fiasco di vino.

(COLLEZIONE DERNARD)

STATO CIVILE

[illegible]

Nati. Matteo Iozzi; Manuel Béthaz; Stéphanie Bancod; Veronica Zaccaro.

Morti. Maria Marina Vallet, 80 anni, pensionata, Verrayes; Antonietta Enrico, [illegible] anni, pensionata, Aosta; Cornelio Del Maschio, 73 anni, pensionato Aosta; Giuseppe Bordet, 74 anni, pensionato Challand-Saint-Victor; Quinto Trione, 84 anni, pensionato, Sarre.

PONT-SAINT-MARTIN

Matrimoni. Giovanni Vincenzo Francesco De Bernardi con Danila Roveyaz; Valter Musatti [illegible] Silvia Martinetti Mazzoni.

DALLA VALLE

[illegible]

I vincitori della gara per il dolce migliore

Teresa Tesio è [illegible] vincitrice della gara di dolci organizzata dal Centro Anziani. Al secondo posto Anna Gamba, al terzo Adriana Sucquet e al quarto Paolina Giberti. Seguono: Pierina Ubezio, Elisabetta Martinelli, Bianca Zampieron, Giovanna Fina, Jolanda Griffo, Jolanda Bosonetto, Adriana Vairetto, Maria Clerin, Maria Ghilardi, Rita Podestà [illegible] Tina Narelli.

SAINT-VINCENT

[illegible] giorni di gara per le [illegible] d'epoca

Nella serata di domani giungeranno [illegible] Saint-Vincent le auto d'epoca che prendono parte alla prima edizione della «Montecarlo-Torino-Saint-Vincent: Trofeo del Casinò». Le vetture partiranno alle 9 di domani da Montecarlo, il percorso della prima tappa attraverserà le Alpi Marittime, le Langhe, Torino, il circuito [illegible] Lombardore per raggiungere poi la Valle d'Aosta. Domenica le [illegible] partiranno per la seconda tappa alla volta di Aosta, Pila, Saint-Nicolas, Torgnon e ritorneranno nel primo pomeriggio al Grand Hôtel Billia, dove avverrà [illegible] premiazione.

AOSTA

L'assessorato al Turismo [illegible] restauratori

L'assessorato regionale [illegible] Turismo, Urbanistica [illegible] Beni culturali ha aperto un bando di assunzione per assistenti di [illegible]tieri edili da assegnare ai vari cantieri di restauro. L'assunzione è a carattere temporaneo. Gli interessati devono aver compiuto il 18— [illegible] di età e non devono aver superato il 25—, essere iscritti nelle liste di disoccupazione degli uffici di collocamento [illegible] possedere il diploma di geometra [illegible] perito edile.

TUTTI I [illegible] UTILI

I[illegible] Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili [illegible] Fuoco: 115
Protezione [illegible] (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) [illegible]
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
[illegible] (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551588
Soccorso Alpino [illegible]ne: (0165) 34983
[illegible] **Emergenza:** (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) [illegible]
MORGEX
[illegible] [illegible] **Ambulanze:** (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

[illegible]

Donnas: (0125) [illegible]
St-Vincent: (0166) [illegible]
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

[illegible] [illegible] (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisanche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto 4 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, [illegible]-Marcel): (0165) 767911
Distretto [illegible] (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
Distretti 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) [illegible]
[illegible] 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929328
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) 82388
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
[illegible] [illegible] (0165) 351545
Polizia di Frontiera: (0165) 2071314
[illegible] **Ferroviaria:** (0165) [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible] (0165) 89929 / 89964
Polizia di Frontiera: (0165) [illegible]65
GRAN SAN BERNARDO
[illegible] di [illegible]re: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione [illegible] Jacques Monory. Or.: 9-21. Aperta fino al 6/1/91.
Torre dei Signori di Aosta - Porta Pretoriana: «La Soffitta Incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 10 febbraio
Aosta: Agip, via P. [illegible] Bernardo; **Tamoil,** corso Battaglione; **Ip,** via Carrel; **Agip,** via Paravera; **Ip,** via [illegible]-Martin; **Tamoil,** via Parigi; **Agip,** corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Chatillon: Esso
Fénis: [illegible]
Gressan: Agip (Chamorin)
Hone: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); **Agip**
Quart: Monteshell
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

TURISMO

[illegible]: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: [illegible]
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306676
[illegible] **Cervinia:** (0166) 949086 / 949[illegible]
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) [illegible]
Gressan: (0165) 250852
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
[illegible] (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
[illegible] (0165) [illegible]
G. S. Bernardo: [illegible]
Gressoney-St-Jean: (0125) [illegible]
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Festaz: (0165) 41168
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
[illegible] [illegible] [illegible] **Lavoro:** (0165) [illegible]
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
[illegible] (0165) 74000/74062
[illegible]OURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) [illegible]
Altri: [illegible] 842333-843735

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44348
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344016
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza [illegible] Luce: (0125) 82988

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) [illegible]
Direzione: (0165) 780949

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
[illegible] (0165) 35655/(02) 67509

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 40840
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.498
AYAS
Evançon: 0125 307355

BREUIL CERVINIA
[illegible] **Disco:** 0166 [illegible]
L'étoile: 0166 948053
The Chimera: 0166 948689
Time 8: 0166 949354

GUAR[illegible]

[illegible]: (0165) 34490
[illegible]r: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902166
Brusson: (0125) [illegible]
Châtillon: (0166) 61680
[illegible]as: (0165) [illegible]
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) [illegible]
Pont-Bosel: (0125) [illegible]
[illegible] (0165) [illegible]
Valpelline: (0165) 73238
[illegible] (0125) 929318
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI [illegible]

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61[illegible]
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809[illegible]
[illegible]s: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) [illegible]
Quart: (0165) [illegible]
St-Christophe: (0165) [illegible]
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

[illegible] 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista [illegible] [illegible] minuti dalla chiamata.
[illegible] 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata.
[illegible] 5: Comunale 3, in viale conte Crotti. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[illegible] 7: Antey-St-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Pont-St-Martin
Distretto 14: Issime

LA STAMPA

[illegible]ne: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765628 / 765019

Il freddo ha gelato le tubature, lasciando a secco quasi tutto il paese

Courmayeur è senz'acqua

Senza rifornimento idrico anche il centro traumatologico. Problemi con il riscaldamento
Pullman e auto diesel in difficoltà: anche se riescono a partire si fermano lungo la strada

AOSTA. Il nuovo centro traumatologico di Courmayeur è rimasto ieri senz'acqua. A causa della ondata di freddo polare che ha investito tutta la Valle d'Aosta, le tubazioni si sono gelate e la struttura sanitaria si è trovata priva dell'approvvigionamento idrico proprio in un momento in cui, nella località turistica, si sta raggiungendo [illegible] massimo di presenze, con [illegible] «settimane bianche» e il Carnevale.

A Courmayeur i rubinetti però sono rimasti asciutti, per lo stesso motivo, anche in molte case private e in alcuni condomini è mancato il riscaldamento perché le basse temperature hanno reso [illegible] fluido il gasolio, che non poteva [illegible] aspirato dalla cisterna al bruciatore. Senza riscaldamento per un giorno [illegible] mezzo sono rimasti anche 20 inquilini di uno dei nuovi condomini (quello [illegible] via Liconi 16) della ristrutturazione in atto al quartiere Cogne di Aosta.

«Abbiamo avuto parecchi mezzi in difficoltà, come del resto è capitato alle altre aziende che operano in Valle» ha detto un portavoce delle autolinee Savda [illegible] Aosta. Anche in questo caso il freddo ha creato [illegible] condensazione delle parti di paraffina presenti nel gasolio. «Usiamo quello più fluido che c'è in commercio, il migliore, ma in certe situazioni purtroppo non c'è niente da fare» dicono [illegible] alla Savda. I pullman vengono tenuti al coperto o comunque con le batterie [illegible] perfetta efficienza per cui non vi sono stati problemi di avviamento, ma soltanto durante i viaggi, con [illegible] combustibile che non arriva più ad alimentare il motore. Negli ultimi due giorni i tre carri attrezzi dell'Aci sono stati impegnati in continuazione, per auto [illegible] motore diesel che non andavano in moto o (come per i pullman) avevano problemi durante la marcia. «Siamo sotto tiro 24 ore [illegible] 24» hanno detto i responsabili dell'officina di regione Amérique a Quart.

Alla [illegible] di Aosta i militari del Genio ferrovieri che hanno la responsabilità del movimento dei treni dicono che «per adesso [illegible] [illegible] stati alcuni problemi negli scambi e in qualche meccanismo per [illegible] comando a distanza dei passaggi a livello soltanto fuori Valle». Nella regione i responsabili, dopo le difficoltà provocate dalla nevicata di dicembre, hanno intensificato al massimo i controlli e le manutenzioni, per cui i convogli non hanno avuto per il momento ritardi particolari. Il freddo intenso ha limitato il livello delle precipitazioni nevose della perturbazione [illegible] ieri, e [illegible] traffico automobilistico ha avuto rallentamenti soltanto nell'Alta Valle. [b. bas.]

LE [illegible]

[illegible] giorni [illegible], dal primo di febbraio alla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe la temperatura media è sempre stata sotto lo zero, con minimo assoluto ieri di meno 16 gradi.

Nello [illegible] periodo dello scorso anno, invece, la temperatura media è sempre stata sopra lo zero. Sono quindi più che giusticate le lamentele per il freddo che [illegible] raccolgono in Aosta e in tutta la regione. L'aria fredda proveniente dal Nord Europa ha investito tutte l'Italia.

Ieri, inoltre, in Valle d'Aosta, è transitata una perturbazione di origine atlantica che ha portato nevicate di una certa consistenza sopratutto nella zona a ridosso della catena del Monte Bianco. Proprio il freddo intenso ha fatto sì che lo spessore del manto nevoso non superasse i 50-60 centimteri al Col Chécrouit di Courmayeur.

Le previsioni parlano per oggi di tempo ancora perturbato, ma [illegible] una situzione in evoluzione e con possibili schiarite. La pressione atmosferica è in rialzo, si sta assestando sopra i 1015 millibar.

Vi è anche qualche indicazione su un legero rialzo delle temperature: se il cielo tornerà sereno ci [illegible] [illegible] paio di giorni prima che l'aria si intiepidisca almeno un poco.

Per avere temperature diverse l'unica speranza è [illegible] «foehn», il vento caldo che periodicamente spira a ridosso dei rilievi [illegible] ma che dall'inizio del 1991 in Valle d'Aosta si [illegible] manifestato molto meno che negli anni scorsi.

Il «Messager valdôtain», il più seguito almanacco popolare della regione indica per la settimana prossima [illegible] «froid». Per trovare l'indicazione «plus doux» occorerà aspettare fino alla fine della prossima settimana. [b. bas.]

IL FREDDO E LA NEVE

TEMPERATURE MEDIE AD [illegible]	
1-7 [illegible] 91	- 4
1-7 FEBBRAIO 90	+ 3

PRECIPITAZIONI ULTIME 48 ORE	
COURMAYEUR	30 cm
LA THUILE	25
PILA	20
CERVINIA	15
COGNE	5

DALLA VALLE

AOSTA

L'uv contro i «tagli» [illegible] Cogne

«No a un ulteriore ridimensionamento della Cogne, sì al rispetto del protocollo di accordo Iri-Regione». E' lo slogan di un documento diffuso dall'uv, in cui il movimento prende posizione contro gli annunciati «tagli» dell'azienda. In particolare, nel volantino si denunciano «i gravi ritardi e la responsabilità della giunta regionale in merito all'attuale situazione dell'Ilva-Cogne, si riafferma la validità del protocollo d'intesa e si chiede la sua puntuale applicazione per garantire la competitività e lo sviluppo dell'azienda». Il documento si conclude con l'impegno [illegible] movimento a «sostenere l'azione dei lavoratori a difesa dei livelli occupazionali [illegible] del futuro dello stabilimento Cogne di Aosta».

[illegible]

Corsi di sci alpinismo del Cai

Martedì 19 febbraio, alle 21, nella sede sociale [illegible] Cai di Verrès, in via Martorey, organizzato dalla sottosezione di Châtillon, si apre la sedicesima edizione del corso di sci alpinismo. Si tratta di 12 le[illegible] pratiche [illegible] teoriche tra febbraio e aprile. Il corso [illegible] concluderà [illegible] [illegible] gita scuola di tre giorni al Colle del Lys (metri 4131), Piramide Vincent (metri 4215) e Alagna (metri 1186). La quota d'iscrizione è di 110 mila lire. Le lezioni teoriche si terranno nei locali della biblioteca comprensoriale [illegible] Châtillon.

AOSTA

Centro di promozione commerciale italo-svizzera

E' stato creato a Milano il «Centro italo-svizzero di promozione turistica, industriale [illegible] commerciale». L'iniziative di un gruppo di operatori economici e culturali, imprenditori e professionisti, vuole arrivare a sviluppare le relazioni economiche e commerciali tra i due Paesi. Fra i programmi dell'associazione, un completo sistema di informazioni sulla normativa internazionale, mostre permanenti, fiere, incontri [illegible] convegni per approfondire le possibilità di scambi tra Italia e Svizzera. I fondatori del Centro prevedo[illegible] che entreranno [illegible] far parte dell'associazione i maggiori istituti di credito, finanziarie, società pubbliche e private, [illegible] soprattutto imprenditori medi e piccoli che desiderino esportare prodotti o iniziative in Svizzera.

[illegible]

Una conferenza «anti-Olimpiadi»

E' stata inaugurata nel salone consiliare del municipio di Aosta una conferenza mensile per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'impatto ambientale che potrebbero [illegible] le Olpimpiadi del '98 in Valle. L'iniziativa è dei gruppi ambientalisti e di componenti del comitato «anti-Olimpiadi». Gli organizzatori hanno sottolineato che, a 5 mesi dalla conclusione della «promozione», il comitato "pro-Olimpiadi" ha già speso [illegible] dei 4 miliardi stanziati.

Fénis, trovato in casa dalla madre con la siringa ancora infilata nel braccio

Giovane ucciso dall'eroina

I carabinieri di Nus, Aosta e Saint-Vincent stanno cercando di ricostruire le ultime ore del ragazzo
Ieri mattina è stata svolta l'autopsia nella camera mortuaria, i funerali saranno domani alle 9,30

Alberto Brunier, 24 anni

FENIS. La madre lo ha trovato morto sul div[illegible] nel soggiorno, in pigiama, con la siringa ancora conficcata nell'avambraccio: Alberto Brunier, 24 anni, parrucchiere, tossicodipendente, è stato portato nella camera mortuaria del cimitero di Fénis. Ieri mattina [illegible] professor Paolo Tappe[illegible] dell'Istituto [illegible] medicina legale dell'Università di Torino ha svolto l'autopsia. Nel pomeriggio il procuratore Domenico Cuzzola ha rilasciato il nullaosta per i funerali: si svolgeranno domani alle 9,30 nella chiesa di Fénis.

I carabinieri di Nus, in collaborazione con i colleghi di Aosta e di Saint-Vincent, stanno cercando di ricostruire le ultime ore del giovane e identificare lo spacciatore che gli ha venduto [illegible] dose mortale [illegible] eroina.

Da oltre [illegible] [illegible] Alberto viveva da solo. Si era separato pochi mesi dopo il matrimonio dalla moglie Milena Federico, 23 anni, dalla quale due anni [illegible] aveva avuto un figlio, Jean Marie. Era socio di un parrucchie[illegible] del centro ad Aosta, il lavoro lo impegnava molto.

L'altra mattina non era andato in studio. La madre, Celestina Voyat, 46 anni, sapeva che il giovane era tossicodipendente. Ogni [illegible] andava [illegible] trovarlo nel suo alloggio in frazione Barche 18. Sperava sempre che avesse [illegible] [illegible] l'eroina, pensava che la sua presenza, il fatto di sentirsi in qualche modo controllato potesse aiutarlo.

Quando Celestina Voyat ha bussato alla po[illegible] nessuno ha risposto. La donna [illegible] pensato che il figlio si fosse sentito male. La serratura era chiusa dall'interno, è stato necessario buttare giù la porta per entrare. Erano le 9,30.

Alberto era accasciato sul di[illegible] nel soggiorno, in pigiama. Aveva [illegible] conficcata nel braccio la siringa con cui si era iniettato l'eroina. La madre del giovane ha capito subito che [illegible] [illegible] accaduto. Ha portato Alberto sul letto e ha gettato la siringa nella pattumiera.

Quando sono arrivati i carabinieri, la donna era in lacrime, accovacciata vicino al figlio, ai piedi del letto. I militari hanno trovato la siringa, ancora piena [illegible] liquido. E' possibile che l'eroina fosse molto concentrata oppure che [illegible] giovane avesse ripreso [illegible] drogarsi dopo qualche tempo e che la dose gli sia [illegible] per qusto letale.

I militari hanno cercato di ricostruire le ultime ore del ragazzo. Per il momento si sa soltanto che Alberto è uscito di casa alle 20,30, dopo aver cenato, [illegible] ha incontrato alcuni tossicodipendenti. Uno [illegible] loro deve avergli venduto l'eroina. Sembra che non abbia bevuto superalcolici nella serata e questo escluderebbe che a ucciderlo sia stato il miscuglio di alcol e droga.

Alberto deve essersi iniettato l'eroina appena tornato a casa, prima di andare a letto, oppure al mattino, prima vestirsi per andare al lavoro. I risultati dell'autopsia, oltre a fornire dati più certi sull'ora della morte, potrà anche chiarire se la droga che ha ucciso Alberto Brunier fosse molto pura [illegible] «tagliata» con [illegible] velenose. [c. lau.]

E' complice del giovane cui è stato amputato un piede

Preso un rapinatore

Trovato in [illegible] [illegible] San Mauro Torinese con gamba ingessata e bacino rotto
I carabinieri stanno cercando una terza persona coinvolta nel «colpo»

Ciro Corato, 26 [illegible]

SAINT-VINCENT. [illegible] nascondeva in un appartamento di lusso in un condominio elegante della periferia di Torino: Ciro Corato, [illegible] anni, di San Mauro Torinese, via Aosta 56, compli[illegible] del rapinatore che dieci giorni fa è finito in ospedale con un piede amputato dopo [illegible] tentativo [illegible] furto, [illegible] stato arrestato dai carabinieri di Saint-Vincent nella sua abitazione.

Era a letto con una gamba ingessata, il bacino rotto, una ferita alla schiena. I militari lo hanno accompagnato nel repar[illegible] riservato ai detenuti nell'ospedale delle Molinette a Torino. Gli inquirenti stanno cercando [illegible] terza persona che avrebbe partecipato al tentativo di furto a Châtillon ai danni [illegible] Carletto Borroz, 41 anni.

Il primo [illegible] finire nelle mani dei carabinieri [illegible] [illegible] Antonio Masotina, 31 anni, di Torino. Lui e Corato erano andati a Châtillon per derubare Borroz, titolare di una pellicceria in paese. I due rapinatori sapevano che il commerciante portava con sé un borsello dove teneva l'incasso della giornata. Hanno aspettato che andasse al bar, poco dopo le 16, per derubarlo.

Borroz aveva lasciato il borsello in auto. I due giovani si sono avvicinati alla «Bmw», hanno spaccato il finestrino [illegible] portato via il borsello. Il commerciante ha sentito la sirena dell'allarme collegato all'auto ed è uscito di corsa [illegible] bar. Corato e Masotina si stavano allontanando a gran velocità [illegible] una «Honda 600». Borroz è salito in auto e li ha inseguiti.

La [illegible] sul filo dei 200 all'o[illegible] è durata fino alle prime curve della Mongiovetta: i due rapinatori sono usciti di strada nel primo tornante, la moto è scivolata sull'asfalto [illegible] [illegible] finita contro il guard-rail. Masotina è rimasto incastrato con [illegible] gamba tra la lamiera e [illegible] marmitta della moto. Il complice è rotolato in mezzo alla strada e si [illegible] rialzato quasi subito. In quel momento è arrivato anche il Borroz.

Appena l'uomo è [illegible] dall'auto, Corato gli si è gettato contro con un coltello in mano. Ha cercato di colpirlo. Nella colluttazione, il commerciante è rimasto ferito a [illegible] mano, riuscendo però a disarmare il rapinatore e a scaraventarlo nella scarpata.

Il giovane è rotolato per qualche metro, poi è riuscito a rialzarsi, si è infilato nel bosco e ne è uscito un centinaio di [illegible] più avanti. Dopo aver risalito la scarpata ha raggiunto la strada, dove lo aspettava un complice su «Volkswagen Passat» nera targata Torino.

All[illegible] 18,45 Corato era al pronto soccorso dell'ospedale Maria Adelaide di Torino. Ha detto ai medici di aver avuto un incidente stradale e di essere caduto in una scarpata. Non ha voluto essere ricoverato: il complice lo ha accompagnato [illegible] casa, dove è rimasto f[illegible] al momento dell'arresto.

Il complice finito in ospedale ad Aosta aveva in tasca una patente falsa, intestata a Eustacchio Spateri, 27 anni, di Torino. Ci sono però voluti un paio [illegible] giorni per scoprirlo. La segnalazione [illegible] giunta alla polizia di Aosta dalla squadra mobile [illegible] Torino. Attraverso la vera identità [illegible] giovane, i carabinieri sono arrivati al Corato: i due sono personaggi di spicco di una banda formata da una mezza dozzina di rapinatori che operano nel torinese. Il terzo complice della «Passat» nera forse è uno di loro. [c. lau.]

Il soccorso. Pierina Barcella [illegible] viene caricata sull'ambulanza (ARTEFOTO)

Dopo l'incidente un uomo colpisce con una chiave a tubo le guardie comunali accorse

Investe una donna e picchia 2 vigili

Processato ieri, è stato condannato [illegible] 4 mesi di carcere

AOSTA. Investe una donna con un fuoristrada, insulta e aggredisce i due vigili urbani che stavano rilevando l'incidente. Pierino Barcella, 41 anni, residente in via Voison 17 ma domiciliato in [illegible] Bramafan 20 [illegible] Aosta, è stato denunciato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale [illegible] per guida in [illegible] di ebrezza.

Ieri mattina è stato processato per direttissima: il pretore Paolo Piras [illegible] ha condannato a quattro mesi e quindici giorni di prigione e a duecentomila lire di ammenda. La patente gli [illegible] [illegible] ritirata. Pierina Barcella, la donna investita non ha fatto denuncia.

L'incidente è avvenuto l'altro ieri alle 16,20 nell'incrocio tra via Chambéry e via Lys, all'altezza del negozio «Il Triangolo». Pierina Barcella, [illegible]ch'essa quarantunenne, residente in via Binel 15 ad Aosta, stava attraversando la strada quando è stata investita dal «Mercedes 240 GD» guidato da Bettega. Il fuoristrada, targato Torino, procedeva in direzione Bassa Valle.

L'ambulanza ha trasportato la Barcella [illegible] Pronto soccorso. I medici dell'ospedale regionale le hanno diagnosticato ferite e traumi guaribili in [illegible] giorni; [illegible] è ricoverata nel reparto di ortopedia.

Sul luogo dell'incidente è accorsa un'auto della sezione infortunistica dei vigili urbani [illegible] Aosta per i rilievi. Sergio Bettega però, dopo aver risposto alle prime domande sullo dinamica dell'accaduto, ha reagito inaspettatamente insultando i vigili e colpendoli [illegible] una chiave a tubo.

Ieri mattina il processo in Pretura. Bettega ha chiesto il patteggiamento. Sconterà la condanna nel [illegible] di Brissogne perchè aveva già dei precedenti. [g. m.]

[illegible] A [illegible]GEX

MORGEX. Un'auto è bruciata l'altra [illegible] dietro un albergo a Morgex. La «Fiat Uno» di Carmine Sacco, gestore dell'albergo «La Grivola» [illegible] andata completamente distrutta dalle fiamme. L'auto era parcheggiata nel piccolo piazzale nel retro dell'albergo, a pochi passi dall'edificio, ma il fuoco non [illegible] è propagato intorno, nonostante varie cassette di plastica e un contenitore dell'immondicia vicini.

Nel raggio di [illegible] decina di metri, un pullman [illegible] clienti dell'albergo parcheggiato a fianco dell'edificio, alcune abitazioni e un distributore di benzina. Intorno alla [illegible]sa dell'[illegible] la cenere lasciata dalle parti [illegible] plastica e dai pneumatici.

Ignote le [illegible] dell'incendio. Il fuoco potrebbe [illegible] [illegible] causato da un corto circuito nell'impianto elettrico dell'auto, anche [illegible] la «Uno» era parcheggiata a motore spento.

Non è escluso il dolo, ma il movente [illegible] sconosciuto. Carmi[illegible] Sacco gestisce da anni l'hôtel «La Grivola», alle porte di Morgex. L'albergo è a lato della strada statale, quasi di fronte al campo sportivo. Tra i principali clienti un'importante agenzia inglese di viaggi, che assicura [illegible] notevole numero di presen[illegible] grazie alle settimane bianche organizzate ogni anno. La scorsa primavera Sacco era riuscito a far venire in vacanza nel paese della Valdigne un numeroso gruppo [illegible] turisti scozzesi. [g. m.]

Aosta, medici e primari ospedalieri contestano varie decisioni dell'Usl

«Non siamo dei burocrati»

Chiesto l'immediato commissariamento dell'Unità sanitaria locale. Lunedì un'assemblea
La replica dell'amministrazione: «Si tratta di decisioni concordate con gli stessi sindacati»

AOSTA. «Per adesso cominciamo a [illegible] seguire gli ordini di servizio. Lunedì mattina ci riuniremo in assemblea generale e decideremo le prossime iniziative di lotta». I medici dell'ospedale di Aosta hanno dichiarato lo stato di agitazione. In un comunicato a firma delle organizzazioni sindacali [illegible] categoria Aaroi, Anaao, Anpo [illegible] Cimo chiedono l'immediato commissariamento dell'Usl [illegible] una revisione della legge regionale sul funzionamento del servizio socio-sanitario che restituisca le competenze organizzative [illegible] direttore sanitario e ai primari.

I medici [illegible] la prendono con il Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale, che «da tempo - spiegano - emana unilateralmente illogiche disposizioni non finalizzate al buon funzionamento dell'ospedale, senza [illegible] mai preso contatto con i medici e le loro organizzazioni sindacali. Il commissariamento ormai è sicuro. Chiediamo che avvenga subito, in modo da poter discutere quanto prima con il nuovo interlocutore».

«Non c'è dialogo, ma l'esasperazione di un rapporto - lamenta Massimo Pesenti, medico al Pronto soccorso -: soltanto ordini di servizio e note categoriche. Stiamo subendo un processo di eccessiva burocratizzazione. I primari finiscono per passare più tempo a guardare cartellini e a controllare

presenze e assenze che non [illegible] visitare i malati».

Le accuse sono rivolte ad alcune note del responsabile del servizio [illegible] 4 dell'Usl, il professor Stefano Laugeri. Pesenti cita un esempio: «Ci è stato [illegible] ordinato di essere tutti presenti il sabato. Abbiamo ubbidito. Risultato: per buona parte della giornata gli anestesisti [illegible] hanno avuto nulla da fare in quanto di sabato la sala operatoria funziona soltanto per le emergenze e [illegible] personale tecnico non c'è. In settimana, quando invece servirebbe un organi[illegible] al completo, è successo il contrario, con i medici a [illegible] per il normale giorno di riposo».

Laugeri non vuole rispondere alle accuse. [illegible] limita a dire che parte delle [illegible] [illegible] erano una semplice esecuzione [illegible] quanto deciso dal Comitato di gestione dell'Usl, altre la conseguenza [illegible] accordi presi [illegible] le stesse organizzazioni sindacali.

[illegible] particolare, con la delibera sull'organizzazione del lavoro e l'articolazione degli orari l'Usl ha accolto in buona parte richieste sindacali. «E' necessario organizzare il servizio ospedaliero in base alle esigenze dell'utenza - vi si legge - tenuto conto che la giornata del sabato è a tutti gli effetti lavorativa, e che pertanto in tale giorno deve essere garantita una adeguata apertura degli ambulatori per i pazienti non ricoverati». La direttiva affida il compito di attuare le norme al Servizio di assistenza ospedaliera.

Ma la polemica non si ferma ai medici. Il personale infermieristico ha già chiesto un incontro al prefetto. «Per controllare una minoranza di medici che lavoravano meno del dovuto - afferma Dilva Rollandin, caposala all'unità operativa di chirurgia vascolare - è stata decisa una serie di provvedimenti che costringono a [illegible] grosso lavoro burocratico tutto il personale medico e paramedico. Le infermiere sono già poche. Se ci mettono i bastoni tra le ruote chi rischia di [illegible] penalizzato [illegible] il malato. [s. m.]

IL NUOVO CONTRATTO

Il personale valdostano della Sanità sta discutendo i problemi dell'applicazione del [illegible] contratto di lavoro. Nei giorni scorsi, su convocazione del presidente del Comitato di gestione dell'Usl Roberto Vicquéry - c'è stato un primo incontro tra amministrazione e organizzazioni sindacali di categoria.

Al termine del colloquio, i rappresentanti dei lavoratori di Cgil/Funzione pubblica, Cisl/Sanità, Savt/Santé e Uil/Sanità hanno diffuso un comunicato in cui sollecitano l'amministrazione ad adottare gli opportuni provvedimenti per far sì che siano validi a tutti gli effetti gli accordi che verranno di volta in volta sottoscritti. «L'amministrazione - sostengono i rappresentanti sindacali - non [illegible] entrata nel merito dei punti vincolanti [illegible] prioritari della trattativa».

«Le organizzazioni di categoria - si legge ancora nel documento - hanno evidenziato che per poter iniziare legittimamente le trattative per l'applicazione del [illegible] [illegible] di lavoro [illegible] indispensabile che venga nominata la delegazione abilitata alla trattativa, [illegible] che fino ad ora da parte dell'Usl e della Regione è [illegible] disatte[illegible].

Altro argomento discusso dalle parti è quello che riguarda [illegible] diritto di sciopero dei lavoratori e quello all'assistenza sanitaria [illegible] caso di necessità dei cittadini. «Questo è un altro punto importante - sostengono i sindacati -: prima di dare avvio alle trattative è indispensabile dare applicazione all'articolo [illegible] del nuovo contratto, che obbliga le parti a individuare i criteri per garantire [illegible] diritto allo sciopero e assicurare comunque i servizi essenziali».

Le quattro organizzazioni sindacali nell'occasione hanno presentato una piattaforma unitaria per l'applicazione di quegli istituti che il contratto demanda alla contrattazione decentrata, indicandone anche le priorità.

Questi i punti essenziali delle richieste avanzate: gestione delle ore di straordinario e loro suddivisione; regolamento della mobilità; gestione dei criteri per l'applicazione dell'articolo che prevede la possibilità di passare a un altro profilo o ruolo; esercizio dell'attività sindacale; accordo sulla produttività (incentivazioni) alla luce delle nuove disposizioni contrattuali. [s. m.]

[illegible]

PONT-SAINT-MARTIN

Un documento di Amnesty sulla guerra [illegible] Golfo

Riunione questa sera alle 20,30 al Palazzo Europa per i soci del gruppo «Italia 101» di Amnesty International. Tra i punti all'ordine del giorno la relazione sull'assemblea circoscrizionale [illegible] movimento e l'esame di un documento sulla posizione di Amnesty riguardo alla guerra [illegible] Golfo.

[illegible]

Un questionario per la comunità montana

Scade l'11 febbraio il termine per le amministrazioni comunali della sesta comunità montana dell'Evançon per risponde[illegible] al questionario sul livello d'informatizzazione dei singoli uffici.

CHAMPDEPRAZ

Direttivo rinnovato alla Pro Schola

Eletto il nuovo direttivo della Pro Schola di Champdepraz: Eralda Foy (presidente), Giuseppe Ciardullo (vice), Franca Berger e Elena Bavaresco (rispettivamente segretaria e supplente), Danilo D'Herin (cassiere), Antonio Lavarda, Silvano Annovazzi, Giuseppe Basso, Angelo Crestaz, Attilio Barsanti e Angelo Rubagotti (consiglieri), Aurelio Jacquin e Lino D'Herin (revisori dei conti).

[illegible]S

Nuova riunione [illegible]a Pro loco

Venerdì 15 febbraio, alle 21, nella saletta d'arte della Pro loco torna a riunirsi la Pro loco di Verrès.

Protesta degli autisti Savda per l'incrocio di Leverogne

Autobus [illegible] rischio

«Non si vedono le auto all'uscita della galleria, ci sono già stati incidenti»
Proposto lo spostamento della fermata, ma il sindaco non è d'accordo

ARVIER. Di nuovo sotto accusa la superstrada del Monte Bianco: il tratto della statale in direzione di Leverogne, nel Comune di Arvier, è contestato dagli autisti della Savda. Arnedo Gabriele Besutti, autista della linea Aosta-Courmayeur, espone il problema: «Il percorso prevede le fermate in tutti i paesi. A Leverogne la palina dei pullman è nel centro abitato. Quel [illegible] di strada, precedente l'arrivo, diventa di estrema pericolosità nel momento in cui, dopo aver caricato i passeggeri, ci immettiamo di nuovo sulla statale per proseguire la corsa. La galleria, distante 70 metri dallo stop (la distanza è comunque regolamentare) [illegible] posta in una semicurva che impedisce a chi guida una chiara visuale del traffico in arrivo da Courmayeur. Que[illegible] situazione ha già causato due incidenti e alcuni tamponamenti. E' un rischio continuo per l'incolumità degli autisti e dei passeggeri».

Besutti fa notare, inoltre, come una manutenzione insufficiente favorisca l'ispessimento del ghiaccio in una zona poco soleggiata. «Sovente - sottolinea l'autista - troviamo anche auto parcheggiate in divieto di sosta all'incrocio: un'ulteriore difficoltà per le manovre dei pullman».

Il problema, a detta del dipendente Savda, potrebbe [illegible] risolto spostando la fermata sulla statale 26. la situazione è stata più volte evidenziata dalla direzione tramite lettere al sindaco di Arvier. «Una soluzione alternativa - dice [illegible] Besutti - si potrebbe ottenere con l'ampliamento del piazzale sulla statale. Oltretutto, i fruitori del pullman a Leverogne sono in numero esiguo, tale da giustificare le proposte avanzate».

Le corse giornaliere sulla linea Aosta-Courmayeur [illegible] 22 tra l'andata e il ritorno. Anche le organizzazioni sindacali hanno sottolineato [illegible] pericolosità di quel tratto di strada. Pasquale Verduci, della Filt-Cgil Trasporti: «La tutela dell'incolumità delle persone - dice - dovrebbe impegnare i responsabili [illegible] predisporre un servizio adeguato alle richieste. In caso [illegible] incidente stradale, poi, gli autisti hanno l'obbligo di revisione della patente. Ne conseguirebbe una perdita di giorni di lavoro controproducente per tutti, azienda e utenti».

Verduci [illegible] [illegible] proposta [illegible] ripristino della vecchia statale 26, «è fattibile - dice - dal momento che, prima della costruzione della superstrada, i pullman vi transitavano. La solu[illegible] [illegible] questo problema [illegible] un dovere specifico degli organi regionali competenti». La replica del sindaco di Arvier Walter Riblan è categorica: «Lo spostamento della fermata dell'autobus all'imbocco del paese penalizzerebbe i passeggeri, costringendoli a [illegible] tragitto di 700 metri [illegible] piedi. Fra breve - dice - l'Anas potenzierà la segnaletica all'interno e all'entrata della galleria. Ci opponiamo a queste proposte in quanto, tra l'altro, l'immissione dei mezzi pubblici sulla statale è favorita da una serie di aiuole direzionali».

Sandra Lucchini

Il piano aziendale di ristrutturazione potrebbe essere fermato dalla giunta

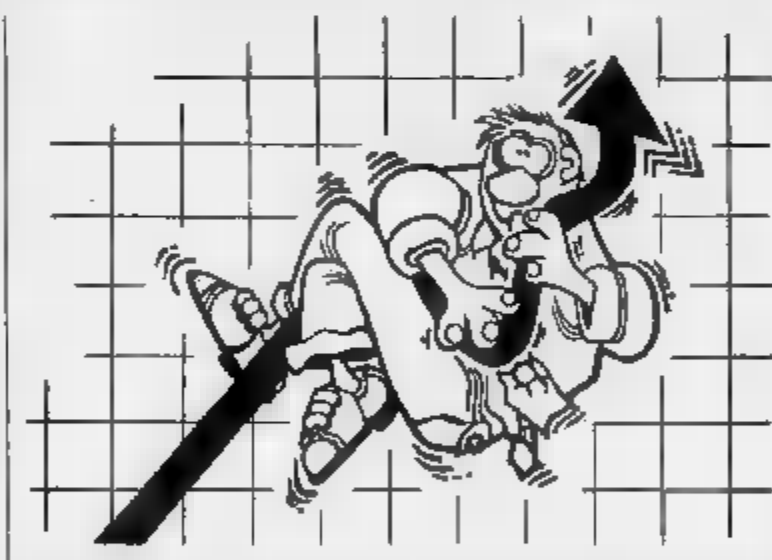
Regione, «no» ai tagli Cogne

L'assessore all'Industria ha inviato telegrammi a Iri e Ilva per chiedere di «congelare» le decisioni
Il sindacato vuole anche verificare la questione degli appalti affidati all'esterno della società

AOSTA. La giunta regionale chiederà alla Cogne di bloccare [illegible] piano di ristrutturazione aziendale reso noto nei giorni scorsi dal nuovo amministratore delegato. La decisione è stata confermata dall'assessore all'Industria, Augusto Fosson, nel corso dei lavori del comitato allargato per i problemi della siderurgia in Valle.

Lungo e articolato l'intervento di Felice Roux del Savt secondo il quale occorre «verificare fino in fondo anche la questione degli appalti. Troppi lavori veng[illegible] affidati all'esterno - ha detto - [illegible] dimostrano [illegible] volontà di procedere a un lento disimpegno dei vertici aziendali che potrebbe portare alla chiusura dello stabilimento».

Anche Pierino Donà della Fim ha lamentato alcune operazioni «poco chiare» che dimostrerebbero l'intendimento di procedere a tutte altre operazioni [illegible] che al risanamento della fabbrica. Ma Donà ha parlato anche dell'ex-Sadea [illegible] Verrès chiedendo «una verifica dei programmi societari e un incontro chiarifi-

catore tra Azienda, Poligrafico e Regione».

Guido Dondeynaz, segretario regionale della Cisl, ha puntato l'indice contro [illegible] metodo usato questa volta dai dirigenti Cogne per comunicare le nuove strate[illegible] aziendali. «Siamo stati scavalcati - ha detto - molti temevano un piano di riorganizzazione dello stabilimento, ma eravamo [illegible] attesa di conoscere dall'azienda le sue proposte per poterle analizzare. Abbiamo poi saputo che i giochi erano gi[illegible] fatti. La sensazione è che scelte di questo tipo [illegible] al di là di un consapevole piano di ristrutturazione e mettono in discussione [illegible] capacità di sopravvivenza dell'azienda».

Tutti gli intervenuti hanno richiesto l'immediata riapertura delle trattative ai massimi livelli. Non basta più [illegible] delega alla Cogne.

Il riferimento, oggi, anche per pretendere il rispetto del protocollo di intesa, è l'Iri. Loris Minelli, segretario regionale della Cgil, ha tuttavia ammonito i presenti ricordando che «se a [illegible] tempo la Regione è riuscita a mettere sul tavolo delle trattative il suo peso contrattuale lo si [illegible] dovuto anche a una posizione unitaria delle forze politiche presenti in consiglio regionale scese in campo insieme alle for[illegible] sociali e sindacali. Occorre la stessa unità se si vuole recuperare una minima credibilità di intervento».

L'assessore Fosson ha garantito il suo massimo impegno e ha ribadito che la giunta ha già inviato tre telegrammi alla Cogne, all'Iri e all'Ilva proprio per chiedere di «congelare le decisioni in attesa della ripresa degli incontri con l'amministrazione regionale». [e. bl.]

Con l'aiuto del suo datore di lavoro riuscì a trovare un antico giacimento di galena tra i ghiacci

E' morto Louis Bareux, minatore del Bianco

Aveva 95 anni ed era l'uomo più anziano di Courmayeur

Luigi Bareux, detto Louis [illegible] munii

[illegible] [illegible] svolgono questa mattina i funerali di Luigi Bareux, contadino, orologiaio, falegname, famoso [illegible] Courmayeur soprattutto per il suo passato da «minatore del Monte Bian[illegible] Bareux [illegible] 95 anni. [illegible] funerale partirà alle 10 dalla [illegible] abitazione di Dolonne, vicino alla chiesa.

Avvincente la storia della [illegible] esperienza da minatore. Nell'estate del 1922, quando era dipendente nella falegnameria di Emilio Hurzeler a La Villette «Louis de munii» (questo [illegible] suo soprannome) fu convinto [illegible] suo principale a cercare minerale sul Bianco. «Furono mesi di fatiche, di arrampicate e di ricerche - ricordava Bareux in un'intervista [illegible] "La Stampa" 4 anni fa -, ma Hurzeler e io sapevamo che c'era una miniera, ne aveva parlato una donna che leggeva le carte e alcuni vecchi dicevano [illegible] aver visto strane macchie nel ghiaccio».

Fu proprio «Louis [illegible] munii» a trovare la miniera. Con il figlio di Hulzeler risalì la Val Veny fino al lago Combal; qui i due deviarono sul ghiacciaio del Miage; si arrampicarono sui contrafforti dell'Aiguille de Trélatête e del Mont Carré, lungo una via poco frequentata dagli alpinisti. Durante la salita la scoperta: resti [illegible] vecchie baracche [illegible] minatori, assi e muri in rovina, una sorta di scalinata scavata con il piccone.

«Sapevamo che era la via che ci avrebbe portato alla miniera abbandonata - raccontava Bareux -, ma era un percorso molto pericoloso. Ci travolse una valanga, ma [illegible] riuscii a fermare la nostra caduta infilando un braccio dentro una buca». Continuando nella salita i due trovarono finalmente la miniera, a circa 3[illegible] metri di quota: uno spiazzo che interrompeva la parete e un buco nella roccia. «Era la miniera - diceva Louis -: l'antico imbocco di una galleria dove all'inizio del 1800 veniva estratta la galena. Ci lavorava[illegible] un centinaio di minatori. Noi costruimmo una baracca [illegible] legno stagionato, scavammo un secondo cunicolo ed estraemmo il minerale».

La galena veniva trasportata a Courmayeur in sacchi di iuta. «Scendevo [illegible] 80 chili sulle spalle per volta - raccontava Bareux -: Trovai anche qualche pepita d'oro». L'attività durò 3 anni. «Guadagnammo circa 200 mila lire, molto per quei tempi. Ma d[illegible] rinunciare perchè trasportare il minerale era troppo difficoltoso. Provammo anche [illegible] costruire [illegible] teleferica, ma una frana la distrusse».

Negli ultimi anni Bareux fa[illegible] il contadino, fiero di essere l'uomo più anziano di Courmayeur e del suo passato da «minatore del Monte Bianco».

Giorgio Macchiavello

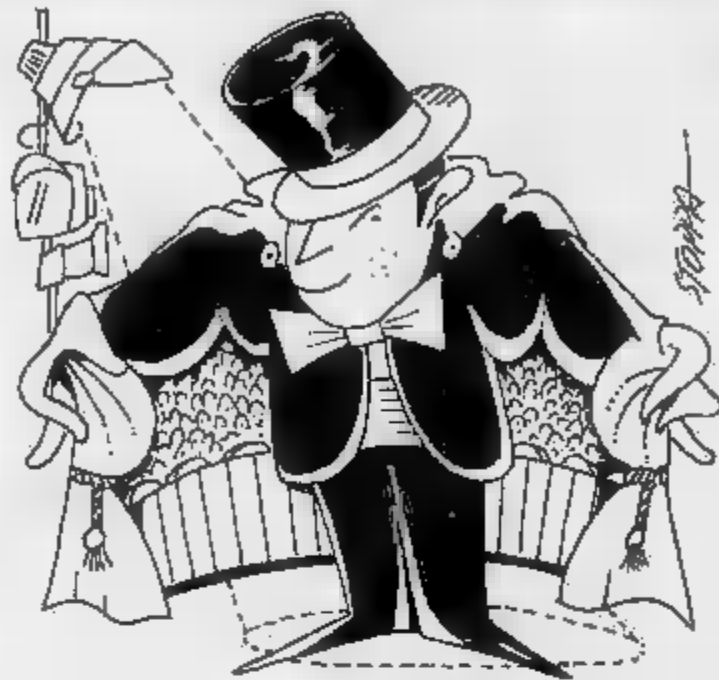
In scena stasera al teatro Giacosa di Aosta i giovani della scuola di recitazione Duit

Aspiranti attori tra finzione e realtà

Sarà rappresentata la pièce del regista Massimo Scaglione «Saluti ■ baci: ma il teatro è sempre alla moda?» Le prove sono durate mesi. Precederà lo spettacolo un'esibizione degli allievi del primo anno del corso

AOSTA. Scena e vita, teatro nel teatro, finzione e realtà: da qualsiasi parte lo si guardi, «Saluti e baci: ■ il teatro ■ sempre alla moda?» ■ doppio, ambiguo, dialettico, ■ dunque «vero». Lo spettacolo degli allievi della scuola Duit diretto da Massimo Scaglione, in programma questa ■ alle 21 ■ teatro Giacosa nell'ambito della Saison Culturelle, si presenta particolarmente ambizioso.

Questa volta i giovani teatranti non si limitano ■ portare sul palcoscenico frammenti di opere del repertorio teatrale ■ cabarettistico; ■ affrontano direttamente il complesso ■ aspirazioni, interessi e convenzioni che condizionano ■ mestiere d'attore, incarnando i personaggi di un testo dello s■ Scaglione, in cui, come in un infinito gioco di specchi, una compagnia teatrale sta mettendo in ■ una commedia che ■ sua volta parla delle difficoltà di fare spettacolo.

Alla base della recita ci sono due opere ■ Settecento italiano, «Il teatro alla moda», satira del musicista veneziano Benedetto Marcello, ■ «Le convenienze ■ inconvenienze teatrali» di Simon Antonio Sografi. Da una contaminazione fra i due testi Scaglione ha tratto un quadro della vita teatrale, che sembra eternamente immutabile, visto che i problemi del Settecento si ritrovano ancora prefettamente radicati nell'attualità. E ■ essi i personaggi che popolano il mondo dello spettacolo, da una parte ■ dall'altra della scena; se allora c'e■ infatti le primedonne capricciose o gli impresari angosciati da concrete prospettive di fallimento, oggi ci sono gli isterismi di attori più o meno affermati, le mene dei faccendieri, le vanità dei politici e ovviamente, per le compagnie, il dovere primario di sopravvivere, a qualsiasi prezzo.

«Saluti ■ baci», che sarà preceduto da un'esibizione degli allievi ■ primo anno, vede impegnati quasi tutti i ■ del corso di recitazione Duit (una ventina), che da mesi stanno preparandosi a questa difficile prova. Dice il regista: «I ragazzi hanno lavorato con assoluta umiltà, forti ■ un'attività piena ■ episodi di una vita vera, vissuta».

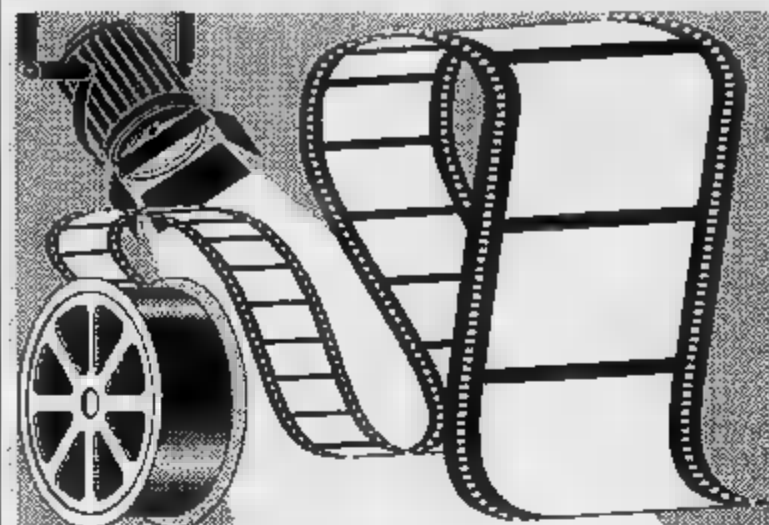
L'impegno infatti è arduo: ■ si tratta più soltanto ■ mantenere la concentrazione per lo spazio di una performance individuale, ma ■ entrare nei ritmi e nei toni di una composizione a più voci, che mette in gioco non solo la finzione del personaggio, ■ anche la realtà della propria condizione presente. [l. b.]

APPUNTAMENTI CON IL PIANO

COURMAYEUR. Prende il via oggi al Centro ■ di Courmayeur la serie degli "Appuntamenti pianistici all'omb■ del Monte Bianco", iniziati■ musicale dell'Azienda di soggiorno per la stagione invernale 1991. Si tratta ■ quattro "venerdì musicali" dedicati a giovani pianisti fra i più promettenti a livello nazionale, provenienti dalla Scuola ■ Lya de Barberis di ■ ed in seguito perfezionatisi ai corsi dell'Accademia di Santa Cecilia. La proposta ■ stata concepita secondo ■ cliché della stagione musicale, organicamente strutturata ■ appuntamenti quindicinali attorno ad uno strumento musicale, il pianoforte appunto, che funge ■ filo conduttore. Ogni concerto sviluppa un tema ispiratore (si va dalle origini del pianoforte al Novecento, passando attraverso il periodo ■ trionfo del romanticismo e il decadentismo) e si inserisce in un programma che sviluppa ■ successione storico-stilistica.

La scelta di porre ■ pianoforte al centro della rassegna è stata motivata principalmente da ragioni ■ ■ logistico. «Manca a Courmayeur (e anche altrove) - spiega Gianfranco Telloli, direttore della banda di Courmayeur - una struttura idonea a manifestazioni musicali o teatrali di proporzioni impegnative. E solo il ricorso ■ un'attività concertistica di solisti può garantire - secondo l'Azienda di soggiorno - lo svolgimento di ■ manifestazione a buon livello per cui è possibile mettere a disposizione un ambiente decoro■.

La breve rassegna pianistica debutta oggi iniziando dalle origini della tradizione pianistica, con musiche ■ Bach (suite francese in sol maggiore) ■ Mozart (sonata in do maggiore 330 e in si bemolle maggiore 570) affidate al pianista Notker-Maria Eberle, ■ origine elvetica ma di frequente impegnato con importanti associazioni musicali italiane.

«Il Romanticismo in fiore» ■ il titolo del secondo appuntamento, previsto per il 22 febbraio, con il pianista Alessandro Veneri, che proporrà all'ascolto pagine di Beethoven ■ Schubert. Gli altri due appuntamenti sono in programma ■ marzo: l'8 il pianista Carlo Gallo svilupperà il tema ■ «Trionfo del pianoforte» attraverso brani di Schumann e Liszt, mentre l'esecuzione di Roberto Turrin concluderà la rassegna con musiche di Chopin, Brahms e Debussy. [g. a.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. (0165) 35.666 Orario: 20■ Lire 9000	**Ghost (Fantasma)** *di J. Zucker con P. Swayze, ■ Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane ■ diventa ■ abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ■ che ama e ■ battere i cattivi. N. V. 2h 08' **Commedia**
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 21 Lire: 11.000	**Saluti e baci: Ma il teatro è sempre alla ■** ■ Massimo Scaglione, Associazione Duit Aosta.
Gran Paradiso	OGGI CHIUSO
Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 10.000	**Presunto ■** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio ■ ■ collega è accusato dalle prove raccolte ed è proce■. E' colpevole o vittima ■ un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
■ G■ Tel. (0165) 949.473 Orario: 20/22 Lire 10.000	**Ti amerò fi■ ad ■** *di L■ Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90)* — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di ■ coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' **Commedia**
Ideal	OGGI CHIUSO

OGGI AL CINEMA

«Presunto innocente» (Presumed Innocent), di Alan J. Pakula, con Harrison Ford, Brian Dennehy, Raul Julia, Bonnie Bedelia, Greta Scacchi e Paul Winfield - Usa, 1990, 126' (al cinema Monte Bianco di Courmayeur).

L'ambiente giudiziario fra trasgressioni, erotismo e denuncia sociale. In questa frase si può racchiudere il senso dell'ultima fatica di Pakula, celebre regista di impegno civile, specializzato nella resa delle atmosfere e degli umori di un'epoca. Adattando per lo schermo un best seller ■ il romanzo di Scott Turow, si avvicina in parte al tema della detection socio-politica, che ha fatto la fortuna del suo film migliore «Tutti gli uomini del presidente», ricostruzione dello scandalo Watergate.

Protagonista della pellicola è ■ maturo procuratore, incaricato di condurre un'indagine sull'omicidio ■ una giovane collega, di cui egli è stato l'amante. Tuttavia, gli indizi si accumulano contro ■ lui, tanto che alla fine egli stesso diventa l'imputato del delitto. Solo ■ abile avvocato riuscirà a far cadere ogni accusa, scoprendo il vero assassino e il raggiro ordito ai danni del ■ cliente.

Un tale soggetto di fiction permette ■ Pakula di giocare abilmente sul contrasto fra l'apparenza e la sostanza, contrapponendo l'ambiente rigido e asettico delle procedure giudiziarie alle emozioni degli esseri umani che devono interpretarle. La legge si mescola così alla sua trasgressione, tanto sul piano dell'erotismo che ■ quello dell'ambizione politica, in un gioco di scatole cinesi, da cui l'intelligenza dello spettatore non può che uscire gradevolmente tonificata.

«Ti amerò fino ad ammazzarti» (I Love You to Death), di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Tracey Ullman, Joan Plowright, River Phoenix e William Hurt - Usa, 1990, 96' (al cinema Des Guides di Cervinia).

Prima una storia vera, poi un film. Stufa dei continui tradimenti del marito, una donna ■ ripetutamente ■ ucciderlo, prima con l'aiuto della madre, poi con quello di due maldestri sicari. Ma ogni tentativo fallisce, fino a che, scoperta, finisce in prigione. Sarà tuttavia ■ marito, ■ da ■ accanimento emotivo, a pagare la cauzione, per amarla più intensamente di prima. Kasdan ■ dimostra poco portato per la commedia, anche se il film è ben costruito. Da una parte è infatti forse più attirato dagli sviluppi umani della vicenda che non dalle sue dinamiche grottesche.

DOVE ANDIAMO

■ cura di Sandro Bovo

■

La danza

Al «Mjc Les Marquisats» ■ svolgerà questa sera alle 20,30 lo spettacolo di danza dal titolo «Les rumeurs exquises», rumori che appartengono al mondo femminile e catturano André trascinandola in un viaggio movimentato alla scoperta di un'altra vita.

■

La flora

«Flora endemica delle Alpi Liguri ■ Marittime» è il titolo della conferenza organizzata dalla «Société de la flore» che il professor Enrico Martini, dell'Università di Genova, terrà stasera alle 21 nella sala del «Comité des traditions valdôtaines» in piazza Chanoux 8.

COURMAYEUR

Il pianista-pittore

Nella sala della galleria d'arte di via Roma ■ ■ allestita una mostra del pianista-pittore Massimo Meda.

L'eclettico artista propone ai visitatori l'abbinamento della sua musica e delle sue creazioni pittoriche.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 ■ dalle 16 alle ■.

CROU

Torneo di belote

Questa sera al «Bar Tripoli» in regione Crou ad Aosta si svolgerà ■ delle gare di selezione del «Grand prix» di belote ■ baraonda.

La gara avrà inizio alle ore 21, ■ iscrizioni si ■ nel locale dalle 20,15 alle 20,45.

AOSTA

Ballo liscio

Continua il programma ricco di appuntamenti con il ballo liscio ■ «Dancing meeting».

Questa ■ musica da ballo italiana con la grande orchestra ■ Beppe Carosso.

QUART

Musica dal vivo

La discoteca «Hollywood» rinnova per questa sera l'appunta■ con la musica dal vivo con i più conosciuti complessi di disco-music del momento.

AOSTA

L'archeologia

Nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale si svolgerà stasera alle 21 una conf■ dib■ dal titolo «Aosta-La dimensione ■ della città». Tra i relatori dell'incontro la dottoressa Rosanna Mollo, responsabile del Servizio beni archeologici della Sovrintendenza ai beni culturali ■ ambientali.

COSA VEDERE ALLA TV

■ cura di Luciano Borisone

Ore 19,45

Prosegue su **RaiTre** *«1940-1947: les frontières des Alpes et la Vallée d'Aoste»*, ■ programma di Stefano Viaggio dedicato ai rapporti Francia-Italia e alle questioni territoriali nell'immediato dopoguerra. Arricchi■ ■ filmato spezzoni documentari d'epoca (alcuni inediti in Italia), interviste ai protagonisti di quelle vicende, interventi di storici.

Ore 20,05

Per *«Tel quel»* **TSR** presenta *«Le rêve hypothéqué»*, ■ reportage di Janka Kaempfer Louis ■ Dominique Clément sul problema della casa in Svizzera. E' il sogno di tutte le coppie diventare proprietarie di una villetta: molte famiglie hanno potuto realizzarlo, perché, fino a due anni fa, le banche facevano prestiti agevolati. Oggi non si fa che parlare di aumenti dei tassi ipotecari. Le famiglie reagiscono facendo ulteriori sacrifici: ■ fino a quando potranno far fronte a questa situazione?

Ore 20,35

«Quiproquos», su **TSR**, ■ un film televisivo di Claude Vital, con Claude Gensac, Bernard Fr■ ■ Serge Dupire. Si trat■ di una commedia, che ■ come protagonista Verdelot, un giovane politico senza scrupoli, deciso ■ impadronirsi con tutti i ■zzi della poltrona di sinda■. Per battere il suo rivale Ducharry, ■ 30 anni in carica, non esita ■ mettere in atto ■ diabolico piano, architettato dal suo consigliere Paulin, exuomo di fiducia del sindaco che vuole vendicarsi del suo licenziamento. L'idea è ■ rapire la figlia dell'altro e a restituirgliel■ quando avrà ritirato la candidatura. Ma la coppia ■ maldestri delinquenti incaricata del rapimento sbaglia persona.

Ore 20,45

«Profession comique», ■ trasmissione umoristica di **Antenne** ■ condotta da André Halimi, presenta *«Bandes de nases»*, ■ serie di sketch sull'amore e sul ■ interpretati da giovani comici del café-théâtre.

Ore 21

Tele Regione manda in onda *«Gente ■ paesi»*, ■ trasmissione condotta da Ruth De Guio e dedicata ai problemi dei comuni valdostani. Il paese al centro della puntata di oggi è... I telespettatori possono intervenire in diretta, telefonando al 765722 ■ al 765723.

Ore ■

«Caractères», la rubrica letteraria di **Antenne 2** condotta da Bernard Rapp, si pone una domanda: ■ possibile parlare di psicanalisi senza entrare nella diatriba retorica tipica delle guerre di religione? Sembra di no, viste ■ violenza delle polemiche che ha accompagnato l'apparizione in lingua francese del primo volume delle «Opere complete» di Sigmund Freud. Anzi la storia stessa della disciplina appare come un seguito ininterrotto ■ lotte intestine a base di dogmi e eresie. Oggi tuttavia sembra aver perso quel potere intellettuale che ■ negli Anni ■ ■ 70. Sull'argomento dibattono, insieme a Rapp, Gérard Miller, autore di «Le divan des politiques», lettura analitica d■ discorsi degli uomini politici, Jean-Philippe Domecq, scrittore del crepuscolare romanzo «Antichambre», ■ Judith Rapoport, specialista in «pedo-psichiatria», autrice di «Le garçon qui n'arretait pas de se laver».

Ore 22,10

«Avis aux amateurs», la trasmissione di **TSR** dedicata al ci■ amatoriale, raccoglie in *«Salut les artistes»* due filmati, entrambi di provenienza belga. Il primo racconta la vita del circo, seguendo la storia di una famiglia di acrobati dall'inizio del secolo agli anni 20. Il secondo mostra delle immagini inedite di Jacques Brel, riprese nel 1972, sul set ■ suo secondo film «Far West».

Ore 22,50

«Derborence» (Francia/Svizzera, 1985, 94'), ■ **TSR**, è un film di Francis reusser, con Jacques Penot ■ Isabelle Otero. Tratto da un opera di Ramuz, ■ parte da un cataclisma ■vvenuto in Svizzera nel 1714, quando si staccò un pezzo di montagna travolgendo alpeggi ■ pastori. Il giovane Antoine, miracolosamente sopravvissuto, ritorna al villaggio dalla moglie incinta. Visibilmente shoccato dalla tragedia, non ha che un'idea in testa: ritornare sul luogo della frana per ritrovare ■ suo amico Séraphin.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilimus»*, rubrica di cinema, libri e musica. Conduce Giancarlo Toscano.

Ore 23,40

«Les feux de la rampe» (Limelight, Usa, 1952, 135'), su **Antenne 2**, ■ un film di Charlie Chaplin ■ lo stesso Chaplin, Claire Bloom ■ Buster Keaton. Racconta il tramonto di una star del music-hall e del ■ incontro con una giovane danzatrice disperata.

Dodicesimo posto per Albarello nei 30 km dei Mondiali

Un calo nel finale

Il fondista di Courmayeur è stato per buona parte della gara tra i primi
L'altro maresciallo degli alpini, Gianfranco Polvara, è arrivato 29°

TESERO. I campionati mondiali [illegible] di sci da fondo della Val di Fiemme [illegible] cominciati sotto [illegible] segno di Gunde Svan. Il venti[illegible] «cigno» svedese ha vinto la 30 chilometri [illegible] tecnica classica davanti al sovietico Vladimir Smirnov, attuale leader della Coppa del Mondo, e al norvegese Vegard Ulvang. Il migliore degli italiani è risultato il valdostano [illegible] Albarello, dodicesimo a 2 minuti dal vincitore. Dietro il maresciallo degli alpini del Centro sportivo esercito [illegible] Courmayeur gli altri azzurri hanno ottenuto [illegible] 18° posto con Maurilio [illegible] Zolt, il 22° con Giorgio Vanzetta e il 29° con Gianfranco Polvara, l'altro maresciallo degli alpini [illegible] gruppo della caserma Perenni di Courmayeur comandato dal tenente colonnello Blua.

Marco Albarello ha fatto quanto di meglio poteva nelle sue attuali condizioni. Reduce da una bronchite che gli ha impedito di allenarsi per quindici giorni, il trentenne valdostano ha dato tutto quello che [illegible] Per buona parte della gara ha viaggiato nel gruppetto dei dieci migliori. Al primo rilevamento, dopo quasi 2 chilometri, Albarello era addirittura quarto. Dopo undici chilometri e mezzo l'azzurro [illegible] collocava [illegible] settima posizione e lì restava anche [illegible] passaggio [illegible] 22° chilometro. Negli otto chilometri finali, quelli che sono serviti a Gunde

Gianfranco Polvara visto da Ghiglione

Svan per superare il sovietico Smirnov e vincere il [illegible] settimo titolo mondiale, Marco Albarello ha fatalmente patito [illegible] condizione di forma non perfettamente a punto.

Albarello non ha avuto nep[illegible] l'aiuto migliore dai materiali. I suoi sci, che in Coppa [illegible] Mondo a inizio stagione andavano a mille [illegible] lo hanno portato in seconda posizione; non hanno risposto [illegible] dovevano. E se al fondista valdostano que[illegible] «contro-performance» è co[illegible] l'estromissione dai primi dieci, ben più [illegible] è stato il prezzo pagato da Smirnov, che nelle batt[illegible] finali [illegible] perso la medaglia d'oro a vantaggio dello svedese Svan.

Marco Albarello ha [illegible]que accettato [illegible] molta sportività il verdetto della gara. «Nelle condizioni in [illegible] sono - ha detto - posso ritenermi abbastanza soddisfatto. Questa 30 chilometri è stata dura [illegible] velocissima, per entrare in zona medaglie avrei dovuto essere l'Albarello di inizi[illegible] stagione. La bronchite dei giorni [illegible] invece mi ha tolto qualcosa [illegible] in gara ho pagato pedaggio. In più qualcosa non è andata per il verso giusto con i materiali, [illegible] è inutile recriminare, questo [illegible] lo sport, una volta le cose vanno benissimo, altre volte meno bene. Non [illegible] [illegible] riuscirò a recuperare la condizione migliore durante i Campionati, ma ci proverò. Ora [illegible] mio obiettivo è la 10 chilometri a tecnica classica di lunedì e sulla staffetta 4x10 di venerdì 15». Marco [illegible] correrà la 15 chilometri di domani a tecnica libera.

Alessandro Camera

IN MILLE [illegible]

COGNE. Si respira nuovamente con sollievo a Cogne l'aria di vigilia delle grandi competizioni sportive. Dopo due anni di rin[illegible], [illegible] [illegible] mancanza di neve, riparte infatti domenica la «Marciagranparadiso», gara di gran fondo sulla distanza di [illegible] chilometri. Questa è la quattordicesima edizione e già si preannuncia un grande successo di partecipazione. «Sono quasi [illegible] le iscrizioni giunte fino a questo momento - assicura la segretaria dell'azienda [illegible] soggiorno e turismo di Cogne - e continuiamo [illegible] ricevere incessantemente telefonate di richiesta di informazioni sulle modalità di partecipazione alla manifestazione. La principale richiesta che ci viene fatta [illegible] quella [illegible] potersi iscrivere all'ultimo momento. [illegible] questi ritardatari vi è però [illegible] rischio di non vedersi accetare l'iscrizione in quanto l'organizzazione ha fissato un numero chiuso di partecipanti, mille atleti».

Da quest'anno la competizione è affidata alla cura di un nuovo organismo, l'«Associazione Marciagranparadiso» in cui en[illegible] a far parte numerosi rappresentanti delle associazioni e degli operatori turistici locali, responsabili ognuno di [illegible] specifico settore dell'organizzazione. In questo modo gran parte della popolazione è impegnata attivamente nel nuovo organismo, testimone della caratteristica peculiare che la località turistica ha saputo crearsi negli anni passati, piccola capitale del fondo.

«La Marciagranparadiso - dice Ivo Charrère, direttore dell'azienda [illegible] di soggiorno di Cogne - è un veicolo pubblicitario di grande rilevanza, forse il più importante per la località di Cogne non soltanto relativamente al periodo invernale, ma anche estivo». Per Giorgio [illegible]rard, responsabile dell'associazione albergatori, [illegible] gara di fondo ha rappresentato il lasciapas[illegible] per fare entrare Cogne nel firmamento internazionale delle località per la pratica [illegible] questo sport. Affermazioni queste che rendono grande merito ai pionieri [illegible] Marciagranparadiso, quelle persone che, sulle orme della più famosa Marcialonga, credettero e [illegible] la gara di Cogne.

Era il 1974 e senza porsi grandi traguardi alcuni appassionati del settore nordico lanciarono scherzosamente una [illegible] Nel febbraio [illegible] partì la Marciagranparadiso, [illegible] chilometri lungo tutte le valli del Comune [illegible] Cogne. Con pochi mezzi [illegible] tanta buona volontà vinsero la loro scommessa e da allora questa manifestazione è diventata un cardine della vita sociale nonché economica [illegible] paese. Da quel tempo [illegible] cambiate diverse cose, ma la Marciagranparadiso rimane sempre la stessa. Il fascino [illegible] misurarsi con quei 45 chilometri, faticosi per i migliori concorrenti, interminabili per i meno bravi, la ricerca di [illegible] nuovo proprio record, l'occasione di una passeggiata in compagnia [illegible] una marea [illegible] gente nel cuore del Parco. Questi i motivi più ricorrenti che spingono 1000 atleti [illegible] partecipare a questo appuntamento.

Alla manifestazione [illegible] quest'anno purtroppo non parteciperanno i nomi più in vista della specialità, impegnati nei campionati mondiali. Tra gli atleti iscritti ci sono comunque Fausto Bornetti [illegible] Christian Saurer, della squadra A nazionale, Sergio Piller, Andrea Del Frabbro, Ugo Sartor e Paolo Riva, della squadra B nazionale.

Le manifestazioni collaterali a questa prestigiosa manifestazione s'inizieranno domani con la distribuzione di vin brulé alle 17, alle 20,30 invece [illegible] svolgerà una fiaccolata curata dallo sci club Gran Paradiso. Per domenica [illegible] previsti voli di parapendio e deltaplano a cura del club Volo libero della Valle d'Aosta. Allieteranno tutte le fasi della gara le musiche della banda musicale di Chambave.

Diego Abram

Fondisti alla carica. Il «serpentone» dei concorrenti della Marcia di Cogne

---

L'atleta delle Frecce rossonere vince il titolo italiano

Oro per la Rodari

Il successo è stato completato dal bronzo conquistato da Natascia Cadeo
Alessandro De Taddei squalificato per una contestata falsa partenza

AOSTA. Grande soddisfazione per la conquista [illegible] titolo tricolore junior da parte di Sarah Rodari e per la medaglia [illegible] bronzo [illegible] da Natascia Caddeo nelle allieve, profondo rammarico per la squalifica di Alessandro De Taddei: [illegible] gli stati d'animo degli appassionati del pattinaggio di velocità [illegible] ghiaccio e dei dirigenti delle Frecce rossonere dopo la disputa dei campionati italiani a Baselga di Piné.

«Non abbiamo [illegible] digerito il provvedimento assunto nei confronti di De Taddei nei [illegible] metri - dice il presidente del sodalizio aostano, Giordano Vittone -. Abbiamo rivisto in registrazione le partenze delle g[illegible] nella 1ª prova c'era una falsa partenza, [illegible] nel [illegible] avvio non esistevano irregolarità. Non vogliamo fare polemiche, però ci sentiamo defraudati di un titolo italiano (per concorrere alla classifica assoluta è necessario portare a termine le quattro gare previste [illegible] programma ndr). De Taddei ha comunque dimostrato la sua superiorità migliorando il record nazionale sulla distanza dei 3000 metri oltre a vincere sui 1500 metri».

Sarah Rodari [illegible] ha fallito l'appuntamento con la conqui[illegible] [illegible] titolo italiano dominando le prove sui 1000, [illegible] [illegible] 3000 metri, giungendo [illegible] [illegible] metri, ottenendo anche [illegible] tempo limite per partecipare ai prossimi campionati sprint in pista lunga in calendario a Collabo. Per la diciassettenne aostana è la seconda maglia tricolore: due anni [illegible] aveva dominato nella categoria cadette.

«La vittoria [illegible] Baselga di Piné e il 3° posto conseguito [illegible] Vienna nell'International Cup - dice Sarah Rodari - mi hanno ripagato di tutti i sacrifici fatti per poter raggiungere risultati di prestigio. Purtroppo ad Aosta non c'è [illegible] pista lunga per svolgere la preparazione così devo affrontare lunghe trasferte per i collegiali con la nazionale e, a volte, recarmi [illegible] Chamonix per mantenere una forma accettabile».

Oltre [illegible] vittoria di Sarah Rodari e al 3° posto di Natascia Caddeo sono da registrare i buoni piazzamenti ottenuti dagli altri portacolori delle Frecce rossonere ai campionati italiani: 6° Ylias Maschio negli allievi A, 12° Claudio Cordeddu e 13ª Manuela Marrocu negli allievi B. Domani (inizio alle 18) e domenica (finali in programma [illegible] cominciare dalle 8,30) sarà il palaghiaccio di Aosta a ospitare la rassegna tricolore in pista corta per [illegible] categorie cadetti e juniores. Tra i favoriti Mirko Vuillermin e Katia Mosconi [illegible] Laura De Taddei e Barbara Polin in grado di ottenere piazzamenti di prestigio.

Alle soddisfazioni giunte da Baselga di Piné c'è da aggiungere la splendida prestazione di Mirko Vuillermin [illegible] Budapest nella Coppa [illegible] Ungheria. Il portacolori delle Frecce rossonere ha contribuito in modo decisivo al successo della nazionale azzurra nella prova di qualificazione [illegible] prossimi campionati del mondo a squadre [illegible] calendario a Seul il 30 e il 31 marzo.

Sigfrido Beneyton

CALCIO

Bottino pieno per le squadre valdostane al riavvio del torneo Promozione

Ripresa con 2 vittorie

Per i castellani allenati da Statti due punti facili fuori casa: quattro [illegible] zero contro il Montanaro
Successo di misura (1-0) per i castiglionesi allo stadio Perrucca con la formazione del San Mauro

AOSTA. Cancellate le apprensioni legate alla ripresa del campionato dopo una lunga sosta che poteva avere ripecussioni negative per l'impossibilità di svolgere regolarmente gli allenamenti per la [illegible] e il ghiaccio. Fénisnus [illegible] Châtillon/St-Vincent hanno ripreso la loro marcia in Promozione con due convincenti prestazioni: i castellani si sono imposti per 4-0 a Montanaro i biancoazzurri hanno superato al «Perucca» il San Mauro 1-0.

Il Fénisnus ha disputato un eccellente prestazione esterna confermando [illegible] avere la possibilità di inserirsi nel lotto delle pretendenti al passaggio in Eccellenza. In formazione rimaneggiata per le assenze di Antonio, Pellissier (squalificati), Cusano e Salmin (infortunati) i castellani hanno dominato la partita. Sbloccato il risultato con un rigore trasformato da De Tommaso nel primo tempo, la squadra di Statti ha dilagato nella ripresa raddoppiando con Perruquet per arrotondare il punteggio grazie alle reti siglate da Florio e da Serravalle.

«Il punteggio spiega [illegible] sufficienza [illegible] differenza di valori - dice il dirigente Nando Chasseur -. C'era qualche timore per la lunga pausa, [illegible] i ragazzi non hanno accusato alcun problema sotto il profilo atletico. Al di là del largo successo siamo felici per il rientro di Frachey che dopo oltre un [illegible] [illegible] assenza per il grave infortunio al ginocchio ha disputato l'intero incontro dimostrando di [illegible] completamente recuperato».

Anche lo Châtillon/Saint-Vincent ha centrato il su[illegible]o. L'1-0 finale non rende i giusti meriti alla compagine di Piero Ciri che ha dominato la partita. Soltanto la bravura del portiere ospite Arattano ha impedito ai castiglionesi di andare oltre [illegible] successo di misura. Zublena non è mai stato impegnato. [illegible] gol è stato realizzato da Martini nel finale del primo tempo.

Il campo ghiacciato non ha consentito a Bonin [illegible] compagni [illegible] evidenziare [illegible] proprie qualità tecniche, ma le risultanze complessive sono state più che confortanti. Lo Châtillon/St-Vincent ha raggiunto quota 17 portandosi (con Strambino e Venaria) alle spalle [illegible] tandem di testa Borgaro e Ivrea (19 punti).

(s. b.)

[illegible]

AOSTA. Rinviato per l'impraticabilità del campo l'incontro tra St-Christophe [illegible] Caselle, nel campionato di Prima categoria buon pareggio (0-0) [illegible] Sarre [illegible] Quincinetto. In formazione rimaneggiata la squadra di Walter Bianquin è riuscita a strappare un prezioso punto raggiungendo quota 8 in classifica. Con una gara tatticamente accorta il Sarre ha imbrigliato le manovre degli avversari rendendosi pericoloso in contropiede. [illegible] Seconda categoria si sono giocate soltanto tre delle otto partite [illegible] calendario. L'Aymavilles ha sconfitto il Morgex per 1-0, mentre il derby canavesano tra l'Ivrea 1989 e il Tavagnasco è finito in parità (0-0). L'incontro più entusiasmante è stato quello che ha visto di fronte il Pont Donnaz e il Bellavista con la compagine della bassa Valle che si è imposta per 5-3.

(s. b.)

Contro la Roma un pareggio che con maggior coraggio poteva essere una vittoria

L'Aosta risale un altro posto

Adesso in classifica la formazione di Fea è terz'ultima

VERRES. Nell'incontro casalingo disputato contro la Roma calcetto l'Aosta [illegible] pareggiato 3-3 una gara che avrebbe potuto fare sua. La squadra capitolina era giunta [illegible] Verrès convinta di fare bottino pieno. In campo, nonostante il passivo [illegible] 2 reti accusato dai padroni di casa nei primi 3 minuti, si vedeva chiaramente che i ragazzi [illegible] Fea avrebbero meritato ben altro risultato. Il pubblico non ha gradito la tattica troppo prudente dei propri beniamini che non ha consentito a Policaro di contribuire in maniera decisiva alla costruzione della manovra. Le ultime prove offerte dai valdostani sono coincise [illegible] i ripetuti sganciamenti del nume[illegible] 1, cosa che [illegible] si [illegible] mai verificata in quest'incontro.

L'Aosta, che doveva rinunciare a Rossero squalificato e a Orsini, si è presentata [illegible] Policaro fra i pali, Adorni [illegible] Cappellino laterali, Pacchiodi centrale e Gallarini avanzato. Dopo [illegible] subito [illegible] doppio svantaggio [illegible] un tiro dalla lunga distanza del portiere ospite Calabria [illegible] [illegible] una punizione in cui Policaro mal disponeva la barriera, Fea decideva di mandare in campo [illegible] che si [illegible] rivelato fra i migliori in campo. Suoi gli assist più brillanti per i compagni che mettevano tra l'altro in condizione Cappellino di segnare una doppietta. [illegible] emozioni giunge[illegible] negli ultimi [illegible] minuti: al 20' la Roma si riportava nuovamente in vantaggio grazie ad una rete [illegible] testa di Ruberto che raccoglieva una respinta di Policaro; a 120 secondi [illegible] termine l'Aosta concretizzava con un tiro di Sai una delle poche ma clamorose azioni create. Ancora [illegible] volta molto apprezzate le prove di Cappellino e di Poli[illegible] fra i pali. Con questo risultato l'Aosta sale di [illegible] gradino ed abbandona [illegible] penultimo posto.

(mau. int.)

BASKET

Nel campionato di Promozione successi per Uap [illegible] Val Wagen

Vittorie importanti

Sofferti i risultati ottenuti dalle 2 squadre

AOSTA. Due successi sofferti, ma di estrema importanza per le squadre valdostane impegnate nel campionato di Promozione di pallacanestro. L'Union Uap Assurances [illegible] espugnato il parquet del Susa per 73-71 conservando il 2— posto in classifica dietro il Pinerolo. La Val Wagen ha sconfitto alla palestra del quartiere Dora il Dravelli Moncalieri con il punteggio di 95-91 ottenendo il 4— [illegible] consecutivo.

L'Uap ha dovuto fare ricorso [illegible] tutte le risorse per imporsi nella ostica trasferta di Susa. «Con l'inserimento di 2 nuovi giocatori i torinesi si sono notevolmente rinforzati rendendoci la vita dura - dice l'allenatore Massimo Brunello -. Soprattutto l'arrivo di Cicchelli ha elevato [illegible] tasso tecnico dei nostri av[illegible] I ragazzi [illegible] stati bravi a superare un ostacolo tra i più difficili del campionato».

Dopo un discreto avvio (10-7 al 5') gli aostani subivano il gio[illegible] ordinato del Susa che al 16' [illegible] 5 punti di vantaggio (27-22). Squadre al riposo con i torinesi avanti di 7 lunghezze (42-35). Ripresa all'insegna dell'equilibrio e sorpasso al 35' (65-63) con finale [illegible] cardiopalma. A decidere l'incontro [illegible] Polin, che riscattava [illegible] prova non brillante. Miglior realizzatore Tournoud (29 punti) seguito [illegible] Artaz (20), Polin (8), Baldi (7), Bordigoni (5) [illegible] Tiraboschi (4). Domenica per l'Uap confronto interno alle 17.30 alla palestra del quartiere Dora con [illegible] Grugliasco Basket Club.

Poker di vittorie consecutive per la Val Wagen che ha raggiunto quota 16 in classifica. I biancoazzurri hanno riscattato la sconfitta dell'andata giocando però a corrente alternata. Avvio favorevole al Dravelli che dopo 7' conduceva per 16-11. Al 13' situazione capovolta grazie a un break di 10-0. Fristachi e compagni andavano al riposo con [illegible] punti [illegible] margine (48-39) per [illegible] [illegible] calo di tensione a metà ripresa che consentiva ai torinesi di portarsi in parità al 31': 69-69. Buon finale della Val Wagen che chiudeva sul 95-91.

«Sono soddisfatto soltanto per [illegible] vittoria - sottolinea il coach Raffaele Romano -. Non abbiamo disputato una buona partita. Ci siamo adattati al rit[illegible] blando degli avversari sen[illegible] mai [illegible] di dare velocità al gioco. In difesa abbiamo lasciato troppi spazi, mentre in attacco la squadra ha commesso [illegible] errori. E' necessario migliorare sia come collettivo sia a livello individuale». In evidenza Fristachi, autore di 33 punti. A segno anche [illegible] Bernardi (17), Menegatti e Quondamatteo (10), Bidese (9), Giacone (8) e Artuso (7). Domani impegnativa trasferta sul parquet del Kolbe.

(s. b.)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 8 Febbraio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

COMUNE E SINDACATO

Parte la [illegible] per le mense

Schiarita all'orizzonte per la vertenza sulle mense scolastiche: lunedì s'avvierà la trattativa tra Comune e sindacato. Parteciperanno anche i genitori, mobilitati [illegible] gli aumenti delle tariffe.

[illegible] Laura Nosenzo [illegible] PAGINA 5

TRE DENUI[illegible]

La Guardia di Finanza [illegible] Asti ha scoperto e sequestrato in tre negozi di Asti, musicassette [illegible] video cassette prive del timbro prescritto dalla [illegible]ae (Società italiana autori [illegible] editori), impianti di duplicazione (proibiti dalla legge) [illegible] videocassette pornografiche che [illegible] erano esposte negli spazi «riservati».

L'operazione, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica della pretura, Aldo Ferrua, si [illegible] conclusa con la denuncia dei titolari; sono: Dante Giuliano di «Ok Music» in via Ospedale; Jessica Quaranta di «First Vision» e Salvatore Romello di «White & Black» in [illegible] Cavallotti. Sono state sequestrate [illegible] videocassette e 50 musicassette, prive del marchio Siae e tre impianti [illegible] videoregistrazione.

I commercianti devono rispondere di [illegible] che variano dalla violazione alle leggi sui diritti Siae e del codice penale per l'esposizione al pubblico di video cassette [illegible] genere pornografico. I titolari dei negozi si difendono sostenendo la rispettiva assoluta buona fede.

SERVIZIO A PAGINA 2

IL ROCK PADANO DI LIGABUE

Ha cantato, per ora, una sola estate. Ma Luciano Ligabue da Correggio (Reggio Emilia), professione rocker padano, per gli amici «Liga» e in arte Ligabue soltanto, [illegible] già esploso musicalmente con la canzone «Balliamo sul mondo» e relativo trentatrè. Proprio in questi giorni ha raggiunto le centomila copie vendute. Un bel record per un primo disco. I «teenagers» canticchiano sempre più il leit-motiv che fa: «Mi porto le scarpe da tip-tap/ cadremo ballando/ ma il mondo non si fermerà:/ facciamo [illegible] fandango». E il fandango, lo si farà questa sera al teatro Civico di Vercelli. Ligabue: un fenomeno destinato [illegible] continuare, dicono i critici, [illegible] dalle prime avvisaglie di questi pochi mesi sembra che I [illegible] estimatori si stiano moltiplicando sempre più. La vincita del disco verde al Festivalbar e le radio private che hanno continuato a mandare i suoi pezzi sempre più vorticosamente, stanno facendo il resto. Comincia quindi l'exploit del trentenne emiliano, che in passato [illegible] stato agricoltore, ragioniere, d.j. [illegible] organizzatore di concerti rock.

SERVIZIO [illegible] Giovanni Barberis A PAGINA 8

CALCIO

Di nuovo in forse i campionati

La neve rischia di bloccare ancora una volta i campionati. Nell'Astigiano sono già stati sospesi quelli giovanili. In forse Promozione, Prima, Seconda [illegible] Terza categoria

SERVIZIO A PAGINA 11

PAGINA 11

Torneo [illegible] Canelli

Per il [illegible] Paolo vittoria [illegible] nelle bocce

Per il secondo [illegible] consecutivo, i canellesi del borgo San Paolo si sono aggiudicati il «Palio della Valle Belbo», torneo bocciofilo organizzato dalla Società di Canelli.

Stasera in concerto

La chitarra [illegible] Gambetta [illegible] Cassinasco

Si terrà questa [illegible] alle 21,15 alla birreria «Il maltese» di Cassinasco [illegible] concerto del chitarrista Beppe Gambetta, [illegible] brani classici del repertorio ragtime, bluegrass o country

Ancora un delitto nell'Astigiano, la vittima è un anziano falegname di Moncalvo, che viveva da solo

Ucciso in [illegible] volevano rubargli la pensione

Ettore Curino, 75 anni, vedovo, è stato trovato cadavere nella stanza da letto con il cappotto e le mani legate dietro la schiena
Forse ha sorpreso i ladri ed è stato sopraffatto. I risultati dell'autopsia chiariranno le cause precise della morte

Una scia di sangue sull'Astigiano

CHE cosa succede nell'Astigiano? Tre delitti [illegible] meno di quattro mesi, un «record» inquietante, amaro, all'apparenza inspiegabile. L'ultima vittima [illegible] a Moncalvo, a un mese esatto dal ritrovamento dei corpi delle due ragazze di Canelli. E a metà ottobre c'era stato l'omicidio di Cortazzone: [illegible] cadavere del parroco nell'orto crivellato di colpi di pistola magnum.

Tre delitti, quattro vittime, una scia di sangue che percorre l'Astigiano da Nord [illegible] Sud. Gli inquirenti [illegible] possono credere alle coincidenze, sanno che ogni omicidio è maturato [illegible] circostanze [illegible] ambienti diversi, ma questo non placa l'inquietudine crescente.

Il territorio astigiano e la sua gente sono scossi per la terza volta da un brivido che [illegible] è semplicemente di paura.

C'è la sensazione che si sia rotto un equilibrio, anche questa terra dà il [illegible] contributo alla violenza crescente.

L'ultima vittima, pare accertato, è stata uccisa dai ladri che aveva sorpreso [illegible] rovistare nel suo modesto alloggio. Lo hanno imbavagliato, forse picchiato, e poi abbandonato in preda al terrore. Un uomo solo, anziano, dalla vita tranquilla che condivideva teneramente con un gatto. Eppure c'è chi ha avuto il «coraggio» di colpirlo, di troncarne l'esistenza.

Ancora una volta la violenza omicida [illegible] scatena contro i più deboli. Un parroco, due ragazze, un pensionato. E' il comun denominatore di questi tragici fatti di cronaca «made in Asti».

Sergio Miravalle

MONCALVO. Ancora un delitto nell'Astigiano (il terzo in poco meno [illegible] quattro mesi). Mercoledì pomeriggio è stato trovato [illegible] corpo senza vita di Ettore Curino, 75 anni, detto «Curinot», vedovo. Il pensionato era nella sua casa di via Conciliazione 5, nel centro storico, rannicchiato per terra nella sua camera da letto con le mani legate dietro la schiena, ecchimosi al volto e imbavagliato [illegible] [illegible] foulard, allentato attorno al collo, forse usato dagli assassini come bavaglio: pare non appartesse alla vittima (un particolare questo che può essere utile alle indagini).

Non ci [illegible] dubbi che «Curinot» sia stato ucciso a scopo di rapina, forse per rubargli la pensione.

Si sospetta che gli autori siano [illegible] due [illegible] tre giovani balordi (abitanti fuori Moncalvo ma forse favoriti da un basista locale) che in queste ultime settimane [illegible] [illegible]ti notati in locali pubblici della città.

Ettore Curino, piccolo di statura, magro, [illegible] popolarissimo a Moncalvo. Originario di Grazzano Badoglio, rimasto vedovo da 11 [illegible] fa, senza figli, per quasi cinquant'anni ha svolto il lavoro di verniciatore [illegible] mobili.

Da tempo abitava in via Conciliazione, un piccolo stabile [illegible] due piani accanto [illegible] palazzo Testafochi, a pochi passi dal Teatro civi[illegible].

Ieri pomeriggio [illegible] stata compiuta l'autopsia del medico legale Nives Lorenzoni. Chi ha visto [illegible] cadavere di Curino, ha detto che erano visibili segni violacei, come lividi, sulle braccia, e un'ecchimosi sul volto.

I risultati della perizia saranno noti solo nei prossimi giorni e dovrebbero chiarire [illegible] le lesioni [illegible] direttamente collegabili con gli avvenimenti che [illegible] preceduto la morte del pensionato. Bisogna anche accertare l'ora esatta del decesso, che dovrebbe risalire, secondo le ipotesi degli stessi inquirenti al tardo pomeriggio di martedì.

Per il momento, viene accreditata la possibilità che Curino sia morto in seguito ad un [illegible]lore o un forte spavento.

L'uomo, tra l'altro, era soffe[illegible] di cuore ed era già stato ricoverato qualche tempo fa [illegible] ospedale.

Il funerale di Ettore Curino si svolgerà domani pomeriggio, alle 15, nella chiesa di Sant'Antonio in via Venti Settembre.

Le indagini dei carabinieri coordinate dal tenente Leopardo Nucera della Compagnia di Asti [illegible] dal maresciallo Anselmo Spinello, di Moncalvo, avrebbero per il momento escluso un collegamento con gli altri delitti avvenuti ultimamente in provincia di Asti: l'omicidio del parroco di Cortazzone (15 ottobre) don Guglielmo Alessio, e quello di Maria Teresa Bonaventura, di Calosso e di Giovanna [illegible], di Canelli, le due giovani amiche trovate morte esattamente [illegible] mese [illegible] (martedì [illegible] gennaio) in [illegible] viottolo [illegible] campagna a Castelnuovo Calcea.

[illegible] [illegible] Rizzo, [illegible] Marchisio, Fulvio Lavina, [illegible] Binello, Enrico Cerrato, Brunella Mascarino [illegible] [illegible] NEL PRIMO FASCICOLO E ALLE PAGINE 2-3

La vittima: Ettore Curino, 75 anni. A destra, il retro della casa del pensionato. Da qui sarebbero passati i ladri

(FOTOSERVIZIO VITTORIO UBERTONE)

La temperatura è scesa ovunque abbondantemente sotto lo zero. A Canelli la scorsa notte freddo record (meno 18)

Tutto l'Astigiano nella morsa del freddo e della neve

Strade ghiacciate, molti tratti sono pericolosi. Carambola d'auto a Villafranca.

	NEVE (cm)	[illegible]
ASTI (città)	4	- 11
(frazioni)	7	- 10
ROCCAVERANO	6	- 11
COCCONATO	4	2
CASTELNUOVO DON BOSCO	3	- 10
BUBBIO	4	- 11
MONTECHIARO	3	- 8
[illegible]	8	- 11
MONCALVO	4	- 10
CANELLI	4	- 12

ASTI. Termometro [illegible] picchiata, Asti [illegible] l'intera provincia da due giorni sono nella [illegible] del gelo. Ieri mattina [illegible] città si [illegible] svegliata sotto una leggera coltre di neve, «tipo lana» la definisce l'ingegner Gamba del Comune, molto ghiacciata. «Si tratta di una nevicata record. Ad Asti non è mai accaduto che nevicasse quando il termometro registrava [illegible] 6 gradi» aggiunge il tecnico. In città sono [illegible] scesi circa 4 centimetri di neve, nelle frazioni un po' di più, 7 centimetri. «I mezzi spartineve - continua Gamba - sono stati utilizzati soltanto nelle frazioni perché da regolamento comunale [illegible] possono entrare in azione finché la precipitazione non ha raggiunto i 5 centimetri. Sono passati una volta sola, di più non è stato necessario. Per il resto hanno girato i mezzi spargi-sale». In Comune mettono le mani avanti. «In previsione [illegible] nuove precipitazioni nevose - si legge in un comitato stampa - i proprietari di immobili, i titolari di negozi o bar situati al pian terreno sono tenuti a sgomberare la neve dai marciapiedi». Questo perché non accada come per la precedente nevicata, quando [illegible] oltre una settimana dalla precipitazione i marciapiedi erano ancora [illegible] ingombri di neve. E' inoltre in funzione un servizio-neve 24 ore [illegible] 24, basta telefonare al n. 399.315.

La [illegible] ha imbiancato anche tutta [illegible] provincia, ma lo strato non ha quasi mai superato i 5 centimetri, scarso l'intervento dei mezzi spartineve.

Grossi problemi invece per la viabilità. Le strade dell'Astigiano sono ghiacciate. A Villafranca sulla provinciale che collega il paese alla statale per Asti mercoledì mattina c'è stata una carambola di auto: sei i veicoli coinvolti, [illegible] [illegible] ferito grave. «Si consiglia agli automobilisti la [illegible] prudenza» ricordano alla Polizia stradale. Nei tratti ghiacciati consigliano l'uso di catene o gomme chiodate. E' il [illegible] della provinciale 56 da Monastero [illegible] Roccaverano e da Mombaldone sempre in direzione di Roccaverano. «Sono tratti molto pericolosi - dicono alla Polizia stradale di Nizza - in salita e [illegible] due o tre curve pericolose». Ghiaccio anche sulla provinciale 28. Particolare prudenza in località Bazzana, la strada [illegible] in salita con curve a gomito. Largo spargimento di ghiaia e sale anche sulla Asti-mare da Montegrosso [illegible] Nizza [illegible] sulla statale 456 che passa da Costigliole e raggiunge Nizza.

Ieri in città la temperatura era a [illegible] 10, [illegible] Canelli nella notte freddo record: [illegible] 18. Lo scorso anno di questi tempi [illegible] termometro era sopra lo [illegible].

Antonella Torra

Le testimonianze di chi ha forse visto per ultimo Ettore Curino

«L'ho incontrato martedì»

Una donna ha detto di aver incrociato la vittima in via Cissello poche ore prima del delitto. I parenti raccontano: «abbiamo sfondato la finestra e trovato il cadavere»

Anna Della Rosa, la titolare della panetteria dove Curino si serviva abitualmente

MONCALVO. «E' terribile, non riuscirò mai a dimenticare quella Ma chi ha potuto fare una cosa simile nonno Curinet». Queste le prime parole Giuliana Brunoro, una vicina casa Ettore Curino, 75 anni: «Per i miei figli era come un nonno: venuto al loro battesimo e tutti i giorni vedeva giocare sotto casa».

Con nipote dell'artigiano, Giorgio Castellano, e il lattoniere Lorenzo Marzano, Giuliana Brunoro mercoledì, nel primo pomeriggio, entrata nella piccola casa Conciliazione 5.

Si è trovata davanti il cadavere, per terra seminascosto dal materasso dalle coperte, con le mani livide legate dietro alla schiena ed una ferita sul viso. Indossava ancora il cappotto grigio. Nella stanza la luce accesa e, tutt'intorno, gran disordine: vecchi bauli e cassetti sottosopra.

A Lorenzo Marzano era già successo di soccorrere, chiamato da vicini di famigliari, anziani soli, «intrappolati» nelle loro abitazioni. Per lavorare adopera, infatti, lunghe scale pioli mercoledì non ha avuto difficoltà ad entrare nell'abitazione dell'artigiano da una finestra sul retro.

Racconta: «Mi aspettavo qualcosa del genere anche per il vecchio Curino: non avrei mai immaginato di trovarmi davanti ad fatto terribile come quello che è successo».

Secondo Lorenzo Marzano, il pensionato può aver sorpreso gli intrusi al suo rientro casa. E sono in molti a Moncalvo pensarla così. In quasi tutte le case, tra l'altro, c'è un tavolo o un mobile in legno riverniciato dal «vecchio Curinet».

Un altro moncalvese che lo conosceva bene, il geometra Carlo Serra, dice: «Era molto legato alle sue cose: forse ha tentato di opporre resistenza costringendo i ladri a legarlo malmenarlo e ciò può essergli costato la vita».

Il medico curante dell'artigiano, Filippo Siciliano, ha affermato, tra l'altro, che Ettore Curino malato di cuore: «Soffriva di cardiopatia ischemica. L'anno stato ricoverato per qualche giorno all'ospedale di Moncalvo ed ora seguiva terapia particolare. Veniva tutti i al controllo: l'ho visto due settimane fa. E' probabile che, legato, minacciato e malmenato, sia stato colto da collasso».

Ad avvisare i famigliari era stato Paolo Pelazza. Il magazzino si trova poco distante dall'abitazione di Ettore Curino il mobiliere moncalvese, che lo vedeva uscire di casa tutti i giorni, capì che doveva successo qualcosa. Notò, infatti, che le finestre erano ancora chiuse e che c'erano impronte sul manto di neve nel cortile della casa.

Giuliana Brunoro si chiede chi possa essere entrato nella casa dell'anziano artigiano e perché: «Non aveva oggetti mobili di valore, sua era sempre pulita ordinata. Era preciso e abitudinario: abbiamo trovato anche la pentola con il minestrone che la nipote gli preparato domenica, come tutti i fine settimana».

E la tragica scomparsa di Ettore Curino ha sconvolto gli abitanti della cittadina e non trova spiegazione soprattutto tra i moncalvesi che, «per abitudine», lo vedevano tutti i giorni.

Dice Leonardo Vigani, titolare del bar «Roma» in piazza Garibaldi: «E' venuto lunedì. Passava tutti i pomeriggi verso le 16 a prendere il caffè. Comprava pacchetto di caramelle e scambiava quattro chiacchere con gli altri clienti. Se c'era confusione, però, se ne stava in disparte: era una persona schi e riservata. Se ne andava casa dopo circa un'ora, prima che facesse buio».

Il parroco, don Carlo Grattarola, e Paolo Pelazza, vicino di della vittima contitolare del mobilificio dove Curino aveva lavorato per oltre vent'anni

Martedì, però, il bar era chiuso per il riposo settimanale pensionato andato neppure al circolo dei Combattenti in piazza Carlo Alberto caffè «Rossi» in via Cissello, gli altri locali che ogni tanto frequentava. Gli avventori del circolo dei Combattenti raccontano che da alcuni giorni non avevano più visto «Curinet»: «Passeggiava sotto i portici fino al circolo solo quando c'era bel tempo. Non giocava mai carte, solitamente scambiava due parole con gli altri clienti».

L'ultima persona ad aver visto Ettore Curino vivo sembra essere Rina Boccato: «Non mi ricordo l'ora, ma era martedì mattina, prima di . Andavo a fare la spesa l'ho incontrato in via Cissello. salutati con un cenno, facevamo sempre, ma io non lo bene, non so neppure dove abitava» conclude la donna, sulla cinquantina, quasi spaventata dall'importanza che la sua affermazione potrebbe rivestire ora nelle indagini.

Proprio in via Cissello c'è il negozio di alimentari «Querello», un' altra tappa della routine quotidiana di Ettore Curino.

La signora Annamaria, titolare del supermarket, rie però a ricordare l'ha visto per l'ultima volta domenica o martedì mattina, quando Boccato dice di averlo incrociato nella via. «Se solo riuscissero a trovare lo scontrino - esclama la commerciante - Acquistò una scatola di cibo per il suo gatto; una confezione di formaggini due mele: spese 3 mila e 600 lire. Ricordo anche che, scherzando, lo accusai di pensare più al gatto che a lui».

Di solito, però, l'anziano artigiano andava a fare la spesa di pomeriggio, prima di passare dal bar. In mattinata usciva per comprare il pane, ma martedì Anna Della Rosa, titolare della panetteria «Vallarin» in piazza Garibaldi, l'ha visto: «A volte, il negozio affollato lui, per non fare la coda, preferiva passare in altro momento a comprare pane o biscotti».

Marcella Serpa

LA VITTIMA: «CURINET», UOMO MITE E SCHIVO, CON PER AMICO

Carla Rossi, la nipote di Ettore Curino, è stata tra le prime ad accorrere

MONCALVO. Sulla caduta martedì notte c'erano solo le impronte del gatto «Petu», amico fedele di Ettore Curino. Questo l'unico segno di vita nel cortiletto della modesta casa al numero 5 di via Conciliazione, ve l'anziano «Curinèt» (così era conosciuto in città, per la sua figura minuta) viveva da anni.

Ettore Curino, nato settantacinque anni fa a Grazzano, si era trasferito a Moncalvo nel 1927, dove aveva conosciuto e sposato Pierina Macciò; la coppia non aveva avuto figli. Dopo la morte della moglie, avvenuta nel 1979, Curino viveva solo nella casa di via Conciliazione, una piccola abitazione di quattro stanze, nel centro storico di Moncalvo, a ridosso di Palazzo Testafochi. Da quando era rimasto vedovo si erano presi cu di lui il nipote Mario Castellano, anni, la moglie Carla Rossi, ed loro figlio Giorgio, trentenne.

Curino, falegname verniciatore, aveva lavorato per oltre trent'anni per conto Falegnameria Pelazza di Moncalvo. Molta gente nella cittadina aleramica ha in casa pezzi di arredamento restaurati da lui. laboratorio di Pelazza è due passi dalla Ettore Curi. «Quasi ogni giorno passava da noi, in bottega in negozio, per scambiare parole, me o con papà. Siamo davvero addolorati, era un caro amico», ricorda Paolo Pelazza, titolare, con il padre Mario, del mobilifi. «Il non vederlo per due giorni consecutivi mi ha insospettito così ho deciso di avvisare i parenti abbiamo scoperto quanto era successo», ha aggiunto, costernato, il mobiliere.

Ettore Curino considera tutti come un uomo mite e schivo, senza ombre suo passato, una persona tranquilla. Piccolo statura, la figura minuta, era solito frequentare il Bar Roma di piazza Garibaldi e nella bella stagione amava passeggiare sotto i portici di piazza Carlo Alberto. Non ave passioni particolari, non si interessava di sport, nè di politica partecipava di rado alle manifestazioni che svolgevano in paese. Era considerato un gran risparmiatore; amava la vita semplice e lo senziali. La sua rispettava in tutto e per tutto la sua personalità. I ladri l'hanno messa soqquadro.

«Mio zio era molto ordinato, un uomo tutto a puntino. E' stato terribile vederlo in ginocchio sul pavimento della camera da letto, con i polsi legati dietro la schiena, coperto dalle lenzuola dai materassi», ha detto tra le lacrime la nipote Carla Rossi. «Mi sembra impossibile. Chi poteva voler male ad un uomo così?».

Continua la nipote: «l'ho visto per l'ultima volta domenica quando, come al solito, gli ho portato il minestrone per tutta la settimana. Era del solito umore rimasta paio d'ore lui». Ettore Curino era abitudinario: mattino usciva per la spesa, verso le 11, poi, dopo breve sosta Bar Roma, faceva rientro casa per il pranzo. Altra passeggiata verso le 17, il tem per un caffè al solito bar, ed rientro mai dopo 18,30. C'è chi dice che forse proprio questi orari così precisi siano il presupposto di ciò che è so; i ladri probabilmente conoscevano Curino e le sue abitudini. Quel giorno, però, «Curinet», facendo uno strappo alla regola, è rientrato troppo presto.

Brunella Mascarino

Asti, i titolari di tre negozi denunciati dalla Guardia di Finanza

Sequestrati video pirata

Non avevano il regolamentare bollino Siae

ASTI. Al comando della Guardia di Finanza di Asti l'hanno definita «operazione di tutela dei diritti Siae».

Gli agenti delle fiamme gialle hanno scoperto e sequestrato, in tre negozi Asti, musicas e video cassette prive del timbro Siae, impianti di duplicazione (proibiti dalla legge) e videocassette pornografiche che non erano esposte negli spazi «riservati».

L'operazione, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Aldo Ferrua, si è conclusa la denuncia dei titolari di tre negozi di Asti: Dante Giuliano («Ok Musica» di via Ospedale); Jessica Quaranta («First Vision») e Salvatore Romello («White Black» di Cavallotti).

Devono rispondere accuse che variano dalla violazione alle leggi 400/1985 e 406/1981 sui diritti Siae e dell'articolo del codice penale per l'esposizione al pubblico di video cassette di materiale pornografico.

Il «blitz» è scattato mercoledì: gli uomini al comando del capitano Paolo Rossi hanno compiuto decine di accertamenti in vari esercizi di apparecchi musicali, in città.

Al termine sono state sequestrate 64 videocassette e 50 musicassette, prive del marchio Siae e tre impianti di videoregistrazione.

«L'operazione - ha spiegato Ferrua - rientra nell'ambito delle attività preventive svolte dalla guardia di finanza in collaborazione con il nostro ufficio».

I titolari dei negozi difendono sostenendo la rispettiva assoluta buona fede.

Ha spiegato Salvatore Romello: «Quando i finanzieri sono arrivati stavo registrando la cassetta con un servizio su una per cliente. Non credo che sia proibito dalla legge».

Ed ha aggiunto: «Nel magazzino c'erano anche videocassette rotte: alcuni componenti possono essere riciclati o riutilizzati, ma senza per questo violare la legge».

Dante Giuliano sostiene che «sono state trovate alcune musicassette non registrate mia proprietà. Erano esemplari singoli non vendita che avrei utilizzato per mio uso personale».

Ed ha precisato: «Pur rispettando il lavoro svolto dalla Finanza ritengo che nel mio esistano tutti i presupposti per dimostrare la mia assoluta buona fede».

Prosegue Giuliano: «Mi è stata sequestrata anche una piastra utilizzata per far ascoltare i dischi ai clienti».

L'operazione è in cor: altri controlli sono stati compiuti in negozi dell'Astigia. L'inchiesta dovrà accertare anche quali siano i canali dai quali proviene merce «illegale». La Finanza sospetta infatti che possa un'organizzazione che si dedica allo smercio di materiale di contrabbando, in violazione alle norme attualmente esistenti sulla compravendita musicassette e videocassette registrate dalla Siae.

(f. b.)

TIR IN

CASTELLO D'ANNONE. Grazie alla prontezza di riflessi è riuscito ad evitare una possibile sciagura. Filippo Sestito, 51 anni, di Prato (Firenze), con il rimorchio dell'autotreno in fiamme, ha mantenuto controllo del mion e ha raggiunto una piazzola evitando in questo modo provocare incidente.

Mercoledì pomeriggio intorno alle 14 l'autista stava viaggiando alla guida di un autoarticolato sulla Torino-Piacenza diretto a Torino.

All'improvviso nei pressi di Castello D'Annone scoppiata una ruota posteriore del rimorchio, carico di libri da consegnare ad una stamperia torinese.

L'autista è riuscito a mante controllo del mezzo e ha deciso di proseguire lo stesso per togliere il tir dalla corsia. La ruota squarciata ha fatto però attrito con l'asfalto e scintille ha raggiunto rimorchio. Il fuoco ha trovato facile nella carta. Filippo Sestito, con il rimorchio ormai completamente in fiamme, è riuscito a raggiungere una piazzola.

Con un'estintore ha cercato di spegnere le fiamme. Tutto inutile, il carico è andato completamente distrutto. L'autista ha dato l'allarme e sono arrivati la polizia stradale distaccamento di San Michele (Alessandria) e i vigili del fuoco di Asti.

(a. t.)

Pensionato di Moncalvo vittima di rapinatori. E' il terzo delitto in provincia di Asti

Muore legato e imbavagliato [illegible] banditi

Ettore Curino, 75 anni, soffriva di cuore. Rientrato in casa prima del solito avrebbe scoperto i malviventi intenti a cercare denaro [illegible] valori. Si indaga su alcuni giovani, non del luogo, visti nei paraggi e ora scomparsi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Hanno ucciso Curinet, lo hanno ammazzato in casa». La voce è [illegible] di casa in casa, mercoledì poco dopo le 13. Curinet soprannome di Ettore Curino, 75 anni, falegname in pensione, è stato trovato cadavere nella sua abitazione [illegible] via Conciliazione 5, in pieno centro storico. Era rannicchiato per terra, quasi in ginocchio, nella [illegible] camera da letto con le mani legate dietro la schiena. Aveva un'ecchimosi allo zigomo ed [illegible] bavaglio allentato attorno al collo. E' un foulard, che pare non appartesse alla vittima e questo particolare può costituire un primo importante indizio per gli investigatori. [illegible] ci sono dubbi: «Curinet» [illegible] a scopo di rapina. Si sospetta che gli autori siano due [illegible] tre giovani balordi (non moncalvesi, ma forse favoriti da un basista locale) che in queste ultime settimane [illegible] stati notati in locali pubblici di Moncalvo e dopo il delitto pare siano spariti dalla circolazione.

Ettore Curino, piccolo di statura, magro, era popolarissimo a Moncalvo. Originario di Grazzano Badoglio, rimasto vedovo 11 anni fa, senza figli, per quasi cinquant'anni ha svolto il lavoro di verniciatore di mobili. Da tempo abitava in via Conciliazione, un piccolo stabile a due piani accanto all'imponente edificio di palazzo Testafochi, non lontano dal Teatro civico.

La ricostruzione delle ultime [illegible] vita [illegible] pensionato. Martedì [illegible] le 15 Curino è uscito di [illegible]. Anziché recarsi [illegible] d'abitudine al bar Roma, chiuso per riposo settimanale, ha forse fatto [illegible] passeggiata. E' stato visto [illegible] passanti con le mani nelle tasche del cappotto per il freddo pungente mentre si dirigeva verso [illegible] E' rientrato prima del solito. Ha aperto un cancelletto in ferro di una porta secondaria [illegible] è salito al primo piano.

Qui forse si è trovato di fronte ad almeno due individui che in quel [illegible] stavano rovistando nella camera da letto. Ha tentato di gridare, ma è stato subito sopraffatto [illegible] imbavagliato. Nessuno ha udito nulla. I suoi aggressori [illegible] entrati in [illegible] dopo aver scavalcato un cancello in ferro dalla parte opposta della [illegible] Poi hanno scassinato [illegible] porta per poter salire al piano superiore. Nella fuga hanno seguito lo stesso percorso, allontanandosi indisturbati.

E' [illegible] che Curino è stato aggredito martedì pomeriggio poche ore prima [illegible] la nevicata (sulla [illegible] infatti [illegible] sono state rilevate orme) ma la scoperta [illegible] cadavere [illegible] avvenuta solo mercoledì alle 13,30.

A Moncalvo vive un nipote della vittima, Mario Castellano, 55 anni, dipendente della concessionaria d'auto Piubelli di Asti, che abita in via Lazzarini, nel centro storico con la moglie Carla Rossi, 52 anni, il loro figlio Giorgio di 30 anni.

Ha detto ieri [illegible] nipote: «Dal mio alloggio posso scorgere quando le finestre di nostro zio sono aperte o chiuse. Mercoledì [illegible] l'una, rientrata dal lavoro, le [illegible] chiuse. Ho intuito che era [illegible] qualcosa. Con mio figlio ci siamo subito recati in via Conciliazione. Porta e cancello chiusi. Abbiamo chiamato ad alta voce lo zio, non abbiamo avuto risposta. Mio figlio, aiutato [illegible] altri con [illegible] scala ha raggiunto una finestra, ha spaccato [illegible] vetro ed [illegible] entrato. Poco dopo è tornato in strada e mi ha detto trafelato: mamma non salire, lo [illegible] morto. Bisogna telefonare ai carabinieri».

Poco dopo [illegible] posto giungeva il maresciallo Anselmo Spinello, comandante della locale stazione. Telefonicamente veniva informato il procuratore della Repubblica [illegible] Casale (competente per territorio) Liberati che inviava [illegible] sostituto di turno dottor Reposo.

Il magistrato dopo [illegible] sopralluogo ordinava l'autopsia. Prima della rimozione [illegible] cadavere (trasportato nella [illegible] mortuaria [illegible] cimitero) i carabinieri della scientifica hanno fatto i rilevamenti del caso. E' stata sequestrata la corda che teneva legate le mani della vittima, il foulard [illegible] alcuni oggetti dove pare sia possibile rilevare impronte digitali.

Solo il perito settore, dottoressa Lorenzoni, [illegible] Casale, potrà stabilire le cause della morte. [illegible] perito si è riservato alcuni giorni per rispondere ai quesiti del magistrato.

Non è escluso che l'anziano pensionato dopo [illegible] stato forse malmenato affinché rivelasse dove nascondeva i suoi risparmi, sia stato colpito da una crisi cardiaca. Era da tempo ammalato di [illegible]. [illegible] paura, lo spavento, il freddo possono essergli stati fatali.

«I polsi di mio [illegible] - ha detto Giorgio Castellano - erano viola, inoltre sul suo volto ho notato un'ampia ecchimosi. Quando [illegible] entrato in [illegible] le luci [illegible] tutte le stanze erano accese e [illegible] camera da letto era tutto a soqquadro. Non so se mio zio custodiva denaro in casa». Il portafoglio della vittima non è stato toccato. Conteneva poche migliaia di lire. Dalla casa sarebbe però scomparso un libretto bancario intestato al pensionato. Forse gli aggressori puntavano [illegible] impossessarsi della pensione di oltre un milione di lire, ma hanno sbagliato giornata.

Curino l'avrebbe ritirata dalla Posta solo oggi e non martedì mattina come forse i ladri supponevano.

L'unico ad [illegible] assistito al delitto è [illegible] forse [illegible] gatto che l'uomo teneva in casa da anni. Un animale dal pelo bianco. Curinet [illegible] aveva battezzato affettuosamente «Petu». La bestiola ieri sembrava impazzita, girava nelle [illegible] del padrone, su e giù per le scale, miagolando.

[illegible]

[illegible] La stanza in cui è stato trovato morto Ettore Curino. A fianco la casa [illegible] delitto. In alto a sinistra [illegible] vittima

[illegible] I FUNERALI, ATTESI I [illegible] DELL'AUTOPSIA

MONCALVO
DAL NOSTRO INVIATO

Sul piccolo piazzale davanti [illegible] cimitero, ci sono solo i cronisti, il necroforo e il titolare di un'impresa funebre. Aspettano, combattendo contro il gelo e il nevischio, che la dottoressa Nives Lorenzoni termini l'autopsia. Il perito, inviato dal magistrato, sta eseguendo nella camera mortuaria proprio di fronte all'entrata (è l'ex cappella cimiteriale) l'esame necroscopico di Ettore Curino.

Un lavoro lungo e accurato: che dura [illegible] 14 alle 17. La dottoressa ha operato da sola, senza assistenza. Il necroforo da [illegible] le porta [illegible] vaschetta di acqua calda, per lavarsi le mani: nella camera mortuaria, infatti, [illegible] lavandino.

Al termine il riserbo è massimo. La dottoressa, scortata da [illegible] carabiniere (mentre un altro impedisce ai fotografi di scattare immagini), raggiunge velocemente la sua Fiesta [illegible] e vi sale a bordo. Al cronista si limita [illegible] dichiarare con un sorriso: «Non posso dire nulla».

Da alcune [illegible] filtrate, si esclude che sul corpo dell'uomo siano state trovate ferite. In mattinata, [illegible] Moncalvo, [illegible] ridda [illegible] voci aveva alimentato i commenti della gente. Alcuni sostenevano che «Curinèt» (questo il soprannome [illegible] cui l'uomo era familiarmente chiamato) era stato ucciso con [illegible] coltellata alla gola, altri raccontavano [illegible] un forte colpo alla nuca. Chi ha scoperto il cadavere di Curino, ha detto che erano visibili segni violacei, come lividi, sulle braccia, e un'ecchimosi sul volto.

I risultati della perizia necroscopica saranno noti solo nei prossimi giorni e dovrebbero chiarire [illegible] lividi ed ecchimosi siano direttamente collegabili con gli avvenimenti che hanno preceduto la morte del pensionato. Bisogna anche accertare l'ora del decesso, che dovrebbe risalire, secondo gli inquirenti, al tardo pomeriggio di martedì.

Per il momento, viene accreditata la possibilità che Curino sia [illegible] in seguito ad [illegible] malore o per un gr[illegible] spavento. L'uomo [illegible] sofferente di cuore. Lo conferma [illegible] medico, [illegible] dottor Filippo Siciliano, di Cereseto. «Ettore Curino soffriva di cardiopatia ischemica. L'anno [illegible] ricoverato per alcuni accertamenti all'ospedale di Moncalvo. Tutti i mesi veniva in ambulatorio per una visita [illegible] per farsi prescrivere qualche medicinale: l'ultima volta l'ho visto due settimane fa».

Il funerale di Ettore Curino [illegible] svolgerà domani pomeriggio, alle 15, nella chiesa di Sant'Antonio in via XX Settembre. «Ho predisposto [illegible] ogni cosa, con Curinèt [illegible] eravamo amici [illegible] ragazzini» afferma Aldo Marzano, titolare di un'impresa di pompe funebri. Si è preoccupato anche dei manifesti: alla tipografia, dopo essersi consultato [illegible] il parroco don Carlo Gratterola, ha dettato questa frase: «Tragica circostanza ha posto fine al dolce [illegible] caro Etto[illegible]. Commosso, Marzano aggiunge: «L'ho voluto ricordare così, semplicemente: era un amico, [illegible] uomo buono e mite».

Fulvio Lavina

[illegible] COLPEVOLE

CORTAZZONE. Don Guglielmo Alessio, 71 anni, era il parroco di Cortazzone, un piccolo Comune di quattrocento [illegible] sulle colline tra Villafranca e Castelnuovo Don Bosco. Un sacerdote-contadino, un po' all'antica, che oltre alla chiesa era abituato a curare anche i [illegible] e le vigne di proprietà della parrocchia.

Lunedì 15 ottobre scorso si trovava nel [illegible] orto, alla periferia del paese. E lì [illegible] trovato morto, verso le 21, ucciso da colpi di arma da fuoco. Furono alcuni suoi parrocchiani a fare [illegible] triste scoperta. In un primo tempo si era pensato ad un incidente di caccia (l'orto è all'interno [illegible] una riserva). Poi il clamoroso esito dell'autopsia.

Il parroco era stato assassinato con 6 colpi [illegible] pistola calibro 357 magnum. Un delitto apparentemente inspiegabile.

Quali nemici poteva avere don Alessio, definito [illegible] tutti un sacerdote buono, benvoluto da tutti?

Quindi la clamorosa svolta nelle indagini. Viene compiuta una comparazione dei proiettili trovati nel corpo del parroco e quelli della strage di Pontevico (Brescia) dov'era stata sterminata un'intera famiglia (padre, madre e due figli, sempre [illegible] una 357 magnum).

L'esito è positivo. I sospetti si appuntano sulla banda di nomadi slavi capeggiata da Ljubisa Vrbanovic d[illegible] «Manolo».

Don Guglielmo Alessio

A dicembre Ljubisa e alcuni componenti della gang (accusata di rapine e altri omicidi) [illegible]gono catturati dalla polizia jugoslava, dopo una sparatoria alla periferia di Belgrado.

Ma «Manolo» e i suoi negano ogni coinvolgimento nel delitto [illegible] Cortazzone.

Una successiva perizia esclude che nei due delitti sia stata utilizzata la stessa pistola.

A quasi 4 mesi di distanza dal delitto le indagini sembrano in una fase di stallo: ma ora non vengono esclusi nuovi, imminenti colpi di scena. **(f. b.)**

La zona è divenuta scenario di feroci crimini. Curino è l'ultima delle vittime

Una scia di sangue nell'Astigiano

Lo scorso ottobre Guglielmo Alessio, parroco di Cortazzone, fu ucciso [illegible] colpi di pistola
Un mese fa morirono due donne di Calosso [illegible] Castelnuovo. Le indagini ancora in alto mare

CANELLI. Il delitto [illegible] Moncalvo è l'ultimo di [illegible] lunga scia [illegible] sangue [illegible] di mistero nell'Astigiano. Il 15 ottobre [illegible] era stato ucciso, con [illegible] colpi [illegible] pistola calibro 357 magnum, [illegible] parroco [illegible] Cortazzone, don Guglielmo Alessio e, esattamente [illegible] mese fa, martedì 8 gennaio, sono stati trovati i corpi di due donne in un viottolo di campagna, a Castelnuovo Calcea.

Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, sposata, di Calosso e Giovanna Barbero, 27 anni, di Canelli, avevano il cranio sfondato [illegible] colpi [illegible] un [illegible] tagliente (una roncola [illegible] forse [illegible] sbarra: l'arma del delitto [illegible] è ancora stata trovata). Un mese [illegible] indagini difficili, a caccia di un indizio. Ieri il perito, Pier Luigi Baima Bollone, ha depositato l'esito della perizia compiuta durante il sopralluogo nella cascina della Bonaventura, incendiata dagli assassini, la notte del delitto (dalla casa [illegible] no [illegible] anche tre pistole e due fucili, proprietà del marito della donna, Bruno Colla.

L'inchiesta, finora, non ha portato a riscontri concreti. Il delitto è ancora senza movente e senza colpevoli.

I carabinieri e [illegible] sostituto procuratore [illegible] Repubblica [illegible] Asti, Ercole Armato, [illegible] una conferma sulle modalità della spietata [illegible]. Gli inquirenti, dopo aver preso in considerazione la possibilità che il delitto sia avvenuto nella casa [illegible] Calosso, [illegible] Castelnuovo Calcea, [illegible] escludono neppure una terza possibilità: l'omicidio potrebbe essere avvenuto in un «luogo chiuso» non distante dal viottolo [illegible] campagna [illegible] Castel[illegible] Calcea.

Le due ragazze avevano molte amicizie: frequentavano spesso le discoteche della zona. Forse la sera del delitto hanno invitato qualcuno a [illegible] della Bonaventura. Forse gli assassini le hanno condotto altrove e poi uccise. L'incendio [illegible] il successivo furto delle armi potrebbero essere solo una messinscena. Ma quali sarebbero le ragioni del delitto? Una delle ragazze potrebbe essere [illegible]ata ricattata e gli assassini aver deciso la sua eliminazione. L'amica sarebbe stata uccisa [illegible] sua volta perché scomoda testimone. Sembra da escludersi, invece, che [illegible] le due donne potessero esistere dei contrasti: erano amiche da sempre e Giovanna, che doveva [illegible] pochi giorni dopo, aveva invitato Maria Teresa al matrimonio.

Nessuno spiraglio, neppure sugli assassini. Chi si nasconde dietro il delitto? Quali e quanti sono gli autori materiali del crimine? Gli inquirenti ritengono che possa trattarsi [illegible] individui forse [illegible] 30-40 anni che, quasi sicuramente, conoscono bene la [illegible] teatro dell'omicidio. Forse almeno [illegible] due. Difficile pensare che un [illegible] solo, anche se spietato, potesse avere [illegible] di due ragazze molto [illegible] abituate (la Barbero, in particolare) ai lavori pesanti e quindi probabilmente in grado di difendersi.

Proseguono intanto gli interrogatori dei testimoni [illegible] si cerca una misteriosa «Alfa 164» sulla quale sarebbe stata vista Giovanna, poche ore prima del delitto. A bordo tre [illegible] quattro uomini. Sono gli assassini?

Ad un mese di distanza [illegible] delitto sui muri della città, ci sono ancora i manifesti [illegible] lutto che annunciano la morte delle due ragazze. Un lungo mese [illegible] angoscia [illegible] di interrogativi.

La neve è tornata ad imbiancare la collina di frazione Merlini, dove abitano i genitori delle vittime: apparentemente la vita scorre [illegible] nuovo normale, ma per le due famiglie non ci sarà pace fino a quando non si troveranno gli assassini.

Ai tradizionali appuntamenti per i canellesi del mercato del martedì la gente commenta sottovoce gli ultimi particolari sulle indagini. Nei negozi, si parla dei familiari di Giovanna: hanno ripreso la vita di sempre [illegible] scendono in città [illegible] fare acquisti «ma non si fermano più a parlare come una volta, sembrano aver sempre fretta».

E tra tutti resta un sottile filo [illegible] angoscia.

Franco Binello
Enrica Cerrato

Giovanna Barbero e, a sinistra, Maria Teresa Bonaventura, le due giovani donne uccise a Calosso. Il loro [illegible] non è stato ancora identificato

[illegible]

Bel suol d'Aleramo, terra di agnolotti

Grazzano, cucina tradizionale con qualche novità

Non molto è rimasto [illegible] gloriosa tradizione gastronomica del Monferrato aleramico, quello che ha come sua capitale Moncalvo, per intenderci. Fino a non molti anni fa, specialmente nei fine settimana, erano schiere i golosi che arrivavano fin qui dal Casalese, dal Milanese [illegible] anche da più lontano.

Col tempo, complice un [illegible]ppiattimento verso il basso delle ristorazione nella zona [illegible] la con[illegible] delle Langhe, più abili a «vendere» l'immagine di sé e dei propri prodotti, il flusso si [illegible] assottigliato ed anche molti astigiani adesso preferiscono, per i loro pranzi fuori porta, prendere la via di Alba e dintorni. E questo sostiene anche Francesco Redoglia, proprietario ed anima del ristorante Natalina di Grazzano, un[illegible] delle non [illegible] tavole di questa fetta di provincie [illegible] dove oggi ci si può sedere con buona soddisfazione del palato. Qui vi nutrirete restando nel solco della più sana tradizione (buoni affettati di Ottiglio, carne [illegible]da, fritto misto, tagliatelle, agnolotti, stracotto, stinco al forno), concedendovi qualche prudente escursione verso piatti meno usuali (sella al forno, soufflés).

Francesco Redoglia, che da oltre quindici anni ha scelto questo mestiere, si è fatto [illegible] bella esperienza [illegible] Giardinetto (sempre a Grazzano) prima di approdare nell'85 nel casale di famiglia ristrutturato che oggi

ospita i locali di Natalina (il nome è un omaggio alla madre del titolare).

Il mestiere [illegible] vede: nel servizio attento, nelle preparazioni che rivelano buona mano (è quella del [illegible] Antonio, da due anni «complice» di Redoglia in questa impresa), nell'attenzione per il cliente. Qualche retaggio di [illegible] concezione un po' superata della ristorazione rimane, secondo noi, nell'arredo un po' pletorico, così come in certe proposte culinarie (tipo il sorbetto a metà pasto), o nella tendenza a servire i propri vini (per altro, specie il Fresia, accettabili): la clientela più attenta forse oggi ha esigenze diverse.

A CURA DI
[illegible] Gho & Giovanni Ruffa

RISTORANTE NATALINA
regione Madonna dei Monti
Viale Pininfarina, 43
Grazzano Badoglio
Tel. [illegible]
Giorno di chiusura: giovedì
Prezzi: 40-60 mila.

LA RICETTA

Sella di vitello al forno
Il nome «autentico» [illegible] sella alla savoiarda: si tratta di carrè di vitello cotto al forno [illegible] arricchito con crema ai porcini. Procurarsi un [illegible] pezzo [illegible] costato, staccarlo dalle costine [illegible] lardellarlo con aglio, carota, rosmarino. Si lascia in infusione per una notte in una marinata composta da olio battuto, vino bianco, sale, sedano, cipolla, carota, aromi freschi [illegible] spezie. Al momento di cuocerlo, si getta trattenendo le verdure. Disporre dunque [illegible] pezzo di [illegible] [illegible] teglia e farlo rosolare [illegible] in forno [illegible] fuoco molto alto per circa 3/4 d'ora. Bagnare [illegible] un paio di bicchieri di vino bianco secco e far asciugare. Aggiungere brodo, incoperchiare, abbassare [illegible] forno a 130° [illegible] cuocere adagio per un'ora e mezzo. Nel frattempo si cuociono a fuoco vivace [illegible] paio di porcini freschi tagliati a lamelle (possono [illegible] utilizzati anche secchi, dopo preliminare ammollo). Si pas[illegible] i funghi al setaccio - o si frullano - aggiungendo [illegible] bicchiere di panna da cucina. A questa [illegible] si aggiungerà poi il fondo di cottura della sella di vitello con tutte le sue verdure passate al setaccio, ottenendo una salsa omogenea e cremosa con cui si farcirà la sella, tagliandola a fette.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria, che ha interessato l'Italia nelle ultime ore, si trasferisce sui Balcani. Una perturbazione atlantica, attualmente sulla penisola iberica, avanza verso il Mediterraneo, interessando gradualmente le nostre regioni ad iniziare da quelle più ad Ovest. Il tempo sarà ovunque molto nuvoloso con precipitazioni sparse, a carattere nevoso sulle zone appenniniche centro settentrionali.

TEMPO [illegible] PER [illegible] Cielo molto nuvoloso con precipitazioni anche a carattere nevoso; progressiva attenuazione [illegible] fenomeni nel corso della giornata; formazione [illegible] ghiaccio nelle prime [illegible] del mattino. [illegible] Senza variazioni [illegible] rilievo. [illegible] I valichi alpini [illegible] Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per neve.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Massima: -2; minima: -11; media: [illegible]

UN ANNO F[illegible]
Massima: 6; minima: 1; media: 2

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino -2	Novara -6
Alessandria -3	Aosta -3
Cuneo -0,5	Vercelli 2

Il [illegible] sorge alle 7,41 [illegible] tramonta alle 17,46. La Luna si [illegible] alle 3,23 e cala alle 11,50.

[illegible]

Rischio di cadute in via Micca

Sono un abitante di via Pietro Micca e vorrei segnalare la situazione di pericolo che esiste sul marciapiede della via. Qualche tempo fa sono stati abbattuti gli alberi che erano stati piantati in piccole aiuole sui marciapiedi. Ogni albero era protetto da uno zoccolo di cemento, alto pochi centimetri. Le piante sono state abbattute, ma queste piccole barriere sono rimaste.

Il problema [illegible] che camminando, specialmente [illegible] notte, è facile che [illegible] ci [illegible] accorga della presenza di questi zoccoletti e si finisca coll'inciamparsi e cadere. E' quanto è accaduto a [illegible] la scorsa notte, mentre stavo rientrando [illegible]. Non si potrebbero ripiantare altri alberi [illegible] no, non sarebbe meglio abbattere anche quegli zoccoletti? Dovete credermi: sono davvero pericolosi e il rischio di inciampare e farsi male c'è.

Lettera firmata

Solidarietà ai soldati [illegible] nel [illegible]

In un momento in cui le nostre Forze Armate partecipano alle operazioni nel Golfo (dimostrando di [illegible] raggiunto un alto livello di professionalità) bisognerebbe astenersi dal diffondere panico, indotti da irrazionali paure. Non sono d'accordo con il lettore che ha fatto un paragone tra l'invio di reparti alpini in Turchia e la partecipazione alla campagna di Russia. Gli alpini infatti verrebbero inviati in Turchia non per partecipare ad una guerra (come invece avvenne nel 1941), bensì nell'ambito dell'Amf (Forza mobile del comando europeo Nato) per partecipare ad un'esercitazione che si svolge periodicamente da lunghi anni e già pianificata [illegible] notevole anticipo sullo scoppio delle ostilità con l'Iraq.

Non dimentichiamo che la Turchia non partecipa alle operazioni della forza multinazionale. Il «Gruppo Tattico Cunee[illegible]» facente parte dell'Amf (Btg. «Susa», 40° Gruppo artiglieria da montagna, componente elicotteristica, reparti di sussistenza) dispone di armi [illegible] mezzi tra i più moderni dell'Esercito italiano. A [illegible] dell'esiguità dei bilanci la sostituzione degli armamenti procede a rilento, per cui si privilegiano alcune componenti dell'Esercito quali parà, marò, alpini, incursori. Piccola precisazione: il fucile Garand (e non Garant) fu usato in Corea e non in Vietnam (se non nelle primissime fasi del conflitto) dove fu sostituito dal M-16 A-1, una cui versione leggermente migliorata (A-2) è attualmente in dotazione alle forze Usa.

Mi si consenta infine di ringraziare ed esprimere la mia solidarietà alle nostre Forze Armate per quanto stanno facendo nel Golfo ed in Italia (dove sono impegnate in un duro lavoro di protezione dei bersagli di possibili attentati).

Marco Gastaldi
Asti

Uno «scheletro» nei giardini pubblici

Nei giardini pubblici [illegible] piazza Roma c'è uno «scheletro»: mi riferisco alla struttura in ferro, appoggiata al fianco di palazzo Mazzetti, a cui [illegible] sistemato fino a qualche tempo fa [illegible] quadro [illegible] pittore Carosso dedicato alla strage della stazione di Bologna. Quel quadro, da alcuni mesi, terminati i lavori di restauro, è stato trasferito nell'atrio della stazione ferroviaria [illegible] Asti.

Così quella «gabbia» rischia di rimanere vuota, visione un po' poco gradevole. Non si potrebbe trovare il modo di «riempirla» con un nuovo quadro, magari realizzato dagli studenti astigiani (ad esempio quelli dell'Istituto d'arte)? In caso contrario sarebbe meglio togliere quello «scheletro».

Irene Sassello

LA FOTO DEI RICORDI

La [illegible] dove [illegible] nato l'avvocato cantautore

La [illegible] della famiglia Conte, all'angolo tra [illegible] Dante e via Massimo d'Azeglio, nei primi Anni 30 (Paolo Conte è nato nel 1937). [illegible] centro della città [illegible] era ancora invaso dalle auto

(ARCHIVIO «IL TROVAROBE» VIA DE ROLANDIS)

[illegible]

[illegible]

Concorsi magistrali e per scuola materna

Il Provveditorato agli Studi di Asti informa che [illegible] stata estratta la lettera «A» per la convocazione dei candidati alla prova orale del [illegible] per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna. I candidati verranno informati sulla data [illegible] sull'ora fissati per la prova tramite lettera raccomandata.

La prova scritta del concorso magistrale ordinario per esami e titoli, invece, si terrà a partire dalle 8 di venerdì [illegible] febbraio all'Istituto «Giobert» in via G. Roreto. La commissione giudicatrice è composta da Lisa Russi, presidente direttore didattico di Torino, Nicoletta Ronzano di Alba e Carla Ponzio di Torino. Segretario sarà Stelio Giraudio del Provveditorato di Asti.

CONVEGNO

Si parla di ambiente questa sera a Cossombrato

[illegible] Comune di Cossombrato, con il patrocinio della Provincia, orga[illegible] domani [illegible] alle [illegible] al ristorante «Da Ercole» alla Madonna dell'Olmetto un convegno sul tema: «Aiutare l'ambiente è possibile, dipende da noi». Aprirà i lavori il sindaco Pier Paolo Gherlone, che parlerà [illegible] ruolo [illegible] cittadini nella raccolta dei rifiuti. Seguiranno gli interventi del presidente della Provincia Guglielmo Tovo, che relazionerà sul piano delle discariche [illegible] sull'istituzione [illegible] servizio di vigilanza prestato da guardie ecologiche volontarie, mentre Gianpietro Forti, della Sirtis di Oleggio (Novara) [illegible] Paolo Bolzani, della West Management Italia, illustreran[illegible] alcune proposte di raccolta differenziata.

[illegible]

Primo incontro sul tema «Differenza e pregiudizio»

Il Centro culturale protestante di Asti, [illegible] il patrocinio del Comune, organizza un ciclo di riflessioni sul tema «Differenza e pregiudizio». Questa sera alle 21 a Palazzo Ottolenghi, Francesco Fedele antropologo e archeologo dell'Università di Napoli parlerà di «Evoluzione e differenziazione nell'uomo».

ARTIGIANI

Prorogato al 15 febbraio il condono previdenziale

L'Associazione Artigiani di Asti comunica che il termine per la presentazione delle domande [illegible] per il pagamento della prima rata del condono previdenziale, scaduto [illegible] 15 dicembre scorso, è stato prorogato al 15 febbraio. La seconda rata, invece, dovrà [illegible] pagata entro [illegible] 15 aprile.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono [illegible]
[illegible]
[illegible] 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro Informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3091
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

AUTOAMBULANZE

[illegible]
Asti: [illegible]
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: [illegible]
[illegible]
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
[illegible] 834.222
Castello d'Annone: 60.338
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 965.779
[illegible]
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: [illegible] - 933.081
Villanova: 948.114 (dalle [illegible] alle 13,30), 94.[illegible] (dalle [illegible] 13,30 alle [illegible])

[illegible]

Asti: 50.196 - pronto intervento 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.62
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.921 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.358; [illegible] 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 381.268

[illegible] FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
[illegible]
[illegible] Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263

Castelnuovo Don Bosco: 987.6466
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Morello 7, 21.22.22

[illegible]

[illegible]
[illegible] 832.526
[illegible] 78.21

VIGILI [illegible]

A[illegible] pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: [illegible]
Villanova: 94[illegible]

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.51
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.641

EN[illegible]

[illegible] 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

[illegible]

Asti: 53.687, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

[illegible]

Segnalazione guasti: [illegible]
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

[illegible]

[illegible]: centralino 50.311 / 53.761
[illegible] 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
[illegible] 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: [illegible] 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

[illegible]
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 128
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

[illegible] DI TURNO

(Domenica 10 febbraio)
Agip, corso Luigi Einaudi; **Esso**, piazza Porta Torino 31; **Monte-Shell**, [illegible] Torino 143; **A. C.**, corso Torino 61; **Mobil**, [illegible] Torino 435; **Erg**, fraz. Sessant 277; **Erg**, fraz. San Marzanotto 456; **Ip**, [illegible] Savona 141 angolo corso Venezia; **Agip**, corso Volta 113; **Esso**, corso [illegible] 317; **Erg**, corso Casale angolo via Tosi; **Erg**, corso Vittoria; **Erg**, fraz. Variglie; **Erg**, fraz. Valenzani 49

MUSEI

[illegible] permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible], [illegible] Alfieri 375 (telefono 56.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 387. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e [illegible] anche 15,30-18,30.
Museo [illegible] contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti [illegible] mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto [illegible] domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando [illegible] 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa [illegible] pom., la dom. e lun. tutto il giorno
[illegible] **Est**, via Monti [illegible]
[illegible] **Sud**, [illegible] Artom 4
[illegible] **Ovest**, via [illegible] 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Garello*, corso Cavallotti 2/A; notturna: *Sacco*, via Alberti 1.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Boschi*, via Carni 44

[illegible]
GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 58.302)
[illegible] Platano, corso Alfieri [illegible] (telefono 33.242)
Caracs, S. Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La [illegible], via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357

ENOTECHE
E [illegible] DEL [illegible]

Bottega [illegible] vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, telefono 50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
Enoteca regionale dei [illegible] astigiani, castello di Costigliole, telefono 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener [illegible] 13, telefono 87.132.
Bottega [illegible] ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, [illegible]36.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.686.

LA [illegible]

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252 [illegible] 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, telefono 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI
9 — **Buongiorno con [illegible] 9 Tai**, inizio programmi
9,01 **Sulle ali [illegible] poesia**, programma
[illegible] **Proposte acquisti**
11,50 **Telefilm**
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg 9**
13,10 **Il punto**, con O. Coffano
15 — **Samba d'amore**, telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
18 — **Samba d'amore**, telenovela
18,30 **Telefilm**
19 — **Falamoca**, con [illegible] Patrone
19,30 **Sfida sul fondo**, tf
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
21 — **Obiettivo sport**, con Beppe Giannini
22 — **Il punto**, con Ottavio Coffano
23,30 **Tg 9**
23,45 **Sulle ali della poesia**, programma
24 — **Telefilm**
0,30 **Proposte acquisti non stop**

Svolta nella vertenza sugli aumenti delle tariffe

Si tratta sulle mense

Per lunedì pomeriggio annunciato un incontro tra giunta e sindacato
E i genitori «invadono» il Consiglio comunale per discutere con il sindaco

ASTI. Schiarita nella vertenza sulle mense scolastiche: lunedì pomeriggio s'avvierà la trattativa tra amministrazione comunale e sindacato. All'incontro parteciperà anche una rappresentanza dei genitori, che in queste settimane si sono mobilitati contro gli aumenti tariffari decisi dal Comune.

La decisione di avviare [illegible] trattativa [illegible] stata presa martedì sera durante la seduta del Consiglio comunale: oltre cento genitori hanno occupato la sala rossa, chiedendo di potersi incontrare [illegible] [illegible] sindaco Galvagno. Il primo [illegible] aveva appena terminato di fare l'appello dei consiglieri quando dal pubblico qualcuno ha gridato: «Vogliamo un incontro». Galvagno ha ribattuto: «Non si possono interrompere i lavori del Consiglio, non costringetemi a fare sgombrare l'aula».

Prima Laurana Lajolo, poi Antonio Fassone, a [illegible] del pci, hanno proposto [illegible] discutere del problema mense, partendo da un ordine [illegible] giorno presentato precedentemente dal gruppo comunista. «Ci sono altri argomenti [illegible] discussione, stasera dobbiamo approvare importanti progetti», ha replicato Galvagno.

Tra i genitori si è levato qualche fischio e si sono alzati numerosi cartelli contro gli [illegible]menti tariffari; qualcuno ha detto con foga: «E' dal 16 gen[illegible] che aspettiamo l'incontro». Attimi di forte tensione hanno preceduto la decisione del Consiglio di formare [illegible] delegazione ristretta [illegible] amministratori, sindacalisti e genitori che si [illegible] riunita a parte, mentre in sala rossa sono continuati i lavori dell'assemblea.

L'incontro, al quale hanno preso parte per la giunta il sindaco Galvagno e gli assessori Augusto Dallera (Servizi [illegible]li) e Giancarlo Canestri (Pubblica Istruzione), è durato più di due ore. Al termine [illegible] è deciso l'avvio delle trattative ed è stato fissato a lunedì pomeriggio il primo incontro.

Cgil, Cisl [illegible] Uil hanno [illegible] a punto una proposta alternativa sulla definizione delle fasce di reddito per il pagamento [illegible] servizio mensa. [illegible] particolare si chiede che la fascia esente (fino a [illegible] mila lire pro capite mensili), da calcolarsi sul reddito imponibile, [illegible] mantenuta anche per il pagamento di altri servizi: asili nido, trasporti, raccolta rifiuti.

«Per i lavoratori dipendenti - sottolinea Giancarlo Elia della Cisl - proponiamo [illegible] abbatti[illegible] delle tariffe del 20%, mentre per cassintegrati [illegible] [illegible] disoccupati [illegible] considerata l'attuale situazione economica [illegible] non quella dell'anno precedente».

Laura [illegible]

[illegible] ALLA TANGENZIALE [illegible]

ASTI. Primo Consiglio comunale [illegible] '91 [illegible] rilento. Nella seduta [illegible] martedì sera, la prima delle quattro in programma (le altre sono state fissate per ieri sera, lunedì 11 e giovedì 14), [illegible] state discusse alcune interpellanze e pochissime pratiche. Quella più importante riguardava il parere di merito per la realizzazione [illegible] primo lotto della tangenziale Est da corso Alessandria e Portacomaro stazione. La seduta però ad un certo momento è stata sospesa per un quarto d'ora in seguito ad un leggero malore all'assessore alla Cultura, Giuseppe Barolo, il quale si è accasciato a terra mentre si trovava nella «saletta rossa» attigua a quella consiliare. Sono intervenuti tre consiglieri medici: Novellone, Moro e Baudo. Quando Barolo si è ripreso [illegible] continuati i lavori.

L'assessore alla viabilità, Gianni Bertolino, ha dichiarato che il parere di merito sulla tangenziale Est è da intendersi favorevole a condizione che vengano recepite alcune modifiche progettuali per migliorare la percorribilità. Le richieste riguardano: un nuovo svincolo (località Pontesuero) con collocamento diretto delle strade di accesso all'area industriale [illegible] la statale per Casale; l'abolizio[illegible] di tre passaggi a livello (località Pontesuero, Casa Coppi, Portacomaro stazione); una nuova rampa in uscita per i mezzi provenienti da Portacomaro in direzione di Asti dalla strada di Castiglione al corso Alessandria.

[illegible] parere di merito come proposto dalla giunta [illegible] [illegible] l'approvazione di tutti i consiglieri [illegible] eccezione di Gianfran[illegible] Miroglio (Verdi) e Silvio Cas[illegible] (Piemont) che si sono astenuti per motivi di inopportunità ambientale e paesaggistica.

Prima della seduta il sindaco, Galvagno, ha ricordato la figura [illegible] Carla Cometto, funzionaria dell'ufficio decentramento, recentemente scomparsa (l'intero Consiglio ha osservato un minuto di silenzio), poi ha annunciato che è sorto il pds (partito democratico della sinistra), [illegible] nessun consigliere [illegible] gruppo comunista è intervenuto in merito. Le posizioni già definite prevedono l'adesione [illegible] pds [illegible] Fassone, Nattino [illegible] Montanella. Certa l'uscita dei [illegible]tiani Gatti, Bonaudi e Bologna. Laurana Lajolo passerà forse tra gli indipendenti. Resta da vedere la decisione di Bestente (dp).

[v. ma.]

DALL'ASTIGIANO

[illegible]

Sarà aperta [illegible] sezione dell'Inps?

Nei giorni scorsi si sono svolte alcune riunioni tra i dirigenti dell'INPS di Asti, per valutare la possibilità di aprire [illegible] sede staccata dell'ente a Nizza Monferrato. E' un'ipotesi [illegible] cui da qualche tempo l'istituto sta lavorando. Nel sud astigiano, i pensionati sono migliaia [illegible] complessivamente [illegible] oltre 40 mila i cittadini che fan[illegible] capo all'Usl 69, come abitanti delle zone di Nizza, Canelli, valle Belbo, Tiglione e Langa astigiana. La creazione di una sede staccata, indubbiamente sarebbe [illegible] grande utilità per quei pensionati che non hanno la possibilità [illegible] spostarsi agevolmente [illegible] che per molte altre pratiche fanno già capo [illegible] Nizza.

ROCCHETTA TANARO

Imprenditrice diventa cavaliere della Repubblica

Francesca Visconti è la prima donna di Rocchetta Tanaro [illegible] essere stata nominata cavaliere della Repubblica. Titolare, con i figli, dell'azienda agricola «Eredi Francesco Visconti», l'imprenditrice è stata festeggiata dalle autorità cittadine [illegible] dai rappresentanti di vari enti (Camera di commercio, Unione commercianti e altri) in [illegible] cerimonia che si è tenuta in municipio.

[illegible]

La Pro loco sarà guidata da una donna

Piera Santorenzo, impiegata, è la [illegible] presidente della Pro loco; sostituirà Luciano Baldi. Riconfermato, invece, Dario Mortarotti nella [illegible] [illegible] segretario. L'assemblea dei soci (poco più di [illegible] centinaio) ha anche eletto [illegible] nuovo consiglio direttivo, di cui fanno parte tredici membri (cinque dei quali riconfermati): Luciano Baldi, Giuseppe Tibaldero, Giovanni Villata, Giuseppe Orecchia, Massimo Scagliotti, Gianpiero Capra, Silvio Trevisan, Pier Luigi Mortarotti, Giuseppe Marino, Fabio Gonella, Lucia Allara, Nella Capitolo, Renata Spada.

[illegible]

Prezzi invariati al «borsino» dei vini

Quotazioni stabili ieri al «borsino» [illegible] della Camera [illegible] commercio di Asti. Questi i prezzi al quintale: Barbera d'Asti doc (minimo 115.000 massimo 135.000); Barbera del Monferrato doc (110.000-125.000); Barbera Piemonte (95.000-110.000); Grignolino d'Asti doc (220.000-250.000); Grignolino Piemonte (125.000-140.000); Freisa d'Asti amabile doc (210.000-220.000); Freisa Piemonte amabile (190.000-200.000); Freisa d'Asti secco doc (200.000-220.000); Freisa Piemonte secco (190.000-200.000); Brachetto d'Acqui doc (320.000-350.000); Malvasia [illegible] Casorzo doc (190.000 - 200.000) Malvasia di Castelnuovo Don Bosco doc (230.000-250.000); Dolcetto d'Asti doc (160.000-170.000); Dolcetto Piemonte doc (120.000-135.000); Cortese dell'Alto Monferrato doc (110.000-130.000); Cortese Piemonte (100.000-110.000) Moscato d'Asti doc (169.600); Moscato Piemonte (80.000-85.000).

Sessanta scuole (oltre 700 alunni) dell'Astigiano dovranno essere soppresse a partire dal prossimo settembre

Salvataggio per le piccole elementari?

Si cercherà di proporre un emendamento alla legge di riforma per far slittare il provvedimento sino al 1992/93. Che cosa dice il provveditore
La nuova normativa continua intanto a suscitare polemiche soprattutto nei paesi. Ad Asti è destinata a sparire la Vittorio Veneto

Alunni delle elementari escono al termine delle [illegible]. In base alla legge 148 molte piccole scuole presto chiuderanno

ASTI. Si sta cercando di gettare (non [illegible] sa [illegible] bene con quali risultati) [illegible] scialuppa di salvataggio alle piccole scuole elementari che, in base alla legge 148, dovranno essere soppresse a partire dal prossimo anno scolastico.

Due parlamentari dc, l'astigiano Giovanni Rabino [illegible] Mauro Zolla [illegible] Novara, hanno preparato [illegible] emendamento all'articolo 15 della legge, da presentare alla Camera. In esso si sottolinea che «qualora nel territorio non [illegible] siano altre scuole elementari funzionanti, si fa [illegible]zione al numero di alunni (21), stabilito dall'articolo 15, fino all'anno scolastico 1992/93 in caso di difficoltà di collegamento o di trasporto degli alunni alle scuole di altri Comuni».

La «148» prevede una «cura dimagrante» che alleggerirà l'Astigiano [illegible] [illegible] sessantina di scuole per complessivi 700 studenti. Spariranno i plessi con meno di 21 alunni e si procederà ad un piano di accorpamento, approvato a dicembre dal Consiglio scolastico provinciale, che consentirà l'applicazione dei «moduli» (tre insegnanti ruoteranno [illegible] due classi [illegible] un [illegible] settimanale di 27 ore).

L'innovazione che verrà introdotta dall'anno scolatico 1991/92, ha suscitato molte polemiche: gli Amministratori [illegible] alcuni paesi hanno protestato per i disagi a cui verrebbero sottoposti i bambini [illegible] gli [illegible] Comuni; non sono stati da me[illegible] [illegible] genitori, non solo dei centri della provincia, ma anche di Asti. Sono partiti inviti anche ai politici [illegible] lo stesso provveditore agli studi, Aldo Patritti, perché facessero qualcosa.

Proprio Patritti, ieri mattina, ha ricordato «che si è fatto di tutto per salvare le piccole scuole dell'Astigiano». «Ho saputo proprio stamane da Rabino - ha aggiunto ieri il provveditore - che ci sarebbero difficoltà ad inserire l'emendamento. C'è comunque la possibilità [illegible] ottenere [illegible] circolare ministeriale che rimedi, spostando in ogni caso di un anno [illegible] provvedimento». [illegible] giorni si saprà di più.

La «geografia» scolastica ridisegnata dalla legge di riforma, prevede tagli in città (dove [illegible] destinata a chiudere la Vittorio Veneto che sarà occupata dal «Gioberti»), nelle frazioni e in molti paesi, alcuni dei quali (Chiusano, per esempio) hanno da poco tempo terminato di ristrutturare i loro edifici scolatici.

Oltre ad Asti [illegible] frazioni, sono interessate dalla nuova normativa alcuni centri compresi nelle direzioni di Villanova, Villafranca, San Damiano, Moncalvo, Cocconato, Montechiaro [illegible] Rocchetta Tanaro.

Nel distretto [illegible] Nizza [illegible] sono altri paesi toccati dalla legge; fanno parte delle direzioni [illegible] Canelli, Costigliole, Bubbio [illegible] Montegrosso.

Gli alunni iscritti ad Asti e provincia nell'anno scolatico 1990/91 [illegible] 7621, divisi in 152 edifici scolastici per [illegible] direzioni didattiche e due distretti (Asti [illegible] Nizza).

Franco Cavagnino

Stasera a Monale, Montegrosso e Moncalvo s'inizia il trofeo di scopone con 12 squadre

Una sfida tra paesi nel nome del «settebello»

Al tavolo verde per Tigliole e Viarigi anche alcune giocatrici

BALDICHIERI. Dodici squadre, [illegible] rappresentanza di quattordi[illegible] Comuni dell'Astigiano, si daranno battaglia [illegible] partire da questa sera [illegible] colpi di «primiera» e «settebello» per il torneo intercomunale di scopone «trofeo Campia imballaggi», giunto alla settima edizione.

Queste le formazioni in gara (ciascuna è composta da otto giocatori), raggruppate in [illegible] gironi. Girone A: Monale-Cortandone, Villafranca, Viarigi, Castell'Alfero; girone B: Montegrosso, Baldichieri, San Damiano, Maretto-Roatto; girone C: Moncalvo, Montechiaro, Tigliole, Castagnole Monferrato.

Questa sera Monale, Montegrosso e Moncalvo ospiteranno le partite iniziali del torneo. I vincitori conquisteranno per [illegible] proprio paese i primi due punti validi per la classifica finale.

Venerdì prossimo, 15 febbraio, i tavoli da gioco si trasferiranno nei Comuni sorteggiati al secondo posto [illegible] ciascun girone (Villafranca, Baldichieri [illegible] Montechiaro); il 2[illegible] febbraio si giocherà a Viarigi, San Damia[illegible] e Tigliole; [illegible] 29 a Castell'Alfero, Maretto e Castagnole Monferrato.

Dice Carlo Campia, uno degli organizzatori [illegible] torneo: «Quest'anno abbiamo deciso [illegible] formare i gironi sorteggiando i Comuni. Negli a[illegible] scorsi, invece, raggruppavamo i paesi più vicini».

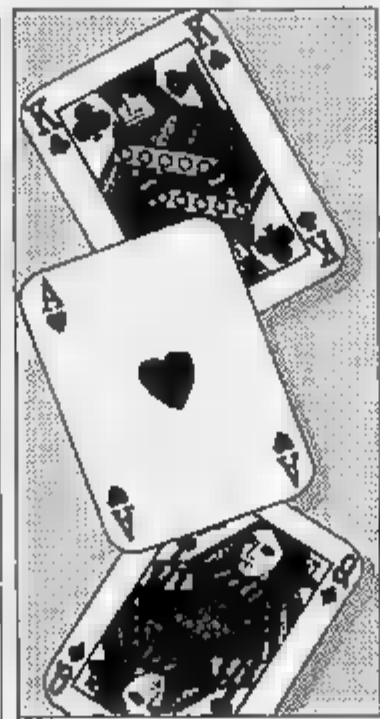
Otto le squadre che accederanno alle semifinale: oltre alle prime due formazioni [illegible] ogni girone, verranno infatti ripe[illegible] le due migliori terze.

Le partite della semifinale (in programma venerdì [illegible] marzo) [illegible] la finalissima (sabato 9 marzo) si giocheranno al circolo «Sempre Uniti» di via Pallio ad Asti. La premiazione e il pranzo che chiuderà la manifestazione si terranno [illegible] Castagnole Monferrato domenica 10 marzo.

Il trofeo per [illegible] vincitore è [illegible] bronzo (è alto oltre [illegible] metro) e raffigura quattro tavoli da [illegible]co con i sedici giocatori. Ci sono premi per tutti i partecipanti offerti dai Comuni iscritti al torneo e dalle aziende locali.

La squadra da battere [illegible] anche quest'anno il Montegrosso, che si è già aggiudicata tre edizioni del torneo. Hanno vinto anche Baldichieri, Villafranca e Castagnole Monferrato, ma tra i giocatori c'è chi sostiene che questo sia l'anno buono per la formazione di Castell'Alfero, che si è piazzata per due volte al secondo posto, battuta [illegible] punti dalla prima classificata.

Una curiosità: ai tavoli del gioco di carte più praticato nell'Astigiano siederanno per Tigliole e Viarigi anche rappresentanti del gentil sesso e pare siano determinati a conquistare punti preziosi per i loro Comuni.

[ma. s.]

DIBATTITO

ASTI. «L'obbedienza non è più una virtù» [illegible] [illegible] titolo del dibattito organizzato per sabato alle 17, al centro culturale S. Maria Nuova, dal comitato «Asti ripudia la guerra». Si discuterà [illegible] obiezione di coscienza con padre Angelo Cavagna, pacifista.

Prosegue intanto, sotto la tenda [illegible] piazza [illegible] Secondo, il digiuno per la pace; vi hanno aderito ultimamente: Andrea Amerio, Vincenzo Perosino, Roberto e Guglielmo Travasino, Francesco [illegible] Guido Ghia, M. Luisa Giovara, Giovanni [illegible]glietta, Walter Artuffo, Graziella Boat, Richi [illegible] Giovanni Avataneo, Beppe Amico, Ornella Galante, Francesca Giaccone, Goffredo De Simone, Piero Bonaudi, Andrea Bocchi, Massimo Lazzarino, Rosario Ragusa, Marina Eritreo, Aldo Bartoli, Maria Grapsa, Bruna Grasso, Sergio Zappa, Mauro Ferro, Laura Rivetto, Giovanni Pensabene, Maurino Pia, Carlo Sottile, Luciano Arpellino, Carla Lavagnino, Luciano Migliarino, Walter Caccia, Filippo Chirone, Marilena Bonaria, Dante Chiola, Marilena Terzuolo, Gianfranco Boatto, Emanuele Coppola.

[l. n.]

[illegible]

ASTI. La discarica di Valle Manina chiuderà a invaso colmo: [illegible] hanno assicurato il sindaco Giorgio Galvagno e gli assessori Pierfranco Ferraris (Ecologia) e Gianni Bertolino (Urbanistica) all'incontro [illegible] [illegible] Consiglio di circoscrizione Casabianca-Valleandona-Montegrosso Cinaglio che si è tenuto mercoledì [illegible] in frazione.

«Subito dopo occorrerà iniziare la bonifica dell'area» ha detto il neo presidente del Consorzio smaltimento rifiuti, Giuseppe Berzano, ricordando [illegible] [illegible] nuova discarica nascerà [illegible] Camerano Casasco. «Con la giustificazione che siamo in emergenza [illegible] che non [illegible] sono impianti alternativi [illegible] cui scaricare i rifiuti - ha detto in tono provocatorio Luciano Montanella, capogruppo pds in Comune - scommetto un milione che per Valle Manina si andrà ad un'ulteriore proroga».

Intanto [illegible] Comune ha annunciato la metanizzazione completa per l'intera frazione e ha garantito contributi alla comunità valleandonese per risarcirla del «disturbo» arrecato dall'attività della discarica.

[l. n.]

Questa sera alla birreria «Il Maltese» si terrà il concerto di Beppe Gambetta

Una chitarra che «parla» il blues

Il musicista genovese proporrà il suo repertorio di classici del ragtime e del folk. Il solista è apprezzato nell'Astigiano, grazie alle sue precedenti esibizioni. Domani nel locale di Cassinasco ritorna l'heavy metal

CASSINASCO. Questa sera alla birreria «Il maltese» [illegible] un musicista particolarmente apprezzato dal giovane pubblico astigiano, Beppe Gambetta.

Genovese, [illegible] anni, Gambetto è considerato uno dei migliori chitarristi folk italiani - ma si sta facendo [illegible] anche all'estero -; sue specialità [illegible] il «flatpicking», ovvero suonare [illegible] il plettro, ed il «fingerpicking», [illegible] tecnica particolare di usare [illegible] dita della mano destra, tipica della musica tradizionale americana. E' nel grande patrimonio del folk nordamericano che Gambetta ha trovato il [illegible] repertorio: bluegrass e country sono gli stili che predilige, senza trascurare [illegible] ragtime. Gambetta ha tenuto moltissimi concerti, sia [illegible] solista che con il suo gruppo, fondato nel 1977, i «Red Wine» (vino rosso), specializzato in bluegrass, ospiti ad Asti in applauditissimi [illegible] per «Café concerto», negli anni scorsi.

Dopo una cassetta dimostrativa, il chitarrista ha registrato tre anni fa un lp, «Dialogs»; l'album è nato da una serie di viaggi di studio in cui Gambetta ha incontrato gli interpreti più importanti della musica acustica americana. Con uno studio di registrazione portatile, [illegible] musicista genovese ha inciso brani in duo con figure leggendarie del country, [illegible] Norman Blake (compositore e chitarrista di Bob Dylan e Joan Baez), Mike Marshall, John Jorgenson, Joe Carr e molti altri. L'iniziativa aveva inizialmente un carattere [illegible] studio, ma è diventata ben presto una testimonianza di creatività, suscitando entusiasmo non solo in Italia. Basti dire che una casa discografica americana, la Kicking Mule, ha deciso di distribuire il disco in Usa e in altri Paesi europei.

Beppe Gambetta ha avuto una formazione classica ed ha tuttora [illegible] grande capacità [illegible] comprendere e risolvere i problemi tecnici sullo strumento. Approfondendo lo studio del «flatpicking» ha pubblicato il primo manuale italiano sull'argomento, ricevendo apprezzamenti anche da musicisti americani. Significativa la [illegible] collaborazione a riviste specializzate italiane e straniere. Di grande interesse i suoi seminari sulla chitarra acustica, tenuti anche in Asti. La serata s'inizia alle 21,30; l'ingresso è libero.

Domani sera al «Maltese» ritorna il rock con i «Cristal Lake», specializzati in «heavy metal».

Carlo Francesco Conti

Il chitarrista genovese Beppe Gambetta visto [illegible] Ghiglione

I «MITTIGATTI» ALLO SPORTING

ASTI. Dopo l'esperienza con i «Regma», la discoteca Sporting CD propone un nuovo appuntamento per i suoi «venerdì live». Questa sera alle 22, nel locale sulla statale per Torino, all'altezza del casello Asti Ovest, si esibiranno i «Mittigatti», for[illegible] che ha incontrato il favore dei giovani astigiani.

I «Mittigatti» si sono formati nel 1985, benchè i singoli componenti si conoscessero da tempo. La loro prima uscita in pubblico fu [illegible] cinema Vittoria, in una serata numerosi gruppi astigiani diedero l'addio alla sala (che oggi è la filiale astigiana del Monte dei Paschi di Siena). Da quel giorno il gruppo ha mantenuto una sua personalità, vicina al «dark», stemperato però da una vena di rock melodico, con numerose «incursioni» in altri stili, alla ricerca di un linguaggio personale.

Negli anni il loro repertorio è cresciuto e il complesso si è rafforzato, prendendo [illegible] fisionomia di «gruppo di tendenza», tanto che è stato anche promotore [illegible] iniziative musicali, come [illegible] rassegne «Cafè concerto» al caffè San Carlo, organizzate in collaborazione con gli Archensiel, promotori della manifestazione.

Oggi i «Mittigatti» si presen[illegible] in concerto con una solida esperienza e sette elementi (la formazione [illegible] po' cambiata rispetto all'originale), la cui età va dai 22 ai [illegible] anni. Cantante [illegible] Massimo Nicolò, alla chitarra c'è Luca Del Piano, al basso Roberto Palumbo: il ritmo [illegible] affidato a Massimo Origlie, mentre alle tastiere c'è Danilo Giovannetti. Ultimamente [illegible] sono aggiunti due sassofonisti; sono Dodo Masciarelli, figura assai nota nell'ambiente musicale astigiano da alcuni anni, e Gianni Grasso. L'importante lavoro al banco mixer è svolto da Renato Varvello.

Con i cambiamenti di organico, il complesso ha trasformato anche le sue sonorità, che si [illegible]no progressivamente ammorbidite. «Ci siamo rivolti di più alle melodie mediterranee - spiega il cantante Massimo Nicolò - ed abbiamo fatto a meno di qualche chitarra distorta, cercando timbri più caldi».

Oggi il loro repertorio è formato [illegible] brani, tutti originali: i testi, talvolta di carattere impegnato, [illegible] italiano e le musiche vengono elaborate collettivamente, su spunti forniti da tutti i componenti, poi confrontati e verificati durante le prove.

L'ingresso al concerto [illegible] stasera è libero.

[c. f. c.]

Il pub Robin Hood offre numerosi appuntamenti musicali

Metti una sera il piano bar

Alle 22 sarà di scena il cabaret di «Tattoo» con il pianista Opodone
Martedì 14 recital di chitarra, e domenica 17 il gruppo rock «Blue jeans»

ASTI. Il pub «Robin Hood» di piazza Astesano ha organizzato un fitto calendario di serate per febbraio, in cui musica e cabaret [illegible] protagonisti. Il piano bar è la specialità del locale, anche se ultimamente anche il cabaret è riuscito a ritagliarsi il suo spazio.

Sarà proprio il cabaret l'attrattiva di questa sera. Ne [illegible] protagonista [illegible] giovane attore astigiano, molto attivo nell'ambiente delle compagnie amatoriali e conduttore dell'emittente locale Uno Radio. Ha il nome d'arte di «Tattoo» e presenta una carrellata di personaggi caratteristici piemontesi. Sarà affiancato dal pianista Giancarlo Opodone, ormai «di [illegible] al «Robin Hood» e molto apprezzato dal pubblico astigiano; Opodone presenta in questo periodo il suo nuovo repertorio.

Per martedì grasso, il 12 febbraio, ci sarà [illegible] parentesi «classica» con il chitarrista cuneese Diego Origlia. Il giovane musicista offre un vasto repertorio, che va dagli autori classici al ragtime e al blues. E' stato molto applaudito in una recente serata al «Maltese» di Cassinasco ed è stato allievo di Beppe Gambetta.

La comicità di «Tattoo» e il piano bar di Giancarlo Opodone torneranno [illegible] per la festa di [illegible] Valentino, il 14 febbraio. Per l'occasione ci sarà anche l'imitatore torinese Massimo Bartoloni.

Domenica 17 ritorneranno i «Blue jeans», complesso torinese specializzato in «fusion» particolarmente apprezzato. Ritornerà il cabaret, domenica 24 [illegible] una serata animata da Pippo Romano, giovane comico e cantautore torinese, che si accompagna con la chitarra. Molto attento all'attualità, il suo umorismo prende di mira la vita quotidiana. Tra i suoi pezzi forti la «Ballata dei liquori», cronaca [illegible] un matrimonio tra due amari sposati da Don Bairo a Marsala.

Ultimo appuntamento per febbraio sarà giovedì [illegible] con Giancarlo Opodone. L'ingresso a tutte le serate è libero.

[c. f. c.]

NOTTE [illegible]

a cura di C. F. Conti

ENIGMA

Gara di boogie

Ha ottenuto successo il rock acrobatico alla discoteca Enigma a Castello D'Annone, sulla statale per Alessandria. Questa sera alle 22 si svolgerà una selezione di boogie aperta a tutti. Domani sera la finale. Intanto cresce l'attesa per il concerto [illegible] Eugenio Finardi, previsto per il 22 febbraio. La data è compresa nella tournée per presentare il nuovo album, «La forza dell'amore». L'album, ripropone i successi che hanno accompagnato la carriera del cantautore milanese negli scorsi 15 anni, rivisitati secondo le sonorità del [illegible] rock. La serata dovrebbe ripetere il successo ottenuto dal musicista due [illegible] fa al Politeama. Il biglietto per il concerto di Finardi costa [illegible] mila lire e si può prenotare direttamente alla discoteca oppure da Walter foto. Stasera e d[illegible] ingresso libero, domani 10 mila lire.

MOVIDA

Ecco il Gruppo Zipp

Proseguono gli incontri musicali dal vivo alla discoteca Movida, in località Opessina e Castelnuovo Calcea. Domani sera si esibirà il «Gruppo Zipp».

LA [illegible]

Voglia di liscio

Fitto programma di festeggiamenti carnevaleschi al dancing «La perla» al dopolavoro ferroviario. Per domani sera è previsto [illegible] veglione con l'orchestra «I novelli», domenica e martedì invece si sarà una festa da ballo dedicata ai bambini e discoteca con sorprese. Prenotazioni al 51.660.

[illegible] NOT P[illegible]

Insieme tra le note

Ha aperto da appena un mese e già si è conquistato il favore dei giovani astigiani. E' il «Why not», il disco pub in strada Valmanera 46, che offre un vasto assortimento di birre e musica senza sosta, in un ambiente caldo e accogliente.

[illegible]

Musica Anni '60 e '70

Prosegue il revival della musica Anni '60 e '70 alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. Stasera la canzone ed il rock «d'epoca» [illegible] protagonisti interpretati da Marzio, storico dj del Bandiera Gialla di Rimini. Ingresso 10 mila lire. Per domenica intanto ci sarà uno «spuntino a mezzanotte» [illegible] musica Anni '80.

[illegible]

Danze e relax

Serata di danze e relax alla discoteca Arena di corso Alfieri (davanti alla caserma): musica house, discoteca e Anni '70, megaschermo tv e ricco banco bar. Aperto dal giovedì alla do[illegible] sera. L'ingresso è libero.

ROSA DEI VENTI

Scuola di ballo

Prosegue questa sera al dancing «Rosa dei venti» a Valfenera la scuola di ballo liscio tenuta da Mario e Claudia. Domani si tornerà a ballare con l'orchestra «I Rubacuori», domenica suoneranno invece «I melodici», che ritorneranno anche martedì 12. Giovedì sono invece previsti gli «Zenith folk».

GLI APPUNTAMENTI

SAN DAMIANO

Cineforum al Cristallo

Il cineforum di San Damiano, organizzato dal cinecricolo «San Vincenzo» al Cristallo, prosegue stasera alle 21 con il terzo film in cartellone, «Leningrad cow boys go America» di Aky Kaurismaki. Ingresso 5 mila lire; sono ancora disponibili abbonamenti a 20 mila lire.

ASTI

Cineforum al Don Bosco

Prosegue questa sera alle 21,30 la rassegna [illegible] cinema d'autore «Camminando insieme» organizzata dal «Cgs» Don Bosco nella sala di corso Dante 188. Il cartellone prevede la proiezione di «Benvenuti in paradiso» di Alan Parker. Ingresso [illegible] mila lire, 3500 ridotti (Cgs e Acli). Replica domani alle 21,30 e do[illegible] alle 20,30.

ASTI

Luna Park in piazza d'Armi

E' in funzione il Luna Park in piazza d'Armi, fino [illegible] febbraio. Le giostre saranno in attività tutti i giorni dalle 14,30 alle 20; domenica dalle 14,30 alle 20 e dalle 21 alle 23.

[illegible]

Corso di cucina piemontese

La scuola alberghiera organizza un [illegible] di [illegible] ed arte della tavola, dedicato agli appassionati di enogastronomia. Le lezioni s'inizieranno il 20 febbraio con cadenza settimanale, dalle 17 alle 22. Il tema di quest'anno è «Le stagioni in cucina». Parteciperà alle lezioni anche il dietologo Giorgio Calabrese. La quota d'iscrizione è [illegible] 370 mila lire; per informazioni e adesioni rivolgersi alla segreteria, in via Dante Alighieri [illegible] (tel. 954.079).

ASTI

Festa delle scuole superiori

Si terrà lunedì 11 alle 21 al Circolo Way Assauto in via Pietro Chiesa una festa carnevalesca dal titolo «Peace party», organizzata da studenti dell'istituto «Artom» e delle magistrali «Monti». Suoneranno tre gruppi rock astigiani, i «Broken glass», i «Lame brains» e i «Rocket range». Ingresso 10 mila lire, il ricavato sarà interamente devoluto in beneficenza, a favore della casa di riposo «Città [illegible] Asti».

CANELLI

Diapositive dall'Africa

Prosegue questa sera il ciclo [illegible] proiezioni di diapositive e dissolvenza incrociata curato dal fotografo Gian Franco Rossi Casè e Alberto Maravalle, dal titolo «Dall'Africa a Roma, parole e immagini». In programma, nella chiesa di San Paolo una [illegible] dedicata all'Egitto. La proiezione s'inizia alle 21; ingresso libero.

[illegible]

Carnevale con la leva del '72

Prende il via stasera il Carnevale a Montechiaro, organizzato dai «magnin» della leva [illegible] '72. Alle 21 al cinema teatro comunale è in programma una serata danzante [illegible] il complesso «La bersagliera». Ingresso libero. La festa proseguirà con danze domani e domenica sera. Domenica alle 15 sfilata in maschera per bambini e alle 16 distribuzione di polenta e funghi.

COSTIGLIOLE

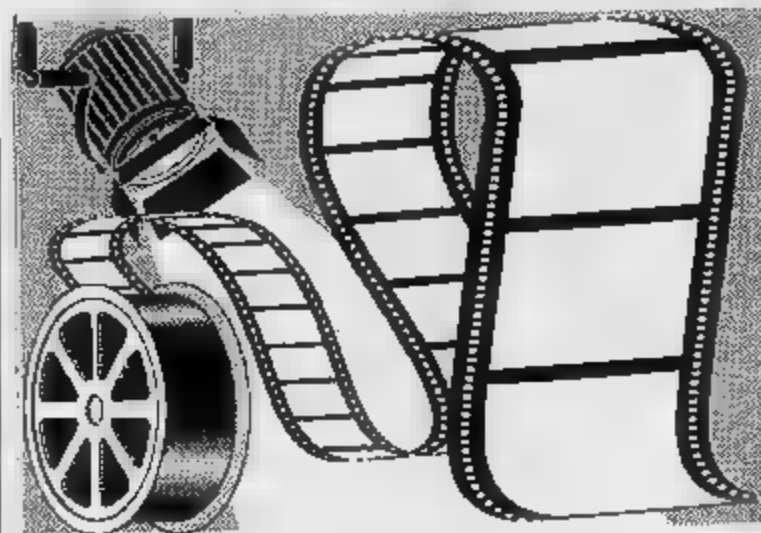
Proiezioni al Castello

L'Associazione culturale fotoamatori astigiani (Acfa) ha organizzato una serie [illegible] proiezioni di diapositive e dissolvenza incrociata, che si tengono al Castello di Costigliole il sabato sera per il periodo delle Sagre. Domani sera alle 22,30 il fotografo Giorgio Paparella presenterà [illegible] documentario dal titolo «Perù, ultimo sogno Inca». Ingresso libero.

SAN DAMIANO

Commedia brillante a San Giulio

Verrà rappresentato domani alle 21 nel teatro «Cardinal Gamba» di frazione San Giulio la commedia brillante in tre atti «Telegramma con risposta pagata» di Dario Benini che sarà [illegible] in scena dal gruppo locale «Lo crica d'la burgà». Ingresso 5 mila lire.

STASERA AL [illegible]

Cinema	Film
[illegible] L. 8000 (p.u.) Fer. 18,10 20,10/22,30 Fest.: 15,10 16,50/18,20/20,20/22,30	**Mamma, ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia
Politeama Tel. 50.088 Or.: fer. 18,20; 20,25; 22,30 Fest. 15,45; 17,55; 20,10 22,30. Pol. 8000/Gall. 5000	**Tre scapoli e [illegible]** di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia
Ritz Tel. 50.088 - Fer.: 18,05 20,10/22,30. Fest.: 15,30 17,45; 20,05; 22,30 L. 8000 (posto unico)	**Miliardi** di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente [illegible] in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' Drammatico
[illegible] Splendor Tel. 55.040 - Or. fer. 19,45; 22,15 - Fest. 15,15; 17,30; 19,45; 22,15 L. 8000 (5000 ridotti)	**Henry [illegible]** di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De [illegible] (Usa '90) — Dai diari della poetessa [illegible] Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per [illegible] moglie. V. M. 18 2h 12' [illegible]
Don Bosco Orario: fer.: 21,30 fest.: 20,30 L. 6000 (3500 ridotti)	**Benvenuti in Paradiso** di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90) — Dopo [illegible] di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai con[illegible] rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. [illegible]
[illegible] **Balbo** Fer. 16 un. sp. 20,30; 22,30 Fest. 16; 18; 20; 22,20 Lire 7000/6000	**Stasera a casa di Alice** di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando [illegible] separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. [illegible] Commedia
[illegible] **Aurora** Orario: fer. 20,30; 22,20 Fest. 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,15 L. 7000/6000	**Film erotico**
Lux Tel. 702.788 Fer. 20,30; 22,30 Fest. 14,30; 16,30; 18,30 20,30; 22,30 L.7000/6000	**Un fantasma per [illegible]** di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio [illegible] incastrare un avvocato ricco e dalla pelle [illegible] sennonché... N. V. 1h 35' [illegible]
[illegible] Tel. 701.486 [illegible]. 20,30;22,30 Fest. 14,30 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 7000/6000 (5000/5000)	**[illegible]** di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come [illegible] da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo
Verdi Tel. 701.459 Or.: 20,30; 22,20 Fest.: dalle 15 continuato Lire 7000/6000	**Tre scapoli e [illegible] bimba** di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — [illegible] anni dopo [illegible] scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' [illegible]
[illegible] Orario fer. 20,30; 22,30 Fest. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30 - L. 5500 (rid. 4000)	**[illegible] boss e la [illegible]**
Lux	OGGI RIPOSO
Splendor Or: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30 - L. 6000 (4500) Platea 5000 (4000)	**[illegible] nel [illegible]** [illegible] Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da [illegible] N.V. 2h 18' [illegible]

Si profila un'altra sospensione dei tornei minori dovuta al maltempo

La neve ha fatto gol

Già bloccati i campionati giovanili. Stamane si decide per Promozione, Prima e Seconda categoria. Lo stadio è impraticabile: l'Astisport si allena sull'asfalto

ASTI. I campionati di calcio si fermeranno nuovamente? La neve di questi giorni rischia di bloccare [illegible] i tornei dilettantistici che erano ripresi domenica [illegible] dopo una sosta di quasi due [illegible] Da anni il maltempo non si era accanito in modo così prolungato e soprattutto con nevicate tanto abbondanti, tant'è che la sospensione invernale, è una regola, per esempio in Germania o in Svizzera, mentre in Italia, all'atto di stilare i calendari, non viene più presa in considerazione. Emergenza neve dunque e campionati che già da ora si possono dire falsati.

La stagione agonistica, la cui conclusione era prevista entro il 9 giugno, potrebbe allungarsi ulteriormente. Stamane la Federazione pie[illegible] deciderà [illegible] sospendere la tredicesima giornata dei campionati di Promozione, Prima e Seconda categoria. La decisione in tal senso appare molto probabile a maggior ragione se [illegible] neve dovesse tornare anche nelle prossime ore: «La Federazione [illegible] Asti - ha detto [illegible] presidente provinciale Vincenzo Nebiolo - attende di sapere da Torino che [illegible] fare; se si fermeranno i campionati di competenza regionale noi automaticamente sospenderemo la Terza categoria e l'Under 18».

Intanto sono state ufficialmente rinviate le partite degli «allievi» e dei «giovanissimi regionali».

Domenica [illegible] in programma al Comunale una gara importante per l'Astisport contro la Novese, attualmente [illegible] secondo posto in classifica. Le condizioni dello stadio però sono critiche: il campo non è stato ancora liberato dalla neve caduta martedì notte e pare che si provvederà domani. C'è il problema [illegible] gelate che preoccupano più del manto nevoso. I grigiorossi si stanno allenando sull'asfalto in quanto il campo di corso Ivrea è impraticabile. Non è un bel modo per preparare un incontro difficile.

Il campionato [illegible] Promozione, girone C, sta procedendo [illegible] singhiozzo: il 25 novembre [illegible] erano disputati appena due incontri, tutte le altre gare erano state rinviate. Il 9 dicembre la neve caduta nella notte aveva costretto alla sospensione del turno in programma [illegible] l'arresto del campionato sino al [illegible] gennaio. In quella data ci sarebbero dovuti [illegible] due recuperi e poi dalla domenica sucessiva il torneo avrebbe dovuto riprendere regolarmente, [illegible] viste le condizioni dei campi [illegible] via era stato spostato al 3 febbraio. Il tempo [illegible] recuperare [illegible] dodicesimo turno e di nuovo l'ombra di un rinvio. Preoccupano i campi del Cuneese, ma anche l'Astigiano non si presenta in buone condizioni di agibilità: [illegible] media vi sono 5 centimetri di neve sui terreni di gioco: quanto basta per renderli impraticabili.

[e. a.]

Bocce, si è concluso il «Palio della Valle Belbo»

Vince il S. Paolo

I canellesi si sono imposti per il secondo anno consecutivo In finale battuto Cassinasco (13-10). Gli altri piazzamenti

CANELLI. I canellesi del borgo San Paolo hanno fatto il bis. Per il secondo anno consecutivo, infatti, la quadretta azzurra si è aggiudicata il «Palio della Valle Belbo», torneo bocciofilo organizzato dalla Società bocciofila canellese, in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Co[illegible] e patrocinato da La Stampa.

La formazione prima classificata, formata da Amerio, Lucchetta, Poglio e Verdino, ha avuto la meglio sui rappresentanti di Cassinasco, Capra, Gonnella, Lanza e Lanza, aggiudicandosi la partita con il punteggio di 13-10.

Alla manifestazione hanno preso parte 120 giocatori, residenti nella Valle Belbo come prescrive il regolamento, in rappresentanza [illegible] 16 Comuni: Canelli, San Damiano, Calamandrana, San Marzano Oliveto, Moasca, Nizza, Bubbio, Loazzolo, Incisa, Calosso, Santo Stefano Belbo, Cassinasco, Costigliole, Montegrosso, Castagnole Lanze e Castelnuovo Calcea.

Il torneo era iniziato il 28 dicembre scorso, e per oltre un mese i migliori rappresentanti locali della specialità si sono dati battaglia s[illegible] campi del bocciodromo di via Riccadonna.

Partite «tirate» ed avvincenti, hanno divertito il numeroso pubblico che ha sempre assiepato le gradinate dell'impianto sportivo canellese.

Per la finale si sono mossi in 200, applaudendo a scena aperta le giocate dei beniamini locali. La gara tra i canellesi ed i «cugini» di Cassinasco [illegible] durata oltre due [illegible] e mezzo, ed ha riservato notevoli rovesciamenti di fronte e giocate spettacolari.

Nel finale, la gara si è fatta più appassionante, grazie all'impennata [illegible] orgoglio di Capra e compagni, che hanno rimontato lo svantaggio iniziale, portandosi pericolosamente a ridosso degli avversari canellesi.

Ma, con alcune precise «bocciate» e la vena dei «puntatori» azzurri, [illegible] borgo San Paolo è riuscito a strappare la vittoria agli irriducibili avversari, conquistando [illegible] caratteristico drappo.

Ai secondi classificati è andato il trofeo «Robino macchine agricole», oltre [illegible] premi in oro. Al terzo e quarto posto ancora due squadre canellesi, i borghi Sant'Antonio (Ramello, L. Dellapiana, Mo, Olivetti) e Santa Chiara (P. Cirio, Pasquero, Depetrini, Duretto).

Dalla quinta all'ottava posizione si [illegible] classificati rispettivamente Santo Stefano Belbo (Obice), Santa Chiara di Canelli (Roveta), Calamandrana (Gatti) e Nizza (Polastri).

Il trofeo [illegible] [illegible] palio da «La Stampa» è andato a Carlo Gonella, di Cassinasco, giudicato il miglior giocatore della finalissima.

[gi. v.]

SALVI PUBLISEA

ASTI. La Salvi-Publisea Asti si prepara ad affrontare la quarta giornata del campionato [illegible] serie A1 di bocce. Domani sarà impegnata sui campi del Nizza Sidernord di Torino.

E' il big match della giornata che mette di fronte la prima in classifica, il Nizza appunto e la seconda. Le due compagini so[illegible] separate da soli quattro punti. Intanto nel turno precedente la Salvi ha «passeggiato» contro la Biellese Trilux concedendole solo [illegible] dei 14 punti disponibili. Davanti ad un pubblico molto numeroso e «caldo» i boccisti astigiani hanno illuminato a tratti il gioco con colpi [illegible] gran classe firmati Andreoli, Francioli, Vai (nel ruolo inconsueto di puntatore durante la prova [illegible] coppie), Fassone. Grinta e carattere sono state invece le «armi» che hanno consentito a Omar Lano di prevalere nel finale della prova di tiro velocenavetta. Questi gli altri risultati della terza giornata: Gaiero Casale-Pontese 10-4; Plozner-Nizza 5-9; Pinerolo-Chiavarese 6-8. Classifica: Nizza 30; Salvi 26; Chiavarese 24; Casale 23; Biellese 19, Veloce 18; Pontese 15; Plozner 13. Prossimo turno: Biellese-Gaiero, Chiavarese-Plozner, Pontese-Veloce Pinerolo, Nizza-Salvi.

[f. c.]

SPORT FLASH

AICS

Torneo di calcetto

Per il torneo di calcio a cinque organizzato dall'Aics si sono disputate: Format Tecnosys-Cinaglio 2-1; Isola Card-Oscar Market 1-0; Inter Mocambo-M. G. Imperial Store 5-2.

TIFOSI

Iniziativa Inter Club

Iniziativa dell'Inter Club di Asti riservata ai soci in regola con il tesseramento. A marzo saranno organizzate tre trasferte a Milano in occasione delle partite Inter-Juventus del 10 marzo, Inter-Atalanta del 20 (la gara è valida come ritorno della Coppa Uefa) e Inter-Milan (24). A tutti i [illegible] che parteciperanno alle tre trasferte sarà gratuito [illegible] viaggio in pullman per Inter-Milan. Le adesioni si ricevono entro [illegible] 20 febbraio [illegible] ristorante Mocambo [illegible] [illegible] Alfieri 402.

TENNIS TAVOLO

Derby al Refrancore

La Refrancorese si è aggiudicata il derby con Asti «B», valido per il quarto turno di ritorno [illegible] campionato di serie D2 di tennis tavolo. Ha esordito Emanuele Pozzi, 20 anni. Massimo Gianoglio e Marco Valenzano sono apparsi in grandissima forma e si sono aggiudicati tutte le partite. I gialloverdi hanno vinto per 5-2 e in classifica hanno 2 punti [illegible] più dell'Asti «A», sconfitta 5-0 dal Casale.

BASKET

Risultati dei giovani

Risultati dei tornei giovanili. Cadetti: Astense-Castellazzo 122-46. Tabellino Astense: For[illegible] 16; Patrisso 34; Caldera 19; Gonella 0; Rampone 0; Boggiato 2; Briola 20; Ingrasci 2; Merlone 0; Vogliolo 4; Borello 21; Carrino 4. Categoria allievi: Astense-Basket Alessandria 104-65. Astense: Bauda 8; Ghigo 7; Binello 4; Cantelli 6; Ferrato 4; Fasolis 13; Penna 30; Romagnolo 6; Frada 10; Sciuto 10; Gianuzzi [illegible]. Astense-Junior Casale «A» 45-111. Astense: Borgogno 2; Pafundi 4; Bianchino 4; Fassone 5; Robbione 6; Anghelakis 4; Merlone 4; Santin 0; Roggero 10; Mazza 2; Zaine 4; Viscardi 0. Junior Casale «B»-Cierre 51-77. Cierre: Casile 35; Robba 6; Allara 10; Ponzone 7; Testa 5; Cavagnero 6; Gemetto 4; Fassone 2; Bonino [illegible]. Categoria Ragazzi: Astense-Casale 58-56. Astense: Avidano 4; Bossolino 12; Principe 10; Tarantino 2; Pascali 10; Vigna 5; Castellari 11; Perissinotto 4; Villata 0; Tonello 2; Fossati 6; Molino 0. Cierre-Acqui 81-67. Cierre: Costa 16; De Bonis 11; Proina 27; Malan 6; Curletti 8; Ercole 5; Giaretti 8; Bosticco. Categoria juniores regionale: Basket Alessandria-Cierre 85-91. Montrucchio 19; Agostinetto 22; Azzaretti 17; Pettenuzzo 10; U. Parigi 11; Ugaglia 11; D. Pettenuzzo 1; Farò 0; Bonello 0; Giaggia 0.

[illegible]

Vince il S. Damiano

Risultati della D maschile. Girone A. Arti [illegible] Mestieri-La Loggia 3-0; S. Damiano-Pacini [illegible]-1; Parella-Derthona 1-3; Novi-Savigliano 0-3; Mondovì-Nautica 2-3. Classifica: Arti e Mestieri 22; Nautica 16; Savigliano 16; [illegible] Damiano 14; La Loggia 12; Derthona 10; Pacini 8; Mondovì 6; Novi 4; Parella 0. Girone B. Samone-Cossato 3-1; Pavic-Colle 3-0; Pianezza-S. Anna 3-2; Scurato-Cafasse 0-3; Chiavazzese-Napoli Club 3-0. Classifica: S. Anna [illegible] Chiavazzese 18; Cafasse 16; Pavic 14; Napoli Club 10; Colle, Pianezza e Samone 8; Scurato 6; Cossato 4. D femminile. Girone A. Pgs Rig-Caraglio 3-0; Vallemina-La Folgore 3-1; Derthona-Piossasco 2-3; Lagnasco-Kennedy 3-0; Sisport-Pinerolo 3-2. Classifica: Pinerolo 18; Sisport [illegible] Vallemina 16; Lagnasco 14; Piossasco 12; Derthona e Alpitour Cn 10; La Folgore 6; Kennedy e Pgs Rig 4; Caraglio 2.

Tambass, prosegue il torneo provinciale giovanile indoor della Fipt

Ecco gli eredi di «Cerot»

Al campionato partecipano circa 80 ragazzi di 14 squadre, tra cui due femminili Dice Silvano Rosso, responsabile dell'attività: «Tra loro cerchiamo i campioni del futuro»

CASTELFERRO

CALLIANO. E' l'ultimo anello di una campagna acquisti tutta astigiana.

Con la consegna [illegible] cartellino alla società del Castelferro si è ufficializzato il prestito annuale di Piero De Luca, per cinque anni consecutivi terzino del «Montemagno-Cavallino Rosso» [illegible] tamburello.

De Luca passa, così, dall'esperienza del muro a quella del tamburello a campo libero, anche se confessa di farlo con un po' di rimpianto «per i cinque anni nel Montemagno, che sono stati i più belli della mia carriera agonistica».

La compagine del Castelferro, che milita in serie A, parla tutto astigiano, infatti sono targati Asti i cinque giocatori, Beppe Bonanate, Giorgio Cavagna, Riccardo Della Valle, Piero De Luca, Andrea Petroselli e il direttore tecnico Giorgio Valle.

[bru. m.]

ASTI. Il campionato provinciale indoor-trofeo Ferrando assicurazioni, organizzato dalla Fipt e riservato agli «allievi» (ragazzi tra i 12 e i 16 anni) e ai «pulcini» (meno di 12 anni), si è iniziato a metà gennaio e terminerà all'inizio di marzo. Sono quattordici, di cui due femminili (Montechiaro e Chiusano), [illegible] squadre che ogni domenica pomeriggio, da tre turni (il campionato proseguirà domenica), scendono in campo nella palestra del «Giobert» di corso Dante: Antignano, Castelnuovo Don Bosco, Cocconato, Portacomaro, Chiusano, Montiglio, due di Montemagno, tre di Montechiaro e Monale.

«In tutto un'ottantina di ragazzi che si avvicinano al tamburello ed imparano a conoscerlo e ad amarlo», ha detto Silvano Rosso, presidente protempore della Fipt provinciale (dopo il ritiro ufficiale del dimissionario Bacchiella). «L'attività indoor giovanile sta iniziando soltanto ora - ha continuato Rosso - e già l'interesse nei confronti di questa disciplina è in aumento, grazie anche all'apporto di campioni come Riccardo Dellavalle e Aristide Cassullo che stanno facendo conoscere il tamburello ai ragazzi che frequentano [illegible] scuola dell'obbligo». Gli incontri giovanili indoor si disputa[illegible] sulla lunghezza dei due set, di quattro giochi ciascuno: in [illegible] di parità si procede al set di spareggio. Per il 10 marzo sono previste le gare finali delle categorie «pulcini» e «allievi» che laureeranno i rispettivi campioni provinciali, a cui è riservata la possibilità di partecipare alle selezioni nazionali.

L'attività giovanile prosegue anche in estate [illegible] i campionati (a campo libero) che si svolgono a maggio e giugno. Lo scorso anno, questo torneo si era disputato a federazioni unite (Fipt [illegible] Figt) e dovrebbe essere così anche per il '91. Se l'unità tra le squadre giovanili [illegible] stata cosa semplice, al contrario continua a rimanere un'utopia per il tamburello maggiore.

«L'unione delle Federazioni per lo svolgimento dell'attività giovanile [illegible] stata un processo naturale anche perché, vista la scarsa diffusione, [illegible] si gioca insieme o non si gioca affatto», ha spiegato Silvano Rosso. Tutto l'opposto di quanto accade invece a livello di giocatori seniores. La mancanza di accordo tra Fipt e Figt ha fatto una prima vittima: il campionato astigiano di serie «B» Fipt che quest'anno sarà soppresso. Delle sette squadre che lo avevano animato nel '90, il Monale parteciperà [illegible] campionato interregionale di «B» e le altre si iscriveranno ai Tornei di «Castelli» e «Colline».

«Anche [illegible] spiace perdere [illegible] campionato - ha continuato Rosso - non credo che il farlo ad ogni costo, sancendo l'unione tra Fipt e Figt, avrebbe giovato [illegible] più al tamburello, perché, così, si rischiava [illegible] mettere insieme un torneo poco interessante e scarsamente competitivo».

[bru. m.]

DAGLI SFERISTERI

a cura [illegible] Franco Binello

Beppe Bonanate visto da Ghiglione

FIGT

Elezione presidente

La Federazione italiana gioco tamburello (Figt) si riunirà domenica, alle 10,30, [illegible] Asti, nel [illegible] della Provincia, in piazza Alfieri, per l'assemblea nazionale delle società. Verranno eletti il presidente nazionale, il Consiglio direttivo nazionale e i componenti del Collegio dei revisori dei conti.

FIPT

Modifiche tecniche

La Fipt (Federazione italiana palla tamburello) ha modificato alcuni punti del regolamento tecnico per l'attività agonistica del '91. Le partite di serie A, B e C [illegible] disputeranno sulla lunghezza dei tredici giochi, invece dei due set di otto giochi ciascuno; l'incontro terminerà in parità quando le due formazioni in campo raggiungeranno [illegible] punteggio di dodici giochi ciascuna. Sul 40 pari [illegible] andrà ai «vantaggi», come nel tennis. La rottura dell'attrezzo di gioco, il tamburello, non comporta più la sospensione del gioco, con palla da rifare, come in passato. Le partite dei tornei giovanili si svolgeranno sulla lunghezza degli undici giochi; sul dieci pari sarà assegnato un punto a ciascuna squadra.

SERIE A

Iscritte 11 squadre

La commissione tecnica nazionale Figt ha reso noto l'elenco delle squadre iscritte al prossimo campionato di serie A. Sono undici: le bergamasche Arcene, Bonate, Cerro e Madone, le veronesi Bardolino, Fumane, Italcave, Pizzoletta, Sommacampagna, la bresciana Caprianese e l'astigiana Castelferro. L'inizio del torneo è fissato per il 10 marzo. Non è ancora stato [illegible] noto invece [illegible] calendario del campionato di serie A Fipt a cui parteciperà l'alessandrina Castelferro (schiera cinque giocatori astigiani guidati dai fuoriclasse Riccardo Dellavalle e Beppe Bonanate).

PALLONE ELASTICO

L'Albese in notturna

[illegible] Circolo sociale di Alba è stata presentata nei giorni scorsi la formazione che difenderà i colori della Pallonistica albese nel prossimo campionato. Ne fanno parte Riccardo Molinari (battitore), Gianni Rigo (spalla) e i terzini Giorgio Alossa e Gianni Bosca. Sponsor «Giordano vini» di Valle Talloria. Presidente è stato confermato Piero Scarzello; segretario Piero Carena; direttore sportivo Tonino Canta. La società ha tra l'altro chiesto di disputare gli incontri casalinghi [illegible] campionato, in estate, al lunedì sera anziché nei fine settimana, come avviene normalmente. Questo per agevolare l'afflusso degli spettatori al campo.

FIPE

La festa dei 40 anni

Si è svolta domenica, nella sala dei congressi di piazza Medford, ad Alba, la premiazione dei campionati nazionali 1990 Fipe.

I riconoscimenti sono andati alla Canalese di Richi Aicardi (campione d'Italia di serie A), alla Galpro Spigno di Molinari-Bellanti (serie B), alla pro Mombaldone di Oschiri-Pavese II (serie C), al Mondovì di Rinaldo Muratore (amatori) ed ai campioni giovanili, tra cui Dario Berruti (under 11) figlio di Massimo, campionissimo canellese della specialità.

MOTORI

a [illegible] di Giorgio M. Gionuzzi

TEAM MALIZIA

Ciriotti-Ruffa ok

Ciriotti-Ruffa con la Ford Sier[illegible] Cosworth hanno vinto il «Malizia Racing Cup '90», campionato interno del Team Malizia Asti Corse. Grande ammirazione ha destato il secondo posto dei coniugi Zanchetta-Cortese che con la piccola Opel Corsa si sono aggiudicati anche [illegible] primo premio della classifica riservata ai Promotion. Terzo posto per Accornero con i navigatori Novelli e Porta. Della pattuglia bianco-rosa nella stagione '90 hanno fatto parte anche alcuni velocisti, come il formulista Luca Canni Ferrari, presente al Rally di Monza impegnato nel Civt, mentre Chiusano e Carrato si sono dedicati alla velocità in salita partecipando alla Cesana-Sestriere.

[illegible]

I programmi 1991

Durante una serata all'hotel Salera, l'Associazione Cross Club Asti ha voluto ringraziare pubblicamente tutti coloro i quali hanno contribuito alla rinascita dell'attività crossistica nell'impianto cittadino. Il presidente del sodalizio astigiano, Gian Pie[illegible] Crosetti, ha anche annunciato che nel calendario delle gare della stagione '91 l'impianto astigiano ospiterà ancora gare regionali ma presto si attendono gare internazionali, [illegible] la prima prova potrebbe essere una [illegible]nifestazione di Sidecar Cross che si potrebbe tenere nel m[illegible] di marzo. Per questo l'impianto [illegible] Valmanera è stato attrezzato di tutto punto. In un futuro non molto lontano si potranno disputare gare e allenamenti in notturna. A buttare un po' di acqua sul fuoco ci hanno pensato il comm. Fausone, delegato Fmi per il Piemonte e l'assessore allo Sport, Aldo Pia, i quali hanno ricordato a tutti che bisogna aspettarsi «tempi duri per le specialità motoristiche in generale». Nel corso della serata sono stati consegnati numerosi riconoscimenti. Tra i premiati anche Beppe Gaspardone, il primo e unico astigiano ad approdare nel campionato mondiale di motocross, a Vittorio Mengozzi, direttore dell'impianto di Valmanera ed agli sponsor dell'Acca: Utensileria Astigiana Boursier, Italprevide Assicurazioni, Istituto Bancario S. Paolo di Torino e Hsc Racing.

CI[illegible]O RALLY

Via il 24 febbraio

E' stato presentato in una discoteca di Alba la terza edizione del Cinzano Rally, gara nazionale valida per la Coppa Italia 2ª zona a coefficiente 3 che si disputerà il 24 febbraio pros[illegible]. La gara, tutta [illegible] asfalto, si svolgerà su di un percorso di 272 chilometri di cui 63 saran[illegible] suddivisi nelle 11 prove speciali. La particolarità [illegible] q[illegible] edizione [illegible] l'effettuazione di una prova spettacolo che si disputerà all'interno [illegible] Circuito «Cin Cin Land» a Cinzano. Numerose sono state le richieste d'iscrizione [illegible] Cinzano Rally, ed in questi giorni gli organizzatori stanno preparando l'elenco partenti. Secondo le ultime indiscrezioni numerosi sono gli astigiani al via, capitanati da Ciriotti-Ruffa all'esordio con [illegible] Ford Sc 4x4, poi gran battaglia tra preparatori con Balbo impegnato su una Delta e navigato da Imerito da una parte, Vigna su una Peugeot [illegible] Gti gruppo N dall'altra.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 8 Febbraio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

IN FUNZIONE DA LUNEDÌ

Alba apre l'autostazione

Con l'apertura della struttura di piazza Medford andrà in vigore il divieto di transito e posteggio nel centro storico [illegible] tutti i pullman [illegible] servizio sulle linee interurbane. SERVIZIO DI Giuseppina Fiori A PAGINA 6

TRUFFA CON ASSEGNI RUBATI

Gli agenti della squadra mobile di Cuneo hanno identificato e denunciato [illegible] piede libero un giovane che nelle ultime settimane [illegible] riuscito a truffare ben otto istituti di credito italiani, incassando assegni rubati per circa [illegible] milioni. L'inganno è stato scoperto l'altro giorno quando Giovanni Domenico Tomatis, 25 anni, abitante a Trinità [illegible] Fossano, frazione San Giovanni Perucca 142, [illegible] presentato [illegible] uno degli sportelli dell'agenzia di via Roma, nel capoluogo, della Cassa [illegible] risparmio di Cuneo. Ha cercato di incassare [illegible] un milione di lire. L'impiegato della banca, insospettito (sul mandato di pagamento mancava la firma di traenza), l'ha fatto controllare e sono aumentati i dubbi. Poi è [illegible] avvertita la questura. Tomatis è stato bloccato dagli agenti che gli hanno anche sequestrato centinaia [illegible] assegni, blocchetti e due milioni in contanti. Nell'abitazione del giovane [illegible] trovati [illegible] blocchetti e assegni circolari dell'Istituto San Paolo, che erano stati rubati in Liguria e Piemonte. Tomatis è stato denunciato per tentata truffe, truffa aggravata e ricettazione. SERVIZIO A PAGINA 4

IL ROCK PADANO DI LIGABUE

Ha cantato, per ora, una sola estate. [illegible] Luciano Ligabue da Correggio (Reggio Emilia), professione rocker padano, per gli amici «Liga» e in arte Ligabue soltanto, è già esploso musicalmente con la [illegible] «Balliamo sul mondo» e relativo trentatré. Proprio in questi giorni ha raggiunto le centomila copie vendute. Un bel record per un primo disco. I «teenagers» canticchiano sempre più il leit-motiv che fa: «Mi porto le scarpe da tip-tap/ cadremo ballando/ ma il mondo non [illegible] fermerà:/ facciamo un fandango». E il fandango, lo si farà questa sera al teatro Civico di Vercelli. Ligabue: un fenomeno destinato [illegible] continuare, dicono i critici, e dalle prime avvisaglie di questi pochi mesi sembra che i suoi estimatori [illegible] stiano moltiplicando sempre più. La vincita [illegible] disco verde al Festivalbar e [illegible] radio private che hanno continuato a mandare i suoi pezzi sempre più vorticosamente, stanno facendo il resto. Comin[illegible] quindi l'exploit del trentenne emiliano, che in passato [illegible] stato agricoltore, ragioniere, d.j. e organizzatore di concerti rock. SERVIZIO DI Giovanni Barberis A [illegible]

UCCISO UN PENSIONATO

Lo legano per rapinarlo e muore

Ettore Curino, 75 anni, di Moncalvo è stato trovato privo di vita nella sua casa messa a soqquadro da malviventi. E' il terzo delitto in poco tempo nell'Astigiano. SERVIZI A PAGINA 9

Azione dei carabinieri

Tre arresti per droga [illegible] Cuneo

I militari del reparto operativo hanno sequestrato in un alloggio di via Savigliano cinque grammi di eroina pura e varie sostanze usate per «tagliare» gli stupefacenti pesanti.

A PAGINA 5

Acqua al bestiame

Bra, 30 pozzi inquinati da diserbanti

Nonostante le ordinanze notificate ai proprietari alcuni hanno continuato ad attingere per il bestiame. Ne è stata informata la magistratura [illegible] si attendono i primi provvedimenti.

La neve e il gelo causano gravi disagi in tutta la provincia «granda»

Meno 20°, un freddo record

Temperature molto rigide sono state registrate ieri nelle vallate alpine. Nel capoluogo in mattinata c'erano 12 gradi sotto zero. Soltanto nel 1954 «minime» ancora più basse

CUNEO. Ieri mattina la stazione metereologica della Camera di Commercio, nel centro cittadino, segnava -12. In corso Nizza analoga temperatura, mentre [illegible] San Rocco e a Passatore la [illegible]lonnina registrava alla stessa ora -15. Durante l'intera giornata la temperatura non è andata oltre i [illegible] 7 gradi. La neve ghiacciata che ricopre le strade del capoluogo non ha minimamente accennato a sciogliersi.

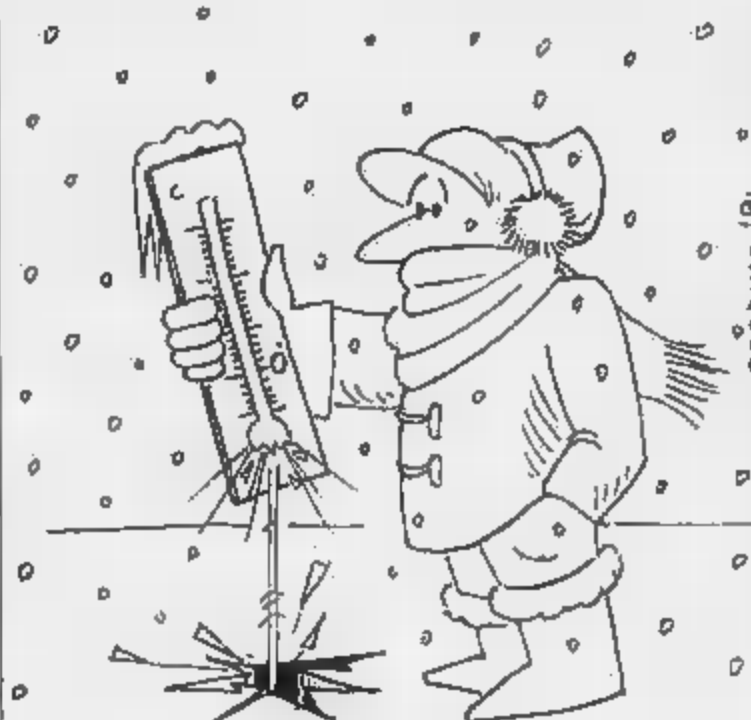
Dice l'addetto al [illegible] della stazione [illegible] «Anche nel 1985, il sei gennaio, [illegible] stati registrati -12 gradi, mentre negli ultimi tempi il freddo più inten[illegible] si era avuto nel gennaio del 1954 con -16 gradi nel centro di Cuneo». L'ondata di freddo sfer[illegible] [illegible] «Granda» da almeno tre giorni e non ci sono segni che facciano sperare in una attenuazione dell'ondata di maltempo. Il freddo intenso crea disagi soprattutto agli anziani, e può causare problemi di salute ai bambini [illegible] tenera età che la [illegible]dri, ieri, hanno tenuto prudenzialmente in [illegible].

Temperature polari anche nelle vallate. Le stazioni di rilevamento gestite dalla Provincia in collaborazione con la Regione ieri mattina segnalavano -20 a Prato Nevoso, Canosio e Elva, il primato del freddo nella Granda. Sicuramente il termometro è sceso ancora più in basso in località di alta montagna più esposte ai venti, che non so[illegible] però dotate di strumentazione.

Dice [illegible] sindaco [illegible] Canosio, Gabriele Argenta, 68 anni: «Un freddo simile lo ricordo quando avevo quattordici anni [illegible] ho rischiato [illegible] avere le mani congelate». Nel paese della Valle Maira cominciano a gelare le fontane, [illegible] non [illegible] sa quello che sia capitato per l'impossibilità di raggiungerlo nelle numerose borgate totalmente spopolate. Analoghe dichiarazioni che segnalano disagi [illegible] preoccupazione sono state espresse dal sindaco di Argentera Luigi Javelli e dal messo comunale [illegible] Elva Costanzo Mattalia.

Si nutrono [illegible] apprensioni anche per l'agricoltura. Secondo i tecnici dei Catac della Coldiretti [illegible] sono più che probabili danni alle coltivazioni di actinidia, [illegible] peschi e alle colture cerealicole. Ma per avere la conferma bisognerà aspettare l'inizio della primavera. Comunque — aggiungono tecnici dei Catac — dopo la siccità estiva il gelo invernale [illegible] una nuova mazzata per i nostri coltivatori».

Nevica sull'intera provincia, ma fino al tardo pomeriggio di ieri lo spessore [illegible] quasi ovunque molto modesto (da 5 ai 10 centimetri): secondo gli esperti [illegible] troppo freddo perché la precipitazione aumenti di consistenza.

[illegible] Di Gianni De [illegible]
A PAGINA 3

Cuneo protesta con l'Anas

Ancora chiusa la statale 20

CUNEO. Potrebbe rimanere bloccato per altri dodici [illegible] il traffico sulla statale 20, [illegible] principale e più rapida via di collegamento fra il Piemonte sud, il Ponente ligure e la Costa [illegible]zurra. La direzione compartimentale dell'Anas [illegible] Genova prevede infatti tempi lunghi per la rimozione della frana [illegible]duta il 9 dicembre scorso ad Airole, nella parte italiana della Valle Roja. Nel punto interessato dallo smottamento il blocco della strada è ora totale (alcune settimane fa era stato possibile riaprire il transito a senso alternato per alcune ore al giorno) ed è probabile che tale situazione debba proseguire [illegible] alla fine del [illegible]. A marzo dovrebbero [illegible] inizio i lavori di ristrutturazione del tracciato [illegible] di imbrigliamento della scarpata a monte della strada. «Il guaio - dice il direttore dell'Unione industriale di Cuneo, Damiano Piasco - è che per portare [illegible] termine questo intervento pure occorrerà più di [illegible] [illegible]: Nel frattempo [illegible] traffico commerciale sulla direttrice Cuneese-Liguria di Ponente-Costa Azzurra non potrà utilizzare la strada del Colle di tenda, con spese [illegible] trasporto in più che incideranno in modo sensibile sui costi di prodizione, senza contare i disagi e la perdita [illegible] tempo [illegible] più rispetto alla situazione precedente, comunque tutt'altro che soddisfacente, viste le condizioni di deterioramento della galleria del Colle [illegible] Tenda».

Per sollecitare in più rapido intervento sulla frana di Airole il presidente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia ha spedito ieri all'Anas di Genova un telegramma, in cui si ribadi[illegible] «la preoccupazione per i gravi riflessi economici sul transito commerciale [illegible] turistico fra il Cuneese la Francia [illegible] la Liguria» e si chiede [illegible] messi in atto i provvedimenti necessari a riaprire il traffico a senso alternato».

SERVIZIO DI Mario Bosonetto A PAGINA 4

A Mondovì continuano le polemiche per le manifestazioni cittadine

La banda diserta il «Carlevé»

I musicisti per molti anni hanno aperto le sfilate di maschere [illegible] carri allegorici

MONDOVI'. La «Banda musicale cittadina», che da sempre ha allietato le sfilate del Carnevale, ha deciso che quest'anno non parteciperà alle manifestazioni. La direzione del gruppo, «in rispetto della grave situazione determinatasi nel Golfo», ha deciso di annullare ogni impegno carnevalesco. La «Banda cittadina», oltre che nelle due sfilate monregalesi, sarebbe stata impegnata anche a Nizza e a Mentone. In ordine di tempo è l'ultima defezione al programma del Carnevale organizzato da un Comitato formato da privati.

Anche gli insegnanti delle scuole materne del distretto di Mondovì, in un comunicato che manifesta «il rifiuto totale ed assoluto» ad ogni intervento bellico, attaccano il Carnevale.

«Invitiamo tutti i colleghi a dedicare uno spazio di informazione [illegible] riflessione [illegible] i bambini sul valore universale della

pace - si legge sul comunicato - Inoltre si ritengono veramente inopportuni i festeggiamenti per il Carnevale che il comitato ha decisondi non sospendere, malgrado i tragici interventi internazionali».

C'è inoltre un'ordinanza del sindaco che vieta l'utilizzo [illegible] maschere o trucchi «a chi ha superato i 14 anni».

Il neonato «Coordinamento cittadino contro [illegible] guerra del Golfo» ha [illegible] una lettera aperta ai monregalesi invitandoli a non partecipare e a non assistere alla sfilata ed alle manifestazioni.

Intanto anche il «Comitato organizzatore» ha diffuso un comunicato stampa dove motiva le ragioni della prosecuzione delle manifestazioni: «Abbiamo concluso che [illegible] sospensione avrebbe avuto effetti largamente più negativi che positivi - scrive il presidente Mario Prette - la cosidetta Guerra del Golfo [illegible] svolge lontano almeno 4 mila chilometri dai nostri confini. L'Italia [illegible] impegnata nei limite di un servizio di polizia internazionale [illegible] comando dell'Onu ed è certo che, almeno per ora, il nostro Paese [illegible] sia [illegible] guerra».

Il Comitato precisa che il carnevale è una festa per bambini, [illegible] e giovani: [illegible] bambini che cosa avrebbero potuto pensare di fronte alla sospensione della loro festa? - scrive Prette difendendo il suo Carnevale -. La costruzione dei carri [illegible] l'allestimento dei gruppi mascherati diventano un esaltan[illegible] momento di aggregazione umana tra giovani di ogni estrazione sociale, e [illegible]roprio grazie [illegible] questi nuovi stimoli che noi possiamo oggi contare su di una gioventù, specie nelle aree di Provincia e a Mondovì in particolare, migliorata sotto tutti gli aspetti».

[r. s.]

Rilevata scossa di 3,2 gradi (scala Richter) con epicentro in Francia

Il terremoto sfiora Argentera

Nessun danno ma molti sono stati svegliati

ARGENTERA. «Il letto ha scricchiolato per qualche secondo. Poi un boato. Ho subito capito che [illegible] il terremoto e ieri ho avuto la conferma. Altri in paese hanno sentito le stesse cose». Claudio Piacenza, addetto all'agenzia di sdoganamento «Iada» di Argentera [illegible] uno dei molti ad [illegible] [illegible] svegliato nel pieno deالla notte tra mercoledì e giovedì da una scossa di terremoto. Gli strumenti [illegible] rilevamento sismico della regione hanno individuato l'epicentro del sisma [illegible] Francia, al confine con l'alta Valle Stura. Il rapporto del sismografo ha fissato nell' [illegible], 46 minuti [illegible] 54 secondi» l'inizio della scossa «durata sei secondi» con un'intensità «di 3,2 gradi della scala Richter pari [illegible] 4/5 gradi della Mercalli».

Il terremoto ha colpito una zona di montagna in Francia che è stata individuata nel triangolo tra Jausier (1.213 metri sul livello del mare), De Labonette (2.863 m) [illegible] Larche (1.666 m). L'onda della scossa ha investito solo marginalmente l'Italia ed in particolare il piccolo paese [illegible] Argentera (1.684 metri) primo centro in provincia di Cuneo oltre il colle della Maddalena.

Molti hanno avvertito il terremoto tanto che poco prima delle due le luci di numerose abitazioni si sono accese. Non ci sono state scene [illegible] panico e nessuno è uscito di casa. Le testimonianze [illegible] chi ha avvertito la scossa sono concordi: lampadari che oscillano, letti che sobbalzano, bicchieri riposti vicini che tintinnano, cani che hanno abbaiato a lungo.

«Certo che mi [illegible] spaventato - ricorda Pietro Gianelli, 84 anni, pensionato di Argentera -. Sono stato svegliato nel pieno della notte. Il letto ha scricchiolato per qualche secondo. Poi c'è stato uno strano rumore, quasi un boato. Sono sceso dal letto e non sono più riuscito a dormire».

Ad Argentera in questi giorni ci sono anche numerosi turisti che speravano nel bel tempo per poter sciare. Alfredo Pecollo di Milano dice: «Ho una mansarda al quarto piano di uno stabile, vicino ad Argentera. Tutti abbiamo sentito il terremoto, ci sia[illegible] svegliati [illegible] abbiamo aspettato a lungo. I miei vicini si sono vestiti ed erano pronti a correre fuori [illegible] ci fossero state altre scosse».

Altri sostengono che una prima scossa si [illegible] già avvertita verso le [illegible]. Anna Viale che gestisce un bar, dice: «Il locale era [illegible] aperto quando i bicchieri nelle credenze hanno tintinnato ed è andata via la corrente elettrica. Qualcuno ha parlato di terremoto. Io non l'ho sentito, e alle due [illegible] [illegible] [illegible] svegliata».

Gianni Martini

C'E' [illegible] SALVARE

Valle Stura com'era quarant'anni fa

Una mostra della Comunità montana a Sambuco

Lo spopolamento della montagna, la trasformazione urbanistica, lo sviluppo edilizio: è raro poter aver sottomano, visivamente, il grande salto che è [illegible] fatto nel nostro Paese negli ultimi 30 anni. Soprattutto è raro poter confrontare scrupolosamente, quasi al dettaglio, i luoghi di ieri e di [illegible].

E' ciò che fa la [illegible] fotografica «Valle Stura tra le vecchie mura», organizzata dalla Comunità montana nel [illegible] centro di documentazione, nella palazzina scolastica di Sambuco, aperta tutte le domeniche, al pomeriggio, dalle 15,30 alle 17.

«Sulle tracce [illegible] Emilio Milanesio» recita il sottotitolo del libro-catalogo che raccoglie le fotografie della mostra: a questo [illegible] si è dedicato con molto impegno Giorgio Olivero, per realizzare, [illegible] lui stesso spiega, «delle fotografie in tutto e per tutto uguali a quelle che Milanesio aveva fatto quarant'anni prima, in modo da poterle accostare, confrontare».

E' nata così un'interessante operazione culturale di recupero di memoria storica e tradizioni, che segue il solco già tracciato negli anni precedenti dalla Comunità montana con le mostre sulle fortificazioni [illegible] Vinadio e sugli ex voto di Demonte.

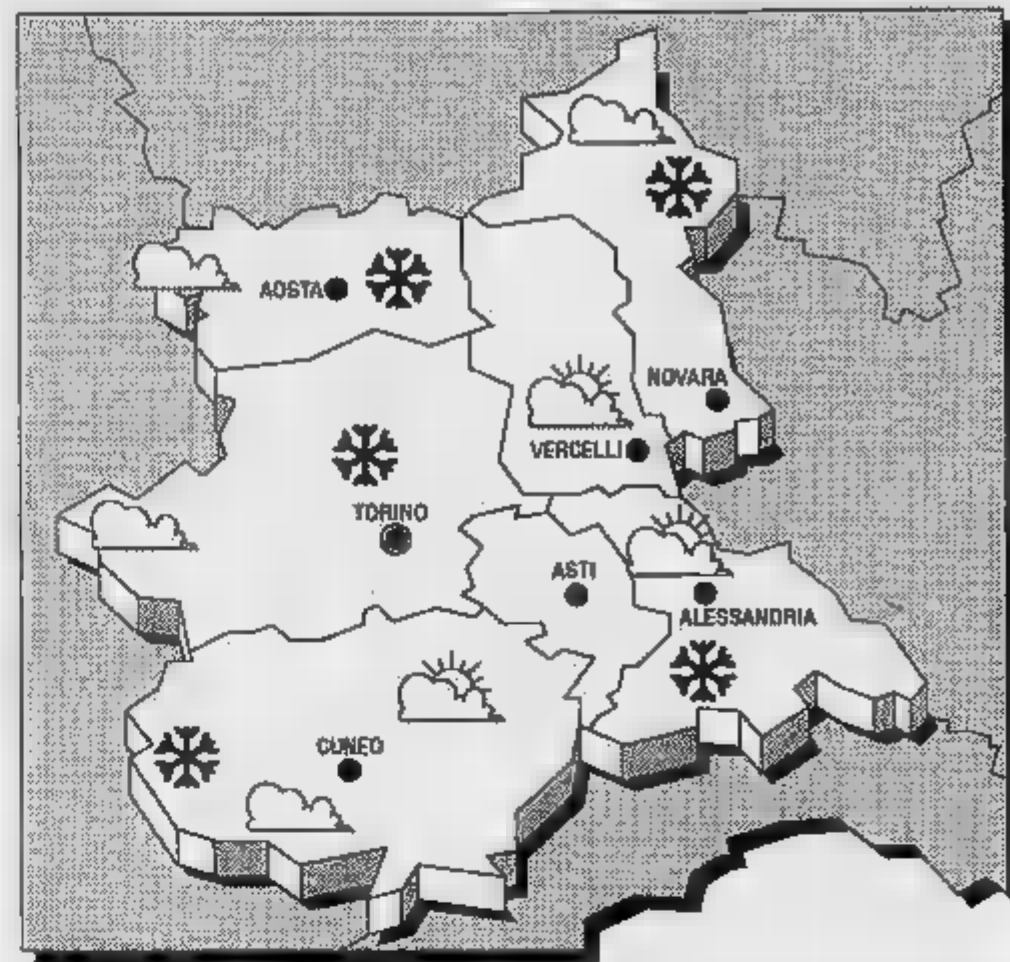
«L'aspetto positivo [illegible] questi lavori - spiega Livio Quaranta, presidente riconfermato della Comunità mo[illegible] Valle Stura - è che il recupero e la valorizzazione storica di fatti, tradizioni, costumi e realtà, spesso tramandata solo oralmente, [illegible] fatta da persone della valle, che qui vivono e lavorano, che amano questa terra di montagna».

Infatti a equilibrato complemento della parte iconografica, Mario Cordero, direttore della biblioteca [illegible] Cuneo, e Stefano Martini, responsabile del progetto cultura della Comunità montana, hanno curato la parte di cronaca statistica di un abbandono, di [illegible] «lenta ma inesorabile estinzione».

Così le immagini ripercorrono al contrario il cammino fatto dalla gente di montagna negli ultimi [illegible] anni, dall'immediato dopoguerra ad oggi. Così, mentre Milanesio documentava storie, cerimonie e personaggi che popolavano la montagna, la sua Borgo San Dalmazzo accoglieva i montanari che scendevano a valle, in cerca di [illegible] lavoro stabile e più redditizio di quello che offriva la stentata attività agricola e pastorizia.

«Nel 1951 - spiega Cordero - Borgo non aveva che 5717 abitanti, nel 1987 superava i 10 mila (10.712), diventando l'ottava città della provincia. Non si ripeterà mai abbastanza [illegible] racconto crudo delle cifre, per capire e far capire questa alluvione che ha travolto un equilibrio già fatto a pezzi dal ventennio fascista e dalla guerra».

Una delle immagini in mostra al Centro di documentazione di Sambuco [Tel]

Il confronto tra [illegible] immagini di Milanesio e quelle [illegible] Olivero documenta con efficacia il discorso statistico, gli [illegible] corpo e anima. S'inizia così [illegible] viaggio che porta il visitatore della mostra dalle via Roma e Marconi di Borgo San Dalmazzo, a Demonte, Aisone, Vinadio e Bagni, Sambuco, passando per Roccasparvera, Gaiola, Moiola, Rittana. E poi ancora l'alta valle con Argentera, Prinardo, Pietraporzio, l'antica [illegible] delle Barricate, Bersezio. Si rivisitano luoghi della memoria per i più anziani e dello spirito per i più giovani, che non hanno mai visto, o dovuto, trasportare la legna o la spesa a dorso di mulo, lavare i panni alla fontana dell'acqua gelida, «fare il fieno» sulla pendice dell'Oserot.

Roberto Moisio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] La circolazione depressionaria, che [illegible] interessato l'Italia nelle ultime ore, si trasferisce sul [illegible] cani. Una perturbazione atlantica, attualmente sulla penisola iberica, avanza verso il Mediterraneo, interessando [illegible] gradualmente le nostre regioni a iniziare da quelle più ad Ovest. Il tempo sarà ovunque molto nuvoloso [illegible] precipitazioni sparse, a carattere nevoso sulle zone appenniniche centro settentrionali.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni anche a [illegible] nevoso; progressiva attenuazione dei fenomeni [illegible] giornata; formazione di ghiaccio nelle prime [illegible] del mattino.
TEMPERATURA. Senza [illegible]oni di rilievo.
VIABILITA' STRADE. I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per [illegible]

LE TEMPERATURE DI [illegible] CUNEO
Massima: -0,8; minima: -6,4; media: -3

UN [illegible]
Massima: 8; minima: 4; [illegible] 6

E [illegible] IN PIEMONTE

Torino -2	Novara -5
Alessandria -3	Aosta -3
Asti -2	Vercelli 2

Il [illegible] sorge [illegible] 7,41 e tramonta alle 17,46. La Luna si leva alle 3,23 e cala alle 11,50.

LETTERE AL GIORNALE

C'è bisogno dei vigili [illegible] piste [illegible] sci?

Forse sarebbe necessario istituire il vigile della neve. Sulle piste affollate, ho l'impressione che stiano aumentando gli spericolati (con grave rischio anche per chi vorrebbe soltanto fare un po' di sport).

Fulvio Caro, Savigliano

Urgente chiudere la discarica abusiva

La vicenda della discarica abusiva di sostanze tossiche ed inquinanti sita in località Batasiolo [illegible] La Morra, oggetto di attenzione da parte di «Italia Nostra», riserva sempre curiosi risvolti e molte perplessità. Ritenendo di poter contribuire alla soluzione del problema, almeno dal punto di vista urbanistico, quale ex sindaco [illegible] La Morra, penso sia utile precisare quanto segue: 1) la costruzione, sorta a Batasiolo negli Anni 50 (ora sede della Sir Color), era adibita a magazzino-frigorifero industriale per la conservazione della frutta. Tale attività venne abbandonata nel gennaio 1963 per lo stato di degrado delle strutture e di obsolescenza degli impianti.

2) La licenza edilizia n° 123, rilasciata dal sottoscritto nel 1973, autorizzava l'esecuzione di lavori interni consistenti nella demolizione delle celle frigorifere [illegible]n più funzionanti né recuperabili (vedi atto di cessione dell'immobile all'attuale proprietario). Non veniva richiesto, e tanto meno autorizzato, un cambiamento [illegible] destinazione d'uso del fabbricato.

3) Il sindaco di La Morra dichiara di essere [illegible] recentemente informato dell'avvenuto deposito di bidoni contenenti sostanze altamente tossiche ed inquinanti. Il sindaco si sarà certamente [illegible] conto del tipo [illegible] lavorazione in atto presso lo stabile di Batasiolo, diventato non solo sede amministrativa della società Sir Color, già corrente [illegible] Gallo Grinzane, ma anche luogo [illegible] trattamento di queste [illegible] altre [illegible] presumibilmente impiegate nel ciclo di lavorazion[illegible] per la produzione di [illegible].

4) La legge 17 agosto 1942 n. 1150, la [illegible] regionale 5 dicembre 1977 n. 56, la legge 28 febbraio 1985 n. 47 impongono al sindaco precisi doveri di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia. In particolare, gli articoli 7 e 8 della legge 28 febbraio 1985 n. 47 determinano, [illegible] variazione essenziale al progetto presentato, il mutamento della destinazione d'uso degli immobili e prescrivono che il sindaco, accertata l'esecuzione di opere in assenza di concessione o con variazioni essenziali, ordini la demolizione e il ripristino dello stato dei luoghi nel termine di 90 giorni. In caso negativo, il bene e l'area sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio comune.

Va ricordato che tale controllo, e successivi adempimenti, sono [illegible] competenza esclusiva del sindaco e non vengono demandati ad alcuna altra autorità amministrativa o giudiziaria.

Con [illegible] provvedimento verrebbe anche cancellato quell'alone di incertezza e inconcludenza che grava sul comportamento fin qui tenuto dall'amministrazione, mettendo [illegible]z'altro a tacere voci [illegible] connivenza con la controparte, per salvaguardare interessi personali a scapito della salute pubblica.

Ottavio Borgogno, La Morra

Sale contro la [illegible] ma non sulle auto

[illegible] occasione delle nevicate, per altro lievi, dei giorni scorsi, finalmente l'amministrazione ha fatto spargere il sale sulle strade ghiacciate. Peccato che alcuni dei mezzi di spargimento (esperienza diretta) non abbiano esitato a gettare il [illegible] anche sulle automobili. Ed è noto l'effetto che tale agente chimico può avere sulle carrozzerie.

Lettera firmata, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

Albergo «Caccia Reale» a Bersezio

Nella località della Valle Stura Vittorio Emanuele II era solito trascorrere periodi di vacanza dedicati a [illegible] delle sue grandi passioni: l'attività venatoria. Sulla sinistra si nota un «solarium» [illegible] sedie a sdraio e ombrelloni (COLLEZIONE GIOVANNI VIALE, FONTANELLE DI BOVES)

STATO CIVILE

[illegible]
7 febbraio 19[illegible]

NATI. Maria Rovella (Niella Tanaro); Giada Valle (Prunetto); Mattia Avagnina (Villanova); Andrea Ghigliano (Vicoforte); Roberto Beccaria (Mondovì).

[illegible] Giuseppe Bonino, 78 anni, pensionato (Villanova Mondovì); Leone Genesio, 76 anni, pensionato (Mondovì); Claudio Melino, [illegible] anni (Torre Mondovì); Francesco Tua Rivoli, [illegible] anni, pensionato (Mondovì); Giovanna Giaccone, vedova Anseldi, 88 anni, pensionata (San Michele); Cristoforo Veglia, 78 anni, pen[illegible] (Mondovì).

CEVA
7 febbraio 1991

NATI. Alessio Giacone (Bagnasco); Jessica Sosto (Cairo Montenotte); Sabrina Ferrero (Cairo Montenotte); Mirko Borro (Osiglia); Stefano Campari (Vicoforte); Federica Barroero (Mondovì).

MORTI. Giuseppe Garabello, 80 anni, pensionato (Paroldo); [illegible] Rabellino, 83 anni, pensionato (Cengio)

BRA
7 febbraio 1991

[illegible], [illegible] Donalisio (Ceresole d'Alba); Barbara Adelaide Porzio (Piobesi Torinese); Andrea Pedoni (Narzole); Maria Cristina La Rosa (Bra); Alessio Castellotto (Santa Vittoria d'Alba); Lisa [illegible] Zedda (Bra); Samuele Carlo Valente (Bra).

MORTI. Giuseppe Ardesi, 70 anni (Bra), pensionato; Concetta Campisi, 59 anni (Bra), casalinga; Concetta Lombardo, 79 anni (Bra), pensionata; Giacomo Cauda, 76 anni (Bra), pensionato; Giovanna Ravera, [illegible] anni (Bra), pensionata.

[illegible]

Sorteggiati i vincitori [illegible] concorso «Pantera»

Sorteggiati in diretta a Telecupole i premiati del concorso «Pantera vince e ti fa vincere». Antonio Martino [illegible] Laigueglia ha vinto una Peugeot 205. Il secondo premio è andato a Domenico La Cava di Chivasso (un collier d'oro). Hanno vinto computer o mountain-bike: Anna Maria Alagona e Maria Coraglia [illegible] Bra, Carla Gavoglio di Cherasco, Ivana Bongiovanni di Neive, Mario Giaquinta di Sanfrè, Luigi Giachino di Alba, Emma De Battisti di Racconigi, Gino Battaglio [illegible] Mondovì, Ivana Picco di Genola, Battista Modugno di Sommariva Perno, Carla Pontiglione [illegible] Sommariva.

Nel segno della fede che illuminò la sua vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancato

Marino Agostino
di anni 88

A funerali avvenuti lo piangono i figli **Pier Aldo, Armando, Folgenzio** con le rispettive famiglie e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Alba.
— Alba, 8 febbraio 1991.

TUTTI I NUMERI UTILI

[illegible]

Il [illegible] Azzurro: [illegible]ro verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. [illegible] - via Statuto 14 - [illegible]
[illegible] d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci 36 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass [illegible]. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro [illegible] telefono 65.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani [illegible] telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani [illegible] telefono 411.988 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) [illegible] - [illegible] Monsignor [illegible] 2
[illegible]ovimento consumatori telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro [illegible] **Cuneo «A.A»** telefono (0171) 698856 - via Meucci 36 - Cuneo, Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o [illegible] 58 - telefono (0171) 916354 - via 24 Maggio 3 - Dronero
[illegible] c/o Usl 16 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
Cat di Borgo [illegible] Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46355-46367 - [illegible] Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67 088 / [illegible] - via XX Settembre [illegible]
Soccorso [illegible] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili [illegible] **fuoco** 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa [illegible] telefono 423.370
[illegible] **di S. Michele (Mondovì)** (0174) 322 500
Croce [illegible] **di Niella Tanaro** (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa [illegible] (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31 63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 8.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.61.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.58.58, 94.54.55
Caraglio 81.61.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46 44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 05.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano [illegible]61.11
[illegible]
Bra [illegible]
Alba 31.6[illegible]
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.67.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.63.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.56.00
Ceva 7 11 82
Saluzzo 4.21.18
Su autostrada Torino-Savona (0172) 49.68.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cun[illegible].77.77
Alba 3.36.84
Borgo [illegible] **Dalmazzo** 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72 16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69 73.21
Alba 3 35.84
Barge 3.65.93
Borgo [illegible] 26.17.17
Caraglio 61.68.92
Ceva 7.18 38
Chiusa Pesio 73.42.41
[illegible].11,68
Demonte 9.51.58
Dronero 91.[illegible]
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03,69
Ormea 39.11.80
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M[illegible]

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.16
Alba 3 36.84
Borgo [illegible] **Dalmazzo** 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cun[illegible] 69.22.31
Alba 441.155
Borgo [illegible] 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
[illegible] 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
[illegible]
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.89
Fossano 71.50,43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

[illegible]

Cuneo [illegible]
[illegible]
[illegible] 403.89
[illegible] 4.87.10
Limone Piemonte 0171-[illegible]
[illegible] 0175-81122
[illegible] **Soprana** 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

[illegible] DI TURNO

Cuneo: *Delle Valle*, piazza Galimberti 6
Alba: *Pieve*, corso Pieve 20
Bra: *Cravero*, [illegible] Vittorio Emanuele [illegible]
Fossano: *Rotondo*, [illegible] ma'56
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 11
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 65

DISCOTECHE

[illegible] **Celine Club**, corso [illegible] (telefono 49.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 290.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (telefono 401.687).
Fossano: [illegible] **Nao**, via Isonzo 2 (telefono 60.966).
Borgo San [illegible] **torius**, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 268719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171 / 268324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneense (telefono 0171 / [illegible]8222; 618791).
Cavallermaggiore: Le Cupole, [illegible] (telefono 0172 / 381200).
[illegible] **Piemonte: La Lanterna**, via Genova (telefono 0171 / 927946).
[illegible] **Feeling**, [illegible] (telefono 0175 / 759359).
Lurisia: Rouge e Noir, via [illegible] Terme (telef. 0174 / 683191).

[illegible]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Agip, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
[illegible] Esso, [illegible]so Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
[illegible] Agip, via Torino e via Spielberg

[illegible]

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, [illegible].
[illegible] Alba, Barge, Borgo [illegible]. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, [illegible], Busca, Canale, [illegible]ramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, [illegible]dovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Da tre giorni il maltempo con numerose nevicate interessa l'intero territorio della provincia

Il gelo paralizza la «Granda»

Le punte minime (20° sotto zero) toccate nelle località di montagna. Meno rigido il clima nei paesi di Langa. Timori per gli impianti di actinidia che soffrono le basse temperature

LE TEMPERATURE PIU' BASSE

Località	Temperatura
CANOSIO PRATO NEVOSO ELVA COLLE DI TENDA	- 20
CASTELMAGNO VALCASOTTO	- [illegible]
ACCEGLIO ARGENTERA	- [illegible]
UPERGA BAGNI VINADIO VERNANTE	- 17
CHIUSA PESIO PAESANA CRISSOLO LIMONETTO	- 16

CUNEO. Da tre giorni [illegible] «Granda» è sotto la [illegible] del freddo; da ventiquattro ore cade anche la neve aggravando dovunque il disagio. La colonnina di [illegible]curio continua a scendere in montagna, ma anche nelle città e nelle [illegible] di pianura, toccando minimi che non [illegible] registra[illegible] da un ventennio. Qualcuno, come il sindaco di Canosio Gabriele Argenta, [illegible] anni, afferma: «Un freddo simile lo ricordo quando avevo 14 anni, ero andato a sciare vicino a ca[illegible] e per poco non avevo le mani congelate».

[illegible] termometro è sceso [illegible] -20 a Prato Nevoso, Canosio e Elva, ed [illegible] un primato «polare» registrato della strumentazione delle stazioni del servizio meteonivometrico della Provincia in collaborazione [illegible] la Regione. Dice [illegible] funzionario responsabile Corrado Faletto, che [illegible]coglie ogni giorno i dati insieme al collaboratore Enrico Collino, [illegible] che poi trasmette a Torino: «Non abbiamo riferimenti statistici annuali, ma quel che posso ricordare sono sicuramente molti anni che non faceva così freddo».

Le punte minime [illegible] -20 gradi non rappresentano ancora il primato negativo del Cuneese, in quanto la temperatura viene rilevata nelle località dove [illegible]bita il responsabile della stazione. Sicuramente nei Comuni [illegible] Elva, Frabose Sottana e Cano[illegible] [illegible] [illegible] luoghi più esposti al vento gelido dove [illegible] termometro è ulteriormente sceso di altri 3-4 gradi, toccando quindi punte minime di -23, -24. E quale sarà stata [illegible] temperatura minima raggiunta la notte scorsa sul Monviso?

La [illegible] minima [illegible] mercurio ieri [illegible] si è [illegible] avvicinata allo [illegible] termico, neppure a Cuneo. Probabilmente [illegible] primato negativo della temperatura «massima» [illegible] stato però registrato a Mombarcaro, nell'Alta Langa, dove la minima notturna accertata [illegible] stata di -13 ma il termometro non è mai risalito durante la giornata a oltre -[illegible] gradi. Il freddo polare comincia a incidere sulla vita della gente e sicuramente avrà serie conseguenze sull'agricoltura, anche se febbraio è ancora un mese compreso nel «letargo invernale» delle colture e delle piante.

Spiegano i tecnici [illegible] Catac della Coldiretti provinciale: «Saranno le coltivazioni di actinidia a soffrire di più per il gelo. Solo all'inizio della ripresa vegetativa potremo avere la conferma, ma [illegible] -15 registrati in pianura [illegible] si può essere ottimisti sulle conseguenze del freddo polare. Anche le piante da pesco subiranno serie [illegible]guenze mentre sussistono minori apprensioni per i meli [illegible] le viti. Danni sono comunque prevedibili per i prati, i cereali, e soprattutto per gli ortaggi anche se difesi dalle serre. Dopo la siccità estiva l'agricoltura della "Granda" rischia di ricevere una nuova mazzata dalle gelate».

Dice Costanzo Mattalia, messo comunale di Elva, il paese che divide con Canosio e Prato Nevoso il primato del freddo: «Qui stanno gelando le fontane, [illegible] anche [illegible] tubazioni che portano l'acqua potabile alle famiglie. Qualcuna ha già i rubinetti asciutti. Certo, non eravamo più abituati a temperature siberiane, [illegible] i montanari raramente escono durante la giornata dalle abitazioni o dalle stalle. Speriamo che l'ondata di maltempo finisca presto».

Aggiunge Luigi Javelli, sindaco di Argentera, dove il [illegible]mometro ieri mattina segna -18: «In montagna ci aspettiamo [illegible] freddo nella stagione invernale, ma ora ci sembra di vivere nelle tundre siberiane. Gli anziani, [illegible] sono la maggioranza nel paese, escono dalle abitazioni solo per rifornirsi [illegible] cibo. Non sappiamo ancora quello che sta capitando nelle borgate spopolate, se [illegible] reti dell'acquedotto saranno scoppiate».

Dappertutto le strade sono coperte dalla [illegible] ghiacciata, la circolazione è quindi difficile [illegible] pericolosa, soprattutto in montagna occorre [illegible]re gli antineve, meglio ancora i pneumatici da ghiaccio. Si possono attraversare i valichi internazionali con la Francia solo se muniti di adeguate attrezzature. Anche per la neve che ieri pomeriggio [illegible]stava rapidamente crescendo [illegible] spessore. Tra i dipendenti dello Stato [illegible] i portalettere [illegible] subire il maggiore disagio per il freddo glaciale. Chi non aveva i guanti ieri rischiava [illegible] avere le mani assiderate.

[illegible] De [illegible]

Cuneo, costretto a consegnare l'incasso della giornata

Benzinaio è rapinato

Due giovani a viso scoperto, uno impugnava una pistola semiautomatica
Sono fuggiti con [illegible] milione e ottocentomila lire su un'auto rubata

CUNEO. Rapina a [illegible] armata l'altro pomeriggio al distributore di benzina Ip a Ronchi, sulla statale per Torino, nelle vicinanze della concessionaria «Mercedes». Due giovani a volto scoperto, il primo alto un metro e ottanta, biondo, che impugnava una pistola semiautomatica; il complice, più basso, capelli biondi, hanno [illegible] stato la «Lancia Thema» verde targata Ravenna sulla piazzuola.

Improvvisamente hanno intimato al titolare del distributore Franco Bosio, 43 anni, abitante a Centallo, via Piave 20, [illegible] consegnare tutto [illegible] denaro incassato nella giornata.

Sono poi fuggiti [illegible] grande velocità con un milione [illegible] ottocentomila lire, di cui seicentomila [illegible] assegni. E' subito scattato l'allarme. Polizia e carabinieri hanno iniziato la caccia ai rapinatori. Sono stati istituiti posti di blocco in tutta la provincia.

Una pattuglia [illegible] carabinieri ha intercettato l'auto nella zona [illegible] Montanera e l'ha inseguita a sirene spiegate. Dopo pochi minuti la «Lancia Thema» ha sbandato, è uscita [illegible] strada ed ha finito la sua corsa in una scarpata.

I due rapinatori [illegible] fuggiti a piedi nei campi e hanno fatto perdere le tracce. L'auto è [illegible]sultata rubata alla ditta Edilplastubi di Franco Oggero e Giorgio Napoli, che ha sede nella frazione San Chiaffredo di Tarantasca.

In base alla testimonianza del benzinaio, che [illegible] ha riportato ferite, ma soltanto un grande spavento, i due rapinatori sarebbero di età compresa fra i 20 e 25 anni [illegible] primo (quello più alto) e fra i 25 e i 30 il secondo. [r. s.]

IN UNA SCUOLA

BUSCA. Un ambulante extracomunitario infreddolito è entrato con la mercanzia nell'atrio della scuola elementare di piazza XX Settembre e ha insistito per «piazzare» la merce. E' nato un battibecco con le insegnanti che hanno faticato non poco per costringerlo ad allontanarsi. I ragazzi - una trentina - hanno comunque continuato [illegible] seguire le lezioni [illegible] inglese [illegible] il doposcuola.

La direzione didattica, che ha provveduto a segnalare il fatto ai carabinieri, precisa che lo sconosciuto [illegible] rimasto nella scuola pochi minuti «e non ha minacciato nessuno con un coltello, come qualcuno avrebbe sostenuto». [r. s.]

Il muratore (42 anni) di Sommariva Bosco morto sulla tangenziale di Torino

L'incidente causato da malore

Nell'auto finita contro il guard-rail ha perso la vita anche il compagno di lavoro di Carmagnola
Disposta l'autopsia sulla salma del guidatore. Si attende ancora il nulla osta per i funerali

SOMMARIVA BOSCO. Non [illegible] sa ancora quando si svolgeranno i funerali di Domenico Groppo, [illegible] muratore di 42 anni, sposato [illegible] padre di due ragazze, morto martedì pomeriggio con un compagno di lavoro - Elido Candiotto, 43 anni, di Carmagnola - in un incidente sulla tangenziale di Torino, tra Stupinigi e Santena. «Ieri mattina la salma non era [illegible] neppure stata trasportata dal Cto all'Istituto [illegible] medicina legale - dice l'impresario di pompe funebri Bartolomeo Strumia -. Solo dopo l'autopsia avremo disposizioni per i funerali, [illegible] può darsi [illegible] vogliano parecchi giorni».

Dall'esame necroscopico [illegible] attendono indizi sulle cause dell'incidente, al momento inspiegabile. Quando la «Ritmo» del Groppo è uscita di strada e si è schiantata contro il guard-rail, sulla tangenziale la visibilità [illegible] buona, il traffico scorrevole, l'asfalto asciutto. Forse l'uomo al volante è stato colto [illegible] un malore, o tradito dalla stanchezza? «E' probabile, perché Domenico era un guidatore prudente - osserva Strumia -. Un'ottima persona sotto ogni aspetto, un bravo artigia[illegible] e un gran lavoratore». «Non [illegible] mai con le [illegible] in mano - conferma il medico Giuseppe Vico -. Uscito dai cantieri, andava in campagna a coltivare un pezzetto di terra dei suoi e si stava anche costruendo una casa, vicino al mio studio».

Domenico Groppo abitava con la moglie Prima Rosa Milan e le due figlie, Monica, di 18 anni, e Paola, di 15, studentesse a Bra, in vicolo Gallo 14, ma aveva in progetto di trasferirsi nell'alloggio di via Torino, quasi ultimato. [g. n.]

AVEVA 16 ANNI

ALBA. Commozione in città per la morte di un ragazzo di 16 anni, Massimiliano Deiana, abitante in corso Langhe 67. Il ragazzo, nonostante fosse affetto da anemia mediterranea, conduceva una vita normale. Solo nelle ultime settimane le sue condizioni si sono aggravate. Lascia [illegible] padre Giovanni, operaio, [illegible] [illegible] Maria Loiacono, due fratelli, Edoardo e Giuseppe, una sorella, Cosimina.

I funerali si svolgono [illegible] alle 15 nella chiesa di S. Margherita. La salma partirà alle 13,30 dall'ospedale Regina Margherita [illegible] Torino. Ai funerali parteciperà anche una delegazione della scuola media 4 che Massimiliano ha frequentato. [g. f.]

Massimiliano Deiana

In assenza della «doc» i produttori devono subire la concorrenza di altre regioni, Spagna e Turchia

Per la Nocciola Piemonte l'attesa si fa lunga

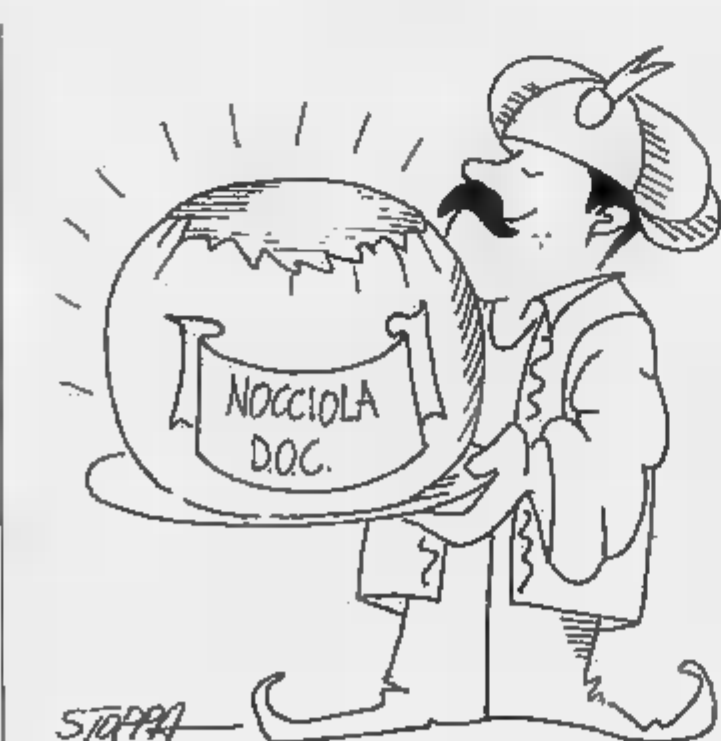
Cortemilia, stasera dibattito promosso dalla Confcoltivatori

CORTEMILIA. Per la «tonda gentile» le cose non vanno bene. Il Piemonte è la quarta regione italiana per la produzione di nocciole: sono adibiti a tale coltura circa 8 mila ettari di terreno, il 72 per cento dei quali nel Cuneese.

L'Alta Langa, tra i trecento e i settecento metri d'altitudine, [illegible] regno della «tonda gentile», la qualità più pregiata [illegible] nocciole. Da sette anni i produttori si battono per il riconoscimento di un marchio d'origine che consenta di salvaguardare la produzione langarola dalla concorrenza [illegible] altri tipi di prodotto, meno validi, che arrivano dalla Turchia, dalla Spagna [illegible] dalle altre regioni italiane produttrici: Campania, Lazio e Sicilia. Ma finora quest'obiettivo non è stato centrato.

Il prezzo, dopo un'impennata che lo ha portato nel 1986 [illegible] superare le 300 mila lire [illegible] quintale, oggi [illegible] calato a 240 mila lire, una cifra che i produttori ritengono non corrispondente alle qualità del prodotto.

Portavoce del malcontento di molti [illegible] essi è Ezio Brocardo, che nell'84 promosse una campagna di pubblicizzazione della «tonda gentile», raccogliendo oltre un migliaio di firme. Ora Brocardo è ritornato all'attacco. «Dopo la presentazione di quel documento inviato a tutte le autorità competenti - ricorda - [illegible] ebbe la sensazione che [illegible] sarebbe mosso qualcosa, ma tutto approdò a un nulla di fatto».

L'aspirazione di Brocardo è quella di riunire le produzioni e di fare fronte comune soprattutto alla concorrenza che tende [illegible] spacciare per «nocciole Piemonte», altri prodotti di meno nobile origine. «La maggior parte [illegible] produttori coltiva la nocciola come seconda attività - spiega -. Sono operai delle grandi industrie delle Langhe che affiancano al primo lavoro la coltivazione di piccoli appezzamenti di terreno; anche se ci sono alcune aziende agricole specializzate; tutti sarebbero interessati a un riconoscimento del marchio d'origine. Sarebbe auspicabile la nascita [illegible] una organizzazione che avesse [illegible] finalità [illegible] miglioramento del prodotto, l'adattamento del volume dell'offerta alle esigenze di mercato, promuovesse studi [illegible] ricerche per il rinnovamento delle tecniche produttive e la sperimentazione».

L'organismo che finora ha sostenuto le richie[illegible] dei produttori [illegible] il Consorzio di valorizzazione e tutela della «Nocciola Piemonte», formatosi nell'84, al quale aderiscono contadini, raccoglitori, trasformatori o utilizzatori della «tonda gentile», oltre alla Comunità montana Alta Langa e alla Camera di Commercio.

«Da cinque anni abbiamo avviato un lungo iter burocratico al ministero dell'Agricoltura per il riconoscimento di una denominazione di origine per la nostra nocciola», dice Giacinto Chiri, [illegible] funzionario della Camera di commercio che ha seguito fin dall'inizio la pratica. «Abbiamo fatto tutto quanto era possibile per ottenere la certificazione. Il problema però [illegible] che non esiste una legge quadro sulla denominazione d'origine dei prodotti agricoli. L'anno scorso, quando l'Italia aveva la presidenza della Cee, è stata avanzata una proposta di regolamentazione. Solo quando questa sarà definita, il ministero potrà rispondere alla nostra richiesta».

La documentazione è ormai completa, l'ultimo aggiornamento risale all'anno scorso. «Certamente si farà riferimento alla tipicità e alla tradizionalità del prodotto - prosegue Chiri - due parametri che abbiamo tenuto già in considerazione. Abbiamo le carte in regola, e non appena verrà emanata la legge nazionale, per [illegible] "tonda gentile" ci sarà un riconoscimento».

Dell'importante argomento si parlerà stasera alle 20,30 nel municipio [illegible] Cortemilia su iniziativa della Confcoltivatori: interverranno Piero Romisondo e Ludovico Radicati, dell'Istituto [illegible] frutticoltura industriale dell'Università [illegible] Torino. [r. s.]

Sorpresi dai carabinieri due uomini di 50 [illegible] 29 anni [illegible] donna di 25

Eroina in casa, tre arrestati

Irruzione nella notte, trovati 5 grammi

In carcere. Da sinistra Pietro Mirabella, Paola Di Salvo e Francesco Prin bloccati dai carabinieri in via Savigliano a Cuneo

CUNEO. Tre persone sono state arrestate dai carabinieri del reparto operativo, a conclusione dell'ennesima operazione antidroga nel centro storico della città.

L'altra notte, dopo vari appostamenti, i militari della squadra narcotici hanno fatto irruzione in via Savigliano 19, nell'alloggio di Francesco Prin, [illegible] anni, nato a Roccavione, trovando e sequestrando cinque grammi di eroina pura più va[illegible] sostanze usate per «tagliare» gli stupefacenti pesanti.

Oltre al Prin, i carabinieri hanno arrestato anche due persone che erano ospiti nell'alloggio: Pietro Mirabella, [illegible] anni, nato a Palermo e residente a Cuneo in via Saluzzo 23 e una ragazza, Paola Di Salvo, [illegible] anni, residente in [illegible] Felice Cavallotti ma di fatto domiciliata in via Savigliano 19 nella residenza di Francesco Prin.

L'accusa nei loro confronti è di detenzione per uso di droga e nei confronti [illegible] Prin anche di favoreggiamento dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Secondo i carabinieri della squadra narcotici, Pietro Mirabella, disoccupato, che era sempre riuscito [illegible] eludere i controlli e le ispezioni delle forze dell'ordine, da tempo si aggirava negli ambienti dei tossicodipendenti [illegible] centro storico ed era sospettato di essere [illegible] figura di spicco tra gli spacciatori di droghe pesanti, specialmente di eroina [illegible] cocaina.

I carabinieri del reparto operativo avevano arrestato [illegible] mese scorso, pure in una via [illegible] centro storico [illegible] città, Fran[illegible] Carbone, 52 anni, di Carmagnola, trovato in possesso di dieci grammi di eroina e dieci di cocaina (quantitativo sufficiente per confezionare almeno cento e cinquanta dosi di stupefacenti) [illegible] accusato di spaccio di droga.

Il Carbone era ritenuto uno dei vari «corrieri» della droga che riforniscono i tossicodipendenti dell'area di Cuneo e [illegible] alcuni centri dei dintorni.

Proseguono pertanto gli sforzi dei carabinieri e della polizia per frenare la piaga degli stupefacenti in città e particolarmente nel centro storico. [g. r.]

L'Anas prevede tempi lunghi per la rimozione della frana caduta a Airole

Statale 20 chiusa un anno

Proteste della Provincia e dell'Unione industriale: «L'interruzione rischia di provocare gravi danni all'economia cuneese». Traffico sospeso di notte nella galleria del Tenda

CUNEO. C'è rischio che il traffico - turistico e commerciale - tra Cuneese Piemonte Sud, lato, Liguria di Ponente e Costa Azzurra, dall'altro, sulla statale «del Colle di Tenda» rimanga bloccato per oltre un anno causa dei tempi lunghi delle difficoltà per la rimozione della frana caduta lo scorso dicembre nel Comune di Airole, in territorio ligure.

«L'Anas non ci ha comunicato nulla - dice il direttore dell'U industriale di Cuneo, Damiano Piasco -. Abbiamo dovuto apprendere questa preoccupante notizia da fonte francese». Secondo quanto riferito Piasco, nel corso di riunione tenu il primo febbraio al municipio di Airole, i tecnici responsabili dell'Anas avrebbero annunciato la prosecuzione della chiusura della strada (dura ormai da due mesi) nella tratta adiacente piccolo paese della Valle Roya. L'interruzione del transito è tale, però, da inattivare di fatto tutta lunga percorrenza fra Torino, Cuneo, Ventimiglia ed il Ponente e la Costa Azzurra.

«Alla riunione - sottolineano all'Unione industriale - presenti tecnici dell'Anas e tecnici francesi, il prefetto delle Alpi Marittime e di Imperia, l'onorevole Manfredi, ma rappresentante della provincia Cuneo, se la statale della Valle Roya ci riguardasse».

Le intenzioni dell'Anas hanno suscitato proteste anche da parte dell'Amministrazione provinciale di Cuneo. Il presidente Giovanni Quaglia ha inviato ieri alla direzione del compartimento Anas di Genova un telegramma in cui sollecitano «provvedimenti atti a consentire una pronta riapertura del traffico sulla strada anche a ernato». Nella missiva Quaglia rimarca che «il protrarsi della chiusura della statale 20 sul lato Ventimiglia, insieme alle notizie poco rassicuranti circa i tempi di esecuzione dei lavori di ripristino, preoccupano seriamente la Provincia per i gravi riflessi economici sul transito commerciale e turistico la Liguria e la Francia».

l'Anas l'imbriglia delle pareti stradali comporterà la chiusura completa al traffico della statale fino a tutto febbraio; in dovrebbero iniziare i lavori che risolveranno definitivamente il problema di Airole.

«Il guaio - proseguono all'Unione industriale - è che questi lavori dureranno, secondo le previsioni, un anno. L'apertura definitiva è prevista, infatti, per l'aprile 1992. frattempo dovrebbe funzionare un senso alternato di tre chilometri, regolato manualmente dai carabinieri».

«Se queste sono le prospettive - conclude Piasco - esprimiamo nostra più viva preoccupazione per il perdurare e l'aggravarsi del cronico dissesto del collegamento stradale tra Cuneese e la Francia ed il resto dell'Europa; senza dimenticare che la statale rimane il collegamento più veloce fra il Piemonte sud ed il Ponente ligure. conseguenze di tale stato di cose fini per ricadere pesantemente sull'intera economia della 'Granda' e sulle attività produttive in particolare».

la frana Airole non è il solo «malanno» della statale 20: in questo periodo il transito nella galleria stradale del Colle di Tenda è sospeso dalle 22 alle 6 dal lunedì al venerdì. L'interruzione dovuta a lavori di riparazione della volta del tunnel e di rifacimento dell'impianto di illuminazione in territorio francese.

«Anche in questo caso è evidente che c'è stato un difetto di informazione fra le amministrazioni competenti - aggiunge il presidente Quaglia -. Pochi mesi fa fummo ad analoga chiusura per lavori riparazione in territorio italiano. fossimo riusciti coordinare gli interventi dell'Anas e del corrispondente organismo transalpino saremmo riusciti a ridurre i tempi dell'interruzione i disagi per gli utenti, tant'è che negli ultimi tempi il traffico si è molto ridotto».

Mario Bosonetto

DALLA PROVINCIA

BRA

Nipote e zio arrestati dai carabinieri e condannati

Zio e nipote stati arrestati dai carabinieri processati in pretura. Teodoro Cadeddu, anni, condannato per a mesi la condizionale, è stato rimandato agli arresti domiciliari ca della sorella, in via Cacciatori delle Alpi 31, da cui martedì si era allontanato: rintracciato dai carabinieri, era finito in carcere ad Alba. Nella stessa abitazione i carabinieri hanno arrestato per ricettazione, falso materiale e possesso ingiustificato di arnesi da scasso, un figlio della padrona di casa, Armando Selis, 21 anni. Il giovane aveva falsificato firma importo di due assegni rubati. E' stato condannato a mesi di reclusione e rimandato a casa.

DIANO

Discarica non autorizzata, sindaco prosciolto

La pretura di Alba ha disposto l'archiviazione del procedimento penale nei confronti del sindaco Lorenzo Destefanis, anni, ac di realizzato una discarica non autorizzata in località Romino. A denunciare il sindaco era stata la Provincia. In quella località c'era un deposito di rifiuti, dove gli abitanti della zona riversavano sacchi di immondizie. Il sindaco, assistito dall'avvocato Ponzio, si era giustificato dicendo di aver fatto possibile per evitare il fenomeno.

Scontro tra a Falicetto: due feriti

Luciano Laforet, 20 anni, abitante Villafalletto, in via Fontana, è ricoverato al Croce di Cuneo per le ferite riportate incidente sulla provinciale Saluzzo-Villafalletto, all'altezza di Falicetto. La «Uno» guidata dal giovane, per cause che sta accertando la Polstrada Saluzzo, si è scontrata l'auto condotta Alessandro Toselli, 34 anni, Cuneo, via Bassignano 31. Il Toselli è ricoverato all'ospedale di Saluzzo; guarirà in giorni. Luciano Laforet trasferito un'ambulanza della Croce Verde al S. Croce. Ha riportato frattura alla base dell'occhio; la prognosi di un mese.

PAE

Stasera si riunisce la Comunità

E' convocato per stasera alle il Consiglio della Comunità montana Valle Po, Bronda e Infernotto. All'ordine del giorno, fra l'altro, la costituzione delle ioni consiliari permanenti.

CEVA

Incontro-dibattito sulla guerra nel Golfo

Stasera alle 21, alla società «Brenta», si terrà un incontro-dibattito sul tema «La g del Golfo». Interverranno parlamentare Diego Novelli e don Piero Maestro, direttore Caritas della diocesi di Mondovì. L'iniziativa del Gruppo Pace.

Giovane di Trinità è stato bloccato dalla polizia alla Crc di via Roma a Cuneo

Truffa con assegni rubati

Cerca di incassare il mandato di pagamento (un milione) frutto della rapina un furgone blindato
Presi di mira vari istituti di credito della «Granda». E' anche stato denunciato per ricettazione

TRINITA'. E' entrato nei locali della Crc via Roma a Cuneo. Ha cercato incassare un assegno da un milione di lire. L'impiegato della banca, insospettito (sul mandato di pagamento ma la firma di traenza), l'ha fatto controllare con attenzione e sono aumentati i dubbi. Poi è stata avvertita la questura.

Giovanni Domenico Tomatis, 25 anni, abitante a Trinità, frazione San Giovanni Perucca 142, così stato bloccato dall'ispettore Rocco Gagliardi e dagli agenti scelti Francesco Finiguerra, Elio Icardi e Aldo Bernelli.

Giovanni Domenico Tomatis, 25 anni

Gli agenti gli hanno anche sequestrato centinaia di assegni circolari, blocchetti di assegni anche due milioni di lire in contanti.

Dopo vari accertamenti, lisi e confronti, si è scoperto che il mandato che Giovanni Domenico Tomatis ha cercato di spacciare, era stato rubato il 16 febbraio del 1984 ad Arzano, in provincia di Napoli, durante l'assalto a furgone blindato una società private di trasporti.

Gli agenti della squadra mobile si sono poi diretti nell'abitazione del Tomatis, che è stata attentamente perquisita. Nell'alloggio della frazione San Giovanni Perucca, hanno recuperato sei blocchetti assegni assegni circolari dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, che erano stati rubati in Liguria e Piemonte.

Si accertato che il giovane ha truffato - per un valore complessivo di oltre quaranta milioni di lire - in poco tempo almeno otto istituti di credito italiani.

Giovanni Domenico Tomatis è stato denunciato a piede libero per tentata truffa, truffa aggravata ricettazione di assegni.

Alcune truffe sono state compiute ai danni delle filiali le Casse di Risparmio a Mondovì Altipiano, Magliano Alpi, Fossano e alla sede di Mondovì dell'Istituto Bancario San Paolo Torino.

Proseguono intanto le indagini della squadra mobile della questura per accertare altre eventuali truffe del giovane Trinità, definito «un professionista» nel settore, ora «caduto in disgrazia». [g. fe.]

A BRA

«Scusi, dov'è lo studio del taio Pancro?». Era la battuta iniziale della «sceneggiata» di due truffatori, che con macchinoso racconto base di lasciti testamentari, valigette zeppe di soldi e contratti improvvisati sarebbero riusciti ad «incantare» parecchie persone, intascando decine di milioni.

Carlo Luigi Grillo, anni, abitante a Torino, e Nicola Melillo, 41 anni, pure di Torino, sono stati denunciati per tentata truffa dai carabinieri di Bra, che li hanno sorpresi «lavorarsi» un agricoltore di Macellai di Pocapaglia, Lorenzo Marengo, 48 anni. I due noti co conduttori di «giochi dei tre campanelli», per la storiella del «notaio» c'è a loro carico solo la denuncia del braidese Ernesto Fenocchio, 77 nni, via Adige 32, che avrebbe dato 30 milioni per una ventiquattr'ore pezzi di carta. [g. n.]

Mondovì, proteste dopo il divieto di transito ai pullman nell'antico quartiere di Piazza

«Troppe scale per arrivare a scuola»

Sindaco di Dogliani minaccia di mandare i ragazzi ad Alba

MONDOVI'. Continuano le proteste Comuni del Monregalese per trasporto studenti nel rione Piazza. Secondo il sindaco di Dogliani, Bernardino Chiapella, la soluzione propo dall'amministrazione comunale penalizza disabili infortunati.

A settembre un'ordinanza dell'assessore alla Pubblica Istruzione ed Trasporti Giovanni Pasquali stabilì che i bus per il trasporto studenti raggiungessero più piazza Maggiore e piazza Beccaria, ma si fermassero in piazza d'Armi.

L'ordinanza, attualmente in vigore, costringe studenti professori che servono dei mezzi pubblici un tragitto a piedi di circa un chilometro per raggiungere gli istituti scolastici. Nel rione Piazza si trovano il liceo classico e il liceo scientifico, l'istituto tecnico per geometri e ragionieri, l'«Alberghiero», le «Magistrali» e scuola media inferiore. Al provvedimento seguirono le proteste di molti Comuni del Monregalese.

Recentemente l'assessore Pasquali ha incontrato tutte le autorità comunali e scolastiche interessate al problema presentando il progetto maxi parcheggio per i bus da realizzarsi entro settembre '91 sul campo sportivo dell'ex Civico. L'area è collegata a piazza Beccaria da una lunga scala, che renderebbe agevole l'accesso agli istituti scolastici.

La proposta dell'assessore ha però soddisfatto i Comuni del circondario. Il sindaco di Dogliani, Bernardino Chiapella ha inviato una dura lettera protesta: «L'utilizzo di scala stretta con un'unica rampa, necessaria per coprire circa trenta metri di dislivello, improponibile per motivi di sicurezza, disagevole per i ragazzi che hanno problemi motori temporanei ed addirittura un'autentica offesa per gli studenti disabili - scrive Chiapella -. E' assurdo che società che lotta per l'abolizione delle barriere architettoniche, l'amministrazione comunale di Mondovì ne costruisca delle altre».

Il sindaco di Dogliani sottolinea anche alcune questioni logistiche: «La scelta di collegare parcheggio bus con piazza Beccaria penalizza l'istituto magistrale, situato all'inizio di via delle Scuole e soprattutto la sezione C del liceo scientifico, attualmente distaccata al convitto civico Vescovile, che diventerebbe irraggiungibile entro il normale inizio delle lezioni».

Con la protesta Bernardino Chiapella ha ribadito che il perdurare del problema trasporti potrebbe dirottare gli studenti della Langa verso altre città, per esempio Bra e Alba.

«Farò tutto il possibile perché gli studenti doglianesi possano scegliere la sede presso cui frequentare le scuole superiori non debbano necessariamente scegliere Mondovì per ragioni di trasporto pubblico - conclude Chiapella - forse gli istituti monregalesi non hanno certamente bisogno degli studenti doglianesi, anche è vero il contrario; assicuro comunque che Bra e Alba sono ben liete di accogliere i nostri ragazzi».

«I rappresentanti dei Comuni vorrebbero lasciare gli studenti davanti ogni istituto, ma non è possibile; abbiamo che fare con collina - dice l'assessore Pasquali -. L'utilizzo del campo sportivo dell'ex "Civico" potrebbe essere l'unica via d'uscita per non penalizza l'antico borgo con il continuo passaggio di pullman». Progetto che prevede la costruzione di scale mobili, mancano i fondi», conclude Pasquali. [r. s.]

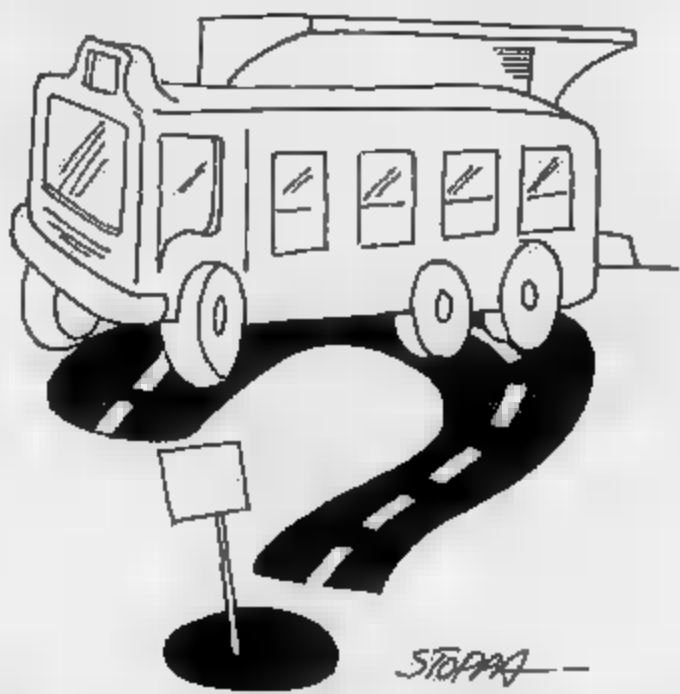
Inaugurata nel dicembre '90 era inutilizzata per un ricorso al Tar

Alba aprirà l'autostazione

Ordinanza del sindaco impone che da lunedì tutti i pullman partano dalla nuova struttura di piazza Medford. Vietate le soste delle corriere in altre parti della città. Nuovo parcheggio

ALBA. Entrerà in funzione lu[illegible] la nuova autostazione dei pullman di piazza Medford. A sbloccare la situazione (l'autoporto è stato inaugurato il 14 dicembre, ma [illegible] ancora operante) è l'ordinanza firmata dal sindaco Enzo Demaria che «fa assoluto divieto a tutte le aziende che svolgono servizio pubbli[illegible] e privato di trasporto persone ad Alba di sostare, stazionare nelle piazze, strade ed [illegible] pubbliche della città». Ciò significa che [illegible] lunedì tutti i pullman in partenza ed in arrivo dovranno far capo alla nuova struttura di piazza Medford. Non sarà più consentito far uso, [illegible] avviene attualmente, delle piazze della Stazione, Trento Trieste, Garibaldi, Mons. Grassi che sono le più frequentate dagli autobus.

Al provvedimento dovrà attenersi anche la società Satti (fa capo al Comune di Torino) che con [illegible] ricorso al Tar si [illegible] opposta all'utilizzo della nuova autostazione disponendo [illegible] tempo di una propria autorimessa con ufficio, sala d'attesa e parcheggio.

L'amministrazione comunale ha deciso di non attendere l'esito del ricorso al tribunale amministrativo e, con l'ordinanza del sindaco, ha praticamente imposto l'entrata in funzione dell'autostazione. La presenza della Satti viene ritenuta importante trattandosi di una azienda che [illegible] numerose autolinee nell'albese e i collegamenti con Alba-Torino.

Dice il sindaco Demaria: «E' assurdo continuare a mantenere inutilizzata una struttura voluta dalla Regione, Provincia e Co[illegible] per migliorare un servizio solo per l'opposizione di una azienda che, oltre tutto, ha atteso fino all'ultimo a fare delle rimostranze. Con l'ordinanza l'autoporto inizia la sua attività ed intanto proseguono le trattative [illegible] la Satti per giungere ad un accordo. Sabato mattina saranno [illegible] Alba i dirigenti della società torinese con i quali speriamo di giungere ad una definizione della contesa».

La Satti, come noto, vorrebbe continuare ad usufruire della sua autostazione che dista, [illegible] l'altro, pochi metri da quella nuova dell'Ati.

Il Comune pare sia disponibile [illegible] lasciare che la Satti continui ad usare il suo capannone, ma è interessata ad acquisire l'ampia area a fianco di corso Matteotti per allargare il parcheggio dell'ospedale. [illegible] ogni caso la Satti, come tutte le altre società, deve adeguarsi alle nuove norme [illegible] quindi non potrà più far partire i suoi pullman dal piazzale della Stazio[illegible] come è avvenuto finora.

L'ordinanza stabilisce pure che per ragioni di sicurezza l'accesso e l'uscita dei veicoli dall'autostazione sia regolato da personale a terra. Le aziende interessate che operano ad Alba e alle quali l'ordinanza è [illegible] notificata [illegible] dieci: le Autolinee F.lli Beccaria di Cherasco, Livio Costa snc di Canale, F.lli Fogliati e Giuseppe Giors di Alba, Geloso s.r.l. di Canelli, Nuova Benese s.r.l. di Cuneo, S.A.C. s.r.l. [illegible] Bra, Ati Trasporti Interurbani Spa di Saluzzo, Giachino di Villanova d'Asti, oltre alla Satti di Torino.

Altre polemiche si affacciano all'orizzonte con l'entrata in funzione dell'autoporto. Lamentele sono già pervenute da passeggeri, soprattutto da parte di pendolari che devono usufruire del [illegible] e dell'autobus. Molti pullman facevano capo alla piazza d[illegible] Sta[illegible] e le coincidenze erano più facili. D'ora in poi si dovrà tener conto del circa mezzo chilometro di distanza tra l'autoporto e la stazione da percorrere a piedi.

Giuseppina Fiori

[illegible] SOPRAELEVATA

ALBA. E' stata riaperta ieri mattina al transito la sopraele[illegible] di Alba sulla superstrada Asti-Cuneo. Da [illegible] giorni era chiusa la careggiata nella direzione Asti-Alba per lavori di manutenzione a cura dell'Anas con la conseguenza di ingorghi, lunghe code [illegible] vecchia [illegible]atale 231 (Asti Cuneo) in territorio di Vaccheria e all'incrocio del Rondò, all'ingresso della città.

Di che cosa si è trattato? Il sindaco Enzo Demaria spiega: «E' stato sostituito un giunto nel tratto in cui la sopraelevata sovrappassa la [illegible] 29 (Alba Torino). [illegible] tratta [illegible] giunti in ferro di dilatazione termica tra una campata [illegible] l'altra che si possono rompere nella stagione invernale a causa del gelo. Si era così venuto a [illegible]re uno scalino tra una campata e l'altra che provocava intensi rumori al passaggio degli automezzi. I lavori si dovevano compiere in quattro giorni, ma si sono protratti per una settimana». Dice ancora il sindaco: «Come amministrazione abbiamo fatto delle rimostranze all'Anas ed abbiamo chiesto che la manutenzione sia eseguita in modo tempestivo e più accurato». [g. f.]

LANGHE ROERO

BRA

Prorogata fino al '92 la «cassa» alla Faber

E' stata prorogata fino al gennaio [illegible] la [illegible] integrazione speciale alla Faber, fabbrica di corsetteria e moda mare con circa 250 dipendenti, nella quasi totalità donne. Il provvedimento, che l'anno scorso riguardava 124 operaie, ne interessa oggi 86: le altre 38 o sono rientrate in aziende o si sono dimesse, per andare in pensione o a lavorare altrove. La speranza, fondata sui segnali positivi registrati negli ultimi mesi del '90 dal settore vendite della Faber, è che anche la manodopera [illegible] in «cassa» possa essere riassorbita prima della scadenza della proroga [illegible] dal ministero del Lavoro.

ALBA

La Famija sospende il veglione

La Famija Albeisa ha deciso di sospendere il tradizionale veglionissimo del Carlevé Benefich, in programma per oggi alla sala Eden. La decisione è [illegible] presa in seguito ai tragici avvenimenti nel Golfo Persico che hanno indotto molti Comuni e Pro loco a «cancellare» le feste allegoriche.

[illegible]

La filarmonica si divide, [illegible]a le bande [illegible] due

Le bande musicali di Montà e Canale, da anni costituite in un unico sodalizio, hanno deciso di dividersi e di formare due gruppi autonomi. La banda di Canale, diretta dal maestro Giuseppe Destefanis, sta organizzando corsi per i giovani che vogliono entrare nella filarmonica.

[illegible]

E' presidente del gruppo ricreativo e culturale

Sergio Tallone è stato confermato presidente del Gruppo sportivo ricreativo e culturale Pro loco di Cinzano. Per il triennio '91-'93 Tallone sarà affiancato dai vicepresidenti Giovanni Gallese e Onorina Masera, dal segretario Germano Vivalda, dal tesoriere Franco Beccaria e da un direttivo composto da Livio Asteglano, Gianfranco Delcampo, Luciano Delfino, Franco D'Errico, Gianfranco Dogliani, Renata Gramaglia, Patrizio Lanfranco, Maria Grazia Mollo, Gigi Mottura, Sergio Ressia.

MAGLIANO [illegible]FIERI

Fondi per il restauro della chiesa

Il cinquanta per cento delle somme che saranno incassate quest'anno come oneri di urbanizzazione verrà destinato ai lavori [illegible] restauro della chiesa parrocchiale di Sant'Andrea. L'ha deciso il Consiglio comunale nell'approvare il programma per il triennio '91-'93 e il bilancio di previsione del '91, che pareggia sulla cifra [illegible] circa [illegible] miliardi e 350 milioni.

A Bra il Comune ha vietato l'utilizzo [illegible] fini alimentari

Diserbanti in 30 pozzi

Denunciati agricoltori che hanno continuato a utilizzare l'acqua inquinata per abbeverare il bestiame. Numerose cascine non collegate alla rete idrica

BRA. Sono una trentina i pozzi dai quali, per la presenza di residui di nitrati e di diserbanti in misura superiore ai parametri di legge, è vietato attingere acqua per usi potabili. Ma, nonostante le ordinanze notificate ai proprietari dopo le analisi eseguite nell'estate scorsa, alcuni hanno continuato ad usare l'acqua dei pozzi per abbeverare il bestiame. Ne è stata informata la magistratura e adesso si aspettano i primi decreti penali di condanna per «inosservanza di provvedimento dell'autorità».

«Non sappiamo se chi riceverà la notifica dell'ammenda la pagherà [illegible] farà opposizione - dicono due agricoltori della piana braidese -. Sappiamo però [illegible] succederà rispetto ai pozzi dichiarati "fuori legge" tra Riva, Falchetto, Ca' del Bosco e Boschetto: alcuni, se [illegible] tutti, continueranno ad [illegible] usati, perché per gli allevamenti non ci sono alternative. In queste frazioni la potabile non arriva e gli animali non si possono dissetare [illegible] l'acqua minerale. Perciò chi ha la stalla in una [illegible] priva di acquedotto [illegible] si ritrova il pozzo inquinato, [illegible] ignora il divieto o chiude».

Per [illegible] giunta comunale che prima ancora del grande allarme per l'atrazina ha varato un piano di estensione dell'acquedotto anche alle cascine isolate della pianura, la questione si pone in termini meno drastici.

«Il problema esiste, ma non è drammatico come viene descritto - dice il sindaco Roberto Dellarossa -. Tant'è che molti allevatori l'hanno risolto collegandosi a p[illegible] di altre proprietà, risultati indenni e perciò non interessati dal divieto. Certo sono soluzioni costose, ma la salute pubblica e l'integrità delle falde idriche sono beni che abbiamo il dovere di difendere anche con provvedimenti impopolari».

«Come la decisione di allacciare all'acquedotto le frazioni non ancora servite: due anni fa, quando si cominciò a parlare del progetto per Riva, gli agricoltori protestarono perché non gli andava l'idea di pagare la potabile. Adesso che non posso[illegible] più usare i loro pozzi, vorrebbero averla e protestano perché non c'è ancora. Si mettessero almeno d'accordo con se stessi». [g. n.]

Alba, adottato lo stesso provvedimento per una suora e un operaio

Pignorato stipendio del prete

Non ha versato le tasse destinate all'esercito

ALBA. Tre albesi, obiettori fiscali alle spese militari, hanno avuto lo stipendio pignorato dal pretore per il recupero delle somme non versate presentando la denuncia dei redditi per l'anno 1985. Si tratta del prete-operaio Luigi Chiesa di 48 anni abitante [illegible] Alba in corso Piave, Angela Lano di 48 anni suora della Cogregazione «San Luigi Gonzaga», assistente sociale all'Usl 65 per il distretto di Magliano Alfieri e dell'elettricista Roberto Brusco di 30 anni abitante ad Alba in via Montegrappa 14, dipendente dell'industria dolciaria Ferrero.

Gli obiettori fiscali trattengono dalle imposte dovute circa il 5,5% che il Movimento ritiene sia dovuto alle spese militari. Tale somma viene poi devoluta al Terzo mondo o per altre iniziative sociali. Il Coordinamento obiettori dell'Albese ha destinato metà delle somme trattenute al Movimento nazionale e l'altra metà all'associazione per la rinascita della Valle Bormida.

Gli obiettori ci tengono a precisare che non [illegible] evasori fiscali poiché, in realtà, finiscono per pagare due volte.

Gino Chiesa che dalla denuncia dell'85 aveva trattenuto 29.750 lire gli sono stato [illegible] pignorate 101.646 lire che comprendono multe e interessi. Angela Lano aveva trattenuto 34.750 lire e ha avuto pignorada la somma di 111.276 lire. Roberto Brusco da 17.750 [illegible] trova a pagarne 78.102.

A sostenere il gesto dei tre obiettori che - hanno spiegato - «non è contro lo Stato, ma a favore della pace e della giustizia», vi era un folto gruppo di persone venute da [illegible] l'Albese. Durante l'udienza in pretura, davanti al palazzo del tribunale in piazza Medford hanno esposto dei cartelli con il «no» agli armamenti e alla guerra. [g. f.]

PROTESTE

ALBA. Il coordinamento che da cinque anni si occupa di «obiezione alle spese militari» ha in[illegible]etto una nuova campagna che toccherà le principali città della «Granda». Sono stati stampati diecimila moduli che saranno inviati al ministero delle Finanze. Da ieri vengono distribuiti nell'Albese e a Cuneo davanti alla «tenda della Pace» allestita all'angolo tra i corsi Nizza e Dante.

Nel modulo i firmatari dichiarano «l'intenzione a partecipare alla prossima campagna di Obiezione alle Spese Militari» come gesto di protesta per «i crescenti costi nella produzio[illegible] di armi» e «per il massacro di innocenti fatto nel "nome della pace" che sta avvenendo nel Golfo Persico». [r. s.]

Stasera al cinema-teatro Lux sarà proposto l'ultimo lavoro della compagnia «El ciochè»

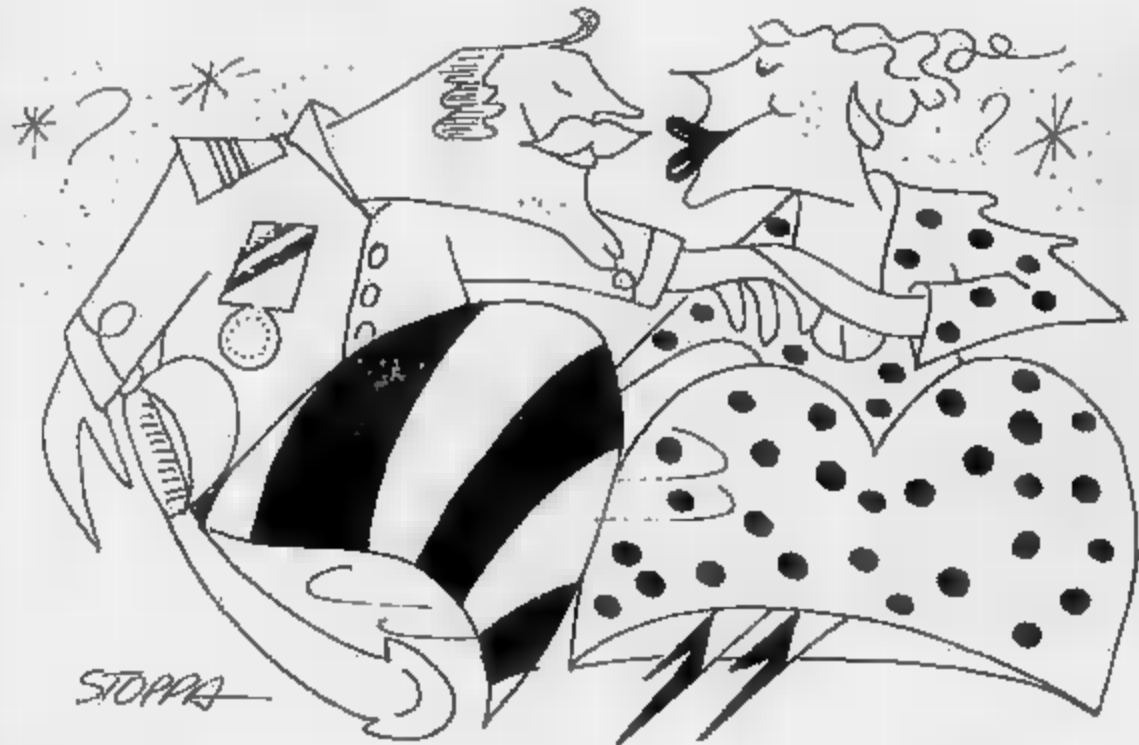
Busca e Piasco, «fomne» protagoniste

Debutto nel paese della Valle Varaita per «Tuti [illegible] la veulo gnun a la pija» presentata dai «Fait parei»
Tra finti sequestri e belle donne troppo desiderate si ride nel weekend sui palcoscenici del Cuneese

BUSCA. L'industriale Ettore Ferrando è un [illegible] sempre nervoso e agitato che trova un [illegible] giorno un biglietto lasciatogli dalla moglie, con il quale la donna gli annuncia di voler «ritornare per sempre dalla mamma». Inizia così la commedia «A l'han sequestrà mia fomna», di Franco Roberto che viene presentata stasera alle 21 al cinema teatro «Lux», e che sarà replicata lunedì e martedì, in occasione del Carnevale buschese.

A mettere in [illegible] il testo [illegible] la compagnia «El ciochè», gloria del paese, che celebra il suo ventunesimo anno [illegible] attività.

«Abbiamo scelto un argomento in carattere con i tempi [illegible] cui viviamo - spiega il regista Giangi Giordano -. Non potendo allestire uno spettacolo che [illegible] per tema la guerra, abbiamo voluto comunque [illegible]tare legati alle cose che interessa[illegible] la gente, in questo caso i sequestri di persona, che vengono sdrammatizzati nel testo comico, [illegible] sui quali comunque si invita [illegible] riflettere».

Un rapimento per burla, ovviamente, quello che i quattordici attori della compagnia portano in scena, ma che fino alla fine terrà tutti con il fiato sospeso. Anche l'incredulo industriale, convinto che la moglie alla fine ritornerà tra le mura domestiche, con [illegible] passare del tempo giunge [illegible] convincersi che è rimasta vittima [illegible] un sequestro e che dovrà allargare i cordoni della borsa per riavere la consorte. Il finale, [illegible] sorpresa, [illegible] manca della solita morale, un tratto caratteristico delle commedie dialettali che stanno riempiendo [illegible] queste ultime settimane i teatri [illegible] gli oratori della «Granda».

Vince il buon [illegible] anche [illegible] «La felicità di Monssu Guma», rappresentata ieri sera al Teatro tenda di Dronero dalla filodrammatica cittadina che ha voluto vivacizzare il Carnevale con [illegible] farsa «doc»; quella scritta da Federico Garelli alla fine del secolo scorso, considerata [illegible] piccolo capolavoro del teatro dialettale [illegible] da cui nascerà il prossimo lavoro, questa volta in italiano, che la compagnia sta allestendo.

Premiere domani sera alle 21, invece, al salone parrocchiale di Piasco, sede di un'altra compagnia assai conosciuta dagli appassionati del Cuneese: i «Fait parei», da dieci anni sulle scene, che presentano il loro nuovo lavoro «Tuti a la veulo-.....gnun a la pija» di Carlo Gallo.

Il detto popolare riportato nel titolo indica chiaramente il tema dello spettacolo: una bella donna contesa da più spasimanti che alla fine resterà a bocca asciutta. Lo spettacolo si replica domenica [illegible] lunedì. Ingresso [illegible] mila lire.

Vanna Pescatori

C'E' [illegible]

GENOLA. Gianni Pettenati è l'atteso ospite dei «Venerdì classici» della discoteca «Memphis». I gestori del locale vogliono dedicare questo giorno della settimana interamente alla musica degli Anni Sessanta e Settanta.

«Un'iniziativa - spiegano alla discoteca - che vuole soprattutto [illegible] ad un pubblico di teen-agers [illegible] più "maturo", nostalgico dei favolosi successi dell'epoca».

Stasera, direttamente [illegible] «Bandiera Gialla», ecco Gianni Pettenati. Proporrà uno spettacolo di circa un'ora presentando i suoi maggiori successi. Al termine della performance il cantante dialogherà con [illegible] pubblico, raccontando qualche classico e curioso episodio che ha caratterizzato la [illegible] carrie[illegible].

La rassegna, inaugurata da Mal, ha preso il via la scorsa settimana e proseguirà fino a marzo. Ecco i prossimi appuntamenti in calendario: venerdì 15 febbraio Rocky Roberts; venerdì 22 Dino; venerdì 1 marzo Renato dei Profeti. Il biglietto d'ingresso per lo spettacolo di stasera [illegible] 10 mila lire.

Gli appuntamenti [illegible] il divertimento nelle discoteca proseguono in settimana [illegible] ospiti di primo piano. **[a. f.]**

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Corso** [illegible] Orario: 20; 22 Lire 9000	**Il mistero Von Bülow** *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**
Fiamma Tel 693 554 Orario: 20; 22 Lire 9000	**Mamma, [illegible] perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]
Italia Tel. 692.951 Orario: 20; 22 Lire 9000	**Film vietato ai minori di [illegible]**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20; 22 Lire 9000	**Darkman** *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. [illegible] 1h 36' **Horror**
Monviso Tel. 51.771 Orario: 18/20/22 In abbonamento	**Harry, ti presento Sally** *di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' [illegible]
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[illegible] **Eden** Tel. 363.021 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000	**Vacanze di [illegible] '90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alla corsa, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Moretta	NON PERVENUTO
[illegible] **Comunale** Tel. 346.901 Orario: 21	**[illegible] in paradiso** *di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90)* — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai [illegible] trastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. **Drammatico**
[illegible] **Moderno** [illegible]. 260.983 Orario: 20; 22 Lire 8000	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega [illegible] accusato dalle prove raccolte ed è processato. [illegible] colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[illegible] **Impero** Tel. 412.317 Or.: 20; 22 Lire 6000/8000	**Tre scapoli e [illegible] bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 3 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti [illegible] educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
Vittoria Tel. 412.771 Or.: 20; 22 [illegible]	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 916.393. Orario: 20,15; 22,15 L. 6000/7000	**Che mi dici di Willy** *di Norman Rene con S. Caffrey, P. Cassidy (Usa [illegible])* — [illegible] New York l'Aids turba la vita di un gruppo di amici gay. Quando la malattia colpirà tra loro, più forti di tutto saranno l'amore e la solidarietà. N. V. 1h 38' [illegible]
[illegible] Tel. 62.407 Orario: 20; [illegible] Lire 6000/8000	**Stasera a casa di Alice** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
[illegible] **Excelsior**	PROSSIMA RIAPERTURA
[illegible] **Lux** Tel. 927.534 Orario: 20,30; 22,30 Lire 8000	**Ghost** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma [illegible] e rimane [illegible] Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 06' **Comm[illegible]**
[illegible] **Bertola**	CHIUSO
[illegible] **Ariston**	OGGI RIPOSO
[illegible]	[illegible]
[illegible] **Civico** Tel. 43.756 Or.: 20; 22 [illegible] 6000/8000	**Uno sconosciuto alla porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' [illegible]er
Italia Tel. 42.606 Or.: 18, 20; 22 Lire 6000/8000	**La storia infinita 2, ore [illegible] Nikita, ore [illegible]**
[illegible] **Roburent**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Aurora**	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO

MOSTRE & ARTISTI

a cura di Claudio Ferraresi

CUNEO. Nella sala conferenze della Provincia, [illegible] Dante angolo corso Nizza, è ospitata una mostra dell'opera [illegible] Francesco Russo Burot, artista nato a Carrù nel 1945. Una rassegna che comprende un decennio [illegible] significativo lavoro di un pitto[illegible] che si è cimentato con tante tecniche espressive come il disegno, l'acquarello, l'olio e la scultura e con altrettante tematiche sempre alla ricerca di un elemento che potesse esplicare al tempo stesso sensibilità, genuinità e vitalità.

Negli anni giovanili frequenta lo studio del maestro valdostano Italo Mus, dove assimila [illegible] forza espressiva della scultura in legno (pino, quercia, frassino) che lui poi colora [illegible] acrilici accesi e forti. La terra, la natura è l'anello forte che lega Burot alle sue esigenze di [illegible]conto, un racconto [illegible] pura forma, di scomposizione di quegli elementi oggi più informali, ieri più descrittivi, ma che comunque sono il segno di un viscerale attaccamento alle proprie origini. Segni che diventano foglie, pietre del greto dei nostri torrenti, ceppi di alberi delle nostre montagne che [illegible] inventano nuove cortecce, trame di pellami o fogliami mai esistiti.

Questo, in sintesi, il frutto di una lenta e appassionata ricerca che si esplica [illegible] carta, tela, legno e pietra, con uguale risultato simbolico e tridimensionale. Tutta l'opera di Russo segna un profondo attaccamento alla vita, con luci accese e profonde che ne esaltano [illegible] profondità, i motivi plastici, le limpide coerenze anche con il suo stesso «personale» modo di esistere tra gli «altri». Le grandi attitudini istintive lo portano con estrema limpidezza [illegible] spiritualizzare intenzioni, memorie e stati d'animo, la stessa condizione umana. La mostra di pitture e sculture resta [illegible] disposizione del pubblico fino al [illegible] febbraio, dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Chiuso il lunedì.

BRA. Il gruppo «Amici dell'arte», al [illegible] secondo anno di vita, sta preparando [illegible] consistente programma [illegible] iniziative aperte alla città. Il primo incontro è previsto al Centro polifunzionale «Giovanni Arpino» il 7 marzo ed è dedicato alla «Donna nell'arte». Ricordiamo che il gruppo «Amici dell'arte» (presidente è Michele Alfarano, vice Alfredo Mango) ha avuto il grande merito [illegible] evidenziare giovani capaci, braidesi e non, nelle diverse arti: musica, canto, poesia, pittura e scenografia.

[illegible] [illegible] susseguiti concerti, mostre e serate-incontro nella sede dell'associazione e [illegible] altri prestigiosi luoghi cittadini, come nella splendida chiesa [illegible] Santa Chiara. Il Consiglio del sodalizio si avvale della collaborazione di alcuni artisti come Franco Gotta, Laura Padreddii, Silvia Bonardi, Stefania Riccardi [illegible] della direzione artistica di Guido Muratore.

S'inaugura domani pomeriggio, presso lo studio del pittore Franco Gotta, [illegible] corso Garibaldi 64, la rassegna di un pittore braidese che ha già trovato molti consensi nazionali nell'interpretazione de «I grandi falsi d'autore»: Giovanni Burlando. La grande passione per la pittura, la sua capacità anche tecnica, ha da sempre occupato un posto determinante nella vi[illegible] di Burlando, che però solo negli ultimi anni ha trovato uno sbocco importante in quel filone di «falsi d'autore» diventato di moda e che trova con [illegible] ospitalità nelle maggiori città italiane. Tra il gruppo dei pittori [illegible] propongono le «false opere», Burlando ha presto raggiunto un posto dominante. A questo proposito ricordiamo l'ultima [illegible] di Ferrara che ha dato molte soddisfazioni all'autore che ha deciso [illegible] presentarsi nella [illegible] città con una carrellata di 25 opere che richiamano l'attenzione sull'opera [illegible] Van Gogh, Modigliani, Monet, Fattori, Gauguin e Cézanne. La rassegna termina il 16 febbraio.

GLI APPUNTAMENTI

MANTA
Premi [illegible] maschere più belle

Stasera, nella discoteca «Popsy», si terrà la prima selezione delle maschere e dei gruppi mascherati. Si proseguirà sabato, domenica e martedì. Al primo gruppo classificato andrà [illegible] milione e quattrocentomila lire, 700 mila al secondo e 250 mila al terzo. Alla miglior maschera singola un milione (400 mila alla seconda e 200 mila alla terza).

[illegible]
Una gita in Valle Maira

La Comunità montana Valle Maira organizza per domenica [illegible] gita di sci alpinismo al monte Piutas. La partenza è fis[illegible] da Canosio (ore 7). Per informazioni ed iscrizioni all'escursione sulle nevi dell'alta Valle Maira, bisogna rivolgersi al campeggio «Campo Base» della frazione Chiappera di Acceglio, telefono 0171/99058.

FOSSANO
Le ricchezze dell'Egitto

Oggi alle 15,30, all'Unitré, si terrà la conferenza su «Il Museo Egizio di Torino, storia di una collezione dalle origini ai nostri giorni». Interverrà Alessandro Bongioanni, che da anni collabora con [illegible] Soprintendenza per le antichità egizie di Torino nelle attività di ricerca, occupandosi della preparazione per la stampa di materiali archeologici conservati nel Museo Egizio di Torino. Dal 1988, in qualità di professore all'Università di Torino, tiene corsi sulla religione egizia.

MONDOVI'
Delizie della cucina

Giochi, delizie gastronomiche e balli sono in programma stase[illegible] per il Carnevale degli [illegible] dipendenti dei Comuni di Cuneo e Mondovì. L'appuntamento [illegible] nella frazione Passatore di Cuneo. Alle 15 s'inizierà la gara alle bocce, mentre alle 20 è in calendario la tradizionale cena nel ristorante «La Pantalera». La festa proseguirà alle 22 [illegible] il ballo in maschera.

SAN DAMIANO MACRA
Assemblea dei paesi del Visò

Oggi pomeriggio alle 17, organizzata dall'Associazione «I paesi del Monviso» e dalla Comunità montana valli Chisone e Germanasca, [illegible] terrà, nella sede della Comunità Montana di Perosa Argentina, una riunione durante la quale verrà illustrato il programma operati[illegible] presentato dall'Associazione «I paesi [illegible] Monviso» alla Regione per accedere ai contributi comunitari.

DEMONTE
Re Cant e Monna Demontina

Con la consegna delle chiavi del paese da parte delle autorità comunali a Re Cant e Monna Demontina domani alle 16 in municipio si aprono le manifestazioni del Carnevale '91. Domenica alle 14,30 s'inizierà la sfilata dei carri, [illegible] quale parteciperanno anche le maschere dei paesi vicini. Dopo la cena, che [illegible] può degustare in uno dei ristoranti della zona (Leon d'oro, Moderno, La trota, Il giglio, [illegible] faraone, Dei passeggeri, Dei perdioni, Da Riccardo, Le petit papillon), alle 21 nella Bocciofila, si ballerà [illegible] l'orchestra «Ungarelli-Bertaina».

[illegible]
A lezione [illegible] videotel

Si è tenuto nei giorni scorsi, nei locali della direzione centrale della Sip, il quarto incontro destinato ai docenti delle scuole medie per l'utilizzo del «videotel» ad uso didattico. La prossima riunione avrà luogo il 12 marzo e sarà propedeutica al corso di informatica organizzato all'istituto sperimentale «Paolo Barbero». Chi è interessato agli incontri deve rivolgersi alla segretaria delle scuole.

DOVE [illegible]

Diapositive [illegible] al club fotoamatori

Il circolo fotoamatori che fa capo al Turisancol (Associazione nazionale comunità di lavoro) organizza per stasera alle 21, a palazzo Taffini di Savigliano, in collaborazione con il Foto Club Cherasco, una serata con proiezione di diapositive a commento sonoro. L'ingresso è gratuito.

Festa [illegible] premi alla video-discoteca

In collaborazione con la delegazione cuneese della Croce Rossa gran festa [illegible] maschera stasera, con inizio alle 22,30, nella video-discoteca «La Lanterna» di Limone. Giochi e premi animeranno la serata, a ingresso libero.

Una storia d'amore [illegible] cinema «Monviso»

«Harry, ti presento Sally...», di Rob Reiner, è il film in programma stasera per la rassegna cinematografica del «Monviso» di Cuneo. Presentati da un'ami[illegible] comune, l'estroverso Harry Burns e la stravagante Sally Albright, entrambi in procinto di laurearsi, dopo aver compiuto insieme in auto il lungo viaggio da Chicago a New York discutendo sulla possibilità di un'amicizia tra un uomo e una donna, si separano [illegible] aver trovato una soddisfacente conclusione. Si rivedono dopo cinque anni: lei convive con Joe ed Harry sta per sposarsi. Ancora tornano ad incontrarsi dopo altri cinque anni: Sally ha lasciato Joe e lui è stato abbandonato dalla moglie. I due decidono di sposarsi.

Brani [illegible] cantautori con chitarra e piano

Al «Silver bar» di Caraglio stasera al piano bar c'è il duo Gino Tassone (chitarra) e Roberto Colombero (pianoforte). Presenteranno una serie di brani [illegible] cantautori italiani e stranieri. L'ingresso alla serata è libero.

Ragazze-immagine [illegible] costumi Anni [illegible]

Una grande festa in maschera è in programma stasera nella discoteca «Boccaccio» di Limone. Negli originali costumi, ispirati agli Anni 30, disegnati [illegible] Laura Bianchi e realizzati con domopack e acetato, ragazze e ragazzi animeranno la serata presentata da Fabrizio Magnaldi. Lo spettacolo sarà arricchito da quattro giochi ispirati [illegible] famosi Carnevali come quello delle arance, e dei fiori. I giochi saranno coordinati da ragazze-immagini. Streghe, fate, odalische, si muoveranno nella magica atmosfera del locale.

Dal grande liscio alla disco-music

Stasera alle 21, nel teatro tenda di Dronero, grande festa «Anni 60». Domani, invece, il teatro si trasformerà in discoteca e si ballerà con la disco-music. L'orchestra spettacolo «I Pierrots-Show», presenterà domenica alle 21 la seratissima in maschera. Lunedì alle 15,30, nel teatro «Iris», «Cine[illegible] ragazzi» spettacolo di cartoni animati e ingresso gratuito. Martedì veglionissimo di chiusura del «Carlevé a Droné» con l'orchestra «Ernesto Macario».

LA STAMPA — Comune di Cuneo, Assessorato alla Cultura

Visto e... Votato!

TITOLO DEL FILM .... Voto ☐☐

ATTORE .... Voto ☐☐

ATTRICE .... Voto ☐☐

Se desiderate dare il Vostro voto ai protagonisti [illegible] un film trasmesso nell'ambito della rassegna al Cinema Teatro Monviso, ritagliate questo tagliando, esprimete il Vostro giudizio, completate con il Vostro nome e cognome e imbucate nell'urna collocata all'ingresso della Sala Cinematografica MONVISO.
I voti pervenuti entreranno [illegible] classifica, che verrà pubblicata ogni domenica nelle pagine di Spettacoli di Cuneo.

NOME .... COGNOME ....

VIA ....

CITTÀ .... n° tel. ....

Domani alle 9 scatta la prima edizione della «Montecarlo-St. Vincent»

Auto d'epoca in pista

Il prestigioso raid attraverserà Cuneo, Mondovì, Dogliani, Cherasco, Bra [illegible] Sanfrè. Ottanta vetture storiche al via suddivise in quattro classi. Dodici prove speciali

CUNEO. Domani mattina alle [illegible] dal lungomare di Montecarlo prenderà il via la prima edizione della «Montecarlo-Saint Vincent», raid automobilistico per vetture d'epoca che sostituisce il collaudato percorso in vigore fino alla scorsa stagione dalla capitale del Principato [illegible] Sestriere. La competizione che [illegible] presenta ancora più lunga ed impegnativa di quella degli anni passati, vedrà in lizza ottanta auto storiche costruite prima del 1975.

Le vetture partecipanti sono state suddivise in quattro gruppi in base all'anno di costruzione: n[illegible] primo sono state inserite le auto costruite fino al 1957; nel secondo quelle dal 1958 al 1961; nel terzo quelle dal 1962 al 1965; nel quarto quelle dal 1966 al 1975. La manifestazione è organizzata dalla «Pro Com», una società monegasca di p[illegible] sportiva, del quale è presidente Nelson Piquet con lo sponsor della Rover Italia.

La «Montecarlo-Saint Vincent» interesserà anche [illegible] provincia di Cuneo, in quanto tre delle dodici prove speciali in programma si disputeranno nella «Granda». Le auto partecipanti giungeranno a Cuneo [illegible] Tenda ed alle 12,40 daranno vita in piazza Galimberti all'ormai tradizionale prova-spettacolo fra i birilli su un tracciato di appena 400 metri. E' una gara di regolarità: le prove speciali hanno quindi un [illegible]po imposto che gli equipaggi dovranno cercare di rispettare al secondo. Per [illegible] circuito di Cuneo il tempo varia dai 46" per le auto più vecchie, ai 36" per quelle del quarto gruppo.

Dopo la prova di Cuneo i concorrenti disputeranno la [illegible]da [illegible] Bastia [illegible] 4,7 chilometri da percorre in un tempo che va dai 7'50" [illegible] 6'55". La prova scatterà alle 13,41. Successivamente i partecipanti faranno tappa [illegible] Dogliani per [illegible] fase [illegible] riordino [illegible] ristoro [illegible] una sosta di venti minuti.

A tutti gli equipaggi verranno offerte bottiglie [illegible] Dolcetto di Dogliani con etichette personalizzate del pittore Gianni Gallo. Ripartita da Dogliani, la carovana arriverà [illegible] pressi [illegible] Che[illegible] - al bivio Brandini - per la terza prova speciale verso La Morra. Il percorso [illegible] di 4,9 chilometri ed il tempo imposto varia da 8'30" a 7'15". Quindi il plotone attraverso Bra e Sanfrè uscirà dalla provincia di Cuneo per dirigersi verso Torino dove giungerà alle 16,20. L'arrivo a Saint Vincent [illegible] previsto per le 20,38 dopo altre cinque prove speciali, una delle quali nell'autodromo di Lombardore.

Domenica la manifestazione si concluderà con una tappa tutta in Valle d'Aosta.

[illegible] Scavino

Valery Romano mattatore nel «Foulée du Queyras»

Record sugli sci

L'atleta del club Alta Valle Stura ha dominato la gara francese. Si è imposto in 1h 14'30" davanti [illegible] campioni internazionali

DEMONTE. La «Granda» ha trovato il suo «ambasciatore» ufficiale all'estero. E' Valery Romano, 28 anni, da Demonte, tesserato per lo Sci Club Alta Valle Stura. Per il secondo [illegible] consecutivo l'atleta cuneese ha vinto [illegible] «Foulée du Queyras» nel Delfinato, una fra le principali Gran fondo francesi per [illegible] di iscritti [illegible] popolarità.

L'impresa di Valery Romano si aggiunge ad un «palmares» [illegible] successi che non [illegible] limiti. L'atleta della Valle Stura - infatti - [illegible] [illegible] certo nuovo ad affermazioni di questo genere: ha vinto per tre anni i campionati zonali di fondo, per altrettante stagioni si [illegible] imposto nella «Promenade». E non sembra aver smarrito la voglia [illegible] primeggiare e dimostrare sulle piste tutta la sua bravura.

Non è [illegible] classico campione costruito, l'«automa». Valery Romano si [illegible] praticamente fatto da sè. «Sono nato sugli [illegible] - spiega -. A quattro anni ho cominciato a fare discesa. Poi ho abbracciato la disciplina del fondo con le prime gare juniores a 18 anni - afferma -, un'età già avanzata per questo sport.

Valery Romano visto da Ghiglione

Ma ho subito sentito qualcosa muoversi dentro: è scattato un [illegible] colpo di fulmine. Ho faticato non poco ad inserirmi nel 'giro', ma poi tenacia, allena[illegible] [illegible] soprattutto la passione, [illegible] hanno convinto a proseguire».

Nel suo momento di gloria Valery Romano non dimentica chi lo ha lanciato. «E' stato Luciano Magnetto ad impostarmi tecnicamente - afferma -. Poi ho proseguito da 'autodidatta', ottenendo dapprima il patentino da maestro di [illegible] poi quello [illegible] allenatore di secondo grado - in provincia siamo soltanto in due: io ed Aldo Meinero -. [illegible] guidato per due anni la squadra del Comitato zonale. Ma alla fine ho deciso che il mio posto era in 'prima linea'. Così ho continuato a gareggiare, trascinato [illegible] [illegible] voglia [illegible] vincere che sale ogni giorno [illegible] più».

[illegible] Francia Valery Romano ha messo in fila [illegible] [illegible] grande nome, come Jean Paul Laurent, campione regionale della Savoia [illegible] Thierry Saby, un altro transalpino [illegible] fama internazionale. La gara dell'atleta di Demonte - che nella vita di tutti i giorni gestisce un supermarket nel suo paese - [illegible] [illegible] stata [illegible]cile. [illegible] è imposto in 1h 14' [illegible]0" grazie ad un imperioso allungo iniziale in salita, il percorso che predilige. Poi [illegible] [illegible] temperatura polare - oltre i venti gradi sotto zero - è riuscito a mante[illegible] il vantaggio fino al traguardo del trentesimo chilometro. Ha vinto [illegible] crociera sul Mediterraneo. [l. t.]

BASKET

Nella D Fantoni Bra punta al riscatto contro il Casale

Il Saluzzo sogna

Nell'incontro «clou» della terza d'andata la Cover riceve l'Europa Torino. Chi vince rimane da solo al secondo posto in classifica. Savigliano rischia

SALUZZO. Lo scontro «clou» della terza giornata [illegible] ritorno del campionato [illegible] serie D di basket - nel girone piemontese - vedrà opposte a Saluzzo la Cover e l'Europa Torino, i due «team» che occupano appaiate il secondo posto della classifica. La gara [illegible] [illegible] programma domani alle 21 e riveste particolare importanza per i saluzzesi che inseguono la promozione in [illegible]rie C dopo un girone [illegible] andata decisamente positivo.

Il pronostico è incertissimo; [illegible] vantaggio dei padroni di casa c'è però, oltre al fattore campo, [illegible]he il ricordo della partita [illegible] andata vinta per 79-77 e la constatazione statistica che i ragazzi di Sanella hanno finora dato [illegible] meglio [illegible] sè contro le squadre più blasonate. «Non ci sarà [illegible] una caduta della tensione agonistica -assicurano i dirigenti -. Sappiamo che il confronto [illegible] difficile, ma andremo in campo per ottenere il successo [illegible] per rimanere da soli al secondo [illegible]to della classifica». La ritrovata vena di Zitarosa ed il buon momento di Brero e Di Ciaula sono una garanzia per l'allenatore Sanella.

[illegible] girone ligure-toscano invece la situazione è più delicata per Fantoni Bra ed Amatori Basket Savigliano. I braidesi giocheranno domenica a Casale contro un quintetto di alta classifica, su un campo tradizionalmente difficile. Scottati dalla sconfitta interna dopo [illegible] tempo supplementare dell'ultimo turno, i ragazzi di Giandrone cercheranno [illegible] riscatto a Casale, anche se l'impresa non sarà per nulla facile. Dovranno soprattutto cercare di migliore la loro prestazione in difesa.

Ci sono le ultime speranze per l'Amatori Basket Savigliano che giocherà in trasferta contro il San Salvatore Monferrato, formazione non del tutto tranquilla in classifica [illegible] quindi bisognosa [illegible] punti-si[illegible] La formazione saviglianese naviga in pessime acque [illegible] solo con un miracolo riuscirà ad evitare la retrocessione nella categoria inferiore. [a. s.]

[illegible]

CUNEO. Impegno casalingo per la Sasto (serie C femminile) [illegible] Cuneo che domenica alle 17 giocherà contro [illegible] Savona. All'andata le liguri si erano impo[illegible] [illegible] sei punti di margine; adesso hanno quattro punti in meno in classifica rispetto alle ragazze di Adriano Frattini e sono quindi alla loro portata. Nell'ultimo turno la Saste si [illegible] imposta in trasferta con [illegible] Derthona per 67-64, rimanendo in classifica al quarto posto, insieme [illegible] il Fiorenzuola, sempre in zona «play-off». Nella gara di Derthona le migliori sono risultate la Forneris e la Casartelli che hanno segnato rispettivamente 26 [illegible] 19 punti. Ci [illegible] stati notevoli passi avanti nel tiro da fuori. Anche Teresina Botta che rientrava da un infortunio ha retto bene, anche se non è al massimo della condizioni. Ottima la prova della Forneris. [a. s.]

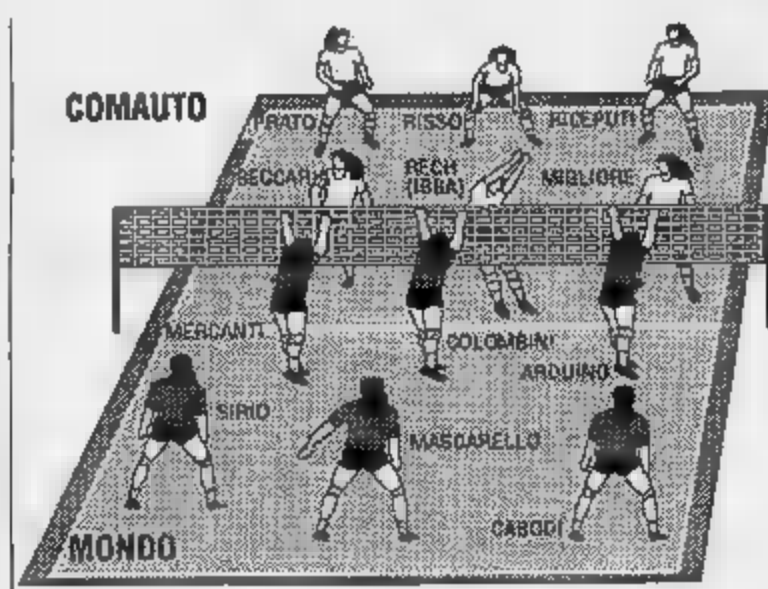
Serie C1 femminile: c'è attesa per la sfida che si gioca domani al padisport

Cuneo vuole battere Alba

La Comauto ha vinto quattro degli ultimi cinque derby disputati. Le ragazze della Mondo guidate da Beppe Pasquero inseguono la vetta. In campo maschile S. Quirico affronta in casa il Vallesusa

CUNEO. Comincia domani la seconda parte del campionato di serie C1 femminile ed è subito derby. [illegible] padisport di via Bongioanni (ore 17.30) si giocherà l'atteso derby fra la Comauto Cuneo [illegible] la Mondo Alba. Le due compagini, entrambe neopromosse, arrivano allo scontro diretto con una assoluta necessità di fare punti, anche [illegible] per ragioni diverse.

Il [illegible] langarolo occupa il secondo posto in classifica alle spalle del Castellanza [illegible] cerca un successo nel capoluogo per mantenere la posizione e continuare ed inseguire la quarta promozione consecutiva. La Comauto invece chiede al derby due punti utili a restare fuori dalle «sabbie mobili» di fondo classifica.

La squadra di Giraudo è quart'ultima in compagnia del Maurina Imperia (ha una miglior differenza set) [illegible] [illegible] attraversando un momento difficile, con sette sconfitte totali, di cui tre consecutive. «Non stiamo giocando bene ed anche domani sarà molto difficile - ammette [illegible] tecnico -. Per la nostra classifi[illegible] comunque credo che sia stata più pesante la sconfitta interna [illegible] sabato [illegible] contro lo Sgeam di un'eventuale battuta d'arresto contro la Mondo».

Si tratta di timori fondati [illegible] considerazioni tecniche e scaramantiche che [illegible] anche espressi da parte [illegible]bese. «Contro la Comauto abbiamo perso quattro partite su cinque nelle ultime due stagioni - afferma l'allenatore langarolo Beppe Pasquero -. Inoltre in [illegible] abbiamo perso due soli incontri di campionato in quattro anni ed è accaduto sempre contro il team [illegible], la nostra vera "bestia nera". E' comunque una squadra che vale molto di più della sua attuale classifica [illegible] per noi sarà difficilissimo vincere anche perché la Comauto ha assolutamente bisogno di punti».

La Vini S. Quirico comincia il girone di ritorno del campionato di C1 maschile ricevendo domani sera alle 21 in via Pietro Ferrero il Vallesusa Condove. Le due squadre si trovano appaiate al terzo posto in classifica, a quattro punti dalla seconda - l'Arti e Mestieri Torino - [illegible] solo in caso [illegible] vittoria nello scontro diretto possono continuare [illegible] sperare nella promozione. La Vini S. Quirico è in serie positiva da sei turni e può cancellare con una vittoria il 3-1 subito all'andata. Fra i biancoverdi mancherà Arnaldi, [illegible] dovrebbe rientrare Canonica dopo tre settimane di forzata assenza per un fastidioso infortunio.

Corrado Olocco

LA STAMPA LIGURIA

Venerdì 8 Febbraio 1991 — GENOVA E LEVANTE — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

SERATE IN RIVIERA

Ecco [illegible] cene per gli innamorati

Iniziativa di molti ristoranti compresi tra Nervi e Lavagna. Degustazione di [illegible] a lume [illegible] candela da [illegible] al 14 febbraio. La presentazione martedì a Camogli. SERVIZIO A PAGINA 3

ACQUA: NO DI RAPALLO [illegible] GENOVA

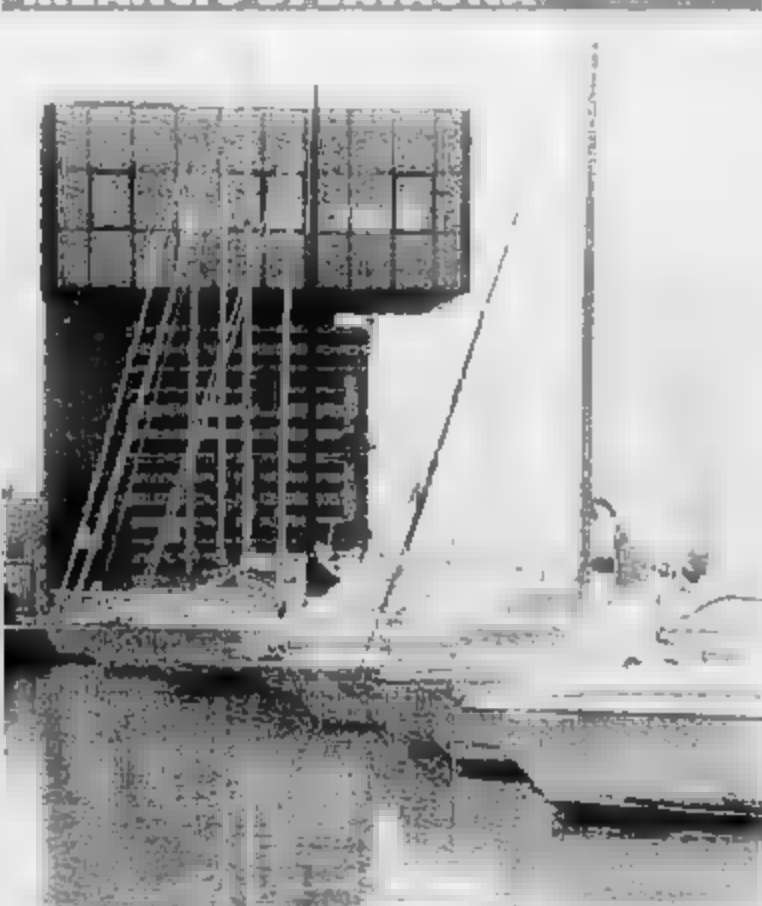
RAPALLO. Si torna a parlare del progetto per l'acquedotto di Giacopiane ed [illegible] subito polemica. L'opera, che prevede l'utilizzo delle acque dell'invaso del Giacopiane, in Val Fontanabuona, sulle alture di Borzonasca, per eliminare la «sete» d'acqua del Levante, è rimasta sulla carta da almeno 15 anni. [illegible] Provincia, «madre» della prospettata realizzazione, è però ritornata di recente a cavalcare l'idea; il ritorno di fiamma sarebbe dovuto all'interesse di privati a portare a termine il progetto, [illegible] cui [illegible] supererebbe i [illegible] miliardi. Con un'unica condizione: che a beneficiare dell'acqua del Giacopiane sia anche [illegible] Comune di Genova [illegible] non solo quelli [illegible] Levante.

Un aspetto che non è andato giù agli amministratori della Riviera. I protagonisti principali della «querelle» [illegible] il sindaco di Rapallo, Gian Nicola Amoretti, l'assessore alle Opere idrauliche [illegible] Comune di Genova Roberto Timossi e il presidente della Provincia Franco Rolandi. Martedì sera [illegible] Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno contrario [illegible] Genova. SERVIZIO A PAGINA 3

DELITTO DI CASARZA, UN ARRESTO

[illegible] LEVANTE. [illegible] un [illegible] l'aggressore [illegible] Elio Cafferata, [illegible] anni, il marittimo di Sestri Levante picchiato a [illegible] la notte del 26 dicembre e deceduto il 5 gennaio all'ospedale San Martino di Genova. Si [illegible] di Arnaldo Carobelli, 30 anni, nato [illegible] Roma [illegible] residente [illegible] Porto Ercole e abitante [illegible] fatto a Chiavari [illegible] via Devoto, di professione disc-jokey. Il giovane è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Sestri Levante. Sul suo [illegible] pesa l'accusa di omicidio preterintenzionale e ommissione di soccorso.

I particolari che hanno portato all'arresto [illegible] Carobelli sono mantenuti nel più stretto riserbo dei militari di Sestri Levante. Nulla è trapelato a riguardo delle indagini compiute nelle ultime settimane. Il caso è [illegible] sottoposto all'attenzione [illegible] magistrato che conduce l'inchiesta giudiziaria, il dottor Marcello Bruno, della procura di Chiavari. Elio Cafferata era stato aggredito e picchiato all'uscita [illegible] una discoteca (a Casarza [illegible] a Cavi?) e a causa delle ferite era morto 10 giorni dopo. SERVIZIO A PAGINA 3

RILANCIO DI LAVAGNA

Un nuovo hotel per il porto

La convenzione con i privati approvata l'altra [illegible] dal Consiglio comunale. [illegible] trasformato l'ex albergo «S. Lucia» di via del Devoto, dietro al porto turistico. [illegible] A PAGINA 8

A PAGINA 10

Nei tornei regionali

Giornata chiave nel basket [illegible] nel volley

Una serie [illegible] importanti scontri caratterizza il turno di campionato in programma tra domani [illegible] domenica nelle due discipline: la Promozione di pallacanestro e C2 e D di pallavolo.

[illegible]

Domani pallanuoto

Il Recco a [illegible] deve trovare i primi punti

La squadra di Formiconi, ancora al palo, gioca al Foro Italico (diretta tv) il match col Pescara. [illegible] capitale c'è anche il Savona, mentre la Mameli vuol battere il Brescia ad Albaro.

Anche ieri abbondanti precipitazioni sia in città che in Riviera, freddo record

Nevica, Genova paralizzata

Traffico rallentato, molte assenze a scuola e negli uffici. In difficoltà anche i treni: forti ritardi su tutte le linee. Sospesi i campionati di calcio dalla Promozione alla Terza categoria

La macchina comunale è immobile

GENOVA è da ieri pomeriggio di fatto una città paralizzata. Più di cento chiamate per i vigili del fuoco, traffico privato e pubblico in tilt, tubi dell'acqua gelati, uffici pubblici e scuole a scartamento ridotto.

Il Comune con i suoi 11 mila e più dipendenti e con altri sette-ottomila addetti alle aziende municipalizzate sembra un gigante impotente. Non resta che affidarsi all'aria intrisa di salmastro e alla statistica: [illegible] Genova, dall'inizio del secolo, contando le supergelate del 1929, del 1947 sino al «caso limite» del 1976 e del 1984, quando gelarono le palme lungo tutte le Riviere, la neve non ha resistito più di due o tre giorni. Si tratta di avere pazienza, tanto siamo già a venerdì. Lunedì sarà già un'altra cosa.

Inutile impegnare mezzi imponenti e strutture antighiaccio dal momento che, prima d'essere messi in campo [illegible] impegnati a migliorare i servizi, quel po' di coltre è già sciolta. Questa è la legge non scritta del cinismo all'italiana. Non può non far sorridere però lo spiegamento di manifesti e di avvisi che il Comune fa affiggere ogni anno in novembre.

Vi si legge, quasi fossimo in un cantone svizzero, che le squadre di spalatori debbono essere pronte e che commercianti e condomini debbono provvedere a rimuovere ogni ostacolo dinanzi agli ingressi. Di questo fervore volontario non s'è avuto sentore. La città, disabituata e infastidita, era chiusa in casa, senza troppi affanni.

Paolo Lingua

GENOVA. Il maltempo conti[illegible] a provocare disagi [illegible] problemi alla viabilità. Ieri è ripre[illegible] [illegible] nevicare [illegible] città e in quasi tutte le località delle [illegible]viere. Le insidie sono rappresentate dalle lastre di ghiaccio che il freddo pungente ha formato sulle strade [illegible] sui marciapiedi.

Il traffico ha subito rallentamenti [illegible] tutte le zone, in particolare nei quartieri collinari co[illegible] Begato, Oregina, Granarolo, Bavari. Se le condizioni meteorologiche non miglioreranno, potranno sorgere difficoltà anche nella circolazione su rotaia. I treni locali e a lunga percorrenza hanno viaggiato per tutta la giornata con pesanti ritardi. Il gelo della notte rischia di bloccare gli scambi.

A causa del maltempo [illegible] Federazione gioco calcio ha deciso di sospendere tutti i campionati dilettanti e giovanili, dalla Promozione alla Terza categoria. I SERVIZI A PAGINA 7

Processo al presidente della Regione

Gualco: il pg per l'amnistia

GENOVA. Amnistia per Giacomo Gualco (l'attuale presidente democristiano della giunta regionale) accusato di abuso d'atti d'ufficio nell'inchiesta sui corsi professionali della Regione.

E' stata questa la richiesta del sostituto procuratore generale Luciano Di Noto al processo [illegible] corte d'appello in cui Gualco è imputato [illegible] fatto approvare nel 1982 dalla giunta regionale, quand'era assessore alla Formazione professionale, [illegible] corso a favore del Piccolo Cottolengo di Don Orione, senza che fosse stata svolta [illegible] istruttoria.

Per questo episodio l'uomo politico democristiano era stato arrestato per peculato ed era rimasto in [illegible] per una quindicina [illegible] giorni. Nel successivo rinvio a giudizio il reato era stato «declassato» in quello [illegible] abuso in [illegible] d'ufficio. Il tribunale, poi, aveva nuovamente cambiato tutto e sostenuto che Giacomo Gualco doveva rispondere non [illegible] abuso [illegible] di interesse privato in atti d'ufficio. Così invece dell'amnistia doveva [illegible] applicata la prescrizione.

[illegible] il pg del processo d'appello rimarca che di abuso si tratta e che va bene l'amnistia. Nella motivazione della sentenza di primo grado i giudici affermano [illegible] convincente l'obiezione dei difensori di Gualco (gli avvocati Cesidio De Vincentiis e Giacomo Puglia) quando sostengono che il Piccolo Cottolengo era ben noto per il meritorio impegno nel campo sociale per cui non era necessaria l'istruttoria. La legge regionale, avevano detto i magistrati, non imponeva un generico obbligo di accertare la meritorietà dell'istituto, ma quello di valutare [illegible] era idoneo a tenere [illegible] corso per gli assistenti ad handicappati.

Il processo è stato rinviato al 6 marzo per le arringhe dei difensori. Per gli altri imputati dall'inchiesta sui corsi professionali della Regione [illegible] dibattimento è per il 12 giugno.

[a. l.]

VENTIQUATTR'ORE

INCENDI

In fiamme trattoria, pizzeria e i bagni di Vesima

Un incendio, forse doloso, ha devastato la notte scorsa la trattoria «Grotta Azzurra» [illegible] piazza Cavour, e la pizzeria in via Rubens, ad Apparizione. Nella mattinata hanno preso fuoco alcune cabine dei bagni «Lido» di Vesima: la via Aurelia è stata chiusa momentaneamente.

ARRESTATO

Tenta il colpo, ma i carabinieri lo sorprendono

Ha cercato di forzare la saracinesca di un'oreficeria, legando il capo di una grossa fune al portellone di un furgone. Quindi ha messo in moto, ma in quel momento [illegible] transitata un'auto dei carabinieri e [illegible] ladro maldestro; Paolo Ricci, di 35 anni, via Burlando 23, [illegible] stato arrestato.

AUTO RUBATE

Bloccato dalla polizia il corriere di una banda

Un tunisino di 25 anni era il corriere di un'organizzazione di trafficanti di auto rubate. E' stato fermato dagli agenti della Polstrada [illegible] una Mercedes con targa e documenti di viaggio contraffatti. Nel bagaglio del tunisino sono stati trovati anche documenti di altre due auto risultate rubate. Si sospetta che l'uomo facesse parte [illegible] una organizzazione che agiva tra Roma, Napoli, e Genova.

[illegible]

Incendio alla «Seusa», scarcerato il palestinese

E' stato scarcerato Ismail El Abd, [illegible] anni, il dirigente dell'Olp, arrestato [illegible] settimana fa per l'attentato alla «Seusa» di vico San Luca. Il magistrato gli ha imposto l'obbligo di presentarsi ogni giorno in questura.

La cifra per il rilancio del teatro genovese dovrebbe aggirarsi tra [illegible] 10 e i 12 miliardi

Al Carlo Felice lo sponsor è Garrone

Quasi raggiunto l'accordo tra Comune e petroliere

GENOVA. E' quasi fatto l'accordo tra il Comune di Genova e il petroliere Riccardo Garrone per la sponsorizzazione del teatro Carlo Felice. Per tutta la giornata di mercoledì una delegazione dell'amministrazione, guidata dal sindaco Romano Merlo, s'è confrontata [illegible] lo stesso Garrone e con i suoi collaboratori. Non [illegible] è giunti alla sottoscrizione del patto, ma la conclusione potrebbe verificar[illegible] entro dieci o quindici giorni. Forse addirittura prima.

Garrone, che non ha nascosto la propria impazienza a chiudere una operazione decisamente di «immagine», potrebbe versare molto presto nelle [illegible] esauste del Carlo Felice una cifra che potrà variare tra i dieci [illegible] i dodici miliardi. Questa somma avrebbe l'effetto d'un complesso «volano» perché sarebbe la dimostrazione dell'esistenza d'un preciso interesse a Genova per le sorti della musica classica e dell'opera lirica.

A questo punto, anche il ministero del Turismo e dello Spettacolo potrebbe, anche soltanto per l'inaugurazione e per l'anno colombiano, cioè il prossimo, aumentare il suo contributo (che attualmente si aggira sui venti miliardi all'anno), oppure predisporre un intervento straordinario che potrebbe essere esteso ad altri teatri (come il Regio di Torino, di [illegible] ricorre il 150° anniversario di fondazione) italiani.

A questo punto, entro la fine dell'anno [illegible] magari con effetti sino al 1993, potrebbero piovere sul Carlo Felice alcune deci[illegible] di miliardi «extra», tali da consentire il completamento degli arredi interni [illegible] delle opere di ripulitura esterne, nonché della rimozione delle transenne, oltre che di coprire l'impegno per l'inaugurazione solenne, prevista per l'autunno di quest'anno e per la stagione tutta speciale dell'Expo.

Questi dettagli [illegible] però ancora sulla carta e sono oggetto d'una fitta trattativa che vede il sindaco, Garrone e il sovrintendente Ernani, cui toccherà stilare la proposta artistica e il programma, protagonisti d'un fotofinish. Non si conoscono, per il momento, le intenzioni di Riccardo Garrone e degli altri eventuali [illegible] soci, copartecipi alla sponsorizzazione. L'imprenditore, che [illegible] alla testa d'una delle maggiori fortune private di Genova, pari solo a quella di Giamba Parodi, da tempo cercava uno spazio «pubblico» per imporsi in [illegible]niera positiva, dopo decenni di delusioni e di incomprensioni, sulla città.

Era già intervenuto a sponsorizzare la Sampdoria, adesso, con il Carlo Felice, sembra averla spuntata per la prima volta in una trattativa [illegible] una pubblica amministrazione. [p. L]

Riccardo Garrone visto da Ghiglione

Mia Farrow. Alice è una donna di 40 anni e per cambiare la sua vita decide di tradire il marito. E' l'ultimo lavoro diretto da Woody Allen, tra gli interpreti anche William Hurt. E' in programmazione all'Ariston 1 di Genova

Verso sera. Marcello Mastroianni e Sandrine Bonnaire interpretano i due ruoli principali di questo film che ha per trama il rapporto conflittuale tra un intellettuale borghese e la nuova ribelle. E' in programmazione all'Instabile di Genova

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Pol. Margherita — Orario: 20,30 — Lire 50.000/35.000 20.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 10.000
La commedia da due lire
di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini

[illegible] Sala E. Duse — [illegible]. 875.420 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
I serpenti [illegible]
di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi

[illegible] Carignano — Orario: 21 — Lire 11.000/10.000 9000
A Begato? [illegible] ghe staggo!
di Lucia Dambra, Piero Campodonico. Regia: Lucio Dambra. Interpreti: Renzo Romairone, Luca Bizzarri, Enzo Nalbone

[illegible] Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — Lire 22.000
Mal a stomaco vuoto
di Gioele Dix

[illegible] 1 — Tel. 206.549 — Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire 10.000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di [illegible] anni pensa di tradire il marito. La cura di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston [illegible] — Tel. 206.549 — Orario: 15/16,30/18 19,25/21/22,35 — Lire 10.000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Peperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Augustus — Tel. 560.810 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Air [illegible]
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
L'ultima [illegible]
di Pierre Beuchot con Fanny Ardant, Hanna Schygulla, Robin Renucci (Francia '90) — A Vienna per il suo lavoro di attrice, Caterina [illegible] Fanny; ne [illegible] l'amica, la confidente e infine l'amante. N. V. 1h 34' **Drammatico**

[illegible] 2 — Tel. 586.419 — Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30 — Lire 10.000
Ghost-Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa [illegible]) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 1[illegible]
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si [illegible]o a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.625 — Orario: 15,15/17 18,50/20,40/22,30 — Lire 10.000
Verso sera
di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Lux — Tel. 581.691 — Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. [illegible]
Il mistero von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca [illegible] moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Manin — [illegible]. 881.002 — Orario: 15,40/18 20,15/22,30 — Lire 5000
Vacanze [illegible] Natale '90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' [illegible]

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 13,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Darkman
di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90): — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 — Lire 10.000
Uno [illegible] alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. [illegible], M. Keaton (Usa '90) — A [illegible] Francisco 2 giova[illegible] un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, [illegible] e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Aracnofobia
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' [illegible]

Palazzo — Tel. 585.512 — Orario: 15/17,30 20/22,30 — Lire 10.000
Il tè [illegible] deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. [illegible] — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 - Lire 10.000
Faccione
di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90) — Daniele pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. [illegible]. 14 1h 28' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Orari: 15,40/18/20,10 22,30 - Lire 10.000
[illegible] spot-Il posto [illegible]
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Verdi — Tel. 582.137 — Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10,000
[illegible]
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Alcione — Tel. 813.338 — Orario: inizio 14,30 ultimo 22,30
Una febbre bestiale di sesso

[illegible] 1 — Tel. 580.380 — Orario: inizio 14,30 ultimo 22,30
Le infermiere dell'amore

[illegible] 2 — Tel. 589.380 — Orario: inizio 10 ultimo 22,30
[illegible]uper hostess da crociera
L'altra parte del sesso

Chiabrera — Tel. 281.650 — Orario: inizio 14,30 ultimo 23
Donne profondamente erotiche
Bolle di piacere

Cristallo
La [illegible] porno shop

Dioniso — Tel. 566.816 — Orario: inizio 10 ultimo 22,40
[illegible] erotico al sexy [illegible]

Eldorado
Giochi [illegible] in famiglia

[illegible] Amici del cinema — Orario: 20,10/22,30 — Lire 5000
Doppia [illegible]
di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahley (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible] Lang — Orario: 21,15 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 5000
Camille Claudel
di B. Nuytten con Isabelle Adjani, G. Depardieu, A. Cuny (Francia '88) — Tra scandali, solitudine e follia, una scultrice di fine '800 come una grande eroina romantica. Orso d'oro alla Adjani a Berlino '89. N. V. 3h 07' [illegible]

Movie Club — [illegible] — Orario: 21 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 589.840 — Orario: 21,15 — Lire 5000
Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible] San Siro — Orario: 15,30 20,15/22,30 — Lire 5000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] — Orario: 20,15; 22 — Lire 5000
[illegible]
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[illegible] — Orario: 14,40/16,30 18,20/22 — Lire 7000
[illegible]
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] Centrale — Tel. 0185/286.033 — In.. 16/Ult. 22,20 — Lire 7000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[illegible] Augustus — Tel. 61.951 — Inizio 16; ultimo 22,20 — Lire 7000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] Astor — Tel. 309.685 — Inizio 16; ultimo 22,20 — Lire 7000
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale [illegible] lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. [illegible] 27' **Fantastico**

Cantero — Tel. 309.938 — Inizio ore 21 — Lire 7000
Le montagne della Luna
di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' [illegible]

Mignon — Tel. 309.694 — [illegible]io 16; ultimo 22,30 — Lire 7000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Nuovo — Orario: inizio 16; ultimo 22,30 — Lire 6000
La scuola dei piaceri proibiti

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Gheral: corso Buenos Aires - [illegible] Lam[illegible]
Pescetto: via Balbi 185

COGOLETO:
Comunale: lungomare [illegible]. Maria 11
FARMACIE [illegible] TURNO NOTTU[illegible]
(apertura sino alle 8,30 del 9/2/91)
SORI
Sori, via Cairoli 18

[illegible]
Berni, piazzale Europa 1

[illegible]
Machi, via della Repubblica 8

SANTA [illegible]
Internazionale, piazza Martiri 2

RAPALLO
Sant'Anna, via Mameli 315

ZOAGLI
Vallere, piazza XXVII [illegible] 1

CHIAVARI
Podestà, piazza Mazzini 13

[illegible]
Frezzato, via Roma 36

[illegible] LEVANTE
Garino, via [illegible] Aprile 84

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66

OSPEDALI

[illegible] SOCCORSO
[illegible]
S. Martino: 35.351
Galliera: [illegible]
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.[illegible]
Sestri Ponente: [illegible]
[illegible] (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.55

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.26.22, 30.96.55
Lavagna: 30.96.[illegible]
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Casarza Ligure: 46.73.04
Cogoleto: 918.83.85
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica ([illegible] pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, [illegible] gherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE [illegible]

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
[illegible] Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01 - 50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229 - 010/81.61.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74 229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [illegible]

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.781
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova [illegible]: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: [illegible]
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.049, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647

Zoagli: [illegible]
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.399

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.03.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.81
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.396
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

[illegible] Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Canosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, [illegible] Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

Sabato. Via [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, [illegible] Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631; **Sori:** 70.05.40; **Camogli:** 77.07.25; **Recco:** 72.12.05; **Santa Margherita:** 28.241; **Rapallo:** 51.384; **Zoagli:** 25.90.02; **Chiavari:** 30.46.41; **Lavagna:** 39.35.81; **Sestri Levante:** 41.332; **Moneglia:** 49.201

CAPITANERIE [illegible] PORTO

Genova: 26.74.51
[illegible] Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.28 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.335
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO [illegible] PER OGGI: previsioni [illegible] Imperia: cielo nuvoloso, temperatura senza importanti variazioni, vento moderato, [illegible] mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura [illegible] mare 12° C, umidità relativa 80%, vento Nord Est 20 km/h, mare mosso, cielo coperto, pressione barometrica 1015 mb.

[illegible] DI [illegible]

	max	min
Genova	2	-5
Savona	-2	-5
Imperia	2	0

[illegible] A IMPERIA
Max 10; min. 9.

Il **Sole** sorge alle 7,37 e tramonta alle 17,46. La **Luna** si leva alle 4,13 e cala alle 12,41 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

ARTE
Ecco i «cartoonist» liguri

All'antico Castello sul m[illegible] di Rapallo domani mattina s'i[illegible] [illegible] mostra dei cartoonist liguri dedicata a Cristoforo Colombo. L'esposizione sarà aperta anche nei giorni festivi.

AUTOMOBILI
Uno stand [illegible] Genova

La Fiera internazionale di Ge[illegible] in piazzale Kennedy ospiterà per il prossimo fine settimana la rassegna di automobili «Autostory». L'inaugurazione è prevista per oggi alle 18,30. Orario di visita 9,30-18.

CONFERENZA
Tavola rotonda sulla medicina

Oggi alle 20,30 nella sala dell'Auditorium [illegible] piazzetta S. Francesco a Chiavari si terrà una tavola rotonda sul tema: «Disturbi cognitivi dell'età adulta».

SANTA [illegible]
Un concerto di musica classica

Il circolo Amici di S. Margherita e del Tigullio organizza domani [illegible] concerto di musica classica al Park hotel Suisse. Si esibiranno Giulio Giavina e Massimo Anfossi. Ingresso libero.

POESIA
Un volume di Carlo Manzari

Domani alle 18 presso l'Auditorium di Chiavari verrà presentato il libro di poesie «Oltre ogni alba» scritto da Carlo Manzari. A cura del circolo «Il salotto dell'immaginario».

CULTURA
Una conferenza a Lavagna

Domani pomeriggio, alle 16, la sala comunale Rocca di Lavagna ospiterà una tavola rotonda sul tema: «Che cosa significa avere 20 anni nella famiglia e nella società d'oggi».

[illegible] CIVILE

GENOVA 7 FEBBRAIO

NATI. Amabile Marco, Ansaldo Stefano, Arata Stefano, Arbasetti Samuele, Barolino Luca, Bava Alessandro, Belmabrouk Arianna, Bevilacqua Ambra, Bonfiglio Emanuele, Bonissone Carlotta, Bottaro Nicolò, [illegible] Lorenzo, Carminati Paola, Castelnuovo Elena, Ciurleo Stefano, Conte Debora, Corrias Daniela, Cuda Antonio, [illegible] Giulia, Esposito Debora, Fassio Corinne, Fassone Marco, Federico Alessandra, Filippi Giovanni, Finocchio Anahi, Fumarelli Lorenza, Galleani D'Agliano Giacomo, [illegible]alli Carlo, Giannoni Serena, Larosa Samuel, Leali Isabella, Leveratto Chiara, Longobardi Luca.

[illegible] Agerato Antonio anni 74, Amomo Pasqualina 77, Balsi Annamaria 81, Bavera Antonino 64, Besio Sebastiano Vittorio 92, Bessano Romolo 47, Bibiani Orlando 86, Boero [illegible] 47, Bombino Antonio 80, Bondanza Vittorio 65, Bulcovich Bruno 82, Campanella Luigia 82, Camper [illegible] 83, Caprile Agostina Annita 78, Casavola Martino 87.

[illegible] E [illegible]

RAPALLO
Opere inedite

Al centro d'arte «Mercurio» di calata Doria 20 a Rapallo, [illegible] esposte alcune opere inedite del pittore Corrado Fergnani. La mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

RAPALLO
Colori del Tigullio

All'antico castello sul mare di Rapallo si conclude oggi la mostra collettiva «Colori del Tigullio». Sono esposte opere degli artisti liguri Mariabianca Barberis e Angelo Cattini.

CHIAVARI
I cieli del Levante

Prosegue fino [illegible] domenica 17 febbraio alla galleria d'arte Cristina Busi di via Martiri della Liberazione a Chiavari [illegible] mostra collettiva «Cieli». L'esposizione è stata allestita a cura di Enzo Cirone.

[illegible]
Nature morte

Alla galleria d'arte Elettra in lungomare Garibaldi 125 a Camogli sono esposte le nature morte e i paesaggi di Carlo Vitale, figure [illegible] interni di Fiorenzo Sasia, paesaggi del borgo di Umberto Lattanzi. La mostra collettiva [illegible] concluderà il primo febbraio.

GENOVA
Tavole cartografiche

La mostra didattica allestita [illegible] cura del Comune di Genova, assessorato alle colombiane, [illegible] loggiato superiore della chiesa di Santa Maria di Castello, prosegue fino [illegible] lunedì 11 febbraio. Sono esposte interessanti cartografie con tavole dei secoli XV, XVI e XVII.

SANTA MARGHERITA
Pittura e scultura

Nelle sale dell'hotel Laurin a Santa Margherita Ligure prosegue la [illegible] collettiva dei pittori Luciana Conti e Guglielmo Meltzeid e dello scultore Lorenzo Cascio. L'orario di visita è continuato.

[illegible]
Paesaggi e scorci

Alla galleria d'arte di via Roma 25 a Portofino espone la pittrice Mara Sanguineti. La mostra personale dell'artista ligure comprende olii su tela di paesaggi e scorci.

CHIAVARI
Nepita alla «Fluxia»

Il pittore ligure Antonio Nepita espone alla galleria d'arte «Fluxia» di corso Dante 135. La mostra personale dell'artista comprende olii su tela.

Il Consiglio comunale ha confermato il no allo sfruttamento del Giacopiane

Rapallo litiga con Genova

Il capoluogo vorrebbe entrare nel Consorzio per avere un più costante rifornimento d'acqua
Il sindaco Amoretti: «L'opera è nata per servire i Comuni del Levante e come tale andrà avanti»

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

■ torna a parlare del progetto per l'acquedotto di Giacopiane ed ■ subito polemica. L'opera, che prevede l'utilizzo delle acque dell'invaso del Giacopiane, in Val Fontanobuona, sulle alture ■ Borzonasca, per eliminare la «sete» d'acqua del Levante, è rimasta sulla carta ■ almeno 15 anni. La Provincia, «madre» della prospettata realizzazione, ■ però ritornata di recente a cavalcare l'idea: il ritorno di fiamma sarebbe dovuto all'interesse ■ privati a portare a termine il progetto, il cui costo supererebbe i 100 miliardi. Con un'unica condizione: che ■ beneficiare dell'acqua del Giacopiane sia anche il Comune di Genova ■ non solo quelli del Levante.

Un aspetto che non è andato giù agli amministratori della Riviera. I protagonisti principali della «querelle» sono il sindaco di Rapallo, Gian Nicola Amoretti, l'assessore alle Opere idrauliche del Comune di Genova Roberto Timossi e il presidente della Provincia Franco Rolandi. Il primo ad uscire allo scoperto è stato Amoretti che ha presentato martedì sera ■ Consiglio comunale ■ Rapallo un ordine del giorno approvato al termine della riunione. Riassumendo il documento, Gian Nicola Amoretti sostiene: «L'acquedotto di Giacopiane rappresenta l'unica soluzione ai problemi di approvvigionamento idrico dei Comuni del Levante. A favore della realizzazione dell'opera, secondo un vecchio progetto della Provincia, sono stati presi accordi tra tutte le amministrazioni del comprensorio ■ dell'entroterra ed è ormai prossima la costituzione di ■ consorzio. ■ problema è che adesso si è fatto avanti anche il Comune di Genova: si vorrebbe inserire Genova nel costituendo consorzio e di fatto stravolgere il progetto dell'acquedotto di Giacopiane ■ discapito del Levante».

La paura, insomma, è che Genova si «beva» la gran parte dell'acqua, lasciando poche gocce alla Riviera. Timori infondati? Non proprio. L'assessore all'Amga del Comune di Genova, Roberto Timossi, ■ giorni scorsi ha parlato effettivamente di uno sfruttamento dell'acquedotto del Giacopiane a favore dei serbatoi di Genova, di «entrata nel consorzio del capoluogo, a cui in cambio verrebbe concessa l'acqua disponibile» e di varianti al progetto. Tanto che il presidente della Provincia, Franco Rolandi, socialista come Timossi, ■ è sentito in dovere d'intervenire. Dando una tirata d'orecchi sia ad Amoretti che a Timossi ■ mettendo le cose in chiaro.

Dice Rolandi: «Quando si parla d'acqua, d'interessi di un vasto territorio, bisogna parlare e affrontare le ■ con cautela.

Il sindaco Amoretti e l'assessore di Genova, Timossi, visti da Franco Ghiglione

La situazione è così fatta: il progetto dell'acquedotto del Giacopiane, fermo da oltre 15 anni, ha fatto di recente un passo avanti. Quale? Quello di abbracciare l'interesse di Genova, oltre ■ quello dei Comuni del Levante. E' ■ risultato molto importante, conseguito anche a fronte delle difficoltà idriche che la città ha dovuto affrontare ultimamente. Con Genova infatti ■ progetto può decollare, senza ■ improbabile».

Il punto dolente è quello dei finanziamenti. L'opera doveva essere realizzata con fondi pubblici, in particolare del Fio, ma le attese fino ad ora non sono state mai soddisfatte. Con l'entrata del Comune ■ Genova nel consorzio, invece, quest'ultimo avrebbe più forza per eventuali richieste di fondi statali. Inoltre si accattiverebbe anche l'inte■ ■ privati. Conferma Rolandi: «L'opera potrebbe essere realizzata ■ quindi gestita da una società mista».

Ma rimane ■ problema dell'acqua a Genova. Chiarisce ancora Rolandi: «L'acquedotto deve servire prima il Levante e dopo, semmai, Genova. E su questo punto la Provincia si è già espressa: quando è stato p■sto di variare il percorso dell'acquedotto, per venire incontro ■ bisogni ■ capoluogo, abbiamo detto di no. L'acqua del Giacopiane dovrebbe andare tutta ■ Levante durante il periodo di massimo fabbisogno, cioè d'estate. Nei mesi invernali invece potrebbe essere utilizzata da Genova, che ■ verrebbe così a sfruttare gli invasi del Brugneto ■ del Cassingheno, trovandoseli poi pieni durante il periodo estivo».

A non essere convinto ■ però Luciano Chiavaccini, ■ comunale a Chiavari: «Affermare che Genova ■ interessata all'acqua del Giacopiane solo nel periodo invernale è falso. E' ridicolo pensare che spendano tanti miliardi per fornire l'acqua alla città d'inverno, quando non ne ha bisogno».

Fabio Pozzo

DALLA RIVI■■A

■

Nessun infermiere nell'istituto «Castagneto»?

Ancora ■ denuncia per una ■ di riposo per anziani. La Cgil Tigullio-Golfo Paradiso ha segnalato al sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti e al presidente dell'Usl 17 Carlo Bellati che presso l'Istituto Castagneto di Rapallo sarebbe in servizio un solo ausiliario e nessun infermiere, che dovrebbe badare a 26 ospiti anziani, dei quali almeno 8 con gravi difficoltà di deambulazione e bisognosi di assistenza ■ terapia medica. La Cgil chiede un urgente incontro con il sindaco e il vertice dell'Usl.

■

Condannato l'amministratore di una società ■

Il tribunale di Chiavari ha condannato a ■ anni ■ a 600 mila lire di multa, Attilio Garbini, 41 anni, amministratore della ditta «Edile Ceramica Srl» ■ Sestri Levante, fallita nel giugno 1986. Garbini era accusato di aver sottratto merci al fallimento per 74 milioni di lire, ■ aver tenuto irregolarmente i libri contabili ■ ■ aver nascosto oltre 1000 stampati in bianco da utilizzare come documenti ■ accompagnamento delle merci. La pena gli è stata condonata.

RAPALLO

■ Comune aderisce all'associazione turistica

Il Comune di Rapallo ha aderito alla neo costituita Associazione nazionale Comuni turistici (Ancotur), che raggruppa già 23 tra le pricipali località turistiche italiane, tra le quali Taormina, Riccione, Ischia, Cortina e Forte dei Marmi. Il consiglio comunale ha approvato l'altra sera l'adesione e stanziato due milioni.

■

Consegnato ieri lo sfratto all'Unioncoop

L'ufficiale giudiziario della pretura di Recco ha consegnato ieri il provvedimento di sfratto all'Unioncoop. ■ centro spesa di via Pisa 107 era in affitto dal primo luglio ■ 1987. I proprietari, privati cittadini, ■ iniziato ■ contenzioso l'anno scorso. L'Unioncoop avrebbe dovuto chiudere i battenti già il 18 dicembre, ma il termine ■ slittato per consentire la vendita delle ■

■

Traforo ■ Cento Croci, progetto più vicino

I presidenti delle Comunità montane delle Valli Petronio, Vara ■ Ceno hanno firmato un documento per realizzare un progetto esecutivo per il grande traforo del Colle di Cento Croci, che verrebbe a collegare la provincia di Parma con ■ Tigullio. Il progetto dovrà essere in seguito presentato al ministero dei Lavori pubblici per essere approvato e ottenere i finanziamenti. L'atto sottoscritto dai presidenti delle Comunità mette la parola fine al lungo iter dopo al costituzione di un consorzio e di un comitato.

I carabinieri di Sestri Levante, dopo lunghe indagini, hanno arrestato un disc-jockey

Risolto il giallo ■ Casarza

E' accusato di omicidio preterintenzionale e omissione di soccorso. Sarebbe stato lui ad aggredire e picchiare il marittimo di 45 anni morto dieci giorni dopo all'ospedale San Martino di Genova

SESTRI LEVANTE. Ha ■ nome l'aggressore di Elio Cafferata, 45 anni, ■ marittimo di Sestri Levante picchiato a sangue la notte del ■ dicembre ■ deceduto il 5 gennaio all'ospedale San Martino di Genova. ■ tratta ■ Arnaldo Carobelli, ■ anni, nato a Roma ■ residente a Porto Ercole e abitante di fatto a Chiavari in via Devoto, di professione disc-jokey. Il giovane è stato arrestato dai carabinieri di Sestri Levante. Sul suo capo pesa l'accusa di omicidio preterintenzionale e omissione di soccorso.

I particolari che hanno portato all'arresto di Carobelli sono mantenuti nel più stretto riserbo dai militari di Sestri Levante. Nulla è trapelato a riguardo delle indagini compiute nelle ultime settimane. Il ■ è ■ sottoposto all'attenzione del magistrato che conduce l'inchiesta giudiziaria, ■ dottor Marcello Bruno, della procura di Chiavari.

Il «giallo», comunque, si può dire ormai quasi risolto. Ma chi ■ Elio Cafferata? Sulla sua carta d'identità ■ legge l'età, ■ anni, il luogo di nascita, Chiavari e l'attuale residenza: un appartamento in via Modena 5 a Sestri Levante, che divideva ■ la madre e la figlia Gabriella, 24 anni. Separato da tempo, Cafferata navigava come marittimo su navi da crociera, anche se in quest'ultimo periodo era rimasto a terra in cassa malattia per una ferita a una mano. Era una persona abbastanza conosciuta a Sestri e spesso anche criticata per abitudini legate alla droga.

La notte ■ 25 dicembre scorso era rientrato a casa dolorante e col viso tumefatto. Era riuscito a dire ai familiari poche parole: «Mi hanno picchiato. Erano in tre, di cui uno grande ■ grosso. Non ■ conoscevo». Poi aveva perso conoscenza. La figlia lo aveva accompagnato già in stato comatoso al pronto ■corso ■ Lavagna. Qui i medici gli avevano riscontrato la frattura dell'osso parietale, dello zigomo destro e lo stato comatoso. Oltre ad un'alterazione ■vuta all'ingestione di forti

Elio Cafferata, morto a Genova

quantità d'alcol. Condizioni allarmanti, che costringevano i medici di turno a ordinare il trasferimento di Cafferata al San Martino di Genova.

Qui era stato sottoposto ad ■ delicato intervento chirurgico ■ termine del quale però l'uomo non aveva ripreso conoscenza. Sabato ■ gennaio, all'alba, ■ decesso.

Dove era stato, la ■ del ■ dicembre, Elio Cafferata? Di ce■ c'è solo che aveva trascorso alcune ore al dancing «Belle Epoque» ■ Casarza Ligure. Il mistero inizia al momento della sua uscita dal locale. L'ipotesi più plausibile è che sia stato aggredito nelle vicinanze del dancing. Ma alcuni particolari, emersi negli ultimi giorni, potrebbero far pensare diversamente: l'aggressione potrebbe essere avvenuta anche in altri luoghi e per esempio a Cavi ■ Lavagna.

E' stato qui che Carobelli avrebbe picchiato il marittimo? E per quali motivi? E inoltre, è stato Carobelli a portare l'auto di Cafferata dal piazzale del dancing «Belle Epoque», ■ ■ Sestri Levante, in via Lombardia, dove è stata rinvenuta? O altri? Sono particolari questi che dovranno essere chiariti nei prossimi giorni. **[f. p.]**

L'episodio ieri mattina a Lavagna davanti a piazza della Libertà

E' ucciso dal treno

La vittima è un uomo di 70 anni. E' stato travolto alle 5,10 dal locale per Acqui Terme dopo esser passato sotto le sbarre del passaggio a livello

LAVAGNA. Un pensionato di 70 anni, Massimiliano Paschiero, originario di Cologno (Parma) e domiciliato a Lavagna ■ via dei Devoto, è morto ieri mattina nei pressi del passaggio a livello di piazza della Libertà, travolto dal locale per Acqui Terme. Era sposato, ma la moglie, secondo quanto hanno fatto riferito alcuni vicini di casa, vivrebbe con il figlio.

Il fatto risale alle cinque ■ dieci di ieri mattina. Ecco il racconto di uno dei macchinisti che conducevano il convoglio: «Ho visto l'uomo avvicinarsi alle sbarre, che erano abbassate. C'è passato sotto. Noi non abbiamo potuto fare niente per fermare il convoglio. Non sono però riuscito a vedere cosa è successo: ■ buio e stava nevicando. Subito ho pensato che ■ fosse accaduto nulla: non ho sentito nessun colpo e ho pensato che l'uomo si fosse fermato in tempo».

Invece il pensionato ■ stato colpito dal treno in corsa e trascinato per oltre tre metri. E' morto sul colpo: ■ referto medico parla di una profonda ferita alla schiena e di uno sfondamento del cranio.

Massimiliano Paschiero, aveva 70 anni

Ancora da accertare ■ cause dell'incidente. Paschiero potrebbe aver compiuto un gesto sconsiderato, oppure aver tentato di attraversare i binari, calcolando male i tempi. La visibilità, per altro, non era delle migliori. Oltre al buio, infatti, alle cinque di ieri mattina nevicava. I carabinieri ■ Lavagna, che hanno compiuto i primi accertamenti, sino a tarda sera si ■ mantenuti nello stretto riserbo. Scarne anche le notizie riguardanti Paschiero: un fonogramma è stato inviato dalla stazione carabinieri ■ Lavagna a quella ■ Cologno, che ha tardato nella risposta.

L'incidente di ieri mattina non è un episodio isolato. Il 17 gennaio scorso, era morto sui binari dello ■ passaggio ■ livello Andrea Brusco, 52 anni, di Chiavari. L'uomo, conosciuto in città per le ■ poesie in dialetto, era stato investito dal locale Savona-Sestri Levante, poco dopo le undici del mattino. Anche in questo caso, come Paschiero, Brusco ha tentato ■ attraversare i binari dopo aver oltrepassato le sbarre abbassate del passaggio a livello. **[f. p.]**

La convenzione è stata approvata martedì sera dal Consiglio comunale

Un hotel di lusso a Lavagna

E' l'ex S. Lucia di via dei Devoto, dietro il porto

LAVAGNA. Sarà uno dei pochi alberghi di prima categoria, forse un cinque stelle, presenti nel comprensorio del Tigullio orientale. L'ex albergo S. Lucia di via dei Devoto a Lavagna diventerà ■ strutture turistica che qualificherà la cittadina. Tutto grazie alla «Mevi», una società di imprenditori edili di Chiavari che anni fa era diventata proprietaria dell'edificio, e alla convenzione che il Comune ha approvato durante l'ultima riunione del Consiglio.

La Mevi aveva infatti presentato al Comune diversi m. si fa, un progetto di ristrutturazione e completamento della zona a ridosso dell'area portuale che oggi è in stato di totale abbandono. ■ l'amministrazione ha preso tempo per valutare la destinazione e l'indirizzo dell'ex S. Lucia.

Alla fine, martedì sera, l'assessore all'Urbanistica, Domenico Noceti, ha esposto in Consiglio comunale la relazione relativa al nuovo complesso turistico. Si tratta di un albergo con 38 ■ di lusso, cui ■ aggiungono 6 suites. Quindi un residence con 24 appartamenti che il Comune vorrebbe fossero destinati alla popolazione residente di Lavagna. Il progetto prevede anche ■ centro commerciale con negozi e un'autorimessa riservata ai clienti dell'hotel, agli alloggi e ai proprietari dei negozi.

E' una grossa opportunità per rilanciare Lavagna a pieno titolo come località turistica di pregio, dopo che per anni la zona alle spalle del porticciolo e della piastra attrezzata con giochi d'acqua, è stata per anni disabitata e fatiscente. L'ex albergo S. Lucia, attivo dalla fine della Seconda guerra mondiale fino ai primi Anni Cinquanta, probabilmente cambierà nome. I tempi di realizzazione non so■ stati ancora resi ■, ■ sicuramente ci vorrà qualche tempo prima dell'inaugurazione ufficiale.

«L'ex S. Lucia rientra nel progetto del Comune di razionalizz■re tutta la zona prospiciente il porticciolo turistico che ora è fatiscente - dice il sindaco Gabriella Mondello - ■ la convenzione votata l'altra sera costituisce un primo passo molto importante per l'inizio ■ rilancio di immagine e turistico di Lavagna. E' stata una vicenda che si è protratta per oltre due ■, ma alla fine ■ è conclusa felicemente per gli imprenditori e per il Comune, perchè il progetto qualifica non soltanto via dei Devoto, ma l'intera città. Sarebbe inutile aver investito nella realizzazione del porticciolo turistico e della piastra sul mare, senza aver contato la possibilità di far rinascere tutti gli edifici intorno all'area costiera del Comune». **[f. g.]**

L'iniziativa presentata al Marconi di Camogli: primo appuntamento stasera, l'ultimo il 14 febbraio

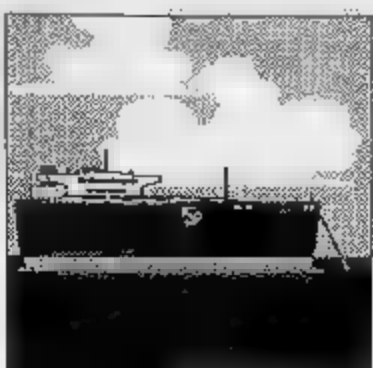
S. Valentino, cene in Riviera per innamorati

Trenta ristoranti presentano i loro menù a lume di candela

CAMOGLI. Forse sarà l'unica manifestazione che, all'ombra ■ Saddam Hussein e dei recenti avvenimenti bellici, si svolgerà ugualmente a febbraio nel Levante. A differenza delle iniziative per il Carnevale e di nume■ sagre, da quella della «mimosa» di Pieve Ligure ■ quella delle «troffie» di Sori, che hanno dato forfait in questi ultimi giorni, l'iniziativa «San Valentino, innamorati a Camogli e in Riviera» non è stata annullata.

Hanno spiegato Lucio e Daniela Bernini, della «Dimensione Riviera» di ■. Margherita, ideatori ■ promotori della manifestazione che quest'anno ■ alla ■ quarta edizione: «Di fronte a quello che sta accadendo nel mondo, la ricorrenza di San Valentino potrebbe sembrare anacronistica. Noi crediamo però che se c'è un momento adatto perché un ragaz■ si avvicini alla sua ragazza per dirle "Ti voglio bene", oppure perché un uomo dica alla sua donna "Per fortuna ci sei tu", questo momento ■ proprio adesso».

La simpatica iniziativa, che vede il patrocinio dell'Associazione commercianti e operatori turistici di Camogli ■ come sponsor l'azienda vinicola Cevit, la distilleria Dolzan e l'azienda dolciaria Caffarel di Torino, partirà oggi e durerà sino al 14 febbraio, giorno di San Valentino. Trenta ristoranti della Riviera ■ Levante (Nervi, Sori, Recco, Camogli, Portofino, S. Margherita, Rapallo, Chiavari, Lavagna, Cavi ■ Lavagna), offriranno particolari «menù» dedicati agli innamorati. Il tutto ■ un'atmosfera particolare: dalla cena a lume di candela, ad ■ «Valentina» sulla quale scrivere una frase d'amore per il proprio partner, dal «flut» di champenoise per il brindisi a «due ■» ■ cuoricino di cioccolato per addolcire l'ultima frase gentile. Trenta proposte, ad un prezzo base compreso tra le 90 e 150 mila lire, che si rivolgono ■ quegli innamorati, giovani ■ non più giovani, che ancora vogliono festeggiare ■ San Valentino. E ■ si tratta solo della cena e delle attenzioni sotto l'egida del «cuore» offerte dai ristoranti aderenti all'iniziativa. Freddo e neve permettendo, infatti, viene data anche l'occasione a chi si vuol bene di trascorrere una romantica serata nelle più belle località della Riviera, magari con passeggiata dopo cena a Camogli o a Portofino.

La «prima» della manifestazione c'è stata martedì sera al Convitto Marconi di Camogli: hanno ricevuto un riconoscimento l'avvocato Filippo De Gregori e Massimo Ferreccio ■ Camogli ■ i signori Matthaes, una coppia di tedeschi che proprio a Camogli si ■ innamorati. **[f. p.]**

Nasce il super-porto: quasi ultimato il raddoppio del terminal, banchine più ampie

La sfida della frutta parte da Vado

La società importatrice che fa capo a Raffaello Orsero vuole riconquistare la leadership nazionale del settore
Entro il '92 si cercherà di convogliare sullo scalo un movimento di 200 mila tonnellate di alimenti

VADO LIGURE. Il Reefer terminal, il grande [illegible] di Portovado dove approda ogni anno quasi un terzo dei prodotti ortofrutticoli freschi importati in Italia sta crescendo ancora. Accanto ai lavori di ampliamento delle nuove banchine, la società di importazione che fa capo [illegible] Raffaello Orsero sta ultimando [illegible] raddoppio del terminal. Una struttura che era già il fiore all'occhiello dello scalo vadese, nonostante sia stato bloccato, due anni fa, per parecchi mesi dal braccio di ferro con i lavoratori della Compagnia unica «Pippo Rebagliati».

Nell'area in [illegible] alle Reefer Terminal i lavori sono [illegible] in corso. [illegible] tratta di un investimento, completamente a capitale privato, di circa 7 miliardi. Nuovi capannoni, attrezzature in grado di sbarcare e imbarcare la merce in modo semiautomatico grazie all'impiego di nastri di trasporto.

Grazie [illegible] questi investimenti la Reefer Terminal sarà in grado, con ogni probabilità, di riconquistare la leadership nazionale nel campo dell'importazione della frutta. Un primato perso, a vantaggio dello scalo di Salerno, nel corso della lunga stagione di scioperi di due anni fa. Già l[illegible] anno la società [illegible] gruppo Orsero aveva riguadagnato il terreno perduto con un bilancio [illegible] 166 mila tonnellate di frutta movimentate [illegible] Portovado: un incremento del 60 per cento.

I programmi dell'azienda, soprattutto alla luce del raddoppio delle strutture e dello spazio per il deposito delle merci è di raggiungere entro il prossimo anno una movimentazione di 200 mila tonnellate [illegible] frutta. Un dato che proietterebbe lo scalo vadese nella posizione di primo porto del settore dell'intero Mediterraneo e tra i primi in Europa.

Un [illegible] per Vado Ligure ma soprattutto per Raffaello Orsero, azionista di riferimento di gruppi quali la Fruttital, [illegible] società [illegible] importazione di frutta e ortaggi freschi, della Simba, azienda leader nell'importazione e nella distribuzione delle banane, esclusivista per il Mediterraneo della distribuzione di frutta fresca per la Del Monte. Orsero è azionista [illegible] riferimento anche, come noto, della Reefer terminal [illegible] dell'Armatori Partenopei (trasporti [illegible] cargo). [p. p.]

Una moderna nave portacontainers allo scalo di Vado Ligure

PER LA SPIAGGETTA «LINEA DURA» [illegible]

VADO LIGURE. L'Ente porto sceglie la linea dura sulla questione della spiaggetta di Porto Vado. E' quanto [illegible] emerso dalla riunione che il presidente dell'Eap, l'ammiraglio Leonardo Fontana, ha indetto con i rappresentanti dell'Unione utenti [illegible] porto, dell'Associazione spedizionieri e agenti marittimi, e degli agenti marittimi raccomandatari del Ponente. Erano presenti i responsabili della Compagnia Unica dei lavoratori del porto «Pippo Rebagliati», i segretari provinciali dei tre sindacati, rappresentanti del settore dell'autotrasporto.

Nella grande riunione, decisa dopo la protesta degli abitanti di Portovado che, con una petizione di oltre 500 firme chiedevano la tutela della spiaggia minacciata dai lavori per l'ampliamento dello scalo [illegible]ciale, [illegible] presidente dell'Eap Fontana ha detto che le rivendicazioni degli abitanti sono state prese in esame ma che il progetto dell'Eap, che ha preso il via ormai da lungo tempo, non può tornare indietro. Fontana ha anche ricordato che le polemiche e la mancata presa di posizione del Comune sulla questione, rischiano di far perdere al porto di Vado l'appuntamento con i finanziamenti statali. Gli abitanti di Portovado hanno chiesto una modifica dei progetti per conservare una fascia [illegible] arenile di 150 metri. L'Eap ha presentato due ipotesi per venire parzialmente incontro alle richieste della gente. Il problema, però, riguarda [illegible] fascio di binari del collegamento ferroviario di servizio. L'Eap ha proposto al Comune [illegible] Vado una parziale modifica del tracciato ferroviario, con lo spostamento a monte del fascio di binari ma dal Comune (che comunque non ha giurisdizione nella zona, di proprietà demaniale) [illegible] sono ancora giunti segnali.

Secondo l'Eap non è possibile «modificare soluzioni già [illegible]rite [illegible]i piani urbanistici neppure, come vogliono gli abitanti di Portovado, conservare la spiaggetta accorciando la linea ferroviaria». Dallo studio che l'Eap ha presentato all'Ente ferrovie emerge che i convogli debbono poter contare su almeno 400 metri di asta di manovra. Inoltre la gente di Portovado chiedeva uno spostamento della ferrovia verso la zona di Ponente improduttivo, secondo l'Ente porto, in quanto la prossime fasi nella realizzazione dello scalo sono previste nella direzione di Savona [illegible] non di Bergeggi. [illegible] poi c'è il fattore tempo. «A parte il costo degli interventi, tutte le varianti - aggiungono all'Eap - finirebbero con il far slittare di circa 2 anni la costruzione della linea ferrata». Tutti gli enti che hanno preso parte alla riunione hanno sottolineato la necessità di completare lo scalo nei tempi previsti (fine '92). Su queste motivazioni sono partite le ingiunzioni di sgomberare l'arenile da barche e costruzioni entro il 25 febbraio.

Paride [illegible]

Savona, nei temi degli allievi della scuola media Guidobono pensieri e poesie contro la violenza

«Il mondo in guerra è un cuore senza amore»

Nei 217 lavori giunti alla redazione de «La Stampa» la solidarietà dei ragazzi ai soldati che combattono nel Golfo Persico
Alcuni disegni raffigurano Bush [illegible] Hussein che si stringono la mano, altri ritraggono colombe in volo o cannoni pieni di fiori

SAVONA. «Un mondo [illegible] la guerra è come un cuore senza amore». Il pensiero di Serena Grasso, della 3ª G della scuola media «Guidobono» [illegible] Savona fa parte di uno [illegible] 217 temi che i ragazzi dell'istituto hanno composto per rispondere all'interrogativo del loro insegnante, Mauro Ciarlo: «La guerra per quasi tutti i ragazzi [illegible] spesso stata sinonimo di gioco. Oggi però la realtà [illegible] diversa».

Gli studenti hanno espresso le proprie riflessioni sui fatti del Golfo, che da ventitré giorni televisione e giornali portano all'attenzione di tutti. I 217 lavori dei bambini, temi, poesie, disegni, semplici slogan, sono stati spediti a La Stampa-Savona per formare una sorta di manifesto sulla guerra, o sulla pace, fatto [illegible] colombe in volo, di simbolici omini raffiguranti Bush e Hussein che si stringono la mano, cannoni dei quali escono [illegible]ori e messaggi di pace.

Alcuni di questi disegni, i più significativi, sono riportati qui a fianco, [illegible] con brani e riflessioni che esprimono lo stato d'animo dei bambini. Che [illegible] significa «pace»? Quali sono le speranze dei ragazzi della scuola? Il pensiero di molti è [illegible] i soldati che combattono nel Golfo. [p. p.]

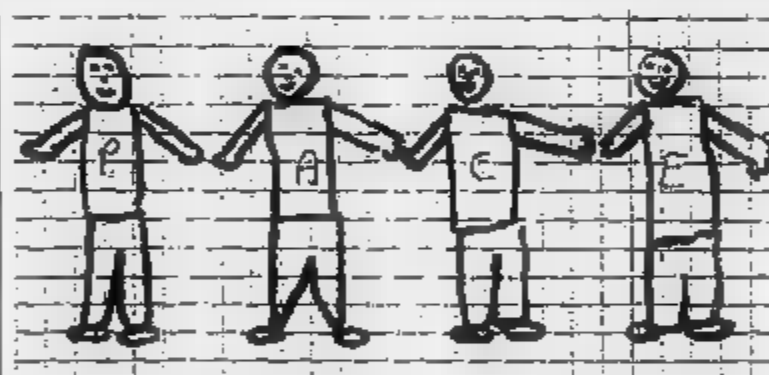
[illegible] SI CONOSCONO SI DEVONO SPARARE?

Ecco alcuni lavori che sono stati scelti tra i numerosissimi giunti [illegible] redazione:

Alessandro Mantero, classe 2ª F.

Oggi è il 28 gennaio, ormai la guerra è iniziata [illegible] due [illegible]timana. Secondo me la guerra è una cosa molto brutta che porta la morte di molte persone che si uccidono e magari neanche si cono[illegible]. Purtroppo, però, la colpa di tutti i conflitti che [illegible] sono nel Golfo sono da attribuire a un dittatore; Saddam Hussein. La guerra non poteva essere evitata perché il Kuwait doveva [illegible] soccorso. L'unica [illegible] da fare è quel[illegible] di pregare perché questa guerra finisca presto. Fortunatamente non sono state usate bombe chimiche e, per ora, le vittime sono ridotte al minimo. Spero [illegible] tutto il cuore che [illegible] pace sia presto vicina.

David Sole, classe 2ª F.

La guerra. Questa parola significa morte e distruzione di case e famiglie. A causa della guerra si sono provocati danni naturali per i bombardamenti sulle cisterne di petrolio. Una cosa che della guerra non capi[illegible] è perché due uomini che non si conoscono si devono sparare anche se non c'è nessun motivo per farlo. Ogni mattina al notiziario delle 5 si sentono notizie che non [illegible] vorrebbero sentire. Penso soprattutto ai danni fatti al mare e agli ostaggi. Vorrei dire agli iracheni: ognuno stia a casa sua, che almeno quella è tutta tua!

Jessica Drago, classe 2ª G.

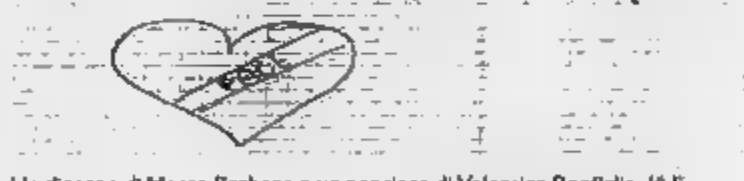
E' ormai da molto tempo che nel mondo si sta vivendo la guerra del Golfo, una stupidissima guerra che [illegible] coinvolgendo tutti. C'è una domanda che mi assilla: perché i ragazzi che hanno davanti [illegible] una vita piena di cose nuove devono morire? Ormai le mie speranze sono che la guerra finisca e che i piloti ostaggi tornino presto. Tornate!

Silvia Decani, classe [illegible] B.

Pace, una bella parola, facile da dire, ma difficile da dimostrare. Che cos'è? Per molti è una colomba bianca, per altri sono due mani di diverso colore che si uniscono, per altri ancora è un ulivo [illegible] vicino una croce. Ma, veramente, [illegible] queste persone, che importa [illegible] la pace è scomparsa, lasciando il posto alla guerra? Purtroppo è sempre lo stesso discorso: ringraziare, pregare, sì, solo quando se ne ha veramente bisogno.

Federica Modugno, classe 3ª G.

Molte volte si pensa alla pace come a una stretta di mano, qualche volta un po' forzata. Abbiamo tutti [illegible] desiderio immenso che quest'attesa e questa speranza si concludano in fretta. Molte sono le perso[illegible] che vanno a manifestare le loro idee, tanti [illegible] questi, però, non prendono il problema sul serio e la loro manifestazione non è convinta, sincera. E' soltanto esibizionista. Ci [illegible] altre persone che stanno a casa, pregano e sperano in silenzio; [illegible] sono ancora più convinti e fiduciosi.

La soluzione della guerra vista da Massimo Foresti, 2ª C, della Media Guidobono

Un disegno di Marco Barbero e un pensiero di Valentina Bonfiglio, Iª E

LA PACE E' FELICITA' E VITA

Orrore per la violenza e per l'inutilità della lotta tra gli uomini. Desiderio d'amore, di fratellanza e di [illegible] mondo senza egoismo. Questi i pensieri che ricorrono con maggior frequenza nelle poesie composte dai ragazzi della scuola media Guidobono.

Giorgia Vernezza, classe 3ª G.

«Un semplice nome: la guerra». Guerra è un semplice nome/ [illegible] nome senza valore/ che provoca morte, distruzione/ sacrificio e dolore/ la guerra di oggi/ diversa da quelle passate/ non colpisce gli alloggi/ ma rovina l'Universo/ che viene perso.

Elisa Morielli, classe 3ª G.

«Pace». Pace, che significa?/ Pace significa amore/ e portare la gioia in ogni cuore/ pace significa tollerare/ anche se a volte non riusciamo ad aiutare/ pace è il più bel dono che ci ha dato il Signore/ e noi la dobbiamo rispettare/ non litigando/ ma imparando ad amare.

Manuela Erminio, classe 1ª G.

«Lettera [illegible] pace». Cara pace, perché te ne sei andata? Perché nei cuori della gente hai lasciato posto per la guerra? Noi abbiamo bisogno di te! Ritorna, o la guerra distruggerà tutto ciò che [illegible] amore. La nostra felicità, senza te, andrà in briciole, come le [illegible] di laggiù [illegible] pian piano noi ci abbandoneremo, come pian piano [illegible] la gente laggiù. [illegible] anche se avremo cibo, non [illegible] la gioia e [illegible] avremo l'amore... Non ci posso pensare... un mondo così... no! No!

Sara Peroni, classe 1ª G.

«La guerra». La guerra [illegible] distruzione/ la guerra è morte/ la guerra è tristezza/ la guerra è sempre guerra/ Per noi giovani che non l'abbiamo mai vissuta/ per gli anziani che ne hanno tristi ricordi/ La pace è felicità/ la pace è amore/ la pace è vita/ perché non c'è pace?

Marco Amadini, classe 3ª G.

Non credo di essere l'unico a pensare che la guerra sia una cosa sbagliata, o almeno lo spero. Sbagliata perché, per colpa di un uomo solo, tanti ragazzi rischiano di perdere la vita combattendo una guerra spietata; ragazzi che hanno pochi anni più di noi. Bisognerebbe mettere un cuore a quest'uomo che tutti conosciamo.

Parla l'attore che ha portato in scena a Imperia «Io, Feuerbach»

Pagni: «Non è un miracolo»

Applausi al teatro Cavour per la prima nazionale. L'attore ha avuto poco tempo [illegible] disposizione per studiare il testo e provare. «Sono stati giorni di clausura». Pesaola: «Una bella scommessa»

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un miracolo? Ma no, non usia[illegible] parole grosse»: schivo [illegible] sempre, Eros Pagni si schermisce [illegible] quanti gli fanno i complimenti per [illegible] brillantemente riuscito [illegible] preparare il complesso ruolo di Feuerbach in appena una settimana [illegible] la[illegible] intenso e faticoso. Nei camerini del teatro Cavour è un [illegible] [illegible] di autorità, dal sindaco Scajola all'assessorse provinciale Amadeo, [illegible] di ammiratori entusiasti.

Il sipario è appena calato, nell'aria sembra quasi di cogliere ancora l'eco degli applausi scroscianti che hanno salutato [illegible] conclusione di questa prima nazionale di «Io, Feuerbach», l'amara commedia scritta nell'86 da Tankred Dorst, e al suo debutto in Italia.

Per Imperia è stato un avvenimento, sancito da [illegible] buona affluenza di pubblico, nonostante l'insolita nevicata. Bene anche le repliche al Cavour e [illegible] Bordighera.

Pagni [illegible] gusta soddisfatto [illegible] momento, dopo tanta tensione: «E' stata una bella galoppata. Sono contento del pubblico imperiese: attento, educato, caloroso. Ha seguito con interesse e partecipazione, significa che qualche emozione l'abbiamo trasmessa».

Agli spettatori, [illegible] sua interpretazione è piaciuta molto. Lo si è capito anche dall'affettuoso battimani, sgorgato spontaneo quando Feuerbach, il vecchio attore, [illegible] arrende, [illegible] [illegible] dignitosamente [illegible] [illegible] [illegible] le scarpe: a che gli servirebbero, ora che l'orologio della vita si è fermato?

Spiega Pagni: «Feuerbach è un guitto che si è illuso [illegible] assaporare il grande teatro; non ha capito che è solo una finzione, ed [illegible] un fallito, proprio come il giovane aiuto regista, con [illegible] quale divide l'attesa del mitico regista, una specie di Godot, irraggiungibile come Eric von Stroheim. E' un personaggio splendido [illegible] affascinante: nel [illegible] subconscio, c'è qualcosa di anormale, è un individuo incompleto, che ha avuto paura della vita e [illegible] ha trovato risposta ai suoi desideri».

Il [illegible] sembrava cucito addosso a Walter Chiari, che prima del «forfait» per un malore, aveva dato a Feuerbach, nelle prove iniziali, una trasognata e malinconica poeticità. Eros [illegible]gni pratica invece il [illegible] della risentita follia: «Non ho sentito il peso di questa eredità improvvisa. Mi muovo su un terreno diverso da quello di Walter, [illegible] d'altra parte ogni attore si porta dietro [illegible] suo bagaglio professionale. Se mai, il principale ostacolo è stata la mancanza di tempo per scoprire i significati più nascosti e profondi di un testo che si presta [illegible] [illegible] letture diverse».

Una scena dello spettacolo «Io, Feuerbach»

Imparare a memoria le 70 pagine del copione, calarsi in Feuerbach e studiarne anche gesti e movimenti, per Pagni ha costituito un grosso dispendio di energie, fisiche e intellettuali: «Sono stati giorni di clausura, divisi fra il residence dove studiavo il testo e il teatro in cui [illegible] provava sino a tarda sera. Sono praticamente rimasto tagliato fuori dal mondo, senza sapere come procedeva la guerra [illegible] Golfo o che succedeva a Rimini, al congresso del pci. Soltanto qualche rapida occhiata [illegible] titoli dei giornali, [illegible] basta».

C'è un clima festoso ed eccitato, dietro le quinte. Arrivano anche gli allievi [illegible] laboratorio, molti lodano l'efficace scenografia [illegible] Carlo Senesi, una «gloria» locale.

Ecco Diego Pesaola, il regista che ha creduto nell'operazione e non ha gettato la spugna nem[illegible] quando, in una manciata [illegible] giorni, ha dovuto ricominciare da capo, [illegible] Pagni nella parte di Chiari: «Era una scommessa. Mi pare che l'abbiamo vinta. Pagni? E' straordinario, è [illegible] sommo piacere lavorare con professionisti del suo talento. E' [illegible] dei migliori della nostra prosa».

Con l'attore toscano, [illegible] lungo [illegible] dei pilastri dello Stabile di Genova (a maggio, sarà fra i protagonisti [illegible] «Mille franchi di ricompensa», il dramma di Hugo, diretto da Besson, che inaugurerà il teatro di Corte Lambruschini), Pesaola ha subito trovato una fertile intesa: «Ha una docilità che è di pochi grandi interpreti. Molti dovrebbero prendere esempio da lui, per [illegible] rispetto che porta a testo e regia. E i risultati di questa armonia si sono visti. Il dramma [illegible] Dorst? Non è solo un'opera sul teatro, ma presenta mille sfaccettature, [illegible] un cristallo».

Stefano Delfino

NEL FASCICOLO NAZIONALE IL SERVIZIO DEL CRITICO TEATRALE O. [illegible]

STASERA IN PROVINCIA

GENOVA
Serata in discoteca con Gabibbo

S'inaugura questa [illegible] alle 23 la discoteca «Palace XX» di via Porta d'Archi [illegible] Genova. Il locale comincia così ad aprire i battenti anche per i nottambuli del venerdì [illegible] che sono stati invitati per la «prima» in [illegible] ridotto dagli organizzatori Massimo Albasini [illegible] Carlo Mal[illegible]ti. Durante la serata è previsto [illegible] spettacolo con l'intervento del Gabibbo geno[illegible] [illegible] entra [illegible] l'invito.

[illegible]
Prosegue [illegible] rassegna cabaret

Prosegue al Piccolo Teatro di Campopisano (piazza Campopisano, 4) la rassegna dedicata al cabaret. Questa sera, alle ore 21.30, debutta la compagnia «Il Dottor Bostik» di Torino con lo spettacolo «Ranuncolo scellera[illegible] diretto e interpretato da Paolo Grasso. L'esperienza solista [illegible] Paolo Grasso nasce da una serie di studi drammatici dai quali Grasso ha imparato ad estrapolare e fondere elementi ironici e grotteschi di diversi autori, quali Beckett, Rabelais, Leopardi, Borges. Ingresso lire 15 mila.

GENOVA
Va in scena il teatro di Carioti

Va in [illegible] questa sera, alle [illegible] 21, alla sala Diana (Teatro [illegible]rage) lo spettacolo «Concerti del Margravio», ideato [illegible] diretto da Enzo Carioti con la compagnia genovese Teatro [illegible] Secondo Fuoco. Sulle musiche dei concerti [illegible] Brandeburgo del grande Bach, un gruppo di attori dà vi[illegible] [illegible] un inconsueto gioco teatrale [illegible] [illegible] musiche [illegible] suoni. Ingresso lire 15 mila (ridotti 12 mila).

CHIAVARI
Un'antologia di Giuseppe Conte

Nella sede della Società Economica di Chiavari oggi alle 17 verrà presentata l'interessante antologia [illegible] Giuseppe Conte [illegible] titolo: «La lirica d'occidente». Il volume [illegible] un album che raccoglie musiche dagli inni omerici al Novecento. Relatrice sarà Li[illegible] Dentone Borzone, mentre sono previsti gli interventi dell'autore [illegible] di Alessandro Mieli. Seguirà un dibattito.

USCIO
Grande revival a «La dolce vita»

Stasera [illegible] domani [illegible] [illegible] disco dancing «La dolce vita» [illegible] piaz[illegible] della Resistenza ad Uscio musica live con le orchestre di ballo liscio. Sul palcoscenico della Dolce vita [illegible] esibiscono i più bravi gruppi romagnoli. In programma musiche anni Cinquanta, Sessanta [illegible] revival. Tra una pausa [illegible] l'altra brani da discoteca. Ingresso dalle 21,30 per una serata che promette grande divertimento.

Anche Genova contesta Roma: «Il pubblico va rispettato»

E il Tg3 è sempre in ritardo

Le edizioni regionali della sera non sono preannunciate [illegible] [illegible] in onda dieci-quindici minuti dopo l'orario prestabilito. Un duro documento

GENOVA. «La prossima edizione del TG3 andrà in onda attorno alle ventitré, buon proseguimento di serata».

Le parole [illegible] commiato pronunciate ogni sera dai conduttori dell'edizione delle 19 del telegiornale di Rai Tre ignorano ormai da tempo i tigi regionali [illegible] se l'informazione locale non esistesse o comunque cosa di poca importanza da cui prendere le distanze.

Ma da qualche settimana dalle parti di via Teulada sembrano aver dimenticato anche l'orologio che pure campeggia in studio. Complice la guerra del Golfo (ma succedeva anche prima del conflitto), capita spesso che la messa in onda delle edizioni regionali avvenga [illegible] cinque, dieci, qualche volta quindici minuti di ritardo sull'orario previsto delle 19,30.

Una pessima consuetudine, quella del tigi dimezzato, che ha suscitato [illegible] ennesima reazione nella sede ligure della Rai. L'assemblea [illegible] redazione della sede [illegible] [illegible] Europa ha appro[illegible] ieri all'unanimità un documento nel quale i giornalisti [illegible]gono il rispetto degli orari di [illegible] in onda dei tigi regionali.

«L'assemblea - [illegible] afferma nel documento - ribadisce che [illegible] collocazione dei telegiornali regionali in palinsesto è una realtà certa, definita ormai [illegible] anni, radicata nell'utenza locale, si [illegible] solo di farla rispettare».

I redattori genovesi respingono inoltre l'ipotesi di «sforamenti», anche concordati. Prosegue il comunicato dei giornalisti liguri [illegible] Rai: «Il tigi regionale serale deve iniziare puntualmente alle 19,30 [illegible] alcuna penalizzazione, pubblicità compresa».

Pertanto «l'assemblea chiede al direttore [illegible] Testata informazione regionale (il settore della Rai [illegible] si [illegible] delle edizioni), Leonardo Valente, di rendere operante senza ulteriori indugi la direttiva aziendale che gli consente di sfumare il TG3 in modo da consentire l'inizio puntale dei telegiornali regionali».

«Ricordiamo - conclude il documento - che già oggi i telegiornali e giornali [illegible] regionali e nazionali sono tagliati insindacabilmente [illegible] automaticamente dal tecnico preposto».

Il problema riguarda ovviamente tutte le regioni italiane [illegible] nell'economia dei servizi informativi che la Rai distribuisce [illegible] tutto il territorio nazionale, la Liguria è doppiamente penalizzata in quanto [illegible] rare [illegible] attenzioni [illegible] redazioni romane (e milanesi) nei nostri confronti.

Una penalizzazione ingiusta anche sotto il profilo della resa e della «penetrazione» dei tigi liguri che nel giro di pochi anni hanno registrato un notevole aumento di ascolto nonostante gli scarsi investimenti.

Diceva ieri un giornalista della sede di corso Europa: «Non [illegible] un problema corporati[illegible]. Questa volta sono in ballo gli interessi [illegible] tutti. Rispettare gli orari è anche un problema di educazione e di rispetto degli utenti. A Roma, invece, sembra che esista solo l'edizione nazionale del tigi». **[m. b.]**

Annunciata la collaborazione tra lo Stabile di Genova e la casa editrice Marietti

Un libro su «I serpenti della pioggia»

Il testo teatrale dello svedese Per Olov Enquist, è stato trasformato in un interessante volume La versione in prosa andrà in scena questa sera al Duse, regia di Franco Però. Le ragioni della scelta

GENOVA. A «I serpenti della pioggia», il testo teatrale dello sved[illegible] Per Olov Enquist che andrà in scena questa sera al Duse, per [illegible] regia [illegible] Franco Però, con Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi e Massimo De Rossi, lo «Stabile» di Genova ha dedicato anche un volume della propria collana dedicata agli «eventi» teatrali allestiti in via Bacigalupo. E con questa pubblicazione, la [illegible] 67 del ricco catalogo, il Teatro di Genova annuncia ufficialmente la collaborazione con la [illegible] editrice Marietti che «firma» il libro.

Una scelta, hanno spiegato ieri mattina [illegible] direttore dello «Stabile» Ivo Chiesa, il presidente Giuseppe Giacomini e l'addetto culturale Marco Salotti, che certamente onora il Teatro di Genova, il segno di una crescente sensibilità a interagire e a collaborare tra chi a Genova diffonde cultura.

Alla presentazione del volume di Enquist, che oltre al [illegible] completo dello spettacolo contiene saggi storici sui protagonisti diversi articoli critici, foto e [illegible] intervista al regista Franco Però, era presente anche don Balletto che della Marietti è, oltre che l'artefice, l'anima e il [illegible]

Sui motivi della scelta, i responsabili del Teatro di Genova hanno collocato la [illegible] «venture» nell'ambito del rilancio editoriale genovese.

«Da almeno quindici anni [illegible] registra a Genova un crescente sviluppo dell'editoria, tanto è vero che la prima rassegna nazionale dedicata alle piccole case si è tenuta [illegible] un buon successo [illegible] dicembre nel capoluogo ligure».

«E Genova - hanno aggiunto i rappresentanti del Teatro di Genova - sta qualificandosi come la capitale di una editoria che punta sulla qualità, sulla novità, sulla raffinatezza delle scelte, piuttosto che sul grande numero di tirature. In questo senso è particolarmente significativa l'attività di [illegible] editrici come la Marietti, la Costa [illegible] Nolan, la Sagep, il Melangolo [illegible] altre, tutte impegnate a qualifi[illegible] Genova come un centro emergente e orientato a raccogliere l'invito delle maggiori espressioni culturali [illegible] città e della regione, dalla ricerca universitaria alle grandi mostre. Dal canto suo - è stato sottolineato - il Teatro di Genova [illegible] corredando [illegible] trent'anni la sua produzione spettacolare con volumi che illustrano i testi rappresentati».

La collana dello Stabile, oggi diretta da Ivo Chiesa e Marco Salotti ha ospitato contributi critici di illustri studiosi italiani [illegible] stranieri sulla complessa tessitura storica, linguistica [illegible] sociale del fenomeno «teatro».

[illegible] redazione [illegible] all'interno del Teatro di Genova, la Marietti cura l'ideazione grafica e la distribuzione nelle principali librerie italiane in collaborazione [illegible] la Rizzoli.

Gli interventi nel volume sui «Serpenti della pioggia» [illegible] di Jorgen Stender Clausen, Beatrice Solinas Donghi, Fulvio Ferrari, Maria Pia D'Agostini, Aldo Viganò.

Mauro Boccaccio

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
11,30 **Vite rubate**, novela
12,40 **Tg4 Notizie**
13 — **Medicina 33**
13,30 **Delitto di Stato**
14 — **Tg4 Flash**
15 — **Vite rubate**, novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg4 Flash**
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg4 Notizie**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,00 **Tg4 Notizie**
22,40 **La trattoria dei ricordi**
24 — **Alice**
1 — **Excelsior**
2 — **Tg4 Notizie**

Rete Azzurra
13 — **Promozionale di preziosi**
15,30 **Mobilificio**
19 — **[illegible] varie**
[illegible] **Film**
22 — **I mille volti di...**
23 — **Pubbirosa**

Telearcobaleno
9 — **Telec[illegible]**, Mercatino giochi e spettacolo
12 — **La ruota del destino**
12,40 **Il mondo di Joe**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente** (not. 1ª ediz.)
13,30 **Le 8 morti del sergente Caine**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente** (not. [illegible] ediz.)
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Obiettivo Festival**, rubrica
20 — **Amore proibito**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente [illegible]**
21,30 **Nido di serpenti**, [illegible]
22,15 **La fattoria [illegible] giorni [illegible]**
22,45 **Okey motori**

Telestar
12,20 **Destini**, [illegible]
13,15 **Tv [illegible]**
13,45 **[illegible]te**, novela
14,40 **[illegible] Story**, telefilm
15,40 **Amichevolmente [illegible]**
16,10 **Cartoni animati**
17,20 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **I Ryan**, telefilm
18,45 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, n[illegible]
20,30 **Soltanto [illegible] tu vuoi** (GB, drammatico, 1969) film con M. York, R. Tushingham, regia di J. Ivory
22,15 **Tg Sera**
22,50 **Così per sport**
23,25 **Love story**, telefilm
0,20 **Scandalo a Filadelfia** (USA, commedia, 1940) film con [illegible] Hepburn, C. Grant, regia di G. Cukor

Canale 7
13 — **Malù**, novela
14,15 **L'albero delle mele**
16 — **Documentario**
16 — **[illegible]**
17 — **Malù**, novela
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Motor Shop**
20,30 **Fiore all'occhiello**
21 — **Avenida Paulista**, novela
22,30 **Redazionale**
0,30 **Andiamo al cinema**

Primo [illegible]
13,30 **[illegible] Regione**
14 — **Telefilm**
14,30 **Portobello Road**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Videopinione**
20 — **Telefilm**
20,30 **L'allegro fantasma**, film
22,30 **Punto [illegible]**
23 — **Videopinione**
[illegible] — **Controsalotto**

[illegible]
8,30 **[illegible] mattina**
10 — **[illegible]rd and Son**, telefilm
[illegible] **Capriccio e passione**, novela
11,30 **Cartoni animati**
12,30 **Big Foot**, telefilm
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto [illegible] settimana**
14 — **Disco [illegible]**
15 — **Obiettivo Natura**
15,30 **[illegible] animali**
16 — **Pomeriggio [illegible] simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **TGG Special**
[illegible] **Big Foot**, telefilm
20 — **Speciale Piemonte**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Catch the Catch**
24 — **[illegible] and Son**
1 — **Auto [illegible] settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Mixer Tv
14 — **Marta**, novela
15 — **Redazionale**
17,15 **[illegible]**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **[illegible] Shop**
20 — **Fiore a[illegible]**
[illegible] **Dodino il supermaggiolino**, film
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Ponente [illegible]**
23 — **Redazionale**

[illegible]
7 — **On the air mattina**
9 — **Video mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot Line**
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Songs for Dreits**, concerto
20 — **Super Hit - Oldies**
21 — **Blue Night**
22 — **On the Air notte**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

Telecity
11,35 **Agente Pepper**
12,35 **Firehouse**, telefilm
13,10 **[illegible] animati**
13,45 **[illegible] Today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Il profumo del s[illegible]**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Spy Force**, telefilm
17,15 **Super 7**
18,15 **USA Today**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Ninja: la conquista del mondo** (avventura, 1987), film con S. Steen, P. Hughes, B. Geurts
22,15 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Telegenova
14 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Telefilm**
18 — **Vite rubate**, [illegible]
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Sportello pensione**
21 — **La ballata di Stroszek** (Ger., drammatico, 1977), film [illegible] [illegible] Mattes, regia di Werner Herzog
22,30 **Il prezzo del pericolo** (Francia, poliziesco, 1983), film [illegible] Gerard Lanvin, regia [illegible] Yves Boisset

Antenna 1
14 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Telefilm**
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg Notizie**
20,30 **Sportello pensione**
[illegible] — **La ballata di Stroszek**, film
22,30 **Il prezzo [illegible] pericolo**, film

SIMONOV SOSTITUISCE ACCARDO

GENOVA. Cambiamenti nel [illegible] [illegible] «Così fan tutte», l'opera [illegible] Mozart che debutterà al Margherita il 26 febbraio prossimo. Non ci sarà infatti Salvatore Accardo sul podio dell'Orchestra del Comunale dell'Opera genovese: l'artista, ben conosciuto [illegible] pubblico genovese per le sue qualità violinistiche, ma mai ascoltato nella veste di direttore, ha infatti dato forfait.

La [illegible] va ricercata nella decisione [illegible] dall'Ente lirico di non utilizzare, per problemi tecnici, l'allestimento napoletano, che faceva appunto capo ad Accardo, preferendo invece la propria edizione del 1983. Di quello spettacolo sarà recuperato, tuttavia, solo l'aspetto scenico, mentre cambierà totalmente [illegible] cast.

«Così fan tutte» sarà dunque diretta [illegible] Yuri Simonov mentre la regia porterà la firma di Marcello Grigorov. Canteranno Lella Cuberli (Fiordiligi), Monica Groop (Dorabella), Ildiko Raimondi (Despina), Natale De Carolis (Guglielmo), Menfred Fink (Ferrando) e Rolando Panerai (Don Alfonso).

C'è una certa attesa per il ritorno a Genova di Rolando Panerai e [illegible] Lella Cuberli, due artisti che hanno lasciato ottimi ricordi e che mancano dal Margherita da una decina d'anni: Panerai nel 1980 interpretò la pucciniana «Gianni Schicchi» mentre la Cuberli, l'anno successivo, prese parte all'edizione di «Semiramide» [illegible] Rossini.

Come è noto, dell'attuale cartellone lirico fa parte anche «Traviata» di Verdi che comparve accanto [illegible] «Così fan tutte» anche nella stagione del 1983, una delle più disastrose per il Comunale dell'Opera genovese, proprio a [illegible] di questi due titoli.

Il debutto [illegible] «Traviata» [illegible] ben impresso nella memoria dei melomani genovesi: i fischi impietosi e sonori fecero calare anzitempo il sipario costringendo [illegible] una vera e propria fuga la divina Joan Sutherland e il marito direttore d'orchestra Richard Bonynge.

Dopo il debutto del 26 prossimo «Così fan tutte» sarà replicata giovedì [illegible] (ore 15,30), venerdì 1° marzo (ore 20,30) e il pomeriggio di domenica 3 marzo (ore 15,30). **[r. i.]**

Pallanuoto, domani terza giornata: la Mameli cerca i primi punti ad Albaro col Brescia

Liguri alla conquista di Roma

Recco e Savona al Foro Italico: prima i levantini con il Pescara in diretta tv, poi i biancorossi col Civitavecchia
Formiconi: «Per noi sfida già decisiva, ci riscatteremo». Mistrangelo cauto: «E' vietato fidarsi della classifica»

Giornata numero tre della regular season di A1: il progetto sarebbe centrare il «pieno», sollevando il Recco dagli impacci, la Mameli dalla paura e il Savona agli onori del primo posto; un calcolo più realistico concede solo ai biancorossi di Mistrangelo il quasi certo mantenimento dell'imbattibilità.

Civitavecchia (p. 0)-Savona (p. 4). Piscina del Foro Italico di Roma, ore 17,45; arbitri Clara e Aglialoro. la squadra laziale [illegible] può intimorire la Rari: i locali hanno puntato un po' troppo sul settore giovanile, e sulle mirabolanti imprese dell'anno scorso. Ma ripetersi a certi livelli (il Civitavecchia arrivò quarto assoluto, con una squadra costata pochissimo) non è [illegible] facile: Simeoni ha rinunciato a Miljanovic e al più vecchio dei Pagliarini, rinfoltendo le file con un pugno di under 18.

Ma le prime uscite ufficiali hanno chiarito che il ridimensionamento era inevitabile: il Brescia all'esordio ha subito espugnato il Foro Italico, il Posillipo sabato scorso ha inflitto una durissima lezione ai giovani del Civitavecchia (11 gol di scarto). Tutto scorrerà liscio per i liguri? Mistrangelo è portato a diffidare delle partite apparentemente lisce: «Non possiamo che puntare alla vittoria, però di fronte abbiamo una squadra [illegible] così debole come i suoi primi risultati potrebbero far pensare. I molti esordienti hanno solo bisogno di fare esperienza. Per questo ho chiesto ai miei la stessa concentrazione che ci ha permesso di superare il Recco e il Brescia».

La partita verrà radiotrasmessa per intero in diretta da Radio Riviera Music, forse a reti unificate con Radio Savona Sound. Non sarà a Roma invece Radio Onda Ligure. La Rai terrà il Foro Italico come campo principale per la trasmissione «Il campionato di pallanuoto», condotta da Alfredo Provenzali, che inizierà alle 18,30 su Radiostereo1, che sugli apparecchi si riceve soltanto sulle onde medie, e [illegible] [illegible] quelle in modulazione di frequenza (Fm).

Giollaro Pescara (2)-Erg Recco (0). Foro Italico ore 15,10; Dani e Merola. L'orario inusuale è dovuto al fatto che la partita verrà trasmessa in diretta su Rai3. Il Recco così sarà sotto gli occhi dei suoi tifosi anche in questa trasferta da ultima spiaggia. I biancocelesti sono già al punto di non ritorno perché rischiano di rimanere a zero punti dopo 3 giornate, con un distacco dalla zona playoff di 3 o 4 punti. «In questo torneo che è senza punti di riferimento perché [illegible] ha squadre indiscutibilmente favorite, ogni partita può nascondere sorprese, in ogni turno c'è un ribaltamento della situazione. Può darsi perciò che il vento cominci a soffiare a nostro favore».

Formiconi ha passato [illegible] settimana di travaglio dopo il tracollo [illegible] la Florentia, e pare aver ritrovato la strada maestra. I precedenti di Coppa Italia lasciano ben sperare. Il Pescara ha per molti versi gli stessi problemi del Recco: Horkay deve allenare i suoi a Chieti e giocare a Roma per l'indisponibilità de «Le Najadi», e sta cercando l'amalgama in un complesso molto rinnovato. Il problema è anche inserire i due nuovi stranieri (il russo Smirnov e l'ungherese Meszaros) senza causare sconquassi negli equilibri della formazione.

Mameli (0)-Osama Brescia (2). Albaro 17,30; Picchotto e Alfieri. Le due precedenti avversarie [illegible] fuori della portata della Mameli: la terza, il Brescia, lo è. Lastrico ha catechizzato i suoi: oltre i due punti, in palio ci sono anche grosse percentuali di credibilità nella corsa alla salvezza. Individualmente i lombardi sono più forti, [illegible] [illegible] si ferma Paskvalin e i granata fanno la loro parte...

Canottieri Napoli (3)-Ortigia (0). Scandone 17,30, De Meo e Melis. Non è poi così facile l'incontro per i campioni: la classifica dei siculi è bugiarda.

Volturno (2)-Posillipo (4). S. Maria Capua Vetere 17,30; Pizzorno e Ricci. Flash diretti ne «Il campionato di pallanuoto».

Florentia (4)-Roma (3). Bellariva 17,30; Grosso e Tornabene. E' l'ultima delle tre piscine collegate in diretta con «Il campionato di pallanuoto».

Danilo Sanguineti

Una concitata fase di Savona-Recco del turno inaugurale: domani a entrambe le liguri tocca la trasferta nella capitale

A2: BOGLIASCO PER IL RISCATTO

Due impegni casalinghi e due in trasferta per le liguri di A2. Mentre da Nervi e Camogli è attesa una conferma dopo le positive prove della seconda giornata, Bogliasco e [illegible] hanno il problema di togliersi da quota zero e, soprattutto i soresi, non sembrano proprio in grado di farlo nel turno di domani. Per tutte le gare l'inizio è previsto per le 16, tranne che al Foro Italico dove il sovrapporsi di incontri e le esigenze televisive costringono a un tour de force dalle 15 alle 19,30 (e Fiamme Oro-Camogli slitta alle 16,30).

Bogliasco (0)-Catania (3). Bogliasco, arbitri Rotunno e Zerbini. I giovani di Marsili han l'opportunità di respingere, in vasca, le critiche piovute nei primi due turni. Como e Camogli non erano avversari tra i più difficili, e invece Perini e c. hanno trovato un doppio disco rosso: contro il Catania, nella vasca di casa, [illegible] attesi i primi due punti stagionali.

Comitas Nervi (4)-Anzio (0). Albaro, Coppola e De Cuia. Testa-coda con il sette di Cipollina che dovrebbe fare un sol boccone dei neopromossi. Fondamentale, in un incontro [illegible] difficile [illegible] questo, vedere i progressi di squadra, dopo che Hornak e D'Ambrosio hanno confermato di attraversare un buon periodo di forma.

Fiamme Oro (2)-Camogli (2). Foro Italico, Di Laurenzio e Wirz. Mezz'ora di ritardo sugli altri incontri, Camogli che ha dimostrato di avere un Van Belkum in più. L'olandese sarà osservato speciale dalla difesa romana, reparto in cui mancherà lo squalificato Forno. Unica difficoltà per i bianconeri, l'impossibilità di allenarsi [illegible] continuità in una vasca regolare, e quindi un logico ritardo nell'applicazione degli schemi.

Triestina (2)-Sori (0). Trieste, Violi e Longa. La Triestina vista a Lavagna in Coppa Italia è ben poca cosa; il Sori in questo momento è purtroppo ancor meno. La Triestina punta a bissare il successo casalingo di sabato [illegible] l'Anzio, e conta su un pubblico «caldo» (50000 di multa); il Sori ha un Udvardi in più nel motore: basterà?

Caserta (2)-Lazio (2). Caserta, Grilli e Cocuzza. Squadre che non hanno ancora definito la forza, pronostico incerto.

Como (4)-Salerno (3). Como, Vassallo e Tedeschi. Due favorite, di fronte già domani: chi vince trova credito in chiave A1. [g. s.]

SPORTFLASH

SQUALIFICHE

Tra i più «cattivi» Marchesini e Medugno

Ecco le decisioni dei Giudici sportivi, con le squalifiche dall'Interregionale alla Terza categoria. Nell'Interregionale, due turni [illegible] stati inflitti a Milanesio dell'Albese, uno a Felice (Samm). Monteforte (Rapallo), Veronese (Nizza), Fornesi, Sorra e Sow (Pinerolo), Cerutti (Acqui). In Promozione due giornate a Rozzi dell'Entella, Iardella della Garibaldina e Antipatico della Migliarinese. Una giornata a Boccia e Pelli (Cosmos), Rumolo (Fontanabuona), Brustia (Lavagna), Oliveri (Moneglia). In Prima categoria Marchesini (Rulese) è stato fermato per ben 3 turni. Due giornate invece a Loveratto (Pieve Ligure) e un turno a Colla (Albaro), Traverso (Bogliasco Pontetto), Perego (Casarza Ligure), Campazzo e Pezzolo (Pieve Ligure), Ulivi (Villaggio S. Salvatore). Per la Seconda categoria, 4 giornate a Medugno della Chiavari Calcio e due a Crovetto del Camogli. Un turno a Boero del Bargagli, Gardella della Calvarese, Pernigotti della Corte 82, Merisio del Bistrò Pro Sestri e Gatti del Riviera Pezzini. Infine la Terza categoria: due giornate a Passano (Deiva Marina), una a Bertorino (Champion Segesta), Spaggiari (Il Poggio) e Basalto (Ri Calcio).

LOTTA LIBERA

Braschi a caccia del titolo cadetti

CHIAVARI. Domani e domenica si disputano ad Ostia (Roma) i campionati italiani categoria Cadetti di lotta libera. L'atleta ligure [illegible] maggiori probabilità di salire sul podio è Ivan Braschi della Chiavari Ring. Il giovane Ivan, che ha soltanto 14 anni, ha vinto ad ottobre le finali romane dei Giochi della Gioventù, ed è fratello di quello Stefano Braschi che la settimana scorsa ha conquistato l'argento ai campionati francesi «open» di Lione.

SCHERMA

Alla Bacigalupo e a Bottazzi il «Falcini»

CHIAVARI. Dopo i campionati nazionali Giovani, si è concluso anche il Trofeo Falcini, organizzato dalla Chiavari Scherma e al quale hanno preso parte ben 130 atleti Under 16. Le vittorie sono andate a Martina Bacigalupo nel fioretto ragazze, e a Fabio Bottazzi nella spada ragazzi, entrambi del Club Scherma Rapallo, mentre il premio al primo classificato della Chiavari Scherma è finito a Nicola Perucchio.

Tutti i tornei rischiano di esser falsati: e fra sette giorni potrebbe esser necessario un altro stop

Dopo la neve, problema recuperi

Lo stop imposto dal maltempo mette in crisi il calcio ligure. Il presidente Minetti: «Sosta inevitabile, studieremo una soluzione»
Pochissime le date libere per giocare le partite rinviate. La situazione dei principali campi di gioco, da La Spezia a Genova

GENOVA. «A seguito delle pessime condizioni atmosferiche e del previsto loro perdurare, tutte le gare relative ai campionati di Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria, Giovanile regionale e provinciale, Amatori e calcio femminile, in programma sabato 9 febbraio e domenica 10, sono sospese».

Questo il testo del comunicato diramato ieri pomeriggio dalla Federcalcio di Genova, che blocca tutta l'attività del calcio ligure, dalla Promozione alla Terza categoria, tornei giovanili compresi. Un blocco totale che non si ricorda da tempo, [illegible] decisione inevitabile dopo le nevicate di questi giorni e i molteplici disagi.

Piuttosto che rinviare alcune (o molte) gare, e fermare successivamente i campionati, il presidente Piero Minetti ha preferito la scelta più drastica, quella inevitabile. Dice il numero uno del calcio ligure: «Nelle condizioni in cui è la Liguria in questi giorni, è fuori luogo parlare di far svolgere regolarmente i campionati. Ho avuto contatti con i presidenti dei Comitati lombardo e piemontese, e anche in queste [illegible] gioni [illegible] l'attività verrà fermata. E' [illegible] soluzione quindi inevitabile, anche se creerà poi dei problemi in seguito. Ma è prematuro pensarci: [illegible] lunedì prossimo vedremo come operare. Posso solo dire che le gare già a calendario, e cioè quelle del 16 e 17 febbraio, rimangono secondo il programma già stabilito in precedenza».

Ed il presidente Minetti oltre non va. Quali potrebbero essere le soluzioni future? [illegible] turno infrasettimanale creerebbe problemi non indifferenti, soprattutto per i campionati minori come Seconda e Terza categoria. Fermare per due giornate il campionato, per [illegible] far «sfasare» con le date dell'Interregionale (e l'utilizzo dei campi)? E' una soluzione fattibile, e forse quella che in ultima analisi verrà scelta. Oppure recuperare negli spazi «liberi»: ma quali sarebbero le date disponibili?

Prima di domenica 31 marzo, giorno di Pasqua, non sono previste soste e festività infrasettimanali. Una sola data «disponibile», prima della chiusura, è quella di mercoledì 1 — maggio. Troppo poco. Oppure prolungare i campionati al 12 maggio, invece di chiuderli il 5? Questo per la Promozione e la Prima categoria del levante, mentre la Seconda concluderà le ostilità il [illegible] maggio: in questo caso sembrano inevitabili i recuperi del 1° maggio. Meno problemi per i tornei giovanili, perlomeno quelli amministrati dal Comitato di Genova, che concludono a marzo la loro attività.

E Chiavari, con la Terza categoria e i giovani? Ieri mattina, quando la notizia non era ancora ufficiale, il presidente Giuseppe Clerico si [illegible] premunito sospendendo gli Esordienti e i «Primi calci». Decisione poi sorpassata dall'evolversi della situazione, [illegible] Sanmartinese-Aurora Avis (recupero di Terza che forse un giorno si farà, ma chissà quando) che è rinviata a data da destinarsi.

Questo intanto il dettaglio della situazione sui campi del Tigullio, da quelli più bisognosi di riposo a quelli meno. Iniziando dall'estremo levante, i terreni dello Spezzino sono certamente quelli che assorbono meglio le inclemenze del tempo di questi giorni. Monterosso, Boltagna, Marinella, il «Picedi» Arcola e il «Tanca» sono abbastanza affidabili, anche se negli ultimi mesi le gare sospese, in Promozione, sono [illegible] quasi tutte nello Spezzino.

Dei vari «Sivori» A, B e C di Sestri Levante non è nemmeno il caso di parlare, [illegible] nell'entroterra Casarza e Ferrada diventano acquitrini. Lavagna è tra i meno affidabili, mentre il Comunale di Chiavari «regge» meglio. Chi [illegible] ce la fa assolutamente è il «Macera» di Rapallo, che crea non pochi problemi anche senza l'intervento di calamità naturali. Recco, Sori e Bogliasco sono una via di mezzo, ed è doveroso far scendere il silenzio sui rettangoli sabbiosi o in terra battuta della Grande Genova. Curiosità per il «Carlini»: peccato che nel week-end sia a riposo. [g. s.]

Nel Palio di boccette la capolista ha sprecato il vantaggio dell'andata

Sodi ko, è tutto da rifare

Junior, Sardelli ed Eurobar tornano in corsa

GENOVA. Gino Bartali direbbe: «E' tutto da rifare». E in effetti la lotta per il primato, al 13° Palio dei Rioni di biliardo specialità boccette, è nuovamente aperta a quattro [illegible]. Il Bar Sodi, protagonista assoluto del girone di andata con 41 punti sui 51 totali (e con 7 di vantaggio sul Bar Junior), sente ormai sul collo il fiato degli inseguitori.

L'ultima sconfitta, quella sul biliardo di via Cambiaso contro la società Operaia Contadina, squadra di media levatura, deve preoccupare non poco le sorelle Esposito, guida tecnica del Sodi. 2-1 per l'Operaia e Contadina, mentre il big match fra due inseguitrici (Doria Sardelli e Junior), è stato vinto di misura dai doriani e ha ulteriormente complicato la situazione.

L'analisi al presidente del Palio, Antonino Nicosia: «Non voglio rientrare nella categoria di coloro che dicono "io l'avevo detto", ma in effetti già alla conclusione dell'andata avevo ipotizzato un ritorno con sorprese». L'Eurobar, quarta del plotone di testa, nel turno passato ha sfruttato [illegible] parzialmente gli insuccessi di Sodi e Junior, superando soltanto di misura il Genoa club S. Gottardo.

Nella giornata delle sorprese, da segnalare anche il secondo successo parziale della stagione della Fratellanza Genovese. Risultati della 6ª di ritorno: Doria Sardelli-Bar Junior 2-1; Mariscotti-Cavour 3-0; Società Operaia Contadina-Bar Sodi 2-1; Amt Foce-Pontevecchio 1-2; Eurobar-Genoa club San Gottardo 2-1; Bar Sandwich-Concordia San Gottardo 1-2; Genoa Club Amarena-San Gerolamo 1-2; Nuova Concordia Certosa-Fratellanza Genovese 1-2. Ha riposato il Bar Pontetto.

Classifica: [illegible] [illegible] p. 50; Bar Junior e Genoa club Sardelli 47; Eurobar 45; San Gerolamo 38; Pontevecchio 37; Operaia e Contadina 33; Nuova Concordia Certosa, Concordia San Gottardo, Mariscotti 32; Genoa club Amarena [illegible]; Cavour 27; Amt Foce 26; Genoa club San Gottardo 23; Bar Pontetto 22; Bar Sandwich 21; Fratellanza Genovese 11.

Il prossimo turno, in programma questa sera alle 20,45, prevede il riposo del Sodi, e perciò al comando a quota [illegible] potrebbe formarsi un terzetto, [illegible] l'Eurobar staccato di due soli punti. Un Palio dei Rioni, quindi, che promette un finale palpitante. Ecco gli incontri: Pontevecchio-Nuova Concordia; Genoa club San Gottardo-Società Operaia Contadina; Fratellanza Genovese-Genoa club Amarena; Pontetto-Doria Sardelli; Junior-Sandwich; Amt Foce-Mariscotti; Concordia San Gottardo-San Gerolamo; Cavour-Eurobar. Riposa il Sodi. [g. s.]

Vela: il travagliato campionato invernale del Golfo Tigullio tenta di giungere a conclusione

Il «Cointreau» sfida il maltempo

Rapallo, domani e domenica in programma le ultime 2 regate

RAPALLO. Impossibile trovare una delle precedenti quattordici edizioni del Campionato invernale del Golfo Tigullio-Trofeo Cointreau che sia stata così bersagliata dalle avverse condizioni atmosferiche. Gli stessi organizzatori del Comitato delle società veliche del Tigullio credevano di aver provato tutto, dalla bonaccia al fortunale, e che tre rinvii (la 2a, 3a e 6a regata) e una prova dimezzata nel percorso e nella classifica (4a regata) potessero bastare.

Invece ora le eccezionali nevicate di ieri e martedì lasciano tutti gli equipaggi delle 94 barche delle classi Ior e monotipi J24 con il naso all'insù in attesa del peggio. Domani sarebbe in programma il recupero della 6a regata, quella saltata il 27 gennaio per mancanza di vento, domenica la 7a e ultima. La partenza è prevista per le 10 e il campo di regata (a triangolo olimpico) è al centro del Golfo.

Per «mettersi a vento» da ulteriori sorprese, gli organizzatori han già previsto che il recupero di [illegible] delle due gare sia [illegible] per sabato 16 febbraio. Alla vigilia degli ultimi duelli le barche in testa alle varie classi sono: «Salino» di Virgilio Bachi (classe A Ims); «Illusion» di Gianluigi Demaria (B Ims); «Fahrenheit» di Alberto Turri (C Ims); «Ala Bianca» di Camillo Capozzi (D Ims); «Fia di Olga Finollo (E Ims); «Cophos» di Giani Pavarino (1 Regata); «Gambero» di Maurizo Manzoli (3 Regata); «Ave Maria» di Maria Balbo (4 Regata); «Dona Flor» di Massimo Buzzi [illegible] Regata); «Pesce Rosso» di Luigi Terragno (6 Regata). E infine, il J24 timonato da Manlio Di Cagno. Dopo la [illegible] prova era in testa al Trofeo Cointreau, riservato al club con più soci in testa a graduatorie di classe, lo Yc Chiavari con 3 punti grazie a Illusion, Fahrenheit e Ala Bianca. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 8 Febbraio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

PRESENTATO UN PIANO

Bordighera torna agli alberghi

Dopo il boom delle seconde case, le facilitazioni legate alla legge sulle Colombiadi segneranno un'inversione di tendenza e il rilancio degli hotel? La discussione è aperta. SERVIZIO A [illegible] 4

DOCUMENTI, MENO DISAGI

Il Comune ha deciso di ridurre i disagi causati ai cittadini dalla rivoluzione nella toponomastica, che ha portato alla sostituzione [illegible] numerosi numeri civici e alla necessità di segnalare le variazioni [illegible] patenti, libretti di circolazione e carte d'identità: l'assessorato ai Servizi demografici ha stabilito che basterà un certificato sostitutivo, da allegare ai documenti, per essere in regola con la legge. Il provvedimento è stato preso anche in seguito alle proteste degli utenti. Nel certificato, che verrà rilasciato gratuitamente dall'ufficio anagrafe, saranno precisati i cambiamenti [illegible] indirizzo. Dice Emilio Varaldo, consigliere incaricato ai Servizi demografici: «Il [illegible] modello evita di dover precisare il cambio di residenza sui vari documenti, un'operazione che comporta uno spreco [illegible] tempo e di denaro». Intanto, Alberto Marvaldi, consigliere comunale del nuovo pds, ha presentato un'interpellanza in Comune, denunciando i disagi legati al decentramento amministrativo dei Servizi [illegible]ciali: «La mancanza di collegamenti con il Centro elaborazione dati crea problemi soprattutto agli anziani». SERVIZIO A PAGINA 2

RISARCITI I CROUPIER

Davanti al pretore del lavoro Pietro Lamberti, il casinò e gli [illegible] croupier, coinvolti nello scandalo delle vincite truccate, hanno raggiunto un accordo. I licenziamenti, dieci anni fa, erano stati effettuati in modo illegittimo, e adesso la magistratura del lavoro ha imposto agli amministratori della [illegible] da gioco [illegible] pagamento degli arretrati, la ricostruzione della carriera e, per alcuni, la riassunzione. Le richieste, avanzate tramite l'avvocato Marco Andracco, si aggiravan[illegible] intorno al miliardo. Venti croupier, venti miliardi, oltre ai contributi e alle spese legali. La transazione ha consentito [illegible] casinò un certo risparmio: 410 milioni a testa ai croupier che erano stati assolti per insufficienza di prove (dopo che il reato era caduto in prescrizione), con versamento dei contributi e posto di lavoro assicurato; [illegible] milioni, contributi arretrati, ma senza riassunzione, per gli ex dipendenti assolti dall'accusa di furto, [illegible] condannati per associazione per delinquere. Complessivamente, [illegible] cause [illegible] lavoro intentate dai protagonisti dello scandalo che risale a dieci anni fa [illegible] 37. [illegible] A PAGINA 3

NUOVI MAGAZZINI

Agnesi, sì al raddoppio

Il progetto ribadito dall'amministratore delegato nel vertice che [illegible] è tenuto in Comune. Cauto ottimismo nel sindacato: «Aspettiamo garanzie precise». SERVIZIO A [illegible] 2

A PAGINA 4

Si vota domenica

A Monaco in quattromila alle [illegible]

Tutto pronto per le elezioni del rinnovo del Consiglio comunale del Principato. Due liste composte da quindici candidati l'u[illegible]. Fra un mese la nomina del sindaco e degli aggiunti

A PAGINA 11

Personaggi del calcio

Vella [illegible] Teneggi I due volti [illegible]

Cairese e Sanremese 1904 bloc[illegible] dai rinvii, [illegible] in vista di una lunga battaglia a distanza, «raccontata» da due ex: l'uomo-guida della squadra [illegible] Tonelli e il cannoniere dei biancoazzurri.

Anche ieri abbondanti precipitazioni a Sanremo e nell'Imperiese

Gelo e neve, Riviera in tilt

Serre imbiancate e vigili del fuoco al lavoro per liberare numerose auto. A Monesi termometro a meno 17. Sospesi i campionati di calcio dalla Promozione ai Giovanili. Le previsioni

SANREMO. Neve e gelo imperversano in tutta la Riviera. Le serre, le colline e la [illegible] sono imbiancate. [illegible] registrano disagi, ma la viabilità in tutta la provincia è buona. I valichi di Tenda e del Col di Nava sono aperti. Gli spazzaneve della Provincia e dei Comuni assicurano il collegamento con i centri dell'entroterra.

Alla [illegible] del gelo molti Comuni (Sanremo, Imperia e Ventimiglia) hanno risposto prolungando fino a quindici ore gli ora[illegible] di riscaldamento delle abitazioni. La temperatura più bassa è stata registrata a Monesi, con meno 17 gradi. Sulla [illegible] la differenza tra la minima e la massima era di due gradi. A Sanremo nella notte il termometro è sce[illegible]o 3 gradi sotto lo zero. La protezione civile e i vigili del fuoco hanno effettuato numerosi interventi per liberare le auto bloccate dalla neve. I vicoli sa[illegible] i primi a essere ripuliti per scongiurare ai pedoni il rischio di pericolose cadute sul ghiaccio.

Intanto la Federazione italiana gioco calcio ha deciso di sospendere tutti gli incontri in programma domenica, dalla Promozione alle categorie inferiori, compresi naturalmente i giovanili. I treni in arrivo da Milano, Torino e Cuneo hanno avuto ritardi a volte superiori alle quattro ore. Il freddo ha colpito anche nella vicina Costa Azzurra dove, per il ribaltamento [illegible] un Tir vicino a Nizza, l'autostrada è rimasta bloccata per tutta la notte.

Dagli osservatori meteorologici della costa vengono notizie abbastanza rassicuranti. Per oggi [illegible] previste schiarite e un sensibile aumento della temperatura sulla costa e nell'entroterra. La perturbazione che sta attraversando la Liguria verrà ricordata dai liguri [illegible] una delle più intense del secolo. [r. s.]

Il giovane ferito [illegible] Sanremo

Un agguato o rapina?

SANREMO. Una vendetta maturata negli ambienti della dro[illegible] oppure una rapina? E' soprattutto la prima [illegible] pista più battuta dagli inquirenti sull'agguato dell'altra notte a un giovane muratore di Sanremo. Salvatore Calabria, 26 anni, ferito a una gamba da [illegible] colpo di pistola sparato nel buio, è ora al centro delle indagini.

Interrogato ieri dalla polizia nel reparto Chirurgia dove è ricoverato dalla mezzanotte di martedì, Calabria ha fornito una versione [illegible] fatti che gli inquirenti non sembrano orientati ad accettare in modo integrale.

«Sono stato aggredito da quattro nordafricani che mi hanno tagliato la strada con una macchina [illegible] grossa cilindrata, mentre camminavo nelle vicinanze della galleria Francia», ha riferito il ragazzo alle forze dell'ordine. Sarebbe una Ford Escort targata Savona, l'automobile che ora gli investigatori cercano in tutta la Riviera, nella speranza [illegible] dare un impulso decisivo alle indagini.

A bordo [illegible] questa vettura, Salvatore Calabria sarebbe stato trasportato in via Isola Superiore, poco lontano dal borgo di [illegible] Bartolomeo. Poi, la deviazione in una piccola traversa poco frequentata e buia.

Erano da poco passate le 22, quando uno sparo ha raggiunto il muratore alla gamba sinistra, poco al [illegible] sotto del ginocchio. Il ragazzo è riuscito ugualmente a scappare, a raggiungere la strada principale, a chiedere l'aiuto di [illegible] passante che per primo gli ha tamponato la ferita.

Ora gli investigatori sondano il mondo dello spaccio di eroina. E' il teatro in [illegible] sembra [illegible]sere maturato l'agguato al gio[illegible] muratore. Non bastano infatti le dichiarazioni di Salvatore Calabria a chiudere [illegible] «caso»: la tesi di una rapina compiuta da un gruppo di immigrati sembra destinata a rimanere a margine delle indagini. SERVIZIO A PAGINA 3

Una telefonata alla polizia fa scattare il dispositivo antiterrorismo

[illegible], caccia [illegible] due arabi

Segnalata una Mercedes, molti posti di blocco

DIANO MARINA. Caccia a una Mercedes nera nelle vie di Diano Marina. L'auto, sulla cui targa spicca la sigla «E.E.», che sta a ind[illegible]re «Escursioni Estere», e di s[illegible]lo appartiene [illegible] corpo diplomatico, ha due occupanti di probabile nazionalità araba.

La segnalazione è giunta da un abitante della [illegible] che, ieri mattina, è stato avvicinato [illegible] due stranieri, diretti verso il centro costiero.

Secondo [illegible] testimonianza della persona interpellata, che in seguito ha avvertito la polizia, «i due erano alla ricerca della zona industriale [illegible] Diano». La segnalazione ha subito messo in allarme le forze dell'ordine (a Diano non esiste alcuna area industriale), che si sono gettate all'inseguimento della vettura. Auto civetta della squadra mobile hanno pattugliato la zona, alla [illegible] della misteriosa Mercedes. Alle operazioni hanno preso p[illegible]rte anche uomini della Digos, la polizia politica, [illegible] il compito di intercettare e identificare la coppia di mediorientali. Il timore è quello di trovarsi di fronte a individui pericolosi, magari collegati a gruppi terroristici.

A tarda sera, infatti, [illegible] era ancora stata trovata traccia dell'auto, che potrebbe essere ancora nei paraggi.

Dicono alla questura di Imperia: «E' comunque ingiustifi[illegible] creare eccessivo allarme: la psicosi causata dalla guerra del Golfo può giocare brutti scherzi. E' però nostro dovere prestare ascolto alle segnalazioni e mantenere costante la vigilanza per garantire la mas[illegible] sicurezza».

Nelle ultime settimane si sono succeduti almeno altri due episodi simili. Nel primo caso, un'auto ha forzato un posto di blocco sul versante dianese di Capo Berta.

Nonostante un folle inseguimento da parte dei carabinieri, l'Alfa 70 targata Milano che si è diretta a tutta velocità verso Imperia, è riuscita a far perdere le proprie tracce.

Nel secondo, i carabinieri di Albenga hanno agito in collaborazione [illegible] la Digos di Padova, che li ha informati della presen[illegible] di una Bmw con a bordo tre iracheni, sfuggiti ai controlli. I pattugliamenti, che sono stati estesi anche alla provincia [illegible] Imperia, non hanno però avuto alcun esito.

Tutti i giorni, su disposizione del Ministero dell'Interno, gli extracomunitari che si trovano a transitare in Riviera vengono sottoposti a controlli e perquisizioni. In particolare, l'attenzione è concentrata sui nordafricani, anche [illegible] finora gli abituali frequentatori [illegible] portici e strade non hanno creato problemi alle forze di polizia. [m. v.]

Grande richiesta anche per elicotteri e carri armati: [illegible] messaggio di pace dei «Combattini»

Sono esauriti i modellini di Tornado e Mig

Gli effetti della guerra nei negozi di giocattoli della Riviera

SANREMO. «Vorrei per cortesia due Tornado e un Mig». «Mi dispiace, abbiamo venduto tutto». E' uno dei tanti dialoghi che si registrano in questi giorni [illegible] Riviera tra commercianti di giocattoli e clienti. Due battute che esprimono più che eloquente[illegible] l'andamento del «mercato del gioco» in questo particola[illegible] momento. La maggior parte dei negozi ha esaurito le scorte di modellini da guerra. L'appassionato di modellismo che, troppo a lungo, aveva trascurato i negozi specializzati per una indifferenza [illegible] confronti delle offerte del mercato, [illegible] in massa comprare.

Bisogna fare però un'importante distinzione: all'aumento delle richieste dei kit di montaggio non è corrisposto un incremento delle vendite dei giocattoli «da guerra» per i bambini.

«Durante i primi due giorni del conflitto, pensavo [illegible] chiudere bottega. Poi, ho venduto tutto in pochi giorni», afferma Giorgio Corte, titolare di Hobby Model, il negozio più fornito di modellini da collezione di Sanremo. E continua: «I più venduti sono ovviamente i modelli dei mezzi che si vedono in televisione: gli aerei Tornado, F15 e F16; i carri armati in genere e gli elicotteri americani Cobra ed Apache».

Stabile invece il mercato del giocattolo per bambini. Le pistole e i fucili di plastica non si vendono più del normale. Orientativamente i bambini scelgono gli eroi dei cartoni animati. I «buoni» da far vincere sempre. «Non abbiamo registrato aumenti nelle vendite di "armi finte"», dicono in altri due negozi di Sanremo, Arcobaleno e Il paese dei balocchi. «Vanno però molto [illegible] moda i "soldatini birichini"». Sono i «Combattini», la novità del mercato dei giocattoli. Prodotti da [illegible] grande azienda italiana, rappresentano piccoli e simpatici soldatini nelle pose e con [illegible] armi più stravaganti. Sono l'immagine del «soldato macchietta», una sottile ironia sulla guerra che i bambini, e soprattutto i genitori, sembrano apprezzare molto per il loro messaggio, [illegible] vogliamo, proprio di pace.

Il mercato è quindi fondamentalmente stabile. Da una parte gli appassionati che svuotano i negozi di modellismo; dall'altra, i bambini che sembrano non prediligere i giocattoli che hanno attinenza [illegible] la guerra, quella vera. In molti casi però, i bambini sono suggestionati dalla televisione. Vorrebbero carri armati e bombardieri. Ma forse sarebbe meglio impedire questa forma di «condizionamento da mass media» e lasciare i bambini fuori dalla logica della guerra e dalla sue atrocità. [r. s.]

Confermata l'intenzione di costruire i nuovi magazzini di stoccaggio

Agnesi, sì al raddoppio

Il progetto ribadito dall'amministratore delegato nel vertice che si è tenuto in Comune
Cauto ottimismo nel sindacato: «Aspettiamo garanzie precise». Un fatturato di 100 miliardi

IMPERIA. Nessun cambiamento di rotta: l'Agnesi vuole ancora attuare il progetto di ampliamento dello stabilimento, sfruttando l'area delle ex Ferriere, acquisita da tempo. La risposta che la città attendeva da mesi è arrivata al termine del confronto tra la commissione comunale per la revisione del piano regolatore [illegible] l'amministratore delegato dell'azienda, Ciro Capacci.

«La nuova dirigenza del pastificio ha ribadito l'intenzione di espandere la fabbrica, realizzando i nuovi magazzini per lo stoccaggio al posto delle vecchie Ferriere», spiega l'ing. Giovanni De Cicco, presidente della commissione urbanistica. Aggiunge: «Da parte nostra, [illegible] siamo impegnati [illegible] concludere l'iter della pratica in tempi brevi. Dobbiamo ancora valutare se è più conveniente inviarla subito alla Regione, per sottoporla all'esame del Comitato tecnico urbanistico, oppure se è meglio affiancarla al percorso del piano regolatore, una volta che ne avremo ultimato la revisione».

E l'Agnesi? La voce ufficiale [illegible] quella dello stesso Capacci: «Agli amministratori comunali ho assicurato che l'azienda non ha mai abbandonato l'idea di espandersi nell'area delle [illegible] Ferriere, acquistata appositamente. Gli obiettivi non [illegible] mutati, anche se si è verificato il passaggio di consegne [illegible] vertice della società. Comunque, [illegible] è trattato di un incontro interlocutorio: spetta al Comune, con [illegible] quale abbiamo avuto sempre ottimi rapporti, fornire risposte concrete».

Un modellino di mulino conservato nel museo dell'Agnesi a Pontedassi [Tel. Laura]

I dubbi sulle reali possibilità di attuazione del progetto [illegible] emersi subito dopo il travaglia[illegible] passaggio di consegne al vertice dell'azienda, quando cioè la multinazionale San Gervais Danone ha acquisito il pacchetto di maggioranza della famiglia Agnesi. I sindacati temevano che [illegible] ripetessero i «tagli» subiti da altre industrie locali assorbite da colossi dell'economia internazionale. Ora l'atmosfera è meno tesa, anche [illegible] le organizzazioni di categoria attendono «garanzie più precise e concrete». Sottolinea Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl: «Non abbiamo ancora la certezza dell'attuazione del piano di espansione dell'azienda, al quale sono legate le battaglie per la salvaguardia dei livelli occupazionali, [illegible] almeno è stato compiuto un passo significativo verso la conclu[illegible] positiva della vicenda, che si trascina ormai da troppo tempo. Insomma, pur con tutte le riserve del caso, prendiamo atto con soddisfazione degli impegni assunti [illegible] ribaditi, anche se attendiamo la risposta per un confronto diretto con l'amministrazione comunale e, successivamente, con la proprietà del pastificio».

Intanto, si parla anche di una possibile, definitiva uscita di scena della famiglia Agnesi, che starebbe valutando l'offerta di un misterioso e potente gruppo economico (forse una finanziaria di livello nazionale, [illegible] forse la stessa Bsn) per la cessione delle quote azionarie che [illegible] possiede (circa il 40 per cento).

I dipendenti dell'Agnesi sono circa 350. Con un fatturato me[illegible] oltre cento miliardi l'anno (i conti del '90 non si ancora chiusi) [illegible] una produzione giornaliera di circa 3500 quintali [illegible] pasta, l'azienda detiene [illegible] quota di mercato pari al [illegible] per cento.

Gianni Micaletto

[illegible]

[illegible] Se il '90 si era chiuso con molti dubbi e forti preoccupazioni sul futuro di alcune tra le principali industrie imperiesi, [illegible] da multinazionali, il '91 si è però aperto con segnali rassicuranti, che lasciano intravedere spazi per un rilancio.

La società francese Deladande, che ha rilevato [illegible] sezione farmaceutica dell'Isnardi, ha fatto capire di essere intenzionata a creare a Imperia il centro operativo dell'intero settore del gruppo, anche attraverso il trasferimento nel capoluogo dell'attività della filiale torine[illegible].

Una prima conferma delle intenzioni della Deladande, arri[illegible] dalla decisione di rinnovare per tre anni l'accordo di sponsorizzazione (con il marchio Isnardi) della Rari Nantes Imperia, club di nuoto e pallanuoto. «Questa intesa non fa che rafforzare [illegible] legame con Imperia», sottolinea [illegible] direttore generale della multinazionale, Federico Sensini.

Aggiunge Pietro Isnardi, presidente [illegible] settore alimentare del gruppo: «Continuando la sponsorizzazione della Rari Nantes la Deladande dimostra di avere un interesse particolare per la città». [g. mi.]

[illegible] FLASH

UDIENZA

Processo d'appello per il presidente Gualco

GENOVA. E' iniziato in Corte d'appello il processo a Giacomo Gualco (attuale presidente della giunta regionale ligure) imputato di abuso d'atti d'ufficio nell'inchiesta dei corsi professionali della Regione, tenuti nella prima metà degli Anni 80 con i contributi della Cee. A quell'epoca Gualco era assessore alla formazione professionale della Regione. In primo grado il tribunale aveva applicato la prescrizione per l'uomo politico democristiano stabilendo che doveva rispondere non di abuso, ma d'interesse privato in atti d'ufficio. In questo secondo processo la pubblica [illegible] è tornata alla primitiva imputazione (quella d'abuso). [illegible] ha chiesto l'amnistia. La prossima udienza è fissata per il [illegible].

[illegible]

Traffico-caos a Borgo Marina

IMPERIA. Aumentano i disagi per gli automobilisti in [illegible] nel centro di Porto Maurizio: i lavori di posa delle condutture del gas hanno preso il via anche nel [illegible] Borgo Marina. Dopo la vicina via Boine, l'Italgas ha aperto alcuni cantieri stradali nella frequentata via Scarincio.

[illegible]

Venduto l'ex hotel Mar Ligure [illegible] Diano

DIANO MARINA. E' stato venduto in all'asta l'Hotel Mar Ligure, una struttura fatiscente, abbandonata [illegible] anni, che si trova in via Giacinti, a Diano. L'asta si è tenuta nei giorni scorsi nel tribunale di Imperia. La cifra versata per l'acquisto si [illegible] intorno al miliardo. L'acquirente sarebbe un avvocato piemontese.

DIANO [illegible]

Aveva droga, denunciato un militare

DIANO MARINA. Un militare di leva alla [illegible] Camandone di Diano Castello è stato denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti. I carabinieri del nucleo operativo lo hanno sorpreso in via Diano San Pietro [illegible] grammi di hashish, nascosti nel giubbotto.

[illegible]

Voleva le sigarette senza pagare

DIANO MARINA. Litigio, l'altra sera, in un bar tabaccheria di via Diano Calderina. Il titolare è stato colpito in pieno volto da [illegible] cliente che pretendeva di [illegible] sigarette a credito. L'uomo, che è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari, si è rivolto ai carabinieri [illegible] Diano, denunciando il suo aggressore.

[illegible]

E' morto il giornalista Pietro [illegible] Martini

IMPERIA. Ieri pomeriggio, a Carpasio, in provincia di Imperia, dove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia, [illegible] svolti i funerali del dottor Pietro De Martini, un giornalista sempre impegnato nel mondo dello sport. Aveva 81 anni [illegible] da [illegible] ventina almeno si era trasferito [illegible] Sestri Levante [illegible] Savona, assumendo l'incarico di corrispondente di «Tuttosport» e collaborando anche con il Secolo XIX. De Martini [illegible] legato, soprattutto, alla specialità della ginnastica artistica della quale era un apprezzato [illegible]noscitore. Lascia la moglie Assunta [illegible] due figli ai [illegible] gli amici de La Stampa sono particolarmente vicini in questo momento di dolore.

[illegible]

Prende fuoco un'ambulanza: distrutta

Attimi [illegible] paura ieri [illegible] all'ospedale di Imperia. Un'ambulanza della Croce Bianca di ritorno da un incidente avvenuto a Marina degli Aregai ha preso fuoco per [illegible] ancora in via d'accertamento davanti [illegible] portone del pronto [illegible] All'interno della vettura [illegible] c'erano feriti. E' stato fatto sgombrare il corridoio del pronto soccorso perchè nelle vicinanze [illegible] situato un deposito [illegible] bombole di ossigeno. Nonostante l'intervento dei pompieri è andato completamente distrutto. Il danno si aggira sui cinquanta milioni.

SCIPPO

Strappano la borsetta a una donna

Ennesimo scippo ieri sera a Imperia. Una donna è [illegible] derubata della borsetta da due giovani a bordo di un ciclomotore. [illegible] furto è avvenuto in via Berio. Sono intervenuti i carabinieri. Nella borsetta c'erano poche migliaia di lire [illegible] i documenti.

Imperia, è grave

Un anziano travolto dal treno

IMPERIA. Un anziano di 78 anni ha perso il braccio destro in un incidente ferroviario accaduto alla stazione di Porto Maurizio ed è ora ricoverato in prognosi riservata. Lindo Viale, originario [illegible] Ventimiglia, ma residente da tempo a Imperia, in salita Ferrari, è caduto [illegible] tre [illegible] scendere dal treno. L'arto è rimasto stritolato dalle ruote del convoglio, che proveniva dalla città di confine ed era diretto a Brignole.

Il pensionato, che cammina aiutandosi con un bastone, è stato caricato su un mezzo della Croce rossa [illegible] trasportato d'urgenza all'ospedale di Imperia, dove [illegible] stato sottoposto ad operazione chirurgica. Non è stato possibile, per la gravità delle ferite, tentare il reimpianto dell'organo. Sull'episodio, accaduto intorno alle 19 di sera, sta indagando la polizia ferroviaria. La procura presso la pretura, infatti, ha aperto un'inchiesta: si dovrà accertare se l'uomo abbia tentato di scendere dal treno in [illegible] [m. v.]

Proteste e costose procedure dopo la rivoluzione della toponomastica

Nuovi indirizzi, code in Comune

L'assessorato ai Servizi demografici precisa che è sufficiente un certificato sostitutivo firmato dal sindaco.
«Siamo pronti [illegible] rilasciarlo, dopo sarà sufficiente esibirlo insieme ai tradizionali documenti»

IMPERIA. Basta un semplice attestato del Comune per eliminare i disagi causati dalla minirivoluzione della toponomastica [illegible] della numerazione civica [illegible] Imperia, attuata [illegible] mesi scorsi. E' la conclusione cui [illegible] giunto l'assessorato ai Servizi demografici, tempestato [illegible] proteste dei cittadini, costretti a lunghe e costose procedure burocratiche per aggiornare carte d'identità, patenti, libretti di circolazioni e altri documenti (il problema interessa migliaia di persone).

In pratica, con un certificato sostitutivo firmato dal sindaco, [illegible] esentato [illegible] imposte varie, [illegible] adeguano alle legge i cambiamenti di indirizzo decisi a tavolino, almeno fino al termine della validità dei documenti personali, cui va allegata l'attestazione del Comune.

«Un'errata interpretazione delle norme in materia ha indotto a ritenere obbligatorio [illegible] cambio di residenza su carta d'identità, patente, libretto di circolazione, con disagi e spreco di tempo [illegible] soldi. Abbiamo esaminato [illegible] questione a fondo, chiedendo un parere al ministe[illegible] competente. E' trascorso un po' di tempo ma alla fine la risposta è arrivata [illegible] modello studiato appositamente per aggirare l'ostacolo, già sperimentato con successo da altre città», spiega Emilio Varaldo, consigliere incaricato ai Servizi demografici.

Aggiunge: «Ora è sufficiente che gli interessati si presentino all'ufficio anagrafe, dove riceveranno gratuitamente [illegible] tesserino da conservare assieme ai documenti, esibendolo [illegible] ogni richiesta delle forze dell'ordine. Il cambio di residenza dovrà poi risultare normalmente al momento del rinnovo degli stessi documenti».

Intanto, Alberto Marvaldi, consigliere comunale [illegible] nuovo pds, ha sollevato un nuovo caso, denunciando forti disagi legati al decentramento amministrativo dei Servizi sociali. Sottolinea nell'interpellanza inviata al sindaco Claudio Scajola: «La mancanza del collegamento degli uffici periferici con il Centro elaborazione dati, obbliga comunque molti cittadini a recarsi a palazzo comunale per ottenere i certificati richiesti, con problemi soprattutto per gli anziani. E' risultata inoltre sbagliata la scelta [illegible] decentrare gli uffici per gli abitanti del levante nella [illegible] delle Magistrali, non servita adeguatamente dagli autobus».

Marvaldi propone poi delle alternative: «I problemi logistici potrebbero essere risolti utilizzando il piano terra della Canonica [illegible] piazza Goito o il foyer del centralissimo teatro Rossini, a due passi dal capolinea dell'Amat, per chi dovesse arrivare dalle frazioni». [g. mi.]

[illegible] UN EDIFICIO

Ieri è stato demolito il vecchio edificio che creava una pericolosa strozzatura tra la salita Gallita e [illegible] Agnesi. E' [illegible] primo passo verso una rivoluzione nella viabilità [illegible] Oneglia. L'abbattimento del palazzo prelude all'ampliamento della strada, che acquisterà due metri [illegible] larghezza in più e sarà dotata [illegible] un ampio marciapiede, con porticato. Dicono i tecnici: «Lo stabile, di proprietà della parrocchia di Castelvecchio, verrà ricostruito più a monte, sfruttando [illegible] cortile attualmente inutilizzato». I lavori interesseranno anche la salita Gallita, una delle vie di comunicazione più antiche di Oneglia, lastricata con mattoncini in cotto. Il piano è stato predisposto quattro [illegible] fa, ma [illegible] rimasto [illegible] lungo fermo per motivi di carattere burocratico. Fa parte di [illegible] serie di opere che dovranno cambiare la fisionomia delle principali strade cittadine: [illegible] gli altri interventi, un senso unico in via Fanny Roncati Carli e un parcheggio vicino al campo di San Sebastiano.

Forzata la porta di un recinto, ha agito con molta destrezza nel piccolo allevamento

Scappa con capre, piccioni e un coniglio

Singolare furto a Diano Castello, il bottino è di 300 mila lire

DIANO CASTELLO. Ce ne sono sempre [illegible] specie in via d'estinzione, quella dei ladri [illegible] polli, tornata in azione nell'entroterra di Diano.

Vittima [illegible] questo singolare tipo di furto è [illegible] agricoltore di trentatré anni, A. Z., che risiede a Diano Castello. I ladri, che si sono introdotti col favore delle tenebre nel cortile della [illegible] abitazione, delimitato da un recinto, hanno portato via tre caprette, un coniglio e quattro piccioni.

Sembra un racconto di altri tempi, quando, a fianco delle case, si trovavano stalle o pollai, presi di mira da faine, volpi e anche da razziatori che [illegible] profittavano dell'oscurità per infilare in un sacco il maggior numero di prede.

Il coltivatore, che ha ricevuto [illegible] sgradita visita, ha subito escluso che [illegible] furto fosse opera di piccoli predatori: la porta d'ingresso [illegible] stata forzata, probabilmente con l'aiuto di un grimaldello. Inoltre, contrariamente a quanto avviene durante i raid di animali selvatici, nel piccolo allevamento non si è udito nessun rumore sospetto. I malviventi si [illegible] circospezione, dimostrandosi più smaliziati dei soliti «ladri [illegible] galline».

[illegible] valore degli animali trafugati è stato stimato intorno alle trecentomila lire. Il proprietario ha denunciato il furto ai carabinieri di Diano, anche se sarà improbabile riuscire a ritrovare le bestiole scomparse. In paese, dove il fatto viene commentato con battute scherzose, c'è chi sostiene che una parte del bottino sia già finita in pentola.

Qualcun altro, invece, [illegible] rinforzando le serrature del pollaio per paura di nuove incursioni della improvvisata «gang». (e. f.)

Il decesso all'ospedale: la magistratura ha disposto l'autopsia

Soffocata dalla dentiera?

Inchiesta sulla morte di una donna di 50 anni

IMPERIA. Giuseppina Corradi, 50 anni, è morta al pronto soccorso di Imperia: nella sua gola, i sanitari hanno rinvenuto una protesi con tre denti d'oro. E' questa [illegible] causa [illegible] decesso [illegible] comunque ha contribuito ad aggravare in modo irreparabile la situazione? Sono ancora molti gli interrogativi che circondano l'episodio.

Una risposta si potrà avere soltanto dopo l'esame necroscopico, che verrà eseguito questa mattina all'ospedale. L'autopsia [illegible] stata disposta dal procuratore della Repubblica Scoppa, che ha rimandato la cerimonia funebre, fissata in un primo tempo per [illegible] 15 di ieri pomeriggio. Una decisione improvvisa, accolta con sorpresa anche da alcuni parenti, che si sono recati ugualmente alla parrocchia di Cristo Re per as[illegible] alle esequie.

Per rispondere agli interrogativi che circondano l'episodio sarà importante anche la testimonianza dei medici che le hanno prestato soccorso dopo che si [illegible] sentita male, nella prima mattinata di martedì (la donna abitava in via Degli Agrumi [illegible] Imperia e le sue condizioni erano subito apparse molto gravi).

La vicenda appare intricata: poco dopo la morte, il marito Domenico Zingaro, 53 anni, fratello del consigliere comunale Giovanni, [illegible] sporto denuncia contro ignoti per furto. Si era infatti accorto che dalla bocca della moglie mancava un «ponte» del valore di alcuni milioni.

In seguito, la protesi è stata rinvenuta nella gola. E' subito sorto un drammatico interrogativo: l'oggetto ha ostruito le vie respiratorie di Giuseppina Corradi, causandone la morte per soffocamento? E' importante stabilire il punto esatto in [illegible] stata ritrovata la protesi dentaria. Le indagini sono condotte dalla squadra mobile che dovranno accertare eventuali responsabilità. Per ora, comunque, tutto rimane nel campo delle ipotesi.

Alla direzione sanitaria di Imperia, preferiscono non commentare l'accaduto, mentre lo stesso Domenico Zingaro mantiene un ostinato silenzio. Sulla vicenda una risposta definitiva potrà giungere solo dalla magistratura.

La donna, casalinga, che vi[illegible] col marito, dipendente dell'Enel, era affetta da una grave malattia. Il medico curante era il dottor Giovanni Gramondo, [illegible] sindaco di Imperia. Giuseppina Corradi lascia anche un figlio di [illegible] anni, Fabrizio, studente in Giurisprudenza.

La nuova data dei funerali ieri pomeriggio non era [illegible] an[illegible] fissata. [m. v.]

L'altra notte nella zona collinare di Sanremo: un episodio misterioso

Ferito a colpi di pistola

Un operaio di 26 anni raggiunto alla gamba da un proiettile esploso da quattro sconosciuti
Il giovane: «Hanno tentato di rapinarmi». La polizia sospetta, invece, un regolamento di conti

SANREMO. Un agguato in [illegible] di un movente. Quello teso [illegible] Salvatore Calabria [illegible] un episodio [illegible] misterioso. Dal suo letto d'ospedale, il giovane ferito da [illegible] proiettile alla gamba sinistra continua a parlare [illegible] «semplice rapina», di «aggressione senza particolari risvolti». Ma le forze dell'ordine [illegible] tutt'altro che persuase.

L'ombra [illegible] traffico [illegible] eroina si è già affacciata. Sarebbe la pista più attendibile, nel panorama ancora nebuloso delle indagini. Resta da comprendere il ruolo del ragazzo, un muratore incensurato con l'hobby del pianoforte: qualcuno ha tentato di ucciderlo in una strada nascosta, la notte di martedì.

Erano [illegible] 22. Nevicava, come [illegible] accadeva da sei anni. Salvatore Calabria, 26 anni, residente con i suoi genitori in via Margotti, [illegible] è trovato [illegible] le serre [illegible] via Isola Superiore a bordo di una Ford Escort scura targata Savona. Cosa sia accaduto prima, [illegible] ancora un mistero. Anche [illegible] il giovane racconta di [illegible] stato «caricato» su [illegible] macchina da quattro sconosciuti che gli avrebbero tagliato la strada nelle vicinanze della galleria Francia.

Mistero, anche sull'identità degli aggressori. Per Calabria, nessun dubbio: nordafricani mai visti prima, ma violenti e decisi [illegible] rapinarlo.

Molto diverse l'interpretazione degli inquirenti. Non una rapina, ma un regolamento di conti maturato negli ambienti dello spaccio. Ancora impossibile dire se il ragazzo sia da considerare una vittima o un protagonista. Unica certezza: qualcuno gli ha puntato contro una pistola, in una traversa nascosta della strada che porta [illegible] Giacomo.

Erano passate da poco le 22: uno sparo, forse diverse detonazioni, colpi esplosi dall'abitacolo della vettura. Nessun bossolo è [illegible] stato trovato dalle forze dell'ordine. Un proiettile ha raggiunto il giovane muratore alla gamba sinistra, di poco [illegible] al ginocchio. Salvatore Calabria, che aveva già iniziato la sua fuga disperata nel buio, verso la strada principale, è crollato sotto un turbine [illegible] vento e di neve.

E' stato un floricoltore che passava per [illegible] a vedere per primo il giovane che si trascinava sull'asfalto. Gli ha tamponato la ferita. Il proiettile era fuoriuscito dalla gamba sfiorando un'arteria. Quando [illegible] arrivata un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] la vittima dell'agguato [illegible] già perso molto sangue.

Alle [illegible] Salvatore Calabria usciva tra due ali di poliziotti e carabinieri dalle stanze del pronto soccorso. Un esame in Radiologia, poi [illegible] ricovero in Chirurgia. Se non subentreranno complicazioni, potrebbe guarire in meno di tre mesi.

Salvatore Calabria, il giovane ferito misteriosamente l'altra notte. «Non conoscevo gli aggressori, volevano rapinarmi». La polizia e i carabinieri sospettano invece un regolamento [illegible] conti. A [illegible] la zona dove [illegible] [illegible] la sparatoria.
[FOTOSERVIZIO MARCO GATTI]

Ora, restano le domande degli inquirenti sull'ennesimo agguato. A due [illegible] dal ferimento di Antonio Zito, avvenuto [illegible] Arma e ancora senza risposta, torna lo spettro di un'organizzazione criminale [illegible] estesa da esporsi [illegible] regolare i suoi «conti» [illegible] l'uso delle armi. La tesi [illegible] Salvatore Calabria non è scartata, resta all'esame degli inquirenti.

[illegible] fin dal primo momento le forze dell'ordine hanno mostrato di percorrere altre piste. Prima [illegible] fra tutte, la rete d'intrighi e vendette che scandisce il traffico di eroina. Consapevole o ignaro, Calabria potrebbe [illegible] finito nel mirino degli spacciatori. E [illegible] sua vita potrebbe essere ancora [illegible] pericolo.

Un altro episodio, al vaglio degli inquirenti. E' il ritrovamento di [illegible] fucile a canne [illegible] e sul sedile [illegible] una Regata rubata. L'auto [illegible] stata inseguita un [illegible] fa dalla polizia in corso Inglesi. Dell'uomo al volante, nessuna traccia. Pare che fosse diretto a un appuntamento [illegible] sangue, un regolamento di conti: quello di via Isola Superiore sarebbe tutt'altro che un caso isolato.

Michele Polcino

[illegible] LA CONVIVENTE

SANREMO. L'hanno sentita gridare, chiedere aiuto [illegible] [illegible] appartamento. Pochi istanti dopo, Giulia Pastorelli, una bidella di 48 anni, che abita in via Dante Alighieri 406, si è precipitata fuori di casa con una profonda ferita [illegible] braccio destro. E' stato un raptus, forse una lite in stato di ubriachezza: il suo convivente [illegible] l'aveva colpita con un grosso coltello militare.

«Ho perso la testa, non capivo più niente», ha spiegato l'uomo a una pattuglia di polizia, accorsa subito dopo una telefonata dei vicini di casa. Per Mario Francescatto, 42 anni, tecnico di laboratorio, [illegible] accusato di lesioni aggravate, sono subito scattate le manette. Lo hanno trasferito al carcere di Santa Tecla, mentre il [illegible] [illegible] passato nelle [illegible] della procura della Repubblica per l'avviamento delle indagini preliminari.

E' accaduto alle 19 [illegible] mercoledì. Francescatto, che gli inquirenti indicano come un uomo legato già da tempo all'uso di calmanti, l'altra sera sarebbe stato visibilmente alterato dai fumi dell'alcol. Avrebbe dato in escandescenze durante una banale discussione con la convivente.

La donna non ha fatto [illegible] tempo a fuggire. La reazione violenta del tecnico l'avrebbe colta di sorpresa. Ha solo tentato di parare [illegible] colpo, vibrato [illegible] un pugnale [illegible] 19 centimetri. [illegible] è stato inutile: la lama le è penetrata nell'avambraccio destro. Quando ha bussato alla porta di [illegible] vicino, Giulia Pastorelli era spaventata, insanguinata: ha chiesto rifugio tra le urla dell'uomo, ormai fuori [illegible] [illegible].

Alla furia del raptus [illegible] seguiti [illegible] stato di confusione, e il tentativo di spiegazione di

Mario Francescatto

Mario Francescatto: «Non ho capito più niente, ho perso la testa. Non sapevo quel che facevo».

Poi, un controllo all'appartamento dei due conviventi. E [illegible] ritrovamento di un autentico arsenale: tre fucili e alcune pistole regolarmente denunciati, un quarto fucile calibro 22 «long rifle» non in regola, e un silenziatore (proibito per legge). Armi micidiali, che il tecnico ha giustificato [illegible] «una collezione da caccia». Ma l'accusa di [illegible] denuncia d'armi è scattata ugualmente, oltre a quella per lesioni aggravate.

Fuori pericolo, la donna, Giulia Pastorelli è [illegible] dimessa dall'ospedale, dopo un intervento chirurgico all'avambraccio. La prognosi è di dieci giorni. [m. p.]

[illegible]

INTERVENTO

Gatto intrappolato nel motore blocca auto

[illegible]. Un autista [illegible] Sanremo è dovuto [illegible] all'intervento di un meccanico perchè un gatto, rimasto intrappolato nel cofano, impediva alla [illegible] auto [illegible] viaggiare. L'automobilista, proprietario [illegible] una Fiat Uno, si [illegible] presentato all'officina di Giuseppe Mercuri in via Dante e ha segnalato difficoltà alla guida, perchè l'acceleratore restava sempre premuto. Aperto il vano motore, si [illegible] scoperto il motivo del guasto: un gatto bianco si era rifugiato nell'auto durante [illegible] notte. Appena libero, l'animale è fuggito indenne, con il pelo unto di grasso.

STUDENTI

Un [illegible] di informazione economica per le medie

SANREMO. La Cassa di risparmio di Genova e Imperia ha organizzato un Corso di informazione economica, riservato agli studenti [illegible]l'ultimo triennio delle medie superiori della Provincia. L'iniziativa si articola in un ciclo di otto conferenze, tenute [illegible] docenti universitari sul tema: «Dimensione Europa, l'economia del domani». Primo incontro a Sanremo il 12 febbraio, nella Sala degli Specchi del Comune.

DROGA

Ancora tre arresti per gli stupefacenti

SANREMO. Tre arresti per droga nelle ultime ventiquattro ore. I carabinieri di Sanremo hanno bloccato in piazza Colombo la parigina Cristine Hettak, 25 anni, abitante in via Lamarmora. La giovane donna portava con sé un grammo e mezzo di eroina. Altri due giovani, Andrea Sai ed Nadia Lissiotto, entrambi di 24 [illegible], sono stati formati in strada Borgo Tinasso. Addosso alla ragazza i militari hanno trovato due grammi [illegible] mezzo di droga.

BIBLI[illegible]

Più di tremila gli utenti nel [illegible] di gennaio

SANREMO. Aumentano gli utenti della Biblioteca Civica [illegible] via Carli. Nel mese [illegible] gennaio, sono state più di tremila le persone, [illegible] gran parte studenti, che hanno usufruito della sala di pubblica lettura. I volumi dati in prestito per la consultazione esterna [illegible] stati in totale più di seicento.

S'è conclusa la causa tra casinò, Comune e dipendenti coinvolti nello scandalo

Ai croupiers vanno 10 miliardi

L'accordo ieri mattina davanti al pretore del lavoro a dieci anni di distanza dallo scandalo
Alcuni potranno tornare anche al lavoro. Ancora da definire la posizione di 13 addetti ai giochi

SANREMO. Dieci anni fa lo scandalo delle vincite truccate al casinò, il blitz della Guardia [illegible] finanza, le roulettes ferme per tre giorni, gli arresti di croupiers e clienti-complici, le confessioni, i licenziamenti di dipendenti che si erano arricchiti troppo in fretta, traditi [illegible] telefonate compromettenti.

Poi i processi, le condanne in primo grado, l'appello, la Cassazione, il ritorno [illegible] appello. Infine, lo scorso anno, il [illegible] sponso definitivo della suprema corte. Tutti assolti dai furti, [illegible] la conferma della condanna per associazione [illegible] delinquere per una dozzina di [illegible] croupier. Ieri l'ultimo atto: davanti al pretore del lavoro, si è concluso anche l'aspetto civile della vicenda giudiziaria [illegible] una transazione che forse accontenta [illegible] lavoratori ed [illegible] datore di lavoro, ma certamente lascia l'amaro in bocca a quanti la casinò-story l'hanno seguita dall'esterno.

Venti, complessivamente, le cause archiviate: dieci riguardano ex croupier assolti per insufficienza di prove (dopo la prescrizione del reato); le altre si riferiscono a ex dipendenti assolti dall'accuse di furto ma condannati per associazione a delinquere.

Per i primi l'accordo prevede: riassunzione, ricostruzione della carriera (dal blitz del gennaio 1981) e un assegno [illegible] 410 milioni a testa. Gli «associati», invece, percepiranno più denaro, [illegible] milioni, i contributi assistenziali per tutto il periodo della disoccupazione forzata, ma non ritorneranno a lavorare al casinò. Complessivamente la [illegible] da gioco ha sborsato un maxi assegno da [illegible] miliardi [illegible] 950 milioni (più una somma analoga da versare per [illegible] l'aspetto contributivo).

Quattro croupier, assolti con formula piena (due nella fase istruttoria dopo quasi dieci anni di attesa) sono già ritornati [illegible] lavoro o stanno per farlo. I dieci «prescritti» dovrebbero riprendere il lavoro alle roulettes entro i primi giorni di marzo.

L'accordo fra le parti prevede anche la rinuncia, da parte del [illegible] e del Comune di Sanremo, a qualsiasi pretesa di risarcimento danni. [illegible] casinò chiuso per tre giorni, la Finanza [illegible] scartabellare fra gli elenchi dei clienti, la pubblicità negativa, il crollo dell'immagine: nulla, tutto cancellato con un colpo di spugna.

Restano in piedi [illegible] 13 cause di lavoro, diverse per contenuti di diritto ma tutte riconducibili alle transazioni siglate in pretura: sei riguardano ex croupier condannati per associazione a delinquere che, dopo avere confessato, non avevano impugnato il licenziamento; due sono state intentate [illegible] croupier «pentiti» che [illegible] rinunciato [illegible] ricorso e si sono rivolti all'avvocato soltanto in questi giorni; tre da «associati» che non avevano confessato ma, nello stesso tempo, non [illegible] neppure impugnato [illegible] licenziamento ed infine due «prescritti» che avevano prima confessato, poi ritrattato. La sentenza per queste [illegible] ultime vertenze fra pochi mesi. [g. p. m.]

A Sanremo

La protesta delle allieve infermiere

SANREMO. Protestano le allieve infermiere della scuola professionale dell'Usl di Sanremo. Minacciano di occupare l'ospedale, lunedì prossimo, se non si aprirà [illegible] dialogo per la soluzione [illegible] dei gravi problemi interni ai corsi.

Le allieve del primo anno non hanno mai svolto il servizio di praticantato nei reparti, [illegible] [illegible] sanno [illegible] entro la fine dell'anno raggiungeranno il totale delle ore necessarie per potersi presentare preparate all'esame di abilitazione. Inoltre, mentre prima ricevevano [illegible] piccolo compenso in denaro, adesso non vedono una lira.

Dicono: «Non vogliamo correre [illegible] il rischio di non essere ammesse agli esami: abbiamo creduto in questa professione ed ora, proprio quando stiamo per prendere il diploma, scopriamo che la verità sembra diversa». Al centro della protesta anche [illegible] problema della futura assunzione. Alla fine del primo quadrimestre, su [illegible] iscritte, 50 rischiano di essere escluse dai corsi. [r. s.]

Ieri prima udienza in tribunale per la vicenda accaduta due anni fa

Sanremo, sequestro simulato?

Croupier sparito e riapparso lo stesso giorno

SANREMO. Il «sequestro di un giorno» è arrivato in tribunale, con una prima udienza che apre nuovi spiragli alla scomparsa e al ritrovamento del croupier Antonio Iezzi. Le telefonate, la richiesta di un riscatto di 200 milioni, [illegible] fine delle ricerche nell'arco di 24 ore, [illegible] approdate ieri mattina davanti al giudice [illegible] la deposizione della cognata dell'imputato. Per Iezzi, l'accusa è di aver organizzato un falso sequestro di persona a scopo di estorsione. La sentenza [illegible] 28 febbraio.

Il «caso» si apriva alle 12,30 del 20 novembre '89 con la voce [illegible] [illegible] uno sconosciuto, [illegible] telefono di una dipendente di un night-club. L'uomo chiedeva duecento milioni: «Abbiamo rapito tuo cognato. Prepara i soldi». Lo scomparso era Antonio Iezzi, 38 anni, croupier, sposato e padre di due figli, coinvolto nello scandalo dello chemin de fer nell'81, residente in strada Solaro Rapalin 30. Le ricerche durarono solo poche ore.

Già alle 22 dello stesso giorno, Iezzi tornava a casa accompagnato dai carabinieri. Frastornato, spaventato, ma incolume, inspiegabilmente rilasciato senza [illegible] pagamento di una lira. Il rinvio a giudizio per tentata estorsione è arrivato alla metà dello scorso novembre, firmato dal giudice delle indagini preliminari, Eduardo Bracco.

Secondo il capo d'imputazione, il sequestro [illegible] sarebbe stato altro che una solenne montatura. Il croupier lo avrebbe architettato per estorcere una grossa somma di denaro a sua cognata, Maria Maddalena Borea. Una conclusione, questa, ventilata dalle forze dell'ordine fin dai primi giorni delle indagini.

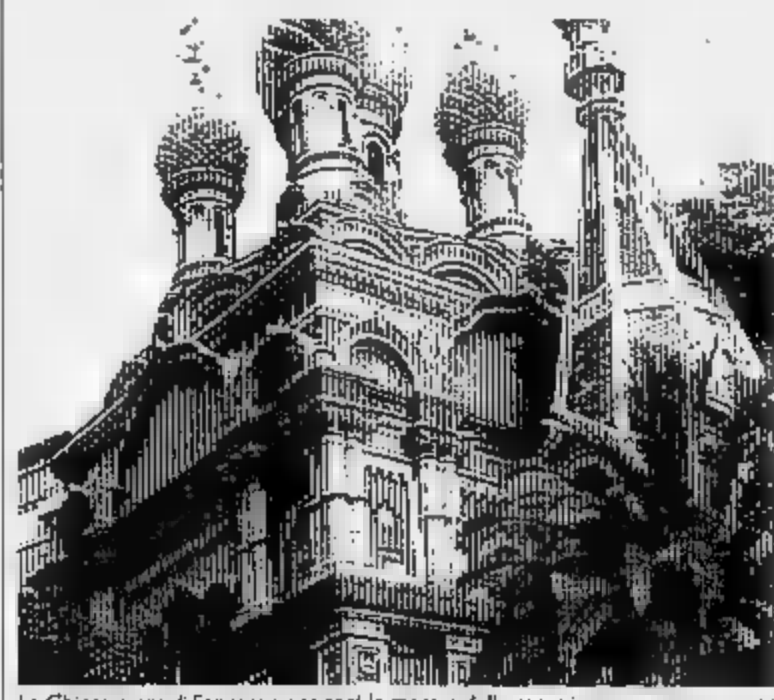
Eppure, sul «sequestro di [illegible] giorno» restano ancora vaste zone d'ombra. La richiesta del riscatto era stata rivolta in termini quasi impossibili: [illegible] milioni da trovare nel giro di poche ore. Intanto, il croupier continua a dichiararsi innocente.

La sua descrizione dei fatti parte dal momento in cui si sarebbe sentito spingere nella sua Alfa 33, mentre tornava a casa dal lavoro. Qualcuno lo avrebbe bendato, mettendosi al volante della macchina. Un lungo giro al buio, interrotto solo da due telefonate: alle 12,30 e alle 18. In totale, quattrocento chilometri.

Ma per Maria Maddalena Borea, tempestata di richieste esorbitanti già qualcosa non quadrava. La decisione inaspettata dei banditi di rilasciare Iezzi è arrivata quando gli inquirenti già cominciavano a sospettare un sequestro simulato. Il caso resta aperto, mentre il croupier continua a [illegible]clamarsi innocente. [m. p.]

Sanremo, si prepara una mostra d'arte sovietica in occasione delle manifestazioni colombiane

La Chiesa russa accoglierà le sacre icone

Per la prima volta la rara collezione lascia il museo di Mosca

La Chiesa russa di Sanremo ospiterà la mostra delle sacre icone [FOTO M. GATTI]

SANREMO. Una mostra di icone, croci e paramenti sacri, tutti pezzi di grande valore storico-artistico e provenienti dal Museo di Stato dell'Urss: è [illegible] delle iniziative previste sulla Riviera di Ponente in occasione delle celebrazioni colombiane del prossimo anno. Si terrà in primavera nella Chiesa [illegible] di Sanremo, costruita nel 1874 a ricordo del soggiorno della zarina [illegible] Maria Alexandrovna, e sarà un avvenimento d'eccezione: la maggior parte di questi oggetti non è [illegible] uscita sinora dall'Unione Sovietica.

Per prendere accordi, una delegazione, composta da Kostantin Levikin, direttore del Museo storico di Mosca, e dal vice-direttore Alexey Alexandrov, ha compiuto una ricognizione sul posto. A Imperia, ha incontrato [illegible] sindaco Scajola e il presidente della Provincia De Michelis, a Sanremo [illegible] stata ricevuta dal commissario dell'Azienda [illegible] soggiorno Poletti.

Spiega Stefano Scarpa, [illegible] l'Associazione Italia-Urss, che cura i rapporti fra i sovietici e il comitato organizzatore delle Colombiane: «Sarà un'occasione unica, per ammirare questi esemplari preziosi: sono stati scelti appositamente fra i quattro milioni e [illegible] che sono custoditi nel museo moscovita, collegato anche a San Basilio e [illegible] Monastero delle Verginie».

Nelle intenzioni, non c'è soltanto la rassegna di Sanremo. Si pensa infatti anche a una esposizione di vasi russi nella Chiesa anglicana [illegible] Bordighera, e alla presenza di un veliero [illegible]vietici (ma l'eventualità pare più remota) a Imperia per il raduno degli yacht d'epoca del '92. Precisa l'assessore provinciale Lorenzo Viale: «Abbiamo chiesto alla Regione di non dimenticare Imperia per la scadenza del '92, e questa [illegible] [illegible] prima risposta». [s. d.]

Presentate venti richieste per ristrutturazioni e nuove costruzioni

Bordighera torna agli hotel

Le facilitazioni previste dalla legge sulle Colombiane fanno cambiare la tendenza turistica
Negli ultimi anni si è assistito al boom delle seconde case e dei residence. Tremila posti letto

BORDIGHERA. Sì a nuovi alberghi ma nel rispetto di regole che tutelino il patrimonio ambientale [illegible] scongiurino qualsiasi speculazione. Questa, in sintesi, la posizione [illegible] del Consiglio comunale in merito al piano di sviluppo che si basa sulla «Conferenza dei servizi», la legge che - in vista delle Colombiadi - favorisce lo snellimento delle pratiche per aumentare la ricettività.

Sulla vocazione turistica della città sono tutti d'accordo ma sono le numerose richieste degli addetti ai lavori per ampliare i rispettivi hotel a far nascere qualche perplessità. I titolari degli hotel hanno dimostrato la volontà di aumentare i posti letto, sopraelevare, ristrutturare e costruire nuovi alberghi. «In totale, sono state presentate richieste da oltre 20 hotel», afferma l'indipenente di sinistra Domenico Montanaro. E aggiunge: «E' [illegible] che l'avvenire turistico passa anche attraverso la ristrutturazione e la costruzione ma prima di aprire il "cantiere edilizio" bisogna pensare alla viabilità, alle strutture di svago e soprattutto ai parcheggi».

Dopo gli [illegible] che hanno visto la progressiva perdita di posti letto a favore della politica delle seconde case, sembra essersi risvegliata la vocazione turistica. Aumentare i posti letto a migliorare i servizi per offrire hotel [illegible] competitivi, sembra il motto degli albergatori. Non solo. Dice Maurizio Oggero, consigliere delegato al Turismo: «Gli alberghi della città risalgono quasi tutti all'inizio del secolo, e negli ultimi 30 anni ne [illegible] stati chiusi il 70%. Basta con le seconde case, con i condomini e i residence. E' urgente provvedere a nuovi posti letto. E non [illegible] giusto colpevolizzare gli albergatori che vogliono migliorare la loro attività. Bisogna ricordare che rischiano capitali per portare a termine i progetti». Anche il capogruppo comunista Giancarlo Lora sottolinea la recente perdita di posti letto: «In 7 anni sono scesi da 7 mila a [illegible] mila. Ma manca la visione di [illegible] realmente vogliamo».

L'assessore Renato Ariano (dc), pone l'accento sul rispetto ambientale, storico e artistico: «Bordighera è una città giardino. Lo stile predominante dell'architettura è il Liberty. Per restare fedeli a queste caratteristiche, bisogna impedire l'espansione in verticale delle strutture, e nello stesso tempo non tradire le legittime aspirazioni degli albergatori». Nel corso del Consiglio comunale dell'altra sera si è discusso anche delle dimissioni di Renata Dalmasso (indipendente di sinistra), presentate «per motivi di lavoro».

[illegible] anche ricordate [illegible] persone, recentemente scomparse, care all'ambiente amministrativo della città: l'ex consigliere allo Sport Aldo Laiolo, l'ex consigliere Angelo Lupi, l'ex vice sindaco Alberto Zacca[illegible] e Riccardo Puccinelli, il dipendente comunale di 28 anni morto mentre giocava a calcio. Al termine [illegible] consiglio si [illegible] registrato [illegible] duro scambio di accuse tra i consiglieri e il geometra Piergiorgio Parodi. Parodi, albergatore, ha criticato il modo con cui era stato portato avanti il Consiglio. Commenta Lora: «Parodi ha insultato il Consiglio comunale. Sono disponibile a svolgere il mio compito a favore della comunità anche per 365 giorni l'anno, ma non accetto le imposizioni di [illegible] privato».

Daniela Borghi

Negli ultimi trent'anni Bordighera ha perso il trenta per cento degli alberghi

LETTERE AL GIORNALE

Sanremo, i consigli di un ex turista

Sono un lettore di Sanremo, originario di Cuneo e trapiantato - dopo una vita di lavoro - nella città dove per anni sono venuto per le vacanze estive. Come turista ero entusiasta [illegible] Sanremo, ma dopo due anni di soggi[illegible] continuato, la mia opinione [illegible] diversa. Speravo infatti che la realtà quotidiana della città fosse uguale a quella «vacanziera». Così non è: il traffico caotico e i servizi scarsi non riescono a fare [illegible] città un «paradiso per il riposo». [illegible] tutto è da buttare. Sanremo mantiene [illegible] suo clima mite, ha [illegible] verde pubblico, tante manifestazioni culturali. Ha bisogno solo di qualche intervento tempestivo e coraggioso.

Lettera firmata
Sanremo

Non alla de[illegible] del vecchio mercato

La proposta [illegible] demolire il mer[illegible] Andrea Doria per impiega[illegible] l'area sottostante [illegible] parcheggio auto mi sembra un'assurdità. E' un mercato utile, funzionale, comodo per la popolazione e inoltre alloggia l'unico Diurno [illegible] Oneglia. La demolizione e gli scavi delle[illegible] danneggerebbero, oltre alle fognature e condotte d'acqua, anche i palazzi circostanti che sono di vecchia costruzione e [illegible] in cemento armato. Infine si creerebbe [illegible] in questo centro già duramente provato dalla intensa circolazione d'auto che produce un inquinamento molto dannoso alla salute.

Adriana Dania, Imperia

Gli alberi tropi[illegible]li sono dimenticati

[illegible] monumentale palazzo [illegible] Matteotti, sede della prefettura e dell'amministrazione provinciale, è fronteggiato da un magnifico giardino. [illegible] parco è ricco di palme e alberi rari, fra cui due araucarie dell'Amazzonia e costituisce un angolo tropicale ammirato da tutti. Ci si chiede perché queste piante non vengano curate, preparando anche una sostituzione adeguata per quelle che sono invecchiate e minacciano di [illegible]. A breve termine, meraviglia il fatto che non si pensi a fare tagliare i rami e le lunghe foglie secche di palma che danno una brutta impressione di disordine, non certo degna dell'ambiente.

Lettera firmata, Imperia

Spesi cento [illegible] il filobus dov'è?

Si è realizzata dopo lunga attesa la [illegible] aero-elettrica per il filobus extraurbano che non poteva passare prima sul secondo ponte sul Roja che conduce nel borgo. La spesa è stata di circa cento milioni. [illegible] qualche tempo però i filobus sono scomparsi e vengono impiegati solo autobus, con conseguente maggiore inquinamento. Come mai? Se i filobus [illegible] stati aboliti, perché si è gettato al vento del denaro?

Lettera firmata, Ventimiglia

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Traffico interrotto in corso [illegible]

Ancora interrotto il traffico in corso Italia. Il cantiere, aperto [illegible] giorni [illegible] dalla Sip, interessa un tratto centrale della strada. Gli automobilisti sono costretti a una deviazione che rallenta notevolmente il traffico cittadino.

BORDIGHERA

Le finali del torneo di carte

Si concluderà domani, al Centro di solidarietà per anziani la gara carte in occasione del carnevale. Le coppie iscritte, hanno giocato le eliminatorie mercoledì. Oggi le semifinali e domani le finali.

[illegible]

[illegible] Consiglio slitta [illegible] una settimana

Il Consiglio comunale che doveva svolgersi lunedì a Ventimiglia è stato rinviato di una settimana: si terrà il 18 febbraio. L'ordine del giorno resta immutato. La richiesta di spostamento di data è stata sollecitata [illegible] gruppo consiliare del pci.

CAMPOROSSO

Padre e figlia feriti in [illegible] incidente

Floriana De Andreis, 18 anni, studentessa, di Camporosso, e suo padre Fiorenzo De Andreis, 43 anni, meccanico, sono rimasti feriti [illegible] un tamponamento mentre viaggiavano sulla loro vettura. Guariranno rispettivamente in 15 e [illegible] giorni.

[illegible]

Si farà il Festival del cinema

Nonostante le voci di un annullamento del Festival del Cinema che si dovrebbe tenere dal 9 al 20 maggio l'organizzazione ha già scelto il presidente della giuria. E' [illegible] regista Roman Polanski.

Si ripresenta la coalizione D'Action Communale capeggiata dall'ex primo cittadino

Monaco: in quattromila alle urne

Domenica si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale del Principato
Due liste composte da quindici candidati l'una. Fra un mese la nomina del sindaco e degli aggiunti

MONACO. Sono [illegible] mila [illegible] i monegaschi che domenica andranno alle urne per le elezioni comunali. Due le liste presentate formate da 15 persone ciascuna. La prima è quella del sindaco [illegible] Jean Louis Medecin, che si ripresenta con la lista D'Action Communale. Dieci i collaboratori riconfermati e cinque i nuovi.

La seconda è capeggiata da Anne-Marie Campora, presidente dell'Ordine dei farmacisti [illegible] Monaco e primo aggiunto nel Consiglio comunale uscente. La sua lista per l'Evolution Comunale vede il nome di Pierre Orecchia, esperto contabile ed anche lui consigliere uscente. Le altre persone si presentano per la prima volta. Fatto inconsueto per queste elezioni è la candidatura indipendente [illegible] Didier Garofalo, commerciante.

Fra questi 31 nominativi i cittadini monegaschi sceglie[illegible] le 15 persone che costituiranno il nuovo Consiglio comunale per i prossimi [illegible] anni, il quale una volta eletto si metterà immediatamente al lavoro per nominare, dopo un mese, il nuovo sindaco e i suoi aggiunti, che da quel momento si occuperanno [illegible] tutto ciò che riguarda la vita quotidiana degli abitanti del Principato e dei problemi di interesse generale nel settore urbanistico.

Come in ogni vigilia elettorale c'è grande fermento. Nel corso della settimana i capilista ed il candidato indipendente hanno ottenuto i loro comizi elettorali propagandando i propri programmi e ora attendono solo i consensi dei votanti che nel Principato devono aver compiuto il ventunesimo anno di età. Il ballottaggio si svolgerà dalle 8 alle 17 di domenica e già in [illegible] si conosceranno i risultati.

Monaco, nel prestigio e nell'esclusività che la contraddistinguono, ha comunque i suoi problemi: «La spina nel fianco è l'aumento vertiginoso degli affitti, la domanda è superiore alla disponibilità e i prezzi elevati [illegible] necessitano [illegible] una regolamentazione» spiega il sindaco uscente, Jean Louis Medecin, che precisa: «Nel mandato che sta per concludersi [illegible] nostro slogan è stato Actione Comunale, cioè agire, ed è l'impegno che siamo pronti a rilanciare per il futuro, con un ulteriore sviluppo dell'animazione della città, la vita sociale e culturale, per favorire la partecipazione attiva di tutti i suoi abitanti».

Dal canto suo Didier Garofalo, 30 anni, candidato indipendente, auspica [illegible] città più vivace: «Ci vuole maggior dinamismo, Monaco [illegible] bellissima ma non basta. Bisogna attivare le iniziative dedicate ai giovani ed agli anziani; l'attività professionale, nel settore pubblico e privato, deve agevolare i monegaschi».

Garofalo si trova concorde sulla questione del caro-affitto sottolineando però che [illegible] appartamenti nel Principato sono in grado di soddisfare la richiesta. Non è stato possibile raggiungere Anne-Marie Campora e Pierre Orecchia, della lista Evolution Comunale, presi probabilmente dai molteplici impegni.

Provisioni azzardate non ne vuole fare nessuno, anche se il vento a favore sembra averlo l'attuale sindaco Jean Louis Medecin. Un fatto è certo: la battaglia elettorale si svolge fra persone che vogliono raggiungere obiettivi concreti senza perdere tempo. Non dimentichiamo che il Principato si regge su una monarchia costituzionale ed ereditaria dove il governo, formato da un ministro e tre consiglieri, è nominato direttamente dal principe.

[a. m.]

Con il braciere

Ventimiglia una bimba [illegible] ustiona

VENTIMIGLIA. Una bimba [illegible] mesi, Debora Santamaria, via Battistoro 1, Ventimiglia, si [illegible] ustionata alla mano destra: l'ha posata su un braciere, posto vicino a lei per riscaldare l'abitazione a causa dell'ondata di gelo. Dall'ospedale Saint Charles di Bordighera, la piccina [illegible] stata trasferita al San Paolo [illegible] Savona, nel reparto del prof. Renzo Mantero, specialista in chirurgia della mano. La prognosi è di venti giorni.

Debora era sul seggiolone: attratta forse anche dall'insolito brillio della brace, è sfuggita al controllo della madre, e si è scottata. Ha riportato ustioni di secondo grado. E' stata soccorsa e trasportata all'ospedale Saint Charles di Bordighera, dove le [illegible] state praticate le cure più urgenti. Per evitare che le ustioni deturpino l'arto, e che [illegible] resti con cicatrici, la Croce Verde l'ha subito condotta a Savona.

[i. m.]

Disertata una riunione sul problema degli animali abbandonati

Fido è ancora senza un rifugio

Ventimiglia vuole un canile più grande

VENTIMIGLIA. Il problema del ricovero [illegible] cani randagi in un canile comprensoriale (il compito di crearlo spetta alle Usl) a Ventimiglia è ancora irrisolto. Alla riunione indetta dal servizio veterinario dell'Unità sanitaria 1 per decidere assieme [illegible] rappresentanti dei diversi Comuni dove costruire il canile, si è presentata solo Bordighera. Mancavano all'appello il vicesindaco di Ventimiglia Barabaschi, i delegati di Vallecrosia, Camporosso, Dolceacqua e quello della Comunità Montana.

«E' una vergogna - ha sottolineato [illegible] asprezza Roberto Gradilone, delegato della Lega per la difesa del cane [illegible] Ventimiglia, che assieme a Mario Roda tenta di gestire [illegible] canile ricorrendo a sottoscrizioni dei cinofili - Queste povere bestiole [illegible] fosse per la grande partecipazione del volontariato sarebbero allo sbaraglio. Anche se la legge [illegible] e prevede l'istituzione di un canile comunale o comprensoriale (ci [illegible] finanziamenti regionali finalizzati), la [illegible] ignora deliberatamente. E' necessario affrontare [illegible] discorso costruttivo».

«Per ora - come spiegano alla Usl - stiamo tamponando la situazione mettendo qualche bestiola nel canile di Ventimiglia e altro tenendole in parcheggio in un'area limitata che abbiamo a Bordighera. Però la questione deve essere affrontata al più presto, altrimenti saranno guai seri».

L'anagrafe del cane, istituita tempo addietro dal servizio veterinario dell'Usl, [illegible] nel comprensorio ben [illegible] mila cani. La maggioranza dovrebbe pagare una tassa comunale, che si aggira in media dalle 70 alle 80 mila lire l'anno. Anche se esi[illegible] evasioni l'importo complessivo è sostanzioso. Dove finiscono questi soldi? Dovrebbero essere finalizzati proprio allo scopo di prevenire dei randagi e potenziamento dei canili. Ma sembra che a Ventimiglia non succeda.

Il canile della città che ospita [illegible] 65 cani, [illegible] troppo piccolo e inoltre si trova nella zona sportiva, senza possibilità di ampliamento. Bordighera non ha spazio. Camporosso forse [illegible] l'unico centro dove si potrebbe pensare di realizzare qualcosa, ma nes[illegible] si muove. Un gruppo di cinofili afferma: «Certo i cani non possono votare, ma gli amministratori non devono dimenticare che i padroni del più fedele amico dell'uomo sono parecchi».

«Si è parlato anche di un canile provinciale - spiega [illegible] dottor Gianni Ramella, caposervizio veterinario dell'Usl - però [illegible] progetto non nè ancora stato esaminato. Il problema canile consorziale per la nostra zona, [illegible] per le altre, deve essere risolto al più presto, altrimenti saranno guai seri.

[i. m.]

Altro rogo all'Alberghiero di Finale, un «avvertimento» per il preside?

Albenga, camping in fiamme

Distrutte da un incendio due roulotte parcheggiate al «Greenvillage» di regione Burrone Non è esclusa l'ipotesi dolosa, ora indagano i carabinieri. L'intervento dei Vigili del fuoco

ALBENGA. Due incendi, a poche ore distanza uno dall'altro, sono scoppiati l'altra notte nella Riviera di Ponente. Il primo ha distrutto due roulottes parcheggiate in un campeggio di Albenga, il se[illegible] è divampato all'interno dell'Istituto alberghiero di Finale Ligure. Tutti e due hanno origine dolosa.

Il primo è avvenuto poco dopo le 5 [illegible] campeggio «Green village» di regione Burrone ad Albenga di proprietà di Francesco Bonavera. Le fiamme si sono sviluppate all'interno di una roulotte e si sono propagate in pochi minuti ad una roulotte vicina. I due caravan, che appartengono a due turisti torinesi, Agostino Pasquale e William Migliori, erano in rimessaggio all'interno del campeggio.

Ad accorgersi delle fiamme è stato un vicino che ha chiamato i vigili del fuoco. I soccorritori sono arrivati alle 5,21 e fino alle 7 del mattino hanno lottato contro le fiamme. I danni ammontano ad oltre 20 milioni. L'ipotesi più probabile, secondo i carabinieri che stanno svolgendo le indagini, [illegible] quella del corto circuito [illegible] sono escluse altre piste. Bonavera ha dichiarato di non aver mai ricevuto minacce o richieste di tangenti. Le roulottes, inoltre, erano sistemate lontano dalla strada. Se qualcuno avesse voluto fare un attentato avrebbe scelto i caravan più vicini alla rete di cinta che confina proprio [illegible] viale Che Guevara. Le roulottes, però, [illegible] venivano [illegible] da mesi e l'ipotesi del corto circuito si spiega solo se qualcuno ha dimenticato inserito qualche attrezzo elettrico.

Quasi sicuramente di origine dolosa, invece, l'incendio [illegible] ha distrutto l'ufficio di Gianfranco Garbarini, preside dell'Istituto alberghiero di Finale Ligure. Qualcuno ha incendiato la poltrona della scrivania [illegible] due poltroncine. Sono stati gli stessi incendiari, poi, a spegnere il fuoco prima che si propagasse agli altri arredi. I danni [illegible] limitati. Secondo i carabinieri gli attentatori volevano avvertire il preside.

Molti i punti da chiarire. [illegible] primo è relativo all'ora in cui [illegible] avvenuto l'incendio, ancora da stabilire. Il secondo, invece, riguarda la porta [illegible] presidenza che, pur essendo chiusa a chiave, non presenta segni di [illegible]. Evidentemente chi ha bruciato le poltrone era in possesso di una chiave. Un particolare che spinge gli investigatori a ritenere che l'autore sia molto vicino agli ambienti scolastici. E qualcuno collega l'episodio all'indagine disciplinare della scorsa estate quando fu scoperto che alcuni dipendenti, anziché lavorare, avevano organizzato tornei di carte.

Stefano Pezzini

Due roulotte del «Greenvillage» di Albenga sono andate distrutte dalle fiamme

[illegible]

LAIGUEGLIA

Acquedotto di San Lazzaro, finita l'emergenza

Il sindaco Gerolamo Maglione ha ritirato l'ordinanza che vietava l'uso potabile dell'acquedotto San Lazzaro che rifornisce 800 famiglie di Punta Tacuara. Le ultime analisi hanno confermato che la situazione è tornata normale.

[illegible]

Il Comune chiude [illegible] anticipo [illegible] stagione venatoria

Nel territorio di Loano è stata vietata la caccia fino al termine della [illegible] stagione venatoria. Lo ha deciso la giunta, in accordo con gli organismi federali e i cacciatori. Fra i motivi quello [illegible] garantire «la quiete dei cittadini e dei turisti».

LOANO

Rinnovato l'accordo tra i partiti della maggioranza

Si è conclusa la verifica fra dc, psi, pli e psdi dopo i contrasti emersi su alcuni progetti '91, primo fra tutti la localizzazione del nuovo bocciodromo che sarà realizzato, da privati, in località «Divin Prigioniero». Nella giunta non ci saranno cambiamenti.

[illegible]

Giovane [illegible] accusa per incendio doloso

Alessandro Pavese, 23 anni, Alassio, via Sibelli 1, è stato rinviato a giudizio per un incendio divampato a Laigueglia in agosto. Nel rogo andarono distrutti 3[illegible] metri quadrati di terreno. Alessandro Pavese quando fu bloccato, aveva con sè una scatola di fiammiferi.

[illegible]

Due rapinatori rinviati a giudizio

Due giovani [illegible] Alassio [illegible] stati rinviati a giudizio per [illegible] in rapina. Si tratta di Mauro Aimo, [illegible] anni, e di Marco Garrino, [illegible] anni, abitanti in regione S. Nicola e in via Leonardo. Avrebbero rapinato della borsa una donna nell'ottobre dello scorso anno.

L'ultimo «colpo» a Genova, il bottino è di centomila lire

Hobby? Rubare in chiesa

Alassio: denunciato trentenne di None (Torino) con il vizio di svuotare le cassette delle elemosine. Pesca monete e banconote con una «lenza»

ALASSIO. Si era specializzato [illegible] furti pescando le banconote dalle cassette delle elemosine, adattando un sistema ingegnoso, ma, dapprima scoperto, era stato denunciato a piede libero e successivamente, fermato per accertamenti, ha confessato un nuovo identico ladrocinio.

Antonio Fontana, 30 anni, residente a None (Torino), effettuava, se così si può dire, una specie di «pesca di beneficenza» ma, in questo caso, solo [illegible] suo favore. Munito [illegible] un filo di nylon, al cui estremo [illegible] assicurato [illegible] oggetto debitamente cosparso di vischio (veniva usato per lo scopo un veleno topicida), Fontana calava il suo «amo» nelle cassette, facendolo passare dalla stretta feritoria, e riuscendo in tal modo a tirar su delle banconote. Dopo essere stato scoperto quattro giorni fa nella chiesa di [illegible] Vincenzo di Alassio, Fontana era stato denunciato per furto.

Ieri il «ladro pescatore» [illegible] stato casualmente fermato per un controllo alla stazione degli autobus di Albenga, sempre da una pattuglia della Polizia di Stato. Quando gli agenti si sono accorti che si trattava della [illegible] persona fermata giorni fa, lo hanno invitato [illegible] caserma e qui Fontana ha spontaneamente confessato [illegible] vamente caduto [illegible] vecchio vizio e di aver racimolato altre 100 mila lire (lo stesso bottino che aveva ricavato la volta precedente) in una chiesa genovese. Andrea Fontana non è riuscito tuttavia [illegible] dire di quale chiesa di trattasse, così i poliziotti non [illegible] a chi restituire il maltolto.

Pare che il ladro, che si [illegible] autoconfessato responsabile del secondo furto, abbia anche affermato che dopo la prima denuncia si era imposto [illegible] non andare più a gettare l'amo dentro le cassette delle elemosine [illegible] che, trovandosi nel capoluogo ligure senza una lira, aveva dovuto ricorrere alla «pesca di beneficenza».

La polizia lo ha inviato, con foglio di via, alla [illegible] residenza [illegible] None, diffidandolo a farsi ritrovare nel territorio di Alassio. In caso contrario, si farà ricorso alle manette. Particolare curioso: fra le banconote venute «a galla» c'era anche [illegible] assegno regolarmente compilato, testimonianza concreta della generosità dei fedeli alassini.

[r. ar.]

L'incidente provocato dal ghiaccio sull'asfalto, indagini della Stradale

Auto sbanda, muore a 22 anni

Albenga: la Delta di un aiuto-cuoco di Pietra Ligure perde il controllo e si schianta contro il deposito di una concessionaria. Il corpo è stato sbalzato a oltre trenta metri di distanza. Inutili i soccorsi

ALBENGA. Si svolgono questo pomeriggio alle 16, nella chiesa di San Nicolò a Pietra Ligure, i funerali di Ciro D'Apollo, 22 anni, residente ad Albenga in via Isonzo 56, deceduto mercoledì mattina in seguito ad [illegible] incidente stradale avvenuto ad Albenga in viale dell'Agricoltura. La cerimonia funebre si tiene a Pietra dove, in via Rocca Crovara, nel centro storico, abitano i genitori e i fratelli. La salma del giovane è stata trasferita nella chiesetta dell'Annunziata, dove [illegible] stata allestita la camera ardente, ieri sera da Albenga.

La polizia stradale di Albenga, intanto, sta proseguendo le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Ciro D'Apollo era alla guida della [illegible] Delta 1300 quando, probabilmente a causa della strada resa viscida dal nevischio e dalla velocità, è sbandato ed è finito all'interno di un deposito [illegible] auto da demolire. Nessuno [illegible] è accorto di nulla. L'allarme [illegible] scattato poco dopo le 7,40 quando un automobilista di passaggio si è reso conto che il recinto [illegible] abbattuto e che [illegible] Delta era messa in maniera anomala contro il [illegible] che delimita il deposito di proprietà di una concessionaria automobilistica della [illegible].

Ciro D'Apollo, 22 anni

Sul posto sono intervenuti gli uomini della Polizia stradale e i volontari della Croce Bianca ma il loro è stato un viaggio inutile. Il corpo ormai senza vita [illegible] Ciro D'Apollo, sbalzato dall'abitacolo, [illegible] lontano una trentina di metri dalla macchina ridotta ad un [illegible] di lamiera. Sarà la perizia tecnica a verificare [illegible] l'incidente, oltre che per [illegible] pessime condizioni della strada, possa [illegible] avuto come causa un cedimento meccanico dell'automobile.

Dai primi elementi l'incidente sarebbe successo tra le 7 e le 7,20. Ciro D'Apollo, infatti, come ogni mattina si stava recando alla clinica San Michele [illegible] Albenga dove lavorava come aiuto cuoco. Avrebbe dovuto prendere servizio alle [illegible] per le colazioni.

«Un bravo ragazzo, serio e puntuale. Lavorava con noi ormai da [illegible] anni e [illegible] aveva mai fatto nulla per meritare un rimprovero. Siamo costernati [illegible] quanto è avvenuto», affer[illegible] alla direzione della clinica di viale Pontelungo.

[s. p.]

Neppure la presenza del S. Corona è riuscita a convincere le Fs a potenziare il servizio

Le Ferrovie dimenticano Pietra Ligure

Protestano i turisti, le linee sono poche e disorganizzate

PIETRA L. «Le fermate dei treni a Pietra Ligure [illegible] sempre più esigue, ci sono grossi disagi per gli utenti residenti e turisti. E' incomprensibile [illegible] presenza [illegible] territorio [illegible] ospedale regionale come [illegible] Santa Corona [illegible] presa in cosiderazione». Un'altro coro di proteste si leva da Pietra Ligure dove un gruppo di parenti di degenti dell'ospedale lamentano i crescenti disagi. Nei giorni scorsi è stata presentata un'interpellanza al sindaco Nicolò Tortarolo. Intanto in tutto il Ponente la tendenza a chiudere le stazioni, durante la notte, si allarga a macchia d'olio.

Dicono un gruppo [illegible] utenti in stazione a Pietra: «Non è per piacere o per villeggiatura che ci rechiamo, più volte la settimana, [illegible] S. Corona in visita a nostri parenti ricoverati. Qualcuno di arriva da fuori regione. Trovare dei treni, che abbiano [illegible] percorrenza dignitosa, che si fermano alla stazione di Pietra Ligure è diventato quasi impossibile».

Concludono: «Da poche settimane è stato trasferito dall'ospedale Ruffini [illegible] Finale Ligure, città dove la stazione ha più fermate di treni, al S. Corona, il reparto di chirurgia protesica dove per l'80 per cento si effettuano interventi [illegible] non residenti nel comprensorio. L'esigenza [illegible] dei treni che fermo a Pietra si fa pressante. Fra pochi mesi altri due reparti ospedalieri (Ostetricia-Ginecologia e Reumatologia) verrano portati al S. Corona. Il disagio è dunque destinato ad estendersi [illegible] altre persone».

La stazione [illegible] Pietra è comoda per chi deve recarsi in ospedale, [illegible] distanza con il nosocomio è di circa 500 metri. Anche i tassisti che operano nella zona da anni protestano per la riduzione dei treni verificatasi in questi ultimo decennio.

Dicono a[illegible] i viaggiatori in stazione a Pietra: «Siamo costretti, per non stare mezza giornata sul treno, a scendere a Finale o a Loano, stazione meglio servite, con tutti i disagi e i costi che [illegible] conseguono, per raggiungere il Santa Corona».

Il Consigliere comunale di minoranza, Giacomo Accame, chiama in causa, con un'interrogazione, il sindaco di Pietra Ligure, Nicolò Tortarolo. Dice: «Il problema [illegible] annoso e si aggrave sempre di più. E' problematico l'uso del treno anche per recarsi a Genova, a [illegible] che non si programmi di rimanere lontani da casa per molte più ore del necessario. Chiediamo che [illegible] primo cittadino segnali alla Direzione compartimentale questo disagio quando si discuteranno i nuovi orari».

Conclude: «Pietra Ligure è una località turistica importante, qualcuno forse se lo dimentica, la città vive soprattutto su quest'industria. I disagi per chi deve utilizzare le strutture ospedaliere sono [illegible]plificati dal fatto che certe divisioni, come ad esempio la Medicina nucleare, sono le uniche in tutto [illegible] Ponente, da Varazze a XXMiglia. Non bisogna lasciarsi sviare dal suggerimento del Compartimento delle Fs di Genova che sostiene la possibilità di fruire delle coincidenze nelle stazioni di Finale Ligure e Loano. I noti ritardi fanno spesso saltare queste coincidenze».

Nella [illegible] interpellanza Accame sollecita l'amministrazione di Pietra Ligure di chiedere alle Ferrovie la fermata di almeno [illegible] treni al mattino e altrettanti [illegible] pomeriggio. Le proteste [illegible] allargano a tutti quei pendolari, che per motivi [illegible] lavoro o studio, sono «costretti» a spostarsi a Loano o a Finale per prendere il treno. Resta grave la mancanza [illegible] collegamenti fra Pietra e le località limitrofe, malgrado il maggior numero di bus.

La risposta delle Ferrovie è, [illegible] anni, sempre la stessa. Dicono alle Fs di Genova: «Non si può protestare per i tempi lunghi [illegible] percorrenza dei treni e poi lamentarsi che ci sono meno fermate. Sono posizioni inconciliabili. Le scelte vengono fatte anche tenendo conto del numero dei passeggeri che in effetti utilizzano il treno dalle varie località». Sono in aumento le stazioni che di notte, anche per ragioni di sicurezza, restano chiuse. Quella di Borgio Verezzi è inaccessibile dalle 21,30 [illegible] 5 del mattino. Ad Albenga, da qualche settimana, la stazione [illegible] sbarrata di notte, viene aperta solo 30-40 minuti prima dell'arrivo dei treni.

Augusto Rembado

Prodigiose tartarughe. Una storia fantastica che diverte grandi e piccoli: ne sono protagonisti quattro tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja che lottano contro una banda di teppisti che atterrisce New York. La si può vedere al Capitol di Arma di Taggia

Simpatico aviatore. Dopo il successo internazionale di «Due nel mirino» e in attesa dell'«Amleto» di Zeffirelli, Mel Gibson è protagonista dell'avventuroso «Air America», di Roger Spottiswoode con al fianco Robert Downey Jr. Proiezioni all'Imperia di Imperia, all'Augustus di Genova e al Ritz di Alassio

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Centrale — Tel. 0183/63.871 — Orario: 20,30/[illegible] — Lire 8000/5000
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dr[illegible]**

Dante — Tel. 23.820 — Lire 8000/5000
Il mistero [illegible] Bülow — di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — [illegible] Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Imperia — Lire 8000/5000
Air America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, [illegible] Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. [illegible]. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: [illegible],30/22,30 — Lire 4000
Tartarughe ninja alla riscossa — [illegible] Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Cerri — Tel. 43.473 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 4000
Film vietato [illegible] minori di anni [illegible]

[illegible] Olimpia — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000/3500
La [illegible] — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — [illegible] sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] Cristallo — Tel. 0184/206.049 — Orario: 21,15 — Lire 4500/4000/3000
[illegible]

[illegible] — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Ariston — Tel. 0184/506.060 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 5000 (rid. merc.)
CHIUSO

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: 21,15 — Lire [illegible] (rid. 5000)
Orchestra [illegible] Sanremo

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000 (rid. 5000)
Nikita — [illegible] L. Besson [illegible] T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer [illegible] misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Orfeo — Tel. [illegible] — Or.: in. 16,30/ult. 22,30 — Lire 9000 (rid. [illegible]
Cabal — di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, D. Cronenberg [illegible] '90) — Un giovane [illegible] arriva nella terra di Midian, abitata da mostruosi zombie, e li aiuta a [illegible] contro gli assalti del mondo dei vivi. V. M.14 1h 41' **Horror**

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000 (rid. 5000)
[illegible] — di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia [illegible] tra [illegible] di ingenni per l'eredità finanziaria [illegible] un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' [illegible]

Taberin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000 (rid. 5000)
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

GENOVA

[illegible] Pol. Genovese — Tel. 880.589 — Orario: 20,30 — Lire 10.000
La commedia da [illegible] lire — di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.

[illegible] E. [illegible] — Tel. 573.420 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
I serpenti della pioggia — di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi

Sala Carignano — Orario: 21 — Lire 11.000/10.000 — [illegible]
[illegible] Begato? [illegible] staggo! — di Lucio Dambra, Piero Campodonico. Regia: Lucio Dambra. Interpreti: Renzo Romairone, Luca Bizzarri, Enzo Nalbone

[illegible] in Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — Lire 22.000
Mal a stomaco vuoto — di Gisele Dix.

[illegible] Ariston I — Tel. 208.548 — Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire 10.000
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. [illegible]. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — [illegible]: 15/16,30/18 19,25/21/22,35 — Lire 10.000
La [illegible] — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Augustus — Tel. 586.810 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Air America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., [illegible] Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. [illegible]. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Orario: 15,30/17,15 18/20,45/22,30 — Lire 10.000
L'ultima [illegible] — di Pierre Bauchot con Fanny Ardant, Hanna Schygulla, Robin Renucci (Francia '90) — A Vienna per il [illegible] lavoro di attrice, Caterina conosce Fanny; ne diventa l'amica, la confidente e infine l'amante. N. V. 1[illegible]

Corallo 2 — Tel. [illegible] — Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30 — Lire 10.000
Ghost-Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma [illegible]sibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i [illegible]. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] — Tel. 654.403 — Orario: 16/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000
Mamma, [illegible] perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.625 — Orario: 15,15/17 18,50/20,40/22,30 — Lire 10.000
Verso sera — di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due [illegible] del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale [illegible] altoborghese e la [illegible] ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Lux — Tel. 881.691 — Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
Il mistero von Bülow — di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15,40/18 20,15/22,30 — Lire 9000
[illegible] di Natale '90 — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, [illegible] vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' [illegible]

Odeon — [illegible] — Orario: 15,30/17,15 18/20,45/22,30 — Lire 10.000
Darkman — di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un [illegible]tore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di [illegible] combattere i [illegible] nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**

SAVONA

[illegible] Chiabrera — Tel. [illegible] — Orario: 20,45 — Lire 32.000/23.000
Don [illegible] — con [illegible] Compagnia di Glauco Mauri

Aud. [illegible] — Tel. 850.[illegible]
[illegible]

[illegible] — Tel. 824.686 — Or. 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8.000/5.000
[illegible] — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, [illegible] morta e assorbita come killer [illegible] misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Highlander II — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. [illegible]) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire [illegible]
L'esorcista 3

Eldorado — Tel. 820.583 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000-6000
Mamma, ho perso [illegible] — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, [illegible] bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 385.322 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
[illegible] sulla pelle — di P. Ridley con V. Mortensen, L. Duncan, J. Cooper (G.B. '90) — Inquietanti presenze e atmosfere morbose trasfor[illegible] in incubo l'educazione sessuale di un ragazzo nell'America rurale Anni 50. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Appetito [illegible]

[illegible] Colombo — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30 — Lire 8000
[illegible]a, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si d[illegible] a [illegible]mportarsi c[illegible] i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 15/18,15 20,15/22,30 — Lire [illegible]
Air America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità [illegible] segreta che la Cia istituì nel Laos nel [illegible]. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] — Tel. 51419 - Or.: 20,10 22,20; fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Tre scapoli e [illegible] bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 16/18,05 20,10/22,30 — Lire 7000/4000
Rocky V — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito [illegible] pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' [illegible]

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 20/22,15 — Lire 6000/4000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[illegible] — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 — Lire [illegible]
[illegible]sera in casa di [illegible] — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto [illegible] '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando [illegible] separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h. **Commedia**

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible]
Imperia: *Rebagliati*, [illegible] Garibaldi 2
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 angolo Vittorio Veneto
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia [illegible]
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma [illegible]
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Sanremo: *Matutia*, via Matteotti 85
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Del Torto*, [illegible] Francesco 10
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino [illegible] (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
[illegible]: [illegible]
Pornassio: [illegible]
Sanremo e Ospedaletti: 505060
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI
PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: [illegible]

GUARDIA [illegible]A
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777
odontoiatrica [illegible] (9-12,30; 15-19) (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare)
distretto [illegible] Badalucco 40100
ospedale Bordighera 291035
distretto Ventimiglia [illegible]35 (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE
Imperia: 62362 (comando provinciale) 61963 (distaccamento autostradale)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: [illegible]

CORPO [illegible]
Imperia: 22730; 20809 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve [illegible] Teco: 35444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

[illegible] URBANI
Imperia: 24731
Bordighera: [illegible]
[illegible]
Ventimiglia: 357818

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 4[illegible]
Badalucco: 40014
Bordighera: 262826
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Mari[illegible] 495045
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 488426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253, 351234

CAPITANERIA DI PORTO
Imperia: 666333
Sanremo: 505531

SEGNALAZIONE GUASTI
ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261309
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

ELETTRICITA'
Imperia: [illegible]
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

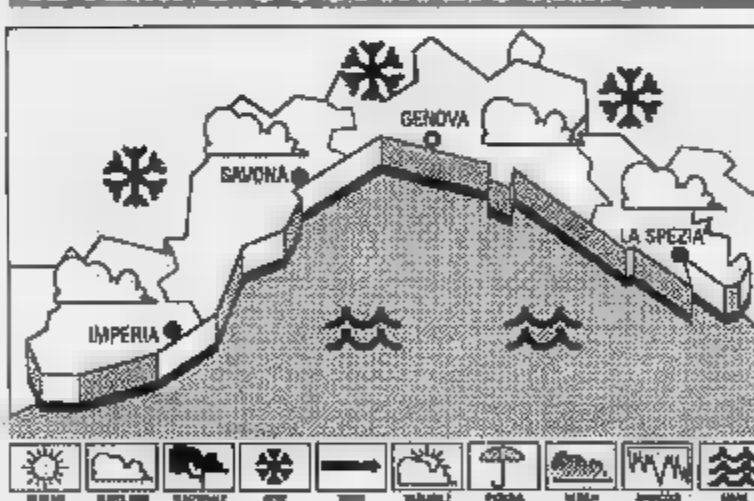
TAXI
Imperia: 22990
Sanremo: 71750

TURISMO
Azienda di promozione turistica e di soggiorno
Imperia: 24947 (Ept): 60730 (Azienda soggiorno)
Arma [illegible] Taggia: 43733
Bordighera: 262322
Cervo: [illegible]
[illegible] Marina: 496956
Ospedaletti: 59085
S. Bartolomeo: 400200
Ventimiglia: 351183

FERROVIE
Imperia: [illegible] (Oneglia): 650580 (P. Maurizio)
Arma [illegible] Taggia: 42182
Bordighera: 262209
Diano Marina: 495731
Ospedaletti: 59012
S. Lorenzo al [illegible] 91120
Sanremo: 80172
S. [illegible] al Mare: 486406
Ventimiglia: 358777

MUSEI E [illegible]
IMPERIA
Museo navale internazionale del Ponente ligure: piazza del Duomo 11, telefono 651541; or[illegible]: mercoledì e sabato 21-23; martedì 9-11 per le scuole (previo preavviso) tutti gli altri giorni, apertura [illegible] turistici con preavviso
[illegible] TAGGIA
Pinacoteca convento [illegible] via Cristoforo
CERVO
Museo etnografico: piazza S. Caterina, telefono 408187, [illegible]: 10,30-12,30; 16-18
SANREMO
Museo archeologico: via Matteotti 143, telefono 531942, orario: 9-12
Pinacoteca Rambaldi: piazza San Sebastiano 15, Coldirodi, telefono 670131, orario: 9-12
VENTIMIGLIA
Museo preistorico Balzi Rossi: telefono 38113
[illegible] archeologico Nervia: telefono 252320
Giardini botanici Hanbury: telefono 39507
[illegible]HERA
Giardino Esotico Pallan[illegible] via M. della Ruota, telefono 266347

MERCATI
[illegible]
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano [illegible] Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, [illegible] Martino)

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo nuvoloso, temperatura senza importanti variazioni, vento moderato, mare mosso.

[illegible] DI IERI: temperatura del [illegible] 12° C, umidità relativa 60%, vento Nord Est 20 km/h, mare mosso, cielo coperto, pressione barometrica 1015 mb.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	[illegible]	-5
Savona	-2	-5
Imperia	[illegible]	[illegible]

UN ANNO FA A [illegible]
Max [illegible]; min. [illegible].

Il [illegible] sorge alle 7,37 e tramonta alle 17,46. La Luna si leva [illegible] 4,13 e cala [illegible] 12,41 (fase calante).

Dai fonti dell'Osserv. meteor. di Imperia e [illegible] Centro [illegible] Mursia di Portofino.

GLI [illegible]

[illegible]
Conferenze sulla reumatologia

Proseguono gli appuntamenti culturali del centro sociale «Incontro» [illegible] San Bartolomeo al Mare. Stasera, alle 21, nella sala della biblioteca comunale, ai Giardini 1° Maggio, si terrà una conferenza sulla medicina. Il dottor Riccardo Semeria, specialista in reumatologia, parlerà di «Malattie reumatiche della terza età».

[illegible]
Una guida per tutte le vallate

E' stata pubblicata una [illegible] guida dedi[illegible] alle vallate dell'entroterra, disponibile in edicola e in libreria. La pubblicazione, [illegible] dalla Sagep di Genova, parla degli apetti geografici e culturali delle Valli Argentina e Armea, soffermandosi sui vari centri. Il volumetto [illegible] corredato da foto [illegible] colori e riserva anche un piccolo spazio ai cultori dell'alpinismo.

[illegible]
Assemblea [illegible] soci dell'Acli

Domani, alle 14, nella sede di via Roma, si terrà il congresso delle Acli ventimigliesi. Saranno presenti il presidente locale, Alberto Bologna, [illegible] l'assessore provinciale Lorenzo Viale, che fa parte del sodalizio. Concluderà il dibattito il presidente provinciale, Luciano Brunengo.

TURI[illegible]
Un incontro tra i commercianti

Il programma di promozione turistica elaborato dalla Regione e [illegible] Centro regionale ligure [illegible] estero sarà presentato stasera, al salone Varaldo della Camera di commercio d'Imperia. All'incontro prenderanno parte autorità regionali e rappresentanti delle Camere di commercio liguri, che hanno collaborato al programma. L'appuntamento è per le 19.30.

[illegible] CIVILE

[illegible] 7 FEBBRAIO

NATI. A Imperia: Verdiana Remoto;, Nicola Scarzello; Matteo Del Monte. [illegible] Sanremo: Simone Martini; [illegible] Vivado; Davide Cosentino.

[illegible] A Imperia: Elvira Spataro (57 anni); Vincenzo Marvaldi (77);, Gaetano Calcina (84); Mario Ginatto (77); Andrea Donati (70); Oddino Costa (69); Nicolina Roggero (87). A Sanremo: Anna Catulini (55); Brigida [illegible] (85).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [illegible] 21, nella sede di via Villetta 22, si riunisce il consiglio della circoscrizione comunale sanremese n. 6, che comprende [illegible] frazioni Colli Fioriti, Verezzo e Villetta. All'ordine del giorno, comunicazioni [illegible] presidente Fulvio Bianchi e proposta per i lavori di manutenzione [illegible] la risoluzione del problema della carenza d'illuminazione pubblica. Si parlerà infine degli oneri di urbanizzazione della lottizzazione BC4. Il consiglio comunale [illegible] Bordighera [illegible] riunirà lunedì 11, alle 21. [illegible] parlerà dell'installazione di parcometri [illegible] un piano per la ristrutturazione dell'ex albergo Continental.

GUIDA AL CINEMA

[illegible]
Le Soirées françaises

«Milou [illegible] maggio», firmato da Louis Malle, è in programmazione martedì e giovedì al cinema Olimpia di Bordighera. E' inserito alla rassegna «Soirées françaises», dedicata ai lavori più interessanti della cinematografia d'oltralpe negli ultimi anni. Sono previsti due spettacoli, alle 20,30 e 22,30. La pellicola, interpretata [illegible] Michel Piccoli e Miou Miou, è ambientata nel '68: il mese a cui fa riferimento [illegible] titolo è infatti il «maggio francese», che porta una ventata di anarchia nelle vicende di [illegible] famiglia che si riunisce in occasione dei funerali dell'anziana proprietaria di una villa.

[illegible]RIA
Riflessi sulla pelle

Lunedì, [illegible] cineforum del Centrale, [illegible] Porto Maurizio, propone «Riflessi sulla pelle», di Philip Ridley. Sono in programma tre proiezioni, alle 16,15, 20,15 [illegible] 22,30. Tra gli interpreti figu[illegible] Viggo Mortensen, Lindsay Duncan, Jeremy Cooper e Sheila Moore. Protagonista principale [illegible] Seth, [illegible] ragazzo di soli sette anni che vive la violenza, le sofferenze e le passioni del mondo degli adulti, vivendo esperienze che lo segneranno per tutta la sua esistenza. Il film, uscito l'anno scorso, segna l'esordio dietro la macchina da presa del regista britannico Philip Ridley.

SAN REMO
In lingua originale

Nei prossimi giorni proseguiranno gli appuntamenti della rassegna promossa dall'Agiscuola nei cinema sanremesi. Le proiezioni si terranno la mattina, in alcune sale a disposizione. Tra le pellicole in programma, «La nascita di una nazione» [illegible] David Griffith e «Quarto potere» di Orson Welles. L'11 marzo, inoltre, sarà proiettato «Enrico V», in lingua originale.

[illegible]
Film documentario

«Al paese dei mille fiumi» è il titolo del documentario in programma al Museo oceanografico di Monaco, [illegible] partire dalle 10,30. Le proiezioni del film, dedicato alla natura esotica, proseguiranno fino al tardo pomeriggio.

[illegible]
Meraviglie del Niger

Al cinema Gaumont si chiudono le proiezioni del documentario «Le meraviglie [illegible] fiume Niger», girato da Gérard Bages (due spettacoli, alle 14,30 e 20,15). Si raccontano i misteri delle foreste tropicali e i diversi aspetti di Mopti, la Venezia del Mali.

Parla l'attore che ha portato in scena a Imperia «Io, Feuerbach»

Pagni: «Non è un miracolo»

Applausi al teatro Cavour per la prima nazionale. L'attore ha avuto poco tempo [illegible] disposizione per studiare il testo e provare. «Sono stati giorni di clausura». Pesaola: «Una bella scommessa»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un miracolo? [illegible] no, non usia[illegible] parole grosse»: schivo [illegible] sempre, Eros Pagni si schermisce con quanti gli fanno i complimenti per essere brillantemente riuscito [illegible] preparare il complesso ruolo [illegible] Feuerbach in appena una settimana di la[illegible] intenso e faticoso. [illegible]ei camerini del teatro Cavour è [illegible] via vai di autorità, dal sindaco Scajola all'assessore provinciale Amadeo, [illegible] di ammiratori entusiasti.

Il sipario è appena calato, nell'aria sembra quasi di cogliere [illegible] l'eco degli applausi scroscianti che hanno salutato la conclusione di questa prima nazionale [illegible] «Io, Feuerbach», l'a[illegible] commedia scritta nell'86 da Tankred Dorst, e al suo debutto in Italia.

Per Imperia è stato un avvenimento, sancito [illegible] una buona affluenza di pubblico, nonostante l'insolita nevicata. Bene anche le repliche al Cavour e a Bordighera.

Pagni si gusta soddisfatto il momento, dopo tanta tensione: «E' stata una bella galoppata. Sono contento del pubblico im[illegible]: attento, educato, calo[illegible]. Ha seguito [illegible] interesse [illegible] partecipazione, significa che qualche emozione l'abbiamo trasmessa».

Agli spettatori la sua interpretazione è piaciuta molto. Lo si è capito anche dall'affettuoso battimani, sgorgato spontaneo quando Feuerbach, il vecchio attore, [illegible] arrende, ed esce dignitosamente di [illegible] senza le scarpe: a che gli servirebbero, ora che l'orologio della vita si è fermato?

Spiega Pagni: «Feuerbach è un guitto che si è illuso di assaporare il grande teatro: [illegible] ha capito che è solo una finzione, [illegible] è un fallito, proprio come il giovane aiuto regista, con il quale divide l'attesa del mitico regista, una specie di Godot, irraggiungibile come Eric von Stroheim. E' un personaggio splendido [illegible] affascinante: nel [illegible] subconscio c'è qualcosa [illegible] anormale, è un individuo incompleto, che ha avuto paura della vita e non ha trovato risposta ai suoi desideri».

Il testo sembrava cucito addosso [illegible] Walter Chiari, che prima del «forfait» per un malore aveva dato a Feuerbach, nelle prove iniziali, una trasognata e malinconica poeticità. Eros Pagni pre[illegible] invece il versante della risentita follia: «Non ho sentito [illegible] peso di questa eredità improvvisa. Mi muovo su un terreno di[illegible] da quello di Walter, [illegible] d'altra parte ogni attore [illegible] porta dietro [illegible] [illegible] bagaglio professionale. Se mai, [illegible] principale ostacolo è stata la mancanza di tempo per scoprire i significati più nascosti e profondi di [illegible] testo che [illegible] presta a tante letture diverse».

Una scena dello spettacolo «Io, Feuerbach»

Imparare a memoria le 70 pagine del copione, calarsi in Feuerbach e studiarne anche ge[illegible] e movimenti, per Pagni ha costituito un grosso dispendio di energie, fisiche e intellettuali: «Sono stati giorni di clausura, divisi fra il residence dove studiavo il testo [illegible] [illegible] teatro in cui si provava sino a tarda sera. Sono praticamente rimasto tagliato fuori [illegible] mondo, senza sapere come procedeva [illegible] guerra del Golfo [illegible] che succedeva a Rimini, [illegible] congresso del pci. Soltanto qualche rapida occhiata ai titoli dei giornali, e basta».

C'è un clima festoso ed eccitato, dietro le quinte. Arrivano anche gli allievi del laboratorio, molti lodano l'efficace scenografia [illegible] Carlo Senesi, una «gloria» locale.

Ecco Diego Pesaola, il regista che ha creduto nell'operazione e non ha gettato la spugna [illegible] quando, in una manciata di giorni, ha dovuto ricominciare da capo, con Pagni nella parte [illegible] Chiari: «Era una scommessa. [illegible] pare che l'abbiamo vinta. Pagni? E' straordinario, [illegible] [illegible] sommo piacere lavorare con professionisti d[illegible] [illegible] talento. E' uno [illegible] migliori della nostra prosa».

Con l'attore toscano, a lungo uno dei pilastri dello Stabile di Genova (a maggio sarà fra i protagonisti di «Mille franchi [illegible] ricompensa», il dramma [illegible] Hugo, diretto da Besson, che inaugurerà [illegible] teatro di Corte Lambruschini), Pesaola ha subito trovato [illegible] fertile intesa: «Ha [illegible] docilità che è di pochi grandi interpreti. Molti dovrebbero prendere esempio da lui, per il rispetto che porta a testo e regia. E i risultati di questa armonia [illegible] sono visti. Il dramma di Dorst? Non è solo un'opera sul teatro, [illegible] presenta mille sfaccettature, come un cristallo».

[illegible] Delfino

NEL FASCICOLO NAZIONALE [illegible] [illegible] DEL CRITICO [illegible] O. GUERRIERI

STASERA [illegible]

[illegible]
Suona l'orchestra sinfonica

L'Orchestra sinfonica [illegible] Sanremo si esibirà alle 21,15, al teatro Centrale della città dei fiori. La formazione sarà diretta da Anton Nanut, dell'Orchestra sinfonica di Lubiana, e sarà affiancata da Aldo Caramella, [illegible]lista [illegible] pianoforte. Tra i pezzi in programma, figurano la Sinfonia n.25 [illegible] sol minore si Wolfganga Amadeus Mozart, il Concerto in la minore per pianoforte ed archi di Felix Mendelssohn e [illegible] Sinfonia n.3 in re maggiore, scritta da Franz Schubert.

[illegible]
Festa alla discoteca «Ritual»

Proseguono [illegible] «feste pazze» alla discoteca «Ritual studios» di via Rambaldo 3, a Porto Maurizio. Questa sera, [illegible] partire dalle 22,30, è in programma un festoso «Hawaii party», dove [illegible] ricreata la magica atmosfera delle isole dei Tropici. Ai tavoli saranno serviti vari tipi di cocktails esotici, ed [illegible] prevista l'elezione di Miss e Mister Hula Hula. Per tutta la serata, accanto ai soliti brani da discoteca saranno proposte musiche hawaiane. Nel locale, [illegible] esibiranno anche le «Oba Oba», e l'atmosfera sarà riscaldata ulteriormente da uno spettacolo [illegible] spogliarello maschile e femminile.

DIANO [illegible]
Si [illegible] [illegible] la Mountain-bike

«Vieni a ballare in mountain bike»: è lo slogan della serata organizzata dai proprietari della discoteca «V.M 49», lungo [illegible] via Aurelia, [illegible] Diano Marina. Dalle 22 fino alle 3, [illegible] danzerà al ritmo degli ultimi successi (la faranno da padrone gli «Enigma» [illegible] altri gruppi che propongono un'originale commistione tra lingua latina e francese). Intorno alla mezzanotte, poi, verrà estratto a sorte [illegible] fortunato [illegible]citore che si aggiudicherà [illegible] bicicletta da montagna. Anche chi non verrà prescelto, comunque, potrà rifarsi trascorrendo una serata in allegria, con i pezzi proposti dal disc jockey [illegible] animatore Mario Girotti, che da quattro anni [illegible] il motore trainante del locale.

[illegible] DI [illegible]
Giochi in maschera per «single»

Al Vittoria club, sul lungomare di Arma di Taggia, l'agenzia matrimoniale sanremese «Rendez-vous» organizza una festa con giochi, maschere e ricchi premi: [illegible] in palio una settimana bianca [illegible] Marileva, nel Trentino. L'appuntamento è per le 22. L'animazione sarà assicurata dal dee jay Stefano Pollini, che vanta collaborazioni [illegible] Radio Stereo 103 e Radio Montecarlo.

Anche Genova contesta Roma: «Il pubblico va rispettato»

E il Tg3 è sempre in ritardo

Le edizioni regionali della sera non sono preannunciate e vanno in onda dieci-quindici minuti dopo l'orario prestabilito. Un duro documento

GENOVA. «La prossima edizione del TG3 andrà in onda attorno alle ventitre, buon proseguimento di serata».

Le parole [illegible] commiato pronunciate ogni sera dai conduttori dell'edizione delle [illegible] [illegible] telegiornale di Rai Tre ignorano ormai da tempo i tigi regionali come se l'informazione locale non esistesse o comunque cosa di poca importanza [illegible] cui prendere le distanze.

Ma da qualche settimana dalle parti [illegible] via Teulada sembrano [illegible] dimenticato anche l'orologio che pure campeggia in studio. Complice la guerra del Golfo (ma succedeva anche prima del conflitto), capita spesso che la messa in onda delle edizioni regionali avvenga con cinque, dieci, qualche volta quindici minuti di ritardo sull'orario previsto delle 19,30.

Una pessima consuetudine, quella del tigi dimezzato, che ha suscitato una ennesima reazione nella sede ligure della Rai. L'assemblea [illegible] redazione della sede di corso Europa ha approvato ieri all'unanimità [illegible] documento nel quale i giornalisti esigono il rispetto degli orari di messa in onda [illegible] tigi regionali.

«L'assemblea - si afferma nel documento - ribadisce che la collocazione dei telegiornali regionali in palinsesto è una realtà certa, definita ormai da anni, radicata nell'utenza locale, si tratta solo [illegible] farla rispettare».

I redattori genovesi respingono inoltre l'ipotesi [illegible] «sforamenti», anche concordati. Prosegue [illegible] comunicato dei giornalisti liguri della Rai: «Il tigi regionale serale deve iniziare puntualmente alle 19,30 senza alcuna penalizzazione, pubblicità compresa».

Pertanto «l'assemblea chiede al direttore della Testata informazione regionale (il settore della Rai che si occupa delle edizioni), Leonardo Valente, di rendere operante senza ulteriori indugi la direttiva aziendale che gli consente di sfumare il TG3 in modo da consentire l'inizio puntale dei telegiornali regionali».

«Ricordiamo - conclude [illegible] do[illegible] - che già oggi i telegiornali e giornali radio regionali e nazionali sono tagliati insindacabilmente e automaticamente dal tecnico preposto».

Il problema riguarda ovviamente tutte le regioni italiane ma nell'economia dei servizi informativi che [illegible] Rai distribuisce su tutto il territorio nazionale, la Liguria [illegible] doppiamente penalizzata in quanto sono rare le attenzioni delle redazioni romane (o milanesi) nei nostri confronti.

Una penalizzazione ingiusta anche sotto il profilo della resa e della «penetrazione» dei tigi liguri che nel giro di pochi anni hanno registrato un notevole aumento di ascolto nonostante gli scarsi investimenti.

Diceva ieri un giornalista della sede di corso Europa: «Non è un problema corporativo. Questa volta sono in ballo gli interessi [illegible] tutti. Rispettare gli orari [illegible] anche un problema di educazione e di rispetto degli utenti. A Roma, invece, sembra che esista solo l'edizione nazionale del tigi». [m. b.]

L'attore da stasera in [illegible] all'Opera del casinò con «Ti amo Maria» di Manfridi

Il ritorno di Delle Piane al teatro

L'assenza dal palcoscenico durava da trent'anni. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti per i film girati con la regia di Pupi Avati. Al [illegible] fianco Federica Granata. Le musiche sono di Lino Patruno

Delle Piane visto da Ghiglione

SANREMO. Trent'anni senza teatro. Poi il ritorno in palcoscenico, complici [illegible] autore, Giuseppe Manfridi, tra i più interessanti esponenti della «nouvelle vague» nostrana di autori teatrali e Marco Sciaccaluga, regista genovese, [illegible] ormai una delle «firme» più prestigiose della prosa nazionale. Per Carlo Delle Piane, attore caratterista (definizione che, ormai, gli va davvero stretta!), «Ti [illegible] Maria», il lavoro che debutta questa sera (ore 21) [illegible] teatro [illegible] casinò municipale, segna [illegible] ritorno all'antico.

Dopo ben trent'anni, dedicati sopratutto [illegible] cinema sia pur con un lungo intervallo dal 1970 al 76 lontano da tutto, Delle Piane ritorna [illegible] teatro: [illegible] si può dire che sia davvero questo il mio debutto teatrale. L'altra esperienza l'avevo avuta nel 1961 con Rugantino, insieme a Manfredi e Fabrizi, celebre musical che arrivò anche [illegible] Broadway. Poi due [illegible] [illegible] ho incontrato Manfridi e insieme abbiamo vissuto il per[illegible]ggio di Sandro, il protagonista, che in qualche [illegible] [illegible]venta persino autobiografico per i difficili rapporti [illegible] coppia che ho vissuto», ha [illegible] lo stesso Delle Piane presentando la commedia.

«Ti [illegible] maria», che sarà replicata domani sera e domenica pomeriggio e che può contare sulle musiche di Lino patruno, è proprio lo scontro, se non addirittura un gioco [illegible] [illegible], [illegible] una coppia: lui, pianista fallito, disilluso, innamorato di lei che, invece, [illegible] lo ricambia. Il tutto sullo sfondo del pianerottolo di un condominio tremendamente borghese. Con Delle Piane, protagonista dello scontro a due, sarà Federica Granata che, in questa seconda parte della tournée, ha sostituito An[illegible] Bonaiuto, sua partner fin da debutto milanese dello scorso novembre.

Delle Piane iniziò la sua avventura [illegible] nel 1948 quando, appena dodicenne, fe[illegible] la sua prima particina cinematografica in «Cuore» con Vittorio De Sica, diretto da Giulio Coletti, interpretando la parte [illegible] Garoffi, uno [illegible] personaggi del libro di Edmondo De Amicis. Fu utilizzato, almeno fino alla fine degli Anni Sessanta, sopratutto come caratterista: celebre [illegible] sua partecipazione a «Un americano a Roma» [illegible] Alberto Sordi. Ma la sua vera notorietà gli fu regalata dall'incontro [illegible] Pupi Avati che ne ha fatto uno dei suoi attori preferiti [illegible] più espressivi. I vari «Jazz band», «Festa di Laurea», «Dancing Paradise», «Gita scolastica» o «Regalo [illegible] Natale» lo hanno visto protagonista molto apprezzato. E, nel 1976, proprio per «Regalo di Natale», Delle Piane ha anche ottenuto il Leone d'Oro alla Mostra di Venezia.

«Ti [illegible] Maria», sotto certi aspetti, per l'attore, rappresenta anche [illegible] rottura con [illegible] suo passato: non più i personaggi teneri [illegible] un po' timidi [illegible] Avati, [illegible] un [illegible] disperato, anche pieno di difetti, a tratti insopportabile, violento nei confronti della donna che ha preso [illegible] mira e dalla quale pretende amore, ma in fondo violento [illegible]prattutto con se stesso. [b. m.]

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

11,30 **Vite rubate**, novela
12,40 **Tg4** [illegible]
13 — **Medicina 33**
13,30 **Delitto di Stato**
14 — **Tg4 Flash**
15 — **Vite rubate**, novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg4 Flash**
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg4 Notizie**
20 — **La trattoria [illegible] ricordi**
22,30 **Tg4 Notizie**
22,40 **La trattoria dei ricordi**
24 — **Alice**
1 — **Excelsior**
2 — **Tg4 Notizie**

[illegible] Azzurra

13 — **Promozionale di preziosi**
15,30 **Mobilificio**
18 — **Rubriche varie**
20,30 **Film**
22 — **I mille volti di...**
23 — [illegible]

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**, Mercatino giochi e spettacolo
12 — **La ruota del destino**
[illegible] **Il mondo di Joe**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente** (not. 1ª ediz.)
13,30 [illegible] **sergente Calce**, film
15,30 **Cartone ani[illegible]**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente** (not. 2ª ediz.)
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Obiettivo Festival**, rubrica
20 — **Amore proibito**, teleromanzo
20,25 **Semplicemente Maria**
21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,15 **La fattoria [illegible] giorni felici**
22,45 **Okey motori**

Telestar

12,20 **Destini**, novela
13,15 [illegible] **Flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,40 **Love Story**, telefilm
15,40 **Amichevolmente con**
16,10 **Cartoni animati**
17,20 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **I Ryan**, telefilm
18,45 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, [illegible]
[illegible]30 **Soltanto [illegible] tu vuoi** (GB, drammatico, 1968) film con M. York, R. Tushingham, regia [illegible] J. Ivory
22,15 **Tg Sera**
22,50 **Così per sport**
23,25 **Love story**, telefilm
0,20 **Scandalo a Filadelfia** (USA, commedia, 1940) film con K. Hepburn, C. Grant, regia [illegible]G. Cukor

Canale 7

13 — **Malù**, novela
14,15 **L'albero delle mele**
15 — **Documentario**
16 — **Redazionale**
17 — **Malù**, novela
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Motor Shop**
20,30 **Fiore all'occhiello**
21 — **Avenida Paulista**, novela
22,30 **Redazionale**
0,30 **Andiamo al cinema**

Primo Canale

13,30 **Obiettivo Regione**
14 — **Telefilm**
14,30 **Portobello Road**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Ponte Sera**
19,30 **Videopinione**
20 — **Telefilm**
20,30 **L'allegro fantasma**, film
22,30 **Punto[illegible]**
23 — **Videopinione**
24 — **Controsalotto**

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **Cartoni animati**
12,30 **Big Foot**, telefilm
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Disco sette**
15 — **Obiettivo Natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 [illegible] **Special**
19,30 [illegible] **Foot**, telefilm
20 — **Speciale Piemonte**
[illegible] **Luisana mia**, [illegible]
21,00 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Catch the Catch**
24 — **Sanford and Son**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Mixer Tv

14 — **Marta**, novela
15 — **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Dodino il supermaggiolino**, film
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Ponente News**
23 — **Redazionale**

Videomusic

7 — **On [illegible] air mattina**
9 — **Video mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot Line**
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — [illegible]**ga for Drella**, concerto
20 — **Super Hit - Oldies**
21 — **Blue Night**
22 — **On the Air [illegible]**
[illegible] **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

Telecity

11,35 **Agente Pepper**
12,35 **Firehouse**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **USA Today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Il profumo [illegible] [illegible]**
15 — **An[illegible] Celeste**, novela
15,30 **Spy Force**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 [illegible] **Today**
[illegible] **Agente Pepper**, telefilm
[illegible] **Ninja: la conquista [illegible] mondo** (avventura, 1987), film [illegible] [illegible]. Steen, P. Hughes, S. Geurts
22,15 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Telegenova

14 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Telefilm**
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Sportello pensione**
21 — **La ballata di Stroszek** (Ger., drammatico, 1977), film [illegible] Eva Mattes, regia di Werner Herzog
22,30 **Il prezzo [illegible] pericolo** (Francia, poliziesco, 1983), film con Gerard Lanvin, regia [illegible] Yves Boisset

Antenna 1

14 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Telefilm**
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg Notizie**
20,30 **Sportello pensione**
21 — **La ballata di [illegible]**, film
22,30 **Il prezzo del pericolo**, film

[illegible]?

SANREMO. Rock Anni 70, una grande resa dal vivo, un repertorio di grande qualità. Queste le principali caratteristiche del complesso musicale sanremese «Work in progress». Il gruppo è composto da cinque elementi che [illegible] incontrano [illegible] cominciano a suonare insieme nel 1988, contribuendo così ad ampliare il panorama musicale giovanile di Sanremo.

Alle tastiere, Renato Grinda, 27 anni. Alla base della sua preparazione [illegible] sono gli studi [illegible] pianoforte classico [illegible] jazz che l'hanno portato, negli anni, verso esperienze musicali nuove, spingendolo alla fine [illegible] [illegible] rock. Grinda è anche la voce del gruppo [illegible] l'autore di molti testi. Alle chitarre, due splendide Fender Stratocaster, ci [illegible] Alessandro Anselmi e Ettore Vecchiotti.

Anche se provengono [illegible] esperienze musicali diverse (Anselmi ha studiato 9 anni chitarra classica mentre Vecchiotti è un autodidatta) si inseriscono nell'anima [illegible] gruppo creando la colonna portante con gli arrangiamenti e gli effetti sonori di cui [illegible] profondi conoscitori. [illegible] basso c'è Roberto [illegible] Curti. Anche lui un autodidatta, che con gli anni ha raggiunto un livello professionale notevole. [illegible] seguito il cantante sanremese Carlo Cori in diverse tournée all'estero. Curti è «il traino» del complesso, un [illegible] e proprio direttore d'orchestra in incognito.

In questo ruolo [illegible] aiuto, nella cura della ritmica, gli viene da Walter Ferrero, il batterista. Ha 24 anni. E' anche lui un ragazzo che ha cominciato [illegible] suonare quasi per gioco cinque anni [illegible].

I «Work in progress» si sono [illegible]ibiti per due anni in tutta la provincia, partecipando a numerose rassegne riservate [illegible] complessi musicali emergenti. Hanno calcato inoltre i palchi [illegible] sagre estive avendo un discreto [illegible] di pubblico.

L'autunno [illegible] hanno registrato un «demo» [illegible] i tre brani più significativi della loro produzione: Point of view, There's a town e In the mirror.

Ora sono in contatto con numerosi locali [illegible] Piemonte e della Lombardia, [illegible] prima dell'estate comincerà un loro primo tour. [r. s.]

Promozione: il forzato rinvio delle partite di domenica ha fatto saltare la sfida più attesa

Vella e Teneggi, dolce esilio

L'uomo-guida della Cairese e il bomber della Sanremese giocano anche contro il passato: quale scontro diretto? Il regista: «Che emozione tornare al Comunale da avversario». L'attaccante: «La mia vendetta, un gol ai giallorblù»

SANREMO. Colpa della neve. Il rinvio delle partite di domenica del campionato di Promozione risparmierà almeno per [illegible] ad Enrico Vella, uomo-guida della capolista Cairese [illegible] sopratutto [illegible] lusso del calcio sanremese, il match psicologicamente più difficile della [illegible] carriera: il primo, da avversario, contro quella maglia che più di ogni altra ha caratterizzato la [illegible] avventura calcistica [illegible] Liguria, quella biancazzurra della Sanremese.

«Ho esperienza, certo. Ho anche un'età non verdissima, d'accordo. [illegible] l'emozione, in partite come quella c'è sempre. Al Comunale di Sanremo, [illegible] la vecchia Sanremese, ho trovato la spinta giusta per la mia carriera, quella che mi avrebbe portato anche in serie A. Tornarci da avversario crea problemi, inutile nasconderlo. E non so come finirebbe: potrei giocare [illegible] partita alla grande o incappare in una giornata storta. Può succedere di tutto», dice il giocatore.

Sentimenti, ricordi e preoccupazioni che dovra[illegible] essere forzatamente rinviati a quando questa sfida fra Sanremese [illegible] e Cairese — che avrebbe dovuto essere la partita-choc, sotto certi aspetti decisiva, [illegible] campionato di Promozione — verrà recuperata. [illegible] Vella che arriva a Sanremo [illegible] la maglia della Cairese capolista, che gioca contro la [illegible] Sanremese impegnata anch'essa nella lotta per il primo posto, non può essere [illegible] semplice annotazione [illegible] cronaca.

Anche se Sanremo e la Sanremese 1904 sembrano solo un ricordo per Vella che, a 33 anni, nella Cairese, [illegible] l'impressione [illegible] aver ritrovato una seconda giovinezza. Nessun pentimento quindi per la scelta, clamorosa, fatta in estate di lasciare la casacca biancazzurra per quella giallorblù? «No, assolutamente, non mi sono mai pentito. Lo farei altre cento volte e non solo perché a Cairo, economicamente, mi hanno trattato molto bene».

Alla Cairese [illegible] buon Enrico è [illegible] degli uomini-guida del team guidato da Tobelli, e si è anche preso il lusso di segnare quattro gol. «Me ne ho fatti fare anche molti altri ai miei compagni. [illegible] questo, per [illegible] conta ancora di più», aggiunge Vella. Le ragioni [illegible] questo rilancio in Val Bormida? «Niente [illegible] strano. Io sono un giocatore come tanti altri, ma avverto molto l'ambiente che mi circonda. Se attorno alla squadra la società crea [illegible] certa atmosfera, mi trasformo. A Cairo quest'atmosfera c'è. Il rapporto tra società [illegible] squadra è strettissimo, presidente e direttore sportivo [illegible] sempre con noi, anche durante gli allenamenti».

Poi [illegible] «A Sanremo, almeno le [illegible] stagione, [illegible] questo non avveniva. Poi ci sono ragioni tecniche. Il mio amico Cichero, con [illegible] suo gioco a zona, mi sacrificava un po'. Infatti giocavo molto meglio come libero che non a centrocampo. A Cairo ho trovato un gioco più adatto a me. Ma devo anche dire che quando la squadra va bene, va bene a tutti. Si trovano più facilmente gli stimoli giusti».

Allora è scontata la conferma a Cairo anche per la prossima stagione? «Di questo [illegible] parleremo più avanti. Adesso c'è al[illegible] cui pensare. Ma per quanto mi riguarda, [illegible] Cairo sto benissimo. Mi vogliono tutti bene, [illegible] presidente al magazziniere. Ma non voglio fare previsioni. Ne parleremo alla fine dell'anno». E Sanremo? «E' la città dove abito, dove ho trovato le mie soddisfazioni, dove ho tanti amici. E' la mia città. [illegible] spero che quando giocherò [illegible] Sanremo, [illegible] la maglia della Cairese, la gente non mi giudicherà un traditore. Sono soltanto un calciatore che ha fatto un certo tipo di scelta. Sono certo che mi capiranno».

Cairese in testa, Sanremese 1904 seconda. Una posizione immutabile? «La Sanremese è una squadra molto concreta, capace di tutto. E il campionato [illegible] ancora tutto da giocare. Certo, con quattro punti di vantaggio possiamo giocare più tranquilli. E' la Sanremese che, almeno per adesso, non può sbagliare nulla. Il nostro vantaggio è questo».

[illegible]

Vella: quale stato d'animo in vista della prima volta al Comunale da avversario?

E VERNICE RITROVA IL TOBELLI

LOANO. Hotel 2 Moretti, ore 13,30. Alberto Teneggi bomber della Sanremese 1904 [illegible] a pranzo assieme al compagno [illegible] squadra Vincenzo Vernice. [illegible] filo conduttore [illegible] della conversazione [illegible] la supersfida «saltata» causa neve alla capolista Cairese. Ma che prima [illegible] o poi tornerà. Magari a decidere la stagione.

Teneggi [illegible] figlio d'arte. Il padre Corrado ha vestito più volte la maglia del Savona e del Como, lo zio Luciano giocò diversi anni con il Torino dove fu compagno di Gigi Meroni. Alberto, 25 anni, ha seguito [illegible] orme del padre, centravanti [illegible] sfondamento. Fatto curioso: Corrado ha giocato anche tra i pali [illegible] la maglia del Savona, [illegible] la fine degli Anni 50. Teneggi figlio dal padre ha [illegible] soprattutto il vizio del gol. Alberto ha esordito giovanissimo con il Savona in C: in panchina c'era Canali. Ha giocato poi con Varazze, Sestrese, Alassio, l'anno scorso la Cairese. Fino a questo momento ha realizzato con la maglia della Sanremese 1904, 6 reti.

Commenta: «Cichero ci aveva caricato bene, peccato il rinvio. Ma quando giocheremo lo faremo [illegible] la massima concentrazione. Noi dovremo fare assolutamente i due punti: ma non sarà facile. Cercherò in ogni [illegible] di superare la difesa giallorblù. Voglio vendetta. L'anno scorso la presidenza non è mai stata vicina alla squadra. Quest'anno ho notato con sorpresa che [illegible] è [illegible] biato. Mi chiedo cosa sia successo in due mesi. Forse è arrivato qualcuno che ha fatto cambiare mentalità al vertice».

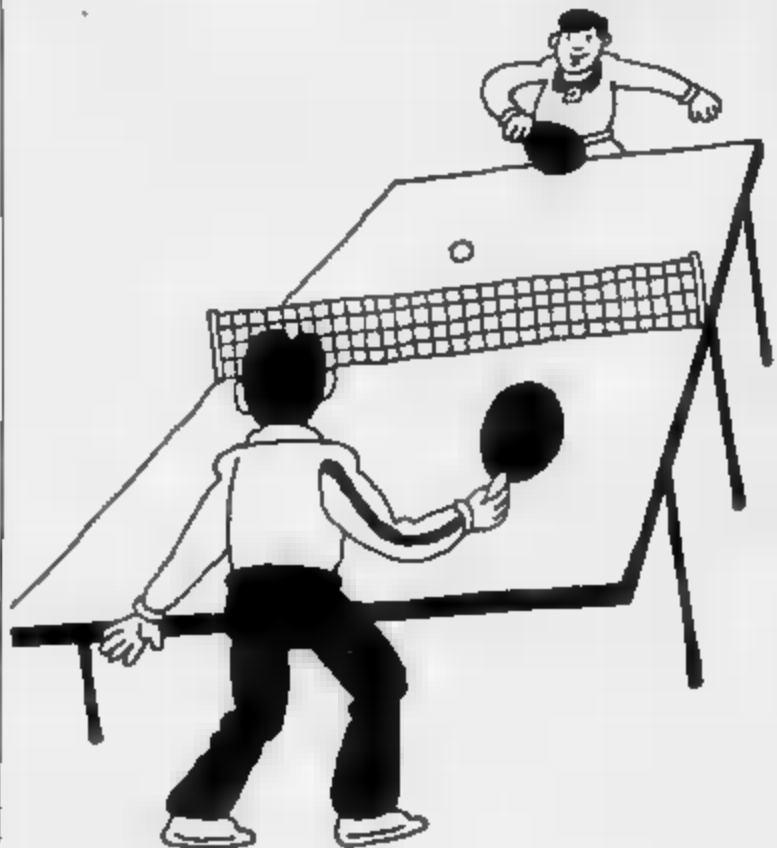
Teneggi ha dentro di [illegible] la rabbia dell'ex di turno. Ancora l'attaccante: «Vorrei fare un grosso regalo ai nostri sostenitori, realizzando il gol del successo». Domenica scorsa contro il Sanremo 80 non ha realizzato: si sarà tenuto le munizioni per la prima della classe.

Anche [illegible] Vincenzo Vernice, 21 anni appena compiuti, c'è la voglia di riscattarsi. Il giovane centrocampista ritrova sulla strada il tecnico che praticamente lo ha lanciato nelle alte sfere del calcio dilettantistico. Cresciuto nelle file della Sanremese 1904, ha gocato due stagioni nel Vado prima di esser ceduto la scorsa stagione al Varazze. Cichero l'ha voluto alla sua corte per poter puntare al campionato d'Eccellenza. Era un attaccante puro fino all'anno scorso, mentre nella squadra attuale [illegible] Cichero [illegible] stato arretrato a centrocampo. [illegible]ostiene il giovane biancazzurro: «Speriamo di recuperare al più presto: sarà [illegible] sfida importantissima per noi. Alla Cairese il pareggio basterebbe, mentre noi [illegible] possiamo concederci distrazioni. Ne uscirà [illegible] bella partita, ma non [illegible] la [illegible] di far pronostici». [r. p.]

Alberto Teneggi visto da Ghiglione

Tennis tavolo: un premio Coni a Regina, «santone» del pongismo ponentino

Soms e Libertas al vertice

Le squadre di Imperia e Sanremo si confermano candidate alla promozione nei rispettivi gironi di C. Il Comitato provinciale dopo il commissariamento ha ora un presidente: Cotta dell'Acli Don Minzoni

SANREMO. Ancora vittoriose Soms Imperia e Libertas Sanremo nel campionato di serie C [illegible] tennis tavolo. Nel girone C gli imperiesi (Borella, Piana [illegible] Caratto) hanno vinto 5-3, in trasferta sul terreno del Ppti La Spezia, consolidando [illegible] secondo posto in classifica alle spalle dell'Acli Top Club Genova che precede la squadra del presidente Spalla di [illegible] lunghezze.

Nel girone A, invece, il Libertas [illegible] (Massacano, Fran[illegible] Cartisano) ha superato, in [illegible] il Tt Aosta per 5-2 consolidando il terzo posto in classifica a quattro lunghezze [illegible] capolista Pino Torinese [illegible] due dall'A4 Varzuolo, secondo della classe. Ennesima sconfitta, invece, per l'altra squadra [illegible] mese, il Tt Regina (Cosentino, Nipitella e Regina) che ha perso in [illegible] contro il Pptt Torino (2-5). I matuziani, ancora all'asciutto in fatto di vittorie, stanno all'ultimo posto in graduatoria, a meno due, [illegible] matematicamente retrocessi.

Rinnovati, intanto, i quadri del Comitato provinciale imperiese della Federtennistavolo, da tempo commissariato dopo le dimissioni del precedente presidente Salvatore Lombardo: [illegible] presidente [illegible] Eudes Cotta, responsabile dell'Acli Don Minzoni Imperia; vice presidente Mario Spalla (Soms Imperia); consiglieri Carlo Borella (Soms Imperia), Sergio Santilli e Rino Burzese (Gstt Bordighera), Giuseppe Barraca (5 Torri Vallecrosia) [illegible] Raffaele Regina (Tt Regina Sanremo). Proprio quest'ultimo ha ricevuto, nelle scorse settimane, un importante riconoscimento: la «stella di bronzo» al merito sportivo rilasciata dal Coni nazionale.

Dalla sua società, il Tt Regina, sono infatti nati in riviera altri dodici club, dando notevole impulso all'attività pongistica rivierasca. L'ultimo nato è il Gstt Alpazur Ventimiglia, che ha riportato il pongismo agonistico dopo venticinque anni nella città di confine: il nuovo club ha appena eletto Andrea Bosio [illegible] presidente, e parteciperà al campionato di Promozione. [b. m.]

SPORTFLASH

SQUALIFICHE

Bloccati Biancardi, Montanari e Montecristo

Le decisioni [illegible] Giudice sportivo. Promozione: [illegible] gare [illegible] Fissore (Albenga), 2 a Biancardi (Argentina) e F. Franchi (Albenga). Una a De Marchi (Culmv); Monge e Quartieri (Carcarese); Montecristo (Dianese); Montanari (Taggese); Ceppi (Vado). In Prima 4 turni Peluso (Borghetto 84), [illegible] Picco (Zinola); F. Bertone (Mallare); Brondo (Quiliano). Uno Bandini (Albisola); Auteri (Bordighera); Zemma (Camerana); Monteleone (Camporosso); Morasso (Finalborg.); Lucisano (Legino); Schisa e [illegible] (S. Bartolomeo); Parodi (Zinola). Seconda: [illegible] turni a Oddo (Arma), Salomone e Zerbini (Pietra). Uno Montini (Andora); Biale e Molli (Borghetto); Bolondi (Bragno); Muzzioli (Carlin's); Aura[illegible] (Cisano); Bruni (Ospedaletti); Ragusa (Pietra); Laureri (Riviera); Ferraro (Rocch.); Predotti [illegible] Ampelio).

CONI

Oggi la presentazione dell'Annuario

[illegible] Nel salone [illegible] Coni provinciale in via Belgrano, viene presentato oggi l'«Annuario dello sport imperiese», che [illegible]ccoglie dati e informazioni sulla struttura [illegible] l'associazionismo sportivo del Ponente.

GINNASTICA

Artistica, in evidenza Riviera e Imperia

OSPEDALETTI. Oltre 150 atlete han partecipato alla prima prova del campionato regionale settore promozionale. Tra le imperiesi, buoni piazzamenti per le ragazze della Sg Riviera dei Fiori che organizzava la gara, e per la Sg Imperia. Altro appuntamento a Ospedaletti il 17 febbraio, col campionato sociale [illegible] Riviera dei Fiori.

VELA

[illegible] «Morosetti» [illegible] Diego De Negri

[illegible] Diego De Negri, del Club del mare di Diano, campione italiano juniores Laser, ha [illegible] a Sanremo il «Premio Adriano Morosetti» che il Panathlon club Imperia e Sanremo assegna annual[illegible] all'atleta della provincia [illegible] abbia ottenuto importanti risultati a livello nazionale. Assegnati anche i Premi Panathlon-Scuola ad Alessandra Maestro, Anna Giannuzzi e Monica Ferrari.

Una lite tra amministrazione e gestore mette nei guai il club locale e le sue molte squadre

Ora Riva Ligure è senza campo

Il terreno di regione S. Caterina è stato chiuso dal Comune

RIVA LIGURE. «Campo inagibile per lavori di sistemazione. Ordinanza sindacale n. [illegible] del '91». In poche righe, l'ama[illegible] sorpresa per dirigenti, tecnici e giocatori del Gs Riva Ligure, che all'improvviso l'altro giorno si sono ritrovati [illegible] campo per gli allenamenti. Nessun preavviso da parte del Comune: solo il cancello sbarrato, all'ingresso del [illegible] petto di regione Santa Caterina. E ancora adesso, non [illegible] ben chiare le ragioni del drastico provvedimento.

Decine di giovani calciatori rischiano così di dover interrompere bruscamente l'attività non potendo usufruire dell'unico impianto del paese, utilizzato pure, in notturna, da moltissimi amatori del comprensorio. La prima squadra, che milita con buoni risultati in Terza, si arrangia [illegible] può affittando il campo di S. Lorenzo (già utilizzato la domenica) e chiedendo ospitalità ad altri club. Ma le cinque formazioni del vivaio, che raggruppano una settantina di ragazzi, che fine faranno?

«Stringeremo i denti, [illegible] do una soluzione di emergenza», rispondono i dirigenti del Riva, che si chiedono: «Perché il Comune [illegible] ha informati preventivamente? E quali sono le ragioni che han portato alla chiusura di [illegible] struttura fino a qualche giorno fa [illegible] perfettamente agibile? Non vorremmo esser vittime di liti o strane situazioni burocratiche».

Da anni, l'impianto è affidato in gestione alla Bocciofila Rivese, che dispone anche di due campi da bocce adiacenti. Spiega il sindaco, Franco Montesano: «La convenzione col gestore è scaduta il 31 dicembre, e ancora adesso dobbiamo ricevere arretrati per [illegible] milioni. Abbiamo avviato [illegible] un'azione legale per tutelare i nostri interessi e contemporaneamente ci siamo resi conto che il campo aveva bisogno di lavori per la salvaguardia della pubblica incolumità, a partire dal rifacimento degli impianti elettrici».

Insomma, il Riva paga le beghe tra Comune e gestore. «Pur con i suoi limiti, la struttura è fondamentale. L'utilizzano pure i Pulcini del S. Stefano. A parte l'ulteriore aggravio economico per l'affitto [illegible] altri campi, peraltro affollatissimi, dove e [illegible] porteremo i ragazzi? Per fortuna abbiamo [illegible] sponsor, [illegible] Metro Immobiliare, che ci aiuta. Ma non molleremo: non siamo disposti a dare un colpo di spugna al lavoro di anni per colpe non nostre», dicono Sergio Modesti e Andrea Ballinghieri, tecnici della prima squadra e dirigenti. Replica il sindaco: «Provvisoriamente il Riva potrà utilizzare il vicino campetto [illegible] Pompeiana, disponibile per l'emergenza. Poi vedremo di dare un contributo al club per le spese». [g. ml.]

Boccette: stasera il Carla Imperia cerca punti-primato ad Albenga

L'Ariston su due fronti

Gli armesi lottano al vertice sia in A che in B1

Momenti di gloria anche per il Bar Italia Borghetto nella massima serie. Per il gaba del presidente Marcello Cardizzone dopo lo scontato successo sul fanalino Bar de Nei [illegible] i pareggi con Pontevecchio [illegible] Black Bull, [illegible] finalmente venuta anche la vittoria di prestigio e, tanto per [illegible] guastare, rotonda nel punteggio. Un campo, quello di Borghetto che incomincia a essere ostico per chiunque: [illegible] sa qualcosa l'Odissea Calizzano, a lungo nella prima fase lepre del torneo e ora piegata per 5-1 da una squadra che in avvio pare[illegible] destinata a una comparsata.

Non è che le ambizioni di Cardizzone e [illegible] assumano contorni diversi, il distacco dalla terzultima (l'Ariston) è [illegible] pre di 10 punti [illegible] la speranza di acciuffare l'ultima posizione valida per i playoff sembra al momento piuttosto lontana, ma [illegible] vittoria di venerdì serve a rinfrancare il morale. Il calendario di stasera [illegible] è dei più agevoli per l'Italia, vista la trasferta in [illegible] del capolista Dlf, [illegible] torneo ha abituato [illegible] sorprese: i leader [illegible] avvertiti.

Intanto al vertice della A ritroviamo Pontevecchio e Dlf, coppia che ad onor del vero in avvio [illegible] indicata tra le papabili al titolo: un'accoppiata che stasera rischia però di sciogliersi. Se savonesi l'Italia, per i pietresi c'è la sfida col finalesi del Casanova: [illegible] il match-clou. Proprio i finalesi dopo un'entusiasmante rincorsa durata 6 turni sembravano intenzionati [illegible] proporsi [illegible] terzi incomodi, poi venerdì la doccia fredda [illegible] l'inatteso passo falso interno con [illegible] Black Bull [illegible] Spotorno.

«Una sconfitta meritata, abbiamo giocato male — ha commentato Vincenzo Zunino — ma [illegible] ci esclude dalla lotta per [illegible] prime posizioni». Stasera prima verifica. Occhi puntati su Pietra, ma da non trascurare anche il match [illegible] Albenga dove si affrontano Moneta e Carla, altre due pretendenti al titolo.

Minore incertezza in B dove, forse [illegible] la sola eccezione del primo raggruppamento, i giochi sembrano ormai decisi o quanto meno ristretti a non più [illegible] un paio di contendenti. In B3 la [illegible] polista Quadrifoglio Albissola vanta già 11 punti di vantaggio e, tramontata la stella del Bar Andrea, [illegible] si vede chi possa seriamente contrastarne il passo. Qualche incertezza nel primo raggruppamento, guidato da Moneta Albenga, Ariston Arma [illegible] Vittoria Imperia, distanziate l'una dall'altra di 1 punto.

Stasera in A: [illegible] Calizzano Odissea (43)-Black Bull (46); a Savona Dlf (50)-Italia (30); a Bardineto [illegible] de [illegible] (14)-Cavalluccio (41); ad Albenga Monela (47)-Carla (47); a Pietra Pontevecchio (50)-Casanova (47); ad Arma Ariston (40)-Lombardo (43). [a. d.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Venerdì 8 Febbraio 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

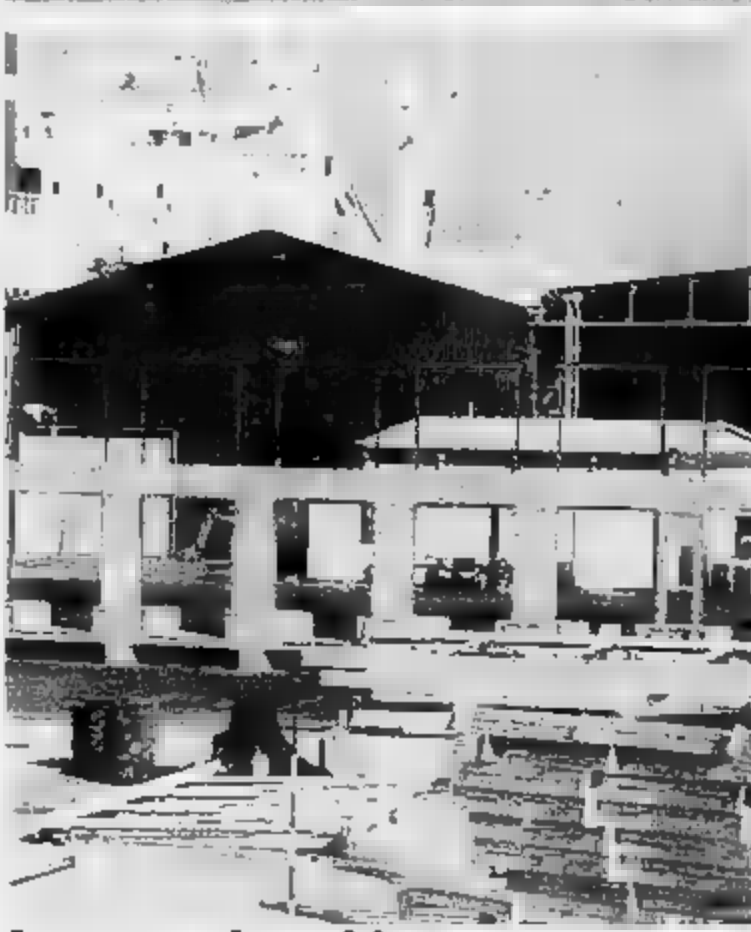
826.555: IL TELEFONO DI «STAMPA IN» PER OGNI INFORMAZIONE

Il [illegible] telefonico [illegible] «Stampa In» è facile da ricordare: 82.55.55. [illegible] tenerlo [illegible] mente è [illegible] importanza fondamentale in quanto è il metodo più immediato e più semplice per avere qualsiasi informazione sul servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio. Ogni giorno c'è una persona a disposizione per fornire tutti i chiarimenti: orari, metodi di consegna e pagamenti. Ogni problema si risolve in un attimo semplicemente telefonando al [illegible] 82.55.55. Un recapito che corrisponde all'Ufficio di «Stampa In»; l'autentico quartier generale dell'organizzazione che cura il recapito a domicilio. Ogni giorno l'ufficio è meta di decine di giovani: [illegible] hostess dell'informazione, gli «In boys», vale a dire i ragazzi delle consegne mattutine. Un viavai che è sinonimo di dinamismo, di grinta e [illegible] organizzazione.

Nel piccolo ma attrezzato ufficio di [illegible] Guidobono 18 rosso, un computer pianifica ogni giorno le consegne. Per ogni famiglia savonese che [illegible] all'iniziativa, il calcolatore tie[illegible] [illegible] considerazione l'orario in cui si desidera ricevere il giornale, il punto in cui questo va consegnato (l'uscio, la cassetta della posta, il giardino o la porta del garage) e i giorni scelti per [illegible] recapito. Ma dal centro operativo di via Guidobono partono anche gli «In boys», che ogni mattina all'alba aspettano l'arrivo delle copie de La Stampa ancora fresche di inchiostro per partire per la consegna in tutte le case.

Anche in questi giorni di gran freddo, il meccanismo [illegible] si interrompe e il giornale arriva con puntualità, entro le 7,30 a domicilio. I ragazzi delle consegne, che, in genere, lavorano [illegible] soli, passando casa per casa, questa mattina agiranno due a due, proprio a causa del maltempo. Le strade ghiacciate possono mettere in difficoltà anche il puntuale sistema [illegible] consegne di «Stampa In».

Il giornale, com'è noto, arriva gratis per tre giorni di fila. Poi si presenta un'hostess che spiega nei dettagli l'iniziativa e chiede l'adesione. Aderire è facile: basta accordarsi con l'hostess e si paga comodamente ogni 15 giorni, direttamente all'edicola più vicina. Inoltre, non bisogna dimenticare che il servizio di consegna è assolutamente gratuito. Si pagano solo le normali 1200 lire del giornale. In questi giorni, gli omaggi arrivano alle Fornaci. Tra poco toccherà a Lavagnola e, una volta completate le vie di Savona, «Stampa In» approderà a Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Albisola Superiore.

A PORTO VADO

Le nuove banchine avanzano

Nella rada vadese i lavori [illegible] ampliamento dello scalo procedono a ritmo sostenuto. Sono quasi ultimati quelli che consentiranno [illegible] Reefer Terminal di raddoppiare i traffici della frutta.

A PAGINA 3

A PAGINA 4

Strade ghiacciate

[illegible] cuoco di ventidue anni di [illegible] Ligure

Ciro D'Apollo, [illegible] anni, è morto in [illegible] incidente avvenuto ad Albenga. La sua Delta, l'altra mattina, è uscita fuori strada e ha sfondato il recinto di [illegible] concessionaria.

A PAGINA

Ieri a Calizzano

Sette [illegible] e un cavallo bruciati vivi

Una stalla vicino alla casa cantoniera è stata devastata da un incendio. Nel rogo sono morti alcuni animali. Appena 24 ore prima un altro incendio [illegible] danneggiato una palazzina.

Anche ieri abbondanti precipitazioni sia in città che lungo la Riviera

Savona, freddo record e neve

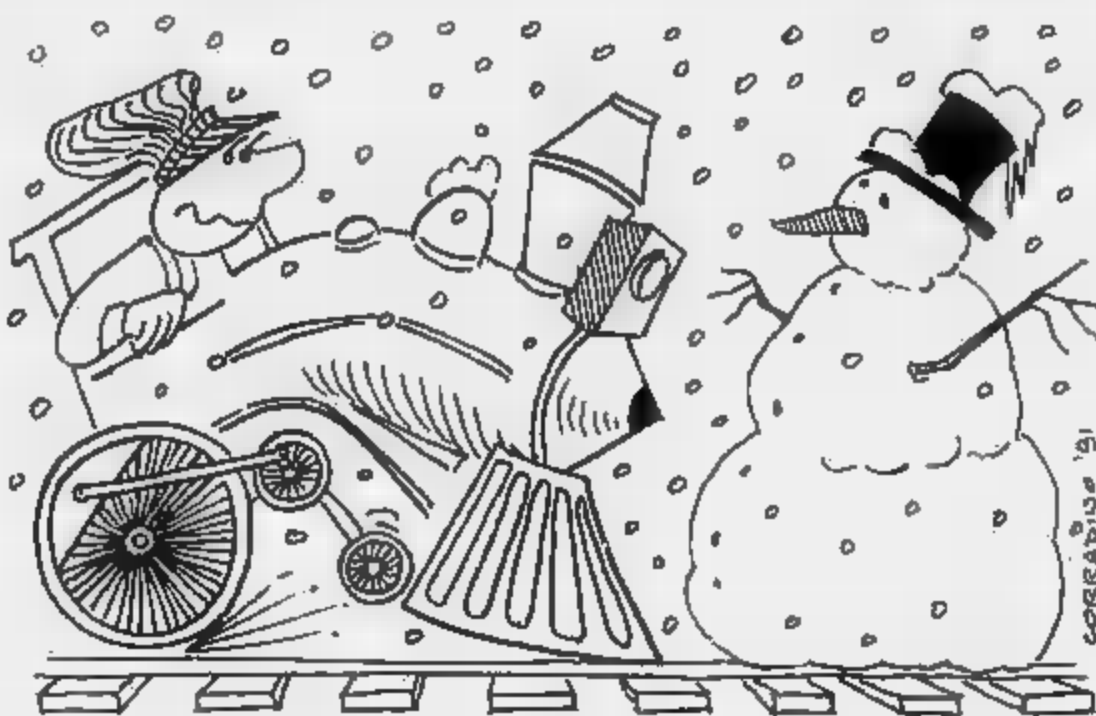
Traffico rallentato, molte assenze a scuola e negli uffici. Forti ritardi per i treni
A Calizzano termometro -18. Nell'Albenganese il manto nevoso ha superato i 20 centimetri

SAVONA. Con la colonnina del mercurio ormai fissa sotto lo zero e la [illegible] che si è fermata anche a pochi metri dal mare la provincia [illegible] Savona è andata in tilt. Gli incidenti sono state decine, per fortuna senza gravi conseguenze per le persone, [illegible] come sono state decine le persone che hanno dovuto ri[illegible] alle cure mediche per le ferite riportate scivolando sul ghiaccio.

I disagi maggiori si sono registrati nelle città. Statali e autostrade, infatti, sono state cosparse abbondantemente di sale e le auto hanno potuto percorrerle senza grossi problemi. Problemi, invece, per l'agricoltura della Piana albenganese che comincia a temere i danni del gelo. Le temperature, sia nell'entroterra che sulla costa, difficilmente hanno superato lo zero.

I centralini di Polizia stradale, vigili urbani, vigili del fuoco hanno suonato ininterrottamente per le emergenze. Interventi per liberare le carreggiate dalle auto finite fuoristrada, per regolare la circolazione, per cospargere di sale le strade del centro sono all'ordine del giorno. Difficili i collegamenti tra costa ed entroterra: i 20 centimetri di neve caduti a Sassello, i [illegible] caduti ad Erli, i 15 che hanno ricoperto Garre hanno reso problematica la circolazione.

Oltre ai disagi alla viabilità (un bus dell'Acts, nella tarda serata, ha sbandato a Savona per il ghiaccio), il gelo ha provocato una serie di danni alle condotte dell'acqua e a quelle dei riscaldamenti. A Loano la temperatura dell'istituto tecnico per ragionieri non ha oltrepassato i 7 gradi costringendo il preside a rimandare a casa gli studenti. A Urbe, invece, è stato il palazzo comunale a rimanere senza il riscaldamento funzionante.

Stefano Pezzini SERVIZI A PAGINA 2

Anche due ex sindaci di Savona

I primi «no» al nuovo pds

SAVONA. Solidarietà a Occhetto e defezioni dal pds. Mentre alla federazione di via Paleocapa [illegible] decine [illegible] telegrammi in cui si plaude a Occhetto, bocciato a sorpresa dal Congresso, il partito democratico della sinistra stenta a decollare: centinaia [illegible] iscritti non hanno ancora rinnovato la tessera e alcuni fra i leader dell'ex pci più rappresentativi hanno annunciato il rifiuto [illegible] pds.

Il senatore Umberto Scardaoni, ex sindaco [illegible] Savona, ha annunciato che starà «alla finestra, in attesa di valutare [illegible] nuovo partito e [illegible] ruolo che potrebbero ricoprirvi i comunisti». Anche Bruno Marengo, a sua volta ex sindaco di Savona e ora vice presidente del Consiglio regionale, ha scelto una posizione [illegible] attesa, restando nel pds come «indipendente». Il presidente delle Opere sociali, Aldo Pastore, già deputato del pci, ha annunciato che non farà parte del pds. Un gruppo di 150 comunisti del Ponente e della sezione «Togliatti» ha intanto annunciato la convocazione di un'assemblea provinciale «per [illegible] coordinamento di tutti i compagni che rifiutano [illegible] pds».

Bruno Marengo visto da Ghiglione

SERVIZI A PAGINA 6

E' un ventottenne che doveva rispondere di furto, l'avvocato aveva già patteggiato la pena con il giudice Picozzi

Lo processano, fugge e aggredisce una ragazza

Savona: ha tentato di rubarle l'auto, poi è stato arrestato dalla polizia

SAVONA. Poteva cavarsela [illegible] 8 mesi di carcere, la pena patteggiata, per un tentato furto. Invece, è fuggito dall'aula della pretura, ha tentato di impadronirsi dell'auto di una giovane donna ed è stato arrestato. Il patteggiamento della pena è stato revocato, il pretore lo ha condannato a 2 anni e 3 mesi e, ora dovrà rispondere di tentata rapina, tentata evasione e resistenza a pubblico ufficiale.

Protagonista di questa vicenda, avvenuta nella tarda mattinata di ieri, è Marco Poli, 28 anni, abitante a Savona in corso Viglienzoni 4. Era stato arrestato dai carabinieri, la notte fra martedì e mercoledì scorsi, mentre cercava di introdursi nell'ufficio-abitazione del geometra Armando Biato, a Savona, in [illegible] Nazario Sauro 4/3.

Ieri mattina, Marco Poli è [illegible]to portato in [illegible] davanti al pretore, Giovanni Bonomo, da due carabinieri. I militari gli

Marco Poli, 28 anni

hanno tolto le manette e l'imputato ha preso posto, come prevede il nuovo codice, vicino al [illegible] difensore, Emilio Simoncini, che ha chiesto al pm, Maurizio Picozzi, il patteggiamento della pena. I due carabinieri lo [illegible]giavano a distanza.

Marco Poli si è appartato [illegible] il difensore che gli ha spiegato [illegible] meccanismo attraverso [illegible] quale [illegible] giudice Picozzi aveva concordato la pena per il tentato furto: 8 mesi. All'improvviso, l'imputato è balzato sulla pedana del pretore, ha spalancato la porta alle spalle del giudice ed è fuggito.

Nell'aula, oltre ai carabinieri di scorta, c'erano il coordinato[illegible] delle volanti della questura, Giovanni La Marina e l'agente Raffaele Puzzo. Insieme [illegible] carabinieri di scorta, hanno cercato di bloccare l'imputato. Marco Poli, però, [illegible] riuscito a raggiungere il posteggio antistante Palazzo di giustizia, dove Patrizia Pierucci era a bordo della propria «Uno», in attesa del suo fidanzato.

Marco Poli ha aperto la portiera dell'auto e ha tentato di trascinare fuori la giovane. Patrizia Pierucci ha cercato, inutilmente, di liberarsi dalla presa del tossicomane ed ha invocato ripetutamente aiuto. Quando Marco Poli stava per impadronirsi dell'auto, sono giunti il sovraintendente La Marina e l'agente Puzzo, che hanno cercato di bloccarlo e ammanettarlo.

C'è stata una breve collutta[illegible]. Nel frattempo, [illegible] giunti anche i carabinieri di scorta e Marco Poli è stato ridotto all'impotenza e riportato davanti al pretore. Il giudice Picozzi ha subito ritirato il suo consenso al patteggiamento a causa «della pericolosità sociale dimostrata dall'imputato con la tentata evasione».

C'è stata una breve sospensione dell'udienza per informare il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, competente per i reati di tentata [illegible] rapina e tentata evasione [illegible] ciò che era successo. [illegible] magistrato, che [illegible] in udienza, ha confermato l'arresto. Poi, Mar[illegible] Poli è stato ricondotto davanti al pretore, che lo ha condannato a [illegible] anni e [illegible] mesi di carcere e mezzo milione di multa.

Il pm, Maurizio Picozzi, a conclusione [illegible] una dura requisitoria in cui ha tratteggiato duramente la personalità dell'imputato, [illegible] [illegible] chiesto la condanna a 2 anni e 4 mesi di carcere. Quasi impossibile la difesa. Marco Poli, nel pomeriggio di ieri, è stato interrogato dal giudice Parenti che ne chiederà il rinvio a giudizio davanti al tribunale per la tentata evasione e rapina.

Bruno Balbo

Abuso di atti d'ufficio

Il [illegible] Gualco sotto processo [illegible] a Genova

GENOVA. E' iniziato in corte d'appello il processo a Giacomo Gualco (attuale presidente della giunta regionale ligure) imputato di abuso d'atti d'ufficio nell'inchiesta dei corsi professionali, tenuti nella prima metà degli Anni 80 con i contributi della Cee. A quell'epoca Gualco era assessore alla Formazione Professionale della Regione. In primo grado il tribunale aveva applicato la prescrizione per l'uomo politico dc stabilendo che doveva rispondere non [illegible] abuso, ma d'interesse privato in atti d'ufficio. In questo secondo processo, il pm è tornato alla primitiva imputazione (quella d'abuso) e ha sostenuto che deve essere amnistiata. Il dibattimento è stato rinviato al [illegible] marzo. Per gli altri tre imputati dell'inchiesta [illegible] [illegible] Cee (i fratelli Ernesto e Mario Valle e Giuseppe Micheloni) il dibattimento è fissato per il 12 giugno. **[a. l.]**

Agguato a Sanremo

Gli spari partiti da [illegible] targata Savona

SANREMO. Si cerca un'auto targata Savona sul fronte delle indagini per l'agguato di martedì [illegible] a Salvatore Calabria, 26 anni, residente a Sanremo in via Margotti. Il giovane muratore, incensurato, è stato ferito da alcuni sconosciuti in una traversa nascosta di via Isola Inferiore.

Uno sparo ha raggiunto Calabria alla gamba sinistra, mentre tentava una fuga disperata nel buio. Un solo indizio per avviare le indagini che già si annunciano difficili: il giovane sarebbe stato caricato su una Ford Escort di colore scuro, targata Savona.

Dal [illegible] letto d'ospedale Calabria dichiara [illegible] [illegible] la vittima di una semplice rapina: «Mi hanno aggredito quattro nordafricani». Ma gli inquirenti sembrano orientati sulla pista del regolamento [illegible] conti. Forse, una vendetta maturata nel mondo della droga. **[m. p.]**

Savona: installato all'incrocio tra l'Aurelia e la strada per il S. Paolo

Un semaforo per Valloria

Lo utilizzeranno le ambulanze dirette all'ospedale. Un telecomando consentirà agli autisti di azionarlo a distanza. Comune e Anas d'accordo anche per una corsia preferenziale

SAVONA. Una corsia di emergenza e un semaforo intelligente per l'ospedale. Questo il progetto di Anas e Comune per disciplinare l'incrocio fra l'Aurelia e la salita Valloria e favorire l'arrivo delle ambulanze al San Paolo.

«Si tratta solo di un'ipotesi di lavoro — precisa l'assessore al Traffico, Giorgio Balbo — sulla quale stiamo lavorando insieme all'Anas. I lavori scatteranno solo fra qualche mese, dopo che l'Anas avrà compiuto le necessarie verifiche».

All'incrocio fra l'Aurelia e la salita Valloria verrà installato un semaforo «intelligente», sempre lampeggiante, che verrà azionato dagli autisti delle ambulanze per mezzo di un telecomando. Le auto provenienti da Savona, Albisola e anche da Valloria verranno bloccate per qualche secondo e poi riprenderà la normale circolazione. Oltre all'assessore al Traffico, all'incontro hanno partecipato rappresentanti di carabinieri, polizia stradale, vigili urbani, pubbliche assistenze e Anas, che hanno espresso, in linea di massima, parere favorevole all'installazione del semaforo.

La corsia preferenziale, invece, verrà ridotta al minimo. Solo gli autisti delle ambulanze provenienti da Savona, 70 metri prima dell'incrocio, potranno imboccare il corridoio giallo della corsia preferenziale, che verrà disegnata al centro della carreggiata, per favorire la svolta. In corrispondenza della corsia preferenziale, verrà anche ridotta la larghezza del marciapiede.

Nel tratto fra la Torretta e la corsia preferenziale, invece, verrà tracciato un corridoio zebrato, a centro strada, che potrà essere percorso solo dalle ambulanze con la sirena in azione. Un corridoio zebrato verrà tracciato anche per le ambulanze provenienti da Albisola, nel tratto fra Rio Termine e l'incrocio per Valloria: un intervento che dovrebbe conciliare le esigenze della sicurezza con quelle del soccorso, ma bisognerà attendere il parere definitivo dell'Anas.

La salita che dall'Aurelia conduce all'ospedale, inoltre, verrà ricoperta con bitume anti-scivolo. E' prevista anche la riasfaltatura dell'Aurelia, fra la Torretta e le Funivie. Un'operazione che richiederà circa 20 giorni di lavoro, con notevoli rallentamenti del traffico. «I lavori saranno eseguiti dall'Anas — ha detto Balbo — ma abbiamo chiesto precise garanzie per la viabilità. La strada dovrà essere divisa in tre corsie, in modo da consentire sempre due direzioni di traffico e la bitumazione dovrà avvenire soprattutto nelle ore notturne».

[e. b.]

CHIRURGIA

Saranno probabilmente completate per fine mese le ultime sale operatorie dell'ospedale San Paolo. All'appello mancano ancora due delle sei che costituiranno il blocco operatorio. La ditta che ha ottenuto l'appalto, completerà la fornitura del materiale nei prossimi giorni.

Intanto, sia pure con qualche intoppo, dovuto soprattutto alle assenze per malattia di alcuni infermieri, procede l'attività nelle quattro sale operatorie disponibili. Nei giorni scorsi pareva che la direzione sanitaria della VII Usl avesse bloccato gli interventi programmati (garantendo, cioè, solo le urgenze) per mancanza di infermieri anestesisti. Una voce che è smentita dal direttore sanitario, Vincenzo Furfaro e dal coordinatore, Renato Panconi. Spiega Furfaro: «Abbiamo avuto dei problemi solo nella giornata di martedì. Ma tutto è stato risolto. Ieri sono state utilizzate tutte e quattro le sale operatorie e sono stati eseguiti interventi programmati». Conclude Renato Panconi: «Non c'è stato nessun ordine della direzione sanitaria di effettuare solo interventi d'urgenza. Ogni allarmismo è fuori luogo».

[c. v.]

NOTIZIE FLASH

STRADE GHIACCIATE

Pensionato scivola e cade per colpa della neve

Pietro Musumeci, 84 anni, via Chiabrera 28, nel quartiere di Legino, è stato ricoverato all'ospedale San Paolo per la frattura del femore destro. La prognosi di 90 giorni. Mentre rientrava a casa, è scivolato su una lastra di ghiaccio e neve formatasi sulla strada.

RAFFICHE DI VENTO

Auto sbanda sull'autostrada: due feriti a Celle

Due milanesi sono rimasti feriti in seguito a un incidente stradale sull'autostrada Savona-Genova, all'altezza di Celle Ligure. Si tratta di Carlo Mazzotti, 44 anni, e di Gaetano Brugherio, 42 anni. I due si trovavano a bordo di una Citroen che, a causa di una forte raffica di vento, ha sbandato e si è schiantata contro il guard-raill. I due sono stati ricoverati al San Paolo per alcune fratture e giudicati guaribili entrambi in un mese.

PRETURA

Datore di lavoro condannato per un infortunio

Un artigiano di Murialdo, Virgilio Penna, 46 anni, è stato condannato ieri mattina dal pretore, Giovanni Buonomo, a un mese e dieci giorni di reclusione (pena patteggiata) per un incidente sul lavoro, del quale rimase vittima un suo dipendente, Angelo La Fleur. L'operaio si tagliò due dita della mano sinistra con la sega elettrica. Penna è stato riconosciuto responsabile di lesioni colpose.

ANIMALI ABBANDONATI

Quattro cagnolini attendono di essere adottati

Due cuccioli di pochi mesi sono stati abbandonati sulla Torino-Savona, all'altezza di Altare. Altri due cuccioli sono stati lasciati in un portone di via Moizo, nella zona di Mongrifone. In entrambi i casi le bestiole sono state soccorse e affidate alla sede dell'Enpa, in via Vittorio Veneto 2. I cuccioli sono ora in attesa di adozione.

RASSEGNA

Libri dedicati a ecologia, pace e mondialità

Domani all'Oratorio salesiano di via Piave s'inaugurerà una mostra del libro dedicata al tema «Ecologia, pace, mondialità». L'esposizione è organizzata dall'associazione «Amici di Raul Follereau» e potrà essere visitata sino al giorno 16.

GIOCHI A SCUOLA

Inaugurata la «Ludoteca» delle medie Corradini

Nelle scuole medie Corradini di via alla Rocca si è inaugurata la prima «Ludoteca» savonese. Nei locali della scuola, per due giorni la settimana, il lunedì e il sabato, personale specializzato si incarica di far giocare i bambini del quartiere.

Aveva 81 anni, era il decano dei cronisti sportivi savonesi

Morto Pietro De Martini

Grande esperto di ginnastica, aveva seguito Olimpiadi e Mondiali
La salma è stata tumulata ieri nella tomba di famiglia a Carpasio

Ieri pomeriggio, a Carpasio, in provincia di Imperia, dove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia, si sono svolti i funerali del dottor Pietro De Martini, un nostro collega sempre impegnato nel mondo dello sport.

Aveva 81 anni ma, grazie al suo aspetto giovanile e al sorriso sempre aperto, non li dimostrava. Da una ventina di anni almeno si era trasferito a Savona da Sestri Levante, dove aveva trascorso parte della sua vita, assumendo l'incarico di corrispondente di «Tuttosport» e collaborando anche con il Secolo XIX.

Martini era legato, soprattutto, alla specialità della ginnastica artistica, della quale era un apprezzato e profondo conoscitore. Per il quotidiano sportivo torinese, aveva di recente, aveva seguito Olimpiadi e campionati mondiali, realizzando sugli attrezzi ginnastici servizi pieni di umanità e di grande contenuto tecnico. Era spesso invitato da molte società, oltre che dalla Federazione, per assistere a gare e convegni: il suo giudizio era molto considerato. Non gli pesava viaggiare, anche quando era già avanti negli anni. «C'è sempre qualcosa da imparare», diceva.

Da qualche tempo sofferente, si era appartato, in linea con quel suo carattere schivo tutto ligure. Anche gli amici ai quali era più legato, a cominciare dai dirigenti della Fratellanza Ginnastica Savonese, di cui era consigliere, non immaginavano una fine così improvvisa.

Non c'era domenica che passasse inosservata la sua presenza nella tribuna stampa dello stadio comunale «Bacigalupo» (subito dopo la ginnastica lo interessava il calcio). Tutti i colleghi speravano, in cuor loro, di vederlo tornare, un giorno, con il suo taccuino zeppo di appunti e pronto a raccontare l'immancabile aneddoto.

Pietro De Martini lascia la moglie Assunta e due figli, ai quali gli amici savonesi de La Stampa sono particolarmente vicini in questo momento di grande dolore.

UN RICORDO

Ho due debiti con Pietro De Martini, al di là del debito che sempre e comunque si assume quando si è onorati dell'amicizia di una persona valida e onesta. Il primo riguarda la ginnastica: per anni di giornalismo sportivo ho saccheggiato il suo archivio mentale, la sua passione, la sua disponibilità, per scrivere le mie cosucce di questo grande sport, che lui conosceva così bene. Il secondo, sempre da me già come lettore di sport, e continuato da giornalista, riguarda il suo affettuoso rapporto mitico con il Giro ciclistico dell'Appennino: leggere (e poi mettere in pagina) ogni anno il suo articolo, vivo e affettuoso, sulla giornata polceverasca della bicicletta era un rito dolce, tenero, bello.

Gian Paolo Ormezzano

Nel quartiere di San Michele, a Savona, hanno svaligiato due alloggi

Altri colpi dei ladri acrobati

Si sono arrampicati lungo le grondaie. Forse sono gli stessi che hanno messo in allarme la Villetta
Hanno agito indisturbati, rubando danaro e gioielli. Per ora senza esito le indagini della polizia

SAVONA. I ladri acrobati hanno colpito ancora. Mercoledì pomeriggio due appartamenti di via San Michele sono stati svaligiati. In entrambi i casi i ladri, dando prova di grande agilità e di una buona dose di coraggio, si sono arrampicati lungo le grondaie.

Il primo furto è avvenuto poco dopo le 17. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, i malfattori hanno approfittato dell'assenza del proprietario, un finanziere che si era assentato per alcune ore. I malviventi si sono arrampicati fino al balcone. Poi, dopo aver sfondato il vetro della porta-finestra, sono entrati nell'alloggio.

Indisturbati, hanno avuto tutto il tempo per mettere a soqquadro cassetti e armadi. Si sono impadroniti di danaro e preziosi per un valore di alcuni milioni. Alla fine sono fuggiti attraverso il cortile dello stabile. Nessuno dei vicini di casa si è accorto di nulla. Il furto è stato scoperto alcune ore dopo dal proprietario, quando ha fatto ritorno a casa. L'uomo non ha potuto fare altro che avvertire il 113. E' intervenuta una pattuglia della volante. Ormai, però, era troppo tardi. I malviventi avevano già fatto perdere le tracce.

Il secondo furto è avvenuto sempre tra le 17 e le 18 nel palazzo contrassegnato dal civico 8 sempre di via San Michele. Anche in questo caso i ladri si sono arrampicati lungo una grondaia. Una volta nell'appartamento hanno fatto razzia di tutto quello che hanno trovato. Si sono però dovuti accontentare di duecento franchi francesi che il proprietario dell'alloggio custodiva in camera da letto.

Sui due furti indaga ora in corso le indagini della polizia. Alla squadra mobile non escludono che autori di entrambi i colpi siano stati i ladri acrobati che nei giorni scorsi avevano agito in altri quartieri della città. In particolare nella zona della Villetta, dove la scorsa settimana era stata presa di mira anche la canonica del parroco, don Farris. Dicono in questura: «La dinamica dei furti farebbe ritenere che siano stati commessi dalle stesse persone. Sono ladri che mostrano grande agilità».

Sempre mercoledì i ladri hanno rubato circa centomila lire dal registratore di cassa del negozio «Auto ...» di corso Mazzini. E' accaduto durante la chiusura di mezzogiorno. I malviventi sono entrati nel negozio dopo aver forzato la serratura.

[c. v.]

IL PROCESSO AI PREFETTI

Terza udienza, ieri, del processo per le presunte truffe avvenute alla prefettura di Savona dal 1984 al 1987. All'udienza erano presenti soltanto il prefetto Francesco Stranges, il direttore generale dell'ufficio ragioneria, Ernesto Costabile, e l'impiegata Laura Cixi. Davanti ai giudici sono sfilati otto testimoni: il maresciallo della Guardia di finanza, Roberto Travisi, che ha condotto le indagini e molti addetti delle imprese che avevano a che fare con gli appalti per la pulizia delle caserme della polizia di Stato, cui sovraintendeva la prefettura. Le accuse di concussione rivolte a Costabile, in molti casi, sono diventate «voci» di cui non è precisata la provenienza. Il prefetto Stranges, tramite il suo difensore, Alfredo Biondi, ha chiesto e ottenuto di essere interrogato anche in qualità di parte lesa (è accusato di favoreggiamento ma, secondo l'accusa, è vittima di calunnie da parte di Costabile). Con l'udienza di ieri, si è conclusa l'istruttoria dibattimentale. Il processo riprenderà giovedì prossimo con gli interventi della parte civile e la requisitoria del pm, Tiziano Parenti.

[b. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Illuminazione fioca nei viali di Albenga

Passeggiando nelle ore serali per le vie di Albenga ho avuto l'impressione che l'illuminazione dei viali e del lungomare non fosse adeguata allo sforzo del Comune, che negli ultimi anni ha cambiato quasi totalmente i lampioni.

Osservando meglio, ho notato che una delle tre «palle» dei lampioni è sistematicamente spenta. Tutti i lampioni, tutte le sere, funzionano solo a luce ridotta.

E' un modo per risparmiare energia elettrica e lampadine? Se fosse così mi chiedo perchè sono stati installati i lampioni a tre globi anzichè modelli con meno punti luce.

A. F., Albenga

Perchè si è sottratto il Carnevale ai bimbi?

Sono un'anziano lettore de La Stampa e vorrei fare una riflessione. Siamo nel periodo di Carnevale, una delle feste più simpatiche e belle per i bambini.

E' vero, siamo anche in periodo di guerra con l'angoscia e la preoccupazione che dovono ... casi simili ma stiamo portando inquietudine e incertezza nei bambini.

Le notizie che leggo di sfilate carnevalesche annullate, di feste che non si fanno più, di bambini che non vengono mascherati dai genitori «perchè c'è la guerra» mi fanno pensare.

Abbiamo, insomma, fatto pagare ai più piccoli il prezzo di guerra (non voglio entrare nel merito se giusta o ingiusta) che mi tiene col fiato sospeso.

Andrea Careffi
Pietra Ligure

Borghetto, non è che ... il cinema

Ho letto, di recente, sul vostro giornale, in un'intervista al neo sindaco, Riccardo Badino, che a Borghetto Santo Spirito non esisterebbe neppure un cinema».

Invece, mi preme segnalare, con disappunto per l'errore commesso dal sindaco, che c'è il cinema-arena «Vittoria», in via Marexiano, gestito personalmente dal sottoscritto da oltre ... anni.

Non riesco a capire se il primo cittadino sappia o no di questa cosa o se per rilanciare Borghetto si debba cancellare quest'unica struttura.

Voglio, inoltre, ricordare che il Consiglio comunale, con una delibera presa nell'88, ha progettato un piano particolareggiato per il rilancio conservativo del centro storico.

Non ho nulla da dire su questo piano, ma non mi sembra idonea la prevista demolizione del cinema, struttura di interesse culturale.

Umberto Musso
Borghetto Santo Spirito

Savona, ... piena di acciacchi

Il freddo di questi giorni ha fatto ghiacciare l'acqua della fontana di piazza Marconi. Ripulita da circa tre settimane, non è funzionante, come accade con regolare puntualità.

E così, con le pompe ferme, l'acqua si è trasformata rapidamente in ghiaccio e forse l'impianto si è guastato definitivamente.

Non riesco a capire cos'abbia di così difficile da riparare questa fontana, visto che è sottoposta, con scarsi risultati, a incessanti lavori di manutenzione.

Lettera firmata, Savona

Al S. Paolo di Valloria disagi per i dializzati

Scrivo anche a nome di numerosi altri miei sfortunati colleghi. Sono un dializzato, un paio di volte alla settimana devo recarmi nel reparto al S. Paolo di Valloria per essere collegato al rene artificiale.

Il trasporto avviene in ambulanza, ma all'arrivo in ospedale siamo costretti ad affrontare ogni genere d'intemperie.

Dobbiamo scendere, infatti, in un angusto cortile, quasi sempre spazzato da vento e pioggia. Non si potrebbe predisporre una «camera calda» come si è fatto per il Pronto soccorso?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Nasce il super-porto: quasi ultimato il raddoppio del terminal, banchine più ampie

La sfida della frutta parte da Vado

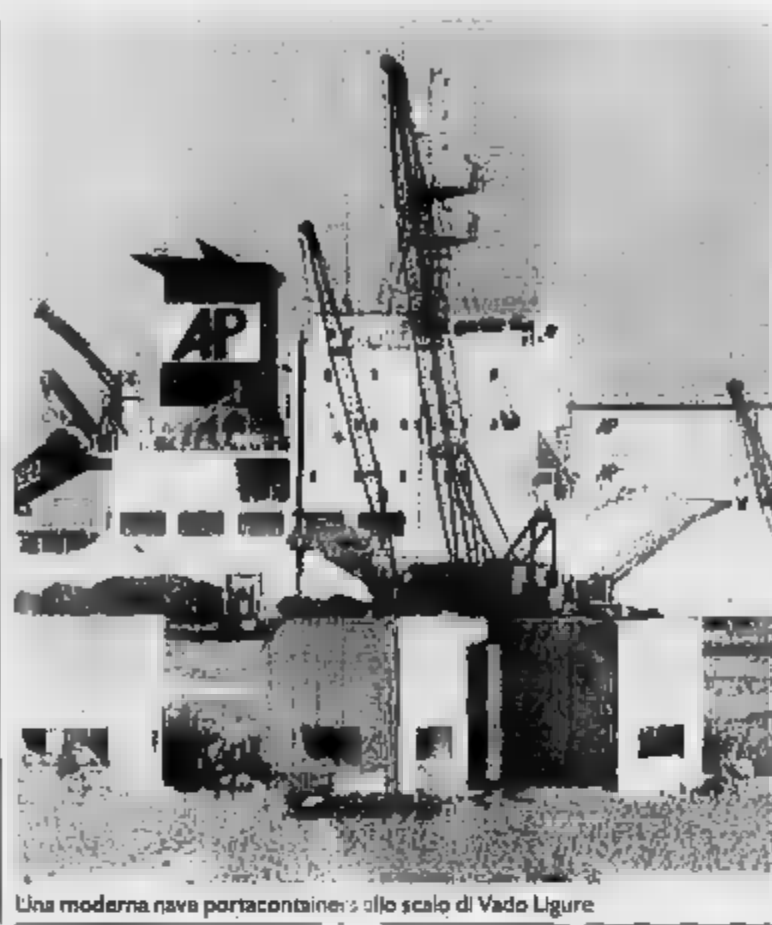
La società importatrice che fa capo a Raffaello Orsero vuole riconquistare la leadership nazionale del settore
Entro il '92 si cercherà di convogliare sullo scalo un movimento di 200 mila tonnellate di alimenti

VADO LIGURE. Il Reefer terminal, il grande scalo di Portovado dove approda ogni anno quasi un terzo [illegible] prodotti ortofrutticoli freschi importati in Italia sta crescendo ancora. Accanto ai lavori [illegible] ampliamento delle nuove banchine, la società di importazione che fa capo a Raffaello Orsero sta ultimando il raddoppio [illegible] terminal. Una struttura che era già il fiore all'occhiello dello scalo vadese, nonostante [illegible] stato bloccato, due anni fa, per parecchi mesi dal braccio di ferro con i lavoratori della Compagnia unica «Pippo Rebagliati».

Nell'area in [illegible] alla Reefer Terminal i lavori [illegible] ancora in corso. Si tratta di un investimento, completamente a capitale privato, di circa [illegible] miliardi. Nuovi capannoni, attrezzature [illegible] grado di sbarcare e imbarcare la merce in modo semiautomatico grazie all'impiego di nastri di trasporto.

Grazie a questi investimenti la Reefer Terminal sar[illegible] in grado, [illegible] ogni probabilità, di riconquistare la leadership nazionale nel campo dell'importazione della frutta. Un primato perso, a vantaggio dello scalo di Salerno, nel corso della lunga stagione di scioperi di due anni fa. Già lo scorso anno la società del gruppo Orsero aveva riguadagnato il terreno perduto con un bilancio [illegible] 166 mila tonnellate di frutta movimentate [illegible] Portovado: un incremento del [illegible] per cento.

I programmi dell'azienda, soprattutto alla luce del raddoppio delle strutture [illegible] dello spazio per il deposito delle merci [illegible] di raggiungere entro il prossimo a[illegible] una movimentazione di 200 mila tonnellate di frutta. Un dato che proietterebbe lo scalo vadese nella posizione di primo porto del settore dell'intero Mediterraneo e tra i primi in Europa.

Un successo per Vado Ligure ma soprattutto per Raffaello Orsero, azionista di riferimento di gruppi quali la Fruttital, una società di importazione di frutta e ortaggi freschi, della Simba, aziende leader nell'importazione e nella distribuzione delle banane, esclusivista per il Mediterraneo della distribuzione di frutta fresca per la Del Monte. Orsero è azionista di riferimento anche, come noto, della Reefer terminal e dell'Armatori Partenopei (trasporti e cargo). [p. p.]

Una moderna nave portacontainer [illegible] allo scalo di Vado Ligure

[illegible] «LINEA DURA» [illegible]

VADO LIGURE. L'Ente porto sceglie la linea dura sulla questione della spiaggetta di Porto Vado. [illegible] quanto è emerso dalla riunione che il presidente dell'Eap, l'ammiraglio Leonardo Fontana, ha indetto con i rappresentanti dell'Unione utenti del porto, dell'Associazione spedizionieri e agenti marittimi, e degli agenti marittimi raccomandatari del Ponente. Era[illegible] presenti i responsabili della Compagnia Unica dei lavoratori del porto «Pippo Rebagliati», i segretari provinciali dei tre sindacati, rappresentanti [illegible] settore dell'autotrasporto.

Nella grande riunione, decisa dopo la protesta degli abitanti di Portovado che, con una peti[illegible] di oltre 500 firme chiedevano la tutela della spiaggia minacciata dai lavori per l'ampliamento dello scalo commerciale, [illegible] presidente dell'Eap Fontana ha detto che le rivendicazioni degli abitanti sono [illegible] prese in esame ma che il progetto dell'Eap, che ha preso il via ormai da lungo tempo, non può tornare indietro. Fontana ha anche ricordato che le polemiche e la mancata presa di posizione del Comune sulla questione, rischiano di far perdere al porto di Vado l'appuntamento con i finanziamenti statali. Gli abitanti [illegible] Portovado hanno chiesto una modifica dei progetti per conservare [illegible] fascia di arenile [illegible] 150 metri. L'Eap ha presentato due ipotesi per venire parzialmente incontro alle richieste della gente. Il problema, però, riguarda il fascio [illegible] binari del collegamento ferroviario di servizio. L'Eap ha proposto al Comune di Vado una parziale modifica del tracciato ferroviario, con lo spostamento a monte del fascio di binari ma dal Comune (che comunque [illegible] giurisdizione nella zona, di proprietà demaniale) non sono ancora giunti segnali.

Secondo l'Eap non è possibile «modificare soluzioni già inserite nei piani urbanistici neppure, come vogliono gli abitanti di Portovado, conservare la spiaggetta accorciando la linea ferroviaria». Dallo studio che l'Eap ha presentato all'Ente ferrovie emerge che i convogli debbono poter contare su almeno 400 metri di asta di manovra. Inoltre la gente di Portovado chiedeva [illegible] spostamento della ferrovia verso la zona [illegible] Ponente improduttivo, secondo l'Ente porto, in quanto le prossime f[illegible] della realizzazione dello scalo sono previste nella direzione [illegible] Savona e [illegible] di Bergeggi. E poi c'è il fattore tempo: «A parte il costo degli interventi, tutte le varianti - aggiungono all'Eap - finirebbe[illegible] il far slittare di circa [illegible] anni la costruzione della linea ferrata». Tutti gli enti che hanno preso parte alla riunione hanno sottolineato la necessità di completare lo scalo nei tempi previsti (fine '92). Su queste motivazioni [illegible] partite le ingiunzioni di sgomberare l'arenile da barche e costruzioni entro [illegible] febbraio.

Paride Pasquino

Savona, nei temi degli allievi della scuola media Guidobono pensieri e poesie contro la violenza

«Il mondo in guerra è un cuore senza amore»

Nei 217 lavori giunti alla redazione de «La Stampa» la solidarietà dei ragazzi ai soldati che combattono nel Golfo Persico
Alcuni disegni raffigurano Bush [illegible] Hussein che si stringono la mano, altri ritraggono colombe in volo o cannoni pieni di fiori

SAVONA. «Un mondo con la guerra è come un cuore [illegible] amore». Il pensiero di Serena Grasso, della 3ª G della scuola media «Guidobono» di Savona fa parte di uno dei 217 temi che i ragazzi dell'istituto hanno composto per rispondere all'interrogativo del loro insegnante, Mauro Ciarlo: «La guerra per quasi tutti i ragazzi è spesso stata [illegible] gioco. Oggi però la realtà è diversa».

Gli studenti hanno espresso le proprie riflessioni sui fatti del Golfo, che [illegible] ventitré giorni televisione [illegible] giornali portano all'attenzione [illegible] tutti. I 217 lavori dei bambini, temi, poesie, disegni, semplici slogan, sono stati spediti a La Stampa-Savona per formare [illegible] sorta [illegible] manifesto sulla guerra, o sulla pace, fatto di colombe in volo, di simbolici omini raffiguranti Bush e Hussein che si stringono la mano, cannoni dai quali escono fiori e messaggi [illegible] pace.

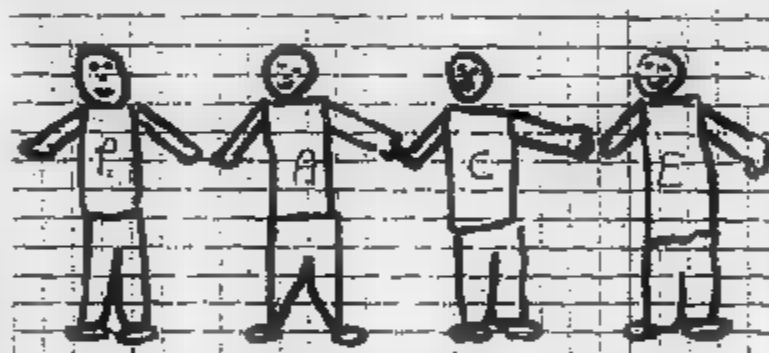
Alcuni di questi disegni, i più significativi, sono riportati qui [illegible] fianco, insieme [illegible] brani e riflessioni che esprimono lo [illegible] d'animo [illegible] bambini. Che cosa significa «pace»? Quali sono le speranze dei ragazzi della scuola? Il pensiero di molti è [illegible] i soldati che combattono nel Golfo. [p. p.]

[illegible] DUE UOMINI [illegible]

Ecco alcuni lavori che sono stati scelti tra i numerosissimi giunti in redazione:

Alessandro Mantero, classe 2ª F.

Oggi è il 28 gennaio, ormai la guerra è iniziata da due settimane. Secondo me la guerra [illegible] cosa molto brutta che porta la morte di molte persone che si uccidono e magari [illegible] che si [illegible]. Purtroppo, però, la colpa di tutti i conflitti che ci [illegible] nel Golfo sono da attribuire a un dittatore, Saddam Hussein. La guerra non poteva essere evitata perché [illegible] Kuwait doveva essere soccorso. L'unica cosa da fare è quella di pregare perché questa guerra finisca presto. Fortunatamente non sono state usate bombe chimiche e, per ora, le vittime sono ridotte al minimo. Spero con tutto il cuo[illegible] che la pace sia presto vicina.

David Sole, classe 2ª F.

La guerra: Questa parola significa morte e distruzione di [illegible] e famiglie. A causa della guerra si [illegible] provocati danni naturali per i bombardamenti sulle cisterne di petrolio. Una cosa che della guerra non capi[illegible] è perché due uomini che non si conoscono si devono sparare anche [illegible] non c'è nes[illegible] motivo per farlo. Ogni mattina al notiziario delle 6 si sentono notizie che non si vorrebbero sentire. Penso soprattutto ai danni fatti al mare [illegible] agli ostaggi. Vorrei dire agli iracheni: ognuno stia a casa sua, che almeno quella è tutta tua!

Jessica Drago, classe 2ª G.

E' ormai da molto tempo che nel mondo si sta vivendo la guerra del Golfo, una stupidissima guerra che sta coinvolgendo tutti. C'è una domanda che mi assilla: perché i ragazzi che hanno davanti ancora una vita piena di cose nuove devo[illegible] morire? Ormai le mie speranze s[illegible] che la guerra finisca e che i piloti ostaggi tornino presto. Tornate!

Silvia Decani, classe 2ª B.

Pace, una bella parola, facile da dire, ma difficile da dimostrare. Che cos'è? Per molti è una colomba bianca, per altri sono due mani di diverso colore che si uniscono, per altri ancora è un ulivo con vicino una croce. Ma, veramente, a queste persone, che importa [illegible] la pace è scomparsa, lasciando [illegible] posto alla guerra? Purtroppo è sempre lo stesso discorso: ringraziare, pregare, sì, solo quando se ne ha veramente bisogno.

Federica Modugno, classe 3ª G.

Molte volte si pensa alla pa[illegible] come a una stretta di mano, qualche volta un po' forzata. Abbiamo tutti [illegible] desiderio immenso che quest'attesa e questa speranza si concludano in fretta. Molte [illegible] le persone che vanno a manifestare le loro idee, tanti [illegible] questi, però, [illegible] prendono [illegible] problema sul serio [illegible] la loro manifestazione non è convinta, sincera. E' soltanto esibizionista. Ci sono altre persone che stanno a casa, pregano [illegible] sperano in silenzio, ma sono ancora più convinti e fiduciosi.

La soluzione della guerra vista da Massimo Foresti, 2ª C, della Media Guidobono

Un disegno di Marco Barberò e un pensiero di Valentina Bonfiglio, 1ª E

LA PACE E' FELICITA' E VITA

Orrore per la violenza e per l'inutilità della lotta tra gli uomini. Desiderio d'amore, di fratellanza e di un mondo[illegible] egoismo. Questi i pensieri che ricorrono con maggior frequenza nelle poesie composte dai ragazzi della scuola media Guidobono.

Giorgia Vernazza, classe 3ª G.

«Un semplice nome: la guerra». Guerra è un semplice nome/ un nome senza valore/ che provoca morte, distruzione/ sacrificio e dolore/ la guerra di oggi/ diversa da quelle passate/ non colpisce gli alloggi/ [illegible] rovina l'Universo/ che viene perso.

Elisa Morielli, classe 3ª G.

«Pace». Pace, che significa?/ Pace significa amore/ e portare la gioia in ogni cuore/ pace significa tollerare/ anche [illegible] volte [illegible] riusciamo ad aiutare/ pace è il più bel dono che ci ha dato il Signore/ e noi la dobbiamo rispettare/ non litigando/ ma imparando ad amare.

Manuela Erminio, classe 1ª G.

«Lettera alla pace». Cara pace, perché te ne sei andata? Perché nei cuori della gente hai lasciato posto per la guerra? Noi abbiamo bisogno [illegible] te! [illegible]torna, o la guerra distruggerà tutto ciò che è amore. La nostra felicità, senza te, andrà in briciole, come le ca[illegible] di laggiù e pian piano noi ci abbandoneremo, [illegible] pian piano muore la gente laggiù. E anche se avremo cibo, non avremo la gioia e non avremo l'amore... Non ci posso pensare... un mondo così... no! No!

Sara Peroni, classe 1ª [illegible].

«La guerra». La guerra è distruzione/ la guerra è morte/ la guerra è tristezza/ la guerra è sempre guerra/ Per noi giovani che non l'abbiamo mai vissuta/ per gli anziani che ne hanno tristi ricordi/ La pace è felicità/ la pace è amore/ la pace è vita/ perché non c'è pace?

Marco Amadini, classe 3ª G.

[illegible] credo di essere l'unico [illegible] pensare che la guerra sia una cosa sbagliata, o almeno lo spero. Sbagliata perché, per colpa di un uomo solo, tanti ragazzi rischiano [illegible] perdere la vita combattendo [illegible] guerra spietata; ragazzi che hanno pochi anni più di noi. Bisognerebbe mettere un cuore [illegible] quest'uomo che tutti conosciamo.

Altro rogo all'Alberghiero di Finale, un «avvertimento» per il preside?

Albenga, camping in fiamme

Distrutte da un incendio due roulotte parcheggiate al «Greenvillage» di regione Burrone
Non è esclusa l'ipotesi dolosa, ora indagano i carabinieri. L'intervento dei Vigili del fuoco

ALBENGA. Due incendi, a poche ore distanza uno dall'altro, [illegible] scoppiati l'altra notte nella Riviera di Ponente. Il primo ha distrutto due roulottes parcheggiate in [illegible] campeggio di Albenga, il secondo [illegible] divampato all'interno dell'Istituto alberghiero [illegible] Finale Ligure. Tutti e due hanno origine dolosa.

Il primo è avvenuto poco dopo le 5 al campeggio «Green village» di regione Burrone ad Albenga [illegible] proprietà di Francesco Bonavera. Le fiamme si sono sviluppate all'interno di una roulotte e si sono propagate in pochi minuti ad una roulotte vicina. I due caravan, che appartengono a due turisti torinesi, Agostino Pasquale e William Migliori, erano in rimessaggio all'interno del campeggio.

Ad accorgersi delle fiamme è stato un vicino che ha chiamato i vigili del fuoco. I soccorritori sono arrivati alle 5,21 e fino alle 7 del mattino hanno lottato contro le fiamme. I danni ammontano ad oltre 20 milioni. L'ipotesi più probabile, secondo i carabinieri che stanno svolgendo le indagini, è quella [illegible] corto circuito ma non sono escluse altre piste. Bonavera ha dichiarato di non aver mai ricevuto minacce o richieste di tangenti. Le roulottes, inoltre, erano sistemate lontano dalla strada. Se qualcuno [illegible] voluto fare un attentato avrebbe scelto i caravan più vicini alla rete di cinta che confina proprio su viale Che Guevara. Le roulottes, però, [illegible] [illegible] usate da mesi e l'ipotesi del corto circuito [illegible] spiega solo [illegible] qualcuno ha dimenticato inserito qualche attrezzo elettrico.

Quasi sicuramente di origine dolosa, invece, l'incendio che ha distrutto l'ufficio di Gianfranco Garbarini, preside dell'Istituto alberghiero di Finale Ligure. Qualcuno ha incendiato la poltrona della scrivania e due poltroncine. Sono stati gli stessi incendiari, poi, a spegnere il fuoco prima che si propagasse agli altri arredi. I danni sono limitati. Secondo i carabinieri gli attentatori volevano avvertire il preside.

Due roulotte del «Greenvillage» di Albenga sono andate distrutte dalle fiamme

Molti i punti [illegible] chiarire. Il primo è relativo all'ora in cui [illegible] avvenuto l'incendio, [illegible] da stabilire. Il secondo, invece, riguarda la porta della presidenza che, pur essendo chiusa a chiave, non presenta segni di scasso. Evidentemente chi ha bruciato le poltrone era in possesso di una chiave. Un particolare che spinge gli investigatori a ritenere che l'autore sia molto vicino agli ambienti scolastici. [illegible] qualcuno collega l'episodio all'indagine disciplinare della scorsa estate quando fu scoperto che alcuni dipendenti, anziché lavorare, [illegible] [illegible]nizzato tornei di carte.

Stefano [illegible]

NOTIZIE [illegible]

LAIG[illegible]

Acquedotto di [illegible] Lazzaro, finita l'emergenza

Il sindaco Gerolamo Maglione ha ritirato l'ordinanza che vietava l'uso potabile dell'acquedotto [illegible] Lazzaro che rifornisce 800 famiglie [illegible] Punta Tacuara. Le ultime analisi hanno confermato che la situazione è tornata normale.

LOANO

Il Comune chiude in anticipo la stagione venatoria

Nel territorio di Loano è stata vietata la caccia fino al termine della stagione venatoria. Lo ha deciso la giunta, in accordo con gli organismi federali e i cacciatori. Fra i motivi quello di garantire «la quiete dei cittadini e dei turisti».

LOANO

Rinnovato l'accordo tra i partiti della maggioranza

Si è conclusa la verifica fra dc, psi, pli e psdi dopo i contrasti emersi su alcuni progetti '91, primo fra tutti la localizzazione [illegible] nuovo bocciodromo che sarà realizzato, da privati, in località «Divin Prigioniero». Nella giunta non ci saranno cambiamenti.

[illegible]LASSIO

Giovane sotto accusa per incendio doloso

Alessandro Pavese, 23 anni, Alassio, via Sibelli 1, è stato rinviato a giudizio per un incendio divampato a Laigueglia in agosto. Nel rogo andarono distrutti [illegible] metri quadrati [illegible] terreno. Alessandro [illegible] quando fu bloccato, [illegible] con sé [illegible] scatola [illegible] fiammiferi.

ALASSIO

Due rapinatori rinviati a giudizio

Due giovani [illegible] Alassio [illegible] [illegible] rinviati a giudizio per [illegible] in rapina. Si [illegible] [illegible] Mauro Aimo, 26 anni, e di Marco Garrino, 23 anni, abitanti in regione S. Nicola e in via Leonardo. Avrebbero rapinato [illegible] borsa [illegible] donne nell'ottobre dello scorso anno.

L'ultimo «colpo» a Genova, il bottino è di centomila lire

Hobby? Rubare in chiesa

Alassio: denunciato trentenne di None (Torino) con il vizio di svuotare le cassette delle elemosine. Pesca monete e banconote [illegible] [illegible] «lenza»

ALASSIO. Si era specializzato in furti pescando le banconote dalle cassette delle elemosine, adattando un sistema ingegnoso, ma, dapprima scoperto, era stato denunciato a piede libero e successivamente, fermato per accertamenti, ha confessato un [illegible] identico ladrocinio.

Antonio Fontana, 30 anni, residente a None (Torino), effettuava, se così si può dire, una specie di «pesca [illegible] beneficenza» ma, in questo caso, solo a suo favore. Munito di un filo [illegible] nylon, al cui estremo [illegible] assicurato un oggetto debitamente cosparso di vischio (veniva usato per lo scopo [illegible] veleno topicida), Fontana calava il suo «amo» nelle cassette, facendolo passare dalla stretta feritoria, e riuscendo in tal modo a tirar su delle banconote. Dopo essere stato scoperto quattro giorni fa nella chiesa di S. Vincenzo [illegible] Alassio, Fontana era stato denunciato per furto.

Ieri il «ladro pescatore» è stato casualmente fermato per un controllo alla stazione degli autobus [illegible] Albenga, sempre da una pattuglia della Polizia di Stato. Quando gli agenti si sono accorti che si trattava della stessa persona fermata giorni fa, lo hanno invitato in caserma e qui Fontana ha spontaneamente [illegible] confessato [illegible] essere nuovamente caduto nel vecchio vizio e [illegible] aver racimolato altre 100 mila lire (lo stesso bottino che [illegible] ricavato la volta precedente) in una chiesa genovese. Andrea Fontana [illegible] è riu[illegible] [illegible] a dire di quale chiese di trattasse, così i poliziotti non sanno a chi restituire il maltolto.

Pare che il ladro, che si è autoconfessato responsabile del secondo furto, abbia anche affermato che dopo la prima denuncia si [illegible] imposto [illegible] non andare più a gettare l'amo dentro le cassette delle elemosine ma che, trovandosi nel capoluogo ligure [illegible] una lira, aveva dovuto ricorrere alla «pesca di beneficenza».

La polizia lo ha inviato, con foglio di via, alla sua residenza di None, diffidandolo a farsi ritrovare nel territorio di Alassio. In caso contrario, si farà ricorso alle manette. Particolare curioso: fra le banconote venute [illegible] galla» c'era anche un assegno regolarmente compilato, testimonianza concreta della generosità dei fedeli alassini.

[r. sr.]

L'incidente provocato dal ghiaccio sull'asfalto, indagini della Stradale

Auto sbanda, muore a 22 anni

Albenga: la Delta di [illegible] aiuto-cuoco di Pietra Ligure perde il controllo e si schianta contro il deposito di una concessionaria. Il corpo è stato sbalzato a oltre trenta metri di distanza. Inutili i soccorsi

ALBENGA. [illegible] svolgono questo pomeriggio alle 15, nella chiesa [illegible] San Nicolò a Pietra Ligure, i funerali di Ciro D'Apollo, 22 anni, residente ad Albenga in [illegible] Isonzo [illegible] deceduto mercoledì [illegible] in seguito ad [illegible] incidente stradale avvenuto ad Albenga in viale dell'Agricoltura. La cerimonia funebre si tiene a Pietra dove, in via Rocca Crovara, nel centro storico, abitano i genitori e i fratelli. La salma del giovane è stata trasferita nella chiesetta dell'Annunziata, dove è stata allestita la [illegible] ardente, ieri sera da Albenga.

Ciro D'Apollo, 22 anni

La polizia stradale di Albenga, intanto, sta proseguendo le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Ciro D'Apollo era alla guida della sua Delta 1300 quando, probabilmente a [illegible] [illegible] strada resa viscida dal nevischio e dalla velocità, è sbandato ed è finito all'interno [illegible] un deposito di auto da demolire. Nessuno si [illegible] accorto di nulla. L'allarme è [illegible] poco dopo le 7,40 quando un automobilista [illegible] passaggio si è reso conto che il recinto era abbattuto e che la Delta era messa in maniera anomala [illegible] il muro che delimita il deposito di proprietà [illegible] una concessionaria automobili[illegible] della zona.

Sul posto sono intervenuti gli uomini della Polizia stradale e i volontari della Croce Bianca ma il loro è [illegible] un viaggio inutile. Il corpo ormai senza vita [illegible] Ciro D'Apollo, sbalzato dall'abitacolo, [illegible] lontano una trentina di metri dalla macchina ridotta [illegible] un ammasso di lamiere. Sarà la perizia tecnica a verificare se l'incidente, oltre che per le pessime condizioni della strada, [illegible] aver avuto come causa un cedimento meccanico dell'automobile.

Dai primi elementi l'incidente sarebbe successo tra le 7 e le 7,20. Ciro D'Apollo, infatti, come ogni mattina si stava recando alla clinica San Michele di Albenga dove lavorava come aiuto cuoco. Avrebbe dovuto prendere servizio alle [illegible] per le colazioni.

«Un bravo ragazzo, serio e puntuale. Lavorava con noi ormai da due [illegible] e [illegible] aveva mai fatto nulla per meritare un rimprovero. Siamo costernati di quanto è avvenuto», [illegible]rmano alla direzione della clinica di viale Pontelungo.

[a. p.]

Neppure la presenza del S. Corona è riuscita a convincere le Fs a potenziare il servizio

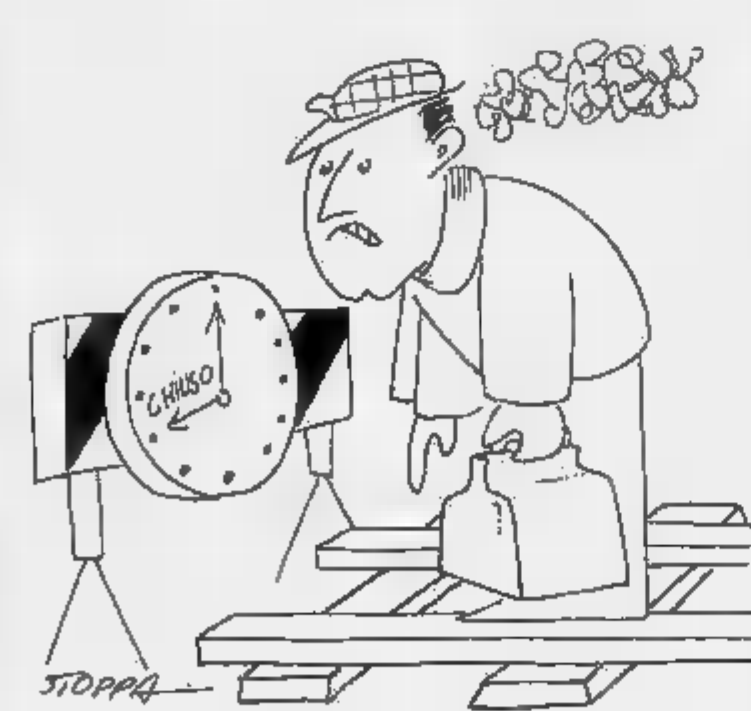
Le Ferrovie dimenticano Pietra Ligure

Protestano i turisti, le linee sono poche e disorganizzate

PIETRA L. «Le fermate dei treni a Pietra Ligure sono sempre più esigue, ci sono grossi disagi per gli utenti residenti e turisti. E' incomprensibile come la presenza sul territorio di un ospedale regionale [illegible] il Santa Corona non sia presa in considerazione». Un'altro coro di proteste si leva da Pietra Ligure dove un gruppo di parenti di degenti dell'ospedale lamentano i crescenti disagi. Nei giorni scorsi è stata presentata un'interpellanza al sindaco Nicolò Tortarolo. Intanto in tutto il Ponente la tendenza a chiudere le stazioni, durante la notte, si allarga a macchia d'olio.

Dicono un gruppo di utenti in stazione a Pietra: «Non è per piacere o per villeggiatura che ci rechiamo, più volte la settimana, al S. Corona in visita a nostri parenti ricoverati. Qual[illegible]o [illegible] arriva da fuori regione. Trovare dei treni, che abbiano una percorrenza dignitosa, che si fermano alla stazione di Pietra Ligure è diventato quasi impossibile».

Concludono: «Da poche settimane è [illegible] trasferito dall'ospedale Ruffini di Finale Ligure, città dove la stazione ha più fermate di treni, al S. Corona, il reparto di chirurgia protesica dove per l'80 per cento si effettuano interventi [illegible] non residenti nel comprensorio. L'esigenza [illegible] avere dei treni che f[illegible] a Pietra si fa pressante. Fra pochi mesi altri due reparti ospedalieri (Ostetricia-Ginecologia e Reumatologia) verranno portati al S. Corona. Il disagio è dunque destinato ad estendersi ad altre persone»

La stazione di Pietra è comoda per chi deve recarsi in ospe[illegible]e, la distanza con il nosocomio è di circa 500 metri. Anche i tassisti che operano nella zona da anni protestano per la riduzione dei treni verificatasi in questi ultimo decennio.

Dicono ancora i viaggiatori in stazione a Pietra: «Siamo costretti, per non [illegible] mezza giornata sul treno, a scendere a Finale o a Loano, stazione meglio servite, con tutti i disagi e i costi che ne conseguono, per raggiungere il Santa Corona».

Il Consigliere comunale di minoranza, Giacomo Accame, chiama in causa, [illegible] un'interrogazione, il sindaco di Pietra Ligure, Nicolò Tortarolo. Dice: «Il problema è annoso e si aggrava sempre di più. E' problematico l'uso dei [illegible] anche per recarsi a Genova, a meno che non si programmi [illegible] rimanere lontani [illegible] casa per molte più ore del necessario. Chiediamo che il primo cittadino segnali alla Direzione compartimentale questo disagio quando si discuteranno i nuovi orari».

Conclude: «Pietra Ligure è una località turistica importante, qualcuno forse [illegible] lo dimentica, la città vive soprattutto su quest'industria. I disagi per chi deve utilizzare le strutture ospedaliere sono [illegible]plificati dal fatto che certe divisioni, come [illegible] esempio le Medicina nucleare, [illegible] le uniche in tutto il Ponente, da Varazze a XXMiglia. Non bisogna lasciarsi sviare dal suggerimento del Compartimento delle Fs [illegible] Genova che sostiene [illegible] possibilità di fruire delle coincidenze nelle stazioni [illegible] Finale Ligure e Loano. I noti ritardi fanno [illegible] saltare queste coincidenze».

Nella [illegible] interpellanza Ac[illegible] sollecita l'amministrazione di Pietra Ligure di chiedere alle Ferrovie la fermata [illegible] almeno 4 [illegible] al mattino e altrettanti al pomeriggio. Le proteste si allargano a tutti quei pendolari, che per motivi [illegible] lavoro e studio, sono «costretti» a spostarsi a Loano o a Finale per prendere il treno. Resta grave la mancanza [illegible] collegamenti fra Pietra e le località limitrofe, malgrado il maggior numero di bus.

La risposta delle Ferrovie è, da anni, sempre la [illegible]. Di[illegible] alle Fs [illegible] Genova: «Non si può protestare per i tempi lunghi [illegible] percorrenza dei treni e poi lamentarsi che ci sono me[illegible] fermate. Sono posizioni inconciliabili. Le scelte vengono fatte anche tenendo conto del numero dei passeggeri che in effetti utilizzano il treno dalle varie località». Sono in aumento le stazioni che di notte, anche per ragioni di sicurezza, restano chiuse. Quella di Borgio Verezzi è inaccessibile dalle 21,30 alle 5 del mattino. Ad Albenga, da qualche settimana, la stazione è sbarrata di notte, viene aperta solo 30-40 minuti prima dell'arrivo dei treni.

Augusto Rembado

Nuove preoccupazioni a Cairo Montenotte per il futuro della fabbrica

Venti di crisi sull'Agrimont

La produzione di concimi chimici incontra difficoltà di mercato. Da 700 a 250 i dipendenti
Si teme che l'Enichem escluda l'azienda valbormidese dai piani di rilancio del gruppo

CAIRO M. «Vogliamo garanzie sull'ipotesi di [illegible] produzioni [illegible] sulla volontà di mantenere in vita la fabbrica. Il progetto strategico che sarà presentato a marzo dall'Enichem considera questo stabilimento in modo vago [illegible] senza indicare [illegible] prospettive per l'acquisizione dei finanziamenti per realizzare nuovi reparti». Giancarlo De Matteis, del Consiglio di fabbrica dell'Agrimont di Cairo, riassume [illegible] così la situazione.

Da tempo l'Agrimont [illegible] in crisi. La produzione di «urea» per [illegible] agricolo trova difficoltà a essere piazzata sul [illegible] nazionale e europeo. Prosegue De Matteis: «L'entrata [illegible] funzione, tra qualche giorno, dello stabilimento di Manfredonia accentuerà lo stato di preoccupazione che esiste tra i dipendenti. Ci sono problemi di mercato, ma questa unità produttiva [illegible] valida come impianti [illegible] non denuncia problemi di tipo ambientale. Per questo vogliamo indicazioni precise dall'Agrimont, che non deve restare una fabbrica solo con produzioni per l'agricoltura, [illegible] deve diversificare l'attività nel campo della chimica».

Negli Anni 60 la «Montecatini» era una delle maggiori industrie della Val Bormida. Poi si [illegible] ridotti il numero [illegible] occupati (da 700 a 250 dipendenti) [illegible] il ventaglio delle produzioni. Prima come «Fertimont» e ora come «Agrimont», l'azienda ha continuato a operare solo con produzioni [illegible] concimi. Adesso è il momento [illegible] svolta. La crisi di mercato impone una diversificazione dell'attività. La fabbrica, come ha confermato recentemente l'assessore regionale [illegible] all'Industria, Fabio Morchio, non presenta problemi ambientali: ha le carte in regola per puntare a un rilancio.

Quella che [illegible] mancata finora sembra essere stata la volontà dei politici di difenderla. A differenza [illegible] quanto succede per insediamenti come quelli di Ferrara [illegible] Manfredonia, che conoscono le stesse difficoltà di mercato, non si [illegible] creato intorno all'Agrimont [illegible] forte solidarietà. Per una azienda che appartiene all'Enichem, gruppo a partecipazione statale, si tratta di un grosso problema. Per questo [illegible] l'azione del sindacato sarà rivolta prima [illegible] tutto a mobilitare intorno all'azienda l'impegno delle forze politiche.

La perdita [illegible] una unità produttiva come l'Agrimont sarebbe un colpo gravissimo per l'entroterra. Lo stabilimento ha metodi [illegible] produzione avanzati, gestiti direttamente da un sistema di computer. I collegamenti [illegible] la ferrovia, la [illegible] stradale [illegible] il porto [illegible] Savona valgono [illegible] rendere ancora valido l'insediamento.

Enrico Marchisio

[illegible]

ALTARE

Sciopero di 24 [illegible] oggi alla Nordelettronica

Nuovo sciopero, [illegible], per tutta la giornata, alla Nordelettronica, dove si [illegible] un'assemblea dei dipendenti. E' probabile che [illegible] corteo [illegible] lavoratori sfili per le strade [illegible] Altare e avvenga un incontro in Comune. La vertenza sta assumendo toni sempre più duri. La Nordelettronica, che subisce le conseguenze della crisi [illegible] settore informatico, ha comunicato che il 25, quando scadrà [illegible] cassa integrazione per un centinaio di lavoratori, altri 74 dovranno rimanere a casa ancora per alcuni mesi.

CAIRO MONTENOTTE

Un'indagine per [illegible] rilancio del centro storico

Nei prossimi giorni commercianti aderenti all'Ascom del centro storico [illegible] clienti saranno intervistati da incaricati della agenzia Delfo di Brescia, che sta curando un progetto di recupero e rilancio del centro di Cairo. L'iniziativa, concordata con il Comune, è entrata nella fase operativa ed entro pochi mesi sarà pronto lo studio, con indicazioni per migliorare il commercio nel centro storico.

[illegible]

[illegible]' in fase [illegible] guarigione il dottor Bonifacino

Le condizioni di Graziano Bonifacino, il medico anestesista dell'ospedale [illegible] Cairo rimasto ferito due settimane or sono in un incidente d'auto, stanno migliorando. I medici dell'ospedale di Alessandria, dove è ricoverato, potrebbero forse già oggi sciogliere la prognosi. Bonifacino sta uscendo gradualmente dal [illegible] in cui [illegible] piombato subito dopo l'incidente avvenuto [illegible] pressi di Spigno

[illegible]

De Benedetti, medico [illegible] per 2 mesi

Soddisfazione per i mutuati di Serafino De Benedetti. [illegible] medico cairese, che in base [illegible] una nuova [illegible] [illegible] legge avrebbe dovuto [illegible] l'attività, avendo superato i 70 anni, ha ottenuto una proroga di due mesi nell'incarico [illegible] medico di famiglia.

Ricoverato dalla settimana scorsa al S. Martino di Genova

Morto operaio di Carcare

Era stato travolto da un trave metallico mentre lavorava in un'officina di S. Giuseppe di Cairo. Aveva 63 anni. Un'inchiesta dei carabinieri

CARCARE. E' morto nella tarda serata di martedì [illegible] Genova, all'ospedale S. Martino, Mario Spozio, 63 anni, dipendente della ditta Dell'ò di [illegible] Giuseppe [illegible] Cairo. L'uomo, residente a Carcare in via Roma 10, era stato colpito al viso [illegible] [illegible] petto da un trave metallico mentre stava lavorando nell'officina della ditta. L'infortunio era avvenuto giovedì 31 gennaio. Sulle modalità dell'incidente sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Cairo e dell'Ispettorato del lavoro di Savona.

Il ferito era stato [illegible] dai compagni di lavoro e trasportato all'ospedale di Cairo con una ambulanza della Croce Bianca. I sanitari di turno, constatata la gravità delle lesioni, tra cui la frattura della mandibola sinistra e gravi traumi al capo [illegible] al torace, avevano deciso l'immediato trasferimento all'ospedale S. Martino di Genova.

Mario Spozio, ricoverato con prognosi riservata, [illegible] sembrava in pericolo di vita. Era stato affidato ai medici del reparto maxillo-facciale dell'ospedale genovese: il problema più grave sembrava essere la frattura della mandibola. Ma [illegible] condizioni dell'operaio sono progressivamente peggiorate, tanto che le [illegible] dei medici sono [illegible] risultate alla fine inutili.

La salma di Mario Spozio non è ancora stata [illegible] [illegible] disposizione della famiglia: probabilmente il magistrato dovrà decidere sulla necessità dell'autopsia. Forse domani sarà possibile [illegible] il giorno dei funerali.

[e. m.]

Mario Spozio, 63 anni

In fiamme [illegible] palazzina, distrutte due mansarde. Pericolo d'esplosioni

Calizzano, 2 incendi in poche ore

Rogo in [illegible] stalla: muoiono un cavallo e sette mucche. Il proprietario aveva acceso un fuoco per sciogliere il ghiaccio nei tubi dell'acqua. Intervento di squadre di Vigili del fuoco da Cairo e Albenga

CALIZZANO. Sette mucche e un cavallo sono rimasti intrappolati in un rogo che ha distrutto [illegible] stalla [illegible] via Matteotti, sulla circonvallazione di Calizzano. Le fiamme sono divampate alle 17. Giancarlo Olivero, dipendente dell'Anas e proprietario della stalla, stava cercando di far sciogliere il ghiaccio nelle tubature dell'acqua. Per scaldarle aveva acceso un fuoco proprio sotto ai tubi. All'improvviso un colpo [illegible] vento ha portato il fuoco sulla porta della stalla.

E' lo [illegible] Olivero a raccontare quanto successo: «Sul pavimento della stalla c'era della paglia e del fieno. Le fiamme [illegible] sono subito sviluppate violentissime. Ho cercato di liberare il maggior numero [illegible] bestie possibile ma un cavallo e 7 mucche sono rimaste nella stalla. Andare a liberare anche loro era impossibile, il caldo [illegible] il fumo cominciavano a rendere pericoloso rimanere ancora dentro. Mi dispiace moltissimo per i [illegible] animali». I danni non [illegible] stati ancora quantificati. La stalla, in legno, è andata completamente distrutta. Il valore si aggirerebbe attorno ai 4 milioni. L'incendio è stato spento dai vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte.

Il contemporaneo intervento dei Vigili del fuoco di Cairo e Albenga ha evitato la distruzione di una palazzina di tre piani [illegible] via Ivaldo a Calizzano. L'incendio, sviluppatosi verso le 14 di mercoledì, ha distrutto due mansarde. I danni sono ingenti, si parla di decine di milioni. Il coraggio di un vigile del fuoco, che si è introdotto in uno dei due appartamenti in fiamme, riuscendo [illegible] portare via alcune bombole di gas che rischiavano di scoppiare, ha limitato i danni [illegible] evitato che una possibile deflagrazione [illegible] feriti e panico tra gli abitanti della zona.

Guido Pera, un pensionato che risiede nell'appartamento al secondo piano dell'edificio, ha dato l'allarme quando ha visto un denso fumo [illegible] dalle finestre di [illegible] delle mansarde, abitate solo nel periodo estivo da turisti. I carabinieri di Calizzano, che si trovano [illegible] poche decine di metri dalla casa bruciata, sono intervenuti subito, cercando [illegible] l'aiuto di alcuni volontari di fronteggiare le fiamme. La temperatura rigida ha impedito un'azione efficace, poichè molte condotte dell'acqua erano gelate.

I vigili, arrivati [illegible] Calizzano in 40 minuti, sono riusciti [illegible] fronteggiare l'incendio, che ha distrutto le due mansarde [illegible] non si è esteso [illegible] tutta la palazzina.

Danni per sono stati provocati anche all'abitazione di Guido Pera, mentre al piano terra non sembra vi siano conseguenze per l'appartamento abitato dalla commerciante Bianca Pesce.

Si [illegible] vissuti momenti di paura prima dell'arrivo dei vigili. I volontari, impossibilitati a [illegible] l'acqua per il freddo, sono stati frenati dal ricordo dell'incendio che nel 1965 aveva distrutto la pensione «Eden», nel quale eran[illegible] esplose alcune bombole di gas.

[e. m.]

Su un muro di Millesimo ricordava l'inondazione del Bormida dell'8 ottobre 1878

Scomparsa la lapide dedicata a «Mosè»

Quel giorno un neonato fu tratto in salvo dal fiume in piena

MILLESIMO. Da tempo [illegible] stata tolta, al suo posto non rimane che un segno lasciato sull'intonaco dal marmo. Si tratta di una piccola lapide, posta sulla facciata di Villa Scarzella, vicino al Bormida, a testimonianza dell'inondazione che colpì Millesimo l'8 ottobre del 1878. Sul marmo, oltre alla scritta «Huic Bulmia advenit», era stata tracciata anche una linea, per segnare l'altezza raggiunta dalle acque.

Nei documenti dell'epoca, che riportano i fatti di quel drammatico giorno, [illegible] legge: «Una massa d'acqua spaventosa [illegible] che sollevavasi di sei, sette metri al di sopra del livello ordinario, precipitossi giù [illegible] poche [illegible] per la valle. La stessa piazza fu letteralmente inondata e nella via sottana le acque ascesero fino al secondo piano delle case».

Ma questa non fu l'unica inondazione che colpì Millesimo. Le cronache antiche riportano le date [illegible] altri [illegible]enimenti di questo genere, sottolineando anche i danni causati dalle piene e lo stato d'animo degli abitanti. Per la loro gravità e violenza che portò «distruzione e costernazione» con un elevato numero di perdite [illegible] vite [illegible] vengono riportati gli episodi dell'ottobre del 1774, del 'agosto 1775, dell'ottobre del 1872 e del settembre 1890.

Questi eventi fanno parte della storia di Millesimo a tal punto che molti anziani che, per i ricordi tramandati loro da genitori e nonni, ancora oggi, nel caso di piogge torrenziali, corrono ai parapetti dei ponti per osservare, con un pizzico di apprensione mista a curiosità, se le acque travalichino certi limiti. Si tratta di un atteggiamento piuttosto frequente tanto più che proprio durante una di quelle inondazioni si creò, per così dire, una leggenda.

Era l'8 ottobre del 1878 quando una piena travolse Millesimo lasciando rovine evidenti [illegible] causa della sua violenza e che si alzò di oltre un metro dal piano stradale. I danni furono enormi [illegible] causò anche delle vittime. Una famiglia non riuscì a mettersi in salvo in tempo, l'acqua travolse la casa e con essa le due donne che la abitavano. Con loro c'era un neonato, figlio di [illegible] delle due sorelle, che in quel momento dormiva tranquillamente nella culla [illegible] legno. Ed è proprio grazie alla culla che il bimbo uscì miracolosamente illeso dall'inondazione.

Trascorse alcune ore, gli abitanti, [illegible] in preda al panico, si avvicinarono alle sponde del fiume per cercare di salvare le due donne. Non ci fu nulla [illegible] fare: la piena spazzò via i corpi e solo alcuni giorni dopo vennero trovati, addirittura a Cortemilia. Ma che fine aveva fatto quel piccolo [illegible] appena 45 giorni? Uomini e donne setacciarono la zona, furono necessarie alcune ore [illegible] alla fine qualcuno [illegible] accorse di una culla che stava galleggiando sul Bormida. Per l'intera giornata il bimbo fu in balìa dell'acqua ma fortunatamente travi [illegible] rami fermarono la culla [illegible] il [illegible]to fu portato in salvo. E da quel giorno gli venne affibbiato il soprannome di Mosè.

Insomma, questa avrebbe tutta l'aria di una classica favola [illegible] lieto fine [illegible] non fosse accaduta davvero. Carlo Mozzone, da tutti conosciuto come «Mosè», [illegible] infatti, vissuto [illegible] Millesimo, si [illegible] sposato, ha avuto un figlio ed è morto nel 1947.

[illegible] soprannome lo accompagnò per tutta la vita tanto che, ancora oggi sulla lapide tombale nel cimitero di Millesimo, sotto il suo vero [illegible] è possibile leggere a chiare lettere «detto Mosè». In paese le persone in età avanzata ricordano quest'uomo che per l'incredibile avventura che lo vide, suo malgrado, protagonista, divenne quasi una leggenda. Carlo Mozzone fa parte della storia di Millesimo, è uno di quei personaggi che rappresentano una fetta di passato di [illegible] p[illegible]. Anche suo figlio «ereditò» questo soprannome e innumerevoli sono state le volte [illegible] cui, attorno a un tavolo, insieme agli amici, raccontò questo avvincente episodio.

Ora, a distanza [illegible] anni, molti [illegible] Millesimo continuano a chiedersi [illegible] perché la lapide posta sulla facciata di Villa Scarzella, una delle poche testimonianze tangibili [illegible] quell'avvenimento, sia stata tolta.

Lucia Bartocco

In Liguria la «quercia» stenta a radicarsi, dalla «base» la spinta a creare nuovi gruppi

Voglia d'autonomia, oltre il pds

Decine di telegrammi di solidarietà a Occhetto, ma il fronte del «no» è compatto e conta politici di spicco
Il sen. Scardaoni e l'ex sindaco di Savona: «Restiamo, ma come indipendenti». Gelida risposta al tesseramento

SAVONA. Alla federazione del pds di Savona piovono decine di telegrammi di solidarietà per Achille Occhetto, ma il nuovo partito democratico della sini[illegible] stenta a decollare. In città, infatti, [illegible] fronte del [illegible] era particolarmente compatto [illegible] rappresentativo. Il rifiuto [illegible] aderire al nuovo partito espresso da personaggi come l'ex sindaco Bruno Marenco, il presidente delle Opere sociali, Aldo Pastore e il senatore Umberto Scardaoni, ha lasciato il segno. Posizioni scontate da [illegible] si dice, ma drammatiche, ora che le strade fra le vecchie mozioni si sono definitivamente separate.

Il consigliere regionale Bruno Marenco ieri mattina ha emesso [illegible] comunicato in cui annuncia di restare all'interno del pds, [illegible] [illegible] «indipendente». Anche il senatore Umberto Scardaoni siederà in Parlamento nel gruppo indipendente del pds. Una posizione questa, che Scardaoni definisce d'attesa, in attesa degli eventi: «Aspetto per giudicare il pds. Se il partito manterrà i valori [illegible] credibilità e i costumi che ne hanno caratterizzato la storia e se all'inter[illegible] del pds [illegible] sarà ancora posto per un comunista, darò la mia adesione. Non sarà un'adesione formale, ma motivata dalla convinzione di poter ancora fa[illegible] qualcosa per il partito».

All'interno del gruppo consiliare [illegible] Savona, non dovrebbero esserci sorprese. Armando Magliotto, Sergio Tortarolo, Massimo Zunino, Anna Antolini, Giancarlo Berruti, Luca Del Bene, infatti, appartenevano alla vecchia mozione «uno». Agostino Varaldo e Agostino Macciò hanno [illegible] da tempo l'intenzione di far parte [illegible] pds. Resteranno indipendenti Franco Zunino [illegible] Emmanuele Varaldo.

I movimenti più preoccupanti, però, [illegible] alla base. I comunisti delle sezioni della Riviera di Ponente e dalla sezione «Togliatti» di Savona hanno espresso l'intenzione di ricostituire un partito comunista: «Ci riconosciamo - hanno detto i firmatari del documento - nelle posizioni espresse al congresso nazionale dai delegati che hanno rifiutato l'adesione al pds. Da questo momento il nostro impegno si rivolgerà alla ricostituzione di una forza autono[illegible] [illegible] [illegible] massa dei comunisti».

Per i firmatari di questo documento si profila una fusione con la democrazia proletaria [illegible] Marco Ferrando.

«Una parte dei vecchi comunisti [illegible] aderirà sicuramente - dice il sindaco Magliotto -. Dovremo lavorare per costruire [illegible] nuovo partito, con nuovi iscritti». Aggiunge l'assessore all'Urbanistica Tortarolo: «Il pds dovrà essere un partito in grado [illegible] governare. Non più [illegible] sola opposizione ma dotato di capacità propositiva. La nascita del pds non deve essere considerata una vittoria nei confronti delle altre mozioni. Non abbiamo lavorato per "battere" qualcuno, ma solo per creare un grande partito della sini[illegible]

Intanto, nella federazione del pds arrivano decine di telegrammi [illegible] solidarietà per Achille Occhetto, anche da parte [illegible] personaggi che non hanno aderito al partito democratico della sinistra. Il testo [illegible] [illegible] saggi è quasi sempre lo stesso: «Chi ha voluto il pds è Occhetto. Solo lui potrà fare il segretario». sigla [e. b.]

La tribuna degli oratori al ventesimo congresso del pci, il primo del pds

[illegible]COSTITUITO «GRUPPO COMUNISTA»

GENOVA. Non ci sono nomi di spicco a Genova [illegible] in Liguria tra le file dell'ex pci disposti a entrare nel [illegible] partito di Cossutta [illegible] Garavini, almeno per il momento: il drappello più numeroso dei dissidenti sembra invece costituito da quelli che preferiscono dar vita a formazioni autonome, soprattutto all'interno delle amministrazioni pubbliche. Il dissidente più illustre [illegible]ella «quercia» resta comunque [illegible] consigliere regionale Bruno Marengo, ex sindaco di Savona, il quale ieri mattina ha [illegible] un breve comunicato con il quale annuncia [illegible] restare all'interno del gruppo del pds, sia pure come «indipendente». In Comune a Genova, invece, è confermata l'uscita di Giuliano Boffardi, nipote della «terribile Ines» (ex dc), il quale ha costituito [illegible] «gruppo comunista» che non aderirà (pare) al futuro partito di Cossutta.

Non sembra decisa a [illegible] si al pds l'assessore comunale Paola Balbi e così pure il consigliere Tea Benedetti. Manterranno l'impegno con gli elettori, poi, forse, chiuderanno [illegible] la politica attiva alla prossima tornata elettorale. Cinque componenti del direttivo della Federazione del Tigullio - Topazio, Fais, Delsanto, Rossi e Citerna - hanno già detto di no alla «quercia»; anche due consiglieri comunali (su quattro) [illegible] Rapallo, Riccardo e Raffaella Cecconi, padre [illegible] figlia, costituiranno un gruppo [illegible] [illegible] indipendenti di sinistra. Resta fuori del partito di Occhetto il presidente del consiglio [illegible] quartiere [illegible] Prà, Ginetto Parodi. I quadri, invece, per la formazione cossuttiana, anche se è ancora presto per fis[illegible] linee precise, [illegible]vrebbero venire da sindacalisti «autonomi», forse «cobas» e da consiglieri di quartiere, [illegible] nelle [illegible] più tradizionalmente [illegible] della città: Voltri, Prà, Rivarolo, Bolzaneto, Prè, Marassi, Oregina, Molassana e Sestri Ponente.

E' un po' più complessa la questione dei parlamentari eletti in Liguria.

Si sa che non aderirà al pds il senatore Umberto Scardaoni, anche lui [illegible] sindaco [illegible] Savona, sia pure restando nel gruppo di Palazzo Madama. Il deputato ligure più illustre [illegible] Alessandro Natta, ma sembra intenzionato ad abbandonare la vita politica. L'eurodeputato Roberto Speciale, invece, resta nel pds, essendo [illegible] dei leader «miglioristi» più impegnati.

La situazione, nel suo complesso, è [illegible] fluida, perché, come s'è detto, molti [illegible] incerti tra l'autonomia [illegible] l'adesione al partito [illegible] Cossutta. Solo tra un mese [illegible] due i giochi [illegible] più [illegible]. Il vero punto interrogativo per gli «occhettiani» che controllano saldamente [illegible] Regione e le federazioni provinciali riguarda le migliaia di iscritti che non hanno rinnovato la tessera. Il loro comportamento sarà determinante. [p. l.]

[illegible] IMPERIA C'E' ARIA DI [illegible]

[illegible] Valutazioni molto caute, commenti misurati tra gli [illegible] comunisti imperiesi dopo la [illegible] nascita del pds e la clamorosa bocciatura di Occhetto. Nessuno si sbilancia sul futu[illegible] del nuovo partito in provincia, anche se è scontato il cambio della guardia [illegible] vertice della direzione, con gli «occhettiani» pronti a riappropriarsi della [illegible]rica di segretario, ora detenuta dall'ex parlamentare Mauro Torelli, che si è schierato [illegible] Alessandro Natta, imperiese della vecchia guardia. Sabato 23 dovrebbe svolgersi un nuovo Congresso provincia[illegible] all'ordine del giorno, la nomi[illegible] dei membri della direzione [illegible] del segretario. Ancora [illegible] [illegible] state avanzate le candidature ufficiali, [illegible] sembra quasi certo il ritorno di Giovanni Rainisio sulla poltrona più ambita. Con Torelli e Anna Castellano, l'ex segretario provinciale del pci ieri si è recato a Roma per partecipare [illegible] lavori del Consiglio nazionale, che deve sciogliere i nodi emersi al termine del congresso di Rimini, con l'insuc[illegible] personale di Occhetto. Intanto, la «storica» sezione Acquarone di Porto Maurizio, ha emesso un comunicato per «confermare il [illegible] ad esprimere la solidarietà al compagno Occhetto»; [illegible] osservare che «la sua mancata elezione a segretario del pds è un fatto molto grave, avendo il consiglio nazionale sottovalutato le conseguenze politiche prodotte nel partito e nell'elettorato progressista [illegible] di sinistra». La sezione Acquarone, che ha confermato al suo vertice Silvano Corrado, chiede quindi ad Occhetto [illegible] «accettare la candidatura alla guida [illegible] nuovo partito». Sull'ipotesi [illegible] possibili scissioni, con in prima fila i conservatori di Cossutta, tutti preferiscono però glissare, anche se dalla sezione Stenca-Binon, quella di Natta, filtra la voce secondo cui 11 membri del direttivo su 14 sarebbero intenzionati [illegible] [illegible] aderire alla nuova formazione politica. «Non abbiamo notizie ufficiali [illegible] eventuali scissioni, anche perché la situazione generale è tutta da definire», [illegible] Marco Benedetti, della segreteria provinciale. Di certo, si sa che molti oppositori delle tesi di Occhetto si [illegible] detti disponibili ad aderire comunque al pds anche [illegible] in minoranza. Un altro interrogativo è legato alle tessere. Nel '90, in provincia, gli iscritti al pci erano 4110. La campagna per il '91 [illegible] già partita, ma la risposta è stata finora fredda. [g. mi.]

Natta visto da Ghiglione

Guasto tecnico, [illegible] gli abitanti hanno temuto un attentato

[illegible]: scoppio all'Ilva

E' avvenuto poco prima delle 22 nel laminatoio [illegible] freddo: nessun ferito
Mobilitati polizia, carabinieri e vigili urbani. Molta gente in strada

GENOVA. Ieri [illegible] poco prima delle ventidue una violenta esplosione [illegible] stata avvertita dagli abitanti delle delegazioni del Ponente. I centralini di vigili del fuoco, carabinieri, vigili urbani sono stati tempestati di chiamate [illegible] cui si chiedeva l'intervento nella [illegible] [illegible] Cornigliano per un'esplosione nello stabilimento Ilva - Italsider, e in particolare nel laminatoio, dove avviene la lavorazione dell'acciaio.

La psicosi di questi giorni ha fatto subito pensare a [illegible] attentato, a distanza [illegible] poco più [illegible] una settimana dall'ultimo episodio sospetto: un incendio aveva devastato il portone di un'agenzia marittima in [illegible] San Luca.

Ieri sera, invece, l'esplosione [illegible] stata provocata da un guasto tecnico. Ha spiegato infatti [illegible] portavoce dell'azienda: «Lo scoppio è avvenuto nel laminatoio, in cui [illegible] lavora l'acciaio a freddo. Il boato è stato fragoro[illegible] però i danni sono stati contenuti. Nessun operaio [illegible] rimasto ferito. I tecnici dell'Ilva sono riusciti a riparare rapidamente il guasto [illegible] dover chiedere l'intervento dei vigili del fuoco».

Le segnalazioni hanno provocato comunque la mobilitazione delle forze dell'ordine: nella zona hanno sede diverse industrie che potrebbero rientrare negli obiettivi [illegible] eventuali gruppi terroristi filo-arabi. In particolare, [illegible] Sestri Ponente, ha sede la Marconi Italiana, società che produce componenti elettroniche anche per scopi militari.

Sul posto sono arrivate pattuglie dei carabinieri, auto dei vigili urbani e alcune volanti della polizia mentre su Genova continuava tra l'altro a cadere la neve.

Sono comunque in corso indagini [illegible] accertamenti tecnici per chiarire in via definitiva le cause dell'esplosione e verificarne i danni.

Molta gente [illegible] scesa in strada per rendersi conto di persona di quanto [illegible] accaduto e chiedere notizie alle forze dell'ordine. [p. c.]

Prolungato il riscaldamento: 14 ore a Sanremo e 16 a Imperia. Caldaie al massimo anche a Savona

RIVIERA NEL GELO

Le città della costa coperte di neve Temperature a minimi storici

SANREMO. Il gelo stringe d'assedio la Riviera. Temperature bassissime ovunque e precipitazioni nevose sulle montagne [illegible] su tutta la costa. Le alture di Sanremo, Bordighera, Ventimiglia e Imperia [illegible] ammantate di bianco, uno spettacolo davvero fuori [illegible] comune.

La morsa del gelo ha attanagliato tutta la provincia. [illegible] monti, la temperatura più bassa si è registrata a Monesi, -17 gradi. La massima nella località sciistica [illegible] stata di -2. Sulla costa il divario tra la minima e la [illegible] era più ragionevole: solo due gradi. I problemi più gravi si sono avuti nelle vallate dell'entroterra dove l'escursio[illegible] termica è stata minore e molte zone sono rimaste [illegible]stantemente sotto lo zero. Nelle valli Argentina, Nervia, Arroscia e Roja le temperature hanno raggiunto limiti storici. La neve scesa fino [illegible] [illegible] varia [illegible] 0,5-2 centimetri della costa ai 65-70 delle Alpi Marittime.

Il fenomeno gelo-neve ha innescato una serie di problemi e di [illegible] da risolvere al più presto: la normalizzazione della viabilità, [illegible] riscaldamento delle abitazioni [illegible] le emergenze sulle strade.

La viabilità è buona. I mezzi spartineve della Provincia e dei Comuni stanno provvedendo a mantenere pulito il [illegible] stradale. La statale 20 per il col di Tenda è aperta al traffico nelle fasce orarie stabilite. Le strade per Monesi e il col [illegible] Nava, dove la precipitazione nevosa ha superato i cinquanta centimetri, [illegible] transitabili, anche se [illegible] consigliato l'uso delle catene. La raccomandazione di rigore data dall'Aci e dall'Anas [illegible] di prestare la massima attenzione alla formazione di ghiaccio sull'asfalto. La Società Autostrade ha [illegible] che i mezzi spargisale [illegible] gli spazzaneve sono continuamente al lavoro e che [illegible] transitabilità sulle quattro corsie dell'«Autofiori» [illegible] normale. Il traffico pesante per [illegible] Francia [illegible] rimasto bloccato per tutta la [illegible] a causa del ribaltamento di [illegible] Tir nella discesa verso Nizza.

Anche nelle case, [illegible] diminuzione della temperatura ha imposto il prolungamento d[illegible] [illegible] [illegible] riscaldamento. A Sanre[illegible] è stato autorizzato un [illegible]mento fino a 14 ore al giorno; ad Imperia fino a 16. Sempre [illegible] Imperia, l'Azienda che ge[illegible] la distribuzione del gas ha suggerito agli utenti [illegible] proteggere dal gelo i contatori usando materiali impermeabilizzanti. Gli abitanti di Diano Marina, Cervo e S. Bartolomeo hanno protestato presso i Comuni per avere anche loro [illegible] aumento delle [illegible] di «caldo». Nell'entroterra, dove è praticamente assente [illegible] sistema di riscaldamento [illegible]tralizzato, gli abitanti stanno bruciando tonnellate di legname.

La [illegible] ha inoltre [illegible] numerosi problemi alle persone anziane. A Sanremo, una donna che si [illegible] in ospedale per la dialisi è rimasta bloccata con la sua [illegible] in zona Gozo. Sono intervenuti subito i pompieri a trarla d'impaccio. Oggi, la squadra della Protezione civile di Baiardo provvederà a liberare dalla neve le [illegible] degli anziani. Saranno ripuliti [illegible] [illegible] particolare attenzione anche i «carrugi» e le stradine [illegible] centri storici per evitare ruzzoloni.

Per oggi sono previsti un lieve miglioramento delle condizioni atmosferiche [illegible] qualche possibilità di schiarita. [r. s.]

IL FREDDO DI IERI

GENOVA AEROPORTO	- [illegible]	DEGO	- 13
SANTO STEFANO D'AVETO	- 8	MILLESIMO	- 11
SAVONA	- 5	PORTOFINO	- 2
IMPERIA	0	CHIAVARI	- 3
VAL POLCEVERA	- 4	BORDIGHERA	0
BARDINETO	- 18	PIETRA LIGURE	- 3
CAIRO MONTENOTTE	- 11	ALBENGA	- 4

Così si presentava ieri a Savona la fontana del pesce di piazza Marconi sotto la neve (FOTO DI GIANNI CHIARAMONTE)

TRA BARDINETO E CALIZZANO IL TERMOMETRO E' SCESO SOTTO I 18 GRADI

SAVONA. Neve su tutta [illegible] provincia di Savona, costa ed entroterra, un manto bianco che ha coperto tetti e strade [illegible] dando in crisi trasporti e riscaldamenti. Il bilancio [illegible] due giorni di maltempo [illegible] registra, per fortuna, incidenti gravi [illegible] la situazione è egualmente pesante.

La zona maggiormente colpita è stata [illegible] Val Bormida dove la colonnina [illegible] termometro è scesa nella notte anche a meno 18 gradi, tra Bardineto e Calizzano. Durante il giorno, però, la temperatura non ha superato lo zero e le strade sono in gran parte gelate.

Da ieri alle [illegible] nevica ininterrottamente, [illegible] i fiocchi formano a terra una crosta di ghiac[illegible]. Il risultato [illegible] decine di tamponamenti [illegible] incidenti. Problemi anche alle tubature. Sono stato decine le abitazioni dove [illegible] gelo ha fatto saltare le condotte dell'acqua e del riscaldamento.

A Sassello la neve ha raggiunto [illegible] 20 centimetri. Anche Stella ha [illegible] strato [illegible] neve superiore ai 10 centimetri, così come tutto l'entroterra savonese.

Situazione critica [illegible] Savona. Per tutta la giornata gli agenti sono intervenuti per regolare il traffico e prestare aiuto. Assieme a loro i vigili urbani, gli operai dell'Amnu e del Comune che hanno cosparso di sale le strade del centro [illegible] hanno spalato la neve. In particolare hanno cercato di tenere pulite le strade che portano all'ospedale di Valloria.

Accorgimenti che però [illegible] sono bastati ad evitare incidenti. Un tamponamento con 4 auto coinvolte [illegible] avvenuto in via Vittime di Brescia, in [illegible] Nazionale Piemonte [illegible] state due [illegible] auto finite fuori strada. Una decina [illegible] persone [illegible] scivolate e sono finite [illegible] Pronto Soccorso.

La Federazione provinciale gioco calcio ha deciso di sospendere gli incontri di domenica prossima, dalla Promozio[illegible] alla terza categoria.

Disagi anche a Loano, dove ieri mattina [illegible] preside dell'istituto per ragionieri ha mandato a casa gli studenti: nonostente le caldaie al massimo, la temperatura [illegible] fissa sui 7 gradi. A Isallo, nell'entroterra di Pietra Ligure, la colonnina del [illegible]urio è [illegible] [illegible] meno 11. Sulla costa la temperatura è variata tra i meno [illegible] registrati ieri mattina ad Albenga e il più 1 grado registrato ad Alassio.

La neve, che ha coperto anche le passeggiate [illegible] [illegible] creando [illegible] paesaggio inconsueto, ha provocato problemi enormi alla circolazione: un'ora e mezza per percorrere i 7 chilometri tra Alassio e Albenga. Le corriere della Sar e i mezzi pesanti hanno avuto problemi a salire la rampa di Capo Santa Croce ostruendo la circolazione. Numerosi gli incidenti. Il più grave ad Alassio dove una donna è stata investita da un automobilista che, tentando di frenare, [illegible] slittato sul ghiaccio [illegible] riuscire a fermarsi. La donna, Bianca D'Anna [illegible] 54 anni, se la caverà in una trentina di giorni. [s. p.]

A Genova disagi soprattutto per gli abitanti della zona collinare. In centro lunghe code

Traffico difficile, bloccati anche i bus

Sospeso [illegible] causa del ghiaccio il servizio pubblico su numerose tratte extraurbane. In ritardo anche molti treni
Corsa agli acquisti per non dover affrontare il freddo. A Rapallo una donna ricoverata [illegible] trauma cranico per una caduta

GENOVA. Pioggia mista a nevischio, poi nella tarda mattinata è [illegible] la [illegible] [illegible] po' ovunque. Genova e la Riviera di levante hanno dovuto sopportare i disagi e i gravi danni della seconda nevicata nell'arco di sole ventiquattr'ore.

Il detto popolare che predice sette nevicate ogniqualvolta la neve scende sul monte di Portofino ha buone probabilità di venire rispettato. Per i prossimi giorni infatti è previsto l'arrivo di una nuova perturbazione, caratterizzata da rovesci anche a carattere [illegible].

Il capoluogo ligure ha ri[illegible] [illegible] paralisi da traffico a causa dell'imprevista coltre bianca, che in diversi tratti si è trasformata in poche ore in lastroni di ghiaccio. Soprattutto nelle strade in salita, in quartieri posti sulle alture della città, è bastato il testa-coda [illegible] un'auto per impedire la circola[illegible] e provocare la formazio[illegible] di lunghe code.

Nonostante le difficoltà di spostarsi in auto, ben pochi hanno preferito il mezzo pubblico. I vigili urbani non hanno rilevato una diminuzione del flusso [illegible] veicoli sulle principali strade.

Unica nota positiva a proposito del traffico [illegible] la diminuzione della velocità di marcia, che rende meno pericolose strade come [illegible] Europa. Nella giornata infatti [illegible] si sono verifi[illegible] incidenti.

I mezzi dell'Amiu e dell'Anas hanno sparso chili di sale. Le scorte infatti sono [illegible] esaurite nel primo pomeriggio. Ora si attendono nuove forniture dal Piemonte.

Il maltempo ha creato un'emergenza che [illegible] è sovrapposta a quella creata dalla psicosi per la guerra nel Golfo. L'accaparramento di generi [illegible] prima necessità, tra i quali anche il sale, ha ridotto le scorte nei magazzini. L'arrivo della neve [illegible] del gel[illegible] ora provoca ulteriori ritardi nell'approvvigionamento.

[illegible] supermercati hanno [illegible]sciuto un'altra giornata frenetica di acquisti. Per paura del freddo, in molti, soprattutto anziani, [illegible] corsi a fare provviste, svuotando gli scaffali.

A causa del ghiaccio, l'Amt ha sospeso il servizio [illegible] diverse linee extraurbane: Traso basso-Traso alto, Traso-Bossi-Sottocolle-Traso, Sori-Teriasca, Sori-Lago-Leva, Sori-Susissa, Recco-Testana. Le corse Pontedecimo-Faveto, Pontedecimo-Fumeri, Torriglia-Rondanina, sono state limitate rispettivamente a Pontemolini, statale dei Giovi, Caffarena.

Grossi disagi [illegible] sono registrati anche negli spostamenti in treno. Il ghiaccio ha minacciato di bloccare gli scambi e squadre delle Ferrovie dello Stato hanno dovuto lavorare per tutto il giorno per liberarli dalla neve.

Il traffico su rotaia ha comunque risentito di inevitabili ritardi. Oltre ai treni locali, hanno accumulato ritardi sino ad un'ora e mezza i principali treni a lunga percorrenza, tra cui anche convogli «Intercity».

I lastroni di ghiaccio hanno provocato le prime «vittime» di cadute accidentali. La più grave è stata Ferdinanda Piacenza, di [illegible] anni, abitante [illegible] Rapallo, che ha dovuto [illegible] trasferita dall'ospedale della cittadina rivierasca al [illegible] Martino [illegible] Genova per trauma cranico.

Paola Cavallero

Il freddo non spaventa questi bambini che giocano a palle [illegible] neve sul lungomare di Recco (FOTO DI ALFREDO BARONE)

SULLE PISTE

Forse gli unici ad [illegible] soddisfatti della nevicata che ha imbiancato la Riviera e le Alpi Marittime [illegible] gli sciatori: il manto sulle piste sta rapidamente aumentando di ora in ora [illegible] fa sperare in un ottimo proseguimento della già buona stagione dello sci. C'è da dire, però, che l'ondata di maltempo [illegible] questi giorni, almeno fino a questo momento, non accontenta completamente gli operatori turistici.

Si tratta, infatti, di fiocchi molto fini che impiegano parecchio tempo prima di ricoprire in maniera adeguata i tracciati. La ragio[illegible] del fenomeno è da attribuirsi alle rigidissime temperature che [illegible] registrano in quasi tutte le località sciistiche della Liguria e del Monregalese: il termometro oscilla tra -12 e -14.

La nevicata, [illegible] queste condizioni, risulta un po' esigua [illegible]to il profilo quantitativo. Rimangono quindi alcune incertezze.

A Santo Stefano d'Aveto, per esempio, si aspetta che l'ondata di maltempo si concluda per stabilire esattamente quali e quanti impianti saranno aperti. Giovedì sera il manto ha raggiunto i 10 centimetri in basso e i 40 in alto. Stessa situazione anche ad Alberola (20-30) dove però il funzionamento degli skilift durante [illegible] weekend [illegible] garantito. A Monesi, dove gli impianti sono rimasti aperti durante tutta la settimana, [illegible] neve ha raggiunto i 40 centimetri (i dati si riferiscono sempre a ieri sera). Buona anche la situazione nelle stazioni del Monregalese. [g. g.]

Mamma ho perso l'aereo. Il piccolo Macaulay Culkin è il protagonista del divertente film diretto dal trentenne Chris Columbus. E' la storia di un bambino dimenticato a casa dai genitori, partiti per Parigi durante le vacanze di Natale. Lo si può vedere al Colombo di Alassio e al Grattacielo di Genova

L'ultimo Stallone. Rocky ha lasciato il ring, ma non l'amore per la boxe: ora veste i panni di allenatore di una giovane promessa. Lo si può vedere all'Astor di Albenga

STASERA AL [illegible]

[illegible] abrera — Tel. 820.409 — Orario: 20,45 — Lire 32.000/23.000
Don Giovanni — *con la Compagnia di Glauco Mauri*

Aud. [illegible] — Tel. 850.523
PROSSIMA APERTURA

Astor — Tel. [illegible] — [illegible]. 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8.000/6.000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata [illegible] e assorbita [illegible] da un misterioso servizio. [illegible]. V. 1h 53' **Giallo**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/8000
Highlander II — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: [illegible] immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/8000
L'esorcista [illegible]

Eldorado — Tel. 820.563 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000-8000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con [illegible]. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si [illegible] a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 386.322 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Riflessi [illegible] pelle — *di P. Ridley con V. Mortensen, L. Duncan, J. Cooper (G.B. '90)* — Inquietanti presenze e atmosfere morbose trasformano [illegible] incubo l'educazione sessuale [illegible] un ragazzo nell'America rurale Anni 50. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Jolly — [illegible] 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Appetito nella notte

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 15,45
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30 — Lire 8000
Mamma, [illegible] perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, [illegible] Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario. 16/18,15 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Air America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino [illegible] sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. [illegible]. V. 1h 45' **Commedia**

Ambra — Tel. 51419 - Or.: 20,10 22,20; fest. 16,30/18 — Lire 6000/4000
Tre scapoli e [illegible] — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti [illegible] educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Astor — Tel. 50.887 — Orario: 16/18,05 20,10/22,30 — Lire 7000/4000
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un gio[illegible] e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] — Tel. 52.654 — Orario: 20/22,15 — Lire [illegible]
Il tè nel deserto — *di [illegible]ardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Teatro Leone — Orario: 21
OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500
Stasera in casa di Alice — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. [illegible] **Commedia**

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi [illegible] da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Loanese — [illegible]. 669.961
CHIUSO

Perla — Tel. 668.841 — Ora[illegible] 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Ritorno al futuro III — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' **Fantastico**

Lux — Tel. 564.505 — Orario: 21; fest. 15/17 — Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. [illegible]
CHIUSO

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario. 15/16,50/18,40 20,40/22,40. L. [illegible]
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Verdi [illegible] — [illegible]. 97.248 — Orario: 16,10/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 6000/5000
Il tè [illegible] — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. [illegible] 18' **Dramm.**

Valleggia — Tel. 881.492 — Orario: 21; fest. 15/17 — Lire 3300/3000
OGGI RIPOSO

GENOVA

Pol. Genovese — Tel. 893.588 — Orario: 20,30 — Lire 10.000
La commedia da due lire — *[illegible] John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.*

[illegible] — Tel. 873.420 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
I serpenti della pioggia — *di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però, Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi*

[illegible] Carignano — Orario: 21 — Lire 11.[illegible]
[illegible] Begato? No ghe staggo! — *di Lucio Dambra, Piero Campodonico. Regia: Lucio Dambra. Interpreti: Renzo Romairone, Luca Bizzarri, Enzo Nalbone*

[illegible]ant'Agostino — Tel. 247,0793 — Orario: 21 — Lire 22.000
Mal a stomaco [illegible] — *di Gioele Dix.*

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire 10.000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston 2 — Tel. [illegible] — Orario 15/16,30/18 19,25/21/22,35 — Lire [illegible]
[illegible] sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' [illegible]

Augustus — Tel. 568.910 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
[illegible] — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 588.419 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
L'ultima luna — *di Pierre Beuchot con Fanny Ardant, Hanna Schygulla, Robin Renucci (Francia [illegible])* — A Vienna per il suo lavoro di attrice, Caterina [illegible] Fanny; ne [illegible] l'amica, la confidente e infine l'amante. N. V. 1h 34' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30 — Lire 10.000
Ghost-Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e [illegible] sulla Terra per aiutare [illegible] ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000
Mamma, [illegible] perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] — Tel. 592.625 — Orario: 16,15/17 18,50/20,40/22,30 — Lire 10.000
Verso sera — *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le [illegible] anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Lux — Tel. 581.891 — Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
Il mistero von [illegible] — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e [illegible] moglie. Da una storia [illegible] N. V. 1h 51' **Drammatico**

Manin — Tel. [illegible] — Orario: 16,40/18 20,15/22,30 — Lire 9000
Vacanze di [illegible] '90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato [illegible] 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Odeon — Tel. 388.288 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Darkman — *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 35' **Horror**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 — Lire [illegible]
[illegible] sconosciuto [illegible] porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Aracnofobia — *di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90)* — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con [illegible] enorme ragno venezuelano, trasportato per [illegible] in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

Palazzo — Tel. 555.512 — Orario: 15/17,30 20/22,30 — Lire 10.000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire [illegible]
[illegible] — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer [illegible] un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 2 - Tel. [illegible]481 — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 - Lire 10.000
[illegible] — *di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata [illegible] feste, circoli culturali [illegible] un grande amore. V. M. 14 1h 25' **Commedia**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, telefono 827.202.
[illegible] *Comunale*, via Vinci 58, telefono 45.184.
Albenga: *Comunale*, viale Martin, telefono 51.701.
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, telefono 489.810.
[illegible] *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono [illegible]
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, telefono 610.488
[illegible] **Montenotte:** *Manuelli*, via Roma 75, telefono 503.855
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Assiretti*, via Fiume 2, telefono 690.823.
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47, telefono 667.003.
[illegible] *Saroldi*, piazza Italia 45, telefono 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758 836
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, telefono 628.021.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107
Spotorno: *Olivinili*, piazza Colombo 1, telefono 753.242
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, telefono 880.231
Varazze: *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11, telefono 97.160.

[illegible]

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino [illegible] (tutta la Val Bormida)
[illegible] **Ligure:** centralino unico 646666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40389
Andora: 85347
Laigueglia: 48231
Ceriale: 90105

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802081
Alassio: 460032
Albenga: 5481
Cairo: 504082
Pietra Ligure: 6430275/6439222
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto [illegible] Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540890
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
[illegible] di Calizzano 79688[illegible]
Distretto di Millesimo 564027
Distretto [illegible] Arenzano 9127308
Distretto [illegible] Cogoleto 9183458

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, [illegible] Gavotti [illegible]. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

[illegible] GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: [illegible]
Albenga: 50272
Cairo: [illegible]

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

[illegible] 2411
[illegible]**anova:** 582918

AUTOLINEE

[illegible] 540155
[illegible] 827413

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827951/2

FERROVIE

Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480668
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 48494
Loano: 669510
Pietra Ligure: 647656
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518265
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
[illegible]
Celle, Laigueglia, Loano
[illegible]
Alassio, Varazze, Pietra L.

[illegible]

[illegible]
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828801
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708

ALBENGA
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 [illegible] e dalle 14,30 alle 18) [illegible] esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono [illegible]
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: [illegible] dell'Episcopio
[illegible] **Paleografico:** palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020

[illegible]
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 98062

[illegible]

Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albisola: 481648
Andora: 85796
[illegible] 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79675
Celle: 990021
Ceriale: 90270
[illegible]
[illegible]: 580058 - 580343
Laigueglia: [illegible]
Loano: 668044
[illegible]: 748931
[illegible] **Ligure:** [illegible]
[illegible]: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

[illegible]
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735), Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni [illegible] Imperia; cielo nuvoloso, temperatura [illegible] importanti variazioni, vento moderato, mare mosso.

[illegible] **IERI:** temperatura del mare 12° C, umidità relativa 80%, vento Nord Est [illegible] km/h, mare mosso, cielo coperto, pressione barometrica 1015 mb.

[illegible] DI IERI	[illegible]	min.
Genova	2	-5
Savona	-2	-5
Imperia	2	0

UN [illegible] FA A [illegible]
Max 16; min. 9.

Il Sole sorge alle 7,37 e [illegible] alle 17,46. La Luna si leva alle 4,13 e cala alle 12,41 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible]

CARNEVALE
Come partecipare alle sfilate

«Carnevale in piazza, [illegible] il palio dei borghi [illegible] sfilata in costume domenica pomeriggio (ore 15) [illegible] piazza [illegible] Legino [illegible] Savona. Per iscrizioni rivolgersi all'associa[illegible] [illegible] Pregin». «Gran Carnevale [illegible]ei bambini» invece a Villanova d'Albenga (ore 14) di domenica in piazza Torretta. Per [illegible] iscrizioni delle maschere rivolgersi alla Pro loco. «Gran carnevale» domani anche all'hotel «Garden Lido» di Loano.

[illegible]
W[illegible]kend in gita in provincia

Tre gli appuntamenti in programma per questo fine settimana per quanto riguarda le escursioni [illegible] provincia [illegible] Savona. Una domenica all'insegna delle gite: il Gruppo escursionisti savonesi ha in programma un'escurisone al Monte Grammondo, nell'immediato entroterra delle Alpi liguri. Per informazioni è possibile rivolgersi alla sede sociale del gruppo al civico 9 di Salita San Giacomo. Il Cai di Loano invece [illegible] in programma, [illegible]pre domenica mattina, un'ascensione a San Pietro dei monti, nella Valle di Toirano. Ultima gita in programma è quella del Gruppo escursionistico «La [illegible] [illegible] di Quiliano che ha organizzato una gita nella zona della Faie e in particolare alla grotta dei corvi. Per informazioni è possibile telefonare ai numeri 86.71.22 e 80.77.86.

PRONTO SOCCORSO
A lezione dalla Croce Rossa

Prosegue questa sera il [illegible] di pronto soccorso organizzato dal sottocomitato della Croce Rossa di Pietra Ligure di via XXV Aprile. Il tema dell'incontro è «Massaggio cardiaco e rianimazione». Le relazioni saranno tenute da medici e infermieri del Santa Corona di Pietra Ligure. L'inizio della lezione in programma questa sera è fissato alle 21.

[illegible]

[illegible] 7 [illegible]

NATI. Baccino Alessandro. Fornelli Massino. Pili Francesca. Comune [illegible] Torterolo Laura. Brunetti Gea.

[illegible] Pozzi Oreste, [illegible] 82 anni; funerali fissati per questa mattina alle 10,15 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna a Savona. Vignola Rita ved. Bruzzone, di anni 83; i funerali si svolgeranno oggi alle [illegible] con rito diretto. Ferrero Ilio, [illegible] 81 anni; funerali questa [illegible]na alle 10 nella chiesa di San Francesco. Peron Elisa, di 84 anni; i funerali si svolgeranno [illegible] rito diretto oggi [illegible] 10,30 a Sanremo. Figoni Emanuele di 75 anni; funerali oggi alle 9 nella chiesa di San Domenico a Savona.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
BORGIO VEREZZI. L'appalto [illegible] servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, i lavori [illegible] restauro di piazza S. Agostino, a Verezzi, e di piazza S. Pietro, a Borgio, il [illegible] piano dei servizi sociali per il '91. Queste le principali decisioni prese l'altra sera [illegible] Consiglio comunale di Borgio Verezzi.

[illegible] AL [illegible]

[illegible]

Ecco i film più visti

Nikita, il nuovo film di Luc Besson è di sicuro la pellicola più vista negli ultimi giorni. Crudo, violento, bellissimo, questo film è piaciuto subito soprattutto ai giovani che hanno f[illegible] la fila nelle ultime sere davanti all'Astor di via Paleocapa. E' la storia di [illegible] ragazza ribelle, tossicodipendente che al termine di una vicenda giudiziaria viene condannata all'ergastolo. A questo punto si [illegible] un oscuro intrigo: un misterioso servizio segreto entra in contatto con lei [illegible] la fa dichiarare morta. E' tutto un meccanismo per assoldare la ragazza, Nikita appunto, nel ruolo di killer. L'Astor propone spettacoli alle 15,45, alle 18, alle 20,15 e alle 22,30 (prezzo 8 mila).

Al Diana Uno, sempre [illegible] Savona, è finita la proiezione di «Tre scapoli e una bimba», seguito dell'avventura di tre uomini (uno di questi è Tom Selleck, [illegible] Magnum PI [illegible] piccolo schermo) [illegible] prese con una bambina da educare e da sopportare. Tocca adesso alla seconda puntata della saga di Highlander, il film portato al successo dall'attore francese Christophe Lambert. Anche qui [illegible] storia ambientata in un Medioevo fantastico con magie e battaglie. Grande successo anche all'Eldorado di via Boselli di Savona che propone «Mamma, ho perso l'aereo». E' la storia [illegible] Kevin, un bambino dimenticato a casa dai genitori che hanno intrapreso il viaggio in aereo per le vacanze. La pellicola [illegible] esilarante: Kevin si scatena comportandosi «da grande» nella casa vuota e combina tutti i guai possibili. Ma la parte più divertente si inizia quando due ladri, assai sprovveduti, [illegible] di entra[illegible] in casa. Il bimbo riesce [illegible] scacciarli adoperando tecniche alle soglie della guerriglia. L'Eldorado propone spettacoli alle 15,45-18-20,25-22,30. Prezzo 9 mila.

Al Diana Due continua la proiezione di «Alice» di Woody Allen. «Mamma, ho perso l'aereo» è proiettato anche ad Alassio, nella sala del Colombo, mentre, sempre ad Alassio, il Ritz offre «Air America», avventuroso-commedia con Mel Gibson. E' la storia di un mercenario corrotto ma simpatico e [illegible] un idealista novellino, entrambi piloti di un'unità aerea istituita dalla Cia in Laos nel 1969. Spettacoli alle 16-18,15-20,15-22,30. Prezzo [illegible] mila.

Albenga offre «Tre scapoli [illegible] [illegible] bimba», «Rocky 5» e «Il tè nel deserto», rispettivamente all'Ambra, all'Astor e al Cristallo. «Fantozzi alla riscossa» [illegible] in cartellone all'Ondina di Finale, mentre il Perla di Loano propone «Ritorno al futuro 3». Al Ver[illegible] Uno di Varazze [illegible] di scena le «Tartarughe Ninja alla riscossa».

Ornella ha abbandonato gli abiti di lamé per sciarpe, golfino e poncho

Savona, un'indimenticabile Vanoni

Grande successo all'Astor per la cantante milanese che ha ripercorso tutte le tappe di una splendida carriera. Emozioni e ricordi per i meno giovani, per i trentenni è una scoperta

[illegible]

SAVONA. Gelida accoglienza per Ornella Vanoni [illegible] la sua band al teatro Astor. Il freddo pungente, la nevicata e un gua[illegible] all'impianto di riscaldamento hanno rischiato di mandare a monte uno degli appuntamenti più importanti dell'anno. La serata fredda, una fra le più gelide delle ultime stagioni, in città, ha indotto molti a rinunciare al concerto. Specialmente fra i savonesi, le defezioni [illegible] consistenti. Per fortuna i fans della Vanoni che giungevano dalla Riviera, dall'entroterra di Albenga, dalla Valbormida [illegible] persino da Genova non si sono lasciati intimori[illegible] dai pochi fiocchi di neve caduti nel pomeriggio. Solo il «miracolo» [illegible] della Vanoni è riuscito a sciogliere il teatro di ghiaccio e un pubblico caloroso ma non folto. «Abbiamo avuto un guasto improvviso», hanno spiegato alla direzione del teatro cercando di frenare il malumore degli organizzatori [illegible] del produttore artistico della Vanoni, Mario Lavezzi. La cantante dopo i rituali bis, si è affrettata a lasciare il «teatro di ghiaccio»: «Arrivederci, devo andare. Devo attraversare i monti per arrivare dove canterò domani». (e. b.)

SAVONA. Ornella Vanoni ha sconfitto il gelo del teatro Astor. Martedì sera davanti [illegible] pubblico intirizzito ma elegante, si è ripetuta ancora [illegible] volta la magia di un grande spettacolo, che ha risvegliato i ricordi dei [illegible] maturi e i sogni di giovani coppie accorse da ogni angolo della provincia per assistere all'evento.

Quando si sono spente le luci e dal palco buio [illegible] emersa la voce densa e vibrante [illegible] tante milanese, si è ripetuto [illegible] miracolo di sempre. «Che cosa c'è», «Mi sono [illegible] te», «Una ragione [illegible] più» e gli smoking e i visoni numerosissimi in platea hanno applaudito freneticamente.

Dopo poche [illegible], il dialogo [illegible] pubblico era già sciolto [illegible] vivacissimo, facilitato anche dai panni «popolari» che Ornella Vanoni è [illegible] costretta ad indossare per l'occasione. Pantaloni, maglione, un pesante poncho. «Fa un freddo terribile. Ci tengo a cantare anche domani e dopo domani», ha detto Ornella. «Però, [illegible] volete, vi racconto i vestiti che ho lasciato [illegible] camerino. Uno lungo con gli spacchi, uno scollato sulla schiena. Se volete sopra il poncho indosso una giacca di lamé».

Quindi è stato [illegible] volta di [illegible]mani», «La musica è finita», «Vai, Valentina» e di altri applausi scroscianti. «Siente sì», la canzone napoletana firmata da Stefano De Sando ha scaldato gli ultimi freddolosi.

Freddo record anche in teatro, ma Ornella è riuscita a «riscaldare» il pubblico

Nell'intervallo, in platea, sorrisi [illegible] volti distesi di altri tempi e inappuntabili coppie di [illegible] età che si raccontano «Una ragione di più». «Da anni non mi divertivo così - afferma un elegantone con i capelli bianchi -. E' bravissima. Peccato per la serata fredda che ha tenuto lontano un po' [illegible] gente». Per i più giovani è una sorpresa: «Credevamo fosse un mito, un pezzo di storia della musica italiana. E' [illegible] cantante brillante con un [illegible] [illegible] grinta». Altri si ricordano con stupore le precedenti esibizioni [illegible] Ornella Vanoni: «E' cambiata. Sembra più spigliata, più simpatica. Sino a qualche [illegible] fa [illegible] parlava coi pubblico».

Dopo tre [illegible] di assenza, la Vanoni si è rip[illegible] in palcoscenico piena di entusiasmo [illegible] di buona volontà. «Tristezza», «L'appuntamento», «La costruzione di un amore» martedì sera non erano più i 45 giri di successo, [illegible] pezzi di vita cantati con disarmante intensità. Anche i più giovani, in sala, per oltre due ore hanno [illegible] quasi in trance le favole che Ornella ha già raccontato tante volte sul palco. Ma [illegible] si [illegible] accorto delle ripetizioni, come se le storie fossero state arricchite con nuovi particolari, che le rendevano belle, attuali e emozionanti, [illegible] merito [illegible] anche del gruppo di musicisti che ha [illegible]guito la Vanoni in una scorribanda musicale struggente. [illegible] [illegible] Antonio Marangolo ha strappato applausi a [illegible] aperta». Anche Mario Lavezzi, [illegible] produttore artistico della tournée e autore [illegible] Mogol di «Insieme [illegible] te» ha ricevuto il saluto caloroso del pubblico dell'Astor quando è salito sul palco per un fugace duetto con [illegible] Vanoni. Alla fine gli immancabili bis, con tre richiami sul palco [illegible] gli autografi. Poi, con le ultime note [illegible] «Musica musica», si sono spente le luci.

Ermanno Branca

[illegible] IN PROVINCIA

SAVONA

Grande jazz a «La Casbah»

Grande venerdì all'insegna del jazz [illegible] Savona. L'iniziativa [illegible] del Gruppo Arci-Nova, promotore degli spettacoli de «La Casbah», [illegible] nuovo locale sorto all'interno dell'Arca Enel di via Cimarosa. Si tratta del secondo appuntamento del cartellone del mese di febbraio: saliranno sul palco tre musicisti ormai noti al pubblico [illegible]. Piero Leveratto, Gianpaolo Casati [illegible] Massimo Sarpero. Il primo è maestro di contrabbasso all'Accademia di Savona [illegible] docente alla scuola [illegible] jazz [illegible] Nervi. E' uno dei migliori musicisti [illegible] livello nazionale e vanta già al proprio attivo [illegible] quarantina [illegible] registrazioni [illegible] lp. Casati, trombettista di grandi qualità, [illegible] è già esibito a Savona riscuotendo sempre grande successo. Massimo Sarpero insegna alla scuola di jazz di Nervi ed è uno dei batteristi liguri più preparati. Ha studiato con Jimmy Cobb e Alan Dawson a Boston. Lo spettacolo [illegible] inizierà alle 21,30.

LOANO

Gli appuntamenti con il liscio

Appuntamento da oggi a domenica con [illegible] grande ballo liscio al dancing «Saitta» sul lungomare Mazzini [illegible] Loano. Per tre sere ci sarà alternanza di musica dancing, revival [illegible] classic. Domani sabato orchestra spettacolo «I Supremi». Domenica e martedì, in occasione [illegible] veglione di carnevale, suonerà l'orchestra di Mary D'Alessandro.

NOLI

Musica house [illegible] «La Biffa»

Musica house e techno questa [illegible] alla discoteca «Biffa» di Noli (ore 22). Sono numerose le

discoteche che stanno organizzando feste in maschera e veglioni di carnevale. Sempre a Noli il «Gulliver» di Voze ha preparato, per domani sabato e per martedì, due feste in costu[illegible] con giochi e premi.

ALBISSOLA MARINA

Al Ju-Bamboo revival di chitarre

«Guitar's Revival» è il titolo del concerto in programma questa sera allo «Ju-Bamboo» di Albissola Marina, sul lungomare degli Artisti. Due chitarristi [illegible] una benjoista si esibiranno in un repertorio di ragtime, country e blugrass (inizio ore 22).

SAVONA

Film d'autore al Filmstudio

Il Filmstudio di piazza Diaz presenta stasera l'ennesimo appuntamento con il grande cinema in prima visione. L'appuntamento [illegible] [illegible] «Riflessi [illegible]ulla pelle» di Philip Ridley, un film inglese del 1990. Due gli spettacoli in programma, alle 20,30 e alle 22,30.

Anche Genova contesta Roma: «Il pubblico va rispettato»

E il Tg3 è sempre in ritardo

Le edizioni regionali della sera non [illegible] preannunciate [illegible] [illegible] in onda dieci-quindici minuti dopo l'orario prestabilito. Un duro documento

GENOVA. «La prossima edizione del TG3 andrà in onda attorno alle ventitré, buon proseguimento di serata».

Le parole di commiato pronunciate ogni sera dai conduttori dell'edizione delle 19 del telegiornale di Rai Tre ignorano ormai [illegible] tempo i tigì regionali come [illegible] l'informazione locale non [illegible] o comunque [illegible] di poca importanza da cui prendere le distanze.

[illegible] da qualche settimana dalle parti [illegible] via Teulada sembrano aver dimenticato anche l'orologio che pure campeggia in studio. Complice la guerra del Golfo (ma succedeva anche prima del conflitto) capita spesso che la me[illegible] in onda delle edizioni regionali avvenga con cinque, dieci, qualche volta quindici minuti di ritardo sull'orario previsto delle 19,30.

Una pessima consuetudine, quella del tigì dimezzato, che ha suscitato una ennesima reazione nella sede ligure della Rai. L'assemblea di redazione [illegible] sede di corso Europa ha approvato ieri all'unanimità un documento nel quale i giornalisti esigono il rispetto degli orari di [illegible] in onda dei tigì regionali.

«L'assemblea - [illegible] afferma nel documento - ribadisce che la collocazione dei telegiornali regionali in palinsesto [illegible] una realtà certa, definita ormai da anni, radicata nell'utenza locale, si tratta solo di farla rispet[illegible].

I redattori genovesi respingono inoltre l'ipotesi [illegible] «sfora[illegible]», anche concordati. Prosegue il comunicato dei giornalisti liguri della Rai: «Il tigì regionale serale deve iniziare puntualmente alle 19,30 senza alcuna penalizzazione, pubblicità compresa».

Pertanto «l'assemblea chiede al direttore della Testata informazione regionale (il settore della Rai che si [illegible] delle edizioni), Leonardo Valente, di rendere operante senza ulteriori indugi la direttiva aziendale che gli consente di sfumare il TG3 in modo da consentire l'inizio puntale dei telegiornali regionali».

«Ricordiamo - conclude il documento - che già oggi i telegiornali e giornali radio regionali [illegible] nazionali sono tagliati insindacabilmente e automaticamente dal tecnico preposto».

[illegible] problema riguarda ovviamente tutte le regioni italiane ma nell'economia dei servizi informativi che la Rai distribuisce [illegible] tutto il territorio nazionale, la Liguria [illegible] doppia[illegible] penalizzata in quanto [illegible] rare le attenzioni delle [illegible]dazioni romane (e milanesi) nei nostri confronti.

Una penalizzazione ingiusta anche sotto il profilo della resa [illegible] [illegible] «penetrazione» dei tigì liguri che nel giro di pochi anni hanno registrato un notevole aumento di ascolto nonostante gli scarsi investimenti.

Diceva ieri un giornalista della sede [illegible] corso Europa: «Non è un problema corporativo. Questa volta [illegible] in ballo gli interessi di tutti. Rispettare gli orari è anche un problema [illegible] educazione e di rispetto degli utenti. A [illegible], invece, sembra che esista solo l'edizione nazionale del tigì». (m. b.)

Il ciclo di manifestazioni organizzato dalle agenzie immobiliari e dagli albergatori

Andora, com'è bello Mozart d'inverno

Dopo il notevole successo dell'estate musicale, riprendono gli appuntamenti con la musica classica. Oggi pomeriggio in biblioteca il concerto del duo pianistico formato da Anna Pandini e Aurora Verso

[illegible] Quando in Riviera l'inverno impone [illegible] silenzio sul panorama dei concerti, ecco al[illegible] appuntamenti qualificati.

Questo pomeriggio, infatti, nel salone della civica biblioteca, a due passi dalla passeggiata a mare, è in cartellone il debutto di un duo pianistico [illegible] tutto rispetto che, dopo un'assenza dai palcoscenici di tre anni, si ripresenta con [illegible] bel repertorio che spazia [illegible] Mozart (autore diventato quasi obbligatorio per la ricorrenza, nel 1991, del duecentesimo anniversario dalla morte).

Si tratta del duo pianistico formato da Anna Pandini e Aurora Verso. Il concerto fa parte di altri [illegible] appuntamenti che vanno sotto il titolo di «Pomeriggi musicali andoresi». L'iniziativa è direttamente organizzata dalla locale Associazione Albergatori e dagli Agenti Immobiliari Andoresi.

Pandini-Verso hanno scelto proposte musicali che spaziano dalla sonata [illegible] re K. 381 di Mozart per passare al fascino rapi[illegible] delle danze ungheresi [illegible] Brahams e per chiudere con [illegible] deliziosa favola musicale di Ravel tratta [illegible] [illegible] mère l'oye».

Pandini, già protagonista di numerosi concerti in Italia ed in Europa (direttrice artistica delle rassegne andoresi), ha quindi scelto un repertorio impegnativo, in grado di soddisfa[illegible] un uditorio anche composito, come quello che frequenta la biblioteca civica durante i «pomeriggi», che hanno cadenza [illegible] [illegible] venerdì sì ed uno no.

La piccola stagione, che sta riscuotendo una soddisfacente partecipazione [illegible] pubblico, proseguirà venerdì 22 febbraio, con [illegible] concerto del giovane Davide Bardini, vincitore dell'ultimo Concorso Pianistico Città [illegible] Asti. I critici lo hanno definito «di profonda sensibilità musicale».

Successivo ed ultimo appuntamento quello di un altro duo pianistico, formato dalle sorelle Elisabetta e Rosanna Antoniotti che presenteranno un programma di brani di Schubert, Goetz e C. Saint Saens.

Andora, quindi, continua nel battere la strada delle manifestazioni musicali, secondo il binomio turismo-cultura, che è in grado di assicurare un'immagine positiva ed accattivante.

Dice Anna Pandini: «Il nostro festival estivo, pur continuando [illegible] fare proposte musicali di buon livello, soprattutto qualitativo, [illegible] riuscito a [illegible] un suo proprio spazio. La vicinanza di Cervo consente di offrire agli ospiti del ponente savonese e del levante dell'imperiese un complesso di circa una ventina di concerti durante [illegible] mese [illegible] luglio ed agosto».

Anche gli amministratori [illegible]munali credono nell'«Estate andorese». Recentemente sono iniziati i lavori per dotare la zo[illegible] [illegible] Castello,- ove le rappresentazioni musicali [illegible] svolgono all'interno della chiesa dei Santissimi Giacomo e Filippo (un gioiello dell'architettura del Trecento),- di un parcheggio che consenta di lasciare la macchina ai piedi della rocca che domina la val Merula.

[illegible] Strizioli

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Telecupole

11,30 **Vite rubate**, novela
12,40 **Tg4 Notizie**
13 — **Medicina 33**
13,30 **Delitto di Stato**
14 — **Tg4 Flash**
15 — **Vite rubate**, novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **[illegible]la**, novela
18 — **Tg4 Flash**
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg4 Notizie**
[illegible] — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4 Notizie**
22,40 **La trattoria [illegible] ricordi**
24 — **[illegible]**
1 — **Excelsior**
2 — **Tg4 [illegible]**

Rete Azzurra

13 — **Promozionale di preziosi**
15,30 **Mobilificio**
19 — **Rubriche varie**
20,30 **Film**
22 — **I mille volti di...**
23 — **Pubblirose**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**, Mercatino giochi [illegible]tacolo
12 — **La ruota del destino**
12,40 **Il mondo di Joe**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente** (not. 1ª ediz.)
13,30 **[illegible] 3 morti [illegible] sergente Cabe**, film
15,30 **Cartone animato**
[illegible] **Semplicemente [illegible]**

17,30 **[illegible] proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente** (not. 2ª ediz.)
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **[illegible] Festival**, rubrica
20 — **[illegible] proibito**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente [illegible]**
21,30 **[illegible] [illegible] serpenti**, teleromanzo
22,15 **[illegible] [illegible] dei giorni felici**
22,45 **Okey motori**

Telestar

12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv Flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,40 **[illegible] Story**, telefilm
15,40 **Amichevolmente con**
16,10 **Cartoni [illegible]**
17,20 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **I Ryan**, [illegible]
18,45 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, [illegible]
20,30 **Soltanto [illegible] tu vuoi** (GB, drammatico, [illegible] film con M. York, R. Tushingham, regia di J. Ivory
22,15 **Tg Sera**
22,50 **Così per sport**
23,25 **Love story**, telefilm
0,20 **Scandalo a Filadelfia** (USA, commedia, 1940) film con K. Hepburn, C. Grant, regia di G. Cukor

Canale 7

13 — **Matà**, novela
14,15 **L'albero delle mele**
15 — **Documentario**
16 — **Redazionale**
17 — **Matà**, novela
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Motor Shop**
20,30 **Fiore all'[illegible]**
21 — **Avenida Paulista**, novela
22,30 **[illegible]nali**
0,30 **Andiamo al cinema**

Primo Canale

13,30 **Obiettivo Regione**
14 — **Telefilm**
14,30 **Portobello Road**
16 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Videopinione**
20 — **Telefilm**
[illegible] **L'allegro fantasma**, film
22,30 **Punto Sera**
23 — **Videopinione**
24 — **Controsalotto**

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **Cartoni animati**
12,30 **Big Foot**, telefilm
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della [illegible]**
14 — **Disco sette**
15 — **Obiettivo Natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **[illegible] magico**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **TGQ Special**
19,30 **Big Foot**, telefilm
20 — **Speciale Piemonte**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **[illegible] the Catch**
24 — **Sanford and Son**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Mixer Tv

14 — **Maria**, novela
15 — **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **[illegible] Shop**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Dodino il supermaggiolino**, film
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Po[illegible] [illegible]**
23 — **Redazionale**

Videomusic

7 — **On the air mattina**
9 — **Video mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot Line**
18 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Songs for Drella**, concerto
20 — **Super Hit - Oldies**
21 — **Blue Night**
22 — **On the Air notte**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

Telecity

11,35 **Agente Pepper**
12,35 **Firehouse**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **USA Today**
14 — **Incatenati**, [illegible]
14,[illegible] **Il profumo del [illegible]**
15 — **Andrea Celeste**, [illegible]
15,30 **Spy Force**, [illegible]
17,15 **Super 7**
19,15 **USA Today**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Ninja: [illegible] conquista del mondo** (avventura, 1987), [illegible] con S. Steen, P. Hughes, B. Geurts, regia di Y. Kong
22,15 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Telegenova

14 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Telefilm**
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg Notizie**
[illegible] — **Flash Regione**
20,30 **Sportello pensione**
21 — **La ballata di Stroszek** (Ger., [illegible] 1977), film con Eva Mattes, regia di Werner Herzog
22,30 **Il prezzo del pericolo** (Francia, poliziesco, 1983), film con [illegible] Lanvin, regia [illegible] Yves Boisset

Antenna 1

15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Telefilm**
18 — **Vite rubate**, [illegible]
19,30 **Tg Notizie**
20,30 **Sportello pensione**
21 — **La ballata di Stroszek**, film
22,30 **Il [illegible] del pericolo**, film

[illegible] I «VOICE [illegible]»

CAIRO M. Hanno un'età compresa tra i 18 e i 40 anni, suona[illegible] e cantano esclusivamente per hobby [illegible] [illegible] per questo escludono dal loro programma eventuali piccoli successi almeno [illegible] campo valbormidese. Sono i «Voice and Keyboard» nati ufficialmente nel dicembre dell'89 [illegible] la loro prima esibizione in pubblico. Da allora qualche concerto in occasione di manifestazioni più o meno importanti naturalmente sempre in centri della zona. Il gruppo, costituito da Claudio Torelli, [illegible] anni, laureando in psicologia, Barbara De Longu, 18 anni, studentessa [illegible] Lino Provenzani che [illegible] anni ne ha 40, coniugato co[illegible] due figli, ha un repertorio di brani melodici italiani con [illegible] preferenza per i cantautori di casa nostra. Il 20 di questo [illegible] si esibiranno [illegible] cinema «Abba» in uno spettacolo per Amnesty International.

Dice Torelli che segue la parte musicale: «Siamo dilettanti, il nostro è un hobby visto che la passione [illegible] sorregge da sempre, non abbiamo pretese, intendiamo continuare su questa strada per divertirci».

Nel gruppo n[illegible] [illegible] sono strumenti musicali ma solo un sintetizzatore, attraverso il quale Claudio Torelli con ore di paziente lavoro «amalgama» diversi brani in un unico brano. De Longu [illegible] Provenzani, invece, sono i cantanti dei «Voice and Keyboard» che danno una loro personale interpretazione [illegible] brano.

Non sono gli unici ad essersi riuniti in gruppo, nella sola Val Bormida, infatti, di complessini ce ne sono circa [illegible] ventina. Tutti lo fanno per divertimento ma, in fondo, è probabile che ognuno nutra in cuor suo sogni di gloria. Il telefilm «Saranno famosi» insegna.

Oltre a questo, in [illegible] hanno anche un problema che è quello di trovare locali che permettano loro di provare senza dare fastidio. I «Voice» [illegible] sono riusciti. Hanno, infatti, trovato [illegible] locale [illegible] un [illegible] pastificio di Cairo Montenotte, lo hanno adeguato alle loro esigenze e li provano i loro brani decine [illegible] volte. Ed è proprio [illegible] mancanza di luoghi dove [illegible] che limita l'attività di questi giovani e meno giovani per i quali la musica costituisce [illegible] passione irrinunciabile. (l. b.)

La pallavolo regionale vive domani un altro turno ricco di appuntamenti interessanti

S. Pio X, scalata all'Olympia

I loanesi sfidano nell'anticipo la capolista di C2. Scontro al vertice anche per le ragazze dell'Arcobaleno Taggia Albisola e Varazze si giocano la possibilità di tornare in alto. In D Sabazia cerca riscatto, per Carcare turno facile

Una volta tanto il volley afferma la superiorità sul football: mentre tutto il calcio regionale si ferma infreddolito dall'ondata di gelo, i campionati di C2 e D procedono come stabilito al caldo (ma molte occasioni è solo una pia illusione, perché gli impianti riscaldamento di certi impianti risalgono a epoche antidiluviane) dei palazzetti o delle palestre.

C2 maschile. calendario prevedeva una sosta per tornare sui parquet il 16 con l'ultima giornata del girone andata; S. Pio X Loano (p. 14) Olympia Voltri (18) han però voluto anticipare il loro confronto e scendono in campo domani sera (Palasport, ore 21). Oltretutto si tratta un match importantissimo per le prime posizioni: la capolista prova respingere l'assalto di una delle più rampanti inseguitrici. I loanesi han fallito sabato la prova di fronte all'altra capolista, Varazze, e a nessun costo possono lasciar svanire una seconda chance.

C2 femminile. 11a ultima giornata d'andata. Tiene banco Arcobaleno Taggia (14)-Navalcavi Rivarolo (20) che contrariamente a quanto previsto dal calendario in primo momento si gioca a villa Ormond di Sanre- alle 21. E' il big match tra prima e seconda ma l'incertezza sull'esito della sfida dipende più che altro da certo rilassamento delle genovesi, che hanno fatto il vuoto alle loro spalle e hanno un consistente margine di vantaggio per salire in C1 (8 punti).

La consapevolezza che una sconfitta non danneggerebbe troppo la loro leadership potrebbe rivelarsi la miglior carta per le avversarie che invece debbono tenere bada tutto il gruppo di centroclassifica. La graduatoria è comunque destinata ad allungarsi: Indumar Spezia (12)-S. Pio (10) Albisola (10)-Varazze (10) porteranno ordine nelle piazze di rincalzo.

Se le prime sei sono impegnate nei tre incotri citati, è inevitabile che anche la zona salvezza venga messa a soqquadro dagli altri tre match: Mater Sanremo (7)-Cffs Sampierdarena (6) villa Ormond alle 18; Italmec Lavagna (6)-Av Bisagno (8) in via Dante (ore 21); Caperana (10)-Quiliano (6). Non ci sono squadre che partano sconfitte e l'equilibrio è molto: il fattore campo non conta molto.

D maschile. 11a giornata di un torneo sempre più indecifrabile: tutta l'andata non è bastata a proporre un quadro chiaro né per le 2 promozioni né per le retrocessioni (a parte forse il tracollo annunciato Sabazia Vado che intanto ha cambiato guida tecnica). Acli Lavagna (14)-Fiamma (16) in Dante (domenica alle 10,30) può dire qualcosa sulle ambizioni dei lavagnesi, partiti bene ma che hanno perso con il passare delle settimane po' slancio; tutto il contrario dei più esperti genovesi che hanno acquistato via via più autorevolezza. Facile l'impegno del Don Bosco Genova (14) che ospita il Sabazia Vado (0). Colombo Genova (10)-Chiavari (10), Indumar Spezia (4)-S. Siro (6) e Cus Genova (6)-Primizie (12) sono le altre gare.

D femminile. 10a giornata. Allenamento o quasi per le prime della classe: il Carcare (16) va a Deiva (18) per affrontare il Tre Stelle Moneglia (4) e la lunghezza della trasferta preoccupa più del sestetto di casa. L'Iplom Busalla (16) attende il Piana Batolla (4). Masone (10)-Pro Recco (10) è il confronto tra due sogni di grandezza: qualcuno dovrà aprir gli occhi. Don Bosco Spezia (8)-Fabianese (6) è derby ed è anche scontro per non rimanere invischiati nei bassifondi. Anche Savona (14)-Tomahawks (2) è un derby (via Trincee 18,30) ma il risultato sta già scritto nella classifica. Chiude il programma Navalcavi (8)-2A (10).

[d. s.]

TUTTO IL CALCIO

SAVONA. Sabato e domenica senza calcio in Liguria. Il perdurare delle condizioni atmosferiche ha indotto il Comitato regionale ligure a sospendere tutti i campionati, dalla Promozione fino agli Esordienti. Sono anche in pericolo molte partite del campionato Interregionale. Ha nevicato in pratica su tutta regione, e non è escluso che anche il Comitato dell'Interregionale oggi stesso comunichi di sospendere a sua volta il torneo. Tutto è legato alle condizioni atmosferiche della giornata odierna, anche se sarà comunque difficile far disputare alcuni incontri del girone A. Nevica anche in Piemonte e ben difficilmente si giocheranno le sfide Liberna-Camaiore, Bra-Intermonregalese, Chieri-Samm, Pinerolo-Saviglianese e Nizza Millefonti-Sestese. Dubbi anche per il derby Rapallo-Pegliese. La neve ha ricoperto anche il «Bacigalupo», dov'è in programma Savona-Albese. Pericoli anche per la massima serie. A Genova, anche se è ancora prematuro far previsioni, rischia saltare l'incontro tra il Genoa e il Pisa. E forse questa volta il sale, che ultimamente il presidente pisano Anconetani usa spargere sul campo per propiziarsi la buona sorte, potrebbe servire a combattere neve e ghiaccio sul «Ferraris».

[r. p.]

BASKET: C'E'

I tornei di Promozione, in particolare il settore femminile, sono ormai in dirittura di : è già noto il nome di qualche società promossa playoff finali, solo nel girone B maschile regna la massima incertezza.

Promozione maschile. Girone A. Terza di ritorno, solo il Bvc Sanremo (28) può tirare un attimo il fiato e affrontare l'incontro domani sera (20,30) a Pietra Ligure contro la Maremola (10) con un impegno relativo. Lotta apertissima per le altre due posizioni utili per i playoff: Rossiglione (10)-Bordighera (22) domani alle 21, Geas Savona (20)-Imperia (8) domenica alle 17,30 e Ventimiglia (0)-Green World Cestistica (20) non dovrebbero riservare sorprese, le savonesi e i bordigotti che dovrebbero rimandare al prosieguo la lotta per la qualificazione. Chiudono il programma Cairo (12)-Loano (12) e Finale (14)-Albenga (10). Riposa il penalizzato (di un punto) Ospedaletti (13).

Girone B. Terza di ritorno anche per il girone e weekend che dovrebbe essere interlocutorio. Ancora cinque squadre in lotta per tre posti, l'Alcione Rapallo (30) deve sostenere un match di media difficoltà domenica alle 11 contro il Fiamma Spezia (16). Gli altri incontri Pontremolese (26)-Ardita (4), Rivarolo (12)-Athletic Genova (30), Granarolo (2)-Don Bosco Genova (28), Genova (8)-Sestri Ponente (14), King (12)-Villaggio Sport (6), Crdd Spezia (22)-Tigullio (10) Pegli (20)-Sarzana (28).

Promozione femminile. Girone A. Penultimo turno della regular season e ultimo attacco del Ventimiglia (8) al quarto posto del Finale (12); l'incontro, in programma domenica alle 11 nella città di confine, deciderà infatti sul nome della quarta sa ai playoff in pagnia Albatros Alassio, Vallecrosia e Maremola. Gli altri incontri: domani sera alle 20,30 Alassio (18)-Maremola (12), domenica alle 19 Ospedaletti (4)-Vallecrosia (16).

Girone B. In questo girone bisognerà invece attendere l'ultima giornata per conoscere il nome della quarta promossa ai playoff oltre Basket Chiavari, Amatori Genova Dlf Spezia. Tre gli incontri di domenica: alle 11 Amatori Genova (10)-Crdd La Spezia (6) e Dlf La Spezia (10)-Basket Chiavari (16). Alle 18,30 si gioca Rossiglione (0)-Cairo (4).

[g. s.]

In A1 A2 buone opportunità per Chiavarese e Roverino

Esperimento bocce

Domani domenica al Gpc La Boccia di Carcare il «Memorial Novello» Al via 16 squadre: per la prima volta grandi novità nel regolamento di gara

CARCARE. La Val Bormida, nonostante il maltempo, si appresta a vivere un intenso e interessante week-end dedicato alle bocce: nell'accogliente e funzionale impianto del Gpc «La Boccia», scenderanno in campo 16 quadrette che sono state invitate per disputarsi il Memorial Riccardo Novello, dal sostanzioso montepremi: quattro pallini d'oro alla prima formazione, quattro sterline, quattro marenghi, quattro ducatini, 16 mezzi marenghi, 16 «dos pesos» e altri premi ancora.

Ogni formazione potrà schie- tre giocatori di B e uno C. Mediante sorteggio composte quattro poule da quattro squadre, con passaggio d turno per le due vincenti di due partite in ciascun girone. Ogni incontro, ai 13 punti, avrà la durata massima di due ore 30 minuti. Otto squadre inizieranno a giocare alle 14 di sabato e otto alle 20. Tutti i recuperi domenica mattina alle 9. I quarti finale, eliminazione diretta, alle 14; seguiranno poi le due semifinali alle 17 e poi alle 21,30 la finalissima.

Sono preannunciate interessanti modifiche che potrebbero, se sortiranno gli effetti sperati, adottate in campo nazionale. In via del tutto sperimentale con l'approvazione del Comitato Ubi, si è deciso di bacchetta in occasione dei tiri annunciati sul pallino, portandola dagli attuali 50 cm a 25. E' probabile che si arrivi anche ad assegnare il «punto penalità» ogni qualvolta si annulla sul pallino. Tutte qu anticipazioni solo ufficiose e l'ufficialità verrà data ai giocatori solo poche prima del via alla competizione.

L'intento di questi esperimenti è cercare una qualche soluzione per riportare a certo gradimento gli incontri, che da po' di tempo a questa parte — favoriti dai fondi asfaltati dei bocciodromi e dalle bocce «piene» — lasciano parecchio a desiderare perché si riducono a un quasi continuo tiro al pallino con il risultato che ben difficil- un incontro finisce ai 13 punti, e a malapena arriva a poco più di metà strada.

E' un esperimento, il primo in assoluto, e come tale va preso. Ma dovrebbe dare risultati deludenti, potrebbe forse essere un valido trampolino di lancio possibili rimedi. Inoltre, la presenza di un qualificato e nutrito gruppo di giocatori di B e C dall'intera provincia di Savona e anche da altre del Ponente, potrà offrire un test estremamente valido.

Le 16 squadre: Armese Arma di Taggia, Immobiliare Angela Spotorno, Familiare-Panificio Vipiana Familiare-Impresa Saettone Savona, Vadese-Banca Popolare di Novara di Vado, Briano Bibite Millesimo, Gandolfo Marmi e Graniti Cosseria, Giribone Riciclaggi Ferrania, Punto Moto Pallare, Siccardi Sport e Centro Calor System Cairo. Completano il lotto cinque formazioni Carcare: Pastorino Petroli, Co.Ce.A.Gl., Persico e Fenoglio, Pizzeria La Sirena Pesce Maria Josè.

In campionati, il 4° turno A1 offre alla Chiavarese grossa opportunità per avanzare in classifica. Ricevendo sul proprio campo i friulani della Piozner, ultimi e finora sempre sconfitti, Sturla e c. possono approfittare dello scontro Nizza-Salvi Asti, le due squadre che li precedono rispettivamente di 6 e 2 punti. In A2 il Roverino-rivelazione va in trasferta Cumiana e potrebbe tornare col bottino pieno; in casa dell'Auxilium Saluzzo la . Rocco è chiamata a ripeter la bella prova che giorni le ha consentito di aggiudicarsi la prima vittoria stagionale.

Guido Tolazzi

Agnesini (Roverino) visto da Ghiglione

STAGIONE DI B

GENOVA. E' stato varato il calendario dell'attività della categoria B dopo la composizione, per il campionato di società, di due gironi di gara. Cinque squadre figurano in quello di Ponente (Muller Bordighera, Armese Arma di Taggia, Spotornese, Familiare Savona e Gpc La Boccia Carcare) e quattro in quello di Levante (Rapallese, Italtinto Chiavari, Fabiano Spezia e 3M Ferrania, qui inserita dopo sorteggio).

Fanno parte del programma partite di andata e ritorno, ognuna articolata su sei prove: individuale, a coppie e a terne con il sistema tradizionale; individuale di punto e tiro obbligato in contemporanea; a seguire due tiri tecnici con giocatori diversi.

Questo il calendario degli incontri: 6 aprile: Armese-Boccia Carcare, Spotornese-Muller, Fabiano-Italtino, Rapallese-Ferrania. 13 aprile: Boccia-Spotornese, Familiare-Muller, Italtinto-Rapallese, Fabiano-Ferrania. 20 aprile: Muller-Boccia, Armese-Familiare, Ferrania-Italtinto, Rapallese-Fabiano. 27 aprile: Boccia-Familiare, Spotornese-Armese. maggio: Familiare-Spotornese, Muller-Armese. Il girone di ritorno, a campi invertiti, inizierà per tutte e nove le società in gara sabato 11 maggio.

L'attività ufficiale della categoria prende però il via 17 marzo, ad Arma di Taggia e a La Spezia (gara a coppie con il sistema tradizionale), il primo turno qualificazione della «Coppa Liguria», torneo a cui possono partecipare con un numero illimitato di formazioni tutte le società che hanno giocatori di B.

Sono previste complessivamente sei gare (tre a coppie e tre a terne) con il passaggio alle finali del 12 e 13 ottobre a Chiavari delle otto società meglio classificate. Il secondo turno, a terne, a Rapallo e Spotorno il 24 ; il terzo, a terne, alla S. Rocco Genova e alla . Nazario Varazze 7 aprile il quarto, a coppie, alla Familiare Savona e alla Sampierdarenese il 28 aprile; il quinto, a coppie, alla Boccia Carcare e Busalla 12 maggio; il sesto, a terne, Ferrania Belvedere Genova il giugno.

[g. tol.]

Pallanuoto alla terza giornata: la Mameli cerca i primi punti ad Albaro con il Brescia

Liguri alla conquista di Roma

Recco e Rari domani al Foro Italico: prima i levantini con il Pescara, poi i biancorossi con il modesto Civitavecchia
Formiconi: «Per noi sfida già decisiva, ci riscatteremo». Mistrangelo cauto: «E' vietato fidarsi della classifica»

Giornata numero tre della regular season di A1: il progetto sarebbe centrare il «pieno», sollevando il Recco dagli impacci, la Mameli dalla paura e il Savona agli onori del primo posto; un calcolo più realistico [illegible] de solo ai biancorossi di Mistrangelo il quasi certo mantenimento dell'imbattibilità.

Civitavecchia (p. 0)-Savona (p. 4). Piscina del Foro Italico di Roma, ore 17,45; arbitri Clara [illegible] Aglialoro. la squadra laziale non può intimorire la Rari: i locali hanno puntato un po' troppo sul settore giovanile, [illegible] sulle mirabolanti imprese dell'anno scorso. Ma ripetersi a certi livelli (il Civitavecchia arrivò quarto [illegible] soluto, con una squadra costata pochissimo) non [illegible] mai facile: Simeoni ha rinunciato a Miljanovic e al più vecchio dei Pagliarini, rinfoltendo le [illegible] con [illegible] pugno di under 18.

Ma [illegible] prime uscite ufficiali hanno chiarito che il ridimensionamento era inevitabile; il Brescia all'esordio ha subito espugnato il Foro Italico, il Posillipo sabato scorso ha inflitto [illegible] durissima lezione ai giovani del Civitavecchia (11 gol di scarto). Tutto scorrerà liscio per i liguri? Mistrangelo [illegible] portato a diffidare delle partite apparentemente lisce: «Non possiamo che puntare alla vittoria, però [illegible] fronte abbiamo una squadra non così debole come i suoi primi risultati potrebbero far pensare. I molti esordienti hanno solo bisogno di fare esperienza. Per questo ho chiesto ai miei [illegible] stessa concentrazione che ci ha permesso di superare il Recco e il Brescia».

La partita verrà radiotrasmessa per intero in diretta da Radio Riviera Music, forse a reti unificate [illegible] Radio Savona Sound. Non sarà a Roma invece Radio Onda Ligure. La Rai terrà [illegible] Foro Italico come campo principale per la trasmissione «Il campionato di pallanuoto», condotta da Alfredo Provenzali, che inizierà alle 18,30 su Radiostereo1, che sugli apparecchi si riceve soltanto [illegible] onde medie, [illegible] non [illegible] quelle in modulazione di frequenza (Fm).

Giollaro Pescara (2)-Erg Recco [illegible]. Foro Italico ore 16,10; Dani [illegible] Merola. L'orario inusuale è dovuto al fatto che [illegible] partita verrà trasmessa in diretta su Rai3. Il Recco così sarà sotto gli occhi dei suoi tifosi anche in questa trasferta da ultima spiaggia. I biancocelesti so[illegible] già al punto di [illegible] ritorno perché rischiano di rimanere a [illegible] punti dopo 3 giornate, [illegible] un distacco dalla zona playoff di 3 o 4 punti. «In questo torneo che [illegible] senza punti di riferimento perché [illegible] ha squadre indiscutibilmente favorite, ogni partita può nascondere sorprese, in ogni turno c'è [illegible] ribaltamento della situazione. Può darsi perciò che [illegible] cominci a soffiare a nostro favore».

Una concitata fase di Savona-Recco [illegible] turno inaugurale: domani a entrambe le liguri tocca la trasferta nella capitale

Formiconi ha passato una settimana di travaglio dopo il tracollo [illegible] la Florentia, [illegible] pare aver ritrovato la strada maestra. I precedenti di Coppa Italia lasciano ben sperare. Il Pe[illegible] ha per molti versi gli stessi problemi del Recco: Horkay deve allenare i suoi a Chieti e giocare a Roma per l'indisponibilità de «Le Najadi», e sta cercando l'amalgama in [illegible] complesso molto rinnovato. Il problema è anche inserire i due nuovi [illegible] (il russo Smirnov e l'ungherese Meszaros) senza causare sconquassi negli equilibri della formazione.

Mameli (0)-Osama Brescia (2). Albaro 17,30; Picchetto e Alfieri. Le due precedenti avversarie erano fuori della portata della Mameli: la terza, il Brescia, lo è. Lastrico ha catechizzato i suoi: oltre i due punti, in palio ci sono anche grosse percentuali [illegible] credibilità nella corsa alla salvezza. Individualmente i lombardi [illegible] più forti, ma se si ferma Paskvalin e i granata fanno la loro parte...

Canottieri Napoli (3)-Ortigia (0). Scandone 17,30, De Meo [illegible] Melis. Non è poi così facile l'incontro per i campioni: la classifica dei siculi è bugiarda.

Volturno (2)-Posillipo (4). S. Maria Capua Vetere 17,30; Pizzorno e Ricci. Flash diretti ne «Il campionato di pallanuoto».

Florentia (4)-Roma (3). Bellariva 17,30; Grosso e Tornabe[illegible]. E' l'ultima delle tre piscine collegate [illegible] diretta [illegible] «Il campionato di pallanuoto».

Danilo Sanguineti

A2: IL [illegible]

Due impegni casalinghi e due in trasferta per le liguri [illegible] A2. Mentre da Nervi e Camogli [illegible] attesa [illegible] conferma dopo le positive prove della seconda giornata, Bogliasco e Sori hanno il problema [illegible] togliersi da quota [illegible] [illegible] soprattutto i soresi, [illegible] sembrano proprio in grado [illegible] farlo nel turno di domani. Per tutte le gare l'inizio è previsto per le 16, tranne che al Foro Italico dove il sovrapporsi di incontri e le esigenze televisive, costringono [illegible] un tour de force dalle 15 alle 19,30 (e Fiamme Oro-Camogli slitta alle 16,30).

Bogliasco (0)-Catania (3). Bogliasco, arbitri Rotunno e Zerbini. I giovani [illegible] Marsili han l'opportunità di respingere, in vasca, le critiche piovute nei primi due turni. Como e Camogli non erano avversari tra i più difficili, e invece Perini [illegible] c. hanno trovato un doppio disco [illegible]: contro il Catania, nella vasca di casa, [illegible] attesi i primi due punti stagionali.

Comitas Nervi (4)-Anzio (0). Albaro, Coppola e De Cuia. Testa-coda con il sette di Cipollina che dovrebbe fare [illegible] sol boccone dei neopromossi. Fondamentale, in un incontro non difficile [illegible] questo, vedere i progressi di squadra, dopo che Hornak [illegible] D'Ambrosio hanno confermato di attraversare un buon periodo di forma.

Fiamme Oro (2)-Camogli (2). Foro Italico, Di Laurenzio e Wirz. Mezz'ora [illegible] ritardo sugli altri incontri. Camogli che ha dimostrato di avere un Van Belkum in più. L'olandese sarà osservato speciale dalla difesa romana, reparto in cui mancherà lo squalificato Forno. Unica difficoltà per i bianconeri, l'impossibilità di allenarsi [illegible] continuità in [illegible] [illegible] regolare, e quindi un logico ritardo nell'applicazione degli schemi.

Triestina (2)-Sori (0). Trieste, Violi [illegible] Longa. La Triestina vista a Lavagna in Coppa Italia [illegible] ben poca cosa; [illegible] Sori in questo momento è purtroppo ancor [illegible] La Triestina punta a bissare il successo casalingo di sabato con l'Anzio, [illegible] [illegible] su un pubblico «caldo» (60.000 [illegible] multa); il Sori ha un Udvardi in più nel [illegible]: basterà?

Caserta (2)-Lazio (2). Caserta, Grilli e Cocuzza. Squadre che non hanno ancora definito la forza, pronostico incerto.

[illegible] (4)-Salerno (3). Como, Vassallo e Tedeschi. Due favorite, di fronte già domani: chi vince trova credito in chiave-A1. [g. s.]

Promozione: il rinvio delle gare di domenica causa maltempo ha fatto saltare la sfida più attesa

Vella e Teneggi, profeti in esilio

L'uomo-guida della Cairese e il bomber della Sanremese stanno giocando anche contro il passato: come sarà lo scontro diretto?
Il regista: «Tornare al Comunale da avversario, un'emozione particolare». L'attaccante: «La mia vendetta, un gol nel big match»

[illegible] Colpa della [illegible] Il rinvio della Promozione risparmierà almeno per ora a Vella, uomo-guida della Cairese [illegible] sopratutto [illegible] di lusso del calcio sanremese, il match psicologicamente più difficile della carriera: il primo da avversario contro quella maglia che più di ogni altra [illegible] caratterizzato [illegible] sua avventura ligure, quella biancazzurra della Sanremese.

«Ho esperienza, certo. Ho anche un'età non verdissima, d'accordo. Ma l'emozione, in partite così c'è sempre. Al Comunale, con la vecchia Sanremese, ho trovato la spinta giusta per la carriera, quella che mi avrebbe portato in A. Tornarci da avversario crea problemi, inutile nasconderlo. E non [illegible] come [illegible]irebbe: potrei giocare alla grande o incappare in [illegible] gi[illegible] storta. Può succeder [illegible] tutto», dice il giocatore.

Sentimenti, ricordi e preoccupazioni che dovranno esser rinviati a quando la sfida sarà recuperata. Ma un Vella che arriva [illegible] Sanremo [illegible] la maglia della Cairese e gioca contro la «sua» Sanremese impegnata anch'essa nella lotta per il primo posto, non può [illegible] solo un'annotazione di cronaca. Anche se Sanremo e la Sanremese 1904 paiono solo un ricordo per Vella che, a 33 anni, dà l'impressione di aver trovato una seconda giovinezza. Nessun pentimento per la scelta fatta in estate? «No, assolutamente. Lo farei altre [illegible] volte e non solo perché a Cairo economicamente mi hanno trattato bene».

[illegible] Cairese [illegible] buon Enrico è uno degli uomini-guida del team di Tonelli, e si è anche preso il lusso di segnare 4 gol. «[illegible] ne ho fatti fare altri ai miei compagni. E questo per me conta ancora di più», aggiunge Vella. Le ragioni di questo rilancio? «Niente di strano. Sono un giocatore come tanti altri, ma avverto molto l'ambiente che mi circonda. Se attorno alla squadra la società crea [illegible] certa atmosfera, mi trasformo. A Cairo quest'atmosfera c'è. Il rapporto tra società e squadra è strettissimo, presidente e direttore sportivo sono sempre con noi, anche durante gli allenamenti».

Poi osserva: «A Sanremo, almeno la scorsa stagione, questo non avveniva. Poi ci sono ragio[illegible] tecniche. Il mio amico Cichero, con il gioco a zona, mi sacrificava un po'. E giocavo meglio da libero che a centrocampo. A Cairo ho trovato un gioco più adatto a me. Ma devo anche dire [illegible] quando la squadra va bene, va bene a tutti. Si trovano più facilmente gli stimoli».

Allora [illegible] scontata la conferma a Cairo anche [illegible] la prossima stagione? «Ne parleremo più avanti. Ora c'è altro cui pensare. Ma per quanto mi riguarda, a Cairo sto benissimo. Mi voglio[illegible] tutti bene, dal presidente al magazziniere. Ma non voglio fare previsioni». E Sanremo? «E' la città dove [illegible]to, dove ho trovato le mie soddisfazioni, dove ho tanti amici. E' [illegible] mia città. E spero che quando giocherò a Sanremo [illegible] la maglia della Cairese, la gente non mi giudichi un traditore. Sono soltanto un calciatore che ha fatto un certo tipo di scelta».

Cairese in testa, Sanremese 1904 seconda. Posizioni immutabili? «La Sanremese è molto concreta, capace [illegible] tutto. E il campionato resta tutto da giocare. Certo, con 4 punti [illegible] vantaggio possiamo stare più tranquilli. E' la Sanremese che, almeno ora, [illegible] può sbagliare».

Bruno Monticone

Enrico Vella visto da Ghiglione

FIGLIO D'ARTE, [illegible]

LOANO. Hotel 2 Moretti, [illegible] 13,30. Alberto Teneggi bomber della Sanremese 1904 è a pranzo con il compagno di squadra Vincenzo Vernice. Il filo conduttore della conversazione è la supersfida «saltata» [illegible] neve [illegible] capolista Cairese. Ma che prima o poi tornerà. Magari [illegible] decidere la stagione.

Teneggi è figlio d'arte. Il padre Corrado ha [illegible] più volte la maglia del Savona e del Como, lo zio Luciano giocò diversi anni con il Torino d[illegible] fu compagno di Gigi Meroni. Alberto, 25 anni, ha seguito le orme del padre, centravanti di sfondamento. Teneggi junior dal padre ha imparato soprattutto il vizio del gol. Alberto ha esordito giovanissimo con il Savona in C: in panchina c'era Canali. Ha giocato poi con Varazze, Sestrese, Alassio, l'anno scorso la Cairese. Fino a questo momento con la Sanremese ha siglato [illegible] reti.

Commenta: «Cichero ci aveva caricato bene, peccato [illegible] rinvio. Ma quando giocheremo lo faremo [illegible] la massima concentrazione. Noi dovremo fare assolutamente i due punti. Cercherò in ogni modo [illegible] superare la difesa gialloblù. Voglio vendetta. L'anno scorso la presidenza [illegible] ci è mai stata vicina. Quest'anno ho notato che tutto è cambiato. Mi chiedo cosa sia [illegible] Forse è arrivato qualcuno che ha fatto cambiare mentalità al vertice».

Teneggi ha dentro di sè la rabbia dell'ex [illegible] turno. Ancora l'attaccante: «Vorrei fare un grosso regalo ai nostri sostenitori, realizzando il gol [illegible] successo». Domenica scorsa contro [illegible] Sanremo [illegible] non ha realizzato: si sarà tenuto le munizioni per la prima della classe.

Anche per Vincenzo Vernice, 21 anni appena compiuti, c'è la voglia di riscattarsi. Il centrocampista ritrova sulla strada quel Tonelli che [illegible] ha lanciato nelle alte sfere del calcio dilettanti. Sostiene il biancazzurro: «Speriamo di recuperare al più presto: sarà [illegible] sfida importantissima per noi. Alla Cairese il pareggio basterebbe, mentre noi non possiamo concederci distrazioni. [illegible] uscirà una bella partita, ma non me la sento di far pronostici». [r. p.]

Alberto Teneggi visto da Ghiglione

SPORTFLASH

[illegible]

Quattro giornate a Fissore e Peluso

Le decisioni del Giudice sportivo. Promozione: 4 gare Fissore (Albenga); 2 Biancardi (Argentina) e F. Franchi (Albenga). Una De Marchi (Culmv), Monge [illegible] Quartieri (Carcarese), Montecristo (Dianese), Montanari (Taggese), Ceppi (Vado). Prima: 4 [illegible] Peluso (Borghetto 84); [illegible] Picco (Zinola); F. Bertone (Mallare); Brondo (Quiliano); 1 Bandini (Albisola), Auteri (Bordighera), Zemma (Camerana), Monteleone (Camporosso), Morasso (Finalb.), Lucisano (Legino), Schisa [illegible] Mazzarese (S. Bartolomeo), Parodi (Zinola). Seconda: 2 Oddo (Arma), Salomone e Zerbini (Pietra). 1 Montini (Andora), Biale [illegible] Mollu (Borghetto); Bolondi (Bragno), Muzzioli (Carlin's), Aurame (Cisano), Bruni (Osped.), Ragusa (Pietra), Laureri (Riviera), Ferraro (Rocch.), Predotti (S. Ampelio).

HOCKEY

Mobilcasa [illegible] finali dell'indoor juniores

SAVONA. Il Mobilcasa juniores è a Torino alle finali nazionali. Collo ha [illegible] Massimiliano [illegible] Maurizio Coppola, Romano, Giannuzzi, Ricchebuono, Rossi, Lavagna, G. Alfonso, Bistolfi, Tovagliari e Ciciliot.

Il malumore [illegible] le società rischia di minare la presidenza Piccinelli

Rivoluzione nel balon?

Dimissioni in [illegible] in Federazione e in Lega

Domenica scorsa ad Alba la Federazione italiana pallone elastico ha festeggiato il quarantesimo anniversario della [illegible] fondazione. Prima della celebrazione, tenuta dal presidente Franco Piccinelli, si era svolto [illegible] consiglio federale che ha palesato un notevole malessere all'interno del massimo organismo di governo della Fipe.

Due consiglieri, Piero Dardanello e Vincenzo Ferrero, rappresentanti rispettivamente le zone del Monregalese e dell'Albese, hanno presentato [illegible] dimissioni. Almeno altri due sembrano in procinto [illegible] fare altrettanto. Le polemiche sul caso Ghigliazza, il terzino che giocherà ancora come spalla [illegible] Aicardi e Berruti, che senza ingaggio ha deciso un polemico ritiro, sono alla base delle dimissioni [illegible] Dardanello e Ferrero.

E altri sembrano intenzionati a seguirli: [illegible] presidenza di Piccinelli mai come in questa occasione sembra in pericolo. E' certo che entro poco tempo [illegible] consiglio riunirà i membri ancora [illegible] carica per valutare la situazione. Le società si riunisco[illegible] domani a S. Stefano Belbo per proporre [illegible] trasformare la formula del prossimo campionato di A da 10 a 12 squadre.

In questo modo sarebbero ripescati Ceva e [illegible]. Stefano, permettendo a Berruti [illegible] Arrigo Rosso di giocare in A. Una decisione che potrebbe portare a ulteriori scollamenti nella Fipe. Intanto anche il presidente della Lega, Paolo Rocca, è dimissionario: le società dovranno darsi un direttivo e il nome che ancora [illegible] volta circola con maggior insistenza per guidare le società [illegible] quello di Rino Ardenti, presidente della Spec Cengio, [illegible] seria e competente impegnata da [illegible] anni nel pallone elastico. L'unico in grado di mediare e garantire collaborazione. [e. m.]

Berruti: un «caso» che dilania la Fipe

Boccette: in serie A un po' di gloria anche per il Bar Italia Borghetto

Spicca il derby di Pietra

Questa sera si gioca Pontevecchio-Casanova

Momenti di gloria anche per il Bar Italia Borghetto nella [illegible] ma serie. Per il gabs del presidente Marcello Cardizzone dopo lo scontato successo sul fanalino Bar de Nei e i [illegible]reggi [illegible] Pontevecchio [illegible] Black Bull, è finalmente venuta anche la vittoria [illegible] prestigio e, tanto per non guastare, rotonda nel punteggio. Un campo, quello di Borghetto che incomincia a essere ostico per chiunque: [illegible] sa qualcosa l'Odis[illegible] Calizzano, [illegible] lungo nella prima fase lepre del torneo e ora piegata per 5-1 da [illegible] squadra che in avvio pareva destinata a una comparsata.

Non è che le ambizioni di Cardizzone e c. ora assumano contorni diversi, il distacco dalla terzultima (l'Ariston) è sempre di 10 punti [illegible] la speranza di acciuffare l'ultima posizione [illegible]lida per i playoff sembra [illegible] momento piuttosto lontana, ma la vittoria di venerdì [illegible] a rinfrancare il morale. Il calendario di stasera non è dei più agevoli per l'Italia, vista la trasferta in casa del capolista Dlf, ma il torneo ha abituato a sorprese: i leader sono avvertiti.

Intanto al vertice della A ritroviamo Pontevecchio e Dlf, coppia che ad onor [illegible] [illegible] in avvio era indicata tra le papabili al titolo; un'accoppiata che stasera rischia però [illegible] sciogliersi. I savonesi incontrano l'Italia, per i pietresi c'è la sfida coi finalesi del Casanova: è il match-clou. Proprio i finalesi dopo un'entusiasmante rincorsa durata 6 turni sembravano intenzionati a proporsi [illegible] terzi incomodi, poi venerdì la doccia fredda [illegible] l'inatteso passo falso interno con il Black Bull di Spotorno.

«Una sconfitta meritata, abbiamo giocato male - ha commentato Vincenzo Zunino - ma non ci esclude dalla lotta per le prime posizioni». Stasera prima verifica. Occhi puntati su Pietra, ma da [illegible] trascurare anche [illegible] match di Albenga dove si affrontano Moneta e Carla, altre due pretendenti al titolo.

Minore incertezza [illegible] B dove, forse con la sola eccezione del primo raggruppamento, i giochi sembrano [illegible]i decisi o quanto meno ristretti a non più di un paio [illegible] contendenti. [illegible] [illegible] la capolista Quadrifoglio Albissola vanta già 11 punti di vantaggio [illegible] tramontata la stella del Bar Andrea, [illegible] si vede chi possa seriamente contrastarne il pas[illegible] Qualche incertezza nel primo raggruppamento, guidato da Moneta Albenga, Ariston Arma e Vittoria Imperia, distanziate l'una dall'altra di 1 punto.

Stasera in A: a Calizzano Odissea (43)-Black Bull (46); a Savona Dlf (50)-Italia (30); [illegible] Bardineto Bar de Nei (14)-Cavalluccio (41); ad Albenga Moneta (47)-Carla (47); a Pietra Pontevecchio (50)-Casanova (47); ad Arma Ariston (40)-Lombardo (43). [a. d.]

A GENOVA AUTOSTORY DALL'8 AL 10 FEBBRAIO 1991

Gli organizzatori della mostra, la Fiera Internazionale di Genova, la «Caravel Artistic Enterprise» e «Le Macchine del Tempo», con la consulenza di Franco Lombardi, presidente del «Veteran Car Club Ligure», intendono presentarsi nel panorama nazionale con un prodotto che si annuncia sin dalla prima edizione come altamente qualificato e come serio pretendente al titolo di evento top nel settore. Tema centrale della manifestazione genovese sarà la presenza in forze della Pininfarina.

Un'ampia e qualificata selezione di vetture provenienti dal museo della grande carrozzeria torinese si trasferirà a Genova, abbandonando provvisoriamente la sede di Cambiano, per dare vita a LA COLLEZIONE PININFARINA.

Il tema Pininfarina non si limiterà all'esibizione di una pur favolosa collezione di creazioni che hanno un ruolo chiave nella storia dell'automobile, ma si arricchirà di altri momenti di riflessione e di spettacolo. Saranno infatti esposti da parte della Casa anche disegni e modelli in una sorta di mostra «antologica» che fino ad ora era forse sempre mancata.

Il quadro verrà arricchito dalla presenza, a livelli, di vetture carrozzate da Pininfarina provenienti da Musei, Case automobilistiche ed alcune grandi collezioni private. La presenza mirata e selettiva di ulteriori capolavori Pininfarina farà da completamento quindi non [illegible] dello spettacolo quanto del discorso tematico complessivo.

A suggello di queste importante partecipazione, nella giornata di sabato 9 febbraio si svolgerà presso la Fiera un convegno di studi su «PININFARINA: creatività e design». Il convegno organizzato con il patrocinio dell'ASI e dell'AISA (Associazione Italiana per la Storia dell'Automobile) raccoglierà studiosi e appassionati di storia e cultura dell'automobile e vedrà le relazioni dei più noti storici e operatori culturali del settore, nonché la partecipazione diretta della Pininfarina.

Leggende a 4 ruote, con la tradizionale affollata partecipazione delle Case, dei Registri, dei Club di marca e delle Scuderie offrirà una straordinaria panoramica di grandi automobili che hanno segnato tappe fondamentali nell'evoluzione della storia automobilistica. ALFA ROMEO e [illegible] esporranno in particolare un'ampia [illegible] vetture da Grand Prix e di Formula 1.

Anche le riviste di settore saranno presenti in forze a GENOVA AUTOSTORY [illegible] pezzi provenienti dalle Case e da grandi [illegible] private.

Accanto ad una importante selezione di motocicli vi sarà infine la presenza, insolita per questo manifestazioni, di diversi mezzi commerciali in sintonia [illegible] con la vocazione industriale e mercantile della città di Genova.

La partecipazione [illegible] «Veteran Car [illegible] Ligure», sarà infine massiccia. Come collaboratori dell'organizzazione gli appassionati genovesi faranno uno sforzo straordinario per presentarsi [illegible] meglio, anche d'intesa con la «Scuderia Grifone».

Genovautomarket - Classic Garage, rappresenta infine la pa[illegible] commerciale della manifestazione che vedrà la presenza dei maggiori operatori nazionali del settore [illegible] — principalmente — sotto il profilo delle organizzazioni [illegible] vendita, sia per la presenza di qualificati restauratori.

Parteciperà [illegible] manifestazione anche una selezionata rappresentanza di ricambisti [illegible] degli operatori dei singoli settori merceologici legati al restauro [illegible] manutenzione dell'auto storica e alla preparazione [illegible] vetture storiche da competizione.

Classic Garage offrirà [illegible] agli appassionati e ai collezionisti una nuova rapida ed economica forma [illegible] presentazione e commercializzazione dei propri veicoli. Il messaggio è qui esteso alle vetture anni '60 e '70 e a quei «practical classic» su cui si orienta oggi l'attenzione di coloro [illegible] — giovani e meno giovani — si avvicina[illegible] a questo mondo per la prima vo[illegible].

Il quadro ambizioso fin qui descritto e la sicura professionalità dei protagonisti ci consentono di segnalare con particolare vigore GENOVA AUTOSTORY certi che la manifestazione genovese sia destinata a diventare un classico del settore, specie pensando a tutto ciò che si muoverà intorno alla città di Colombo nel 1992.

Del resto, proprio in virtù delle garanzie offerte sia sul piano organizzativo che su quello tematico e culturale GENOVA AUTOSTORY ha ottenuto il patrocinio dell'ASI che sarà ovviamente presente alla manifestazione.

GENOVA AUTOSTORY si terrà nel padiglione «C» [illegible] Fiera [illegible] Genova e verrà inaugurata venerdì 8 febbraio alle [illegible] 18.00. L'apertura al pubblico avverrà dalle ore 18,30 alle [illegible] 23.00. Sabato 9 e domenica 10 l'apertura sarà [illegible] 9,30 alle ore 19.00.

Cresce l'attesa per «Genova Autostory», prima rassegna internazionale [illegible] d'epoca, che aprirà i battenti venerdì 8 [illegible]

LA MOSTRA [illegible] PREANNUNCIA RICCA DI «GIOIELLI»

Proseguono a ritmo intenso alla Fiera di Genova i lavori di allestimento di GENOVA AUTOSTORY, prima esposizione internazionale dell'auto d'epoca, che sarà [illegible] venerdì 8 febbraio alle 18.00 e proseguirà fino a domenica 10.

Nella giornata di venerdì la mostra sarà aperta al pubblico dalle 18,30 alle 23.00, mentre sabato e domenica proseguirà con orario continuato dalle 9,30 alle 19.00.

GENOVA AUTOSTORY, che si presenta al grande pubblico come rassegna prettamente tematica, affronterà in questa sua prima edizione il tema della carrozzeria e dell'evoluzione del design. Il tutto all'interno di un ambiente elegante, allestito in modo da condurre per mano il visitatore lungo un percorso a ritroso [illegible], che gli consentirà di rilevare i progressi compiuti nel campo del design. Grande attesa soprattutto per la collezione Pininfarina, che costituisce l'autentico fiore all'occhiello della mostra. Numerosi gli esemplari di grande pregio, tra i quali al momento l'organizzazione è in grado di anticipare la presenza della Lancia Florida II del 1957, auto personale del fondatore Battista Pininfarina, che per l'eleganza design anticipa le linee della successiva Flaminia Coupé. L'esposizione Pininfarina sarà arricchita da una vetrina di [illegible] provenienti da collezioni private e musei. Presenti inoltre con splendidi modelli la Ferrari, che esporrà una rassegna di vetture monoposto, l'Alfa Romeo, la Maserati, con una selezione prestigiosissima di esemplari tra i quali la mitica Tipo [illegible] «Birdcage», la Fiat e la Lancia. Tra le iniziative collaterali si segnala nella giornata di sabato il convegno «Pininfarina: creatività e design», organizzato con il patrocinio della Commissione culturale dell'Asi e dell'Associazione Italiana per la Storia dell'Automobile, al quale interverranno esperti nel campo del design, storici e giornalisti.

l'ufficio stampa

A Genova [illegible] l'8 al 10 [illegible] «Autostory» esposizione internazionale [illegible] auto d'epoca

LA PRESENZA DELLA PININFARINA E DELLE PIU' IMPORTANTI CASE AUTOMOBILISTICHE CON I LORO [illegible] RARI

Mercato di compravendite di auto classiche e il servizio di consulenza [illegible] d'epoca»

GENOVA AUTOSTORY sarà inaugurata venerdì 8 febbraio alle ore 18 alla presenza delle autorità e con la partecipazione dei dirigenti della Pininfarina. Alle ore 18,30 e fino [illegible] verrà poi [illegible] al pubblico. La rassegna proseguirà nei giorni 9 e 10 con orario dalle 9,30 alle 19. Al centro dell'area d'onore del padiglione «C» troverà posto la collezione Pininfarina con vetture provenienti dal Museo della Casa. Accanto alla mitica Cisitalia 202 berlinetta del 1947, un cui esemplare è permanentemente esposto al Museo d'arte moderna di New York, verranno esposti una serie di prototipi che rappresentano la ricerca Pininfarina negli anni che vanno dal 1960 ad oggi. La selezione delle vetture è stata compiuta essenzialmente seguendo un indirizzo unitario che rappresenta quindi il filo conduttore dell'esposizione Pininfarina a GENOVA [illegible]RY, quello della ricerca [illegible].

I prototipi esposti sono infatti tutti [illegible] delle varie Case (Fiat, BMC, Jaguar, Ferrari, Alfa, Peugeot) caratterizzati da una accentuata ricerca aerodinamica, sia pur nei limiti imposti da un telaio e da una meccanica convenzionale.

[illegible] quindi di realizzazioni pensate per la produzione, che ipotizzano [illegible] concretamente e che proprio nella produzione hanno trovato spazio e consensi.

Diverso è il discorso di ricerca più estrema portato avanti con la «X» realizzata nel 1960 su uno studio telaistico con le ruote a disposizione romboidale progettato dal Prof. Morelli.

Ancora più interessante infine è la ricerca proposta nella Fiat-Abarth monoposto da record che si è aggiudicata nel 1960 8 primati internazionali e uno mondiale. Di particolare interesse è infine la presentazione affiancata dei due studi di aerodinamica realizzati per il CNR rispettivamente nel 1977 e nel 1980.

Qui lo studio promosso dal Consiglio Nazionale per la Ricerca ha raggiunto eccezionali livelli di efficienza complessiva del disegno che, pur in un'ottica di ricerca avanzata, consente di ipotizzare soluzioni industrialmente e commercialmente proponibili per la grande produzione di serie del futuro.

La Pininfarina esporrà anche la Lancia Florida II del 1957, vettura personale del fondatore Battista Pininfarina, che anticipa in maniera esemplare le linee della successiva Flaminia coupé, nonché la berlinetta Ferrari 250 GT passo corto del 1960.

Quest'ultima rappresenta forse l'aspetto più celebre dell'evoluzione stilistica Pininfarina sul telaio 250 turismo e competizione ed è quindi un momento esemplarmente indicativo del lungo e fruttuoso incontro tra due grandi nomi dell'automobilismo, Pininfarina e Ferrari. Questo rapporto, iniziato in sordina nel 1952, è poi divenuto quasi istituzionale e ha dato vita ad una serie di capolavori entrati nella leggenda e nel mito dell'automobilismo. E di «Mythos» dobbiamo appunto parlare con l'ultimo e celebratissimo prototipo di «barchetta» su telaio Ferrari Testarossa, con il quale la Casa di Grugliasco ha dato ancora una volta prova della sua inesauribile capacità di stupire il mondo della forma.

Il tema Pininfarina verrà completato e arricchito [illegible] presenza di una vetrina di ulteriori [illegible] realizzazioni provenienti da collezioni private e Musei [illegible] accanto alle vetture del Museo della Casa, completano il discorso tematico in una sorta di tributo collettivo a Pininfarina, che offrirà una vera e propria «antologia» mai proposta fin qui e che rappresenta quindi uno degli aspetti qualificanti di GENOVA AUTOSTORY.

Dalle grandi Lancia e Alfa Romeo degli anni '30, attraverso alcuni straordinari esempi di grande eleganza formale e semplicità stilistica, si passerà quindi alle vetture che hanno fatto sognare quelle generazioni che si avvicinano all'automobile negli anni '50 e '60 nonché tutti gli appassionati che oggi le ammirano come oggetti da attento collezionismo.

Sabato 9 febbraio, organizzato con il patrocinio della Commissione Culturale dell'ASI e dell'Associazione Italiana per la Storia dell'Automobile, si svolgerà il Convegno «Pininfarina: creatività e design» con relazioni di Gino Rancati, Valerio Moretti, Tito Anselmi, Gianni Rogliatti, Pierre Yves Thomas, Alberto Morelli, Lorenzo Ramacciotti e Andrea Pininfarina.

Al Convegno interverranno giornalisti, storici, studiosi del design ed esponenti del mondo accademico in un'occasione che si annuncia di grande interesse, non solo per il tentativo di analizzare il lavoro della Carrozzeria Torinese in prospettiva storica ma anche per il dibattito sul futuro del design automobilistico e sul suo rapporto con i problemi concreti della produzione e della progettazione.

La parte istituzionale del padiglione «C» si completa poi con la presenza ufficiale delle varie Case italiane.

La Ferrari presenterà una rassegna di vetture monoposto: dalla «500 F2» vincitrice del titolo mondiale con Ascari nel 1952 e 1953 alla «156» del 1957, fino alla vettura aspirata che, con Prost e Mansell, ha sfiorato quest'anno il titolo mondiale.

L'Alfa Romeo porterà dal Museo di Arese 4 vetture straordinarie da Grand Prix che hanno vinto sui circuiti di tutto il mondo fino a conquistare con la 159 la mitica «Alfetta» il titolo mondiale nel 1950 e 1951, con Nino Farina e Juan Manuel Fangio.

Anche Maserati porterà a GENOVA AUTOSTORY una selezione di propri modelli più prestigiosi comprendenti la mitica Tipo 61 «Birdcage» che ha trionfato al Nurburgring.

Fiat e Lancia hanno aderito con una presenza ufficiale, come pure il Museo Biscaretti di Torino che invierà una preziosa fiera per ricordare gli albori dell'automobilismo in gara.

Al piano superiore del padiglione «C» la mostra proseguirà con una rassegna dei principali club di marca e registri.

Il Veteran Car Club Ligure, che ha dato sin dall'inizio il proprio supporto organizzativo alla manifestazione, sarà presente con un'ampia rassegna del motociclismo storico e con un folto schieramento delle vetture dei suoi soci centrato sul tema della carrozzeria sportiva anteguerra.

La Scuderia Grifone, a sua volta, presenterà una panoramica delle vetture Lancia che hanno rappresentato la Casa nei rallyes, dall'Aurelia fino alla Delta Integrale del mondiale '90.

Numerosi operatori commerciali, autosaloni, restauratori e ricambisti, anche provenienti dall'estero, si affiancheranno inoltre ai club e alle scuderie, per offrire un quadro complessivo dell'automobilismo storico in tutti i suoi aspetti.

La presenza di alcuni mezzi industriali e commerciali d'epoca, come quelli esposti dal Museo Nazionale dei Trasporti e dal Corpo dei Vigili del Fuoco, completerà la rassegna genovese.

Il Classic Garage, con la possibilità di compravendita di auto classiche tra privati, si annuncia infine supporto importante di GENOVA AUTOSTORY, grazie ad una formula agile che ha consentito la presentazione di moltissime vetture di buon livello offerte in vendita. Sempre per venire incontro agli appassionati che si affacciano oggi sulla soglia del mondo del collezionismo d'epoca, il Veteran Car Club Ligure offrirà infine, presso il proprio stand, il servizio di consulenza «Garante d'epoca», per consigliare chi si accinge ad un restauro, o chiunque intende di acquistare una vettura storica.

Genova Autostory intende presentarsi sul panorama nazionale delle mostre per auto d'epoca distinguendosi rispetto ad altre manifestazioni apparentemente simili in virtù di un taglio tematico forte che segnalasse la precisa volontà di affiancare [illegible] lato spettacolare [illegible] queste manifestazioni, contraddistinte per lo più dall'esposizione un po' casuale di pur bellissime vetture, un aspetto culturalmente significativo che facesse da filo conduttore generale dell'evento. In questa prima edizione si è scelto di privilegiare il tema della carrozzeria e dell'evoluzione [illegible] design. Per affrontare degnamente questo tema si è pensato di ricorrere al [illegible] che meglio di ogni altro rappresenta il design italiano nel mondo e che quasi s'identifica con esso: Pininfarina.

Dal 1930, anno in cui Battista detto «Pinin» Farina fondò la sua carrozzeria, la Casa torinese si è sempre contraddistinta per una rigorosa ricerca formale che ha dato al mondo dell'automobile alcune tappe fondamentali che non occorre ricordare almeno per il mondo degli appassionati. Segnaliamo la berlinetta aerodinamica Aprilia che segna uno dei primi audacissimi tentativi di studio di forma aerodinamica; la famosa Cisitalia 202 del 1947 che non a caso è esposta al Modern Art Museum di [illegible] York come esempio di scultura mobile e di ricerca [illegible] nel design; la Giulietta e l'Aurelia spyder del 1955 che rappresentavano il sogno di una generazione di italiani e che ancora fanno sognare oggi come perfetti esempi di rigorosa ricerca estetica e funzionale.

Ma il discorso sul ruolo di Pininfarina nell'evoluzione del design automobilistico non può [illegible] re ridotto ad una mera elencazione di pezzi che pure hanno fatto la storia dell'automobile. Non basta quindi ricordare le stupende berlinette sportive o le berlinette corsa che segnano l'incontro con un altro mito: Enzo Ferrari. Non basta ricordare la capacità inesausta di rinnovarsi e di riproporre idee sempre nuove per squisiti pezzi unici come la recentissima Ferrari «Mythos» su telaio Testarossa, occorre anche segnalare la capacità di Pininfarina di accettare la sfida industriale e di proporsi come progettista di veicoli per la grande produzione (si pensi al rapporto con l'Alfa Romeo e la Peugeot, per esempio) e perfino come costruttore di auto[illegible] (è il caso della 124 Fiat assemblata negli ultimi anni presso la Pininfarina). Questa capacità di rinnovarsi nella continuità di uno stile sempre personale ed equilibrato ed immediatamente identificato ha posto Pininfarina nel mito, nella leggenda dell'automobilismo. Va tuttavia detto che la Casa di Grugliasco è oggi una realtà interamente proiettata nel futuro in termini di avanzatissima ricerca tecnologica sull'aerodinamica e sulla progettazione complessiva del prodotto auto. Le vetture della Collezione Pininfarina, spaziando dalla mitica berlinetta Cisitalia fino alle creazioni di oggi forniranno quindi una perfetta sintesi di questa evoluzione e di questa capacità di rinnovarsi.

Il tema Pininfarina verrà poi ripreso in una sorta di tributo collettivo al grande carrozziere torinese attraverso la presenza nei vari stands delle Case, dei Musei, dei Clubs e dei Registri di marca. Alcune delle più belle creazioni di Pininfarina provenienti [illegible] collezioni private saranno quindi esposte a Genova formando una completa sorta di mostra «antologica» su Pininfarina che mai prima d'oggi si era vista in alcuna manifestazione in Italia e all'estero.

Quest'occasione tematica non poteva non completarsi — proprio per la sua straordinarietà — attraverso un convegno di studi su «Pininfarina: creatività e design», che si terrà sabato 9 febbraio organizzato con il patrocinio della Commissione culturale dell'ASI (Automotoclub Storico Italiano) e dell'AISA (Associazione Italiana per la Storia dell'Automobile), cui parteciperanno i più noti storici, giornalisti e operatori culturali del settore. Oltre all'intervento diretto dei dirigenti e dei tecnici della Pininfarina vi saranno infatti le relazioni di Gino Rancati, Valerio Moretti, Angelo Tito Anselmi, Gianni Rogliatti, Antoine Prunet, Fulvio Cinti e Pierre Yves Thomas. Accanto a questa dimensione tematica forte va segnalato comunque che la presenza delle Case e dei Musei avrà un carattere eccezionalmente qualificato. In particolare non mancheranno motivi di richiamo per gli amanti dell'automobilismo storico sportivo. In particolare la Ferrari porterà a Genova una selezione di vetture monoposto di Formula 1 che andrà dalla antica 500 F con cui Ascari ha vinto il mondiale 1952 e 1953 fino alla vettura aspirata che si è battuta quest'anno sfiorando il mondiale con Prost e Mansell. Anche l'Alfa Romeo, in sintonia con le [illegible] tradizioni sportive presenterà una serie di vetture da Grand Prix che hanno trionfato sui circuiti di tutto il mondo. Il panorama offerto da Genova Autostory, spazierà quindi su tutti i settori dell'automobilismo d'epoca: dalle berline cabriolet e Torpedo d'anteguerra sino alle vetture da corsa di ieri e ai prototipi di oggi. Non mancherà un'insolita presenza di veicoli commerciali d'epoca e una larga rappresentanza del panorama storico motociclistico per un programma che si annuncia di grande interesse non solo per il pubblico ligure e genovese che sicuramente non ha mai visto nulla del genere, ma anche per il pubblico degli appassionati che accorreranno da tutta Italia e dall'estero per seguire Autostory. Non a caso possiamo segnalare la presenza di operatori e collezionisti esteri già da questa prima edizione di **Autostory.**

A Genova Autostory il pubblico è chiamato ad esprimersi [illegible] design dell'auto

IL CONVEGNO DI STUDI [illegible] STORIA E RICERCA TARGATO PININFARINA

GENOVA AUTOSTORY, prima esposizione internazionale dell'auto d'epoca, che si inaugurerà venerdì 8 febbraio alle 18.30 e proseguirà fino a domenica 10, non è semplicemente un'esposizione fine a se stessa. Essa vuole anche proporsi come evento dinamico in grado di ricavare utili indicazioni sulle tendenze future del design automobilistico, oggi sempre più condizionato da fattori aerodinamici, attraverso il pieno coinvolgimento del pubblico sulle tematiche della mostra. E' in questo senso che vanno inquadrate due iniziative collaterali alla rassegna. Una, promossa e organizzata dalla TORO Assicurazioni, prevede la piena partecipazione dei visitatori attraverso un sondaggio d'opinione che decreterà, al termine della mostra, l'autovettura vincitrice. Per partecipare alla votazione, che avrà diritto ad un simpatico gadget, sarà sufficiente compilare una cartolina che potrà essere ritirata alla biglietteria o presso lo stand TORO e quindi deporla in un'apposita urna. L'autovettura che riceverà i maggiori consensi del pubblico sarà premiata con un prestigioso toro in bronzo, simbolo della compagnia assicuratrice torinese. «Vota l'auto dei tuoi sogni», è il titolo dello speciale concorso che vuole essere un contributo all'importante rassegna genovese, attraverso la partecipazione diretta non [illegible] appassionati, ma anche del grande pubblico, che avrà a disposizione un intero week-end per tuffarsi [illegible] alla riscoperta di un mondo affascinante il cui filo conduttore vuol trasportare ad uno spaccato di storia [illegible] confrontare tra loro concezioni diverse, alla luce delle quali è possibile intuire la direzione degli sviluppi futuri del settore. L'altra iniziativa consiste in un convegno di studi, che si terrà nella giornata di sabato 9 sul tema «Pininfarina: creatività e design», che prevede un fitto programma di lavori cui prenderanno parte autorevoli storici e studiosi nel campo del design automobilistico, quali, Gino Rancati, Valerio Moretti, Angelo Tito Anselmi, Gianni Rogliatti, Pierre Yves Thomas, Andrea Pininfarina, Lorenzo Ramacciotti, Alberto Morelli. Il convegno, che si svolgerà all'interno della mostra, è articolato in due parti: la prima, di taglio storico, ripercorrerà le tappe più significative della casa automobilistica torinese, ponendo l'accento sull'evoluzione del design. La seconda, di impronta prevalentemente tecnica, esaminerà i temi inerenti l'aerodinamica e i rapporti tra progettualità e produzione. In particolare saranno discussi i criteri che motivano la realizzazione di prototipi e i fattori che determinano la decisione di produrre. Si ricorda che GENOVA AUTOSTORY [illegible] al pubblico dalle 18.30 alle 23.00, mentre sabato e domenica proseguirà [illegible] 19.00.

l'ufficio stampa

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 8 Febbraio 1991 — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

[illegible] TO

La Bicocca si terrà i rifiuti

Nel [illegible]iglio di quartiere Sud Est è stato ufficializzato l'ampliamento della discarica comunale. E' intervenuto anche il sindaco, Armando Riviera.

SERVIZIO DI Marco Piatti [illegible] PAGINA [illegible]

[illegible]NA IN UNA VILLA DI SUNO

Rapina da 200 milioni [illegible] Suno. Cinque banditi mascherati e armati di pistole hanno fatto irruzione nella villa [illegible] Pietro Rossetto, 51 anni, commerciante di Cinisello Balsamo che è solito trascorrere il weekend nel Novarese. L'uomo, attorno alle [illegible], stava accingendosi a cenare. A casa assieme a lui c'era [illegible] suo autista Raffaele Ferri. I due [illegible] stati sorpresi dalla banda che ha fatto irruzione con le armi spianate. Rossetto [illegible] Ferri non hanno avuto il tempo di reagire: in un baleno [illegible] stati bloccati [illegible] legati e imbavagliati. Poi i cinque malviventi hanno iniziato un metodico lavoro di svaligiamento. Molto probabilmente sapevano che in quella villa il commerciante lombardo teneva molte pietre preziose (smeraldi e zaffiri in particolare) e ne hanno fatto man bassa. Hanno poi preso una decina di milioni in contanti e una serie [illegible] assegni. Fatto il colpo sono saltati in auto e si sono dati alla fuga. Quando i due prigionieri si sono liberati hanno dato l'allarme. Ma per quanto l'intervento [illegible] carabinieri [illegible] stato sollecito dei banditi non è [illegible] trovata traccia.

SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible] BU[illegible]

Ha cantato, per ora, una sola estate. Ma Luciano Ligabue da Correggio (Reggio Emilia), professione rocker padano, per gli amici «Liga» e in arte Ligabue soltanto, è già esploso musicalmente con la canzone «Balliamo sul mondo» e relativo trentatrè. Proprio in questi giorni ha raggiunto le centomila copie vendute. Un bel record per un primo disco. I «teenagers» canticchiano sempre più [illegible] leit-motiv che fa: «Mi porto le scarpe da tip-tap/ cadremo ballando/ ma il mondo [illegible] si fermerà:/ facciamo un fandango». E il fandango, lo si farà questa [illegible] al [illegible] Civico di Vercelli. Ligabue: un fenomeno destinato a continuare, dicono i critici, [illegible] dalle prime avvisaglie di questi pochi mesi sembra che i suoi estimatori [illegible] stia[illegible] moltiplicando sempre più. La vincita del disco verde al Festivalbar [illegible] le radio private che hanno continuato a mandare i suoi pezzi sempre più vorticosamente, stanno facendo il resto. Comincia quindi l'exploit del trentenne emiliano, che [illegible] passato era stato agricoltore, ragioniere, d.j. e organizzatore di concerti rock.

[illegible] 5

UCCISO UN PENSIONATO

Lo legano [illegible] rapinarlo [illegible]

Ettore Curino, 75 anni, di Moncalvo è stato trovato privo [illegible] vita nella sua casa [illegible] a soqquadro da malviventi. E' il terzo delitto in poco tempo nell'Astigiano.

SERVIZI A PAGINA 9

A PA[illegible]A 4

Lutto a Cerano

Morto flautista [illegible] suonò [illegible] Mascagni

E' deceduto a Cerano Giuseppe Boglio, 84 anni, il flautista che suonò con Mascagni. Boglio era apprezzato per la sua abilità artistica [illegible] per l'umiltà che lo ha sempre contraddistinto.

A PAGINA 3

Il «caso» a Vigevano

La vigilessa [illegible] andava [illegible] [illegible]

Era a casa in malattia, ma una sera sarebbe stata vista salire sul pullman per andare a teatro a Milano: una vigilessa rischia la denuncia. Il comando ha inviato [illegible] esposto alla Procura.

Temperature polari in tutta la provincia con punte di -28 in alta Val Formazza al lago dei Sabbioni

Freddo e gelo, treni bloccati

I maggiori disagi sulla Torino-Milano rimasta bloccata ieri mattina per cinque ore
Le strade sono ghiacciate: l'auto resta a casa e si va a lavorare coi mezzi pubblici

NOVARA. Neve e freddo, da due giorni la provincia è stretta in una morsa [illegible] gelo. I record negativi in fatto di temperature sono quelli dell'alta val Formazza (meno 28 gradi alla diga [illegible] Sabbioni) ma [illegible] si scherza neppure nelle maggiori città dove pure la colonnina del mercurio è rimasta costantemente sotto zero.

Vediamo qualche dato. La minima del capoluogo è stata ieri di meno 12. Non siamo a livello di record assoluti perchè nell'87, per esempio, eravamo [illegible] addirittura a [illegible] 16. La massima ieri [illegible] stata di meno cinque con una media nella giornata di meno 7. Gli impianti di riscaldamento hanno funzionato a pieno ritmo. Nel tardo pomeriggio poi sul capoluogo è tornato a cadere un fastidioso nevischio che ha trasformato le strade del centro in un vero e proprio pattinaggio. Fra i pedo[illegible] ha dominato però la prudenza perchè al pronto soccorso dell'ospedale, così come i volontari della Croce Rossa non sono stati chiamati ad un lavoro straordinario. Fin dalle prime ore del mattino, i mezzi comunali hanno provveduto [illegible] spargere molto sale sulle principali vie di comunicazione. S'è registrato qualche lieve tamponamento con danni leggeri ai soli mezzi. La circolazione automobilistica però è sensibilmente diminuita. Molti novaresi, proprio [illegible] relazione allo stato delle strade, hanno preferito servirsi del mezzo pubblico per recarsi in ufficio e al lavoro.

E' andata decisamente male invece ai pendolari che dovevano raggiungere Milano. Ieri mattina sono rimasti bloccati per l'ennesima volta in conseguenza di un guasto. Il diretto proveniente da Torino, in prossimità della stazione di Vittuone, ha tranciato col pantografo i cavi dell'alimentazione [illegible] meno flessibili dal freddo intenso. Poi ha danneggiato ancora [illegible] altri cavi alla stazione centrale [illegible] a Certosa. Sulla Milano-Torino è stato presto [illegible] caos. Molti pendolari sono arrivati sul posto [illegible] lavoro con un paio d'ore di ritardo. La normalità è stata ripristinata solamente intorno alle 13. Alla direzione compartimentale di Milano hanno spiegato che «il problema si risolverà [illegible] l'installazione [illegible] cavo anti gelo».

Treni [illegible] ritardo e traffico ridotto all'indispensabile anche in Ossola dove, come detto, si sono registrate le punte massime di freddo.

I pulmann in servizio nelle vallate non hanno avuto problemi particolari perchè dopo le esperienze del 1985, d'inver[illegible] [illegible] ormai di norma lubrificanti [illegible] carburanti speciali destinati ai paesi nordici.

La gente sembra difendersi bene dall'offensiva invernale [illegible] si [illegible] adattata a convivere con le temperature polari. L'unico intervento di un certo rilievo si riferisce a domenica scorsa quando un elicottero [illegible] intervenuto a soccorrere alcuni escursionisti saliti fino a Salecchio per la festa della Candelora. Uno di loro era stato colpito da infarto.

Le preoccupazioni riguarda[illegible] il costo del riscaldamento, si preannunciano bollette davve[illegible] salate. Sono destinati ad aumentare parecchio anche i [illegible] per i floricoltori del Vergante e del Lago Maggiore costretti ad aumentare la temperatura nelle serre per salvare i fiori. Se il gelo dovesse protrarsi potrebbe mettere in pericolo anche fiori e piante che [illegible] coltivano all'aperto. Difficoltà si registrano anche il Valle Strona dove mercoledì qualche scuola [illegible] rimasta chiusa perché non sono arrivati gli insegnanti.

[r. s.]

SERVIZI A PAGINA 3

La neve ha reso le strade impraticabili. Per chi cade c'è sempre un aiuto

Sconfitti dal generale inverno

SCONFITTI dal Generale Inverno. Se ne sono resi conto ieri mattina i viaggiatori in transito sui treni fra Milano e Novara, bloccati da un pantografo che ha tranciato i cavi dell'alimentazione elettrica, tesi come corde da violino dal gelo siberiano che attanaglia la pianura.

Sono stati sufficienti 11-12 gradi sottozero per mandare in tilt il sistema dei trasporti e cogliere in contropiede gli addetti ai lavori fra Milano [illegible] Torino, nella zona del triangolo industriale ribattezzata «Tecnocity». Non è la prima volta: con periodicità i passeggeri dei treni fra i capoluoghi delle due regioni divise dal Ticino sono lasciati in balia delle disfunzioni che con insistenza si ripetono nel tratto maledetto Novara-Milano.

Questa volta, alle difficoltà tecniche abituali, si aggiunge un Inverno maiuscolo, stagione vera a cui non eravamo più avvezzi. Al punto da dimenticare che occorre spargere sale [illegible] sabbia sulle strade [illegible] i marciapiedi delle città: operazioni elementari che molto spesso sono disattese.

Ovattati nel quieto tepore del salotto, [illegible] indignamo davanti alla tv per il disastro ecologico provocato con il petrolio nel mare del Golfo, ma non usciamo per pulire la porzione di marciapiede imbiancato che ci sta davanti alla porta d'ingresso. All'insegna della delega, moderna parolina che fa tanto comodo, speriamo che lo faccia per noi il vicino di casa.

Gianfranco Quaglia

Partecipava alla costruzione di una scuola in Burundi, aveva 50 anni

Precipita dal tetto e muore

Parroco di Suno in una missione africana

Don Teresio Tara

SUNO. Don Teresio Tara, 50 anni, parroco [illegible] Baraggia di Suno, è [illegible] [illegible] una missione africana, lontana migliaia di chilometri dalla sua parrocchia. E' caduto dal tetto di [illegible] scuola intitolata al nome di un giovane sunese. Era andato laggiù, giorni fa, [illegible] [illegible] parrocchiani, per l'inaugurazione dell'edificio.

Il luogo dove [illegible] avvenuta la disgrazia si chiama Ruarangabo, ed è situato in Burundi, uno staterello dell'Africa centrale dove la popolazione è in gran parte di religione cattolica, grazie a una lunga opera dei missionari, in parte novaresi. Missionari come don Carlo Massaroni, di Fontaneto d'Agogna, molto conosciuto anche per i libri dedicati alla sua lunga esperienza africana.

Tra il Burundi [illegible] questa zona [illegible] Novarese esiste dunque un filo diretto. Ed è in questa visione che, per ricordare il loro unico figlio Paolo Tantardini, studente rimasto ucciso in un incidente il 31 dicembre 1989, [illegible] soli 22 anni, i genitori [illegible] questi avevano finanziato la costru[illegible] di una scuola. Una settimana fa, l'imprenditore edile Elio Tantardini [illegible] la moglie, un amico e don Tara erano partiti per [illegible] Burundi. Secondo le prime notizie giunte da laggiù, il parroco [illegible] Baraggia di Suno sarebbe salito sul tetto della costruzione per prestare aiuto [illegible] certi lavori [illegible] finitura: per motivi che ancora non si conoscono, è caduto mortalmente.

E' stato il vescovo [illegible] quella diocesi africana a dare per telefono l'avviso doloroso della disgrazia. La comunicazione è giunta nella tarda serata di mercoledì, suscitando subito unanime cordoglio. La salma del sacerdote dovrebbe arrivare questa mattina alla Malpensa.

[f. a.]

SERVIZIO A PAGINA 4

MONTAGNE OGGI

Quel cuneo nel cuore dell'Europa

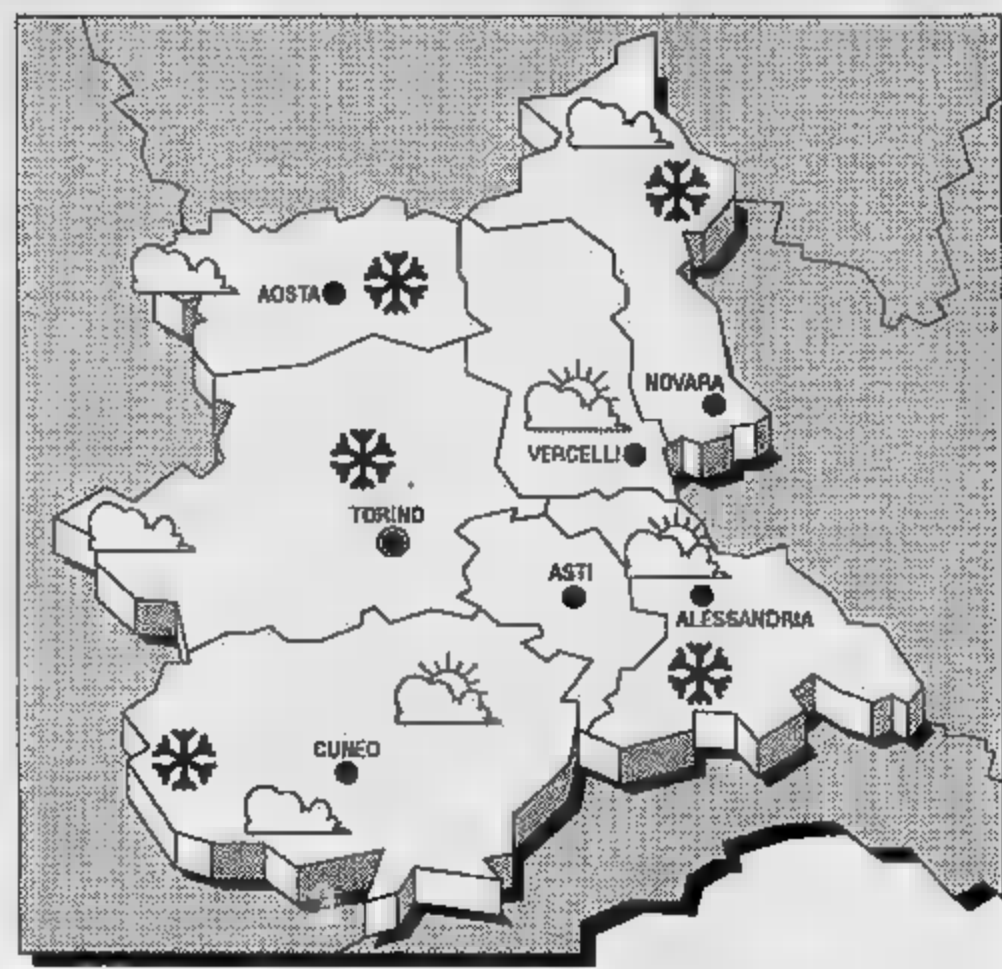
E' il turismo la carta vincente dell'Alto Novarese

E' la montagna la «protagonista» del Verbano-Cusio-Ossola, il triangolo delle «terre di nuovo acquisto» come le chiamava, due secoli e mezzo fa, il re di Sardegna quando questa marca di frontiera cessò di essere lombarda per diventare piemontese. Area di confine, quindi «mista e grigia» ma l'Alto Novarese non è isolato. Inserito tra le zone «forti» della Lombardia e della Svizzera, appare - anche sotto l'aspetto geografico - proiettato a cuneo verso il cuore dell'Europa. La «specificità» di questa montagna è l'argomento di uno studio monografico curato da Emiliano Bertone e presentato l'altra sera al Lions Club di Verbania. Una quarantina di pagine, concettuose e stimolanti, ricche di elementi legati alla storia e di richiami alla legislazione sulla montagna. Quanto basta per penetrare un territorio omogeneo e complesso.

«Si continua a parlare di montagna senza «problema», osserva Bertone, esperto di pubblica amministrazione e presidente regionale dell'Uncem, l'associazione che riunisce i comuni montani italiani «Ma il pianeta-montagna è soprattutto una grande risorsa, in buona parte ancora da utilizzare. Una fruizione che deve essere però intelligente e rispettosa dell'ambiente, poiché le nostre montagne conservano ancora bellezze di notevole pregio che devono essere tutelate, senza però farne un museo».

Numerose le citazioni riportate dall'autore, soprattutto di studiosi di geografia delle Alpi. Ci sono anche i contributi di carattere amministrativo e ambientale portati in passato da parecchie pubblicazioni di lions verbanesi, tra cui l'attuale segretario della provincia di genova, Glauco Federici e Renzo Rossi, uno dei promotori del parco del Veglia. Anche le statistiche demografiche conformano il ruolo alpino e prealpino del Verbano, dell'Ossola e del Cusio. Su 80 comuni, 78 sono classificati montani e con il della popolazione globale. Dieci le Comunità montane. «Forse un po' troppe - osserva Bertone - tanto che una loro aggregazione è davvero auspicabile». E il presidente della Comunità montana Cusio-Mottarone, Mora, ha assicurato il suo impegno.

Alcune valli stanno denunciando una progressiva contrazione demografica. Lo spopolamento acuisce anche il dissesto idrogeologico, poiché non ci sono più gli alpigiani che curavano il territorio come un giardino. La gente se ne va soprattutto dalla Valle Anzasca, dalla Formazza e dalla Cannobina. Per fortuna si riscontra un aumento compensativo di altre. Ma gli interventi devono essere solleciti, prima che sia troppo tardi, come va nella prefazione della monografia il professor Tomaso Rodari. L'elemento coordinatore di una politica a favore della montagna potrebbe essere la nuova «provincia azzurra»: «tale non solo per il colore del lago», ha rilevato il presidente del Lions, Riccardo Dazzi. Bertone ha suggerito anche la di «un'agenzia regionale per la montagna» che raccordi tutte le attività economiche e gli interventi sociali. E per coordinare il turismo escursionistico - sempre più emergente - è necessario anche un'organizzazione provinciale che si occupi della sentieristica. Grazie all'autostrada l'Alto Novarese si sta avvicinando al resto del Piemonte e soprattutto alla Mitteleuropa. Il turismo è la carta vincente del prossimo futuro.

Teresio Valsesia

Le donne nel caratteristico costume della valle Strona la domenica delle Palme

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

La circolazione depressionaria, che ha interessato l'Italia ultima si trasferisce sui Balcani. Una perturbazione atlantica, attualmente sulla penisola iberica, avanza verso il Mediterraneo, interessando gradualmente le nostre regioni ad iniziare da quelle più ad Ovest. Il tempo sarà ovunque molto nuvoloso con precipitazioni sparse, a carattere nevoso sulle zone appenniniche centro settentrionali.

PREVISTO OGGI. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni anche a carattere nevoso; progressiva attenuazione dei fenomeni della giornata; formazione di ghiaccio prime ore del mattino.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VIABILITA' STRADE. I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran Bernardo sono chiusi per

TEMPERATURE DI NOVARA
Massima: -5; minima: -12; a: -7

UN ANNO FA
Massima: 9; minima: -3; media: 1

E IN PIEMONTE

Torino -2	Asti -2
Alessandria -3	Aosta -3
Cuneo -0,8	Vercelli 2

Il **Sole** sorge alle 7,41 e tramonta alle 17,48. La **Luna** si alle 3,23 e alle 11,50.

LETTERE AL GIORNALE

La discarica in centro città

Vogliamo segnalare la situazione di degrado e abbandono nella quale si trova l'area antistante il condominio San Giuseppe di via Gnifetti all'altezza del n. 26/28 in Novara. L'area è di proprietà dell'impresa Tarantola che la sta cedendo al comune. E' tenuta in maniera indecente da oltre un anno e utilizzata a «pubblica discarica abusiva» da persone maleducate ed incivili. A completare l'opera di degrado del terreno situato in centrale, densamente abitata dove transitano ogni giorno numerosi bambini, si fanno notare buche, erbacce, macerie, topi, carogne di animali e non ultime pericolose siringhe.

Del problema abbiamo interessato la proprietà che dando per prossima la cessione, scarica ogni responsabilità sul Comune che volta interpellato se lava le mani dicendo di non esserne il proprietario. Morale della favola, la palla se la rimandano l'un con l'altro da oltre un anno e noi restiamo a guardare.

Non avendo altri mezzi, abbiamo sensibilizzato il quartiere sperando che ciò possa servire a far sì che si ponga fine ad uno sconcio che fa alla nostra città e a chi la abita.

Riccardo Pozzi, Antonio Mairate, Alberto Fortina, rappresentanti condominio «San Giuseppe», Novara

Seguono 75 firme

replica sindaco

La settimana scorsa ho partecipato a Borgo Ticino ad assemblea pubblica a proposito della discarica che il Comune ha deciso di fare alle Cave Fala. Fra i vari interventi vi è stato anche quello del Sindaco Mario Chinello che un certo momento mi ha accusato davanti a tutti di «andare in giro a buttare sacchi di spazzatura per le strade».

Sono rimasto sbalordito al punto che non ho avuto la forza di replicare, anche in quel momento mi sentito umiliato per un'accusa del tutto ingiusta e senza fondamento.

Attraverso il giornale vorrei replicare al sindaco e far sapere ai miei compaesani che sono sempre persona pulita e rispettosa del vivere civile.

Giuseppe Talarico, Arona

Quello spettacolo è

Accompagnando mio nipote, domenica scorsa al palazzetto dello sport di Novara per la tradizionale festa di carnevale dei bambini, patrocinata dall'assessorato alla Pubblica istruzione e da esso promozionata con grande enfasi in tutte le scuole novaresi, ho dovuto assistere oltre alla piacevole kermesse dei bambini in maschera, ad una discutibile forma di spettacolo. A metà della festa, infatti, si è svolta una «partita di calcio» con giocatori a quattro zampe (leggi cani).

Non ho potuto nascondere il mio imbarazzo nello spiegare al mio piccolo compagno il motivo per cui degli animali possano utilizzati per simili esibizioni contrarie alla loro dignità. E' stato definito uno spettacolo «esilarante»!!! L'avranno così interpretato anche i piccoli spettatori?

Maggiore è stato il mio sdegno nel sapere che questa manifestazione aveva un così importante patrocinio. Mi chiedo, quindi, su quali basi possa ritenersi educativo un simile spettacolo, assolutamente incoerente con i moderni metodi educativi che volgono al rispetto degli animali e della natura.

Cosa dovremo aspettarci dalla nostra amministrazione per il futuro? Il prossimo spettacolo per bambini patrocinato dal Comune di Novara sarà, forse, un'«educativa» esibizione la «corrida» o il «combattimento tra galli»?

Elsa Bellofatto, Novara

DEI RDI

La linea della ferrovia che al Mottarone

Il treno che saliva da Stresa fino al Mottarone. La ferrovia elettrica fu inaugurata nel 1911. Il servizio terminò nel 1964.

CIVILE

NATI. Tiziana Bracuto, Ilaria Tavolazzi; Lisa Pedretti; Lisa Magugliani; Giuseppe Salerno; aliano Degiuli; Veronica Angelino; Chiara Giaconia; Marco Ferraris; Alessandra Tanda; Riccar Zanetta; Massimiliano Raimondi.
MORTI. Eugenio Ceresini (1927); Giovanni Brambilla (1935).
Pierangela Carotti (1932).
G. Battista Nicolini (1898); Pierina Ciceri (1909).
Giuseppe Ruschetta (1903); Francesco Marco (1905).
Felicia Ditavello (1926).
MATRIMONI. Mario Grosselli e Bruna De Margheritis.

ARONA
NATI. Sara Bettoni, Luca Di no.
. Guerrino Mezzavilla.
Adriana Poccardo, Maria Luigia Rossi.
Giovanni Niro Isabella Ferrè.
Salvatore Scalisi con Nunziata Castrogiovanni.

INVORIO
MORTI. Vittoria Caleo, Gino Maragno.

TICINO
NATI. Andrea Fumagalli

DORMELLETTO
MORTI. Margherita Coppa Lanzini

MEINA
MORTI. Michele Sanzio.
MATRIMONI. Mario Prini Cristina Sarizio.

CASTELLETTO TICINO
NATI. Cosimo Bonomo.
MORTI. Giuseppe Riganti.
Pierina Minzaghi, Giuseppe Vizzar.

NEVE

Pubblichiamo i dati messi a disposizione dell'Azienda di promozione turistica sull'altezza della neve e gli impianti aperti nell'Ossola.
Alpe Devero: 130-160 (tutti aperti sabato e domenica);
Cheggio d'Antrona: (aperti sabato e domenica);
Domobianca: 70-150 (aperti);
Druogno: 80 (aperti sabato, domenica e tutti i pomeriggi, lunedì escluso);
Formazza: 85-135 (aperti);

I cugini e nipoti **Ottina, Della Porta, Parozzini, Bottea** annunciano con dolore la

N. D.

Cesira Ottina ved. Della Porta

Un particolare ringraziamento alla signora Tesera Granata per l'amorevole assistenza durata parecchi anni. Si associa al lutto l'avvocato **Egidio Vercelli** con la famiglia legato da lunghi vincoli di amicizia ed affetto alla cara scomparsa. I funerali avranno luogo venerdì 8 c.m. ore 9,45 partendo dalla Chiesa Parrocchiale di San Marco.
— **Novara, 6 febbraio 1991.**

Partecipa al lutto
Avv. Roberto Di Tieri
Adriano e Luciana

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

Uffici di corrispondenza:
: Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 388 401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
: via De , telefono (0323) 43.435

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: 852.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.668
e: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA M NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

: 28.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.544
Verbania (Pall.): 541.318

GAS

ra: 69.14.01
Arona: 24.22.18

Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CARABINIERI

Pronto Intervento:
ra: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna:
: 50.42.50

FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno:
Cannobio: 71.295
Ceppo : 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.84.33
Omegna: 61.666
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.253
Varzo: 72.298

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE

Novara: 465.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

VIGILI URBANI

Novara: 4
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.858
: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 246.097
Oleggio: 91.679
: 30.161
Verbania: 50.38.63

: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
:
a: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
nta Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Linate: 02-74.85.22.00
Torino 011-57.78.361

FERROVIE

: 28.759-28.828
: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.888
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA
Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

NOVARA
Museo Civico Broletto
(chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
Paesaggio

ARONA
: Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
: Promosello Chiovenda, 80,150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
: via Milano 199, 0323 846.100

NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.158

ROMAG SESIA
Le cave

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Raveglia, telefono

VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.65.40

: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Galli*, via P. . Dalle 8,45 alle 20,15: *Ferrero*, corso Cavallotti.
PROVINCIA
Dormelletto: Repossi
Agrate: Rossi
Boca: Marozzi
Lapidari
Verbania (Intra): Pretti
Baveno: Emer
Meina: Tricella
Cannobio: Ca
Domodossola: Nobili
Druogno: Fantone
Sepplana: Gavinelli
Vegogna: Sacchi
Casale Corte Cerro: Allegri
: Rossi
Pettenasco: Vigano
: Cominazzini

Gravi disagi per i viaggiatori, forti ritardi ieri mattina tra Milano e Torino

Odissea sui treni bloccati dal gelo

Un guasto alla linea elettrica ha mandato in tilt per cinque ore il traffico su rotaia
I convogli deviati verso il Lago Maggiore. Inconvenienti anche per chi arrivava da Torino

NOVARA
NOSTRO [illegible]

L'intenso freddo di questi giorni ha mandato il tilt anche i treni. Ieri mattina un inconveniente tecnico, forse causato dal gelo, ha semiparalizzato il traffico ferroviario sulla Milano-Torino per cinque ore. I treni hanno accumulato ritardi [illegible] quasi un'ora e mezza e il locale delle 8,15 [illegible] Milano, diretto a Novara, è stato soppresso all'ultimo minuto.

Il caos è iniziato [illegible] 7,50, quando il diretto proveniente da Torino, giunto in prossimità della stazione di Vittuone, ha tranciato col pantografo i cavi [illegible] alimentazione, [illegible] flessibili per il gelo, rendendo inutilizzabile la linea per oltre due chilometri in direzione di Milano.

Il filo lesionato, cadendo a terra, ha provocato [illegible] cosiddetto «colpo di frusta», come dicono i tecnici, e cioè ha recato danno anche ai cavi di alimentazione dell'altro binario, che porta a Torino. Ma non è ancora tutto. Il pantografo, prima che il treno giungesse a destinazione, è riuscito a danneggiare anche i cavi tra le stazioni di Milano Centrale e Certosa.

«Per riparare i guasti ci sono volute ore - dicono alla direzione compartimentale di Milano -. Il freddo e la [illegible] di questi giorni stanno creando numerosi problemi. I cavi della corrente, che sono in [illegible] col gelo diventano più fragili e si spezzano con facilità. Ieri è successo così».

Per l'ennesima volta la Milano-Torino, una delle linee più frequentate e importanti del Nord Italia, in un attimo si è trovata paralizzata. La circolazione dei treni era bloccata in ambedue i sensi, e proprio nel momento di maggiore concentrazione [illegible] pendolari. Sulle vetture e nelle stazioni si sono ripetute le [illegible] di sempre. Esasperati, studenti e lavoratori hanno reagito protestando contro i guasti che così frequentemente bloccano la tratta che da Novara porta a Milano. E rassegnati hanno a[illegible] la fine dell'odissea su rotaia. I passeggeri in partenza da Milano alle 8,10 [illegible] rimasti fermi per un'ora alla stazione centrale. E sono arrivati a destinazione con almeno due ore di ritardo. Non meno sfortunati i passeggeri dell'Intercity che parte da Torino alle 7,20 con destinazione Milano-Venezia.

Quattro convogli sono stati deviati per Gallarate-Sesto Calende-Arona-Oleggio, altri due via Alessandria-Mortara. Dopo le 10 [illegible] dei due binari rimasti isolati è stato riattivato e i treni hanno potuto evitare le devia[illegible] procedendo a binario unico. Intorno alle 13 il traffico è tornato normale.

«In condizioni meteorologiche normali - continuano alla direzione compartimentale di Milano - i guasti all'impianto elettrico sulla linea stanno diventando più rari. Il problema sarà risolto con l'installazione dei nuovi cavi antigelo».

Sandro Neri

Neve e ghiaccio hanno creato gravi problemi a treni e auto. Nell'Ossola molti automobilisti bloccati

VERBANIA: DANNI ALLE COLTIVAZIONI E INCIDENTI

VERBANIA. Freddo, gelo e neve hanno investito anche tutta l'area del Verbano. Il bilancio parla di disagi e parecchi incidenti. Ieri notte il cielo si era rasserenato temporaneamente e il termometro era sceso a [illegible] 6 a Verbania, a meno 8 a Luino, Laveno, Cannobio.

Meno 10 nella valle del Tresa; meno 12 al Piancavallo, meno 14 a Cursolo Orasso (valle Cannobina). Record di meno 17 nella piana di Magadino, nel Locarnese, battuta dalle correnti rigide che scendono dal Gottardo.

Siamo vicini, insomma, alle minime dell'inverno 1956. L'ondata di freddo arrivata dal Nord Europa nella notte del 1 — febbraio si protrasse, in quell'occasione, sino alla metà del mese, e si concluse con tre giorni di nevicate. Il termometro restò per una settimana costantemente sotto lo zero anche sulla fascia [illegible] dei laghi, [illegible] minime che sovente (come a Luino) si formò a meno 10.

Il gelo spaccò i tronchi [illegible] alberi da frutto e provocò la morte di centinaia [illegible] piante grasse; «bruciò» le arancie in maturazione nella notoriamente riparata e privilegiata conca [illegible] Cannero.

Al momento nulla di questo. Solo le aziende floricole lamentano un sensibile aumento dei [illegible] per il riscaldamento di serre e di tunnels. Danni potrebbero sopravvenire alle piante e alle essenze all'aperto se il gelo dovesse protrarsi, oppure in caso di forti nevicate seguite da pioggia. Allora il peso della neve potrebbe spezzare rami e anche tronchi.

[illegible] freddo, pungente anche nelle ore diurne, ha ghiacciato tutti torrenti montani, che apparivano ieri chiusi dalle lastre fino alla loro foce in lago. I tunnel sotto cui corre, tra Laveno e Castelveccana, e tra Colmegna e Maccagno, [illegible] litoranea lombarda del lago Maggiore sono incorniciati da grossi candelotti di ghiaccio.

Molti gli incidenti provocati dalle pessime condizioni del fondo stradale. A decine le vetture finite fuori strada. Alle porte [illegible] Baveno [illegible] «fuoristrada» è slittato e volato sulla sottostante riva del lago, fermandosi sulla battigia. A bordo c'erano Guglielmo Piazza, [illegible] anni pensionato, la moglie Irene Merchese, 50 anni e il nipotino Sedrich, [illegible] anni, abitanti a Ba[illegible] in via Carlo Segù, 7.

I due coniugi hanno riportato soltanto escoriazioni e contusioni; il bambino è rimasto indenne. A Verbania una pensionata, Fiorina Pavesi, [illegible] anni, residente a Losanna, urtata da una auto che aveva sbandato per il ghiaccio all'altezza del bar «Isola del gelato» ha riportato un trauma cranico e una frattura alla gamba destra. Guarirà in [illegible] giorni.

Parecchi i tamponamenti. In uno di questi, a Cambiasca, sono rimaste coinvolte sei autovetture. Molti danni, ma solo un contuso.

Numerosi gli interventi dei vigili [illegible] fuoco: per soccorsi stradali, allagamenti provocati da scoppi di tubazioni causati dal gelo e principi di incendio dovuti al surriscaldamento di canne fumarie.

Ieri, dal tardo pomeriggio, [illegible] la ripresa delle nevicate (e col termometro di un paio di gradi sotto lo zero) le condizioni di viabilità erano nuovamente e rapidamente peggiorate ovunque.

L'osservatorio meteo [illegible] Locarno Monti prevede ulteriori nevicate sino in pianura, sia oggi che domani. Domenica in pianura arriverà anche la pioggia; [illegible] neve, invece, sulle colline, nelle valli e in montagna.

[a. c.]

L'Alto Novarese nella morsa del freddo con temperature che non si registravano più da parecchi anni

Nell'Ossola il termometro è arrivato a -28

E' stato sfiorato il record del 1985 quando in alta Formazza furono registrati 32 gradi sotto zero
Lunga serie di incidenti ma per fortuna nessun danno alle persone. Disagi anche nel Cusio

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Stretta nella morsa del gelo, l'Ossola fa i conti col grande freddo. «Anche se non tocchiamo i minimi storici del 1985, [illegible] temperature di questi giorni sono eccezionali», dice Carlo Zanetta di Domodossola, che si occupa dei rilevamenti meteorologici alla Comunità Montana e all'osservatorio «Rosmini». Il freddo estremo rimane quello del 6 e 7 gennaio dell'85: alla diga dei Sabbioni in alta Formazza i termometri erano scesi a picco a 32 gradi sotto zero. Quest'anno [illegible] minima è «solo» -28, la massima meno dieci. Ecco il «sottozero» di altre località: 27 a Toggia [illegible] Formazza, 18 a Formazza centro e a Macugnaga, 22 a Devero, tredici a Varzo, 23 a Camposecco in valle Antrona, dodici a Crevoladossola, 11 nella stessa Domodossola, dove [illegible] [illegible] non è andata oltre il meno due. «Ma nell'85 - aggiunge Zanetta - Do[illegible] era a 23 sotto zero».

La gente si è adattata a convivere con le temperature polari. La preoccupazione [illegible] è legata al costo del riscaldamento: si preannunciano bollette pepate. La lieve nevicata di questi giorni, pochi centimetri di neve caduti in mulinelli di raffiche rabbiose, ha causato lievi disagi alle ferrovie. Nessun disservizio alla «Vigezzina» dove si è dovuto aumentare il riscaldamento dei primi treni del mattino per i viaggiatori infreddoliti.

Ma il freddo e i pochi centimetri di neve fresca e insidiosa hanno abbassato di colpo, riducendolo ai minimi termini, il traffico sulle strade della zona. Chi [illegible] può fare a meno, non si mette in viaggio. Naturalmente disertati i luoghi [illegible] ritrovo, si mette il [illegible] fuori di [illegible] solo per motivi indispensabili. In compenso, [illegible] intervento di emergenza della Stradale - che segnala alcuni tratti gelati - né dei vigili del fuoco, nessuna impennata negli incidenti. Ieri mattina le strade sono state insabbiate, dopo che mercoledì specialmente nelle valli si dove[illegible] procedere quasi a passo d'uomo. [illegible] la gente ha preferito utilizzare i servizi pubblici. «Su tutte le linee c'è stato un aumento di viaggiatori, impiegati e lavoratori in genere [illegible] sono serviti dei bus di linea - dice Carlo Galli, titolare dell'azienda che gestisce [illegible] linee automobilistiche - già durante le nevicate di fine anno il numero dei viaggiatori era aumentato, il 9 dicembre [illegible] raddoppiato rispetto alla norma». Il gelo non ha interrotto le corse, i pulmann tengono gli orari. «Dopo l'esperienza del 1985 - dice ancora Carlo Galli - d'inverno [illegible] lubrificanti e carburanti speciali destinati ai paesi nordici».

Nessun problema nell'erogazione degli acquedotti e dell'energia elettrica, ma c'è un dato curioso: [illegible] dei due grandi magazzini di Domodossola che vendono sale, molto usato per sciogliere neve e ghiaccio in strade private, marciapiedi e passi carrai, ha quasi esaurito le scorte. All'ospedale non si registrano aumenti di ricoveri dovuti al freddo. L'unico episodio [illegible] quello di domenica scorsa quando un elicottero ha dovuto intervenire con alcuni voli [illegible] festa della Candelora a Salecchio, il vecchio villaggio walser abbandonato in valle Antigorio, per portare in ospedale cinque persone colpite dal freddo. Nel Cusio il paese più freddo è stato Forno, dove la colonnina di mercurio è scesa a -15. Un pò più calda la mattinata ad Omegna dove la temperatura fatta registrare era di -11 gradi. L'abbondante nevicata ha trasformato le strade in autentiche piste di pattinaggio [illegible] incidenti e tamponamenti, nessuno dei quali comunque grave. Il bilancio positivo, fanno rilevare [illegible] binieri e polizia stradale è dovuto al fatto che mercoledì mattina molti automobilisti hanno preferito lasciare l'auto nel garage usando i mezzi pubblici. L'abbondante nevicata, oltre trenta centimetri, ha messo in difficoltà soprattutto i lavoratori pendolari che dalla Valle Strona e dalle Quarne si recano giornalmente ad Omegna, giunti in ritardo o addirittura [illegible] a ca[illegible]. Proprio per questo motivo mercoledì pomeriggio più d'una scuola è rimasta [illegible]sa.

[b. o.]

Stalattiti [illegible] ghiaccio sulla strada che porta verso il Passo del Sempione

Assalto di cinque banditi che hanno legato il proprietario e il suo autista

Suno, caccia ai rapinatori mascherati

Hanno assaltato una villa, bottino duecento milioni

NOVARA. I carabinieri di No[illegible] stanno dando la caccia ai rapinatori che sabato sera si sono resi protagonisti [illegible] un «colpo» [illegible] 200 milioni messo a segno in [illegible] villa di Suno dopo [illegible] legato e imbavagliato il proprietario e il suo autista che, al momento della rapina, si trovavano all'interno della costruzione.

Ad agire, stando al racconto delle vittime della rapina, sono stati cinque malviventi. Hanno fatto irruzione all'interno della villa attorno alle 19 sorprendendo il proprietario, Pietro Rossetto, 51 anni, di origine padovana, residente a Cinisello Balsamo, commerciante, e il suo autista Raffaele Ferri, 34 anni, nativo di Foggia.

I due si sono accorti dell'arrivo dei banditi solo quando se li sono visti davanti.

Pistole in pugno, volto travisato da passamontagna, i cinque malfattori hanno gridato [illegible] due di non fare neanche un gesto se volevano salvare la pelle.

Fra una minaccia e l'altra, un paio [illegible] banditi hanno legato e imbavagliato Pietro Rossetto e Raffaele Ferri. Poi, mentre un uomo armato restava a far la guardia ai due prigionieri, gli altri quattro iniziavano [illegible] sistematica [illegible] in ogni angolo della villa.

Molto probabilmente i banditi sapevano dove cercare ma questo non ha impedito loro [illegible] mettere tutto sottosopra e [illegible] vuotare ogni cassetto.

Alla fine il bottino comprendeva tante pietre preziose (smeraldi e zaffiri in particolare, che il Rossetto teneva nella villa in quantità.

Nelle mani dei rapinatori finivano anche alcuni assegni e una somma in contanti di oltre dieci milioni.

Nel complesso l'entità del bottino - stando a quanto ha dichiarato Pietro Rossetto - ha raggiunto la ragguardevole cifra [illegible] oltre 200 milioni di lire.

Un particolare: pare che i gioielli e le altre cose di valore rubate non fossero assicurati.

Il racconto di Pietro Rossetto - che in passato si era occupato di vendita di immobili - ha momenti di grande drammaticità: L'arrivo, all'improvviso, delle cinque persone, tutte armate di pistola, [illegible] loro fare minaccioso e deciso.

E la rapidità dell'azione. Ai carabinieri Pietro Rossetto ha detto che il quintetto ha «lavorato» con grande precisione. Da professionisti.

Il volto coperto lascerebbe pensare a gente che non voleva [illegible] riconosciuta ma c'è un particolare - sempre riferito dal rapinato - che invece fa ritenere che la banda [illegible] arrivata da lontano: l'accento dei cinque aveva la tipica cadenza sicilia[illegible].

Subito dopo avere vuotato la villa [illegible] Suno, i cinque banditi si sono allontanati. Al Rossetto e al Ferri hanno lanciato [illegible] qualche minaccia: guai se si fossero affrettati a dare l'allarme.

Davanti all'ingresso della villa - che si trova in via Conturbia, 15 - c'era una macchina che il quintetto aveva lasciato lì e che è poi servita alla banda per darsi alla fuga. Non è però certa la direzione presa.

Non appena sono rimasti soli il proprietario della villa e il suo autista hanno cominciato a tentare di liberarsi a vicenda.

Ci sono riusciti dopo circa mezzora di tentativi simili a quelli che siamo abituati a vedere al cinema in situazioni simili.

Poi Pietro Rossetto ha telefo[illegible] ai carabinieri. Sono intervenuti immediatamente gli uomini del reparto operativo e sono scattate le ricerche dei rapinatori.

[r. s.]

Vigevano, rischia una denuncia per truffa ai danni dello Stato

Vigilessa malata era a teatro

Un esposto alla procura della Repubblica

VIGEVANO. Di giorno era a casa in malattia, [illegible] di sera andava a teatro a Milano. Una vigilessa di Vigevano, Paola Costa, 30 anni, è ora finita nei guai: i fatti sono stati rac[illegible] in un esposto inviato alla procura della Repubblica, e la vigilessa rischia una denuncia per truffa ai danni dello Stato.

Al comando della polizia municipale Paola Costa risultava da qualche giorno a [illegible] in malattia. Ma la sera del 25 gennaio la giovane vigilessa non ha resistito alla passione per il teatro. Qualcuno l'avrebbe notata prendere posto [illegible] uno dei cinque pulman organizzati dalla Pro loco di Vigevano nell'ambito dell'iniziativa «I venerdì teatrali». La destinazione era Milano, teatro Smeraldo, per assistere al «Paese dei campanelli».

La vicenda è ancora [illegible] data da comprensibile riserbo. Il comandante dei vigili urbani di Vigevano, Mario Galassi, non commenta l'episodio e si limita a dichiarare: «Non confermo e non smentisco nulla». Comunque sembra che, nei giorni immediatamente successivi, sia giunto sul tavolo del procurato[illegible] della Repubblica di Vigevano un esposto inviato dallo stesso comando dei vigili urbani, nel quale si segnalano questi fatti ed altri avvenuti in precedenza.

Alcuni giorni prima infatti la vigilessa, a casa in malattia, aveva ricevuto la visita di un medico fiscale, che aveva suonato al campanello della sua abitazione in via Albini 6/a non ottenendo risposta. Si passò allora agli avvisi scritti, ma anche in questo [illegible] senza esito.

Paola Costa sembra si sia giustificata dicendo che il giorno della visita fiscale il campanel[illegible] [illegible] rotto, e che gli avvisi era[illegible] rimasti nella cassetta postale perché era sua abitudine scendere in portineria solo una volta la settimana a ritirare la posta. Per quanto riguarda il viaggio a Milano, sarebbe passata dalle parti [illegible] [illegible] De Amicis, dove partono i pullman, senza tuttavia salire a bordo. Il suo nome effettivamente non risulta tra le prenotazioni della Pro Loco. Ora spetta alla procu[illegible] stabilire [illegible] la giovane vigilessa è davvero salita [illegible] quel torpedone. Se l'inchiesta [illegible] sviluppi, potrebbero esserci conseguenze anche a carico del medico che ha firmato il certificato di malattia.

Paola Costa lavora alla polizia municipale di Vigevano dal 1988. Già nel marzo dello scor[illegible] anno [illegible] saluta agli onori della cronaca per un'aggressione subita al ritorno - guarda caso - dal teatro ed [illegible] stata salvata dal pronto intervento della polizia avvertita telefonicamente da una vicina della vigilessa

[illegible] Bressani

Novara, acque agitate al consiglio del quartiere Sud-Est

La discarica sarà realizzata

«Cercheremo di salvaguardare le condizioni di vivibilità della Bicocca» ha detto il sindaco
Gli abitanti, dopo le manifestazioni di protesta, rassegnati ad accettare i disagi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Cadono [illegible] ultime speranze per i «bicocchini»: la discarica delle polemiche si farà ed entrerà in funzione a tempi brevi. A nulla [illegible] valse manifestazioni ecologiche [illegible] riunioni per discutere [illegible] problema. Eppure, gli abitanti del quartiere, avevano provato [illegible] opporsi alla volontà dell'amministrazione comunale, fermamente decisa a scaricare altri metri cubi di rifiuti accanto all'immensa montagna di detriti [illegible] spazzatura che già si staglia nel panorama della «bassa» novarese. L'ultimo atto della «querelle», innescata da un gruppo di «bicocchini» stanchi della lunga convivenza con la discarica, si è celebrato mercoledì sera: gli abitanti [illegible] zona hanno fatto sentire le loro ragioni al Consiglio di Quartiere Sud Est, presieduto da Piera Visconti con alcuni ospiti: il sindaco, Armando Riviera, alcuni consiglieri comunali ed il presidente della Snu, Luigi Agnelli.

L'assemblea si è svolta non senza toni polemici, sollevati dalla gente, sempre più esasperata dallo sta[illegible] delle [illegible]se. Gli abitanti del quartiere, però, hanno strappato più di una promessa al sindaco: [illegible] intervenuto per confermare l'ampliamento della discarica - ha detto [illegible] primo cittadino - ma anche per rassicu[illegible] la gente sul recupero [illegible]bientale della zona. La volumetria sarà comunque ridotta da 166 mila a [illegible] mila metri cubi. Per quanto riguarda i problemi relativi alla strada che porta alla discarica, cercheremo di renderla meno pericolosa possibile, sciogliendo il nodo della gestione consortile».

Poco prima [illegible] intervenuto l'assessore all'ambiente, Alceo Orlandi, che non si è discostato dalle posizioni iniziali: «La discarica durerà ancora due o tre mesi, [illegible] nel nuovo lotto verranno scaricati prodotti già trattati. Compost, e [illegible] rifiuti solidi».

L'architetto Maffoni ha cercato di spiegare al pubblico l'ampliamento della discarica in termini tecnici: «Sul fondo verrà creato [illegible] triplo sistema di impermeabilizzazione, con [illegible] liners di tre strati. Un monitoraggio avviserà su eventuali perdite [illegible] [illegible] strato all'altro. [illegible] tratta di un modello all'avanguardia e già adottato in molte discariche europee». La gente ha però dimostrato di gradire poco l'intervento tecnico dell'architetto, interrompendolo poco dopo.

La parola è poi passata ad Alberto Pacelli: «Sono venuto a conoscenza di un documento della Regione Piemonte, che risale all'anno scorso ma tenuto nasco[illegible] al consiglio comunale. In questo documento si concedeva l'autorizzazione per la discarica della Bicocca a determinate condizioni, quali il recintamento della zona ed altre [illegible] di sicurezza. Esiste poi una lettera della sovraintendenza ai beni ambientali, che esprimeva il suo parere negativo all'attuale ampliamento, toccando tra gli altri problemi anche i valori storici esistenti nella zona».

Pacelli ha esposto un suo dubbio: «Il sindaco dice che la giunta ridurrebbe a 60 mila metri cubi un progetto da 230 mila metri cubi complessivi e, dunque, i costi sono inferiori ai [illegible] miliardi 700 milioni in preventivo. Se poi teniamo presente che entrerà in funzione anche [illegible] digestore, allora perché ampliare ulteriormente la discarica?». Musi lunghi tra i «bicocchini», che dovranno accettare la scomoda convivenza. «Abbiamo preso atto dell'impegno del sindaco - ha commentato Francesco Ancora - ed abbiamo apprezzato il [illegible] intervento. Siamo anche soddisfatti del riconoscimento dell'esistenza a livello legale del comitato di rappresentanza. I dati tecnici, però, non possono eliminare i problemi di vivibilità, come la puzza. Il nostro comitato, adesso, [illegible] avrà più una funzione attiva, [illegible] di controllo e pure di informazione ai cittadini sul problema che sta coinvolgendo anche altre zone della città. Non abbandoneremo il Cirelli e lo assisteremo nel suo ricorso al pretore finché sarà necessario».

Marco Piatti

[illegible]

Documenti a pagamento, Lega ambiente fa ricorso

E' stato presentato ricorso al Comitato regionale di controllo da parte della Lega ambiente contro la deliberazione del Consiglio comunale [illegible] far [illegible] cinquemila lire per la visione ed il rilascio di documenti ai privati. Il Consiglio [illegible]ene che la richiesta «è servizio reso al singolo richiedente e non all'intera collettività»; la Lega risponde che si tratta [illegible] «una [illegible] richiesta di denaro che allontanerebbe sempre più i cittadini dalla vita amministrativa».

[illegible] TICINO

[illegible] romeno ospite alla [illegible] di riposo, parla il sindaco

«Si [illegible] trattato [illegible] [illegible] [illegible] umanitario, di carità cristiana»: così si [illegible] espresso il sindaco nel rispondere ad un'interpellanza sull'ospitalità data al romeno Gino Demian, che per otto mesi è stato ospitato alla casa di riposo, poi ha vagabondato per alcuni mesi per l'Italia [illegible] ha compiuto atti di cui deve ora rispondere alla magistratura. L'interpellante, Gisella Ciccoli della Sinistra castellettese, si [illegible] dichiarata «insoddisfatta» della risposta data dal sindaco. Il caso del romeno ha diviso l'opinione pubblica castellettese.

NOVARA

Stamani i funerali della nobildonna Della Porta

Si svolgono stamani in San Marco, alle 9,45, i funerali della nobildonna Cesira Ottina Della Porta, figura [illegible] primo piano, insieme al fratello Enrico, già scomparso, della vita novarese. Vedova da quarant'anni [illegible] un alto ufficiale dell'esercito, le era stata riconosciuta, grazie al suo portamento, [illegible] qualifica [illegible] donna tra [illegible] più eleganti della città.

[illegible]

Incontri dedicati alla comunicazione visiva

Il Centro studi con il gruppo fotoamatori «Il diaframma» ha organizzato tre incontri sul tema della comunicazione visiva. Questa sera [illegible] primo appuntamento. Dalle 21,15, nell'aula magna della biblioteca comunale, Mario Finotti, fotografo collaboratore de «La Stampa», parlerà di «Il mestiere di fotoreporter».

Suno, il prevosto di Baraggia è caduto dal tetto di una scuola in costruzione

Muore nella missione africana

Don Teresio Tara era partito con altri volontari per assistere all'inaugurazione dell'istituto
L'edificio al quale stava lavorando era dedicato a un giovane sunese scomparso l'anno scorso

SUNO. E' morto sul campo. In una lontana missione africana, dove era andato per dare una mano ad amici impegnati [illegible] molti anni in un'opera altamente umanitaria.

Don Teresio Tara, cinquant'anni, parroco della frazione Baraggia di Suno (una grossa borgata sorta lungo la statale 229 del Lago d'Orta), insegnante e studioso, molto conosciuto nella zona, amico dei missionari, è rimasto ucciso mercoledì in un incidente avvenuto nell'Africa Centrale. Mancano ancora molti particolari dell'incidente.

E' caduto da un tetto mentre lavorava, con altri volontari, alla costruzione di una scuola, che avrebbe dovuto portare il nome di un giovane di Baraggia di Suno, Paolo Tantardini, al quale si aggiungerà ora molto probabilmente anche il suo.

La dolorosa notizia dell'improvvisa fine [illegible] don Teresio, sacerdote a tempo pieno, è giunta l'altra sera, a tarda ora, da Rusrangabo nel Burundi, un piccolo Stato situato nel centro dell'Africa, tre gradi sotto l'Equatore.

Un paese profondamente cattolico, dove da molti anni operano alcuni missionari novaresi, e dove sono [illegible] realizzate non poche opere d'interesse pubblico con i soldi e il lavoro della gente dei nostri paesi.

E' stato lo stesso vescovo di quella lontana diocesi a telefonare, per dare il tristo annuncio.

Ieri, tutto il clero della zona si è mobilitato per solidarietà nei confronti dello sfortunato confratello, la [illegible] salma dovrebbe arrivare già questa mattina all'aeroporto della Malpensa.

Grande la commozione suscitata a Baraggia, nel capoluogo comunale, nei centri vicini, fra gli studenti del collegio salesiano di Borgomanero, dove il professor don Tara insegnava materie letterarie nelle scuole medie, e nei luoghi dove il sacerdote aveva operato.

Don Teresio Tara era partito circa una settimana fa da Baraggia con altre tre persone della frazione sunese: Elio Tandardini, imprenditore edile, la moglie Luigina Grossini, e Giovanni Gaboli capopompiere a Borgomanero. I quattro porta[illegible] in Burundi, nella missione di don Carlo Masseroni, di Fontaneto d'Agogna, le somme di circa dieci milioni, più un certo quantitativo di vestiario, di materiale scolastico e di generi alimentari. Il tutto in relazione a una scuola che [illegible] ormai in via di ultimazione.

Poco più di un anno fa, era morto tragicamente a Baraggia di Suno lo studente in architettura Paolo Tantardini, 22 anni, figlio unico di Elio e Luigina.

Il giovane, molto amato in paese per le sue doti naturali e il [illegible] impegno cristiano, stava lavorando alla preparazione [illegible] una festa di fine d'anno. Era il 31 dicembre 1989. Nel pomeriggio, con amici, stava sistemando gli addobbi per il ballo di San Silvestro. Improvvisamente è caduto da una modesta altezza nel collocare un festone. E' morto subito dopo.

La tragedia aveva profondamente addolorato [illegible] Baraggia: e i genitori del povero ragazzo, consigliati da don Tara, avevano deciso [illegible] onorarne la memoria finanziando la costruzione [illegible] una scuola nella remota missione in Burundi nel [illegible] dell'Africa nera. Ora, erano andati laggiù [illegible] Teresio per vedere [illegible] vicino l'opera benefica e portare un ulteriore contributo.

[illegible] questo contesto, è venuta a inserirsi la disgrazia di [illegible] [illegible] stato vittima [illegible] parroco di Baraggia, e della quale per [illegible] verità n[illegible] si conoscono ancora i particolari, al di fuori del fatto che don Tara è precipitato dal tetto dove era salito evidentemente per offrire [illegible] propria collaborazione.

Teresio Tara [illegible] nato a Sillavengo nel 1940, fu ordinato prete nel 1964, ed era stato tra l'altro piovano per anni a Ghevio di Meina a partire dal 1971. Aveva fatto il suo ingresso nella parrocchia di Baraggia nel 1981. Era quindi in paese da una decina di anni.

Francesco Allegra

Giuseppe Boglio accompagnò il soprano Lina Pagliughi in una serata memorabile a Novara

Morto il flautista che suonò con Mascagni

Cerano in lutto per l'artista scomparso a 94 anni

Giuseppe Boglio

CERANO. E' stato stroncato [illegible] un infarto, all'età di 94 anni, il flautista che suonò con Mascagni. Giuseppe Boglio, insignito nel novembre scorso del prestigioso riconoscimento [illegible] «cera[illegible] dell'anno» con il simbolo del «Corro d'argento», è deceduto [illegible] l'altro.

«Giuseppe Boglio era un autentico artista - così lo ricordano gli [illegible] di Cerano - che alla sua bella età aveva ancora la [illegible] nel sangue e non mancava ogni tanto di fare una suonatina [illegible] casa per noi, [illegible]e ai [illegible] tempi, quando era uno dei solisti del Coccia».

Con lo Stabile del teatro novarese, Giuseppe Boglio ha [illegible]nato per trent'anni, tenendo concerti in tutti i maggiori teatri italiani. Al Coccia, Boglio arrivò nel 1924, dopo aver suonato all'Eldorado per il varietà e il dopocino.

A casa, a Cerano, [illegible] musicista teneva [illegible] [illegible] dei ricordi più cari: una foto con autografo di Pietro Mascagni. L'illustre musicista aveva ascoltato Boglio alle prese con l'interpretazione di alcune sue composizioni e ne [illegible] rimasto conquistato, tanto che da quel giorno fra il maestro ed il flautista ceranese iniziò una solida [illegible].

Boglio a Cerano [illegible] diventato una figura quasi leggendaria, sia per la [illegible] vita da Bohème, totalmente dedicata alla musica, che per gli episodi di cui era stato protagonista.

In particolare ne è ricordato uno che è ancora vivo fra i vecchi cultori novaresi [illegible] musica lirica. Boglio doveva accompagnare nella «Lucia di Lamor[illegible]» il soprano Lina Pagliughi: un duetto difficile fra [illegible]prano e flauto, con passaggi che avrebbero messo a dura prova le qualità canore della Pagliughi.

Che sfortunatamente, quella sera non era in gran forma: rimediò Boglio, che con un assolo [illegible] flauto fuori spartito coprì le note più alte [illegible] salvò il celebre soprano.

[illegible] pubblico ad un certo punto se ne [illegible]e, capì le difficoltà della Pagliughi [illegible] la bravura del musicista ceranese, e la serata terminò con [illegible] doppio trionfo. Fra gli applausi della platea un ammiratore portò un enorme mazzo di rose alla Pagliughi, che davanti a tutto il pubblico li diede a Giuseppe [illegible]glio.

Il flautista ricevette offerte [illegible] tutto il mondo, anche [illegible] teatri giapponesi ed argentini, ma ai colleghi ed agli agenti musicali che volevano indurlo ad accettare contratti che nes[illegible] avrebbe rifiutato, era solito rispondere «Troppo mare da attraversare!», e preferiva restare a Cerano e suonare magari con gli amici alle nozze di paese.

Marcello Giordani

La Voltri-Sempione è in ritardo ma non mancano discutibili novità

Nuovi svincoli come funghi

Prevista per l'estate la realizzazione di un'uscita a Ghevio ma non sono tutti d'accordo
La provinciale del Vergante sopporterà l'incremento di traffico? Mancano le circonvallazioni

NOSTRO SERVIZIO

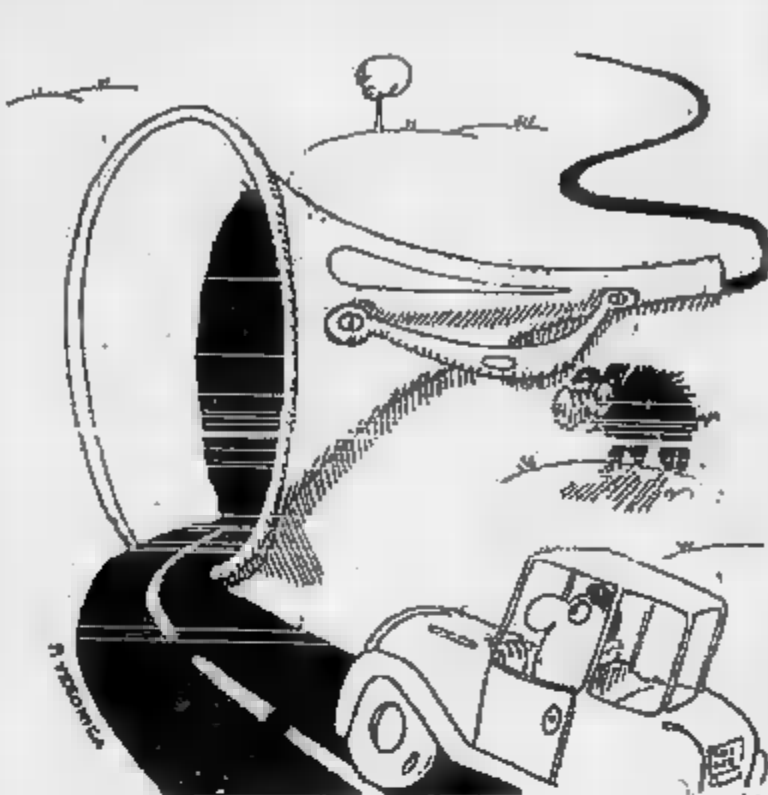
Gli svincoli sull'ultimo tratto della Voltri-Sempione, non previsti dal progetto originario, crescono come funghi. Per quello di Baveno, deciso un paio d'anni fa, il progetto è già stato approvato dall'Anas. Per dare inizio ai lavori si aspetta soltanto il decreto del ministero dei Lavori pubblici. Sarà pronto tra due anni ma già per l'estate prossima funzionerà, probabilmente, un altro svincolo «a sorpresa»: quello di Ghevio. La notizia è ufficiale in quanto confermata, sia pure soltanto telefonicamente, direzione della società Autostrade di Roma.

Se n'era parlato a dicembre nel corso un convegno a Villa Carlotta ma su questa «uscita» o «svincolo» di Ghevio i pareri erano discordi. Chi strada del Vergante se della strettoia di Massino Visconti e dell'entrata ad «U» in pieno contro abitato.

il traffico già difficoltoso nei giorni feriali (con l'andirivieni degli autocarri dei cantieri autostradali) è facile immaginare potrà accadere d'estate specialmente nei giorni festivi.

Uscendo dall'autostrada a Ghevio le alternative sono diverse: scendere subito sul lungolago attraverso la strada del «San Carlone» o quelle altrettanto tortuose verso Meina; proseguire per qualche chilometro fino a «budello» di Massino per scendere a Lesa oppure andare ra avanti, fino a Brovello. Da qui, all'incrocio con la provinciale «Dei due laghi», scendere a Stresa attraverso quella strada tutta curve con attraversamento dei paesi, costituirà nei giorni festivi un'impresa. Né sarà più agevole salire a Gignese per proseguire il Mottarone o per Armeno e il Lago d'Orta. Una meta, quest'ultima, attraverso strade tortuose può essere raggiunta direttamente anche Ghevio aggirando Invorio.

Perché questa «uscita» prevista dai progetti? Sembra che l'idea sia venuta a quanti intendono alleggerire il traffico nell'abitato di Arona divenuto caotico con l'apertura degli svin di Castelletto dalla statale Borgomanero. Ma c'è chi domanda se una ragione sufficiente per mandare in un certo senso allo sbaraglio tanti automobilisti sulla provinciale del Vergante. è forse una alternativa peggiore?

A Roma, fronte queste obiezioni, mettono mani avanti: «Si tratta di un esperimento, qualche cosa di provvisorio». Sulla «fattibilità» dubbi: il progetto pronto già l'anno scorso e la sola difficoltà è rappresentata dall'esproprio qualche centinaio metri quadrati di terreno di proprietà privata. Sino a Ghevio, del resto, l'autostrada arriva già da tempo. Il sindaco Massino, Piero Pagani, proposito dello svincolo dice: «Per noi Massino sarebbe piccole tragedie. Abbiamo già espresso il nostro dissenso in sede di Comunità del Vergante. siamo contrari all'apertura di Ghevio, purché avvenga dopo la realizzazione della nostra circonvallazione. Il progetto pronto ma non i finanziamenti chissà quando l'opera verrà realizzata».

Piero

COLLEGAMENTI

NOVARA. I problemi connessi ai collegamenti fra l'autostrada Voltri-Sempione la rete viaria provinciale stati discussi a Roma dal presidente della provincia Roberto Negri in un incontro con il ministro dei Lavori pubblici Gianni Prandini. In particolare è stato considerato fondamentale collegamento diretto su Stresa dopo che l'Amministrazione comunale si era espressa in termini tradditori. «Abbiamo sostenuto necessità di predisporre lo studio - ha detto Negri -. Ci rendiamo conto che poi esisteranno problemi di diversa natura realizzare un'opera che noi consideriamo indispensabile». E le circonvallazioni per i paesi del Vergante? «Si è parlato anche di questo. La società Autostrade non dispone dei fondi necessari per queste realizzazioni necessarie per far fronte all'aumento del traffico: il ministro ha garantito la disponibilità ad affrontare problema essendo impensabile che Provincia con i riesca a far fronte a investimenti tanto ingenti».

Per lo vincolo di Ghevio invece a giudizio Negri c'è ancora niente di definitivo.

[r. a.]

IN BREVE

Consigliere comunale condannato dalla pretura

Luigi Pedretti, consigliere comunale per l'msi (anche da mesi in dissidio per contrasti personali col suo gruppo consiliare), riconosciuto colpevole in pretura dei reati di oltraggio a pubblico ufficiale - più precisamente al sindaco ing. Francesco Imperiale in carica al momento dei fatti - condannato 4 mesi di reclusione, col beneficio della sospensione condizionale, e al pagamento delle spese processuali. Dovrà anche corrispondere all'ex sindaco 710 mila lire risarcimento dei danni di parte civile e liquidarne le spese di costituzione.

Arriva l'acqua potabile frazione S. Bartolomeo

La frazione di san Bartolomeo Valmara avrà finalmente una rete idrica idonea potabile sufficienza. Infatti il consiglio munale di Cannobio ha contratto, per la realizzazione, un mutuo di 540 milioni.

DOMODOSSOLA

Prorogato il servizio assistenza agli handicappati

E' stata scongiurata in extremis la sospensione del servizio per l'assistenza per l'inserimento nel mondo del lavoro degli handicappati. Con delibera che non verrà però presentata al Comitato Regionale di Controllo, l'amministrazione comunale domese prorogherà di un'altro questo servizio, avviato 1982 e totalmente carico dell'Usl 56. La nuova delibera eviterà alle sei operatrici del servizio di restare senza lavoro ed ai 48 handicappati assistiti di finire qualche istituto privato.

Si trasformerà in residence la vecchia casa di

Dopo l'ex cappellificio «Panizza» di cui è in la trasformazione in residence, altro noto complesso immobiliare di Ghiffa cambierà destinazione e verrà sfruttato nel settore turistico-alberghiero. Si tratta della di cura «Rovetta», fondata nel : l'ha acquistata una società immobiliare milanese, che prossimamente avvierà la ristrutturazione.

LOCARNO

Per un'esercitazione suonano le sirene d'allarme

Le sirene di allarme hanno suonato mercoledì le 13,30 e le 14,30 per un collaudo degli impianti della protezione civile. Sono stati emessi i segnali di «allarme generale», «allarme chimico» e «radioattività». Le autorità hanno tranquillizzato popolazioni assicurando che si trattava di un'esercitazione da tempo programmata, e che aveva alcun legame, o riferimento, con la guerra nel Golfo.

Un rinvio al Tar per il ricorso sulla nuova provincia

Verbania parte civile

Il vice sindaco: «Vogliamo evitare così troppi ritardi nella procedura»
La causa è destinata ad avere tempi lunghi per una decisione di merito

Aldo Reschigna visto da Ghiglione

VERBANIA. «E' un fatto positivo, perché serve a stemperare le polemiche e a riprendere un confronto più costruttivo». Questo commento del vicesindaco Verbania, Aldo Reschigna, alla notizia giunta dal Tar in merito alla nuova Provincia dell'Alto Novarese. Nella seduta mercoledì, il tribunale amministrativo era chiamato deliberare sulla richiesta contenuta nel ricorso di alcuni consiglieri comunali di Omegna, per la sospensione della delibera con cui la Regione Piemonte indicava i confini del nuovo Ente. Una decisione che sanciva, di fatto, la spaccatura del Cusio. La pratica, da Roma dovrà tornare in Regione per ulteriori adempimenti. Non si definirà tanto presto. Così l'istanza di sospensione, momento, si è rivelata inutile. Senza rinunziarvi i legali ricorrenti hanno chiesto rinvio della decisione al momento opportuno. Un fatto imprevisto, che negli ambienti politici verbanesi viene interpretato come sintomo di debolezza della posizione assunta consiglieri cusiani.

«Certo restano le perplessità sul ricorso che il Tar dovrà comunque prendere esame - aggiunge Reschigna -. A questo proposito però, per evitare ritardi nella procedura in corso, la nostra Giunta ha dato incarico allo studio Legale Associato di Torino per la costituzione "parte civile" presso il Tar nella vertenza in questione. Riteniamo infatti che il ricorso un parere della Regione significato politico sia improponibile a livello giuridico, nonché politi non condivisibile».

Di fronte a manovre che possono allontanare nel tempo raggiungimento dell'obiettivo, Verbania è dunque partita al contrattacco. La parola d'ordine è «fare presto». Così, dopo consultazione le altre città candidate al decentramento, si è deciso intervento congiunto presso il ministero del Tesoro. Lo scopo è quello di rimuovere il blocco dei decreti istitutivi, conseguente alla bocciatura quello di Rimini per la mancata indicazione della copertura finanziaria.

Un'altra significativa presa di posizione è quella assunta la seduta dell'assemblea del Consorzio Basso Toce. Presenti amministratori in rappresentanza dei 30 Comuni consorziati del Vco e di tutti i gruppi politici, è stato proposto, votato e approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il concorde impegno politico per sostenere in tutte le for la rapida realizzazione del decentramento del Vco e «rimuovere tutte le difficoltà e gli ostacoli normale svolgimento dell'iter istitutivo in atto».

Si deve ancora registrare, a riprova del fatto che il momento decisivo è ormai vicino, la convocazione da parte del sindaco dei componenti della commissione per l'istituzione del nuovo Ente: nel pomeriggio di mercoledì 13 febbraio si trove pertanto presso la sede municipale i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari verbanesi e i sindaci dei principali Comuni del Vco.

«Faremo un aggiornamento della situazione alla luce degli ultimi sviluppi», ha detto il primo cittadino Zani; ma soprattutto si discuterà di come accelerare presso le autorità competenti i tempi per l'istituzione della provincia.

Sergio Ronchi

OMEGNA, «NON RINUNCIAMO»

OMEGNA. Democrazia Cristiana e Partito Liberale omegnesi non rinunciano al ricorso al Tar contro la decisione della Regione di stabilire i confini della nuova provincia. «Constatiamo con soddisfazione che la stessa Regione riconosce, indirettamente, che Consiglio Regionale è andato oltre proprio compito che era essenzialmente quello di esprimere parere favorevole all'istituenda provincia - affermano i firmatari del ricorso -. Riconoscendo che non si seguita la procedura corretta ci danno ragione».

Gli stessi dubbi devono re venuti anche al Ministero dell'Interno stando alle dichiarazioni dell'avvocato Dal Piaz che ha comunicato che «da Roma è giunta notizia che la delibera regionale dovrà tornare alla Regione Piemonte per ulteriori adempimenti». Secondo Vittorio Beltrami, consigliere regionale presidente della Giunta adesso il Consiglio Regionale dovrebbe assumere un'altra deliberazione nella quale esprimere parere favorevole all'istituenda provincia senza entrare nei riti dei confini. A questo punto il ricorso non avrebbe più ragio d'essere venendo a mancare il motivo principale per il quale era stato presentato. I nove consiglieri comunali omegnesi hanno deciso invece di andare avanti. «D'accordo il nostro legale, Claudio Dal Piaz, non intendiamo rinunciare al ricorso ed abbiamo chiesto che si decida con urgenza senza chiedere la sospensiva. Per noi questa già vittoria». La polemica tra chi vuole il Cusio unito e chi invece vuole la provincia subito e con qualsiasi confine rimane. «Sul nostro ri qualcuno, da Verbania in modo particolare, ha cercato buttare fumo negli occhi dell'opinione pubblica dicendo che con il ricorso al Tar avevamo assunto una posizione sbagliata. Questo perché l'approvazione da parte della Regione della delibera sulle aree programma era individuabile il confine della nuova provincia. Nulla di più falso - dice Antonio Quaretta -lo stesso capogruppo nista disse, ed il suo intervento è agli atti, che le aree programma non avevano nessuna influenza sulle future province».

[v. a.]

Giorgio Gaslini si esibisce domani sera accompagnato da una cantante stresiana

Arona, appuntamento con il free-jazz

Gli Amici di Villa Ponti dedicano il concerto ai giovani che seguono la stagione musicale
La serata è fuori abbonamento: i biglietti sono in vendita a 25 mila lire, dieci per gli studenti

Il jazzman internazionale Giorgio Gaslini visto da Grigione

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Era diventato quasi una promessa, il concerto di Giorgio Gaslini, che si terrà domani sera nel salone degli Arazzi. «In certo senso, lo dovevamo ai giovani, per l'entusiasmo [illegible] cui partecipano [illegible] ci sostengono. Una serata di jazz, che è la vera musica di oggi, per i giovani che ci seguono fedelmente, era il minimo che potessimo fare».

Lo assicura Enrico Cominoli, presidente della [illegible] dei concerti «Amici di Villa Ponti». Dire Gaslini significa toccare la quintessenza del jazz moderno, anzi del free-jazz. Una musica indiscutibilmente non facile, che comunque è pur sempre lo specchio delle tensioni contemporanee e ha radici ben salde nella storia del ritmo.

U[illegible] strappo alla regola, dunque, della «buona musica» di tradizione consolidata: per una volta, niente Chopin, niente Schubert, niente Bach, [illegible] Liszt o Mo[illegible] niente classici, anche se poi la musica [illegible] Gaslini [illegible] anch'essa «classica» nel senso più genuino del termine. D'altra parte, viene alla mente [illegible] suo lp di sei anni or sono, laddove con l'apporto di basso e batteria ha rivisitato le «Scene Infantili» di Schumann: «Una continuità della musica - dichiarò lo [illegible] Gaslini - che [illegible] [illegible] confini al di là delle diversità dei linguaggi».

Ad Arona suonerà con il supporto [illegible] una vocalist, la stresia[illegible] trapiantata a Milano Gabriella Rolandi. Anche questa di ave[illegible] una voce accanto, per Gaslini [illegible] un'esperienza nient'affatto nuova. Ma sarà voce umana con le funzioni di uno strumento. Anche se, [illegible] è sempre avvenuto nel jazz, il programma [illegible] lasciato molto spesso all'estro del momento.

Si tratta di creare un «feeling» col pubblico, e sarà il pubblico stesso [illegible] muovere gli stimoli dell'interprete. Non a [illegible] il recital di sabato s'intitola semplice[illegible] «Jazz-Book»: un libro, nel quale può entrarci un po' di tutto: da una rievocazione di Jelly [illegible] Morton e [illegible] Count Basie, alla rivisitazione di temi classici di Bud Powell e di Thelonius Monk. Ma sarà la musica stessa [illegible] Gaslini la protagonista in assoluto: ha conseguito sei diplomi al Conservatorio di Milano, ha composto non poche pagine di musica sinfonica e da camera, opere liriche, colonne sonore («La Notte» di Antonioni, fra le altre), musiche di scena per il teatro e la tv. [illegible] suonato in tutto il mondo, dall'India all'Etiopia, da Cuba e al Kenya, in Russia e in Cina. [illegible] naturalmente negli States, che sono la culla del jazz e che gli hanno riservato calorose, convincenti accoglienze.

Celeberrimo, [illegible] su vinile, un suo concerto del 1980 al «The Public Teather» di New York, [illegible] Trovesi, Bedori, Vaggi [illegible] Cazzola.

Vi sono dunque tutti i presupposti per una serata, [illegible] si suol dire, ad altissimo livello. Per gli Amici di Villa Ponti si tratta di un traguardo di grande rilievo. Nei cinque anni di attività sono stati molti i concertisti di fama che si [illegible] succeduti alla tastiera del Salone degli Arazzi (per dire, François Joel Thiollier è atteso per il mese di marzo, mentre la stagione era stata aperta da Raimondo Campisi).

Questo di Giorgio Gaslini, tuttavia, si prospetta come [illegible] appuntamento al quale non si deve [illegible]

[illegible] concerto è fuori abbonamento: i biglietti costano 25 mila lire, che scende a diecimila per gli studenti. «E' [illegible] [illegible] loro che ci piace contare - afferma Cominoli - anche se debbo dire che siamo pienamente soddisfatti del nostro pubblico. Moltissimi [illegible] Arona, ma altrettanti vengono da fuori, specialmente da Milano e dal Varesotto. Ormai - aggiunge - questa nostra stagione musicale è conosciuta ed apprezzata [illegible] che nei grossi centri, soprattutto dove ci [illegible] conservatori».

Un pubblico comunque piuttosto ristretto poiché la Sala degli Arazzi non può ospitare più di cento persone. E [illegible] da sé che gli abbonamenti sono letteralmente «bruciati» dopo poche settimane. «Pochi sì, ma molto scelti, [illegible] soprattutto devoti a questa nostra iniziativa. Una creatura - conclude Cominoli - che difendiamo, che vogliamo mantenere ad una certa qualità».

Mario Bonazzi

LA BUONA TAVOLA

a cura di Piero Barbè

Il ristorante nel vecchio cascinale sembra costituire una grande attrattiva. Sarà forse perché si ritiene di trovare cibi genuini ma, a volerli enumerare, i motivi [illegible] richiamo sono parecchi. Alla cascina Lobrino di Cerano il ristorante [illegible] stato ricavato nella parte un tempo occupata dal caseificio e nel salone, capace di ospitare un centinaio di commensali, c'è ancora il grande camino sul fuoco del quale si «scaldava» il latte.

La trasformazione dell'antico complesso rurale, poco fuori l'abitato verso Vigevano, [illegible] cominciata a metà degli Anni Settanta. Adesso si sta trasformando un'ala del cascinale per adibirla ad abitazioni dopo che già un'altra parte era stata adattata [illegible] [illegible] per week-end. Segno evidente che la campagna, anche quella della Bassa Novarese, ha un suo fascino pur se non è quella della Toscana.

Quanto una quindicina d'anni fa [illegible] cascinale Lobrino venne aperto il ristorante, uno dei giovani camerieri era Maurizio Maggione. C'è rimasto per poco tempo: adesso è tornato per assumerne la gestione. Con lui un insegnante [illegible] matematica, il professor Guido Martini, che alterna la sua presenza tra i tavoli del ristorante e i banchi di scuola.

In cucina Gerardo Mogaro, originario della Campania ma un po' [illegible] tutti gli chef, [illegible] «giramondo». Del resto anche Maggione, prima di tornare [illegible] casa, ha girato mezza Italia fermandosi più a lungo soltanto a Varazze, dove sino all'anno scorso ha gestito [illegible] proprio locale.

«Il Cascinale» come è di fatto il [illegible] nome o il «Lobrino» come molti chiamano il ristorante, ha una sua clientela un poco particolare, soprattutto gente della Lomellina. Uno dei piatti tipici è il «Risotto del cascinale» che il cuoco non ha difficoltà ad ammettere essere una variazione della [illegible] paniscia: «Più o meno ci sono gli stessi ingredienti ma con qualche cosa in più». Ma tra i primi ci [illegible] le ottime tagliatelle «fatte in casa» così come gli agnolotti e gli gnocchi di patate.

Prima di arrivare a tanto, vale la pena di servirsi alla grande tavola degli antipasti. C'è di tutto un po': dagli affettati misti (con le varie qualità di bresaola) ai frutti [illegible] mare [illegible] tanti «stuzzichini». A richiesta si possono gustare ottimi salami della duja. Per [illegible] secondi piatti lasciatevi consigliare: grigliata mista o «tagliata» alla Robespierre, oppure faraona, anatra arrosto o all'arancio, fagiano alla toscana (che da noi non è facile trovare). Su prenotazione si può gustare dell'ottimo pesce (non dimentichiamo che il cuoco [illegible] della riviera amalfitana): aragosta in bella vista, orate al cartoccio, branzino ed altro ancora.

Quanto al dessert, Gerardo prepara delle pesche ripiene e dei profiteroles che sono una bontà. Per i vini qui si è data la preferenza [illegible] quelli ottimi dell'Oltrepò Pavese ma ci sono pure i piemontesi e qualche «novarese doc».

RISTORANTE CASCINALE
Lobrino di Cerano
Tel. 0321/728303
Coperti: 100
Prezzi: 30/46 mila vini esclusi

[illegible]

a cura di Marco Piotti

[illegible] CAVE
Il Muratti Time Show

Saranno le «Ragazze Time» ad animare la serata de «La Cave» di Vintebbio. E' di scena il «Muratti Time Show» e sei «girls» daranno vita ad un balletto nel teatrino. Nella zona «talk» si esibirà Arthur Miles [illegible] i «Blue Shakers», [illegible] nell'area di tendenza si ballerà [illegible] i mix di Andrew e Fabrizio Pareti.

[illegible] BRICIOLA
Rock italiano

Proseguono le serate musicali alla «Briciola» di Vaprio d'Agogna, sulla statale Novara-Borgomanero. Questa sera saranno di scena i «Melt the Guns», cinque elementi di Arona, che proporranno un nutrito repertorio di rock italiano.

BAR COCCIA
Stasera chitarra bar

Ampiamente rinnovato, [illegible] «Coccia» di Novara ha riaperto da oltre un mese i battenti del pianobar. Questa [illegible], nel locale di piazza Martiri, si esibirà l'artista Claudio di Biella, con un programma [illegible] chitarra bar. Repertorio Anni Sessanta [illegible] brani moderni italiani.

[illegible]
Maurizio dei Krisma

Scatta il Carnevale al «Diva Di[illegible] in piazza Martiri a Novara. Questa sera [illegible] ballerà black music e live rap su due piani con i deejay Saidy e Charlie. Nella zona revival, Anni Settanta ed Ottanta con Roby ed Alberto [illegible]ggi e [illegible] l'esibizione dal vivo di Maurizio, [illegible] «ribelle» dei Sessanta, nonché fondatore dei «Krisma».

[illegible]
Fabio al pianobar

Musica dal vivo questa sera al pianobar «Memphis» di Mergozzo (via Pallanza 7). Si esibirà il musicista Fabio di Verbania. Repertorio Anni Sessanta e Set[illegible] [illegible] qualche «carrellata» sul jazz e blues.

L'UNICA [illegible]IVA
Serata tropicale

«Uma [illegible]oite nos mares do sul», una notte nei mari del Sud è il tema conduttore [illegible] questo venerdì notte all'«Unica Diva, La Marsina» di Cerano (via Vigevano 35). Minime ampiamente sottozero fuori ma clima caldissimo all'interno, con [illegible] e ritmi tropicali, tra ragazze abbigliate in costume.

[illegible]
Country coi Rock Line

Country rock stasera al videobar «La Piscina» di Ghislarengo. Si esibiranno i «Rock Line», gruppo di Biella, [illegible] Franco Monte (cantante e basso), Stefano Fornaroli (chitarra solista), Franco [illegible] Vincentis (chitarra ed armonica [illegible] bocca) [illegible] Umberto Pacotto (batteria).

CASA SUL [illegible]
«Fa Sol Blue Band»

Continuano i festeggiamenti [illegible] Carnevale alla «Casa sul fiume» [illegible] Recetto. Stasera dalle 22,30 si esibirà la «Fa Sol Blue Band», con Benny Greco (chitarra), Roberto Pastori (basso e voce), Fabio Ticozzelli (batteria), Marco Cavalli (tastiere [illegible] voce) e Gigio Fasoli (voce). Propone genere italiano.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Concerto blues [illegible] bar

Il bar Roma ospita questa sera un concerto di blues: ad esibirsi sarà la «Band Blues» di Milano, che proporrà il suo repertorio a partire dalle 21,30.

VERBANIA
«[illegible]pulun» e teatro

Il «trapulun», un vecchio ed [illegible] tendone, ospita questa sera la prima veglia danzante del carnevale verbanese, animata dai dj [illegible] dalla [illegible] di «Radio Lago Maggiore». Durante la festa, che durerà fino alle prime ore [illegible] mattino, si svolge un concorso a premi per la scelta della migliore coppia di ballerini. Domani invece all'auditorium S. Anna, la stagione teatrale «Lampi sul loggione» prosegue con «Onda su onda», realizzazione teatrale del gruppo Erbamil di Bergamo. La rappresentazione ini[illegible] alle 21.

SIZZANO
Musica live alla «Cantinaccia»

Il duo Hofer e Tamagni [illegible] presente stasera alla birreria «La Cantinaccia» di piazza Prone dove proseguono gli appuntamenti di fine settimana con la musica «live» e... fiumi di birra. Nel locale sono aperte le prenotazioni per la baldoria [illegible] Carnevale, che [illegible] [illegible] il 12 febbraio. [illegible] programma della festa prevede una cena con specialità novaresi [illegible] musica con il gruppo di «Stefano Piccione e i Poliguno». Il costo della serata [illegible] di 30 mila lire. Durante la serata verranno premiate le maschere [illegible] i gruppi mascherati migliori.

[illegible]
Corsi con l'Argo

La cooperativa Argo di via Cairoli 4 [illegible] ha fermato la [illegible] attività con la realizzazione della mostra di presepi al Broletto. In questi giorni partono infatti una serie di corsi. Tra questi, un ciclo di lezioni di hobbistica ed artistica: il sodalizio propone la valorizzazione e l'acquisizione di nuove tecniche nel campo delle attività manuali. Responsabile della sezione è Vincenzo Trentaduo, residente in via Verre 21, Trecate, tel.73.460.

[illegible] TICINO
Giochi [illegible] [illegible] in maschera

La «bela Rusin» e il «Ciocu», le tradizionali maschere di Marano, riceveranno domani sera dal sindaco le chiavi della città: con questo gesto inizierà il carnevale maranese. L'appuntamento è per le 21 [illegible] salone dell'oratorio, dove la serata prosegue [illegible] canti, balli [illegible] giochi. I festeggiamenti continueranno, sempre [illegible] locali parrocchiali, martedì alle 15 con il ballo in maschera per i bambini.

CAMERI
«Diapo» con il Cai

Stasera nella sala comunale polivalente [illegible] terrà stasera una proiezione di diapositive proposta dalla sezione locale [illegible] Cai. Alle 21 infatti Roberto Mazzetta presenterà una serie di immagini realizzate in Cile dal titolo «Vento del Nord e vento del Sud».

[illegible]
Incontro [illegible] Carlo Alberto

[illegible] tiene stasera al convitto Carlo Alberto alle 21 l'incontro con Raniero La Valla, presidente del coordinamento permanente contro la guerra. Il dibattito tratterà degli ultimi sviluppi della crisi [illegible] Golfo.

BORGO
Nuovo volume di Radice

Bruno Radice è l'autore di un volume sulle origini storiche del comune; la stesura dell'opera ha richiesto sette anni di ricerche. Questa sera alle 21, a palazzo Longoni, Bruno Radice esporrà le [illegible] teorie, che ha raccolto nel volume, sulla fondazione della città nel 1255. Alla serata parteciperà lo storico Giancarlo Andenna.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Eldorado — Or.. 20/22 — Lire 9000/6000 — Tel. 24.158
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Faraggiana — Orario. ore 20,10/22,15 — Lire 9000/6000 (mart. fer. 7000/5000) — Tel. 27.676
Tre scapoli e una [illegible]
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] — Orario: 19,30/22 — Lire 9000/6000 — Tel. [illegible]
Il tè nel [illegible]
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi [illegible] artisti americani viaggia [illegible] il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Vip — Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000/6000 (merc. fer. 7000/5000) — Tel. 25.888
Highlander 2 - Il ritorno

[illegible] — Iniz. ore: 20,05/22,15 22,15 - Lire 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000) — Tel. 474.625
Taxi blues
di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra [illegible] taxista [illegible] mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h [illegible] **Drammatico**

[illegible] — Or.: 17,30/21 — Lire 7[illegible] — Tel. 453.654
Racconto [illegible] primavera
di E. Rohmer con F. Darrel, A. Teyssedre, H. Ouester (Francia '90) — In primavera tra Parigi e dintorni due amiche, un padre e la sua antipatica amante tra affetti e litigi nella sempre varia commedia della vita. N. V. 1h 48' **Commedia**

[illegible]
S. Andrea — OGGI RIPOSO

[illegible]
San Carlo — Lire [illegible] — Tel. 45.534 — Inizio ore 20; 22
La storia infinita 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa [illegible] (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa [illegible] l'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h [illegible] [illegible]

[illegible]
Vandoni — OGGI RIPOSO

[illegible]
Moderno — Inizio ore 20/22 — Lire 8000/6000 — Tel. 82.151
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A [illegible] Francisco [illegible] giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Nuovo — Or.: 20,15; 22,15 — L. 9000/6000 — Tel. 81.741
Miliardi
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. [illegible]. V. 1h 40' **Drammatico**

Piccolo — Orario: 21 — Lire [illegible] — Tel. 81.741
[illegible] di guerra
di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89) — Vietnam 1966: una giovane vietnamita è rapita, violentata e uccisa [illegible] [illegible] plotone [illegible] marines. L'unico soldato innocente denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 45' **Drammatico**

[illegible]
Ballardini — OGGI RIPOSO

[illegible]
Corso — Or.. 20,15;22,30. — L. 8000/4000 — Tel. 40.853
[illegible]
di L. Besson [illegible] T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Cine 1 — MULTISALA — Ore 20,30/22,30 — Lire 8000/4000 — Tel. 42.046
Sala 1: Uno sconosciuto alla [illegible]
Sala 2: Alice

[illegible]
Italia — OG[illegible] RIPOSO

[illegible]
Cine Teatro — Inizio: ore 20,10; 22 — [illegible] (lun.fer.6/4000) — Tel. 81.183
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi le da prestanome e finisce in galera. Lo salva la m[illegible]e Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[illegible]
Cinema Sociale — Inizio: ore [illegible] — Lire [illegible] — Tel. 61.459
Film a [illegible] [illegible]

Oratorio — OGGI RIPOSO

[illegible]
Vittoria — Inizio ore 20; 22 — L. 7000/5000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba [illegible] cresciuta e i 3 protagonisti la educano e [illegible] con [illegible] [illegible] della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]
Apollo — Inizio: 21,15 — Lire 6000 — Tel. 503.210
Proibitissime viziose

Ariston — Orario: 20,30/22,30 — Cineforum L.[illegible]
Mo' [illegible] [illegible]
di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, [illegible] manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' **Drammatico**

Vip — Inizio ore 20,30/22,30 — Tel. 41.152 - Lire 8000/6000 (mart. solo se fer. 5000)
Highlander 2 - Il ritorno

[illegible] (Intra) — Inizio ore 20,15; 22,30 — Lire [illegible] — Tel. 44.225
[illegible]
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel [illegible]. N. V. 1h 45' **Commedia**

Sociale (Pall.) — Orario: 20; 22,15 — L. 8000-7000/5000-4000 — Tel. 501.864
Uno sconosciuto alla mia porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Allenatore e calciatori parlano del primato e dei dubbi sul futuro della squadra

Il segreto del Bellinzago

Dice Beppe Ticozzelli: «Il mio compito è bellissimo e difficile, l'umiltà la nostra [illegible] migliore»
Il presidente Paolo Gavinelli a fine anno vuole lasciare [illegible] i giocatori dedicano a lui le vittorie più belle

BELLINZAGO
NOSTRO SERVIZIO

«Siamo in testa alla classifica. Ma [illegible] ditelo a nessuno»: scherzano così, per scaramanzia, gli undici gialloblù. Da due settimane capeggiano, in solitaria, il girone B dell'Interregionale.

Il primato [illegible] monta la testa a Pozzati [illegible] compagni. Beppe Ticozzelli, l'allenatore che si è ritrovato a fine agosto [illegible] guidare [illegible] delle formazioni più quotate, ha trovato una formula magica: «Umiltà, umiltà, umiltà. E gols. La ripete spesso, «più che altro a me stesso», dice.

«E' una panchina bellissima e difficile, la mia - racconta «Tico» - è esaltante, perchè ogni domenica ci ritroviamo più uniti e più forti. Non è facile, però, sostenere [illegible] ruolo così importante. Mi spiego: se usciamo dal campo [illegible] siamo primi, siamo tutti bravi, [illegible] escluso. Se capita [illegible] periodo "no", subito si dirà che l'allenatore non sa tenere lo spogliatoio, [illegible] non sa fare il suo mestiere e così via».

Sul Bellinzago c'è sempre un fantasma: le dimissioni più volte rassegnate dal presidentissimo Paolo Gavinelli [illegible] [illegible] ufficializ[illegible]. Qualche polemica è nata anche tra il Bellinzago Calcio e il Comune. Pomo della discordia, le spese e la manutenzione degli impianti sportivi. Gavinelli ogni domenica è in panchina, più feli[illegible] che mai, intabarrato nel cappotto blu, piumino rosso sopra, («poco elegante ma efficace», commenta), caldissimi guanti. E denti che battono lo stesso, probabilmente dall'emozione. Nessuno gli ricorda, e guai a farlo, quella scadenza del 31 dicembre: lui l'aveva data come termine della sua carica. Quanto a vestiario e divise, circola una battuta [illegible] gli ambienti sportivi: che i tigrotti ne abbiano una per ogni occasione.

I giocatori non badano poi tanto al «look» e hanno trovato l'elisir scaccia-problemi: «Gavinelli si è dimostrato un signore - dice Roberto Bellio, difensore, [illegible] due anni in maglia gialloblù - sa fare il presidente. Non si è mai tirato indietro. [illegible]oi pensiamo a fare il nostro mestiere: giocare [illegible] vince[illegible]. Per noi e per lui. La società è forte. Davanti [illegible] problemi mica si è spaccata: ha fatto quadrato».

Capitan Manuel Masoero, il giovane e bravo centrocampista, preferisce non fare programmi a lunga scadenza. Lancia un messaggio agli inseguitori: «Noi cerchiamo di uscire dal campo [illegible]pre a testa al[illegible]. La promozione? L'ho detto altre volte: viviamo volta per volta la partita».

«Al presidente piace [illegible]. Andiamo d'accordo perchè abbiamo gli stessi gusti - è la battuta di Ivano Conte, che non è più l'unico bomber della squadra ma dice che «va bene così» - lo spogliatoio è [illegible] nostra [illegible] migliore. Nessuno si è "gasato". C'è chi ha più esperienza, come Conforto, Bellio, Foti, [illegible] [illegible] [illegible] giovani entusiasti: bel cocktail, no? Un periodo altrettanto felice l'avevo vissuto [illegible] la Juve Domo». David Pozzati, il portiere saracinesca, ha incassato qualche gol in più rispetto all'anno [illegible] «Niente drammi. Ne segniamo anche molti - ribatte l'estremo difensore - ormai siamo in due [illegible] lottare, noi [illegible] l'Aosta. L'anno scorso c'era mischia». Nessuno azzarda [illegible] pronostico. La meta, però, è nota: lo spareggio per la C2. Ma non ditelo [illegible] nessuno.

Maria Paola Arbola

L'abbraccio dopo un gol. Il Bellinzago ha il miglior attacco del girone

«IL COMUNE NON PUO' FINANZIARE LA SQUADRA»

BELLINZAGO. E' [illegible] futuro incerto, quello che attende la squadra campione d'inverno. Sul destino dei «tigrotti» c'è un problema che sembra [illegible] lontano dalla soluzione. N[illegible] sono coinvolti giocatori, tecnici, presidente e Comune, rappresentato dal sindaco.

Nocciolo della questione [illegible] l'affitto della palestra attigua al campo sportivo di via Cameri, con tutta una serie [illegible] punti di disaccordo collegati. La polemica è scoppiata qualche mese fa. Periodicamente si riaccende.

La [illegible] settimana c'è stato un incontro tra i tecnici della società, un rappresentante [illegible] Paolo Gavinelli [illegible] [illegible] sindaco [illegible] Bellinzago, Egidio Nuvolone. «Ho ribadito quanto [illegible] già scritto ai giocatori - dice il primo [illegible]ittadino del paese - posso garantire tutto il mio sostegno personale alla squadra. Come amministrazione dobbiamo rispettare la legge. Una società sportiva privata non può otte[illegible] finanziamenti pubblici».

Nuvolone rimanda ad [illegible] lettera inviata anche ai giornali. [illegible] legge tra l'altro: «Per la manutenzione [illegible] [illegible] gestione del centro sportivo di via Cameri, che viene utilizzato quasi esclusivamente dalla Società calcio con le diverse formazioni, le spese relative al '90 sono state di 103 milioni e oltre. Per tutta questa somma, fino alla fine dell'anno, non è [illegible] chiesta una lira. Nessuno vuole condizionare l'attività in palestra. Intendo soltanto ricordare che la richiesta di concorso nelle spese di gestione '91 si è resa necessaria. Ne [illegible] interessate tutte le società e i gruppi sportivi, anche i più poveri. [illegible] questi è stata compresa la necessità. Hanno pagato la quota richiesta. Solo l'U.s. Calcio non ha ottemperato. Vorrei aggiungere che [illegible] Comune di Bellinzago ha fatto, per lo sport [illegible] per il calcio in particolare, tutto il possibile. Inoltre è stato concesso per il '90 un contributo di [illegible] milioni alla scuola calcio».

Egidio Nuvolone visto da Ghiglione

Nuvolone chiarisce di non voler assolutamente fomentare polemiche. E Gavinelli [illegible] irremovibile. Fa una premessa: «La lettera è indirizzata a giocatori e tecnici, [illegible] al presidente, quindi non entro nel merito. [illegible] poiché finanzio [illegible] società mi permetto di dire che [illegible] Comune ha chiesto [illegible] milioni per la palestra: cinque [illegible] [illegible] ha dati, ne rimangono tre. Che senso ha? I ragazzi sono già andati dal sindaco a far presenti i loro problemi».

Paolo Gavinelli ricorda che [illegible] fine campionato intende tirarsi in disparte e conclude: «La società [illegible] ha mai chiesto soldi al comune. La squadra porta [illegible] nome [illegible] paese. Mi sembrava [illegible] che l'amministrazione, almeno, [illegible] arrivasse a chiedere soldi». [m. p. a.]

All'alpe Lusentino lo slalom speciale per la quarta prova del circuito allievi e ragazzi

Jolly e Domobianca sugli scudi

Hanno conquistato due vittorie [illegible] testa così come Macugnaga. Successi anche per Formazza e Vigezzo
Trofeo Gentinetta allo sci club di Premosello. In evidenza Massimiliano Blardone e Simone Novarese

[illegible]. Due vittorie [illegible] testa per Jolly Sport, Centro Agonistico Domobianca e Macugnaga; una per Formazza e Vigezzo Ski Team Seven Up nel trofeo Gentinetta [illegible] Lusentino.

Lo slalom speciale era la quarta prova del circuito allievi [illegible] ragazzi. In gara anche le categorie giovani e cuccioli.

Una giornata favorevole allo sci club Jolly Sport che ha vinto la classifica a squadre p[illegible] allievi e ragazzi. Il Vigezzo Ski Team [illegible] lo sci club Formazza hanno vinto fra i «Giovani» e «Cuccioli».

A contribuire al successo del Jolly Sport sono stati Simone Novarese e Massimiliano Blardone. Novarese, 14 anni di Ornavasso, una delle punte di diamante del Jolly Sport, ha vinto tra gli allievi battendo Riccardo Lorenzone del San Domenico e GianPiero Mattei [illegible] Vigezzo.

L'altro successo il Jolly l'ha colto tra i ragazzi con Blardone. Ha battuto Damiano Maranoli (Domobianca) e Doriano Schranz (Macugnaga). Le ragazze dello sci club Macugnaga si sono prese la rivincita [illegible] Stefania Schranz, prima nello speciale davanti a Federica Contini (Piana Vigezzo) e Vissia Visconi del Domobianca.

Tra le allieve, imbattibile So[illegible] Curti del Domobianca. La quattordicenne ha vinto le due prove davanti alla compagna di squadra Cristina Olmi [illegible] alla macugnaghese Camilla Viglio.

Il Vigezzo Ski Team ha sfiorato il colpaccio tra i «Giovani». Nella gara maschile ha primeggiato [illegible] Graziano Bonzani, davanti ad Alberto Morandi (Macugnaga) e Daniele Lanfranchi (Peja), mentre [illegible] le femmine si è visto soffiare la vittoria da Sabrina Jacchini dello sci club Macugnaga. Il Vigezzo Seven Up ha dovuto accontentarsi del 2° e 3° posto con Monica Gaiardelli e Gabriella Neri.

Infine i cuccioli. Più bravo è stato Alessio Maranoli del Domobianca davanti a Corrado Sandretti (Formazza) e Mattia Sanna (Vigezzo Seven Up). Nella gara femminile Linda Sormani ha vinto superando Susanna Cane e Silvia Giovangrandi.

[re. ba.]

[illegible] IN VIGEZZO

SANTA MARIA MAGGIORE. Il «grande» fondo ha tenuto banco sull'anello della Valle Vigezzo con una gara nazionale di giovani. Quello organizzato dallo sci club Valle Vigezzo [illegible] l'appuntamento più importante nel calendario della stagione del fondo in Ossola.

In gara juniores ed aspiranti. Tra i primi era in gara anche [illegible] vigezzino Davide Barbazza, che da poco è stato convocato in Nazionale per i mondiali juniores in Germania ed ha ben figurato sulle nevi di casa.

Il diciannovenne [illegible] Malesco si è piazzato sesto nella gara riservata agli juniores, vinta [illegible] Stefano Saracco (Sci Club Brusson) col tempo di 40'22"2. L'aostano ha messo in fila dietro Pierluigi Costantin (Fiamme Oro [illegible] Moena), Reinhard [illegible]rgruber (Fiamme Gialle di Predazzo), Andrea Cona (Fiamme Oro di Moena), Aldo Christille (Sci club Brusson).

Tra gli aspiranti femminile la migliore [illegible] stata Roberta Tarter dell'Us Stella Alpina di Trento con 24'08"2 che ha battuto le corregionale Sonia Case dell'Us Primiero [illegible] Lara Peyrot di Praly (Torino). Quarta è giunta Ilaria Chesta (Sc Festione, Cuneo) e quinta Debora Pomarè (Primiero). La prima ossolana è stata Cristina Comazzi, dello [illegible] club Valle Vigezzo, dodicesima.

Altro successo trentino nella gare riservate [illegible] Juniores femminil dove s'è imposta Giorgia De Marco (Us Primiero). Seconda Cristina Paluselli (Us Cornacci), terza Savina Valbusa (Sc Bosco Verona). Tra gli aspiranti maschile è stato Klaus Mariotti dello [illegible] club Cortina a battere tutti con il tempo di 20'19"9. Secondo è giunto Pietro Piller (As Camosci Ud), terzo Freddy Schwienbacher (Ulten Bolzano). [r. b.]

[illegible]

[illegible]

Primo colpo [illegible] Tosi arriva il pitcher Visalli

Primo colpo della Tosi Novara sul mercato di baseball. La società azzurra ha ingaggiato il lanciatore mancino Roberto Visalli. L'anno scorso, il parmense era stato gran protagonista del campionato [illegible] serie B, nelle file della Crocetta Parma, vincitrice dei playoff. La Tosi sembra vicina all'ingaggio del nuovo lanciatore americano, molto probabilmente di colore.

CALCIO

Domani pomeriggio tre anticipi

Sparta-Pro Patria di Interregionale, Villadossola-Pro Vercelli e Romentinese-Cerano di Promozione sono le tre gare anticipate a sabato [illegible] inizio alle 15.

[illegible]

«Cristallini» a Cortina per i mondiali juniores

Dopo il buon quarto posto riportato dal «Cristallo Bemberg Silvy Tricot» ai campionati assoluti di bob a quattro, in settimana sono iniziati i campionati mondiali juniores. Sulla pista [illegible] Cortina gareggeranno anche tre «cristallini»: Claudio Cavosi, Fabrizio Tosini [illegible] Daniele Mattei.

[illegible] NORDICO

Ancora aperte iscrizioni per il corso a Santa Maria

C'è ancora tempo per partecipare [illegible] corso [illegible] [illegible] nordico organizzato dal «Circolo Endas Verbania» sulle nevi della pista di fondo di Santa Maria Maggiore, in val Vigezzo. Quota di partecipazione [illegible] mila lire tutto compreso. Possibilità di [illegible]leggio delle attrezzature direttamente sul posto. Per informazioni telefonare allo 0323/550.135.

[illegible]

Pareggio [illegible] Dormelletto nel recupero [illegible] Tortona

E' terminato in parità il recupero di campionato serie D del Dormelletto. Le lacuali, impegnate a Tortona, hanno riportato un prezioso 1-1, con rete della Padovan.

JU-JITSU

Gli esami per le cinture: promossi tredici novaresi

[illegible] [illegible] svolte le sessioni d'esa[illegible] [illegible] Ju-Jitsu Novara per i passaggi di grado. Le materie d'esame sono state le ukemi, katà, accademie, autodifesa libera e teoria. Ecco i promossi: Cristina Cariola, Giovanni [illegible] Graziella Clemente, Danilo Maruca, Ilenia Mattacchini, Cristi[illegible] Montalbetti, Simona Nabarro, Paolo Nestori, Ruggero Pezzaga, Giovanni Piscitello, Paolo Rossi, Marina Sulis ed Enzio Varolotti.

GINNASTICA

Pro Novara quarta a Roma [illegible] finali di «B» ad aprile

Buon quarto posto per [illegible] Pro Novara a Roma, nella penultima prova del campionato [illegible] serie [illegible] La squadra era formata da Andrea Matheoud, Davide Zanetti, Matteo Zaniboni. La finale [illegible] campionato si svolgerà a Torino il prossimo 6 aprile.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 8 Febbraio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

CERCATE ALL'INTERNO I [illegible] CONTINENTE

DOPO 20 ANNI DI ATTESA

Si [illegible] Cossato-Vallemosso

Ieri la Provincia ha presentato il progetto per i collegamenti veloci con la vallata.

SERVIZI A PAGINA 5

LA BIELLESE IN VENDITA

Un farmacista [illegible] capezzale della Biellese? E' quello che accadrà fin dai prossimi giorni, se troveranno conferma le autorevoli voci che indicano Paolo Azario, [illegible] esponente [illegible] partito liberale, dall'85 all'87 assessore [illegible] Commercio e fino alla passata legislatura consigliere comunale, pronto a subentrare [illegible] Stefano Capozucca alla guida del club di viale Matteotti. Secondo fonti molto vicine alle due parti in causa, si è già trovato l'accordo [illegible] termini del passaggio di proprietà e manca solo la firma sul contratto. Il costo dell'operazione si dovrebbe aggirare sui 150 milioni: [illegible] quota [illegible] prende anche i cartellini dei giocatori, tutti di proprietà della Biellese, tranne Paoli [illegible] Tripodi, [illegible] prestito rispettivamente da Siena e Pistoiese. A gettare acqua sul fuoco però sono proprio i due diretti interessati. «Non è vero che voglio acquistare la Biellese - afferma Paolo Azario -. Nemmeno recentemente mi sono mai interessato alle sorti del club laniero. Molto tempo fa sono anche stato consigliere della società, ma da quel periodo non ho più avuto rapporti con la dirigenza».

SERVIZI A PAGINA 11

IL ROCK PADANO DI LIGABUE

Ha cantato, per ora, una sola estate. Ma Luciano Ligabue da Correggio (Reggio Emilia), professione rocker padano, per gli amici «Liga» e in arte Ligabue soltanto, è già esploso musicalmente con la [illegible] «Balliamo sul mondo» [illegible] relativo trentatré. Proprio in questi giorni ha raggiunto le centomila copie vendute. Un bel record per un primo disco. I «teenagers» canticchiano sempre più il leit-motiv che fa: «Mi porto le scarpe [illegible] tip-tap/ cadremo ballando/ ma il mondo non [illegible] fermerà:/ facciamo [illegible] fandango». E il fandango, lo [illegible] farà questa sera [illegible] teatro Civico di Vercelli. Ligabue: un fenomeno destinato [illegible] continuare, dicono i critici, [illegible] dalle prime avvisaglie di questi pochi [illegible] sembra che i suoi estimatori si stiano moltiplicando sempre più. La vincita del disco verde al Festivalbar e le radio private che hanno continuato a mandare i suoi pezzi sempre più vorticosamente, stanno facendo il resto. Comin[illegible] quindi l'exploit del trentenne emiliano, che in passato era stato agricoltore, ragioniere, d.j. e organizzatore di concerti rock.

SERVIZIO DI Giovanni Barberis [illegible] PAGINA 8

UCCISO UN PENSIONATO

Lo legano per rapinarlo e muore

Ettore Curino, 75 anni, di Moncalvo è stato trovato privo di vita nella sua [illegible] messa a soqquadro da malviventi. E' il terzo delitto [illegible] poco tempo nell'Astigiano.

[illegible] PAGINA 9

A PAGINA 3

Per le case di cura

Assolto l'assessore Carnevali

Il politico vercellese è stato prosciolto [illegible] formula piena, per non aver commesso il fatto, dall'accusa [illegible] peculato. La sentenza emessa iera sera dal Tribunale di Torino.

A PAGINA 7

Incontri al cinema

Una rassegna di [illegible] francesi [illegible] Biella

Da Miller a Tavernier, a Besson, la proposta di pellicole [illegible] lingua originale da oggi pomeriggio [illegible] Liceo scientifico. La sera conferenze sui videotape d'autore.

Da ieri pomeriggio sono riprese le precipitazioni sulla provincia

Neve, un [illegible] e molti disagi

Il freddo intenso sta rendendo pericolose le strade: un automobilista di 26 anni è finito contro un palo dopo aver sbandato sul ghiaccio. A Vercelli mancano gli spalatori

E stavolta il Comune deve vincere

A due mesi esatti dalla clamorosa disfatta subita nella battaglia contro 40 centimetri di neve, Vercelli paventa un'altra sconfitta. Il nuovo presidente dell'Azienda municipalizzata nettezza urbana ha annunciato che i suoi uomini sono pronti, ma che mancano gli spalatori [illegible] i camion con i pianali per portar via i cumuli di neve. Quelli accumulati l'8 e [illegible] 9 dicembre dello scorso anno s'erano faticosamente sciolti al sole dopo aver ingombrato, per settimane, i già ridotti posti auto.

L'Amnu, in sostanza, [illegible] dispiegando tutto il suo potenziale anti-neve [illegible] chiede aiuto al Comune, che [illegible] può assolutamente permettersi la latitanza dello scorso dicembre.

L'augurio è che [illegible] si ripeta quella nevicata, ma le previsioni non sono rassicuranti. Se l'esperienza insegna qualcosa, la macchina comunale [illegible] dovrà incepparsi, stavolta, soprattutto nell'area del vecchio ospedale, nelle vie del centro.

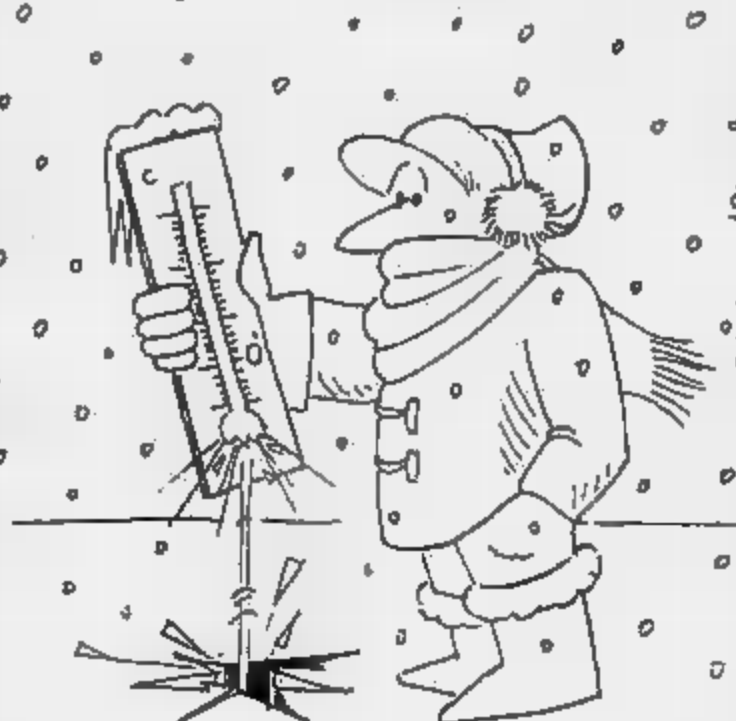
Il sindaco usi le ordinanze opportune di sgombero per consentire la pulizia notturna delle strade: i disagi di poche ore scongiureranno quelli di intere settimane.

Enrico De Maria

Neve e ghiaccio sulle strade hanno reso difficile ed estremamente pericolosa la circolazione causando incidenti anche gravi: un giovane di Bollengo, che giocava nella squadra di calcio di Pollone, è morto ieri a Cavaglià perché la sua auto è slittata in curva schiantandosi contro un palo.

La situazione [illegible] peggiorata nel tardo pomeriggio quando [illegible] ripreso a nevicare. L'Amnu ha già [illegible] le mani avanti lamentando la mancanza di spalatori, mentre l'ufficio tecnico del Comune di Biella respingeva le accuse di [illegible] intervenuto in modo inefficace nelle vie della città addossando la colpa alle auto parcheggiate lungo i marciapiedi.

La situazione pare destinata [illegible] un rapido peggioramento: le previsioni dell'osservatorio meteorologico di Oropa preannunciano altre nevicate per le prossime ore.

SERVIZI A PAGINA 4

Vercelli, l'anziano scomparso

E' annegato nella Sesia

VERCELLI. Il cadavere [illegible] Giuseppe Bongiovanni, il pensionato [illegible] che era scomparso [illegible] settimana fa da casa, è stato trovato ieri poco prima di mezzogiorno impigliato in uno dei piloni del ponte ferroviario sulla Sesia: lo [illegible] scoperto una pattuglia della polizia ferroviaria in servizio antiterrorismo sul ponte. Con ogni probabilità la causa del decesso è da attribuire ad [illegible] malore, ma [illegible] polizia non esclude [illegible] possibilità di un suicidio anche [illegible] Giuseppe Bongiovanni non aveva mai rivelato questo proposito. Il cadavere del pensionato galleggiava a volto in giù vicino al pilone: per recuperarlo [illegible] dovuti intervenire i vigili del fuoco con [illegible] loro gommone. In quel punto infatti l'acqua è molto alta a [illegible] dei crateri scavati dalle bombe sganciate contro [illegible] ponte dagli aerei alleati durante la seconda guerra mondiale ed anche la corrente è molto impetuosa.

Da un primo [illegible] sul cadavere, il medico legale ha fatto risalire il decesso a [illegible] una settimana fa: praticamente al giorno della scomparsa di Giuseppe Bongiovanni. Il pensionato indossava ancora gli stessi abiti che [illegible] quando [illegible] era allontanato: [illegible] giaccone marrone ed un paio di pantaloni verdi.

In [illegible] poche migliaia di lire, la [illegible] sanitaria e la ricetta [illegible] prescrizione medica rilasciatagli mercoledì pomeriggio dal dottor Ernesto Anselmo, suo medico di fiducia dal quale era andato per sottoporsi ad una terapia di agopuntura per via di [illegible] forte dolore ad [illegible] braccio che lamentava ormai da alcuni giorni. Subito dopo la scomparsa del pensionato la polizia aveva ripetutamente scandagliato le sponde del Cervetto fino alla confluenza con la Sesia, [illegible] senza risultato; erano state utilizzate anche unità cinofile. Neppure l'ipotesi che [illegible] pensionato fosse partito in treno per raggiungere alcuni parenti nel Meridione aveva trovato conferma.

SERVIZIO A PAGINA 3

Biella, spettacolo al teatro Odeon per salvare l'istituto in crisi

Costanzo show per la Domus

Sul palco il 23 febbraio, con il presentatore, anche il giornalista Jas Gawronsky

BIELLA. E per salvare la Domus Laetitiae arriva Maurizio Costanzo. [illegible] popolare «anchorman» di Canale 5 sarà al teatro Odeon il 23 febbraio, con il suo show, per raccogliere nuovi fondi per l'istituto.

L'iniziativa è d[illegible] Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale che, per ricordare anche attraverso la beneficen[illegible] il venticinquesimo anniversario di fondazione, ha partecipato alla gara [illegible] solidarietà per salvare la casa per handicappati di Sagliano. La Domus, infatti, deve ancora raccogliere [illegible] miliardo per riscattare la propria sede dalla Charitas.

Con i «baffi più famosi d'Italia» andranno in scena, sulla falsa riga dello spettacolo televisivo, alcuni personaggi [illegible] spicco della realtà biellese, esponenti del mondo della cultura, dell'arte [illegible] dello sport che hanno raggiunto la notorietà [illegible] livello nazionale.

[illegible] salotto del noto giornalista, ricreato fedelmente sul palcoscenico dell'Odeon, vedrà ospiti prestigiosi. Sui divanetti Frau troveranno posto Oscar Botto, [illegible] massimi esperti mondiali di Indologia, Severino Salvemini, docente universitario alla Bocconi, Ugo Nespolo, artista post-moderno, Raoul Rossetti, autore del romanzo autobiografico «Schiena di vetro», il giornalista Jas Gawronsky, Nicola Zenone, calciatore del Modena, ed il piccolo Ugo Cicchetti, il bambino che lo scorso anno vinse a sorpresa il concorso mondiale indetto dall'Onu per un disegno sulla pace.

Unico personaggio legato al mondo tessile sarà l'imprenditore Giorgio Frignani (Finpiemonte, Città Studi, Camera di Commercio), invitato [illegible] parteci[illegible] allo spettacolo [illegible] veste di primo presidente dei giovani industriali.

Roberto Sola, uno dei massimi esponenti a livello internazionale del jazz biellese, impersonerà invece Bracardi, il frivo[illegible] pianista dal frac tinta pastello che accompagna immancabilmente [illegible] le sue note le [illegible]rate di Costanzo.

Lo show non verrà trasmesso [illegible] Canale 5 [illegible] in sala non sa[illegible] riprese di nessun genere: divieto assoluto [illegible] telecamere e registratori di radio e tv locali. I costi dei diritti d'autore, infatti, supererebbero di gran lunga gli incassi precludendo ogni possibilità benefica.

«Abbiamo voluto organizzare una serata speciale - spiega Elena Negri, presidente del gruppo - per festeggiare in modo diverso i 25 anni di attività dell'associazione. Un appuntamento d'immagine che esulasse dalla solita festa, dal convegno noioso o dall'ennesima pubblicazione sul territorio. Costanzo [illegible] unico e sa intrattenere il pubblico con interventi brillanti su ogni tipo di argomento. Ovviamente per l'occasione il "talk show" verterà sul tema Biella».

Le spese per il «cachet» [illegible] Costanzo saranno sostenute dal gruppo e da alcuni sponsor lo[illegible] [illegible] la serata faranno brevi interventi pubblicitari o, [illegible] dice Costanzo, forniranno dei «consigli per gli acquisti».

In questo modo il ricavato della vendita dei biglietti potrà [illegible] interamente devoluto alla Domus.

«La manifestazione [illegible] aperta [illegible] tutti - ha sottolineato Elena Negri -. Il costo dei biglietti, 50 mila lire in platea e 35 mila in galleria, è giustificato dai fini benefici dell'iniziativa. La città [illegible] Biella ci ha garantito il [illegible] patrocinio ed anche la Siae non interverrà sugli incassi per dar[illegible] la possibilità di raccogliere [illegible] somma cospicua».

Paola Guabello

OBIETTIVO SULL'AGRICOLTURA

Cascine, come ottenere profitti più alti

Un corso sui bilanci e i problemi di mercato

Le materie di insegnamento vertono sulla conduzione aziendale, gli allievi sono gli imprenditori agricoli: l'iniziativa [illegible] promossa dall'Istituto nazionale per l'istruzione professionale agricola (Inipa), ente di formazione voluto dalla Coldiretti e dalla Federconsorzi. L'Inipa [illegible] articola in [illegible] comitati provinciali e dispone di [illegible] istruttori a tempo pieno. In sede locale, il corso è alla seconda edizione: è organizzato con la collaborazione della Federazio[illegible] coltivatori diretti ed in pri[illegible] persona dal responsabile del settore Filippo Conti.

Il primo corso venne realizzato nel novembre del 1989 ed ebbe un notevole successo [illegible] partecipazione, [illegible] per i contenuti culturali, sia per la preparazione dei docenti intervenuti, alcuni [illegible] larga esperienza aziendale in Lombardia ed in Emilia.

Le tematiche vengono sviluppate in quattro lezioni che si svolgono nel Salone degli affreschi, al secondo piano della Casa dell'agricoltura in piazza Zumaglini e vertono soprattutto sul bilancio aziendale, quale quadro di riferimento dei [illegible]cessi di adattamento dell'impresa agraria [illegible] cambiamenti del mercato.

Dice Filippo Conti: «Siamo convinti che [illegible] supporto operativo di ogni imprenditore debba [illegible] in primo luogo intellettuale». Premessa, questa, per decidere in cognizione di causa, nella logica dell'avvento di un sistema economico sempre [illegible] integrato tra i diversi comparti produttivi e sempre più proiettato verso un mercato aperto alla competizione internazionale e meno difeso dalle barriere produttive».

Aggiunge Conti: «In questo contesto [illegible] preparazione economica, la professionalità, la conoscenza globale dei problemi diventano strumenti operativi fondamentali, nel [illegible]to in cui i margini di differenza tra costi e ricavi tendono a scomparire».

E' vero che i settori dell'industria, del commercio, della finanza, del credito hanno dimensioni ben più grandi [illegible] quello agricolo, che le implicazioni finanziarie sulla gestione hanno rilevanza totalmente diversa, ma è ugualmente vero che anche in agricoltura si [illegible] sempre più verso un sistema di imprese proiettate [illegible] un mercato protetto e più concorrenziale.

«Per queste ragioni - precisa ancora Conti - intendiamo che il corso sia un valido contributo per la professionalità degli imprenditori agricoli». Il corso si è aperto [illegible] con la prolusione del professor Dario Casati, preside della Facoltà di Agraria a Milano. Riferendosi al futuro delle aziende agricole ha parlato di «trattative internazionali ed evoluzione delle politiche agrarie», temi che puntualmente Casati tratta ogni mese sul periodico dell'Ente Risi, «Il Risicoltore».

Mercoledì 13 febbraio (dalle ore 10 alle 12,30 e poi dalle 14,30 alle 17) Alessandro Banterle dell'Istituto di economia dell'Università di Milano parlerà sulla «valutazione dell'efficienza aziendale mediante indici tecnico-economici». Lunedì 18 febbraio, sempre con lo stesso orario, Davide Gaeta; pure dell'Istituto di economia, riferirà sulle tecniche contabili e gli schemi [illegible] riclassificazione di bilancio.

Infine Matilde Ferretti, del medesimo istituto milanese, parlerà mercoledì 20 (con lo stesso orario) sulle «analisi di gestione aziendale con l'impiego di quozienti [illegible] bilancio».

Walter Nasi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria, che [illegible] interessato l'Italia [illegible] ultime ore, si trasferisce sui Balcani. Una perturbazione atlantica, attualmente sulla penisola iberica, avanza verso il Mediterraneo, interessando gradualmente le nostre regioni ad iniziare da quelle più [illegible] Ovest. Il tempo sarà ovunque molto nuvoloso con precipitazioni sparse, a carattere nevoso [illegible] zone appenniniche centro settentrionali.

TEMPO [illegible] PER OGGI. [illegible] molto nuvoloso con precipitazioni anche a carattere nevoso; progressiva attenuazione [illegible] fenomeni nel [illegible] giornata; formazione di ghiaccio nelle prime ore del mattino. [illegible] Senza variazioni di rilievo.

[illegible] **STRADE.** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per neve.

LE [illegible] DI IERI A VERCELLI
Massima: 2; minima: -6; media: -4

UN ANNO FA
Massima: 9; minima: -3; media: 1

E QUELLE IN PI[illegible]

Torino -2	Novara -5
Alessandria -3	Aosta -3
Cuneo -0,8	Asti -2

Il **Sole** sorge alle 7,41 e tramonta alle 17,46. La **Luna** [illegible] leva alle 3,23 e cala alle 11,50.

LETTERE AL GIORNALE

Gli amministratori e la Prolafer

Sull'articolo delle Cronache di Vercelli dedicato alla questio[illegible] Prolafer sono state scritte alcune inesattezze.

Per prima cosa il sottoscritto [illegible] ricopre, come scritto, la carica di assessore ai Lavori pubblici, ma ha l'onere della delega della Nettezza Urbana. Non ho mai rilasciato dichiarazioni in merito alla Prolafer, non perché non rientrerei nell'elenco dei licenziati, [illegible] scritto nell'articolo, in considerazione anche del fatto che questo elenco non è mai stato presentato dall'azienda e speriamo che non venga mai ufficializzato per ovvie ragioni, ma soltanto per motivi [illegible] correttezza.

Vincenzo Primizio, Trino

Spruzzata di neve e treni subito in tilt

Le alterazioni atmosferiche non hanno solo la capacità [illegible] influenzare gli [illegible] ma anche le Ferrovie dello Stato. [illegible]stano infatti pochi fiocchi di [illegible] (vedi la nevicata di martedì notte) per bloccare il traffico su rotaia ed i ritardi, con [illegible]pia gamma [illegible] scelte da quindici minuti all'ora intera, non si contano più. Tutto ciò, come sempre, ricade sulle spalle dei «poveri» (è proprio il [illegible] ammetterlo) pendolari.

Lavoratori [illegible] studenti si sono visti ancora una volta «recapitati» [illegible] destinazione oltre l'orario stabilito senza [illegible] giustificazione, poiché le ferrovie [illegible] ne rilasciano: unica possibilità per essere «creduti» dal datore di lavoro è che telefoni [illegible] capostazione per accertarsene!

Intanto già gli utenti pagano l'aumento, giocano con i computerizzati «Informatori» e «pare» siano contenti. Eppure i ritardi sono quotidiani e spessissimo (inspiegabilmente) ciò accade anche per i treni che provengono [illegible] brevi distanze. Il mattino presto poi i vagoni [illegible] freddissimi (l'occupazione più diffusa è quella di battere i denti) ed inoltre le carrozze dei «locali» hanno scricchiolii a dir poco preoccupanti.

Mi chiedo cosa serva farsi paladino della salute dell'uten[illegible] (vedi il giusto divieto delle Fs di fumare sui treni dei pendolari) [illegible] poi allo stesso utente, costretto [illegible] rodersi il fegato per il disservizio, [illegible] fa di tutto per procurare una bella ulcera?

Giuse Necco, Vercelli

Emergenza ghiaccio l'Amnu al lavoro

Sul servizio [illegible] pronto intervento in [illegible] di gelate vogliamo precisare che: nelle ore del mattino e [illegible] sera del 30 gennaio sono stati sparsi sulle strade cittadine circa 30 quintali di cloruri solidi per eliminare lo strato [illegible] ghiaccio che si era formato. Il [illegible] spandicloruri è solo uscito con un po' di ritardo [illegible] mattino (ore 8,30) in quanto ha avuto un'improvvisa avaria all'impianto elettrico. Date le ridottissime possibilità di nuovi investimenti, siamo costretti ad operare con mezzi che sono in attività [illegible] più di vent'anni con tutti gli inconvenienti che questo comporta.

Per tutta la stagione invernale sono stati stabiliti turni di pronto intervento [illegible] di reperibilità per l'emergenza ghiaccio ed il personale incaricato esegue l'intervento, durante le ore in cui è normalmente programmato il servizio (ore 7-21 di ogni giorno), [illegible] le condizioni stradali lo richiedono e nelle altre ore giornaliere se ci sono indicazioni da parte degli organi di polizia e del comando vigili.

La squadra viene attivata da un responsabile [illegible] servizio dietro semplice segnalazione telefonica alla centrale di Net[illegible] Urbana. Già [illegible] passato abbiamo eseguito interventi di emergenza, anche in orario notturno, proprio su segnalazione da parte della questura di Vercelli.

Giovanni Sella, presidente Amnu Vercelli

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. [illegible] Goldin.

MORTI. Aurelio Bongianino, 69 anni, pensionato; Giuseppe Dulll, 67 anni, pensionato; Caterina Bor, [illegible] anni, pensionata; Zaccaria Giovannini, 87 anni, pensionato; Rosetta Santini, [illegible] anni, pensionata; Maria Trecate, 74 anni, pensionata; Bruno Mo, 50 anni, impiegato.

GATTINARA

NATI. Simone Mollo, Camilla Patriarca.

MORTI. Nives Sangiorgi, 77 anni, pensionato; Domenico Caviglia, 64 anni, pensionato; Caterina Gatto, 85 anni, pensionata; Martino Beccari, 7[illegible] anni, pensionato

[illegible] Claudio De Petris, [illegible] anni, falegname, con Anna Maria Iuliano, 25 anni, casalinga.

[illegible]

NATI. Rachele Romagnoli, Mariachiara Toso.

MORTI. Iolanda Madrigali, [illegible] anni, pensionata; Armando Cingulno, 82 anni, pensionato; Caterina Tamagno, 74 anni, pensionata.

SI [illegible] Valentino Carbonio, [illegible] anni, magazziniere, con Sabrina Fazzari, 20 anni, commessa.

ALICE CASTELLO

NATI. Elisa Bugella.

CAVAGLIA'

NATI. [illegible] Perra, Simona Perra.

[illegible]

NATI. Andrea Mancin.

OCCHIEPPO SUPERIORE

[illegible] Cristiano Carlino.

PRAY

[illegible] Giovanni Baldoni, 61 anni, pensionato.

INIZIATIVE

Un minuto contro la guerra. Anche a Vercelli, come in moltissime città di 60 nazioni in tutto [illegible] mondo, è in costante aumento il numero [illegible] persone che [illegible] mezzogiorno pregano, [illegible] quanto meno sospendono le loro attività, per 60 secondi per chiedere iniziative di pace [illegible] solo nel Golfo Persico, ma in tutte le [illegible] mila località in [illegible] oggi si combatte.

L'iniziativa [illegible] coordinata dal gruppo «Umanità Nuova» che ha sede in viale Rimembranza 30. Contemporaneamente al «time-out per la pace», vengono spedite all'Onu, al Parlamento europeo e ai governi nazionali cartoline sulle quali, in 13 lingue, viene ripetuta la richiesta di accelerare i tempi per «una soluzione di pace e giustizia per i drammatici conflitti nel Medio Oriente».

«E' una protesta espressa in modo civile [illegible] [illegible] violento - spiegano alcuni rappresentanti del gruppo vercellese.

Il **Lions Club di Santhià** partecipa al lutto del socio fondatore geom. Angelo Bresciani per la [illegible]mparsa della **MAMMA**.
— **Alice Castello**, 7 febbraio 1991.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità [illegible] 194
Vigili [illegible] **Fuoco:** 115
[illegible] **boschivi:** (0163) 83.54.00
Prefettura [illegible] **Questura:** (0161) [illegible]
[illegible] **narcotici:** (0161) 61 688 (24 ore su 24)
[illegible] (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
[illegible] **Telefono Azzurro:** [illegible]ro verde (basta [illegible] gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.488
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
[illegible] 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.165
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle [illegible]: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 75.050
[illegible] **Mosso:** [illegible]
[illegible] 51.188
Vigliano: 510.255

[illegible]

Vercelli: (0161) 62.404
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.682
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.476
Villarboit: 854 125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, [illegible] Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. [illegible] Cancelleria penale, t. 65.861; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. [illegible]
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21 624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 28.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43 108; [illegible]: 832.600, [illegible] 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** [illegible] **Cossato:** 922 148; **Var**[illegible] 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

[illegible]**li:** 62 050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96 470; **Cigliano:** 44.624; **Crescentino:** 842.656; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57 500
Gattinara: 833,777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

[illegible]
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Moderna*, corso [illegible] 11, tel. (0161) 69.152.
[illegible] **(Vc):** *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417.
[illegible]
[illegible] farmacie di [illegible] oggi [illegible] [illegible] sono: *Dr. Pietro Azario*, [illegible] [illegible] Filippo 2, tel. (015) 22.370 e *Comunale*, via Rosselli 104, tel. (015) [illegible]
Borgosesia: [illegible] [illegible] *Papa*ni, [illegible] Vercelli 2 (*Aranco*), tel. (0163) 22.341.
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri [illegible] Vittorio Veneto 111, tel. (015) 422.779.
Mongrando Curanuova: *Dr. Renato Gallina*, via Monticello 95, tel. (015) 666 688.
Viverone: *Dottoressa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, [illegible] (0161) 98.019.
[illegible] *Dottoressa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131 (turno sussidiario festivo di domenica 10 febbraio dalle ore [illegible] 12,30).
Vigliano: *Dottor Nicola* [illegible]*lando*, [illegible] Milano 149, tel. (015) 510.211.
Crocemosso: *Dottor Graziano* [illegible] *Olivetti*, via Aviè 1, tel. (015) 747.478.
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, [illegible] Mera 14, tel. (0163) 71.196
Varallo: *Dottor Anselmetti*, [illegible] Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180.

PRONTO SOCCORSO [illegible]

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festività infrasettimanali compresi) tel. 0161/912.380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica [illegible] febbraio che scatta alle ore 14,45 di sabato 9):
Agip [illegible] Alciati; **Agip** piazza Solferino; [illegible] via Paggi 45; **Mobil** corso Gastaldi; **Ip** via Walter Manzo[illegible] **Isaoil** corso De Rege; **Erg** [illegible] Palestro 104; **Tamoil** tangenziale [illegible] 11/31 (con gpl); **Fina** corso Prestinari 148; **Q8** corso Matteotti.
(Servizio diurno e notturno):
Agip piazza Solferino; **Mobil** corso Gastaldi; [illegible] per Quinto V.se; **Tamoil** piazza Mazzucchelli; **Agip** a **Desana:** piazza Castello [illegible] [illegible] a **Prarolo:** SS 31 km 8 (benzina e gasolio).

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 10 febbraio che scatta alle ore 14,45 di sabato 9):
Tamoil corso Aosta (benzina, gasolio e gpl); **Erg** corso [illegible] (benzina e gasolio); **Agip** corso Sempione 16 (benzina).

BIELLA
(Turno festivo di domenica 10 febbraio):
Tamoil via Milano 121; **Agip** via Tollegno; [illegible] via Trossi; [illegible] [illegible] Trossi 5; **Esso:** via Cottolengo 22; **Esso** via Ivrea 10; **Q8** via Rosselli 16; **Ip** via Milano 24; [illegible] viale [illegible] cellè 20; [illegible] [illegible] Oberdan 15.

FERROVIE

[illegible] 65.078; [illegible] 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** [illegible]

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 84.131
Cossato: 93035
Masserano: 96892
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: [illegible] 1, corso Palestro [illegible] tel. 50.596; n. 2, [illegible] Paggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, [illegible] Mellnverni 4, [illegible] 63 136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, [illegible] Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.318.

Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-18,30, sabato 8-13; Telegrafo, [illegible] Micca 34, t. 22.076, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, [illegible] 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, [illegible] Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. [illegible]ta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.080; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, [illegible] Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.384; Vaglio, t. 561.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macisto, p. zza Pajetta 3, t. 52.838; [illegible] club dancing, [illegible] Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. [illegible] Charlie Brown, v. Carutti 5, t. 20.691; De Basi, v. Revelli 2, t. 33.738; Master club, v. Revelli 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.802. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-966.512. **Cigliano:** [illegible] dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato** [illegible] Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

[illegible]

Vercelli: 84.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
[illegible]: 94.823
Pray: 766.018
Sabbascosa: 98.207
Varallo: 51.839 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.802.
Biella: Sanpier, [illegible] Torino [illegible] t. 849.39.46; Bowling, [illegible] Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222; Golf Indoor, v. Cantone Sorino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

[illegible] Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Bisamme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Arwecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, [illegible] Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra comunale, p. Mazzini, t. 84.320; piscina [illegible]tro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina comunale, p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scolastica, v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. [illegible], t. 65.181.

Biella: Bocciodromo comunale U.B.I., viale Macallè, t. 401.962; Campo polisportivo Comunale Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, [illegible] Arnulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, [illegible] Macallè.

LA FOTO DEI RICORDI

Il municipio tra le antiche mura del Ricetto

Piazza Castello, a Candelo, in un'immagine di fine Ottocento. A distanza di un secolo, l'ambiente [illegible] è cambiato: come si può vedere, gli uffici dell'amministrazione comunale erano già stati ricavati sugli spalti del borgo fortificato.

(ARCHIVIO R. MAIA)

E' di nuovo emergenza nel Biellese, a Vercelli mancano gli spalatori

15 sottozero, e nevica

Di solito non ci sono precipitazioni a temperature così basse: secondo gli esperti è stato il calo di umidità a provocare il fenomeno. Il caso degli spandicloruri

E' ripreso a nevicare ieri pomeriggio su tutta la provincia riproponendo problemi già emersi due mesi fa: a Vercelli già in mattinata l'Amnu metteva le mani avanti denunciando la mancanza di un numero adeguato di spalatori, nel Biellese circolare sulle strade è diventato pericoloso per la presenza [illegible] ghiaccio coperto dalla precipitazione di martedì notte.

Giovanni Sella, neopresidente dell'Amnu, chiede maggior collaborazione [illegible] pa[illegible] del Comune e la possibilità di reclutare spalatori al di fuori della [illegible] tiva occupazionale: «In occasione delle nevicate abbiamo bisogno di camion [illegible] pianale che ha in dotazione l'ufficio tecnico [illegible] Comune, [illegible] noi. Prima però bisogna sopperire [illegible] [illegible] di spalatori iscritti alle liste di collocamento: l'Amnu, con [illegible] proprio personale, fa quello che può e [illegible] è poco, nonostante le critiche».

All'ufficio [illegible] collocamento risultano iscritte 12 persone (delle quali 6 sono donne), ma nessuna [illegible] è presentata dopo [illegible] recenti nevicate. La normativa impedisce l'assunzione di volontari anche in casi di estrema urgenza. «Si potrebbe ovviare a questa lacuna - suggerisce Sella - predisponendo [illegible] lista comunale dalla quale attingere [illegible] gradualità le 40 persone necessarie per permettere a tutti di guadagnare».

Per combattere [illegible] ghiaccio sulle strade, l'Amnu ha allestito una squadra di pronto intervento [illegible] composta da alcuni dipendenti per i quali è obbligatoria la reperibilità: su segnalazione delle forze dell'ordine questo gruppo entra in azione in pochissimi minuti. Il problema, grave anche in città, ieri [illegible] è stato risolto dalla nevicata: il rimedio potrebbe rilevarsi peggiore del male.

Trenta centimetri [illegible] [illegible] (più quella caduta nelle ultime ore) e 15 gradi sotto zero [illegible] i segni lasciati sul Biellese dalla nevicata più anomala degli ultimi anni. L'aria fredda proveniente dai Balcani e dalla Siberia ha fatto scendere il termometro ai livelli più bassi dall'85 ed oggi, [illegible] una umidità insolitamente bassa sopraggiunta dalla penisola iberica ha trasformato la perturbazione in nevicate distribuite in modo non uniforme sul territorio.

Agli oltre 40 centimetri [illegible] ne[illegible] [illegible] Oropa si contrappongono i pochi centimetri di Alagna dove però nella notte di mercoledì la temperatura è sceso a 20 gradi sottozero. «E' il caso più singolare che abbia potuto osservare da 10 anni a questa parte - [illegible] menta don Silvano Cuffolo dell'osservatorio meteorologico di Oropa - in quanto si tratta [illegible] un tipo di fenomeno che interessa più la pianura che i rilievi alpini. Solitamente un freddo tale impedisce le precipitazioni nevose, [illegible] l'umidità del 60 per cento ha favorito le precipitazioni alle [illegible] quote».

«E' difficile in queste condizioni fare delle previsioni - aggiunge don Cuffolo - ma [illegible] che per questa settimana le [illegible] dizioni del tempo [illegible] miglioreranno. Due nuove perturbazioni provenienti da Est si stanno avvicinando rapidamente e con molta probabilità porteranno altra neve».

Intanto a Biella dopo tre giorni le strade [illegible] ancora coperte da un [illegible] [illegible] che sembra gesso [illegible] per la popolazione [illegible] gli automobilisti non sono mancati i disagi. Pur [illegible] essendosi verificati incidenti particolarmente gravi, il traffico si è fatto difficile [illegible] lento, ma soprattutto si sono registrati molte cadute sui marciapiedi ghiacciati. I medici del pronto soccorso hanno dovuto medicare decine [illegible] persone, soprattutto anziani.

Spiega Carlo Barbera dell'ufficio tecnico comunale: «Alle quattro di giovedì mattina abbiamo cominciato a operare in modo massiccio con i mezzi meccanici per lo spargimento di sabbia [illegible] ghiaia, ma il gran numero di auto parcheggiate ha impedito una completa ripulitura dei marciapiedi». La [illegible] si chiede perchè non è stato [illegible] il sale. Replica Barbera: «L'impiego massiccio di questi prodotti risulta [illegible] [illegible] inquinante [illegible] provoca danni alle carrozzerie dei veicoli».

Tuttavia in altri Comuni [illegible] circondario, come Vigliano e Candelo, una tempestiva azione di sgombero della [illegible] dalle [illegible] ha permesso una normale circolazione già durante le prime ore di giovedì. In altri paesi più [illegible] nord, [illegible] Pollone [illegible] Ronco, la percorribilità delle vie di comunicazione con la pianura [illegible] stata subito ripristinata. Rimane qualche problema per le piccole frazioni e le strade secondarie. Il gelo ha [illegible] problemi anche all'acquedotto cittadino, ha fatto scoppiare molte tubature. L'acqua è mancata in molte [illegible].

Franco Cottini
Manuela Cecconello

[illegible] in crisi. La nevicata provoca disagi soprattutto agli automobilisti che devono raggiungere i centri della collina

AUTO CONTRO UN PALO, MUORE A 26 ANNI

CAVAGLIA'. Neve e gelo hanno provocato [illegible] incidente mortale: ieri, all'alba, una Golf si [illegible] schiantata contro un palo della luce e il conducente, Dario Evangelisti, 26 anni, residente a Bollengo, impiegato della Teknecomp di Cavaglià, è morto sul colpo.

L'incidente è avvenuto sulla statale Biella-Santhià, nella curva chiamata «dell'acquedotto», già tristemente famosa per [illegible] [illegible] teatro di altre disgrazie.

Il giovane ogni mattina partiva dalla propria abitazione ver[illegible] le 6,30 per raggiungere lo stabilimento di Cavaglià. Ieri però Dario Evangelisti aveva anticipato di qualche minuto. La nevicata [illegible] mercoledì, infatti, [illegible] [illegible] insidioso il fondo stradale [illegible] l'impiegato, prudentemente, [illegible] era alzato prima del solito per arrivare in ufficio senza contrattempi.

Il giovane si è così messo alla guida della Golf all'alba, quando era [illegible] buio. Dopo aver percorso la statale [illegible] lago di Viverone, ha superato Cavaglià e si è [illegible] sulla strada che collega Santhià con Biella.

Ma dopo poche centinaia di metri la vettura, affrontando la curva «dell'acquedotto», ha iniziato a sbandare. A causa dell'asfalto reso viscido dal ghiaccio e dalla neve, i pneumatici hanno perso aderenza e l'auto, dopo un pauroso testacoda, [illegible] è schiantata contro un palo della luce.

Nell'urto Dario Evangelisti è stato sbalzato dal sedile di guida ed ha picchiato violentemente il capo contro il parabrezza, ricadendo contro il poggiatesta. Alcuni automobilisti si sono immediatamente fermati per cercare di aiutare il giovane. Qualcuno è corso ad una [illegible] cabina telefonica e ha chiesto l'intervento dei carabinieri di Cavaglià e della Croce [illegible] di Biella.

Dario Evangelisti

Dalla sede del sottocomitato [illegible] via Quintino Sella è partita un'autolettiga che in breve ha raggiunto il luogo della disgrazia. Nel frattempo, però, le condizioni di Dario Evangelisti, apparse subito disperate, si e[illegible] ulteriormente aggravate e prima che i barellieri potessero intervenire l'impiegato [illegible] morto. Secondo il primo rapporto del medico, a ucciderlo è stato probabilmente il violento «colpo di frusta». Il corpo senza vita dell'impiegato è stato ricomposto all'obitorio del cimitero di Cavaglià.

In attesa delle conclusioni [illegible] carabinieri, che stanno ricostruendo l'incidente, la data dei funerali non è [illegible] ancora fissata.

Dario Evangelisti viveva nel piccolo centro [illegible] piedi [illegible] Serra, con il padre Lorenzo, 51 anni, pensionato dell'Olivetti, la madre Elsa Lagna Fietta, 54 anni, casalinga e il fratello Giorgio, anch'egli dipendente dell'azienda elettronica eporediese. Era molto conosciuto anche nel Biellese. Calciatore dilettante del Bollengo, [illegible] settembre era stato acquistato dal Pollone, formazione di seconda categoria, dove giocava nel ruolo di ala.

Non [illegible] la prima volta che la curva dell'acquedotto è teatro di gravi incidenti. Tre anni fa, [illegible] stesso punto [illegible] morti due fidanzati [illegible] Biella, Riccar[illegible] Gagni e Roberta Bertotto, schiantatisi con la loro [illegible] contro un muro.

Cesare [illegible]

Le abitudini e le tradizioni dei nostri nonni per convivere con la neve e il grande gelo

Le granite di vino, zucchero e poesia

Quando si andava a letto con le pietre scaldate [illegible] con il «prete», e scrutando il cielo si diceva: è la bisa

Fine '800. Nevica sul ponte del Cervetto, a Vercelli (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

I nostri nonni in giornate come queste alzando il naso arrossato al cielo, dicevano: «E' la bisa».

La «bisa», voce che [illegible] buon Zingarelli [illegible] riporta, era il vento del nord [illegible] gli alberi candidi intarsiati dal gelo, le nuvolette di fiato condensato, le fontane ieratiche sospese nel sonno, il bianco luccicante della città. Un colpo d'aria più forte e dalle fronde scendevano falsi e vaganti fiocchi di neve, una cascata di chiodini ghiacciati illuminati dal sole.

Ma di romantico c'era ben poco. Nei ricordi di chi [illegible] è nato «con la camicia» c'è il freddo siderale che i termosifoni non potevano ancora mitigare. Pochi momenti fa, ma son già trent'anni, riscaldavamo le case [illegible] le stufe a legna; la [illegible] era profumata e tiepida, ma la camera da letto mordeva con il suo gelo assoluto e le lenzuola sembravano ruvidi stoccafissi. I più ingegnosi (e disperati) scaldavano nel forno una grossa pietra, la avvolgevano in un panno e la ficcavano tra le coperte. I più sofisticati andavano a letto con «il prete», un marchingegno di ferro riempito di braci ardenti. Tutti [illegible] d'accordo nel sostenere che una volta faceva più freddo, [illegible] forse è proprio il ricordo di quelle stanze ghiacciate, percorse da spifferi assassini, a farci parlare di un passato siberiano.

Di sicuro nevicava di più. Oggi la neve è una tale sorpresa che quando arriva coglie sempre [illegible] contropiede gli spalatori del Comune e le strade bianco vestite restano paralizzate per settimane. Ma a parte qualche comprensibile disagio, una città sotto la [illegible] è uno spettacolo da [illegible] perdere. Persino le vie più «infelici» acquistano dignità e nuovo splendore; i rumori si smorzano e al sicuro, dietro i doppi vetri delle case moderne, ci si sente più disponibili e buoni, come se fosse ancora Natale.

Prima dell'effetto-serra, prima dell'inquinamento e delle piogge acide tutti hanno assaggiato almeno [illegible] volta la «neve nel bicchiere». Si andava sul balcone, e chi non l'aveva scendeva in cortile, e prima che il manto candido fosse calpestato, [illegible] attenzione si riempiva una tazza, si aggiungeva un po' di vino, un cucchiaio di zucchero ed ecco pronta la «granatina dei poveri». Niente a che fare con il ghiaccio sintetico del frigorifero: altri tempi, altri gusti e altra poesia. Ai bambini euforici la festa veniva rovinata in parte dall'ineluttabile tema scolastico del giorno dopo: «La prima (la seconda, la terza, l'ultima) nevicata».

In questo il costume non [illegible] molto cambiato. Siamo diventati come gli inglesi: parliamo in continuazione del tempo, e sempre brontolando. Negli anni scorsi la «carestia» di neve ha gettato nello sconforto agricoltori ed operatori turistici. Ora si dovrebbero immaginare offerte votive di ringraziamento per il maltempo ritrovato, e invece no perchè adesso fa troppo freddo. [illegible] i sussurri diventano grida: cosa [illegible] sarà del Carnevale [illegible] le maschere rattrappite dal gelo? Chi affronterà imperterrito le correnti polari di piazza Pajetta per onorare la sfilata?
E' la [illegible]. Dove hanno fallito sentimenti di solidarietà o di semplice buongusto, trionferà re Gelo, beffando il principe delle beffe.

Donata Belossi

Le esenzioni fanno discutere Santhià; Vercelli non ha ancora deciso

«Code per i ticket? Non è vero»

Il sindaco ribatte alle accuse di aver provocato disagi ai pensionati: l'elenco dei documenti richiesti è stabilito dalla legge e non potevamo fare altro. Duro il commento dei sindacati

SANTHIA'
NOSTRO SERVIZIO

A Vercelli, a quaranta giorni dall'entrata in vigore della nuova legge, il Comune non ha ancora deciso le fasce di reddito per l'esenzione dal pagamento dei ticket sanitari. In seguito all'annullamento delle tessere in vigore fino allo scorso anno, 525 famiglie - oltre 1.500 persone - devono pagare visite e medicine pur avendo formalmente titolo per l'esenzione.

Sembra un caso limite, purtroppo è solo un esempio del caos che regna negli uffici assistenza dei comuni e che coinvolge non solo gli «indigenti», ma anche e soprattutto i pensionati costretti a sottoporsi a code estenuanti per far rinnovare i documenti. Santhià ne è la riprova. «Negli altri comuni basta portare il tesserino scaduto e il libretto della pensione. Un timbro ed è tutto a posto. Invece a Santhià bisogna ritirare un modulo, compilarlo al patronato oppure dal commercialista e infine presentare in municipio la richiesta scritta».

Secondo Pier Mario Cascina, del patronato Inca locale, questo metodo usato dal comune di Santhià per convalidare l'esenzione dal ticket ai pensionati è una cosa più unica che rara: «Non accade in nessun'altra città d'Italia. Una procedura mai vista, una prassi «iperburocratica» che causa un'infinità di problemi agli anziani. «Sono costretti a fare chilometri - spiega Cascina -, perchè praticamente devono riportare in municipio tutti i documenti già presentati a giugno per ottenere il rinnovo dell'esenzione, compresa la dichiarazione dei redditi dell'89». E le conseguenze sono lunghe code agli sportelli, diversi viaggi andata-ritorno da casa all'ufficio anagrafe, tempi più lunghi per avere i documenti e una maggior mole lavoro per i dipendenti comunali.

Troppa burocrazia. Negli uffici comunali si stanno accumulando le domande di esenzione dai ticket sanitari

Il caso è stato denunciato anche dallo Spi-Cgil di Vercelli, il sindacato dei pensionati. «Secondo noi - prosegue Pier Mario Cascina -, gli amministratori santhiatesi hanno dato un'interpretazione completamente sbagliata alle norme del prefetto. Tra l'altro la circolare esortava ad evitare qualsiasi disagio ai pensionati. Qui è tutto il contrario. Per avere la prova basta alzare il telefono e sentire come si comportano tutti gli altri Comuni della penisola».

«Ma non è colpa nostra se gli altri non rispettano la legge», ribatte il sindaco Giuseppe Barbonaglia secondo il quale la procedura usata a Santhià è assolutamente corretta, anzi è l'unica possibile. E le accuse del sindacato? «Sono assurde e infondate. La prefettura stessa ci ha detto che noi siamo gli unici in regola. Del resto le disposizioni parlano chiaro: ci vuole una domanda scritta, ed è per questo che abbiamo chiesto ai nostri pensionati di compilare quel modulo. E poi non ci sono mai state code apocalittiche come dice la Cgil. Al massimo i primi due giorni».

Ma è vero che Santhià è l'unico comune italiano in regola? «A parte che io non so se questo sia vero - risponde il sindaco -, comunque la storia è elementare: la convalida dei ticket non è una semplice presa d'atto. La legge è cambiata, e adesso, oltre a controllare le eventuali modificazioni nei redditi personali, bisogna anche individuare la categoria degli indigenti, che hanno diritto all'esenzione totale. Facendo tutte queste cose, noi abbiamo agito all'insegna del buonsenso e del rispetto delle norme, e devo dire che particolari proteste da parte dei pensionati non ce ne sono state. In 48 ore tutti hanno avuto i documenti richiesti».

Giuseppe Buffa

IN BREVE

CASALE

Anziani maltrattati, rinviato il processo

E' slittato al 14 marzo il processo a Giorgia Vercelli, 47 anni, crescentinese, direttrice della casa di riposo «La pineta» di Zoalengo di Gabiano. La donna è accusata, accanto a cinque assistenti (3 sono crescentinesi), di concorso in sequestro di persona e maltrattamenti. I carabinieri che avevano fatto irruzione nell'istituto avevano trovato alcuni anziani legati ai letti. Il rinvio dell'udienza è stato chiesto dagli avvocati della difesa per raccogliere una serie di atti sul funzionamento della casa di riposo.

TRINO

Consiglio aperto per la Prolafer

E' stato convocato per le 15 di domani, nell'auditorium della scuola media di Trino, un Consiglio comunale aperto dedicato alla situazione della Prolafer, l'acciaioria che ha aperto la procedura di licenziamento per 60 degli 85 dipendenti. Le difficoltà dell'acciaieria sono legate soprattutto al sequestro dei forni, deciso dal pretore dopo i ripetuti inviti all'azienda di adottare misure antinquinamento. Dai camini dello stabilimento uscivano infatti nubi di polvere rossa, che i trinesi avevano contestato più volte.

VERCELLI

Trattative per la Sipast

Il caso del servizio di mensa scolastica a Vercelli (35 lettere di licenziamento per i dipendenti dell'azienda, la Sipast) potrebbe essere ad una svolta: il 14 febbraio, infatti, i sindacati incontreranno i rappresentanti della holding Socama, proprietaria dell'impianto di Vercelli, che intende abbandonare l'area industriale attrezzata. La preparazione dei mille pasti per le scolaresche potrebbe essere mantenuta in città, sempre dalla Socama, fino al 15 giugno. Il reparto surgelati verrebbe comunque traferito. Per discutere sulla situazione del prossimo anno è previsto un incontro, il 18 febbraio, tra Cgil, Cisl e Uil, sindaco e capigruppo consiliari.

ROMA

Vercellesi e biellesi nei direttivi del pds

Maria Celeste Audone, della Federazione di Vercelli, e il biellese Silvio Belletti sono entrati a far parte del Consiglio nazionale del partito democratico della sinistra. Il deputato di Biella Wilmer Ronzani è stato eletto nella Commissione nazionale di garanzia.

VERCELLI

Negozi aperti per le sfilate di Carnevale

Il Comune, accogliendo la richiesta dell'Associazione commercianti, ha concesso ai negozi la possibilità di restare aperti domenica, in concomitanza con la sfilata dei carri. I pubblici esercizi potranno derogare all'obbligo di chiusura fino al 12 febbraio.

Presentate le guide 1991, le pagine gialle e TuttoCittà

I nuovi elenchi Sip

In distribuzione in questi giorni ai 214 mila abbonati della provincia
Sulla copertina una tela del Lanino conservata al museo Borgogna

VERCELLI. «La Sip promuove cultura». Con queste parole Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato, ha commentato la riproduzione del quadro «Madonna della Grazia» di Bernardino Lanino sulla copertina dell'elenco telefonico 1991 di Vercelli e provincia. La grande tavola conservata al museo Borgogna fu commissionata dalla comunità vercellese per sciogliere un voto, formulato nella chiesa di San Paolo, dopo la liberazione della città dalle truppe francesi nel 1553. «Pubblicare un'opera di tale importanza - ha aggiunto Cassetti - è un contributo da collezione notevole».

La presentazione del nuovo elenco è stata fatta dalla responsabile della Seat, la casa editrice dei volumi: «Con una tiratura di 214.000 copie arriverà in questi giorni a Vercelli il "TuttoCittà" - ha detto - distribuito agli abbonati del telefono insieme alle Pagine Gialle e all' elenco telefonico. Già da un anno Tuttocittà si propone come un vademecum destinato ad accompagnare l'utente per l'intero anno». All'interno della Seat c'è un ufficio che si occupa della diffusione dell'arte e delle tradizioni locali.

Con l'aiuto degli uffici comunali sono state inoltre realizzate pratiche piantine topografiche collocate nella seconda parte della guida. Le rubriche del nuovo TuttoCittà spaziano dai vini e gastronomia» al «Come eravamo», dagli appuntamenti di un anno» agli itinerari in provincia. Biella e Vercelli in questa edizione 1991 sono state considerate come due realtà vicine ma distinte, valutate quindi in modo diverso.

I risultati raggiunti nel 1990 ed i programmi per quest'anno sono stati presentati da Edgardo Mandelli, direttore dell'Agenzia Sip Biella-Vercelli. «Sono stati eseguiti delicati interventi sulle infrastrutture di rete - ha precisato - sull'organizzazione aziendale e sui sistemi di gestione. Inoltre sono stati investiti alcuni miliardi per la parte commerciale e per la rete. S'intende migliorare ulteriormente il servizio introducendo anche a Vercelli il teledrin ed il 192, che consente di essere informati sulle farmacie di turno, e soprattutto con i nuovi cavi si cercherà di limitare al minimo le interferenze telefoniche».

[g. m.]

Il pensionato di 67 anni morto nella Sesia: era scomparso da una settimana

Trovato sotto il ponte vecchio

Il corpo è stato visto da due agenti in servizio antiterrorismo lungo la ferrovia
Forse l'uomo è scivolato nell'acqua gelida stordito da un improvviso malore

VERCELLI. Giuseppe Bongiovanni, 67 anni, il pensionato scomparso da casa mercoledì della settimana scorsa, era annegato. Il suo cadavere è stato trovato ieri poco prima di mezzogiorno sotto un'arcata del ponte vecchio sulla Sesia. Il riconoscimento è stato eseguito dai parenti ieri pomeriggio all'obitorio cittadino.

Il decesso risalirebbe allo stesso pomeriggio della scomparsa. Un primo sommario esame eseguito dal medico legale Girolamo Ferrauto ha escluso la presenza di lesioni, ma il medico ha suggerito la perizia necroscopica. Toccherà alla procura della Repubblica stabilire se è necessario. Con ogni probabilità il decesso è da attribuire ad un incidente, benché la polizia non escluda l'ipotesi del suicidio.

Il cadavere del pensionato è stato notato ieri mattina pochi minuti prima di mezzogiorno da due agenti della polizia ferroviaria che stavano controllando i binari della ferrovia sul ponte. Affiorava dall'acqua a volto in giù ed era impigliato in un blocco di cemento posto alla base di uno dei piloni.

Giuseppe Bongiovanni indossava ancora il giaccone marrone ed i pantaloni verdi che aveva al momento della scomparsa. In una delle tasche, custodita nel portafogli, la ricetta rilasciatagli dal medico di famiglia e la tessera sanitaria.

Nel punto in cui è stato ritrovato il cadavere la Sesia è molto profonda a causa dei crateri scavati dalle bombe lanciate dagli aerei alleati durante la seconda guerra mondiale e la corrente è molto insidiosa. Per recuperare il cadavere, sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco che hanno calato in acqua il loro natante a motore.

La scomparsa del pensionato risaliva a metà pomeriggio di mercoledì della settimana scorsa. Giuseppe Bongiovanni, che soffriva di dolori al braccio, aveva appuntamento alle 16 per una seduta di agopuntura nello studio del medico di famiglia, il dottor Ernesto Anselmo a poche centinaia di metri dalla propria abitazione. Uscendo dalla casa di via Leon Battista Alberti il pensionato aveva preso con sè soltanto la tessera sanitaria, necessaria per la seduta medica e per le successive prescrizioni, e poche migliaia di lire.

Giuseppe Bongiovanni

La terapia di agopuntura era stata praticata regolarmente; alle 16,20 Giuseppe Bongiovanni era uscito dall'ambulatorio e da quel momento se ne erano perse le tracce. Verso le 18 la moglie Lucia Caterina, sua coetanea, preoccupata per non averlo visto rincasare aveva denunciato la scomparsa alla polizia.

Gli ultimi momenti di vita dell'uomo erano stati ricostruiti sin dal giorno successivo. Giuseppe Bongiovanni era stato visto intorno alle 17 nei paraggi della stazione ferroviaria da alcuni suoi conoscenti: uno di questi, ricordando di essere stato salutato con particolare calore dal pensionato, aveva dato corpo all'ipotesi che questi fosse partito con il treno per raggiungere alcuni lontani parenti in Puglia o a Pietraperzia, in provincia di Enna, suo paese d'origine.

La polizia, nei giorni successivi, aveva scandagliato inutilmente le sponde del Cervetto fino alla confluenza con la Sesia.

[r. s.]

La sentenza chiude anche il caso politico dell'assessore all'Urbanistica di Vercelli

Torino, il tribunale assolve Carnevali

Per non aver commesso il fatto: l'accusa era di peculato

VERCELLI. Gianfranco Carnevali, 50 anni, assessore democristiano all'urbanistica, è stato assolto dall'accusa di concorso in peculato: il suo rinvio a giudizio era stato deciso nell'89 dal magistrato torinese che indagava sui rimborsi illeciti pagati dall'Usl del capoluogo torinese ai laboratori privati. E il nome di Gianfranco Carnevali era finito nel ponderoso dossier del magistrato legato a quello della moglie, che possedeva quote azionarie di uno dei laboratori privati al centro dell'inchiesta.

Ieri i magistrati della quinta sezione penale del tribunale torinese hanno assolto l'esponente democristiano con formula piena, perchè il fatto non sussiste. Gianfranco Carnevali, che era difeso dall'avvocato Dal Piaz, ha saputo della sentenza in ufficio: ieri ha preferito trascorrere la giornata normalmente, al lavoro e qui l'ha raggiunto una telefonata del suo legale.

E la sentenza emessa ieri sera chiude uno dei capitoli più tormentati della recente storia politica vercellese. Attorno all'assessore si era accesa una violenta battaglia combattuta in parte all'interno della stessa dc e sui banchi del Consiglio comunale.

Era stato il gruppo di Azione popolare, guidato da Guido Gabotto e da Roberto Rosso, il più agguerrito avversario di Carnevali: una lotta politica che non aveva risparmiato colpi. Per quella parte della democrazia cristiana vercellese, Carnevali avrebbe dovuto dimettersi in attesa della sentenza. Gli uomini di Azione popolare non avevano ascoltato neppure l'autorevole voce dell'allora segretario politico dello scudo crociato, Sandro Cattaneo.

Il tono della polemica, giocata tutta sulla «questione morale», si era arroventato al punto che persino la giunta della città aveva rischiato di non essere votata e la città era stata sull'orlo delle elezioni anticipate. La solidarietà a Gianfranco Carnevali degli alleati di governo e della stessa dc, che ufficialmente ha sempre fatto quadrato attorno al suo esponente, aveva assorbito parte degli attacchi, ma le richieste di dimissioni sono state per settimane il ritornello di Azione popolare, un ritornello incessante, molto duro.

Neppure il pci, notoriamente molto critico nei confronti della giunta, si era lasciato coinvolgere nel vortice della polemica. La Federazione di corso Marcello Prestinari aveva assunto una posizione d'attesa: sarebbe stato il giudice, alla fine, ad esprimere il giudizio su Gianfranco Carnevali.

L'indagine sui rimborsi illeciti era partita circa quattro anni fa e sin dalle prime battute il nome del politico vercellese, allora funzionario della Regione, era comparso nelle cronache che riportavano le tappe dell'inchiesta. Carnevali aveva ricevuto dapprima una comunicazione giudiziaria, qualche mese dopo invece il magistrato aveva firmato il rinvio a giudizio. «Speravo che tutto fosse già stato chiarito» era stato l'unico commento dell'esponente democristiano. Un silenzio mantenuto anche nelle settimane successive, durante gli attacchi sferratigli dai suoi stessi compagni di partito.

Nessun commento neppure ora che la vicenda è chiusa: «Tutto continua come prima» si è lasciato sfuggire Carnevali. Altri problemi li deve affrontare adesso, ma soltanto come assessore all'urbanistica: il piano delle Basiliche, l'assetto dell'isola pedonale, il piano dei parcheggi.

[d. ca.]

Il progetto, presentato dalla Provincia, risolverà i problemi del traffico

A Vallemosso in superstrada

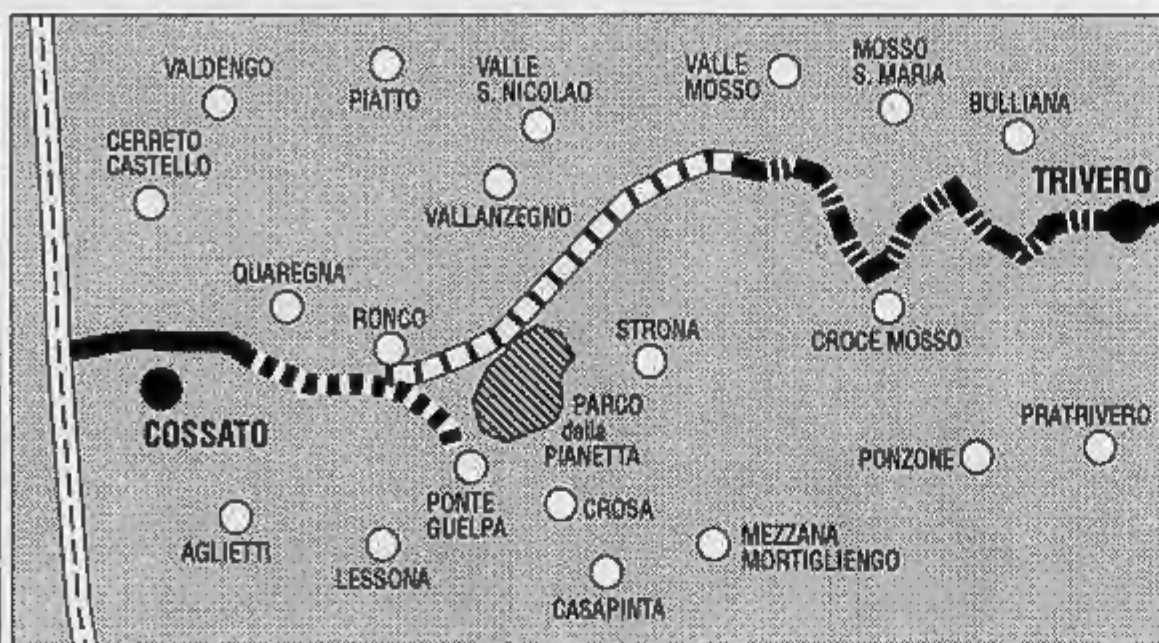
Le automobili scorreranno su un ponte sospeso, sorretto da un unico pilone
Il percorso, atteso da anni, aggirerà il parco cossatese della Pianetta

VALLEMOSSO
NOSTRO SERVIZIO

Un ponte sospeso salverà la «strada della lana»: dopo anni di polemiche la Provincia, raccogliendo le osservazioni dei Comuni interessati, ha presentato un nuovo tracciato di sei chilometri, caratterizzato da un avveniristico viadotto.

Il progetto, che ha tenuto conto dell'impatto ambientale, è stato presentato ieri sera nella sede della Comunità montana a Crocemosso. Il ponte, sul quale le auto passeranno a circa 14 metri di altezza dalla vecchia strada, sarà sorretto da un unico pilone centrale che richiamerà il profilo delle ciminiere degli opifici più antichi. La struttura di sostegno si innalzerà poi oltre la sede della carreggiata per consentire l'ancoraggio delle «catenarie», cioè le funi di trazione collegate al piano viabile.

Spiega Vittorio Barazzotto, consigliere delegato alla viabilità della Provincia: «Nel complesso il tracciato risolve i problemi di rispetto dell'ambiente che erano stati avanzati. L'arteria aggira il parco della Pianetta di Cossato così come l'innesto con la circonvallazione di Vallemosso avviene nel pieno rispetto delle condizioni urbane e storiche della vallata».

Nel secondo tratto della strada, che da frazione Parlamento di Cossato arriva in regione Volpe, i progettisti hanno eliminato invece il complesso svincolo che era stato previsto in via preliminare. Gli automobilisti potranno trovare un grande svincolo soltanto a Barchelle, una zona che si trova all'altezza del Comune di Valle San Nicolao.

Il percorso avrà una larghezza di 11 metri e 50 centimetri e prevede 5 tratti di galleria realizzati nell'ultimo tratto, cioè sui versanti collinari circostanti il territorio di Vallemosso, la più lunga delle quali sarà di 635 metri. Ora, mentre il primo tratto è già stato appaltato, si attende l'approvazione della commissione ministeriale competente: deve stanziare i finanziamenti utili a completare il tracciato.

Il presidente della Comunità montana Valle di Mosso, Egidio Fauda, dice: «Il completamento dell'opera è una garanzia per tutta la vallata contro lo spopolamento crescente e per la vitalità dell'industria tessile. Basti pensare che soltanto la nostra area ha un fatturato annuo di 4 mila miliardi. Senza questo percorso la Vallestrona e il Triverese sarebbero tagliati fuori dai principali circuiti e aumenterebbe lo spopolamento».

A lavori conclusi l'arteria consentirà di dimezzare i tempi di percorrenza fra i centri della Vallestrona e il capoluogo laniero. «Farò pressioni - ha annunciato ieri Vittorio Barazzotto - perchè si ottengano i finanziamenti ministeriali nel più breve tempo possibile». Le indicazioni di massima prevedono l'erogazione di 15 miliardi.

Marco Conti

LA STORIA

S'iniziò a parlare della nuova arteria nel 1969. Appena dopo la devastante alluvione che aveva distrutto decine di piccole e grandi aziende della Vallestrona, gli amministratori ventilarono la necessità di realizzare un nuovo rapido percorso in grado di collegare con Biella e Cossato i piccoli centri sparsi fra la Valle di Mosso e il triverese. Ma soltanto nel 1982, l'Anas include l'opera nel suo piano decennale, prevedendo un costo di 56 miliardi di lire. Attualmente ne sono stati attribuiti soltanto 15, a cui dovrebbero aggiungersi altri 15 miliardi «promessi» dall'onorevole Gianfranco Astori, sottosegretario ai Beni culturali.

Nel frattempo, tuttavia, i costi sono lievitati e poichè l'intero piano comprende la continuazione del percorso fino a Trivero, si calcola che a tutt'oggi la realizzazione definitiva dell'opera raggiunga il costo di 170 miliardi. Il tracciato che da Vallemosso raggiungerà Trivero, lungo 5/6 chilometri, presuppone infatti una spesa di 60 miliardi di lire, secondo il progetto preliminare già predisposto dalla Provincia e consegnato ieri sera a tutti i comuni interessati.

NOTIZIE FLASH

TORINO

La Regione approva i finanziamenti a Texilia

Il Consiglio regionale ha approvato l'altro giorno all'unanimità lo stanziamento di un miliardo e 600 milioni, quale quota di aumento di capitale di Texilia. Una parte della somma, 400 milioni, entrerà effettivamente nelle casse dell'ente, mentre il restante miliardo e 200 milioni sarà rappresentato da immobili già utilizzati da Texilia, di cui la Regione trasferirà la proprietà alla società presiduta da Gian Luca Susta. Texilia è una società legata a Città studi, che si occupa di promuovere iniziative sul tessile.

BIELLA

Paura per una falsa bomba alla stazione

Momenti di apprensione, l'altro pomeriggio, alla stazione di Biella. Una telefonata anonima giunta in commissariato verso le 16 aveva annunciato la presenza di una bomba, che sarebbe esplosa mezz'ora dopo. E' scattato immediatamente l'allarme. Polizia e carabinieri hanno sgombrare l'edificio e i marciapiedi lungo i binari, mentre i responsabili delle Ferrovie dello stato hanno provveduto a bloccare alla stazione di Candelo i convogli in arrivo. Dopo un'ora il traffico è stato riattivato.

BIELLA

Spacciatore condannato a 4 anni

Si è concluso con una condanna a 4 anni di reclusione e 30 milioni di multa il processo a carico di Pier Giorgio Lunardi, 35 anni, di Ponderano. L'uomo, il 23 dicembre del '90, era stato arrestato mentre cedeva alcune dosi di eroina a due tossicodipendenti. Successivamente, durante una perquisizione domiciliare le forze dell'ordine avevano ritrovato altri 15 grammi di droga.

TRIVERO

Martedì si insedia il nuovo sindaco

E'stata fissata per il 12 febbraio l'elezione di Franco Pettinaroli nel ruolo di primo cittadino di Trivero. L'esponente socialista succederà al democristiano Franco Loffi, secondo gli accordi stipulati all'inizio della legislatura, che prevedavano una staffetta dc-psi alla guida della giunta. Loffi assumerà l'incarico di vicesindaco.

CANDELO

Incontro in Comune sul problema-anziani

I sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil si sono incontrati l'altro giorno con il sindaco Pier Carlo Robiolio per sollecitare un intervento per la casa protetta e per il centro incontri riservato. Il primo cittadino ha garantito che non appena arriveranno i fondi già stanziati inizieranno i lavori di ristrutturazione.

Biella, conflitto tra Comune e Usl sulle rilevazioni per l'inquinamento atmosferico

Smog in aumento, ma chi lo controlla?

L'amministrazione non dispone di stazioni di monitoraggio; gli ultimi dati, preoccupanti, risalgono alla scorsa legislatura
E con la polemica crescono anche i gas di scarico e i fumi prodotti dagli impianti di riscaldamento

BIELLA. Caldaie al massimo per combattere il freddo e numero di automobili in costante crescita. In questo periodo si moltiplicano gli allarmi per la presenza, sempre più massiccia in città, di gravi fattori d'inquinamento. E inevitabilmente scoppia la polemica: mentre da un lato si chiedono stazioni fisse per il rilevamento del grado di smog, dall'altro il Comune tenta di scaricare il problema sull'Unità sanitaria.

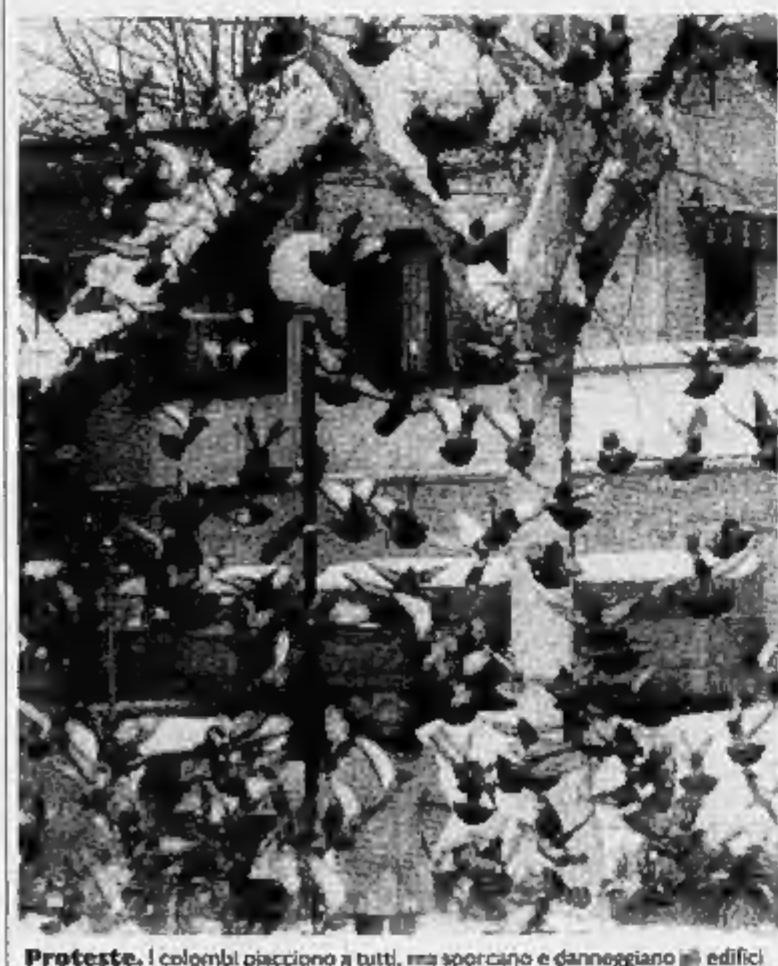
La temperatura particolarmente rigida di questo periodo ha costretto la maggior parte dei biellesi ad un consumo maggiore di gasolio da riscaldamento, per mantenere i «fatidici» 20 gradi in uffici e appartamenti. Contemporaneamente la circolazione diviene sempre più caotica, a causa del maggiore numero di veicoli immatricolati in città e nel circondario.

Ma, al contrario di quanto avviene in numerosi centri dell'intera penisola, assillati dallo smog, a Biella il Comune non dispone di punti di controllo e nemmeno ha disposto convenzioni con aziende o laboratori per un «monitoraggio» dei dati sull'inquinamento.

Le ultime ricerche in questo settore erano state compiute durante la scorsa legislatura dall'assessore all'Ecologia Bruno Strukel. I risultati, in qualche caso, si erano rivelati preoccupanti: nelle vie Lamarmora, Repubblica e Ivrea e in piazza Martiri, i limiti di legge per le concentrazioni delle sostanze prodotte dai gas di scarico delle vetture, come l'ossido di carbonio, e dagli impianti di riscaldamento, risultavano abbondantemente superati.

Così l'altro giorno i consiglieri del pds hanno presentato al sindaco una richiesta formale perchè l'amministrazione provveda a colmare la lacuna. «Che Biella sia una città inquinata è certo - spiega il capogruppo Giancarlo Ogliaro -. Ma gli abitanti avrebbero almeno il diritto di sapere da che cosa e in che misura la loro salute venga messa in pericolo. Basterebbe una spesa di 40-50 milioni l'anno e si potrebbe appaltare il servizio a una ditta privata che quotidianamente tenga sotto osservazione i gas e le particelle nocive. Altri Comuni di provincia lo hanno fatto e le amministrazioni hanno immediatamente chiuso i centri storici, "spaventato" dai dati emersi».

Ma per il vice sindaco Gilberto Pichetto il problema andrebbe affrontato diversamente: «I cittadini versano ogni anno soldi nelle casse delle Usl e lo stesso Comune contribuisce alla gestione dell'ente. Dovrebbero quindi essere le strutture sanitarie a farsi carico della questione. Alla giunta spetta semmai il dovere di intervenire con provvedimenti adeguati qualora si rendano necessari».

Il presidente dell'Usl 47 Eugenio Zamperone ribatte ironicamente: «Certo, ce ne occuperemo, come di tutto il resto. Se qualche illustre amministratore ritiene che questo sia il nostro dovere spalancheremo le braccia e compatibilmente con i nostri mezzi ci faremo carico anche di questa nuova incombenza». [c. ma.]

Proteste. I colombi piacciono a tutti, ma sporcano e danneggiano gli edifici

Biella, proteste in centro per i disagi e i danni causati dai piccioni

«Date subito la pillola ai colombi»

Ma il Comune non ha i fondi per l'operazione

BIELLA «Siamo esasperati dai colombi: sporcano dappertutto, rovinano i tetti, non ti lasciano dormire».

Il coro di lamentele nasce dai cittadini biellesi che vivono dove la concentrazione di questi animali è più alta. Sono infatti 4 mila i piccioni censiti che affollano la città. Lo studio di una ditta torinese ha individuato nel centro storico la zona più colpita: piazza Duomo, i giardini Zumaglini, l'ospedale. Ma anche piazza Cisterna, il Piazzo e la stazione mostrano i segni indelebili della presenza dei volatili.

Conferma Teresa Arnoldi, aiuto gerente dell'Upim: «In via Colombo la situazione è grave. I piccioni si sono sistemati nel sottotetto e con i loro escrementi bersagliano i clienti, sporcano le entrate. L'accumulo di guano è tale che quando piove dalle grondaie cadono delle "bombe" di micidiali sostenze fisiologiche. Dobbiamo pulire il marciapiede antistante l'entrata del magazzino almeno due volte la settimana».

«Io amo gli animali - aggiunge l'architetto Gaspare Masserano, che si è occupato dei restauri della parrocchia di santo Stefano - ma ho constatato di persona i danni che provocano i colombi nel centro storico. Oltre a rovinare le grondaie di rame, nidificano in ogni nicchia, tra le tegole, sui travi. E quando 50-100 piccioni incominciano a tubare tutti insieme alle prime luci dell'alba provocano un rumore tale che sveglia tutto l'isolato. Senza contare i cattivi odori e i parassiti perchè quando gli individui sono malati si lasciano morire nei nidi».

Aggiunge il professionista: «Siamo tutti d'accordo sul fatto che i piccioni vivacizzano l'ambiente, rallegrano le piazze ma la loro elevata prolificità si rivela estremamente dannosa. E' necessario quindi limitare in qualche modo la loro presenza».

Replica l'assessore Franco Bielli: «Stiamo valutando le proposte pervenuteci da tre ditte specializzate. Ci è stato offerto un prodotto specifico, autorizzato dal Ministero della Sanità e dall'Enpa, che inibendo l'ovulazione delle femmine, riduce le nascite e quindi il moltiplicarsi di questi uccelli. Purtroppo il costo dell'intervento si aggira sui cento milioni e le disponibilità dell'amministrazione cittadina non ci consentono sicuramente di sostenere una spesa del genere.»

La questione però non è stata accantonata. L'assessore Franco Bielli ha infatti incaricato il consigliere comunale nonchè ex fiduciaria dell'Enpa Egle Timo Griffa di trattare con le tre ditte specializzate per trovare una soluzione a costi più contenuti. [p. g.]

Da oggi al Liceo scientifico una rassegna di pellicole in lingua originale

Biella, pomeriggi con il cinema francese

Le proiezioni, alle ore 15, presenteranno registi contemporanei, da Miller a Tavernier
Il Cineclub ha organizzato invece una serie di conferenze sui videotape d'autore

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

«Le cinéma en France», una rassegna di quattro film in lingua originale e «Gli incontri del venerdì», un ciclo di tre appuntamenti per gli appassionati di opere d'autore, saranno di scena nell'aula magna del liceo scientifico a partire da oggi.

Dopo il successo riscosso nell'89 dalla proiezione sperimentale di pellicole in lingua francese, l'iniziativa viene così riproposta dall'associazione Alliance Française, attraverso il suo comitato cittadino e dal Biella Cineclub: il risultato è un ricco calendario con appuntamenti pomeridiani e serali sempre al venerdì. I film in francese sono proiettati alle 15, mentre la serie di video e conferenze alle 21. L'ingresso è gratuito.

Una pellicola dell'85 firmata Claude Miller apre la rassegna: è «L'effrontée» e vede la partecipazione di Charlotte Gainsbourg. La settimana successiva, il 15 febbraio, sarà proposto «Una dimanche à la campagne» dell'84, film di Bernard Tavernier con Louis Ducreux, Sabine Azema e Michel Aumont. Il 22, André Dussolier, Roland Giraud e Michel Boujenah saranno gli interpreti principali di «Trois hommes et un couffin», firmato nell'85 da Coline Serrau.

L'ultimo appuntamento con il cinema in lingua originale è previsto per il 1° marzo: sul grande schermo verrà proiettata la pellicola dell'85 «Subway»: il regista è Luc Besson, gli interpreti sono Christopher Lambert e Isabelle Adjani.

Una scena del film «Una domenica in campagna» di Bertrand Tavernier

Parallelamente prenderà il via anche la serie di «Incontri del venerdì», l'iniziativa del Biella cine club che in tre serate proporrà conferenze e proiezioni: le tematiche interesseranno il cinema giovane.

Una conferenza del docente dell'università Cattolica di Milano Guido Michelone, che ha per tema l'arte del videotape, aprirà la rassegna il prossimo venerdì. Per la settimana seguente, il 22 febbraio, è previsto «Video Album», immagini salvate dal patrimonio audiovisivo biellese: una pellicola di cui è stata possibile la realizzazione grazie al contributo del Gruppo giovani imprenditori di Biella. Alla serata interverrà Lodovico Sella, presidente dell'omonima Fondazione.

Concluderà la serie «Spazio Italia», presentazione dei film vincitori dell'VIII Festival Internazionale Cinema giovani di Torino: relatore sarà il responsabile Stefano Della Casa.

«L'iniziativa è aperta a tutti - spiega Beppe Anderi, presidente del Biella Cineclub -. Abbiamo infatti previsto gli appuntamenti sia al mattino, sia al pomeriggio per cercare di soddisfare qualsiesi esigenza».

Federica Ugliengo

I «MARTEDI'»

I «Martedì al cinema» - la rassegna cinematografica vercellese - si concederanno, la prossima settimana, una sosta di riposo per la concomitanza con il «martedì grasso».

Tuttavia, prima di passare la parola alla nostra rubrica di domenica sui «voti», ci preme ricordare che, a causa dello sciopero nazionale, ieri non è comparsa la scheda per partecipare al concorso «Vedi, vota e... vinci». La pubblichiamo oggi in questa pagina: tutti coloro che vorranno inviarci il loro giudizio potranno farlo, in deroga alla solita scadenza del venerdì sera, entro le 13 di sabato.

Ricordiamo che il film da commentare è «Morte di un maestro del tè», proiettato martedì scorso al Nuovo Italia. Un film che ha «diviso» il pubblico: molti spettatori se ne sono andati nell'intervallo, ma chi è rimasto ne ha parlato in termini entusiastici.

Sceglieremo e pubblicheremo nella rubrica di domenica i giudizi più interessanti, singolari, spiritosi e, fra tutti coloro che ci invieranno il tagliando, sarà estratto a sorte un premio-acquisto da 30 mila lire offerto dalla libreria «Dialoghi» di via Galileo Ferraris.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Aracnofobia — di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

Nuovo Italia — Inf. orari: tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Highlander 2 - Il ritorno

BIELLA

Impero — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 9000/8000
Darkman — di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e la muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**

Mazzini — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 9000/8000
Tre scapoli e una bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Odeon — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 9000/8000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Sociale — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 9000
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

BORGOSESIA — Lux — Tel. 0163/22.698 — Orario: 21 spett. unico — Lire 8000/7000
Ghost (Fantasma) — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

CANDELO — Verdi — Inf. orari tel. 015/25.38.927 — Orario: 22 spett. unico — Lire 7000/6000
Chi ha paura delle streghe? — di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) — Nell'antica Cornovaglia una vecchietta fiutastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 **Horror**

COGGIOLA — Radar — Inf. orari tel. 015/78.320 — Orario: 21 spett. unico — Lire 7000/6000
Vacanze di Natale '90 — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

COSSATO — N. Primavera — Tel. 015/925.620 — Orario: 20,15/22 — Lire 8000/5000
La storia infinita 2 — di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

PRAY — Excelsior — Inf. orari: (015) 767.323 — Orario: 21/23 — Lire 8000/7000
Stasera a casa di Alice — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

VARALLO — Sottoriva — Orario: 20/22 — Lire 6000/5000
Un fantasma per amico — di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

DOVE ANDIAMO
a cura di G. Barberis

Generale e Regina arrivano a Cigliano

A Cigliano questa sera s'inizia il Carnevale. Il Generale (Diego Vercellone) e la Regina (Viviana Germano) accoglieranno, alle 21, i ciglianesi per offrire vino brulè in piazza Martiri della Libertà. La festa è dedicata particolarmente ai bambini. Domani alle 15, concerto della banda del paese e consegna delle chiavi alle maschere da parte del sindaco. Alle 21, sempre di domani, veglione mascherato nel salone della Società operaia di mutuo soccorso.

Oggi la visita a vicolo Baggiolini

Per il «Carvè», come vuole la tradizione vercellese, uno degli incontri più suggestivi per le maschere del capoluogo è fissato per oggi alle 16 nel leggendario vicolo Baggiolini. Bicciolano e Bèla Majin incontreranno i rappresentanti del Carnevale del Centro storico che ricorderanno le antiche «gabole» (passaggi segreti tra una abitazione e l'altra) e i personaggi vissuti nel vicolo. E ancora una volta, alcuni vercellesi che si sono distinti particolarmente riceveranno curiosi doni, tenuti segreti fino all'ultimo istante. Il fisarmonicista e compositore Piero Ambrosini, per l'occasione, presenterà in anteprima la sua canzone «Fuma in bun Carvè». Il Bicciolano e la Bèla Majin raggiungeranno poi, con il corteo che si snoderà lungo via Foa, al volto dei Centori, nell'atelier dell'antiquario Pao Pasquino.

Cow boys e frittelle per la festa a Villata

Il Carnevale a Villata domenica raggiunge il clou. Dopo la grande fagiolata alle 12.30, in piazza Roma (i fagioli di Villata, con quelli di Saluggia, sono i più rinomati del territorio vercellese), nel pomeriggio si svolgerà la sfilata di carri allegorici con un gruppo di cow boys villatesi che passeranno a passo di parata per le vie del paese. Dalle 17 in poi, alla sala della Società operaia di mutuo soccorso, che ha organizzato le manifestazioni, giochi a premi e animazione per i bambini. Merenda a base di frittelle. In serata galà danzante con la «Revival Vilateis band». Ingresso libero.

La storia di Papetta e la rivolta del '500

Domani sera a Crescentino si svolgerà una rievocazione storica. Alle 23, sotto il teatro tenda di piazza Garibaldi, avverrà l'incoronazione della Regina Papetta. Nella finzione, il Conte Tizzoni verrà poi condannato a morte. Domenica alle 9 arriverà invece al parco Tournon la delegazione della città di Vische a cui Crescentino è legata da una storica alleanza. Seguirà il discorso della Regina Papetta in piazza Caretto: ci sarà il tradizionale rintocco della campana con cui iniziò la rivolta del 1529.

Pronta la ribalta per trinesi famosi

Ci saranno attori, imitatori, comici e cantanti. Tutti «targati» Trino. L'appuntamento è per le 21 di questa sera al cinema teatro Orsa, dove si esibiranno gli «artisti» locali in cerca di successo. Che certamente non mancherà. Saranno presenti alla festa anche la compagnia teatrale «La Fusa» con Angelo Varvelli e il gruppo corale «Ciar dla Valara».

A Pianceri di Pray viaggi Gardaland

Per domenica a Pianceri Alto-Pray, raduno dei bambini mascherati, in piazza Garibaldi. Seguirà la sfilata fino al parco «Cechin». Durante la manifestazione verranno sorteggiati quaranta buoni per un viaggio, la prossima estate, a Gardaland.

GLI APPUNTAMENTI

TOLLEGNO
Continuano i «Tradimenti»

Prosegue la rassegna organizzata dal Biella Cineclub al cinema «Felix» di Tollegno (telefono 015 421.408). Stasera e domani alle 21,30 verrà proiettato «Amici, complici, amanti» di Paul Bogart. La rassegna ha per titolo «Tradimenti».

SALUGGIA
Dibattito sulle scorie radioattive

Nel paese del Vercellese si svolgerà il convegno dal titolo: «Rischi dovuti ad impianti e depositi di scorie radioattive», per l'organizzazione dell'associazione ambientalista locale «Salix Alba». C'è particolare attesa in paese per l'iniziativa, proprio perché Saluggia è zona di deposito di scorie. L'appuntamento è per sabato 23 febbraio al Cinema oratorio Mazzetti. Interverrà, oltre ad altri relatori, anche il presidente nazionale della Lega Ambiente, Ermete Realacci.

TRONZANO
Il centenario di Lignana

In paese, domenica 17 febbraio, si ricorderà la figura di un celebre tronzanese di cui quest'anno si celebra il centenario della morte: il professor Giacomo Lignana, docente universitario nativo del paese. Per l'occasione verrà presentato il libro dal titolo «Giacomo Lignana», che è stato curato dal Comune di Tronzano e da Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Vercelli. Verranno inoltre consegnati i riconoscimenti agli studenti vincitori del premio che porta il nome dell'insigne studioso. Nel pomeriggio della stessa giornata si svolgerà anche un convegno su tema storico.

BIELLA
I disegni di Nicoletta Costa

Si inaugura oggi la rassegna di disegni della pittrice Nicoletta Costa. L'artista triestina è una illustratrice di libri per ragazzi, editi in Italia e all'estero. La mostra è allestita nella sala sotterranea della biblioteca civica biellese, in via Pietro Micca 38.

BIELLA
Fauna africana

Immagini di caccia fotografica corredate da spiegazioni sulle tecniche usate dall'autore, nella proiezione di diapositive che saranno presentate questa sera da Giuliano Zanin per il Club fotoamatori Biella. La serata verrà ospitata, come le altre della stessa rassegna, nella sede del club, in palazzo Ferrero, al Piazzo.

VERCELLI
Chi vuole paracadutarsi?

Un corso di paracadutismo verrà organizzato dall'Aeroclub di Vercelli in collaborazione con la sezione di Novara dell'associazione nazionale paracadutisti. Le lezioni teoriche e le fasi pratiche svolte con paracadute a profilo alare, del tipo Raven IV, si terranno all'aeroporto Del Prete in viale Aeronautica 46, a Vercelli. La presentazione del corso è per sabato 23 febbraio alle 14,30.

CANDELO
Mostra al Ricetto

Prosegue fino a domenica la mostra dell'artista Franco Caligiuri, nella sala del Consiglio al Ricetto di Candelo. In esposizione una serie di affreschi che ricalcano le orme dei grandi autori del passato, riproposti con una tecnica insolita di indubbio effetto.

VERCELLI
Università della Terza età

Ha inizio giovedì 14 febbraio la prima lezione della seconda fase dei corsi dell'Università della Terza età, giunti al nono anno accademico. Il professor Michele Ventura parlerà sulla «Bioingegneria in medicina». L'incontro è per le 15,30 nell'aula magna del Seminario.

NOTTE GIOVANE
a cura di B. Pisoni

PIANO E COMPUTER
Se suona Bongiolatti

Accanto agli scenari rock e jazz anche la dimensione del pianobar sta conoscendo in provincia una buona ripresa, legata in particolare ad alcuni nomi che hanno fatto di questo genere una passione in continua evoluzione. Uno di questi personaggi è sicuramente Marcello Bongiolatti, ospite in tutti i fine settimana del rinnovato albergo «Mologna» di Piedicavallo. Aggiornando la linea espressiva del pianobar, Bongiolatti si avvale del computer durante le esecuzioni. Il risultato è particolarmente brillante, specie nelle intrepretazioni degli «evergreen» beatlesiani. Il classico «one-man-band» riesce così a superare quella dimensione claustrale che affligge e limita molto il pianobar, costringendo il genere agli schemi del dejà vu. Il computer, ormai largamente usato dai migliori professionisti del settore musicale, offre la possibilità di costruire una vera orchestrazione sul pezzo proposto, dando a chi ascolta l'impressione di trovarsi di fronte ad un'intera band.

WEEKEND DAL VIVO
Percorsi in concerto

Alla «Casa sul Fiume» di Recetto, zona di confine tra Vercellese e Novarese, questa sera è di scena la «Fa Sol Blue Band», un interessante gruppo che, oltre a vicende blueseggianti, propone cover di Vasco Rossi, Lucio Battisti, Enzo Jannaci e Ladri di Biciclette. La F.S.B. band è composta da Roberto Pastori, Marco Cavalli, Fabio Ticozzelli, Benny Greco e dal misterioso Gigio, il cantante. Il palco della «Casa» ospiterà domani gli «Example Live», altra cover band ferratissima nella riproposta dei successi dei ruggenti Anni '60, '70 e con un assaggio di Anni Ottanta. L'organico degli E.L. è costituito da Raffaele Fiore (lead vocal), Fabrizio Possis (Keyboards), Riccardo Roattino (guitar), Antonio Lupi (bass), Alessandro Silvestri (drums); alla banda si affiancano i cori di Maria ed Elena Raciti. Intanto dal «Rosa shocking» di Roasio arriva una misteriosa sorpresa per domenica notte. Si parla di un «big» della musica leggera. Comunque sarà una grossa sorpresa, che darà lo shock. Provate ad indovinare. Noi ne riparleremo.

PAPEETE IMITATION
Il sosia spiazza tutto

Questa sera la discoteca «Papeete» di Crescentino, in piazza Garibaldi, offre un'appuntamento che si preannuncia particolarmente divertente ed anche diverso dalle solite proposte. Il titolo è «Saranno famosi», una «serata in sosia» caratterizzata da numerosi ospiti chiamati ad esibirsi sul palco del locale: da Tina Tunnel a Edoardo Spennato, da Anzianotti alle sorelle Spalliera, da Toto Cotogna a Lucio Palla, Gabibbia ed altri ancora. Attenzione, non si tratta di errori, semplicemente ad animare la serata saranno dei sosia-imitatori che si produrranno in canzoni e numeri vari dei loro più illustri e noti quasi omonimi. L'idea di proporre una serata di questo tipo è nata anche in considerazione del fatto che spettacoli televisivi di questo genere hanno avuto negli ultimi tempi un riscontro non indifferente di pubblico, soprattutto giovanile come quello che frequenta la discoteca crescentinese.

LA STAMPA
I Martedì al Cinema

9 ottobre 1990 – 26 febbraio 1991 – In collaborazione con VideoNord – 12ª edizione de I Martedì al Cinema a Vercelli – Cinema Nuovo Italia

TITOLO ______
VISTO IL ______
GIUDIZIO SUL FILM ______
NOME ______
COGNOME ______
INDIRIZZO ______

Se desiderate esprimere il vostro giudizio sul film proiettato martedì sera nell'ambito della rassegna "I Martedì al Cinema", compilate il presente tagliando e consegnatelo al più presto alla Redazione de LA STAMPA - Via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli. I giudizi critici più interessanti saranno pubblicati domenica nella pagina degli spettacoli di Vercelli e Biella.

Vedi, Vota e... Vinci!

Continua il concorso de La Stampa dedicato a tutti coloro che, come Lei, sono amanti del buon cinema e seguono con passione la rassegna "I martedì al cinema" promossa dal Cinema Nuovo Italia.

Partecipare è facile:
- ogni mercoledì e giovedì troverà un tagliando, pubblicato sul fascicolo di Vercelli-Biella de La Stampa
- basta esprimere il proprio giudizio critico sul film del martedì, compilare con i propri dati anagrafici, ritagliare, consegnare o spedire alla Redazione de La Stampa di Vercelli, in Via Duchessa Jolanda 20
- tra tutti i tagliandi pervenuti in settimana, il lunedì successivo verrà estratto un buono acquisto del valore di L. 30.000 offerto dalla Libreria Dialoghi di C.so Galileo Ferraris 38, a Vercelli
- il nome del vincitore sarà pubblicato il martedì sul fascicolo di Vercelli-Biella de La Stampa
- al termine della rassegna "I Martedì al Cinema", tra tutti i tagliandi pervenuti, verranno estratti:
  - 1 buono acquisto del valore di L. 100.000
  - 6 buoni acquisto del valore di L. 30.000
  offerti dalla Libreria Dialoghi di Vercelli.

BUONA FORTUNA!

Si ringraziano per la collaborazione il Cinema Nuovo Italia e Dialoghi

Aut. Min. 4/0013 del 6/12/90

Nella trattative per la cessione del club spunta il nome di un noto farmacista

Azario compra la Biellese?

Esponente politico di spicco, il medico si sarebbe inserito nella lista degli acquirenti. L'interessato smentisce ma una conferma indiretta arriva dai dirigenti del Vigliano, disposti ad accordarsi con lui per l'operazione

Un farmacista al capezzale della Biellese? E' quello che accadrà fin dai prossimi giorni, se troveranno conferma le autorevoli voci che indicano Paolo Azario, noto esponente del partito liberale, dall'85 all'87 assessore al Commercio e fino alla passata legislatura consigliere comunale, pronto a subentrare a Stefano Capozucca alla guida del club di viale Matteotti.

Secondo fonti molto vicine alle due parti in causa, si è già trovato l'accordo sui termini del passaggio di proprietà e manca solo la firma sul contratto. Il costo dell'operazione si dovrebbe aggirare sui 150 milioni: la quota non comprende anche i cartellini dei giocatori, tutti di proprietà della Biellese, tranne Paoli e Tripodi, in prestito rispettivamente da Siena e Pistoiese.

A gettare acqua sul fuoco però sono proprio i due diretti interessati. «Non è vero che voglio acquistare la Biellese - afferma Paolo Azario -. Nemmeno recentemente mi sono mai interessato alle sorti del club laniero. Molto tempo fa sono anche stato consigliere della società, ma da quel periodo non ho più avuto rapporti con la dirigenza».

Anche Stefano Capozucca, dall'ufficio di viale Matteotti, preferisce trincerarsi dietro un «No comment». «Posso solo dire che nessuno ha ancora comprato la Biellese - spiega -. Quando avrò in mano un contratto firmato e ricevuto il saldo per la cessione, allora potrò affermare di non essere più il presidente».

Nonostante frasi sibilline e secche smentite però le voci si sono ormai diffuse a tal punto da apparire incontrollabili: lo dimostrano le dichiarazioni di Paolo Perona, responsabile del Vigliano-calcio e fino a pochi giorni fa candidato numero uno alla poltrona di patron della Biellese.

«E' vero - dice Perona -. Ho saputo anch'io del concreto interessamento di Azario. Per quanto riguarda le trattative tra noi e Capozucca, la situazione è stazionaria: continueremo a stare alla finestra, pronti ad accogliere anche nuove proposte. Anzi, se il futuro acquirente volesse contattarci per formare una cordata comune, la nostra porta è sempre aperta».

Paolo Azario, titolare dell'omonima farmacia di via San Filippo, è stato per anni anche segretario provinciale del partito liberale. Nell'ambiente sportivo era entrato fin da giovane, in qualità di membro del gruppo dirigente della Biellese, ma poi ha preferito dedicarsi al suo grande amore calcistico, la Juventus. E' infatti pure socio del sodalizio di piazza Crimea e ha sempre seguito da vicino le gesta della «vecchia signora», tanto da recarsi a Tokyo per assistere alla vittoriosa finale della coppa Intercontinentale contro l'Argentinos Juniors. Prima degli ultimi contatti il suo nome era stato associato ai componenti della cordata Botto-Burgay che andò vicinissima a rilevare la Biellese.

Non trova invece conferma l'ipotesi che Azario sia affiancato da altri personaggi di spicco nella scalata al club di viale Matteotti. Un eventuale rapporto con Alvise Mosca, industriale, suo compagno di partito e quindi con l'associazione sportiva Libertas di cui Mosca è lo sponsor, viene seccamente smentito dalla stessa società.

Giampiero Canneddu

Nella vignetta di Ghiglione, Stefano Capozucca, a sinistra, offre il pallone bianconero ad Azario

UNA STORIA INFINITA

E' una storia lunga più di un anno quella della cessione della Biellese. Risale ai primi mesi del '90, quando Stefano Capozucca annunciava di non voler più restare alla guida della Biellese e di essere alla ricerca di un compratore. Da allora alla porta dell'ufficio di viale Matteotti si è susseguita una lunga serie di personaggi. Ma nessuna trattativa è mai giunta in porto, non sempre per motivi comprensibili ai tifosi.

I primi e più titolati acquirenti per il club laniero venivano da Torino e si trattava niente meno che della Juventus. Con la mediazione dei biellesi Fernando Bello, avvocato e grande amico del presidente bianconero Vittorio Chiusano e Pino Crivelli, ex allenatore della Biellese, l'accordo già stipulato prevedeva l'esclusiva per alcune amichevoli e il diritto di prelazione per i migliori elementi del settore giovanile. A questo gruppo si aggiungeva la cordata capeggiata dall'editore Leandro Burgay e dall'imprenditore tessile Paolo Botto Poala. Ma quando mancava solo la firma sul contratto («Costruiremo una squadra da C1» aveva già proclamato ai tifosi Burgay), tutto sfumava improvvisamente per motivi mai chiariti.

Diventavano vani gli altri tentativi di Stefano Capozucca, prima diretti verso uno sconosciuto industriale lombardo, poi «spinti» in campo biellese dall'assessore allo sport Gilberto Pichetto verso gli industriali dell'Uib. Falliva anche una proposta di sottoscrizione popolare lanciata da Antonio Viola, assicuratore e attuale sponsor della prima squadra, personaggio da sempre attento alle sorti della Biellese. Il conto corrente si arrestava a 5 milioni.

Sembrava finita per la società laniera, in difficoltà anche al momento di trovare i soldi per l'iscrizione al campionato e con Capozucca che continuava ad affermare che «Se non arriverà un acquirente entro l'inizio del campionato, la Biellese scomparirà».

Ma all'ultimo momento ecco affacciarsi l'ipotesi della fusione con il Vigliano. «Ho l'appoggio di un gruppo di finanziatori per concludere l'operazione - dichiarava all'epoca Paolo Perona, presidente del club giallorosso -. Per questa stagione costruiremo una squadra al risparmio. Poi amplieremo i nostri obiettivi. Ma in ogni caso, se per la Biellese si presenterà una soluzione migliore, siamo pronti a farci da parte».

Tutto però sfumava per mancanza di tempo: il termine di scadenza per l'iscrizione al campionato era vicino e non si è fatto in tempo ad avviare le pratiche per il gemellaggio tra le due società.

Così Capozucca, suo malgrado, è rimasto ancora alla guida della Biellese. Ha allestito una squadra con l'unico obiettivo di conquistare la salvezza, ma il traguardo non è stato raggiunto. Però adesso, con l'interessamento di Paolo Azario, l'occasione per un decisivo passo avanti sembra finalmente realtà. [g. ca.]

SPORT FLASH

CALCIO

La Pro anticipa domani a Villadossola

Il match Virtus Villa-Pro Vercelli si disputerà alle 15 di domani al «Felino Poscio» di Villadossola. La decisione d'anticipare di ventiquattro ore l'incontro è stata presa di comune accordo dalle due società. Escluso, per il momento, un rinvio a causa della neve. «Anche se pesante, il terreno è perfettamente agibile - confermano i dirigenti ossolani -: se non ci saranno altre precipitazioni l'incontro dovrebbe svolgersi regolarmente».

ATLETICA LEGGERA

Nuovi successi per Gianni Da Vito

Dopo la vittoria ai campionati italiani di Firenze nel salto in alto, con l'eccellente misura di 2,16, l'atleta del Cus Torino ha ottenuto un brillante risultato nelle prove di qualificazione per un meeting internazionale, che gli sono valse la convocazione in azzurro. Oltre all'Italia prenderanno parte le nazionali di Inghilterra e Germania.

RUGBY

Ancora una trasferta per il Martèl

Dopo il pareggio 9-9 conseguito sul difficile terreno dell'Asti una nuova trasferta attende i rossoblù di mister Tarello. Domenica il Martèl sarà impegnato a Torino contro il San Mauro. Nell'occasione il tecnico laniero dovrebbe recuperare tutti gli infortunati.

TORNEI STUDENTESCHI

Doppio successo dell'Itis Biella nell'handball

Doppio successo dell'Itis Biella nella fase «zonale» del torneo di handball. Le ragazze, trascinate dall'Azario, leader della Vercon, hanno surclassato 23-5 lo Scientifico. Ben più sofferto il successo dei ragazzi che hanno piegato il Liceo classico 27-25 dopo quattro supplementari.